LA STAMPA

SABATO 24 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 262. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

TREMONTI: NON E' NORMALE CHE RAPPRESENTI IL PAESE. TRICHET: PRESTO IL VERDETTO DELLA BCE. SCONCERTO AL FMI: «MA QUANTI MINISTRI CAMBIATE?»

Fazio, Italia in imbarazzo a Washington

Il Governatore: non mi dimetto, sarebbe una violazione del trattato di Maastricht

Incomincia a Washington la riunione del Fondo monetario internazionale, nella quale il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e il nuovo ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si ritrovano forzatamente insieme. «Non è normale che Fazio rappresenti l'Italia» ha detto Tremonti, mentre Jean-Claude Trichet ha fatto sapere che il verdetto della Bce sulla vicenda Bankitalia-Fazio «arriverà nelle prossime settimane».

I COMMENTI. Una situazione imbarazzante che crea sconcerto e commenti talvolta ironici fra gli altri partecipanti: «Ma quanti ministri cambiate?».

«RESTO». Da parte sua, pur senza fare alcun commento ufficiale, il Governatore della Banca d'Italia ha fatto sapere che non è sua intenzione dimettersi, poiché sarebbe una violazione del Trattato di Maastricht.

Barbera, Grignetti, Lepri, Molinari, Sodano E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

LA SPESA SCAPPATA DI MANO

Stefano Micossi

NELL'IMPOSSIBILITÀ di far quadrare i conti compromessi della finanza pubblica, il ministro dell'Economia Siniscalco ha gettato la spugna e se n'è andato. Ma i problemi restano.

Si aggrava la crisi di credibilità del nostro Paese, con il debito pubblico che ha ripreso ad aumentare, in rapporto al Pil, il disavanzo che si avvia a superare il 5 per cento. La Banca d'Italia, un tempo baluardo di autorevolezza e stabilità, non può più parlare, né tanto meno rassicurare i mercati. L'economia langue, in preda a profonda sfiducia: non si investe, non si spende, si aspetta di sapere chi pagherà il conto degli squilibri accumulati nei conti pubblici.

Le ipotetiche tabelle della legge finanziaria fatte circolare, con incerto status, dal ministro appena partito, avevano già peggiorato non poco le cose. Infatti, al di là dei dettagli, il messaggio era chiaro: lira più lira meno, c'è un buco di 11 miliardi di euro da colmare solo per rispettare l'impegno assunto con il Consiglio europeo di ridurre il disavanzo al di sotto del 4 per cento del Pil nel 2006; altrettanti miliardi venivano aggiunti al fabbisogno per coprire contratti pubblici sottoscritti senza avere i fondi, ridurre le imposte a destra e a sinistra, accelerare le opere pubbliche e distribuire sussidi a pioggia a famiglie e imprese. Le coperture apparivano subito scarsamente fondate; prendeva consistenza lo spettro di un balzo del disavanzo verso il 6 per cento del Pil. Se ciò non bastasse, tutti i partiti hanno fatto sapere di volere ancora di più. Naturalmente con la promessa del rilancio della domanda e della crescita.

La verità è che il bilancio pubblico è fuori controllo. Sul fronte della spesa, tutte le principali componenti sono

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO



Il premier Silvio Berlusconi

Berlusconi: le primarie sono una trappola Parisi: coraggio, almeno quelle le vincerà

Dopo l'accordo che ha riaperto il discorso sulla leadership nella Casa delle libertà, il premier teme le insidie collegate alle primarie. In un'intervista a «La Stampa», Arturo Parisi, della Margherita dice: Berlusconi abbia coraggio, vincerà le primarie, ma perderà le elezioni.

Fabio Martini e Augusto Minzolini A PAGINA 5

La sfida di Casini: pronto a candidarmi Ci sarà Fini, spuntano Bossi e Mussolini

Manca ancora l'accordo sul metodo, ma in vista delle primarie nel centrodestra si affilano le armi. Ci sarà Pier Ferdinando Casini, che ha dichiarato: «Se mi chiamano, cercherò di essere pronto». Ci sarà anche Gianfranco Fini, e si parla anche di Bossi e della Mussolini.

Maria Grazia Bruzzone e Antonella Rampino A PAGINA 6

ALL'UNIVERSITA' DI SIENA

Il cardinale come i politici Gli studenti fischiano Ruini



Fischi a Siena al cardinale Camillo Ruini. Un gruppo di studenti ha contestato «le ingerenze della Chiesa negli affari dello Stato». Galeazzi A PAG. 7

LA SCOMUNICA DEI PACS

Michele Ainis

C'È una pagina bianca, una pagina non ancora scritta, nell'agenda che ci condurrà alle prossime elezioni. Le nozze dei radicali con l'Unione possono introdurre un pungolo per abbordare finalmente questa pagina, ma è certo che il silenzio non potrà durare ancora a lungo, perché

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA

ALL'INTERNO

Pininfarina e Napolitano senatori a vita

Ieri l'annuncio delle nomine decise da Ciampi

Bianco, Passarini e Geremicca A PAGINA 8

GLI EFFETTI DI KATRINA PESANO SULL'ITALIA: DA OTTOBRE RINCARANO LE BOLLETTE DI LUCE (8%) E GAS (4%)

L'uragano a un passo dal Texas

Brucia un bus di sfollati: 24 morti. New Orleans inondata

L'uragano Rita si sta avvicinando alla costa del Golfo del Messico, tra il Texas e la Louisiana. Ha perso di intensità: è classificato di categoria 3, con venti in media di 200 chilometri orari. Ma i meteorologi non escludono che possa nuovamente rafforzarsi durante la notte.

L'EVACUAZIONE. Sono quasi tre milioni le persone che si stanno allontanando dalle città costiere del Texas e della Louisiana. Lunghe code su tutte le autostrade. Nella fuga 24 persone sono rimaste uccise nel rogo divampato a bordo di un autobus che trasportava anziani di una casa di riposo di Houston a Dallas.

L'INONDAZIONE. A New Orleans gli argini hanno nuovamente ceduto e l'acqua ha ripreso ad invadere alcuni quartieri della città.

I COSTI. Al di là dei pesantissimi danni negli Stati Uniti, la stagione degli uragani ha provocato una serie di rincari a catena che si riflettono anche in Italia, con l'aumento delle bollette. Da ottobre più otto per cento per la luce e più quattro per cento per il gas.

Levi e Mastrolilli ALLE PAGINE 9 E 19

PRIMA ESERCITAZIONE ANTI-TERRORISMO IN UNA GRANDE CITTA'

Bombe, urla, sirene: Milano simula un attacco



Simulazione di un attacco terroristico ieri a Milano. Due esplosioni nella stazione Cadorna, sul treno Malpensa Express e nella metropolitana. Emergenza anche all'aeroporto di Linate. La prova (nella foto il soccorso simulato a un ferito) ha visto impegnate oltre 2000 persone. F. Poletti A PAGINA 12

LE SFILATE DI MODA

Lo «shopping» e i finti orgasmi

Mina



SONO quelle cose che ti danno sicurezza. Ti fanno sentire al calduccio delle care, dolci abitudini. Come il ritorno delle rondini, come il tacchino a Natale, come il salvagente fatto a papera che, meno male, non si è bucato dall'anno scorso, così non dovremo comprarne un altro per il bambino. Come la tovaglia di fiandra ricamata, che profuma di lavanda e di famiglia e che tiriamo fuori solo in casi eccezionali. Come tornare a casa, la sera, dopo una giornata di lavoro che non ti ha soddisfatto e trovare chi sa farti credere che tutto va bene, va proprio bene. Quelle cose che ti danno sicurezza, come il ritorno della moda a Milano. Come tutti gli anni o tutte le stagioni. Sono talmente poco interessata all'argomento che non conosco neppure la cadenza delle sfilate. D'inverno per l'estate prossima, d'estate per l'inverno prossimo? Boh! Per una che ha nell'armadio cose tutte uguali, dello stesso colore, tanto da sembrare vestita sempre con lo stesso capetto, è una informazione priva di interesse.

Quando mi vestivano le grandi firme, mi sembrava di giocare alle signore e un po' mi veniva da ridere. E questa distorsione, se vogliamo chiamarla così, non mi è ancora passata. Conosco diverse fashion victims, troppe. Ma non c'è dialogo sull'argomento. Riesco persino a dire: «Bello questo vestito, di chi è?». E poi non ascolto la risposta.

Sarà un caso, ma tutte le persone più geniali e interessanti, che ho incontrato nella vita, erano vestite piuttosto male: pantaloni lisi, maglioni bucati, scarpacce sfondate. Anche i ricchi, quelli che sono soltanto ricchi e non altro, sono vestiti allo stesso modo. Anche certe donne sono vestite tutte uguali. Non si sfugge.

Forse non ce ne rendiamo conto ma, quando scegliamo un capo, ci consegniamo alla divisa che inevitabilmente ci rappresenterà. Compriamo un modellino che abbiamo visto sfilare da una pezza di corazziera, ce lo infiliamo e non troviamo neppure l'ombra del sogno che stavamo cercando di costruirci.

Lo sapevate che fare shopping è come fare l'amore? No, non sto scherzando. Forse sta scherzando Daniel McFadden, premio Nobel per l'economia, che sulla base di studi neuroscientifici sostiene che il sesso e lo shopping sono regolati dalla stessa area cerebrale. Sulla scorta di questa fondamentale notizia, l'altro giorno sono stata in un negozio a comprare una orrendissima, kitschissima borsa d'oro per ben 11 euro. Beh... Non mi è sembrato proprio che McFadden avesse ragione.

CUCIVANO CON LE MADRI BORSE CON FALSE GRIFFE IN UN CAPANNONE DI SESTO FIORENTINO

La fabbrica dei bambini cinesi

Tanti bambini. E donne incinte. Lavoravano come schiavi in un capannone di Sesto Fiorentino, per produrre borse con false griffe. Tutti cinesi, vivevano dentro quel capannone. Sono risaliti ai loro «padroni» indagando sul grossista, scoperto a Genova. Pozzo A PAG. 13

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

E' tutto un programma

E' dunque successo questo: che i «pacchi» di Raiuno vanno bene anche senza Bonolis e i varietà poco originali sul calcio vanno male persino con Bonolis. Qualcuno ha già cominciato a processare quel talento dandogli dell'appannato e del presuntuoso, pur di non ammettere il colossale equivoco su cui si regge tutta la baracca della comunicazione, che nello spettacolo come in politica ha deciso per comodità narrativa di considerare i personaggi più importanti dei programmi.

Quando si parla di Bush, Prodi o Berlusconi, si utilizza una convenzione: un decimo degli atti che gli attribuiamo riceve impulso diretto dalle loro personalità (nel caso di Bush probabilmente anche meno). Il resto è frutto di collaboratori, poteri economici e forze sociali che li sostengono e li condizionano. Eppure il racconto semplificato del mondo cammina sulle gambe di appena un migliaio di persone: capi di Stato, primi ministri, qualche imprenditore estroverso, pochi divi cinematografici e molti televisivi. E' una finzione comunemente accettata che induce il pubblico a trasformare certi uomini in icone sacre, ma solo fino a quando prestano la faccia all'idea che li ha assunti. Il centravanti esiste se indossa la maglia della mia squadra e finché la indossa. Stesso discorso per i leader: Berlusconi, come Clinton, non è piaciuto per il sorrisone, ma perché aveva la personalità e la storia giuste per vendere un programma politico che incarnava il sogno di una moltitudine. Svanito il sogno, è diventato sostituibile da un Pupo pure lui. Perché alla fine quello che smuove i cuori sono i programmi, non i conduttori. Le idee e non le facce di chi le interpreta, anche se le interpreta meglio di altri. Per questo, forse, sarebbe il caso di cominciare a occuparsi un po' meno delle facce e un po' più delle idee.

ESORDIO I VERTICI DEL FONDO MONETARIO RICORDANO AL GOVERNO ITALIANO GLI IMPEGNI

Tremonti ammonito «Deve consolidare le finanze pubbliche»

Il neoministro all'Fmi scherza, imita Fazio e attacca «Non è normale che l'Italia sia rappresentata da lui»



Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti ieri alla riunione del Fondo Monetario Internazionale

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

Giulio Tremonti ride. Per uno che nei rapporti personali preferisce di gran lunga il conflitto alla cooperazione, un duello come questo con Antonio Fazio, rivincita di quello che si interruppe nell'estate dell'anno scorso, ci voleva. Si diverte, e ha cominciato subito. Questo G-7 altrimenti senza storia, breve, più che altro dedicato alle conseguenze economiche dei cicloni, resterà come il G-7 di una silenziosa farsa italiana, con i due rappresentanti della nazione che fanno finta di non vedersi e parlano (in inglese) come se viaggiassero da due parti del mondo differenti.

«Se non ve ne andate vi faccio dare un po' di botte» ha esordito Tremonti la mattina con i cronisti accorsi nell'albergo dove entrambi i duellanti italiani alloggiano, tra l'altro senza il soccorso di collaboratori che possano precederli per evitare incontri nei corridoi o negli ascensori. Non era uno degli accessi d'ira che pure talvolta prendono il di-nuovo-ministro dell'Economia; era uno scherzo, in richiamo alla più infelice tra le esternazioni di Fazio, diretta contro chi gli voleva consegnare il «Tapiro» e rimasta sui registratori di «Striscia la notizia»; pronunciato con un tentativo di imitare l'accento ciociaro (che però, occorre dire, riusciva meglio a Domenico Siniscalco). Poco dopo, altra citazione da battuta infelice, il «quante belle ragazze» di due settimane fa a Basilea, che stonava in bocca a un uomo tutto casa e Chiesa come Fazio. Sferzate dialettiche e nulla più. Nemmeno in coferenza stampa, dove fa di tutto per evitare l'argomento, limitandosi a dire: «Non è normale che un paese sia rappresentato da un governatore sfiduciato».

Due lottatori, quello di Sondrio e quello di Alvito; il primo più abile nel ferire con la parola, il secondo più resistente nell'incassare, catafratto da settimane di fronte alle critiche di mezzo mondo. Al primo round del duello, due anni fa, i potenti dell'economia e degli affari assistevano stupiti, senza capire bene i perché, e con quel po' di simpatia preconcetta di cui tra loro godono le banche centrali rispetto ai governi; adesso di tifo per Fazio non se ne vede. I banchieri centrali già suoi amici sono visibilmente freddi. Tremonti invece ha ritrovato personaggi che già conosce, anche in un incontro bilaterale con il segretario al Tesoro Usa John Snow, e poi in un altro con il britannico Gordon Brown.

> Gli uomini di Rato e la delegazione Ue prevedono un ulteriore peggioramento dei conti italiani E si temono gli effetti della debolezza di Banca d'Italia

Tremonti è stato accolto come vengono accolti i personaggi politici potenti in patria: più capace dunque di imporre la propria politica rispetto al predecessore Siniscalco. Ma dai numeri del Fmi - il cui direttore generale Rodrigo Rato, come d'uso, ha illustrato al G-7 la situazione economica del pianeta - risulta che il suo compito di ministro sarà difficilissimo, perché i conti pubblici dell'Italia sono molto preoccupanti. Quel 5,1% di deficit previsto per l'anno prossimo, che già da Siniscalco era stato interpretato come un «tendenziale» prima della legge finanziaria 2005, sembra essere perlomeno a mezza strada verso una previsione che incorpora i magri effetti di una legge finanziaria pre elettorale.

Per questo ieri, prima di entrare al G-7, il presidente dell'Eurogruppo (i ministri economici dell'area euro), che è il lussemburghese Jean-Claude Juncker, ha ricordato che «l'Italia deve fare grandi sforzi per consolidare le sue finanze pubbliche»; così la pensa anche il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia. Tremonti ha avuto due brevi incontri con entrambi, e un altro con Rato. Confidenzialmente, dagli esponenti europei trapela il timore che un governatore debole possa far mancare il tradizionale stimolo della Banca d'Italia verso una gestione rigorosa del bilancio dello Stato. Ma di condizioni interne dei singoli Paesi si parla poco nel G-7, e non è d'uso entrare nel merito delle politiche di ciascuno dei Paesi membri.

Il vertice, durato circa sei ore in tutto, è stato dedicato a: 1) perfezionare la proposta di cancellazione del debito ai paesi più poveri che sarà portata all'approvazione del Fmi oggi e della Banca mondiale domani; 2) discutere i segnali rassicuranti da inviare al mondo riguardo all'alto prezzo del petrolio e agli effetti dei cicloni sull'economia americana. Sul debito a sorpresa il neo-presidente della Banca Mondiale, il neo-conservatore Usa Paul Wolfowitz, si è fatto interprete dei timori dei suoi sottoposti che senza impegni più solidi dei Paesi ricchi la remissione del debito privi la Banca negli anni futuri di preziose risorse per la lotta contro la povertà.

NEL CASSETTO DEL MINISTRO DEL TESORO

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE
Un'alleanza tra Comuni e Agenzia delle Entrate. I Comuni hanno diritto al 30% delle somme riscosse

LIBRETTO DI RISPARMIO PER NEONATI
Ogni nato in Italia da cittadino italiano, il cui reddito complessivo non sia superiore a 45.000 euro, ha diritto ad un contributo di 2500 euro per l'apertura di un libretto di risparmio. Il libretto è svincolabile solo al termine delle scuole elementari e remunerato con interessi pari al rendimento dei Btp a 5 anni maggiorato di 0,30 punti percentuali.

IRAP
Riduzione dell'80% dell'imposta regionale che grava sul costo del lavoro, ad esclusione di banche e assicurazioni, ed esclusione dell'Irap sulla ricerca

FISCALITÀ DIFFERENZIATA
Trattamento fiscale agevolato per le nuove imprese realizzate nel Sud

UNIVERSITÀ
Nessuna tassa o contributo per gli studenti i cui genitori abbiano un reddito complessivo annuo inferiore a 15.000 euro

La sfiducia del premier

«Non ho notizie», il giorno dopo la sfiducia al Governatore della Banca d'Italia il presidente del Consiglio risponde così a chi ieri gli domandava se aveva avuto segnali da Washington di dimissioni da Fazio. «D'altra parte - ha aggiunto capo del Governo- non me ne aspettavo. Vedremo nei prossimi giorni che cosa accadrà». Il dibattito politico intanto torna ancora sul «caso Fazio». Ignazio La Russa, capogruppo di Alleanza Nazionale alla Camera ha detto di essere d'accordo con quelli che chiedono le dimissioni del Governatore che «farebbe bene ad andarsene per il buon nome dell'Italia. Se rimarrà nel suo ruolo lo farà sotto la sua responsabilità». Dall'opposizione il responsabile Economico della Margherita, Enrico Letta sostiene che la situazione «si è incancrenita». Sul premier ha detto: «La sfiducia di Berlusconi è arrivata, ma poi ha fatto delle dichiarazioni accomodanti».

FINANZIARIA 2006 AL TESORO SI METTONO A PUNTO LE PRIME CORREZIONI ALLA MANOVRA

Sconti ai truffati dei bond

Per rimediare ai tempi stretti, in cantiere un maxiemendamento o un decreto

Alessandro Barbera
ROMA

Un piano per aiutare i risparmiatori truffati dai bond. Siccome Fazio per ora non si dimette, Giulio Tremonti ha pensato di dare un senso a quel *«heri dicebamus»* con cui commenta i suoi trascorsi con il Governatore. Dell'idea ha parlato al telefono da Washington con i tecnici del ministero chiedendo un po' di simulazioni. «Se le risorse e il tempo lo permetteranno sarà in Finanziaria», spiegano da Via XX settembre. L'ipotesi alla quale stanno lavorando è quella di uno sgravio fiscale sulla quota rimborsata. Non un rimborso generalizzato - «non ci sono le risorse» - ma sarebbe comunque una misura popolare e un segnale politico. La battaglia sul risparmio tradito è la ragione dello scontro epico nel 2003 di Tremonti con Fazio. Dai bond Giacomelli ai Cirio, da Parmalat alle obbligazioni argentine, non c'è caso sul quale il redivivo superministro non avesse allora chiamato in causa l'omessa vigilanza di Bankitalia.

Il premier ieri garantiva che «sulla Finanziaria non si riparte da zero», ma è chiaro che Tremonti vuole mettere la sua impronta all'ultimo importante atto di governo prima delle elezioni. Appena atterrato a Washington ha telefonato ai vertici di Via XX Settembre per spiattellargli un menù di ipotesi. Fra queste il buono-libri per le famiglie, un'idea lanciata dall'Udc e sostenuta dal premier: si tratterebbe di finanziare (anche in questo caso secondo modalità tutte da verificare) l'acquisto dei libri scolastici soprattutto a favore delle famiglie meno abbienti.

Lunedì Tremonti rientrerà, ma nel frattempo il viceministro Vegas non ha mai smesso di lavorare alla manovra. Il tempo a disposizione è pochissimo: entro la mezzanotte del 30 settembre il disegno di legge deve essere depositato in Parlamento. «Sette giorni sono bastati al Padreterno per creare il mondo, basteranno a Tremonti per fare la Finanziaria», scherzava ieri il sottosegretario Vietti. Sarà, ma ieri circolava già l'ipotesi del classico decreto o maxiemendamento da presentare in un secondo momento in aula. Dentro ci potrebbe essere di tutto. Una pattuglia di deputati spinge perché Tremonti avalli il condono Irpef sul 2003 per chiudere il passaggio all'Ire. Il fiscalista di An Maurizio Leo proporrà un maxi-concordato fiscale per 2003 e 2004 del valore di due-tre miliardi di euro. Resta da capire che ne sarebbe della lotta all'evasione, una voce che nello schema Siniscalco vale più di quattro miliardi.

Alcuni danno per certo che Tremonti confermerà le risorse promesse dal Dpef per la sanità. Ma anche in questo caso tra il dire e il fare ci sono di mezzo le coperture: significherebbe rinunciare ad almeno due miliardi e mezzo. Se c'è la volontà politica, fanno sapere dalla maggioranza, su alcune voci trovare risorse non sarebbe troppo difficile. Un esempio? «L'aumento della dotazione del Fondo rotativo sfrondando la voce incentivi alle imprese». An e Udc insistono per l'armonizzazione delle rendite, ma in questo caso Tremonti ha detto più volte di essere contrario pena il rischio-fuga dei capitali. Brutte notizie anche per Scip3: secondo quanto riferiva ieri l'agenzia Agi il Tesoro starebbe valutando l'ipotesi di cancellare la terza tranche di cartolarizzazione degli immobili pubblici.

MONTEZEMOLO «ORA IL GOVERNO SIA CORAGGIOSO»

«E' un personaggio competente e conosce bene il suo dicastero»

Giulio Tremonti «è un personaggio competente e conosce bene il dicastero dell'Economia». Lo ha detto ieri il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo. Secondo il leader degli industriali, «il governo è ora chiamato a compiere scelte coraggiose, di rigore e sviluppo». Ha aggiunto il leader degli industriali: «Dopo le dimissioni del ministro Siniscalco era doveroso agire con grande rapidità sia per gli impegni internazionali sia per le scadenze imminenti della legge Finanziaria». E sull'impegno a cui sono chiamati gli imprenditori Montezemolo ha aggiunto: «Siamo naturalmente pronti ad un confronto, valuteremo nel merito misure e proposte».



Luca Montezemolo

IL RITORNO IL PRIMO GIORNO DI SINISCALCO ALL'UNIVERSITÀ: BATTUTE E ABBRACCI. IL PRESIDE CHIEDE CONTO DEI TAGLI

«In bolletta per colpa tua»

reportage
MARCO SODANO

TORINO

Al lavoro. La prima giornata torinese dell'ex ministro dell'Economia avrà ripagato Domenico Siniscalco, che si diceva stanco dei mesi trascorsi nell'immobilismo del governo a Roma. «Oggi comincia una vita normale», ha deciso allargando lo sguardo sui palazzi della sua città. Respiro profondo. Si riparte in stile sabaudo di buon mattino, spuntando a piedi sotto i portici di via Po, il cuore della città. Giacca marrone, calzoni scuri, occhi stanchi: neppure dodici ore prima Siniscalco era sotto casa intento a scaricare i bagagli, ma la voglia di ricominciare ha vinto la stanchezza da trasferta. «Nessun rammarico» per l'incarico appena lasciato, solo «gratitudine per quelli che hanno collaborato con me in questi anni. A tutti i livelli», tanto per ricordare anche chi non ne ha voluto sapere, a tutti i livelli. Quante cose son rimaste da fare? «Tante». C'è il tempo per un cappuccino al Caffè Ghigo e per un saluto a un'ex studentessa incontrata per caso. Oggi il plico dei giornali si può guardare finalmente con distacco, concedendosi perfino uno sghignazzo all'indirizzo della fotografia di Giulio Tremonti suo predecessore e successore. Anche i cronisti in attesa meritano una battuta: «Forse è l'ultima volta che vi vedo così numerosi».

Ma non è più tempo di politica, lo spazio di una notte è stato sufficiente per ricucire addosso a Domenico Siniscalco i panni da professore ordinario della Facoltà di Economia svestiti quattro anni fa al momento di partire per Roma. Ha aggiunto due righe al curriculum - «direttore generale del Tesoro» e «ministro dell'Economia» -, oggi fa tappa in via Po per presentarsi al Reggimento. Raggiunto il palazzo ottocentesco del Rettorato, la prima mossa è mettersi a disposizione del numero uno, il rettore Ezio Pelizzetti che lo aspetta in compagnia del prorettore Sergio Roda. «Grazie per essere tornato», dicono i due. «Ci mancherebbe, questa è casa mia: sono venuto a dare una mano» risponde l'ex ministro. Tra torinesi, uno scambio quasi stucchevole.

E infatti - immobilismo addio - si passa immediatamente a buttare giù gli appunti per la scuola di governo sognata da Siniscalco. Azione. In poco più di un'ora di colloquio è già pronto lo schema: corso interfacoltà con i contributi di Giurisprudenza Economia Scienze politiche e Lettere. Lauree di primo e secondo livello. Dottorati. Bando di concorso nazionale e chissà, internazionale. «Ho portato a Roma quello che avevo imparato qui sui libri», ha detto Siniscalco al Rettore. «Ora vediamo di riportare nei libri quello che ho imparato a Roma». Inutile fargli notare che i soldi sono pochini: le cifre le ha scritte lui. E non ci sarebbe comunque tempo, perché una manciata di minuti dopo le undici ha già attraversato mezza città per andare a prendere servizio in facoltà. Dove, ancora più che al Rettorato, l'ex ministro respira aria di casa.

> **Agli studenti**
> I corsi cominceranno a febbraio
> «Insegnerò le tante cose che ho imparato nella mia esperienza a Roma»



L'ex ministro Siniscalco fa capolino dal suo studio all'università di Torino

Si ferma in portineria per distribuire strette di mano, sorrisi e abbracci, incassa sorrisi di solidarietà dalle segretarie («ci dica che adesso resterà con noi») e dai colleghi. Avanza verso gli ascensori salutando qua e là gli studenti: anche se i suoi, passati quattro anni, saranno laureati da tempo. Poi sale al terzo piano per firmare qualche scartoffia nell'ufficio del neopreside Giorgio Pellicelli. «Burocrazia a parte, è stato un incontro tra studiosi - racconta Pellicelli -. Sono rimasto molto colpito dalle sue considerazioni sulla competitività», che infatti potrebbero diventare il contenuto di un seminario tenuto dall'ex ministro già nel primo semestre. Il corso di Economia Politica del professor Siniscalco, invece, comincerà a febbraio. Fino ad allora lo attendono «i suoi compiti direttivi al dipartimento» e l'amata attività di ricerca. «Non mancherò - aggiunge il preside - di fargli notare le nostre difficoltà economiche. Nascono da tagli che ha deciso lui». Battute a parte, il professore di ritorno è il benvenuto: «Un docente del suo calibro è una ricchezza. E l'esperienza che ha fatto in questi anni avrà moltiplicato le sue conoscenze. È sempre stato ansioso di sperimentare nella pratica i risultati degli studi».

Vero. La porta sbattuta al momento giusto s'è sentita in mezzo mondo, il collega Tremonti è spedito accanto a Fazio sulla platea internazionale quasi senza preavviso. A beneficio del pubblico, le fotografie lo mostrano già tornato al lavoro di sempre. Teoria e pratica, in salsa torinese.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

IL secolo XX è quello che ha reso più partecipe ciascuno dell'esistenza e dei fatti di tutti. Chi abbia superato il piano banalmente storiografico e s'identifichi con la realtà psichica senza confini dei fatti, compresa l'immensa quantità dell'inesplorabile in eterno, destinato a restare per sempre oscuro, avrà più diritto a pensare di esserci stato, di aver meno irrealmente vissuto quegli anni. In questo modo, nella realtà metastorica, arando il mentale di tutte quelle lacrymae rerum, si può di ogni cosa, luogo, sciagura, esistenza a lato, liberazione umana, dire «questo sono io». Chi potrebbe, fermandosi alla volgarità e agli inganni dell'apparenza, dire di essere stato presente quando entrò per la porta di Giaffa, con Lawrence e Massignon, a Gerusalemme, il generale Allenby? Ma io voglio poter dire che c'ero, davanti a quella porta, quel giorno del 1917. La macchina del Tempo metastorica mi riporta là in questo istante: ecco, sta avvenendo. La cavalcatura del Profeta dalla Mecca a Al-Aqsa era questa stessa macchina, e così le vite del conte di Saint Germain. Il secolo XX è un forte aiuto a capire chi siamo.

Il filosofo ignoto

LE REAZIONI A WASHINGTON SI SPRECANO LE BATTUTE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ALTRI PAESI. «IL TITOLARE DELL'ECONOMIA E' CAMBIATO O NO? NON DOVEVA ARRIVARE BERLUSCONI?»



FINANCIAL TIMES
«BERLUSCONI ALL'ATTACCO DI FAZIO»
e nell'editoriale
«FAZIO VUOLE UNO SCALPO»



TIMES
commentando l'invito di Berlusconi
«ALLA FINE HA DETTO LE PAROLE GIUSTE, MA NON SARA TROPPO TARDI?»



EL MUNDO
«LE DIMISSIONI DEL MINISTRO ITALIANO DELL'ECONOMIA APRONO UNA CRISI PER BERLUSCONI»



ALLGEMEINE ZEITUNG
Sull'uscita di Siniscalco
«INDEBOLISCE LA FRAGILE COALIZIONE DI CENTRODESTRA»



LE MONDE
«LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA RENDONO FRAGILE IL GOVERNO»
dopo pochi mesi dalla FORMAZIONE DEL SECONDO GOVERNO Berlusconi che ora potrebbe decidere di
«ANDARE AD ELEZIONI ANTICIPATE»

LE CRITICHE DELLA STAMPA ESTERA

Ironia all'Fmi: «Pasticciaccio all'italiana»

Trichet: il verdetto della Bce su Bankitalia tra poche settimane. Gli inglesi: quanta confusione

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

C'è chi dice «Facio», chi è sicuro che si dica «Faziò» e chi pronuncia correttamente il nome del governatore della Banca d'Italia ma nel via vai di delegati, banchieri e alti funzionari di fronte al portone del numero 700 della 19° Strada, l'entrata del Fondo monetario internazionale, non si parla altro che del caso italiano. «Ma chi è il vostro ministro dell'Economia? Lo avete cambiato o è sempre lo stesso?» chiede Christian Joly, diplomatico e membro della delegazione francese, che si interroga su chi rappresenterà l'Italia agli incontri del Fondo. «Non ho ben capito - dice tradendo un po' di smarrimento - il vostro ministro delle Finanze si è dimesso, Parigi ci ha detto che Berlusconi ha preso l'interim ma qui non si vede, mentre c'è chi dice che nel frattempo è arrivato un altro ministro». Tra i vertici istituzionali nessun annuncio ma molto imbarazzo. Solo una battuta di Jean Claude Trichet: «La Bce darà un suo giudizio sul caso Bankitalia entro poche settimane».

> Un banchiere argentino «Non cambierete mai» Il diplomatico francese «Non ho capito chi vi rappresenta»

Più filosofica la spiegazione di Arnaldo Mucith, banchiere argentino con il cartellino della Techint e veterano degli appuntamenti del Fondo, che scuotendo la testa e tenendosi in piedi sul bastone osserva: «L'Italia è un Paese bellissimo ma non cambia mai, potete venire con un ministro delle Finanze o anche con due, o con nessuno, alla fine cambierà poco, siete dei grandi e brillanti lavoratori ma con qualche problema da risolvere». Kath Ann Funk, nello staff del fondo che segue i progetti in Iraq ed a Gaza, ha saputo degli attriti fra governo italiano e governatore dalla lettura mattutina di «Financial Times» ed «International Herald Tribune».

«Se quanto scritto è la verità da voi c'è un po' di confusione» si limita ad osservare con aplomb molto anglosassone. Bernard Ledernert è invece un alto funzionario olandese che alla Banca Mondiale segue le trattative sulla liberalizzazione del commercio fra Paesi ricchi e quelli in via di sviluppo. «Questa mattina al caffè dentro la Banca - racconta mentre si fuma una sigaretta in un'intervallo dei lavori - non si parlava che del vostro governatore, Faziò o Fazio, pare che da voi lo vogliano arrestare ma che sia venuto qui in America, forse per tenere lontano l'indagine. Ma è davvero così?».

Sorrisi e malignità si confondono a pregiudizi e poca conoscenza sulle cose italiane ma tradiscono il fatto che sulla stretta e trafficata 19° strada, che separa il palazzo della Banca Mondiale da quello del Fondo Monetario, il gossip del momento riguarda l'«Italian mess» ovvero la confusione che regna sulla nostra delegazione. Ad essere più informata, a cominciare dalla presenza a Washington di Giulio Tremonti, è invece un'elegante e loquace Delonia Papakulaki, braccio destro del governatore della Banca di Grecia Nicholas Garganas. Ed ha ben pochi dubbi su chi parlerà per l'Italia durante il weekend di lavori: «Tremonti o Siniscalco fa lo stesso, alla fine sarà Fazio, il vostro banchiere centrale, a farsi sentire noi lo conosciamo bene, è un osso duro, certo adesso è cosa nota che in Italia ve ne dovete liberare ma se resta ancora al suo posto è solo perché avete quella strana norma dell'inamovibilità a vita mentre da noi in Grecia dopo sei anni il mandato del governatore termina». Fra una risata e l'altra la Papakulaki va oltre e, sotto un sole che picchia in attesa del pulmino per andare a raggiungere il governatore all'hotel Four Seasons, tiene a dire dell'altro: «Vuole sapere la verità? Quelli che siedono nella Banca centrale europea a Francoforte si sostengono l'un l'altro e non molleranno mai Fazio, sarebbe un precedente negativo per tutti, fra loro la solidarietà è rocciosa, se volete liberarvene dovete fare tutto da soli».

Quando il pulmino arriva il delegato greco che è venuto a prenderla non dice come si chiama ma sembra ancor più ferrato sulle vicende italiane. «So tutto, su tutto, al Fondo d'altra parte noi greci abbiamo preso i vostri uffici perché voi italiani non li usavate più - esordisce con un ghigno - il ministro dimissionario si chiama Siniscalco e se n'è andato per non fare la finanziaria di Berlusconi, scegliendo di rompere sul banchiere Fazio come scappatoia, mi pare una storia tutta italiana, anzi a ben vedere, mi creda, è quasi greca, arrivederci».



Il governatore Antonio Fazio

LA GIORNATA GOVERNATORE E MINISTRO SI EVITANO ANCHE A COLAZIONE

Per Fazio vertice solitario Obiettivo: dribblare Giulio

> Attesa per le mosse del consiglio superiore di via Nazionale che si riunisce il 29

dall'inviato a WASHINGTON

Per prima cosa la preghiera. Questo suo *dies horribilis* Antonio Fazio l'ha cominciato uscendo dall'albergo Four Seasons (lo stesso in cui alloggia Giulio Tremonti) per andare a Messa alle 8; se le informazioni sono esatte, dato che tutto attorno a lui viene circondato dal segreto, alla chiesa di San Matteo apostolo in Rhode Island Avenue, luogo in altre ore di notevoli Messe cantate. Così tra l'altro ha evitato un imbarazzante incontro ai tavoli della colazione, a cui Tremonti si è seduto più tardi. La scelta su cui Fazio - che appare stanco e leggermente dimagrito - ha meditato era se andare o no a rappresentare l'Italia al vertice del G-7, dopo che il capo del governo gli aveva espresso la sua sfiducia (e anche l'opposizione, polemiche contro il governo a parte, gli chiede di andarsene); quando poi la Bce non è soddisfatta delle sue spiegazioni sul caso Antonveneta, la Commissione Europea lo critica e tra i suoi dipendenti cova la ribellione. Intanto, i suoi portavoce non rispondevano alle chiamate dei giornalisti: i telefonini squillavano a vuoto o erano spenti. La decisione è stata di andare: come, a dir la verità, molti che lo conoscono bene non avevano mai dubitato che facesse.

La lettura dei giornali testimoniava al governatore della Banca d'Italia una situazione che più imbarazzante non si potrebbe. Gli organi di stampa letti dai partecipanti alle riunioni di Washington ieri raccontavano il caso italiano in termini impietosi; specialmente riguardo a lui. Il *Financial Times* riportava le battute imbarazzanti delle telefonate tra Fazio e Giampiero Fiorani, con un titolo sullo «scandalo della Banca d'Italia». Il *Wall Street Journal*, in un articolo dedicato alle dimissioni di Siniscalco, notava il «problema di credibilità per l'Italia» aperto dalle indagini giudiziarie su Fazio. *L'Economist*, che come i due quotidiani gli aveva già consigliato di dimettersi, citava in breve «il bizzarro affare». E in mattinata gli impiegati del Fondo monetario, nel confezionare la rassegna della stampa mondiale, hanno scritto in evidenza: «secondo l'agenzia Reuters, il governatore Fazio si trova a Washington in sfida alla richiesta del primo ministro Berlusconi di dimettersi per salvare la credibilità internazionale del Paese».

Altri di fronte a tutto questo sarebbero crollati: non Fazio. E così ieri pomeriggio, dopo una passeggiata per la città e un po' di lavoro nella sede della delegazione italiana all'Fmi, il governatore è andato a sedersi accanto al ministro nella seconda parte del vertice G-7. Alla prima parte, da quando c'è l'euro, i governatori di Germania, Italia e Francia non hanno accesso, sostituiti dal presidente della Bce; e la stessa formazione è stata adottata per il pranzo di lavoro con i rappresentanti di Cina, India, Brasile e Russia. Oggi i due potrebbero sedersi accanto nel Comitato monetario e finanziario (la sigla inglese Imfc), organo di indirizzo del Fmi; il governatore, anche se la sua presenza non è indispensabile, sembra deciso a presentarsi. Domani, Fazio dovrebbe andare da solo a rappresentare l'Italia al *Development Committee*, organo della Banca mondiale; se Tremonti lo lascerà andare, perché a norma di statuto (non tutti lo sanno) lì il governatore partecipa su designazione del ministro dell'Economia.

Resistere, dunque, pare il proposito di un uomo rimasto con il proprio potere quasi solo nel mondo, ma aggrappato alle proprie convinzioni. Dell'autosospensione temporanea dalla carica, di cui si continua a chiacchierare di qua e di là dall'Atlantico, nessuna traccia al momento; la giornata buona per annunciarlo sarebbe stata, per l'appunto, ieri. L'unica via aperta per risolvere il problema è che il 29 i tredici membri del consiglio superiore della Banca d'Italia, constatato che le autorità pubbliche (e gran parte del sistema politico) non hanno più fiducia nel governatore, decida di trasformare la seduta da ordinaria in straordinaria e deciderne la revoca. Ma lo farebbero solo in presenza di un invito formale del governo, che ancora manca. (s. l.)

FRANCOFORTE PRECISA

La Bce: non abbiamo poteri per cambiare i vertici di Palazzo Koch

Un'eventuale revoca del governatore di Bankitalia non spetta alla Bce «che non ha alcun potere in merito». Lo hanno spiegato fonti vicine all'istituto di Francoforte, in riferimento a quanto dichiarato giovedì sera dal premier Silvio Berlusconi, secondo il quale «solo la Bce può verificare la situazione» e può «dire a Fazio di dimettersi». «La normativa è chiara: l'eventuale revoca è un atto di iniziativa nazionale che deve rispettare la normativa europea, in particolare l'art. 14.2 del Trattato».

MILANO IL COLLOQUIO TRA IL CAPO DELLA VIGILANZA DI BANKITALIA E IL SUO AVVOCATO E' CITATO NELL'ORDINANZA DEL GIP

La Procura nei guai per l'intercettazione «impossibile»

> «Una grave violazione dei principi costituzionali» Castelli affida il caso agli ispettori ministeriali

Francesco Grignetti
ROMA

Finirà all'esame degli ispettori del ministero della Giustizia la questione dell'intercettazione impossibile, ovvero quella tra l'indagato Francesco Frasca, capo della Vigilanza di Bankitalia, e il suo avvocato difensore Franco Coppi. Un'intercettazione che andava stralciata dal resto e distrutta, perché le conversazioni di un legale con il suo assistito sono protette per legge. E invece parti di quel colloquio sono riportate nell'ordinanza del gip milanese Clementina Forleo sul caso Antonveneta. Una gaffe, è palese. Che però il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, il quale non ha mai mancato in questi tempi di polemizzare con i magistrati milanesi, reputa un serio incidente. «Una grave violazione dei principi costituzionali», è stato il suo commento, leggendo gli articoli di giornale che riportavano il fatto. Di qui la decisione di girare la questione ad Archibaldo Miller, il responsabile dell'ufficio ispettivo.

Che ci sia stato un errore nell'ordinanza del gip Forleo è ormai pacifico. L'intercettazione del 9 luglio, laddove il dirigente di Bankitalia parla del Governatore, e chiede consigli legali al suo avvocato, andava cancellata e certo non utilizzata. Fatto sta che quel numero è sfuggito ai controlli. Non si sono resi conto, a Milano, né alla Guardia di Finanza, né alla Procura, né all'ufficio del Gip, che l'interlocutore di Frasca, «in corso di identificazione», era il professor Coppi. Il quale non ha intenzione di commentare l'accaduto. Non vuole assolutamente entrare in questa polemica. Si limita a dire: «Sono meravigliato che questa notizia sia uscita ora. Per me l'incidente era chiuso e strachiuso. Sono cose che possono capitare. Con i magistrati milanesi, il chiarimento, leale, c'è già stato».



Il ministro Castelli

In effetti risulta che si sia sviluppato un carteggio tra Roma e Milano, dopo che Coppi si era accorto della conversazione intercettata e riportata nell'ordinanza. I magistrati di Milano avevano ammesso l'errore e si erano impegnati a correggersi pubblicamente «alla prima occasione utile», dichiarando l'inutilizzabilità dell'atto.

Certo, è un guaio per l'inchiesta. L'intercettazione «proibita» offriva un argomento niente male alla pubblica accusa. Quelle parole di Frasca del 9 luglio («Io adesso questo giudizio lo debbo trasmettere al Governatore, il quale ha già anticipato che intende dissentire e adesso non le sto a dire come...») erano la prova di un orientamento di Antonio Fazio a favore di Fiorani ben due giorni prima della firma materiale del «via libera» all'Opa sull'Antonveneta, nonostante e anzi contro i risultati dell'istruttoria condotta dagli uffici di Banca d'Italia.

Nei prossimi giorni, dunque, della svista si occuperà l'ufficio ispettivo del ministero. Una curiosità: l'ultima ispezione ordinata dal ministro Castelli a Milano riguardò proprio le intercettazioni effettuate a Milano e la pubblicazione che ne venne sui giornali. Ma sono state tre (quattro se si conta una alla sezione fallimentare) le ispezioni ordinate dal ministro Guardasigilli a Milano nell'ultimo anno. E riguardano, in un modo o nell'altro, il gip Clementina Forleo. Nel gennaio scorso, il giudice aveva appena firmato una clamorosa sentenza di assoluzione su tre sospetti terroristi islamici che lei definì «combattenti». Ci furono aspre polemiche. Poi di nuovo, a luglio, inviò gli ispettori dopo il caso dell'alterco tra il giudice Forleo e alcuni agenti di polizia che stavano fermando un extracomunitario su un tram. E ancora, ad agosto, Castelli mandò gli ispettori per approfondire la questione delle intercettazioni inerenti al caso Antonveneta pubblicate dai giornali. In questo caso, l'ordinanza del gip Forleo c'entrava relativamente.

«Ho dato incarico ai miei ispettori - disse Castelli all'epoca della prima ispezione - di valutare se, ad esempio, ignorare che ci sia stata la risoluzione dell'Onu e definire queste persone combattenti e non terroristi, sia materia di ignoranza o di grave travisamento dei fatti». All'epoca le reazioni furono molto veementi. Tre mesi dopo, il gip Forleo si affidò all'avvocato Giulia Bongiorno per querelare i ministri (ora ex) Maurizio Gasparri (An) e Roberto Calderoli (Lega), più i deputati Fabrizio Cicchitto (FI) e Gustavo Selva (An) per diffamazione

Premio ai Tango bond

Il ministro dell'Economia argentino, Roberto Lavagna, è indicato da Emerging Markets, rivista distribuita alla riunione annuale del Fmi come «ministro dell'Economia dell'anno» in America Latina. Lavagna viene lodato per come ha gestito l'offerta di scambio dei bond in default e per come ha condotto l'Argentina nella fase del post-default.

Titolo

Libera chiesa in libero fischio.

jena@lastampa.it

Jena

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

IL CASO BANKITALIA DA NEW YORK AL TELEFONO CON LETTA: «MAASTRICHT VIETA AI MEMBRI DELLA BCE DI ACCETTARE ISTRUZIONI DAI GOVERNI»

LE SFIDE DIRETTE Per Prodi più pericolosi Casini e Fini



LE COALIZIONI

Il centrosinistra in testa con 6 punti in più

UNIONE 50%
di cui:
Ds 21,5 %
Margherita 12,5 %

CdL 44%
di cui:
Forza Italia 17,5%
An 12%
Udc 6,5%

Fonte: sondaggio Swg su un campione di 600 soggetti maggiorenni

Fazio a muso duro «Dimissioni? Non se ne parla»

Il premier: le primarie sono una trappola

ROMA

Bilancio di un accordo, quello nel centro-destra, che più passano le ore e più lascia l'amaro in bocca al Cavaliere. «Berlusconi - è lo sfogo delle ultime 24 ore del ministro Rocco Buttiglione - ha fatto una carognata a Fazio sotto il ricatto di Fini. Ma che si è messo in testa Fini? Cosa vuol fare?». Mentre sulle pagine del «Foglio» Giulianone Ferrara suggerisce a Silvio Berlusconi di mollare la leadership del Polo per non allungare e rendere più penoso il viale del tramonto, anche un altro astro dell'universo berlusconiano, Gianni Letta, che pure ha concorso alla decisione di dare il benservito al Governatore, ieri non era affatto convinto del metodo usato: quella dichiarazione di sfiducia letta dal Premier mentre Fazio era impegnato in un vertice internazionale in rappresentanza dell'Italia, ricordava tanto l'avviso di garanzia che fu recapitato nel '94 proprio al Berlusconi presidente del consiglio mentre presiedeva il vertice sulla criminalità a Napoli. Tantopiù che il povero Letta ieri ha avuto l'ingrato compito di parlare con Fazio per riportargli l'opinione del governo e si è sentito rispondere con un secco «no» ad ogni ipotesi di dimissioni. Anzi si è visto recitare al telefono la nuova Bibbia dell'inquilino di Palazzo Koch: «L'art.107 del trattato di Maastricht - ha spiegato con enfasi Antonio Fazio - vieta espressamente ai membri della Bce e ai Governatori delle banche centrali di sollecitare o accettare istruzioni sul loro mandato da parte dei governi nazionali. Non mi potete chiedere di violare il trattato di Maastricht». Per cui con il «non gradimento» a Fazio - a quanto pare - il premier ha

Lite Bonaiuti-Letta sul voto per la premiership del 2006 «Pagato un prezzo troppo alto all'Udc»

perso qualche vecchio alleato, non ne ha acquisiti di nuovi, ma, soprattutto, almeno ora, il suo richiamo non ha avuto effetto.

L'altro prezzo che il premier ha dovuto pagare è stato il «sì» alle primarie. Ancora nessuno sa di cosa si tratta, di come saranno organizzate. Ma i pericoli incombono. Anzi, con il trascorrere dei giorni aumentano. «Oggi - raccontava Mario Pepe, endocrinologo e deputato di Forza Italia - per organizzare un pullman di 80 persone da mandare domani a Reggio Calabria per il convegno sulla devolution, gli ho dovuto dare 100 euro a testa. Una montagna di soldi. Noi non siamo un partito organizzato. Se le primarie si fanno con le assemblee degli eletti ad ogni livello Berlusconi vince, altrimenti ce lo fottono». E sulla concessione delle «primarie» si è incavolato anche un personaggio prudente come il sottosegretario-portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti. Lui, che non è certo un cuor di leone, l'altro giorno durante il pranzo di partito a palazzo Grazioli che ha analizzato l'intesa con gli alleati, è arrivato addirittura ad alzare la voce nientepopodimeno che con Gianni Letta, l'eminenza grigia del Cavaliere. Motivo? Secondo Bonaiuti, che il Cavaliere chiama «suocera» con affetto, l'esito della trattativa è stato tutt'altro che soddisfacente. Sul banco degli imputati il solito Letta: qualche settimana fa criticato dall'irruento Renato Brunetta e l'altro ieri dal mite «portavoce» del premier.

Insomma, alla fine il premier si è accorto di aver pagato molto il ritorno di Giulio Tremonti al ministero dell'Economia, tantopiù che tutte le altre contropartite cioè devolution e legge elettorale, debbono ancora arrivare. Proprio per questo nelle ultime 48 ore la lancetta del barometro del suo umore, oscillazione dopo oscillazione, è arrivata a segnare burrasca. L'altro ieri, infatti, al pranzo del dopo-vertice il premier aveva motivato la sua generosità verso gli alleati con questo ragionamento: «Io sono stato tentato di mandarli tutti a quel paese. Ma dovevo consolidare la

Ieri l'ultimo sfogo «Follini è cattivo Mi ha teso un altro tranello e io ci sono caduto»

candidatura di Tremonti al ministero dell'Economia. Per cui "obtorto collo" ho dovuto accettare la richiesta su Fazio e dire sì alle primarie».

L'altro ieri a fine mattinata, quindi, c'era un disappunto, ma contenuto. Poi la «sortita» di Marco Follini nella conferenza stampa del «dopo-vertice» con quel giudizio sprezzante davanti alle telecamere sulla precarietà della sua leadership, lo ha mandato su tutte le furie. Ieri, nel pranzo consumato con pochi intimi a palazzo Grazioli, il premier ha sfogato tutta la sua delusione. E' apparso ai suoi interlocutori più nauseato che non arrabbiato. «Il comportamento di Follini - ha osservato - è stato indegno, villano e umiliante. Vedete Follini dice le stesse cose di Tabacci, ma ha una cosa che Tabacci non ha: è cattivo. Il tema era stato affrontato nel vertice ma da qui a parlarne davanti alle telecamere e in quel modo, ce ne corre... Ci hanno teso una trappola e noi ci siamo caduti dentro. Anche da Fini non mi aspettavo il comportamento che ha tenuto. Certo a questo punto non posso più fermare le primarie. E dobbiamo scontare l'handicap che Forza Italia non ha il radicamento territoriale dei nostri alleati. Comunque, reagiremo. Immediatamente. Domani a Reggio (oggi, ndr.) parlerò da leader della coalizione. Anche perché gli impegni presi non riguardano solo Fazio e le primarie, ma c'è tutto il resto...».

Appunto. Il premier vuole battere cassa. Al suo «dare» deve corrispondere anche quello degli altri. Non per nulla ieri, sia pure non apertamente, ha cominciato a tergiversare sulle concessioni fatte. Gli hanno chiesto se dopo il suo intervento si aspettasse oggi le dimissioni di Fazio e lui ha risposto con un secco «no». E anche sul meccanismo delle primarie si è aperto un dibattito che potrebbe durare settimane. Anche perché, nel frattempo, il Cavaliere vuole verificare se gli alleati staranno ai patti, oppure no. C'è l'approvazione della devolution. E ancora, c'è la nuova legge elettorale che nelle priorità di Berlusconi occupa un posto non indifferente. Oggi tornano a riunirsi i «tecnici», il testo che ne uscirà, secondo gli accordi del vertice, dovrebbe diventare sacro. «Ci deve essere l'impegno - aveva spiegato Berlusconi davanti agli altri leader della coalizione nel vertice - che non ci saranno né partiti, né gruppi di parlamentari della maggioranza che presenteranno emendamenti per modificarlo». Poi, da lunedì si comincerà a votare in com-

Il deputato azzurro Pepe: «Forza Italia è debole, per trovare 80 persone ho dovuto pagarle cento euro»

missione alla Camera, mentre ai primi di ottobre il provvedimento dovrebbe arrivare in aula.

Ebbene, se gli altri non manterranno la parola sul proporzionale è difficile immaginare che il Cavaliere accetti le primarie. Spiegava ieri uno dei consiglieri più ascoltati da Berlusconi: «Già ora la tensione tra i partiti della maggioranza è alta. Le primarie, indipendentemente dal metodo che sarà scelto, l'alzeranno ulteriormente. A quel punto sarà ancora più difficile sommare gli elettori dei diversi partiti della coalizione nei collegi uninominali. L'unico sistema per non avere ripercussioni e fare il pieno dei nostri voti è il proporzionale. Se così non fosse, paradossalmente, sarebbe meglio andare alle elezioni anche senza quella parte dell'Udc che ci fa penare».



Berlusconi con la maglia della nazionale di volley numero 1 pochi giorni fa a Palazzo Chigi

IL PRESIDENTE FEDERALE DELLA MARGHERITA «DUBITO CHE VOGLIA FARE LE PRIMARE, MA PERDERÀ LE ELEZIONI DOPO AVER CONQUISTATO IL SUCCESSO»

Parisi: il premier abbia coraggio, il primo turno lo vince

intervista
FABIO MARTINI

ROMA

E' lui l'«inventore» delle primarie in Italia e l'eventualità di poter essere il profeta di entrambi i Poli, dovrebbe compiacerlo.

Ma Arturo Parisi, presidente federale della Margherita e primo consigliere politico di Romano Prodi, sta sulle sue: «Non è indifferente capire se Berlusconi sia stato il promotore o la vittima di questa opzione per le primarie. Quando avevo immaginato per l'Italia la scelta popolare dei leader di schieramento, le avevo pensate anche per il centrodestra e per il dopo-Berlusconi. Io continuo a non crederci, ma se il Presidente del Consiglio avesse il coraggio di promuovere una novità di questo tipo, bisognerebbe dargli atto di aver assecondato il processo, da tempo intrapreso, verso una democrazia governante e bipolare».

Quale il primo pensiero quando ha saputo che la sua «invenzione» potrebbe essere adottata dal centrodestra?

«Incredulità. Conosco gli attori di questa vicenda e non mi sembrano credibili, non riesco ad immaginare che possano prendere una decisione del genere a cuor leggero. Anche se non nascondo di aver provato una qualche soddisfazione intellettuale e politica. Se il bipolarismo va avanti, prima o poi tutti sono costretti a fare i conti con scelte inevitabili».

Ma se il centrodestra decidesse di fare le primarie, non pensa che, per un effetto imitativo, gli elettori complessivi si conterebbero a milioni?

«Certamente. Il sistema bipolare ci ha abituato ad assistere a processi reciprocamente dipendenti e dunque anche la partecipazione nei due campi e dunque anche la partecipazione degli elettori sarebbe reciprocamente rafforzata».

Se si facessero primarie popolari, Berlusconi sì che rischia e si mette in gioco...

«Come non riconoscergli la disponibilità a rischiare? Ma penso che l'esito della vicenda dipenda molto da chi, come e perché ha lanciato e portato a termine la sfida».

Con Fini e Casini in campo ammetterà che quelle sì sarebbero primarie vere...

«Sarebbero primarie con incertezze nell'esito, ma non ho difficoltà a credere che alla fine Berlusconi riesca a prevalere».

Se vince le primarie, Berlusconi non potrebbe rilanciarsi?

«Credo che non abbia più speranza. Col passaggio dal Berlusconi-1 al Berlusconi-2, il Cavaliere è sceso di cavallo e appartiene alla fanteria, anche se non sappiamo con quale grado. Berlusconi dà il meglio di sé quando è disperato. Il guaio per lui è che stavolta disperati lo sono gli italiani. Può anche recuperare un po' di forza per rialzarsi da terra dove era finito a causa dei suoi gravissimi errori. Ma Berlusconi non si faccia illusioni: la disperazione gli consentirà di partire, ma non è più sufficiente per arrivare».

E se le primarie fossero vinte o da Casini o da Fini, riconoscerà che il centrodestra sta mostrando capacità di autorigenerarsi?

«Non capisco come possano illudersi di alleggerirsi della corresponsabilità del governo. Ci vuole ben altro dello sganciamento negli ultimi mesi. Certo, un altro candidato sarebbe meno debole, ma non al punto da invertire la tendenza, come dimostrano i sondaggi di queste ore».

Fassino e Rutelli hanno fatto male a non correre?

«No, perché la valutazione è stata completamente diversa. La questione Berlusconi si apre a seguito di una aperta contestazione della sua leadership, mentre nel nostro campo la candidatura di Prodi può avere incontrato un consenso con un'intensità variabile ma con un'estensione sicuramente corale».

Assieme alle primarie potrebbe vedere la luce una riforma elettorale proporzionale destinata a dar diritto di vita e di morte ai segretari di partito: con quali effetti di sistema?

«Inevitabilmente una ulteriore frammentazione dei partiti. Se attorno al tavolo delle decisioni siedono solo i vertici dei partiti, chi volesse sedere a quel tavolo, deve farsi partito. E' anche per questo che bisogna battersi contro questa legge sciagurata».

Le minoranze dei partiti in questo modo potrebbero essere indotte a mettersi in proprio?

«Già oggi la rivolta contro i vertici dei partiti è sul punto di esplodere, figurarsi con quella legge».

Ulivisti della Margherita costretti in proprio?

«Mi consenta di prendermi una vacanza da politico, stavo descrivendo la deriva disastrosa della nostra democrazia. Non dobbiamo ridurre il potere dei partiti, ma aumentare quello dei cittadini».



Arturo Parisi

Soddisfatto
L'inventore del sistema per trovare il candidato a Palazzo Chigi: «Devo dare atto al Cavaliere di aver assecondato il processo in atto verso una democrazia governante e bipolare»

PISAPIA E SEGIO

«Carceri al collasso Il Parlamento deve agire subito»

Un appello indirizzato al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, e al Parlamento per migliorare la situazione nelle carceri italiane ormai «al collasso» è stato lanciato ieri a Milano da alcune associazioni di volontariato e, tra gli altri, da Giuliano Pisapia, parlamentare di Prc, Sergio Segio e Giuseppe Vanacore, sindacalista della Cgil. In una conferenza stampa davanti al carcere di San Vittore è stato denunciato per l'ennesima volta che nelle carceri si è arrivati al punto in cui «il sovraffollamento, la mancanza di assistenza sanitaria, la fatiscenza delle strutture e la mancanza del lavoro comportano una quotidiana violazione del divieto di pene disumane o degradanti». Per questo è stato chiesto a Casini e ai parlamentari un impegno per porre un argine al degrado: approvare entro i prossimi quattro mesi due leggi, cioè quella sul garante per le persone private della libertà personale e una modifica di quella sulle madri detenute. L'appello però investe anche l'Unione: il centrosinistra - è stato sottolineato da Pisapia, da Segio (che è al quinto giorno di sciopero della fame) e dagli altri - deve prendere un impegno preciso per migliorare la situazione carceraria entro i primi 100 giorni di governo.

VERSO LE PRIMARIE NELLA CASA DELLA LIBERTA' SI AFFILANO LE ARMI

Casini in campo «Sono pronto» Il premier: auguri

Fini si candida, spuntano Bossi e la Mussolini

ROMA

I candidati ci sono. C'è Pier Ferdinando Casini: «Se mi chiamano, cercherò di essere pronto». «Ci sarà» Gianfranco Fini, annuncia il portavoce di An Andrea Ronchi, a Parigi col ministro degli Esteri. E disponibile a entrare in lizza coi grossi calibri «come rappresentante di Alternativa sociale e come donna» è pure Alessandra Mussolini, sempre che le primarie siano aperte a tutte le forze del centrodestra, precisa, «e non solo ai quattro partiti della Cdl». Potrebbe persino esserci persino Umberto Bossi, candidato dal direttore della *Padania*, che pure ieri definiva la consultazione come inutile. Gli sfidanti di Berlusconi insomma non mancano.

Quel che manca, per ora, è la certezza che la consultazione per scegliere «democraticamente» il nome da presentare alle prossime elezioni politiche si facciano davvero. Tanti sono per ora i distinguo nella Cdl sulla forma, i tempi e i modi di quelle che Berlusconi continua a rifiutarsi a chiamare «primarie». Così che, il giorno dopo i due vertici che sembravano aver sancito un accordo definitivo nella Cdl sul «sistema di selezione ed elezione democratica del candidato premier» della Cdl, già ne viene annunciato un

Manca ancora l'accordo sul metodo: il vicepremier non vuole che voti solo un'assemblea degli eletti

altro nei primi giorni della settimana, per rifare il punto della questione. Un'incertezza che rende scettico l'avversario Prodi. «Non ne avranno il coraggio», sibila il Professore prima ancora che le divergenze nel centrodestra diventino manifeste.

Fini, che pure non aveva premuto come Casini per strappare a Berlusconi la consultazione, non ha affatto gradito il modo in cui il presidente del Consiglio ne ha parlato a «Porta a Porta». E non glielo ha mandato a dire. Perché, la sera stessa del vertice hai esplicitamente detto di essere contrario alle primarie e hai parlato di un'assemblea degli eletti? Non erano questi gli accordi raggiunti - raccontano lo abbia apostrofato con tono assai ruvido in margine al Consiglio dei ministri in mattinata. Berlusconi gli avrebbe ribadito di pensare a un'assemblea dalla larga base: dai parlamentari europei ai consiglieri comunali eletti nelle file della Cdl. Tutti, insomma. Fini, smorzando, avrebbe ribattuto che, al di là dello strumento, da scegliere insieme, l'importante è arrivare a una reale democratizzazione della scelta del candidato premier.

Dopo di che, Berlusconi continua a mostrarsi evasivo, ma intanto fa gli «auguri» a Casini. Quando, durante una delle sue passeggiate serali fra gli antiquari di via Coronari, viene interpellato sul tema dai cronisti, si limita a rispondere che «è una cosa da verificare insieme ai nostri alleati». Mentre non è un caso che Fini, a Parigi per una manifestazione insieme al ministro e futuro candidato francese Sarkozy, rompa la consuetudine di non parlare all'estero di cose italiane e osservando che «ciò che il presidente del Consiglio ha detto ieri, cioè la sua disponibilità a discutere criteri di designazione dal basso, è un fatto positivo che può rilanciare la coesione del centrodestra». Un pressing garbato per ricordargli quello che era uno dei quattro cardini dell'intesa raggiunta.

Primarie di base o convention, allora. An, che può contare un partito strutturato, capace di mobilitare gli elettori, sembra non avere dubbi. «Se si decide di far scegliere il candidato premier ai cittadini, il leader non può essere scelto per acclamazione», osserva Ignazio La Russa. Proponendo però, come mediazione, una sorta di mix di entrambe le cose. Favorevoli a primarie vere anche Urso e Alemanno. Stessa musica nell'Udc, dove Rocco Buttiglione è lapidario: «Mi sembra che l'accordo fosse sulle primarie, che sono cosa diversa da una convention degli eletti. Infatti - chiosa il professore con ragionamento ineccepibile - bisogna sapere pensano gli elettori e non gli eletti che restano al tempo in cui, appunto, sono stati eletti». Sulla stessa lunghezza d'onda è Bruno Tabacci. Idem Luca Volontè, che si spinge più avanti assicurando che quelle della Cdl non saranno primarie «finte» come quelle dell'Unione, perché la Cdl metterà in campo dei veri protagonisti. Ma altri centristi, come il senatore Ronconi, preferirebbero l'assemblea degli eletti. E il dc Rotondi è contrario in toto. [m.g.b.]



Pier Ferdinando Casini con il segretario dell'Udc Marco Follini in una foto d'archivio

GRANDE PUNTO A MONTECITORIO



Montezemolo: sì, però è meglio Ciampi

Il presidente della Camera: ho una guida sicura

Scherzoso botta e risposta tra il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini e il leader di Confindustria, Luca Montezemolo in occasione della presentazione della Grande Punto a Montecitorio. «La mia guida è sicura. Lo testimonia Montezemolo», dice sorridendo Casini dopo un breve giro a bordo del nuovo modello della Fiat. Immediata la replica del leader degli industriali: «Guida meglio Ciampi».

LEADERSHIP IL PROFESSORE NON E' PREOCCUPATO ALL'IDEA CHE IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA POSSA DIVENTARE CASINI

Prodi: bisogna vedere se poi le faranno

Nel centrosinistra Mastella lamenta la carenza di seggi «Sono tutti al Nord»

Antonella Rampino

ROMA

«Le primarie del centrodestra? Bisognerà vedere se avranno il coraggio di farle» risponde Prodi mentre, effettivamente, Berlusconi sembra tentennare di fronte a Follini (e Casini) che lo incalzano. «Ma non avete visto che Berlusconi le ha già archiviate?», aveva detto Rutelli poco prima nel chiuso del vertice dell'Unione. E poi, se davvero alla fine il candidato premier rivale non dovesse essere il Cavaliere, beh «quelli sono affari loro», dice Prodi. Come dire: questi o quelli per me pari sono. Di certo, con l'aria che tira nel centrodestra e che incentiva l'unità del centrosinistra, Prodi non è certo impensierito da un eventuale moderato alla Casini come *competitor*. E l'Unione si sente davvero forte sul tema delle primarie, la macchina di incoronazione di una leadership già sancita, quella del Professore, è ormai oliata. Unica spina nel fianco, la solita: Mastella. Sempre senza presentarsi al vertice, ieri protestava per i seggi per le primarie «tutti concentrati al Nord». I diesse si sono come al solito spazientiti, ed è sortita la solita nota di Vannino Chiti: «questa polemica sta diventando insopportabile, fa il gioco del centrodestra». Mastella scalpita e non è una novità: «Sto davvero meditando se andarmene per conto mio...sotto la bandiera dell'Unione, beninteso», diceva lunedì scorso al forzista Donato Bruno bevendo un caffè alla buvette di Montecitorio. La novità è che ieri si è spazientito pure Franco Marini, che con un certo sarcasmo ha ribattuto che «Mastella vuole in realtà pochi seggi», come dire vuol far perdere voti a Prodi. Replica di Mastella per mezzo di Mauro Fabris, «noi chiediamo di convocare il Collegio dei Garanti per verificare che le regole siano state rispettate...». Insomma, un tormentone.



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Le parole di Prodi incontrando i giornalisti sono la fotocopia dell'analisi che l'Unione ha sviluppato in pieno accordo in un paio d'ore di vertice. Pensiero centrale, la Finanziaria: «E' in cima alle nostre preoccupazioni, era stato Tremonti a impostare il disastro dei conti pubblici: di fronte alle dimissioni di Siniscalco, noi avevamo chiesto al governo di dimettersi e restituire la parola agli elettori, la risposta è stata quella di sostuire Siniscalco con il suo predecessore». Un argomento questo che riecheggerà anche in Parlamento martedì prossimo, quando Berlusconi offrirà la sua informativa sul caso alle Camere. Previste manifestazioni per contrastare l'imminente condonismo, come assicura pure Fassino, anche se non di piazza. E comunque, sempre su proposta di Fassino, aspettando prima che la Finanziaria venga presentata. Punto spinoso, questo, all'interno del vertice: Bertinotti, Diliberto, Pecoraro Scanio e Di Pietro avevano gli striscioni già pronti, ma non ne hanno fatto «una questione dirimente».

Ma nel vertice, scontato l'accordo contro il nemico, ha visto gli amici come vero punto di dissidio. Quello che Prodi chiama «l'allargamento» a radicali e socialisti del Nuovo Psi, e che ogni volta fa girare le scatole a Boselli. In mezzo ci si è messo pure Diliberto, evocando la parabola del figliol prodigo per far capire che non vorrebbe vedere imbandito il tavolo (dei collegi) per i radicali. A sorpresa l'ha rimbeccato Rutelli: «Tu quella parabola non la sai bene». Il peggio, per Boselli che stava per raggiungere radicali e socialisti cugini a Fiuggi a parlare non solo di Pacs ma anche di divorzio breve, è venuto da Prodi. «I radicali per cinque anni mi hanno attaccato, per loro ero il burocrate di Bruxelles». Beh, gli ha replicato Boselli guardando Bertinotti, «Fausto ha addirittura fatto cadere il tuo governo, e tu quello choc lo hai superato...». Ma insomma, ha incalzato Prodi, «perché mandare Pannella in paradiso, se c'è anche il purgatorio...». Come dire che basterebbe un accordo elettorale. Invece, l'alleanza è politica, «ai radicali l'Italia deve trent'anni di battaglie per i diritti civili» ha detto Boselli. Con adeguata metafora: «E io che sono laico e non credo né al paradiso né al purgatorio, che devo fare?». Risultato: decisione ancora rimandata, al 10 ottobre.

INDAGINE CORTE DEI CONTI

Promozioni facili di Storace E' nel mirino

ROMA

La Corte dei Conti e la Procura di Roma starebbero indagando su 475 promozioni, volute dalla giunta regionale del Lazio dell'ex presidente Francesco Storace. Secondo la notizia diffusa dal settimanale *L'Espresso* queste promozioni avrebbero procurato un danno erariale di 3 milioni di euro e soprattutto sarebbero state compiute in modo irregolare. In particolare ci sarebbero autocertificazioni e titoli di studio non certificati nonché abusi di potere da parte della commissione esaminatrice. La Procura della Corte dei Conti, inoltre, sostiene che la commissione esterna che ha valutato gli aspiranti dirigenti avrebbe stravolto la legge 15 del 1988, che dispone come attribuire loro il punteggio esatto.

Immediata la replica del ministro della Sanità Storace: «Il danno che mi procura la copertina dell'Espresso è incalcolabile, perché non c'è proprio alcuno scandalo-Storace, ma solo una infame apertura di campagna elettorale». «Viene spacciato per scandalo un atto di giustizia verso tanti dipendenti della Regione Lazio, che certo non ho assunto io e che anzi, da decenni, aspettavano di vedere riconosciuti i loro diritti».

Di diverso avviso il capogruppo Ds alla Regione Giuseppe Parroncini: «Quella della destra è una reazione fuori luogo, con toni scomposti». «Entrando nel merito della questione - afferma l'esponente Ds - bisogna evitare di fare di tutta l'erba un fascio: ci sono dirigenti capaci, che avevano tutto il diritto ad avere quella nomina. Il problema è il regolamento applicativo approvato dalla giunta Storace che ha allargato le maglie, arrivando all'incredibile numero di 475 dirigenti».

Polemico con la pubblicazione dell'elenco dei dipendenti promossi il capogruppo dell'Udc Luciano Ciocchetti: «Esporre al pubblico ludibrio centinaia di lavoratori in maniera indiscriminata è un fatto inqualificabile e assolutamente grave. Quello dell'Espresso è un pessimo servizio reso all'informazione». [r. ita.]

IL PRIMO SEMINARIO COMUNE CAPEZZONE: NON FAREMO UN TRICICLO, MA UN VERO PROGETTO COMUNE

Radicali e socialisti, subito proposte choc

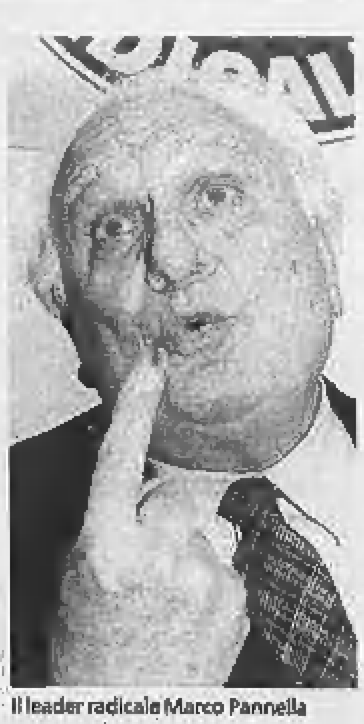
Dalla liberalizzazione della marijuana all'eutanasia passiva E i Ds non sono ostili

ROMA

Quel richiamo a Blair e a Zapatero suggerito nelle settimane scorse da Marco Pannella e da Enrico Boselli sembrava la solita suggestione epidermica e invece il programma comune presentato ieri a Fiuggi al primo seminario dei radicali e dei socialisti dello Sdi appare tutt'altro che indolore. Liberalizzazione della marijuana. Sperimentazione della somministrazione controllata di eroina. Separazione delle carriere dei magistrati. Revisione del sistema degli ammortizzatori sociali. Blocco di ogni aiuto ai paesi dittatoriali. Eutanasia «passiva». Introduzione della fecondazione eterologa. Divorzio breve. Una raffica di proposte «contropelo», un mix originale tra socialismo liberale e cultura dei diritti civili. Il tutto proposto non da una piccola pattuglia di testimoni, ma da quello che potrebbe diventare un partito visibile in una coalizione di governo. Di tutto questo si parla da ieri fino a domenica al Grand Hotel delle Terme di Fiuggi nel primo seminario comune tra socialisti dello Sdi e radicali. Una tre giorni che dovrebbe arare il terreno in vista di una lista comune, aperta al Nuovo Psi, per le prossime elezioni politiche.

Certo, quelle sventolate da radicali e socialisti non sono proposte «prendere o lasciare», ma rappresentano bandiere per cucire una nuova identità. La sorpresa sta nello spettro delle proposte. Finora l'operazione radicali-socialisti sembrava volersi limitare a coprire uno spazio vuoto sul mercato politico: quello di una forza laica, capace di contrastare il ritrovato orgoglio della gerarchia cattolica. E invece, per dirla con Roberto Villetti, vicepresidente dello Sdi, «l'ambizione è quella di arrivare ad un soggetto politico fortemente innovativo per tutta la sinistra, che nel campo del rinnovamento sia più avanti dei Ds, anche se sulla stessa strada». Spiega Daniele Capezzone, il personaggio emergente della nouvelle vague radicale: «Questa cosa noi l'abbiamo presa molto sul serio, non pensiamo affatto di fare una bicicletta o un triciclo, l'abbinamento elettorale di due partiti socialisti più i radicali. Noi puntiamo ad incardinare le tappe di un processo in cui i partiti preesistenti si sciolgono e confluiscono in un nuovo soggetto politico».

Un progetto ambizioso, chiamato a confontarsi con la soglia del 4% al proporzionale, ma anche con l'ostilità di diversi alleati: i Verdi, il Pdci, l'Udeur. Ma curiosamente l'operazione è guardata con una certa benevolenza da Piero Fassino, segretario di un partito che avrebbe qualcosa da perdere dall'operazione in gestazione. Osserva Capezzone: «Si può immaginare che da parte dei Ds non si guardi con ostilità alla nascita di un soggetto fortemente innovatore, capace in qualche modo di controbilanciare la spinta radicale che sarà espressa da Rifondazione». [f. mar.]



Il leader radicale Marco Pannella

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannestraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 23 settembre 2005 è stata di 475.281 copie

AL CONVEGNO DI «LIBERAL» A SIENA FISCHI E SLOGAN DAI RAGAZZI DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Ruini contestato dai sostenitori dei Pacs

Dai Ds ad An, tutti difendono il cardinale. Nuovo appello del Papa per la tutela del matrimonio

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

Ruini contestato e fischiato dai sostenitori dei Pacs proprio nel giorno in cui il Papa lancia il suo appello per la libertà religiosa e la tutela del matrimonio. Ieri a Palazzo Chigi Saracini di Siena i cori «vergogna, vergogna» e «siamo tutti omosessuali» hanno interrotto il leader dei vescovi mentre il deputato di Forza Italia Ferdinando Adornato gli stava consegnando il premio «Liberal 2005». Il cardinale ha replicato con ironia («spiacevole interruzione»), ma dal mondo politico piovono reazioni sdegnate e scatta immediata la solidarietà «bipartisan». Il presidente della Camera Casini stigmatizza l'«episodio inqualificabile, frutto avvelenato di una campagna caratterizzata da troppe intolleranze verso la Chiesa». Dai Ds ad An, da Forza Italia alla Margherita, tutti si schierano dalla parte di Ruini, anche se qualche partito come lo Sdi evidenzia che quei fischi non erano rivolti all'abito talare, non al cardinale ma al leader politico, che si è esposto in prima fila nelle battaglie del referendum per la procreazione assistita prima e dei Pacs poi; «Ruini sta, legittimamente, facendo politica e quindi vi possono essere delle contestazioni goliardiche». Un fatto che, invece, «addolora profondamente» il premier Silvio Berlusconi: «Erano degli studenti non liberali perché si rispettano le opinioni di tutti, soprattutto quelle che non sono le proprie». Sdrammatizza il leader radicale Marco Pannella: «Eminenza sorrida un po', riconosca quale ben di Dio è la vita dei giovani e dei vecchi. Anche lei si faccia una canna...».

Una quarantina di universitari, che avevano occupato lo scalone dello storico edificio, hanno cominciato a gridare ed esporre striscioni provocatori contro l'ultima presa di posizione del vicario del Papa sulle unioni di fatto («Libero amore in libero Stato», «Vogliamo fare un Pacs avanti nei diritti»). «Abbiamo contestato Ruini perché è il simbolo del conservatorismo, dell'attacco alla laicità dello Stato e della negazione dei diritti dei gay», puntualizzano le associazioni studentesche senesi di sinistra «Farfalle rosse», Collettivo «Sarrocchi», Udu, Uds e Giovani comunisti. «La nostra protesta è stata simbolica e del tutto pacifica», sostengono. Dopo una sospensione e l'allontanamento dei contestatori, il presidente della Cei ha potuto pronunciare il suo discorso. Una disamina puntuale del ruolo della Chiesa che «non guarda al passato, non propone tentativi di arroccamento, non rilancia l'unità politica dei cattolici. La libertà e la «pluralità di posizioni», secondo Ruini, sono ormai un dato acquisito. Tuttavia di fronte alle differenti posizioni culturali dei cattolici è compito della Conferenza episcopale «far emergere le motivazioni che possono aiutare a superare questa diaspora». L'obiettivo è ritrovare una maggiore capacità di proposta

> Il presidente della Cei costretto ad interrompere il suo intervento

e più incidenza della fede cristiana nell'Italia di oggi. Il cardinale ha ricordato che la Chiesa nel settembre del 1994, dopo la fine della Dc, ha dato vita al «Progetto culturale orientato in senso cristiano». Una proposta che, riconosce Ruini, è stata scambiata per una riproposizione mascherata dell'unità politica dei cattolici. «In realtà era un nostro passo indietro, un modo di rapportarsi meno diretto, più libero nei confronti del mondo politico».

In mattina già Benedetto XVI aveva fatto propria la battaglia anti-Pacs della Cei, affermando che uno dei valori irrinunciabili da difendere è quello della famiglia basata sul matrimonio, che non si può equiparare ad altre forme di unioni umane». Lo Stato laico, inoltre, deve proteggere la pratica religiosa dei suoi cittadini, «senza preferenze né limitazioni». L'intervento del Pontefice, che assume un particolare significato nelle attuali polemiche sul coppie di fatto, parte dalla considerazione che oggi «il crescente laicismo pretende di ridurre la vita religiosa dei cittadini alla sfera privata, senza nessuna manifestazione sociale o pubblica». Il messaggio cristiano, al contrario, rafforza e illumina i principi basilari di ogni convivenza, cioè «il dono sacro della vita, la dignità della persona insieme all'uguaglianza e all'inviolabilità dei suoi diritti, il valore irrinunciabile del matrimonio e della famiglia». Secondo il Papa, l'istituzione familiare necessita di un appoggio speciale, poiché «va perdendo la sua vitalità». E sono i cittadini che, nell'esercizio della loro libertà, danno un significato religioso alla vita sociale.



La contestazione al cardinale Camillo Ruini ieri pomeriggio a Siena

---

LA STORIA DEL CATTOLICESIMO FILOSOFI E PONTEFICI OMOFILI. GLI STUDIOSI SCRIVONO DI QUATTRO ANTICHI PAPI SUPPOSTI GAY, E NEANCHE TANTO ASTINENTI

Tra Anselmo e Leone X, quando la Chiesa è gay

Mattia Feltri
ROMA

«Credo che due persone dello stesso sesso possono scambiarsi affettuosità e usare una terminologia prettamente erotica», disse cinque anni fa don Gianni Baget Bozzo in un'intervista al Foglio. E nella circostanza sostenne che l'omosessualità non è incompatibile nemmeno con la santità. Oggi don Gianni preferisce non aggiungere altro, «anche perché il documento non è ancora uscito, nessuno di noi l'ha letto e può commentarlo». Del documento cui fa cenno si parla da qualche mese. L'ultimo ad annunciarlo è stato, sul *New York Times*, un esponente anonimo del Vaticano che ha confermato l'intenzione del Papa di vietare il sacerdozio agli omosessuali.

> Dall'Orto indica anche Giulio II e III, e Sisto IV E Guicciardini irrideva il figlio di Lorenzo il Magnifico

Il problema si pone perché proprio Joseph Ratzinger, nel 1986, scrisse: «Le persone omosessuali sono chiamate come gli altri cristiani a vivere la castità». E questo è il cuore del ragionamento di Baget Bozzo: l'omoerotismo, se casto, non può essere peccaminoso, e del resto i sacerdoti fanno voto di castità. Poi ci sono le tendenze. E infatti si propone spesso il brano di una lettera scritta da Sant'Anselmo al novizio Lanzone nel primo secolo del secondo millennio: «Benché infatti io ti ami molto e desideri che tu sia unito a me, vivendo con me, pure il mio desiderio più grande è che tu sia indissolubilmente unito a dei buoni costumi».

Se un santo manifestò così serenamente i suoi sentimenti omosessuali, o almeno omofili, perché ora la Santa Sede intende condannarli, anche se non evoluti a rapporto carnale? Il peccato, semmai, è che i rappresentanti del clero non intendono parlarne. Don Domenico Pezzini, per esempio, preferisce tacere per scarsa fiducia nella stampa. Lui, però, ha fondato a Milano un gruppo di gay cattolici, ed è autore di «Alle porte di Sion. Voci di omosessuali credenti», un libro con la testimonianza di ventinove omosessuali fra cui due preti. Don Pezzini ha il sostegno del cardinale Carlo Maria Martini e di monsignor Gianfranco Ravasi, che hanno spesso definito gli omosessuali «figli dell'amore di Dio».

Il pallino rimane così nelle mani di alcuni teologi. Dello spagnolo Benjamin Forcano, per esempio, sostenitore dell'assenza nella Bibbia di biasimo alla condizione omosessuale. O di Ausilia Riggi Pignata (lei si definisce «studiosa di teologia mistica»). Ausilia Riggi, siciliana, creò scandalo sposando un ex prete, Giacomo Pignata. Oggi, sulla nuova posizione papale, dice: «Non capisco perché la Chiesa dovrebbe escludere gli omosessuali dal momento che essa attualmente esige il celibato e cioè il non-matrimonio di persone di sesso maschile. So che ci sono omosessuali e lesbiche. I primi sono uomini con alcune caratteristiche. Se questi accettano di astenersi dall'uso della sessualità come sono tenuti a fare tutti i preti, non vedo perché dovrebbe essere impedito loro di esplicare il ministero».



Un'immagine di Papa Leone X



Ritratto di Anselmo d'Aosta



Francesco Guicciardini ironizzò sulle presunte inclinazioni di Leone X

Il punto, secondo Giovanni Felice Mapelli, voce di Radio Radicale e coordinatore del Centro ecumenico del Centro studi teologici di Milano, è «la visione così celibatoria e casticocentrica della Chiesa». Cioè, lascia intendere, l'ossessione per la verginità. «Fino a qualche tempo fa si chiedeva agli omosessuali di negarsi. Di non dire niente: non dichiarare e non ti sarà chiesto. Certo, ora c'è il problema drammatico dei preti pedofili, ma così si arriva alla pretesa di negare che gli omosessuali con la vocazione sono stati chiamati da Dio. E' pericoloso, perché allora bisognerebbe avere il coraggio di togliere i santi dal calendario». Mapelli non si riferisce soltanto a Sant'Anselmo, ma anche a San Sebastiano (di cui è devoto Antonio Fazio), «sospettato di essersi innamorato di un soldato romano», e a Bernardo di Chiaravalle, «che ai novizi scriveva lettere piene di omofilia».

Altro rischio pare quello di tirare in ballo lo Spirito Santo, visto il numero di papi supposti omosessuali, e nemmeno tanto astinenti. Lo storico gay Giovanni Dall'Orto ne indica quattro: Giulio II e III, Leone X e Sisto IV. Di Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico, parla Francesco Guicciardini: «Credettesi per molti, nel primo tempo del pontificato, che e' fusse castissimo; ma si scoperse poi dedito eccessivamente, e ogni dì più senza vergogna, in quegli piaceri che con onestà non si possono nominare». E in una «pasquinata» del 1521 (anno della sua morte) si disse con gran disinvoltura: «Morì el meschino, e non te dir bugia / per fotter troppo in cul un suo ragazzo».

Probabilmente non era tanto questione di tempi bui (nel 1532 Giulio III nominò cardinale un diciassettenne). Quando, nel 1976, Paolo VI dichiarò «disordinata» la condizione omosessuale, lo scandaloso scrittore Roger Peyrefitte, membro dell'Accademia di Francia, scrisse che il pontefice non aveva diritto di sostenerlo, viste le sue particolarissime amicizie. «Cose orribili e calunniose vengono dette sul mio conto», si lamentò il papa, anche perché il suo presunto amante fu individuato in Paolo Carlini, attore di seconda fila già compagno di Raffaella Carrà. E Guido Ceronetti, una delle grandi firme della Stampa, scrisse di un altro e recente santo: «C'è un documento iconografico

> Secoli dopo, Paolo VI si lamenterà delle voci: «Cose orribili e calunniose vengono dette sul mio conto»

notevole di questa "affettività di languore": la confessione davanti al fotografo, in bella posa, del chierichetto Paolo Albera, tra altri preti e ragazzi. Don Bosco aveva voluto che gli poggiasse la fronte sull'orecchio. Questo intenerimento non andava che ai "giovanetti"; aveva un vero orrore del contatto femminile... Nessun santo ha lasciato, come ultime parole scritte di suo pugno, un pensiero così strano come don Bosco: "I giovanetti sono la delizia di Gesù e Maria". Soltanto loro».

IL PRESIDENTE DELLE ACLI LA PROPOSTA DI UNA RIVOLUZIONE FISCALE

Bobba: la Francia paga il terzo figlio? L'Italia trovi 40 miliardi per le famiglie

intervista
GABRIELE BECCARIA

La terra dei Pacs pensa anche al terzo figlio e stacca l'assegno. Da 750 euro.

E' la Francia e le sue politiche in fatto di famiglia, con l'ultima iniziativa annunciata l'altro ieri dal governo De Villepin, entusiasmano il presidente delle Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani), Luigi Bobba, che spiega: «Prima di quell'assegno si dovrebbe fare moltissimo. Ci vorrebbe un pacchetto di iniziative da distribuire lungo una legislatura».

Da tempo sostenete - e non lo dice solo la vostra organizzazione - che le famiglie in Italia sono trascurate. Lei che cosa vorrebbe imitare del modello francese?

«Prima di tutto il sistema fiscale, basato sul "quoziente famigliare", che in Francia consente di raggiungere un'equità orizzontale: si pagano le tasse in proporzione al reddito effettivamente disponibile in base al numero dei componenti del nucleo. Così ripartirebbe anche la domanda interna».

E' sicuro? Avete provato a calcolare quali sarebbero concretamente i vantaggi sui consumi?

«Se si pensa che il 75% degli italiani vive in nuclei famigliari, l'effetto in termini economici sarebbe evidente: si rimetterebbe in moto l'intero circuito economico. Oggi a soffrire in termini di povertà sono soprattutto le famiglie numerose e quelle monoparentali. Solo queste ultime, composte all'80% da un unico genitore donna, sono quasi 2 milioni, 4 volte il numero delle convivenze di fatto autodichiarate. E altri studi rivelano che i problemi economici più gravi si concentrano proprio sui figli di queste realtà: se in Italia il tasso di povertà è dell'11%, sale al 20% tra i bambini e i ragazzi sotto i 17 anni. E' una delle nuove forme di ingiustizia».

Lei parla di una rivoluzione fiscale: quanto costerebbe a uno Stato già in gravi difficoltà, con i parametri di Maastricht traballanti?

«La manovra per applicare un quoziente famigliare leggero, inferiore rispetto a quello francese, vale 15-18 miliardi: è chiaro - come ho detto di recente anche a Romano Prodi - che ci vuole un orizzonte di legislatura, anche perché si deve tenere presente un altro dato: la Francia spende per le famiglie il 2.7% del pil, l'Italia l'1,1%. Il differenziale vale circa altri 20 miliardi. Quindi dovremmo metterne a bilancio un totale di 35-40».

Una cifra spaventosa: come pensa che si potrebbe trovare? Alzando le tasse?

«Sul medio periodo molte risorse arriverebbero con una maggiore propensione al consumo, la quale genera un reddito aggiuntivo. Sull'immediato si devono tassare in modo più equo le rendite finanziarie: oggi sono soggette a un regime del 12,5%, più basso che nel resto dell'Ue, mentre il reddito da lavoro paga 3 volte di più. Se non si agisce secondo questa logica, si approfondirà l'ingiustizia tra le generazioni e con il crollo della natalità arriveremo presto al punto di rottura della catena che unisce i giovani agli anziani».

Vuole costringere le donne a fare più figli?

«No. Lo Stato deve solo liberarle da molti ostacoli. Seguiamo il bellissimo slogan francese: "Più donne al lavoro e più figli"».



Luigi Bobba, presidente delle Acli

ISLAM LA RICHIESTA DEI GIOVANI MUSULMANI A PISANU

«Cinque prof italiani nella Consulta»

Primo della lista Paolo Branca, docente di arabo e in prima fila per le scuole coraniche

ROMA

Cinque studiosi, cinque figure riconosciute dal mondo islamico e dalla cultura italiana. Sono la proposta che i Giovani musulmani italiani hanno fatto al ministro Giuseppe Pisanu per comporre la sua «Consulta per l'Islam italiano». Il ministro aveva detto: chi ne farà parte lo deciderò solo io. Ma la Gmi fa la sua proposta: Paolo Branca, docente di arabo all'università Cattolica di Milano, Stefano Allievi, ateneo di Padova, Massimo Campanini, università di Milano, Franco Cardini, università di Firenze, Silvio Ferrari, giurista dell'ateneo di Milano. «Noi siamo stati d'accordo fin da subito con il ministro» spiega Osama Alsaghir, il presidente della Gmi che aggiunge: «Ma vogliamo anche collaborare per una consulta costruttiva. Visto che si tratta di una consulta di competenza e non di rappresentanza, abbiamo pensato a questi nomi. Sono personalità accademiche che conoscono e hanno un rapporto con il mondo islamico». Neanche un musulmano nella lista perché? «E' importante che ci siano anche personalità islamiche nella consulta, ma sceglierne alcuni e non altri è difficile».

Nell'elenco dei nomi scelti dai ragazzi della Gmi Paolo Branca e Silvio Ferrari, erano stati tra i firmatari di una lettera aperta dopo la chiusura della scuola coranica di via Quaranta, dove si leggeva: «Si può trovare una soluzione solo se le istituzioni, coadiuvate da soggetti della società civile garantiranno un serio progetto di convivenza.... E' necessario tenere presente che i conflitti culturali non si risolvono né con misure di forza né con facili assistenzialismi». Convivenza ma soprattutto appartenenza sottolinea con forza Osama Alsaghir: «Noi siamo italiani, negli altri paesi europei si parla di quarta, quinta generazione di musulmani. Noi rifiutiamo questo concetto di numeri: siamo la nuova generazione di italiani islamici».

Ma i musulmani nati a Milano o a Palermo si trovano spesso «tra due fuochi» perché «non siamo accettati per questo "scontro di civiltà", per discriminazione e non ci sentiamo egiziani o marocchini - spiega ancora Osama -. Serve una legge migliore per l'accoglienza delle generazioni che crescono in Italia, una nuova norma sulla cittadinanza, che non si basi solo sul concetto di integrazione ma anche sul sentimento di appartenenza. La la nostra cultura è italiana, abbiamo studiato Dante e Petrarca, non vogliamo una semplice concessione di cittadinanza vogliamo che si inizi a parlare di un "europeismo" dei giovani musulmani». [a. mar.]

DISCREZIONE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA VOLUTO EVITARE QUALSIASI FORMA DI PUBBLICITÀ PRIMA DELLE NOMINE

Napolitano e Pininfarina senatori a vita

«Sconfitto» il fronte che aveva proposto e sostenuto con forza la candidatura di Oriana Fallaci

Paolo Passarini
ROMA

E' chiaro che ci stava pensando da un po'. Ma la decisione, improvvisa, è scattata giovedì sera, al termine di una giornata difficile, culminata con la nomina del nuovo ministro del Tesoro. Carlo Azeglio Ciampi ha convocato nel suo studio il segretario generale Gaetano Gifuni, l'unico ad essere al corrente della decisione maturata, e ha fatto partire le procedure per la nomina di due nuovi senatori a vita, Giorgio Napolitano e Sergio Pininfarina. Ieri mattina l'ufficio-stampa del Quirinale era ancora all'oscuro della novità.

L'estrema discrezione e la tempistica che hanno caratterizzato la decisione hanno un significato politico. Nei mesi scorsi si era creata una forte pressione sul presidente perchè riempisse i due posti rimasti vacanti con una vera e propria lista di candidati, dietro alcuni dei quali, come Oriana Fallaci, si era formata addirittura una corrente di sostegno militante. I due seggi erano stati lasciati vacanti dalla morte di Norberto Bobbio e poi di Giovanni Agnelli. Uno di questi due posti era stato riempito temporaneamente dal poeta Mario Luzi, il quale si era però spento dopo pochi mesi.

Per un po' di tempo, proprio mentre la pressione su di lui era al massimo, Ciampi ha fatto dire in giro dai suoi collaboratori che i due posti sarebbero rimasti vuoti, che il presidente, almeno per il momento, non aveva intenzione di fare nomine. Tutti pensarono che Ciampi fosse stato ferito dalle polemiche suscitate da alcune dichiarazioni rilasciate da Luzi contro Silvio Berlusconi; o da una bizzarra vicenda giudiziaria in cui era incorso un altro dei suoi nominati, Emilio Colombo. In realtà, il presidente aveva chiarissima l'intenzione di riempire i posti vacanti prima della fine del suo mandato e stava pensando ai nomi. Bisognava solo aspettare che la pressione scendesse. Infine ha concluso che questo era il momento ideale, con i politici e l'opinione pubblica presi da ben altre questioni.

Le due nomine di Ciampi vengono presentate come «in linea con la tradizione istituzionale». Napolitano, ex-presidente della Camera ed ex-ministro dell'Interno, è stato scelto, oltre che come protagonista della storia repubblicana e fervente europeista, come uomo delle istituzioni. E' molto amico di Ciampi, che si consulta regolarmente con lui sulle questioni europee. Sergio Pininfarina, creatore dei più affascinanti dream-car usciti dall'industria automobilistica italiana, presidente dell'Editrice *La Stampa*, sembra essere l'ideale sostituto di Giovanni Agnelli. Nominando lui, Ciampi ha inteso proprio emettere un «segnale di fiducia» nella ripresa dell'auto italiana.

Non trattandosi di elezioni, ma di una scelta personale del capo dello Stato, è improprio parlare di candidati. Ma quella della giornalista Oriana Fallaci era diventata nei fatti una vera e propria candidatura. Il suo nome era stato lanciato dalla Lega e sostenuto da una battente campagna di stampa della *Padania*. Poi era sceso in campo anche Vittorio Feltri, che, attraverso il suo giornale, *Libero*, aveva lanciato addirittura una raccolta di firme a favore della Fallaci, che, nel frattempo, era al centro di feroci polemiche per alcune pesanti dichiarazioni anti-islamiche. Ma dietro il suo nome si era allineato anche il *Foglio*, grazie alla penna di Christian Rocca. Insomma, la Fallaci era diventata l'eroina della destra conservatrice filo-Bush, da una parte, e degli xenofobi dell'altra. La sinistra cercò di contrapporle il nome di un'altra prestigiosa intellettuale, Fernanda Pivano, ma senza troppa convinzione.

Ora, dato che attorno al suo nome si era formata una campagna di sostegno, è lecito parlare di una sconfitta della candidatura Fallaci, che, d'altra parte, non è mai stata presa seriamente in considerazione da Ciampi. Ma come poteva un presidente che da anni predica contro lo «scontro di civiltà» e a favore del dialogo con gli arabi moderati scegliere un personaggio sulfureo come la Fallaci?

Nella scelta di Ciampi un uomo dal grande senso delle istituzioni e un esempio di ingegno imprenditoriale

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO



Giorgio Napolitano, ex presidente della Camera ed ex ministro dell'Interno

«Bello tornare nell'Aula Continuerò a dire la mia»

intervista

ROMA

Felice e grato a Ciampi. Ma anche in un giorno così, Giorgio Napolitano non allenta le maglie di uno stile fatto di rigore spinto fino alla pignoleria. Basta provare a chiedergli, per esempio, conferma del fatto che è il primo comunista "ortodosso" - proveniente, cioè, dalle file del Pci - ad esser nominato senatore a vita, per sentirsi rispondere così: «Beh, insomma, sull'ortodosso avrei qualche dubbio...». Che è un modo per richiamare un'intera vita politica trascorsa su posizioni - appunto - tutt'altro che ortodosse in quel monolite che era il Pci.

Va bene, senatore Napolitano, lasciamo stare l'ortodossia...

«Una sola volta era stata chiamata una personalità comunista come senatrice a vita, ed era Camilla Ravera, la vecchia amica di Gramsci. Poi, è notorio che altre due personalità del Pci - e cioè Umberto Terracini prima, e successivamente Nilde Jotti - non si dichiararono disponibili alla nomina».

E perchè?

«La Iotti perchè era presidente della Camera in carica, e avrebbe dovuto abbandonare quel ruolo a cui teneva molto. Terracini, invece, perchè era legato all'idea del Parlamento elettivo e basta. Si sentiva a suo agio solo se eletto».

C'era stata una sorta di campagna per la nomina a senatore vita di Oriana Fallaci...

«E lei vorrebbe che io mi pronunciasssi su questo!?».

Almeno sapere se l'aveva condivisa...

«Se la scelta del presidente Ciampi non fosse caduta su me, forse avremmo potuto parlarne. E magari le avrei detto cose non proprio lusinghiere sulla campagna e su tutto il resto. Adesso non mi pare proprio il caso».

Come interpreterà questo suo nuovo ruolo? Per alcuni la nomina a senatore a vita è un po' un riconoscimento ma anche un'uscita dalla vita politica...

«Dalla politica di partito e da incarichi di direzione, mi ero defilato già da un po', limitandomi a svolgere il ruolo, diciamo così, di testimone del passato. Ma sono molto contento di tornare nel Parlamento italiano, dal quale ero uscito nel 1996. Quanto alla sua domanda... si può fare politica anche da senatore a vita, naturalmente. Magari con appena un po' più di distacco. Del resto, mi pare che tra i miei colleghi di nomina ci sia chi, nei momenti chiave, non rinuncia a dire la sua. Farò anch'io così». [fe. ge.]

ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI STUDIOSI DEL PROCESSO PENALE

Il Capo dello Stato: la durata dei processi è il problema più sentito dalla gente

«Più volte, e fin dal mio insediamento, ho sottolineato che una giustizia che arriva tardi è una giustizia denegata e che, per dare credibilità al sistema, sono necessarie scelte incisive e condivise». È il pensiero di fondo espresso dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel messaggio inviato al prof. Mario Chiavario, Presidente dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale. Ciampi ha anche sottolineato che «quest'anno l'Associazione, ponendo al centro dei suoi approfondimenti, il tema della ragionevole durata dei processi, ha voluto tener conto della esigenza più avvertita dal cittadino comune: quella legata alla tempestività della risposta giudiziaria». Di qui il rilievo sul problema della lentezza e sulla necessita di «scelte incisive e condivise». Quindi il messaggio prosegue: «Auspico fortemente che dalle vostre riflessioni discendano spunti e proposte in grado, per la loro autorevolezza, di dare innovativo impulso alla compiuta elaborazione delle soluzioni da dare e un problema di così vitale importanza».

I SENATORI A VITA



Data nomina	Senatore	Nominato da
1 giugno 1991	Giulio Andreotti	Pres. Cossiga
28 aprile 1992	Francesco Cossiga	Ex presidente
15 maggio 1999	Oscar Luigi Scalfaro	Ex presidente
1 agosto 2001	Rita Levi Montalcini	Pres. Ciampi
14 gennaio 2003	Emilio Colombo	Pres. Ciampi

L'INGEGNERE DELL'AUTOMOBILE



Sergio Pininfarina, presidente dell'Editrice La Stampa

«Sarò molto diligente Mi impegnerò a fondo»

intervista
PIERO BIANCO

TORINO

Ingegner Pininfarina, lei ricopre da sempre cariche prestigiose. Riesce ad emozionarsi per questa nomina a senatore?

«Sì, molto. Provo una grande emozione, la definirei ai massimi livelli, e provo un'altrettanto grande felicità. Non amo la retorica, ma lo considero uno dei giorni più importanti della mia vita. Ci sono valori forti che ho sempre coltivato, pilastri nell'attività di un imprenditore».

E' stata davvero una sorpresa?

«Sì, una sorpresa molto piacevole. Anche se, in tutta sincerità, non posso dire che non me lo aspettassi. Una settimana fa qualcosa avevo intuito. Diciamo che ho avuto una mezza "soffiata"».

Che senatore sarà Sergio Pininfarina?

«Guardi, io sento molto dentro di me il senso dello Stato e la mia vita, anche quella professionale, lo testimonia. Credo nei valori delle istituzioni e nella forza della nazione. Proprio per questo oggi mi sento toccato profondamente. Mi dà gioia vedere che lo Stato si è ricordato di me. Il fatto di essere insignito di una carica così prestigiosa lo considero un premio impagabile. Non posso essere io a dire se abbia influito di più il mio ruolo o la mia persona, questo preferisco lasciarlo giudicare agli altri».

C'è un precedente che certo la inorgoglisce.

«Se allude a Gianni Agnelli, aggiungo che voglio ispirarmi proprio a lui, a come lui seppe onorare l'incarico. Mi comporterò esattamente come faceva l'Avvocato, andando in Senato non ogni giorno, ma certamente ogni volta che la mia presenza può essere utile. Lo considero un dovere irrinunciabile».

Dunque sarà un politico attivo?

«Sarò soprattutto un senatore molto diligente. Mi impegnerò nel ruolo come ho sempre fatto. Nessuna delle mie cariche è mai stata onorifica, in tutte ci ho messo il cuore e il massimo impegno, in ogni occasione. Lo farò anche questa volta. Se possibile, ancora di più».

Lei ha fatto anche il Presidente della Confindustria, è già stato un modo di orientare la politica.

«L'ho fatto in anni molto difficili, di grandi battaglie. Ma un'esperienza di politico vero l'ho avuta come parlamentare europeo, nella prima legislatura. Insomma, non sono un neofita».

Ingegnere, qual è stato il suo primo pensiero dopo la nomina?

«Mi sono detto: questo è un premio soprattutto alla mia azienda, a quanto abbiamo saputo costruire negli anni, con il lavoro e tanta passione. ma è anche un premio alla mia famiglia, ai miei dipendenti, ai miei operai».

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPESA SCAPPATA DI MANO

Stefano Micossi

scappate di mano. Dopo i recenti contratti, le spese per il personale delle pubbliche amministrazioni viaggiano a ritmi del 7 per cento, quelle per la sanità e le pensioni appena un po' meno; vanno al galoppo le spese di Regioni, Province e Comuni, che accumulano debiti, allegramente assecondati dai mercati che pensano che poi pagherà pantalone. Il tetto del 2 per cento all'incremento delle spese, come già prima il decreto taglia spesa, saranno ricordati come innocui diversivi per non dover decidere. La capacità del sistema tributario di dare gettito appare indebolita da condoni e scudi fiscali, che non consentono di sperare in consistenti proventi dalla lotta all'evasione. Le operazioni una tantum non servono a chiudere divari permanenti tra le entrate e le spese, e comunque sono precluse dagli impegni assunti in Europa.

Denari freschi da distribuire non ce ne sono; si possono alleggerire gli oneri fiscali e contributivi sulle imprese, che sono un peso insopportabile nel confronto competitivo col resto del mondo, solo trovando fonti alternative di entrata. Che il governo non ha il coraggio di proporre.

L'insofferenza per i vincoli di bilancio è diffusa a ogni livello di governo ed appare, per così dire, bipartisan. Prendiamo l'esempio della sanità. In realtà il governo ha ragione quando dice che negli ultimi anni le spese sanitarie non sono diminuite, ma anzi sono aumentate. Dall'inizio della legislatura, le spese annue per la sanità nel bilancio pubblico sono cresciute di 21 miliardi di euro, raggiungendo il 6,7 per cento del Pil. Ciononostante, le aziende sanitarie accumulano ogni anno disavanzi dell'ordine di 5-6 miliardi di euro; quasi la metà deriva da tre regioni, il Lazio, la Campania e la Sicilia. Ma tra i primi provvedimenti annunciati dal nuovo governatore del Lazio vi è l'abolizione del ticket sui medicinali, una delle poche misure efficaci nel contenere la spesa. Si ricorderà che il ticket era stato abolito, giusto prima delle elezioni, anche dal governo di centro-sinistra; ma poi, in mancanza di alternative migliori, le singole regioni lo avevano reintrodotto una a una alla chetichella, seppure in forme diverse.

La verità è che se non si arresta la spesa e non si mette mano con decisione alla riduzione del disavanzo pubblico, ogni altro intervento per la ripresa dell'economia sarà vanificato dal peggioramento della fiducia. Più importante ancora, occorre convincersi - a destra come a sinistra - che né il denaro pubblico né le protezioni fanno forte l'economia; serve invece un ambiente economico aperto e concorrenziale, nel quale sia conveniente investire e innovare.

Se non cambiamo strada, la prospettiva di crescenti tensioni sulle condizioni di finanziamento del nostro debito pubblico diviene concreta. Serve un segno di discontinuità nel governo dell'economia, in mancanza del quale una situazione già difficile può anche prendere a precipitare.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMUNICA DEI PACS

Michele Ainis

da qui - anche da qui - dipenderanno le fortune elettorali dei due poli. La pillola abortiva (Ru486), che l'ospedale Sant'Anna di Torino stava già sperimentando. La disciplina della prostituzione. La condizione omosessuale. Il consumo di stupefacenti. Quello di tabacco e alcol. Il salutismo alimentare. La fecondazione assistita. L'eutanasia.

Sono i temi della vita e della morte, della sessualità, del piacere e del dolore. Sono i temi che in conclusione toccano il rapporto che ciascuno di noi ha col proprio corpo, e la possibilità di governarlo, di decidere in solitudine su quali corde potrà vibrare il proprio stare al mondo. È giusto o no che la politica stabilisca vincoli e divieti? È giusto o no che il diritto spinga i suoi passi su queste private latitudini? È giusto o no che vi sia regola dove non c'è spazio per la regola, dove ogni uomo è regola a se stesso? E infine è giusto o no che l'ultima regola venga sempre dettata dalla Chiesa, anche a costo d'ottenerne in cambio fischi, com'è accaduto ieri al cardinal Ruini?

Noi, certo, conosciamo già da tempo la risposta. Questioni di coscienza, dichiarano i politici più accorti e navigati. Come se ai partiti fosse vietato d'avere una coscienza. Come se noialtri dovessimo valutarne gli opposti programmi unicamente sulla base delle facce che s'alternano in tv, o altrimenti delle alleanze di giornata, delle nomine nei posti di governo e di sottogoverno, delle ricette sul sistema elettorale. Ma la coscienza è una parola che per solito usano i più vili, come scrive Shakespeare nel Riccardo III. E intanto in Europa 16 milioni di ragazzi fumano spinelli. Intanto la pillola abortiva è autorizzata in Francia dal 1988, in Gran Bretagna dal 1990, in Svezia dal 1991. Intanto in Italia dal 1990 a oggi almeno 3 milioni di persone (talvolta dello stesso sesso) hanno diviso una casa senza mai sposarsi, e senza i diritti che elargisce il matrimonio. Intanto il 49,6% degli italiani dice sì all'eutanasia, vietata tuttavia dal codice penale. Intanto dopo il referendum sabotato dall'assenteismo, il turismo procreativo ha ormai toccato il picco. E l'elenco potrebbe continuare.

Da qui due distinte questioni. In primo luogo circa il ruolo della legge nelle società contemporanee. Quale diritto insomma, ma soprattutto «quanto» diritto. Ovvero, qual è la cifra di diritto che le nostre società possono ancora sopportare, dove si situa la soglia oltre la quale le troppe medicine finiscono per dare il colpo di grazia all'ammalato. Giacché sta di fatto che nessuno saprebbe indicare con certezza quante leggi ospiti il nostro inflazionato ordinamento, e quante ce ne cadono quotidianamente sul groppone. E sta di fatto inoltre che le troppe regole negano la stessa idea di libertà, trasformando in ultimo la democrazia liberale in democrazia autoritaria. Il dibattito pubblico, la giostra elettorale fra i due poli, non hanno nulla da dire su tale formidabile problema?

In secondo luogo dietro quest'elenco di nodi non ancora sciolti c'è il tema della laicità, dei connotati laici dello Stato. Non nel senso della contrapposizione fra chierici e massoni, di cui a suo tempo si era nutrito l'Ottocento, ma che ormai giace fra i reperti della storia. Neppure nel senso tutto giuridico sul quale si è appena avventurato il cardinal Ruini, scomunicando i Pacs per manifesta incostituzionalità, e però dimenticando che la Costituzione tace sulle coppie di fatto, così come del resto sulla privacy e su mille altre questioni, senza che il silenzio possa interpretarsi come disapprovazione. È però un'altra la frontiera che ancora dev'essere varcata, la domanda su cui i politici per lo più rimangono silenti. Questa frontiera investe la laicità come rispetto per ogni opzione etica, per ogni stile di vita individuale. Evoca perciò la tolleranza, la piena accettazione dell'altro, del diverso. Assume il dubbio come regola, respingendo ogni verità precostituita. È in conclusione antiautoritaria, liberale nel senso più pregnante. Ed è su questa frontiera che infine può decidersi la prossima competizione elettorale. Sempre che, ovviamente, i partiti rompano il muro del silenzio.

micheleainis@tin.it



L'esodo di massa ha intasato le strade attorno alle città a rishio. Nella foto, l'ingorgo sull'autostrada 45 che collega Galveston a Dallas passando da Houston

IL ROGO TRA I 79 E I 101 ANNI, OSPITI DI UNA CASA DI RIPOSO DI HOUSTON. L'AUTOMEZZO HA PRESO FUOCO PER IL SURRISCALDAMENTO DEI FRENI NELLA LUNGA CODA

Rita, bruciati sul bus 24 anziani in fuga

Nella notte l'impatto sulle coste del Texas e della Louisiana. Esodo per tre milioni

NEW YORK

La strada della salvezza è diventata la loro trappola mortale, per ventiquattro anziani in fuga da Rita. L'autobus su cui viaggiavano si è incendiato, e così l'uragano ha fatto le prime vittime senza nemmeno toccare terra. L'impatto vero, poi, è avvenuto nella notte italiana, lungo la costa al confine tra il Texas e la Louisiana, e stamattina l'America si è svegliata per contare ancora i morti e i danni di questo nuovo disastro.

I trentotto residenti dell'ospizio Brighton Gardens di Bellaire, tutti tra i 79 e i 101 anni, si erano messi in viaggio per tempo, accompagnati da sei infermieri e dell'autista dell'autobus. Sui sedili posteriori avevano caricato anche le bombole dell'ossigeno, nel caso i più anziani avessero avuto problemi a respirare. Quindi si erano avviati lungo l'autostrada numero 45, quella che collega Galveston a Dallas, passando da Houston. Negli ultimi giorni questa «Interstate» è diventata la via di fuga per la maggior parte dei tre milioni di abitanti scappati alla furia di Rita, e quindi il traffico procedeva a passo d'uomo. Ma il bus dell'ospizio Brighton Gardens si era mosso per tempo e ieri mattina era già arrivato davanti al villaggio di Wilmer, appena 17 miglia a Sud di Dallas. La salvezza era a portata di mano, quando qualcosa è andato terribilmente storto. Forse i freni usurati hanno provocato le scintille da cui è scoppiato un incendio. Le fiamme hanno raggiunto le bombole dell'ossigeno facendole esplodere, e così hanno trasformato il bus in un rogo. Almeno ventiquattro passeggeri sono morti e gli altri sono finiti nel Baylor University Medical Center, con ustioni, ferite e principi di avvelenamento per i gas tossici respirati.

Tina Jones, un'infermiera che viaggiava per caso dietro all'autobus, ha descritto così la scena: «Ho visto prima il fumo e poi un'esplosione. Mi sono fermata per accudire i feriti e o visto almeno sei cadaveri. Adesso probabilmente andrò a casa a farmi un bel pianto».

L'autostrada della salvezza è rimasta bloccata per quattro ore, complicando un'evacuazione già monumentale e difficile. Parecchie auto sono rimaste ferme nelle corsie d'emergenza perché hanno finito la benzina, non potendo rifornirsi nei distributori ormai chiusi. Per fare cento metri ci voleva almeno un'ora, e ieri sera le autorità texane cominciavano a temere che l'uragano raggiungesse gli sfollati sulla strada.

Nell'ultima giornata Rita ha perso ancora forza, scendendo al terzo livello della scala che misura gli uragani. Ieri sera, però, i venti che spingevano la tempesta tiravano ancora alla velocità di 215 chilometri orari, e l'occhio del ciclone aveva un diametro di oltre trenta miglia. L'impatto era atteso ieri notte nella zona di Port Arthur e Beaumont, al confine tra il Texas e la Louisiana, perché giovedì notte Rita aveva spostato la sua rotta verso Est. Questo significa che Galveston e Houston probabilmente eviteranno i danni peggiori, però è aumentata la pressione su New Orleans che infatti è stata di nuovo inondata, rilanciando i dubbi sulla saggezza di ricostruirla come prima.

Il presidente Bush, scottato dalle critiche sulla lentezza dei soccorsi per Katrina, ha mobilitato le risorse federale e ha passato la giornata di ieri negli uffici della Fema, la protezione civile che nel frattempo ha perso il capo Michael Brown. Nel pomeriggio doveva volare a San Antonio, in Texas, per verificare di persona la preparazione degli aiuti, ma alla fine ha dovuto saltare questa tappa molto importante per l'immagine, andando invece ad aspettare l'uragano nella base dello U.S. Northern Command di Colorado Springs. Il governo intanto ha proclamato l'emergenza sanitaria negli stati del Sud minacciati.

Il governatore del Texas, Rick Perry, prevede che Rita distruggerà [illegible] case e cambierà la vita di 5,2 milioni di abitanti. Anche l'impatto sull'economia potrebbe essere peggiore di quello di Katrina, perché nell'area di Port Arthur si raffina l'11% della benzina utilizzata negli Stati Uniti e il 30% del carburante per gli aerei. La produzione è stata bloccata in 15 raffinerie della regione, che si sommano alle 4 già ferme nella zona di New Orleans, mentre rischiano parecchio anche le industrie chimiche di Beaumont. Concludendo la conferenza stampa in cui ha lanciato l'ultimo allarme, il governatore Perry si è rivolto così agli americani: «Dite una preghiera per il Texas».

> L'uragano perde forza ma i venti soffiano ancora a una velocità di 215 chilometri orari

> Un'ora sulle strade per fare cento metri Molte le auto rimaste senza benzina

«Per non intralciare»

Il presidente rinuncia all'ispezione in zona

Il presidente George W. Bush ha deciso all'ultimo momento di non recarsi più in Texas, dove avrebbe dovuto ispezionare i preparativi per l'emergenza per l'uragano Rita, recandosi invece direttamente nella base militare del Colorado, seconda tappa in programma, dove seguirà l'avanzare della perturbazione. Bush ha deciso di non recarsi a San Antonio (Texas) dopo avere appreso ieri che la squadra di soccorso che doveva incontrare era stata nel frattempo spostata in un'area più vicina all'area minacciata dall'uragano. Il presidente ha annullato la sua tappa in Texas per evitare il rischio di «rallentare» l'opera delle squadre di soccorso. Bush ha deciso di andare direttamente nel bunker protetto del Northern Command in Colorado, dove si trova il quartier generale che supervisiona gli spostamenti di risorse e truppe federali.

Le macchie di petrolio

Danno ecologico pari alla Exxon Valdez

L'uragano Katrina ha provocato un vero e proprio dramma ecologico, con una marea nera quasi ampia come quella provocata dall'Exxon Valdez nel 1989 nelle acque dell'Alaska. Lo sostiene il Wall Street Journal, lasciando intendere che con Rita, atteso nelle prossime ore sulle coste del Texas, potrebbe andare ancora peggio, vista la presenza di numerose raffinerie. Secondo la guardia costiera a causa di Rita sono andati perduti - e sono finiti nelle aree umide a sud-est di New Orleans - almeno 193.00 barili di petrolio e di prodotti petrolchimici. Con l'incidente alla Exxon Valdez, oltre 240.000 barili di greggio erano fuoriusciti dalla super-petroliera, inquinando il Prince William Sound, una baia del Sud dell'Alaska dalla fauna ittica molto ricca e varia, provocando una vera e propria catastrofe ecologica. A New Orleans solo un quarto del petrolio fuoriuscito è stato recuperato (pur se una gran parte è nel frattempo evaporato).

Secondo uno studio del Wwf

Cicloni e morte coralli figli della stessa causa

Allarme clima in tutto il mondo e le manifestazioni sono ormai evidenti: Katrina, Rita e i coralli sbiancati sono figli della stessa causa, l'incremento della temperatura superficiale del mare, uno dei sintomi più vistosi dei cambiamenti climatici globali. Così il Wwf secondo il quale «molti dati indicano che lo stress termico di alcune aree marine, come nell'Atlantico, non solo contribuisce a intensificare la potenza degli uragani come Rita, ma sta facendo scomparire i "serbatoi" più preziosi di biodiversità del pianeta, le barriere coralline». Il 20% delle barriere coralline (foto) mondiali sono talmente danneggiate e difficilmente potranno riprendersi, mentre un altro 50% potrebbe presto scomparire.



«BUSH DICA LA VERITA'»

Jeremy Rifkin «Sono mostri creati da noi americani»

intervista PAOLO MASTROLILLI

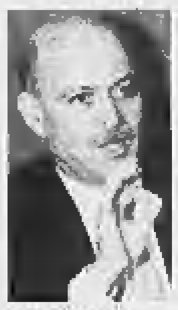
NEW YORK

«Il presidente Bush dovrebbe smettere di tenere omelie, e presentarci un piano per cambiare le nostre abitudini nel consumi dei combustibili fossili, che stanno creando le condizioni per questi disastri».

L'economista Jeremy Rifkin punta direttamente alla Casa Bianca, dopo il doppio colpo di Katrina e Rita.

Quali sono, secondo lei, le cause che hanno provocato questa stagione di urgani così intensa?

«Katrina e Rita sono il prezzo che stiamo pagando per l'aumento delle emissioni di anidride carbonica e per il riscaldamento globale».



Jeremy Rifkin

Non tutti gli scienziati sono d'accordo su questo punto. Lei come fa a provare che la colpa è tutta del riscaldamento globale?

«Basta guardare il numero della settimana scorsa della prestigiosa rivista americana Science. C'è un rapporto che conferma e rilancia la connessione fra il riscaldamento degli oceani, dovuto ai mutamenti climati, e l'aumento della potenza degli uragani. Le tempeste tropicali prendono forza dalle acque calde dei mari. L'aumento delle temperature riscalda gli oceani e quindi intensifica gli uragani. Questi mostri non sono un accidente casuale della natura: li abbiamo creati noi».

Noi chi?

«Gli americani rappresentano meno del 5% della popolazione mondiale, ma consumano oltre un quarto dell'energia fossile prodotta ogni anno. Eppure abbiamo bocciato il trattato di Kyoto, e rifiutiamo persino un modesto aumento delle imposte di 5 centesimi al gallone, per favorire il risparmio dei combustibili. Gli abitanti degli Stati Uniti dovrebbero vergognarsi, così come i popoli di tanti altri Paesi, perché abbiamo anteposto i nostri desideri di breve termine alla salute del resto del pianeta».

Cosa bisognerebbe fare per invertire questa tendenza così pericolosa?

«Il presidente Bush dovrebbe avere il coraggio di guardare nell'occhio del ciclone, e riconoscere che stiamo determinando la distruzione del pianeta su cui viviamo. E' necessario mobilitare tutto il talento degli americani, così come quello dei popoli di tutto il mondo, per staccarci finalmente dal rubinetto del petrolio che minaccia la sopravvivenza di ogni creatura sulla Terra. Bush deve dirci la verità sui veri motivi per cui Katrina e Rita hanno colpito. Quindi deve sollecitarci a cambiare stile di vita, consumare meno carburante fossile, e darci un piano per costruire un futuro energetico sostenibile basato sulle fonti rinnovabili come l'idrogeno».

NEW ORLEANS L'AGGHIACCIANTE INVITO DELLE AUTORITA': CHI RIMANE SI SCRIVA SU UN BRACCIO IL NUMERO DI CARTA DI IDENTITA'

«Aiutateci a identificare i vostri cadaveri»

Le acque hanno ripreso a scavalcare gli argini della città che erano stati tappati



Il faro sulla spiaggia di Lake Pontchartrain che era già stato devastato da Katrina e ora subisce le sferzate di Rita

NEW YORK

La maledizione di New Orleans continua. L'incubo peggiore immaginato dagli ingegneri ha iniziato a trasformarsi in realtà ieri mattina, quando le acque sospinte dall'uragano Rita hanno ripreso a scavalcare gli argini della città. Quel liquido tossico che per giorni il Genio militare aveva pompato verso il lago Pontchartrain e il fiume Mississippi ha cambiato direzione, tornando ad allagare i quartieri più bassi. Quando la furia di Katrina si era placata, e gli aiuti federali avevano cominciato finalmente ad arrivare, gli ingegneri avevano rattoppato le falle aperte lungo le dighe che proteggono New Orleans, costruita in larga parte sotto la livello del mare. C'erano voluti giorni per chiudere tutti i buchi, ma alla fine le pompe erano tornate in azione per ricacciare indietro l'acqua. Le strade poco alla volta si erano asciugate e alcuni abitanti erano tornati nelle loro case, determinati a riprendere la vita di sempre. Il sindaco di New Orleans, Ray Nagin, era arrivato ad incitare il rientro degli sfollati, puntando a riaprire diversi quartieri già all'inizio della settimana scorsa. Questa speranza però si è dissolta in un istante, quando Rita è comparso sull'orizzonte della Florida.

Il presidente Bush ha frenato Nagin, dicendo che il ritorno dei cittadini nelle loro case non era un'idea saggia, e il sindaco ha dovuto abbassare il capo davanti alla forza della natura. Il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco, ha emesso un nuovo ordine di evacuazione per mezzo milione di persone, ma stavolta ha aggiuno un consiglio raggelante: «Chi dovesse decidere di non darci retta, e aspettasse Rita nella sua casa, farebbe bene a scriversi il numero della propria carta d'identità sulla pelle con un pennarello indelebile. Così, almeno, dopo il passaggio dell'uragano riusciremo ad identificare in fretta i morti».

Ieri mattina era difficile capire quanti abitanti di New Orleans avevano sfidato il buonsenso del governatore Blanco, ma le previsioni peggiori ci hanno messo poche ore a realizzarsi. Rita, pur non puntando direttamente contro la città della Louisiana, ha rovesciato sulle sue strade centimetri e centimetri di pioggia. Nello stesso tempo i venti hanno preso a spingere l'acqua verso gli argini, che sono stati scavalcati in almeno tre punti lungo l'Industrial Canal, uno dei vari canali che circondano e intarsiano New Orleans. Gli uomini del genio avevano appena riparato le dighe, che nei posti più deboli hanno ceduto ancora. L'ondata sollevata da Rita ha invaso di nuovo la Lower Ninth Ward, cioè uno dei quartieri più poveri e più bassi della città. Una cascata larga quasi dieci metri ha rovesciato litri e litri di acqua nelle strade, e gli esperti prevedono che alla fine il livello dell'allagamento potrebbe superare i due o tre metri. Un'ondata del genere basterebbe a fare parecchie vittime, da aggiungere alle 1078 già recuperate dopo il passaggio di Katrina, ma le autorità di New Orleans avevano ordinato l'evacuazione completa dalla Lower Ninth Ward e sperano che nessuno sia rimasto in quelle case devastate a sfidare Rita. Per esempio Quentrell Jefferson, un residente del quartiere, ha guardato lo spettacolo da una televisione della Progressive Baptist Church di Lafayette, dove aveva trovato rifugio dopo il primo uragano: «E' come vedere un omicidio. La prima volta è brutta. Dopo ti abitui».

Adesso New Orleans, pugnalata due volte alla schiena, dovrà ricominciare tutto da capo. Appena Rita passerà, il genio tornerà a chiudere le falle nelle dighe e a pompare l'acqua fuori dalle strade. Nella speranza che stavolta il cielo dia abbastanza tempo per preparare la città a sopportare il prossimo devastante attacco. [p. mas.]

> Gli esperti prevedono che alla fine il livello dell'allagamento potrebbe superare i due o tre metri

tagli



di Altiero Scicchitano

E' preferibile non viaggiare con un uomo morto

Henri Michaux

*Didascalia iniziale di **Dead Man** (Jim Jarmusch, 1995).*

GAZA MISTERIOSE ESPLOSIONI DURANTE UNA MANIFESTAZIONE. L'AUTORITÀ PALESTINESE NON HA PROTESTATO

Strage al corteo Hamas Israele nega le accuse

Dieci morti (c'è chi dice 19), tra cui bambini e un leader

Aldo Baquis

TEL AVIV

Hamas ha accusato ieri Israele di aver provocato il massacro di almeno 10 palestinesi (altri dicono 19) tra cui alcuni bambini, durante una sfilata militare islamica nel campo profughi di Jabalya, Gaza, e ha minacciato di condurre una ritorsione armata che potrebbe mettere fine a mesi di calma relativa nei Territori.

Israele ha negato di essere coinvolto e la stessa Autorità nazionale palestinese non si è mostrata convinta della fondatezza delle accuse di Hamas. Ma la spirale di violenza - che peraltro era iniziata diverse ore prima con la uccisione in Cisgiordania di tre miliziani della Jihad islamica e con il successivo bombardamento del Neghev israeliano con razzi palestinesi - potrebbe avere una dinamica indipendente.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio quando nell'affollato campo profughi di Jabalya, Hamas ha fatto entrare i suoi reparti armati, a bordo di jeep che ostentavano fra l'altro i razzi Qassam utilizzati nella lotta contro la occupazione israeliana. Nelle strade c'era una atmosfera elettrizzata - hanno detto fonti locali - e migliaia di persone si pressavano in attesa di ascoltare il discorso di uno dirigenti politici di Hamas, Ismail Hanye.

In cielo volteggiavano due elicotteri militari israeliani. A quanto pare si trattava di una misura cautelativa dopo che dalla stessa zona erano stati sparati 13 razzi Qassam della Jihad islamica contro il Neghev, in reazione alla uccisione in Cisgiordania dei tre

> I militari di Tel Aviv in mattinata avevano ucciso tre palestinesi della Jihad in Cisgiordania preparavano installazioni per lanciare i missili

miliziani. Israele aveva informazioni di intelligence secondo le quali altri lanci erano imminenti. In questa atmosfera certamente pesante si è verificata una serie di deflagrazioni, che hanno fatto strage della folla. Fra le vittime ci sarebbe anche Ahmed al-Ghandur, dirigente di Ezzedin el-Qassam, il braccio armato di Hamas.

Israele ha subito smentito di aver provocato quella deflagrazione. Ma in serata un dirigente di Hamas, Nizar Rayan, ha sostenuto che nel cadavere di una delle vittime è stato trovato un elemento di metallo tipico dei razzi israeliani. Si tratterebbe di una componente utilizzata per dirigere I razzi a distanza. Rayan non ha lasciato dubbi che secondo Hamas la parata è stata colpita da razzi israeliani, che la reazione della sua organizzazione sarà energica. Ma la Autorità nazionale palestinese non è del tutto persuasa che la versione di Hamas sia attendibile. La questione delle parate armate è molto sgradita al presidente Abu Mazen che nei giorni scorsi aveva chiesto ed ottenuto la loro cessazione. Il termine ultimo era fissato per sabato, cioè oggi.

Ma a Gaza viene fatta un'altra ipotesi, ossia che a provocare la deflagrazione sia stata una milizia ostile a Hamas. Una ipotesi conduce alla famiglia di Mussa Arafat, l'ex capo dell'intelligence militare ucciso due settimane fa da un commando di cento persone, senza che nessun reparto della Autorità nazionale palestinese venisse in suo soccorso. Qualcuno sostiene che quell'attentato, rivendicato dai Comitati di resistenza popolare (una coalizione eterogenea di elementi armati), sia stato commissionato appunto da Hamas, che attribuiva a Mussa Arafat la responsabilità indiretta della uccisione di uno dei suoi esperti militari, Yihia Ayash. Secondo questa tesi, l'entourage di Mussa Arafat avrebbe potuto provocare la deflagrazione.

Ma quello che ora conta, dicono a Gaza, è quale «verità» Hamas vorrà imporre. Certamente gli islamici attraversano un momento di grande fiducia: nelle settimane passate hanno contrabbandato a Gaza migliaia di fucili, razzi Rpg, ed esplosivi, grazie all'apertura del confine palestino-egiziano presso Rafah.

Come Hamas, anche la Jihad islamica ritiene giunto il momento di passare all'offensiva dopo che ieri Israele ha ucciso uno suo comandante militare nella Cisgiordania settentrionale e due suoi compagni. Secondo Israele stavano preparando una unità specializzata nel lancio di razzi Qassam. Anche le Brigate dei martiri di al-Aqsa, il braccio armato di al-Fatah, puntano ad un inasprimento della lotta armata contro Israele. Lo confermano le stesse fonti palestinesi secondo cui ad el-Arish (Egitto) si sono incontrati con un emissario importante dei guerriglieri filo-iraniani Hezbollah: Keis Obeid, alias Abu Hassan. E i servizi di sicurezza egiziani non si sono accorti di niente.



Ieri sera nel campo profughi di Jabalya subito dopo le esplosioni

Attivi dal 1987

Vogliono uno Stato islamico in Palestina

Il movimento islamico sunnita Hamas è il più importante gruppo integralista nei Territori. Hamas è un'organizzazione terroristica per Israele, per gli Stati Uniti e, dal settembre 2003, anche per l'Unione Europea.

GLI ESORDI. Hamas è stata fondata nel 1987 a Gaza, con l'inizio della prima Intifada, in contrapposizione all'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) di Arafat, contestato per le aperture allo Stato ebraico. In arabo Hamas vuol dire «ardore», «entusiasmo», ma è anche l'acronimo di «Movimento di resistenza islamica».

GLI OBIETTIVI. La distruzione di Israele e la creazione di uno Stato islamico in Palestina.

LA STRUTTURA. Hamas ha una doppia struttura: l'ala politica, che porta avanti una capillare opera di assistenza nei Territori, in particolare nei campi profughi. E l'ala militare, le Brigate Ezzedin al Qassam, fondate nel 1991 e mandanti di numerosi attentati suicidi in Israele. Attuale comandante delle Brigate è Ismail al-Ghandur.

LO SCEICCO. Fondatore di Hamas e capo spirituale per 16 anni è stato lo sceicco Ahmed Yassin, quasi del tutto cieco e costretto su una sedia a rotelle da un attentato. Lo sceicco Yassin è morto l'anno scorso all'età di 66 anni, ucciso da un razzo sparato da un elicottero israeliano a pochi passi dalla sua moschea.

I SUCCESSORI. A Yassin succede Abdelaziz Rantisi, ucciso il 17 aprile 2004 in un raid israeliano. Attuale capo politico di Hamas è Khaled Mashaal, unico leader storico ancora in vita.

TEHERAN DA OGGI LE OLIMPIADI FEMMINILI ISLAMICHE, CON ATLETE DI 44 PAESI E C'È ANCHE UN'AMERICANA. MA ALLE GARE POTRANNO ASSISTERE SOLTANTO DELLE SPETTATRICI

Cade il velo e corrono le ragazze: fuori i maschi

Lo sport come riscatto nel paese dove le donne temono un giro di vite sull'abbigliamento

reportage
FRANCESCA PACI

INVIATA A TEHERAN

La prima ambasciatrice americana accolta come una star nell'Iran del presidente ultraconservatore Amadinejad è una ragazza esile di ventisei anni con gli occhi azzurri e le ciglia nerissime tanto lunghe da sembrare quelle di una attrice di Bollywood. Sarah Kureshi è l'unica atleta della delegazione statunitense ad aver ottenuto il visto per partecipare alle Olimpiadi femminili islamiche di Teheran e ora si gode rilassata il tipico badenjun, un piatto a base di purè di melanzane, ancora incredula d'essere arrivata fin qui: «Sono stata in forse fino all'ultimo giorno. Il mio paese di questi tempi è piuttosto sospettoso... E dire che i miei compagni d'università, in Minnesota, erano così orgogliosi che venissi». Correrà i cento metri per loro questa bella spinter d'origini pakistane che è cresciuta parlando urdu con i genitori e imparando ad amare la patria d'adozione dove «chiunque può fare qualsiasi cosa, compreso vivere da musulmana osservante dopo l'11 settembre 2001». E, aggiunge Sarah sistemandosi sul capo l'hijab del colore degli occhi, correrà anche per l'islam: «Sono orgogliosa della mia religione al pari del mio passaporto».

Non si stupisca chi è fermo ai murales con la scritta «Down with the USA» (Abbasso gli Usa) affrescati lungo Taleghani st, accanto alla vecchia ambasciata americana, dove nel 1979 quattrocento guardiani della rivoluzione presero in ostaggio i 52 dipendenti sfidando apertamente la bandiera a stelle e strisce. Sarah Kureshi prega in moschea cinque volte al giorno, sogna di diventare medico, e adora «Leggere Lolita a Teheran», il romanzo che è costato l'esilio alla scrittrice iraniana Azar Nafizi.

La quarta edizione dei giochi olimpici delle donne musulmane che inizia ufficialmente oggi, rappresenta molto di più della semplice competizione sportiva per le partecipanti provenienti da 44 paesi, dall'Iraq alle Filippine, dal Pakistan alla Gran Bretagna musulmana, autorizzata da una fatwa dello sheykh Maylawi. Dopo la cerimonia d'inaugurazione alla quale sono ammessi anche gli uomini, le atlete resteranno sole, le une di fronte alle altre, con i corpi sciolti da veli e palandrane e i problemi che accomunano la metà in ombra del mondo islamico.

Lo sport, certamente. L'accesso al campo da tennis en plein air di Kabul è ancora rigorosamente proibito alla giovane studentessa di psicologia Manijha Ghaisia, che fantastica d'ottenere sul campo del badminton di Teheran il successo mediatico dell'amica Robina Muqimyar, la prima atleta afghana a debuttare all'estero, alle Olimpiadi di Atene del 2004. Rubina è venuta a gareggiare in Iran anche se quella prova greca le valse solo la celebrità per la tuta modesta e troppo grande rispetto alle agili divise delle divinità atletiche: «Pensavo che la corsa potesse diventare un lavoro e farmi guadagnare qualcosa, ma va bene anche così».

Lo sport come riscatto dalla segregazione. È per questo che Faezeh Rafsanjani, la figlia dell'ex presidente iraniano celebre per i jeans vezzosamente indossati sotto la lunga tunica nera, ha voluto questo appuntamento annuale nella sua città. Calcetto, pallacanestro, ping pong, squash, nuoto, karate, il tiro al bersaglio in cui eccellono le amiche Aishat e Maryam, entrambi militari in servizio nell'esercito delle Maldive. Una piazza di donne che ridono e si lanciano scherzosamente le felpe in attesa di scontrarsi sul campo di gioco dove scompaiono le differenze tra l'hijab stretto sotto il mento delle yemenite e quello avvolto alla corsara intorno al capo delle gigantesse dell'Azerbaijan. Ma, soprattutto, uno spot eccezionale sullo spazio pubblico negato alla presenza femminile.

Questa metropoli da 12 milioni di persone, di cui oltre la metà celata dietro il velo, è la capitale di due stati. Il primo, ufficiale, che alcuni anni fa impose la chiusura all'istituto italiano di cultura in seguito ad uno sketch del trio Marchesini&Solenghi&Lopez, considerato poco rispettoso verso ayatollah Komeini. L'altro chiuso dietro le complici mura domestiche che custodiscono il segreto di serate a base di birra Heineken e canzoni di Sting. L'architetto Shirin e le sue due sorelle danno un party ogni giovedì sera, il venerdì è festa e si può dormire fino a tardi. Accolgono i loro ospiti in abiti senza maniche, con scollature generose e sandali dai tacchi alti che fanno sentire inadeguato l'ospite occidentale bardato da capo a piedi secondo l'abc del manuale islamico. Gli orecchini e le unghie laccate sono un dono recente di cui non smetteranno mai di ringraziare il presidente riformatore Khatami. Soprattutto ora che Gholamreza Nasirinejad, uno dei capi della polizia religiosa di Teheran, ha fatto circolare la voce d'un possibile giro di vite sull'abbigliamento femminile, ormai specializzato nell'aggirare l'austerità punitiva con trench islamici verde mela firmati Mango e foulard a fiori sopra i capelli mechati.

«Almeno nei nostri appartamenti siamo libere», ragiona Shirin sorseggiando un bicchiere di Chianti brillante come il suo rossetto. Al mercato nero una bottiglia di vino italiano costa 20 mila rial, circa 20 euro, un quinto dello stipendio medio di una segretaria. Ma nessuno, qui, è disposto a rinunciare ad uno spicchio di privato, fosse pure costosissimo. Anche perché, al momento d'accompagnare a casa un'amica bisogna indossare l'altra identità: calze scure, scarpe chiuse, capelli raccolti dentro il velo, lunghe palandrane color marrone frate. La libertà d'essere lasciate in pace è troppo preziosa per sfidare la polizia che staziona ad un posto di blocco nei pressi dello stadio delle Olimpiadi, sorride compiaciuta e lascia andare.

> Nella capitale convivono due mondi: uno pubblico e castigato, l'altro privato e libero dove le scollature sono generose e si portano i tacchi a spillo

«A Teheran tutto è formalmente proibito ma ragazzi e ragazze riescono a fare qualsiasi cosa», spiega Farian Sabahi, docente all'università Bocconi e i Giochi femminili islamici sono poca cosa in confronto alla corsa ad ostacoli quotidiana che le iraniane affrontano per scavalcare divieti e restrizioni. Sulla pista dello stadio Enghelab Sarah Kureshi sfiderà stamattina afghane, etiopi, indonesiane, velociste del Bahrain ed irachene. Chiunque vinca, America compresa, festeggeranno insieme.



Robina Muqimyar la prima atleta afghana in gara (a gambe coperte) alle Olimpiadi di Atene 2004 correrà ai Giochi di Teheran

L'atletica in rosa

Da oggi a mercoledì 28 settembre si svolge a Teheran, in Iran, la quarta edizione delle Olimpiadi femminili islamiche. Alcune centinaia di atlete, provenienti da oltre 40 paesi musulmani e non, si confronteranno su 18 discipline. Di particolare interesse le competizioni di atletica leggera, nuoto, tiro al bersaglio, arco, golf e ginnastica. Per la prima volta, partecipa anche una delegazione Usa. Alla cerimonia d'apertura di domani sono ammessi anche gli uomini, perché le sportive sfilano sotto le loro bandiere nazionali velate fino ai piedi. Alle gare, invece, può assistere solo pubblico femminile. I giochi di Teheran sono soprattutto l'occasione per riflettere sulla condizione delle donne nel mondo musulmano.

LA VEDOVA DI UNO DEGLI ATTENTATORI DEL 7 LUGLIO SI SVELA AL «SUN»

Londra, l'ultimo bacio del kamikaze

«Mio marito era un uomo semplice e generoso. Era cambiato da quando aveva iniziato a frequentare la moschea. Gli hanno avvelenato il cervello». Questa l'accusa che Samantha Lewthwaite, 21 anni, vedova di Jermaine Lindsay, uno degli attentatori suicidi del 7 luglio, ha lanciato in un'intervista esclusiva al quotidiano «Sun».
La donna, che nelle fotografie pubblicate dal tabloid tiene in braccio una bambina nata 15 giorni fa - il primo figlio, Abdullah, ha 17 mesi - ha condannato il gesto del marito, che si fece esplodere sulla linea Picadilly uccidendo 26 persone.
Ma ha attaccato ancora più duramente coloro che avrebbero agito dietro le quinte: «Jamal era troppo buono, forse per questo era l'uomo giusto per il loro piano». Racconta di aver visto il marito cambiare radicalmente dopo aver incontrato un gruppo di predicatori estremisti. «Spariva continuamente - ha detto la donna -, andava sempre a pregare nella moschea. È sparito anche la sera prima dell'attentato: l'ho sentito entrare nella stanza di Abdullah, baciarlo e quindi uscire. Poi ho ricevuto un messaggio sul cellulare: ti amerò per sempre. Vivremo per sempre insieme». La vedova ancora oggi si chiede come abbia potuto fare un gesto così terribile: «Jamal amava suo figlio più di me, non capisco. Io sono rimasta sola con due bambini, ma la mia perdita è niente in confronto a quella delle famiglie delle vittime». Alla domanda su cosa racconterà ai figli, la donna ha risposto: «Voglio che sappiano che il padre li amava, ma non nasconderò quello che ha fatto. È giusto che sappiano».



Sul «Sun», la vedova di Jermaine Lindsay

SOTTO IL TACCO DEL REGIME



Mian Mian è l'autrice di «Nove oggetti di desiderio» (Einaudi). Un libro che, come «Shanghai Baby» di Zhou Weihu (Einaudi) [illegible] la trasformazione della Cina, rock, nuove droghe, amori liberi



«La Montagna dell'anima» (Rizzoli), ultima opera di Gao Xingjian, Nobel per la letteratura nel 2000, è stata rifiutata in Cina: Paese che lo scrittore ha abbandonato nel 1987 per vivere a Parigi



Mo Yan, distante [illegible] cosiddetta «letteratura delle cicatrici», è il narratore epico di «Sorgo rosso» e di «Grande seno fianchi larghi» (Einaudi). Censurato: troppo crudo e grottesco



Li Ao, 70 anni, scrittore e direttore, negli Anni Sessanta, [illegible] Wenxing, magazine libertario [illegible] Taiwan, nel '63 fu imprigionato per [illegible] anni. Per la prima volta dal '49, quest'anno, è tornato in Cina

PECHINO INVITATO ALL'UNIVERSITÀ IL NARRATORE DI TAIWAN ESCE DAL COPIONE E PARLA A BRACCIO

Li Ao elogia la libertà sotto il naso dei censori

Il vecchio scrittore rientra in Cina e spiazza i «mandarini»



Un'immagine della Grande muraglia cinese

la storia
JACOPO IACOBONI

«Oggi vi parlerò della libertà di parola. Questi [illegible] terrorizzati ma ditemi, cosa c'è da temere?». «Questi» erano i burocrati del regime che guardavano, ascoltavano, [illegible] - a quel punto - non potevano più farlo tacere.

In cattedra all'Università a Pechino, giovedì, davanti a studenti prima attoniti poi via via sempre più entusiasti, c'era un [illegible] attempato, settant'anni e una grande fama di scrittore controverso. Li Ao vive a Taiwan, dal '63 è rimasto in galera otto anni per aver aiutato la fuga di [illegible] dissidente autonomista in Giappone, lui che autonomista non è mai stato. Anzi, s'è sempre detto contrario all'indipendenza dell'isola e favorevole alla riunificazione con la Cina. Per questo i mandarini del partito comunista che l'avevano chia[illegible] a tenere una lezione [illegible] sentivano abbastanza tranquilli, avevano concordato una placida conferenza di letteratura cinese e invece Li Ao è andato lì e s'è messo a parlare a braccio. Totalmente fuori copione, rispondendo agli studenti increduli, [illegible] pronunciato il discorso più scabroso davanti agli occhiuti burocrati che piantonavano la sala: un elogio della libertà di parola. La censura ha questo di bello: è

> Era la prima volta che tornava in patria, dopo l'esilio all'avvento di Mao Visiterà la Muraglia? «Se non m'imprigionano...»

stupida e la puoi fregare, se [illegible] ti imprigiona prima.

«Dite sempre quello che pensate», ha cominciato lo scrittore, cento libri pubblicati, novanta dei quali banditi a Taiwan fino al 1987, famoso in America per «Mountaintop Love», la storia di una [illegible] e una figlia che s'innamorano dello [illegible] uomo a pochi anni di distanza. «Le statistiche svedesi dimostrano che gli stupri calano del 16 per cento. [illegible] normale, quando uno può liberamente guardare i [illegible] porno. Ecco, è lo [illegible] con la libertà di esprimersi». Molto me[illegible] dannoso, anche per il partito comunista, il libero gioco delle opinioni che la censura. Uno studente a quel punto gli ha domandato senza girarci intorno se era d'accordo con la minaccia del senato accademico dell'Univer[illegible] di espellere tutti i professori anti-comunisti, e Li ha risposto: «L'Università dovrebbe far ascoltare tutte le voci». Poi ha detto che non avrebbe accettato limitazioni: per un prossimo seminario avrebbe scelto senza nessun veto corsi e libri da far leggere. Il tutto condito con sarcasmi e critiche non velate all'indirizzo del partito al potere.

È così che una normale conferenza accademica s'è trasformata in una metafora del rapporto tra intelligenza, potere e ruolo dei media, in Cina e non solo. E con una tonalità positiva di cui la storia di Orhan Pamuk - lo scrittore turco che rischia tre anni di galera in patria per il suo romanzo «Neve» - era priva. Gli effetti, nel [illegible] della beffa di Li Ao, sono persino esilaranti, perché qui la verità [illegible] cazzotti e distrugge [illegible] propaganda. Secondo la Reuters, «alla fine dello speech i mandarini del partito comunista erano furiosi con Li Ao». Al punto che hanno cercato di bloccare il filmato della lezione, che però già era tranquillamente finito su Internet e sulla tv via [illegible]. Invece secondo l'agenzia di regime China view riportata sul blog italiano «1972», alla fine della confe[illegible] Li Ao «ha ringraziato calo[illegible] i dirigenti del partito comunista, artefice del miglioramento della qualità della vita cinese». Miracolo.

Senonché la [illegible] viene poi smorzata dal sentore acre che lascia in bocca l'«acid speech» di Li, diffuso via mail dagli Stati Uniti all'Italia: la certezza che la censura resti viva molto oltre la democratizzazione. In questi anni i [illegible] dei burocrati hanno colpito in varie forme scrittori, registi, intellettuali, giornalisti. Il Nobel Gao Xingjian [illegible] esiliato in Francia. Nel «Libro di un uomo solo» ha raccontato «la rivoluzione culturale, il terrore nel [illegible] momento più alto e spaventoso», e quando gli hanno dato il Nobel ha denunciato amaro, «finora non c'è stata mai un'indagine approfondita di tutto ciò, io ho tentato [illegible] raccontare la follia, l'incubo. Ma ancor oggi voi non immaginate neppure la for[illegible] dell'attuale regime, la coerci-

> Il regime ha provato [illegible] bloccare la trasmissione del filmato, che però già era finito sul satellite e su internet

zione [illegible] il dominio che esercita sulla gente. [illegible] censura e l'auto[illegible]. [illegible] diversissimo, quello che molti considera[illegible] il maggior scrittore cinese vivente, Mo Yan, il narratore epico di «Sorgo rosso» e di «Grande seno fianchi larghi», è stato censurato per la crudezza e i toni, corrosivi e straniati. Persino l'ultima leva narrativa, le «pupe» del nuovo [illegible] sexploitation cinese, ragazze che non ci capiscono un'acca di politica, sono bandite per via del sesso anale praticato con certo gusto nei loro libri sullo sbandamento giovanile: la «Shanghai baby» [illegible] Zhou Weihu [illegible] i «Nove oggetti del desiderio» di Mian Mian, o l'«East Palace West Palace» di Zhang Yuan, scrittore censurato per i temi omosessuali. Tutti libri i cui diritti, tra l'altro, vengono subito acquistati da editori [illegible] di Hong Kong e, appunto, Taiwan. Ora arriva questo vecchio scrittore, non un oppositore di professione, [illegible] la [illegible] mostra [illegible] sue rughe.

Era la prima volta che Li Ao tornava in Cina dal '49, quando, all'avvento della repubblica popolare di Mao, tutta la sua famiglia si rifugiò a Taiwan. Alla fine gli studenti gli hanno chiesto sinceri, non ha voglia di tornare a vedere la Grande muraglia? Lo scrittore che beffò la censura rispose: «Beh, magari dopo questo discorso finirò in prigione a Qingcheng nel Beijing...», [illegible] nessuno in aula ha capito se scherzava.

Riposa nel silenzio e nella pace

Onorato Dompè

Accogli, Signore, la sua anima. Te lo chiedono con fede e dolore la moglie Laura, i figli Carlo con Stefania e Luigi, la mamma Margherita, le sorelle Luciana ed Elena ved. Prandi con i figli Tommaso e Caterina. La famiglia ringrazia quanti con professionalità e dedizione lo hanno curato, i parenti ed amici che sempre gli sono stati vicini e la Fondazione Faro alla quale potranno essere devolute eventuali offerte. I funerali avran[illegible] luogo sa[illegible] 24 alle ore 11,30 nella parrocchia S. Barbara via Assarotti 14.
— Torino, 23 settembre 2005.

I suoceri Angela e Gino Forchini lo ricorderanno come un figlio.

I consuoceri Emilio e Giuliana Ferrara con la figlia Sara partecipano [illegible] dolore della famiglia.

Marta Prandi ricorda le [illegible] grandi doti umane ed il suo coraggio.

Affettuosamente vicini a Laura e famiglia: Alba, Piero.

Giuliana, [illegible], Elisabetta si uniscono al vostro [illegible].

Presidente, Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e collaboratori tutti del Gruppo Reale Mutua Assicurazioni partecipano con dolore la scomparsa del

rag. Onorato Dompè

per molti anni Dirigente della Società Reale Mutua e Direttore Generale della Italiana Assicurazioni S.p.A., de La Piemontese Assicurazioni S.p.A. e de La Piemontese Vita S.p.A.
— Torino, 23 settembre 2005.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo del Gruppo Aziendale Agenti Reale Mutua e i Colleghi tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Onorato Dompè

per anni stimato Dirigente della nostra Compagnia
— Torino, 23 settembre 2005.

Gruppo Agenti La Piemontese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Onorato Dompè

ricordandone le doti umane e morali.
— Torino, 23 settembre 2005

Immensamente rimpianto. Luigina Basalogno, familiari

Partecipa al dolore della famiglia Maurizio Curti

Sinangela, Francesca e Raffaella partecipano affettuosamente al dolore di Lauretta e famiglia.

Gli amici ex Uga ricordano il caro ONO e sono vicini a Laura e famiglia.

I componenti dello studio Garelli si strin[illegible] al dolore della famiglia per la perdita del caro ONORATO.

Ciao ONO, [illegible] mancherai molto. Tino; Mariangela, Cristina, Carlo, Anna, Erica, Charly.

Sarai sempre un illuminante esempio di vita. Ti ricordiamo. Margherita, Antonio, Luca e Paola

I colleghi Roberto Arnese, Stefano Carlola, Luigi Carrara, Fabio Cremon, Antonella Di Credico, Vanda Domenin, Maria Pia Marciale, Paolo Moschetti, Stefano Sacchetti partecipano al dolore di Carlo per la perdita del caro PAPA'

Paolo Ascolani, Carla Fusai, Mauro Giordano, Enrico Petrovillo, Maurizio Pillon, Giacomo Salle, e tutti coloro che hanno collaborato con lui a La Piemontese partecipano al dolore della famiglia

Giulietta e Cristina con Massimo sono vicini a Laura [illegible] dolore per la perdita del caro [illegible]

(continua a pagina 14)

LE ISTANTANEE DELL'EMERGENZA. DALLE ESPLOSIONI IN SERIE ALL'INTERVENTO DELLE FORZE SPECIALI



1 L'esercitazione a Milano prevedeva un'esplosione sul vagone del Malpensa express e un'altra, pochi minuti dopo, nella linea verde della metropolitana



2 I volontari hanno inscenato la parte delle vittime: 24 morti e decine di feriti più o meno gravi. Grande lavoro per il team di truccatori della Croce Rossa



3 Il [illegible] prevede anche [illegible] un terrorista a Linate scappi su un pullman e sequestri i passeggeri. In meno di tre minuti vengono liberati dai Gis



4 La polizia scientifica al lavoro in una carrozza della metropolitana dopo l'esplosione: si cercano tutti gli indizi per ricostruire la dinamica dell'attentato

TRA PAURA E [illegible] «L'IMPATTO VISIVO E' IMPORTANTE. ABBIAMO TRUCCATO AL MEGLIO TUTTE LE VITTIME». I PENDOLARI: «COSI' ABBIAMO RISCHIATO DI [illegible] I TRENI»

Morti e feriti a Milano, è solo un test

Prima simulazione in una grande città di un attacco terroristico. «Ma dov'è l'effetto sorpresa?»

Fabio Poletti
MILANO

«Ma che film fanno?», chiede un passante frettoloso. Non è un set anche se ci [illegible]o le comparse che urlano, dipinte con i colori di una guerra che a Milano - per fortuna - non [illegible] ancora scoppiata. [illegible] si [illegible] mai... Intanto ci prepariamo...», fa gli scongiuri questo vigile del fuoco alto come una pertica, casco, divisa, bombola sulla schiena. Uno dei primi a scendere sotto la metropolitana di Cadorna, ore 12 [illegible] passate [illegible] poco, dall'ora x marcata da questo fumogeno arancione che nelle intenzioni di questa simulazione dovrebbe essere una bomba. La bomba. Un vigile [illegible], [illegible] quelli destinati a [illegible] subito che poco dopo - scaramanzia o ironia? - addenta un tramezzino davanti al chiosco in faccia alla stazione dei treni, riguardando le immagini dei tigì.

Il primo fumogeno scoppia [illegible] tre minuti di ritardo sul vagone del Malpensa express in arrivo dall'aeroporto. Il sindaco Gabriele Albertini se l'è già filata dal Comune, in anticipo, verso il comando dei vigili e poi la Prefettura. Alle 12 e [illegible] un altro fumogeno segnala che sotto attacco c'è la linea verde della metropolitana. Alle 12 e 40 un terrorista a Linate scappa su un pullman sequestrando i passeggeri, liberati in meno di tre [illegible] dai Gis, le teste di cuoio dei carabinieri. Ovunque ambulanze, vigili del fuoco, polizia, carabinieri, quelli della scientifica che arrivano sul posto un minuto dopo con la tuta bianca, come se avessero [illegible] la bomba dietro l'angolo. «Sì, me [illegible] ho aspettato i soccorsi mezz'ora [illegible] con questa ferita sarei bello che morto...», si lamenta Luca Piras, volontario della Protezione civile di Melegnano, [illegible] dorso della mano squarciato, due stuzzicadenti al posto dei tendini, grande uso di colorante [illegible]. C'è chi sta molto peggio di lui. I morti sul colpo sono 24. Escono dal metrò sulle barelle, avvolti dalle coperte termiche di alluminio. Qualcuno ha il petto squarciato, altri la [illegible] rotta, pezzi di plastica a simulare le schegge di vetro. Nessuno improvvisa. Si recita a soggetto una parte già scritta.

Il lavoro migliore lo fanno i truccatori della Croce rossa. Sono in 30. Usano coloranti, plastica ma anche frattaglie animali. [illegible] Beschi, ragioniera di Melegnano, volontaria, è una di loro. «L'impatto [illegible] [illegible] importante. Gli operatori non sanno dove [illegible] stati colpiti i feriti. Devono muoversi come se fosse la realtà», giura lei, le mani ancora sporche [illegible] colorante. Sotto un tendone arancione di un improvvisato ospedale da campo sul piazzale della stazione arrivano i feriti in barella, truccati, intubati, tracheotomizzati. I sanitari si danno un gran daffare. Claudia Ruffini, medico rianimatore all'ospedale Sacco, 13 anni di esperienza, giura che l'adrenalina c'è lo stesso, anche se [illegible] solo una simulazione: «Non dobbiamo rifare quello che facciamo ogni giorno nel nostro lavoro. Dobbiamo solo verificare le capacità di coordinamento in queste emergenze. Quando quell'aereo si [illegible] infilato al Pirellone però era un'altra cosa, là c'era l'adrenalina vera, c'era il ricordo delle Torri gemelle di New York...».

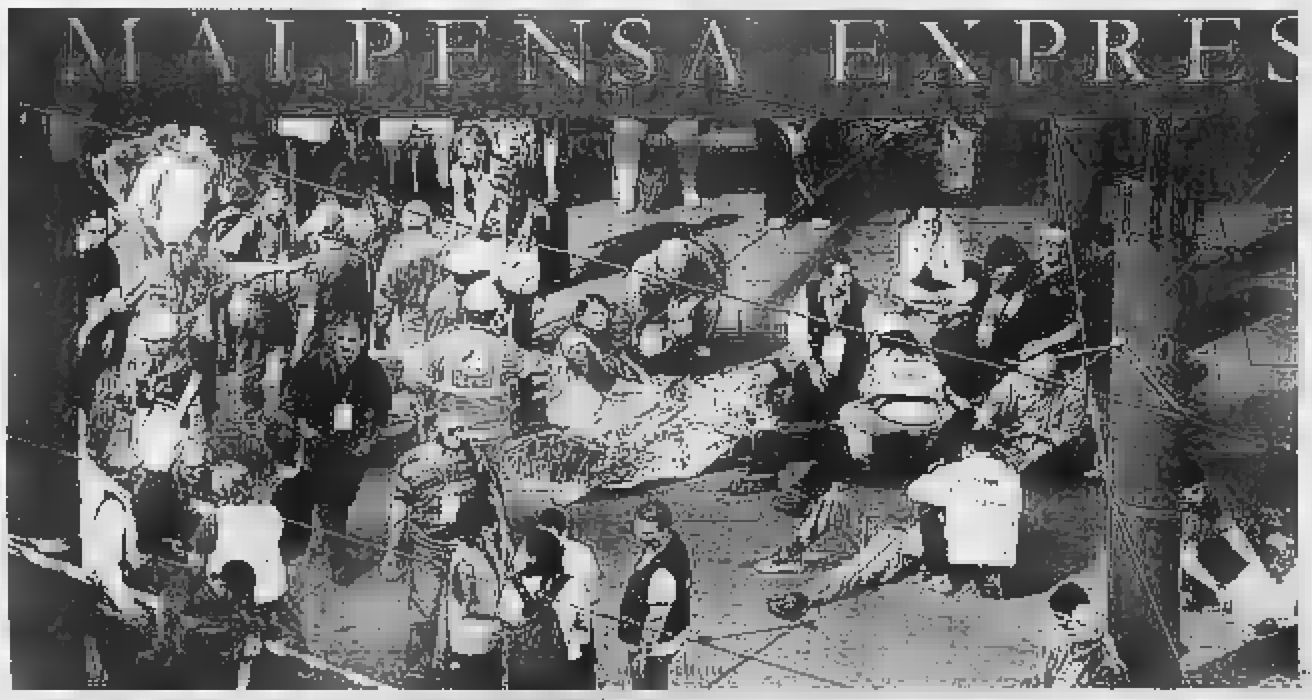
Quelli meno coinvolti sono i passanti, tenuti dietro una doppia fila di transenne a 200 metri. «Perugia 68», tassista dell'8585, smoccola per questo gigantesco ingorgo nel cuore di Milano: «Megalomani, voglio vedere [illegible] scoppia veramente una bomba...». Molti scattano foto con i telefonini. I più arrabbiati sono i pendolari che temono di perdere il treno, tenuti a distanza da poliziotti e carabinieri. Come fare a prendere al volo il 12 e 02 per Asso? Quello per Laveno 10 minuti dopo, il 12 e 23 per Seveso... La voce del megafono della stazione viene coperta dalle pale dei tre elicotteri che girano sulla piazza. Un passante coi baffi, fa lo scettico blu: «Se fossi Bin Laden farei un attentato proprio oggi, ma da un'altra parte... Tanto paghiamo noi... Figuriamoci se non faranno un'aggiustatina alla Finanziaria [illegible]». Dalla Prefettura giurano che è costato niente, che sono tutti volontari, ma bisogna crederci a questa esercitazione dove i barellieri caricano al rallentatore [illegible] le 70 ambulanze che sfilano nel piazzale - sembra di capire - ad uso e consumo dei 300 giornalisti, arrivati anche da fuori, dall'Austria e dalla Germania.

Finte sono anche le schede di valutazione dei sanitari, già compilate nei dati più importanti. Codice [illegible], di corsa in ospedale. Codice giallo, ferito grave ma non gravissimo. Codice verde, il paziente può attendere. Codice nero, non c'è più nulla da fare. «Io sono morto», dice uno con la testa aperta che fa [illegible] certa impressione, stile Zombie di George Romero. Rimane per oltre un'ora sulla banchina della stazione, senza che qualcuno se lo fili. Poi timidamente chiede a un poliziotto: «Va bene, ma adesso che faccio?». Risposta: «Ah, può andare... E' tutto finito...». Alle 13 e 30 la piazza si svuota. I responsabili di questo show sono in Prefettura per le valutazioni. «Coordinamento perfetto», «Simulazione riuscita», «Utilissimo». Le solite cose. Elena che si mangia tranquillamente un gelato all'angolo con via Carducci non [illegible] crede mica [illegible] «Chissà se queste cose servono. Non c'è nemmeno l'effetto sorpresa, tutto [illegible] stato studiato prima. [illegible] vedo gente p[illegible] dal panico». Simone, al suo fianco, impiegato negli uffici di uno dei palazzi che si affaccia sulla stazione è sceso per strada in camicia azzurra e si gusta lo spettacolo: «Però sono bravi questi feriti truccati... Sembra un film... Sembra Rocky Horror Picture Show».

Tutte le [illegible]

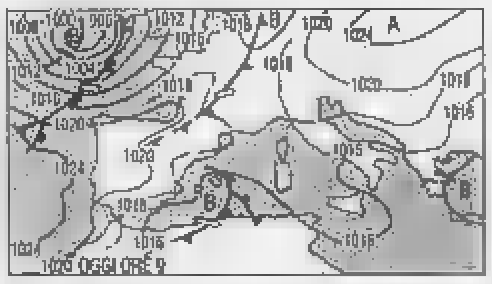
Un maxi-«show» con 2 mila persone

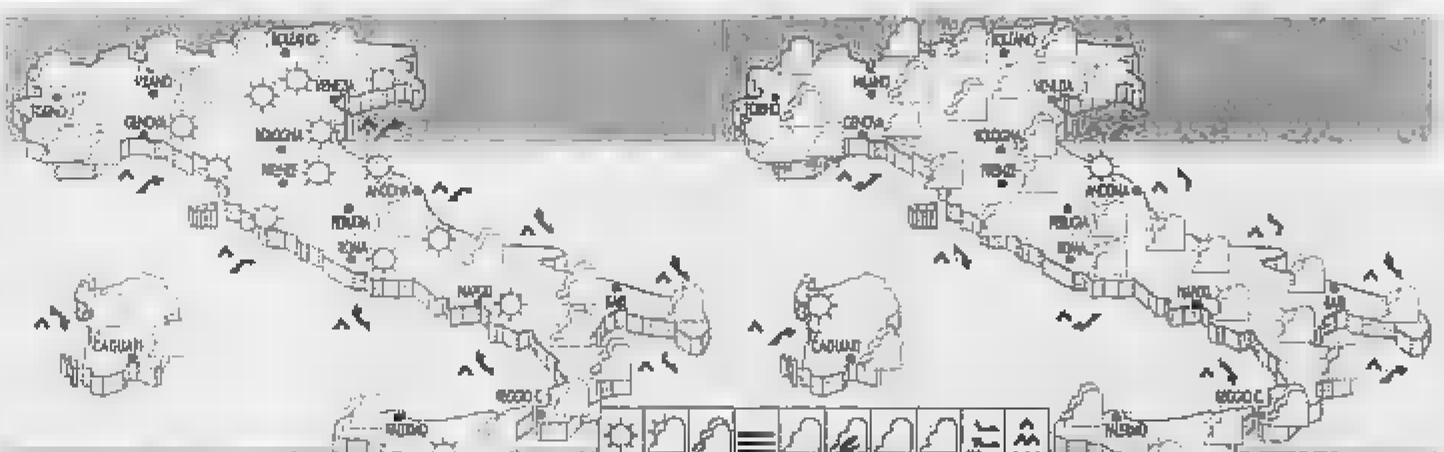
I numeri della simulazione.
3 «location»: metropolitana linea 2 a Cadorna, Malpensa express, aeroporto Linate.
2 mila persone: è il totale di quelle coinvolte.
70 ambulanze, 10 automediche, 2 ospedali da campo, 3 elicotteri.
123 vigili del fuoco con 34 mezzi speciali.
169 poliziotti, 182 carabinieri comprese le teste di cuoio dei Gis, 34 finanzieri.
230 comparse nella parte dei morti e feriti. 24 vittime, [illegible] feriti.
30 truccatori della Croce Rossa.



5 Una scena «finta» ma purtroppo ormai diventata famigliare nell'era del terrorismo globale. I feriti e i morti vengono raccolti in una zona improvvisata prima dell'arrivo delle ambulanze. Qui l'area è la centralissima stazione di Piazza Cadorna

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [illegible]





QU[illegible] [illegible] E' esaurita la circolazione di aria instabile al Centro-Sud. La perturbazione africana, sul Mediterraneo occidentale, si limiterà a provocare temporanei annuvolamenti stratiformi sulla Sardegna e sulla Sicilia. La perturbazione atlantica sulla Francia si muoverà verso Nord-Est, lambendo le regioni settentrionali, tra il pomeriggio e domani.
Tendenza per dopodomani. In mattinata annuvolamenti irregolari al Nord con piogge sul Nord-Ovest. Poco nuvoloso al Centro-Sud. Tra il pomeriggio e la serata estensione delle piogge dal Nord-Ovest al resto del Nord. Annuvolamenti pomeridiani anche al Centro con piogge. Poco nuvoloso al Sud.

OGGI. Poco [illegible] in mattinata, sia al Nord che al Centro, e parziali annuvolamenti [illegible] Sud. Nel pomeriggio annuvolamenti e piogge sulle Alpi marittime e lombarde. Annuvolamenti anche sul re[illegible] del Nord. Residui annuvolamenti al Sud con qualche piovasco pomeridiano su Calabria e Basilicata.

DOMANI. Nuvoloso al Nord [illegible] piogge in mattinata sulle Alpi marittime e lombarde e sull'Appennino ligure. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso al Sud [illegible] qualche pioggia, dal pomeriggio sulla Sicilia occidentale e sulla Sardegna meridionale. Tendenza a brevi schiarite sulle regioni di Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	20	Bologna	15	22	Bari	15	19
Bolzano	12	23	Firenze	14	24	Napoli	17	24
Verona	18	22	Pisa	11	23	Potenza	np	17
Trieste	17	23	Ancona	15	20	S. M. Leuca	18	30
Venezia	15	22	Perugia	11	20	Reggio C.	19	24
Milano	15	23	Pescara	10	22	Palermo	20	25
Torino	11	22	L'Aquila	11	16	Catania	15	26
Cuneo	10	22	Roma Ciamp.	13	21	Messina	18	24
Genova	18	23	Roma Fium.	12	23	Alghero	13	25
Imperia	17	23	Campobasso	12	18	Cagliari	14	26

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 25 SETTEMBRE)

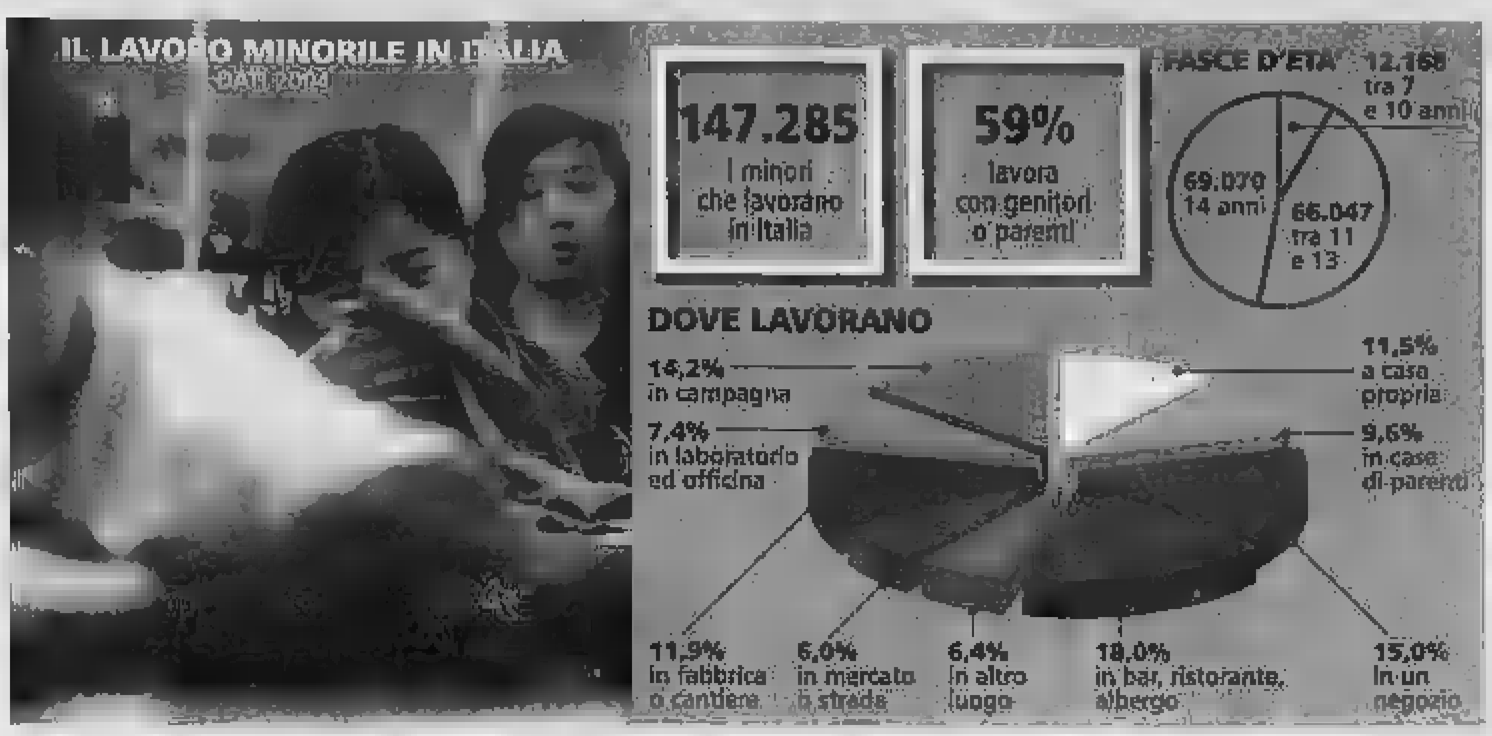
	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	piovaschi	Lisbona	18	25	sereno
Atene	22	29	parz. nuv.	Londra	11	19	piovaschi
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	23	piovaschi
Berlino	12	22	sereno	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	13	19	parz. nuv.	Montecarlo	21	22	parz. nuv.
Bucarest	11	22	parz. nuv.	Montreal	8	19	piovaschi
Budapest	13	[illegible]	parz. nuv.	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	9	22	parz. nuv.	New York	16	25	piovaschi
Copenaghen	12	20	parz. nuv.	Parigi	12	21	sereno
Dublino	7	17	piovaschi	Pechino	9	26	parz. nuv.
Francoforte	[illegible]	20	piovaschi	Praga	9	21	sereno
Gerusalemme	[illegible]	20	sereno	Rio de Janeiro	21	33	sereno
Ginevra	11	21	piovaschi	Sofia	9	[illegible]	parz. nuv.
Helsinki	9	19	piovaschi	Sydney	14	26	piovaschi
Il Cairo	23	34	sereno	Tokyo	18	19	piovaschi
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	9	22	parz. nuv.
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	12	21	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5[illegible], fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy, $ Usa 740 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €190 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [illegible] Roma 80, 10121 Torino; p[illegible]; [illegible], indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; [illegible] di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5638[illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova [illegible] Montano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, [illegible] 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

L'INCHIESTA LA SCOPERTA DELLA GUARDIA DI FINANZA DOPO UN SEQUESTRO DI MERCE A FINALE LIGURE



Fabio Pozzo
SAVONA

Dalla Cina bimbi e donne schiavi per le false griffe

Erano in settanta in un capannone senza acqua
I piccoli, sotto i cinque anni, cucivano con le madri

Anche bambini. E donne incinte. Vivevano [illegible] lavoravano in [illegible] grande stanzone, uno dei tanti laboratori in cui prendono forma le borse delle griffe contraffatte e mendaci che invadono le [illegible] città. Sono stati i finanzieri di Savona a risalire [illegible] fabbrica. Un grande capannone di Sesto Fiorentino, il [illegible] della piana dell'Arno alle porte [illegible] Firenze. Ci [illegible] arrivati dopo [illegible] lungo percorso, che è iniziato sulla Riviera Ligure di ponente, è transitato da Genova ed ha sconfinato in Toscana. Le Fiamme gialle hanno risalito tutti gli [illegible]lli della catena - almeno, per quanto attiene l'Italia - [illegible] hanno sequestrato quasi ottomila capi di merce.

L'operazione, denominata «Ex[illegible] large», ha preso le mosse [illegible] Finale Ligure. I finanzieri della caserma locale hanno fermato due marocchini, con i borsoni zeppi di borse e altri oggetti di pelletteria griffati. Gucci, Cartier, Dior, Prada, Pollini, Louis Vuitton. Marchi falsi, [illegible] gran parte, e in taluni casi mendaci. Vale a dire leggermente modificati. Ad esempio, la «G» di Gucci parzialmente rovesciata e la «V» di Vuitton trasformata in una «Y». Un escamotage che aggira l'accusa di contraffazione (e per questo in passato più tollerato), ma che trae comunque in inganno il [illegible]

I due extracomunitari, con regolare permesso di soggiorno, habitué del mercato settimanale di Finale, offrivano [illegible] vendita anche «trolley», sempre del [illegible]chio falso. E [illegible] in uno [illegible] questi bagagli i finanzieri hanno trovato documenti che hanno trasformato un banale controllo in un'operazione in grande stile.

Il primo passo degli investigatori è stato compiuto in direzione di Genova. In Via Prè, la strada che attraversa la parte bassa del centro storico, il più esteso d'Europa, quello cantato da De André, teatro di tante vicende, vite, volti che hanno caratterizzato, in bene [illegible] [illegible] male, la [illegible] della città. Un carrugio che è stato in passato regno della malavita soprattutto napoletana, poi [illegible]gliese [illegible] che oggi è in mano agli stranieri. Qui, i cinesi hanno rilevato case e negozi. I finanzieri sono arrivati ad un magazzino, gestito da [illegible] persone, padre e due figli, con gli occhi a mandorla. Al pianoterra era una normale rivendita di orologi, sopra c'era il campionario delle griffe taroccata. Sono i grossisti, l'anello intermedio tra i disperati che invadono spiagge, treni, lungomari tutti i giorni con i loro borsoni di mercanzia (ma c'è anche [illegible] si limita a mostrare un catalogo, pattuendo il prezzo e la consegna successiva) e i produttori.

> La prima tappa delle indagini in via Prè [illegible] Genova, dove c'era il grossista. Poi la pista fino alla ditta toscana

Sono state fortunate, le Fiamme Gialle. Ancora [illegible] volta hanno trovato il tassello che ha consentito loro di proseguire nel mosaico. Documenti [illegible] carico. Rotoli di pelli, già marcate con le «G», le «LV», s[illegible]diti dalla Cina in Italia, [illegible] container sbarcati nel porto genovese. «Da queste carte siamo riusciti a risalire la filiera, dal venditore ambulante alla fabbrica» dice il tenente colonnello Pasquale Patrosino, comandante provinciale di Savona, che ha coordinato le indagini.

Quindi, il blitz a Sesto Fiorentino. Un capannone di mille metri quadrati, di un'azienda gestita da un p[illegible] e da un cinese (quest'ultimo [illegible] in viaggio d'affari in Spagna) che lavorava [illegible] pelli e le trasformava in borse, pochette, valigie. A trattare, tagliare e cucire [illegible] pezze c'erano una settantina di cinesi. Tante donne, dieci incinte, alcune di almeno otto mesi. Uno stanzone miserrimo. Ci vivevano, lì dentro. Un materasso sporco ai piedi del posto [illegible] lavoro. Le bombole per i fornelli [illegible] cui cucinare. Piatti [illegible] avanzi di pasta. Un bagno per tanti, senza porta, senz'acqua. Condizioni deprecabili, sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza, che sono state segnalate all'Asl, ai vigili del fuoco e all'ispettorato del lavoro.

Nello stanzone c'erano anche quindici bambini. Tra i 4 e i 5 [illegible]. Quando hanno fatto irruzione di finanzieri, erano sparpagliati tra le mamme. Uno stava trafficando con una scatola di bottoni. Quando hanno visto le divise, sono scappati, insieme ai genitori. Il loro sogno italiano, non ancora cominciato, era già finito.

SAVONA

Chiama [illegible] amiche albanesi per punire [illegible] in amore

Ha fatto picchiare la rivale in amore, una studentessa come lei, dalle amiche albanesi. E vendicare gli schiaffi ricevuti. E' successo a Savona. Le protagoniste dell'episodio sono una studentessa di Ragioneria e una coetanea del liceo che litigano per [illegible] ragazzo. La liceale picchia [illegible] ragioniera. Questa «commissiona» [illegible] spedizione punitiva ai danni della rivale. Si rivolge ad un gruppo di amiche albanesi, [illegible] alla scuola, che aspettano la liceale e la prendono a botte. Finisce all'ospedale: guarirà in 4 giorni. La preside del liceo farà denuncia. «E convincerò la ragazza a fare altrettanto». Oggi, saliranno entrambe le scale della procura della Repubblica.

ZECCHE SUI [illegible] UNA DONNA LA NUOVA VITTIMA

Punta da un parassita sul treno Lecce-Bolzano «Ho il corpo tumefatto»

Tornano a colpire, nonostante le rassicurazioni, nonostante Trenitalia abbia garantito maggiori controlli e pulizie, vagoni blindati sorveglianza. Tornano a colpire gli animali da viaggio, quelli che ti porti dietro senza saperlo e senza volerlo, quelli che ti lasciano [illegible] souvenir della trasferta solo problemi di salute. E' successo ancora. Dopo [illegible] viaggio sul treno Lecce-Bolzano una donna di 41 anni ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale [illegible] Rovereto perché punta più volte da un parassita. L'insetto è stato individuato successivamente durante un controllo dell'Asl e della Polfer di Bolzano. Il parassita sarà ora analizzato nel laboratorio per stabilire l'esatta tipologia e la sua provenienza. Il fatto è avvenuto sull'espresso 924, partito alle 19.30 [illegible] lunedì dalla stazione di Napoli. Come ha raccontato la donna, Anna Maria Fi[illegible] poco dopo la partenza è stata svegliata da [illegible] forte prurito. «Le dita si erano gonfiate - ha detto - e continuavo a grattarmi. Prima pensavo alla puntura di una zanzara. Mi sembrava di impazzire, dalle mani e dalle caviglie il prurito si è esteso rapidamente a tutto [illegible] corpo». Arrivata a Rovereto, do[illegible] vive, la donna [illegible] andata all'ospedale. «La faccia [illegible] una maschera, [illegible] guancia appoggiata allo schienale era violacea [illegible] come indolenzita. Un occhio non riuscivo neppure più a muoverlo. Le braccia, il dorso, l'addome erano gonfi». Un medico dell'ospedale ha scattato alcune foto per documentare [illegible] quale stato si trovava la donna prima di sottoporla ad [illegible] cura [illegible] base di antibiotici e di antistaminici.

A Bolzano il vagone - che [illegible] stato disinfestato pochi giorni prima, il 15 settembre - [illegible] stato sottoposto ad accurati controlli da parte dei tecnici dell'Asl [illegible] della Polfer, nel corso dei quali effettivamente [illegible] stato trovato un parassita.

Sulla vicenda Trenitalia è impegnata, insieme alla Polizia Ferroviaria e sulla base del referto dell'Asl competente, ad accertare e le cause e identificare le responsabilità dell'accaduto. Anche per[illegible] - si legge in una nota -, fin dall'inizio di settembre, sono sta[illegible] poste in atto una serie di iniziative [illegible] proprio ad evitare [illegible] ripetersi di questi episodi [illegible] rinvenimento di parassiti in alcune carrozze, verificando l'adeguatezza dei processi [illegible] pulizia, [illegible] disinfestazione [illegible] controllo e aumentandone frequenza e rigore. Questi i provvedimenti assunti nell'ambito del Gruppo FS fin dall'inizio di settembre: raddoppio delle attività di vigilanza nei piazzali di parcheggio delle carrozze più soggetti al fenomeno dell'intrusione di estranei e accelerazione dei lavori di recinzione; raddoppio delle frequenze degli interventi di disinfestazio[illegible] nelle situazioni identificate come di maggior rischio; accelerazione del processo di sostituzio[illegible] delle carrozze da e per la Calabria [illegible] consegne già a breve, in analogia a quanto previsto per altre regioni.

I precedenti

Il primo incidente sul Reggio-Torino

Tutto cominciò a fine agosto quando l'Intercity Reggio Calabria-Torino portò come passeggeri, uomini e zecche. Fu un viaggio da thriller, con [illegible] ospiti dello scompartimento a chiedere ai controllori di fermare il treno senza risultato per gran parte del tragitto. Furono imbottigliati gli animali [illegible] Trenitalia si cosparse il capo di cenere. Un altro caso, il 5 settembre, una donna viene punta da un insetto mentre viaggia [illegible] un Intercity Terni-Milano dopo [illegible] salita a Firenze. La donna conservò il corpo del reato e giunta a Milano denunciò Trenitalia per le condizioni di sporcizia in cui versava il treno. In campo sces[illegible] anche i sindacati che accusarono la società di aver creato «un inutile clima di caccia alle streghe».

NAPOLI LA FAIDA NON SI FERMA

La rappresaglia di «Ciruzzo» insanguina Scampia

Il nuovo efferato delitto è probabilmente una «punizione» per l'arresto del boss camorrista

Fulvio Milone

Napoli

Le pistole, questa volta, non [illegible] servite. Gli assassini hanno usato un bastone, probabilmente una mazza chiodata, e dopo avere [illegible] hanno infierito sulla vittima, incidendo sulla bocca quella che a prima vista appare [illegible] una [illegible] Come a dire: «E' questa la fine che fa chi parla troppo». L'incubo a Scampia, il quartiere della faida, è tornato giovedì notte [illegible] con [illegible] omicidio che sembra un rito di sangue. Un uomo è stato seviziato e ucciso in un garage, e il suo corpo è stato scaricato [illegible] un [illegible] dell'immondizia accanto a un cumulo [illegible] rifiuti. Impossibile per gli inquirenti non collegare la morte di Edoardo La Monica, 29 anni, gestore dell'autorimessa in cui probabilmente è stato ammazzato, all'arresto avvenuto la settimana [illegible] di Paolo Di Lauro, «Ciruzzo 'o milionario», il capo della [illegible] protagonista della faida che dieci mesi fa ha fatto 54 morti. Troppi fili legano i destini della vittima e del boss finito in manette. La Monica non aveva mai avuto guai con la giustizia, ma era imparentato con [illegible] cognato del boss; suo [illegible] [illegible] stato un secondo padre per «Ciruzzo», che è praticamente cresciuto a casa sua. E poi c'è il luogo in cui il giovane è stato [illegible] [illegible] garage in via Barbiere di Siviglia, nel [illegible] [illegible] stesso Rione dei Fiori in cui è stato catturato «'o milionario».

E' un omicidio anomalo, quello di Edoardo La Monica: niente pallottole, nessuna raffica [illegible] mitra, ma una mazza e, probabilmente, un coltello per incidere il segno sulla bocca. Non sappiamo, né forse sapremo mai, se quell'uomo abbia pagato con la morte la sua vicinanza alla famiglia Di Lauro, o se [illegible] stato condannato per una parola di troppo, un'eventuale dritta risultata preziosa per l'arresto del boss. Forse [illegible] solo sospettato di [illegible] un informatore, e il semplice [illegible] sospetto, fra i camorristi, ba[illegible] e avanza perché venga pronunciata una sentenza di morte.

La scoperta del corpo sfigurato dai tagli, privo di un occhio e della lingua, [illegible] avvenuta per puro caso. I finanzieri [illegible] pattuglia nella [illegible] hanno notato da lontano [illegible] persona accanto a un'Alfa parcheggiata davanti a un cumulo di rifiuti, e si sono fermati per identificarla. L'uomo, Daniel Pacevìz, 29 anni, un polacco senza permesso di soggiorno, dipendente della piccola autorimessa gestita proprio da La Monica, aveva la camicia sporca di sangue. E' stato bloccato proprio mentre tentava di trascinare sul marciapiede il cadavere di Edoardo La Monica avvolto in una coperta. «Non [illegible] [illegible] l'abbia ucciso - ha balbettato Pacevìz -. Poco fa degli uomini mi hanno picchiato e costretto a gettare il corpo fra i rifiuti». Il polacco è in carcere con l'accusa di omicidio, anche se [illegible] difficile pensare che [illegible] avuto [illegible] ruolo da protagonista nella morte di La Monica. Probabilmente gli assassini lo hanno semplicemente usato per disfarsi del cadavere.



La discarica a Scampia nella quale è stato fatto ritrovare il cadavere

La scoperta di quel cadavere martoriato ha fatto piombare di nuovo Scampia nell'incubo di una faida che pare non debba avere fine. Chi pensava che l'arresto [illegible] «Ciruzzo 'o milionario» avrebbe segnato la fine della catena dei delitti è costretto a ricredersi. Nel quartiere la paura è quasi palpabile. Il rischio della ripresa della guerra di camorra è tale da avere indotto il prefetto ad annullare un concerto nel parco pubblico di Scampia: si è scoperto, fra l'altro, che la [illegible] della serata era una cantante, Rita Siani, moglie di Tommaso Prestieri, detenuto per traffico di droga. Che il boss [illegible] la [illegible] settimana abbia ancora oggi stretti contatti [illegible] i suoi uomini ancora in circolazione a Scampia è un dato di fatto che si è manifestato in tutta [illegible] sua evidenza mercoledì mattina, quando Di Lauro [illegible] comparso in tribunale per un processo per associazione mafiosa. Dalla gabbia in cui era rinchiuso, Di Lauro ha comunicato a gesti [illegible] gli amici che si trovavano in aula, e alla fine dell'udienza ha chiesto e ottenuto attraverso i suoi avvocati il permesso di abbracciare uno dei figli. Lo show in aula ha scatenato un coro di polemiche. Il presidente della Commissione parlamentare Antimafia, Roberto Centaro, [illegible] criticato [illegible] durezza i giudici: «Chiederò al ministro della Giustizia e al procuratore generale presso la Cassazione [illegible] vi siano i presupposti per un procedimento disciplinare contro il presidente della sezione e il pubblico ministero che non si [illegible] opposto alle richieste dei legali di [illegible] Lauro».

SIMBOLOGIA IL TIPO DI MORTE CORRISPONDE ALLO «SGARBO» COMPIUTO

Il «decalogo» perverso dei killer

Francesco La Licata

Eduardo La Monica non è stato ucciso a revolverate e questo è il primo «messaggio» che [illegible] camorra ha inteso inviare al popolo di Secondigliano, il quartiere dove regnava «Ciruzzo 'o milionario» oggi in carcere forse per via di qualche «soffiata». Il poveretto, infatti, è stato finito forse con una mazza chiodata, cioè non «meritava» neppure l'onore di una pallottola. Di qui il sospetto che Eduardo possa aver pagato per uno sgarro imperdonabile, probabilmente l'aver parlato troppo. [illegible] La Monica - e stiamo ancora nella simbologia - è stato massacrato a due passi da dove [illegible] arrestato «Ciruzzo» ed abbandonato vicino ad un cumulo di rifiuti dopo avergli inciso una croce sulla bocca. Perciò, secondo il rituale mafioso, Eduardo era «una monnezza», quindi [illegible] [illegible] delatore a cui è stata cucita per sempre la bocca.

Non è eccezionale il ricorso alla simbologia macabra, quando la mafia deve ristabilire l'ordine turbato da qualche testa calda e punire chi ha infranto una delle regole del «buon mafioso». E l'omertà è il primo dei comandamenti. La mafia antica per segnalare che era stato giustiziato uno «spione» gli piantava un sasso in bocca, oppure un uccello morto. La Cosa [illegible] americana, che risentiva dell'influsso calabrese, strangolava i traditori e metteva loro dei pesci in [illegible] Una volta a Palermo uccisero un barbiere, Pollicino si chiamava, e lo fecero trovare col carotto sulla bocca e sugli occhi, [illegible] a [illegible] [illegible] visto troppo ed ha pure parlato.

Ogni infrazione alle regole prevede una pena particolare: uno degli Inzerillo tornò da New York chiuso in una bara. Quando gli aprirono la bocca trovarono una banconota da un dollaro. Era considerato un uomo di poco valore. Al cantante palermitano Pino Marchese gli ficcarono i testicoli in bocca: punizione prevista per il «reato sessuale». Aveva insidiato la donna di un boss in carcere. Lo stesso accadde ad un mafioso della borgata di Pallavicino: lui, però, aveva messo le mani addosso alla figlia del fratello. Morì dissanguato e i familiari non ne furono particolarmente addolorati.

VERCELLI I RIS SULL'OMICIDIO DELLA PICCOLA MATILDA

«Su quelle scarpe non ci sono prove»

Roberta Martini

[illegible]

Non si può escludere l'utilizzo della scarpa come mezzo contundente, ma non ci [illegible]o elementi sufficienti su cui basare un collegamento [illegible] la décolleté di Elena Romani e l'ecchimosi sulla schiena di Matilda. Gli avvocati Roberto Scheda e Tiberio Massironi, i difensori dell'hostess di Legnano, [illegible] sata di aver ucciso la [illegible] bambina di [illegible] mesi con un calcio, sferrato con la calzatura rosa a tacco alto e dal disegno particolare, leggono le conclusioni della perizia del maresciallo Roberto Gennari, [illegible] dattiloscopista del [illegible] incaricato dal gip di valutare la compatibilità tra scarpa e livido. E nella pagina dattiloscritta, accompagnata da fotografie e rilievi, vedono un'ulteriore conferma dell'innocenza della mamma di Matilda, in carcere dal 14 luglio, con un'accusa che si è trasformata da omicidio volontario a preterintenzionale.

Il maresciallo del Ris aveva più quesiti a cui rispondere in uno dei quattro incidenti probatori richiesti per l'omicidio del 2 luglio a Roasio. Ha detto che sì, il profilo a semicerchio sulla piccola schiena di Matilda si può sovrapporre al margine dell'intarsio interno della scarpa, che [illegible] una forma particolare, a [illegible] luna. La sagoma completa della calzatura, però, [illegible] corrisponde: «I punti di [illegible] tra la superficie della scarpa - scrive il maresciallo Gennari - e il corpo della vittima, da prove sperimentali e sovrapposizioni fotografiche, risultano avere una diversa collocazione con aree di interesse di differente estensione. Così l'impronta sul corpicino è di qualità indeterminabile». Sulle scarpe non sono state trovate né [illegible] di sangue, né frammenti di pelle. I militari lo avevano già anticipato ad agosto, il deposito della perizia è soltanto una conferma: «Sulle superfici [illegible] delle scarpe sequestrate non è stato evidenziato materiale biologico e risulta quindi esclusa anche l'ipotesi della presenza di materiale biologico ascrivibile a Matilda Borin». Per la procura la prova principe [illegible] era quella delle scarpe (in [illegible] pieno anche nell'ordinanza del Riesame), ma il fatto che per una delle due persone presenti a Roasio sarebbe stato impossibile [illegible] l'omicidio. E nella casa c'erano soltanto Elena Romani e il fidanzato Antonio Cangialosi. Per i due avvocati si rafforza invece la necessità [illegible] liberare l'hostess [illegible] Legnano: «La scarpa [illegible] è mai entrata nella casa di Roasio e non è mai stata usata per uccidere Matilda». Il Tribunale del Riesame di Torino ha confermato il [illegible] per evitare l'inquinamento delle prove e la reiterazione del reato. «Da allora ad oggi - dicono Scheda e Massironi - non risulta ci siano stati altri atti istruttori. E diventa difficile pensare che possa essere reiterato [illegible] omicidio preterintenzionale». La difesa prepara [illegible] ricorso in Cassazione, ma presenterà anche al gip di Vercelli Emilia Antenore la richiesta di libertà il 21 ottobre, quando [illegible] discuterà la perizia sulla capacità di intendere e volere di Elena Romani. «Avremo un quadro completo - sostengono - anche sulle intercettazioni ambientali e telefoniche». Sulla più discussa, quella in cui la [illegible] di Matilda pare confessare [illegible] delitto a sé stessa, ci sarebbero più versioni al vaglio dei periti. «Elena Romani sta subendo la negatività di un altro caso eclatante - sostengono i due legali, con un chiaro riferimento a Cogne - . Ma esiste un'aberrazione: Elena Romani è in carcere, accusata di omicidio preterintenzionale; l'ex fidanzato Antonio Cangialosi è libero, ed è indagato per omicidio volontario».

INFANTICIDIO A BIELLA

Clandestina [illegible] cella [illegible] strangolato il figlio appena nato

E' stato convalidato l'arresto di Myumyun Niger Adem, la bulgara di 34 anni, che, dopo aver partorito in casa da sola, ha ucciso il neonato strangolandolo con un filo di nylon. Clandestina, nel Bielle[illegible] aveva tenuto all'oscuro della gravidanza la famiglia che la ospitava. La donna è in carcere a Vercelli, accusata di infanticidio e occultamento di cadavere. La coppia rischia ora il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

(segue da pagina 11)

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta [illegible]di in Garella

La piangono con immenso dolore il marito Joannes, le figlie Carla, L[illegible] [illegible] Marina ed il piccolo Pietro, il fratello Nerio e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale di Cavour. Non fiori ma [illegible] di bene.

— Torino, 23 settembre 2005.

Il Consiglio dell'Associazione Titolari di Farmacie della provincia di Torino partecipa profondamente al dolore del vice Presidente rurale dott. Joannes Garella e della sua famiglia.

— Torino, 23 settembre 2005.

Sono vicini gli amici:
Laura Alberti
Paolo Ambros
Andrea Apostolo
Gianfranco Avondoglio
Rinaldo, Vera e Carlo Boggetto
Roberto Bruno
Ottavio e Luigi Burzio
Alberto Cagno
Marco e Gianna Canavoso
Domenico Cavanna e famiglia
Davide Cocirio
Marco e Daniela Cossolo
Paolo Dabbene
Giannantonio Dimitri
Luigi, Luciana e Sabrina Dionisio
Gustavo e Paolo Doglio
Laura Fasano
Giuseppe Ferrero
Carla Franco
Antonio Germano
Mario Giaccone
Umberto Guidetti
Carlo Illengo
Cristina Miglian
Livio e Daniela Oggero
Luciano e Donatella Plettar
Paolo ed Elena Pruno
Michele Roagna
Paolo Maria Salzotto
Piero e Oretta Sampietro
Paolo e Marisa Targhetta
Giuseppe e Laura Terrone
Amelio Tosello
Barbara Truffelli
Emilio e Milly Vecco
Piercarlo e Donatella Visconti.

— Torino, 23 settembre 2005.

Funzionari e Dipendenti dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino e delle società ad [illegible] collegate porgono sentite condoglianze al dott. Joannes Garella ed alla sua famiglia.

— Torino, 23 settembre 2005.

L'Asped partecipa al dolore del dott. Joannes Garella e famiglia per la scomparsa della MOGLIE.

— Torino, 23 settembre 2005.

Il Comitato di Direzione de L'Oréal Saipo Industriale S.p.A. si stringe con affetto a Carla Garella per la perdita della sua cara MAMMA.

— Settimo Torinese, 23 settembre 2005

Lella Olivetti partecipa al dolore della famiglia del

prof. Umberto Serafini

ricordando con grande affetto e rimpianto la sua amicizia, la sua costante presenza, i suoi incoraggiamenti ed i suoi moniti.

— Roma, 22 settembre 2005.

Il Presidente, il vice Presidente, il Segretario generale, il Consiglio d'Amministrazione ed i Collaboratori tutti della Fondazione Adriano Olivetti partecipano [illegible] commozione al cordoglio per la scomparsa del

prof. Umberto Serafini

Presidente Onorario della Fondazione Adriano Olivetti

e ne ricordano l'impegno profuso per oltre 40 anni in [illegible] dell'amicizia con Adriano Olivetti, degli ideali con lui condivisi e del comune impegno per la realizzazione di una civile Comunità di individui.

— Roma, [illegible] settembre 2005.

Ha raggiunto la sua adorata Cesca

Olindo Ceccato

L'annunciano: Gemma con Ezio, Luigina con Daniele, gli adorati nipoti Chiara con Luca, Cristian, Alessandra e Gloria. Per le [illegible] l'amore dimostrato si ringraziano il dottor Massimo Resani, il dottor Roberto Griffo, Equipe Medica, Paramedica e Operatori Casa Cura S. Luca - Pecetto, Pronto Soccorso, Reparto Medicina 1 Ospedale Rivoli, le signore Cristina, Mirella, Elena, Nelly, Marina, Pina e Cristina. S. Rosario sabato 24 ore 17,30 in parrocchia. Funerali lunedì 26 ore [illegible] parrocchia S. Cassiano - Grugliasco.

— Pecetto Torinese, 23 settembre 2005.

A mia figlia:

Mettimi come sigillo sul tuo [illegible] insaziabile come morte e amore. Le molte acque non possono spegnere l'amore [illegible] travolgerlo i fiumi

E' tornata dal suo papà

Ilona Weiszer (Ily)

Lo annunciano Armando, Ombretta [illegible] Carlo e il suo adorato Federico. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Ermenegildo.

— Torino, 22 settembre 2005

O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

Paolo e Luisa stringono forte Armando, Ombretta e Carlo.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria [illegible]

Appo Consiglio Direttivo e Collaboratori; Bertino Fiolin; ditta Borgruno Srl; ditta Ortoverde; ditta Sirio; famiglia Lentini; famiglia Domenico Quirico; famiglia Roveita, Franco Torretta; Fv Elfevi Srl; Ottavio ed Enrico Gusta; Ramondo Srl; Torino Frutta; Zopegni e famiglia.

— Torino, 23 settembre 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Consorziati, la Direzione Generale, i Dipendenti del Consorzio per la tutela dell'Asti prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del già Presidente

Ernesto Cassinelli

notaio

— Asti, 23 agosto 2005.

Il 19 [illegible]mbre è mancat[illegible] improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aurelia Borelli in Romani

Ne danno il tris[illegible] annuncio il marito Walter e i figli Flavio e Paolo, a funerali avvenuti come da suo desiderio in forma strettamente personale.

— Torino, 23 settembre 2005.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

[illegible] Mario [illegible]

— Torino, 23 settembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Domenico Allegretti

commossi della sentita partecipazione al lutto che li ha colpiti per la scomparsa del loro [illegible] congiunto, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, esprimono a tutti profonda riconoscenza.

— Torino, 23 settembre 2005.

A funerali avvenuti, commossi per la partecipazione al loro dolore, i famigliari di

Valter Vesco

ringraziano quanti hanno dimostrato senti[illegible] di affetto, amicizia, stima e rispetto [illegible] il loro Caro. Un doveroso ringraziamento per le particolari e premurose cure prestate ai Medici, Infermieri e Personale Reparto Diorino Bruno Morra e del C.O.E.S. dell'ospedale Molinette di Torino, dell'I.N.T. di Milano, dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, dell'A.D.I. e del reparto Oncologico ospedale Civile di Ivrea. Un sentito ringraziamento alle dott. Manna ed alle signore Stefania, Piera, Luisa. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 2 ottobre 2005 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Candia C.se.

— Candia C.se, 22 settembre 2005.

[illegible]

2004 24 SETTEMBRE [illegible]

DOTTOR

Alberto Caudana

Con profonda nostalgia ed immutato dolore sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Lella, Fabrizio, i tuoi genitori e tutti i tuoi cari.

2003 2005

dott. Paolo Savi

Con infinito rimpianto.

1993 24 SETTEMBRE [illegible]

Leo Debenedetti

Il tempo continua a scorrere. Immutato e sempre vivo il ricordo: più di ieri, meno di domani. Vittoria.

1996 2005

sen. dott. Giuseppe Rovere

Primario emerito dell'Ospedale di Sanremo

La famiglia ti ricorda con amore e nostalgia.

— Sanremo, 24 settembre 2005.



EURONICS
Casa, Scuola, Ufficio:
ritornano le Grandi Offerte!
449,00
LCD 20"
Nikkei
N 520 LCD
Navigatore satellitare portatile con kit vivavoce bluetooth
TomTom
GO 500 ITALIA
649,00
DivX
48,90
Akai
telefono cellulare
Motorola
149,90
ZERO INTERESSI*
IN 2 ANNI
SU TUTTO*
TAN 0% TAEG 0%
CON CARTA
EURONICS
Arma di Taggia
Villanova M.to
Viale Azari, 94

BOLOGNA PARLA UNO DEI VOLONTARI: UN'INIEZIONE OGNI OTTO SETTIMANE

«Che bello il pillolo Non può toccare sempre alle donne»

In 50 sperimentano il contraccettivo maschile I medici: funziona, nessun effetto collaterale

Franco Giubilei
BOLOGNA

Il «pillolo» ora c'è e funziona davvero. L'annuncio è arrivato ieri durante [illegible] congresso della [illegible]à italiana di ginecologia e ostetricia in corso a Bologna [illegible] parte della professoressa Cristina Meriggiola, coordinatrice della ri[illegible] «Cinquanta italiani tra i 21 [illegible] i 46 [illegible] [illegible] provando il contraccettivo maschile. Sono studenti, impiegati e professionisti, e risiedono in Emilia Romagna, To[illegible] e Lombardia. Ogni otto settimane si fanno un'iniezione intramuscolo. I risultati sono estremamente soddisfacenti».

La sperimentazione dell'anticoncezionale è partita con il reclutamento dei volontari nell'aprile dell'anno scorso, poi è cominciata la somministrazione del prodotto, frutto di una combinazione fra ormoni androgeni di ultima generazione e progestinici. A più di un anno di distanza i responsabili del Centro per la tutela della salute sessuale di Bologna, l'unico in Italia a condurre questo tipo [illegible] ricerca, sono giunti alle prime conclusioni: «Al momento ci troviamo in una fase avanzata - aggiunge la Meriggiola -. Studiamo la presenza degli spermatozoi negli uomini che stanno assumendo il "pillolo" e possiamo dire con soddisfazione che c'è una soppressione della spermatogenesi, [illegible] non [illegible] produzione di spermatozoi. Il contraccettivo viene assunto con iniezioni intramuscolari che si ripetono a distanza di otto settimane l'una dall'altra. Le conseguenze sulla capacità riproduttiva si manifestano a partire dalla 16ª settimana dalla prima somministrazione. Per il momento non sono state riscontrate conseguenze negative: «Non risultano effetti collaterali, così come non ci sono ripercussioni sul profilo lipidico e sulla prostata».

Quanto agli uomini che hanno provato l'efficacia dell'anticoncezionale, i commenti sono entusiastici, almeno a giudicare dal racconto di Carlo Sgarzi, [illegible] dei 50 protagonisti della sperimentazione. Bolognese, 45 [illegible], vigile [illegible] fuoco, ha avuto tre figli dall'attuale compagna prima di imbattersi nella pubblicità dell'iniziativa: «Ero all'ospedale Sant'Orsola, dove stava per [illegible] il mio [illegible] figlio, e ho visto per caso un manifesto che parlava della sperimentazione. Il contraccettivo per maschi mi [illegible] subito sembrata una [illegible] grande. Ero molto gasato, perché ho sempre pensato che non sia giusto che solo le donne si sobbarchino questo peso. Per un senso [illegible] equità e di reciprocità all'interno della coppia». Così so[illegible] iniziati colloqui ed [illegible] finché non è giunto il momento della prima iniezione. Per nove mesi, ogni otto settimane, è proseguita la somministrazione del farmaco, un periodo durante il quale il vigile del fuoco e la sua compagna hanno avuto [illegible] normale vita sessuale.

Durante gli ultimi 3-4 mesi il «pillolo» è stato sospeso e la prossima [illegible] Sgarzi si sottoporrà a nuove analisi approfondite: «[illegible] saranno gli ultimi prelievi e il controllo della muscolatura e della prostata, oltre al controllo dei livelli della libido, per verificare il ritorno [illegible] normalità». Unico effetto collaterale, peraltro previsto, l'aumento di peso di 2-3 chili.

La compagna di Sgarzi ha condiviso la scelta: «Lei è stata entusiasta; anche perché in passato aveva avuto qualche piccolo problema: il ginecologo le aveva sconsigliato la pillola e noi avevamo rapporti usando il preservativo». Ora che la sperimentazione è finita, Sgarzi non ha dubbi: «Se fosse possibile, continuerei a prendere l'anticoncezionale. Mi hanno proposto di proseguire con un'altra prova, vedremo. Resto convinto che la contraccezione sia una questione morale della coppia: mi sembra giusto che [illegible] sia lasciata esclusivamente a carico [illegible] donne. Credo che serva per creare maggiore sintonia con la compagna».

Se il vigile del fuoco [illegible] certissimo della sua scelta, nel mondo maschile rimane più di una resistenza al «pillolo» e il protagonista di questa vicenda l'ha riscontrato in prima persona: «Quando ancora cercavano dei volontari e facevano fatica a trovarli, ho parlato con qualche amico chiedendogli di partecipare. Mi sarei aspettato un'ade[illegible] maggiore, invece molti erano diffidenti e, secondo me, alla base c'era una questione culturale: forse in parte erano legati a quell'immagine di maschio che, per essere veramente maschio, dev'essere fertile».

La storia

I primi tentativi della ricerca su un contraccettivo orale per uomini derivano dall'osservazione del meccanismo d'azione di un antiparassitario naturale. Questo prodotto rendeva sterili gli insetti dannosi per la pianta del cotone. La sostanza, studiata in Cina, dimostrò una certa efficacia anche nell'uomo, viziata però dalla non reversibilità dell'effetto ottenuto. Blocca la produzione di spermatozoi ma non risulta poi possibile ripristinarla, quindi gli studi vengono abbandonati. Si intraprendono altre ricerche si cercano derivati della lonidamina, un farmaco antitumorale che blocca anche la spermatogenesi, ma è troppo tossico per essere un anticoncezionale. Si sperimentano poi alcuni derivati di questa molecola, ma la tossicità rimane elevata. L'approccio ormonale, invece, si basa sullo stesso concetto dei contraccettivi femminili. Si cerca di arrestare la produzione di spermatozoi attraverso la soppressione del GnRH (Gonadotropin Releasing Hormone), o delle gonadotropine (FSH e LH).

AL SANT'ANNA DI TORINO



Arriva l'ordina[illegible] di Storace

Stop da domani al farmaco abortivo

La sperimentazione della pillola abortiva [illegible] all'ospedale Sant'Anna [illegible] Torino cesserà domenica. È questo l'effetto dell'ordinanza del ministro della Salute, Francesco Storace: oggi (ma con la data di [illegible] verrà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». «Non posso che dire "obbedisco"», ha dichiarato il ginecologo Silvio Viale, promotore dell'iniziativa. Entro domani verranno conclusi i trattamenti in corso e il totale delle pazienti sarà quindi di 26.

LA NUOVA [illegible] SI SCATENA UN CORO DI NO

Per le medicine da banco l'antitrust chiede distributori self service

ROMA

Vendita dei farmaci da banco nei supermercati e distributori self-service all'esterno delle farmacie. E' questa la proposta dell'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato per facilitare la reperibilità [illegible] medicinali [illegible] parte dei consumatori. L'Antitrust [illegible] una segnalazione inviata ai presidenti [illegible] Camera e Senato, [illegible] presidente del Consiglio, al ministro per gli Affari Regionali e al ministro della Salute, ribadisce l'esigenza di liberalizzare la distribuzione dei medicinali da b[illegible] auspicando una modifica [illegible] un articolo della legge 405 del 2001 o comunque una sua interpretazione non restrittiva.

[illegible] norma prevede il libero [illegible] diretto accesso da parte dei cittadini [illegible] medicinali di automedica[illegible] e precisa che l'accesso deve avvenire «in farmacia». Secondo l'Autorità andrebbe eliminato il termine «in farmacia», per permettere ai cittadini di esercitare il loro diritto ad accedere liberamente e direttamente ai medicinali che non richiedono la prescrizione medica. Per gli enti rappresentativi dei farmacisti [illegible] lo stesso ministero della Salute non sarebbe invece ammessa l'installazione in farmacia di distributori self service cui accedere anche durante gli orari di chiusura. Il termine [illegible] farmacia» indicherebbe infatti che la vendita di tutti i medicinali, anche di quelli non soggetti a prescrizione medica, deve avvenire all'interno della farmacia, sotto la responsabilità [illegible] farmacista e osservando gli orari di apertura. Diversa invece l'interpretazione dell'Antitrust: il distributore installato all'esterno della farmacia farebbe comunque parte dell'esercizio [illegible] i prodotti inseriti dal farmacista abilitato garantirebbero la [illegible] partecipazione e la sua responsabilità nell'erogazione dei medicinali. In aggiunta poi, si potrebbero rendere disponibile per il consumatore le necessarie indicazioni per ottene[illegible] consulenze professionali sui farmaci distribuiti (ad esempio, l'indirizzo od i recapiti telefonici della guardia medica di zona).

Ma la proposta, forse troppo al passo con i t[illegible]pi, ha scatenato molte polemiche: dai farmacisti ai produttori di medicinali fino alle associazioni di cittadini, che preferirebbero vedere questi prodotti nei supermercati. Il primo no arriva dal presidente di Federfarma, Giorgio Siri: «L'Antitrust tutela [illegible] mercato, noi dobbiamo tutelare la salute». Siri sottolinea come si renderebbe necessaria la presenza di un carabiniere davanti ad ogni distributore, perché è impensabile segnalare tutte le possibili controindicazioni di un farmaco, di cui sono a conoscenza i farmacisti. Dello [illegible] avviso anche il presidente dell'Associazione delle aziende produttrici di farmaci di automedicazione (Anifa), Angelo Zanibelli, che definisce la proposta dell'Antitrust «un'ipotesi irragionevole» che [illegible] tutela i cittadini e aggiunge che «è un errore, in quanto ciò che distingue un farmaco da un bene di consumo è proprio la necessità che l'acquisto sia assistito e consigliato da un professionista qualificato». Sul fronte dei consumatori Cittadinanzattiva condivide le preoccupazioni per una distribuzione senza controllo, ma auspica che il richiamo dell'Autorità possa essere una reale occasione per riaprire il dibattito. Il Codacons invece si dice favorevole alla vendita dei medicinali da banco al supermercato, ma giudica non adeguata la segnalazione dell'Antitrust che «favorirebbe solo le farmacie e l'acquisto indiscrimi[illegible] dei farmaci, senza alcun effetto sul prezzo dei medicinali».

[a.b.]



falso allarme

Stef[illegible]

DA MOSS A [illegible]
Che scoop, quello dal Daily Mirror! Che sorpresa, che choc, che scandalo! Una modella che sniffa cocaina: c'è da restarne sconvolti. Una modella ricca e famosa, fidanzata con una popstar, soprattutto rinomata per la sua magrezza e per la capacità d'interpretare e rendere verosimile [illegible] dell'eccitazione perpetua, fotografata mentre [illegible] la droga-fuffa, quella che più d'ogni altra sostanza falsifica la percezione del mondo volgendo al positivo, al frenetico [illegible] sublime qualunque noia, tristezza [illegible] depressione. Kate Moss cocainomane, chi l'avrebbe detto.
E che scoop, quello di Canale 5! La nuova miss Italia - sì, la stessa ragazza che mentre sfilava [illegible] bikini davanti a milioni d'italiani si premurava [illegible] far sapere che ama dormire col pigiama stampato ad orsi - ave[illegible] già posato per un calendario e non in tailleur pantalone, no, ma in minigonna, calze a rete e tacchi a spillo. Accipicchia, chi se lo sarebbe aspettato.
«L'ideale della verginità è l'ideale di quelli che vogliono sverginare», diceva Karl Kraus, e va bene: [illegible] doppia morale si campa quasi tutti. Però un conto è la doppia morale, un [illegible] fare i finti tonti. Moda, cosmesi e velinismo televisivo rappresentano oggi come oggi l'imperativo kantiano della falsificazione: mondi fantastici, ambigui, giovani, felici, fuffaioli per definizione. Revocare i contratti alla divina Kate, che ha rispetta[illegible] fino in fondo il [illegible] mandato portandolo alle estreme [illegible]guenze (ma [illegible] soltanto per [illegible] stessa), e voler sfilare [illegible] corona di latta alla graziosa Edelfa - che ha saputo interpretare alla perfezione la Lolita della porta accanto - [illegible] la scusa che avrebbe posato per [illegible] calendario prima di gareggiare in un concorso di bellezza dove la più alta delle poste in gioco è arrivare a fare un calendario, non è solo crudele ed ipocrita, è anche autolesionista. Sai cosa gliene frega al potenziale acquirenti dei tanti feticci capaci di spacciare eterna giovinezza e gratificazione ad oltranza, se la persona che appare [illegible] cartelloni pubblicitari [illegible] via della Spiga tira di coca? [illegible] non c'è bisogno di aver letto Nabokov a [illegible] tempo e l'ultimo Houellebecq in questi giorni per sapere che la scubrettina in pigiama con orsi è un cliché internazionalmente riconosciuto ed apprezzato, quasi quanto la modella [illegible]
Altro che pretendere scuse, e quando le si ricevono respingerle sdegnati. E' a loro, alla divina Kate e in misura minore, diciamo così preventiva, alla graziosa Edelfa, che [illegible] dovrebbe chiedere scusa: per il modo cinico in cui [illegible] showbiz usa le ragazze e per quello ipocrita in cui, prima [illegible] dopo, le butta via.



A sinistra la supermodella Kate Moss, [illegible] alto miss italia 2005, la torinese Edelfa Chiara Masciotta, a destra l'attrice Felicity Huffman, [illegible] delle «casalinghe disperate».

DA MARIO A MARA
Mentre impazza, a suon di cavilli e di questioni di principio, il dibattito politico su famiglie, unioni gay e coppie di fatto, sui rotocalchi [illegible] andata fortissimo la storia, tragica e sorprendente, dell'ex tenente Mario Siclari, figlio di Bruno (primo procuratore antimafia d'Italia, che indagò anche sulla Loggia P2 e sul crac del banco Ambrosiano), il quale ha progressivamente seppellito la sua identità maschile per trasformarsi nella donna che da sempre avrebbe voluto essere. Da Mario a Mara. Senonché Mara, essendo Mario sposato, ha deciso di restare [illegible] moglie: «Continuo ad amarla, sono legatissima a lei, non ci siamo mai tradite», ha raccontato.
Se si pensa che il caso di un transessuale che pur [illegible]biando [illegible] rimane con [illegible] partner originario, trasformando di fatto quella che un tempo era [illegible] coppia etero in una omosex, sia un'isolata stravaganza, non resta che attendere l'arrivo nelle sale di «Transamerica» con Felicity Huffman (sì, la casalinga disperata): anche qui la sto[illegible] di un lui che diventa lei, e ad impresa quasi compiuta si [illegible]pre padre di un ragazzo.
Dibattito assicurato, ma intanto: Mara e sua moglie non sono un pacs, e neppure una coppia gay. Sono una famiglia.

[illegible] IL MATRIMONIO BORROMEO-BRACHETTI PERETTI

Anche Isabella dice sì [illegible] Rocca

A un anno dalle nozze della sorella Lavinia

[illegible]ela Minucci

Un [illegible] fa era solo damigella: abito lungo azzurro polvere, sguardo commosso che cerca quello della sorella. Oggi al centro della scena ci sarà lei, in abito da [illegible] firmato Valentino [illegible] bebè di quattro [illegible] seguito: la piccola Angera, [illegible] nel maggio scorso.

Scene da un matrimonio, atto secondo. A 366 giorni dalle nozze celebrate fra Lavinia Borromeo e il vicepresidente della Fiat John Elkann, oggi alle 16,30 nella parrocchia di famiglia dell'Isola [illegible] si scambieranno [illegible] anelli [illegible] Borromeo e Ugo Brachetti Peretti. Lei, trent'anni, erede di un cognome portato anche da San Carlo e dal cardinale Federico di manzoniana memoria, lui quarantenne, della famiglia di petrolieri proprieta[illegible] della Api, uno degli ultimi scapoli d'oro del Bel Paese. La cerimonia si terrà sul lago Maggiore, stessa magica «location», [illegible] si concluderà [illegible] un [illegible] banchetto alla Rocca Borromea [illegible] Angera per 450 bei nomi provenienti da tutto il mondo. Principi, finanzieri, top model. Una lista d'invitati che comprende il presidente di Fiat e Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e [illegible] famiglia Agnelli al completo. Dal casato dei Furstenberg (più una delegazione dei Windsor) alla modella Eva Herzigova (grande amica della sposa). Da Marco Tronchetti Provera (accompagnato dalla moglie Afef), a [illegible] Marzotto (sua figlia Paola ha avuto due figli da Carlo Borromeo, Beatrice e Carlo) che risulta ancora indecisa fra «un abito vintage [illegible] Ferrè, uno firmato Cavalli in lamè e un caffettano marocchino». La sposa, invece, sarà Valentino-vestita, con il velo di famiglia fermato dalla tiara [illegible] diamanti a motivi floreali appartenuta [illegible] nonna. E se i pochi che hanno visto l'abito assicurano che «conterrà una [illegible]rpresa che si rivelerà una volta tolto il giacchino», diverse anticipazioni trapelano sul sontuoso banchetto organizzato dal regista di grandi eventi Jean-Paul Troili, che, insieme con Marina Ottaviani ha curato ogni dettaglio della cena - [illegible] puro stile rinascimentale - e del ballo che seguiranno il matrimonio. Dopo il rito religioso sull'Isola Bella gli invitati torneranno sulla terraferma a bordo di un battello. Ad attenderli, tavole decorate da fiori bianchi, piatti [illegible] cacciagione e trionfi [illegible] frutta che avrebbero fatto la gioia di Tomasi di Lampedusa.



Isabella Borromeo e Ugo Brachetti Peretti

[illegible] AL VIA [illegible] SFILATE DI MILANO

[illegible] contro Vogue Usa «Snobbano gli [illegible] [illegible] la loro festa»

MILANO

Krizia s'infiamma e dice basta alle provocazioni di Vogue America contro la moda italiana. Alla vigilia di Milano Moda che s'inaugura stamattina [illegible] Fiera (otto giorni con 241 collezioni e 95 sfilate primavera estate 2006) Mariuccia Mandelli spara a [illegible] E' sprofondamente [illegible] per la graduatoria pubblicata dal mensile americano. E invia una lettera aperta ai colleghi invitandoli a disertare per protesta, come lei, la festa organizzata proprio [illegible] Vogue, il prossimo 30 settembre, a Milano in occasione del premio «Who [illegible] on next?» ideato da AltaRoma e Vogue Italia. Iniziativa per sostenere i nuovi talen[illegible] tenuti a battesimo da Linda Evangelista e selezionati da una giuria internazionale di cui fa parte appunto la temutissima direttrice di Vogue America, Anna Wintour.

La lista che ha fatto imbufalire la [illegible] indica quali sono oggi, secondo la rivista, i magnifici sette stilisti più creativi. Leggi: Narciso Rodriguez, Marc Jacobs, Stefano Pilati (Ysl), Olivier Theyskens (Rochas), Nicolas Guesquiere (Balenciaga), Alber Elbaz (Lanvin), Miuccia Prada.

«Mancano numerosi italiani - ha detto Krizia - che non solo hanno fatto la storia del made [illegible] Italy, ma s[illegible] tuttora fra i creativi [illegible] maggior successo in tutto il mondo. Qualcosa non va nel nostro sistema grazie anche alle politiche ottuse di chi dovrebbe difenderci e inve[illegible] favorisce gli altri, per esempio i francesi...».

I colleghi per ora hanno deciso di tacere. Ad eccezione [illegible] Gianfranco Ferrè: «Le considerazioni della Signora Mandelli sono pienamente condivisibili», afferma, «in particolare quelle relative alla necessità di riunire le forze e di attuare strategie comuni per garantire il peso e l'importanza della moda italiana nel mondo». (a. a.)

CINQUANT'ANNI FA LO SCHIANTO MORTALE

Tu chiedi chi era James Dean

C'è un po' di lui in ogni ragazzo



Cinquant'anni [illegible] moriva James (Byron) Dean, coinvolto in un incidente stradale mentre era alla guida della sua Porsche 5000 Spyder sulla statale 466 per Salinas, California. Si provi oggi a dire ad un adolescente che gli assomiglia, e si avrà la certezza che il [illegible] nome non dice più nulla, o quasi, ai [illegible] ragazzini che pure ne [illegible] ereditato i tratti, il modo d'atteggiarsi, lo stile, la goffaggine, il fragile machismo.

Aveva 24 anni, l'attore della «Gioventù bruciata», quando uscì definitivamente [illegible] scena per rimanerci per sempre, sotto forma di mito che le inconsapevoli generazioni a [illegible] avrebbero del tutto introiettato. Primo di una serie di ambasciatori dello stile «live fast, die young», vivi velocemente [illegible] muori giovane, che avrebbe condizionato a lungo il [illegible] e ancor di più la musica rock, James Dean [illegible] anche l'uomo che, mettendo [illegible] nudo la fragilità del giovane macho, le zone d'ombra della sua spesso tormentata formazione sentimentale, ha aperto la strada [illegible] una lunga teoria di facce d'angelo, di duri dal cuore tenero, di seduttori a tutto tondo, di narcisi e [illegible] symbol universali (o metrosessuali) capaci di piacere a tutti, alle donne come agli uomini, rimanendo perennemente in bilico sulla linea di demarcazione che separa l'ar[illegible] dalla vita.

La parentesi hollywoodiana di James Dean durò appena un anno e [illegible] L'attore triste nato nel 1931 nell'Indiana depresso e rurale, ebbe [illegible] tempo [illegible] recitare solo in tre pellicole. Elia Kazan, che ne intuì per primo la forte carica emotiva, lo scelse per interpretare il difficile personaggio di Cal nel film «La valle dell'Eden», dal [illegible] di Steinbeck, preferendolo a Marlon Brando e a Montogomery Clift. Fu «Gioventù bruciata» il film che lo rese immortale. Quando, alla sua scomparsa, l'America assi[illegible] a scene di delirio tragico paragonabili a quelle che trent'anni prima [illegible] accompagnato [illegible] funerale di Rodolfo Valentino, James aveva appena ultimato [illegible] riprese principali [illegible] kolossal «Il gigante», al fianco di Liz Taylor, film che sarebbe uscito nelle sale soltanto un anno dopo.

Simbolo [illegible] un ribellismo [illegible] che sessuale, James Dean - [illegible] avrebbe oggi 74 anni, [illegible] come farsene una ragione - è una figura di maschio di straordinaria contemporaneità. Dopo di lui, a distanza di [illegible] secolo possiamo ben dirlo, gli uomini e il loro modo di sedurre non sarebbero più stati gli stessi.

IL LIBRO

«Giovane per sempre» nelle fotografie dell'amico americano Dennis Stock

Un James Dean sorprendente, non divo, ritratto nella vita di tutti i giorni, nel volume fotografico di Dennis Stock «James Dean per[illegible]pre giovane» appena uscito per Contratto. Qui accanto uno degli scatti.

MEZZO SECOLO DI FACCE DA IMPUNITI



ALAIN DELON
Faccia d'angelo per eccellenza: ha fatto perdere la testa a donne come Romy Schneider e a uomini come Luchino Visconti. Oggi il povero Delon versa in condizioni critiche tanto da dichiarare [illegible] Paris Match [illegible] essere pronto al suicidio. Problemi di cuore, di famiglia, di solitudine, soprattutto di vecchiaia. Una confessione [illegible] per chi è stato un'icona di bellezza. Prossimo [illegible] settant'anni [illegible] il bilancio della sua vita e rivela il malessere che prende un divo - o forse meglio dire, un seduttore - quando resta solo con la paura di essere dimenticato [illegible] di [illegible] essere più amato. Che tristezza.

MICK JAGGER
Il leader dei Rolling Stones è il maschio seduttivo per eccellenza: è l'eterosessuale che si finge gay, il narciso che si trucca, che ancheggia ed [illegible] una cura maniacale [illegible] proprio aspetto, l'artista che con la stessa carica erotica duetta con Tina Turner [illegible] David Bowie. Ha avuto donne bellissime, e gli sono state attribuite relazioni con uomini bellissimi. La sua bocca carnosa è uno dei simboli erotici più universali che ci siano.





HUGH GRANT
Narcisista edonista apparentemente fragile, è il più significativo rappresentante della categoria dei «falsi regolari», uomini che promettono amore eterno, descrivono alle loro prede [illegible] casa e i figli che verranno, e poi fuggono.



JEREMY [illegible]
Sempre più somigliante al presidente afghano Karzai, [illegible] degli uomini più glamour del momento, l'attore all'ultima mostra di Venezia ha stupito per la ricercata eleganza etnico-chic. E' l'ultimo dei dandy e piace molto [illegible] tutti.



LEONARDO DICAPRIO
Una lontana somiglianza [illegible] James Dean per l'attore che deve gran parte [illegible] suo successo all'aspetto da bambino corrucciato. Segni particolari: collanina, gel nei capelli, bocca carnosa e imbronciata, fisico palestrato.



COLIN FARRELL
L'interpretazione [illegible] «Alexander» di Oliver Stone l'ha trasformato in [illegible] dei giovani attori più amati dai gay. Ha sposato l'attrice Amelia Warner a Tahiti con classica [illegible]onia polinesiana al chiaro di luna. Poco dopo si [illegible] separato.

[illegible] DEL NARCISO SECONDO GIUSEPPE SCARAFFIA IL PIU' PERICOLOSO E' QUELLO CHE TI CHIEDE IN MOGLIE

E' irresistibile il seduttore passivo

intervista
MICHELA TAMBURRINO

Recuperando i [illegible] della memoria in tema di seduzione, secondo lo scrittore e dandy orgoglioso d'essere tale Giuseppe Scaraffia, bisogna partire dal principio. E in principio fu Byron, il primo a praticare ginnastica, diete, look esotico, a introdurre il concetto di bello impossibile. Una categoria narcisistica che fu portata al fulgore da James Dean, ora felicemente ereditata [illegible] aggiornata da Jeremy Irons.

Scaraffia, partendo dall'assunto che [illegible] fu il primo metro-sexual riconducibile [illegible] un gusto contemporaneo, come si [illegible] evoluto negli anni [illegible] seguire il concetto di seduzione maschile?

«Sono convinto che la categoria dei nuovi narcisisti sia la più attraente del nostro tempo. Parlo [illegible] coloro che James Dean incarnava alla perfezione: seduttori passivi, capricciosi, incostanti, pronti a porsi in rivalità [illegible] la donna [illegible] forza delle loro caratteristiche femminili, più fedeli a se stes[illegible] che infedeli, [illegible] un sospet[illegible] gay che non spaventa ma invece le rassicura. In pratica i nipoti del dandy. Tipi alla Vittorio Sgarbi, seduttore seriale positivo che non resiste e [illegible] pensa irresistibile. Jeremy Irons, guardando all'estero, elegantissimo, curato, con [illegible] [illegible] casuale. Altro esempio è Angelo Bucarelli, il manager culturale che ha passato un mese in una clinica americana in mezzo al deserto per disintossicarsi [illegible] lusso, spendendo una cifra blu. Quello che affascina di questi uomini [illegible] che dietro non c'è strategia, semplicemente è un modo di [illegible] Aspettano [illegible] essere presi [illegible] per questo si fanno sfuggenti e annoiati. Altro merito del seduttore passivo [illegible] d'aver innalzato l'età delle vittime attive: ponendosi come oggetti, sono [illegible] loro volta attratti da donne con una personalità già affermata, lontane, per motivi anagrafici, da velleità estetiche e dunque disposte [illegible] concentrarsi in pieno sul fisico [illegible] lui».

Oltre a costoro?

«In seconda posizione metterei i "falsi regolari" che promettono amore eterno e matrimonio, che ti descrivono la casa che avrete e i figli che verranno. I loro genitori ne hanno viste passare mille [illegible] fanciulle convinte d'essere [illegible] le prescelte, invece a [illegible] passo dall'abbandono. Incarna questo tipo Hugh Grant. A ben considerare, queste due categorie rispondono a due desideri impossibili; la passione pura e la passione sublimata nella famiglia».

In lieve declino la fascia dei rudi e dei tenebrosi con tormento

«Decisamente in ribasso. Il rude alla Stefano Bonaga [illegible] alla Claudio Amendola è [illegible] coatto che si coltiva la rudezza con calcolo, sempre sgarbato, iconograficamente rappresentato [illegible] la canotta alla Thomas Milian seconda [illegible]niera. Quello da passione distruttiva alla Marlon Brando è una nuova categoria portata dalla carestia di uomini, il relitto alla Bukowskj. Si deve ricorrere a Ben Gazzara [illegible] qualche anno fa che girava per Roma con il bicchiere [illegible]pre pieno e le pantofole [illegible] piedi per trovare la migliore interpretazione del genere che, in ogni modo, è in notevole ribasso quasi quanto l'intellettuale bruttino alla Woody Allen o alla Dustin Hoffman».

C'è [illegible] filo rosso [illegible] che unisce questi generi?

«Sì è [illegible] è quello d'intellettuale. In comune queste categorie della seduzione hanno la maggiore cura del corpo. Persino il relitto va in palestra».



Lord Byron



CON S. BERNARDO
LA CREATIVITÀ VOLA
ANCHE A SCUOLA.
Siete tutti invitati
alla mostra del concorso
"Libera la tua fantasia:
indossa la Leggerezza dell'Acqua
realizzando la t-shirt S. Bernardo".
Anche quest'anno S. Bernardo,
in collaborazione con MIUR
Direzione Regionale di Piemonte e Liguria
e con Regione Piemonte e Regione Liguria,
ha voluto esaltare la creatività dei bambini
delle scuole materne, primarie e medie,
sensibilizzandoli sul ruolo
dell'acqua nell'alimentazione.
Venite a vedere la "Galleria dei Vincitori"!
S. Bernardo donerà le magliette in concorso
all'Associazione Amici dei Bambini.
TORINO - 23/30 SETTEMBRE
Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23 - Torino
Orario d'apertura 9 - 18
ARENZANO - 10/14 OTTOBRE
Agenzia Provinciale per l'Ambiente,
l'Energia e l'Innovazione
Viale Marconi, 165 - Arenzano (GE)
Orario d'apertura 9 - 18
S.Bernardo
PER LA SCUOLA
www.sanbernardo.it

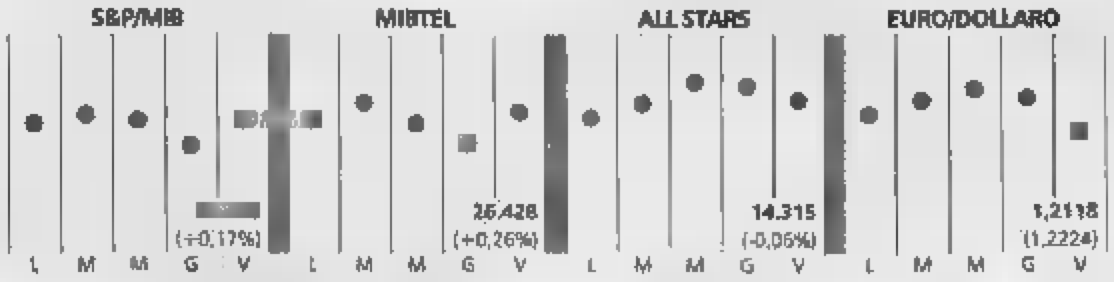
EconomiaeFinanza

[illegible] prepara maxitagli sui fornitori

General Motors ha annunciato un piano di due anni (2005-2007) che tenderà ad assicurare risparmi negli acquisti dai 3200 fornitori, una [illegible] attualmente stimata [illegible] 85 miliardi di dollari. La decisione, secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, potrebbe tradursi in pressioni sui fornitori per ridurre i prezzi [illegible] trasferire all'estero parte della produzione. Il progetto ha risco[illegible] l'apprezzamento dei fornitori che hanno sottolineato come, con questa strategia, potranno lavorare creando un valore non solo per il successo della compagnia automobilistica ma anche per altri clienti.

Marzotto: dubbi sulla [illegible] Canova

I fratelli Donà dalle Rose appena conquistata la proprietà della Zignago si sono rivolti a Finanziaria Canova per vederci chiaro. Il sospetto è che il passaggio [illegible] partecipazioni Marzotto-Valentino [illegible] lo [illegible] 29 giugno [illegible] F[illegible] Canova alla controllata Canova Partecipazioni, sia stata una manovra per sfilare il controllo dei pacchetti azionari di maggioranza trasferendoli nelle mani [illegible] una società detenuta da Antonio Favrin, attuale presidente sia di Marzotto che di Valentino, e da Dario Segre, azio[illegible] [illegible] rilievo [illegible] stessa Finanziaria Canova.



TARIFFE SECONDO LE STIME DEGLI ESPERTI DAL 1° OTTOBRE L'ENERGIA ELETTRICA AUMENTERA' DELL'8%. INCREMENTO ANNUO: 23 EURO PER FAMIGLIA

Consumi in crisi, stangata in bolletta

Vendite al dettaglio in frenata a luglio: -2,1 per cento. Crollano anche i telefonini

Giorgio Levi

Le previsioni dell'estate [illegible] rincari d'autunno erano pessime. Ora, la realtà sembra ancora peggiore. La stanga[illegible] è alle porte e, se possibile, ad ottobre navigheremo in acque [illegible] più burrascose. Il fronte caldo è ancora quello delle bollette della luce e del gas che costringeranno [illegible] famiglie italiane [illegible] rifare conti e bilanci [illegible] casa. Il quadro economico è reso ancora più fosco dai dati Istat che indicano a luglio l'ennesimo calo delle vendite al dettaglio.

Dunque, luce e gas nel mirino dei rincari. Secondo le stime dell'Osservatorio Energia [illegible] Ref (Ricerche economia e finanza) [illegible] gli adeguamenti tariffari che scatteranno dal 1° ottobre gli aumenti si aggireranno intorno all'8% per le bollette della luce, una spesa aggiuntiva di 23 [illegible] l'anno per una famiglia tipo (consumo di 2700 kWh/anno). Per [illegible] g[illegible] l'incremento stimato è del 4%.

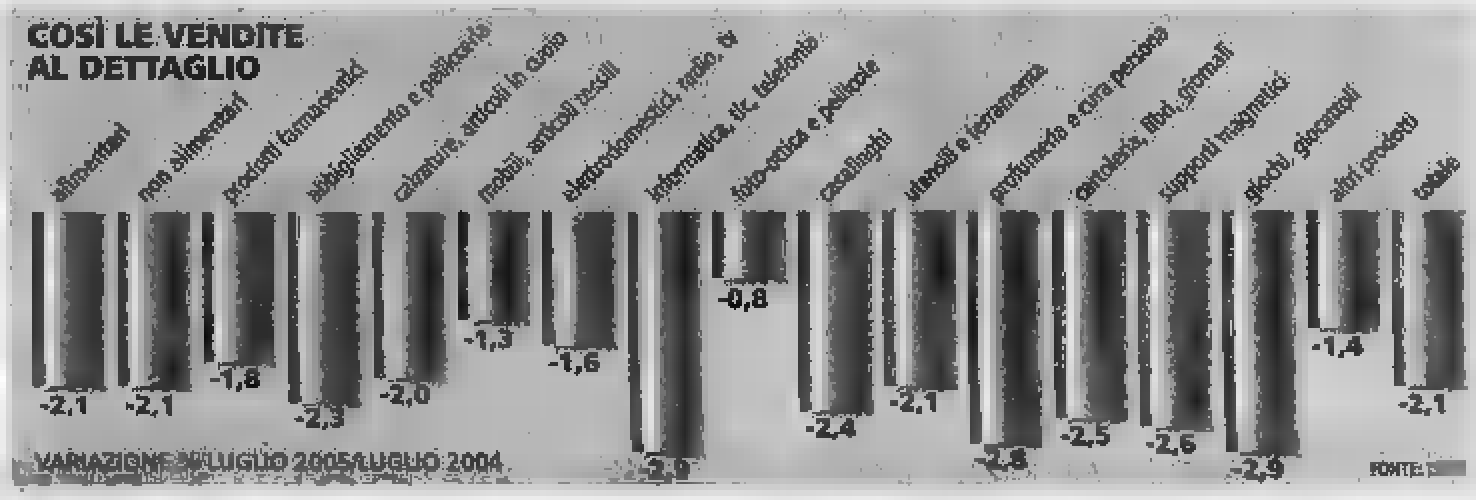
Naturalmente in questa nuova e temuta impennata la [illegible] al rialzo del petrolio (ad agosto ha toccato i 70 dollari) gioca una parte fondamentale. Ha detto ieri Alessandra Di Renzo, esper[illegible] del Ref: «Ipotizzando prezzi che continueranno [illegible] su livelli superiori ai [illegible] dollari per i prossimi tre [illegible] le previsioni di spesa dell'Acquirente Unico, il soggetto che acquista l'energia elettrica per famiglie e piccole imprese, andranno au[illegible] di 600 milioni di euro».

Come arginare la valanga. [illegible] Ref sostiene che l'Autorità per l'Energia potrebbe riuscire a contenere gli aumenti riducendo le componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi «impropri» del sistema, ossia quei costi non direttamente legati alla produ[illegible] dell'energia elettrica [illegible] [illegible] altri elementi, [illegible] incentivazioni ai produttori [illegible] fonti rinnovabili o lo smantellamento delle centrali nucleari. Aggiunge [illegible] Ref: «Già per [illegible] [illegible]estre luglio-settembre, grazie ad un intervento del ministe[illegible] delle Attività Produttive, gli aumenti previsti, intorno al 4,6%, [illegible] completamente sterilizzati grazie [illegible] riduzione in tariffa delle componenti a copertura dei cosiddetti 'stranded costs', ossia gli oneri finanziari dovuti alle imprese elettriche e il cui pagamento è stato dilazionato nel tempo».

Un contributo positivo potrebbe venire dall'annunciata operazione di cartolarizzazione degli oneri CIP6 (le cosiddette fonti rinnovabili) ma, secondo gli esperti, si potrebbero rivedere anche altre componenti. In ogni caso, spiega il Ref «si tratta di provvedimenti tampone, che dilazionano nel tempo pagamenti comunque dovuti e che ricadran[illegible] consumatori futuri».

Fronte del [illegible]. A luglio le vendite al dettaglio (gli indicatori si riferiscono al valo[illegible] corrente delle vendite e incorporano, quindi, la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) hanno registrato una diminuzio[illegible] del 2,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I prodotti alimentari e non alimentari hanno segnato la medesima variazione tendenziale negativa (- 2,1 per cento). Pagano in termini negativi sia la grande distribuzione (- [illegible] per cento), sia le imprese su piccole superfici (- 2,2 per [illegible]to). In 7 mesi (da gennaio a luglio) il valore del [illegible]tale delle vendite è diminuito dello 0,6%. Le vendite della grande distribuzione sono cresciute dello 0,2% e quelle delle imprese operanti [illegible] piccole superfici sono diminuite dell'1,4%. Nel dettaglio: per la prima volta diminuiscono le vendite di elettronica, telefonia e giochi (-2,9 per cento), la crisi è più ampia al sud (-4,1 per cento) e al nord-est (- 3 per cento). In controtendenza solo il nord-ovest (+ 1,1 per cento tendenziale).

Vendite in calo, perfino nei centri commerciali, e tariffe [illegible]tiche sempre più onerose. Per il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani i resoconti dell'Istat dovrebbe studiarseli bene il presidente del Consiglio: «La domanda interna è sotto zero. Berlusconi continua a dire che il paese sta bene, ma non si capisce perché se [illegible] così gli italiani non consumano».



inbreve

Informatica
Acer: ottimi risultati nel mercato dei pc

Acer, azienda ai vertici del settore dell'Information Technology, conferma [illegible] terza posizione nella classifica riservata al mercato globale dei pc nella [illegible] EMEA (Europa e Medio Oriente e Africa) registrando una crescita percentuale del 68,4% su base annua pari a più di 3 volte la crescita del mercato stesso.

Assicurazioni
Generali: cresce l'utile Semestre da leone

Sale del 26,72% [illegible] 1.665,8 milioni l'utile netto [illegible]lidato 2004 [illegible] Generali, riclassificato secondo i nuovi principi contabili Ias/Ifrs. Il prossimo 29 settembre verrà presentata al pubbli[illegible] [illegible] prima semestrale redatta con i nuovi standard internazionali.


Bernheim, presidente Generali

Nomine
Rinnovato il consiglio di Federmanager

Rinnovato il Consiglio direttivo del sindacato dei dirigenti [illegible] giornali quotidiani. Giorgio Garzi è stato nominato presidente. Livio Manganozzi (Agi), Iole Meneghini e Paolo Polidori (Steo), Mario Tagliaferro (Fondo Caselia), Marco Zazzali (Editrice Libertà) sono stati eletti consiglieri.

Torino 2006
Iveco eco-sponsor delle Olimpiadi

Iveco entra a far parte del programma Sponsor e Sostenibilità di Torino 2006 con l'obiettivo di mettere [illegible] evidenza le azioni ambientali di Toroc e dei suoi partner.

RIFORME CAMBIA LA LEGGE DOPO 63 ANNI. RAFFORZATO IL RUOLO DELLE BANCHE

Anche il fallito potrà votare Meno vincoli per le imprese

Pierluigi Franz
ROMA

Dopo 63 anni cambia volto la legge fallimentare. Ed anche il fallito potrà finalmente votare come tutti gli altri cittadini. Il governo Berlusconi, su proposta del ministro della Giustizia Castelli, ha infatti approvato ieri a palazzo Ch[illegible] il decreto legislativo che attua la legge delega varata nei mesi scorsi dal Parlamento. Va così in cantina il vecchio regio decreto n. 267 [illegible] 1942 istitutivo del fallimento e delle altre procedure concorsuali. Ma sulla riforma già piovono le critiche del centrosinistra e di autorevoli esperti della materia, che la ritengono inadeguata e troppo vantaggiosa per le banche.

Per l'onorevole Mauro Agostini, responsabile economico dei Ds, la riforma è «un'occasione mancata» anche perché [illegible] [illegible]no stati revisionati il concordato preventivo e l'amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi. [illegible] Il sottosegretario all'Economia Michele Vietti (Udc) ribatte che «si tratta di [illegible] riforma profonda e radicale che trasforma il fallimento da istituto punitivo per il fallito e l'impresa, [illegible] strumento per prevenire e risolvere in modo rapido la crisi d'impresa con un sistema di regole moderne tendenti ad aiutare l'economia e la competitività in un momento di difficoltà del Paese».

Ecco le principali novità che seguono di pochi mesi la prima importante modifica della legge fallimentare, cioè la revisione dell'istituto della revocatoria (ora ristretta solo a pochissimi [illegible] e quindi a vantaggio delle banche) e del concordato preventivo, introdotte [illegible] [illegible] legge sulla competitività.

Riduzione dei tempi della procedura. Al rito fallimentare si applicano le norme contenute negli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile. Ciò dovrebbe velocizzare la procedura, consentendo alle parti di definire il giudizio in tempi più ragionevoli. [illegible] Il giudice delegato potrà riappropriarsi del suo ruolo che è quello di pronunziarsi sulle controversie, anziché quello di gestire la procedura.

Limitazione del fallimento. I piccoli imprenditori che esercitino un'attività commerciale in forma individuale o collettiva e - anche alternativamente - effettuino investimenti nell'azienda per [illegible] capitale di valore non superiore a 300 mila euro [illegible] dimostrino di aver realizzato ricavi lordi, calcolati sulla media degli ultimi 3 anni o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore (limiti rivalutati ogni 5 anni secondo l'Istat) non rischino il fallimento essendo [illegible] così ampliata l'area di esenzione da questa procedura concorsuale.

Diritto di voto. Viene cancellato il discusso art. 50 della legge fallimentare del 1942 che negava il diritto di voto al fallito per tutta la durata della procedura. Il record spetta ad un commerciante [illegible] [illegible] dovette attendere 24 anni per la conclusione del suo fallimento prima di potar tornare al seggio.

Ampliamento delle compe[illegible] del comitato dei creditori. E' una delle novità più contestate perché di fatto rafforza [illegible] ruolo delle banche, presenti in tutti i grandi fallimenti, consentendo loro anche [illegible] nominare il curatore fallimentare, che a sua volta non sarà più solo una persona fisica (come oggi), ma uno studio professionale associato o una società [illegible] professionisti o un esperto della materia.

Esdebitazione. E' un nuovo istituto che consente al debitore che sia sia comportato corretta[illegible]ente di essere liberato dal pagamento dei debiti residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti.

Abolizione dell'amministrazione controllata. Viene eliminata questa procedura [illegible] corsuale perché ormai superata dai tempi e assorbita dalla nuova disciplina [illegible] concordato.

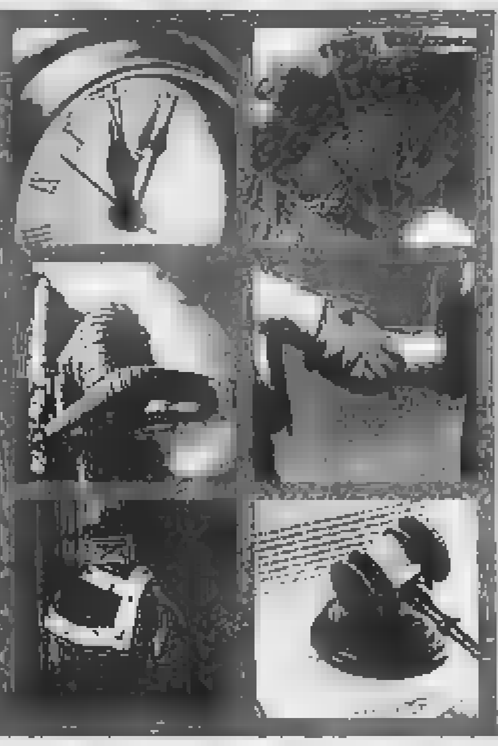
Una nuova norma prevede anche che il debitore che si [illegible] comportato correttamente possa [illegible] liberato dal pagamento dei debiti residui

LE NOVITA'

RIDUZIONE [illegible] TEMPI
Accelerazione delle procedure applicabili alle controversie. Al rito fallimentare si applicheranno le regole del processo in camera di consiglio

PIÙ AMPIA L'AREA [illegible]
Viene ridotta l'area dell'assoggettabilità a fallimento dei piccoli imprenditori, così da garantire che siano gestite situazioni effettivamente rilevanti per gli interessi coinvolti

COMITATO [illegible]
Valorizzazione del ruolo e dei poteri del comitato dei creditori e del curatore fallimentare



ESDEBITAZIONE
È introdotto l'istituto dell'esdebitazione, cioè la liberazione del debitore dai debiti re[illegible] nei confronti dei creditori in alcuni casi di buona condotta

AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA
È abolita l'amministrazi[illegible] controllata. È offerta all'imprenditore in stato di crisi una via di possibile definizione stragiudiziale della propria impresa

TRIBUNALE COMPETENTE
Nuove regole per l'individuazione della competenza territoriale del tribunale fallimentare

IL DISSENSO L'AVVOCATO: COSI' L'IMPRENDITORE NON PAGA PIU' I DEBITI

La critica di Grande Stevens «Vincono i creditori più forti»

Enrico Martinet
COURMAYEUR

«All'anima della meritocrazia», dice l'avvocato fiscalista-tributarista Franzo Grande Stevens in una pausa del convegno di Courmayeur «Crisi dell'impresa e riforme delle procedure concorsuali» proprio nel giorno del «sì» al decreto sulla riforma del diritto fallimentare da parte del Consiglio dei ministri. Parla di meritocrazia, l'avvocato, perché «quello che [illegible] va è che viene assolto l'imprenditore in crisi, gli si dà quasi un premio». Spiega: «Non è più tenuto a pagare i debiti, insomma. Mi pare un controsenso proprio perché premiare i meriti fa parte della filosofia imprenditoriale. Salvare l'impresa sull'orlo del fallimento va bene, ma farle ponti d'oro...».

La riforma prevede un accordo tra imprenditori e creditori per gestire la [illegible]. Un piano di salvataggio in cui [illegible] fondamentale il [illegible] della maggioranza dei creditori. [illegible] Grande Stevens obietta: «Vincono i creditori più forti, cioè le banche». Guido Rossi, professore universitario di filosofia del diritto e componente della fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, ricorda il [illegible] Montedison, di cui si occupò: «Allora i creditori sacrificati furono i grandi. Il piano colpì le banche perché erano i piccoli a minacciare l'istanza di fallimento. [illegible] [illegible] di quello che avverrà con [illegible] riforma, i privilegiati avranno trattamento superiore».

Un altro punto della riforma è controverso. Nel caso che la crisi e il possibile fallimento tocchi una grande impresa ad occuparsene sarà il ministero, saltando il momento del concordato preventivo. E' quella che Alberto Jorio, professore di diritto commerciale all'Università di Torino, definisce «una delle anomalie». Aggiunge: «E' un'ulteriore estensione delle competenze dell'amministrazione pubblica per le crisi d'impresa». Rossi commenta: «In questo modo si va verso un'economia pianificata e si toglie il rischio d'impresa. Un sistema dirigista».


Franzo Grande Stevens

L'avvocato Bruno Cova della sede milanese dello studio legale statunitense [illegible] Hastings porta a Courmayeur [illegible] [illegible] esperienza [illegible] braccio destro di Enrico Bondi, commissario Parmalat: «In un caso come Parmalat la presenza del ministero era necessario, ma in una situazione normale ci sarebbe troppo potere per la pubblica amministrazione. [illegible] rischio è di mantenere in vita aziende decotte. [illegible] riforma ci sono elementi [illegible] sicuro interesse quale un maggiore ruolo per l'autonomia contrattuale delle parti. Il concordato è uno strumento che potrà contribuire ad affrontare per tempo la crisi aziendale».

[illegible] BANCARIO TRA DOMANI E LUNEDÌ LA FIRMA DEFINITIVA PER IL PASSAGGIO DI MANO DELL'ISTITUTO

Antonveneta agli olandesi

Lodi getta la spugna e vende ad Abn per 26,5 euro ad azione

Francesco Manacorda

MILANO

Manca solo la firma che arriverà domani [illegible] lunedì, ma il nodo Antonveneta è finalmente sciolto e la banca padovana, come del resto ampiamente annunciato, finirà sotto il controllo degli olandesi. Dopo una giornata di contatti tra legali e magistrati al palazzo di Giustizia [illegible] Milano e dopo un comitato esecutivo pomeridiano a Lodi la Bpi «ha deliberato di

Ancora da risolvere la posizione degli altri pattisti che comunque sono orientati [illegible] vendere

conferire al presidente Giovanni Benevento e all'amministratore delegato Giorgio Olmo... tutti i poteri necessari per la sottoscrizione dell'accordo di cessione delle [illegible] banca Antonveneta di proprietà della Bpi ad Abn Amro [illegible] prezzo unitario di 26,50 euro per [illegible]. Il 29,46% della banca [illegible] Lodi finirà dunque [illegible] pagherà [illegible] stesso prezzo [illegible] per l'Opa, mentre dalla Co[illegible] e dalla Banca d'Italia dovranno arrivare i necessari via libera.

Sipario, dunque e forse questa volta per sempre, sulla scalata occulta di Gianpiero Fiorani [illegible] soci all'Antonveneta. Un'avventura che ha portato lo stesso Fiorani nel mirino dei magistrati e fuori dalla banca e che rischia di costare [illegible] posto al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Ma nella vicenda Antonveneta [illegible] si può mai dire mai. Resta infatti aperta [illegible] posizione dei «furbetti del quartierino», quei soggetti che [illegible] partecipato [illegible] alla Bpi alla scalata occulta all'Antonveneta - si tratta di Danilo Coppola, Stefano Ricucci, Chicco Gnutti e i fratelli Lonati, che complessivamente hanno poco più dell'11% della banca - e che adesso devono decidere se portare anche le loro azioni ad Amsterdam o cercare di farsi valere con la Bpi, che si era impegnata anche a rilevare i titoli a un prezzo che potrebbe essere più alto di quello olandese.

Trattative serrate, così, tra i pattisti e la Bpi, anche perché alcuni di loro hanno dei finanziamenti in corso che a Lodi si sarebbe deciso [illegible] interrompere. Ieri sera fonti vicine proprio alla Bpi assicuravano che anche gli altri pattisti erano pronti a cedere agli olandesi. Ma dai diretti interessati non [illegible] ancora conferme, sebbene questo appaia lo scenario più probabile. Comunque il comitato esecutivo della Bpi ha anche affidato a Benvenuto ed Olmo il mandato a sciogliere gli accordi parasociali con tutti gli altri pattisti. Lo stesso Ricucci, peraltro, ieri ha presentato attraverso i suoi legali un'istanza per ottenere il dissequestro [illegible] proprie [illegible] Antonveneta.



Gianpiero Fiorani protagonista del tentativo di scalata

Ultima mossa del comitato esecutivo Bpi di ieri [illegible] in realtà si tratta solo di un primo passo di un lungo cammino, è quello [illegible] cominciare a smontare la complessa e - secondo le accuse - artefatta struttura finanziaria che sarebbe dovuta servire a finanziare l'offerta su Antonveneta. Ecco così che i vertici della banca dovranno sciogliere ai contratti di cessione di partecipazioni del gruppo Bpi [illegible] tempo sottoscritti [illegible] Earchimede spa, GP Finanziaria spa e Fingruppo Holding Spas, ossia tre finanziarie che fanno capo a Gnutti.

Con il capitolo Antonveneta ormai virtualmente alle spalle, la Bpi dovrà fare ancora molti passi per far dimenticare il suo passato. Ieri proprio Olmo è stato ascoltato a lungo in Procura, in qualità [illegible] teste, probabilmente sul periodo in cui Fiorani era amministratore delegato. Il consiglio della banca [illegible] giovedì sera, del resto, ha dato mandato [illegible] un legale di valutare i presupposti di iniziative a tutela della banca qualora [illegible] azioni [illegible] Fiorani che potrebbero aver causato danni. Sulla stessa falsariga la decisione di mettere fuori - anche se ufficialmente [illegible] è autosospeso - il direttore finanziario Davide Boni. Sacrificando la testa di Fiorani e del primo - [illegible] non certo l'unico - dei suoi fedelissimi, la banca lodigiana spera dunque di aver riacquistato un certo margine di manovra.

Governance Microsoft

Nuove regole di governance per la Microsoft. Sono state annunciate ieri da Bill Gates, contestualmente al pagamento di un dividendo di otto centesimi. In base alle nuove disposizioni in materia di governo societario, è previsto che i consiglieri di amministrazione sfiduciati dagli azionisti nell'ambito delle votazioni in assemblea debbano dimettersi. «La decisione odierna attribuisce agli azionisti un peso maggiore nell'ambito delle procedure che portano alla scelta dei consiglieri».

RIORGANIZZAZIONI IL MANAGER RESTA SUPERCONSULENTE

Marco De Benedetti lascia il vertice Telecom

MILANO

Marco De Benedetti lascia l'incarico di amministratore delegato di Telecom Italia, resterà nel gruppo con un incarico speciale, da «superconsulente», ma non affiancherà più Carlo Buora [illegible] Riccardo Ruggiero, che insieme con lui costituivano la triade di comando della nuova Telecom Italia uscita dalla maxifusione tra Tim e Telecom. Questione di giorni, al massimo una decina, per l'annuncio ufficiale del rimpa[illegible] al vertice del maggior gruppo [illegible] telecomunicazioni italiano: le dimissioni di De Benedetti saranno infatti discusse in [illegible] prossimo consiglio d'amministrazione.

Nemmeno tre mesi, tanto è durata l'esperienza come amministratore delegato di Marco De Benedetti al vertice della Telecom dopo l'incorporazione tra rete fissa e [illegible] mobile. Fin da subito, [illegible] quando cioè con un'accelerazione imprevista, era stata annunciata al mercato (all'inizio dello scorso dicembre) la fusione tra la capogruppo Telecom e [illegible] sua più [illegible] e [illegible] controllata, la Tim, era stato dato per scontato che a gestire il gruppo, insieme al presidente Marco Tronchetti Provera, sarebbero stati gli uomini che fino a quel [illegible] avevano guidato, ognuno per la propria competenza, le due società: Carlo Buora, da sempre l'uomo dei conti, affiancato appunto [illegible] due ragazzi rampanti, Ruggero, l'uomo della [illegible] fissa, De Benedetti, l'ex amministratore delegato di Tim.

Alle domande di analisti [illegible] giornalisti che fin da subito avevano chiesto a Tronchetti, immediatamente dopo l'annuncio della maxioperazione Telecom-Tim, quali uomini avrebbero guidato la [illegible] società, il presidente aveva risposto che nulla sarebbe cambiato, confermando che ai d[illegible] amministratori delegati di Telecom si sarebbe aggiunto anche De Benedetti come responsabile della Business Unit Mobile.

Parole puntualmente seguite dai fatti visto che lo scorso luglio De Benedetti era stato nominato amministratore delegato di Telecom Italia con il compito, appunto, [illegible] gestire il comparto telefonia mobile. Quello, tanto per intenderci, di cui era a capo fin da 1999, l'anno nel quale era approdato al vertice della Tim, subito dopo il successo dell'Opa dell'Olivetti di Roberto Colaninno su Telecom.

Ora, viene spiegato, la riorganizzazione seguita all'integrazione tra Telecom e Tim prevede che restino solo due amministratori delegati, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero. La semplificazione delle strutture, da quelle tecnologiche [illegible] quelle di marketing, su, [illegible] fino alle strutture [illegible] comando, imposta dal nuovo credo della convergenza ha regole ferree [illegible] così l'ex enfant prodige del telefonino lascia la gestione diretta e passa a fare il superconsulente. Fino a quando, si vedrà. [a.z.]

FINANZA D'ASSALTO SEMPRE PIU' A RISCHIO LA POSIZIONE DELL'IMMOBILIARISTA

Nuovo crollo di Rcs al listino Ricucci chiuso in un angolo

Il titolo cade sino [illegible] -5,26% Sullo sfondo il naufragio delle trattative per cedere la sua quota a Lagardère

MILANO

I grandi soci [illegible] a guardare, Stefano Ricucci rischia grosso. [illegible] crollo dei titoli RcsMediagroup in Borsa potrebbe mettere a rischio la posizione finanziaria dell'immobiliarista che negli scorsi mesi ha tentato l'assalto al gruppo editoriale, contraendo numerosi debiti bancari, garantiti anche dalle [illegible] azioni Rcs. Ieri, proprio sull'onda delle difficoltà di Ricucci a trovare un acquirente per il suo 20,9% [illegible] Rcs, e di fronte a un appeal speculativo se[illegible] in diminuzione, il titolo ha chiuso a 4,09 [illegible] in calo del 2,82%, tra scambi pari all'1.5% del capitale, dopo uno scivolone fino al 5,26% e a minimi di seduta di 4,74 euro.

E il crollo del titolo crea qualche problema anche a Cesare Romiti: la Gemina ha chiesto agli altri [illegible]bri del patto di sindacato di rilevare la sua quota, presentando la richie[illegible] proprio quando [illegible] quotava [illegible] ai massimi di 6,8 euro per azione. Adesso quei livelli sono assai lontani ed è improbabile che i [illegible] «saggi» designati dal patto per condurre [illegible] trattativa con Romiti - tra loro anche lo [illegible] presidente di Rcs Piergaetano Marchetti e il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli - riescano a determinare un prezzo neppur lontanamente prossimo a quello che chiede Romiti. Ovvio, insomma, che di questi tempi il ridimensionamento anche brusco dei corsi non faccia che piacere ai grandi azionisti di Rcs.



Stefano Ricucci

Ricucci, che sta cercando anche di intascare le plusvalenze della scalata Antonveneta, ha dovuto dar in pegno alla Banca popolare italiana il 14% di Rcs, i due terzi di quanto possiede, mentre almeno un altro 2% è in pegno a Deutsche Bank. Ormai da tempo sono scattate le vendite su Rcs proprio a causa dei timori che l'immobiliarista debba cedere azioni per rafforzare le garanzie date alle banche, soprattutto in titoli. E, prima [illegible] il congelamento della [illegible] quote [illegible] Antonveneta, poi con gli ultimi cali [illegible] Borsa, [illegible] è innescato [illegible] circolo vizioso: più scende il valore delle quote in pegno, più aumenta la probabilità di vendite delle banche e più i titoli perdono valore, riducendo [illegible] ulteriormente le cifre in mano a Ricucci. Del resto nessuno crede più alla versione del Ricucci destinato a salire al 30% in Rcs e poi a lanciare la tanto ventilata Opa.

[illegible] sua situazione si è complicata anche perché [illegible] dei suoi maggiori sostenitori, proprio la Bpi, ha avviato sotto la nuova gestione cui l'ha costretta la magi[illegible] [illegible] decisa [illegible] sul credito. Anche Deutsche Bank vie[illegible] ormai indicata in manovra per garantire i propri affidamenti, sebbene l'istituto non commenti l'ipotesi. Sullo sfondo resta il fallimento delle trattative avviate dall'advisor di Ricucci, Ubaldo Livol[illegible] per cedere [illegible] Lagardère il 20,9% di Rcs che fa capo all'immobiliarista. Trattative che comunque potrebbero non essere [illegible] tutto chiuse. [illegible] Lagardère [illegible] arrivati in queste settimane messaggi assai concilianti verso il patto Rcs, ma anche dimostrazioni che un inte[illegible] c'è. E [illegible] soluzione non andasse a cozzare contro il piano industriale presentato di recente dall'amministratore delegato Vittorio Colao e approvato all'unanimità dai soci - [illegible] piano che esclude qualsiasi ipotesi di «spezzatino» delle attività - nel consiglio c'è anche chi ipotizza che si potrebbe pensare [illegible] qualche forma [illegible] alleanza con Lagardère, accogliendo allo stesso tempo un socio meno ostile di Ricucci. [f. man.]

SCALATE CONSORTE IN PROCURA DIFENDE UNIPOL

«Essere assicuratori non pesa sull'Opa Bnl»

ROMA

L'oggetto sociale di una compagnia non può condizionare un'Opa. Nella fattispecie, la scalata di Unipol su Bnl. [illegible] presidente della compagnia assicurativa, Giovanni Consorte, interrogato come persona informata sui fatti dalla procura di Roma per l'inchiesta sulla scalata [illegible] Bnl, difende l'operato della società. «Se poi c'è un interesse dei soci che devono rappresentare il 8% del capitale, che facciano opposizione - dice -. Noi abbiamo tre pareri e qualcosa in più: tutta la documentazione economica a sostenere i pareri legali». In ogni caso la scalata non può [illegible] promessa dal cambiamento dell'oggetto sociale, cioè dal fatto che Unipol, un gruppo essenzialmente assicurativo, acquistando una banca delle dimensioni di Bnl potrebbe diventare invece un gruppo bancario. La compagnia bolognese, intanto, spinge l'acceleratore in vista dell'opa su Via Veneto: dopo la presentazione agli analisti, il prossimo passo è l'aumento di capitale, all'esame del cda a [illegible] della prossima settimana. Poi sarà pubblicato il prospetto relativo all'iniezione di capitali. «L'ipotesi di scendere sotto il 51% in Bnl - ha voluto precisare il presidente di Unipol - [illegible] è mai stata presa in considerazione». Consorte ha consegnato in procura a Roma anche tutta la documentazione del piano industriale presentato ieri agli analisti. La vendita del 35% di Aurora sarà completata entro 15 giorni. «Ci sono delle perizie - ha detto Consorte - [illegible] chi comprerà, se compra, lo farà a 750-800 milioni di euro».

Il [illegible] SUI MERCATI

Fiat riprende a correre Bene Tiscali

Piazza Affari ha chiuso in rialzo la settimana con il Mibtel in progresso dello 0,26% e l'S&P/Mib dello 0,17%, mentre l'All Stars è in lieve flessione (-0,06%). Fiat, per la prima volta dopo l'annuncio dell'aumento di capitale per il convertendo e dell'operazione Exor, risale a quota 7,22 euro in rialzo dell'1,65% tra scambi intensi per 2,5% circa del capitale ordinario. Bene Fiat privilegio (+1,93% a 6,48 euro) e risparmio (+1,71% a 6,82 euro). Hanno guadagnato anche Ifil (+0,38% a 3,69 euro) e Ifi priv (+0,38% a 13,05 euro). In picchiata Rcs, che, dopo aver toccato il minimo a 4,7 euro chiude in netto ribasso (-2,82% a 4,89 euro), scendendo ai valori del maggio 2004. Tra i petroliferi Eni scende dello 0,85% mentre Snam guadagna lo 0,74% ed Erg cede il 3,34%. Bene le utility con Amga in progresso dell'1,52%, Acsm dell'1,01% e Aem dell'1,61%. La semestrale positiva ha spinto Tiscali, che ha corso in rialzo del 4,29%, bene anche Fastweb (+1,60%), Telecom (+1,02%) e Ti Media (+1,98%). Si chiude sugli scudi la settimana per Fideuram (+2,53%), guadagna anche Mediolanum (+1,40%). Ferma Ras (-0,05%) mentre le Ras rnc sono in decisa ritirata (-3,71%). Rally per gli immobiliari con Risanamento in rialzo del 4,47%, Immsi del 3,62%. Bastogi del 2,27%. Scivolone per Alitalia che perde il 2,32%.
Corre Autogrill con un guadagno dell'1,66%. Guadagni anche per Gemina, in salita dello 0,67%. Impregilo è stata sospesa per l'intera seduta.

Cambi Valute

Oro chiusure

Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Rendimenti esteri

Borse estere

Amsterdam (Aex) 394.33 (+0.18); Bruxelles (Bel 20) 3298.14 (+0.34); Francoforte (Dax Xetra) 4882.58 (+0.69); Hong Kong (Hang Seng) 15143.97 (-0.24); Londra (Ftse 100) 5413.60 (+0.52); Madrid (Ibex 35) 10631.20 (+0.90); Parigi (Cac 40) 4477.20 (+0.65); Sydney (AllOrd) 4514.00 (+0.06); [illegible] (Nikkei) 13159.36 (0.00); Zurigo (Smi) 6785.53 (+0.74); New York (Dow Jones) 10420.06 (-0.07); Nasdaq 2116.84 (+0.29).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	30,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,9500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	17,0500	0,00
Bioera	11,3900	+0,35
Borgosesia	2,3500	-0,43
Borgosesia rnc	1,9700	-3,50
Cif	0,3800	0,00
Compagnia [illegible] Assicuraz.	0,5900	+0,51
Ferrovie Nord Milano	1,2720	-1,17
Greenvision	15,0001	-0,65
Investech	1,6240	+8,07
Monrif	4,2092	+1,77
Mondo Assicurativo	3,5000	+2,94
[illegible]	0,3500	0,00
Rgi	[illegible]	0,00
Scc	1,0000	0,00

Temex

Aurora Ass 2.845; B Campania 25.000; B Marche 1.750; P [illegible] 25.800; P Vicenza 51.200; Villa D'Este 1 [illegible].

Warrant: Nesson Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Euribor %	Libor %
1 mese	2,1120	2,1464
1 mese	2,1140	2,1433
2 mesi	2,1260	2,1595
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1560	2,1859
5 mesi	2,1590	2,1686
6 mesi	2,1660	2,1560
7 mesi	2,1710	2,2011
8 mesi	2,1780	2,2082
9 mesi	2,1840	2,2143
10 mesi	2,1940	2,2244
11 mesi	2,2050	2,2316
12 mesi	2,2150	2,2451

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	77,040 - 90,900
Sterlina (n.c.)	78,070 - 92,190
Sterlina (post.74)	78,520 - 91,590
Marengo Italiano	[illegible] - 73,920
Marengo Svizzero	59,390 - 71,340
Marengo Francese	58,880 - 72,300
Marengo Belga	58,880 - 72,300
Marengo Austriaco	58,880 - 71,790
20 Marchi	78,560 - 87,800
10 Dollari liberty	227,240 - 284,090
10 Dollari Indiano	253,060 - 350,200
20 Dollari liberty	311,850 - 412,560
20 Dollari St. Gaudens	392,180 - 431,820
4 Ducati Austria	205,470 - 237,570
100 Corone Austria	325,370 - 369,270
100 Pesos Cile	198,770 - 240,150
Krugerrand	330,550 - 384,150
50 Pesos Messico	421,450 - 454,330

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli scambiati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il prezzo da pagare, il volume [illegible] [illegible]. Il tasso interbancario [illegible] [illegible] [illegible] è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 23-09-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 23-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (segue)

[illegible]

Convertibili

[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]

Il Mercato Azionario (segue)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Euro 50

Azioni			Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,5600	19,4600	+0,51
Aegon Nv	11,4400	11,4400	+0,17
Ahold Kon.	[illegible]	[illegible]	+1,30
Air Liquide	147,7000	146,2000	+1,03
Alcatel	[illegible]	10,4500	+0,67
Allianz Holdg	104,4500	103,1000	+1,37
Allied Irish Bk	17,3300	17,3500	0,00
Axa	21,8400	21,5500	+1,35
Basf	59,0800	58,3600	+1,20
Bayer	29,7300	29,7700	-0,44
Bbva	13,9600	13,8500	+0,79
[illegible]	10,3800	10,3100	+0,68
Bnp Paribas	58,9000	58,4000	+0,84
Carrefour	37,1600	37,3400	-0,42
Credit Agricole	23,3700	23,0000	+1,61
Daimlerchrysler	42,0100	41,2800	+1,77
Danone	92,3500	91,6500	+0,76
Deutsche Bank	74,7100	74,1500	+0,76
Deutsche Telekom	14,9800	14,8850	+0,67
E.On	[illegible]	76,1700	[illegible]
Endesa	21,6600	21,1300	+2,51
Fortis	23,7300	23,5600	+0,71
France Telecom	23,9600	23,5900	+1,57
[illegible]	22,2500	22,2500	+1,79
Ing	23,7600	[illegible]	+0,55
[illegible]	[illegible]	63,2000	+1,72
L.V.M.H.	67,1000	66,4500	+0,98
Lafarge	[illegible]	72,1500	+0,28
Muenchener Rk.	[illegible]	83,7700	+1,39
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,6600	21,6000	+0,37
[illegible]	74,7500	73,7000	+1,42
Repsol Ypf	27,9600	27,8000	+1,56
Rwe	[illegible]	53,9950	[illegible]
Saint-Gobain	[illegible]	47,0800	-0,58
[illegible]	66,8000	[illegible]	+0,53
Sap	138,8600	[illegible]	+0,20
Siemens	[illegible]	62,0100	+0,15
[illegible]	[illegible]	90,0000	+0,78
Suez	23,4300	[illegible]	-0,11
Telefonica	13,5300	13,5100	+0,02
Total Fina Elf	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	56,0000	57,9500	+1,47
Vivendi Univ.	26,1000	[illegible]	+1,01

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

Global Select Sicav

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Pellizza 2005" - Biennale d'arte, cultura e spettacolo

Un fitto calendario di eventi arricchisce la terza edizione della rassegna dedicata al celebre pittore di Volpedo

Volpedo - Dopo il successo riscosso nelle edizioni del 2001 e del 2003, la terza edizione della "Biennale d'arte, cultura e spettacolo" ha aperto i battenti a Volpedo, in provincia di Alessandria. Un esempio significativo di simbiosi tra il grande pittore divisionista e il paese natale che, con cadenza biennale, dedica tutte le proprie forze per celebrare con argomenti e modi appropriati l'arte e la cultura dell'autore del Quarto Stato.

"Pellizza 2005" prevede una sequenza di appuntamenti che coinvolgono, insieme a Volpedo, tutto il territorio circostante - Monleale, San Sebastiano Curone e Tortona - nel periodo compreso tra l'ultima settimana di agosto e la seconda domenica di ottobre.

Cuore pulsante delle manifestazioni è l'atelier del pittore a Volpedo, dove viene ospitata una significativa selezione di paesaggi pellizziani - olii e disegni - pressoché sconosciuti, se non addirittura inediti.

Le altre manifestazioni sono soprattutto tese ad evidenziare lo stretto legame tra Volpedo e l'ambiente naturale. Emerge tra tutte l'ampliamento dell'itinerario sui luoghi pellizziani a Monleale, in continuità con quello già esistente da tempo in Volpedo: un invito a rileggere con l'occhio di Pellizza una serie di scorci di paesaggio particolarmente inseriti e suggestivi.

Nella stessa prospettiva di celebrazione del legame tra pittore e territorio va inserito il recupero della meridiana esistente ai tempi di Pellizza, nella piazza in cui è stato dipinto il Quarto Stato. Nel tentativo di coinvolgere i cittadini Volpedo, adulti e bambini, nel recupero della memoria pellizziana è stato realizzato uno spettacolo teatrale di particolare impatto emotivo, che vede una ventina di personaggi volpedesi coinvolti nel racconto della vita degli uomini e delle donne che compaiono nel capolavoro pellizziano.

Di particolare rilievo scientifico è il convegno internazionale sul "Colore dei divisionisti", che nasce nell'ambito del sempre più vasto interesse internazionale per strumenti e metodi di diagnostica non distruttiva, che necessitano della collaborazione tra storici dell'arte, fisici, chimici e restauratori. Un'occasione importante di confronto tra i maggiori specialisti del settore provenienti da università e centri di ricerca italiani e stranieri.

"La rassegna volpedese", osserva Carlo Boggio Sola, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, "consacra nel tempo un altro significativo episodio di una lunga storia volta alla conoscenza e alla valorizzazione del grande Pellizza, in attesa del 2007, anno del centenario della morte".

Secondo anno d'appuntamenti con l'arte contemporanea sulla riviera di ponente

Dopo il grande successo della mostra "Appunti da Marrakech" di Michele Ciacciofera, per tutto il mese di agosto e settembre presso l'Hotel Parigi di Bordighera la Galleria milanese Studio di Giovanna Simonetta ripropone, visto il grande riscontro della scorsa stagione, una seconda personale del pittore Toscano Paolo Lazzini dal titolo "Itinerario mediterraneo... da Portovenere Cap-Martin"

Lazzini nasce a Massa, dove ancora oggi vive e lavora, il 27/10/1953, si diploma all'Istituto d'arte e frequenta l'accademia di belle arti di Carrara. L'attenzione dell'artista si rivolge ancora una volta alla Liguria, percorrendo un viaggio fatto di suggestioni lungo tutto il litorale fino alle rocce a picco sul mare della costa azzurra. Ecco comparire di fianco ai pini mediterranei di Bocca di Magra, le agavi sanremesi, le case rurali della Lunigiana, gli sfarzosi profili moreschi di Villa Hanbury. I colori ad olio conferiscono all'opera l'effetto "materico" ridando vita a tavole di legno di vecchi granai, portoni di cascine diroccate recuperati lungo questo "itinerario mediterraneo" d'ispirazione.

L'artista ormai apprezzato dal grande pubblico è amato da molti imprenditori e uomini politici della prima e seconda repubblica. Le sue mostre risultano quasi sempre sold out e i suoi quadri ormai contesi da diversi collezionisti alle aste internazionali d'arte contemporanea.


Con OIS
Senza OIS
LUMIX
DMC-FX9
DISPLAY LCD DA 2.5"
Fotocamera Digitale DMC-FX9
Mai più foto mosse.
La nuova LUMIX DMC-FX9, dotata di lenti LEICA, offre un sensore
E' disponibile nei colori silver, nero e rosso.
www.panasonic.it
Panasonic


VOLA ALITALIA.
QUESTA ALFA GT
PUÒ ESSERE TUA.
AR·GT EU
Alitalia


leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.
montatura + due lenti
OTTICA STIEVANI
ultraleggere
239 99€
ultraleggere progressive
369 129€
Avanzi

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

[illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

L'INTERVENTO DEL FILOSOFO SPAGNOLO FERNANDO SAVATER AL FESTIVAL TORINO SPIRITUALITÀ



Vita buona o vita eterna?

I precetti di un'etica laica per chi sa d'essere mortale

Fernando Savater

I primi cristiani, i padri della Chiesa, lo stesso Sant' Agostino, erano scandalizzati dalla profonda immoralità degli dèi pagani: [illegible]o - sono? - lussuriosi, vendicativi, crudeli, pieni di vanità e di capricci. Il loro comportamento manca di etica non solo quando si rapportano agli essere umani, ma anche nei rapporti reciproci. Con la loro amoralità oltraggiosa [illegible] trionfale ci rivelano [illegible] rovescio dei nostri precetti e norme: gli dèi mancano di etica semplicemente perché sono immortali, perché non comprendono, né rispettano, né condividono la consapevolezza della morte sempre imminente che definisce gli esseri [illegible] esseri umani, che ci definiamo fondamentalmente per la consapevolezza della nostra mortalità (sempre imminente) abbiamo bisogno di modelli di condotta [illegible] *aggravino* la nostra condizione, ma che contribuiscano [illegible] attenuarl[illegible]. Noi perituri abbiamo bisogno dell'aiuto dei nostri simili per non perire troppo presto, per ritardare e alleviare il più possibile ciò che è inevitabile. Siamo prodotti con una data di scadenza [illegible]bile che ignoriamo concretamente, sebbene siamo in grado di figurarcela in linea di massima: ed è proprio questa intossicazione da veleno della morte che ci [illegible] [illegible] renderci reciproca[illegible] preziosi [illegible] premurosi. Per un essere umano, qualunque suo

I padri della Chiesa erano scandalizzati dai comportamenti immorali degli dèi pagani conseguenza della loro immortalità

simile deve portare scritta in fronte l'avvertenza: «molto fragile; maneggiare con cura». Sono proprio le norme [illegible] tale trattamento [illegible] fragilità [illegible] che chiamiamo «morale». (...)

E, tuttavia, la nostra condizione mortale non è solo il fondamento della nostra moralità ma anche - forse meno paradossalmente [illegible] quanto non appaia a prima vista - il fondamento della nostra immoralità. Siccome capiamo e valutiamo ciò che comporta la mortalità, ci proponiamo imperativi morali per regolare i rapporti con i nostri simili [illegible] con i [illegible] soci vitali. Però, siccome sentiamo anche dentro [illegible] noi l'urgente panico della morte che incombe, proviamo un'attrazione disperata [illegible] l'abuso a nostro benefi[illegible] individuale, [illegible] il sopruso [illegible] confronti del prossimo, là dove, così facendo, [illegible] sembri [illegible] rimandare la nostra distruzione [illegible] [illegible] di poterci consolidare provvisoriamente [illegible]ntro di essa. Tutti moriamo, non c'è rimedio, [illegible] ognuno muore solo e nella sua circostanza: perché, allora, non vivere già [illegible] la solitudine finale [illegible] unica compagna, volgendo a nostro esclusivo beneficio tutto quanto [illegible] sia possibile, senza cercare in altrui null'altro se non l'occasionale aiuto che ci permette di durare, [illegible] rafforzarci e [illegible] permanere il più possibile? Nei mortali [illegible] piacere [illegible] vivere [illegible] sempre contaminato dalla paura dell'imminenza della morte. E d[illegible]'è la paura a prevalere è difficile che prosperino la solidarietà, [illegible] compassione e perfino la prudenza ben intesa. Se non mi sbaglio, il primo [illegible] indicare l'angoscia della morte come causa principale di abusi e di comportamenti maligni fu Lucrezio nel *De rerum natura*. (...)

Come si può contrastare dal punto di [illegible] dell'ortodossia morale tale fonte primordiale d'immoralità costituita dal terrore della morte? Una prima soluzione consiste proprio nell'aggravarlo, nell'aumentarne l'ascendenza e nel trasformarlo in coazione edificante. Diciamo dal pulpito a colui che aggredisce gli altri e [illegible] abusa: «In verità [illegible] [illegible] può essere perfino peggiore di quel che pensi. La cosa più grave non è che tutto finisce [illegible] essa, ma che, precisamente, non [illegible] finisce [illegible] essa. Nell'aldilà ti troverai solo, sì, ma non completamente: [illegible] davanti un Giudice. Se durante la vita hai preferito sconsideratamente [illegible] stesso agli altri, sarai condannato e soffrirai senza tregua per tutta l'eternità». (...) [illegible] fondo, credere (in Dio, nel Giudizio Universale, nell'aldilà con [illegible] suo inferno e il suo paradiso) implica [illegible] di credere realmente nella morte (come annientamento finale, vale a dire, come [illegible] morte). L'unica [illegible] in cui non crede il [illegible] credente [illegible] quello che appare più certo agli altri... Per cessare di temere la morte e non cadere nell'immorali[illegible] dei desideri più sfrenati, la cosa più efficace è dichiarare [illegible]

Scrittori [illegible] artisti a [illegible]

«Uomo in mare! Terra in vista!» È una parata [illegible] nelle calli [illegible] Venezia, che si svolgerà oggi pomeriggio a Venezia p[illegible] celebrare la Giornata Internazionale del Marittimo. L'evento coinvolge scrittori come Predrag Matvejevic (foto) e artisti come Michelangelo Pistoletto e Gigi Rigamonti, coreografi, raper e cantori come Umberto [illegible] e la banda di Sant'Erasmo.

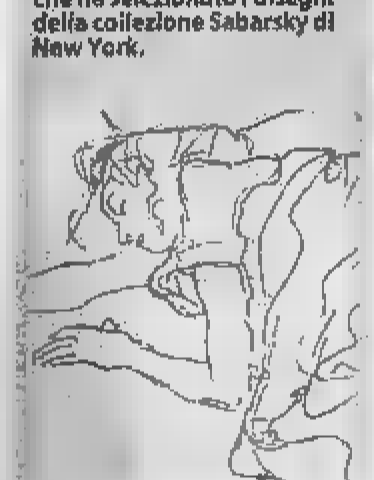


L'Araba Fenice di Fabro a Reggio

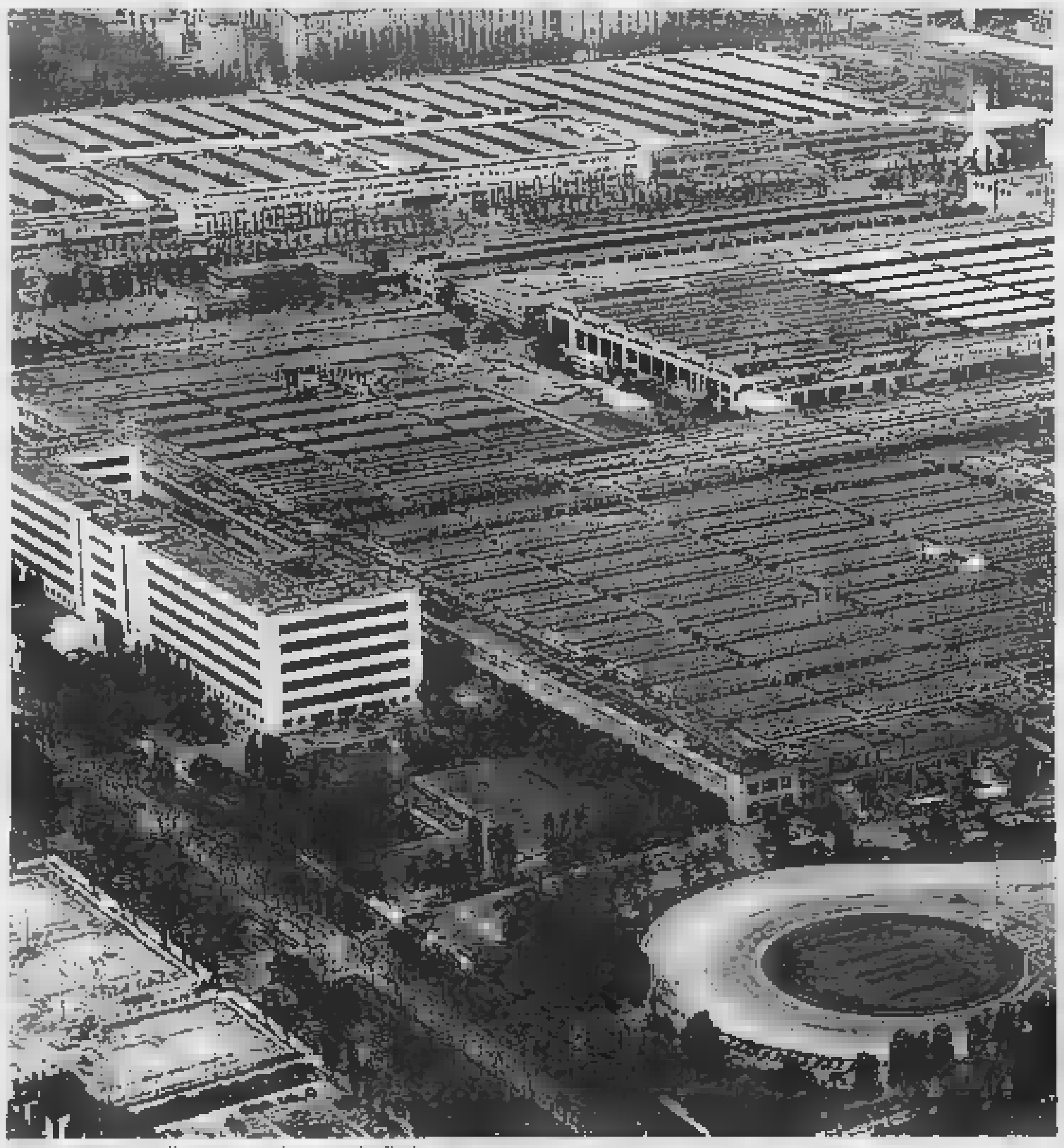
Si chiama *L'Araba Fenice* l'installazione permanente realizzata da Luciano Fabro, che sarà inaugurata oggi all'ex-Caserma Zucchi di Reggio Emilia, nell'ambito [illegible] progetto «Invito a: Luciano Fabro, Sol LeWitt, Eliseo Mattiacci, Robert Morris, Richard Serran, giunto al terzo atto. L'iniziativa è [illegible] e promossa dal Comune di Reggio Emilia.

A Pavia i disegni erotici di [illegible]

Una selezione di 50 disegni erotici del grande artista viennese Gustav Klimt è esposta da oggi sino al 4 dicembre nel castello Visconteo. La mostra ha come titolo: *Gustav Klimt. Dise[illegible]i proibiti.*
La rassegna che approda a Pavia [illegible] alla [illegible] scientifica di Annette Vogel che ha selezionato i disegni della collezione Sabarsky di New York.



L'EDIZIONE AGGIORNATA DELLA STORIA DELL'AZIENDA DI CASTRONOVO



Un'immagine degli stabilimenti Fiat a Mirafiori

Fiat, cronaca di una fabbrica specchio del nostro capitalismo

Giuseppe [illegible]

QUANDO alla vigilia [illegible] centenario aziendale l'Archivio Storico Fiat realizzò una bibliografia sulla storia della più grande impresa italiana del Novecento, emerse un elenco [illegible] circa 1.500 titoli. Una mole impressionante di studi, ricerche, pamphlet dedi[illegible] a [illegible] che costituiva il simbolo, agli occhi di molti italiani, del capitalismo. La Fiat, già allora, era una delle grandi imprese più osservate [illegible] [illegible] al mondo. Essa aveva concentrato su di sé un'attenzione pubblica superiore a quella che di solito attira la grande industria, specie in quei paesi che hanno una nervatura economica più consistente e possente della nostra. Negli anni successivi alla soglia del 2000, poi, il numero delle pubblicazioni [illegible] hanno per [illegible] la Fiat è [illegible] sicuro cresciuto vertiginosamente. Le vicende e la complessità della sua crisi aziendale hanno alimentato una produzione di libri e articoli che potrebbe ormai costituire, probabilmente, una bibliografia a sé stante.

Se poi scandagliassimo questi materiali, troveremmo che un autore da solo [illegible] contribuito [illegible] un [illegible] numero di pagine [illegible] ricchezza bibliografica. Si tratta di [illegible] Castronovo che da trentacinque anni appare, a tutti gli effetti, lo storico della Fiat. Castronovo ha incominciato con la biografia di Giovanni Agnelli, il fondatore della Fiat, pubblicata nel 1971 per approdare nel 1999, in occasione [illegible] centenario dell'azienda, in una storia d'impresa che, con le [illegible] quasi [illegible] pagine, ne abbracciava l'intero arco di vita. Oggi Castronovo ripropone il libro in un'edizione più maneggevole e abbreviata, anche se raggiunge anch'essa le ottocento pagine a stampa (*Fiat. Una storia [illegible] capitalismo italiano*, Rizzoli, pagg. 836, 26 euro), arrivando fino agli sviluppi più recenti, cioè toccando il periodo più delicato [illegible] intenso della crisi, quello culminato nel tormentato scioglimento dell'alleanza con la General Motors.

Dalle origini alla rottura con General Motors: «l'industria delle industrie» s'interroga sul futuro

[illegible] di Castronovo si presenta come [illegible] cronaca minuziosa dell'evoluzione aziendale, seguita passo dopo passo, attraverso il motivo conduttore dell'espansione e dell'alternarsi delle fasi di crisi e di trasformazione. [illegible] lettore [illegible] vi troverà esposta una chiave interpretativa precisa né [illegible] criterio di analisi ricorrente della Fiat [illegible] organismo industriale. [illegible] riscontrerà, perciò, un'enfasi particolare posta su alcuni periodi e avvenimenti rispetto ad altri. Al contrario, il flusso del racconto di Castronovo procede con ritmo regolare dagli esordi della Fiat fino a oggi, intrecciando decisioni imprenditoriali, scelte di mercato e politiche organizzative [illegible] l'alternarsi [illegible] quadro politico [illegible] l'andamento ciclico della conflittualità sindacale. L'intenzione consiste dunque nel rappresentare il corso secolare della Fiat come una marcia che, se certo non può essere ininterrotta, non di meno raggiunge, grazie alla sua proiezione nei tempi lunghi, la propria continuità.

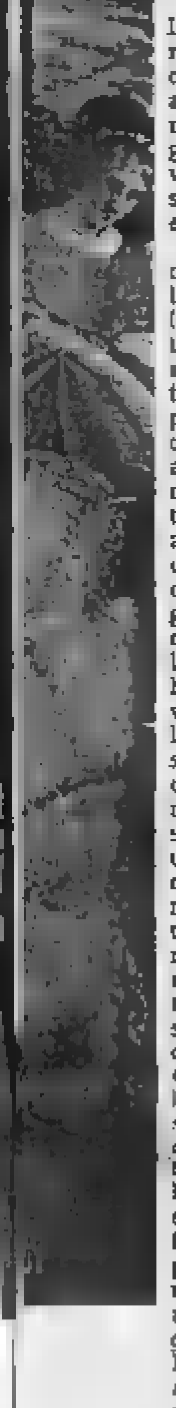
Tuttavia, Castronovo si tiene, in effetti, a un suo criterio di giudizio, seppure molto largo. Esso consiste nel descrivere la concentrazione industriale come un valore in sé per un paese come l'Italia, la cui struttura economica è dominata dalle imprese di dimensioni minori. Nelle righe finali del libro, scrive che il declino [illegible] Fiat potrebbe avere "conseguenze oltremodo gravi, se non devastanti", sia per il peso occupazionale che il Gruppo mantiene sia per le attività di ricerca che la [illegible] produzione industriale alimenta.

Il cartellone ■ oggi

Islam a confronto e «Ius e lex»

Il programma odierno del Festival Torino Spiritualità prevede alle ore 17.30, al Teatro Carignano, un intervento del filosofo spagnolo Fernando Savater che pubblichiamo qui accanto. Tra gli altri appuntamenti della giornata alle ore 10.30, sempre al Teatro Carignano c'è un incontro tra Tariq Ramadan e Lilia Zaouali su «Islam a confronto». Alle 12 alla Cavallerizza Reale, Giorgio Galli parlerà invece di «New age, le forme di un'eresia contemporanea».

Alle 16 ancora alla Cavallerizza Reale, si confrontano Gustavo Zagrebelsky e Piero Stefani moderati da Stefano Levi della Torre su «Ius e lex». In serata vanno in scena *Martirio*, un progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco di letture intorno ai *Dialoghi delle Carmelitane* di George Bernanos con Lella Costa (alle ore 21 alla Chiesa di S. Francesco da Paola) e il Cantico dei cantici per la regia di Elmuntas Nekrosius (alle 21 al Forte di Fenestrelle). È invece saltata la lezione su Fede civile di Eugenio Scalfari, prevista alle 15 al Carignano. Nell'immagine qui accanto un particolare dal *Trionfo delle virtù* di Andrea Mantegna dal Museo del Louvre



la morte è un transito se non un miraggio, dietro il quale si cela ciò che è davvero temibile e autenticamente desiderabile. ■ morte perde il suo malefico prestigio, ma con ciò si svaluta anche la vita, i cui affanni e ricompense sono meri assaggi dell'autentica esistenza che arriverà dopo...

Riuscire a superare il timore della morte a costo di sacrificare l'amore primordiale per la vita (visto che tanto l'una quanto l'altra perdono consistenza dinanzi alla realtà eterna dell'aldilà) significa forse pagare ■ prezzo troppo alto per mantenere il rispetto dei precetti morali. Ma implica anche altre controindicazioni. Come abbiamo già detto, la morale terrena nasce dalla necessità che abbiamo noi mortali di appoggio e di attenzione benevola da parte dei nostri simili, coloro che meglio possono capire le ■ della nostra condizione visto che la condividono. Il ■ unico obbiettivo è quello di ottenere ■ vita migliore per noi che subiamo le conseguenze proprie della nostra specie peritura. Ma la morale che si fonda sul credo ■oso nell'aldilà, con i suoi castighi e i suoi premi, non si accontenta di una vita migliore in questo mondo bensì aspira a qualcosa di meglio della vita nell'altro. Pertanto, i comandamenti che impone non si giustificano semplicemente in base alle nostre necessità naturali ma, anzi, talvolta le sbaragliano in nome dell'esigenza dei dogmi soprannaturali. È così che possono essere proprio coloro ■ l'Assoluto, che disprezzano la morte in nome dell'aldilà, a incorrere a loro volta nel terribile nichilismo che disprezza la vita altrui come ■ ingenuo egoismo borghese peccaminoso e fatuo. In p■ romanzi ■poranei si è ■ ■ scena ■ modo altrettanto eloquente tale atteggiamento come ne *La montagna incantata* di Thomas Mann. Il gesuita Naphta, che contende all'illuminato Settembrini l'educazione di Hans Castorp, ■ prende gioco delle norme democratiche e progressiste, con il loro pacifismo e il loro desiderio di migliorie tangibili nelle questioni ■li: «La morale borghese non ■ quello che volete», esclama Naphta e più avanti, in ■ tono apocalittico che i sanguinosi attentati recenti rendono spaventosamente familiare, sentenzia: «Non sono la liberazione e l'espansione che rappresentano ■ segreto e la necessità del nostro tempo. Ciò di cui abbisogna, ciò che sta chiedendo, ciò che avrà è... il terrore». Se la paura della morte è sempre ■ all'origine di soprusi immorali, il tentativo di correggerla tramite un credo dogmatico nell'aldilà può sfociare di nuovo in un altro terrore che annienterà ■ ■ ■ significato della vita in nome ■ purificazione necessaria per raggiungere quella soprannaturale. All'epoca in cui Thomas Mann scrisse il suo

> Siccome capiamo e valutiamo ciò che comporta la mortalità, ci proponiamo imperativi morali per regolare i rapporti con i nostri simili

grande romanzo (fine degli anni '20 del secolo scorso) il rappresentante di questa inquisizione intransigente e suicida era il cattolico Naphta, ma oggi potrebbe esserlo qualche fanatico del terrorismo islamico. (...)

Ciononostante, la vita moralmente buona non è la stessa cosa della vita eterna, religiosamente premiata o castigata. La vita buona è tale perché comprende e rispetta ciò che la morte significa per noi che le siamo soggetti: è la forma più intensa di cameratismo. Invece, l'eternità ■ aggiunge nulla alla vita in quanto tale, bensì le sottrae ciò che davvero giustifica la legittimazione razionale ■ precetti morali. Se la nostra ■ esistenza fosse interminabile e invulnerabile (dopo la morte) come quella degli dèi leggendari (però mancando della loro spensierata natura divina: noi saremmo immortali *creati* ■ ■ Essere eterno *ante* e *post factum*, di rango superiore), i precetti morali sarebbero solo gli enunciati di una prova di obbedienza, destinata non a migliorare il nostro passaggio ■ questa terra bensì ad affermare l'onnipotenza del Padrone universale: «Di quest'albero ■ mangerete... per non essere come dèi». C'è quasi da vergognarsi a parlare di questa ipotesi come ■ fosse seria. La vita buona, eticamente parlando, esprime ■ coraggiosa autonomia che è quanto di più opposto si possa immaginare rispetto alla vita eterna secondo criteri religiosi, eteronoma per definizione e necessità: mi riferisco, naturalmente, al piano teorico, perché su quello pratico potrebbe anche darsi che coincidessero i comportamenti morali ■ chi comprende cosa comporta l'irrimediabile cameratismo della mortalità e quelli di colui che spera di essere premiato - o teme di essere castigato - nell'aldilà per aver compiuto qui ■ ■ quanto ■ dovuto. Questa coincidenza si percepisce talvolta nelle descrizioni ■ ridicole che ci vengono offerte dall'altro mondo: i castighi dei condannati nell'inferno di Dante, per esempio, possono venire intesi come una stilizzata trascrizione dei mali cui certi vizi danno luogo nella vita terrena di coloro che li coltivano...

E, tuttavia, rimane insoluto il problema di fondo: quale dev'essere l'atteggiamento della persona eticamente retta, che ■ una vita buona nei limiti della mortalità, ma che è essenzialmente vittima del panico e dell'urgenza della morte che incalza? La sua convinzione dovrà essere, almeno, *utilitaria*: dovrà capire che il progetto etico, nel suo insieme, ■ rivela favorevole alla vita, dotandola di maggiore armonia e di minore incertezza, nonché ■ un valore estetico con un'aggiunta di nobiltà. Una nozione generica, che forse non sarà sufficiente a motivare la nostra condotta concreta, al ■ giusto. In definitiva, dovremmo ■ in grado ■ adottare ■ punto di vista dell'immortalità pur sapendo che la nostra partita è proprio la morte. Per Agnes Heller, questo approccio è immaginabile e possibile: «Ogni volta che scegliamo di soffrire piuttosto che operare il male, agiamo *come* ■ *fossimo immortali*», quantunque sappiamo di non esserlo. Non c'è bisogno di credere all'immortalità dell'anima e alla resurrezione perché questo approccio ci risulti familiare. Per agire da immortale, non si ha bisogno di essere immortali» (*Etica generale*). Agire come immortali, vale a dire senza la paura e l'ansia che la morte impone, ma sapendo che siamo mortali e che per questo e per questo soltanto dobbiamo comportarci eticamente con i nostri simili. Kant ha detto che ciò che è eticamente rilevante per i mortali non è arrivare a essere felici, ma meritare la felicità; Nietzsche ha consigliato di ■ la fugacità ■ presente e i gesti compiuti nel presente come■ dovessero tornare più e più volte, eternamente. In tutti questi casi sembra proporsi un ideale della vita dinanzi alla ■ che si sovrappone al nostro condizionamento biologico e, transitoriamente, lo rifiuta. È realmente possibile questa forma laica di rassegnata santità?

Traduzione di Vittoria Martinetto

IERI SERA LA CERIMONIA NEL CUORE DI ROMA



Un'immagine del cantiere della «nuova» Ara Pacis

Tra le contestazioni riapre l'Ara Pacis restaurata da Meier

L'architetto: «Uno dei luoghi più dinamici del XXI secolo» An: «Si deturpa l'area»

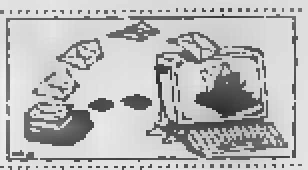
Si è inaugurato ieri sera tra polemiche e contestazioni il nuovo museo dell'Ara Pacis, nel cuore di Roma. Striscioni e sit-in di protesta da parte di esponenti di An hanno accompagnato la cerimonia, in cui il sindaco Veltroni e il progettista Richard Meier, aprivano ai romani le porte di questo gioiello della classicità restaurato.

«Non siamo un luogo del passato, ma ■ città ■ cresce, che ha voglia di bello. Questa è un'opera che ■ tecnologia e innovazione al servizio della bellezza» così Veltroni ha presentato i restauri. «Il punto di partenza - ha sottolineato - è stato sempre la necessità di salvaguardare l'Ara Pacis in ■ ambiente protetto». I lavori sono ancora in corso e la zona è ancora un cantiere aperto, ■ già s'intravede il senso dell'assetto futuro: vi sorgeranno anche un museo, un auditorium, una sala conferenze, in tutto più di 3.000 metri quadrati.

Anche Richard Meier, è apparso visibilmente soddisfatto del proprio lavoro. «L'Ara Pacis sarà all'insegna della luminosità e della dinamicità, avre■ uno degli spazi più dinamici ■ XXI secolo», spiega. Non altrettanto soddisfatti i contestatori ■ An, che, vestiti da centurioni, innalzavano cartelli contro «la deturpazione dell'area». In passato ad esprimere il suo dissenso al progetto di Meier era stato il critico d'arte ed ex sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi. Il progetto Meier, secondo Sgarbi, stravolgeva la concezione del monumento «creando ■ fratture anziché una continuità con il fiume Tevere». Nel corso degli ultimi anni, l'allora sottosegretario ha incontrato Veltro■ per affrontare la questione; nel marzo del 2003 è stata anche istituita una Commissione scientifica incaricata di formulare ■ linee guida della riqualificazione dell'intera area. Della Commissione facevano parte, tra gli altri, il soprintendente per i Beni Architettonici e il paesaggio di Roma, Roberto Di Paola, l'allo■ soprintendente archeologi■ di Roma Adriano La Regina

Veltroni ha annunciato che l'inaugurazione ufficiale dell'opera e l'apertura dell'intera area al pubblico avverranno il 21 marzo 2006, ma già da ora romani e turisti potranno visitare la nuova Ara Pacis ogni sabato e domenica. Per ■ riqualificazione dell'intera zona ci sarà ancora da aspettare: il progetto più ampio, ha annunciato Veltroni, «prevede la risistemazione della piazza e la costruzione del sottopassaggio del lungotevere, ■ la ■ pedonalizzazione ed il recupero di un affaccio sul fiume che costituirà una novità urbanistica per ■ città». Progetti che in due e ■ anni dovrebbero realizzarsi: quello per ■ sottopassaggio sta per andare ■ gara, ■ il Comune bandirà a breve il concorso internazionale per ■ sistemazione di piazza Augusto Imperatore. [r. c.]

Lettere al giornale



Lo sconforto del precario

«Lavorare da precario è sempre meglio che non lavorare». Questa frase, che contiene una grossa verità, è pur sempre indicativa dei tempi che viviamo. Infatti, è vero che si lavora ma come ci si sente quando ci si approssima alla scadenza del proprio contratto e non si sa con certezza ■ e quando si verrà riassunti. In quei giorni ti pre■ lo sconforto e la sensazione che tutto ti sembra finito e se poi pensi ai tuoi cari (che magari non sono più giovani e neppure ■ buona salute) ti prende la depressione non sentirti «adeguato» ■ una società che ti appare estranea dalla quale apprendi ■ che ■ hai i soldi potrai permetterti delle cure adeguate e che sicuramente non potrai farti una propria vita. La precarietà del mondo del lavoro ha trasformato tutto in precario, dalla famiglia (se sei riuscito a formalerla) agli stessi rapporti tra le persone dove prevale l'edonismo e ■ felicità del momento... La mia domanda a questo punto è una sola: cosa lasceremo dietro di noi se non il nulla.

Marco Baratto, Mulazzano (Lodi)

Lettere, ha ragione Ceronetti

Ha ragione Ceronetti, anche per l'antica tradizione della *Stampa* di ospitare le opinioni dei lettori (ricordo come nacque «Specchio dei tempi», cui tocca una primogenitura da non trascurare): quindi più spazio alle lettere, non un solo «angolo» per chiudere la pagina della Cultura.

Antonio Montanari, Rimini

I politici italiani si curino in Italia

Tutti i politici e i loro famigliari dovrebbero, in caso di problemi ■ salute, utilizzare solo le strutture pubbliche senza corsie preferenziali. Non è bello, mentre si è in coda dal dottore, leggere che un politico si cura in Svizzera anche perché, mentre tagliano le nostre pensioni, si autoaumentano senza pudore le loro entrate.

Vareno Boreatti

Ecco rispunta il ministro Tremonti

Ancora tu? E così la Cdl ha dimostrato ■ una volta la sua inaffidabilità. Dopo aver rischiato di cadere a causa dei veti incrociati ■ Giulio Tremonti il governo Berlusconi reintegra il professore caro alla Lega. Il suo ingresso dopo la crisi di governo era già un segnale. Questo governo è sempre più sotto il giogo della Lega e An e Udc sono solo comprimari che sbraitano e urlano senza ottenere alcun risultato.

Roberto Pistagna, Alpignano

Noi, pazienti omeopatici

L'articolo di Enrica Pugno ben chiarisce quanti interessi ci siano sulle medicine allopatiche: noi pazienti omeopatici Dobbiamo rassegnarci a non rientrare nel Servizio Sanitario Nazionale: daremmo fastidio a troppi interessi. Non ci pensiamo più! Ma almeno la Boiron, la Unda, la Heel, la Rekeweg, la Linda's etc. potrebbero diminuire i prezzi in Italia, visto ■ disordine sanitario che c'è qui e che non dobbiamo ■ noi pazienti omeopatici già molto umiliati ed offesi? Rivolgo questa mia anche all'APO (Associazione pazienti omeopatici) perché intervenga per una giusta diminuzione dei prezzi omeopatici senza mai più richiedere di rientrare nel SSN per non rischiare una legge che sancisca la fine dell'omeopatia in Italia! Dovremo poi avere le medicine omeopatiche come la droga?

Graziella Iaccarino-Idelson, Napoli

E oggi Cavour che cosa direbbe?

Sarebbe interessante poter interpellare Cavour oggi e chiedergli ■ ■ pensa dell'Italia: la nostra Repubblica incarna forse lo Stato Risorgimentale sognato dal grande statista piemontese? Penso che se il conte di Cavour potesse osservare in quale stato versano oggi quelle che furono le gloriose Istituzioni che il Piemonte sabaudo lasciò in eredità all'Italia unita, probabilmente ■ si assocerebbe all'entusiasmo del Presidente Ciampi nel celebrare la ricorrenza della Presa di Porta Pia, né si scandalizzerebbe troppo a sapere che in Italia c'è una «libera» Chiesa che dà consigli ad ■ Stato «libero» ma caduto in balia di una classe politica che con gli ideali del Risorgimento non ha proprio nulla a che fare.

Lorenzo Gnavi

I cattolici ■ gli innamorati

Cercando di darsi un tono il cattolico Messori ha detto che il cattolicesimo è la religione «più seria» delle altre perché è l'unica che gestisce delle commissioni scientifiche per valutare ■ un fatto è «veramente un miracolo». E' come se ■ persona follemente innamorata del suo partner cercasse dagli «scienziati» la prova per dimostrare a tutti che il part■ è veramente «il più bello del mondo, ■ prove scientifiche». In realtà il cattolicesimo - nota Odifreddi - è l'unica religione che non accetta di porsi come irrazionale. In entrambi i casi quello che manca è il sentimento profondo. E come il partner che non ama l'altro esagera nei regali, allo stesso modo i cattolici che non sentono più niente di religioso esagerano nella rappresentazione: ostentando crocifissi e cercando di imporli nei luoghi pubblici o ■cando nemici a cui contrapporsi.

Massimo D'Angeli

A MILANO «LA SCULTURA ITALIANA DEL XX SECOLO»

Cent'anni di pietre, marmo e vetro nella fabbrica di Pomodoro

Nella magnifica sede delle ex acciaierie: da Burri a Manzoni da Mainolfi a Cascella

Marco Rosci

ARNALDO Pomodoro apre oggi al pubblico con legittimo orgoglio la nuova sede milanese della sua Fondazione in via Solari 35 ■ la colossale mostra *La scultura italiana del XX secolo*: 109 artisti con un centinaio e mezzo ■ opere, alcune appositamente realizzate, coerenti ed esponibili solo nel fantastico spazio tecnologico della galleria delle turbine idrauliche nelle ex acciaierie Riva&Calzoni, 3000 mq. per un'altezza di 15 metri. Pier Luigi Cerri e Alessandro Colombo, intervenendo solo per l'impiantistica di servizio e nel corpo anteriore verso strada per l'ingresso e, al di sopra, per la biblioteca, hanno conservata intatta la lunga «navata» coperta a shed con possenti pilastri reticolari d'acciaio. I ballatoi-passerelle su un lato, su tre livelli, e le tre grandi piattaforme trasversali, mobili su carri ponte mantenuti in esercizio, hanno offerto ulteriori spazi espositivi. L'unico incisivo ■ è stato quello che ha ricavato da ■ fossa sotterranea, che serviva da fondazione a un'enorme pressa, ■ scalinata-cavea come luogo d'incontro e di attività culturale.

Alla vernice Pomodoro, deus ■ machina di questa sua creatura che è anche «summa» di una vita, mi ha illustrato il significato criptico e magico (una componente forte della ■ poetica) di questa cavea che discende verso l'unica sua «presenza» stabile, ■ fronte scenica in fiberglass trasparente e rame in foglie, 4x7, *Ingresso del labirinto*, che si ■ solo in futuro per rivelare il work in progress a cui sta lavorando il settantanovenne maestro nella restante parte della fossa coperta. Anche la mostra, da Medardo Rosso e Boccioni al trentaduenne Giuseppe Gabellone, a cura di Marco Meneguzzo ■ «progetto» ■ Pomodoro con catalogo Skira, reca la sua netta impronta nelle modalità quanto nelle scelte, ben differenziate rispetto a quelle delle rassegne che si sono susseguite negli ultimi anni sullo stesso tema. Esse sono da un lato fortemente e spettacolarmente legate allo straordinario spazio, una sorta ■ Musée d'Orsay nello ■ originario, e dall'altro improntate alla preminenza emozionale e visuale della complessità creativa della seconda ■ del secolo, assumendone come carattere primario l'esplosione materica, spaziale, dimensionale, concettuale al di là e al di fuori della tradizionale misura statuaria antropica.

Dopo la premessa simbolica della *Maschera dell'idiota* di Wildt e dello *Sviluppo della bottiglia nello spazio* di Boccioni, la prima grande cerchia dopo l'ingresso comprende le ipermisure di una stele a cretto in acciaio nero di Burri, di *Astra* di Franchina, di *Grande nauta* di Somaini, di *Grande Ghibellina* di Giò Pomodoro. Seguono a sinistra la *Base magica* con le piante dei piedi di Manzoni e il purissimo *Nudo* di Viani, a gara olimpica con Arp, su cui pende dall'alto il ferro nero *Colpo di gong* di Mattiacci, mentre dal ballatoio si affaccia il bronzo a pugno *Vomito d'artista* di Cucchi. A destra si ■ fronteggiano *Uguale-contrario* di Staccioli, che scaturisce da ■ dei pilastri come una cascata ■ ferro zincato, la *Stella-pavimento* di Zorio, ferro e terracotta, e la stele arcaica di Sangregorio. Un ulteriore spazio finale comprende al centro la durezza radicale e minimale di 20 moduli in acciaio inox di Carrino e il mito mediterraneo in acciaio ■ *Nacchere Puteoli* di Mainolfi.

Nell'opposta direzione lo spettacolo prosegue, travolgente anche a livello dimensionale, dai tre corpi in cemento e ferro *Epistilium* di Uncini al *Tempo sulla soglia* in ferro e resina di Ghinzani, dal *Luogo dell'energia* in ■ di Pietro Cascella agli alberi e cespugli di Alik Cavaliere, dall'enorme *Semi d'arancia* in fiberglass ■ Isgrò all'*Anima mundi* in acciaio e smalti di Del Pezzo, entrambi creati per l'occasione. Mirabili contrasti: davanti ■ semirotonda che ospita la meraviglia della *Via Crucis* ceramica di Fontana è esposto un igloo di Merz in rete metallica e rete di nylon con scaglie d'oro e dall'alto pende la barca nera *Casper David Friedrich* di Paniggiani.

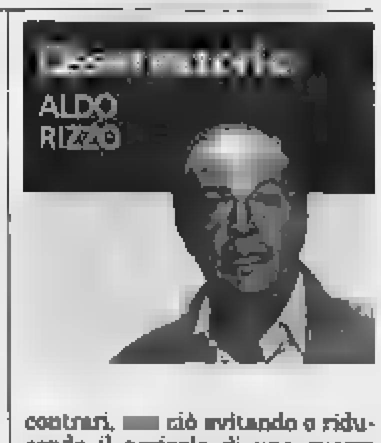
Alle linee di tendenza della prima metà del secolo, con le loro dimensioni antropiche, sono riservate le tre grandi pedane trasversali: in una, introdotta da una *Cariatide* di Sironi, troviamo Medardo Rosso, Martini, Manzù, Marini, Minguzzi, fino a Mario Negri; in un'altra Melotti, Colla, Mirko, Milani, Andrea Cascella, Consagra. La ■, spettacolare e da «grand jeu», ospita la colossale ricostruzione dell'inscenatura oggettuale di Depero per *Le chant du rossignol* di Stravinsky, *Fiori futuristi* di Balla, *Meccanosculture* di Baj.



La Fondazione Giò Pomodoro nelle ex acciaierie Riva & Calzoni ospita la mostra

---

Iraq, non si può esser fieri



IN un articolo su *The Weekly Standard*, ripreso ieri dal *Cor■ della sera*, il politologo «neocon» Christopher Hitchens sostiene che quella ■ Iraq sia «una guerra di cui andare fieri», nonostante errori e persino crimini ■ dagli ■ti, e anzi rimprovera il presidente Bush di tenere un basso profilo nel rivendicare i molti successi militari e politici (dal rovesciamento di Saddam all'impulso fornito ai processi democratici in Medio Oriente, dalla dimostrazione della «pavidità» di Chirac e Schroeder alla possibilità, addirittura, che si è data di «addestrare e forgiare» i combattenti americani nelle battaglie contro il terrorismo, questa e le altre che verranno, e così via).

Il mondo è bello perché è vario. Diciamo così. Ora si dà il caso che negli stessi Stati Uniti il settimanale *Time*, storicamente conservatore e filorepubblicano, ma obiettivo e austero nella registrazione dei fatti, quali che siano e a chiunque giovino, dia nel suo ultimo numero una versione assolutamente diversa del punto a cui è giunta la guerra in Iraq. A conclusione di un'ampia inchiesta tra agenti e dirigenti della «Intelligence Community», cioè Cia e quant'altro, nonché tra ex comandanti militari sul campo, propone o riferisce una serie di domande a dir poco inquietanti. Eccone alcune. Non sarebbe per caso meglio che il referendum del ■ ottobre sulla Costituzione irachena fosse bocciato dai sunniti, ad essa in grande maggioranza contrari, ■ ciò evitando o riducendo il pericolo di una guerra civile ■ curdi e sciiti? Salvo, s'intende, ritentare un'intesa generale. ■ non sarebbe meglio concentrare gli sforzi militari e civili nel garantire sicurezza e decenti condizioni di vita (acqua, luce, infrastrutture varie) ad aree importanti delle principali città, anziché condurre vistose e improduttive, se non controproducenti, azioni belliche contro supposte cittadelle di Al Qaeda, popolate di civili? Comunque, allo stato dei fatti, dov'è una plausibile «road map» verso la stabilità in Iraq?

E tuttavia - ecco il paradosso strategico iracheno - nessuno degli intervistati, ovviamente quasi tutti anonimi, è per il ritiro ameri■ perché, a differenza che in Vietnam, le conseguenze sarebbero disastrose, non solo in Iraq. Insomma, un disastro la guerra, un altro disastro andarsene. Allegria (di naufragi, avrebbe ■to Ungaretti, ■ poeta che fece anche la guerra). Niente, comunque, di cui andar fieri.

Spettacoli

Ricci: povero Bonolis finito in un cul de sac

«Pupo sta facendo meglio di lui, stavolta ha vinto Del Noce Matrix? Meglio di Porta a porta, ma a volte Mentana eccede»

[illegible] Dondoni

MILANO

Presentando la XVIII «Striscia la notizia - la voce della divergenza» (da lunedì alle 20,40 su Canale 5) Antonio Ricci non poteva [illegible] togliersi quel sassolino dalla scarpa che da qualche mese gli dava un fastidio enorme. «[illegible]lis si è infilato in un cul de sac - dice - Purtroppo se pensa che basti la sua presenza per attirare il pubblico si sbaglia di grosso. Pupo sta facendo meglio di lui e come ha scritto qualcuno c'è poco da fare. Anche se mi costa molto ammetterlo il vero genio è [illegible] Fabrizio del Noce che ha capito quanto il "format" fosse molto più f[illegible] del personaggio». Quando tocchiamo il tasto del mercoledì sera e del «Mercoledì da tifosi» dai risultati così così Ricci strampa. «Ma chi è il pazzo che ha p[illegible] una programma [illegible] quello? [illegible] problema è che [illegible]o sulla stessa barca non [illegible] felice del disastro. Prima o poi l'onda lunga del flop arriva pure addosso a chi non c'entra niente. Se guardassi il programma [illegible] Bonolis e puntassi il dito dicendo: guarda lì che stupidata! Farei come quei newyorkesi che hanno guardato in tv la distruzione [illegible] New Orleans e hanno pensato che tanto loro se ne stavano [illegible] [illegible]. Quell'uragano è stato un danno per tutta l'America e se ne renderanno conto fra un po'».

Certo paragonare Katrina a Bonolis è un'altra delle cosiddette «licenze poetiche» di Ricci ma per Mediaset è [illegible] dovere correre ai ripari rispetto a ciò che sta accadendo a Bonolis e a Mentana: «Preferisco Mentana a Vespa, 'Matrix' è una trasmissione [illegible]va e non è facile conquistare spazio, soprattutto con questo campione auditel vecchio e del Sud, che impedisce la nascita [illegible] cose fresche. Certo a proposito del video [illegible] Kate Moss che sniffa[illegible] trasmesso ieri, se [illegible]guiamo l'estremo imbocchiamo una strada dove non c'è ritorno: è solo uno scoop, un mezzo facile che però diventa la morte tua». «Striscia» potrà contare [illegible] conduzione [illegible] Ezio Greggio e Franco [illegible] (da novembre tornerà Enzino Iachetti), già collaudati e in palla, e delle nuove veline. Una, [illegible]lissa Satta, fidanzata dell'«Isolano» Daniele Interrante e puledra della scuderia Lele Mora è davvero una forza della natura. Bella, anzi bellissima, due gambe [illegible] fenicottero che non finiscono mai. L'altra, la brasiliana Thais Wiggers, è stata una prima scelta della signora Gianna Tani o meglio il deus ex-machina del casting in Italia. «Gianna - ha detto Ricci - mi ha proposto queste due ragazze e stavolta ho scelto [illegible]. [illegible] concorso, niente trasmissione "Veline" che, forse, tornerà fra due anni. Melissa e Thais sanno ballare, sono indubbia[illegible] [illegible] [illegible] e non mancheranno di farsi apprezzare». La nuova canzoncina-sigla intitolata "Le cozza» è indubbiamente dedicata [illegible] Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. «Ciò ciò ci abbiamo fatto il callo/chi c'ha uno scoglio non lo molla più/coco-come una cozza attaccato sta/e chi lo schioderà?». Confermati tutti gli inviati Staffelli, Luca Cassol, Cristian Cocco, Fabio e Mingo, Jimmy Ghigne, Dario Ballantini, Max Laudario, Marco e Fabio, Cristiano Militalo, Moreno Morello, Stefania Petix, Patrick e Alvaro Vitali.



Le nuove veline di «Striscia la notizia», Melissa Satta e Thais Wiggers

Alle «Iene» il giallo del molestatore

ROMA. [illegible] puntata d'esordio delle «Iene», il programma di Italia 1 condotto da Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu e Alessia Marcuzzi, molta curiosità ha suscitato un servizio di Andrea Pellizzari - munito di telecamera nascosta - sul «Provolone», un «noto personaggio della [illegible] che faceva proposte molto esplicite a una fanciulla di 19 anni aspirante velina-soubrettina per farla lavorare in televisione. Fin dal mattino il sito di gossip Dagospia si è riempito di messaggi dei telespettatori: «Dicci chi era il personaggio tv che ha palesemente detto a una ragazza (tal Michela) "se vieni a casa mia ti faccio fare qualcosa in tv, sennò che me frega a me"». Qualcuno ha anche fornito presunti link rivelatori. [s.n.]

Baglioni «'O scià» Ieri Claudio Baglioni [illegible] inaugurato «'O Scià», la tre giorni musicale di Lampedusa con Bob Geldof, Luca Madonia, Gianni Morandi, Luca Barbarossa, Roberta Lanfranchi, Marco Masini e poi L'Aura.



[illegible]

Minoli: per Vespa dovrei badare solo all'antichità

Su Raitre anche «Tv Talk», «spin off» del «Grande Talk» che torna su Sat2000

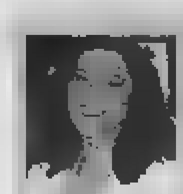
MILANO

L'altra sera al Prix Italia Giovanni Minoli ha presentato lo speciale di Rai Educational «Perché Alessandrini?» sull'uccisione del giovane magistrato ucciso il 29 gennaio 1979 da un commando di Prima Linea; questo è uno dei titoli della nuova serie «La storia siamo noi» della quale Minoli si sta occupando a pieno ritmo. Alla proiezioni sono intervenuti anche i magistrati Gerardo d'Ambrosio, Giancarlo Caselli, Armando Spadaro, Emilio Di Francesco, il Generale della Guardia di Finanza Sabino Gervasio, [illegible] consigliere Rai Giancarlo Rognoni e Benedetta Tobagi, figlia del giornalista Walter.

Naturalmente alla conferenza stampa [illegible] ha seguito la presentazione, a Minoli non sono [illegible]cate le domande sulla vita professionale e sul futuro. [illegible] confronto Prodi-Berlusconi si farà? E se lo si farà lo modererebbe lei? «Be' - risponde il giornalista al quale (solo all'idea) si è accesa una luce nello sguardo - di faccia a faccia sia [illegible] Prodi che [illegible] Berlusconi a "Mixer" ne ho fatti tanti. La discesa in campo del '94 il Presidente del Consiglio l'ha pratica[illegible] [illegible] varata nel mio studio» Non c'è che un briciolo di vena polemica quando il giornalista si lascia scappare: «Con quei due - racconta - potrei riflettere partendo dalla discesa in campo e [illegible] all'oggi. Tuttavia so che Vespa è convinto che io debba parlare solo dell'antica Roma...».

Dal ritorno di «Mixer» si [illegible] discusso anche nel [illegible] cda della Rai ma Minoli ironizza ancora: «Le cose che mi riguardano arrivano sempre sino al consiglio, ma poi finisce lì». Anche quando è girato il suo nome per la direzione generale? «Finito nel nulla - racconta - [illegible] [illegible] altre cose». Tra gli appuntamenti della [illegible] serie de «La storia...» una puntata dedicata [illegible] povero Alfredino e alla tragedia [illegible] Vermicino, sull'11 settembre [illegible] i materiali sonori di coloro che stavano sull'aereo e le [illegible]versazioni fra le hostess quando i terroristi si erano ormai barricati dentro le cabine di pilotaggio. Spazio anche al mondo dello spettacolo con puntate sui 25 anni di «Lascia o raddoppia?», Raffaella Carrà e Pippo Baudo. Tra le novità della stagione di Rai Educational anche il programma «Economics» da fine ottobre il venerdì in terza [illegible] su Raitre condotto da Myrta Merlino. «Sarà un'evoluzione di "Internet cafè" - spiega il direttore - anc[illegible] su Raitre andrà [illegible] onda "Tv Talk" al posto del "Gran[illegible] Talk" [illegible] su Sat 2000. La nuova trasmissione potrà contare sulla collaborazione di tutte le università italiane che si occupano di comunicazione di [illegible]. «Il Grande Talk» nato cinque anni fa da un'idea di Sat 2000 era stato scovato da Minoli e oggi a Sat2000 ritorna. «Tecnicamente, si può parlare di spin off - dice Minoli - [illegible] [illegible] bella idea [illegible] nati due programmi, che ora si faranno concorrenza a distanza tra [illegible] in chiaro e satellitare. Rispettiamo la scelta editoriale [illegible] Sat 2000, la decisione di co[illegible] [illegible] [illegible] nuova immagine intorno a un prodotto come "Il Grande Talk". Resta però il rammarico per una strada percorsa insieme e che per noi poteva anche continuare». [l.don.]

intervista



Stefania Sandrelli protagonista di «La chiave»



Serena Grandi protagonista di «Miranda»



Debora Caprioglio protagonista di «Paprika»



Claudia Koll protagonista di «Così fan tutte»

La chiave (1983)
Il film fece scandalo e rilanciò Stefania Sandrelli, che stava vivendo un momento di appannamento. Non andò male nappure per il regista, che era reduce dal tonfo di «Caligola». Il soggetto si ispirava al romanzo di Tanizaki e l'ambientazione veniva trasferita a Venezia.

Miranda (1985)
Tra gli interpreti, oltre a Serena Grandi, ci sono Franco Branciaroli, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. Una florida locandiera (pensiero reverente a Goldoni) della Bassa Padana aspetta il marito che torni dalla guerra affermando una sua filosofia libertina e protofemminista.

Paprika (1991)
Adesso Debora Caprioglio fa le sue interviste a «Buona domenica»: quasi 15 anni fa, per Brass, interpretava il ruolo di una giovane istriana che lavorava, sempre con allegria ed entusiasmo, nei bordelli [illegible] mezza Italia. Sposerà un uomo vecchio, che la fa ricca.

Così fan tutte (1992)
Le musiche di Mozart usate in modo malizioso per sottolineare le vicende d'amore (ma sarà giocoso o sarà perverso?) di Claudia Koll che scopre con soddisfazione l'adulterio. Certo che di attrici Tinto Brass ne ha davvero lanciate (e rilanciate) tante.

«Sesso allegro senza rimorsi»

Tinto Brass: detesto chi si pente, adoro Venezia

Simonetta Robiony
CATANIA

«Monamour»: l'ultimo film di Tinto Brass, nel titolo un elegante doppiosenso, si vede in anteprima a Catania, al Trailers-film-fest organizzato, per il terzo anno, dall'associazione Seven (domani la chiusura). Brass riceverà un premio alla carriera. Ispirato al libro di Alina Rizzi, «Amare Leon», il regista racconta l'erotismo specchiandosi nelle forme morbide e nel sedere rotondo di una donna: la sua nuova scoperta, Anna Jimskaya. È lei Marta, una veneziana che in una breve vacanza a Mantova, tra gli affreschi di Giulio Romano, vive una passione con il francese Leon, riaccendendo in tal modo l'interesse del marito Dario troppo distratto dal lavoro. «Monamour», dice Brass è «un modo per ribadire il mio credo poetico sul culo specchio dell'anima».

Un altro film per esaltare il corpo femminile e in particolare il sedere di una donna: non si è stancato, Brass?

«No. Non mi sono stancato. Per di più qua c'è una differenza. Il libro da cui ho tratto ispirazione è scritto da una donna e si avverte la sensibilità femminile in una certa malinconia di fondo».

Ma lei non [illegible] il profeta dell'eros gioioso?

«Lo sono tuttora. Detesto il sesso che provoca senso di colpa, pentimento, dolore. Odio l'accoppiata amore-morte che tanto piace ai nostri intellettuali, corifei di una sessualità sentimentale che a loro appare più dignitosa. La mia polemica con Marco Müller, che non ha voluto questo film alla Mostra del cinema di Venezia, nasce dal convincimento che [illegible] Müller voleva sdoganarmi, gli psicofanti che gli stanno intorno e odiano ogni sessualità innocente, lo hanno [illegible] stretto a cambiare idea spingendolo a trincerarsi dietro un ipotetico regolamento. Successe lo stesso con "La chiave", solo che allora a non volermi fu Paolo Valmarana».

> «Un modo per ribadire la mia poetica: il sedere è lo specchio dell'anima Sono un vero pacifista»

Non crederà che alla Mostra non si vedano film erotici?

«Lo so che ci sono, ma presentano sempre sessualità malate, nevrotiche, perverse, dolorose che [illegible] dire: "Attenzione: la mela è marcia. Non mangiatela". Non mi sta bene».

In un periodo come il nostro in cui tanto si discute della religione islamica che opprimerebbe la sessualità femminile, non è tentato dall'idea di girare un film sull'argomento: sarebbe una scelta d'attualità, non crede?

«Ne so troppo poco. So, invece, che i miei film hanno appassionati ammiratori anche nel mondo islamico e che sono uno dei registi più noti all'estero, oriente compreso. Quando ho cominciato [illegible] fatto anch'io film politici. Come tanti vivevo nell'illusione che il mondo si po[illegible] cambiare. E cambiare col cinema. Ero convinto lo si potesse rendere più abitabile. Ho capito che [illegible] sbagliavo. Allora ho cominciato a raccontare solo la bellezza. E dal momento che per me niente è più bello di un culo di donna ho cercato di mostrarlo con le immagini. Morandi aveva le bottiglie, Monet le ninfee: io ho il sedere femminile».

Perché in ogni suo film lancia una nuova scoperta?

«Mi lascio affascinare da un corpo che esaurisce con una sola pellicola la mia curiosità. Ma con Vanessa Redgrave ho girato due film. E con la Mangano pure».

Due mostri sacri. Con chi altro ha lavorato bene?

«Con Stefania Sandrelli in "La chiave". Con Anna Ammirati in "Monella" che poi ha proseguito da sola. Con la Koll che s'è rivelata molto brava anche se adesso pare attraversi una crisi mistica. E me ne displace perché io il misticismo non lo capisco proprio. Ho studiato dai preti, ma ho una naturale insofferenza verso l'autorità religiosa. Non [illegible] l'ho [illegible] chi possiede la fede, ma con chi conculca le libertà individuali. Soprattutto ce l'ho con chi [illegible] pente. Sempre. Mentre noi italiani che abbiamo il Vaticano in [illegible] consideriamo il pentimento un valore assoluto».

[illegible] che [illegible] sta lavorando adesso?

«A [illegible] nuovo film, [illegible] film pacifista, contro ogni guerra».

Sembra un progetto politi[illegible]

[illegible] modo mio, naturalmente. È [illegible] bientato durante l'ultima guerra mondiale. C'è una donna rimasta su un isolotto a fare la guardiana del faro perché il marito è partito soldato, che incontra, salva, ama tre militari di eserciti diversi approdati sulla sua spiaggia e da lei [illegible] a disertare. È un inno [illegible] vita, [illegible] dono della femminilità».

Dove lo vuol girare?

«Intanto sto cercando i soldi. I miei [illegible] film a costo basso ma i soldi servono. Lo girerò in parte in digitale come "Monamour" e in parte in pellicola, come ho sempre fatto. Il digitale è agile, economico, pratico: una rivoluzione simile a quella della "camera-stilo" lanciata dalla Nouvelle Vague. Nelle riprese in esterno, però, non ha la profondità della pellicola. E in questo mio nuovo film gli esterni sono molto importanti».

Perché?

«Voglio un isolotto nel mare Adriatico, quelli dove la Repubblica veneta aveva messo sopra un faro con su scritto "Pax tibi, Marce". Erano liberi e tolleranti i veneziani di allora, predicavano la pace, non l'occupazione. Di questi isolotti ce ne [illegible] molti, ma ancora non ho trovato quello giusto. Con [illegible] anni, m'è venuta nostalgia di Venezia, [illegible] mia città. Ci torno ogni volta che posso. Ho il privilegio di aver sposato una Cipriani: la Locanda è la mia [illegible] [illegible] sto benissimo».



Tinto Brass tra le protagoniste del suo film: la bionda Anna Jimskaya e la bruna Nela Lucic

PRIME CINEMA

«Cara Wendy» ti scrivo

Alessandra Levantesi

LA «Dear Wendy» del titolo è la destinataria [illegible] [illegible] lunga missiva in cui il giovane Dick (Jamie Bell, l'adolescente talentoso di «Billy Elliot»), protagonista del film sceneggiato da Lars Von Trier e diretto da Thomas Vinterberg, riepiloga le tappe della sua breve vita. Solo a un certo punto lo spettatore viene a scoprire che questa Wendy non [illegible] la fanciulla amata, [illegible] [illegible] pistola dall'impugnatura [illegible] madreperla. Sembra [illegible] giocattolo, e come tale fu acquistata in un negozio di chincaglierie, invece è una micidiale 6.35 mm a sei colpi.



Bill Pullman

Faremmo un torto a Von Trier a sospettare che abbia scelto un [illegible] chingegno tanto bizzarro per il solo gusto di stupire. Ambientato in una cittadina mineraria americana che potrebbe essere in qualsiasi al[illegible] posto del mondo, «Dear Wendy», [illegible] altri film del maestro danese, è un apologo sull'ambiguità della natura umana. Orfano di un padre minatore, Dick è commesso in un emporio e conduce un'esistenza grama e solitaria finché l'incontro con la pistola, [illegible] lui ribattezzata Wendy per la forma aggraziata, non gli cambia la vita dandogli la sicurezza in [illegible] stesso che gli mancava. Riunendo [illegible] minuto drappello di amici altrettanto infelici e diseredati, Dick fonda [illegible] [illegible] segreto, «I Dandies», i cui membri coltivano il paradossale, snobistico piacere di possedere un'arma e [illegible] non usarla a nessun costo. Ma [illegible] possibile [illegible] «pacifisti con le armi»?

Il [illegible] della non-violenza [illegible] una società dominata dalla violenza è attualissimo, basti pensa[illegible] al dibattito sulla liceità della legittima difesa o sulle missioni di pace in teatri di guerra, però [illegible] film realizzato da Vinteberg lo espone in modo confuso o poco convincente. Pur essendo discepolo e [illegible] di Lars, nonché co-firmatario con lui del Manife[illegible] Dogma 95, Vinterberg ha [illegible] personalità molto diversa. Meno ossessivo e intenso, ma anche meno geniale, gioca su corde più realistiche che mal si intonano agli astratti teoremi del collega. E [illegible] in «Dear Wendy» si finisce con il notare che [illegible] cornice americana ricostruita in Danimarca è fasulla, che la storia è astrusa e che gli interpreti non hanno particolare fascino o simpatia.

DEAR WENDY
Di Thomas Vinterberg
Con Jamie Bell, [illegible] Pullman, Michael Angarano
Danimarca, 2005 drammatico
[illegible] [illegible] Romano, **MILANO** Arlecchino, Plinius, [illegible] Eden, Greenwich, Holiday, Warner Magliana, Cineland, Cineplex Faronia

Chabrol damigella d'amore

Lietta Tornabuoni

CLAUDE Chabrol, [illegible] regista francese, 75 anni, divenuto con il tempo sempre più bravo, materializza in «La damigella d'onore» il termine «amour fou» raccontando la storia di un amore vampiresco e cannibalico, di una specie d'amore possessivo, opprimente, divorante. Tratto da un romanzo della perfetta scrittrice di polizieschi Ruth Rendell, trasferito in Francia in una quieta città provinciale della Loira e in una famiglia piccoloborghese, il film ha come protagonista un giovane impiegato bello e dolce, lavoratore, rispettoso e magari un poco innamorato della madre parrucchiera, che al matrimonio della sorella conosce [illegible] bellissima damigella d'onore.

Se ne innamora e lei si innamora di lui d'un [illegible] assoluto, prepotente, senza scampo: «Sei mio, sei la mia metà, il mio karma, l'uomo che aspettavo...». Quasi gli impedisce di lavorare, quasi lo rende pazzo, lo vuole sempre [illegible] sé, lo aspetta a letto per intere giornate, gli impone una prova d'amore: per testimoniarle la sua passione deve uccidere uno sconosciuto («con me ti staccherai dalla meschinità dell'esistenza, noi siamo esseri eccezionali»). Per calmarla lui le mente, [illegible] dice d'aver ucciso un vagabondo, della morte [illegible] quale aveva letto sul giornale; ma [illegible] che non vuole essere da meno uccide davvero un uomo. [illegible] i sospetti della polizia si avvicinano alla verità.



Laura Smet

La finezza ironica, [illegible] penetra[illegible] [illegible] fascino dello stile di Chabrol, la [illegible] sapienza nella narrazione della vita di provincia e del contrasto fra ordine [illegible] disordine, piccineria e follia, uomo e donna, sono davvero grandi: [illegible] film, meno crudele e più manierato di altre sue opere d'un tempo, è molto, molto bello. Sembra poi quasi una riunione di famiglia; a parte i bravi protagonisti Benoit Magimel e Laura Smet (che è la figlia di Nathalie Baye e Johnny Hallyday), la colonna sonora è [illegible] figlio Mathieu Chabrol; Aurore Clement Chabrol, moglie del regista, è interprete e script supervisor; Thomas Chabrol, figlio, [illegible] uno degli attori. Apparizione sorprendente: Suzanne Flon, vecchia signora bisbetica.

LA DAMIGELLA D'ONORE
Di Claude Chabrol
Con Benoit Magimel, Laura Smet, Aurore Clement, Suzanne Flon
Amoroso, Francia, 2004
TORINO, cinema Romano
MILANO, Arlecchino, Plinius
ROMA, Alcazar, Eden, Eurcine Mignon, Trianon

Meli: quante leggende su Muti tradito dall'orchestra che amava

Susanna Marzolla
inviata a PARMA

Alla parete un ritratto di Giuseppe Verdi, sul tavolo la prova di stampa della prossima stagione concertistica: scorrono i nomi di Zubin Mehta, Lorin Maazel, Mstislav Rostropovich, Georges Pretre, Radu Lupu, Riccardo Muti... Muti, la Scala... «Non vorrei rivangare vecchie polemiche. La Scala è un capitolo chiuso; qui è un'altra cosa». Dice così Mauro Meli. E davvero qui a Parma, dove da agosto è sovrintendente del Teatro Regio, quei mesi di fuoco del teatro milanese - le polemiche aspre fino agli insulti e alle querele, gli scioperi, [illegible] dimissioni a catena - sembrano cosa molto, molto lontana. Però anche qui, in questa storica provincia ricca e colta, a parlare di Scala alla fine [illegible] può, e in fondo non vuole, sottrarsi. Stimolato dall'ultima querelle: il teatro Arcimboldi di cui il nuovo sovrintendente Stephane Lissner ha detto non volersi occupare, almeno per un bel po'. «E' un [illegible] madornale - dice Meli - lo spreco di una possibilità. Arcimboldi è un bel teatro, in un'ottima posizione per chi arriva da fuori Milano. Io [illegible] pensato ad una programmazione incentrata su produzioni economiche; giovani artisti per giovani spettatori, spettacoli per le scuole anche al mattino; un nuovo spazio per la stagione del balletto, magari per le produzioni più sperimentali». Pensato quando era sovrintendente? «Pensato quando ero alla Scala: sovrintendente nei fatti non lo sono stato mai: non sono neppure riuscito a prendere possesso della stanza, non ho mai fatto [illegible] riunione con i rappresentanti sindacali. "Non la riconosciamo" mi avevano fatto sapere e così...».

Così nell'incarico (formale) di sovrintendente [illegible] [illegible] rimasto solo due mesi, da febbraio [illegible] aprile. Però nel teatro, come direttore della divisione Scala, c'era stato nei sedici mesi precedenti e ne aveva studiato a fondo («uno stage ben remunerato», dice scherzando) i problemi. Diagnosi finale: «La Scala è più simile ad un prestigioso carrozzone che a un prestigioso teatro; è un'azienda con problemi strutturali che, se non risolti, la possono portare a una crisi irreversibile».

«Il teatro, ogni teatro, deve ubbidire a certe regole di efficienza - spiega - [illegible] rapporto tra numero dei dipendenti, quantità e qualità della programmazione, numero degli spettatori. La Scala non regge il confronto: con i suoi 1200 lavoratori per 200 rappresentazioni l'anno appare come una macchina osoleta. Ho trovato cose che sarebbero esilaranti se non fossero il sintomo di una totale mancanza di strategia: esiste un "ufficio microfilm", a cosa serva e cosa faccia non lo sa nessuno; in compenso non esiste una struttura per le registrazioni d'archivio. Ci sono funzionari che tengono rapporti con l'estero e non conoscono neanche una lingua straniera così devono portarsi sempre appresso l'interprete... Tutto così, per non parlare della logistica». Cioè? [illegible] ogni teatro del mondo l'orchestra sta a livello del palcoscenico, o appena sotto o appena sopra; alla Scala sta al settimo piano [illegible] risultato che gli orche[illegible] devono fare [illegible] viaggio portandosi dietro gli strumenti; lo stesso il coro: un assurdo».



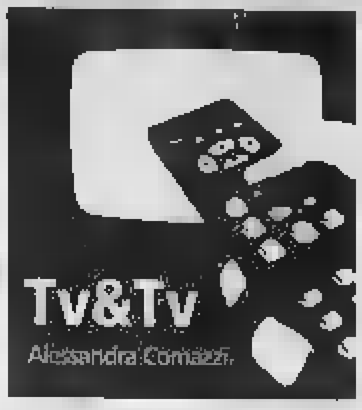
Mauro Meli, ex sovrintendente della Scala di Milano ora al Regio di Parma

Errori [illegible] restauro? «Assolu[illegible] no. Il manufatto [illegible] splendido, un miracolo nel risultato e nei tempi di realizzazione. E' che a monte [illegible] restauro doveva [illegible] [illegible] a punto un progetto strategico, condiviso con i lavoratori [illegible] [illegible] la città, che desse [illegible] logica a tutto quanto si andava facendo. Invece si è rimasti fermi a un generico impegno ad "aumentare [illegible] recite" e alla fine tutte le tensioni si sono scaricate sulla direzione artistica». Cioè il maestro Muti, alla fine «sfiduciato» dall'orchestra. «Su di lui - [illegible] Meli - si sono diffuse ad arte autentiche leggende. Che [illegible] voleva altri direttori, ad esempio; niente di più falso: "Ci aiuti a portare i migliori alla Scala", mi aveva raccomandato. Che fosse un tiranno; falso anche questo: come tutti gli artisti aveva le sue intemperanze verbali ma mai, mai, ha fatto male a qualcuno». Però l'orchestra non lo ha voluto più: «E' stata la cosa più amara; abbandonato, tradito da persone che aveva trattato come figli». Perchè, allora? «Per qual[illegible] un piccolo calcolo di bottega, la difesa di privilegi incomprensibili; c'è un gruppo di potere alla Scala che continua a dominare nel teatro e che ne impedisce la trasformazione in una struttura moderna e competiti[illegible]. Il problema è tutto qui».

REGIO PER I GIOVANISSIMI

www.Mozart.com quando il genio [illegible] anni

TORINO. C'è un Mozart che sicuramente piace [illegible] giovanissimi: è quello delle suonerie dei cellulari. Brevi leit motiv che ispirano lo spettacolo di Luca Scarlini, «www.Mozart.com» a marzo al Piccolo Regio di Torino. È una delle tante proposte rivolte ai ragazzi dal Regio, tra le Fondazioni liriche in Italia, quella che vanta il maggior numero di iniziative per la scuola: [illegible] giovani hanno partecipato a laboratori, corsi, visite guidate, concerti l'anno scorso. La Scuola all'Opera nella stagione 2005-06 è dedicata proprio al genio di Mozart, che compì 15 anni a Torino nel 1771 in un suo breve soggiorno. Ha lasciato tracce nebulose ma, proprio su queste, il Regio ha elaborato il percorso «A passeggio con Amadeus». Ai più piccoli è rivolto l'adattamento «C'era una volta un flauto magico», in maggio al Piccolo Regio; inoltre incontri nelle scuole «Vi presento il signor Mozart». [r.sil.]



Montalbano vince ma delude

UN altro successo per Raiuno nel primo scontro importante tra sceneggiati: «Giro di boa» con il commissario Montalbano di Luca Zingaretti è stato seguito da 8 milioni 800 mila spettatori, 33,23 per [illegible] di share (la percentuale di ascolto); «Elisa di Rivombrosa» da 6 milioni 230 mila spettatori su Canale 5, 23,64 per cento di share. Magie della televisione: uno degli attori, [illegible] Bocci, era contemporaneamente da tutte e due le parti, vicecommissario Mimì Augello ai giorni nostri di qua e Antonio Ceppi, il dottore, con i suoi bei costumi settecenteschi di là.

Il Montalbano di Andrea Camilleri è uno dei personaggi più amati della letteratura contemporanea, e altrettanto amato è diventato il personaggio televisivo. C'era molta attesa per questa nuova avventura, anche per via delle critiche montalbanesche ai fatti di Genova, al coinvolgimento dei poliziotti. Nel romanzo, l'espisodio si risolve in poche battute, e così nel telefilm. Augello con veemenza convince il commissario a non dimettersi, pensando a tutti i colleghi stimati e stimabili, persone per bene, pensando a tutti loro che a Vigata tutelano la legge. Che anche in Sicilia c'è, «Tantìddichiàdeco Montalbano - ma c'è». Il lavoro, che ha la regia di Alberto Sironi, è piuttosto fedele al racconto, anche se inevitabilmente risulta più ellittico, condensato; è fedele allo spirito di Montalbano e alla sua rappresentazione, cui il pubblico è abituato ormai dal '98. Si ripropongono il linguaggio, le espressioni che i lettori hanno imparato a conoscere attraverso i libri. La Sicilia è bellissima, con le nuvole barocche o con la luce; il mare è un incanto, il barocco glorioso. Gli attori sono autentici, molti di loro autenticamente siciliani. Eppure c'è qualcosa che non va. E alla fine lo sceneggiato delude. Il commissario di Zingaretti, che fra un po' lascerà il personaggio, e fa bene, sta prendendo la pericolosa china della macchietta, dalle caricature di so [illegible] molte inquadrature, soprattutto quelle che riguardano il protagonista assoluto, quindi quasi tutte, sono compiaciute, e l'attore recita, anzi posa, più del dovuto. Catarella è una macchietta anche nei romanzi, ma tradotto per immagini lo è di più, e Angelo Russo ne accentua i tratti fino a farlo diventare un burattino, un pupo. Insomma, anche le belle avventure devono avere una [illegible]

[illegible]

Un biglietto in due

Steve Martin e John Candy in una commedia degli equivoci scatenata, ma non banale, firmata John Hughes. Un serio manager è costretto a dividere un rocambolesco viaggio, per il giorno del Ringraziamento, lungo l'America con [illegible] grossolano commesso viaggiatore. Ma... ■ 16.00 LA7

Il capitano di Castiglia

Sobria e bella avventura [illegible] Henry King per il divo Tyrone Power e Jean Peters. Sfuggito all'Inquisizione [illegible] Pedro [illegible] Vargas parte [illegible] l'esercito di Cortez per il Messico, insieme all'innamorata serva Catana. Ma tra gli ufficiali c'è quello che credeva [illegible] aver ucciso... ■ 1.30 CANALE 5



Jim Carrey (con Laura Linney) in una scena del film «The Truman Show» di Peter Weir

The Truman Show ★★★★

21.00 LA7 USA 1998. REGIA DI PETER WEIR. CON JIM CARREY, LAURA LINNEY, NOAH AMMERICH, NATASHA MCELHONE, ED HARRIS E PHILIP BAKER HALL. DUR 102'

Magnifica metafora della società contemporanea dominata dallo strapotere dei mass media (leggi tivvù) per un grande Carrey, inquietante e intelligente. Da trent'anni Truman Burbank vive in un'idilliaca cittadina senza potersene allontanare. Ma scopre che la sua esistenza è in diretta tv e...

Le [illegible] fatiche di Asterix ★★

21.05 ITALIA 1 FRANCIA 1976. REGIA DI RENÉ GOSCINNY, ALBERT UDERZO. DUR 80'

Gli stessi autori René Goscinny e Albert Uderzo firmano un altro lungometraggio dedicato ai loro popolarissimi personaggi dei fumetti. Giulio Cesare è disperato perché non riesce a vincere la resistenza di [illegible] villaggio gallico, [illegible] per mettere alla prova Asterix e Obelix li sfida a superare dodici fatiche quasi fossero dei nuovi Ercoli

Trappola per il presidente ★

23.05 RETE 4 USA 1997. REGIA DI JOSEPH MERHI. CON MICHAEL MADSEN, [illegible] SCHEIDER, KEITH DAVID, ANGIE EVERHART, LANCE LEGAULT DUR 90'

Un dozzinale film d'azione di Joseph Merhi però con un buon cast. Il Presidente americano vuole ridurre le spese per la difesa e il generale Moore che ne è contrario lo fa rapire da Lamar. [illegible] per portare a termine la sua missione, questi sequestra lo stuntman Nick...

[illegible] DI G[illegible]

OGGI
Ulisse racconta il «Giro del mondo in 100 minuti» (Raitre, 21), torna Passaggio a Nord-Ovest alla scoperta del Giappone (Raiuno, 17,45), su La7 conclude *Spottambuli* (0,30) e torna *Altra Storia* con Pierluigi Battista (23,10), su Canale 5 al via *C'è posta per te* (21) su Raiuno *Ballando con le stelle*.

SPOT
Lo spot della Tre dove la Marini e Cecchi Gori litigano è stato preparato da Simona Izzo e Ricky Tognazzi con l'agenzia Bates. Simona dice di essersi occupata di Valeria e di aver lasciato il compito di gui[illegible] Cecchi Gori a Ricky. «Io e Ricky siamo molto allenati al litigio e alla dialettica amorosa, ma poi - come Valeria e Vittorio - facciamo pace». Lo spot ha molto [illegible] «Valeria [illegible] ha detto che da quando è andato in onda lo spot la gente la ferma per strada pregandola di "videochiamarla"».



Pierluigi Battista

GRASSI
La Lever Fabergé Italia - articolazione [illegible] Unilever - vuole applicare anche al nostro Paese l'intuizione di un gruppo di psicologi di Harvard secondo cui campagne con modelle troppo magre o troppo belle genererebbero negli utenti ansie e frustrazioni tali da risultare poi frenanti [illegible] acquisti dei prodotti. L'idea ha già dato origine alla campagna dei cosmetici Dove, che ha adoperato come fotomodella addirit[illegible] una donna di 96 anni, Irene Sinclair.

LIZ
Liz Taylor porta molto male i suoi 72 anni. «Sono diventata [illegible] povera piccola vecchia. Nello specchio il mio corpo è concavo e convesso. Le mie radiografie sono folli. Quando gli ortopedici le vedono alzano [illegible] mani al cielo e dicono: "Siamo desolati, non c'è niente da fare". Ma [illegible] ho paura di morire». L'attrice non può in pratica più camminare: qualcuno deve sorreggerla per[illegible] cada. Un'insufficienza cardiaca la costringe perennemente a letto.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		[illegible] 1	RETE 4
13.30	24.00	[illegible]	0.40	12.00	19.00	8.00	0.30	12.25	11.30
17.00	0.20	17.40		14.00	19.30	13.00	4.30	18.30	13.30
20.00		20.30		14.20	23.05 - 23.15	[illegible]	5.30		[illegible]

GIORNO

RAIUNO
- 6.10 Strega [illegible] amore Telefilm
- 6.45 Sabato, domenica &... Varietà
- 9.55 [illegible]
- 10.20 ApriRai
- 10.25 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
- 10.30 Che tempo fa
- 10.35 Concerto della [illegible] Musicale della [illegible]
- 11.30 Occhio alla spesa
- 12.00 [illegible] prova del cuoco Gioco
- 14.00 Easy driver
- 14.30 Linea blu Documentari
- 15.50 Quark Atlante Documentari
- 16.15 Dreams Road
- 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
- 17.45 Passaggio a Nord Ovest Documentari
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Da Oslo alle perle [illegible] Mar di Norvegia Documentari
- 6.15 [illegible] anni [illegible] successi Videoframmenti
- 6.20 Quasi le sette Videoframmenti
- 6.35 Avvocato per voi
- 6.45 Mattina - In famiglia Intrattenimento, attualità e rubriche di [illegible] Conducono Livia Azzariti, Dario Laruffa, Adriana Volpe. Un programma [illegible] Michele Guardì
- 10.30 Club Disney
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 13.25 Dribbling Rubrica sportiva
- 14.00 Cd Live - La musica in Tv
- 15.30 Jake [illegible] Telefilm
- 16.15 Wasteland Telefilm
- 17.00 Sereno Variabile
- 17.45 Raisport

RAITRE
- 7.00 Magazzini Einstein
- 8.00 Divertinglese
- 9.00 Rai Sport Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti [illegible] sportivi
- 12.45 Lupo Alberto Cartoni animati
- 12.50 Un giorno per caso Per [illegible]cinare i giovani ai temi dell'impegno sociale e della solidarietà
- 13.20 Okkupati Rubrica [illegible] approfondimento sul mondo del lavoro giovanile. Rubrica di approfondimento sul mondo del lavoro giovanile
- 14.50 Tgr Ambiente Italia
- 14.50 Tgr Ambiente Italia
- 15.05 Prix Italia
- 15.15 Sabato Sport
- 18.10 90° minuto
- 18.55 [illegible]

CANALE 5
- [illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata [illegible] cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra [illegible] rullo di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità [illegible]
- 7.57 [illegible] 5
- [illegible] Loggione
- 9.00 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli
- 9.30 Doc Telefilm
- 10.30 Elisa di Rivombrosa [illegible]rie
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.40 Belli dentro Serie
- 14.10 Amici Reality show
- 16.00 Amici libri
- 16.35 Carto 5 Commeraggio
- 16.40 Due padri di troppo Film
- 18.45 Passaparola Gioco

[illegible] 1
- 7.10 Grand Prix Rubrica sportiva. Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote. Speciali sulle principali discipline motoristiche, sintesi [illegible] gare e le novità in commercio
- 10.10 Ciak - Speciale La fabbrica di cioccolato
- 10.15 Cartoni animati
- 13.00 Candid [illegible] Varietà con Giacomo Valenti. Con la partecipazione del Mago Casanova
- 13.30 Campioni Reality show
- 13.55 Top of the Pops Varietà musicale
- 15.05 Summerland Telefilm
- [illegible] Campioni Reality show
- 19.00 Monster Jam
- 19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva. Programma dedicato ai commenti sul wrestling

RETE 4
- 6.15 100 stelle a cura di Paolo [illegible]cioli
- 6.45 Amico mio II Telefilm
- 7.45 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- [illegible] Amico mio II Telefilm
- 9.00 Soldinostri L'economia spiegata ai cittadini, [illegible] un linguaggio chiaro
- 9.30 Caro maestro Film-tv
- 11.40 Forum
- 14.00 La collina degli stivali Film
- 16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
- 17.00 Wonderful World Un programma per viaggiare e conoscere le meraviglie di paesi lontani e vicini
- 18.00 Pianeta mare Documentari
- 19.35 Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

RAIUNO
- 20.30 Rai [illegible] Sport [illegible] sportivo
- 20.35 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
- 21.00 Ballando con le stelle Varietà
- 0.30 L'appuntamento
- 1.05 Che tempo fa Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.10 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.15 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
- 1.45 Rai life
- 5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
- 20.00 L'isola [illegible] famosi 3 Reality show
- 20.20 Il lotto alle [illegible] Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri [illegible] estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Senza traccia Telefilm
- 22.45 Sabato Sprint Rubrica sportiva
- 23.55 Tg2 Dossier Storie
- 0.50 L'isola dei famosi 3 Reality show
- 1.10 Palcoscenico Varietà Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
- 2.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 2.40 La Piovra 10 Serie

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Rubrica sportiva. Rubrica [illegible] segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.40 La Superstoria 2005 New Revision
- 21.00 Ulisse: il piacere [illegible] scoperta Documentari Un viaggio tra i segreti della storia, gli enigmi della scienza e dell'uomo, le antiche civiltà, i grandi periodi storici e gli approfondimenti su temi di attualità
- 23.25 Suor Jo Miniserie
- 1.25 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
- [illegible] Paperissima sprint Varietà
- 21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia [illegible] Valentino Tocco. Il reality show con le sue vicende, le sue [illegible] emozionanti e la possibilità di avere un contatto con qualcuno che sembrava perso per sempre
- 1.00 Paperissima sprint Varietà
- 1.30 Il capitano di Castiglia Film (avv., 1947) con Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero, Lee J. Cobb, John Sutton, Antonio [illegible]reno. Regia di Henry King. Sfuggito all'Inquisizione spagnola Pedro de Vargas parte con l'esercito di Cortez per il Messico, insieme all'innamorata serva Catana. Ma...
- [illegible] Una famiglia del [illegible] tipo Telefilm

[illegible] 1
- 21.05 Le dodici fatiche di Asterix Film (animaz., 1976) Regia [illegible] René Goscinny, Albert Uderzo. Giulio Cesare è disperato perché non riesce a vincere la resistenza di un villaggio gallico. E sfida Asterix e Obelix a superare dodici fatiche, ma...
- 22.45 Guida al campionato conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Andrea Perroni, I Turbolenti Maurizio Mosca
- 0.25 Grand Prix Moto
- 1.15 Studio Sport
- 1.45 Ciak - Speciale La fabbrica di cioccolato
- 2.20 [illegible] bambola assassina 2 Film (horror, 1990) con Alex Vincent, Christine Elise, Gerrit Graham, Jenny Agutter, Grace Zabriskie, Peter Haskell
- 3.50 La bambola assassina 3 Film

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
- 21.00 Il [illegible] Moulin Film-tv
- 23.05 Trappola per [illegible] presidente [illegible] (azione, 1997) [illegible] Michael Madsen, Roy Scheider, Keith David, Angie Everhart, Lance LeGault. Regia [illegible] Joseph Merhi
- 1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.15 Vota la [illegible] '85 - Ieri e Oggi in Tv Varietà L'appuntamento settimanale con il meglio dell'intrattenimento delle reti Mediaset. Il programma racconta oltre vent'anni di tv com[illegible]le italiana, attraverso spezzoni di show

La7

- 6.00 Tg La7. Meteo, Oroscopo. Traffico Notiziario
- 7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
- [illegible] L'intervista
- 9.35 Per amore ho catturato una spia russa Film (spion., 1971) con [illegible] Douglas, M. Jobert, T. Howard, B. Bliss, T. Courtenay, T. Howard
- 11.30 Sempre meglio che restare a casa Va[illegible]
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 Alla corte di Alice Telefilm
- 14.00 La conquista del West Serie
- 16.00 Un biglietto in due Film
- 17.55 Due tipi incorreggibili Film
- [illegible] Tg La7 Notiziario
- 20.35 Missione Natura
- [illegible] The Truman Show Film
- 23.10 Altra Storia
- 0.10 Tg La7 Notiziario
- 0.30 Spottambuli Varietà Il meglio degli spot pubblicitari internazionali
- 1.30 La contropartita Film

MTV

- 15.30 Pimp My Wheels
- 16.00 Flash
- 16.05 Mtv Playground
- 17.00 Flash
- 17.05 Mtv Playground
- 17.55 [illegible]
- 18.00 Mtv Mobile Chart
- 18.55 Flash
- 19.00 Making The Movie: Charlie & The Chocolate Factory
- 19.30 Advance Warning
- 20.00 Flash
- 20.05 Wanna Come In
- 20.30 Cinderella Boy Special: [illegible] Strana Coppia Di Investigatori"
- 22.30 Flash
- 22.35 So 80's
- 24.00 Party [illegible]

[illegible]

- 6.0[illegible] All The Best
- 8.00 Inbox
- 10.00 All The Best
- 13.30 The [illegible]
- 15.00 Tga
- 15.05 Inbox
- 16.00 One shot
- 17.00 Tga
- 17.05 All the best
- 19.00 Tga
- 19.05 The club
- 19.30 Inbox
- 20.30 The club
- 21.00 All the best
- 24.00 The club
- 0.30 All the best

SKY [illegible] 1

- 7.00 Dirt Film
- 8.40 Mambo Italiano Film
- 10.05 Terapia d'urto Film
- 11.50 Due fratelli Film
- 14.00 Amori in corsa Film
- 15.45 La locandina - Chinatown
- 15.55 Sky Cine News
- 16.30 I diari della motocicletta Film
- 18.45 Speciale - Fahrenheit 9/11
- 19.20 From Justin to Kelly Film
- 20.40 La locandina - I vitelloni
- 21.00 Big Fish Film
- 23.10 Ogni volta che [illegible] ne vai Film
- 0.45 La locandina

SKY [illegible] 3

- 9.40 La locandina - La caccia
- 10.00 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film
- 12.20 Mio cognato Film
- 13.55 Speciale - Fahrenheit 9/11
- 14.30 Piuma - Il piccolo [illegible] polare Film
- 15.55 L'amore ritrovato Film
- 17.50 La sottile linea rossa Film
- 20.40 Extralarge - Troy
- 21.00 Holes - [illegible] nel deserto Film
- 23.05 [illegible]scuit - Un mito senza tempo Film
- 1.20 Extra - I diari della motocicletta

SKY SPORT 1

- 10.45 Calcio: Chievo-Inter Serie A. Replica
- 12.30 Mondo Gol Weekend Rubrica
- 13.45 Calcio: Birmingham-Liverpool Premier League
- 15.55 Calcio: Chelsea-Aston Villa Premier League. Diretta
- 18.10 Calcio: Bolton-Portsmouth
- 20.15 Sky Calcio Prepartita
- 20.30 Calcio: Parma-Juventus Serie A
- 22.30 Sky Calcio Postpartita
- 23.15 Sport Time
- 23.45 Calcio: Reggina-Udinese Serie A

[illegible] RADIO

RA[illegible] [illegible] 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; [illegible].30; 1[illegible] 13; 14.30; 15.50; 17; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; [illegible] Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.03 RadioEuropa quiz; 11.48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 14.15 Motogranprix; 17.30 Speciale F1: [illegible] del Brasile; 17.40 Colpi di ping pong; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A - Reggina-Udinese; 20.02 Ascolta, si fa sera; [illegible] Calcio: Anticipo Campionato Serie A - Parma-Juventus; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 10.00 Numero Verde; 11.00 Caterpillar - Pulliamo il mondo; [illegible] Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Sumo. Il peso della cultura; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Hit Parade Live Show: Milano in concert "Paolo Meneguzzi"; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: [illegible] [illegible].45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; [illegible] Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 A scuola con il nemico; 12.00 I Concerti [illegible] mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il [illegible] anello Musica; 15.01 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 A scuola con il nemico; 19.01 Il Terzo Anello. [illegible] degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.30 Il cartellone: Festival della Valle d'Itria; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica

7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.4[illegible] 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit [illegible], Altre frequenze: www.nostalgia.it



Mondiali U17, l'Italia va ko La Corea del Nord avanza

È ancora la Corea del Nord a sbarrare la strada a una squadra azzurra. A 39 anni dal ko della Nazionale ai Mondiali del '66, l'Under 17 lascia la ribalta mondiale dopo l'1-1 che eliminò la squadra di Francesco Rocca (foto) per differenza reti. Ha salvato l'onore Simone Palermo (dopo il 90° minuto regolamentare).

OGGI IN TV

7,15 Moto. GP della Malaysia, prove — Italia 1
9,00 Ciclismo. Mondiali, Elite D — Eurosport
13,00 Tennis. Torneo Wta da Pechino — Eurosport 2
13,25 Dribbling — Raidue
13,30 Sky Studio — Sky Sport 1
13,45 Premier L. Birmingham-Liverpool — Sky Sport 1
14,00 Tennis. Davis, Italia-Spagna — Rai Sport Sat
15,35 Ciclismo. Mondiali — Raitre
16,00 Premier L. Chelsea-Aston Villa — Sky Sport 1
16,00 Volley At. Codyeco-Sisley — Sky Sport 2
16,30 Moto. GP Malaysia, prove — Eurosport 2
17,45 Pit Lane — Raidue
17,55 F1. GP del Brasile, prove — Raidue
18,10 90° Minuto — Raitre
18,15 Premier L. Bolton-Portsmouth — Sky Sport 1
20,30 Rai Sport Notizie — Raitre
20,30 Calcio. Parma-Juventus — Sky Sport 1
22,30 Sabato Sprint — Raidue
22,45 Guida al campionato — Italia 1

GLI ANTICIPI UDINE A REGGIO. STASERA LA JUVE A PARMA. IL TECNICO BIANCONERO CAMBIA ANCORA FORMAZIONE PENSANDO ALLA CHAMPIONS

SKY CALCIO 2 ORE 18

	Reggina [3-5-1-1]	Udinese [3-4-3]	
1	PELIZZOLI	DE SANCTIS	1
13	A. LUCARELLI	BERTOTTO	4
19	DE ROSA	NATALI	14
14	F. FRANCESCHINI	FELIPE	[illegible]
20	[illegible]	ZENONI	7
5	PAREDES	[illegible]	8
19	TEDESCO	MUNTARI	18
11	VIGIANI	CANDELA	32
23	MODESTO	DI NATALE	[illegible]
10	[illegible]	ROSSINI	[illegible]
28	CAVALLI	DI MICHELE	17
	Arbitro: GABRIELE		
99	PAVARINI	PAOLETTI	12
2	CANNARSA	JUAREZ	39
55	LAZZARO	SENSINI	6
22	CAROBBIO	MOTTA	27
21	RIGONI	VIDIGAL	8
8	BIONDINI	MAURI	23
34	MISSIROLI	BARRETO	31
	All.: MAZZARRI	All.: COSMI	

SKY SPORT 1 ORE [illegible]

	[illegible] [4-4-1-1]	[illegible] [4-4-2]	
22	LUPATELLI	ABBIATI	32
28	F. CANNAVARO	BLASI	[illegible]
3	CARDONE	KOVAC	4
14	CONTINI	CANNAVARO	28
33	PASQUALE	PESSOTTO	7
19	[illegible]	[illegible]	16
8	BOLANO	VIEIRA	4
[illegible]	SIMPLICIO	EMERSON	8
23	BRESCIANO	MUTU	18
10	MORFEO	TREZEGUET	17
9	CORRADI	IBRAHIMOVIC	9
	Arbitro: PIERI		
7	BUCCI	CHIMENTI	12
24	COUTO	ZAMBROTTA	19
5	BONERA	THURAM	21
21	CIGARINI	GIANNICHEDDA	23
13	GRELLA	NEDVED	11
18	DEDIC	DELPIERO	10
36	DELVECCHIO	ZALAYETA	25
	All.: BERETTA	All.: CAPELLO	

SERIE A

Partita	Arbitro	TV
OGGI ORE 18		
REGGINA-UDINESE	GABRIELE	SKY CALCIO 2 LA7
ORE 20,30		
PARMA-JUVENTUS	PIERI	SKY SPORT 1 LA7
DOMANI ORE 15		
CAGLIARI-ROMA	DATTILO	SKY CALCIO 5 LA7
EMPOLI-LECCE	PANTANA	SKY CALCIO 7 LA7
LAZIO-PALERMO	SACCANI	DT MEDIASET
LIVORNO-ASCOLI	BRIGHI	SKY CALCIO 7 DT MEDIASET
SAMPDORIA-CHIEVO	CASSARA'	DT MEDIASET
SIENA-MESSINA	DE MARCO	SKY CALCIO 2 DT MEDIASET
TREVISO-MILAN	PALANCA	SKY CALCIO 3 DT MEDIASET
ORE 20,30		
INTER-FIORENTINA	FARINA	SKY SPORT 1 DT MEDIASET

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	12
FIORENTINA	10
PALERMO	10
INTER	9
SAMPDORIA	8
LIVORNO	8
ROMA	7
MILAN	7
LAZIO	7
UDINESE	6
CHIEVO	6
SIENA	4
PARMA	4
ASCOLI	3
EMPOLI	3
MESSINA	3
CAGLIARI	2
LECCE	1
REGGINA	0
TREVISO	0



Alessandro Del Piero riceve l'abbraccio di David Trezeguet. Una simbolica staffetta, oggi il capitano dovrebbe partire dalla panchina

Capello: turnover sempre

«Chi non se la sente di accettarlo, può accomodarsi fuori della porta»

Fabio Vergnano
TORINO

Tanto per capire il clima di allegria che regna alla Juventus e zone limitrofe, Capello ha risposto a chi ha soprannominato Abbiati «Culovic» dopo la parata di tacco a Udine, con una battuta che ci fa sempre restare ancorati a parti del corpo non nobilissime: «Sono già preoccupato del numero [illegible] del Rapid Vienna». Come risulta dalla lista Uefa di Champions, si tratta di Stephan Kulovits, centrocampista. Se Capello fa battute alla Gene Gnocchi significa che non ha molti pensieri negativi per la testa. Del resto la Juve è prima da 42 giornate consecutive (ovvero dalla prima [illegible] scorsa stagione), ha vinto le ultime cinque partite, il tecnico oggi si accomoderà per la 600ª volta in panchina in gare di campionato.

I numeri sono con la Juve e con il suo tecnico che, come l'uomo dello spot [illegible] profumo, non deve chiedere mai. Il problema è che [illegible] dice neppure. Le sue esternazioni pre partite sono incellofanate dentro [illegible] contenitore da cui escono frasi scontate. Sempre le stesse. Capello non è banale di natura, ma gli piace non dare punti di riferimento per quel che riguarda la formazione. Così fra un po' il toto-Juve entrerà nei giochi di stato. E azzeccare l'11 sarà più difficile del 6+1 al Superenalotto. A complicare [illegible] tutto, da ieri alle famose «idee» della vigilia, tutte sigillate nella testa del tecnico, si sono aggiunti i «colpi di fantasia». Questo significa che, a parte Cannavaro in porta, può succedere di tutto.

C'è chi punta su Del Piero, chi scommette su Trezeguet, chi si gioca la busta paga su Ibrahimovic. Capello coltiva l'arte del depistaggio e nell'ultimo allenamento ha messo Zalayeta accanto a Ibra. Invece solo lo svedese dovrebbe partire titolare. Nell'anticipo di sta[illegible] a Parma ci sarà il rientro di Trezeguet, fuori a Udine per un infortunio che [illegible] francese ha minimizzato, e la panchina per Del Piero dopo due presenze di 90' consecutive, scambiato

Pessotto per Zambrotta, Emerson sostituisce Giannichedda
Panchina per Del Piero, la novità è Mutu al posto di Nedved

[illegible] [illegible] due gol e un assist. Nessuna botta di fantasia in difesa. Conferma per Kovac e probabile ritorno di Pessotto in difesa, per spalleggiare Mutu che sostituirà Nedved. Questa ha già i contorni di una mossa fantasiosa. Fantasia per la collocazione del romeno, che si professa seconda punta a vita come Del Piero, ma si sacrifica a centrocampo. [illegible] fantasia perché è il pane di Mutu, capace di guizzi imprevedibili.

Capello aveva fatto [illegible] mezza promessa al giocatore di presentarlo titolare contro la sua ex squadra e non lo deluderà. Anche perché Mutu si allena e non pretende nulla. «Lavora zitto, zitto» commenta Capello che con questa battutona si candida ufficialmente per Zelig.

In realtà la silenziosa accettazione delle disposizioni sul turnover non è ancora stata violata. Chi si ribellasse incorrerebbe nelle sanzioni previste [illegible] Capello. Senza alcuna vena umoristica, l'allenatore ha spiegato: «Il grande numero di partite mi obbliga a fare il turnover. E ho visto che tutti i giocatori hanno accettato la panchina, qualcuno perfino la tribuna. Chi non fosse d'accordo può chiedere di essere ceduto. Contro voglia non teniamo nessuno. Su questo sono chiaro da sempre».

Non risultano tentativi di fuga. C'è chi ha accettato anche i riciclaggi di ruolo come ha fatto Blasi. Da centrocampista a terzino destro, senza abbandonare i vecchi compiti. Due in uno come i fustini del detersivo. Insomma, Capello ha tanti motivi per sentirsi un tecnico fortunato: «Alleno davvero una grande squadra, ma non posso dire se sia anche la più forte fra quelle che ho guidato, perché [illegible] sono possibili confronti fra epoche diverse». L'overdose di pallone sta per travolgere anche lui: «Non faccio in tempo a rivedere la videocassetta dell'ultima partita, che devo già studiare quella del prossimo avversario». Chiamatelo Ridolini.



Lorenzo Sanz, nuovo padrone del Parma

PARMA, ATTERRATO IL PADRONE

Sanz: «Fabio è [illegible] amico [illegible] lo batto»

PARMA

Alle 14 di ieri Lorenzo [illegible] è atterrato con il suo jet privato all'aeroporto di Parma, uscendo allo scoperto per la prima volta in Italia come futuro proprietario del sodalizio crociato. Così, dopo la batosta di Roma, per gli uomini di Beretta è arrivata un'iniezione di fiducia da trasferire immediatamente sul terreno di gioco. La voce circolava da tempo, Lorenzo Sanz era in attesa di una grande occasione per presentarsi ai tifosi del Parma: quale palcoscenico migliore se non la sfida con la Juve? «Lo avevo promesso, sono venuto apposta perché c'è [illegible] Juve di Fabio Capello: un amico ai tempi del mio Real, per un giorno però sarà un ex amico, solo per un giorno: mi piacerebbe batterlo e vederlo andar via dal Tardini arrabbiato».

Poi Sanz ha annunciato che la trattativa per l'acquisto del Parma Fc dovrebbe [illegible] conclusa prima del 15 ottobre (data ultima fissata dopo l'acconto, versato la settimana [illegible], di sei milioni e mezzo [illegible] euro). Lo spagnolo concluderà l'affare, ma dopo lascerà tutto nelle mani del figlio Lorenzo Duran; per lui il compito di riportare [illegible] Parma in Europa. Questo l'obiettivo di medio periodo della nuova proprietà: «Ci sono tre squadre irraggiungibili: Juve, Milan e Inter. Poi una seconda fascia, cin[illegible] o sei squadre, in lotta per l'Europa: il mio Parma si dovrà posizionare in quel gruppo».

Intanto Mario Beretta cerca di isolare i suoi uomini dalle vicende societarie: «Dobbiamo pensare alla partita e concentrarci solo su quella, anche se [illegible] ovvio che [illegible] presenza in città di Sanz ci fa molto piacere». Beretta deve fare i conti con altri problemi: «I bianconeri, lo dicono i numeri, in questo periodo stanno dimostrando [illegible] non avere rivali, né in Italia né in Europa». Ma quale squadra il tecnico milanese opporrà alla prima forza del campionato? Morfeo è di nuovo disponibile e il fantasista dovrebbe partire dall'inizio, considerando anche che Delvecchio è reduce da 150' giocati in tre giorni. Tornerà Pisanu sulla fascia destra, mentre Bonera dovrebbe sedere in panchina. [m. b.]

in barba al palo
GIGI GARANZINI

Pozzo-Iaquinta: se 648 giorni vi sembran pochi

Saadi Al Gheddafi, prestigioso fantasista in forza all'Udinese, ha il contratto in scadenza al [illegible] giugno 2006. Sarà per questo che Cosmi, su precisa disposizione della società, continua a non convocarlo.

IMPERTERRITO. È strano. Il centravanti degli Italiani è in scadenza di contratto (notaio Vespa) a maggio 2006, non fa più gol nemmeno a spingerlo, molti dei suoi stessi compagni di spogliatoio lo vorrebbero fuori rosa, e lui continua imperterrito a giocare. L'estremo difensore, si fa per dire, della Banca d'Italia prende più gol di Handanovic, il contratto glielhanno disdettato in tutte le lingue ma vigliacco se si sfila i guanti e molla i pali della porta. E fuori squadra deve andarci il povero Iaquinta?



INFLESSIBILE. Punti di vista. E se fosse invece uno come Pozzo l'uomo della provvidenza? Un duro e puro, un inflessibile, uno che non guarda in faccia a niente e a nessuno, figurarsi a un banale calendario di campionato. E poi chi ci dice che non l'abbia studiato a fondo, finendo per trovare la data ideale in [illegible] mettere Iaquinta dinanzi alle sue responsabilità? Una settimana prima, vigilia [illegible] Udinese-Panathinaikos, storico debutto friulano in Champions League, alla data fatidica del 30 giugno 2007 mancavano 655 giorni. Tanti. Forse troppi, c'era il rischio che l'opinione pubblica non capisse. Tanti anche i gol che ha poi segnato Iaquinta la sera dopo, tre, uno più bello dell'altro, ma è chiaro che questo è puro qualunquismo ed [illegible] persino volgare, oltre che profondamente sbagliato, mischiarlo ad una sana questione di principio. La successiva sosta internazionale sarebbe caduta il 9 ottobre. Lunedì 3, all'indomani di Udinese-Lazio e con Iaquinta al novantanove per cento convocato in Nazionale, poteva ess[illegible] un'ipotesi, anche dal punto [illegible] vista della risonanza mediatica: in fondo [illegible] centravanti azzurro [illegible] fuori rosa dal suo club [illegible] capita esatta[illegible] tutti i giorni. Deve averci pens[illegible] Pozzo. Ma il 3 ottobre i giorni mancanti alla scadenza contrattuale si sarebbero ridotti a 635, e [illegible] sa che [illegible] questo g[illegible] di trattative il rischio è sempre quello di andare per [illegible] lunghe. Ragion per cui non [illegible] stati nemmeno presi in considerazione ulteriori, pericolosissimi slit[illegible]: il 22 ottobre, vigilia di Udinese-Inter, a soli 616 giorni dal D-day, e il 5 novembre, meno 602, peggio che andar di notte. Poche storie, il giorno era quello, 20 settembre, meno 648 giorni alla scadenza. Udinese-Juventus o non Udinese-Juventus. Meglio mettersi dalla parte della ragione con carte lenze di gi[illegible]tori e procuratori.

[illegible] Chi ha criticato Pozzo, a cominciare da Carraro che presidente di club lo è stato tanti, tanti anni fa, non ha idea dei sacrifici che occorrono oggi per essere all'altezza del ruolo. Prendete Tonellotto. Non solo gli è toccato il giro televisivo delle sette chiese per spiegare finalmente [illegible] senso della [illegible] missione, così disonestamente equivocata dalla stampa scritta. Ma nemmeno il viaggio di nozze si è potuto concedere. Matrimonio in fretta e furia a Grado, ieri mattina, e poi via a preparare la partita col Catanzaro. Trascurare la sposina è un peccato, lasciar fare la formazione della Triestina a Vierchowod un delitto.

ANGOSCIATO. Ne sa qualcosa il povero Cellino che si è fidato di Tesser alla prima giornata, di Arrigoni alla seconda, e sta diventando matto perché Ballardini di partite ne ha già dirette due e i risultati continuano a tardare. Se domani il Cagliari non batte la Roma qualcosa bisognerà pur fare. E senza indugi perché, come Pozzo insegna, non sembra ma il tempo vola.

PROVOCAZIONE INGLESE IL SUN OFFRE 10 MILA STERLINE AL PRIMO CHE RIUSCIRA' A SEGNARE AI BLUES

Una taglia sul Chelsea: annoia

Spettatori in calo, pochi gol: la Premier parte male, per Mourinho l'accusa di strapotere

Giulia Zonca

Uno [illegible]glio, a questo è ridotta la Premier league. C'è una foto che fa il giro dei 20 club inglesi e li terrorizza: un uomo che si stiracchia a bocca aperta dentro una tribuna blu, d[illegible]te.

È uno dei pochi spettatori che hanno visto Chelsea-Anderlecht, esordio in Champions League per la squadra [illegible] Mourinho e punto più basso nel gradimento dei tifosi. È finita 1-0, il risultato classico per i Blues che segnano uno o due reti senza beccarne nessuna e passano il tempo in campo annoiando i paganti. Vincono però e costringono gli altri a imitarli, a stare attenti e coperti. In Inghilterra si sono persi i gol, 112 segnati fino ad ora contro i 144 di media realizzati negli ultimi [illegible] anni («persino in Serie A hanno fatto meglio», [illegible] schifati i giornali britannici). E [illegible] scappati pure i tifosi, 500 mila in meno.

Il «Sun» ha trovato il cattivo e ha piazzato una taglia sulla testa di Mourinho: «10 mila sterline al primo che segna al Chelsea». Nessuno ci riesce dallo scorso maggio, i primi in classifica ingrassano le cifre dell'imbattibilità: 136 giorni e 713 minuti. Il *Sun* strilla in copertina: «Così [illegible] ci si diverte più». [illegible] premio dovrà essere girato in beneficenza a un'organizzazione scelta dal marcatore e gli autogol non valgo[illegible]. La posta aumenta di 2 mila sterline a ogni giornata: una rete dell'Aston Villa che arriva oggi a Stamford Bridge, vale 10 mila sterline, una del Liverpool, che incontra il Chelsea tra 15 giorni, ne vale 12 mila. Se per assurdo nessuno vincesse fino alla fine del Campionato il premio arriverebbe fino a 72 mila sterline (106 mila euro).

Il primo a ridere è stato Arsène Wenger che da sempre accusa il rivale «di addormentare [illegible] il gioco». Solo un paio di settimane fa, l'allenatore dell'Arsenal [illegible] drammaticamente detto: «Siamo al collasso. [illegible] torniamo a entusiasmare [illegible] sarà [illegible] giocare a porte chiuse». A confrontarli con i nostri, i numeri non sono poi così bassi, ma in Inghilterra sono abituati a riempire gli stadi. Il picco del disgusto, la famigerata Chelsea-Anderlecht registrava [illegible] mila spettatori: [illegible] partita di Champions nella s[illegible]orsa stagione era andata sotto i 42 mila che significa tutto esaurito. Non è una responsabilità assoluta del Chelsea, però il club non gode di grande popolarità in patria visto che i rivali giudicano i soldi [illegible] Abramovich [illegible] sorta di trucco che droga la competizione. In più Mourinho è considerato il tecnico che ha italianizzato la Premier League, quello che schiera una punta sola e blinda la difesa e anche quello che fa del terrorismo psicologico e intimidisce l'avversario con smorfie, battute e lamentele. Un genio. Lui non ha commentato, non parla perché si è preso 15 giorni di silenzio terapeutico («le mie frasi fanno più rumore dei miei risultati»). Stavolta si è sbagliato: i risultati sono valsi una taglia. E Mourinho ora penserà solo a posticiparla.

In vendita da Natale

Il Pupazzo Rooney «Tranquilli, è muto»

LONDRA Una bambola Rooney, è la novità preparata per Natale da una ditta di giocattoli che investe molto sui nomi dello sport. Hanno tutto un catalogo di pupazzi calciatori, il più gettonato fino a oggi era Van Nistelrooy, ma tra qualche mese esce Rooney con un lancio speciale. «Tranquilli non si muove e non parla» è l'ironico slogan. Wayne Rooney ha appena preso due giornate di squalifica in Champions ed è sempre più turbolento. Anche Ferguson si è arreso: «Non so come tenerlo buono».



José Mourinho, 42 anni, è al Chelsea dal giugno 2004. Ha vinto una Premier League

GRANATA CONTRO IL VICENZA DELL'EX TECNICO, AVVERSARIO PER LA PRIMA VOLTA

Toro-Camolese: contro il passato ecco il presente

De Biasi: aspettiamo prima di fare confronti

Silvia Garbarino

TORINO

Il passato, Camolese, e il presente, De Biasi. I confronti sono spesso un gioco virtuale e stuzzicante per chi non lo vive sulla propria pelle, i diretti protagonisti invece lo avvertono come una specie di fastidiosa orticaria, da curare con equilibrismi dialettici o sfregi alla Zorro, dipende dal carattere. Camolese - che al Toro ha regalato una promozione, una salvezza e una qualificazione all'Intertoto - torna al Delle Alpi per la prima volta da avversario, alla guida di un Vi[illegible] troppo altalenante per i [illegible] gusti (2 vittorie, 1 pareggio e due sconfitte rimediate entrambe [illegible] casa). Ci tiene, il [illegible]cnico che risiede a Vinovo, a fare bella figura davanti al suo ex popolo e spera in un'accoglienza non traumatica. [illegible] ricordi bellissimi delle mie stagioni in granata - racconta - e tanti legami ancora [illegible] il Toro e la sua gente. Spero che il "nostro" passato serva per non ricevere troppi insulti, [illegible]e se farò la mia gara».

Attacco rinforzato: Muzzi in coppia con Stellone Il turnover premia Vailatti e Martinelli

Il cuore Toro ancora in formazione, De Biasi sa quali insidie si annidano nell'esibire i muscoli, perciò preferisce scantonare. «I confronti si fanno a distanza nel tempo non così ravvicinati - sottolinea -. Camolese lo conosco, [illegible] professionista serio e a Torino ha fatto buone cose, perciò farò di tutto per mantenere l'immagine nei tifosi di quel tenore. Siamo preparati ad affrontare un avversario che cercherà di limitare gli spazi e ripartire in contropiede».

Un successo pieno contro i biancorossi, per l'allenatore trevigiano, avrebbe il potere di un'iniezione potente di popolarità, oltre che essere il modo più sicuro per mantenere caldo l'affetto dei tifosi. La squadra prescelta ha tre novità: una già annunciata per il match con il Crotone e rinviata solo per le condizioni precarie [illegible] giocatore, Muzzi, le altre due sostanzialmente ininfluenti sul modulo di gioco ma formalmente forti, cioè l'ingresso di Martinelli in difesa al posto di Nicola e a centrocampo di Vailatti per Edusei. Turnover spinto: «E' un normale avvicendamento per riuscire a sostenere la serie di impegni [illegible]nati che abbiamo in programma (martedì i granata recuperano la prima giornata, a Pescara, ndr) - dice l'allenatore -. Ci sarà per tutti nel corso della stagione, adesso tocca quelli che nelle prime tre gare hanno speso di più».

L'inserimento di Muzzi, che ha recuperato dalla botta alla pianta del piede destro, servirà a dare più «peso» all'attacco e un aiuto specifico a Stellone, troppo solo in area nel match contro i calabresi. L'opzione Martinelli, 35 anni, a destra in difesa è spiegata così da De Biasi: «[illegible] giocato in quella posizione [illegible] sacco di tempo, spinge più di Nicola e ha anche un bel tiro dalla distanza». Voilà.

Infine il giovanotto forgiato alla scuola Toro, Tommaso Vailatti - che ieri in allenamento si è alternato con Rosina nel calciare [illegible] punizioni - che rimpiazza il ghanese Edusei. «Il ragazzo sta bene, ha buone qualità e i numeri per fare strada - spende De Biasi -. [illegible] un futuro davanti e la serenità dei suoi anni (19, ndr) ad aiutarlo, mi piace perché è un giocatore vecchia maniera, parla poco e fa. Sfrutto la sua condizione attuale».

Il Vicenza deve rinunciare al portiere Sterchele (contusione alla [illegible] destra) sostituito dall'esordiente Marcon, acquistato l'ultimo giorno di mercato, mentre il dubbio in attacco, dove è confermato Schowch, è [illegible] Gonzalez e l'ex Fabbrini: il paraguaiano segnò un gol l'anno scorso al Delle Alpi, Fabbrini due ma con la maglia [illegible] Modena. Arbitra Racalbuto, [illegible] stesso di Toro-Vicenza della passata stagione (2-1 per i granata di Rossi). [illegible] la cabala serve a qualcosa...

	Torino [4-4-2]	Vicenza [3-4-3]	
70	TAIBI	MARCON	22
[illegible]	MARTINELLI	NASTOS	13
4	[illegible]	MARTINELLI	14
27	DOUDOU	TREVISAN	3
3	BALESTRI	VITIELLO	2
20	ROSINA	DRASCEK	4
28	VAILATTI	CRISTALLINI	[illegible]
23	ARDITO	[illegible]	[illegible]
7	FANTINI	SCHWOCH	9
22	STELLONE	ESTEVES	23
9	MUZZI	GONZALEZ	24
	Arbitro: RACALBUTO		
1	PAGOTTO	ZANCONATO	25
21	NICOLA	PESOLI	28
6	UNGARI	CROVARI	5
15	GENTILE	ELGUERA	16
14	LONGO	PADOIN	21
16	EDUSEI	DE MARTIN	18
44	DE SOUSA	FABBRINI	11
	All.: DE BIASI	All.: CAMOLESE	



Roberto Muzzi, 34 anni compiuti mercoledì, titolare in granata per la prima volta

SERIE B 7ª Giornata

Partita	Arbitro
OGGI ORE 15	
MANTOVA-RIMINI	Rocchi
ORE 16	
AREZZO-CREMONESE	Marelli
ATALANTA-TERNANA	Squillace
CESENA-AVELLINO	Lops
CROTONE-CATANIA	Romeo
MODENA-PESCARA	Giannoccaro
TORINO-VICENZA	Racalbuto
TRIESTINA-CATANZARO	Bergonzi
VERONA-BRESCIA	Dondarini
LUNEDI' ORE 20.45	
BARI-BOLOGNA	Bertini
PIACENZA-ALBINOLEFFE	Ciampi

CLASSIFICA	
MANTOVA	13
ATALANTA	12
CATANIA	11
MODENA	9
BRESCIA	8
AREZZO	8
VERONA	8
BOLOGNA	8
CROTONE	7
VICENZA	7
RIMINI	6
TRIESTINA	6
TORINO	4
PESCARA	4
BARI	4
CREMONESE	4
CATANZARO	4
PIACENZA	4
TERNANA	4
CESENA	3
ALBINOLEFFE	3
AVELLINO	2

Bari, Cesena, Rimini e Pescara una partita in meno Torino due partite in meno

Abbonamenti: 15.500

Cairo: presto i migliori degli ultimi 15 anni

TORINO. Il Toro tira. Lo dicono i numeri degli abbonamenti, in continua crescita: 15.500 è [illegible] tetto toccato ieri sera alla chiusura degli sportelli. «Ce ne mancano poco più di mille per arrivare al miglior risultato conseguito negli ultimi quindici anni» afferma il presidente Cairo, l'unico dirigente granata che può annunciare la soglia raggiunta dalla passione granata. Stamane la corsa al record riparte: dalle ore 9 presso i botteghini della curva Maratona saranno messi in vendita, oltre i biglietti per la gara con il Vicenza, anche gli abbonamenti per tutti i settori. Piccolo record anche per la sponsorizzazione sulla maglia: la Alimentari Prodotti ha esteso al match con i vicentini la comparsa del marchio «Il Buon Riso», così sono tre a uno (Mgk Vis fu lo sponsor dell'esordio) (s.gar.)

Stefano
NAPOLI

Gennaro porto un orecchio. Ci ha concesso un miracolo a metà. Andreas Seppi, facciamolo santo subito, è riuscito a sciogliere al quinto set, in 4 e 17 minuti, Juan Carlos Ferrero, il numero 2 spagnolo. Niente ha potuto invece Daniele Bracciali, messo in campo al posto dell'infebbrato Starace, contro l'indemoniato Nadal. Va bene così, accontentiamoci, le novene, speriamo nel doppio. Dall'impossibile della vigilia ora all'improbabile, al comunque molto difficile. Ma sognabile.

Siamo sull'uno a, e il merito è della tigna di Andreas Seppi, anni 21, da Caldaro, Sud Tirol, scheggia bionda di nord infilata nel profondo sud. In una tana non poi tanto calda: hanno fatto più ammuina i 100 organizzatissimi tifosi spagnoli, muniti di trombetta e bandieroni, dei restanti 4000 fan autoctoni. Sono esplosi solo alla fine, i nostri, quando dopo aver rimontato due set, Seppi ha sdraiato tutti i suoi magri centottantasette centimetri sul campo, quasi in lacrime. Ricordo utilizzare come talismano: l'ultimo italiano a evadere da uno svantaggio simile in Davis era stato Camporese, che risalì da due tie-break persi contro Moya, altro spagnolo, nel '97 a Pesaro. Vincemmo noi, allora.

Emozionante la rimonta dell'altoatesino che aveva perso i primi due parziali: recupera dai crampi, annulla 5 palle-break nel 5° e sommerge il rivale

Seppi ha giocato buon primo set, un secondo discreto. Non si è scoraggiato per averli persi entrambi. Sapeva che l'equilibrio, contro Ferrero non certo ai livelli mondiali del 2002/2003, era questione di pochi punti, non un abisso. Superato un piccolo allarme crampi Andreas è tornato in campo più cattivo, più disposto a rischiare; Ferrero, forse convinto di avere già messo il match nel salvadanaio si è come appassito. Seppi ha spinto di più, Juan Carlos ha una lenta, evidente liquefazione: 6-0, 6-3, quinto set. Lo spagnolo si è aggrappato all'ultimo molo prima naufragio. 2-1 ha avuto 5 palle break per spaccare il set, ma Seppi si è mosso benissimo in un territorio ormai più mentale che tecnico. Non ha smottato, ha finito lui per sommergere di colpacci vincenti un Ferrero sempre più smunto, quasi imploso.

Una vittoria gloriosa, convincente, nonostante i forse troppi errori di dritto; una di quelle che ti sollevano, che mettono lievito alla carriera. Una favola tipica da Coppa Davis che pure non ha al centro il tipico animale da Coppa. Andreas è un ragazzo calmo, metodico, ordinato, un capopopolo. Da piccolo, racconta mamma Maria Luisa, a volte rinunciava a giocare con le macchinine solo per non turbarne l'allineamento sulla sola della cameretta. «Andreas - aggiunge Massimo Sartori, il coach che lo cura da 11 anni, che lo ha preso in consegna ancora implume al Tc Caldaro -. Non ha passioni particolari fuori del campo. Ama il calcio, tifa Milan (e ieri c'era Daniele Massaro ad applaudirlo, ndr), niente di più. È però uno fa sempre quello che deve fare, che evita l'inutile, che non si angoscia troppo. In aereo è capace di dormire anche nove ore di fila. In macchina, guido sempre io, mi dice Max, io dormo, e clic, si spegn sedile».

Viene da una famiglia di sportivi, l'anti-eroe. Papa Ugo, ora ha una ditta di autotrasporti, è stato calciatore nelle minori. Papà Seppi non voleva che il piccolo Andreas, promettente calciatore, ottimo sciatore, discreto anche nell'hockey ghiaccio, si dedicasse al tennis: sport costoso, capace di stroncare con crudeltà le carriere dei cuccioli. Mamma si impuntò, Andreas con la sua innata, morbida testardaggine decise che lo sci in fondo non faceva per lui («Alzarsi alle sei di mattina, con tutto quel freddo...»), eccoci dunque con un campion mani. Sartori quest'anno ha toccato manopole e tasti delicati: «Abbiamo to sulla seconda di servizio, sulla prima, da poco anche sulla meccanica del dritto, e per questo forse oggi ne ha sbagliati tanti. Andreas è però uno che si applica, che studia, che vuole migliorarsi. Contro Ferrero la cosa più bella per me è stato vederlo cambiare tattica tre volte, capire benissimo cosa gli succedeva intorno».

Non è un terraiolo, ma quest'anno ha giocato meglio sull'argilla: quarti a Stoccarda, Amburgo, Gstaad. Gioca molto in Germania, Austria, dove gli organizzatori lo volentieri sul centrale, «perché se vince - spiega Sartori - parlare in tedesco». Mamma Luisa ieri ha vissuto il match dentro la boutique in cui lavora, aggiornata nello clienti. Sentiva vittoria, perché, spiega, solo quando le cala la tristezza capisce Andreas perderà. Seppi, tipico cognome trentino, deriva da Sepp, diminutivo di Joseph, dall'ebraico Yoseph, ovvero «Dio aggiunga». Un altro paio di match ci servono, di un'altra gioia di mamma Seppi abbiamo ora bisogno. Di un'aggiunta di sogno.



Andreas Seppi, 21 anni da Caldaro, Sudtirolo. L'ultimo italiano a rimontare 2 set in Davis fu Camporese contro Moya nel '97

TENNIS A NAPOLI DAVIS A SORPRESA, ITALIA E SPAGNA CHIUDONO IN PARITÀ LA GIORNATA D'ESORDIO: 1-1

Seppi fa il primo miracolo Ora ce ne vuole uno doppio

Battuto Ferrero in cinque set, poi Nadal domina Bracciali

La situazione

Italia-Spagna 1-1: Seppi-Ferrero 5-7 3-6 6-0 6-3 6-2; Nadal-Bracciali 6-3 6-2 6-1. Il programma di oggi: ore 14, Bracciali/Galimberti-F. Lopez/ Nadal (diretta Rai Sport Sat). Il programma di domani: ore 11, Nadal-Seppi, seguire Bracciali-Ferrero. Semifinali gruppo Mondiale: Croazia-Russia 1-1 (Davidenko-Ancic 7-5, 6-4, 5-7, 6-4; Ljubicic-Youzhny 3-6, 6-3, 6-4, 4-6, 6-4); Slovacchia-Argentina 1-0 (Beck-Coria 7-5, 6-4, 6-4).

TOCCA A BRACCIALI-GALIMBERTI CONTRO NADAL-LOPEZ

«Noi più coppia, loro più forti E comunque non sarà disfatta»

NAPOLI

Bracciali non è riuscito a inventarsi un miracolo Seppi-style. Due nel primo set, palla per il tre a zero, poi Nadal si è svegliato. Era sogno troppo ripido, ammettiamolo. Ora il doppio diventa punto torrido, oggi toccherà di nuovo a Daniele Bracciali, a fianco di Galimberti, maneggiarlo: «Il doppio può essere l'ago della bilancia - ammette Daniele - Anche se poi altro singolare non sarebbe affatto facile. Gli spagnoli dicono che i favoriti siamo noi, per me è un match alla pari: noi siamo più coppia, loro sono più forti singolarmente. La cosa incoraggiante è che questo incontro doveva essere disfatta per noi, qui a giocarcela la Spagna». Barazzutti annuisce: «Loro pe di giocare il doppio sul 2-0, ora più attenti e se questo per sarà un bene o un male. Certo noi lo giocheremo con più entusiasmo».

La vittoria di Seppi per il capitano non è una sorpresa: «Tutti noi eravamo convinti che Andreas potesse battere Ferrero. Certo il suo è stato un match straordinario, che ci ha fatto scoprire un nuovo grande giocatore di Coppa Davis. La sua forza oggi è stata di capire, anche dopo aver perso due set, che il match molto vicino, che poteva giocarsela. Certo rimane il dispiacere per la febbre di Starace, siamo stati sfortunati. E aspettiamo sempre Volandri. Sono convinto che questa squadra abbia grande futuro». Seppi è raggiante: «Solo giocare in Davis contro Ferrero, il mio idolo, era un sogno, figuratevi batterlo, anche se il Ferrero di un tempo. La Davis è bellissima, a patto di giocarla a questi livelli; in Serie C è tutto più difficile. Era solo il mio terzo match al quinto set, la mia vittoria più bella, mai avuto tanto tifo a fa [seme]

GP BRASILE PROVE ALLE 18

Alonso controlla Raikkonen

Stefano Mancini
inviato a SAN PAOLO

Il Mondiale secondo Flavio Briatore per ora è un maschile gesto scaramantico. «Tutti ci fanno i complimenti, che sfiga...». Sei punti appena separano Fernando Alonso dal titolo. «Cominciamo a farli, poi festeggeremo» ordina il boss della Renault. «Basterebbe che Fernando arrivasse sempre settimo nelle tre gare che restano, ma vorrei finire dal cardiologo».

Il venerdì brasiliano non offre scossoni: nelle prove qualcuno gioca a nascondersi, altri mostrano i muscoli. Si chiamano libere mica per niente: benzina a piacere e gi volontà. Alla fine, dice Briatore, «restiamo noi e la McLaren, la McLaren e noi». Il primo round va alla McLaren: i più veloci sono il collaudatore Wurz e Montoya. Alonso è 3° nella prima ne e 11° nella onda. Spiegherà che ha continuato a usare le stesse gomme e che aveva un serbatoio bello pieno. Raikkonen, l'unico che potrebbe ancora portargli via il successo finale, ha ottenuto il 5° e il 6° tempo. «L'assetto va migliorato» sostiene. Dettagli: oggi in qualifica e soprattutto domani sera (il Gp comincia alle 19 ora italiana) i protagonisti loro due. Lo spagnolo vive in clausura questo fine settimana. Giovedì ha rinunciato al tennis per non rischiare infortuni. Unico svago concesso: la partita del Real Madrid in tv.

A Interlagos, un quartiere affondato tra le favelas di San Paolo, si prepara la cerimonia dell'incoronazione. Fernando I, 24 anni, si appresta a battere il primato che appartiene proprio a un brasiliano, Emerson Fittipaldi, che a anni diventò il più giovane campione nella storia della Formula 1. Era il 1972.

I brasiliani di sono Barrichello e Massa, presente e futuro della Ferrari. Nessuno due al momento è in grado di regalare grandi emozioni a un pubblico che nel cuore ha ancora e sempre Ayrton Senna. Il Cavallino ansima. Nessuna aspettativa. Inguaribile ottimista, Rubinho sogna un provvidenziale acq zione a metà gara che stravolga i consolidati equilibri. Altrimenti? La domanda rimane lì, sospesa. Risponde Schumacher: «Altrimenti speriamo di entrare in zona punti».


Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
amodo.it
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte fino al 08 Ottobre*
€59,00 L. 114.240
Stufa a combustibile liquido
R251 tc stoppino, potenza 22 Watt, spazio riscaldabile 32 m², serbatoio 4 lt.
€179,00 L. 346.592
a combustibile liquido
SRE704 TC Heater, potenza 3000 Watt, spazio riscaldabile indicativo 12-48 m² - 85-110 m³, serbatoio 4 lt, autonomia +/- 12.7 h, peso kg.
Stufa a legna
Jolle basic, terra francia e granito, volume riscaldabile 85-145 m³, peso 109 kg, tubo di scarico Ø 120 mm.
€399,00 L. 772.572
Stufa bruciatutto
mod 870 CF, colore lava black, terra di francia, verde, ideale per ambienti da 170/190 m³ circa 70 m², peso 70 kg, Ø tubo 100 mm, focolare in refrattario.
€199,00 L. 385.318
in metallo
già montato
-15% €71,40 L. 138.250
Armadio
tuttopiani o porta scope.
-25% €74,25 L. 143.768
Armadio
esterno, in Pvc, 4 ripiani regolabili e portascope, colore grigio.
tavole spessore 20 mm
Armadio per
in legno impregnato, mod Armadillo 05, 3 ripiani L85xP45xH180 cm.
-20% €99,90 L. 193.433
invece di € 124,90
-21% €69,90 L. 135.345
Armadio per esterni
in legno impregnato, mod Coccodrillo 05, 2 ripiani L85xP45xH90 cm.
-20% €159,92 L. 309.648
invece di € 199,90
Troncatrice con piano professionale
mod BT251, 1400 Watt, lama al carburo di tungsteno Ø 250 mm, doppio uso troncatrice circolare da banco, testa inclinabile 0-45°, morsa, profondità taglio regolabile.
€39,90 L. 77.257
Sega elettrica a mano multiuso
MPK501, 500 Watt, in valigetta, con 3 lame.
€49,00 L. 94.877
Soffiat /Aspiratore/
2100 Watt (max), 230 Volt, velocità di soffio 210 km/h (max), potenza di aspirazione 10 m³/min (max), volume cesto di raccolta 40 lt, unica leva per aspirazione e soffiatura.
disponibili tende di ricambio
Serretta da b
mod Hiwa super, in tubolare di ferro verniciato epossidico, Ø 16, 3 ripiani a griglia, telo in PE anti UV con una cerniera.
-20% €39,92 L. 77.296
invece di € 49,90
-30% €8,75 L. 16.942
-30% €14,63 L. 28.328
Vasca in PVC
sottoletto, con ruote e portadeodoranti.
-25% €18,68 L. 36.170
MELICONI Stendi ncheria doppio
in alluminio antiruggine, alette ripiegabili, facile da aprire e chiudere, fili di stenditura più spessi.
-50% €9,90 L. 19.169
invece di € 19,80
Portabiancheria
in metallo con contenitore in cotone, facilmente rimovibile in lavatrice.
€54,90 L. 106.301
Cassapanca schienale
in kit, legno naturale.
1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Via Genova, 197 • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • BIELLESE - Via della Tollegna
- San Michele - Via Torino, • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° • - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • - Corso Alessandria, 266 • DI - Parco Commerciale Taggia
Altri punti vendita SELF in Italia: MACERATA, PERUGIA, ROVIGO,
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

MOTOMONDIALE DOMANI MATTINA A SEPANG SECONDO MATCH POINT PER ROSSI



«L'asilo mi diverte non ho bisogno di cambiare Formula»

Valentino risponde all'invito di Briatore «Non posso perdere tempo ad ascoltarlo»


Valentino Rossi domani può vincere il suo settimo titolo mondiale

Enrico Biondi
Inviato a SEPANG

In principio erano soltanto piccole schermaglie, battute velenose. Niente di più. [illegible] adesso che il grande momento si [illegible] avvicinando, che lo sbarco di Valentino Rossi in Formula 1 [illegible] previsto per [illegible] 2007, tra il campione di Tavullia e il suo acerrimo nemico Flavio Briatore si è passati alla guerra dichiarata.

I fatti: giovedì pomeriggio, dal Brasile, il team manager Renault [illegible] pensiero su Valentino: «È ancora all'asilo, venga tra i grandi e dimostri che cosa sa fare. [illegible] penso di [illegible] superfenomeno resti pure lì, dove non ha avversari».

Le [illegible] parole ci mettono poco a fare il giro del mondo ed approdano ai box [illegible] Sepang. «Quello che dice Briatore non mi interessa. Non penso che io e lui potremo mai andare d'accordo e quindi non replico. Fortunatamente ho delle cose più importanti da fare e non posso perdere tempo a leggere le cose che lui dice di me. Sono qui per gi[illegible] il titolo mondiale e ho già abbastanza beghe da risolvere. Ognuno, poi, ha i suoi punti di vista, basta così. Comunque gli faccio i complimenti, spero che Alonso vinca perché [illegible] stato il più bravo per tutta la stagione». Si alza per andarsene, poi ci ripensa, si ferma e butta lì la sassata finale: [illegible] comunque si sappia che io all'asilo mi divertivo, [illegible] stavo affatto male».

Fantastico mondo quello dei motori. Fantastico e incredibile soprattutto quello che sta accadendo. C'è [illegible] per psicologi ed esperti in filosofia della comunicazione (materia in cui il pesarese ha ricevuto la laurea ad honorem a Urbino). Rossi fa notizia non perché [illegible] per vincere il 7° titolo mondiale, ma perché si parla di lui in F1. E l'incredibile è che questa eventualità nella migliore delle ipotesi non avverrà che nel 2007 quando cioè scadrà il contratto che lega il pesarese alla Yamaha (lo ha rinnovato in agosto). A oggi ci sono solo due test sulla pista di Fiorano e nulla più.

> Nelle prime libere Gibernau davanti [illegible] tutti Bene la Ducati di Capirossi Biaggi di nuovo depresso «Ho già perso l'assetto»

Fortunatamente [illegible] stato lo stesso Valentino a riportare le vicende del mondiale al loro posto. Ieri due sessioni di prove [illegible] distinte: la prima sotto il sole, la seconda con la pista bagnata da un violento acquazzone. «Al mattino tutto bene, quarto tempo e la moto che si comporta molto meglio che a Motegi - dice Valentino -. Siamo ancora molto lontani dai tempi dei test, giro in media un secondo e mezzo più piano, ma l'umidità e il caldo adesso si fanno sentire tantissimo. Nel pomeriggio invece (9° tempo), sono affiorati altri problemi, la [illegible] è [illegible] po' troppo sbilanciata e abbiamo fatto un passo indietro. Insomma, se domenica ci sarà il sole siamo sulla buona strada, se pioverà non sarà semplice. Ma anche gli altri, mi pare, [illegible] sono poi tanto avanti». Il miglior tempo [illegible] andato a Gibernau, davanti a Roberts e Capirossi che anche qui ha [illegible] passo superiore a tutti.

Max Biaggi, poi, con i migliori [illegible] c'è proprio: al mattino era decimo, al pomeriggio addirittura 14° ad anni luce dai primi. [illegible] romano era il ritratto della disperazione: «Sono arrivato da Motegi con un 2° posto e tante speranze. Pare incredibile, ma qui non funziona più nulla. L'entrata [illegible] è [illegible]ventata difficile, l'uscita è diventata nervosa, la moto non si comporta più nella stessa maniera. E [illegible] chiedetemi il perché, non lo so. Se avessi tutto sotto controllo potrei intervenire, ma non dipende da me».

È sempre l'elettronica, le mappature decise dai tecnici Honda, che Max mette sotto accusa. «Ma se una moto va bene a Brno e a Motegi, deve andare bene anche qui a Sepang, [illegible] bisogna toccare nulla, fare le regolazioni [illegible] e basta. Invece sono lento da morire in qualsiasi condizione. Adesso spero mettano a posto in fretta questa cosa. Sono totalmente demoralizzato...».

EUROPEI DI VOLLEY A ZAGABRIA CONTRO LE AZERE

Azzurre, [illegible] l'angolo [illegible] aspetta [illegible] festeggiare [illegible] da perdere»

Roberto Condio
Inviato a [illegible]


La Ortolani mercoledì contro la Olanda

È la sesta semifinale europea nella storia dell'Italvolley delle donne, la prima da grande favorita. [illegible] giocare, per di più, contro una matricola assoluta a questi livelli: l'Azerbaigian. «Noi abbiamo tutto da perdere, loro nulla», semplifica con efficacia Marco Bonitta, ct sereno e concentrato di una Nazionale in gran salute. La finale, il premio a 4 [illegible] di duro lavoro, è dietro l'angolo. Per svoltarlo, però, oggi a Zagabria occorre non farsi sorprendere dalle azere, battute al debutto dalla Polonia e poi [illegible] a segno. «Stanno giocando bene - dice il tecnico ravennate - [illegible] non è una novità. A luglio si sono qualificate per i Mondiali vincendo il girone di Mosca, battendo pure le russe. Undici su 12 militano nel Baku, protagonista ormai fissa della Champions League: la scuola è più asiatica che sovietica, palloni bassi e schemi veloci, tranne quando schiaccia la Mammadova, l'unica a colpire alto e forte. Se le fai ricevere, sono dolori per tutti».

> Serena Ortolani è la rivelazione: 18 anni, avrebbe dovuto essere sui banchi di scuola La compagna Cardullo: «Tira forte e sa far male»

Bisognerà battere bene, dunque. Le statistiche dell'Europeo dicono che peggio dell'Italia finora lo ha fatto solo la Bulgaria, già tornata a casa. Bonitta non è preoccupato: «Siamo arrivati a Zagabria nelle condizioni ideali di morale, testa, gioco e salute. Dalle ragazze continuo a ricevere risposte positive e abbondanti: non ho mai avuto tanta possibilità [illegible] scelta come quest'anno».

Merito di ragazzine terribili come Serena Ortolani, 18enne romagnola [illegible] in questi giorni avrebbe dovuto essere sui banchi di scuola (animo d'artista, frequenta Decorazione pittorica) e che invece sta stupendo l'Europa della schiacciata. Doveva giocare il Mondiale juniores con le coetanee, Bonitta l'ha invece subito promossa fra le grandi: «Ha talento, fisicità [illegible] non ha paura di nulla». Lei, [illegible] a Bergamo nel club ha sempre e solo fatto panchina, adesso è il braccio più temuto delle azzurre. Lo confermano anche le compagne di squadra, che [illegible] allenamento devono provare a contenerla in difesa. Paola Cardullo, soprattutto. «Tira forte e sa far male - dice il libero di Omegna, a 23 anni già fra le veterane di questa nuova Italia - non ancora come le russe, però. Ma loro hanno 10-15 centimetri in più e colpiscono altissimo. Quando prendi le loro sassate possono essere [illegible], [illegible] sono anche grandi sod[illegible]».

Ne[illegible] tante, giove[illegible] sera, l[illegible] della seconda linea. Gamova, Godina e Safronova sparavano bordate in diagonale e in parallelo e la Cardullo, la più piccola dell'Europeo con i suoi 162 cm, tirava [illegible] tutto o quasi. «Sì, ma in ricezione non sto rendendo [illegible] come posso. Sono una perfezionista, da me pretendo il massimo. E questa è un'occasione da non perdere: siamo forti e vogliamo l'oro». Che a casa Cardullo farebbe il paio con quello mon[illegible] vinto nel 2002. «A Berlino vennero a vedermi papà e mamma, da Novara in treno. Staranno [illegible] casa, questa volta. Tiferanno davanti alla tv, patiranno più di me. Quest'anno io il peggio l'ho già passato: mi sono fatta puli[illegible] il ginocchio destro, ho ripreso a fine [illegible]lio e per riguadagnarmi il posto ho dovuto lavorare il doppio. C'è concorrenza in ogni ruolo, adesso, in azzurro». Per questo l'Italia è sempre più forte e ha [illegible] futuro assicurato. A prescindere da come finirà l'Europeo croato.

Semifinali: ore 16,30, Polonia-Russia (diretta Rai Sport Sat); 19 Italia-Azerbaigian (diretta Rai2). Domani le finali.

In breve

Ciclismo
Un regalo [illegible] Petacchi curva finale più dolce

Una buona notizia per Petacchi, impegnato domani nel Mondiale su strada di Madrid: la curva a «U» tanto temuta a 600 metri dall'arrivo è stata addolcita dal delegato tecnico Uci perché ritenuta pericolosa. Proprio per questo il ct Ballerini ha sciolto i dubbi relegando a riserve Bramati e Ballan e promuovendo Paolini e Pozzato, buoni sprinter. Eletto a presidente dell'Uci l'irlandese McQuaid, dopo 1[illegible] anni [illegible] Verbruggen. Fermati (ematocrito) due sloveni.
Oggi due titoli su strada: le donne al mattino (la Brunzini è veloce) e gli Under 23 al pomeriggio, con Curtolo per la volata.

Calcio
Genoa, perdonato niente 0-3 per Ghomsi

La Commissione Disciplinare della Lega di serie C ha accolto il reclamo del Genoa relativo alla perdita della gara con il Ravenna 0-3. La sanzione era stata inflitta per l'utilizzo del camerunense Ghomsi che doveva scontare il turno di squalifica quando giocava nella Salernitana.


Giovanni Vavassori tecnico del Genoa

Rally
Longhi in testa al Sanremo

Longhi è al comando del Rally di Sanremo dopo la prima tappa. La classifica: 1. Longhi (Subaru); 2. Perico (Renault); 3. Sottile (Mitsubishi); 4. Andreucci (Fiat); 5. Aghini (Subaru). Nella Panda Rally Cup [illegible] Barbati. Ritirati Farfus-Tomagnini per uscita di strada.

Pallavolo
Campionato al via con la Sisley a S. Croce

Al via [illegible] serie A1 maschile della pallavolo: oggi l'anticipo della 1ª giornata Codyeco Santa Croce-Sisley Treviso (ore 16,15, diretta Sky Sport 2) [illegible] in campo fra i veneti campioni in carica gli azzurri - oro agli Europei - Vermiglio, Fei, Cisolla e Tencati.

Boxe
È morto Johnson in coma dopo il ko

È morto Levander Johnson, il pugile americano finito ko sabato durante il match che assegnava il titolo mondiale dei pesi leggeri Ibf. Johnson, 35 anni, è rimasto in [illegible] cinque giorni per l'emorragia cerebrale che lo aveva colpito dopo l'incontro con il messicano Jesus Chavez.

[illegible] L'EX STELLA DELLO SPORT ITALIANO RACCONTA LA SUA SCOMMESSA

Di Centa, [illegible] dei [illegible] «Scalerò l'Everest [illegible]»

intervista
DANIELA COTTO

La fiaccola delle Olimpiadi sul tetto del mondo. Man[illegible] 140 giorni alle Olimpiadi di Torino, ma l'ex regina del fondo, pensa già [illegible] Pechino [illegible] prepara un'impresa storica: i cinesi le hanno chiesto di portare la fiaccola sul tetto del mondo. E lei, una delle icone dello sport italiano, sull'Everest vuole tornare per essere ancora una volta ambasciatrice dello sport mondiale. In questi giorni è in Nepal con il marito per preparare la seconda salita.

Manuela Di Centa, lei è stata la prima italiana a salire sull'Everest. Perché ci vuole tornare?

«Porterò lassù la fiaccola di Pechino. I dirigenti del comitato organizzatore cinese vogliono fare le cose in grande [illegible] pensano ad un gesto eclatante. Per questo si [illegible] rivolti [illegible] me. Ho già portato la bandiera olimpica sull'Everest, l'ho cucita [illegible] quella italiana [illegible] lassù [illegible] ho sbandierate. Mi sentivo la rappresentante dello sport mondiale. Ho pregato per tutti gli sportivi».

[illegible] pianto quando ha messo piede sulla [illegible], il 23 maggio del 2003.

«Mi sono lanciata in questa avventura [illegible] mio marito, Fabio Meraldi (skyrunner, specialista nella corsa in alta montagna ndr). Io sono salita [illegible] modo classico, camminando fino a 7400 e poi da lì in s[illegible] con l'ossigeno. Lui invece ha tentato la salita in velocità. Io sono arrivata, Fa[illegible] l'ha fatta. Ho provato sensazioni molto diverse. Amarezza per lui, felicità per me. Ero stravolta, [illegible] ma lucida. Il momento più emozionante è stato quando il mio sherpa ed io ci siamo abbracciati. E ci siamo messi a piangere. Indimenticabile».

L'impresa
> «Riporterò [illegible] 8850 m la bandiera olimpica per sbandierarla con quella italiana, come ho fatto due anni fa quando sono salita sul tetto del mondo»


Manuela Di Centa a quota 7000 con le bandiere, prima di salire in [illegible]

Regina del fondo

Manuela Di Centa è nata il 31 gennaio 1963 a Paluzza (Udine), è membro del Cio e vicepresidente del Coni. Ha iniziato a sciare a 4 anni con il padre che le ha regalato gli sci di legno rossi che lui stesso aveva costruito. La sua carriera è ricca di successi: due Coppe del Mondo (risultato mai raggiunto da altro italiano), 2 medaglie d'oro, 2 d'argento [illegible] 2 di bronzo alle Olimpiadi, oltre a numerose mondiali. È stata la regina di Lillehammer 1994 dove vinse cinque medaglie. È la prima donna italiana ad essere salita sull'Everest (23 maggio 2003, a 50 anni dalla prima ascesa).

È stata la regina di Lillehammer, la vincitrice della Coppa del Mondo nel 1994, la prima nella storia del fondo femminile. Non le manca il [illegible]

«No. Ho chiuso con la mia quinta Olimpiada, a [illegible] nel '98 (bronzo nella staffetta). In gara [illegible] detta "Manuela, quando toccherai la [illegible] compagna per darle il cambio, la tua carriera finirà e uscirai dallo stadio a piedi". Così è stato».

Poi si è dedicata al ruolo di dirigente sportiva.

«Sì, perché da sempre credo che l'atleta debba cambiare abito e diventare dirigente. Sono membro del Cio fino al 2010 e il 18 maggio di quest'anno sono stata eletta vicepresidente vicario [illegible] Coni. [illegible] sempre impostato [illegible] mia attività sportiva credendo che un'atleta non debba solo gareggiare, ma anche occuparsi di diritti e doveri. [illegible] me 15 campioni di tutto il mondo fanno parte del Parlamento dello sport mondiale».

Prima uno sport di fatica come il fondo, ora la montagna e le salite. Come è iniziato il suo sogno?

«Nella mia vita [illegible] è iniziato con un sogno. Da piccola volevo diventare una campionessa, e ce l'ho fatta. Quando ho conosciuto Fabio, un maestro della [illegible] gna, ho iniziato ad inseguire Sua Maestà l'Everest, volevo salire a quota [illegible] metri. E ho raggiunto l'obiettivo, anche qui».

Che cosa l'ha affascinata di più di questa avventura?

«La mia "mission" oggi è la montagna. È il luogo che [illegible] permette [illegible] entrare dentro me stessa, di meditare, di guardarmi e riflettere. Il mio compito è trasmettere, diffondere il mio amore per la natura e la montagna. Vogli[illegible] [illegible] queste [illegible] a chi [illegible] può viverle».

Parliamo della Olimpiadi 2006. Pronostici? Gli italiani vinceranno qualche medaglia?

«Giocare in casa è [illegible] grande stimolo, però può condizionare e farti commettere errori. Tutte le squadre stanno lavorando al massimo. Nel fondo punto su Gabriella Paruzzi, su mio fratello Giorgio e sui fratelli Valbusa. Il livello degli azzurri è molto alto».

[illegible] altre discipline?

«Rocca è una sicurezza nello sci. Tra le donne [illegible] sono le Panchini, la Putzer e la Kostner. Nel ghiaccio l'Italia ha una stella [illegible] Carolina Kostner e [illegible] dimentichiamo lo slittino. Ci porteranno una medaglia. Sicuro. E poi mi attendo grandi sorprese. Resta l'aspetto più emozionante di un'Olimpiade».



DestinAzione Fitness
OLTRE 300 ARTICOLI A PREZZI STRAORDINARI
Alcuni esempi
adidas
T-Shirt donna
19,90 €
adidas
24,90 €
Cardio Polar B3 Plus
59,90 €
Pantalone donna
29,90 €
Power Run 390
399,00 €
adidas
Completo uomo
34,90 €
Le foto sono puramente indicative.
MILANESIO SPORT
INTERSPORT
C.so Peschiera, 274 - Via Botticelli, 34 TORINO - C. C. Le Gru GRUGLIASCO (TO) - C.C. Le Fornaci BEINASCO (TO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 38, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 443322; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5424621; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 0401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72827; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Carvano 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2030855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tari, Parella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821702; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 272300; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ... Neretti urgenti, ... fissa: il quadruplo Urgentissimi: ...

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi ... in forma anonima, e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR con dehors sul mare, Alassio centro, privato vende a privato. Telefonare 335.604.9439.

CEDESI attività di parrucchiera / profumeria. Arredamento nuovo, ottima clientela, minimo anticipo dilazionabile. Telefonare 333.403.9220.

VENDESI bar tabacchi, seconda cintura Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. No agenzie, telefonare 011.969.0557.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA operante nel settore degli impianti tecnologici ricerca le seguenti figure professionali: tubista, idraulico, elettricista. Termonova Snc via Rolla Romoli 122/4 Torino, ambosessi telefonare 011.226.6027.

FRESATORI CNC Selca / Fidia, azienda costruzione stampi per lamiera cerca. Ambosessi tel. 011.968.7040. Elmec, via Marconi 14, Caselette (To).

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GIORGIO MONTEVERDI assume commessa/i max 25enne. Presentarsi Galleria San Federico 10 - Torino ore 18,00

... centrale ... cameriera/e esperta. Chiuso domenica e lunedì a pranzo. Tel. 011.541.923.

IMPIEGATI

AZIENDA operante settore degli impianti tecnologici ricerca impiegato con conoscenza termo ed elettriche. Ambosessi telefonare 011.226.6027 ore ufficio. Termonova Snc via Relle Romoli 122/4, Torino.

COMMERCIALISTA Torino centro cerca segretario/a addetta reception. Indispensabile pratica e conoscenza pacchetto Office, esperienza almeno biennale. Inviare curriculum: happyworks@hotmail.it

COSTRUENDO SPA strada Cebrosa 42 Settimo Torinese, cerca ragioniera / e con esperienza autonoma fino al bilancio. Inviare cv al fax 011.895.5768; e-mail: laura@costruendo.it.

IDROCENTRO SPA via Giolitti 100 Torre San Giorgio, per rafforzamento organico ricerca banconisti addetti alla vendita per sede e filiali. Inviare curriculum via fax Ufficio ...

STUDIO Balbier commercialisti Via Marco Polo 24, - Torino cerca ragioniera/e esperienza contabilità ordinaria / semplificata, dichiarazioni fiscali e redazione bilanci. Inviare curriculum: segreteria@pol-o24.it - Fax 011.890.446

STUDIO grafico in Torino cerca segretaria amministrativa, conoscenza pacchetto Office. Età massima 30 anni. ... info@abd.biz

TECNICI

AZIENDA di prestigio tubi cerca responsabile tecnico commerciale con provata esperienza nel settore, max 50enne. Ambosessi telefonare 011.970.0103.

... E RAPPRESENTANTI

BANCA di primaria importanza nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 5 diplomati/laureati di età compresa tra 25 - 40 anni ambosessi. I candidati idonei parteciperanno ad un seminario informativo gratuito successivamente inseriti con la qualifica di junior - executive. Inviare curriculum a: Publikompass 6144 - 10100 Torino oppure e-mail: didida@hotmail.it

DINAMICA azienda operante nel settore dell'ecologia industriale e non, seleziona per il Piemonte agenti e procacciatori ambosessi per ampliamento organico. Compenso mensile da € 2.800 a € 5.000, Guadagno a partire dal primo mese. Tel. 348.010.7371 - ... 281.9004. Fax 011.221.1796.

DITTA Anal SA - Via G. Cadorna, 1 - 21020 Bugugiate (VA) prodotti per erboristerie negozi, seleziona 6 venditori/trici automuniti per zone libere nelle provincie di Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Pavia. Offronsi: concorso spese € 825,00 più provvigioni fino al 10% dei primi di vendita. Zona in esclusiva ... Enasarco. Tel. 0332.458.308 - Fax 0332.457.664 ...

MZ SERVICE ... Agenzia "H3G" Corso Turati 10 bis Torino, ricerca per ampliamento propria struttura vendita di servizi di telefonia mobile: Responsabile area, Venditori senior junior. Ambosessi. Si offre remunerazione stabilizzata, formazione, inquadramento Enasarco. Tel 011.197.19370. Cell. 393.982.2232.

4

OPERAI ...

AUTISTA patente B.C.D.E disoccupato per cessazione attività, cerca ... Referenziato. Tel. 329.965.5407.

22ENNE cerca lavoro come ... impianti civili e industriali. Massima serietà. Tel. 320.754.8621.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE referenziato, affidabile, offresi presso bar, ristorante, self-service. Disponibilità turni. Tel. 080.256.6788

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA contabile con esperienza pluriennale in particolare settore edilizio, libera subito, offresi. ... 340.664.2373 - 011.606.1509.

AMMINISTRATIVA esperienza decennale da prima nota a bilancio, cerca ditta Torino Sud, preferibile part time. No consulenze Tel. 333.151.1623.

IMPIEGATO amministrativo in mobilità offresi per lavori di ufficio e contabilità di magazzino. Tel. 333.653.3811.

SEGRETARIA commerciale direzionale, alto livello problem - solving, gestione del personale, clienti e fornitori, uso PC, offresi Astenersi perditempo. Tel. 328.534.8934.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA rumena seria 45enne patentata, cercano lavoro come assistenti anziani, lavori domestici. Tel. 347.388.2534.

SARTA esperta cerca lavoro proprio domicilio per confezione, donna, sposa, ..., laboratori, ditte. Tel. 338.824.5640.

EXPORT/ Marketing manager proprio ... formazione USA abile, dinamica, inglese, francese valuterebbe ... E-mail: ks_jo@hotmail.com

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE Piazza Statuto appartamento ristrutturato, mq. 129, doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, cantina. Tel. 011.486.613 - 340.465.4710

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera casa ... indipendente o ... con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e fontana alimentata e impianto di irrigazione. Tel. 011.819.3657.

CANAVESE Castellamonte località Castello - prestigiosa villa unibifamiliare, ottima esposizione, vista panoramica mq. 450 circa, terreno mq. 1.500 € 700.000,00 ... 0124.510.007.

CLAVIERE vendesi splendido trilocale ... con box auto. Sicaler 0122.96.150 - 335.690.1812

GRUGLIASCO proponiamo appartamento mansardato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box. Libero subito. € 147.000,00 Gabetti ...

... Insa/Viverone casa soleggiata, ... mq terreno recintato. € 170.000,00 Tel 347.713.5043.

VENDO a Torre Pellice, ingresso, ampio ripostiglio, corridoio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ampio terrazzo, cantina, autorimessa, no agenzie. € 99.000. Tel 338.456.2236.

LIGURIA

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, ... unifamiliare, vista ..., giardino da ristrutturare Euro 150.000,00. Tel 0184.285.950

ALASSIO fronte isola Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - trilocali, terrazzi, possibilità permuta. Casavacanza 02.330.03157, 335.816.8542. www.casavacanzeea.it

ALASSIO impresa vende villa indipendente nuova ... 4 posti auto prezzo interessante. Tel. 339.528.0044 - 0182.559.273.

ARMA DI TAGGIA 100 ... dal mare bilocale mq 63 ingresso soggiorno angolo cottura camera da letto servizi ripostiglio terrazzo. Rif. 181 € 200.000,00. R... Bordighera 0184.260.113.

BORDIGHERA zona residenziale attico mq 300 - 100 ... 200 mq di terrazzo piscina giardino pensile, incantevole vista mare. Rif. 180. Retecasa ... dighera 0184.260.113.

BORDIGHERA zona tranquilla pianeggiante vendesi 700 ... dal mare splendido bilocale mq 50 arredato nuovo due terrazze box auto. Rif. 172 € 240.000,00 Retecasa Bordighera 0184.260.113.

... Impresa ... attico ... mansardato mq 120 zone residenziale. Nuova costruzione. Prezzo interessante. Tel. 339.528.0044 - 0182.559.273.

... zona San Giacomo caratteristica villa mq 120 tre livelli terrazzo terreno dependance € 340.000,00 trattabili. Rif. 1696. Retecasa Bordighera 0184.260.113

CERVO Borgo ... doppi ingressi salone sala due camere cucina servizi ripostiglio cantina 180 mq ristrutturato ... Trattativa riservata. Everestimmobili.com - 0183.400.154.

DIANO MARINA, ... splendida vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, terrazzi, giardini. da Euro 61.000 multiuso. Casavacanze 02.330.03157 - www.Casavacanzeea.it

FINALE ... comodo ... Ingresso, camera, soggiorno, servizio € 280.000,00 Immobiliare Mallarini 019.600.685 - 340.544.1321.

IMPERIA centro ingresso 3 camere cucina servizi 4 balconi cantina termoautonomo 150 mq € 410.000,00. Everestimmobili.com - 0183.400.154.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.5489.

PIETRA LIGURE esclusivi e unici nel loro genere fronte mare in unico ... a partire da € 350.000,00 Agenzia BAB 019.628.005.

... San Bartolomeo ingresso due camere soggiorno angolo cottura servizi balcone termoautonomo € 320.000,00. Everestimmobili.com - ... 154

... BIAGIO DELLA ... appartamento mq 50 2° piano ingresso cucinotta salotto, camera bagno ripostiglio € 100.000,00. Rif. 146. Retecasa Bordighera 0184.260.113.

SAN BIAGIO villa mq 200 due livelli terrazze ampio garage giardino piscina splendida vista mare monti. Rif. ... Retecasa Bordighera 0184.260.113

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 600 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

SPOTORNO 50 mt mare, da impresa, nuovi appartamenti vista mare, bi-trilocali, terrazzi, posto auto, cantina, garage, rifiniture pregiate da € 275.000,00. Tel 338.447.7576

COSTA AZZURRA

COSTA ... Beausoleil a due passi da Monaco appartamenti dal monolocale al 4 vani. Lancio cantiere. Le Lord Bouygues Immobilier +336.629.204.70 per appuntamento.

... 0184.574.199 Nizza appartamento centrale ottimo investimento € 78.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

... Pitagora locale mq 300 ... fronte finestrato adatto an... Tel. 333.165.2041

6

TORINO CITTA'

... stazione/ufficio 500 mq. di rappresentanza con boxed zona Crocetta. Tel. 335.607.8077.

LIGURIA

ALASSIO acquisto casa, terreno progetto approvato, prima collina. Tel 333.367.0289.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri negozi liberi-occupati solo vie di forte passaggio pedonale. Telefonare 335.804.42.81.

7

TORINO PROVINCIA

SETTIMO casello tangenziale alloggi 90 / 250 mq, volendo depositi box mq 60 / 300 Tel. 347.444.6547.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA affitto mono-bilocale per stagione invernale, posizione centrale, vicino impianti, possibilità ... Tel. 333.757.5804.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BUSINESS ...CE - Rivoli, 135 (83 più 72) e ... mq. di uffici, affittasi direttamente. ... 011.771.4343 - 335.213.476

CAMBIANO
affittasi la nuovo centro ... locali di varia metratura ... uso uffici. Telefonare 335.338.675.

PIER DELLA FRANCESCA - Corso Svizzera 185 Torino, offerta interessante: 900 mq più 22 posti auto affittasi direttamente. Tel. 011.771.4343 - 335.213.476.

... casello tangenziale, capannoni 8.000 / 3.000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

TROFARELLO
affittasi ... artigianale mq. 400, con mq. ... di uffici. Telefonare 335.338.675.

VIA VANCHIGLIA n 11 in ottima posizione commerciale affittasi negozio mq 100 più mq 100 interrato più magazzino mq 30 riscaldamento autonomo bagno interno. Telefonare 335.804.42.61

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

11

ANDREA divorziato 45enne pilota civile. Affascinante rassicurante ottima posizione cerca compagna comprensiva allegra amante vita nomade scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MAURIZIO 56enne impresario edile divorziato. Educato affascinante carattere deciso bella presenza ... donna amorevole amante mare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne nubile capelli rossi fisico atletico forte e passionale cerca compagno max 55enne allegro amante sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SILVANA nubile 42enne ... Affettuosissima comprensiva ... amante cinema cerca uomo ... generoso determinato ... scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.


La più vasta rete in Torino e provincia
AUDI
SEAT
Passat Variant
Provincia di Torino
VERCELLI
TORINO
ASTI
CUNEO
LEON
Alpimotor
via Pellice, 71 - 10060 San Secondo Pinerolo
0121 500152
Autocarrozzeria C.R.E.
del Francese, 4 - Torino
011 4501066
3 Autoparenti
c.so Torino, 162 - 10086 Rivarolo Canavese
0124 25480
4
Galileo Ferraris, bis - 10034 Chivasso
011 9102097
Car On Line
via Pairino, 71 - Carmagnola
011 97181
6 Carrozzeria Altavilla e C.
via Chivasso, - fraz. Casenna 10020 S. Sebastiano da Po
011 9191255
7 Brown Car
str. del Cascinotto, 139/34 - 10156 Torino
011 2238304
Carrozzeria Berruto
via dell'Industria, - 10020 Arignano
011 9462225
9 Carrozzeria Mannai e Depetris
via delle Fornaci, 11 - 10062 Luserna S. Giovanni
0121 909683
10 Carrozzeria Tartaglia Angelo
str. Carignano, 39 - 10040 La Loggia
9628976
Volkscar
via Tartini, 56 - ang. c.so Taranto - 10154 Torino
011 2426015
Fedecar
via Sommarivo, - 10127 Torino
6638489
13 Lomanto
Roaschia, - Chieri
011
14 Mark Motors
via Parella, 3/D - 10155 Torino
Nuova Autonord
via Rivarolo, 33 - fraz. Mappano 10070 Borgaro T.se
011 2622254
16 Ruffinatti Silvano
frazione Spineto, - 10081 Castellamonte
17 Sacchetto
via Orbassano, 55 - 10090
011 9087348
18 Sivar
c.so Roma, 11 - 10024 Moncalieri
011 6406001
grande rete,
Ricambi Originali con 2 anni di garanzia direttamente a casa vostra.
Express S
Allestimenti speciali secondo le vostre esigenze.
Assicurazioni a prezzi interessantissimi per furto, incendio e kasco.
Informazioni e preventivi anche presso il vostro domicilio.
Finanziamenti leasing e noleggio personalizzati.
Veicoli sostitutivi.
Noleggio.
Revisioni.
Assistenza e Vendita Ricambi Originali
Simoni e Di Viesto
TORINO
via G. Bruno, 70
011 3153411
TORINO
Malta, 8
011 3833833
TORINO
str. Settimo, 234
011 2741297
MONCALIERI
c.so Trieste, 30
011 6404242
OSASCO (TO)
via Pinerolo, 13/2
0121 341100
DV AUTO
TORINO
via Reiss Romoli, 147
011 2204824
TORINO
via Reiss Romoli, 130
011 2253311

Torino

[illegible] MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Resiste l'alta pressione sull'Europa Centrale, mentre una debole perturbazione dalla Francia incrementerà la nuvolosità sulla catena alpina.

[illegible] 23.6
[illegible] 11.8

139

INTESA REGIONE-FERROVIE IL LEADER DEL COMITATO SPONTANEO: CI AUGURIAMO CHE QUESTO ACCORDO PRELUDA AD UN DIALOGO PIU' INTENSO CON TRENITALIA

Treni in ritardo, [illegible] spuntano i pendolari

Da lunedì potranno salire su Intercity ed Eurostar se l'Interregionale non arriva

Alessandro [illegible]

L'hanno chiesto per oltre un anno, protestando [illegible] giorno e sì e l'altro no [illegible] una cocciutaggine che sembrava destinata a scontrarsi contro [illegible] destino inesorabile: quello dei ritardi sempre e comunque. Invece dai e dai, alla fine i pendolari che ogni giorno sferragliano sulla linea Torino-Milano - accreditatisi nel tempo come il [illegible] tro più affidabile sull'efficienza [illegible] servizio ferroviario -, l'hanno spuntata.

Arriva il «pass» per dribblare il ritardo approfittando [illegible] primo treno utile: proposta condivisibile, che come tutte le idee di buonsenso ha dovuto faticare per essere compresa e accettata. Da ieri è ufficiale l'accordo [illegible] Trenitalia e la Regione, il semaforo [illegible] per consentire ai viaggiatori di utilizzare il primo «Intercity» o «Eurostar» in partenza quando il Regionale [illegible] l'Interregionale di t[illegible] non vuole saperne [illegible] fare il [illegible] dovere.

L'intesa - in vigore da lunedì 26 settembre - è stata raggiunta al termine dell'incontro fra l'assessore regionale Daniele Borioli (Trasporti) e il direttore regionale di Trenitalia Carlo Pino. Due le condizioni: la prima riguarda l'entità del ritardo, che per giustificare il cambio-treno dove superare i 15 minuti. La seconda prevede che gli Intercity e gli Eurostar mantengano le fermate programmate. Particolare non secondario, considerato che in questo modo si evita il rischio - già segnalato dai pendolari -, di innescare avvilenti «guerre tra poveri». Non solo. A indirizzare i viaggiatori verso «il miglior primo treno utile», evitando ressa e proteste, ci saranno alcuni addetti di Trenitalia incaricati [illegible] svolgere [illegible] al binario. Servizio che, dopo [illegible] prima sperimentazione di [illegible] giorni, potrebbe persino diventare stabile.

> Sopra i 15 minuti si potrà cambiare mezzo, seguendo però le indicazioni del personale delle Fs

Cose mai viste [illegible] sentite sul fronte ferroviario. Da chiarire [illegible] «pass» vale solo per i convogli in partenza da Milano Centrale, co[illegible] si legge nell'accordo, e se [illegible] anche quelli che tutte le mattine si muovono da Porta Nuova: per quanto gli stessi pendolari ammettano che i ritardi si verificano prevalentemente la sera, di ritorno a Torino.

Resta la soddisfazione per un traguardo che promette di incidere sugli spostamenti quotidiani [illegible] migliaia di persone. Merito dell'assessore, che fin dal suo insediamento si è preso a cuore il problema. Merito di Trenitalia, che ha compreso come la situazione fosse ormai giunta ad un punto di rottura. Merito soprattutto dei pendolari, pronti a spendersi per arrivare a questo risultato impiegando tempo ed energie, ovviamente gratis, in un mestiere che non è il loro. «Oggi è [illegible] buon giorno - commenta Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo sulla linea -. Ci auguriamo che questo accordo preluda a un dialogo più stretto con Trenitalia sui problemi ancora in campo». «E' un primo passo di collaborazione tra Regione e Trenitalia nell'affrontare le criticità del trasporto pubblico regionale», spiega Borioli. Da parte sua, l'azienda precisa che «i viaggiatori muniti di abbonamento mensile o annuale potranno accedere agli Intercity e agli Eurostar solo previa autorizzazione del personale Fs o a seguito di comunicazione con annunci sonori nelle stazioni, e compatibilmente con la disponibilità di posti a sedere». Fortun[illegible] il Pa[illegible] dove chi paga il biglietto non ha bisogno di «pass» per arrivare in orario.

AL LINGOTTO

Domani si monta l'arco olimpico Convogli a singhiozzo

Per consentire al Comune la posa in opera, domani, sopra il fascio di binari [illegible] la stazione Torino Lingotto, dell'arco della Passerella del villaggio olimpico, sarà sospesa la circolazione [illegible] alcuni treni in partenza da Porta Nuova. Sono poi previste variazioni di orari e limitazioni di percorso per altri convogli con ritardi che oscilleranno fra i 5 e i 20 minuti. Inoltre, a causa dei lavori per il potenziamento [illegible] nodo ferroviario sulla linea Torino-Milano (dalle ore 23 di oggi alle 12,30 di domani) fra le stazioni di Settimo e Torino Stura [illegible] cancellati alcuni treni, che verranno in parte sostituiti con autobus. In altri casi la clientela potrà utilizzare treni successivi a quelli cancellati. In seguito a questa interruzione [illegible] previsti ritardi compresi [illegible] i 5 e i 15 minuti.



Una delle proteste dei pendolari della tratta Torino-Milano

INCENDIO DOLOSO LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE IN DUE PUNTI DELLA «METROPOLITANA». MALORE PER UNA DONNA DELLE PULIZIE

Torna il piromane, panico al Politecnico

> Appena un anno fa nove roghi in un mese appiccati da uno studente bocciato a Ingegneria

Gi[illegible] Favro

E' tornato a colpire un piromane [illegible] Politecnico. [illegible] anno dopo la raffica [illegible] piccoli attentati messi a segno [illegible] uno studente - perennemente bocciato - [illegible] ingegneria elettronica, che aveva causato in meno di un mese nove roghi, è [illegible] di nuovo colpita la «metropolitana», la [illegible] corridoi che corre sotto tutto il «Poli» di corso Duca degli Abruzzi. I due diversi punti di innesco trovati ieri dai vigili del fuoco e dalla Digos fanno parlare [illegible] certezza di un incendio doloso. I danni sono lievi, ma un'ala dell'ateneo è rimasta per qualche ora senza corrente. E, quando un fumo acre di plastica bruciata ha invaso i corridoi e le scale che portano nientemeno che al rettorato, [illegible] donna delle pulizie s'è sentita male, ed è stata accompagnata al Mauriziano dal 118.



I vigili del fuoco al Politecnico nel giugno dell'anno scorso

L'allarme è scattato [illegible] le 15 di ieri. Nella «metropolitana», il grande labirinto sotterraneo abbastanza ampio da farci passare un'auto, [illegible] affaccia il «Ced», il centro di elaborazione dati, sorta di centrale elettronica del Poli. [illegible] nei seminterrati sono ubicate anche diverse aule, al livello della «metro» si trovano soprattutto ripostigli e locali di sgombero. L'incendio s'è sviluppato in due punti, all'altezza [illegible] cortile e della portineria, in [illegible] pomeriggio in cui il viavai di studenti e professori era grande, essendo già ripresi lezioni ed esami.

«Sono andati a fuoco dei bidoni di plastica, delle cartacce, e anche oggetti di legno, probabilmente vecchi banchi e porte in disuso», spiega il pro-rettore Marco Mezzalama. [illegible] fiamme si [illegible] sviluppate lontano dal Ced, hanno però lambito anche snodi e derivazioni della rete elettri[illegible] e telefonica, lasciando per alcune [illegible] senza corrente una parte dell'ateneo, e bloccando, oltre ai pc, i cancelli dell'accesso centrale.

Sono arrivati i pompieri e i poliziotti della Digos. Una donna delle pulizie, soccorsa in prima battuta dal medico del «Poli», è stata accompagnata da [illegible] lanza al Mauriziano: [illegible] le è stata riscontrata un'intossicazione per il fumo, ma solo lo choc per lo spavento. Che non è stato generale: trattandosi dei sotterranei, moltissimi non [illegible] sono neppure accorti di quanto stesse accadendo.

Mezzalama sottolinea che il via vai, in [illegible] Duca degli Abruzzi, «s'aggira ogni giorno sulle 20 mila persone. Porre dei limiti all'ingresso, o pensare di identificare tutte [illegible] persone che entrano ed [illegible] è inimmaginabile. Purtroppo, in una comunità tanto ampia, è possibile che qualche squilibrato ci sia».

Andrea, lo studente di Elettronica denunciato per aver preso [illegible] mira, oltre alla «metro», anche laboratori e toilettes (sempre senza mai causare gravi danni), aveva spiegato il suo gesto raccontando che da anni mentiva ai genitori: lo credevano ormai a un passo dalla laurea, mentre aveva sostenuto appena quattro esami. «Non credo si tratti ancora di lui - dice Mezzalama -. Lasciava delle tracce sempre uguali: una boccetta d'alcol, e una specie di miccia di corda. In questo caso non s'è trovato nulla di simile. [illegible] non è rispuntato quel ragazzo, oppure ha cambiato modo d'agire».

Nella «metropolitana» si trova[illegible] diverse telecamere, ma non [illegible] ancora chiaro [illegible] abbiano o [illegible] ripreso il piromane all'opera.

LA TRAGEDIA

[illegible] precipita [illegible]



Giù dalla scala mentre cambiava le tende

Servizio
A PAGINA 44

CORSO [illegible]

Torino 2006, pronto [illegible] primo villaggio [illegible]



Tre torri alte 21 piani sorte nell'area Michelin Nord

Alessandro Mondo

Ufologi, buon compleanno

Quarant'anni fa la nascita del Centro torinese, uno dei più longevi al mondo

Il primo avvistamento, dicono, risale al 1932. Un disco, [illegible] si sposta tra Torino e [illegible] collina, verso Pino, cambiando colore. Poi, [illegible] 1950: un disco volante notato, lo stesso giorno, a Torino, Carignano e Asti. L'ultimo? Che domande. Ce ne sono tutti i giorni.

Alcuni, però, sono eclatanti, diventano manna - [illegible] cielo - per gli appassionati. Come il [illegible] di quella guardia giurata che tre anni orsono, in una notte [illegible] al Sito di Orbassano, vide sbarre, cancelli e porte a[illegible]rsi senza comando, in una ridda di luci e suoni. Da quel giorno, raccontano, si è dato alla macchia. Sparito dalla circolazione. Irreperibile. Probabilmente ancora oggi sotto choc.

Per non parlare di Germana Gosso, [illegible] «contattista», che nel '79 aveva monopolizzato per un bel po' le pagine dei giornali. Andava dicendo [illegible] in contatto con alcune «entità» di pianeti lontani, fuori dal sistema solare, messaggeri di pace. Sono i [illegible] più noti, spiega chi con la materia ha una certa familiarità. Non gli unici. Ce [illegible] sono [illegible] migliaia. Storie di Ufo, credenza (o realtà) che scatena le visioni più fervide. Eterna diatriba che divide [illegible] è sicuro di aver visto, e vissuto, dalla moltitudine degli scettici.

C'è poi chi studia il fenomeno da una vita, e [illegible] si [illegible] solo di un drappello di dipartimenti che lavorano in gran segreto alle dipendenze di qualche governo. In Italia, il primo centro [illegible] proprio a Torino. Quarant'anni fa, ricorrenza che si celebra oggi con un meeting. Si chiama Centro unico nazionale per lo studio della fenomenologia Ufo, ed [illegible] uno dei cinque organismi più longevi al mondo che indagano extraterrestri e affini, un multiforme universo.

Appassionati, studiosi, curiosi. Raccolgono testimonianze e dossier. Chiamano in causa periti, luminari ed esperti. Si rivolgono al Governo e all'aeronautica. Del resto, spiegano, l'Italia è il primo paese al mondo ad aver dato [illegible] via allo studio dei «velivoli non convenzionali». L'Italia, altro che gli Stati Uniti, [illegible] si [illegible] sempre pensato, e come si vede nei film. Merito (o colpa) di Mussolini, a tal punto ossessionato dai progressi tecnologici dell'aviazione francese, da allestire [illegible] squadrone di scienziati per rintracciare, classificare e sezionare, quegli strani velivoli che, di tanto in tanto, solcavano i cieli nostrani. Era il 1936. Agli Ufo, probabilmente qualcuno credeva già. Non [illegible] duce, ben più pragmatico.

Fu così che, secondo gli ufologi, «del tutto involontariamente l'Italia cominciò a occuparsi [illegible] alieni. Pensando che fossero francesi...».

(a. r.)

LA TRUFFA UNA FOTO CON IL PRINCIPE LA GARANZIA DELLA LORO CREDIBILITA'

Promettevano guadagni [illegible] favola in [illegible] di Alberto

Scoperta una banda di falsi promotori finanziari

Lodovico Poletto

In fondo bastava poco per far aprire anche i portafogli più chiusi. Bastava una fotografia, con il viso tranquillizzante [illegible] raccomandabile del principe Alberto [illegible] Monaco e quello di un'altra testa coronata, Alberto di Polignac che brindano [illegible] i procacciatori d'affari. E [illegible] battuta giusta, mai troppo insistito, buttata lì per sottintendere chissà quali amicizie e conoscenze. [illegible] la gente metteva [illegible] [illegible] il denaro, sognando rendite favolose nel paradiso fiscale di Montecarlo. Invece, alla fine, è saltato fuori che [illegible] tutto un bluff. Le finanziarie non c'erano, le cedole con le rendite erano false ed i soldi [illegible] finiti tutti nelle tasche degli ideatori della truffa. L'unica cosa vera era la foto con il principe Alberto di Monaco sorridente e con il calice alzato.

Adesso la banda non c'è [illegible] e [illegible] finanziarie sono sparite. Gli organizzatori della truffa sono tutti [illegible] guai. Cinquantacinque risparmiatori buggerati si sono costituiti parte civile: chiedono il risarcimento di un danno che sfiora i 4 milioni di euro, sette miliardi [illegible] rotti del vecchio conio. Nei guai ci sono i fratelli Massimiliano [illegible] Marco Paolo Salerno, 25 e 31 anni e Roberto Zancarli, 42 anni, un abile procacciatore d'affari. Dietro le quinte di questa storia, ci sono il padre e lo zio dei due Salerno: Giancarlo ed Antonio.

Contro di loro, a Torino, dove ieri è iniziato il processo, non c'è nulla. Ma, [illegible] Nizza, la procura della Repubblica ha aperto un'analoga indagine per una storia fotocopia, e i signori Salerno (Antonio e Giancarlo) dovranno andare [illegible] rispondere di «bidoni» ancora più ricchi di quelli messi a segno dagli eredi in Italia.

Tutto inizia quasi due anni fa. Un giovane avvocato civilista, Luca Procacci, fonda un comitato di risparmiatori buggerati da alcune finanziarie, la Adamo holding con sede alle Isole Vergini Britanniche, [illegible] Ad[illegible] holding group in Lussemburgo, la Adamo 2001 (Svizzera) e la Adamo sport limited (Gran Bretagna). La Procura apre [illegible] fascicolo e raccoglie le denunce dei [illegible] truffati, oggi quasi tutti assistiti dagli avvocati Procacci e Forno.

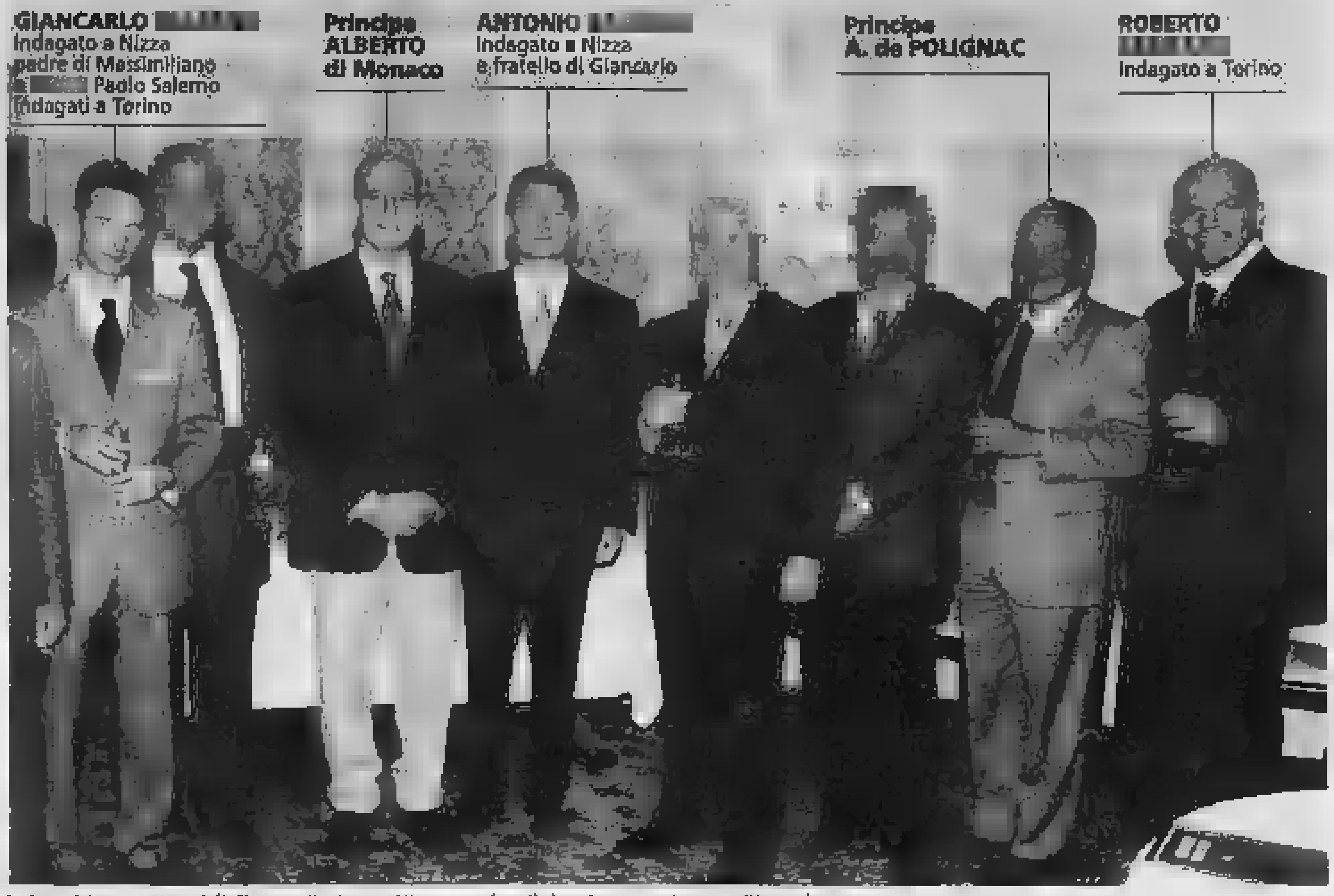
Nel gruppo c'è [illegible] po' di tutto. [illegible] pensionato che ha investito il denaro dalla liquidazione, al sognatore che ha svuotato i conti in banca allettato da quel 15% di interesse [illegible] garantito. E non sono mai pochi soldi.

In mezzo ci sono anche capitali di un certo peso. Come quello investito da un quarantenne eporediese che ha consegnato ai procacciatori d'affari più di 420 mila euro. Ha ottenuto [illegible] rimborso di 45 mila, [illegible] aspetta ancora di rientrare di 377 mila [illegible] O come la [illegible] di cuneesi che piange i 250 mila che s'è vista volatilizzare tra le mani. E molti altri ancora, tutti oltre i [illegible] mila: lasciti ed eredità di genitori e nonni, risparmi di [illegible] vita di lavoro, gruzzoli realizzati con la vendita di case e appartamenti di famiglia. E tutti mossi dalla stessa volontà: guadagnare qualcosa ed evitare le banche. «Perché ormai non conviene più lasciare i soldi sul conto corrente...».

VIA CESARE BATTISTI

[illegible] fare per l'uomo caduto sull'ombrellone

È morto nella notte l'uomo che, nel pomeriggio di giovedì, si era lanciato da una finestra d[illegible] secondo piano del [illegible] del Risorgimento, in via Cesare Battisti. [illegible] un vigilante del palazzo: un tipo tranquillo che non [illegible] mai lasciato trasparire i suoi tormenti. Tre uomini, sfidando l'indifferenza generale, tra gente impegnata nello shopping [illegible] seduta al bar con un drink in mano, avevano tentato l'impossibile per salvargli la vita. Mentre uno di loro, il figlio [illegible] titolare del bar «Tigre», gli parlava, tentando [illegible] convincerlo a desistere, due passanti hanno afferrato [illegible] ombrellone, dal dehor di un locale lì vicino e lo hanno piazzato sotto di lui, cercando così di attutire la caduta. Un attimo dopo il vigilante s'è lasciato cadere. Soccorso prima dal giovane barista, laureando in medicina, e poi da un'équipe del 118, le sue condizioni erano sembrate tutto sommato stabili: aveva numerose fratture e un forte trauma cranico. Con un'ambulanza è stato ricoverato al Cto; nella notte, però, il quadro clinico è precipitato e l'uomo, Cristoforo T., classe 1949 è spirato.



La foto dei procacciatori d'affari con il principe Alberto serviva alla banda per rassicurare gli investitori

LOTTA ALLO SPACCIO AVEVA 3,3 CHILOGRAMMI DI COCAINA NASCOSTA NEI GIOCATTOLI PER I NIPOTI

«Nonno droga» bloccato a Caselle

Il settantenne astigiano operava in proprio «Come facevo a vivere con una mini pensione?»

Angelo Conti

Un [illegible] è stato bloccato dalla Guardia di Finanza all'aeroporto di Caselle: in valigia [illegible] 3,3 chilogrammi [illegible] cocaina, per un valore commerciale di circa 1,5 milioni di euro. Per i finanzieri il pensionato lavorava in proprio e non era un «cavallo» sfruttato da una organizzazione criminale. Attraverso una propria rete di intermediari distribuiva lo stupefacente in tutto il Piemonte.



I giocattoli alla cocaina

«Nonno droga» era [illegible] tempo sotto la lente delle Fiamme Gialle. Colpa di [illegible] [illegible] di vita inconciliabile con [illegible] modesta pensione (circa [illegible] euro al [illegible]se), che l'uomo riceveva dall'Inps dopo una vita [illegible] ristoratore (aveva anche gestito una pizzeria ai Caraibi). Nonostante [illegible] modesto reddito, il pensionato compiva quattro-cinque [illegible] [illegible] [illegible] Paesi del [illegible] America. Perché?

La risposta l'hanno data gli uomini del tenente Fabio Antonacchio, comandante della Te[illegible] della Guardia [illegible] Finanza di Caselle, quando qualche giorni fa l'hanno visto ritirare il bagaglio, al rientro da un volo Panama-Madrid-Torino. Al [illegible] segua, per favore» il pensionato [illegible] ha battuto ciglio, ostentando sicurezza perché sapeva che la droga [illegible] state nascosta in modo magistrale, all'interno di un giocattolo che «Nonno droga» ha subito spiegato essere [illegible] dono per i nipoti». Gli agenti l'hanno però aperto ed è saltata fuori la polvere bianca. Altra cocaina era in un computer fasullo. L'anziano trafficante avrebbe all'inizio negato tutto, fornendo solo alle fine qualche ammissione: «Devo tirare a campare con una pensione davvero piccola».

La Guardia di Finanza cercherà ora di fare un salto di qualità, cercando di mettere completamente in luce la rete di trafficanti e spacciatori che garantiva la distribuzione dello stupefacente. Per ora sarebbe stato solo [illegible] che [illegible] nonnino partiva dall'Italia con 30-40.000 [illegible] in contanti ogni volta. Una volta in Spagna li trasferiva [illegible] paesi del Sud America attraverso il sistema del Money Transfer. All'arrivo in Colombia trovava ad attenderlo la droga già confezionata, in un deposito bagagli. Al rientro in Italia nessuno lo aveva mai controllato. Sino all'altro giorno.

LA STRAGE DIETRO L'ASSURDA VIOLENZA CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA, LA CONTESA SU 19 MILA EURO, L'EREDITÀ DELLA MAMMA APPENA MORTA

Il colpo di grazia al fratello ferito

L'assassino ha affrontato i tre parenti con il fucile urlando: «Non avrete il mio denaro»

Fabio Albanese
Piazza Armerina (ENNA)

«Non [illegible] mai quel denaro!». [illegible] Valenti lo ha urlato ai suoi tre fratelli [illegible] prendeva la mira e faceva fuoco. Ha sparato quattro volte, ha ucciso tre volte: Salvatore, 65 anni, Carmela, 63, Erminio, [illegible]. Per il fratello minore anche il «colpo di grazia» sparato alla testa. Il proiettile ha mancato il bersaglio. Una «fortuna» inutile perché Erminio è poi morto all'ospedale. Una strage per poche migliaia [illegible] euro, 19 mila, quelli che avrebbero dovuto essere su un conto corrente o [illegible] libretto di risparmio cointestati alla madre ultraottantenne e a lui stesso che [illegible] tempo [illegible] ne prendeva cura assieme ad un'altra sorella.

Giovedì mattina l'ennesimo incontro tra i quattro e l'ennesima lite per quei soldi: «Hai già la [illegible] di mamma, i soldi no, non li puoi prendere tu, vanno divisi», avrebbero detto Salvatore, Carmela e Erminio Valenti al fratello Mario. L'appuntamento dunque è stato spostato al primo pomeriggio, quando avrebbe riaperto lo sportello del Banco di Sicilia di piazza Boris Giuliano, la piazza della strage. Qui i tre fratelli avrebbero voluto controllare [illegible] Mario la consistenza dei conti, verificare se davvero i soldi erano ancora tutti in banca. Ma all'arrivo, Mario Valenti [illegible] ha dato loro nemmeno il tempo di parlare, ha imbracciato il suo fucile calibro 12 che utilizzava per il tiro al piattello, ha mirato e ha fatto fuoco. [illegible] la sorella ha tentato una fuga, urlando terrorizzata, chiedendo aiuto ai netturbini che in quel momento stavano ripulendo la piazza dai detriti del mercato settimanale. Ma ha potuto fare solo pochi passi prima di finire a terra con una fucilata alla testa.

Gli altri due fratelli, invece, non hanno avuto neanche il tempo di reagire; quando [illegible] arrivati i [illegible] Erminio era [illegible] vivo ed è stato subito portato in ospedale a Enna ma tutto è stato inutile perché poche ore dopo è morto in una sala operatoria, sotto i ferri dei chirurghi che tentavano l'impossibile.

Lui, il pluriomicida, ha continuato a inveire contro i fratelli anche dopo avere sparato: «Non avrete mai quel denaro», e giù parolacce e insulti; ma pochi [illegible] dopo la carneficina si è presentato nella caserma dei carabinieri, ha consegnato il fucile al piantone e ha spiegato: «Ho appena ucciso i miei fratelli, andateli a vedere in piazza Boris Giuliano». [illegible] ripeterà, qualche ora dopo, anche al pm Antonio Calaresu, chiarendo i particolari di quei terribili minuti [illegible] folle violenza. In casa sua e della madre so[illegible] stati trovati settemila euro in contanti che [illegible] investigatori ritengono essere una parte del denaro conteso con i fratelli.

Per potere accudire la madre ammalata, da circa dieci anni Mario Valenti era tornato a Piazza Armerina dopo avere vissuto per molto tempo a Tori[illegible] dove aveva lavorato come muratore. Nel capoluogo pie[illegible] vivono ancora altri due fratelli e vivevano anche le sue vittime, tutte e tre [illegible] recente rientrate [illegible] Sicilia proprio con l'intenzione di risolvere una volta per tutte [illegible] faccenda dei [illegible] della madre utilizzati, a loro dire troppo disinvoltamente, dal fratello Mario. Nessuno immaginava [illegible] epilogo del genere, neanche gli altri tre fratelli della famiglia Valenti, due dei quali arrivati ieri a mezzogiorno a Piazza Armerina da Torino, disperati. Tutti ora, attoniti, cercano una spiegazione a tanta assurda e inaspettata violenza.

Le vittime



Carmela Valenti, 63 anni



Salvatore Valenti, [illegible] anni



Erminio Valenti, 56 anni



I corpi di Salvatore e Carmela Valenti uccisi a fucilate dal fratello Mario; la terza vittima, Erminio Valenti, è morta all'ospedale

---

GLI AVVOCATI [illegible] MARTINAT

«Cancellate quelle registrazioni»

I difensori di Giovanni Desiderio, di Ugo Martinat e di altri indagati nell'inchiesta sugli appalti olimpi[illegible] hanno eccepito la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano i provvedimenti di autorizzazione del Parlamento alle intercettazioni di deputati e [illegible]tori. La questione è stata sollevata nell'udienza [illegible] ieri convocata dal gip Simone Perelli per sentire accusa e difesa prima di decidere se inoltrare oppure no alla Camera [illegible] richiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso [illegible] poter utilizzare le conversazioni registrate dell'onorevole Ugo Martinat.

Nel caso il magistrato ritenesse «non manifestatamente infondata» l'eccezione, toccherebbe alla Corte Costituzionale esprimersi sulla contraddizione - sostiene l'avvocato Umberto Giardini, difensore di Desiderio, uomo d'area An nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006 - fra la Carta costituzionale e le norme specifiche delle guarentigie parla[illegible] in materia di autorizzazio[illegible] di intercettazioni. Il legale ha esposto in aula la tesi che [illegible] magistratura debba chiedere preventivamente il via libera al Parlamento per intercettare un deputa[illegible] o un senatore e poterne poi utilizzare le conversazioni captate: «Lo impone la Costituzione».

Il caso di cui si è discusso nasce da minacce malavitose ricevute da Desiderio e [illegible] altri dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Se ne occupò la Direzione investigativa antimafia, mettendo sotto controllo i telefoni dei minacciati per risalire a chi li minacciava. Saltò fuori altro e il fascicolo giudiziario emigrò dal pool «criminalità organizzata» a quello dei pm specializzati in reati contro la pubblica amministrazione: le intercettazioni proseguite sino all'ottobre 2004 avrebbero rivelato uno scenario - sostiene l'accusa - di abusi e turbative d'asta [illegible] ad alcuni [illegible]portanti lavori pubblici che inte[illegible] anche le prossime Olimpiadi invernali.

Il viceministro Martinat è stato intercettato casualmente: lo chia[illegible] alcune delle persone, fra dirigenti pubblici, professionisti e imprenditori, di cui la Dia registrava le telefonate. Il contenuto di [illegible] parte di quei colloqui ha convinto i pm Parodi e Toso, coordinati dal procuratore aggiun[illegible] Francesco Saluzzo, ad iscrivere nel registro degli indagati anche l'onorevole. In aula, ieri, [illegible] pm [illegible] [illegible] ricordato che l'articolo [illegible] delle guarentigie parlamentari lo consente e ha citato il «precedente» [illegible] che riguarda il caso del senatore Vallone: analoga istanza della Procura torinese è stata recepita dal gip che l'ha esaminata, inoltrata alla Giunta per le autorizzazioni del Senato e accolta in quella sede. La tesi della difesa - anticipata in una memoria degli avvocati di Martinat, Andrea e Michele Galasso: quando da un'intercettazione casuale di un parlamentare emerga una notizia di reato a suo carico la magistratura si deve bloccare e richiedere la «prevista» autorizzazione al Parlamento. L'accusa: deve valere il «principio della conservazione della prova». Questioni tecniche, ma di possibile forte impatto sulla sostanza [illegible] un processo. [al. ga.]

AMICI [illegible] [illegible] I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI PIAZZA FONTANESI

Il dolore [illegible] un intero quartiere «Li seppelliremo qui [illegible] insieme»

Tra la gente è ancora vivo il ricordo della strage del '98 quando un uomo uccise moglie e tre figli

Giacomo Bramardo

Verranno sepolte insieme, qui a Torino, le tre salme di Salvatore, Carmela ed Erminio Valenti, rispettivamente 65, 63 e 56 anni. Il biglietto scritto a mano, appeso all'ingresso della chiesa, annuncia che i funerali saranno celebrati nella parrocchia Santa Croce di piazza Fontanesi, che si trova a pochi isolati dalla palazzina di corso Belgio dove l'intera famiglia Valenti era andata ad abita[illegible] negli Anni 70, appena immigrati dal Sud. Ancora incerta la data: si aspetta il nullaosta e il trasferimento delle salme dalla Sicilia.

Ma quasi certamente sarà il parroco, don Giovanni Bellesio, a celebrare le esequie davanti a quelle tre bare allineate. Per uno strano destino, [illegible] tratta della stessa chiesa dove sette anni fa, proprio don [illegible] celebrò i funerali di un'altra orribile strage, quella della famiglia Carriere: cinque morti, era la notte tra il 27 e il 28 febbraio del 1998 quando Vito Carriere uccise a colpi di pistola [illegible] moglie e tre dei quattro figli nella loro casa di via Andorno 30 e poi si suicidò. Accadde lì, a due passi dalla parrocchia. La gente del borgo non l'ha ancora dimenticato. E anche oggi[illegible] allora, il borgo si stringe [illegible] lutto attorno alla famiglia Valenti. Lo fa con quella riga, scritta a penna, sul drappo nero appeso al portone [illegible] corso Belgio 28: «Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Borgo. Firmato don Giovanni». Giovedì sera, subito dopo la notizia, i due fratelli sopravvissuti, Guido e Armando, sono partiti da Torino e da Montà d'Alba per raggiungere la Sicilia in aereo.

«Li ricordo ancora tutti insieme, i fratelli, quando 35 [illegible] fa lavoravano nel cantiere del sottopasso [illegible] via Nizza», racconta Luciano Lobefaro e la moglie Franca, vicini di casa di Erminio (il più giovane dei fratelli uccisi nella strage di Piazza Armerina), nel palazzo di via Monti 19. «Sono sempre andati d'accordo. Erminio in trent'anni non ha mai avuto uno screzio. Anzi, spesso si trovavano proprio qui da lui, a[illegible]. Una famiglia numerosa, ma anche unita nell'affrontare piccoli e grandi problemi della vita. Quando sono arrivati erano operai e muratori, poi ciascuno ha preso la sua strada. Come Guido, che è diventato parrucchiere. Erminio l'ho incontrato ancora domenica, ci siamo salutati davanti al portone».

Dei cinque fratelli rimasti a Torino (dopo che Mario 16 anni fa era tornato a vivere al paese) nessuno si può dire che abbia fatto fortuna: tutti sposati, con due o tre figli. Famiglie normali, che non vivono nel lusso, ma che campano onestamente. Padri e madri [illegible] pensione, nonni affettuosi con i nipotini. Ma [illegible]pre pronti a sentirsi al telefono, dividersi i compiti per scendere al paese a trovare la mamma.

Resta così strana e imprevedibile la reazione [illegible] Mario, capace di imbracciare il fucile e sparare contro fratelli e sorella. Per una questione di soldi, poi. Erminio, Carmela e Salvatore erano andati giù in Sicilia pochi giorni fa, ma per tutt'altri motivi. [illegible] trattava di decidere [illegible] [illegible] avesse bisogno di [illegible] [illegible] decidere sul [illegible] farsi. [illegible] anche disposti a portarla [illegible] con loro, a Torino. Poi è venuta fuori la questione dei soldi, di un conto in banca che, secondo loro, [illegible] stato alleggerito. [illegible] questo, ieri, discute[illegible] i parenti, riuniti a [illegible] di Assunta, prima di [illegible] in parrocc[illegible] al rosario. Voci concitate. «Ma come è possibile? Ma quanti soldi erano? Quel maledetto fucile a casa doveva lasciarlo. Anzi, non doveva proprio averlo. Quante volte l'avevamo detto...»



Assunta Valenti



Alcuni componenti della famiglia Valenti fuori dalla chiesa di piazza Fontanesi

[illegible] famiglia

Erano in sette arrivati dal Sud

Cinque dei sette fratelli Valenti, dopo essere emigrati dal Sud, erano rimasti a vivere a Torino. Oltre a Salvatore, Erminio e Carmela, uccisi da Mario, anche Guido e Armando. Tutti sposati, con figli, attorniati da una decina di nipoti. Erminio, 56 anni, aveva lavorato una vita in fonderia. Sposato con Giacoma Scuto («Gioconda» per la famiglia) era da un anno in prepensionamento. La sua grande passione, la bicicletta. E le due nipotine, di 5 e 7 anni, avute dalla figlia più grande, Concetta. Salvatore Valenti, invece, era stato muratore; anche lui in pensione, circondato dall'affetto della moglie Maria e dei nipotini avuti dai figli Pino e Giacomo, non aveva mai smesso di coltivare la sua passione per la pittura. Carmela, invece, era rimasta vedova in giovane età. Ma si era rimboccata le maniche lavorando sodo per crescere un figlio, Salvatore, ed una figlia. Guido Valenti, padre di tre figli maschi ormai grandi, ha un negozio di parrucchiere in via Artisti. L'ultimo dei fratelli, Armando, da diversi anni si è trasferito [illegible] [illegible] famiglia [illegible] Montà d'Alba.


MY LAND
Finanziamento*
20.000,00 Euro in 5 anni
a TASSO ZERO.
Inoltre
in esclusiva MY LAND
Navigatore
Satellitare TOM TOM GO
compreso nel prezzo
ZA 750YA
Land Rover Freelander. Raccogliete solo vantaggi.
LAND-ROVER
My Land
TORINO
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89
MONCALIERI
Corso Savona,
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14
1951, e servizi

IL CASO GLI EPISODI DENUNCIATI A POLIZIA E NAS

Due minerali «avvelenate» E' allarme acquabomber

La prima bottiglia è stata servita in un bar, l'altra venduta in un supermarket



Ivo Bertolo, 42 anni: «Ho bevuto una sorsata e ho sentito bocca e gola bruciare»

Bottiglie d'acqua «avvelenate»: due casi, in tre giorni. Il primo nella mattinata di mercoledì, in un bar di via Madama Cristina. Un [illegible] 42 anni, Ivo Bertolo di Rubiana, si siede ad un tavolino per mangiare: pasta ed una bottiglietta d'acqua gasata. La versa in un bicchiere e beve. E subito sente la bocca e la gola bruciare: chiama il barista. Il liquido ha un odore nauseabondo. Lui finisce in ospedale, a Rivoli, per sette ore, in [illegible]zione: ha nausea e vomito. Arrivano gli agenti del commissariato Barriera Nizza: sequestrano la bottiglietta [illegible] plastica da mezzo litro; si portano via anche la confezione da 24 dove c'erano tutti [illegible] altri contenitori. Parte [illegible] segnalazione [illegible] procura della Repubblica: l'intera confezione dovrà esser analizzata, a caccia di sostanze velenose: varechina e trielina, come nei casi di acquabomber.

Il secondo episodio risale all'altro pomeriggio. Una donna, una badante di origini centro africane compera, in un supermercato di via Lancia, una confezione di acqua gasata: sei bottiglie da un litro e mezzo. La prima che apre sembra avvelenata: l'acqua ha un gusto orribile, le procura un forte ed insistente [illegible] di stomaco. Sotto il tappo, racconta la donna, ci sarebbe un minuscolo forellino. Forse provocato da un siringa da insulina adoperata per iniettare sostanze velenose. E anche in questo caso scatta l'allarme. Intervengono i Nas.

In entrambi i casi, però, saranno valutare anche altre possibilità oltre all'avvelenamento volontario. La prima è che nelle confe[illegible] di plastica siano [illegible] tracce di disinfettanti adoperati per lavare i macchinari adoperati per imbottigliare l'acqua. Una possibilità che gli investigatori non escludano a priori. Anzi. In passato ci sono già stati casi analoghi, svelati in laboratorio.

«Per quel che mi riguarda io [illegible] so dire di [illegible] trattato: so che l'acqua [illegible] un odore insopportabile. Ma chi è quello che prima di mettersi a bere annusa il contenuto di una bottiglietta. Io l'ho versata ed ho bevuto un [illegible]. Poi [illegible] chiamato [illegible] cameriera e il titolare del bar. Puzzava tanto quell'acqua. E io mi sono sentito male...» racconta Ivo Bertolo. Che aggiunge: «Forse ci sarà stato anche un po' [illegible] autosuggestione: [illegible] quando sono arrivato in ospedale la nausea [illegible] fortissi[illegible] Visite, [illegible]i del sangue, controlli per tutto il pomeriggio. «Poi, alle 19, me ne sono andato: mica potevo restarmene lì [illegible]'infinito. Stavo meglio e poi a casa c'erano [illegible] moglie e i [illegible] figlia che mi stavano aspettando ed erano già [illegible] pensiero». Il giorno dopo è già in ufficio, a lavorare. Dice: «Una brutta esperienza, finita bene». Aggiunge: «Non ho protestato, ma forse avrei dovuto: in quel bar mi hanno anche fatto pagare la bottiglia che puzzava e che è [illegible] sequestrata dalla polizia». [l. pol.]

IL PROCESSO

Di Modica La mamma testimone

Giorgio Ballario

[illegible] fa il processo per la scomparsa di Marina Di Modica si aprì con la straziante testimonianza del padre, Gaetano, che ripercorse l'angosciante ricerca della figlia nei giorni immediatamente successivi alla sparizione. Era il 1° marzo. Tredici udienze e sei mesi più tardi (ma quando deporrà i mesi passati saranno ormai più di sette) il cerchio si chiude con l'audizione della mamma di Marina, Angela Maria Chiorando, che verrà [illegible]cata per il 21 ottobre.

Una testimonianza ancora in dubbio per [illegible] precarie condizioni di [illegible] e [illegible] d[illegible], come ha sottoli[illegible] l'avvocato [illegible] parte civile Gian Paolo Zancan. In ogni caso il presidente della Corte, Giampaolo Peyron, ha già provveduto ad acquisire il verbale di un interrogatorio condotto dal pm Dodero il 23 maggio scorso, nell'abitazione dell'anziana madre. [illegible] ogni probabilità la signora Chiorando - separata dal mari[illegible] - è stata l'ultima [illegible] familiari [illegible] aver parlato con Marina prima della sua scomparsa.

[illegible] tabulati telefonici risultano tre chiamate nel giro [illegible] mezz'ora parti[illegible] dalla casa della madre e indirizzate al numero d'ufficio della logopedista. «Però non mi ricordo di [illegible] parlato con mia figlia - ha detto Angela Maria al pubblico ministero - forse in ufficio non l'avevo trovata». La donna è malata e talvolta soffre pure di amnesie, ma i giudici vogliono comunque fare [illegible] tentativo. [illegible] caso contrario acquisiranno agli atti il verbale del 23 maggio scorso.

Dopo l'interrogatorio dell'ultimo testimone, il dibattimento sarà praticamente concluso, infatti il presidente Peyron ha già invitato il pm Dodero a prepararsi [illegible] iniziare proprio il 21 ottobre la requisitoria finale. Poi sarà il turno degli avvocati di parte civile (26 ottobre e 11 novembre) e [illegible] difensore di Paolo Stroppiana, l'avvocato Aldo Albanese, che terrà la [illegible] arringa [illegible] 18 novembre. Mettendo in conto le prevedibili repliche di pm e parti civili, si può azzardare che [illegible] la metà di dicembre arriverà la sentenza. Sempre che il supplemento d'indagine annunciato dal pm Dodero e ancora in corso in questi giorni, non porti a clamorosi sviluppi.

Nell'udienza di ieri è stata ascoltata un'amica di Marina, Laura Lodrini, che l'ha incontrata per l'ultima volta quattro giorni prima [illegible] sua scomparsa. La teste ha spiegato che Marina le aveva parlato dei francobolli, ma non le aveva detto da chi intendesse farli stimare né le [illegible] parlato [illegible] appuntamento con Stroppiana.

Su richiesta dell'accusa e delle parti civili, la Corte d'Assise ha pure acquisito due nuovi verbali d'interrogatorio di Elena Strobbia, un'amica di Stroppiana già sentita in aula l'8 aprile scorso. Richiamata dagli investigatori il 14 e il 21 settembre, la donna - che è medico alle Molinette - ha aggiunto [illegible]i particolari sulla visita che Paolo Stroppiana le fece il 10 maggio del '96, cioè un giorno e mezzo dopo la scomparsa di Marina.

«Era visibilmente stanco - ha detto [illegible] Strobbia - [illegible] i vestiti sporchi e le scarpe polverose. [illegible] disse che era stanco morto, aveva mal di schiena e [illegible] trasportato mobili per tutto il giorno». L'imputato, invece, ha sempre detto che in quei giorni il mal di schiena gli impediva sforzi d'ogni genere.

LA BATTAGLIA SULLA PILLOLA L'ORDINANZA [illegible] STORACE DA OGGI IN VIGORE

RU486, prima dello stop ancora quattro aborti

Marco Accossato

E' pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* di oggi l'ordinanza del ministro della Salute che blocca al Sant'Anna la sperimentazione della pillola dell'aborto. [illegible] a questo punto, per i medici del protocollo, si apre il dilemma. Proseguire in attesa dell'annunciato ricorso al Tar? Interrompere all'istante?

Silvio Viale, il coordinatore del programma, non ha dubbi: «Sicuramente - dichiara - termineremo tutti i quattro trattamenti in corso, perché le donne alle quali abbiamo somministrato [illegible] prima delle due pillole possano abortire rimanendo in ospedale, come previsto, fino al momento dell'espulsione dell'embrione». Saranno, in totale, ventisei, dal giorno del primo caso, quello finito [illegible] libro nero delle contestazioni degli ispettori, poiché l'espulsione dell'embrione [illegible] a casa della donna anziché in ospedale.

Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la delibera assume un valore molto diverso da quello delle anticipazioni fatte finora attraverso la stampa. Lunedì i due farmaci non potrebbero più essere somministrati, ma anche in questo caso [illegible] dottor Viale non garantisce: «Intendo obbedire all'ordinanza, ma, [illegible] quals[illegible] dirigente medico, ho un'autonomia decisionale che non può prescindere dall'etica. Mi confronterò con le pazienti, e, in "scienza e coscienza", deciderò [illegible] da farsi». Al momento, insomma, l'unica conseguenza certa prodotta [illegible] diktat del ministro Francesco Storace resta il blocco delle prenota[illegible] [illegible] pazienti non ancora arruolate.

Malgrado lo stop annunciato, proseguono, al Sant'Anna le richieste di informazioni. E proseguono anche le polemiche: «Storace - accusa Livia Turco, responsabile Welfare [illegible] Ds, [illegible] tribuna del congresso [illegible] Società italiana [illegible] ginecologia e ostetricia in programma a Bologna - si comporta da laico ma non lo è. Se lo f[illegible] si dovrebbe preoccupare della salute della donna, e la RU486 [illegible] destinata alla protezione [illegible] salute della donna». «Toni da crociata», dice delle dichiarazioni del ministro Storace l'onorevole Anna Finocchiaro (Ds).



Il dottor Viale con la pillola abortiva

Da Roma, Ivan Scalfarotto, candidato alle primarie dell'Unione, intravede rischi di «teocrazia» nella posizione di Storace. «La legge 194 non si tocca - aggiunge -. Questa vicenda la dice lunga su quanto la nostra Repubblica sia oggi davvero uno Stato laico, e come questo scivolare verso una teocrazia affligga in modo particolare le donne, i loro diritti, la loro dignità». «Siamo d'accordo con Scalfarotto - ironizza il senatore Michele Bonatesta, della direzione nazionale di An -: la legge 194 non si tocca. Per questo riteniamo sacrosanta e doverosa l'ordinanza con cui il ministro della Salute ha sospeso la sperimentazione».

Specchio dei tempi

«Festa nelle circoscrizioni per presentare le Olimpiadi» - «Costa caro ritirare l'atto giudiziario» - «Erano più distinti i tranvieri quando indossavano la divisa» - «Tassa rifiuti, ecco [illegible] seconda cartella»

L'assessore comunale alle Olimpiadi ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha parlato di [illegible] mancata illustrazione ai torinesi delle prossime Olimpiadi. Per la comunicazione interna alla città [illegible] sempre informato su tutto ciò che accade anche per suscitare uno spirito di partecipazione ad evento unico.

«Ad Atrium è situato il centro informativo dove è possibile reperire tutte le informazioni su eventi e iniziative. Inoltre è stato pubblicato il fascicolo "Voglia di Olimpiadi" pensato appositamente dal Comune per illustrare ai propri cittadini la complessa e articolata organizzazione olimpica.

«Inoltre durante i fine settimana, fino al 30 ottobre, in ogni circoscrizione, [illegible]o, verrà organizzata la festa di "Voglia di Olimpiadi" con il lancio [illegible] campagna "Torino and you" di arruolamento dei volontari della città che si occuperanno dell'accoglienza dei turisti.

«Altro progetto rivolto alle famiglie è l'"Agenda [illegible] di Torino" che verrà distribuita attraverso [illegible] edicole della città. Si tratta un prodotto utile per la vita di tutti i giorni. Infine da ottobre [illegible] Internet sarà online un [illegible] sito promozionale con informazioni sui principali appuntamenti.

«Per quanto riguarda la viabilità durante lo svolgimento delle Olimpiadi, è in fase di preparazione un dépliant che verrà inviato a casa [illegible] tutte le informazioni necessarie per destreggiarsi in città durante i quindici giorni olimpici.

«A proposito di visite, quelle guidate ai cantieri sono terminate a luglio con 1500 presenze.

«Altre [illegible] si potrebbero forse organizzare agli impianti per vedere i lavori conclusi».

Elda Tessore

Una lettrice [illegible] scrive:

«L'altra mattina [illegible] nella buca delle lettere un avviso lasciato da un'agenzia di recapito che, non avendomi trovata, mi avvisa di recarmi personalmente (non valida la delega), a ritirare un atto entro 5 giorni. Prendo 2 [illegible] di permesso non retribuito, ma giunta in via Bava, poiché la cartolina riportava la data di [illegible]gna 9/9 e [illegible] 20/9, apprendo che il [illegible] atto giudiziario [illegible] trova già in via Bellezia dove il ritiro è previsto dal lunedì al venerdì solo mattino.

«Ora, per causa di errori da parte dell'agenzia nella data [illegible] recapito dell'avviso, dovrò perdere un'altra mattinata. Finora ho già speso 60 euro per i permessi non retribuiti, chi mi risarcisce [illegible] tempo perso [illegible] errori non miei?».

Adriana Galimi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un tranviere in pensione. In questo periodo in cui tutto si prepara per le prossime Olimpiadi [illegible] si potrebbero vedere [illegible] autisti e [illegible] vestiti [illegible] divisa uguale per tutti? Appare ridicolo notare, adesso che si va nella stagione più fredda, ogni dipendente attrezzarsi in modo diverso: chi con la coppola, chi con una cuffia [illegible] lana, chi con un pompon.

«Mio marito conserva ancora come ricordo dei tanti anni di lavoro una bella sciarpa di lana azzurrina data dall'azienda. Lui in servizio si è sempre presentato in ordine e col berretto, sia d'inverno sia d'estate. Ed era fiero della sua divisa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo quasi [illegible] dal mio cambio di residenza, [illegible] registrato presso l'appartamento di mia moglie, ricevo dal Comune una cartella per pagare 44 euro di tassa rifiuti. [illegible] moglie in quanto proprietaria dell'appartamento, ha appena pagato un bel "tassone" per i rifiuti. Mica da ridere.

«Mi chiedo allora secondo quale contorto marchingegno la Divisione Tributi fa i suoi calcoli. [illegible] paga in relazione [illegible] superficie dell'appartamento? Si paga per numero di occupanti? Insomma, come si paga?

«Perché nel primo caso l'immondizia non viene generata dalla superficie calpestabile: perciò la tassa è iniqua. [illegible] secondo soltanto mia moglie e io occupiamo l'appartamento e non produciamo sicuramente rifiuti per un [illegible] maggiore di persone. Perciò se già una tassa alta pagata da mia moglie [illegible] iniqua, ancora [illegible] più lo è chiedere [illegible] tassa aggiuntiva anche a me senza motivazioni di sorta per l'anno 2005. Sia chiaro che è una questione di principio. In più arrivano [illegible] trati di due-tre [illegible] fa per somme miserevoli che non sono state evidentemente pagate [illegible] perché la relativa cartella non è mai arrivata. Sennò perché pagare sempre le altre e non quelle? E mandare un secondo avviso? [illegible] qualche anno di distanza chi si ricorda come [illegible] realmente andata?».

Gian dall'Erba

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] MONTABONE: CONCLUSI I LAVORI NEL PALAZZETTO PER L'HOCKEY

Olimpiadi, consegnato il primo villaggio media

Inaugurate le tre torri di corso Mortara

Alessandro Mondo

E' il primo dei sette villaggi media ad essere consegnato al Toroc, «chiavi in mano».

L'appuntamento è in corso Mortara, fra [illegible] Orvieto e via Tasso. Qui, nell'area «Michelin Nord», Spina3, sorge il villaggio olimpico ad uso dei giornalisti inaugurato ieri sera. Presenti alla cerimonia - tra cocktail, discorsi e giochi di luce proiettati sulla facciata della torre più alta -, l'onorevole Michele Vietti a nome del Governo, il presidente del Toroc Castellani, il vicedirettore generale dell'Agenzia Torino 2006 Piovano e l'ex campi[illegible] Piero Gros, responsabile [illegible] volontari mobilitati per i Giochi, nel ruolo di moderatore della serata. Provincia, Comune e Regione erano rap[illegible]tati dal presidente Saitta, dal sindaco Chiamparino [illegible] assessori Tricarico, Viano e Pevararo, e dall'assessore Oliva.

Impossibile recitare l'elenco al completo delle autorità: dal viceprefetto Forlani a Enzo Ghigo, capogruppo regionale di Forza Italia. Tutti con il naso per aria ad ammira[illegible] la cittadella dell'informazione, fresca di tinteggiatura, che ha già monopolizzato i 36 mila metri quadrati [illegible] superficie incastonati in una fra le [illegible] a più alto tasso di trasformazione urbanistica. Di questi, 2.500 sono utilizzabili come spazi comuni, i restanti 33.500 per accogliere 1.464 giornalisti. Si tratta di una piccola parte dell'esercito dei media pronto a marciare su Torino per seguire le Olimpiadi in presa diretta. Parliamo di 10 mila operatori accreditati, 2.800 dei quali troveranno ospitalità nei due villaggi localizzati sulla «Spina3»: «Mortara», appunto, e «Verolengo» (consegnato ad ottobre). «Un [illegible] più di ottima collaborazione fra pubblico e privato oltre che di tecnica urbanistica, con uno sguardo in prospettiva», ha esordito Vietti. I villaggi offriranno uno standard di servizio equivalente ad alberghi a tre stelle, come richiesto dal Cio. Ieri sera il taglio del nastro preceduto dalla benedizione di don Trucco, parroco del «Santo Volto» [illegible] rappresentanza del cardinale Poletto, al termine del mega-cantiere che ha impegnato due cooperative, la «Di Vittorio» e la «San Pancrazio», l'impresa «Deiro» e l'immobiliare «Planel».

Risposta eccezionale, quella della città, a fronte di un evento eccezionale. Questione di risorse ma anche di concezione progettuale, trattandosi di opere che resteranno in dote a Torino negli anni a venire. Vale per gli impianti sportivi, l'eredità più ingombrante da gestire nel post-Olimpiadi, come per i villaggi media e ad uso atleti, entrambi progettati per essere riconvertiti ad uso abitativo: una «fleba» di alloggi dei quali l'edilizia residenziale, specie quella strutturata sui bisogni delle famiglie meno agiate, ha gran bisogno. Non solo. I villaggi ad uso olimpico hanno già rappresentato una formidabile occasione di riqualificazione per aree della città valorizzate dopo il riflusso industriale.

E' il caso della «Spina3», adagiata su una superficie di [illegible] milione 200 mila metri quadrati, oggetto di uno tra i più significativi interventi di recupero urbano. Nella zona «Michelin Nord» pul[illegible] la Michelin, ma anche la Teksid, la Fiat, e le Officine Savigliano. Qui oggi sorge il «Mortara», appena promosso dagli ispettori del Cio, composto da tre torri di 21 piani circondate da sei fabbricati [illegible] bassi. All'interno delle torri, una batteria di alloggi luminosi riconvertibili ad uso privato dopo i Giochi. Va da sé che, specie dai piani più alti, si può contare su una panoramica mozzafiato della Torino che verrà: dai primi ritagli del parco della Dora al corso del fiume.

Sempre in tema di Olimpiadi, è tutto pronto al Palasport olimpico per gli sport event di hockey su ghiaccio in programma [illegible] 7 al [illegible] novembre. Lo ha annunciato l'assessore Montabone (Sport) al termine di un sopralluogo al cantiere. Palazzo civico e Toroc hanno siglato [illegible] accordo per consentire agli studenti di assistere allo sport event pagando un solo euro.



La cerimonia di ieri [illegible] in corso Mortara



Monsignor Joseph Prathan

Dalla Thailandia per dire grazie a La Stampa

Angelo Conti

E' arrivato da lontano, dalla diocesi di Suratthani nella Thailandia meridionale, per dire grazie ai lettori de La Stampa che, attraver[illegible] Specchio dei tempi, gli sono [illegible] fianco [illegible] difficili giorni dell'emergenza [illegible] ed ora lo sostengono nell'opera di ricostruzione. Monsignor Joseph Prathan Sridarunsil, vescovo salesiano, ha incontrato il presidente della fondazione Specchio dei tempi, il vice direttore de La Stampa Roberto Bellato, per esprimere la sua gratitudine e quella della sua gente: «Ricordo la sera del 28 dicembre, appena 48 ore dopo la catastrofe, quando rientrai nella mia diocesi con il cuore spezzato per la devastazione di quelle terre e per i migliaia di cadaveri che avevo contato lungo il mare: ad attendermi c'era [illegible] mail [illegible] da Torino. Poche righe: «Siamo pronti ad aiutarvi». Ho risposto: «Dio vi benedica». [illegible] mattino dopo il primo bonifico [illegible] già in viaggio verso Suratthani. Con i soldi di Specchio dei tempi, i primi ad arrivare, abbiamo potuto mettere in piedi due campi profughi, nella zona di Khao Lak. E abbiamo dato subito un tetto, almeno quello di una tenda, ad oltre tremila persone terrorizzate».

La gestione dei campi profughi è durata mesi. Poi si [illegible] passati alle opere strutturali: «Con i giornalisti de La Stampa, [illegible] sono sempre stati anche fisicamente vicini, si è deciso di realizzare una casa famiglia per [illegible] orfani a Betong. Un'opera difficile in una provincia [illegible] dagli attentati dei separatisti malesi, che hanno fatto oltre 800 morti in un anno. E' difficile muoversi, è [illegible] [illegible] quella gente e soprattutto quei bambini, che sono realmente a rischio. La famiglia reale thailandese, che segue la ricostruzione, ritiene che la stima che tutti hanno [illegible] gli italiani e verso i salesiani consentirà di portare a termine l'intervento».

Il cantiere di Betong verrà aperto fra due settimane, al termine della stagione delle piogge: «Purtroppo negli otto mesi di maltempo si riesce a costruire poco. Approfitteremo dei quattro mesi di sole costante per terminare l'opera che inaugureremo all'inizio del prossimo anno. Stessa tempistica anche per la ristrutturazione della Don Bosco Technical School, la scuola tecnica di Suratthani che forma carpentieri, elettricisti, idraulici e meccanici. Proprio le figure necessarie alla ricostruzione».

INIZIATIVA IN PIAZZA CASTELLO UN SOLO GRIDO PER LE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI DI VOLONTARIATO

«Tregua per il Sud del mondo»

«One World» apre uno spazio espositivo La Hodge e Novak a confronto sull'Iraq

Laura [illegible] Bortoli

Il «mondo» si è riunito a Torino per testimoniare la cooperazione tra i Paesi industrializzati e quelli dei Paesi in via di Sviluppo. Ieri «One World» ha spalancato le porte della solidarietà in piazza Castello, per unirsi al coro di voci che chiedono la Tregua olimpica. All'interno delle [illegible] casette dislocate in piazza c'erano le rappresentanze delle associazioni di volontariato che operano nel Sud del mondo, dove anche l'acqua [illegible] lusso per pochi. A fare gli onori di [illegible] c'era il vicesindaco Marco Calgaro accompagnato da Maurizio Baradello, direttore Settore Cooperazione Internazionale e Pace del Comune, e Giuseppe Deodato, direttore generale Dgcs del ministero degli Affari Esteri.

All'interno del tendone di Young Words Happening (in piazzetta Reale), intanto, Michael Novak, padre del pensiero teo-con e consigliere d[illegible] Casa Bianca si confrontava con Helena Norberg Hodge, esperta dell'impatto della cultura occidentale su quelle del Sud del [illegible]ndo, davanti ad una platea di giovani di diverse nazionalità. In 1500 per ascoltare i profeti del pensiero moderno discutere di temi internazionali e attuali come il capitalismo, la povertà, la diversità di religione, di cultura e della guerra in Iraq. Novak ha difeso il capitalismo e la scelta [illegible] Bush di attaccare l'Iraq: «Non conosco un metodo più efficiente del capitalismo. La domanda importante da farsi non è sulla causa della p[illegible]tà ma su quella della ricchezza. Bisogna produrre ricchezza per un numero sempre più elevato di persone. Questo è il compito del capitalismo. In Iraq c'era la possibilità che disponessero di armi di distruzione di massa. Bush ha deciso semplicemente di non correre questo rischio per gli Stati Uniti. La storia a tempo debito gli renderà ragione». Non è sulle stesse posizioni la Hodge, che al contrario ha ribadito la sudditanza dei Paesi più poveri: «Il [illegible] in cui viviamo oggi è la [illegible] fase della globalizzazione: dopo il colonialismo e la cosiddetta fase dello "sviluppo", oggi c'è l'espansione dell'impero delle multinazionali nel mondo. Ma un sistema che distrugge la diversità biologica e culturale è antievolutivo».

[illegible] mentre in p[illegible] Reale si scontravano i due fronti del pensiero del ventesimo secolo, davanti al Palazzo della Regione Deodato invitava alla cooperazione internazionale: «Il filo [illegible] della solidarietà invita a fare qualcosa per gli altri e deriva dall'esigenza di comprendere i problemi altrui e farli diventare nostri». Il progetto di cooperazione vede coinvolte molte realtà diverse. Volontari che portano assistenza in Argentina, medici ed educatori che lavorano nella Chiapas e in Messico. E ancora in Marocco e in Palestina. Mille progetti inseriti sotto il cappello d[illegible] Tregua olimpica.

Passeggiando per via Garibaldi si potevano ammirare le foto realizzate da Paola Crova, responsabile del [illegible] Games Uisp, e i lavori dei bambini delle scuole elementari «gemellati» con i loro colleghi stranieri. L'iniziativa nell'iniziativa, il progetto nel progetto. Un vulcano di [illegible] e di lavori finalizzati alla fratellanza. Si possono vedere i suoi fumi virtuali in ogni angolo del [illegible] cittadino. Torino «città amica dei bambini e delle bambine del mondo» è partita da Capoverde, da dove [illegible] iniziato un lavoro al quale hanno partecipato anche gli scout, su iniziativa dei frati cappuccini. Con loro Amses Torino, Progetto Torino Iter e Cooperazione Internazionale Pace Torino e molti altri. Tutti volontari, tutti proiettati [illegible] una tregua che nei cuori dei presenti è già realizzata.

Un modo diverso per chiedere la pace. «Il nostro contributo allo sviluppo della pace - ha spiegato Calgaro - è rappresentato anche dall'impegno in Brasile. Attraverso i nostri giovani è possibile costruire un mondo migliore partendo dalla base. I problemi comuni riguardano l'educazione, l'anagrafe, l'acqua». Un tema ricorrente, quello delle risorse idriche, rappre[illegible] anche da un fiume realizzato in bottiglie di plastica al centro dell'area espositiva di One World.

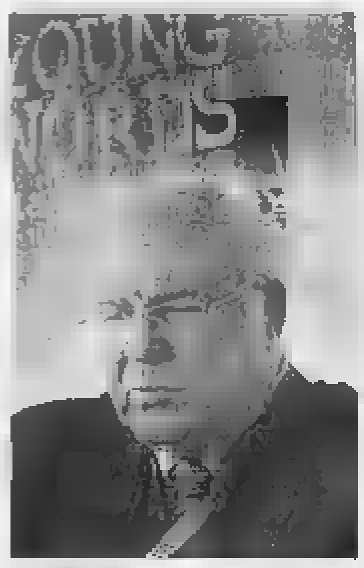
Sul palco del Regio

Trecento sindaci da 4 continenti

Sul palco del Regio va in [illegible] oggi una prima d'eccezione. Trecento sindaci in arrivo [illegible] quattro continenti si riuniscono per firmare, e chiedere così ufficialmente la Tregua olimpica. Un evento che trova le sue origini nel IX secolo a.C. e che oggi è ancora terribilmente attu[illegible] Truce, Ekecheiria, Tregua. Tante lingue, tante nazioni, una storia millenaria che riunisce rappresentanti politici e i giovani in [illegible]me della pace. A sostegno della Dichiarazione interverranno i primi cittadini delle città dei Paesi in via sviluppo gemellate con Torino. I cinque cerchi dei Giochi del 2006 contengono, ancora una volta, un messaggio di fratellanza, che oggi il sindaco Sergio Chiamparino ufficializzerà alla presenza di colleghi provenienti da tutto il mondo.



Helena Norbergh Hodge



Michael Novak

[illegible] IL PROCURATORE: ATTENZIONE AD EVOCARE GUERRE DI RELIGIONE

Caselli: l'esperienza degli Anni 70 utile per battere i nuovi terroristi

Le differenze con il terrorismo brigatista degli Anni '70-'80 [illegible] «stellari» però quella lontana battaglia vittoriosa può servire anche oggi per fronteggiare il terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto il procuratore generale Giancarlo Caselli al convegno, organizzato dall'istituto fondazione Gramsci, «Gli squilibri del terrore». Secondo Caselli sono tre i versanti di attacco. Il primo [illegible] oggi come allora, quello tecnico con la specializzazione e la centralizzazione dei dati. Negli Anni Settanta fu Emilio Alessandrini - assassinato da Prima Linea - a promuovere gli incontri tra magistrati per uno scambio di notizie. Poi il modello divenne vincente con i pool contro la mafia. Oggi «siamo ancora agli Anni '80 con i magistrati che chiedono le banche dati».

C'è poi una battaglia [illegible] deve essere combattuta tra l'opinione pubblica e allora lo fu con una serie di assemblee. Per Caselli occorre ripetere quella esperienza di condivisione sociale del problema anche per battere «le falsità sistematiche che vengono raccontate ed [illegible] pio sulla guerra in Iraq» e per evitare che le paure delle persone vengano strumentalizzate.

In un paradigma che coniuga azione di repressione e rapporto con la comunità Caselli affida un ruolo fondamentale anche alla risoluzione delle ingiustizie che possono creare «rabbia, criminalità, terrorismo». E conclude [illegible]cando gli spettri [illegible] quella plumbea e tragica stagione: «I terroristi sostenevano che lo stato democratico non esisteva, che fosse solo la maschera di uno stato reazionario e fascista. Le loro azioni avrebbero dovuto spingere le masse a prenderne atto e ribellarsi. Ma [illegible] andò così. Anzi: lo stato democratico resistette senza toccare o tribunali speciali, con una legislazione specialistica ma non speciale e dall'isolamento politico si iniziò la slavina dei pentiti.

Il procuratore generale ammonisce: «Attenzione oggi a evocare muri contro muri, a filosofeggiare su guerre di religione o di civiltà. Si rischia di cadere in una trappola; quella stessa che allora riuscimmo a evitare». [m. cas.]



Il procuratore generale Giancarlo Caselli

ELEZIONI SINDACALI

Rsu Rivalta e Tnt-Arvil Vince la Fiom

Nelle elezioni per le Rsu [illegible] Tnt-Arvil [illegible] Mirafiori la F[illegible] ha ottenuto il 39,5% dei voti e 6 delegati su 15 aumentando i consensi del 6,5% rispetto al 2002. In particolare tra gli operai la Fiom passa dal 34,5 al 44% (+9,5%) e tra gli impiegati dal 10,1 al 13,4 (+3).

La Fim passa [illegible] 10,3 all'11,4 (2 delegati), la Uilm dal 28 al 26,5 (3 delegati), la Fismic dal 14 all'11,2 (2), il Sincobas dal 5,5 al 3,7 (nessun delegato), la Ugl dal 6,6 al 5,8 (uno), i Quadri dallo 0,4 all'1,4 (uno).

A Rivalta la Fiom acquisisce la maggioranza delle Rsu rispetto all'uno su 4 del 2002.

Per la segreteria della Fiom si [illegible] «di un risultato molto importante che apre il rinnovo delle Rsu, dopo tre anni, in tutto lo stabilimento di Mirafiori». Le elezioni nel resto dell'auto [illegible] si terranno la prossima primavera.

CASELLE SCARABOSIO E PALOMBELLI NOMINATI AL VERTICE DELLA SAGAT

Il «Pertini» sempre più europeo Ritorna il volo per Amsterdam

Torino torna ad essere collegata con Amsterdam con un volo diretto quotidiano. Dopo una pausa di quasi diciotto mesi, il Sandro Pertini sarà di nuovo «connesso» con l'aeroporto di Schiphol, considerato [illegible] dei più importanti hub europei. Per dare un'idea delle opportunità che arriveranno da questo collegamen[illegible] basti pensare che all'aeroporto olandese atterrano e decollano aerei [illegible] 114 compagnie, fra queste una dozzina di low-cost.

Il nuovo collegamento, operativo dall'1 dicembre, [illegible] effettuato dalla compagnia Meridiana e potrà vantare orari molto comodi: partenza da Torino alle 7,50, rientro con partenza da Amsterdam alle 19,35. Per i tour operator «la collocazione del volo ha orari talmente strategici da rendere possibili, oltre a centinaia di coincidenze, anche viaggi di lavoro giornalieri».

L'aeromobile scelto è un Airbus 319 in configurazione da 128 passeggeri (di cui 12 in business). Si tratta di una macchina studiata per diminuire la rumorosità esterna che [illegible] ed è inoltre in grado di atterrare anche su piste molto corte. L'aeromobile arriverà a Caselle da Firenze e, al rientro, percorrerà nuovamente questa tratta. Sarà quindi possibile, per i torinesi, anche volare da Caselle nella capitale toscana e viceversa.

Ma le buone notizie da Caselle [illegible] si fermano qua. Air [illegible] ha pubblicato ieri l'orario invernale (in vigore da fine ottobre): prevede una frequenza giornaliera in più su Roma. Un segnale positivo dopo i tagli che la compagnia aveva operato quest'estate.

Intanto il Consiglio di Amministrazione di Sagat Handling, riunitosi [illegible] la presidenza di Maurizio Magnabosco, ha attribuito la carica di vicepresidente del Consiglio di amministrazione a Marco Scarabosio e la carica di amministratore delegato a Fausto Palombelli. Il nuovo ad occupa già la carica di responsabile della Direzione sviluppo aviation [illegible] traffic di Sagat. «L'handling, cioè l'assistenza agli aeromobili, è un'attività separata - ha spiegato Palombelli - ed ha una sua autonomia rispetto alla gestione dell'aeroporto. British Airways, che ci ha recentemente rinnovato la fiducia con un lungo contratto, ci ha indicati anche come il secondo aeroporto regionale della sua rete per efficienza. Non siamo dunque uno scalo a rischio ed il lavoro dei nostri dipendenti potrà essere più sereno. Sono stati attivati corsi di formazione e gli operatori in pista potranno, d'ora in poi, consultare anche un piccolo computer-palmare in grado di ricalcolare i piani di carico e mantenere l'operatore aggiornato sull'andamento dei voli». [a. con.]

Sui banchi dell'Università popolare

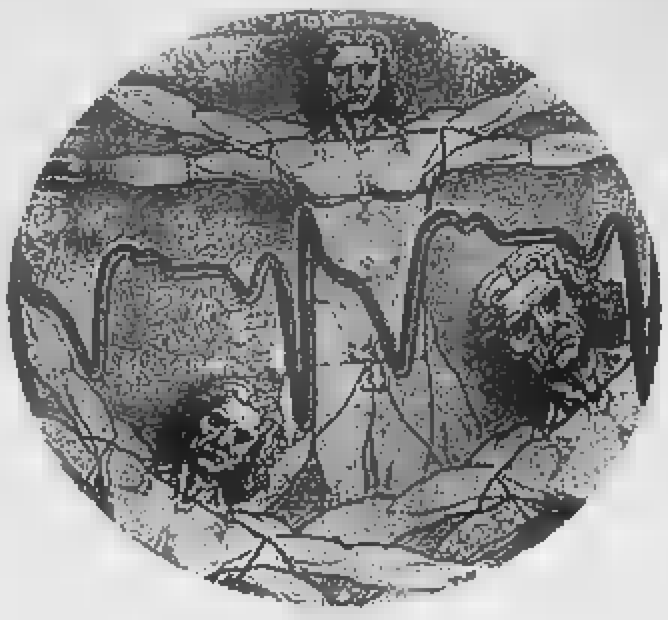
Il nuovo Anno accademico dal 17 ottobre

Sempre al passo coi tempi che cambiano, l'Università popolare è un punto di incontro importantissimo per i torinesi. L'Università [illegible] ampio spazio allo studio delle lingue europee e orientali, con numerosi [illegible] tenuti da docenti per la maggior parte madrelingua. Prop[illegible] inoltre lezioni dedicate alle discipline umanistiche (corsi di lingua e letteratura italiana, latina e greca, di storia dell'arte, di psicologia e filosofia), indispensabili per la formazione di una salda coscienza morale e di una dignitosa personalità dell'individuo.

In questi anni l'Università ha avuto per il serio impegno dei docenti, per l'attenzione vigile e attiva del presidente e dei suoi collaboratori, un notevole incremento di iscrizioni.

I corsi [illegible] aperti a tutti: [illegible] è richiesto alcun titolo di studio, e non ci [illegible] limiti di età. La quota [illegible] iscrizione è di 90 euro: basta recarsi alla segreteria di via Principe Amedeo 12 con una foto-tessera e un documento. Non [illegible] «numero chiuso»: la tessera [illegible] diritto a seguire qualunque corso, in ogni giorno e orario.

La cerimonia d'inaugurazione del nuovo Anno Accademico è in programma lunedì 17 ottobre alle 21 nell'aula Magna di Palazzo Campana. I corsi inizie[illegible] il giorno successivo e termineranno il 31 maggio 2006: le lezioni saranno sospese per festività nei giorni 1 novembre, 8 dicembre, dal 24 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006, dal 14 al 17 aprile 2006, il [illegible] aprile [illegible] e il 1° maggio 2006. Non ci sarà lezione neppure in occasione delle due serate dedicate al «Concerto degli Auguri» (dicembre 2005) e al «Concerto di Primavera» (maggio 2006).



I corsi sono aperti a tutti: iscrizioni in via Principe Amedeo 12

Goethe, il tedesco visto da vicino

Cinquant'anni di esperienza nell'insegnamento

Ente culturale ufficiale della Repubblica Federale di Germania, il Goethe-Institut è rappresentato in 80 paesi con 144 Istituti. A Torino è presente dal 1954.

Il Goethe-Institut Turin offre un programma differenziato di corsi di tedesco di alta qualità per ogni età e livello, ed è inoltre l'ente certificatore per gli esami riconosciuti a livello internazionale. Gli insegnanti, tutti madrelingua tedesca, sono altamente qualificati e possiedono [illegible] lunga esperienza. Accanto allo studio della lingua, viene approfondita la conoscenza degli aspetti sociali e culturali della Germania.

Il p[illegible] per l'anno 2005-06 [illegible] il 10 ottobre con i nuovi corsi semestrali. L'offerta spazia dai corsi standard di varia durata ai corsi speciali: tedesco per il lavoro, grammatica, conversazione e traduzione, corsi on-line, corsi per bambini e ragazzi, corsi individuali e aziendali tagliati su misura per ogni esigenza professionale.

Il 27 ottobre riprende lo Stammtisch, un appuntamento fisso ogni ultimo giovedì del mese per trascorrere una piacevole serata in compagnia e parlare tedesco. Sabato 1 ottobre, dalle 10 alle 18, il Goethe-Institut invita a partecipare alla «Giornata a porte aperte», un'ottima occasione per chi desidera conoscere più da vicino le sue attività e magari vincere un corso di tedesco.

Il [illegible] 26 settembre, Giornata europea delle lingue, coloro che si presenteranno al Centre Culturel Français o al Goethe-Institut per iscriversi a un corso avranno la possibilità di partecipare a un'estrazione a sorte per vincere un corso di tedesco o di francese.



Il Goethe-Institut è rappresentato in 80 paesi con 144 istituti

Italia e Francia s'incontrano al Centre

Con diversi corsi in qualsiasi momento dell'anno



Il Centre Culturel Français di Torino è stato creato nel 1953

Creato nel 1953, il Centre Culturel Français di Torino è un organismo che dipende direttamente [illegible] Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia a Roma per favorire il dialogo e gli scambi fra cultura francese e cultura italiana. Propone corsi semestrali, bimestrali, semi-intensivi e intensivi, collettivi e/o individuali per tutte le età a partire dai 5 anni, come anche corsi specifici per le aziende.

I corsi sono attivabili in qualsiasi momento dell'anno, con moduli e orari flessibili, da svolgere o presso la sede aziendale o direttamente al Centre. Inoltre, il Centre è l'unico centro di esami abilitato per Torino, dove si preparano p[illegible] gli esami del DELF e del DALF, diplomi ufficiali rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione francese e riconosciuti sia al livello nazionale che internazionale.

I corsi sono tenuti da professori di madrelingua francese, laureati nelle università francesi per l'insegnamento della lingua fran[illegible] agli stranieri. Per chi volesse perfezionare o semplicemente esercitare il proprio livello di francese, il Centre offre lezioni specifiche e laboratori avanzati [illegible] propongono un approccio alla lingua diverso da quello tradizionale e molto vasto. Dal [illegible] settembre al 1 ottobre, per tutti coloro che si iscriveranno a un corso presentando il tagliando della pubblicità beneficeran[illegible] della tessera gratuita del Centre. Iscrizioni in via Pomba 23, dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 19,30, sabato dalle 9 alle 13. Maggiori informazioni sul sito www.france-torino.it.

Diventare giornalista, sogno possibile

«Fondamentale una buona preparazione»



Il corso è affidato all'esperienza [illegible] professionisti della comunicazione

Il mondo della comunicazione lancia continuamente nuove sfide, e le possibilità di inserimento professionale sono interessanti. Ma, per poterle cogliere, è indispensabile una formazione adeguata che possibilmente [illegible]rantisca un passaggio diretto [illegible] conoscenze da chi già opera stabilmente nel settore - giornali, [illegible]levisioni, new media, uffici stampa - a chi vuole intraprendere questo percorso professionale nell'immediato futuro.

Il I° Corso di Tecniche di Comunicazione non si presenta come un prodotto accademico e teorico ma piuttosto - tenendo ben lontane le facili illusioni - [illegible] un serio e [illegible] ciclo [illegible] lezioni attento alla formazione, alle esercitazioni pratiche, suggestivamente aperto verso [illegible] scenari più innovativi e qualificati. Gli allievi potranno frequentare il corso in comodi orari preserali, appositamente concepiti per chi studia e lavora. I migliori potranno partecipare a stage presso le più qualificate realtà locali nel campo dei media e della comunicazione. Il corpo insegnante è esclusivamente costituito da operatori della comunicazione e da giornalisti di *Torino Magazine*, *La Stampa*, *Torino Cronaca*, *Sole 24 Ore*, *Teletime*. Mentre le lezioni di Ufficio Stampa verranno curate in collaborazione [illegible] il Gus Piemonte, Gruppo Giornali[illegible] Ufficio Stampa aderente alla Fnsi, Federazione Nazionale Stampa Italiana.

Per informazioni contattare la segreteria: 011/566.07.07, email: panapiel@libero.it

[illegible] PALACE ALLA PRIMA GIORNATA 5000 PAGANTI, CHIUDE DOMANI

Alla fiera del sesso «va forte la frusta»

C'è anche chi si improvvisa ginecologo

Elena Del Santo

Luna park del sesso e fiera del silicone. In questa overdose di fondoschiena e décolleté esibiti [illegible] veli, di incontri «piccanti» consumati dietro i tendoni [illegible] del privé, l'importante è [illegible] nell'anonimato.

Ieri, al Mazda [illegible] - prima giornata del «Torino Sex-Delta di Venere» - circolavano due tipologie di visitatori: quelli che si guardavano intorno con fare circospetto nella speranza di non incontrare il collega d'ufficio o il vicino di casa, e quelli che avrebbero dato uno stipendio per salire sul palco e diventare preda di una pornostar, infischiandone di essere sotto gli occhi di tutti. C'era gente incravattata, persone attempate e gruppetti di adolescenti appena maggiorenni, smaniosi di vi[illegible] l'avventura a luci [illegible]. Le coppie si

Pubblico molto variegato al «Torino Sex Delta di Venere» Tanti gli strip, uno anche per le spettatrici

contavano sulla punta delle dita. Alla fine della prima giornata: 5000 paganti e lunghe code.

Dal palco, l'animatore rassicura [illegible] pubblico stipato [illegible] prima [illegible] «Non abbiate timore delle telecamere, i filmati [illegible] vengono messi in circolazione. Godetevi lo show». Detto fatto. L'allungamento di mani nel tentativo di palpare [illegible] starlette di turno fa parte del gioco. Gli strip [illegible] contorsionista, integrali, hanno il compito [illegible] scaldare l'atmosfera, che diventa più infuocata all'invito «Qualcuno vuole salire?». E se in tanti nascondono [illegible] faccia, altri [illegible] la mano come diligenti scolaretti «evviva hanno scelto me».

Ma lo spettacolo live non è la sola attrazione, forse è solo la più soft. Il vero erotismo [illegible] trova allo stand del sito «www.torinoerotica.com» (4 milioni di accessi al mese), dove una manciata di sexystar - labbra e [illegible] gonfiati [illegible] meloni - promettono [illegible] [illegible] adrenalina. Scegli ragazza e «trattamento», e paghi cash: 15 euro per uno strip o un massaggio, 30 euro per la seduta rieducativa, 15 per il «ginecologo», 5' ma nel prezzo sono compresi i guanti per l'«esplorazione». Vestita da Cat Woman, «Má[illegible]» si svela «sono l'addetta alla rieducazione, il sadomaso è la mia specialità, vado forte di frusta».

Non si pensi che l'erotismo sia solamente territorio maschile. Alle signore in cerca [illegible] sv[illegible] si propone Marino, in [illegible] «Manerik», trentaseienne [illegible] Collegno dal corpo palestrato. Di giorno indossa [illegible] giacca e c[illegible], la sera fa il buttafuori nei locali e si esibisce in numeri di strip acrobatico «In fiera mi spoglio, mi dedico ai massaggi, e accetto palpeggiamenti».

Pornostar uguale business. «Sexy Monella», alias Stefania Carrozza, torinese di 24 anni, ha appena ultimato il suo show. «Faccio spettacolo e giro film amatoriali, mi diverto e faccio i soldi. Guadagno 250-300 euro a spettacolo, 30[illegible]00 euro a film, un'ora [illegible] lavoro e incasso subito». Una professione ambita. Lo si vede dalle persone che si iscrivono al casting della Heidy Cassini Production di Torino: ti fanno simulare la scena sul set con accanto una pornodiva. E pazienza se per il provino ti [illegible] sborsare [illegible] euro. Mentre nello stand «Samara's Vip» la lapdance riesce a formare le code, il pornologo Michele Capozzi (che porterà al Mazda palace Audrey Hollander), dà una parvenza intellettuale al baraccone, con mostre fotografiche sui bordelli e la realizzazione di una coperta fatta di mutande femminili offerte dalle donne. Il ricavato della vendita andrà in beneficenza. Gli orari: oggi 14-02; domani 12-24. Ingresso a [illegible] euro.

Personaggi



ROBERTO MALONE
Porno attore torinese

«Mi occupo della direzione artistica dell'evento, domenica arriverà Silvia Saint. In vent'anni di carriera ho girato circa duemila film, ho lavorato con tutte le pornostar da Moana a Cicciolina, mi manca solo la Pivetti»



LADY [illegible]
Sexy star di Ciriè

«Non chiamatemi pornostar, io non faccio film. Faccio solo spettacoli, partecipo a feste private e addii al celibato. Ho lavorato in tivù nello show di Ivo&Rolando e pure con Maurizia Paradiso»



MIMMO [illegible]
Imprenditore di Torino

«E' la prima volta che vengo in una fiera del sesso, lo faccio così, tanto per ridere, con un gruppo di cinque amici-colleghi. Sono sposato, mia moglie sa dove sono, ma cosa la portavo a fare?»



L'animatore rassicura il pubblico «Non abbiate timore delle telecamere, i filmati non vengono messi in circolazione. Godetevi lo show»

Bike-Tattoo Expò

Centoventi tatuatori fino al 2 ottobre

Centoventi tra i migliori tatuatori italiani dal 30 settembre al 2 ottobre al Mazda Palace di corso Ferrara 30, per la 1ª edizione del «Bike-Tattoo Expò». Mancherà una delle star, l'annunciata Miss Lametta. Al suo posto le «blood performance» di personaggi che non temono di farsi stirare stando appesi a dei ganci inseriti nella pelle. Presente Angelo Piovano, un settantenne torinese cui spetta il titolo di uomo più tatuato d'Italia. Più ancora di Gigi Ciavarella, coordinatore della rassegna, che vanta 300 tattoo sparsi su tutto il corpo. Vi saranno anche concerti live [illegible] gruppi emergenti, dj set, dibattiti fra medici (il dermatologo e chirurgo plastico Franco Buttafarro) e tatuatori per illustrare i rischi dell'intervento. [illegible] Massimo Centini tratterà l'argomento in chiave antropologica. All'esterno, lo spettacolo di un centinaio di Harley Davidson. Gli orari dell'Expò: venerdì [illegible] 13 alle [illegible] di notte; sabato 13-04, domenica 13-20. Ingresso 15 euro, abbonamento per le tre giornate a 29 euro. [e.d.s.]

[illegible] SOSTEGNO DALLA LITE ALLA DENUNCIA: I VICINI ORA VOGLIONO ANDARSENE

Vendesi casa spiata da telecamere

Apparecchiature messe sul balcone e sulle scale Volute da tre sorelle per motivi di sicurezza

Telecamere [illegible] [illegible]. Effetto della paura, ancora più forte quando si è anziani. Paura dei malintenzionati. O forse dei vicini. Una palazzina di due piani diventa così teatro di una contesa legale. Di fronte, gli inquilini. Parenti stretti, che da anni hanno troncato i rapporti. E ora, a dividerli, l'ennesima disputa. Al centro, c'è la privacy [illegible] i suoi [illegible] confini. Difficili da definire, a maggior ragione quando, tra vicini di casa (parenti, per di più) non ci si parla nemmeno.

Via Sostegno, periferia Nord-Ovest di Torino: case basse, niente palazzoni. Una zona all'apparenza tranquilla. Non per Rosetta, Concetta e [illegible]ppina Raia, tre sorelle settantenni che [illegible]'inizio 2002 hanno deciso di installare due telecamere. Motivi di sicurezza: ne hanno piazzata [illegible]a sul balcone esterno e un'altra sopra la porta dell'alloggio al secondo piano, a guardia delle scale interne. Occhi elettronici che si sono trasformati in una contesa giudiziaria.

[illegible] sentiamo spiati dentro casa nostra, alla faccia della privacy», sbotta Pieranna Fraud Genisot, appartamento al primo piano condiviso con il marito, Giuseppe Raia, le due figlie e il suocero. Sono stati loro a sporgere denuncia contro le tre sorelle, cugine di primo grado. Sono loro che, tre anni dopo, se ne vogliono andare. Hanno messo in vendita l'alloggio. Non ne possono più: «Queste telecamere sono una violazione inaccettabile. Si vede chi entra e chi esce da casa nostra...».

Trovare un compromesso? Impossibile. La palazzina di via Sostegno è in piedi da vent'anni, le due «fazioni» hanno interrotto i rapporti da diciotto. Liti per motivi futili, con i legami di parentela a fare da detonatore anziché freno. Poi, le telecamere: l'ultimo sgarbo, il più insopportabile. E allora entrano in scena gli avvocati. Sopralluoghi e rilevazioni per stabilire quale sia, in questo caso, la linea che separa la privacy dalla [illegible]. Intanto, le telecamere restano al loro posto. E le tre signore non hanno intenzione di rimuoverle. Non parlano, con nessuno. Nemmeno il loro difensore, l'avvocato Guido Fracchia, rilascia commenti. Si limita a sottolineare la complessità tecni[illegible] e giuridica del caso, di estremo interesse.

I cugini delle sorelle Raia, invece, parlano eccome. Chiedono che la loro privacy, che ritengono stravolta, sia fatta rispettare. Nel frattempo, preparano le valigie. Aspettano qualcuno disposto a comprare il loro alloggio. «E a vivere costantemente sotto l'occhio delle telecamere». [a. r.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Da ricordare per domani dalle 6 alle 22 in via Nizza tra largo Marconi e piazza Carducci esclusi manifestazione commerciale «Cento botteghe [illegible] le stelle». Dalle 7.30 alle 21 in via Boston [illegible] limitrofe manifestazione commerciale «Festa d'autunno in [illegible] Boston». Dalle 7 alle 21 in corso Unione Sovietica, controviale tra corso Traiano e via Berruti e Ferrero e in vie limitrofe, manifestazione commerciale «Autunno nel borgo».

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Giovedì 22.09.2005	3
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Mercoledì 21/09/2005	3
5	Poco salubre	Martedì 20/09/2005	2
4	Mediocre	Lunedì 19/09/2005	1
3	Discreta	Domenica [illegible]	1
2	Buona	[illegible] 17/09/2005	[illegible]
1	Ottima	Venerdì 16/09/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Sabato
24.09.05

Cielo generalmente sereno sul Piemonte con qualche annuvolamento pomeridiano lungo le vallate alpine senza precipitazioni. Debole rialzo termico [illegible] ventilazione. Sereno ieri sul capoluogo [illegible] temperature gradevoli, [illegible] 23,6, minima 11,8. 50% di umidità alle [illegible] 17. Sole, vento e caldo l'anno [illegible] con 33,6 di massima, 16,1 di minima e 17% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; [illegible] Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Bors 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; via Berthollet 10; via San Donato 55.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b, via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1.
[illegible] **SERA (19.30-22,30):** via Foligno [illegible] ... Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo [illegible]
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA TRAGEDIA PER POTER LAVORARE MEGLIO, LA VITTIMA SETTANTENNE ERA SALITA SU UNA SCALA

Pensionata cade dal 3° piano

La donna, morta all'ospedale, stava cambiando le tende

Un grave lutto, una tragedia, ha colpito [illegible] degli studi legali più noti della città. Ieri pomeriggio una donna è caduta dal balcone del suo appartamento alla Crocetta, al terzo piano in [illegible] Marco Polo 14. E' morta dopo essere stata trasportata all'ospedale Giovanni Bosco. [illegible] chiamava Cristina Ciaramella, aveva settant'anni ed [illegible] la madre dell'avvocato Pierluigi Ciaramella, penalista dello studio [illegible] Matteotti 31 in cui operano principi del foro della giustizia penale come Fulvio Gianaria ed Alberto Mittone.

E' successo intorno alle 15, nella palazzina elegante che si trova a cento metri dalla chiesa della Crocetta, all'angolo con corso De Gasperi, nella zona in cui si svolge d'abitudine il mercato. A quell'ora, in [illegible] c'era solo il marito della donna, Giuseppe Ciaramella.

E' il figlio, l'avvocato Pierluigi, a trovare poche parole per raccontare, affranto, choccato, disperato, le circostanze della tragedia. «Non si [illegible] ancora capito bene come sia potuto succedere. Non riesco a crederci. Mia madre stava cambiando le tende. Aveva [illegible] la scala sul balcone. Forse la scala si è richiusa mentre lei era sopra, e ha perso l'equilibrio».

Oppure forse la scala [illegible] non ben aperta, forse la donna si è sporta troppo verso i vetri, e forse [illegible] avuto un capogiro. Fatto sta che la signora Cristina è precipitata nel vuoto, senza un grido, sul battuto del cortile interno del palazzo.


Via Marco Polo 14 alla Crocetta: la tragedia è avvenuta dalla parte del cortile

Il marito, Giuseppe, che era un dirigente del Banco di Napoli, pur essendo in casa, per alcuni istanti non s'è accorto di nulla. E' stato dal cortile, che i vicini hanno subito lanciato l'allarme ai soccorritori. Sono arrivate diverse volanti della polizia, e un'ambulanza del 118 che è corsa a sirene spiegate verso l'ospedale San Giovanni Bosco.

Per tentare di salvare Cristina Coscione Ciaramella i medici hanno fatto l'impossibile, ma è stato inutile. E' morta due ore dopo senza riprendere conoscenza. «Siamo sconvolti - dice l'avvocato Pierluigi -. E' terribile».

Cordoglio è subito stato espresso dall'avvocato Fulvio Gianaria, dall'avvocato Alberto Mittone e [illegible] numerosi colleghi: quando Pierluigi ha appreso della tragedia, avvertito dalla sorella che gli ha telefonato in lacrime, [illegible] al lavoro in studio. Il tempo di domandare alla segretaria di disdire ogni appuntamento, e s'è precipitato in ospedale, dove la madre [illegible] ricoverata in Rianimazione. E cordoglio arriva dalle altre case del quartiere, dove la famiglia Ciaramella è molto conosciuta.

FINO AL 30 SETTEMBRE



[illegible] le magliette [illegible] dalle classi

Il concorso ha coinvolto 13 mila bambini

Tredicimila bambini. Una moltitudine proveniente dalle scuole materne, elementari e medie [illegible] Piemonte e Liguria, alle prese con 662 t-shirt bianche da colorare e disegnare con la forza della fantasia. Una maglietta per ogni classe coinvolta nell'iniziativa «Indossa [illegible] leggerezza!», il concorso «San Bernardo per la Scuola e la Solidarietà sociale», organizzato per il terzo anno dall'omonima azienda che imbottiglia acqua minerale. Si sono cimentati nell'impresa, i cui risultati sono esposti, da ieri fino [illegible] 30 settembre, al Centro incontri della Regione, in [illegible] Stati Uniti. Ieri mattina, l'inaugurazione, alla presenza, [illegible] gli altri, del direttore generale del Miur Anna Maria Dominici e dell'assessore all'Istruzione Santina Vinciguerra. Protagonisti, ovviamente, sono stati bambini e insegnanti, in particolare quelli premiati da [illegible] apposita giuria per aver realizzato le magliette più belle.

ATTESTATI ALLE AZIENDE

I premi Smat a chi ha usato bene l'acqua

Un premio per le aziende ecologicamente corrette, a dimostrazione di come industria e ambiente possano andare d'accordo. Parola della Smat, che ieri ha consegnato [illegible] due pagelle di riferimento: l'«Attestato [illegible] Risparmio Idrico», per il terzo anno, alle aziende che hanno dimostrato di aver fatto ricorso ad acque di riuso e [illegible] dotate di impianti a limitato consumo di acqua; l'«Attestato di Qualità delle Acque di scarico», per il dodicesimo anno. Cominciando dalla prima categoria, le ultime aziende premiate sono sei: Bellin Cesare & C (Torino); Fiat Powertrain Italia (Torino); Mahle Pistoni Italia (La Loggia); Pilkington Italia (Settimo); Stola (Rivoli); Viv Decoral Piemonte (Volpiano). Decisamente più numerose, sul secondo fronte, quelle che [illegible] aggiudicate il «Bollino di Qualità» per il primo anno: in tutto sono [illegible]. [illegible] le altre, l'«Italdesign» di Giugiaro, la «Publirec» di Collegno e la [illegible] di Settimo. «Premio fedeltà» all'Editrice La Stampa, inserita [illegible] il dodicesimo anno nell'elenco delle aziende ambientalmente virtuose caratterizzate dal «bollino oro». Presenti alla cerimonia, tra gli altri, Giorgio Gilli e Paolo Romano, presidente ed amministratore delegato Smat. «Con queste manifestazione Smat vuole evidenziare i risultati raggiunti dalle industrie [illegible] contenimento dei consumi idrici e nel continuo miglioramento della qualità delle acque tecnologiche immesse nell'ambiente», ha commentato Gilli. «L'obiettivo - ha aggiunto Romano - è quello di limitare i consumi idrici di ottima qualità a scopo industriale incentivando il riciclo delle acque usate». [ale. mon.]

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [illegible] in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che [illegible] riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

		3	4		7		5	
		5		8				4
		1						9
	4		1		5		6	
	9						7	
	1		2		4		3	
8						1		
6				2		5		
	2		3		9	6		

MEDIO

			8	4	7			
	8	6						3
				5		2	1	
	4	5						9
			2		3			
1						7	8	
	9	7		8				
8						6	4	
			5	1	2			

SUGGERIMENTI

Partite nella [illegible] dove si sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

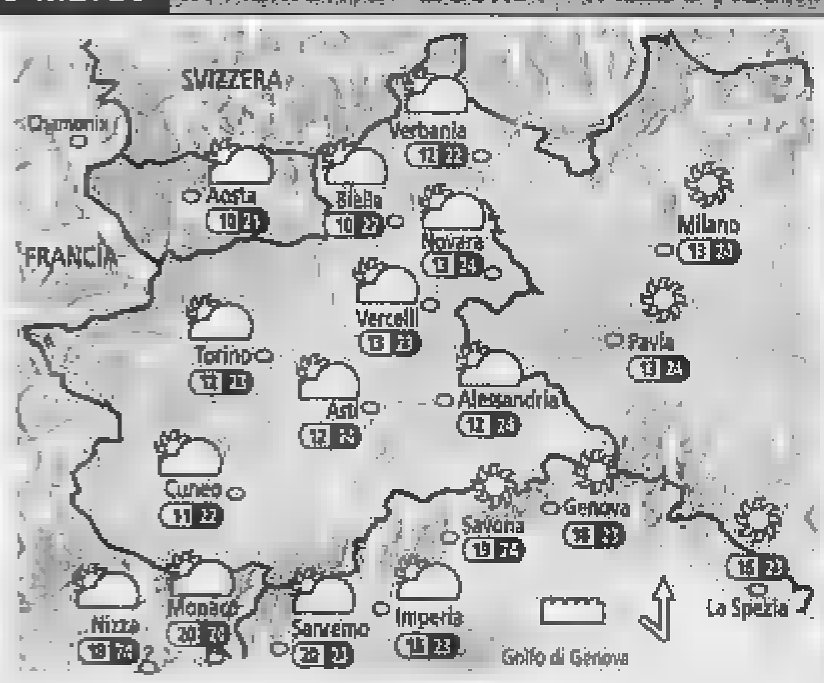
3	5	8	2	4	6	1	7	9
4	9	1	5	8	7	3	2	6
6	7	2	3	9	1	8	5	4
8	3	5	9	7	2	6	4	1
2	6	9	4	1	8	5	3	7
7	1	4	6	5	3	2	9	8
1	4	3	7	6	5	9	8	2
9	2	6	8	3	4	7	1	5
5	8	7	1	2	9	4	6	3

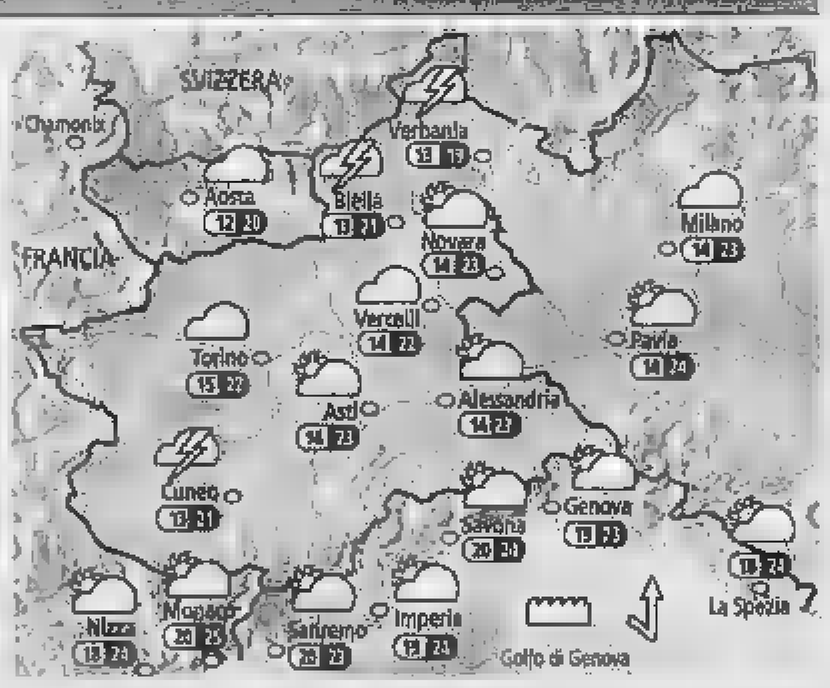
MEDIO

5	4	9	7	6	1	3	2	8
2	3	6	8	5	9	1	7	4
1	7	8	4	2	3	9	6	5
6	1	5	2	9	8	4	3	7
3	9	7	1	4	5	6	8	2
4	8	2	3	7	6	5	1	9
7	2	3	5	1	4	8	9	6
9	5	1	6	8	7	2	4	3
8	6	4	9	3	2	7	5	1

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Sole — Variabile — Nuvoloso — Nebbia — Pioggia debole — Intensa — Neve — Temporali — Vento debole — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — [illegible] — Agitato





SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] minuti; cala domani alle ore [illegible] e 50 [illegible]

OGGI Cielo velato sin dal mattino su tutti i settori; col passare delle [illegible] nubi stratiformi a tratti più compatte sulla Val d'Aosta e i settori alpini ma in generale senza precipitazioni. Nel [illegible] del pomeriggio attività cumuliforme su Alpi Cozie, Canavese e Ossola [illegible] possibili rovesci e brevi temporali in estensione alle pianure in serata, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti deboli [illegible] direzione variabile.

DOMANI [illegible] tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia al mattino su Est Piemonte e Genovesato ma anche spazio per delle schiarite. Nel pomeriggio tendenza a peggioramento a partire da Ovest con rovesci sparsi e temporali in serata, specie su Piemonte e Liguria. Temperature in leggera e ulteriore flessione. Venti deboli variabili, tendenti a disporsi da Sud-Ovest in quota e lungo le coste.

TRASPORTI SUI RITARDI PESANO LA RICOSTRUZIONE DEI PONTI E L'INCHIESTA DEL PM GUARINIELLO SULLA PRESENZA DI PIETRISCO DI AMIANTO LUNGO I BINARI

Riparte la Germagnano-Ceres

A dodici anni dall'alluvione apre il cantiere per ripristinare la linea

Gianni Giacomino

Stavolta è vero. Dopo dodici anni di att[illegible] sono iniziati i lavori di ripristino del tratto di strada ferrata Germagnano-Ce[illegible] della linea ferroviaria Torino-Ceres danneggiata dalle alluvione del 1993 e 1994. Da qualche giorno gli operai sono impegnati a sradicare gli arbusti e i rovi che hanno trasformato in [illegible] foresta i dodici chilometri di strada ferrata.

«Se non ci saranno intoppi, e mi auguro di no, i treni inizieranno a salire di nuovo nelle Valli di Lanzo entro il 2007» - assicura usando, però, un cauto ottimismo e con gli scongiuri

> «Se non ci saranno intoppi, i treni saliranno di nuovo nelle Valli di Lanzo entro il 2007»

del caso, l'ingegner Rodolfo Notaro, il direttore della Divisione Ferrovie del Gruppo Torinese Trasporti. Cautela più che giustificata [illegible] che a Ceres i convogli dovevano tornare a sferragliare nella primavera del 2002, poi dodici mesi più tardi. Alla fine si era fissata la data di maggio o di giugno [illegible] 2004 e poi quella che si sposava con l'inizio delle prossime Olimpiadi invernali. Un calvario di speranze per gli utenti che, poco alla volta, si sono disillusi. Un ritardo enorme provocato dagli imprevisti incontrati durante la ricostruzione dei ponti ferroviari e dall'inchiesta aperta dal pool del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla presenza di pietrisco di amianto depositato lungo le traversine dei binari.

«Adesso siamo pronti per iniziare le opere di bonifica - illustrano ancora l'ingegner Notaro e Giancarlo Guiati, il presidente di Gtt -. Il nostro piano di lavoro è stato approvato dai tecnici dell'Asl [illegible] e [illegible] quelli dell'Arpa». I residui di quello che è diventato il minerale pericolo numero uno per la salute pubblica (provenienti dalla vecchia miniera dell'Amiantifera di Balangero) saranno rimossi e trasportati in discarica nei prossimi mesi tenendo conto delle [illegible] e rigide disposizioni di legge fissate per lo smaltimento. Per ridare un futuro ai dodici chilometri di ferrovia Gtt investirà oltre [illegible] milioni di euro. Insieme alle opere di disboscamento verranno ricostruite le massicciate, saranno ristrutturate tutte le stazioni storiche e installata ex [illegible] la trazione elettrica per alimentare i convogli. «La Torino-Ceres riveste un'importanza strategica [illegible] solo per il turismo, [illegible] anche per i pendolari che [illegible] questi anni hanno utilizzato i bus o hanno preferito spostarsi in macchina - puntualizza ancora l'ingegner Notaro -. Infatti, a lavori ultimati, dovremo [illegible] vincere gli utenti a risalire sulle carrozze». Che saranno i vagoni dei nuovi «TTR», i treni per il trasporto regionale in grado di trasportare 300 passeggeri. Mezzi che sono stati presentati lunedì [illegible] nello stabilimen[illegible] Alstom di Savigliano e che viaggeranno anche sulla Canavesana.

«Attendiamo [illegible] trepidazione il rilancio della parte terminale della linea della Torino-Ceres visto che per tutta la zona il treno rappresenta una risorsa alla quale si è già dovuto rinunciare per troppo tempo affrontando disagi notevoli» - conclude Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo che è impegnato ad organizzare un convegno sulla viabilità del territorio previsto per la fine di ottobre.

Intanto è anche partito un progetto per l'illuminazione delle stazioni storiche grazie all'intesa raggiunta tra i vertici del Gtt, gli amministratori della Comunità Montana e il professor Luigi Bistagnino, responsabile del corso in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico. I professionisti studieranno l'installazione di fasci di luce che dovranno rendere ancora più suggestive le fermate costruite nell'arco di [illegible] secolo, tra [illegible] e il 1916, a seguito delle diverse fasi di estensione del tracciato.

[illegible]



Per ridare un futuro ai dodici chilometri di ferrovia il Gruppo Torinese Trasporti investirà oltre 10 milioni di euro. «La Torino-Ceres riveste un'importanza strategica non solo per il turismo, ma anche per i pendolari» dicono gli amministratori

[illegible]



E' partito un progetto per l'illuminazione delle stazioni storiche grazie all'intesa raggiunta tra i vertici del Gtt, la Comunità Montana e il professor Luigi Bistagnino, responsabile del corso in Disegno Industriale della Facoltà [illegible] Architettura del Politecnico

[illegible] LINEA ELETTRICA



Insieme alle opere di disboscamento verranno ricostruite le massicciate, saranno ristrutturate tutte le stazioni storiche e installata ex novo la trazione elettrica per alimentare i convogli: saranno sostituite le vecchie motrici diesel

A PESSINETTO

[illegible] di [illegible] mese l'appalto [illegible] galleria

Doveva aprire i battenti all'inizio di settembre e invece ritarderà di circa un mese il cantiere per l'allestimento del tunnel veicolare di Pessinetto. Un ulteriore allungamento dei tempi dovuto al rifacimento della gara di appalto. L'opera sarà realizzata con un investimento della Provincia [illegible] oltre 2 milioni e mezzo di euro. La galleria, lunga circa duecento metri, servirà per proteggere gli automobilisti dai rischiosi smottamenti di materiale dalla montagna che si affaccia sulla strada provinciale, ingabbiata con delle griglie di contenimento.

EMERGENZA VIABILITA' AD AVIGLIANA

Conferenza dei servizi [illegible] il via libera [illegible] lavori per la frana [illegible] statale [illegible]

I lavori per la sistemazione della frana sulla statale 589 dei Laghi di Avigliana inizieranno entro la fine di ottobre. E' quanto emerso dalla conferenza dei servizi svoltasi in Provincia. Le formalità sono state risolte, il progetto definitivo è pronto: ora è stato dato il via libera per procedere all'appalto dei lavori. La cabina di regia per le opere olimpiche e la stessa Regione hanno richiesto alla Provincia di intervenire con la massima urgenza. In sostanza la strada deve essere aperta entro dicembre o al massimo ai primi di gennaio. In ogni caso deve consentire il passaggio dei mezzi leggeri prima delle Olimpiadi. Il pezzo franato di circa [illegible] metri sarà ripristinato a tratti. Il primo intervento punterà alla realizzazione di un sistema di drenaggio dell'acqua proveniente dalle falde di monte Cuneo; successivamente saranno posti diversi strati di materiale, a più riprese, con un basso peso specifico. Tra i prodotti usati è prevista anche l'argilla espansa. Durante le varie fasi di lavorazione, l'intero tratto sarà monitorato con speciali sonde. Il costo previsto dell'opera è di 3 milioni duecentomila euro. [g. mar.]

Inbreve

San Maurizio
Gemellaggio con [illegible] argentina

Oggi San Maurizio si gemellerà con il Comune argentino di General Cabrera. La cerimonia ufficiale si terrà dalle 10 alle 11, nei giardini del municipio. [illegible], nella zona residenziale «Villadoria» saranno inaugurate Largo Argentina e via General Cabre[illegible]

Lanzo
Pavimentazione in via Sant'Ignazio

Domani alle 9,30 l'amministrazione inaugurerà la nuova pavimentazione di via Sant'Ignazio, la storica strada che dalla Torre [illegible] Challant sale fino alla cappella di San Michele.

Lanzo
[illegible] presenta un libro

Oggi alle 17 nella sede dell'associazione «Lanzo è» di piazza Gallenga viene presentato il libro «Le voci dentro» di Antonietta Guadagno.

Cavagnolo
O[illegible]i arriva il nuovo [illegible]

Il Padre Marista Salle Inseverini da oggi [illegible] il nuovo parroco. Ingresso ufficiale alle 17 con la celebrazione della Santa Messa.

Villafranca
Incontro sul Po tra due province

Oggi, con inizio alle [illegible] 16, i rappresentanti della [illegible]vincia di Torino e di quella [illegible] Cuneo, partendo [illegible] le barche a punta dalle sponde opposte, del fiume Po che qui segna i confini, s'incontreranno per uno scambio di targhe ricordo e per un lancio di steli floreali nell'acqua. Seguiranno una cerimonia per piantare un albero a ricordo dell'importante evento, la visita alla Cappella della [illegible]sione e uno spettacolo pirotecnico.

Offerta e degustazione al centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco

Una domenica al cioccolato

Shopping in 80 negozi con tante idee e novità

Una domenica al cioccolato. Sì, avete letto bene. [illegible] cioccolato. Al latte o fondente [illegible] più vi piace. Lo potete gustare oggi nella galleria al centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco. In offerta, gratuitamente. Questa sarà una domenica speciale. Alle «Fornaci» trovate una delle mille novità che caratterizzano il centro commerciale, luogo di attrazione per grandi e piccoli. [illegible] perché qui potete fare acquisti, sbizzarrirvi nello shopping - ci sono ben ottanta negozi - [illegible] anche incontrare amici, sorseggiare un tè o bere una Coca-Cola con i vostri figli.

Ci sono così tanti divertimenti da attirare sempre [illegible] maggiore clientela, contenta di poter comprare e risparmiare e di trascorrere qualche ora in allegria in uno dei centri più belli del Piemonte. All'interno trovate gli 80 negozi che coprono tutti i settori merceologici e un Ipercoop [illegible] supera gli [illegible] mile metri quadrati [illegible] superficie. Accanto al complesso, sorge il Brico Center, che offre circa 3700 metri quadrati di attrezzature [illegible] di materiali per chi si butta anima e corpo nel bricolage e inventa soluzioni pratiche per la casa per la felicità di tutti, trasformando un «lavoro» in un hobby che riempie il tempo libero.

Ora le scuole si sono iniziate, l'estate è finita e a volte nelle domeniche di pioggia rimanere a casa diventa noioso, fare un giro al centro commerciale diventa una soluzione che risolve il problema della spesa (è [illegible] pre difficile trovare [illegible] tempo per farla in settimana) e quello di far uscire i bambini. Qui infatti c'è il McDonald's, ritrovo per i giovani e giovanissimi, [illegible] anche per [illegible] famiglie che desiderano uno spuntino veloce e poco costoso tra [illegible]na spesa e [illegible] film. Già, perché il Warner Village Cinemas; [illegible] pochi metri, ospita 9 sale di proiezione ed [illegible] in grado di accogliere 2400 persone. Una scelta commerciale, quella delle Fornaci, davvero ampia, varia e conveniente. Nel campo dell'abbigliamento ad aprirvi le porte [illegible] prodotti [illegible] qualità ci sono: Milanesio Sport, Benetton, Centro della Pelle, Calzedonia, Cocilai, Coronel Tapiocca, Finalmente, Hervé Jacques, Idexé, Intimissimi, Intimo Tafuri, Kè jeanseria, Fantasia, Fila&Lovable, Martinet&Co, Mela Moda, Motivi, Oltre, Piccolo Ada, Pimkie, Sergio Tacchini, Sonny Bono, Via Margutta, X Store, Reds. Per [illegible] d[illegible] che [illegible] gli accessori moda, come calzature e pelletterie, [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta: Scarpe&Scarpe, Cinti, Corrado, Foot Locker, Pelletteria Fergi.



Le proposte sono tantissime [illegible] non trascurano neppure tutti quei prodotti che riguardano il benessere della persona o la ricerca del bello. In questo campo non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta tra questi qualificatissi[illegible] negozi: B.Time Gioielleria, Beauty Saloon, Biobottega, Blue Time, Cliché bigiotteria, Bottega Verde, Estetica First, Opticsimo, Pop Line bigiotteria, Kami profumeria, Stroili Oro, Il Pentagono, Geo World. Per la casa: Arredi&Arredi, Co import, Deal To arredo bagno, Emozioni, Kasanova, Vesticasa.

Le offerte non si fermano qui. Anche per chi ama la lettura, per chi vuole aggiornarsi, qui c'è una risposta sulle ultime novità uscite in libreria. Ci sono anche servizi di vario genere e altre categorie merceologiche: Banca di Roma, Bell tabaccheria, Fast Photo Service, Airone Blu, Electronics Boutique, Gestione Servizi Immobiliari, Blu Vacanze, Lavasecco, Edicola Libreria Diderot, Sim telefonia, W'ap telefonia. [illegible] mancano poi le proposte per qualche sosta golosa: Bar Giordano, Bar Las Americas, Caffetteria del Centro, Ciao Spizzico, Mister Mukka, Pizzeria del Sole.

Oggi ci sarà anche l'apertura del parco commerciale. Insomma, qui a Beinasco, troverete [illegible] risposte e soprattutto ciò che cercate. La scelta [illegible] davvero ampia e conveniente: dunque occhio anche alle offerte e agli sconti che vi vengono proposti.

Inoltre c'è anche un magnifico Parco dei divertimenti, l'idea[illegible] per i bambini, mentre gli adulti fanno acquisti e si perdono [illegible] chiacchiere. Perché a Le Fornaci piace soddisfare la propria clientela stupendola! Sempre [illegible] comunque. Al Parco Commerciale le Fornaci non ci si stanca mai: qui, tra un acquisto e un gioco, il tempo passa [illegible] fretta. L'estate, i concorsi che hanno regalato ai clienti viaggi nei posti sono finiti. Adesso, state attenti. L'autunno e [illegible] lungo inverno non mancheran[illegible] di stupirvi con regali, concorsi e premi.





CRIMINALITA' L'AGGRESSIONE ALLE PORTE [illegible] CANDIOLO. [illegible] HANNO PORTATO VIA TUTTO, E' STATO UN INCUBO»

Tassista picchiato a sangue e rapinato da due clienti slavi

Li aveva caricati a Porta Susa: «Sembrava gente a posto»

Massimiliano Peggio

Quando i carabinieri lo hanno trovato in mezzo alla strada, con la testa sanguinante, quasi non riusciva a parlare. Barcollava, respirava a fatica, [illegible] co[illegible] una foglia. Era sotto choc, stordito dalla paura. «Mi hanno picchiato e rapinato. Erano in due. Mi hanno portato via tutto» ha detto ansimando, aggrappandosi ai militari. A.P. tassista, 61 anni, è finito [illegible] scorsa nella trappola dei finti clienti: da Torino si sono fatti portare in periferia e poi lo hanno derubato, dopo un pestaggio brutale. L'uomo è stato trovato alle porte di Candiolo, poco dopo l'una. Per sfuggire alla furia degli aggressori ha imboccato [illegible] stradina buia e poi si [illegible] lanciato fuori dall'auto, correndo via a perdifiato. E' corso a cercare aiuto, verso un posto sicuro, un telefono. Così è riuscito finalmente a mettersi in salvo [illegible] ad avvisare i carabinieri. La notte da incubo inizia oltre la mezzanotte, nel cuore di Torino. I due «clienti» salgono sul taxi, a Porta Susa. «Li ho caricati di fronte alla stazione ferroviaria, non sembravano pericolosi. Hanno chiesto di essere portati verso Nichelino» ha spiegato agli investigatori, cercando di ricostruire i dettagli della vicenda. Così si dirige [illegible] la periferia, guardando di tanto in tanto nello specchietto retrovisore, guidando la sua Fiat Palio bianca in mezzo al traffico. A.P. è [illegible] tassista con esperienza, [illegible] conosce il mestiere. Soprattutto ne conosce i rischi. Come prendere due persone in piena notte; ma si deve fidare, in fondo quella potrebbe [illegible] una corsa come un'altra.

Così attraversa la città, mentre i due se ne stanno seduti sul sedile posteriore. Parlano poco. Forse non vogliono tradirsi, insospettire il tassista. Sorridono però, si mostrano innocui. E' solo apparenza la loro: in realtà stan[illegible] aspettano il momento opportuno per aggredire la «preda». «Sembravano cittadini dell'Est, ma non [illegible] essere più preciso. Slavi, bulgari, romeni, non saprei dire» ha ripetuto ai carabinieri in ospedale, a Moncalieri, dove è stato ricoverato una notte in osservazione. Ricorda solo che [illegible] gi[illegible], vent'anni, o poco più. L'aggressione è avvenuta alle porte dell'abitato di Candiolo, in una zona isolata. I due, improvvisamente, lo hanno afferrato [illegible] spalle con violenza, colpendolo ripetutamente alla testa e all'addome. E mentre lo colpivano lo insultavano, minacciandolo, per convincerlo a non reagire. Così si sono fatti dare [illegible] denaro contante che aveva con sé: qualche centinaio di euro, tutto l'incasso della serata. E poi gli oggetti d'oro che [illegible] addosso: la collana e un bracciale. A quel punto, disperato [illegible] terrorizzato, ha imboccato una strada nel [illegible] e [illegible] pensarci due volte ha aperto la portiera, lanciandosi fuori dall'abitacolo e portando via le chiavi dell'auto. Il tassista, ha raccolto le forze e si è messo a correre chiedendo aiuto, in direzione della strada, in prossimità di alcune abitazioni. I due rapinatori, colti alla sprovvista, sono fuggiti dalla parte opposta, verso le campagne, [illegible] direzione [illegible] Stupinigi. L'uomo è [illegible]o poi soccorso da un'ambulanza e portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il taxi invece è stato sequestrato dagli uomini del maggiore Orazio Danilo Russo, per le indagini scientifiche. I due potrebbero aver lasciato delle impronte all'interno dell'abitacolo. Anche solo una flebile traccia.



La corsa del tassista era cominciata alla stazione di Porta Susa

Inbreve

Politecnico In testa Firrao per la presidenza

E' ancora in testa Donato Firrao nella corsa a guidare [illegible] Facoltà di Ingegneria del Politecnico. Alla seconda votazione ha avuto 121,05 voti pesati, contro 107,86 di Massimo Rossetto e 25,86 di Vincenzo Ferraro, che esce di scena. Ballottaggio lunedì.

[illegible]

Riprende la protesta contro il decreto

Ripartono le agitazioni contro il Ddl Moratti di riforma dell'Università, calendarizzato in Senato. Martedì al Politecnico occupazione simbolica del rettorato. Per [illegible] 28 [illegible] stata chiesta [illegible] sospensione delle lezioni per protesta.

Poirino Blitz anticlandestini Due arrestati

Blitz dei carabinieri in via Indipendenza, alle porte [illegible] Poirino. In manette perché già raggiunti da un provvedimento di espulsione, Florin Bita e Costica Tupu, romeni di 30 e 43 anni. Denunciati altri sei clandestini.

Poirino Si ribaltano con l'auto ferite madre e figlie

Una Fiat [illegible] ribaltata ieri mentre percorreva la regionale 29, [illegible] Poirino, dopo aver urtato una Mercedes. [illegible] occupanti dell'utilitaria, Lidia Bruno, [illegible] anni [illegible] Poirino, e le figlie [illegible] e Silvia Gerau, 22 e 25 anni, sono state soccorse dal 118 [illegible] pompieri di Chieri, [illegible] hanno tagliato le lamiere per liberarle: hanno lievi ferite.

Croce Rossa Un convegno [illegible] Martini

Ieri sera all'ospedale Martini convegno su «La Croce rossa italiana (corpo militare): le [illegible] missioni all'estero». Tra gli interventi Teresio Dalfino, commissario regionale Cri, con Ignazio Schintu, i maggiori Gabriele Lupini e Antonello Reali, il capitano Roberto Tarsi.

[illegible]

Incendio doloso al bar ancora da inaugurare

«A costo di lavorare anche di notte recupereremo il tempo perduto, in modo da inaugurare il locale quanto prima. Se davvero l'incendio è frutto [illegible] un piromane invidioso, non ci faremo certo intimorire». Stefano Mascarello, [illegible] dei soci della Ristorservice srl, si aggira tra i resti anneriti del bar-ristorante self-service parlando di ricostruzione e nuovi arredi con i collaboratori e gli operai.

L'altra sera, intorno alle 20,30, nel locale, al numero 10 di via Sestriere in frazione Garino di Vinovo, ai confini con Nichelino, si è sviluppato un incendio: le fiamme hanno completamente distrutto la parte adibita a bar, già completamente allestita, mentre hanno miracolosamente risparmiato la sala di ristorazione, ancora in fase di costruzione, ingombra [illegible] materiali edile. «Avremmo aperto i battenti tra qualche settimana: 180 posti a sedere, a due passi da una zona industriale con più di 300 aziende. Una buona prospettiva di [illegible] che evidentemente ha creato scompiglio: per questo motivo, pu[illegible] non credendo in un evento doloso, non riesco a trovare altre giustificazioni al momento».

Le fiamme sono divampate in poco tempo, con violenza: l'ultimo operaio aveva lasciato il cantiere intorno alle 19,30, e l'allarme ai vigili del fuoco di Torino e Vinovo è arrivato meno di un'ora dopo, da alcuni passanti. Nel rogo sono andati distrutti il bancone del bar, frigoriferi, una vetrinetta, alcuni arredi e la porta di legno dell'ingresso. Per i tecnici dei vigili del fuoco, stando ai primi riscontri, si tratterebbe di incendio doloso: i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri hanno raccolto campioni di polvere [illegible] detriti per accertare la presenza di liquidi acceleranti o sostanze infiammabili. «Vorrà dire che per i primi tre mesi - aggiunge l'imprenditore - faremo sconti da fare seriamente invidia». [m. peg.]

PROPOSTA DELL'ON. MERLO

«Centrosinistra primarie contro la legge-truffa»

«L'Unione colga l'occasione delle primarie in Piemonte per denunciare la "legge truffa"», così l'on. Giorgio Merlo si rivolge alla coalizione di centrosinistra. Le elezioni primarie [illegible] svolgeranno il 16 ottobre: «In Piemonte i partiti devono cambiare l'agenda delle primarie. La conta deve cedare il passo a una massic[illegible] contro lo stravolgimento delle regole aprendo la coalizione a tutte quelle realtà sociali e culturali che ritengono que[illegible] gesto un attacco frontale ai principi della democrazia rappresentativa».

VITA [illegible] QUARTIERE RACCOLTE 1260 FIRME TRA GLI ABITANTI, IL 5 OTTOBRE LA RISPOSTA DEL COMUNE

Barca-Bertolla chiede servizi, verde e impianti

Sos per Barca-Bertolla. «Un quartiere [illegible] servizi, che nel giro di 30 anni ha visto la sua popolazione raddoppiare, [illegible] le strutture restare sempre le [illegible] insufficienti a dir poco».

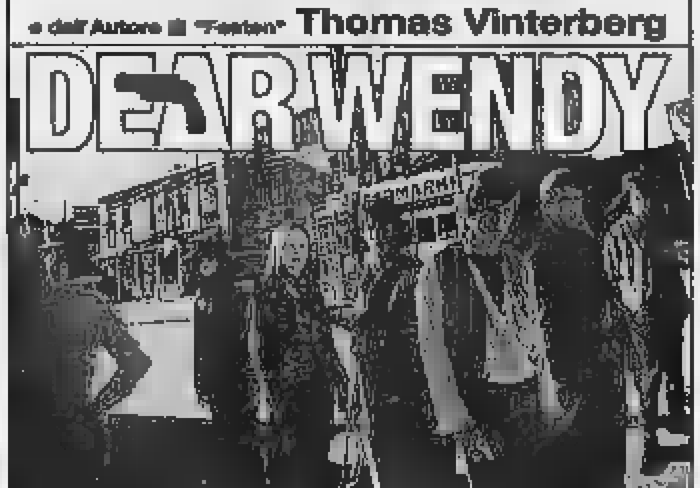
Scene da un «Diritto di Tribuna». Ieri, dalla democratica finestra m[illegible] a disposizione del pubblico da Palazzo civico, ne hanno approfittato i cittadini di Barca-Bertolla. Forti di 1262 firme, questi cittadini si sono presentati alle 11 davanti al presidente del Consiglio comunale Alessandro Altamura per ottenere un quartiere migliore.

Come ha ben sintetizzato una delle prime firmatarie, Laura Scarafiotti, le richieste presentate dai residenti sono state le seguenti: «Ci siamo uniti per chiedere di riqualifi[illegible] la nostra zona attraverso la nascita di una piazza verde all'altezza del numero [illegible] 7 di strada San Mauro. In questi [illegible] mila metri quadri speriamo si realizzi quanto prima [illegible] centro di aggregazione sportivo-ricreativo». E ha aggiun[illegible]: «Chiediamo insomma uno spazio dove i bambini possano giocare e dove gli adulti possano incontrarsi: perché in un quartiere senza un centro le relazioni umane [illegible] più difficili. Chiediamo un luogo dove sport e cultura costituiscano una valida alternativa [illegible] disgregazione sociale».

Gli abitanti di Barca-Bertolla chiedono un centro, al quale facciano da corona le seguenti strutture: un teatro, una biblioteca, un ufficio postale, un locale per la protezione civile, una palestra per l'esercizio della pallavolo e della pallacanestro, con una pista di atletica e di pattinaggio, campetti di basket e calcetto, una pista di skateboard, un'area attrezzata per i giochi dei bambini. Ma le richieste del quar[illegible] non sono ancora terminate: «Chiediamo anche che l'amministrazione regolamenti la zona degli orti di via Torre Pellice, realizzi una serie di piste ciclabili, e p[illegible]ga nuovi vincoli architettonici che preservino la natura originaria del borgo». Secondo i cittadini il Comune dovrebbe anche intervenire sul traffico: «La situazione dei due maggiori assi viari, strada Settimo e [illegible] Mauro, richiede interventi urgenti e sopra lungo Stura Lazio bisognerebbe realizzare una passerella ciclabile».

Il presidente del Consiglio comunale Alessandro Altamura, dopo aver dimostrato notevole interesse alla relazione (e anche le immagini realizzate su dischetto) presentata dai firmatari della petizione ha promesso loro che il Comune [illegible] interesserà quanto prima alla questione. «Abbiamo già provveduto a informare la commissione competente che se ne occuperà già mercoledì 5 ottobre». [e. min.]









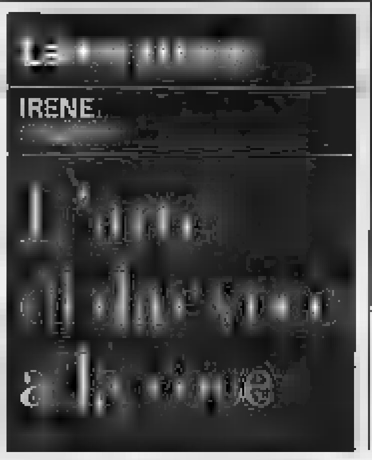


INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

La voce è una delle caratteristiche peculiari del nostro essere perchè vela e rivela emozioni. Per dominarla entra in gioco la capacità di orchestrare il prodigioso «duetto» fra i muscoli che governano corde vocali e respirazione.

Uno dei laboratori dove la materia prima è la voce è lo studio di registrazione in cui gli attori della Ods (Operatori Doppiaggio Spettacolo) doppiano telefilm e cartoni animati. La qualità del loro lavoro determina il livello interpretativo di un attore. Quante volte siamo rimasti sorpresi nel sentire la



voce «vera» di una star conosciuta soltanto attraverso il l'intermediazone di una voce italiana?

«E' una professione sempre più ambita - dice Lucia Valenti, presidente della cooperativa Ods che riunisce una trentina di attori -. Riceviamo tante richieste soprattutto dai giovani ed è stupefacente sentirli elencare i nomi dei doppiatori di cartoons o fiction. Li riconoscono perfettamente, come succede per gli intrepreti. Per questo abbiamo deciso di organizzare seminari gratuiti dedicati a chi vuole capire di più del nostro lavoro prima di decidere se frequentare la scuola che dura tre anni». (Per informazioni tel. 011 447.27.59 e 011 447.74.73)

Durante gli incontri si parlerà di tecniche di espressione, pause, velocità di articolazione delle parole, volume. «Si ottiene molta più attenzione si sussurra di urlare. E' importante anche l'uso dei toni per ottenere ascolto: il tono determina il calore e le sfumature emotive che, per esempio, rendono la lettura di un racconto più o meno interessante» sottolinea Lucia. infatti uno degli incontri è riservato ai nonni desiderosi di narrare favole.

Nel primo seminario, oggi, i partecipanti potranno assistere in diretta al doppiaggio di «South Park». E' l'ultimo lavoro che si è aggiudicata la Operatori Doppiaggio Spettacolo attiva dal 1983. Tra le produzioni dirette ultimamente: «Alla corte di Alice», «L'ispettore Barnaby», «My family», «Tre gemelle e una strega». E a proposito di South Park che effetto fa doppiare parolacce e oscenità? «Non conoscevo questi cartoni ma dopo lo smarrimento iniziale mi sono alcuni episodi hanno una morale che indica ai ragazzi di fare attenzione. Doppiare un cartone è un po' svegliare il bambino che c'è noi. Ovviamente siamo obbligati per contratto anche a recitare le parolacce e ammetto che in South Park ci anche momenti traumatici. I ragazzi li trovano divertenti, tanti genitori no. Ma qui non dipende da noi. La televisione è un mezzo comunicazione, sta ai genitori controllare il livello dei vari programmi. Ammetto che mi imbarazza di più doppiare le scene d'amore».

TORINO

Ercole scala la Mole Giacomo va in barca

Percorso «in salita» al Museo del Cinema Navigazione all'alba con il comico sul Po

Silvia Francia

Un percorso verso la sommità della Mole, simbolica la virtù. O un giretto in barca sul Po, prima dell'alba, con Giacomo Poretta del trio Aldo Giovanni e Giacomo. Non solo seminari impegnativi e dotte discettazioni su etica e teologia, nel programma di «Torino spiritualità». L'iniziativa, alla prima edizione, coinvolge il pubblico anche nelle sue fasi più impegnative. «Ci sono oltre 1000 persone in coda ogni giorno davanti al Carignano» dicono gli organizzatori.

Oggi, giornata clou, si apre alle 10 alla Mole Antonelliana, con «Ercole al bivio. Percorso verticale per immagini». Il curatore Marco Vacchetti si è ispirato all'iconografia tradizionale, che raffigura spesso Ercole in atteggiamento pensoso davanti a un bivio: un sentiero in discesa conduce al peccato, l'altro sale virtù. È in salita, appunto, l'itinerario che Vacchetti e il pubblico percorreranno oggi, sulle tracce del personaggio mitologico, verso la cima della Mole (info: 011/443.00.70). Un'ascensione intervallata da tappe, durante le quali verranno illustrati alcuni dipinti a tema spirituale.









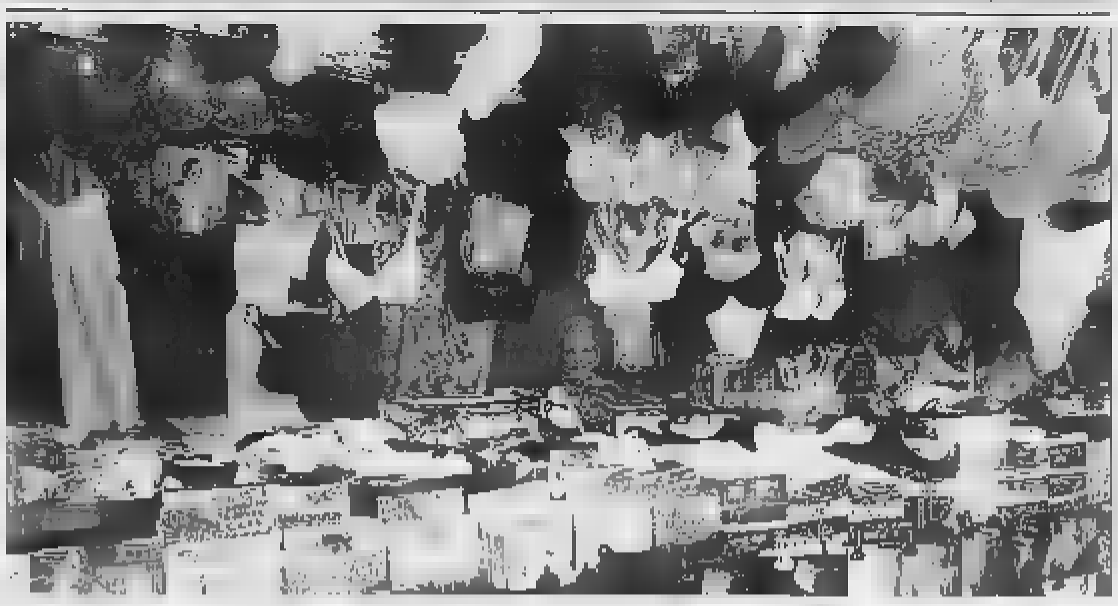
In alto il politologo Giorgio Galli; qui sopra il filosofo Umberto Galimberti

Nella foto in alto il regista Valter Malosti; qui sopra Ernesto Olivero

Un'altra curiosa idea in programma domani: il comico Giacomo Poretti, separato da Aldo e Giovanni, e accompagnato da padre Guido Bartagna, partirà alle 6,30 dall'imbarco dei Murazzi sul battello di linea, aspettando l'alba tra musica, letture, riflessioni.

Tornando a oggi: alle 10 alla Cavallerizza Stefano Piano parla Induismo, mentre sull'Islam si confrontano Lilia Zaouali e Tariq Ramadan. Di «New Age e eresia contemporanea» tratta Giorgio Galli, mentre Gustavo Zagrebelsky e Piero Stefani discutono di «lux e lex». Altro dibattito, con Ernesto Olivero e Marcello Sorgi, sulla solidarietà; alle 17,30 al Carignano, attesa lezione di Savater. A parlare «Etica e tecnica» sarà Umberto Galimberti. Tra gli spettacoli serali, «Le maddalene» di Malosti, mentre al forte di Fenestrelle in scena «Cantico dei cantici» Nekrosius.

PALAZZO BIRAGO DI BORGARO



Il cuore del Balon si mette in mostra
«Porta Palazzo by Heart» in ventisei fotografie

Porta Palazzo si mette in mostra nel settecentesco Palazzo Birago di Borgaro, Camera di Commercio, in via Carlo Alberto 16, dove oggi si apre al pubblico la mostra «Porta Palazzo by Heart». Sono esposte 26 fotografie di Bruna Biamino che ha ripreso bancarelle, personaggi, colori e botteghe di alimentari di Porta Palazzo. Realizzata dalla Città di Torino con Camera di Commercio e Progetto The Gate, l'esposizione mette in luce le ceste dei prodotti ortofrutticoli dei contadini e quelle dei fiori, i banchi del pesce e i vestiti, i casalinghi e una scelta di occhiali a 5 euro. Testo di Oddone Camerana. Sarà possibile visitare la mostra fino al 16 ottobre nell'orario 10-19.

GIARDINI LAMARMORA

Un'isola verde per giovani lettori

Anche i bambini lettori statistiche di vendita alla mano, molto più fedeli ai loro autori preferiti degli adulti. Dunque, nella grande manifestazione che è la «Festa dei lettori», non poteva mancare un'isola dedicata all'infanzia.

Ci ha pensato lavora sempre sulla didattica e la creatività per ragazzi, ovvero i Centri di cultura l'espressività e la comunicazione del Comune, il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, la Libreria dei Ragazzi, la libreria «Torre di Abele» e l'Associazione Bonaventura: insieme hanno ideato la «Festa dei (bambini) Lettori», oggi dalle 11 alle 19 ai Giardini Lamarmora, tra via Cernaia e via Stampatori. I piccoli invitati entreranno in una scenografia da fiaba-giardino, il luogo dove ascoltare favole e racconti, ma non solo: gli alberi potranno costruire libri «senza parole» che catturano fiori, foglie e altri elementi del «bosco fantastico»; assistere a spettacoli teatrali, alle narrazioni dei cantastorie e ricevere, assieme ai genitori, consigli sulla scelta delle letture.

Storie raccontate anche dalle 15 negli spazi della Libreria dei Ragazzi (via Stampatori 21) per i più piccoli, e della Torre di Abele (via Pietro Micca 22) per i più grandi, due luoghi uniti da un «tappeto di luce» realizzato in alluminio.

E poi, a sorpresa, «Bookcrossing junior», l'iniziativa che «libererà» intorno ai giardini libri in di nuovi giovani lettori. [t. pl.]

Il prologo di CinemAmbiente

Prologo del Festival Internazionale CinemAmbiente da oggi in città. Oggi e domani doppio appuntamento dalle 15,30, al Museo dell'Ambiente, corso Umbria 90: s'inizia con «La fabbrica degli animali. Viaggio nello sviluppo sostenibile» della torinese Adonella Marena, domenica vengono proiettati «The Aral Sea» di Joachim Tschirner e «100% Cotton. Made in India» Inge Altemeier e Reinahard Hornung. L'ingresso è sempre libero.

Intercultura feste per i 50 anni

L'associazione internazionale di volontariato che dà la possibilità agli studenti delle superiori di studiare all'estero viene festeggiata in questi giorni a Torino: alle 10, al Teatro Regio, si tiene un incontro su «Si può educare alla pace attraverso gli scambi studenteschi?» (ingresso su invito); fra i presenti Ole Dahbolt Mjos, presidente della Fondazione Nobel per la Pace, Tadatoshi Akiba, sindaco di Hiroshima, e Francisco Cazal, presidente di AFS International.
Domani dalle 10 alle 12 festa aperta al pubblico: cinque gruppi musicali partiranno da piazza Vittorio e toccheranno Porta Nuova, piazza Solferino, piazza Lagrange, piazza Statuto fino in piazza Castello, con l'esibizione conclusiva dell'Orchestra Fiati Pompieri di Torino 1882.

Appuntamenti

GITE

Abbazia di Novalesa

Per il «Progetto cultura materiale» «Itinerari fra arte sacra e cultura materiale», due visite per scoprire l'abbazia di Novalesa e alcuni musei. Oggi (partenza alle 9 in pullman piazza Solferino), gita Museo Feralp, Museo Vita Montana e all'Abbazia Novalesa. Domani (partenza alle in pullman da piazza Solferino), gita all'abbazia della Novalesa e al Museo Diocesano di Susa.
Informazioni e prenotazioni al numero verde: 800.329.329.

Castello di Masino

«Antiche dimore: dal castello di Masino a Pietro Accorsi». Partenza per il castello di Masino con bus privato, rientro in Po 55 e visita Museo Accorsi. Costo: 21 per gruppi tra 25 e persone. Info e prenotazioni: 011/812.91.16
Fondazione Museo Accorsi, via , ore 14,30

SPETTACOLI

Storie possibili

«Dieci storie possibili», scritte da Gianni Farinetti, Gian Luca Favetto, Piero Ferrero, Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Gianni Oliva, Gian Ormezzano, Renzo Rossetti, Luciano Violante e Dario Voltolini. Leggono: Daniela Fazzolari, Mario Brusa e Oliviero Corbetta. Musiche live di Giorgio Li Calzi. Regia Oliviero Corbetta. Ingresso libero.
Centro Civico, via Stradella 192, 21

Teatranza presenta «L'Opera soldi» di Bertolt Brecht, regia di Toni Mazzara. Repliche domani alle 21. Posto unico a 6 euro
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21

VARIE

Musica e Spazi

All'abbazia di oggi 15 l'architetto Giancarlo Paci parla di «Simbolismo armonicale» alle 16,30, visita guidata all'abbazia, alle 19,30 intervento del musicologo Paolo Cairoli. Dalle 20,30 concerto dell'arpista Federica Mancini. Ingresso libero. Organizza Merkurio-progetti musicali. Info: 011/663.25.63.

Per le orecchie

«Esercizi per le vostre orecchie» ovvero: come vivere e sopravvivere oltre gli decibel del traffico cittadino». Un percorso sul urbano, nel mondo dell'acustica e . Info: 011/070.25.35.
Museo A come Ambiente, corso Umbria 84, dalle 14,30 alle 19,30

Esposizione di francobolli

Oggi e domani, esposizione di cartoline e francobolli d'epoca a cura del Circolo Filatelico Madonna Campagna. Domani è attivo annullo postale. Ingresso gratuito. Organizza la Circoscrizione 5
Centro Civico, via Stradella 192, ore 9-18

Cultura russa

«Porte aperte alla lingua e alla cultura russa» con presentazione dell'attività dell'associazione e degustazione di prodotti tipici russi. Alle 15 e alle 17: lezioni gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico. Info e prenotazioni al numero: 011/547.190.
Associazione «Russky Mir», via Cernaia 30, dalle 15

Comunità filippina

«Barrio Fiesta a San Giovannino», oggi e domani competizioni sportive, bancarelle enogastronomiche, processione in onore di Santo Lorenzo Ruiz.
Cappellania, corso V. Emanuele II 11 dalle 15

LIBRI

Per «Aperitivo con l'autore», Giuseppe Culicchia parla del libro «Torino è

Musica dove

RICCHI E POVERI. E' in programma questa sera a Santena il concerto dei Ricchi e Poveri. Appuntamento alle 21 nel cortile dell'Oratorio Parrocchiale (via Vittorio Veneto 31), l'ingresso è libero. Lo spettacolo rientra nel cartellone di festeggiamenti per i Santi Cosma e Damiano.

VNV NATION. Regna la musica elettronica nel sabato sera dell'Hiroshima Mon Amour: sul palco del locale di via Bossoli 83 sono attesi alle 21 il «miscelatore di suoni» Soman e alle 22,15 i Vnv Nation, per la prima volta «live» sotto la Mole. Il cantante Ronan Harris e il batterista Mark Jackson proseguono il discorso musicale degli Human League attraverso uno spettacolo musicale arricchito da una moltitudine di immagini proiettate. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro.

IN CITTÀ. Serata blues al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: protagonisti, dalle 22, Andrea Preto ■ Chicago Sound Machine.

Le canzoni rese celebri dagli Eagles caratterizzano il sabato del Corner House Pub: le ripropongono, a partire dalle 22,30 nel locale ■ corso Sebastopoli 230, i The Bandit.

I successi dei Cure formano il repertorio degli Other Voices, formazione che si esibisce stasera al Controsenso (via Valperga Caluso 15). S'inizia alle 22.

Sabato ■ all'insegna delle ■ anche ■ Didgeridoo, via Massari 240/36: suonano, dalle 22, gli Emergenza.

Cover pure al Theatrò, via Santa Teresa 15: dalle 23, i Pop Secret.


Cover dei Cure di Robert Smith (foto) al Controsenso

FUORI TORINO. Il rock degli Alphabet City caratterizza il sabato «live» de Il Peocio a Trofarello (via Belvedere 31). Si comincia alle 22.

Musica dal vivo questa sera in piazza Aldo Moro a Nichelino: a partire dalle 20,30 si esibiscono gruppi di base e gli Achtung Babies.

Le canzoni di Vasco Rossi nel sabato sera dell'Holy Cross ■ Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 125): le rielaborano, dalle 22, i Siamosolotracks.

Vasco Rossi al centro anche della ■ ra■ al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62) con gli Asilo Republic. Si comincia alle 22.

S'INAUGURA DOMANI IL SEPOLCRETO RISTRUTTURATO

Mausoleo Bella Rosina un palco per gli scrittori


Al centro della foto l'assessore alla cultura Lorenzo Alfieri apre simbolicamente il Mausoleo

«Il Mausoleo della Bella Rosina verrà affidato al sistema bibliotecario di Torino, diretto da Paolo Messina. Accoglierà recital di scrittori ed eventi letterari, che Torino ospiterà dall'aprile del 2006, quando per un anno diverrà capitale mondiale ■ cultura». Lo ha annunciato ieri l'assessore Fiorenzo Alfieri presentando i restauri ■ hanno recuperato il sepolcreto neoclassico di Rosa Vercellana, moglie morganatica di Vittorio Emanuele II.

A trent'anni dai primi raid che lo devastarono, è stato infine risanato dal Comune ■ opere ■ milioni di ■ Sono state condotte sotto la supervisione di Daniela Biancolini, direttrice della Soprintendenza, mentre l'architetto Rosalba Stura ha coordinato il cantiere. Ha realizzato interventi ideati da un gruppo di architetti guidati dall'ingegnere Luciano Luciani, in base a un progetto concepito dal compianto architetto Roberto Gabetti, con Aimaro Isola, Guido Drocco e Flavio Bruna.

Hanno restituito decoro a una splendida copia ridotta del Pantheon di Agrippa a Roma, dove riposa Re Vittorio Emanuele II. Venne eretta per accogliere le spoglie della donna della sua vita, di umili origini, da lui nominata contessa ■ Mirafiori e di Fontanafredda, alla quale la ragion di Stato rifiutò di essere seppellita a fianco dell'uomo che amò dall'adolescenza alla morte. I loro figli, Emanuele e Vittoria, vollero che i genitori fossero comunque legati idealmente anche nella morte. Costruirono per la madre una copia della tomba del padre. Fu eretta ■ 1888 dall'architetto Angelo Demezzi, all'angolo delle attuali strade delle Cacce e del Castello di Mirafiori, ■ centro di un parco di ■ mila metri quadri. «All'ingresso - nota Maurizio Trombotto, presidente della Circoscrizione 10 - sono stati recuperati due locali. Uno accoglierà l'ecomuseo dedicato alla storia di Mirafiori. L'altro sarà sede del Cicap, il comitato che controlla i fenomeni paranormali e che ha tra i suoi membri Tullio Regge».

Domani alle ■ 16 ■ sindaco Sergio Chiamparino inaugurerà il Mausoleo ■ L'■ regionale alla Cultura Gianni Oliva rievocherà la figura di Rosa Vercellana. Sarà ricordata anche da gruppi storici, degustazioni gastronomiche, dallo spettacolo «Pazze regine» di Assemblea Teatro e dagli aneddoti narrati dalla scrittrice Barbara Ronchi della Rocca. [m. lup.]

Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto


Il cantautore milanese Enzo Jannacci stasera al Lingotto

Jannacci ce le canta in dialetto milanese

Enzo Jannacci il 3 giugno ha compiuto 70 anni: Settembre Musica celebra uno dei protagonisti di quasi mezzo secolo di canzone d'autore italiana con un concerto (oggi, ore 21, Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, via Nizza 280). Jannacci possiede ■ magica poesia e l'amara ironia dei grandi clown. Con tutte le sue canzoni, grazie anche ad una mimica personalissima, alla voce simpatica, al modo scombinato di cantare, ha sempre destato ilarità e sorrisi divertiti, ma dietro la risata scaturisce una profonda riflessione sull'uomo. Con «Milano, 3.6.2005» Jannacci si misura con le vecchie canzoni in dialetto milanese scoprendone attualità e velleità, paradossi e conferme, per ripensare, risentire, ricordare, riflettere. Con Jannacci, voce e pianoforte, suonano il figlio Paolo alle tastiere e alla fisarmonica, Daniele Moretto alla tromba, Michele Monestiroli al sax, Giorgio Cocilovo alla chitarra, Marco Ricci al basso e Stefano Bagnoli alla batteria.

Phuddu Bar dei Murazzi


Ninja, batterista dei Subsonica

Notte Drum'n'bass c'è Ninja alla consolle

Dalla batteria dei Subsonica ai piatti da dj il passo non è breve. Tuttavia, Ninja, metronomo della band torinese, stasera, ■ mezzanotte in poi, ■ cimenta in una veste inedita. Sarà l'ospite illustre della serata drum'n'bass del Phuddu Bar (Murazzi, lato destro, ingresso libero), che vedrà alternarsi alla consolle anche Rollers Inc (vocalist Mc Victor, neo vj ■ Mtv), e Massigee. The Bounty Killart cureranno la parte visual.

casa mia» (Laterza). Ingresso libero «Mood libri & caffè», via Cesare Battisti 3/e, ore 19

Smemorato di Collegno

«L'uomo che smarrì se stesso». Partecipano gli autori del libro «Indagine sullo smemorato di Collegno» (Ananke). Con una performance a cura della Compagnia del Rimedio. Ingresso libero.

Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ■ 10,30

Con gli autori

Per «Torino spiritualità», si parla di due volumi: «Il libro disceso dal cielo» di Ahmad 'Abd al-Waliyy, con Yahya Pallavicini, vicepresidente della Comunità Religiosa Islamica Italiana e «Salmi per voce di bambino. Tua è ■ vendetta: il salmo 73 scuote il cielo e obbliga l'uomo a vedere le ingiustizie» di Giusi Quarenghi. Con Piero Stefani ■ le Ferri. Ingresso libero. Organizza ■ libreria «La torre di Abele»

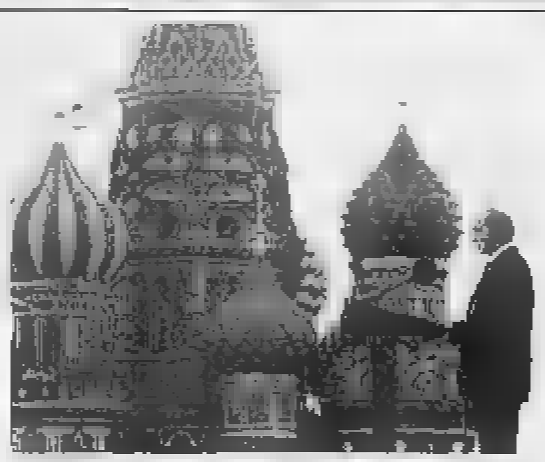
Cavallerizza Reale, via Verdi 9, dalle 19

MUSICA

Concerto organistico

Per ■ serie «4 ■ a Mezzi Po», concerto organistico-corale con il gruppo vocale Cantus Firmus di Torino diretto dal maestro Massimo Nasetti e con l'organista Omar Caputi. Ingresso libero

Parrocchia di San Guglielmo, Mezzi Po, ore 21


Corsi di lingua e cultura russa all'Associazione «Russky Mir»

Concerto benefico

Concerto benefico del coro Ora è tempo di Gioia ■ Torino, diretto da Danilo Agosta. ■ raccolgono offerte per le missioni cristiane ■ Sudan, ■ opera dell'associazione Backita-Folle■. Info: 347/873.67.77

Chiesa di san Rocco, piazza ■ Rocco, Rivoli, ore 21

Versus

Undicesima edizione di Versus, a ■ ■ Lorena Tadorni, dedicata a giovani artisti che operano tra pittura, fotografia ■ e ■ media. Espongono Felipe Aguila, Elena Bringhelli, Rita Casdia, Fabio Franchino, Francesca Gagliardi, Flaminia Mantegazza, Carina Randlov, Irene Rossi, il collettivo Softly.Kicking e Son:DA. Inaugurazione oggi dalle 12 alle 16. Orari: da domani al 13 novembre, ven 16-19; sabato e domenica 11-19

Chieri, Imbiancheria del Vajro, ■ Imbiancheria 12

Tra oriente e occidente

Il Centro Artemisia presenta la mostra di pittura a fresco «Atmos, ■ tra oriente e occidente», di Antonio Lucivero e Simona Rattazzo. Info: 347.2966829

Centro Arte Artemisia Via Barletta 121/b, ore 17,30

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.

■ **DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. ■ Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ ■ (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). ■ «Accetti la ■ Muscoli intelligenti tra sport e montagna». ■ al 8/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428

■ **MERZ** (via Limone 24, tel. ■ 19.719.437). Mostra. «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a ■ 10-20. ■ 10-23. Lun. chiuso.

■ **SANDRETTO RE RE■** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: da mar. a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). ■: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-19,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO ■ RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). ■ permanente: «Gli ■ della ■». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **«C. BISCARETTI DI ■»** (c. Unità d'Italia ■, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). ■: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 40

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE ■ MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30, festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE ■ CINEMA ALLA MO■ ANTON■** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

■ ■ (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ■ 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra «Pareti, ghiacci, precipizi - Johan Coppens». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **REGIONALE DI ■** (via Giolitti ■ tel. 011 432.6354). Museo ■ di zoologia. Mostre «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Orario tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). ■ da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 ■ prenotazione ■ 14,30-18,30 entrata libera ■ 14,30-18,30.

■ **BAROLO** (via ■ Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento ■». Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.

■ ■ (via Lagrange 20, tel. 011 571.1880). Mostra: «Undicesima Biennale ■ fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. ■ 436 1455). Orario: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **■COTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel ■ 817 78 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via ■ Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12, 16-19, domenica chiuso.

■ **SO■ PROVANA - ■ AI CADUTI DEL ■** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3745). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). ■: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

AL PALAVELA (ORE 21) SI PREANNUNCIA IL TUTTO ESAURITO PER IL «LANCIA ICE» DI PATTINAGGIO

Gran Galà [illegible] ghiaccio

Clou della manifestazione il ritorno di Fusar Poli e Margaglio

Silvia Garbarino

Un successo annunciato, [illegible]. Gran Galà Lancia Ice di pattinaggio di figura [illegible] Palavela ha fatto il botto: 6540 (a ieri sera) biglietti staccati, ne restano 1780 tutti della fascia A. I più cari (40 euro) che [illegible] messi in vendita da oggi alle 14 direttamente alle casse di via Ventimiglia. L'impianto, ristrutturato [illegible] vista dei Giochi, comunque garantisce una visibilità decisamente buona in tutti i settori. E per chi è intimorito dalle possibili code nella ricerca del parcheggio nelle zone limitrofe, c'è la diretta televisiva [illegible] SportItalia dalle ore [illegible].

L'occasione è l'ultima - prima delle Olimpiadi - per vedere all'opera in una manifestazione senza punteggio, quindi più libera dalle morse dello stress, i futuri protagonisti della disciplina a Torino 2006. A cominciare, noblesse oblige, dalla coppia d'oro italiana Fusar Poli-Margaglio.

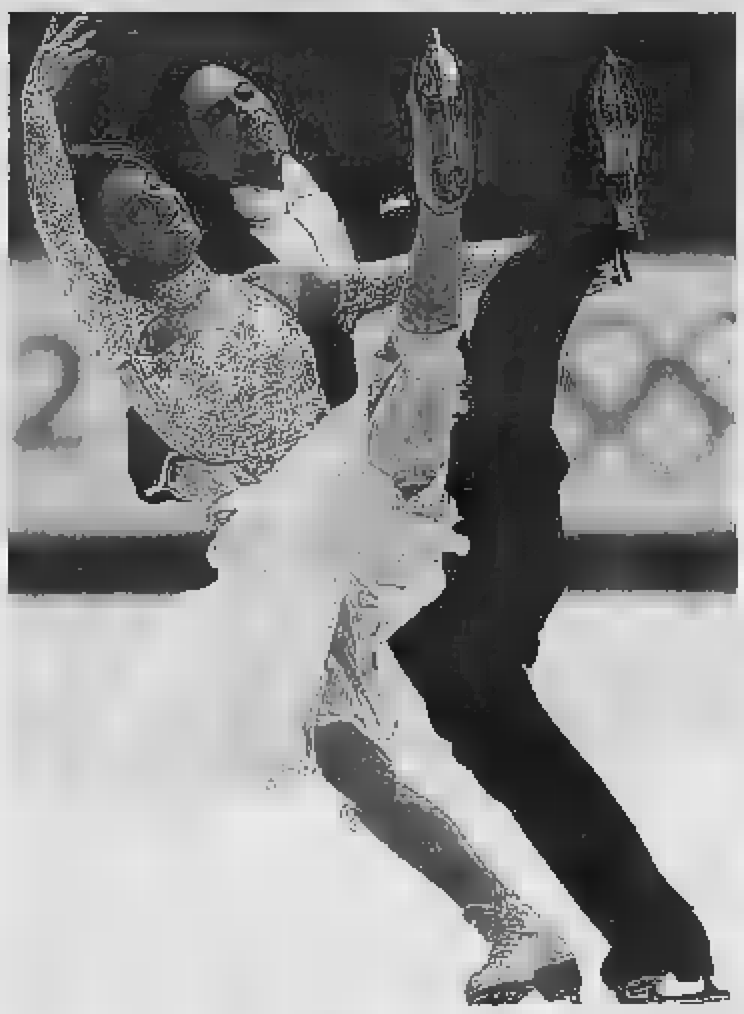
Il ritorno all'agone degli ex campioni mondiali, nonché bronzo olimpico, ha innalzato la curiosità sull'evento ma ha anche avuto la «colpa» di oscu[illegible] gli altri componenti della Nazionale, giunti al completo per testare [illegible] una volta la pista su cui gareggeranno a febbraio. Nessuna polemica da parte degli atleti, qualche mugugno però si è udito perché i riflettori, giocoforza, [illegible] sono orientati quasi esclusivamente sul duo Barbara-Maurizio.

Una richiesta, plausibile peraltro, di attenzione su ciò che anche «gli altri» azzurri stanno facendo, da Carolina Kostner la 18enne singolarista italiana più forte e in odore [illegible] podio a cinque cerchi dopo il bronzo iridato conquistato a Mosca, sino alla coppia Faiella-Scali che ben si è comportata finora (sesta ai Mondiali) nonostante il peso e l'ombra appunto dei due colleghi più famosi e medagliati.

Dunque stasera ci sarà una specie di «gara» interna, esclusivamente di natura sportiva: un bene per lo spettacolo e uno stimolo importante per tutti, compresi i singolaristi maschili, Paolo Bachini e il ceco naturalizzato italiano Karel Zelenka, e l'altra individualista femminile Valentina Marchei.

Una profezia pare adesso la dichiarazione di un paio di giorni fa della Fusar Poli: «Torniamo a gareggiare perché abbiamo delle certezze. Siamo [illegible] vincenti noi stessi e il regolamento [illegible] esalta le [illegible] qualità. Sappiamo però di non poter sbagliare, anche perché ci sono troppe gelosie attorno a [illegible]. Lo stesso Margaglio, solitamente più morbido negli approcci, ha un entusiasmo [illegible] sradicherebbe una quercia: «I test sotto sforzo sono stati eccellenti, manco nel [illegible] poco prima dei Giochi di Salt Lake City avevo questi risultati. Agli allenamenti in altitudine poi non abbiamo avuto il fiatone, cosa che non ci capitava dal '98. Insomma sono tutti segnali che [illegible] gratificano e ci rafforzano lo spirito per la nuova avventura che abbiamo intrapreso».

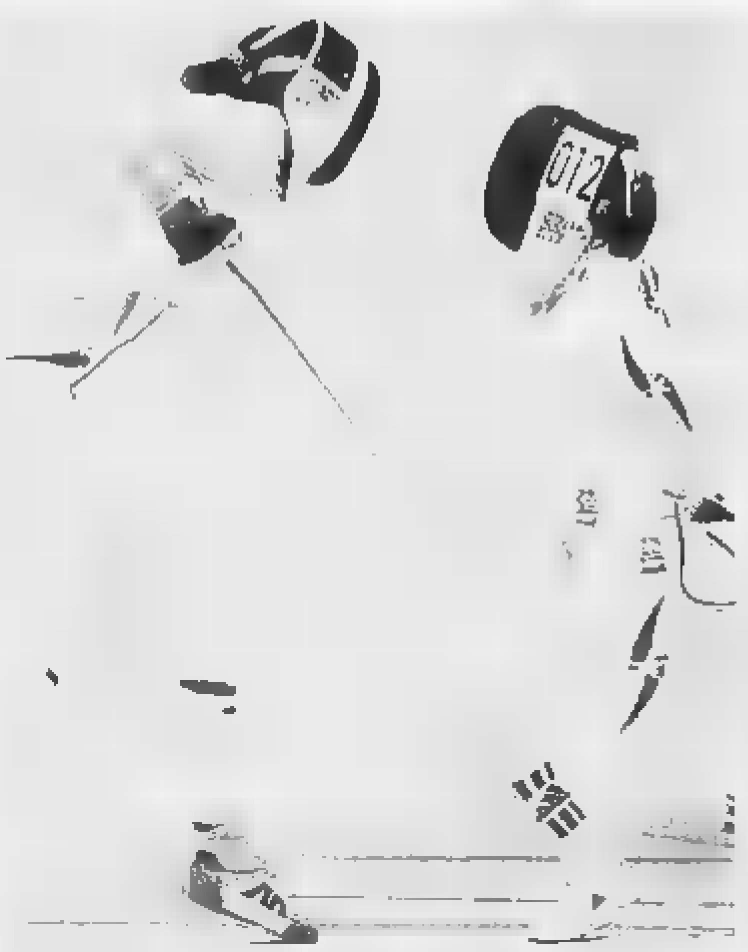
Non solo italiani ci [illegible] sul ghiaccio del Palavela. I rus[illegible] Irina Slutskaya campionessa mondiale in carica, ed Evgeni Plushenko, pluricampione iridato, sono giunti ieri in città e proveranno la pista stamattina, il team canadese ha già fatto [illegible] prove mentre una sorpresa globale [illegible] Stephane Lambiel, il 22enne svizzero campione del Mondo in carica che arriverà al Palavela da solo e in auto nella giornata odierna, ad un orario imprecisato. Forse il talento elvetico ritiene che la strada verso l'oro olimpico cominci dalle vie di Torino.



Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio in un'immagine dell'Olimpiade 2002

[illegible] ATRIUM (ORE 17) SINGOLARE INIZIATIVA CHE COINVOLGE IL C.S. TORINO E L'ACCADEMIA MARCHESA

[illegible] scherma propone il derby



Una fase concitata e ravvicinata [illegible] un incontro di spada femminile

L'evento programmato come promozione per i Mondiali 2006 ad un anno di distanza

Enrico Zambruno

Tira aria di derby sotto la Mole. E, una volta tanto, il calcio non c'entra. I riflettori sono puntati sulla nobile disciplina della scherma, che in città vanta una lunga tradizione cominciata diversi lustri or sono.

A distanza di un anno dai Mondiali (29 settembre-7 ottobre 2006), Torino inizia a prendere la mira con spade, sciabole e fioretti attraverso un evento unico nel suo genere. Que[illegible] pomeriggio (ore 17) ad Atrium, nel cuore [illegible] piazza Solferino, le due principali società schermitrici cittadine si sfidano a duello. Accademia Scherma Marchesa contro Club Scherma Torino. L'élite a confronto in una sfida più al peperoncino che alla camomilla. Nessuno vorrà perdere. Lo scettro subalpino fa gola ad entrambe, anche in un incontro amichevole e promozionale come può [illegible] quello odierno.

«E' un match tra amici - afferma Michele Torella, vice presidente della Marchesa - con [illegible] principale obiettivo di creare attenzione attorno al nostro sport in vista dell'appuntamento iridato. Entrambe le squadre tireranno per la vittoria, come sempre. Portare in piazza questa stracittadina è motivo di grande orgoglio: la città e gli sponsor ci sono stati da subito vicini quando abbiamo proposto la prima volta quest'idea. Siamo stati fortunati».

Non c'è una favorita. Le due scuole sono assai differenti, l'equilibrio regnerà fino al rompete le righe. La Marchesa sembra più forte nella spada, avendo la possibilità di schierare il 31enne Maurizio Mencarelli.

«Il nostro capitano e alfiere - conclude T[illegible]lla -, dodicesimo a livello nazionale e dotato di una grande tecnica. E' anche merito [illegible] la nostra squadra quest'anno è salita in serie A».

Il Club Scherma Torino dispone di atleti di maggior livello nel fioretto, dove Daniele Sopegno non dovrebbe farsi sorprendere dal rivale Paolo Cuccu. L'ago della bilancia sarà così la sciabola, l'arma più corta del trio (88 cm contro i 90 delle altre) ma dalla coccia (la parte ricurva che difende la mano) più ampia (diametro 15 centimetri).

Il vincitore [illegible] derby uscirà dopo le sei sfide in programma, divise equamente tra categoria maschile e femminile; [illegible] gara a staffetta con dieci stoccate cadauno. Marchesa in pedana con Paolo Cuccu e Giulia Bumanno (fioretto), Andrea Cutruti e Lavinia Franciosо (sciabola), Maurizio Mencarelli e Ludovica Fruttero (spada). Rispondono i cugini con Daniele Sopegno e Isad[illegible] Baglio Tessitore (fioretto), Riccardo Nuccio e L[illegible] Sofia (sciabola), Valerio Stefanone e Vittoria Lodo (spada).

«Questi sono tutti ragazzi che in pedana ci [illegible] stare molto bene - analizza Mario Vecchione, presidente del Club Scherma Torino -. [illegible] nostro sodalizio vuole tornare quello dello scorso secolo, quando sfornavamo atleti azzurri uno dietro l'altro. Dal 1879, [illegible] della nostra nascita, sono cresciuti autentici campioni come Pippo Delfino, Cesare Salvadori, Vannetta Masciotta, Mario Ravagnan, Pierluigi Chicca, Nicola Granieri, Laura Chiesa e molti altri ancora. I modelli per i giovani devono essere loro».

Le previsioni climatiche odierne dicono bel tempo. Organizzatori, atleti e tifosi incrociano le dita, sperando che Atrium non venga flagellato dall'assai ricorrente pioggia delle ultime settimane. Un bel sole sarebbe l'ideale viatico nel countdown verso i Mondiali del prossimo anno.

in breve

Calcio Primavera
Juventus e Torino in Coppa [illegible]

Ultimo turno della 1ª fase di Coppa Italia per la Juve, secon[illegible] per il Toro. Ai bianconeri, impegnati a Cagliari ([illegible] 15), basta un punto per qualificarsi agli ottavi. I granata, invece, incontrano a Genova la Samp.

Eccellenza
Anticipo a Giaveno tra Rivoli e Settimo

Si gioca oggi (ore 15,30) a Giaveno l'anticipo di Eccellenza Rivoli-Settimo. Sul campo di via Levi a Settimo [illegible] invece (ore 14,45) il torneo «Furfaro» per Giovanissimi B.

Calcio [illegible] 5
Al via i campionati [illegible] A2 [illegible] serie B

Al via i campionati di A2 e B. In A2 il neo promosso Dayco Casana gioca ad Ascoli. Nella cadetteria (ore 16) il 3 Esse (ex I Bassotti) ospita a Valdellatorre i genovesi del S. Lorenzo, e l'Eurosporting gioca a Massa.

Baseball
Si conclude l'A2 mancano i recuperi

Ultimo turno di A2, ma verdetti salvezza probabilmente rimandati [illegible] dopo la disputa dei recuperi. I Grizzlies ospitano il Piacenza (15,30 e [illegible]), v. Passo Buole), l'Avigliana (stessi orari, v. Suppo) il Collecchio.

Tennis tavolo
Intenso weekend a livello nazionale

A Coccaglio (Bs) gareggiano i 2ª Categoria [illegible] per il TT Torino saranno di scena Manna, Panzera, Franco, Di Napoli [illegible] Daniele. Domani, negli Assoluti, Spinicchia, Zhao Rui Guang, Vlassov e Sytch. A Torino (pale[illegible] di via Tempia 6), [illegible] regionale di 3ª Categoria.

Podismo
Le gare odierne in provincia di Torino

Oggi a Torino si disputa la Corri Colletta di 7 km (ore 17; v. Salgari 8); a Testona la Corri e cammina [illegible] 4,5 km (17; [illegible]. Della Rovere); a Rivoli (Collegio S. Giuseppe, c. Francia 16), alle ore 8 parte la Murialdo in pista, staffetta di «100 [illegible] + 100 donne x 1000 metri».

TRIAL OGGI [illegible] DISPUTA IL TROFEO DELLE NAZIONI

La spagnola [illegible] domina a Sestriere

Due tedesche sul podio Deludenti le italiane: la Passet Gross (15 anni) [illegible] però una [illegible] promessa

Gian dell'Erba

È stata la spagnola Laia Sanz ad aggiudicarsi la prova femminile di Campionato del Mondo di [illegible] disputatasi a Sestriere. L'iberica non ha lasciato scampo alle avversarie: [illegible] penalità nel percor[illegible] preparato nella Valle del Chisonetto. Ottimo lo [illegible] del [illegible]; la calda giornata di sole ha [illegible] meno insidiose le varie zone.

«Il Sestriere è un ottimo posto per fare trial - ha commentato la vincitrice -. Non è la prima volta che gareggio qui. Il percorso era vario ma tutto sommato abbastanza facile e solo in due zone mi sono trovata leggermente in difficoltà».

Persa quasi immediatamente l'opportunità di salire sul gradino più alto del podio, a lottare per il 2° e 3° posto sono state le tedesche Iris Kramer e Rosita Leotta, contrastate dalla britannica Maria Conway. Alla fine l'ha spuntata l'esperta Kramer, che è riuscita a far prevalere la sua classe soprattutto nella seconda frazione, più tecnica rispetto alla prima. Terzo posto per la connazionale Leotta, che ha preceduto l'inglese Conway e la f[illegible] Claire Bertrand.

Parzialmente deludente la prova delle giapponesi: la prima nipponica è Mariko Hagiwara, che ha chiuso con 33 penalità. Prestazione incolore anche per le italiane. Con [illegible]5 penalità Alessandra Sbrana non è riuscita a far meglio del 29° posto, mentre l'enfant prodige, la quindicenne [illegible] Pragelato Marta Passet Gross, è arrivata [illegible]2ª. La giovane piemontese è riuscita però a precedere (una penalità [illegible] meno) la campionessa italiana Deborah Albertini, dimostrando [illegible] maturità tecnica [illegible] indifferente. La mancanza di esperienza internazionale delle azzurre ha pesato: [illegible] delle trialiste tricolori è riuscita ad accedere alla seconda fase della gara, alla quale erano ammesse le prime quindici della prima parte.

A giocare il ruolo [illegible] favorite nel Trofeo delle Nazioni femminile che si svolgerà oggi sono le tedesche, che nella prova individuale di ieri hanno dimostrato di essere buona squadra.

Anche la formazione norvegese può ambire ad una buon risultato. Lene Dyrkorn, Kiestry Fia e Erin Vage hanno ben impressionato piazzandosi rispettivamente 8ª, 13ª e 24ª. Meno brillante la Spagna che, a parte la bravissima Sanz, non può contare sul decisivo apporto [illegible] Carla Calderer e Dolores Sanchez, protagoniste ieri di una prova opaca. Punta infine dichiaratamente al podio anche la Francia, grazie alla buona condizione atletico-tecnica di Claire Bertrand (5ª) e ai buoni piazzamenti di Maryline Journet (16ª) e Blandine Guillaud (20ª). Percorso tutto in salita invece per le italiane, ma forse il fattore campo può dare alle nostre [illegible] quel qualcosa che ancora manca loro per battersi con le migliori.

Programma. Oggi: ore 9 Trofeo delle Nazioni femminile.
Domani: ore 8 Trofeo delle Nazioni [illegible].

SCUOLE DI DANZA

ASS. [illegible] - [illegible] di ballo [illegible] e sala maestri diplomati ANMB. Tel. 338.3573393.

RITROVI

[illegible] 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699580. Ore 15,30-18,30 e 21,00-01,30 danze by Puma Band.
DANCING MITHO - ore 21 Orchestra "Giorgio Villani", nella [illegible] superiore serata [illegible]. Piobesi Torinese tel. 338.854518.
DU PARC - giardinireali La Terrazza [illegible]. 011.5215275 h 21,15 ALMA.IT domani h 15 e 21,15
GARDEN - h 15-21 Fantasy Party piatto offerto e [illegible] voglia di ballo.
LA LUCCIOLA - h 15-21.
LE ROI ESTIVO - ore 21 il giardino in città. Tel. 011.851.989.
PIPER VIGONE - tel. 011.980.1402 ore 21 liscio [illegible] Orch. Wilmer e latino americani con DJ e [illegible]zione.
TANGO DAN[illegible] - ore 21 Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. Doria 9 - Anita Band sala fumatori. Tel. 011 5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Poker di donne".
PIRRA - "Grandi Maestri post-impressionisti russi".

[illegible] LIGURE [illegible] PIEMONTESE [illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

ARTECORNICE - "Il non reale" [illegible]OOS.
BERMAN - "Valeri Shkarubo"
CARLINA - "Gamberi [illegible] Fiume" fotografie [illegible] Collezione d'Alessandro.

PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TEL[illegible]
12.30 Salus! Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche [illegible] 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Mondo agr[illegible]; 21.30 [illegible]mentario; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [illegible] Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible]
[illegible].10 Le [illegible] della settimana; 20.30 Video[illegible] 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRI[illegible]
20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Il meglio di airbag; 22.45 Pastorelle; 23.15 Autoccasioni; [illegible]

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; [illegible]0 Ballo in piazza, 22.45 Volpe rossa; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

QUINTA RETE
19.05 Vivestiamo, 20.00 [illegible] Italia; 20.05 La sera italiana; 23.40 Meteo; 23.50 Disco Italia.

QUADRIFOGLIO [illegible]**ON TV**
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV, 20.15 Look tv; [illegible] Coming soon, 21.15 Look Tv

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [illegible] Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica [illegible]; [illegible] Italia; 21.00 Serata con...; 22,00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [illegible] Coming [illegible] Tv & Web; 20:30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a [illegible] stadio; 23.15 Informa sette; 24,00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
18.45 Sotto il campanile, 19.00 Il vangelo della domenica; 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Cuore, Fiction, 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Una città per cantare, 19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo gatto sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
[illegible] - [illegible] - Fitness - 6... con Di Pietro, 22.30 Shopping - [illegible]

RETETRE
17.30 Cartoni, 18,30 Videocorse, 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arkanos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutte sport

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

[illegible] **TEATRO** (via Antali 10, tel. 011/643 038 Torino). [illegible] **Piena residenza** Multidisciplinare Caragio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera Ferr". Stagione 2005/2006. **Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE [illegible] **FRANÇAIS** ([illegible] 23, tel 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. **Journées Portes Ouvertes.**

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA[illegible] [illegible]**TURA** [illegible] (via Piselli 23, tel. 011484944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e internazionale [illegible]. Dal 18 al 22 [illegible] tre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48 49,44. info@mutamento.org

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni- telefono 011 4369730 - 011 8193522 - 378 7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino tel. 0119703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscriversi infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94) 13ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Coltina sc. undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Oggi e domenica 25 la scuola Teatranzartedrama presenta presso il Teatro Araldo **"L'Opera da tre soldi"** di Brecht. Regia di Tori Mastora. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni e prenotazioni tel. 0111645 740 ore **14-19**. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it Rassegna giovani proposte, presenta **Se telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 [illegible] **Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze [illegible]

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 [illegible] 10.30, ul. 22.30 [illegible] 14.30, ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148 [illegible] 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.7305 [illegible] 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible] via S. Donato 40 Tel. 011 [illegible] Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [illegible] Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] Tel. 011 [illegible] Ap. 15

IL CONCERTO PER SETTEMBRE MUSICA

London Sinfonietta per Varèse e Cage L'avanguardia ha sposato l'elettronica

All'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, per Settembre Musica, è andata in scena una sorta di relazione incestuosa tra i padri dell'avanguardia classica e alcuni dei loro nipoti, protagonisti della musica elettronica di oggi. La London Sinfonietta diretta da Jurjen Hempel ha eseguito lavori di Edgar Varèse («Ionisation») e John Cage («First Construction in Metal»), insieme a brani di Aphex Twin e due live set: Plaid e Squarepusher. Come dire, il meglio della scuderia Warp, l'etichetta che ha scritto la storia dell'elettronica dello scorso decennio e traghettato la techno dai rave agli auditorium. «Intelligent dance music», come chiamano in Inghilterra quel territorio sonoro compreso tra Brian Eno e gli Einstürzende Neubauten, tra chill out e minimalismo. Aphex Twin, il profeta del genere, è diventato leggendario per le diavolerie autocostruite da cui estrae suoni e rumori, ed è stato protagonista di un memorabile dj set proprio a Torino, nell'ultimo Traffic Festival. Ha collaborato con Philip Glass e suonato al fianco di Stockhausen, ma anche il rock gli deve molto: i Radiohead, ad esempio, hanno dichiarato di essersi spesso ispirati alla sua musica.

Di Aphex Twin (vero nome Richard D. James) si sono ascoltati una sorta di ninna nanna per pianoforte preparato, notevole anche per il titolo («Jynweythek & hy a Scullyas lyf adhagrows») e «Polygon Window», arrangiato per orchestra da Kenneth Hesketh, uno dei più promettenti giovani compositori inglesi. Ad aprire la serata, mentre il pubblico entrava in sala, «Pendulum Music» di Steve Reich, costruita sul feedback che nasce quando un microfono viene posto di fronte ad un altoparlante. In programma anche un classico del minimalismo come «Six Marimbas» di Steve Reich e poi elaborazioni visuali live di Flat-e e Bluespoon; nell'intervallo, video di artisti della scuderia Warp Films e un raro film di Fernand Léger e Man Ray ripreso dal «Ballet Mécanique» di Georges Antheil (1924). Il concerto «Warp incontra London Sinfonietta» aveva debuttato nel 2003 alla Royal Festival Hall di Londra.

i film

■ BASTARDO [illegible] Commedia. Regia di Patrick Alessandrin, con Thierry Lhermitte e Leonor Watling. Investito dall'auto dell'imprenditore edile Vincent Porel, il brillante studente di architettura Simon muore e tempo dopo resuscita nel corpo del figlio del manager. Il piccolo Junior, questo il suo nome, sarà spietato con il padre. Il protagonista è Thierry Lhermitte, divo della commedia francese («L'apparenza inganna», «La cena dei cretini»). La voce dei pensieri di Junior è di Aldo Baglio, componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Dal cineasta di «15 agosto».●●
[Alfieri, Arlecchino, Massaua, Studio Ritz]

● LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena fino al giorno in cui, [illegible] un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi.
●● [Massimo, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi]

■ IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki [illegible] de «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. La storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones.
●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Ron Howard, con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile [illegible] negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

[illegible]

LA STAMPA
DOSSIER
SABATO 24 SETTEMBRE 2005

moda

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



VADEMECUM PER L'AUTUNNO-INVERNO: DALLO STILE NAPOLEONICO AL REVIVAL DEI RAFFINATI ANNI SESSANTA

Donne imperiali alla conquista dello chic

Antonella Amapane

Uniformi disarmenti. L'offensiva sexy dello stile militare è pronta a conquistare il guardaroba autunnale. Con un esercito di soldatesse guidate da un'icona di riferimento double face che cita un po' Napoleone e un po' Giuseppina, a seconda dei venti di guerra che tirano. Oggi generalessa, col busto ridisegnato da giubbe d'ordinanza e pantaloni [illegible] sigaretta infilati in alti stivali (Gucci). Domani aristocratica dama, accarezzata da abiti di chiffon con vita increspata sotto [illegible] e generoso scollo squadrato, [illegible] vezzo di una mantellina a proteggere le spalle (Blumarine). Si passa con disinvoltura da un estremo all'altro accostando austerità e romanticismo a qualche goccia di intrigante [illegible] tinto di blu. Colore che dalla primavera traghetta con mille onori nei mesi freddi, rubando la scena al ritrovato nero.

La moda, bulimica, setaccia lo stile napoleonico riducendolo anche a proporzioni bonsai per le ragazzine. Da D&G l'archetipo è addirittura un'adolescente Paoline Bonaparte «presa a schiaffi» che frulla souvenir di quel periodo e segnali rock alla Velvet Goldmine. Avete presente il video dei Killers? La musica è quella, scandita da gigantesche parrucche ricciolute, cammei e baby-doll impero, boot da moto col tacco alto, jeans placcati oro. In quest[illegible] nobile rimescolamento delle carte anche un blasone diventa trendy. Non a caso Trussardi ripesca lo stemma di famigli[illegible] lo piazza sulla pelletteria [illegible] accompagna montoni stampati [illegible] e paltò montgomery con alamari di pelle intrecciata coloratissima. Da principessa del jet set.

Come sempre però non esiste un diktat [illegible] unico, [illegible] tante tendenze: [illegible] folk russo, lo scozzese very british, il revival dei [illegible] e dei Settanta... tutti legati [illegible] unico fil rouge, il ritorno dell'eleganza, [illegible] carta educazione nel vestire che si spera possa estendersi anche ai modi.

Le giovani signore riscoprono il tailleur e magari lo ironizzano [illegible] i calzoncini bloomer suggeriti da Armani, una [illegible] bermuda a sbuffo. Spille a cuore, bocche rosse, gambe [illegible]pre in vista, diventano elementi di una raffinatezza dove nulla è lasciato al caso. «La collezione è un omaggio alle belle donne che vanno a cena fuori e a teatro, quindi recuperano uno stile curato», dice il re [illegible] giacca che stavolta l'ha declinata in tantissime versioni. Maschile, morbi[illegible]a, vezzosa, avvitata e minuscola da portare a pelle.

Fra perbenismo e [illegible] pizzico di trasgressione la lady dall'intensa vita mondana sceglie capi super femminili: pellicce a nuvola, avvolgenti paltò fermati [illegible] dettagli surreali come manine guantata rosse, brevi gonne con orli rigonfi.

Profumo di ver[illegible] donne, con forte personalità. «Eleganti di sera come di giorno, grandi fan del ritrovato nero e del blu, anche abbinati insieme», spiega Alberta Ferretti lanciando robe-manteau lavorati a stuoia, incrostati da cristalli di Boemia, ricamati macramè, con pannelli reversibili e bottoni fatti a mano.

Nella semplicità apparente, in realtà frutto di lavorazioni e volumi studiatissimi, stà la formula dell'attuale ricercatezza. Prada la traduce con un ritorno all'essenza della couture. Non si parla di new [illegible]al, nonostante il ritrovato black. Perché broderie, macro jais e applicazioni di rose tradiscono una ricchezza elaborata. Decorano cappotti scampanati o abiti che paiono tagliati in atelier, [illegible] vaghi souvenir alla Balenciaga. Manager internazionali e grintose. Sempre in movimento fra un [illegible] e un consiglio di amministrazione.

Mai un capello fuori posto. [illegible] fino a ieri andava la tenuta sciattina - che faceva tanto moderno - adesso guai a chi non coordina, e chi snobba i dettagli precisi.

I tempi dello street style e [illegible] sexy kitsch da velina sono tramontati. Su queste basi trionfa l'unicità femminile. Sintetizzata per Dolce e Gabbana da Chloë de Sevigny, l'attrice americana, molto branché, famosa per il suo modo originale di assemblare abiti e accessori. «Un'icona di stile, come lo furono ai tempi Jane Shrimpton o Jackie Kennedy», dicono i due stilisti fondendo nei capi atmosfere da Dolce Vita e Swinging London. [illegible] un inno alla pelliccia. Dove l'astrakan trionfa sottile come [illegible] fazzoletto, montato sullo chiffon di vestiti e tailleur appena scostati [illegible] corpo. Mini, midi e maxi, abbottonati alla ussara, ricordo dei Beatles. Ironizzati da cappelli di volpe col sottogola, modello guardia di Buckingham Palace.

Nel bisogno di distinguersi uscendo dal coro ecco che anche i jeans si scelgono in versione lusso. Valentino li disegna con tasche in coccodrillo, da abbinar[illegible] a mantelline double o [illegible] visone. E' questa la nuova divisa della donna in carriera firma[illegible] dal sarto che pensa ad agili creature amanti del rigore sposato al comfort. Disinvolte anche negli chemisier passe-partout ripescati dagli Anni 70, omaggio allo chic insuperabile di Jacqueline Bisset ne "La donna della domenica". Il tocco colto fa la differenza, lo dimostra Marc Jacobs per Louis Vuitton [illegible] una collezione che cita la Secessione viennese. Pensando ai palazzi di Wagner e ai quadri di Schiele, [illegible] ispira alla severità dell'architettura mitteleuropea di fine '800 [illegible] ai suoi decori di pie[illegible] preziose [illegible] modelli in bilico fra [illegible] gusto militare e l'Art Nouveau. Movimentati da gonfie forme couture Anni 50 che diventano gonne o paltò [illegible] la schiena [illegible] tartaruga [illegible] ampi colli sciallati.

Anche il rig[illegible] clericale - riveduto e corretto - ha il suo fascino. Lo sublima Stefano Pilati per Yves Saint Laurent con [illegible] sue divine badesse, fra sa[illegible] e profano, severità e opulenza. Dove il massimo della sensualità strisciante, ma upper class, [illegible] uno scollo a cuore sul petto, profilato dal bianco batista. I bottoncini cremisi serrano lunghe tenute vescovili, velate, intriganti con misura, frutto di un'ossessione giansenista che [illegible] stilista ha per i dettagli e i tessuti. Sante, monache e dee, suggerite dai dipinti del XVII secolo si immolano su [illegible] tacco 15 a calice, coordinati a borse-libro sacro e tracolle a rosario tibetano.

Fra tanto lusso le pellicce non potevano mancare. Rieccole opulente, interpretate da Cavalli con tagli [illegible] 70, mosaico [illegible] coccodrillo chiffon e volpe; strette sopra e scampanate [illegible] fondo in cincillà tigrato. «Una moda per donne conquistatrici del mondo e degli uomini», avverte lo stilista.

Travolto da un'ondata [illegible] buon gusto e pulizia [illegible] pure [illegible] stile folk. Ricco, elaborato, ma più composto. «Piace perché è colorato e consente un'artigianalità difficilmente imitabile», spiega Ermanno Scervino, abile a interpretare [illegible] occhio italia[illegible] una magiara ultrafemmini[illegible]. Avvolta [illegible] piumini ricamati dall'aria ungherese, foderati di caldissimo caprone siberiano. Provocante, nei plissé spalmati di gel effetto brinato.

E' una zarina quella [illegible] Gai Mattiolo. Sfoggia montoni Hermitage incrostati [illegible] gioielli, giacche alla Dottor Zivago con alamari e preziosissime toilette San Basilio. Mentre Ferrè immagina sensuali tanguere in sotta[illegible] fasciatissime sui fianchi che si aprono [illegible] godet plissettati e borchiati.

Non resta che scegliere, pescando qua e là a seconda dell'umore e delle occasioni. Tenen[illegible] presente che la moda [illegible] una cosa, lo stile un'altra. E nel secondo caso non esistono regole precise, ma soltanto una feroce autocritica. Tutto è concesso. A patto che risulti chic e armonizzi bene nell'insieme, senza mai scivolare minimamente nel ridicolo.


GUCCI


LOUIS VUITTON


BLUMARINE


PRADA


TRUSSARDI



LA TOP MODEL: ECCO LE MIE STRATEGIE

Gli uomini si stregano con gli occhi e i tacchi alti



[illegible] Herzigova

Sedurre per me significa dimostrare [illegible] propria vitalità senza nascondere la voglia di divertirsi... con allegria... E' questo [illegible] modo migliore di vivere una passione d'amore. Quando mi sono vestita e profumata per un appuntamento importante, [illegible] ho mai trovato l'uomo giusto. Anche se magari in quel momento lo cercavo. Mi [illegible] sempre capitato di incontrarlo per caso, [illegible] più inaspettati. Questione di destino e non di abito. Senza contare che una donna [illegible] si aspetta certo di [illegible] spogliata la prima notte... Anche [illegible] volte, magari succede. Pace se [illegible] si ritrova a sfoggiare proprio le mutande grosse di cotone, le più comode e preferite, ma sicuramente le meno piccanti.

Impossibile suggerire [illegible] taglio, [illegible] colore, un modello preciso [illegible] vestito per sedurre. Fortunatamente siamo tutte fatte diversamente! Ma posso dire che a un uomo piace ciò che vede. Spetta a ognuna di [illegible] conoscere gli aspetti migliori, più gradevoli e provocanti del nostro corpo e farli risaltare: nascondendo - quando è possibile - le imperfezioni. Ma anche queste possono diventare pregi se valorizzate ad arte. La pelle nuda per i maschi è irresistibile; importante quindi è il gioco delle trasparenze, della lingerie un po' intrigante, senza [illegible] dimenticare una goccia di profumo. Lo sosteneva anche Marilyn Monroe, che sull'argomento la sapeva lunga, infatti andava a dormire nuda con due gocce di Chanel N. 5. E' una questione di personalità. In base a quella bisogna adeguare il proprio stile. Il tutto funziona solo se e quando si possiede una [illegible] dose [illegible] sicurezza in se stessi! Per riuscire a raggiungerla [illegible] conoscersi, fare un po' di autoanalisi, essere critiche, anche se a volte può far male. Non ha senso scimmiottare gli altri. Sono in assoluto per l'originalità individuale.

Prima di partire per un viaggio cerco di [illegible] bene il posto in [illegible] sto andando: la storia, i luoghi più belli della zona, i ristoranti e le trattorie dove mangiare bene, che cosa visitare e soprattutto gli aspetti meno convenzionali... se poi il viaggio [illegible] trasforma in un'avventura romantica, è davvero il massimo. Così in valigia infilo sempre lingerie fatta di materiali sofisticati: il pizzo, la seta, il tulle velato, i bustini da legare sulla schiena, i reggicalze, le autoreggenti. E [illegible] s[illegible] una patita delle scarpe. Le adoro. Ne ho veramente tante e di tutti i tipi. Sexy e irresistibili [illegible] anche un bel paio [illegible] jeans, specialmente se portati [illegible] una camicia da uomo. Hanno quel non so [illegible] di ambiguo, di androgino... soprattutto se sotto si indossano slip e reggiseno di pizzo.

Da giovanissima [illegible] soldi per comprare i vestiti più sofisticati, o come tutte le donne dell'Est puntavo sulla [illegible] del corpo. Lo faccio [illegible] adesso. Ma [illegible] stregare un uomo ci sono ancora tre regole: dare risalto agli occhi, indossare tacchi alti per slanciare le gambe, scegliere un accessorio che sveli la propria personalità. Un misto di grinta e sensualità, proprio come Angelina Jolie, la donna che secondo [illegible] sprigiona più sex-appeal.

[illegible] DI [illegible], [illegible] DI VISONE, MANTELLE DI [illegible] E [illegible] NOME DEL [illegible] RITROVATO

Venere non solo in pelliccia si avvolge in paltò da zarina

Un esercito di cappotti e pellicce è pronto a invadere il guardaroba. Ma la scelta sarà tutt'altro che facile. Vedremo tutto e il contrario di tutto: la sobrietà e l'eccesso, l'understatement e l'esibizionismo. Dove puntare la bussola? Verso Est, è lì che soffia il vento della novità fra tante tonalità scure.

Impellicciatevi. Sembra proprio che sia l'imperativo di stagione. Di sicuro [illegible] per Dolce & Gabbana, che fanno dell'astrakan il feticcio dell'inverno, declinandolo oltre che in cappotto, anche in tailleur, abito, accessorio. Astrakan protagonista pure da Ferragamo, fan di paltò scampanati, da abbandonare solo per i più scenografici visoni: lunghi, lunghissimi, fino ai piedi. Impellicciatissime anche le donne di Giorgio Armani che seducono incorniciate da avvolgenti stole simili a piumini di cipria. Mentre le femme [illegible] Fendi scelgono pellicce dai volumi irregolari ottenuti con "vuoti e pieni" creati ad arte, rasando il pelo qua e là, per effetti a fisarmonica. Elaboratissime con intrecci e intarsi le proposte di Simonetta Ravizza, eccentriche quelle di Angelo Marani dove ciuffi di mechès schiariscono i mantelli in marabù. Mariella Burani, maestra nello sdrammatizzare anche il capo più impegnativo personalizza volpi e marmotte [illegible] il colore: fucsia, arancio, rosso, verde. Anche Coveri punta sulle tonalità decise proponendo addirittura il montone placcato oro, altro must di stagione. E le tenute più sportive? Eccole: jeans e piumini-pelliccia con ricami etnici da magiara firmati Ermanno Scervino; tute da pilota e giubbotti-avio alla Marlene Dietrich, in [illegible] verde con dettagli in volpe per Iceberg che lancia lo stile aviatrice sensuale e ricercata. Grandi colli completano anche il look-tanguera di Gianfranco Ferrè. Originale è la proposta di Malo, sembra mongolia, invece è una nuvola di cashmere aerografato. «Fra i revival spiccano: il giacchino di visone [illegible] la schiena a tartaruga, stile Anni Sessanta, e il bluson di volpi rosse intercalate da inserti di camoscio, molto seventy - spiega Rita Togno -. Le versioni di questi capi rifatte [illegible] si portano [illegible] la disivoltura di un pullover, perché le attuali lavorazioni le rendono leggerissime». Ma chi ha conservato nell'armadio vecchi esemplari li rispolveri velocemente.

Zarine col colbacco. Gli stilisti devono essere tutti reduci [illegible] un viaggio in Russia, da fresche letture [illegible] Tolstoj o Pasternak. Gai Mattiolo immagina zarine che si aggirano fra saloni di stucchi, pronte a uscire [illegible] montoni Hermitage bianchi ricamati d'oro o in cappottoni neri stile Anna Karenina. Atmosfere sfarzose anche da Giuliana Teso, che ammanta le donne di montoni e astrakan intarsiati e ricamati, facendole brillare di zibellino gold. Qualcuno- [illegible] Thes Tziveli- osa ancora [illegible] più e va a pescare non nella Russia del passato, ma [illegible] quella contemporanea. Punta il dito sulle oligarche, intese [illegible] potenti mogli e amiche degli straricchi di oggi? Per loro metri e metri di ermellino nero, cincillà bordeaux, zibellino militare. E per avere l'assoluta certezza di non passare inossorvate: alamari di Swarovski e di pitone. Con la Russia non scherza nemmeno Just Cavalli, che avvolge le sue bionde in lunghi paltò di damasco o tweed lumi[illegible] e completa il tutto con giganteschi colbacchi di pelliccia. E di grandeur in grandeur, Gucci e Blumarine citano Napoleone e le sue giubbe con ricami e mostrine.

Cappotti e cappottini. Mini-midi-maxi. Avvitato, sciallato, maschile, doppiopetto. Come sempre, [illegible] sceglierà dopo un severo [illegible] allo specchio. Max Mara ne ha per tutte. Il gran ritorno del cappotto proprio quest'anno coincide [illegible] 55° anniversario del Gruppo, che sta per celebrare il [illegible] best-seller con una mostra a Berlino e una parata di modelli nei negozi: cappotti bianchi in alpaca e profili in volpe, cappotti a vestaglia, cappottini a vita alta, robe manteau pied de poule. Alberta Ferretti dichiara guerra al piumi[illegible] e lancia il cappotto 24 ore: comodo, vissuto, anche versione robe-manteau da mettere senza niente sotto. Prada li fa scampanati con tagli couture, decorati da broderie, jais, applicazioni. Versace li vuole voluminosi sul collo per incornicia[illegible] alla grande il viso. Etro li fa patchwork. Alberto Biani dà letteralmente i numeri e li applica sulle redingote.

[illegible] tutta cappa. Il pezzo forte della collezione Ca[illegible] è la cappa [illegible] lana a spina di pesce, perfetta [illegible] jeans o [illegible] la giacca. Valida alternativa ai paltò che il marchio della Miroglio [illegible] in molte versioni: nero lungo alla Matrix, a sette ottavi anni Sessanta, corto in bouclé jacquard. Con spalle più strutturate e vestibilità asciutta, [illegible] indossare con un collo di volpe (nera, blu o ciliegia). Le cappe vanno molto. Sono chic. Valentino le realizza double in versione elegante: rossa, cammello, nera, da appoggiare sul gilet di astrakan. La più preziosa? La mantella in cashmere e zibellino di Loro Piana, si chiama Jane. [s.r.v.]



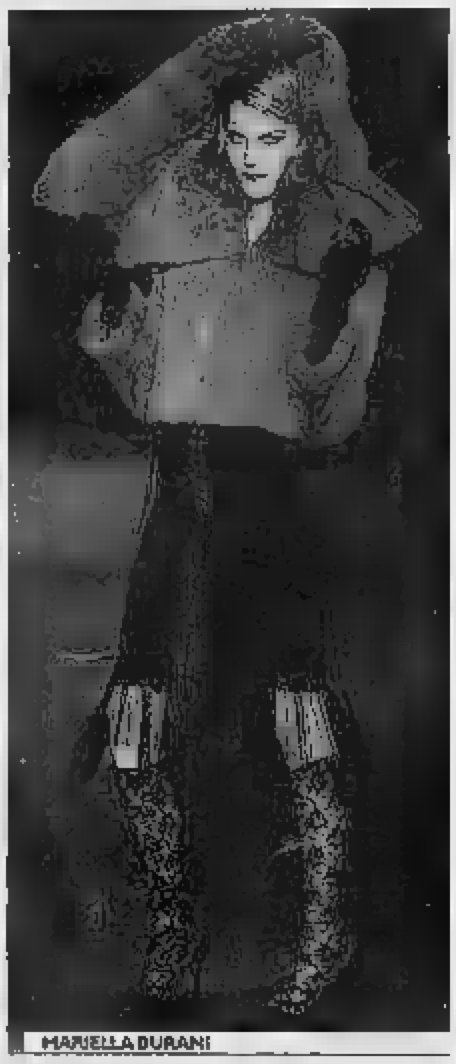
ICEBERG



FENDI



CARACTERE



MARIELLA BURANI

Un mondo dipinto sul viso Il make-up diventa fusion

Quest'autunno il make-up è provocatorio [illegible] chic. Sguardi profondi, ciglia folte ed esagerate, gioco di contrasti e di interpretazioni fusion.

Trame sugli occhi. Si rifà all'opalescenza delle perle e alle sfilate del prêt-à-porter, trionfo di tessuti sontuosi e decorazioni intricate, il maquillage [illegible] Estée Lauder «Pure Illuminations», una gamma di ombretti iridescenti da applicare su tutta la palpebra, per un make-up smokey più drammatico. Dettaglio fashion suggerito anche da Yves Saint Laurent che adotta nella «Palette Jaipur» nuance come prugna, blu petrolio, verde smeraldo, polveri lavorate come broccato a evocare un foulard dal disegno cachemire, in tonalità metallizzate. Richiama, invece i tessuti Liberty, usciti dagli atelier dell'Haute Couture, la linea «Sweet Temptation» di Dior.

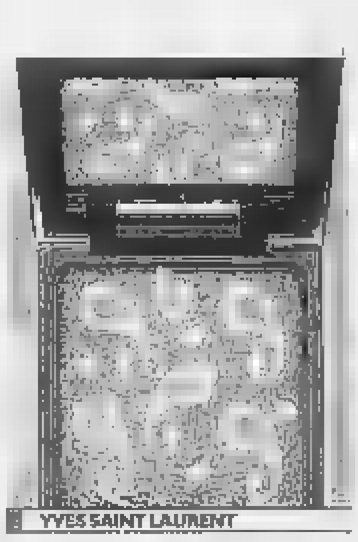
Magico Oriente. I paraventi cinesi laccati, molto in voga nel XVIII secolo, ispirano l'edizione limitata di «Coromandels» di Chanel, dove rosso lacca, rame, oro, rosa tea e beige glacé riprendono le illustrazioni di uno dei celebri esemplari da collezione posseduti da Mademoiselle. Se «Modern Retro» di Kanebo rispolvera cromie made in Japan: verde del tè matcha e marrone rossiccio dei fagioli adzuki, ingrediente dei dolci wagashi; «Zarina» di Helena Rubinstein si rifà alla Russia degli zar, alla malachite e alle pietre preziose del palazzo di Caterina.

Fusion è chic. Il rosa innocente si unisce alla seduzione del [illegible] intenso, la tinta pastello cipriata accoglie vibrazioni metalliche. Alchimie che Givenchy, ha inserito in un astuccio da collezione, di[illegible] mini e nascondiglio segreto per pennelli miniaturizzati. «Il porpora è una delle tonalità dominanti della stagione. Vanno molto anche il grigio sfumato e le gradazioni di verde», dice Janet Pardo di Clinique. La metamorfosi impera. Prugna e cioccolato si fondono col nero, il kaki col marrone, mentre [illegible] ruggine si mescola al rosa [illegible] dando vita a nuance nostalgiche, come dettano i «Giochi proibiti» di L'Oréal (maquilleur del Festival del Cinema di Cannes). Elogio alla «Vanità», nome del trucco puzzle di Collistar: naturale, acqua e sapone, sensuale, provocante. A ognuno il suo. «Il colore è luce che vibra» diceva Monet. In «Good Vibration», Clarins racchiude le cromie care al pittore impressionista.

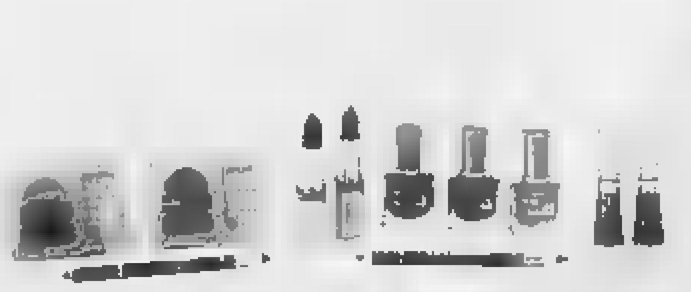
Unghie-mania. Le dita hanno [illegible] dignità di un gioiello, le unghie ricostruite, tatuate e decorate («l'ultimo trend sono gli ideogrammi cinesi» sostiene la torinese Silvia's Nails, in zona Crocetta), stanno facendo [illegible] fortune dei negozi specializzati in nail-art, un business in crescita in Italia del 20% ogni anno, sulla scia degli oltre 54 mila saloni che già spopolano negli Usa. Dedica un omaggio alla città dei ganster Anni [illegible] e 40 la «Chicago Collection» di Opi, declinata in tinte ribelli come nero, grigi metallizzati, viola, oppure intensi come [illegible] e vinaccia. Per unghie tutta salute, l'indurente di Maybelline NY con polvere di diamante. [illegible] completare con il fissaggio express che agisce in un minuto.

Fondotinta seconda pelle. Sempre più trattanti, sempre meno visibili. E a lunga tenuta. Come «Infaillible» di L'Oréal, il fondotinta perfezionatore continuo, che resiste per 16 ore. Effetto lifting per Dior Skin Sculpt, fondotinta levigante, dalla texture bio-strech, ricca [illegible] principi tensori in grado di sfumare [illegible] irregolarità cutanee. Anche «Lifting Foundation» di Shi[illegible] si applica facilmente e in un attimo distende le rughe, dona compattezza alla pelle e rende omogeneo l'incarnato.

Labbra impertinenti. Ogni sfumatura, un messaggio: rosa birichino o pesca focosa, ciascuna tonalità di «Kiss Kiss» (by Guerlain) è come [illegible] dichiara[illegible]. Richiama il movimento sinuoso delle labbra, opera [illegible] designer Fabien Baron, il packaging di «Wanted Rouge», di Helena Rubinstein: i pigmenti «ad alta frequenza» che riflettono anche la luce invisibile piacciono a Gwyneth Paltrow e a Uma Thurman. Se la «Sexy Star Collection» effetto bagnato di Madina regala un appeal da celebrities, «Full volume» di Rimmel promette labbra più turgide (ne aumenta il volume fino al 40%), e dona un look vernice fresca. [a. del.]



YVES SAINT LAURENT



L'ORÉAL



VESTIRSI PER SEDURRE. NO [illegible] TROPPO [illegible] O [illegible] MEGLIO I COLORI TENUI E [illegible]

Come non farlo fuggire la prima sera Attente alla sindrome Condoleezza

Ricordate Meryl Streep, quando nel film «Innamorarsi» buttava all'aria l'armadio per prepararsi [illegible] primo appuntamento con Robert De Niro? Sì, vero? Allora [illegible] probabile che anche la vostra camera da letto sia conciata così quando vi mettete in testa di vestirvi per sedurre, pur essendo l'oggetto delle vostre mire pochissimo somigliante a De Niro. Possiamo quindi passare al secondo flashback, che è una vignetta della spagnola Maitena: sì, [illegible] questa volta [illegible] proprio voi, davanti allo specchio, con un tubino nero, un filo di perle e [illegible] vagamente schifa[illegible] sulle labbra - che barba, che noia! Seguono una [illegible] di [illegible]biamenti d'abito in frenetica suc[illegible]: vestitino folk (ridicolo), vestitino folk con giacca maschile (ma dài), giacca maschile con pantaloni a sigaretta e fazzoletto nel taschino (sì, fatti furba!), finché vi rendete conto che è tardissimo, rientrate velocemente nel tubino [illegible], dimenticate il filo di perle (non è detto che sia un male) e vi scapicollate fuori. Perfetta? Può darsi. Ma nel terzo fotogram[illegible] c'è il ricordo dell'ultima volta che abbiamo effettivamente [illegible]dotto qualcuno: eravamo alla fine di [illegible] giornataccia, col trucco sfatto, i capelli da lavare, i pantaloni dell'anno prima, la camicia qualsiasi, eppure.

Vestirsi per sedurre - da una certa età in poi, diciamo dopo i trenta, quando non si vive più di sola spontaneità - è una faccenda complicata, un vecchio problema femminile; ci si interroga a lungo sul [illegible] farsi, ci si consulta con le amiche e quasi mai ci si azzecca. Le idee dei grandi stilisti, poi, non sempre aiutano. Difficile che lui perda la testa vedendovi quest'inverno col cappottino doppiopetto blu di taglio maschile e la coppola in tweed calata sulla fronte. Improbabile che il poncho di lana spessa color topo morto, portato su quell'adorabile camicia stampata a fiori blu e viola, accenda il suo desiderio. Mentre ci sta che la visione del vostro bolerino [illegible] pelliccia, tanto di moda quest'anno, lo carichi d'ansia [illegible] frustrazione, che il ritorno delle spalline di gommapiuma sotto giacche e golfini incrementi la vendita di Viagra, che l'abbinamento pantaloni [illegible] zuava-cravatta-calzettoni a rombi-cappello con visiera risvegli del tutto l'omosessuale che c'è in lui, che [illegible] look total cachemire [illegible] solo lino grezzo non venga compreso, e in compenso appesantisca un po' la figura.

Se [illegible] vero che gli uomini sono creature semplici, due sono le principali teorie su come abbigliarsi in modo facile per [illegible] altrettanto basico acchiappo. La prima (legge universale) [illegible] che con il tubino nero, una camicia bianca che lasci intuire il pizzo [illegible] reggiseno, una scarpa décolleté con [illegible] femminile ma non aggressivo e una calza velata, non [illegible] sbaglia mai. La seconda (teorema Afef-Nino D'Angelo) dice che siete semplicemente incantevoli con un jeans e una maglietta... Beh, dipende. La semplicità è una bella cosa, ma [illegible] regole non vanno mai prese troppo alla lettera e - senza offesa - può darsi che vi [illegible] un [illegible]. O che vi prenda [illegible] legittima voglia di sbizzarrirvi un po'. Ci sono però errori da evitare.

1. Vestirsi come una pornostar. Minigonna, pancia nuda, tangagio[illegible]llo della linea di Valeria Marini, tacchi a stiletto, scollatura, push-up... Allarme [illegible]so: uno solo di questi indumenti è in grado di mettere in fuga un maschio per sempre, figurarsi tutti insieme. Ci potete provare solo se siete spiritosissime e lui è un anziano intellettuale miope (ma siete sicure [illegible] volerlo sedurre?).

2. Vestirsi per imbruttirsi. Sì, alcune lo fanno. Al primo appuntamento, per evitare di fargli capire che ci piace davvero, perché non pensi che ci siamo agghindate per lui, perché capisca che siamo così duri... Sono [illegible]si che attengono più alla psichiatria che ad [illegible] speciale di moda, dove ci si limita a registrare [illegible] fenomeno, più diffuso di quanto [illegible] possa pensare.

3. Vestirsi [illegible] Mary Poppins. Il fatto che da bambine ci sembrasse incredibilmente sexy non significa che sui nostri fratelli facesse lo stesso effetto. Perciò, anche ora che sono tornati in [illegible]o i cappellini e le borse belle capienti, andateci piano con [illegible] citazioni. Bene lo stivaletto stretto e stringato, più femminile degli anfibi [illegible] dei texani che regalano cinque superflui centimetri di lunghezza ai nostri piedoni di donne contemporanee; meno terrorizzante dello stivale [illegible] il ginocchio (quello alla cavallerizza agli uomini non è mai piaciuto, perché «acchiatta» il piede). Bene anche la giacca avvitata, ma attente alle gonne longuette e al fiore sul cappello, [illegible] sempre gli uomini sono così aggiornati.

4. Vestirsi com[illegible] Carolina [illegible] Monaco. Gonne al ginocchio, tailleur Chanel, mocassino, borsetta, [illegible] da bagno intero. Se siete madri di famiglia, o comunque più vicine ai cinquanta che [illegible] venti, ricordatevi che il vostro modello di riferimento è lei, non sua figlia Charlotte. [illegible] quando ha iniziato [illegible] vestirsi da signora è un esempio di gusto e di stile per tutte. Carolina di Monaco ha già sedotto, però, e si trova in un'altra fase della vita, quando magari [illegible] chiede se ne valeva la pena.

5. Vestirsi come Letizia Ortiz. Semplice [illegible] economico: lo stile della futura regina [illegible] Spagna è facilmente imitabile facendo un giro [illegible] grandi magazzini e garantisce buoni risultati (non sempre Così Buoni). Ma anche in questo caso, ci sono controindicazioni: gattamorta si nasce, difficilmente lo si diventa, soprattutto dopo [illegible] certa età. [illegible] assomigliate a Tina Turner, lasciate perdere il tailleur ecrù e chiedete piuttosto al vostro parrucchiere [illegible] farvi una bella testa da pazza.

6. Vestirsi come Uma Thurman in Kill Bill. Jeans molto aderenti, sneaker gialle e nere, camicia maschile, giubbino di pelle. Tutta roba che sta da Dio, a lei. Si tenga poi presente che voi state uscendo d[illegible] per sedurre, mica per uccidere. Se esagerate, [illegible] lui verranno dei sospetti.

7. Vestirsi come Condoleezza Rice. Molte, tuttavia, sono convinte che con gli [illegible] d'oggi funzioni un tipo di femmina [illegible] po' assertivo; allora, dopo aver scartato lo stile Uma Thurman in Kill Bill e pure quello Crudelia De Mon, attuale ma costoso, un buon compromesso è provare [illegible] copiare [illegible] donna più importante degli Stati Uniti. Se ci riuscirete gli uomini faranno qualunque cosa per voi. Poi sposeranno quelle che assomigliano a Laura Bush [illegible] di destra) o a Hillary Clinton (se di sinistra), e [illegible] è detto che sia un male.

8. Travestirsi. La tentazione di travestirsi per l'acchiappo è forte. Fin [illegible] bambine si sognava un costume da dama del Settecento, [illegible] cappello con nastri come Rossella O'Hara, una mise di lustrini come quelle [illegible] David Bowie nella fase glam, una divisa da allievo guardiamarina come Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo». Continuate pure a sognare, parlatene con il vostro psicoanalista, ma guardatevi bene dal travestirvi. L'uguaglianza tra i sessi è cosa quasi raggiunta nei luoghi di lavoro, [illegible] scuola, in famiglia, ma sull'abbigliamento siamo ancora parecchio svantaggiate. Sono i maschi a travestirsi, punto.

[illegible] Vestirsi come piace... al premier. «Come [illegible] belle, signore giornaliste, vestite [illegible] i colori della primavera e dell'estate...». L'ha detto recentemente Silvio Berlusconi, alle colleghe rientrate al lavoro dopo [illegible] pausa d'agosto. Anche Meryl Streep tra l'altro, dopo [illegible] rivoltato l'armadio, s'era [illegible] molto colorata per convincere De Niro a lasciare moglie e figli per [illegible] con lei. Il complimento del premier farà anche venire in mente i consigli della nonna, che vedendoci sem[illegible] vestite di nero scuoteva la testa e buttava lì: «Sembri [illegible] scarrafone, perché non ti metti qualcosa di colorato, che illumina il viso? [illegible] molto più carina...»; ma c'è poco [illegible] ridere [illegible] nessun motivo per fare spallucce: la nonna [illegible] sapeva lunga e Berlusconi [illegible] uno dei pochi uomini che ancora rivolgono alle donne complimenti sinceri. In fondo, [illegible] tentativi ne abbiamo fatti. Proviamo anche coi colori, non si sa mai.


ROSSELLA O'HARA


MARY POPPINS


CRUDELIA DEMON


UMA THURMAN


CHARLOTTE E CAROLINA DI MONACO

Si comincia dall'intimo: reggiseno e culotte in una nuvola di pizzo

Michela Tamburrino

Non c'è niente di più esposto di un indumento intimo. Come [illegible] oramai dato per certo, l'eleganza parte da lì e proprio dove sguardo altrui non dovrebbe cadere se non in un'alcova, [illegible] consuma il primo atto della seduzione, il più importante, quello decisivo. E allora come interpretare [illegible] mistero tessuto in pizzo? Molte [illegible] scuole di pensiero cui fanno riferimento gli stilisti: aggressivo o infantile, prezioso o semplice, ecco che l'intimo detta legge anche in passerella. Vediamo come e, soprattutto, decidiamo a quale seduzione si vuole appartenere. E allora che si parta da chi questa fascinazione sa bene [illegible]me esercitarla. Agli antipodi, Eva Herzigova e Valeria Marini.

La top model bella quanto mai ha lanciato una linea di «Lingerie da letto», che vuole esaltare la cura del dettaglio tanto che i suoi capi potrebbero felicemente uscire dal boudoir e praticare senza timori il più pubblico divano. Reggiseni con spalla larga in tulle effetto T-shirt e rinforzi fantasma [illegible] lati delle coppe che s'accompagnano agli abiti da casa in seta doppio-uso. Vale a dire reversibili: fantasia di giorno, uniti di sera. «Mi [illegible] ispirata a uno [illegible] chic e disimpegnato - spiega la novella stili[illegible] - al look glamour e femminile degli Anni Sessanta, quelli de "La dolce vita", combinato [illegible] i modi rock di una donna che considero un'icona, Anita Palenberg, modella e attrice inglese dei seventy, ex fidanzata di Mick Jagger». Capi basici e lineari che possono fungere da sottogiacca grazie ai tessuti ricercati. Valeria Marini esplicita il suo pensiero fin dal nome della sua prima collezione di intimo chiamandola «Seduzioni». Ma questa linea prodotta da Ledyberg è solo l'anticipo di quella che sarà presenta[illegible] [illegible] questi giorni a Milano, dedicata al beachwear [illegible] gi[illegible] in ideazione la lingerie-gioiello premaman. Ed è tutto un trionfo di richiami nei perizoma stringati in microfibra ricchi di strass e ciondoli portafortuna in abbinamento ai reggiseni push-up. Pizzo, lurex e imbottiture la fanno da padroni.

Decisamente diversa l'ispirazione che conduce Kristina Ti; da sempre fedele a un genere di donna sofisticata e poco esposta. Infatti la stilista pensa a una bohémien di fine Ottocento affezionata ai pizzi vedo-non-vedo, che predilige nei colori gli arancio [illegible] e, in contrasto, il nero mezzanotte. Eppure anche lei si lascia sedurre dalle cocotte [illegible] ci gioca con il solito garbo: camicia da notte che diventa abito da [illegible] [illegible] culotte bohemienne di balze e trine.

Pierre Mantoux scherza con i reggicalze-charms [illegible] pendagli scaramantici per propiziare l'ar[illegible] degli incontri: in pizzo nero con un corollario rappresentato dalle calze in tinta [illegible] la riga. Il gioco del sotto-sopra si fa strada nei tanga tatuaggio della Wonderbra [illegible] spunta dai pantaloni [illegible] vita bassa. Intimo sartoriale per La Perla. Qui [illegible] vanta un capo cult di stagione rappresentato dal top debardeur di chiffon, pizzo e tulle. vantaggi: si abbina a tutte le mise [illegible] diventa anche un'arma per velare il decolleté con un gioco di sovrapposizioni. Per stupire la [illegible] manda in visibilio le appassionate del genere con il «Jewel Bra», un reggiseno gioiello di raso [illegible] pietre Swarovski, disponibile in bianco e in nero.

Intimissimi confida nella semplicità e nella leggerezza, colori delicati e grande morbidezza anche reinterpretando il classico stile Impero. Risponde a questo diktat il top in lana cotta, spalline sottili e taglio lineare per due alternative-colore: [illegible] topazio e naturale. Scollatura a taglio carré e spalline in pizzo elasticiz[illegible] cangiante per il top in seta impalpabile nelle versioni verde agata e lilla. La maglia dalla spallina asimmetrica è un esempio [illegible] leggerezza, soprattutto quando scende maliziosa a svelare la spalla. Il twin [illegible] in lana viscosa è [illegible] realizzato applicando una canotta dal bordo inferiore tagliato in modo trasversale ad un'ampia maglia [illegible] cui il tessuto cade sul davanti, privo di abbottonatura. I reggiseni sono a triangolo e a balconette, si abbinano agli slip, al microperizoma [illegible] alla cul[illegible]. Il tutto completato da una microgonna in tulle trasparente che può anche essere abbinata al reggiseno a triangolo imbottito con doppia spallina. Le fantasie sono floreali, dai colori pastello e i ricami possono anche diventa[illegible] d'oro. A completare la linea Intimissimi, [illegible] top senza [illegible] che in crepon [illegible] seta.

Erotismo può anche diventare sinonimo di eccesso, spettacolo. Così Gianfranco Ferré mozza il fiato con il reggiseno-frusta, un groviglio di lacci in cuoio di [illegible] si teme il doppio uso. Rispon[illegible] alla provocazione Roberto Cavalli [illegible] il bustier nascosto sotto abiti rinascimentali che [illegible] il pregio [illegible] stringere [illegible] sollevare [illegible] seno. Ritorna [illegible] gusto retrò anche nelle scelte delle moderne vamp di Argentovivo, la sua corsetteria opta per il pizzo e il bustier è in morbidissima microfibra opaca, stampato in fantasia di fili di perle ed effetti maculati. Ma l'asso nella manica è l'opulento perizoma dai lunghi nastri in raso sui fianchetti, interamente ricamato, sul retro, [illegible] perle. Lo sfoggio di seduzione è [illegible] una guerra affidata alla più avanzata tecnologia: spalline in gel, coppe in silicone, oppure niente tessuto, solo ferretti e diamanti [illegible] comanda Jean Paul Gaultier che ha disegnato questo gioiello griffato per Victoria Secret. Valore dell'indumento: 10 milioni di dollari. Tra tante proposte allettanti il push-up resta il più richiesto. Ora è diventato di silicone il reggipetto che rende sodo e naturale il seno. Costo: [illegible] euro ma [illegible] trova solo su Internet. E dopo tante costrizioni un po' di riposo con [illegible] calze del benessere antigonfiore, ideali per le lunghe trasferte in ae[illegible]. Tanta comodità si deve al filato tecnologicamente avanzato [illegible] calze Nigo, [illegible] fibra [illegible] static creata negli Usa [illegible] rivestimento in argento puro. Calze d'argento perché [illegible] salute è d'oro.


KRISTINA TI


INTIMISSIMI


LA PERLA


www.blumarine.com

MAGLIERIA. IL CLASSICO CONDITO DA TOCCHI DI

E sul pullover ricamato passeggia il bassotto



BRUNELLO CUCINELLI



BALLANTYNE



FUZZI



PRINGLE

Raffaella Silipo

Il gran ritorno del colore, della lavorazione raffinata, della morbidezza dei tessuti pregiati: ecco cosa propone la maglia, tradizionale regina della moda invernale, per la stagione che si sta avvicinando. Leggeri e femminili, lavorati a mano, i capi di Brunello Cucinelli sono caldi, morbidi, avvolgenti, ma anche femminili e provocanti. Una moda superba coi cardigan, nelle giacche in maglia con punte stondate o bordi a coste, chiuse da grandi bottoni o piccoli alamari. Raffinata nei nuovi twin set in abbinamento a canotta e top di maglia. Giovane nelle lavorazioni norvegesi realizzate su pesi ultraleggeri. Luminosa nel filato nordico multicolor, con giochi di rigato che richiamano le amrine d'in: ora scolli profondi a "V", ora ampi, lunghi e morbidi colli ad anelli. I colori? Turchese, rosso, viola, arancione, accostato a marroni, blu, beige e grigi.

Una griffe tradizionalmente al colore è Missoni, che in questa nuova collezione pensa giovane, e con che grazia, attraverso la mano felice di Angela, figlia di Ottavio e Rosita, che esprime una dolcezza avvolgente, attuale e fresca. F e grandi, fiori geometrici, quasi astratti, con un effetto grafico, per niente lezioso. Colori forti, ma anche un mix di verdi spenti o ruggine, di turchesi polverosi e corallo. Non manca la rivisitazione del famoso «put together» con un mix di t-shirt a righe e di gonne a ventaglietti in crochet. Semplicità estrema e nessuna banalità, per fantasie, colori, volumi. I golf sono maschili, su una t-shirt ton sur ton, o in lana melange, di tinte più tenere, anche aperti a cardigan, aggraziati sugli abitini eleganti, corti e drappeggiati.

Anche da Ballantyne è un'esplosione di colori in versione chic, un festa per gli occhi con tocchi di allegra ironia: verde mela, lilla, malva per i tradizionali golf e golfini, maglie e twin-set a rombi e a motivi speciali (come gufi e bassotti con scritte buffe, tipo "Nobody is perfect"). L'idea di base? Mantenere la tradizione proiettandola verso il futuro. La donna Ballantyne è una Jackie Kennedy del 2000, ma con ancora più gusto per il colore e la personalizzazione. In quest'ottica riapre a giorni a Londra il negozio Ballantyne che negli Anni '60 aveva fatto innamorare dei suoi pullover di cashmere, Grace Kelly e Audrey Hepburn, sempre nella storica locationi al 153 di New Bond Street. La cosa più interessante è che si potrà ordinare la maglia a rombi scegliendo i colori secondo il proprio gusto. I tempi per la consegna sono di circa.

Solo quattro colori, in omaggio alla leggerezza, per il brand Malo: brina, verde sidro, bianco candido e beige renna. Il motivo ispiratore della collezione è un fiocco di neve. Tutto è leggero, intrecciato, aerografato, quasi senza peso: il macramé è in cashmere tessuto a studio o trattato fino a sembrare velluto devoré. Sembra leggero anche l'astrakan, decolorato da nero ad azzurro brina. Punta come sempre sull'eleganza classica Loro Piana: molti dolcevita e twin set nei colori della natura, beige e marroni luminosi. Pringle sceglie colori tenui, quasi pastello decorati da rose, e molto nero- grigio per la sera.

Maliziosa, elegante e sbarazzina, non per nulla si chiama «Proibito proibire», la collezione Fiona Winter Studio che la bella Swarovski ha creato per il Gruppo Orwell ispirandosi ai ruggenti Anni '20. Una moda sofisticata e disinibita, volutamente esibita, per donne luccicanti come gioielli. «Ho sempre amato il cashmere - dice lei - ma non ho mai trovato quello che cercavo, cioè maglieria preziosa e iperfemminile, quindi ho pensato di crearla io». Cortissimi abili di preziosa lana stretch, ma anche mini in chiffon, frange leggerissim Anni '20, twin-set e naturalmente cascate di Swarovski.

E' una donna romantica, che combina frammenti del guardaroba, quella di Fuzzi. Nella collezione, i materiali di tulle stretch e fiori vengono uniti a morbide lane con fantasie. I pois si combinano con le righe dei gessati, mentre le tinte naturali sono ravvivate da accenti arancio, fucsia verdi. Persino il classico completo da uomo viene reso sensuale e duttile come una tuta dalla combinazione di stampe tweed e gessati in cady e tulle stampato pizzo. Zinco si ispira alla Londra degli «Swinging Sixties», uno stile romantico, ricercato, un po' dandy. Dall'aspetto «vintage», molto portabile senza perdere il sapore bohemien, nel perfetto stile «Biba», la famosa boutique aperta nel 1963 in Kensington Church Street da Barbara Hulanicki.

Eleganza rilassata per Laura Biagiotti, che fa incontrare estate e inverno. La nuova eleganza infatti è un mix tra cashmere e chiffon: nelle gonne a pannelli plissé, dettagli maschili e linee fluide, nei bomber di lana infeltriti portati sugli shorts di. Il trompe l'oeil trionfa nella stampa embroidery, riproduce trame pregiate, negli intarsi di nastri e paillettes che sembrano dettagli a rilievo effetto tridimensionale.

TREND. I GIOVANI STILISTI REALIZZANO ESTROSI CAPI UNICI A PREZZI BASSI E CERCANO FORTUNA ALL'ESTERO

Parrucche di pelle e calze-ghetta A Berlino la creatività è follia

Marina Verna

Portano cappottoni color mostarda su tailleur di seta shocking. Pullover marrone di lana Anni 70 con tacchi a stiletto. Nero integrale o quattro strati di quattro rossi diversi. I giovani berlinesi si sentono molto creativi, snobbano come "piccolo borghese" quello che noi chiameremmo "buon gusto" e ripetono con orgoglio che Berlino è una delle grandi capitali della moda.

Chi pensa a Parigi o Milano sorride con compatimento. Per capire, occorre andare nei quartieri a Est, dove si concentrano i creativi squattrinati che possono vivere - cosa impossibile in qualunque altra metropoli - con mille al mese, godendo degli stessi stimoli di Londra e New York. La nicchia che si sono scavati è nell'avanguardia e nella moda giovane: street-wear, casual-wear, tutti-i-giorni. Molto creativa, poco commerciale, "cut-for-friends", tagliata per gli amici. Sono trend-setter nella linea dell'arte concettuale, escono da scuole importanti come la Akademie der Kuenste dove per dodici anni ha insegnato la regina del punk, Vivienne Westwood, a volte sfondano.

L'enfant prodige dell'ultima generazione si chiama Bernhard Wilhelm - ex ragazzo di bottega di Alexander McQueen - ed è per reinterpretare i den, il look Foresta Nera e il feltro. E' stato subito imitato a tutti i livelli: sulla Szene impazza il feltro, utilizzato anche per braccialí, collane e cappelli buffi. Un altro talento che ha fatto fortuna è Dirk Schoenberger, inventore dei "pantaloni banana", un arrotondamento anatomico all'altezza del ginocchio. Tra i suoi clienti Mick Jagger e David Beckham. Il loro nasce però dal nulla. Entrambi sono "prodotti" programmati, o almeno auspicati. Perché dietro la "Modeszene" di Berlino ci sono sette scuole di moda, tutte create negli ultimi quindici anni, dopo la caduta del Muro, e un numero altissimo di gallerie d'arte. I due ambienti sono contigui, si contaminano, si stimolano a vicenda. Degli studenti di moda berlinesi la Westwood ha detto che "sono i migliori del mondo". A loro ha insegnato - prima che a tagliare - a dimenticare la tv, leggere e vedere mostre. A guardarsi attorno e comperare poco. «Più consumi, meno pensi» è il suo motto. Gli allievi berlinesi le hanno dato grandi soddisfazioni. Le loro proposte sono considerate spesso intelligenti, a volte addirittura geniali. Sono comunque coraggiosi: osano nello sperimentare, e osano nel creare una loro etichetta, aprire un negozio, organizzare sales-party per smerciare a basso prezzo - i compratori tedeschi vanno pazzi per le "occasioni speciali" - quello che non riescono a vendere al giusto prezzo. I giovani creativi - circa 300 a Berlino - vengono incoraggiati a rendersi indipendenti, a specializzarsi, a fare qualcosa di personale. Spesso creare un proprio marchio è l'unica possibilità per restare a lavorare a Berlino, anche se non offre grandi sbocchi nell'industria dell'abbiglia. D'altronde oggi i grandi talenti non cercano più fortuna altrove, fecero ai tempi Lagerfeld o Joop. Restano, lottano, accettano di mettersi alla prova. Le piccole marche non hanno vita facile, ma comunque sopravvivono, perché alla fine ognuno di noi vuole qualcosa di personale e lo trova solo nei negozietti, dove la proprietaria-stilista cuce aspettando i clienti e dagli attaccapanni pendono capi che nessun'altra mai avrà.

La prova che Berlino è credibile capitale della moda è l'apertura di una filiale della prestigiosa agenzia francese Girault-Totem, che tra gli stilisti di le star di domani. Ne ha una ventina in scuderia e li aiuta a crescere, fornendo finanziatori, produttori, contatti utili. Di Berlino, il direttore dice che «ha uno spirito da cercatore d'oro: qui la gente ha mille idee, si confronta, vince e perde senza fare tragedie. La città va di corsa. Ed è "the place to be", il posto giusto dove stare». Gli indirizzi giusti sono un segreto che i trend-setter internazionali si passano sottovoce. Le etichette da conoscere hanno come Thatchers, Sabotage, Philemon& Baukis - cappelli, che a Berlino si portano molto più che in Italia -, Schnitzel. Bless è diventata famosa facendo parrucche di pelle, Bootsock un calzino che in realtà è uno stivale, o viceversa. Per trovarli, basta girare negli Hackecher Hoefe, nelle stradine intorno alla Oranienburgerstrasse, sulla Kastanienallee. Qualche stilista vorrebbe creare un miglio della moda, per essere più facilmente reperibile. Ma il bello della Modeszene è anche questo: un vestito tagliato nessun altro. A prezzo basso.



DUE PROPOSTE DEGLI ALLIEVI BERLINESI DI VIVIENNE WESTWOOD


PORTE ELETTRICHE SCORREVOLI SESAME.
CAMBIO 2TRONIC.
Robotizzato
sequenziale
con comandi al volante!
FORMULA EASY A 188 € AL MESE.
Garanzia, assistenza
e manutenzione
per anni di tranquillità.
Interni che cambiano
in soli 15 minuti!
KIT CAMELEO.
Fino al 31/10/05
un secondo kit in omaggio.
1007
www.peugeot.it
PEUGEOT 1007. FACILE! La prima Easy car che rivoluziona gli standard dei monovolumi compatti rende facile la vita grazie alle porte Sésame, i kit Caméléo, il cambio 2Tronic e l'ampio spazio interno. Disponibile 1.4 1.6 16V benzina 1.4 Diesel HDI. Facile da avere con Peugeot Easy: finanziamento in 4 anni, rate da 188 € al mese, comprensive di 2 anni in più di Garanzia Opzionale Peugeot, assistenza stradale, manutenzione programmata e straordinaria. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.
PEUGEOT raccomanda TOTAL
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE PIACERE.
EURO NCAP
www.euroncap.com
1007
Esempio finanziamento di Peugeot Easy per 1007 Happy 1.4 benzina 14.600 €: anticipo 4.850 € - spese pratica 150 € - capitale finanziato 9.900 € - durata 48 mesi - 47 rate mensili di 187,86 € - rata finale di 4.520 € - T.A.N. 8,49% - T.A.E.G. 9,91%. Offerta valida fino al 31/10/05 salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Per Peugeot Easy (4 anni a 80.000 Km) vedere condizioni generali specificate nel Contratto di Manutenzione Peugeot Easy. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO2 g/km: da 115 a 156.

BORSE COME PICCOLI OGGETTI D'ARTE. LAVORAZIONI INEDITE ACCANTO A PROPOSTE BUFFE

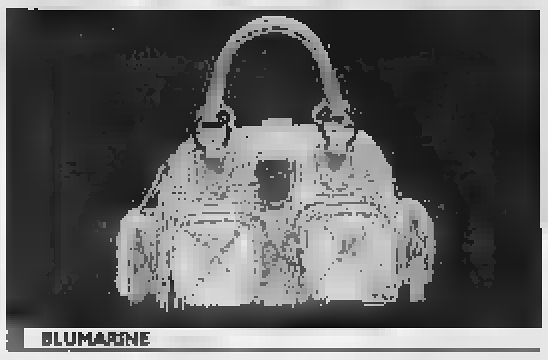
La vanità al braccio è logata impellicciata e millesimata


NOVAK BY ALEXANDER MC QUEEN


MOSCHINO


GUCCISSIMA BY GUCCI


PRADA


BLUMARINE


BRACCIALINI



Le edizioni limitate quest'autunno imperversano. Le borse sono pezzi d'arte, impellicciate e ingioiellate come star cinema. Più uniche che rare. Da ordinare e cercare con pazienza. Ritorna «Brigitte», la pri- borsa (1968) di Roberta di Camerino, con borsellino d'oro o d'argento applicato all'esterno, vezzo ispirato da un antico portamonete glese (solo su ordinazione). Mentre Alexander McQueen esordisce con «The Novak», modello in coccodrillo Anni 50, omaggio all'attrice Kim Novak. E Celine celebra Napoleone con «L'Impérial», in perfetto stile impero. In soli 130 esemplari, verrà presentata il 25 ottobre a Shanghai.

Lavorazioni inedite. Per la prima volta Louis Vuitton usa pelle trapuntata nei modelli profilati di visone che richiamano la creatività artistica viennese Anni 20. Stampa a caldo la linea Guccissima è la espressione del codice di eleganza Gucci, per borse che riprendono stili dei fifty. E' invece in nappa monk, un pellame invecchiato e imperfetto, «Butterfly» di Miu Miu. Per le sue sporte, Kristina Ti utilizza il cuoio vegetale (il TreeTap), ovvero un tessuto di cotone spalmato resina Seringueira, albero nativo della foresta amazzonica.

G ielli da passeggio. Pelli esotiche, frammenti di calce intrecciato e nappa creano superfici sfaccet- lle borse di Bottega Veneta, più piccole rispetto al passato, manici ricoperti da tralci di vite, fiori e foglie. Anche Prada sfoggia decori floreali e gioca con i ricami barocchi, le passamanerie. E' il trionfo del lusso: lucertola e pitone, finitu- in visone o cincillà; se non bastasse, Blumarine aggiunge dettagli da reggia di Versailles.

in pelliccia. Salvatore Ferragamo lancia la «Tote-bag», in astrakan, pelle scamosciata lane bouclé intrecciate d'oro, ricca dettagli oreficeria e di ebanisteria. Impellicciata ma anche scacciaguai, la «Lucky B» di Bally: le sue borchie in palladio pare siano propiziatorie di fortuna. Ancora astrakan, verde sidro, azzurro brina e renna, per la «Aspen» di Malo, morbidosa dal peso piuma. Visone rasato e coccodrillo rivestono l'«Empire» di Donatella Versace.

bauletto Nazareno Gabrielli spunta una codina di visone. La stampa tigre diventa decoro sui maxi modelli di Borbonese, in nappa nera o bordeaux. E' costruita come le cigarettes-box e i portacipria la «cigarette-bag», nuova «sottobraccio» di Etro. Capiente con grinta, la «Multy Bag» di Loro Piana: in ogni tasca un piccolo mondo.

Humor-bag. Si va di fantasia: c'è la borsa a forma sveglia, quella foggia di lumaca con collier strass; lo scrigno dei pirati e un mulino ad acqua


LOUIS VUITTON

Ispirazione bagaglio. Derivate dai vecchi bauletti le «Bag-it» di Fendi, in velluto e pelliccia, oppure pizzo visone. Chic e vagamente retrò, la «Kate» di Tod's, in versione week-end. Per tutte le c'è il portare a tracolla. Su richiesta, Braccialini le personalizza, incidendo le iniziali dell'acquirente. Divertenti anche le borsine di Moschino, simili a pasticcini e pan di zenzero. **[e. del.]**

I modelli introvabili? La droga più ambita che fa impazzire le malate di shopping

Maria Corbi

Shopaholic, shopping addicted, bulimia da acquisti. Chiamatela come vi pare, quello che fino a ieri è stato un modo di dire, una presa in giro, una battuta alla Bridget Jones, è diventata cosa . Un problema per molte donne, che sfogano con le carte di credito le loro frustrazioni. Così ecco che anche i Sert, centri pubblici per la cura delle tossicodipendenze, adesso aprono a questa patologia tipicamente femminile che risparmia il considerato tempo) forte. Anche i maschi vengono colpiti dalla follia spendacciona che si consuma nel breve momento in cui alla cassa si fa proprio l'oggetto del desiderio. Anzi gli oggetti. Non c'è da scherzare vista la quantità di persone che si sono rovinate in grande magazzino esattamente come avrebbero potuto farlo al tavolo verde del

Sul sito www.aca.nine.msn.com, c'è la storia di Merrilee Siviour che prima di accorgersi del suo problema ha speso inutilmente di migliaia di dollari, ha sfasciato il suo matrimonio e tentato tre volte il suicidio. Poi la riabilitazione, in un centro specializzato in Australia, dove hanno cercato di ripararle i circuiti emotivi che, andando in tilt, la spingevano a sfogare dolore, paura, senso di fallimento negli acquisti.

Ma come Merrilee, ci sono tante donne con lo stesso problema, comunque che rischiano di cadere nella trappola della dipendenza.

diciamo che gli strateghi del marketing ce la mettono tutta per non facilitare le cose. Creano oggetti del desiderio, per stuzzicare l'appetito consumista delle loro clienti. po' mettere un barattolo di Nutella sotto il naso di una poveretta che sta a dieta. Lo stesso meccanismo. Ogni stagione ha i suoi must have, le cose assolutamente da avere, una specie di medicina del futile necessaria a certe nevrosi femminili. Questo inverno sarà la volta della Twiggy (detta anche Kate, da Kate Moss, la top model che per prima l'ha indossata), la borsa feticcio Balenciaga, ispirata al mondo dei bikers, difficilissima trovare. Perché si sa noi donne siamo più affascinate dalle cose irraggiungibili (compresi gli uomini) che da quelle a portata di mano. Meccanismo che funziona benissimo nel mondo dorato del futile e dell'inutile. Così apre la caccia grossa ai feticci, la Twiggy, e le affamate fashion victim se la contendono a colpi assegni. Perché questa «borsetta» costa dagli 800 euro in su. Ma importa, c'è chi si «rovina» per comprarla.

La «droga» più ambita dalle shopping addicted sono sicuramente le borse, tanto che qualche tempo fa «Usa Today» ha intitolato «Handbags the news shoes», insomma feticismo applicato diversamente, sempre di quello si tratta. Non è strano, in fondo, visto che le borse, più scarpe (prova a mettere tacco tredici cinturino alla caviglia taglia 50) sono l'oggetto di moda più democratico in assoluto, non importa quanto tu possa pesare, essere alta o bella. vuoi una qualsiasi borsa e disposta a sborsare parecchio puoi averla. E soprattutto indossarla per farti invidiare.

tutta questa storia dello shopaholic i responsabili molti. Sarà un , ma da quando il fenomeno outlet esploso, il problema è iniziato fuori controllo. I templi dello shopping a prezzo di saldo sono una vera istigazione a delinquere. Il ragionamento è semplice: «Compro qui e risparmio». E sarebbe vero se uno andasse per scegliere cosa . Quasi mai è così, però. Quando si è circondate da cartellini al cinquanta per cento si resiste difficilmente. E si torna a casa cariche di cose inutili e un conto in banca prosciugato.

esperti consigliano le madri di sorvegliare le figlie adolescenti. Perché nell'età a rischio droga e alcol adesso c'è anche lo shopping a fare paura. Fatevi giro sul Internet www.telefashionspot.com e scoprirete un mondo mocciose ricche e affamate di oggetti griffatissimi. In pole position naturalmente le borse da sfoggiare a scuola le amiche. Le marche più «cool»? Gucci, Vuitton, Prada, ma anche Chloè e Hermès. Piccole viziate crescono. E sarebbe male minore. Perché la verità è che «piccole drogate (di shopping) crescono».

CALZATURE, I MODELLI [illegible] E FORME TOZZE SFRATTANO LE [illegible] ACUMINATE

Punta tonda o squadrata arriva la gatta con gli stivali

Comodità innanzi tutto. Banditi tacchi a stiletto e linee affusolate per il giorno, l'autunno-inverno fa sfoggio [illegible] calzature calde come un piumino, forme squadrate o arrotondate, solidi tacchi a torre e tomaie «sopraelevate» che poggiano [illegible] platform [illegible] svariati centimetri. Trucchetto per conquistarsi quasi una [illegible] d'altezza, come insegnavano le rock star negli Anni Settanta.

Dettagli regali. Adesso le scarpe si indossano [illegible] collier e bracciali. Le décolleté di pelle nera di Paciotti hanno una corona d'oro e cristalli sul tacco a stiletto; quelle disegnate da Giorgina Goodman per Pollini [illegible] un flash back sugli Anni Folli, dove spiccano i «Charleston boots», stivali ornati da [illegible] cascata di perline e sandali da s[illegible] con decori-bijoux. Mentre sui modelli di Cristian Lacroix luccicano fibbie e parure principesche.

Stivali in pole position. Il gambale diventa lungo-lungo, le punte si arrotondano, i [illegible] svettano spessi. Linee nette, cuoio e montone rivoltato per Gucci; velluto millerighe fantasia a borchia laterale per Pucci che rilan[illegible] anche le versioni a calza, arrampicate a metà coscia, [illegible] camoscio nero ricamato d'oro. E, sorpresa, viene rivalutato lo stivalaccio in gomma, fino [illegible] ieri indossato solo in c[illegible] di [illegible]. «I più nuovi - ostentano un tacco da 4-5 cm, sono foderati con tessuti stampati che si vedono in trasparenza», dice Roberta [illegible] [illegible] calzaturificio Rossi Moda che produce [illegible] scarpe per molte griffe, fra [illegible] Pucci, Donna Karan, Kenzo, Givenchy...

Salgono fino al ginocchio gli stivali raso terra di Sabelt: forma arrotondata e suola in gomma avvolgente, riprendono le forme dei modelli [illegible] dai piloti di F1, ma sono femminili e colorati, dal verde prato al giallo senape.

Country [illegible] chic. Dalla neve alla città il passo è breve. Il genere più [illegible] voga [illegible] [illegible] verso ai peloni dopo-sci e agli snow-boot trapuntati (Marc Jacobs). Sono un must, i «Mukluks» prodotti nelle [illegible] indiane del Canada, in pelliccia di lapin, buffi pon-pon e perline di vetro cucite a mano. Sull'onda del bobo style, arrivano gli zoccoli in legno Ugg-Australia, rivestiti all'interno con lana di pecora, suola in gomma e punta tonda. Alti con zeppa, oppure bassi i «Trapper» di Celi[illegible] [illegible] camoscio e lapin, arricciature [illegible] impunture davanti, suola zigrinata per sfidare il freddo. Rispolverano il genere western i camperos di Sartore, ornati da ciuffi di piume.

Quasi raso [illegible]. Classico stile college, elegante bon-ton, oppure con qualche [illegible] western: il [illegible] continua ad [illegible] un must. Tod's lo decora con piccole borchie, inserisce una suola [illegible] gommini e ricami «gaucho» [illegible] qualche volta ci aggiunge il tacco alto). Roger Vivier elabora la famosa ballerina «Belle de Jour», inizialmente creata per l'omonimo [illegible] di Luis Bunuel, interpretato dalla Deneuve negli Anni 50: i tacchi assumono volumi corposi, le punte spaziano dal classico tondo a quelle più squadrate, la scollatura è sempre molto profonda. Nuovissima, la «Boucle sport» - elegante connubio di ballerina e sneaker - realizzata sempre [illegible] Vivier che ha appena aperto [illegible] Hong Kong [illegible] nuova boutique (550 metri quadri) in [illegible] dei più prestigiosi shopping mall, il Landmark Central.

Revival che passione. Fra le proposte di Sergio Rossi spiccano sandali con zeppa [illegible] [illegible] bicolore dalle forme vagamente Anni Quaranta che slanciano la figura grazie a tacchi altissimi e robusti. Così come certe calzature [illegible] Marc by Marc Jacobs, [illegible] po' Betty Boop, dove s'incontrano tinte vitaminiche come il rosa carico e il pistacchio.

Opere d'artista. Le sneaker esibiscono suola logata e tomaia nei tessuti e colori della [illegible] maison. Come recitano Dior, Gucci, Lacroix, Kenzo. Diven[illegible] [illegible] [illegible] un quadro la tomaia della scarpa in feltro di lana che Pantofola d'Oro ha realizzato con l'artista Sergio Ferrero. In mille esemplari.

[agn. mar.]



GIVENCHY



MA[illegible] JACOBS



CHRISTIAN LACROIX



CESARE PACIOTTI



SERGIO ROSSI



TOD'S



SABELT

Il profumo nei flaconi «rivestiti» mescola aromi nuovi e souvenir

La sola fragranza [illegible] basta più, i profumi adesso hanno un abito, esibiscono mise gioiello e [illegible]ni trofeo. In edizioni limitate. Raffinato all'ennesima potenza, «Ciném[illegible] di Yves Saint Laurent sceglie trame [illegible] rilievo ad effetto lamé, mentre «V Absolu» di Valentino, sfodera il sex appeal [illegible] flacone rosso fuoco che racchiude [illegible] mix [illegible] note audaci e [illegible] dal fascino esotico. Appare come [illegible] monile scolpito in bassorilievo l'involucro di «Serpentine» by Roberto Cavalli, un bouquet creato [illegible] al fiore di mango che, secondo una leggenda brasiliana, pare vanti virtù afrodisiache. Il color ametista del vetro sembra intensificare il potere occulto di «Alien», novità [illegible] Thierry Mugler, dalla forma simile a una pietra sacra, grezza e invincibile. Quasi un talismano. Ne evoca le forme anche il cristallo viola dal design sfaccettato, del nuovo profumo cattura sensi di Alexander McQueen, il cui debutto è previsto per il 29 ottobre.

Anche i [illegible] cambiano look. Si rinnova [illegible] flacone di «24, Faubourg» [illegible] Hermès, che stavolta riprende [illegible] disegno [illegible] [illegible] «A Walk in the Park», [illegible] Leigh [illegible]. Cooke dalla girandola autunnale [illegible] foglie multicolori (la fragranza [illegible] però immutata), mentre Dior riveste l'anfora del suo «J'adore» di bagliori dorati e cesellati. E «L'Instant» di Guerlain diventa messaggero d'amore nella [illegible]tola, in vendita da Sephora, con su scritto «L'Instant d'un baiser». Funziona meglio delle parole.

[illegible] compleanno. Lancôme celebra i primi 15 anni [illegible] «Trésor» trasformando il mitico flacone [illegible] piramide, [illegible] un monile da indossare. L'anello nero che ne orna il collo è stato impreziosito da cristalli Swarovski, una volta sfilato diventa un anello da portare [illegible] al dito. Packaging da grandi occasioni anche per la fragranza fiorito-orientale «Aromatic Elixir» di Clinique, che quest'autunno festeggia il 35° anniversario di quello che è [illegible] battezzato, sin dagli esordi, un «tonico per i sensi», editando una confezione dorata.



«ALIEN» DI THIERRY MUGLER



«24, FAUBOURG» DI HERMÈS

Talvolta ritornano. La dinastia Rancé, una delle più antiche famiglie di profumieri al mondo, riedi[illegible] [illegible] «Joséphine», fragranza che il capostipite François Rancé, più di duecento anni fa, aveva dedicato a Giuseppina Bonaparte: un'essenza alla rosa di maggio che crea, con il biancospino e il gelsomino, [illegible] accordo penetrante e delicato.

Fragranze fiorite. [illegible] l'Iris, l'essenza prediletta da artisti e poeti, l'anima di «Ferré», nuovo profumo dello stilista architetto, avvolto in un flacone-scultura dalle linee rigorose, com'è nello [illegible] della griffe. Il fiore simbolo dell'aristocrazia fiorentina, è l'ingre[illegible] principe anche della colo[illegible] «Iris Nobile» di Acqua di Parma, presentata nel clas[illegible] flacone cilindrico Anni Trenta. La [illegible] che già Givency [illegible] nel profumo creato per Audrey Hepburn (L'Interdit), diventa ingrediente principe - insieme con l'anice stellato - di «La Rose Liv Tyler», omaggio al fascino gioioso della giovane attrice Liv Tyler.

I profumi della gioventù. Vietata agli over 25 «City Glam», novità di Emporio Armani, che traduce in fragranza l'atmosfera frenetica delle discoteche. Aromatizza[illegible] al pop corn caramellato e [illegible] sorbetto di fragola, è [illegible] «Miss Dior Chérie», profumo [illegible] carattere sbarazzino, proprio come la testimonial Riley Keough, nipote di Elvis Presley.

British style. Quasi [illegible] distillato, la «Purple Water» della londinese Asprey. Racchiusa [illegible] un flacone Anni 20, è una eau [illegible] cologne [illegible] dal bouquet «intellettuale»: jacaranda, [illegible] e basilico, pepe [illegible] muschio, a evocare odori di biblioteca e incontri di cricket sul prato.

Acque di trattamento. Accostano suggestioni olfattive all'azione aroma-fito terapica, meno persistenti e impegnative di un profumo, avvolgono il corpo in una tonificante nuvola di freschezza. «L'eau Dynamisante» di Clarins concentra olii essenziali aromatici [illegible] a estratti [illegible] aloe e ispaghul che idratano e rivitalizzano la pelle.

[e. d. s.]


ICEBERG



FAI DA TE: VESTITI E RIPARAZIONI CON LA MACCHINA DA CUCIRE DIGITALE (BROTHER)





VIVA LE DONNE IN CARNE: LE FA SFILARE ELENA MIRO'

NUOVI DRINK: IL TÈ CORRETTO CON LA VODKA

COMUNICARE SUL DISPLAY DELLO ZAINO (INVICTA)

A TUTTO FOLK: MOSTRE, ARREDAMENTO, ABITI (UN MODELLO DI MARRAS)

Parkour e street food, provocare in allegria

Donata Gianeri

Autunno, andiamo, è tempo di cambiare. Tic, abitudini, trend validi sino a ieri, oggi appaiono già noiosissimi, vecchi e superati. Rientro significa soprattutto qualcosa di piacevolmente imprevisto, deliziosamente assurdo, assolutamente diverso.

Leggere il futuro: nei tarocchi, purché si tratti di tarocchi firmati [illegible]da, a disegni elegantissimi. Guardarsi [illegible] tarocchi «taroccati» che possono costarvi si[illegible] 3.300 euro di multa (e magari non era comparso neppure l'[illegible] piccato a mettervi in guardia).

Giocare molto: a la Bella e la Bestia con le «Ugly Dolls», animali in pezza con testa di mostro che, in Inghilterra, fanno strage di cuori femminili. Guai a baciarli, però, c'è il rischio che si trasformino nel Principe di Galles. Meglio il mostro.

[illegible] fare il solletico: si dice titillation è un solletico molto particolare, di sicuro effetto erotico. Ecco il passatempo di società che ha preso il posto di Risiko.

Comunicare con lo zaino: si chiama I-Lad e ha [illegible] display sulla tasca dove scrivere pensieri, gusti e disgusti attraverso un telecomando a raggi infrarossi. Una svolta tecnologica dopo sms e mail. Domanda: ci sarà [illegible] qualcuno che parlerà in futuro?

Profumarsi i capezzoli: [illegible] un balsamo a base di estratti di Indigofera Selvatica, pianta utilizzata nella tradizione Ayurvedica per stimolare sensazioni piacevoli. Firmato Agent Provocateur, si vende in una piccola sfera nera con «fessura invitante». Per i guardoni.

Vestirsi da cow-girl: oppure [illegible] matrioska, da maharani, [illegible] geisha. Il [illegible] [illegible] impazza, dalle passerelle ai grandi magazzini [illegible] l'Upim, che le signore trendy pronunciano «iupaim»: basta scegliere tra lo scialle a fiori, il sahari e i camperos; [illegible] il samovar, la lanterna rossa e il brucia-incenso. E' il famoso etno-chic, in bilico tra Far-East e Far-West, Oriente e Occidente, Shanghai e Cortina d'Ampezzo. Anche se l'ultimo trend è la fusion, un gran mix di gusti e costumi.

E e via allo stile «meticcio», lanciato da Pera.

Cucire col digitale: che non è lo stesso che cucire col ditale. Oggi anche la macchina da cucire è computerizzata e ha un display LCD per visuali[illegible] lunghezza e ampiezza del punto. Niente più rumore cullante del pedale, sguardi intenti. Svanito il sogno della Necchi B.U. Oggi la realtà che supera ogni fantasia si chiama BC-2100 (di Brother).

Fare ginnastica: in pantofole. Con le diet slipper per dimagrire, servono a riequilibrare il corpo. Il segreto sta nella forma. Il piede appoggia su un piano inclinato, obbligando a [illegible]minare sulle punte: si raddrizza la schiena modellando pancia, glutei, ecc. E' il famoso passo della geisha. Non a caso le slipper sono giapponesi.

Ingrassare senza drammi: Ritorna la donna morbida. Si scopre che gli uomini preferiscono le curve e che le donne col sedere fanno più carriera di quelle senza (sedere). A incoronare reginette le grassottelle provvede la linea Elena Mirò per taglie dalla 46 in poi che in questi giorni fa sfilare la sua collezione a una serie di «top model» alla fiera di Milano.

Affogare nel colbacco: e non riemergere più fino all'estate.

Inebriarsi di tè: purché firmato Fauchon, Paris. Una cocktail di tè + vodka + acquavite con un leggero tocco di cassis. Si beve ghiacciato, con la cannuccia. Di un tè così ci si può anche ubriacare: è talmente chic.

Regalare jeans in scatola: confezionata come quelle dello champagne. Uno l'apre convinto di trovare sei bottiglie di Dom Pérignon e invece ecco un bel paio di jeans Jaggy in velluto a [illegible] aubergine + sacchettino di organza aubergine coi fiori di lavanda. E tanti auguri!

Guardare l'ora a colori: anzi in technicolor. Jacques Gevril lancia orologi col quadrante di madreperla in quattro colori diversi e cinturino in coccodrillo coordinato. E la signora con borsa assortita al quadrante e al cinturino dell'orologio?

Studiare moda: on-line sul "Milan Fashion Campus" per diventare stilista in sei mesi. Un po' come imparare a nuotare a rana in tredici lezioni.

Offrirsi una Barbie: Ferrari, meglio se Testa Rossa. Barbie Ferrari, dolce vita bianco sotto cappotto rosso con il logo della casa di Maranello, costa 140.00 euro e parla solo tedesco.

Essere Andy Warhol: non è come "Essere John Malkovich", ma non si può avere tutto. D'altronde si tratta solo di un manichino di Olympia Le-Tan. Da mettere nel tinello al posto del ficus benjamin. Post-modern. (www.emaharishi.com).

Divertirsi in cucina: come no? Basta usare il guanto da forno coi cristalli Swarovski, la paglietta di ferro "riccioli d'argento", la telera a stantuffo, il fornello "intelligente", gli zuccherini a cuore e il bidone della spazzatura pastello. Poi si cena fuori.

Ornarsi di madreperla: traforata, come le porte dei templi di Jaipur. Ciondoli, orecchini, anelli dai riflessi magici - come quelli di Mattioli - trasmettono messaggi remoti nella filigrana iridescente. Per le amanti del mistero.

Vivere alla Boho Mojo: via di mezzo tra il bohémien e il borghese. Un po' Figli dei Fiori e un po' figli di papà, perché gli ideali vanno bene quando sono sostenuti da un buon conto in banca.

Mangiare street food: dal cono-pizza al risotto da passeggio, secondo imperativi che ormai dominano la cucina fast-design-finger. Dimenticate le forchette, buttate i piatti e adottate il cartoccio, l'involtino, la polpetta. Tutto da mangiare con l[illegible] che alla fine si leccano anziché metterle in lavastoviglie.

Fare "Parkour": è l'ultima [illegible] da metropolitana. Un mix di sport acrobatico e violazione trasgressiva degli spazi urbani, arte marziale e breakdance. Le capriole per superare il muretto, l'arrampicata e infine il salto da un [illegible] all'altro. All'inizio, c'era chi chiamava i pompieri, [illegible] anche le massaie si [illegible] abituate agli acrobati del cemento e li lasciano sfrecciare tra tetti e grondaie senza batter ciglio.

Correre a piedi nudi: [illegible] [illegible] nel parco, [illegible] sul marciapiede e su tutti i sentieri della vita. Si chiama gimnopodismo ed ha un suo profeta, Richard Franzine, che da anni lotta per la libertà del piede. I Carmelitani scalzi? Antesignani.

Far passeggiare il cane: sul tapis-roulant. Non si sa [illegible] a Fido piaccia, sicuramente gli fa bene.

Andare [illegible] sfilate di cibi: ai cambi di [illegible] non sfilano soltanto le collezioni di moda, ma anche quelle del prêt-à-manger con le ultime tendenze gastronomiche. A Roma c'è anche una mostra, "Food design story". Ormai è certo: l'accostamento gamberi-aragosta interessa molto più di quello velluto-tweed.

Scegliere hotel al top: vale a dire sulla [illegible] degli alberi, nascosti come nidi o costruiti sulle palafitte ondeggianti che danno un delizioso [illegible] di mal di mare. [illegible] richiesti dai turisti [illegible] ricerca di panorami insoliti che preferiscono salire in camera "via liana" che con l'ascensore.

Vedere nudi: firmati Picasso alla Staatgalerie di Stoccarda. Centoventi opere del maestro [illegible] riflettere su un aspetto fondamentale della [illegible] opera: il nudo all'aria aperta.

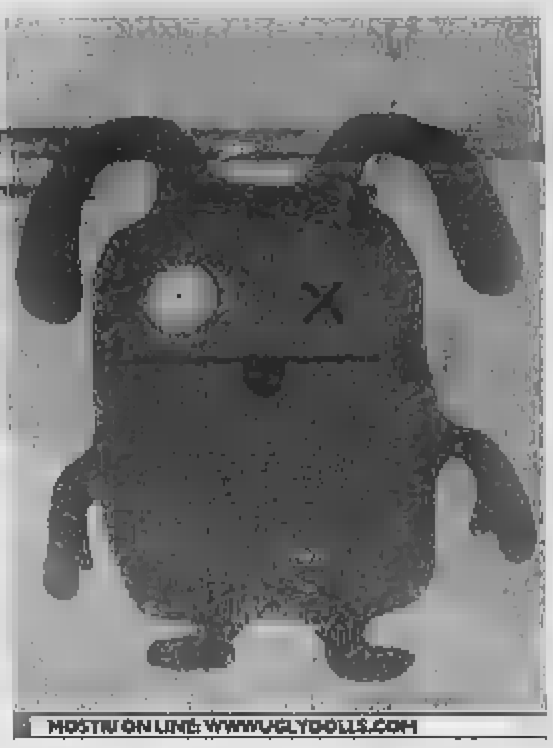
Aggiornare il suono: del cellulare con l'urlo della russa numero uno [illegible] tennis mondiale. Essere chiamati al telefono dall'urlo di Maria Sharapova, mentre si è in metropolitana o in coda all'anagrafe, pare sia una [illegible] irripetibile, un vero choc. Specie per chi ci sta vicino.

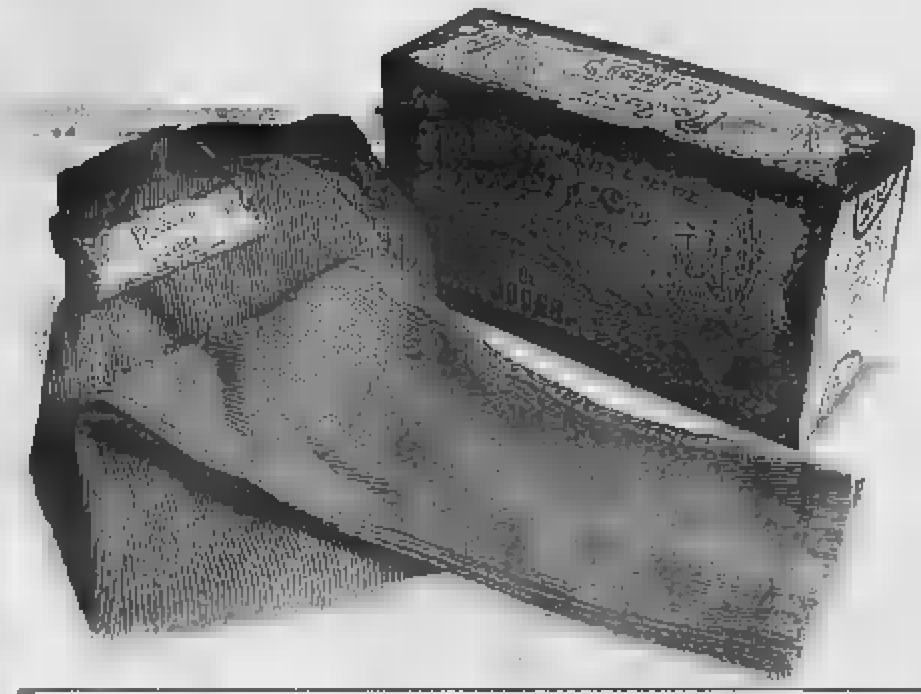
Abitare neo funky: vale a dire il minimal del minimal. Sono le nuove case ridotte talmente all'essenziale che persino chi le abita si sente in più.

Cuocere la torta: nello stampo morbido a cuore in silicone. Da evitare quelli a forma di se[illegible] potrebbero sembrare riciclati.

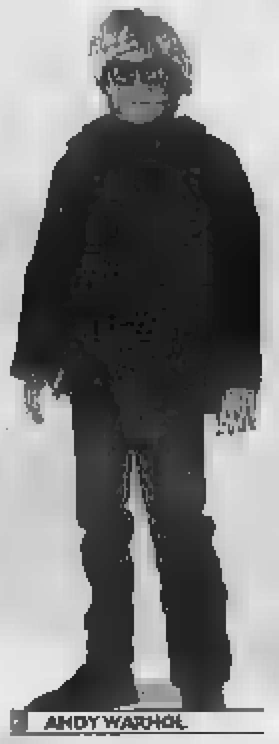
Avvolgersi nei cuori: dormire nelle lenzuola stampate a cuoricini rossi, asciugarsi nelle spu[illegible] rosa o azzurre trionfo di putti, mentre fatine luccicanti ammiccano sulla testiera del letto (nella collezione "Ti farò felice" di Fiorucci). E aspettare che qualcuno dica: "Sei su Scherzi a parte".


"IN" LE COW-GIRL (PHILOSOPHY)


MOSTRI ON LINE: WWW.UGLYDOLLS.COM

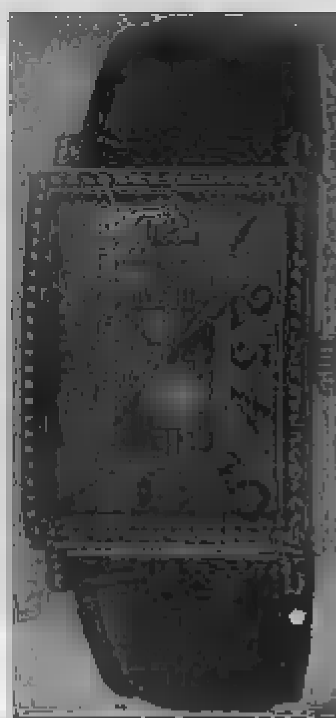

I PANTALONI ARRIVANO INSCATOLATI, CON LE ERBE DI PROVENZA (JAGGY)


GIOIELLI RICERCATI (MATTIOLI)


ANDY WARHOL


BARBIE - FERRARI


E' L'ANNO DEL COLBACCO DI PELLICCIA (LORO PIANA)


OROLOGI COLORATI (GEVRIL)

[illegible]. GLI ARCHITETTI RISCOPRONO [illegible] ANTICO MATERIALE [illegible] OGGI [illegible] COME UN [illegible]

Anche la casa sembra un abito Si veste di ceramiche [illegible] specchio

Lorenza Bianda Pasquinelli

L'arredamento, come la moda, [illegible] soggetto ai capricci dei trend. Anzi, spesso e volentieri fra i due settori c'è [illegible] abbondante scambio di segnali estetici: colori, forme, tessuti... Dopo anni di pesanti velluti in tinte cupe, corredati da nappe [illegible] orpelli d'ogni genere voluti dagli arredatori d'oltralpe, le righe amate dagli inglesi e [illegible] minimalismo dei grandi designer americani, si ritorna alle [illegible] origini [illegible] [illegible] materiale che fa parte del nostro background culturale: la ceramica.

Usata dagli albori della civil[illegible] fino alle curve [illegible] ai fiori dell'Art Déco, vive [illegible] un momento di attrazione fatale [illegible] parte di arredatori e clienti. Nicola Falcone, architetto lu[illegible] fiorentino d'adozione, interpreta le ceramiche rivisitando lo stile Anni Cinquanta con piccoli tasselli di due centimetri per due che modella e [illegible] [illegible] bagni, cucine, office, pavimenti e guardaroba.

L'architetto Marianna Gagliardi ne fa gran [illegible] per le case di personaggi famosi che si affidano al [illegible] gusto. Bianche e blu con tocchi [illegible] arancio creano un effetto geometrico nell'abitazione [illegible] dell'allenatore dell'Inter Roberto Mancini.

In sobrio stile inglese nei beige smussati eccola nella villa ginevrina di Fawaz Gruosi, proprietario delle gioiellerie De Grisogono, che si ispira ai gioielli indossati [illegible] star di Hollywood per creare scintillii preziosi con piastrelle dorate e argentate. Sting nel [illegible] super minimal quartier generale del Valdarno toscano [illegible] solo cotto rosso per i pavimenti e ceramiche grigie nei bagni e in cucina.

I trionfi del made [illegible] Italy offuscati dalla [illegible] dei mercati emergenti a prezzi più competitivi? Niente affatto, tutto dipende dalla qualità del prodotto. Dal target di [illegible] e dal potere d'acquisto non solo interno, ma [illegible] prattutto internazionale.

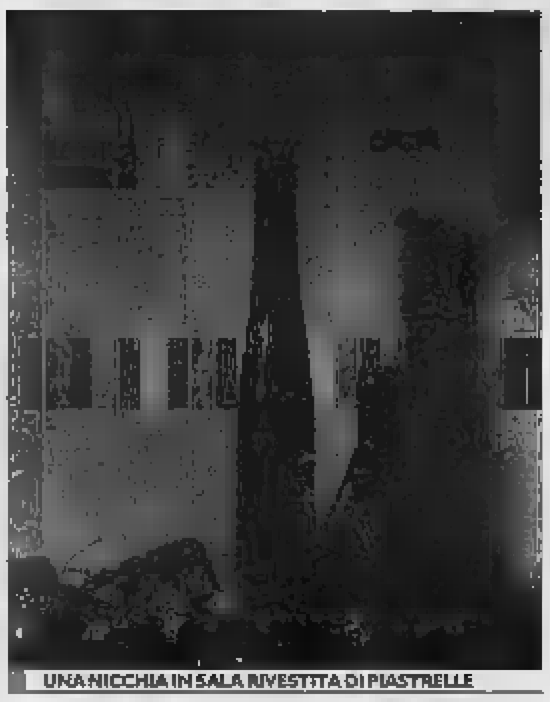
L'arredamento, che come altri settori vive fortune alterne, ancor più della moda ricerca dettagli che determinano la bellezza della manifattura, l'esclusività del design e l'originalità tutta italica che nessuno al mondo è in grado di copiarci.

Con sei milioni [illegible] euro di fatturato, 317 stabilimenti divisi in 721 forni tra le provin[illegible] di Modena e Reggio Emilia, i produttori di piastrelle compaiono negli arredi più esclusivi del mondo: dal Fashion Cafè di New York alle boutique [illegible] Dubai, fino agli outlet e ai department [illegible] sparsi [illegible] tutto il territorio americano. E poi ristoranti, piscine delle ville di magnati greci, zone living in residenze sulla Costa Azzurra.

I fan delle piastrelle non si contano. Eppure, fino a qualche tempo fa era considerato un materiale povero, anonimo, da relegare nelle toilette perlopiù bianche, o [illegible] massimo sotto [illegible] cappa fumaria della cucina. Ma adesso le piastrelle schizzano ai primi posti nella hit parade dei materiali più gettonati. Grazie alle [illegible] tecnologie e alle sperimentazioni d'avanguardia. Andrea Sassi, past president di Assopiastrelle (l'associazione che riunisce tutti i produttori italiani del settore) conferma la netta ripresa delle Ceramic Tiles of Italy, data da una continua differenziazione del prodotto.

Uno degli aspetti fondamentali delle imprese autoctone sta nel fatto che si sono tuffate nell'innovativo mondo del design e hanno l'occhio puntato [illegible] fenomeni [illegible] moda che da sempre procedono in tandem [illegible] l'arredamento.

«Si tratta di una sartorializzazione del prodotto, come avviene nella couture, producendo segmenti che potremmo paragonare ai ricami [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abito da gran sera, agli accessori unici come una pochette-gioiello, o alla leggiadria di un sandalo in seta con un tacco vertiginoso e decori certosini. Procediamo a segmenti. Non semplici pezzi di ceramica, [illegible] manufatti [illegible] misura per [illegible] richiesta specifica».



UNA NICCHIA IN SALA RIVESTITA DI PIASTRELLE



EFFETTI SPECIALI PER I NUOVI MOSAICI

Forti del recente successo nell'esclusiva cornice della Royal Academy of Arts (il polo espositivo più prestigioso di Londra che accoglie mostre di grandi maestri della pittura e della scultura e del design), i produttori italiani non solo di ceramiche - [illegible] di rubinetterie, oggetti in ferro battuto, marmi e tessuti - hanno tastato il polso al richiamo irresistibile del made in Italy che incarna quel gusto sottilmente chic, la ricercatezza di interpretazioni e di proporzioni forti di materiali e accostamenti cromatici unici al mondo.

Gli impieghi di questo materiale sono quindi tantissimi, talmente funzionali e futuristici che diventa difficile immaginarli. Dal gusto new Japan alle atmosfere fusion dei bar dedicati all'happy hour tanto di moda, decorati con grigi perla, blu e neri con qualche tocco di colore e motivi grafici per una contemporaneità all'avanguardia. Sembrano lucide tavolette di cioccolato al latte mentre stanno lentamente fondendosi sulle pareti di un salotto milanese che [illegible] schiude [illegible] una cucina dal pavimen[illegible] a enormi quadri neri e bianchi simili a marmo di Carrara. E invece sono semplici piastrelle prodotte [illegible] commissione. I pavimenti diventano superfici plastiche tridimensionali grazie ad [illegible] texture che pare shantung [illegible] seta, [illegible] asperità, dando l'impressione di navigare lungo un grande fiume orientale.

Quest'attitudine alla morbidezza delle forme e dei colori si ritrova nelle lunghe lastre che imitano alla perfezione il chiaro legno [illegible] betulla, tipico delle dimore storiche svedesi del secolo scorso. [illegible] prosegue con i colori accesi della tradizione di Vietri con scenette campestri nei gialli e verdi brillanti.

La [illegible] cambia con i blanc-bleu delle contemporanee ceramiche stile Delft con damine che danzano sullo sfondo di mulini a vento e ponti [illegible] legno. Bagni in stile pompeiano - con grandi rosoni in micromosaici policromi che rappresentano la storia classica dal Colosseo alle rovine romane - campeggiano nei grandi alberghi mediorientali.

Il salotto è pronto e non sapete cosa mettere alle pareti? Per risolvere quest'annoso problema basta ordinare tasselli circolari [illegible] colori squillanti che, uniti in un rettangolo, formano [illegible] divertente dipinto contemporaneo. Per i superstiziosi, che temono la rottura degli specchi, è giunta l'ora delle ceramiche a specchio declinate nel classico bianco, rosa, [illegible] e celeste.

E per finire, all'insegna del fai da te, senza bisogno dell'intervento [illegible] maestranze specializzate, non mancano le piastrelle che [illegible] incastrano su un telaio in plastica nascosto, [illegible] bisogno di colla e senza distruggere la superficie preesistente. Prediligendo i colori caldi per scaldare i lunghi inverni piovosi e divertirsi con le nuance marine appena arriva l'estate. Da cambiare, insomma, a seconda dell'umo[illegible] e delle situazioni. Proprio come gli abiti.

E' la musica [illegible] creare l'atmosfera giusta



LA MUSICA BRASILIANA PER MOVIMENTARE UNA FESTA E' L'IDEALE

Luca Dondoni

Chissà quante volte arrivati a casa tranquilli, protetti nella dimensione che ci è più consona, cerchiamo [illegible] che possano migliorare e enfatizzare la nostra vita? Che [illegible] scegliere? Che cosa mettere sul lettore cd o sul giradischi (in molti a casa [illegible] il vinile e se lo tengono caro) per rilassarci? Soli, in d[illegible] in compagnia le sette note possono aiutarci a vivere meglio ed [illegible] per questo che la musica è parte fondamentale della nostra vita. Ecco [illegible] manciata di suggerimenti, quando li vogliate seguire, per sciogliere i dubbi sul cosa, chi e perché [illegible] più adatto al caso.

In solitudine. Qui consigliare è difficile quanto cercare di pescare un pesce con le mani. Fa ridere ma parafrasando la Tama[illegible] «andate dove vi porta il cuo[illegible]. Non so perché, [illegible] chi scrive in quei casi va sempre a [illegible] tra i dischi vecchi, il cosiddetto catalogo. Sinatra, Sammy Davis Jr. lo swing più sano e completo. Oppure i maestri di genere. Marvin Gaye per il soul; Marley per il reggae; Battisti, Mina, Paoli e Vanoni per gli italiani; Gershwin, Cole Porter per i classici e tanto, tanto Pat Metheny. Insom[illegible] seguite l'istinto e [illegible] potrete sbagliare.

In duo. Le cose si complicano. E' una serata galante? [illegible] la conoscete e dovete conquistarla? Volete [illegible] fare due chiacchiere? Cenate e desiderate il sottofondo giusto per sorseggiare quella bottiglia di «Sassicaia» che [illegible] tenuto da parte? Il credo [illegible] vi consiglierebbe un po' di ambient, lounge, cocktail, new grooves o come volete chiamare la «musica [illegible] fighetti». Pensiamo che qui il jazz, quello «caldo», avvolgente, fatto di sax suonati [illegible] [illegible] Chet Baker faccia la [illegible] figura. Osate... provate a volare alto. Stan Getz, Shirley Horne, Billie Holiday e la serata si trasformerà in una favola.

In compagnia. Brasile, Brasile e ancora Brasile. Le coniugazioni di un suono unico e irripetibile potrebbero scaldare qualsiasi serata in casa passata insieme agli amici. Antonio Carlos Jobim, Vinicius De Moraes, Astrud Gilberto fino al più [illegible]. Toquinho e all'ottimo, nostrano, Nicola Conte che i classici della bossa-nova li ha rivisitati e rimescolati con un sapore tutto italia[illegible] da urlo. Certo bisogna saper scegliere perché [illegible] la saudade in musica può accoccolare, samba e timbales possono scatenare una fiesta non voluta. Fate voi. Decidete lì per lì. Un'ultima dritta. Se avete superato i trent'anni [illegible] c'è dubbio, avete acquistato almeno dieci dischi che hanno fatto da colonna sonora alla vostra esistenza. Teneteli sotto mano. Spesso quando si cerca una colonna [illegible] ad-hoc, perfetta per una [illegible] importante, è proprio [illegible] che si trova la chiave di volta, la cornice giusta per [illegible] quadro importante.

Direttore Responsabile
Giulio Anselmi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Supplemento a cura di
Antonella Amapane
e Gigi Mattana
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato
e Direttore generale
Antonello Perricone
[illegible] di stampa
La Stampa v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 19-09-2005



MILANO MODA DONNA

International Milan Fashion Week

dal 24 Settembre al 1° Ottobre 2005

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

sfilate

Ora	Stilista	Luogo
Sabato 24 settembre		
10,00	ROCKY S.	MILANO MODA DONNA
11,00	KRISTINA TI	MILANO MODA DONNA
12,00	ROBERTA DI CAMERINO	MILANO MODA DONNA
13,00	N-U-DE: NEW UPCOMING DESIGNERS	MILANO MODA DONNA
	• KUKSO XOD	
	• PAOLO ERRICO	
	• PILAR RUIZ	
15,00	PIERLUIGI FUCCI	MILANO MODA DONNA
16,00	MALLONI	MILANO MODA DONNA
Domenica 25 settembre		
11,00	LORENZO RIVA	MILANO MODA DONNA
12,00	LUCIANO SOPRANI	MILANO MODA DONNA
13,00	[illegible] DE BENEDETTI	[illegible] MODA DONNA Sala Emiciclo
14,00	CLIPS	MILANO MODA DONNA
15,00	GUERRIERO	[illegible] MODA DONNA
16,00	[illegible]	MILANO MODA DONNA
17,00	MILA SCHON	Via Turati, 34
18,00	THES & THES BY THES TZIVELI	Via Pietro Cossa, 2
19,00	ROBERTO [illegible]	Via Vallarsa, 15
[illegible] 26 settembre		
9,00	DEBORA SINIBALDI	MILANO MODA DONNA
10,00	ALVIERO MARTINI	MILANO MODA DONNA
10,30	BYBLOS	MILANO MODA DONNA
11,00	ANGELO MARANI	MILANO MODA [illegible]
13,00	JUST CAVALLI	[illegible] Don Sturzo ang. Melchiorre Gioia
14,00	GENTUCCA BINI	Via Vigevano, 39
14,00	EMPORIO ARMANI buyer	sede [illegible]
15,00	EMPORIO ARMANI press	sede da comunicare
16,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Melegari ang. Via Moneti
17,00	POLLINI [illegible] RIFAT OZBEK	Via Bezzecca, 5
18,00	BORBONESE	Via Sabina [illegible] Via Vasari
18,30	PHILOSOPHY by ALBERTA FERRETTI	Giardini di [illegible] Venezia-Via Palestro
19,00	DANIELA GREGIS	Piazza Sant'Ambrogio, 23/a
19,00	DIRK BIKKEMBERGS	Viale [illegible] Sturzo ang. Melchiorre [illegible]
20,00	[illegible]	Via Turati, 34
21,00	KEI KAGAMI	Piazzale Medaglie d'Oro
Martedì [illegible] settembre		
9,00	FRANKIE MORELLO	MILANO MODA DONNA
10,00	BLUGIRL	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
11,00	EMILIO PUCCI	[illegible] MODA DONNA Sala Secondoprimo
12,00	LA PERLA	MILANO MODA DONNA
13,00	ROCCO BAROCCO	MILANO MODA DONNA
14,00	ALBERTA FERRETTI	Giardino di Porta Venezia-Via Palestro
15,00	ALBERTO BIANI	Viale Piave, 42
16,00	GAETANO NAVARRA	Via San Barnaba, 48
17,00	EVISU	[illegible] comunicare
18,00	PRADA buyer	Via Fogazzaro, 36
19,00	PRADA press	Via Fogazzaro, 36
20,00	BELSTAFF	Piazza Castello – Cortile delle Armi
21,00	TATA NAKA	sede [illegible] comunicare
[illegible] settembre		
9,00	WHO IS ON NEXT	MILANO MODA DONNA
9,30	TRENO LES COPAINS	MILANO MODA DONNA
10,00	MISSONI	MILANO MODA DONNA Sala Terzoprimo
11,00	[illegible] BURANI	MILANO MODA DONNA
13,00	MOSCHINO	[illegible] Bezzecca, 5
14,00	GIORGIO ARMANI buyer	[illegible] Bergognone, 59
15,00	GIORGIO ARMANI press	Via Bergognone, [illegible]
16,00	JOHN RICHMOND	Giardini di Porta Venezia-Ingr. C.so Venezia ang. Piazza Oberdan
17,00	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
18,00	PAOLA FRANI	Corso Venezia, 51
18,30	ANNA MOLINARI	Via Sabina ang. Via Vasari
19,00	[illegible] PRORSUM	Corso Venezia, 16
19,30	VALENTIN YUDASHKIN	Via Turati, [illegible]
20,00	DSQUARED²	sede da comunicare
[illegible] 29 settembre		
9,00	ENRICO COVERI	MILANO MODA DONNA
10,00	MAX MARA	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
11,00	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
11,30	[illegible]	MILANO MODA DONNA
12,00	[illegible] SCERVINO	MILANO MODA DONNA Sala Emiciclo
13,00	LAURA BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
14,00	DOLCE & GABBANA	[illegible] da comunicare
15,00	[illegible]	Via Manin, 21
16,00	FENDI	Via Solesa, 3
16,30	MENICHETTI	Via Presolana, 1
17,00	DAKS	Via Turati, 34
17,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Sabina ang. Via Vasari
18,00	MOSCHINO CHEAP & CHIC	Via Bezzecca, 5
19,00	TER ET BANTINE	Via S. Francesco d'Assisi, [illegible]
20,00	GIANNI [illegible]	Piazza Affari
21,00	GIANNI VERSACE	Piazza Affari
Venerdì [illegible] settembre		
9,00	AIGNER	MILANO MODA DONNA
10,00	SPORTMAX	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
10,30	AMULETI J	MILANO MODA DONNA
11,00	ETRO	MILANO MODA DONNA Sala Terzoprimo
12,00	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA Padiglione [illegible]
13,00	TRUSSARDI	[illegible] Pietro Cossa, 5
14,00	ROBERTO CAVALLI	sede da comunicare
15,00	ICEBERG	Via Palermo, 10
16,00	GIANFRANCO FERRE' press	Via Pontaccio, 21
16,30	LUISA BECCARIA	Via Fiori Chiari, 17/A
17,30	GIANFRANCO FERRE' buyer	Via Pontaccio, [illegible]
18,00	MIU MIU buyer	Via Fogazzaro, 36
19,00	[illegible] press	Via Fogazzaro, 36
19,30	CIVIDINI	Via Sabina ang. Via Vasari
Sabato 1 [illegible]		
11,00	ELENA MIRO'	MILANO MODA DONNA
12,00	PASARELA COLOMBIA BY MOVISTAR	MILANO MODA DONNA

altri appuntamenti e presentazioni

	Orario	Luogo
Sabato 24 settembre		
MICHELIN	[illegible] 20,00 alle 23,00	Via Victor Hugo, 4
ROCKY S.	[illegible] 11,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
Domenica 25 settembre		
ANTONELLA MANOLI	dalle 12,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
AREA MARIOBOSELLI BY SERGIO CIUCCI – MASHA TSIGAL – YOSHIHITO OGAWA – LES HOMMES	dalle 18,00 alle 22,00	Via Sant'Andrea, 8/a
FUZZI	dalle 16,00 alle 19,00	Via Spiga, 1
LUCA MORETTI	dalle 16,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
MARIO VALENTINO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, 27
ROCKY S.	dalle 11,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
SARLI PRET A COUTURE	dalle 9,00 alle 12,00	Via Montenapoleone, 6
Lunedì 26 settembre		
ALLEGRI	dalle 9,00 alle 18,00	Via Stendhal, 35 ingr. Via Solari
BALLANTYNE CASHMERE	dalle 10,00 alle 18,00	Corso Italia, 49
BELFE	dalle 10,00 alle 18,00	Via Tortona, 15
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	dalle 18,00 alle 24,00	Viale Montello, 16
C.P. COMPANY	dalle 10,00 alle [illegible]	Via Savona, 54
GUNEX	dalle 18,00 alle 24,00	Viale Montello, [illegible]
KOKUOKA	dalle 11,30 alle 18,30	Via Tortona, 20
NEIL BARRETT	dalle 14,00 alle 18,00	Via Savona, 97
NEW YORK INDUSTRIE	dalle 17,30 alle 19,30	Via Morosini, [illegible]
PANCALDI & B	dalle 17,00 alle 20,00	Corso di Porta Romana, 3
RIVAMONTI	dalle 18,00 alle 24,00	Viale Montello, 16
ROCKY S.	dalle 9,00 [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	dalle 9,00 alle 19,00	Via Senato, 3
TIM CAMINO	dalle 17,00 alle 21,00	Corso Genova, 1
Martedì 27 settembre		
[illegible]	dalle 10,00 alle 19,00	Via Bonvesin de la Riva, 5
ALESSANDRA ZANARIA	dalle 11,00 alle 21,00	Via Sant'Andrea, 12
ANNE KLEIN NEW YORK	dalle 14,00 alle 19,00	Viale Bianca Maria, 45
BALLANTYNE CASHMERE	dalle 10,00 alle 18,00	Corso Italia, 49
BALLY	dalle 10,00 alle 19,00	Via San Rocco, 17
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
CESARE PACIOTTI	dalle 11,00 alle 16,00	Via Sant'Andrea, 8
DUSAN	dalle 10,00 alle 20,00	Via Vincenzo Monti, [illegible]
IRMA BIGNAMI	dalle 17,00 alle 20,00	[illegible] Carlo Botta, 8
KEN SCOTT	dalle 17,00 alle 20,00	Via Carlo Botta, 8
MALO	dalle 15,00 alle 19[illegible]	Via [illegible] 15
R.E.D. VALENTINO	[illegible] 19,00 alle 21,00	Via Turati, 34
ROCKY S.	dalle 9,00 alle 15,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	[illegible] 9,00 alle [illegible]	Via Senato, 3
SALVATORE FERRAGAMO ACCESSORI	dalle 10,00 alle 16,00	Via Borgospesso, 2
VALENTINO ORLANDI	dalle 11,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 10/a
VALENTINO ROMA	[illegible] 19,00 alle 21,00	Via Turati, 34
VIVIA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Gesù, 8
Mercoledì 28 settembre		
ARMANDO DE VINCENTIIS	dalle 15,00 alle 22,00	Viale Piave, 42
BRIONI	dalle 16,30 alle 20,30	Via Gesù, 4
BRUNO MAGLI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Marco Polo, [illegible]
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
COCCINELLE	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, 24
COTTON CLUB	dalle 12,00 alle 21,[illegible]	Viale Piave, 42
DERERCUNY-SAMSUNG FASHION	dalle 17,00 alle 21,00	Via Varese, 12
FABIANA FILIPPI	dalle 11,00 alle 18,30	Via Spiga, 32
FLEXA	dalle 9,30 alle 16,00	Via Montenapoleone, 1
FRATELLI ROSSETTI	dalle 9,30 alle 18,00	Via Montenapoleone, 1
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GILLI	dalle 13,30 alle 19,30	Via Spiga, [illegible]
GIORGIO GRATI	dalle 15,00 [illegible]	Via Montenapoleone, [illegible]
H.O.T.	[illegible] 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
LANCETTI	dalle 19,00 alle 21,00	Corso Venezia, 18
LANIFICIO COLOMBO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 9
LUCIANO [illegible]	dalle 15,00 alle 19,00	Via Santo Spirito, 22
MARTINO [illegible]	dalle 17,00 alle 20,30	Via Fratelli Bronzetti, 23
MAX VERRE PER VOILE [illegible]	[illegible] 16,00 alle 20,00	Viale Piave, 42
MIDALI TOUJOURS	dalle 17,00 alle 20,30	Via Fratelli Bronzetti, 23
MONCLER	dalle 10,00 alle 19,00	Via Stendhal, 47
PIAZZA SEMPIONE	dalle 13,00 alle 20,00	Via Vigevano, 18
PIERANTONIOGASPARI	dalle 15,30 alle 19,00	Piazza Oberdan, 2
PINKO	dalle 17,00 alle 21,00	Via Cino del Duca, 8
ROBERTA SCARPA	dalle 15,00 alle 18,30	Corso Venezia, 63
ROSSIMODA	[illegible] 9,00 [illegible] 19,00	Via Senato, 3
ROY ROGER'S	dalle 10,30 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
Giovedì 29 settembre		
BALDININI	dalle 12,00 alle [illegible]	Via Montenapoleone, 13
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
CALVIN KLEIN COLLECTION	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
CALVIN KLEIN JEANS	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
CAR SHOE	dalle 10,00 alle 20,00	Via Spiga, 1
CK CALVIN KLEIN	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
COCCINELLE	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, 24
DANIELA GERINI	dalle 13,00 alle 18,00	Via Sant'Andrea, 8
DONDUP	dalle 19,00 alle 22,30	Via Pontaccio, [illegible]
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GIANNA MELIANI	dalle 11,00 alle 19,00	Via San Damiano, 2
GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 18
JIMMY CHOO	dalle 9,30 alle 18,30	Via Fratelli Gabba, 3 – 1° piano
LE SILLA	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 14
LE SILLA PROJECT – SILLASPORT	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 14
LORO PIANA	dalle 12,30 alle 18,30	Via Bigli, 22
NICOLETTA RUGGIERO	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
PAESAGGIO URBANO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Gesù, 6/8
PIETRO PIANFORINI	dalle 10,00 alle 20,00	Piazza Sant'Ambrogio, 29
RENE' CAOVILLA	dalle 11,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 2
ROMEO GIGLI	dalle 15,00 alle 20,00	Via Fumagalli, 6
SERGIO ROSSI	dalle 15,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 8
SPOTLIGHT ON NEW STYLES	dalle 9,30 alle 11,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
W...NOT?	dalle 10,30 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
Venerdì 30 settembre		
AGATHA RUIZ DE LA PRADA	dalle 14,00 alle 20,00	Viale Alemagna, 6
ANTEPRIMA	dalle 13,00 alle 22,00	Corso Como, 9
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b

altri appuntamenti e presentazioni

	Orario	Luogo
DIEGO CORTEZ	dalle 14,00 alle 18,00	Via Manzoni, 43
FRANCESCO BIASIA	dalle 15,00 alle 21,00	Corso di Porta Vittoria, 5
FWS – FIONA WINTER – STUDIO	dalle 18,00 alle 22,00	Via Cadore, 23/25
MASSIMO REBECCHI	[illegible] 16,00 alle 20,00	Via Spartaco, 34
MONTBLANC	[illegible] 15,00 alle 20,00	Via Pontaccio, [illegible]
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL	[illegible] 14,00 alle 20,00	Via Fiori Chiari, [illegible]
RALPH LAUREN COLLECTION	dalle 17,00 alle 19,00	Via San Barnaba, 27
SHIRO'	dalle 10,30 alle 21,00	Via Gesù, 15
SISSI ROSSI	dalle 11,00 alle 19,00	Via Anfossi, 18-ang. Via Paullo
WE ARE REPLAY	dalle 15,00 alle 21,00	Corso Venezia, 7
[illegible]		
SAVERIO PALATELLA	dalle 10,00 alle 18,00	Viale Gorizia, 22

su appuntamento

	Indirizzo	Telefono
Antonio Fusco	Via Sant'Andrea, 11	tel. 02/7771171
Annapia Tricot	Via Spiga, 26	tel. 02/794906
Anna Rachele	Via Morimondo, [illegible]	tel. 02/89128160
Annapurna – Alda Barni	Via Spiga, 48	[illegible]. 02/76003834
Apess	Via Carlo Botta, 4	tel. 02/54123498
Area [illegible] by Sergio Ciucci – Masha Tsigal –Yoshihito Ogawa – Les Hommes (dal 05.09 al 20.10)	Via Marcona, 3 – 2° piano	tel. 02/36568230-02/76390209
Baguila (dal 24.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
Belvest (dal 01.09)	[illegible] Sant'Andrea, 2	[illegible]. 02/77331795
Bat Milano	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Caractère	Via Burlamacchi, 4	tel. [illegible]
Carla Carini – Carla Carini Le Maglie	Via Senato, 14	tel. 02/76003838
Carinissimo – Abitissimi – Rimmel di Carla Carini	Via Senato, 14	[illegible]. 02/76003838
Carlo Pignatelli Cerimonia Donna	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Carlo Pignatelli Outside	Via Ennio, 6/A	[illegible]. 02/45486115
Carlo Pignatelli Prêt-à-porter	Via Ennio, 6/A	[illegible]. 02/45486115
Clips Tricot	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Coccapani Trend	Via Spiga, 46	tel. 02/76318851
Datch L	Via Spiga, 46	tel. 02/798593
De Santis Dali	Via Ariberto, 1	tel. 02/89421492
Denis Simachev	Via Friuli, 26	tel. 02/55190119
Fontana Couture (dal 29.09)	Via Spiga, 25	tel. 02/76021819-02/782357
FWS Fiona Winter Studio (dal 13.09 al 05.10)	Via Seneca, 4	tel. 02/55180114
Gaetano Navarra (dal 19.09 al 20.10)	Via Pietro Mascagni, 2	tel. 02/7645671
Gigliola Curiel	Corso Matteotti, 14	tel. 02/76002872
Giuliana Cella (dal 25.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 12	tel. 02/29062582
Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, 18	tel. 02/784827
Malegari e Costa Montenapoleone	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76000779-02/794785
Pin Up Stars ([illegible] 01.09 al 07.10)	[illegible] Fratelli Bronzetti, 12	tel. 02/70009301
Poisson d'Amour (dal 01.09 al 07.10)	Via Fratelli Bronzetti, 12	tel. 02/70009301
Raffaella Curiel	Corso Matteotti, 14	tel. 02/76002872
Sarli Prêt à Couture	Via Montenapoleone, 6	tel. 02/76011523
Saverio Palatella (dal 16.09 al 31.10)	Viale Gorizia, 22	[illegible]. 02/89423959
Strenesse Gabriele Strehle	[illegible] Morimondo, 2/4	tel. 02/818371 buyer tel. 02/54123983 press
Thes & Thes by Thes Tziveli (dal 26.09 al 15.10)	Via Pietro Mascagni, 2	tel. 02/7645671
Thirtyfive (dal 24.09 al 20.10)	[illegible] Borgonuovo, 27	tel. [illegible]
Valextra	Via Manzoni, 3 – 1° piano	tel. [illegible]

a milano moda donna

ANTONELLA MANOLI	[illegible]
ROCKY S.	COMUNE DI MILANO MODA-TURISMO-EVENTI
SPOTLIGHT ON NEW STYLES	COMUNE DI SANREMO
A. MANZONI & C. SPA	[illegible]
CLASS EDITORI	HALF MOON
EDIZIONI CONDE' NAST S.P.A.	ILLYCAFFE'
FAIRCHILD [illegible]	INCORPORESANO
FASHION	L'OREAL
HACHETTE RUSCONI	MAC
MONDADORI	MOET & CHANDON
MOOD	MORE – JEWELLERY AND FASHION [illegible]
PUBLIKOMPASS	MILANO
RCS MEDIAGROUP	N-U-DE EXHIBITION DI ANDREA DE VITIS
SHOPPING MILANO – BACKSTAGE	NOVARTIS
[illegible]	POLO DELLA QUALITA'
TRECCANI	VIRTUAL FASHION

eventi

Mercoledì 21 settembre - dalle h. 11,00 alle 18,00 - Luna - Mostra fotografica "Click-à-porter 3" - Class Editori - Via Marco Burigozzo [illegible]
Venerdì 23 settembre - h. 11,00 - Premio Chi è Chi del Giornalismo e della Moda - Palazzo Marino - Piazza Scala
Dal 24 settembre al 1 ottobre - N-U-DE Exhibition di Andrea De Vitis - Milano Moda Donna – Padiglione 4/2" - "Pop Up" - Progetto innovativo: l'apertura di un temporary shop itinerante - Daniela Gerini - Via Sant'Andrea 17
Sabato 24 [illegible] - h. 12,30 – Presentazione Virtual Fashion International Design Contest - Il Primo [illegible] internazionale di fashion design in 3D dedicato ai giovani talenti - Milano Moda Donna - Spazio Virtual Fashion - Padiglione 4/3" - h. 13,30 - "Challenges of Plastic - Crespi Trophy BTF 05" - Milano Moda Donna - Padiglione 4/2" - dalle h. 18,00 alle h. 21,00 - Inaugurazione Mostra "Le 3 C di Co[illegible], la catena, il corno, il cuore. Sculture da indossare di topylabrys" - Heartspace - Via dell'Orso 12 - su invito - la mostra rimarrà aperta fino al 1° ottobre [illegible]
Domenica 25 settembre - h. 12,30 - Evento MAC hosted by Linda Evangelista - Milano Moda Donna - Sala A
Lunedì 26 settembre - dalle h. 10,00 alle h. 18,00 – Inaugurazione Mostra "Il fotografo impertinente. Bellezza e terra svelate dagli scatti di Giuseppe Palmas. Fotoreporter" - Belfe - Via Tortona 15 - su invito - la mostra rimarrà aperta dal 3 al 16 ottobre 2005 - dalle h. 18,30 alle h. 22,00 - Opening boutique Iceberg - Via Montenapoleone 10 - dalle h. 19,00 alle h. 21,00 - Presentazione Vogue China - Hotel Four Season - Via Gesù 8 - dalle h. 22,00 - Edra presenta: Diamond Collection Crystallized with Swarovski - Spazio Edra - Via Ciovassino 3 - l'esposizione della collezione rimarrà visibile fino al 21 ottobre 2005
Martedì 27 settembre - dalle h. 15,00 alle 19,00 - "Edizione Speciale" - Malo tra creatività e design - Galleria [illegible] Marconi – Via Tadino 15 – su invito
Mercoledì 28 settembre - dalle h. 18,00 alle h. 21,00 - Inaugurazione Mostra "The Originals" - T The New York Times Style Magazine - curata [illegible] Stefano Tonchi - [illegible] Marconi - [illegible] Tadino 15 – su invito - dalle h. 19,00 alle h. 22,00 - Inaugurazione Mostra Zandra Rhodes - Galleria Carla Sozzani - Corso Como 10 - la mostra rimarrà aperta fino al 30 ottobre 2005
Giovedì 29 settembre - dalle h. 18,00 - "CrossOver - Art&Fashion Made in Italy" - a cura di Federico Poletti - Galleria Stragapede&Perini - Spazio Fitzcaraldo - Via Filippetti 41 - la mostra rimarrà aperta fino al 18 ottobre 2005 - h. 19,00 - Inaugurazione Mostra Peter Halley - Galleria Cardi & Co – Corso di Porta Nuova 38
Sabato 1 ottobre - dalle h. 19,00 - Inaugurazione Mostra "Il cavaliere in nero" - serata Camera Nazionale della Moda Italiana - Museo Poldi Pezzoli - Via Manzoni 12 - su invito

Camera Nazionale della Moda Italiana

Via [illegible], 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-52
[illegible].cameramoda.it - info@cameramoda.it

Ufficio stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-52
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio.stampa@cameramoda.it

IL MERCATO DELL'USATO. GLI ■ DI 40■ ■ ■ I PIU' RICHIESTI

All'ultima moda... di ieri col vintage dei Sessanta



CATHERINE DENEUVE VESTITA YVES SAINT LAURENT (1966)



AUDREY ■ "COLAZIONE DA TIFFANY" (GIVENCHY 1961)



VERUSHKA INDOSSA UN ABITO DI VALENTINO (1966)



JACKIE KENNEDY SFOGGIA UN MODELLO DI OLEG CASSINI (1962)

Il nuovo non usa più, meglio il liso. Non parliamo poi del lucido, così pacchiano. E dal momento che sono scomparsi anche i leggendari maggiordomi cui far portare le scarpe per invecchiarle, meglio comprarle già vecchie. Cioè di seconda mano. Finita l'epoca dell'usa e getta, siamo entrati trionfalmente in quella del riciclo, rimetto, rinnovo, rifaccio. Di conseguenza, ricompaiono sulla breccia le sartine dalle mani d'oro, i ciabattini, le rammendatrici. Che sia tornata di moda la sobrietà ■ le spensierate cicale si siano trasformate in sagge formicuzze? Per carità, no. Semplicemente l'usato è il grande trend del momento.

Ma chiamiamolo ■: vale ■ dire, abito vecchio d'annata. Si tiene in cantina, come i vini pregiati e si tira fuori dai bauli del tempo al momento giusto, cioè alla presenza di intenditori. Non a ca■ vintage è una parola usata dei sommeiller per gli champagne millesimati e i gran Crus. E se invece di Clos de Vougeot ■ Chateau Lafitte si parla di Balenciaga e Dior, pazienza, significa semplicemente che un termine tecnico ■ stato lanciato nell'orbita frivola della mondanità. Oggi vintage è chic; ma anche un gran calderone che comprende un po' tutto, dal televisore bombato coi programmi in bianco ■ nero al tappeto-moquette risalente ■ tempi ■ Woodstock. Benché ■ corsia preferenziale ■ quella della moda. Lo dimostra il moltiplicarsi ■ negozi, antri, cantine, caverne di Alì Babà, dove ■ accatasta l'usato d'epoca, l'usato doc, l'usato e basta. C'è la signora che inaugura il locale da rigattiere invitando il lama buddista, i mercatini della domenica con le principesse dietro ■ banco, le stiliste creative che smontano ■ rimontano abiti d'epoca, ■ catena di negozi australiani che offre il "second hand" a metà prezzo, la fiera del baratto porti-due-prendi-uno. Nonché le cacciatrici di pezzi rari che si muovono con grande maestria, guardando, palpando, controllando ogni particolare con occhio esperto: guai ■ l'abito è stato accorciato o allungato, se vi è stata aggiunta una balza o levata una rucha. Un Balenciaga con ■ zip al posto dei bottoni ■ come ■ Gioconda coi baffi.

Per quanto strano possa sembrare, sono state proprio ■ divine della passerella ■ dare l'avvio al nuovo trend: Naomi Campbell ■ Kate Moss in testa. Dichiarandosi sature di griffe, cominciarono a battere i mercatini alla ricerca di qualcosa ■ diverso. Partita in sordina, la caccia agli abiti d'epoca contagia subito Hollywood: Julia Roberts nel 2001 ■ presenta a ricevere l'Oscar con un Valentino del '92 (annata buona, anche per il Barolo) su esempio di Winona Rider che era stata una delle prime a vestirsi vintage per la cerimonia. Tra le vintage-maniache, Nicole Kidman che adora Ungaro; Renée Zellweger ■ ■ riuscita ■ ■ abiti Jean Dessès del 1937, poi Madonna, Demi Moore, Sharon Stone, Cameron Diaz, Catherine Zeta-Jones, ■ Thurman. Si vestono tutte da Lily ed Cie (negozio clou di Los Angeles per l'usato d'autore) oppure comprano gli abiti da Christie's quando vengono messi all'asta i guardaroba delle dive d'antan. L'art retrouvée è oggi lo shopping più sfrenato negli Usa dove non solo vanno a ruba gli abiti smessi delle diplomatiche, ma anche quelli delle donne qualunque ■ chi vuole svuotare g■ armadi, sistema una bancarella davanti alla porta e vende i suoi abiti vecchi ai passanti. Pare che persino la first-lady Laura Bush abbia cominciato ad archiviare nel computer le foto del suo guardaroba. Perché non ■ sa mai; magari anche il pessimo gusto col tempo ci guadagna.

Con ciò non si creda che basti essere demodés per essere alla moda. Bisogna saper cogliere il passato fuggente ■ momento giusto: Per dire, questo è il momento degli Anni Sessanta, quando i mostri sacri della haute couture vestivano attrici e principesse. Panoramica: la bamboo-bag amata da Grace Kelly, la cappa di visone ■ chiusura-gioiello, il tubino di Givenchy con dentro l'adorabile Audrey Hepburn, il tailleur Chanel, gli stivali di Courrèges, i famosi carré ■ Hermès (il più ricercato ■ Brides de Gala, coi bordi celesti), gli occhiali di Yves Saint Laurent, le camicette in seta stampata di Emilio Pucci, il vestito da cocktail di Oleg Cassini per cui impazziva Jackie Kennedy, i bijoux surrealisti di Jean Clément, le spille di Kenneth Jay Lane, l'abito da gran sera a tre piani di Balenciaga. E poi: le giacche a scatola, le gonne bombate, l'optical, i capelli frisé, le calze coloratissime. E' il passato che diventa presente, si mescola al nuovo e lo condiziona. Anche ■ vestirsi vintage non è facile, anzi può essere addirittura rischioso perché non rientra in uno stile decodificato, ma dipende esclusivamente dall'estro personale. Ci vuole spirito, intelligenza e una gran sicurezza di sé. Soprattutto, bisogna saper sdrammatizzare il lusso al limite del kitsch per ■ cadere nella noia, mescolando i capi con divertimento e aggiungendo tocchi inediti: ecco le sneaker portate ■ la gonna di tulle plissé oppure la "p■ite robe noire" sotto il bomber di pelle stinta. E' una moda snob, ma soprattutto una moda contro: l'abitudinarietà, le convenzioni, l'omologazione. Con un tocco di cultura clochard per cui ■ molto chic rispondere a chi ci ammira la giacca: "Ti piace? L'ho trovata nel bidone della spazzatura".

"E' gradito l'abito da sera. Purché usato". L'invito, è scritto en ronde su cartoncino ■ mano profumato alla violetta o all'opoponà. Sono i party à la page, fragole glassate ■ champagne, quartetto d'archi che suona Boccherini, atmosfera squisitamente retrò. Si tengono ■ locali modaioli ■ Roma e Milano e sono riservati agli happy few. Per parteciparvi, bisogna indos■ un vintage di ■ livello, possibilmente firmato. Guai all'imbucata ■ si presentasse in un Versace 2005, orrore. Di qui, le liste degli invitati selezionatissime, chiuse e molto, molto ambite. Le signore che possono, scelgono abiti di Halston, Schiaparelli, Yves Saint Laurent, Dior, magnifici ■ quasi intonsi perché all'epoca il vestito doveva durare l'espace d'une soirée. Anche ■ le trouvaille sono sempre più difficili perché ormai negli abiti, come nei mobili, i pezzi autentici sono scomparsi e dobbiamo accontentarci del modernariato, al massimo qualche Armani indossato da Sophia Loren o un Valentino rosso della Muti. Il futuro, poi, ■ presenta ■: le prefiche della moda prevedono addirittura che presto il vintage si ridurr■ ai vestiti ■ Lorella Cuccarini, Simona Ventura o Gabriella Carlucci. Mala tempora currunt.

[d. g.]

Gioielli, un gioco prezioso fatto di tanti simboli dove l'oro sposa anche teneri soggetti da ragazzini

Raffella Silipo

Un gioco ■ lusso, un simbolo prezioso. La nuova gioielleria ruba idee e suggestioni alla bigiotteria giovane ■ giovanissima. Propone animaletti e pelouche, pendagli simbolici e ciondoli tintinnanti. Persino allegre ■ sensuali ciliegie, come nella collezione Vuitton «Cerises Charms», fatta di oro rosso, giallo e verde: i larghi sorrisi delle ciliegie ■ di zaffiri gialli ■ i loro occhi ■ zaffiri blu. Binda (proprietaria dei marchi Breil e Wyler Vetta) e Trudi hanno siglato un accordo che prevede la cessione in licenza del noto marchio di peluche per la produzione e la distribuzione di una ■ linea di gioielli. Le linee saranno ■ da pendenti, bracciali, anelli e orecchini, prevalentemente in argento, in qualche caso totalmente o ■ inserimenti ■ oro, ■ di piccole pietre preziose ad arricchire i particolari del soggetto. Il mon■ chiaramente si ispira agli animali di Trudi e agli stessi valori ■ affetto, tenerezza e calore.

Bulgari ripropone dagli Anni Cinquanta un must giovanile, i «charms bracelets», ossia i gioielli da polso tintinnanti di ciondo■ una mania delle studentesse statunitensi che aggiungevano al polso oggettini simbolici a ogni ricorrenza. Jackie Kennedy li portava sempre. Liz Taylor ne ha una vera collezione, dato che se ne è fatti regalare di nuovi da ogni marito. Nei ciondoli di Bulgari splende il sole, brillano eterne stelle e poi piccoli cuori, il simbolo dell'infinito, quello della donna e il monogramma dell'amore. Un gioiello componibile con tutti gli elementi del marchio trasformati ■ preziosissi■ pendenti ■ oro bianco e giallo, diamanti, rubini e zaffiri taglio brillante. Nella stessa collezione «The sign» ci ■ orecchini pendenti, girocolli e anelli.

■ Valeria Marini la guest star d'eccezione per Damiani Group, mostrerà le collezioni Salvini Croci ■ Cuori, in oro bianco e diamanti. Anelli, orecchini, pendenti, con tutta la purezza grafica ■ essenzialità ■ marchio. La collezione Happiness, invece, punta sul cuore ■ la farfalla che uniscono lo stile minimalista alle suggestioni leggermente folk della moda. La collezione D. Side, disegnata da Damiani e Brad Pitt, unica, decisa, forte e trasformista, meraviglia ■ una volta. Gioielli eleganti, moderni ■ unisex, che combinano oro, pietre preziose con lacci semplici ed essenziali.

DoDo, marchio di gioielli nato sotto l'ala della Maison orafa Pomellato, festeggia il suo decimo compleanno con ■ gioiello in edizione speciale prodotto in serie limitata: Ten Ten ■ un bracciale giocoso ■ tintinnante composto da una delegazione di ciondoli scelti ■ i più amati, il Serpente, la Rondine, la Farfalla, la Stella Marina, il Delfino, il Granchio. Oltre alla collezione DoDO, Pomellato prosegue il suo viaggio attorno al colore con nuovi ed eclettici accostamenti, come negli anelli Tango che traducono il colore azzurro mare del turchese e rosso del rubino in chiave audace. O nella serie Lola che reinterpreta il classico motivo della casa a maglia con nuove suggestioni.

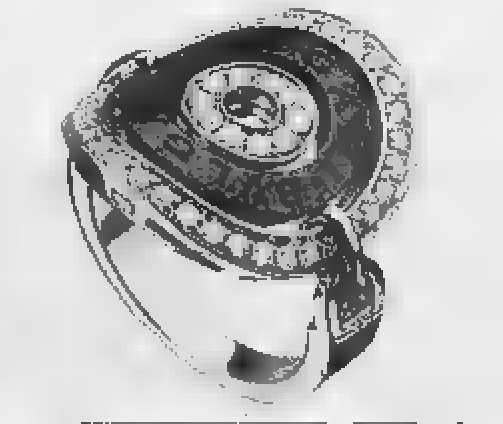
Un'immagine del futuro è quella su cui punta la linea Calvin Klein gioielli, che propone linee lisce, forti, sexy, superfi■ levigate e fredde di acciaio lucido e luminoso cristallo, raso ■ pelle nera. La testa di Medusa spicca sugli orologi di Versace, ideati per apparire e non passare inosservati: la loro versatilità si rispecchia ■ Madonna e Demi Moore. Puntano sul colore arancione il Dauville ■ il Character Orange, che colpiscono per lo stile deciso e personale. Più discreti ma non meno preziosi Landmark Round e Character Tonneau, destinati a scandire ■ tempo del futuro.

Per chi invece ama il classico, Tiffany ■ ■ introduce una fresca e originale collezione, «Tiffany Celebration Rings» dedicata ■ ogni successo, sogno, obiettivo raggiunto nella vita ■ nel lavoro. Grazie alla discreta eleganza, tipica ■ design di Tiffany, questi anelli a fascia in platino e scintillanti diamanti illuminano ogni momento di festa, creando il ricordo ■ ■ momento speciale.

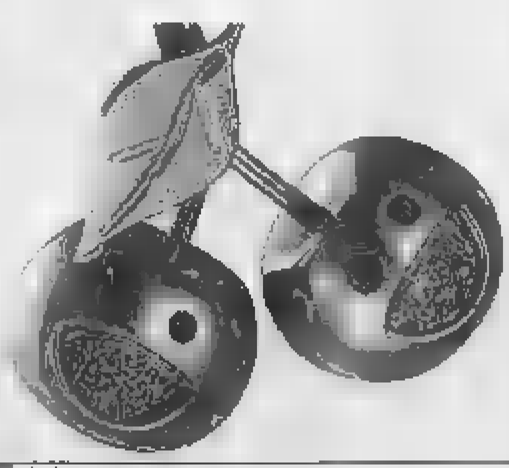
Infine si affaccia ■ mercato un nuovo marchio, Charmhiti, che unisce l'animo e lo stile italiano al fascino e al mistero delle perle di Tahiti, «Poe rava» in tahitiano, un piccolo mondo perfetto simbolo d'amore o, nella leggenda, gocce di rugiada cadute dal cielo nel blu degli abissi. Tre le linee: «Charme infini», la perla vissuta come simbolo di potere e ricchezza, «Bijoux de mer», il lusso accessibile, «Lui et la perle», un'interpretazione disinvolta e sbarazzina della classicità



POMELLATO



BULGARI



LOUIS VUITTON



TIFFANY

GANDI FIRME. GLI STILISTI FESTEGGIANO L'ANNIVERSARIO CON L'ACQUISTO DI UNA NUOVA SEDE DOVE [illegible] IL 29 [illegible] E [illegible] E EVENTI. A OTTOBRE ESCE UN VO[illegible] CON LA LORO STORIA

Dolce e Gabbana: «Per i nostri primi 20 anni di moda ci siamo regalati l'ex cinema Metropol e un libro»

Maria Corbi

Dolce e Gabbana festeggiano vent'anni di carriera e ancora non ci possono credere. «Se mi guardo indietro e ripercorro la strada fino [illegible] rimango io stesso stupito», spiega Stefano Gabbana (quello alto), il milanese del tandem. «Il nostro sogno era creare uno stile identificabile che basta vedere un vestito per dire "è un Dolce & Gabbana"». Un sogno che oggi si è trasformato in realtà grazie a una bacchetta magica chiamata talento, [illegible] con la capacità [illegible] lavorare insieme miscelando culture, gusti, esperienze, vita vissuta.

Da questo vortice a doppia elica nascono abiti che coniugano glamour a ironia, sfacciataggine ad antichi pudori, sapore internazionale e tradizione. Nord e Sud. Perché in fondo la migliore risposta [illegible] separatismo leghista viene dalla particolare maison che ha unito la Sicilia di Domenico Dolce alla «milanesità» di Stefano Gabbana. «Ma non tutto è così facile come sembra», ammette Stefano. «Siamo diversissimi. Domenico è un eterno sognatore che non sa [illegible] l'organizzazione. Io [illegible] realista, divago meno». Quando litigano, anche sulla [illegible] di [illegible] gonna, finisce che non si parlano più per tutta la giornata. Temporali estivi, che passano presto e, alla fine, proprio attraverso i battibecchi nasce, [illegible] fonde, l'idea migliore destinata [illegible] arrivare ai negozi. Un inno all'importa[illegible] delle differenze che suona la nota del successo. E in questo anniversario da record registra ricavi raddoppiati negli ultimi quattro [illegible] con una crescita del venti per cento nel fatturato consolidato dell'ultimo anno. Una vera [illegible]rsa a velocità tripla rispetto alla media del settore.

Il punto di partenza della storia di «coppia» inizia nel 1982, ma bisognerà aspettare [illegible] perché [illegible] passerelle milanesi (ad ottobre) mostrino la prima colle[illegible]. «Era l'ultima sfilata dell'ultimo giorno», ricordano i due festeggiati. Non passerà molto tempo perché siano loro - divi incontrastati del sistema moda - a decidere le date in cui presentare i défilé alla stampa.

Il regalo, alla vigilia di questa sfilata-anniversario, Domenico e Stefano [illegible] lo sono fatti da soli, acquistando il Metropol, vecchio cinema di [illegible] Piave, un luogo [illegible] nel quale Maria Callas registrò la Norma [illegible] Bellini nel 1964, accompagnata dall'orchestra del Teatro alla Scala. L'inaugurazione è prevista per il défilé di giovedì 29 settembre. Dopo, diventerà uno spazio polivalente che, oltre ad ospitare gli eventi della maison, sarà anche aperto alle iniziative culturali e sociali di Milano. Ma non provate a dire a Stefano Dolce che [illegible] moda è arte. «I vestiti sono vestiti», risponde lui secco. Come dire: «Non esageriamo». E' nel non prendersi troppo sul serio che si deve anche cercare la fiammella del loro successo. «Noi frequentiamo gente normale, anche i vip che riceviamo in casa sono nostri amici, non personaggi da esporre per i media». Così ti raccontano che la capricciosissima Naomi quando va da loro a Stromboli d'estate si trasforma in una tranquilla donna di [illegible] che strapazza le uova, cucina e non crea problemi. «A Stromboli - ci tiene a precisare Stefano - vengono anche le persone che ci sono care e nessuno conosce, uno fa il coreografo, l'altra fa la mamma...». E ti spiega che è proprio [illegible] contatto con la realtà che si trova ispirazione. «Quest'estate a Panarea [illegible] sono mischiato tranquillamente a tutti i ragazzi, so[illegible] andato a ballare... non ho paura [illegible] incontrare le persone. Non mi faccio accompagnare da guardie del corpo. Giro in motorino anche a Milano. E' la gente [illegible] che ci fa capire quali [illegible] le tendenze, [illegible] i vip. La strada è importante per intuire da che parte sta andando il gusto». Già, da che parte sta andando il gusto? «Noi ci divertiamo ancora a [illegible] senza pensare che [illegible] si venderà, non abbiamo fatto questo lavoro per soldi». Certo che no. Comunque poi i soldi sono arrivati e tanti: «Servono solo a condurre una vita più agiata. Siamo rimasti quelli che eravamo», assicura ancora Dolce. Nel loro [illegible] essere è inclusa l'indipendenza creativa. Nessun occhio buttato al lavoro dei colleghi. Alla terza collezione, quando ancora il talento non si era trasformato in successo e guadagni, Dolce e Gabbana pre[illegible] collezione interamente ispirata al Gattopardo, «Adoriamo Visconti». Quindi gonne ampie, dettagli barocchi... insomma tutto il contrario di quello che avevano fatto gli altri. Ossia severi tailleur, pantaloni a sigaretta. Fu comunque un successo. E da allora la filosofia non è cambiata.

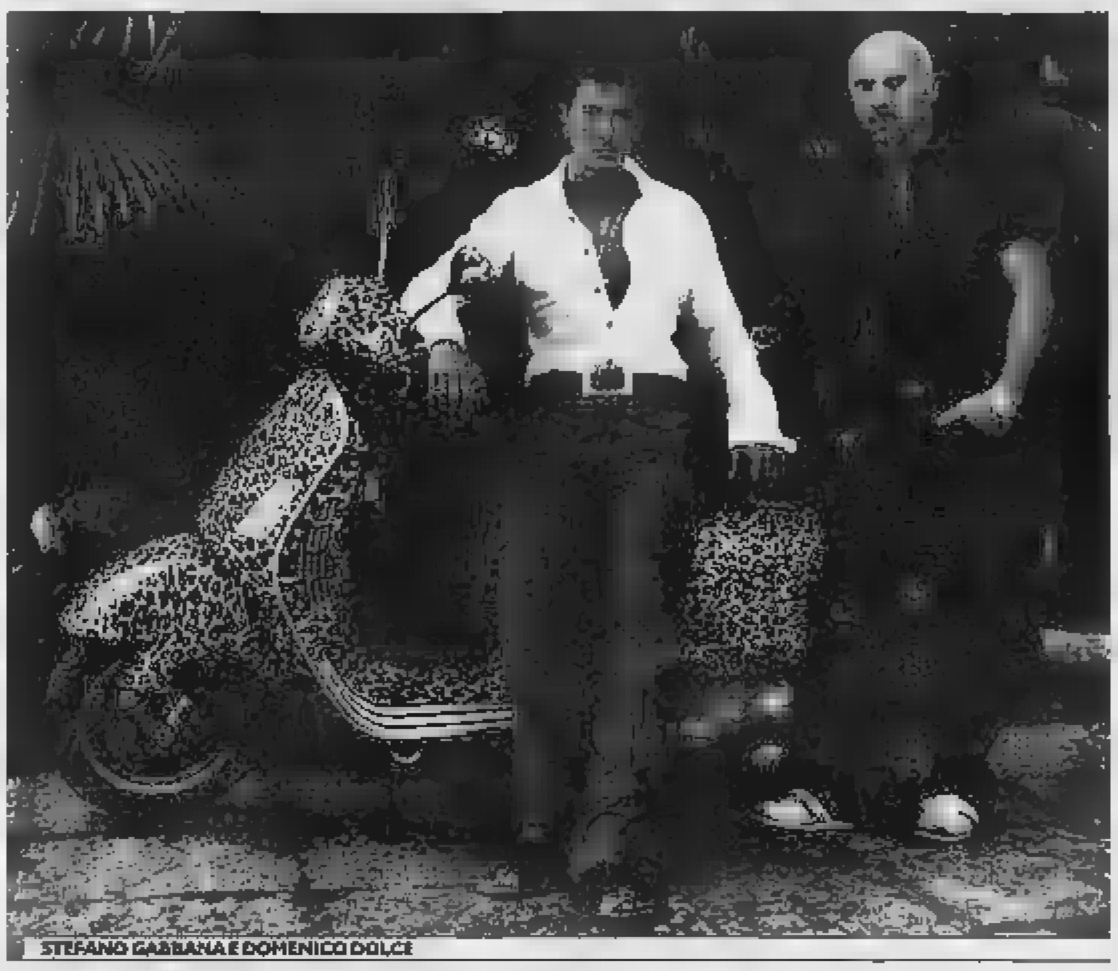
Le donne famose Dolce & Gabbana le hanno vestite tutte. Tranne [illegible] Sophia Loren, che per loro è stata un'icona. Ma [illegible] non è detta l'ultima parola. Intanto Naomi, Monica (Bellucci), Si[illegible] (Ventura), Angelina (Jolie), Victoria (Beckham) continuano ad avere gli armadi pieni di abiti Dolce e Gabbana. Guêpière e reggiseni in vista sotto capi trasparenti, tailleur gessati [illegible] camicia bianca di taglio maschile, tubini fantasia [illegible] sapore mediterraneo, stampe animalier (passione ereditata da [illegible] dei loro miti, Yves Saint Laurent). Ironia e perfezione sartoriale. Sempre tacchi altissimi che regalano una camminata a dondolo estremamente seducente. La parola minimalismo non è nel loro vocabolario. Se si deve scegliere un nome, tra quello [illegible] tante clienti che hanno contribuito alla fama di questo duo siculo-milanese, bisogna fare quello di Madonna che quando nel 1993 sceglie per il suo «Girlie show tour» l'intero guardaroba in via San Damiano, sigla il lancio mondiale della griffe. E qualche tempo fa il famoso reggiseno tempestato di strass colorati è [illegible] acquistato a un'asta [illegible] Sotheby's, da un ignoto collezionista, al prezzo record di circa 27 mila euro. «Madonna è la nostra musa», hanno ammesso Stefano e Domenico. A lei (come alle altre star, del resto) sono concessi tutti i capricci possibili. «Se ordina un vestito in una certa sfumatura non molla fino a che non ottiene quel che ha in testa».

A coronamento dell'anniversario uscirà a ottobre anche un libro: «20 y[illegible] Dolce&Gabbana», edito da [illegible] Continents Editions Srl. Genesi del marchio che ha fatto della sensualità il suo segno distintivo; antologia che ripercorre la carriera degli stilisti. Illustrata da campagne pubblicitarie, redazionali, immagini di sfilate e backstage, figurini che sotto la direzione artistica di Fabien Baron e Joseph Logan diventano autentici ricordi. Il volume spalanca le porte anche sulle fonti d'ispirazione di Dolce&Gabbana. Dal cinema italiano di Rossellini, Visconti, Fellini, Antonioni, al glamour delle dive hollywoodiane. Fino alle star della musica e ai maestri [illegible] clic, passando per [illegible] Pop art. I [illegible] sono stati curati da Sarah Mower, ma la storia è raccontata in prima persona da loro due. Con tanto di retroscena, collezione dopo collezione, vestito dopo vestito. Abiti [illegible] ipocrisie come [illegible] ipocrisie è stata la scelta di Domenico e Stefano di fare outing sulla loro omosessualità. «A noi sembrava normale, invece la notizia fece scalpore. Abbiamo semplicemente raccontato al giornalista che ci ha intervistato una storia d'amore. Vissuta tranquillamente e che tutti conoscevano nel nostro ambiente», spiega Stefano.

Ade[illegible] quella [illegible] è chiusa lasciando spazio a [illegible] profonda [illegible]icizia. Due case separate, due vite parallele, luoghi comuni dove ritrovarsi per riposarsi. Come la villa di Stromboli. E un desiderio per tutti e due: «diventare padri». Anche questa è una notizia che ha scandalizzato, in un momento in cui le polemiche sui diritti gay, [illegible] testa nozze e figli, fanno discutere e litigare l'Europa. «Io [illegible] un figlio mio», racconta Stefano. «Mentre Domenico vorrebbe adottarlo». Per ora a rallegrare la vita di entrambi [illegible] sono un manipolo di nipoti (i più grandi sono già in azienda) e due cani. Due labrador che, anche nella maestosa sede dell'azienda in via San Damiano, hanno i loro spazi, il loro personale, divano tappezzato Dolce e Gabbana, naturalmente.



[illegible] (19[illegible]



STEFANO GABBANA E DOMENICO DOLCE



UN MODELLO [illegible] QUESTO AUTUNNO-INVERNO



IL CINEMA METROPOL ACQUISTATO DAI DUE STILISTI



[illegible] IN UNA [illegible] 1958

Borbonese celebra mezzo secolo ballando il «Tango» con la borsa

Sono trascorsi cinquant'anni da quando Borbonese forniva di borsette da sera, cappelli e piccoli gioielli, le sartorie più prestigiose di Torino. Mezzo secolo di stile, che la griffe - nata sotto la [illegible] agli inizi del 1900 - festeggia [illegible] un evento sfilata, un libro e una borsa in edizione limitata, la «Tango Bag». Il modello dell'anniversario vedrà il [illegible] debutto la prossima primavera-estate, [illegible] è già attesa guest star del défilé di lunedì 26 settembre al Teatro Franco Parenti a Milano, quando ad applaudirla ci saranno 500 selezionatissimi invitati. Intanto, appe[illegible] uscita, è [illegible] diventata un «cult» la monografia sulla storia dell'azienda, edita da Mondadori Electa, scritta [illegible] Decio Giulio Carugati, prefazione di Giusi Ferrè, con testi e immagini d'archivio che ne ripercorrono le tappe del successo. Dalla minu[illegible] bottega-laboratorio affacciata sull'androne di Palazzo Graneri della Rocca, mèta [illegible]gli Anni Cinquanta delle madame della Torino bene, alle vie del lusso delle metropoli del Nord America e dell'Estremo Oriente, da Tokyo a New York. «Il fen[illegible] Borbonese affianca le migliori espressioni del made in Italy, rivendicando in campo internazionale la sua indubbia originalità», commenta il presidente Claude Arpels (famiglia franco-americana della dinastia Van Cleef & Arpels, che ha acquisito il marchio da Redwall nel 2002).

A Borbonese va il merito di aver rivoluzionato i luoghi comuni, di aver dato dignità all'accessorio quando ancora l'effimero [illegible] era di moda. Lo concepì subito protagonista, elemento essenziale del vestire e non come qualcosa che completa l'abito. «L'abito viene dopo», si diceva alle clienti. Arriva infatti negli Anni [illegible], quando alla ditta torinese si rivolgono i bei nomi dell'haute-couture, a cominciare da Galitzine e poi Fendi, Valentino, Ungaro, Yves Saint Laurent. Tutti ammaliati da quell'innata capacità della griffe di impostare un dialogo armonico fra abito e borse e bijoux.

Il fortunato connubio con la bolognese Redwall avviene nel 1971, una data decisiva per la maison torinese che da quel momento può dare alla propria creatività un'impronta tecnologica. L'esordio è di quelli che fanno storia: il camoscio «Occhio di Pernice», un disegno dall'effetto maculato ottenuto con un metodo esclusivo basato sull'abrasione (e divenuto la carta d'identità di Borbonese), si sposò subito con la borsa destrutturata inventata da Redwall. Basti dire che gli stessi modelli apparsi nella prima collezione - si chiamavano «Sexy», «Estensibile» e «Luna» - sono tuttora in produzione. La classe non [illegible] tramonto, [illegible] si evolve trovando nuovi spazi. [illegible] allora la biancheria per la casa, prodotta [illegible] licenza da Somma e la linea di arredamento e imbottiti con Rossi di Albizzate. E poi foulard, sciarpe, cravatte, scialli e orologi, che precorsero i tempi anticipando il total-look.

Quando Alessandro Dell'Ac[illegible] viene nominato direttore creativo, la maison conosce un nuovo sprint. Lo stilista napa[illegible]tano rivitalizza accessori e prêt-à-porter, rinnova il tessuto occhio di pernice tempestandolo di pasticche colorate tipo smarties, [illegible] b[illegible] stivali, blusotti, disegna una moda fluo-punk, sforna borsette a manetta, da esibire come un bracciale. E per l'inverno che verrà rispolvera atmosfere Anni Settanta, rilegge i [illegible] dell'eleganza femminile, mix di sexy audacia e austera allure. Alla donna decidere se indossare la leggerezza dello chiffon fiorato di abiti a vita alta o il rigore del cappotto-marsina. [e. del]



BORBONESE DISEGNATO DA DELL'ACQUA



BIJOUX DI UMBERTO BORBONESE (1979)



LA BORSA TANGO EDITATA PER IL CINQUANTENARIO


VERSACE


FERRE'

[illegible] DA SERA, CORTI O LUNGHI, [illegible] PIU' ELABORATI [illegible] PREZIOSI

Strascichi e paillettes si folleggia fino all'alba

Sara Ricotta Voza

Le pantofolaie resteranno a casa a guardarsi «Desperate housewives», le altre andranno ai cocktail, ai balli alle feste, alle cene, a teatro, ai dopocena, ai dopoteatro. A farsi ammirare vestite di tulle [illegible] velo, i capelli raccolti in eleganti maxichignon, oppure lasciati sciolti [illegible] romantici boccoli. Il tutto, dondolando su tacchi vertiginosi.

Gli stilisti vogliono che [illegible] [illegible]ate d'inverno tornino a essere così: mondane, preziose, importanti, popolate di belle donne [illegible] eleganti avvolte in nuvole di profumo. Per creature del genere quest'anno c'è tutto.

Le collezioni [illegible] piene di abiti [illegible] sera bellissimi, [illegible] borse, scarpe e stivali gioiello, trucchi [illegible] acconciature elaboratissimi. Il [illegible] dramma sarà trovare il tempo per prepararsi. Perché niente deve essere lascia[illegible] [illegible] [illegible] Addio quindi allo stile disordinato e pressapochista che ha fornito tanti alibi negli ultimi anni. Il primo a rallegrarsene [illegible] Giorgio Armani che ha dedicato la sua collezione alle donne che escono la sera [illegible] frequentano bei posti, vestite di tutto punto. Per loro abiti neri in jais o strass, corti quanto basta per far vedere le gambe, con bustier fatti per esaltare seno e spalle.

Donatella Versace ha pensato direttamente alla notte degli Oscar e ha disegnato cinque modelli da sogno per la nuova collezione Atelier: in maglia [illegible] metallo e chiffon con Swarovski incastonati. Pensa alle dive anche Roberto Cavalli con abiti in chiffon viola-blu, su cui si specchiano bagliori d'oro, con strascichi fatti apposta per scivolare su passerelle e tappeti rossi.

Non sono meno scenografiche le «mise» da sera di Gianfranco Ferrè. Le [illegible] donne passionali, dopo il tramonto, [illegible] a ballare il tango strizzate in giacchine di corderoi [illegible] gonne a ruota tempestate di borchie dorate. Sopra, [illegible] scialli in visone [illegible] con lunghe frange.

E chi non ama la femminilità [illegible]sperata? Da Krizia può trovare un'alternativa androginosexy, con smoking luminescenti di glitter e papillon come collier, oppure rigorosi tubini di paillettes brunite. Laura Biagiotti, invece, si diverte a metter scarpe stringate maschili sotto lunghi abiti di chiffon con ali di tes[illegible] a mo' di mantellin[illegible]. Ali di farfalla che si annodano sulla schiena anche sugli abiti di Etro. Più easy le proposte di Alessandro Dell'Acqua e Moschino. Il primo, si ispira alla svolta rockettara di Kate Moss e disegna canotte in pizzo nero e «mise» in paillettes invecchiate, poi tunichette di chiffon e pizzo rese più aggressive con bordi di gros grain e cristalli.

[illegible] secondo, invece [illegible] ispira agli abiti da debuttante gonfi [illegible] seducenti, mentre nella linea Cheap and Chic pensa a Katherine Hepburn e gioca con gli Anni Quaranta, mettendo insieme perle coccarde e rossetti [illegible] portare con cappelli e borse abat-jour (che si accendono).

Non [illegible] scherza, invece, nelle serate firmate Prada. Popolate di donne sofisticate, in impeccabili abiti neri essenziali ma ricercatissimi [illegible] dettagli di


DELL'ACQUA

macramè, broderie e applicazioni. È «drammatica» anche la sera di Gucci, in abiti da [illegible] [illegible] code che scivolano sul pavimento o con corpetti impero, cristalli e scolli generosi.

Blu notte [illegible] nero trionfano anche nella collezione di Dolce & Gabbana che disegnano abiti piumati [illegible] tempestati di cristalli.

Tanti robe-bustier lunghissi[illegible] [illegible] Valentino; pizzi [illegible] velluti da Fendi, dove le perle profilano eleganti tuniche di jersey. Fluidi tuniche in jersey di seta anche per Bottega Veneta disegnata da Tomas Maier.

Max Mara, come sempre, pensa a donne diverse e serate diverse: c'è [illegible] gonna da ballo in damasco bouclé e c'è l'abito nero [illegible] tulle lungo fino ai piedi; c'è la sottoveste in [illegible] blu e quella a vita alta con corpetto e arricciatura.

I vestiti [illegible] Alberta Ferretti – trionfo di velluti chiffon pizzi e nastri – [illegible] abbiamo visti su tutti i giornali, addosso alle dive del Festival di Venezia. Quelli [illegible] Mariella Burani - stile Impero, con reggiseno e gonna plissé - li abbiamo notati in televisione, addosso alle finaliste di [illegible] Italia; [illegible] [illegible] [illegible] anche tubini in crepe ricamato con spalline gioiello.

Il capo-clou di La Perla non è nero ma beige, in tulle e chiffon con scollatura bordata d'oro e gocce [illegible] cristallo. L'altro marchio nato dal bodywear e poi approdato ben più lontano, Wolford, celebra i suoi 55 [illegible] proprio [illegible] una collezione da sera in edizione limitata. [illegible] pezzo forte? L'abito lungo [illegible] bustino in velvet e vaporosa gonna [illegible] tulle tepestato di pietre. Viene dal beachwear il marchio Fisico e non a caso il trait d'union con gli abiti couture è l'esaltazione del corpo, la cui sinuosità è sottolineata dal jersey e dalla viscosa elasticizzati. All'insegna del lusso, insomma, tutti hanno pensato [illegible] grandeur. Blumarine si è ispirato alle magnificenze di Versailles, con abiti [illegible] chiffon drappeggiato da portare sotto visoni militari con [illegible] [illegible] tasche, gradi e spalline. Luisa Beccaria aveva invece in [illegible] le duchesse Romanov [illegible] ha creato toilette in materiali sontuosi [illegible] d'oro e argento, tempestati di perle e diamanti. Mentre Chanel disegna filiformi abiti romantici. Meno sobrie, ma originalissime, le proposte [illegible] Jean Paul Gaultier che si ispira alla Russia. Carico di ricami, luminoso, eccentrico, Kenzo pensa all'India.

C'è tutto per serate da sogno. Non resta che aspettare l'occasione. O crearla...


CAVALLI


MOSCHINO

[illegible] E FASHION

■ **Scollature da corsa.** [illegible] chiama Formular One Bra, [illegible] un reggiseno per décolleté sportivi. Dove s'incontrano come su [illegible] pista [illegible] Formula 1 i tipici colori [illegible] mondo dei motori, [illegible] rosso [illegible] [illegible] nero. Lo realizza Trimph che ha scelto come testimonial Alena Seredova. Il capo [illegible] abbinato a un perizoma [illegible] [illegible] di poliuretano e un cappellino coordinato alla mise. Per incontri veloci?

■ **Nel film «Four Brothers»**, già campione d'incassi in America c'è [illegible] must che piacerà ai giovani duri. Lo indossa per tutta la durata del film il personaggio principale, Bobby, interpretato [illegible] Mark Walhberg. [illegible] tratta della Panther Jacket della collezione Belstaff Vintage leather. Prodotta [illegible] edizione limitata, perfetta riproduzione dell'originale Belstaff Panther Jacket degli Anni '70. In pelle resistente e anticata alla perfezione. Ideale per giocare al cattivo.


BELSTAFF PER IL FILM «FOUR BROTHERS»


CIONDOLO «TANTOCOSI»

■ **Mi ami? Quanto mi ami?** «Quanto bene [illegible] vuoi?» è la domanda tormentone degli in[illegible]. La risposta giusta è «tanto così». Tradotta da James Rivière [illegible] un [illegible] d'oro; sorridente [illegible] braccia aperte che simboleggia un sentimento gigante e sincero. Ditelo a lui/lei regalando il ciondolo prezioso [illegible] appendere al cellulare (che si chiama appunto [illegible] Tantocosì, 49 euro) e non se ne parli più. Volendo è anche disponibile con la scritta «call me». Se poi la persona cara non capisce nemmeno [illegible] questo modo... arrendetevi.

■ **Mostre fashion.** Richiama il libro della giornalista Natalia Aspesi, pubblicato nel 1982, «Lusso e Autarchia», l'esposizione allestita [illegible] Castello di Vigevano, fino al 20 novembre: mette in scena esemplari provenienti [illegible] Museo Salvatore Ferragamo di Firenze e dal Museo Internazionale della Calzatura [illegible] Vigevano. Cinquanta modelli esclusivi [illegible] scarpe per [illegible] e documentare un'epoca. Info: 800/682288; www.comune.vigevano.pv.it.

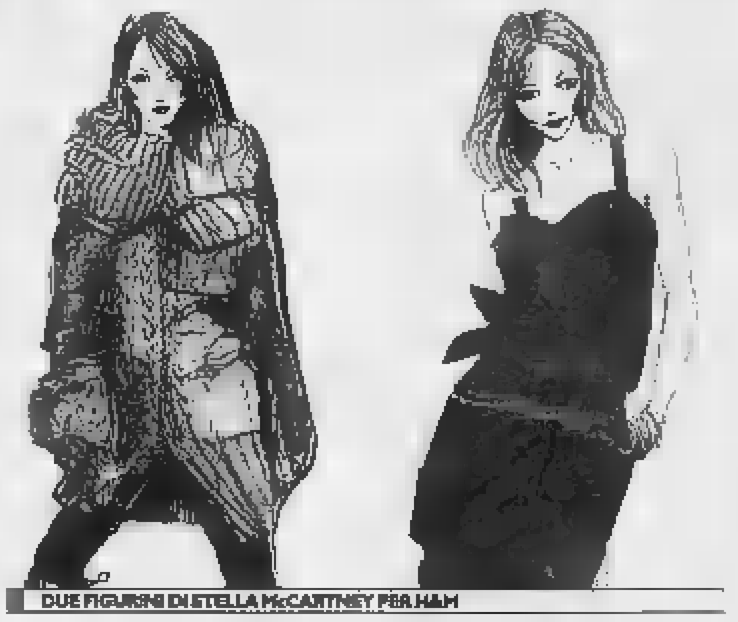
Non è un caso [illegible] Bruno Magli riedita quest'anno [illegible] stivale [illegible] sperone del 1970. E' [illegible] omaggio ai '70 del marchio che viene celebrato con una mostra storica: dopo essere state esposte a Venezia, le calzature d'annata della [illegible] [illegible] bolognese, approdano nelle boutiques di Roma, Bologna (fino al 29 settembre), Palermo e Torino (dal 3 al 13 ottobre).

Il risultato di 25 anni di carriera di Agatha Ruiz de la Prada si può vedere alla Triennale di Milano fino al 15 ottobre. L'eclettica disegnatrice spagnola presenta vestiti con ruote, icone pop realizzate in seta multicolore, omaggi agli artisti contemporanei che hanno maggiormente influenzato i suoi slanci creativi, vestiti non finiti che offrono mille possibilità all'immaginazione.

■ **La vie en rose.** Per devolvere proventi a favore d[illegible] ricerca e delle campagne di informa[illegible] [illegible] il tumore al seno Christopher Bailey, direttore creativo di Burberry, ha disegnato un trench [illegible] una sciarpa in edizione speciale. Il trench in pelle, lungo fino al ginocchio, proposto in rose pallido e la sciarpa coordinata, in cachemire e lana (a righe sempre pink [illegible] pon-pon) saranno disponibili [illegible] esclusiva in alcuni negozi Burberry sparsi nel mondo. Il 30% del ricavato delle vendite di questi capi verrà donato agli enti di beneficenza che si battono contro questa malattia.

In ottobre Estèe Lauder, insieme [illegible] [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori, lancia la Campagna Nastro Rosa per sensibilizzare [illegible] le donne sull'importanza della corretta prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori al seno. Ottocento profumerie distribuiranno gratuitamente [illegible] [illegible] rosa in stoffa e la guida pocket, con le informazioni sulla prevenzione. Il 10% delle vendite di ottobre sara' destinato alla Lilt. Stessa percentuale devolve Wolford, l'azienda di calze e lingerie, sostenendo la campagna con la vendita [illegible] t-shirt «Pink Ribbon».

■ **I profumi di Bahia.** Laura Tonatto firma il primo calendario profumato, nato dalla collaborazione del celebre naso torinese [illegible] Osf-I, l'Organizzazione di Aiuto Fraterno Italia. Le immagini raccontano [illegible] bambini di Salvator de Bahia immersi nella loro vita quotidiana, con i profumi che li circondano e che loro stessi vogliono farci sentire. Grazie a [illegible] nuova tecnologia, gli aromi sono stati «inseriti» nelle foto, sfiorandone la parte opaca, quella corrispondente a [illegible] fiore, [illegible] frutto, un ambiente. [illegible] potrà sentire il [illegible] profumo del mare, delle banane, della foresta: una diversa fragranza per ogni mese dell'anno. Prenotazioni sul sito: www.oaficalendario.org. Costa 12 euro. Il ricavato andrà a favore di bambini e delle giovani vittime dell'emarginazione.


DUE FIGURINI DI STELLA McCARTNEY PER H&M

■ **Stella per H&M.** Il 10 novembre la collezione che la stilista Stella McCartney ha disegnato per H&M arriverà in circa 400 punti vendita del grande magazzino svedese in 22 Paesi. Questa collezione unica comprenderà 30 pezzi fedeli allo stile di Stella McCartney, un mix di linee sartoriali nette, irriverenza e intrigante femminilità. Quindi capi da giorno, classici di taglio sartoriale, intimo [illegible] [illegible]. Ogni articolo prende ispirazione dalle precedenti linee della collezione principale di Stella McCartney. Si troveranno i jeans stretti [illegible] dettagli grintosi e cerniere [illegible] alle caviglie, la morbida maglia oversize, i femminili top [illegible] spalline sottili in seta decorata, le eccentriche t-shirt stampate di cotone, [illegible] tailleur chic, gli abiti da sera dai colori preziosi, l'impermeabile casual [illegible] cintura. I prezzi? Quelli soliti, molto convenienti di H&M. Il progetto è a esaurimento [illegible] è accaduto l'anno scorso con la collezione di Karl Lagerfeld. Una volta finiti i capi [illegible] saranno riassortiti.

■ **Piaceri polisensioriali.** Si chiama cosmetica emozionale. Il punto forza: avvolge di coc[illegible]le corpo e spirito per un'esperienza di benessere [illegible] [illegible] gradi. Così, la «New Era», linea di cosmetica emozionale firmata Starpool, azienda trentina che da più di trent'anni offre servi[illegible] ai professionisti del well[illegible] (Info: 0462/571881), propone creme che coinvolgono i sensi dove è facile lasciarsi [illegible] dalla golosità del cioccolato e del miele, e inebriare dal profumo intenso e sensuale del muschio bianco e delle spezie. Una polisensorialità che si ritrova anche nel make up «Chocolat» by Diego della Palma, all'aroma di zucchero, cioccolata e marzapane, e tradotto nelle nuance di tendenza: glicine, viola, lavanda e melanzana. Attrazione fatale.

■ **Tenute olimpioniche.** Asics Italia è sponsor ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. L'azienda di Cu[illegible] fornirà le divise sportive al personale Toroc, ai ventimila volontari che presteranno la loro opera durante le Olimpia[illegible] e le Paraolimpiadi; vestirà la squadra olimpica italiana di Torino 2006. I capi - giacconi, piumini, abbigliamento da sci, t-shirt, polo, felpe...- sono in vendita negli Olympic Store. Asics da decenni supporta alcuni dei più grandi atleti italiani, come Stefania Belmondo, Fiona May, Stefano Baldini. Per la collezione Autunno Inverno 2005 l'azienda ha sviluppato 3 linee di abbigliamento sci dedicate e personalizzate per questo importante evento. Tutti possono vestirsi da campioni.


TRENCH BURBERRY



ALBERTA FERRETTI

[illegible] E' IL SOLO [illegible] DALLA [illegible]

Tuffo nel nero dipinto di blu

Donata Gianeri

E' buio nella moda: tornano i bruni e [illegible] nero, drammatico, fastoso, pompier. [illegible] sempre, uguale [illegible] stesso. Ma il lampo inedito che attraversa queste oscurità notturne è blu. Un brivido chic cui è impossibile resistere. Allora, immergiamoci nel blu dalla testa ai piedi. Vale a dire dal cappello alle scarpe, calze [illegible] prese. In fondo, che sarà mai? anche Picasso ha avuto il suo periodo blu.

Certo, il blu rappresenta un'incognita, è un colore misterioso, enigmatico, esoterico, elusivo, un colore capace di suscitare emozioni e perplessità, di attrarre e respingere. Un colore bi-fronte: [illegible] il divino, [illegible] è tra i colori liturgici, induce alla calma ma allo stesso tempo deprime, "I feel blue" dicono gli inglesi quando [illegible] giù di corda, e [illegible] nell'antichità indicava i barbari (i Germani dagli occhi blu, i Britanni che si tatuavano di blu per confondersi nelle tenebre), oggi sono soltanto i nobili [illegible] poter vantare il "sangue blu". Non solo.

Attraverso quali strade misteriose il segreto dei chimici egizi per ottenere gli smalti blu degli scarabei, degli occhi dei faraoni, della corona di Nefertiti arrivò sino agli imperatori cinesi? Chissà. Le vie del blu sono infinite [illegible] quelle della provvidenza divina. Premesso che un colore, come scrive Michel Pastoureau in "Bleu, histoire d'une couleur" è prima di tutto [illegible] fatto sociale, poiché è la società a "fare" il colore nel senso [illegible] dargli [illegible] definizione precisa [illegible] costruirne codici e valori, la storia del blu è avventurosa e affascinante, [illegible] anche relativamente recente.

Questo colore che esiste in natura [illegible] dalla nascita della Terra, è stato riprodotto dall'essere umano abbastanza tardi. Sino al XII secolo non si parla ufficialmente di blu: il blu [illegible] esiste nelle pitture rupestri, gli antichi greci non lo "vedono" [illegible] lo considerano tra i colori dell'iride, mentre nella pittura sacra il manto della Vergine [illegible] nero [illegible] nei romanzi cavallereschi i Cavalieri sono di tutti i colori, eccetto che blu. Finalmente, nel Trecento, "arrivano i nostri" vestiti di blu: sono gli eroi buoni. Ecco il Principe Azzurro, la Fata Turchina, gli arcangeli celesti. Non solo: il blu diventa addirittura un colore "morale" e virtuoso, serio, molto apprezzato durante la Riforma. Secondo Calvino i colori si dividono in "onesti" e "disonesti" e fra i primi, che si confanno al buon cristiano e alle pie donne, c'è naturalmente il blu [illegible] così la sua gloriosa rivalutazione, simbolo di tutto [illegible] che non [illegible] terreno, colore [illegible] Dio e degli angeli. Ed eccolo comparire [illegible] qua: [illegible] vesti della Madonna, le vetrate delle chiese, gli stemmi [illegible] biliari, le bandiere in cui è sinonimo di libertà.

Nasce il sodalizio [illegible] azzurro che conquista la pittura sacra, mentre [illegible] blu comincia a soppiantare il nero e ad acquisire un valore araldico, finché non diventa il colore della regalità sostituendosi al porpora, per tradizione colore sovrano.

E' il suo momento di gloria anche se in tanta virtù cilestrina qualche [illegible] c'è: nel Settecento con *l'amour bleu* si definiva l'amore omosessuale, mentre il filosofo francese Lyotard considera il blu un colore estremamente erotico, che provoca l'erezione maschile. Inoltre *bas bleu* [illegible] tuttora un termine spregiativo per le madame che sfoggiano una cultura da salotto. Ma anche la morte è blu: azzurro [illegible] il giacinto che sedusse Persefone nel giardino degl'Inferi, blu gli abiti da lutto degli antichi romani e quelli che le donne persiane indossavano per accompagnare i defunti all'Ade, *enfants bleu* si chiamano i [illegible] asfittici destinati a non sopravvivere.

Per il Corano è un colore malefico, guai alle persone con gli occhi azzurri, per l'induismo è il colore della divinità crudele: Vishnu, secondo i testi sacri, nacque blu. I veleni medievali erano blu, blu i filtri delle streghe, le pozioni per le fatture e il manto del Mago Merlino, mentre nelle fiabe il re di tutte le nefandezze si chiama Barbablù.

Malgrado questi piccoli difetti, il blu [illegible] il [illegible] tono sobrio, elegante, dignitoso [illegible] dopo i trionfi del Medio Evo diventa il colore del romanticismo tedesco; è lo [illegible]so Goethe a lanciare la redingote blu alla Werther, simbolo dell'amore senza speranza, che si trasforma subito nella tenuta à la page per i giovani tedeschi, e il blu si ritrova così a incarnare l'amore, la melanconia e il sogno. Intanto in America nascono i "blues" in cui è racchiusa la roca disperazione degli schiavi. Ormai, tutto fa blu.

Naturale, a questo punto, che diventi anche il colore della poesia: «Vasto come la notte e come la chiarità», scrive Baudelaire riferendosi a questa tinta affascinante [illegible] misteriosa che ispirerà pittori, musicisti [illegible] scrittori, dando luogo a un'infinita produzione blu: dal "Fiore blu" di Heine [illegible] "Fiori blu" di Queneau, da "Film bleu" di Kieslowski a "Blue print" di Derek Jarman, da "Blue Moon" di Bing Crosby a "Rapsodia in blu" di Gershwin, eccetera.

Nessuno stupore quindi [illegible] Victor Hugo [illegible] che «L'arte [illegible] blu»: basta pensare [illegible] blu [illegible] Cézanne, [illegible] "blu spirituale" di Kandinski, ai gialli e blu di Matisse, all'azzurro malinconico di Kokoschka, ai blu copiativi di Chagall sino al [illegible] [illegible]le di Klein.

Fu durante la guerra di Vandea che il blu militare [illegible] repubblicano si trasformò in colore politico e con la Rivoluzione Francese assunse una sua dimensione ideologica diventando sinonimo di liber[illegible]. Dopodiché, furono molti i Paesi che adottarono [illegible] blu: e dopo la prima guerra mondiale il blu diventa il colore delle divise militari nonché la tonalità di molte bandiere. Oggi le statistiche confermano che è [illegible] colore preferito [illegible] oltre metà della popolazione europea.

Più esattamente quello cui l'Occidente ha consegnato un destino simbolico, così come il giallo è il colore del mondo indiano e il verde, colore del Profeta, quello [illegible] do musulmano. Non a [illegible] sono i caschi blu e blu [illegible] sia [illegible] bandiera dell'Unesco sia quella della Comunità Europea.

Anche nella moda, [illegible] nella storia, il blu va e viene. E ogni volta che ricompare sulla breccia se [illegible] riscoprono magie seduttive e simbolismi [illegible] se fosse [illegible] prima volta. «Il blu è meno drammatico del nero, ma altrettanto donante», dice Armani. «E' il colore della memoria, un misto di [illegible] e di eleganza sofisticata», aggiunge Alberta Ferretti. In realtà è [illegible] colore più materiale e allo stesso tempo quello che si smaterializza più facilmente: p[illegible] essere opaco come una macchia d'inchiostro e trasparente come lo spazio siderale, [illegible] come la notte e luminoso come il mare. Di conseguenza gli stilisti si divertono [illegible] a giocare con le [illegible] mille sfumature diverse, bleu ciel, blu notte, blu di Prussia, blue navy, cobalto, azzurro, turchese. Mentre il nero è sempre e soltanto nero. Detto questo, non resta che [illegible] di blu. E le signore, ubbidienti, si trasformano in collegiali, ussari o ufficiali napoleonici ma portano con altrettanta disinvoltura gli abiti décolleté col seno "en pomme" che usavano durante la Rivoluzione Francese, sostenendo con raffinata svenevolezza che per essere à la page bisogna assolutamente mettersi addosso una "lacrima [illegible] [illegible]u", vale a dire almeno un [illegible]cco, un'ombra, [illegible] quasi niente. Purché [illegible] [illegible] e si noti. Dio, quanto è bello il blu.



JUST CAVALLI



GIANFRANCO FERRE'

Da Al Pacino alla Nutella il gossip è su Napoleone

Bruno Quaranta

Napoleone e Giuseppina, [illegible] la coppia glamour che calamita le luci della ribalta fashion. Forse, sulla scia [illegible] un anniversario «tricolore» (due secoli fa, il [illegible] maggio 1805, [illegible] Bonaparte si faceva incoronare [illegible] d'Italia [illegible] Duomo ambrosiano). Pochi mesi dopo - il [illegible] dicembre 1804 - la cerimonia in Notre-Dame che lo aveva [illegible]crato imperatore dei francesi. Due [illegible] eventi cui faranno da cornice feste sontuose, ciascuna galleria [illegible] modi e mode che si riverberano nelle stagioni. Lui, va da sé, sensibile alle fogge militaresche; la consorte devota al [illegible] princeps Monsieur Hyppolite Le[illegible]y, arbiter supremo dell'eleganza.

Di metamorfosi in metamorfosi. Di proscenio in proscenio. Napoleone riappare negli atelier come sul set, dove sarà Al Pacino a rinnovarne il mito. Ultima stella di una galassia che comincia a mandar bagliori negli Anni Venti. Quando Abel Gance raccontò il piccolo grande corso dalla fanciul[illegible] al 1796. Altri cinque atti furono annunciati, [illegible] da raggiungere il 5 [illegible] 1821, il dies mortalis, quando, manzonianamente, nell'esilio [illegible] Sant'Elena, [illegible] fu [illegible] immobile / dato il mortal sospiro, / stette la spoglia immemore / orba di tanto spiro». Ma il kolossal si arenerà, la leggenda ingiallirà negli archivi. A raccogliere il testimone, via via: Clarence Brown nel 1937, ovvero *Maria Walewska* (la contessa interpretata da Greta Garbo s'innamora dell'Empereur Charles Boyer a cui si è rivolta reclamando l'indipendenza polacca); King Vidor nel 1956, *Guerra e Pace*, [illegible] Mel Ferrer, Audrey Hepburn, Henry Fonda, Vittorio Gassman; Sergei Bondarchuk nel 1970, *Waterloo*; Woody Allen nel 1975, *Amore e guerra*, ossia un pavido russo alla disperata ricerca, in sé, di una ematica goccia eroica: per conquistare la cugina di cui è follemente innamorato cercherà di assassinare il supremo N.

N., semplicemente, sontuosamente, Ernesto Ferrero ha battezzato il suo romanzesco omaggio al[illegible] Eroe, scrutato all'Elba, [illegible] enigma su cui investiga - appassionato, solerte, estasiato - il bibliotecario Martino Acquabona. Un esilio «scontato» accanto alla sorella Paolina, ulteriore [illegible] femminile nella straordinaria vita (*Le donne di Napoleone* [illegible] ritratte da Stefan Glaser per l'editore Boroli). Un frammento di crepuscolo degli dei - i trecento giorni a Portoferraio - [illegible] Paolo Virzì, ispirandosi a *N*, premio Strega nel 2000, sta volgendo in film, protagonista Daniel Auteuil. Dominante Villa San Martino, i suoi cimeli, tra cui la biblioteca compulsata aspettando la débâcle di Waterloo, una meditazione specialmente classica, da Omero [illegible] Tacito, [illegible] Cicerone a Cornelio Nepote, [illegible] Plutarco a Platone.

L'Elba, una fra le mille Italie dov'è l'orma di Napoleone (a [illegible]poleone e gli italiani è dedicato [illegible] saggio di Pillepich Alian per [illegible] Mulino). Passo dopo passo, ovviamente fulmineo. A cominciare dal 1796, la campagna fulminea che costrinse gli austriaci di stanza a Cairo Montenotte, Dego, Millesimo [illegible] riparare in Lombardia e Vittorio Amedeo II a firmare l'armistizio di Cherasco dopo le sconfitte piemontesi a Ceva, San Mich[illegible] Mondovì (seguiranno gravi, dolorose amputazioni: Nizza, la Savoia, Tenda...).

In Piemonte Napoleone riapproderà dal [illegible] ottobre al 27 febbraio, in Alba, ospite della Fondazione Ferrero. Di capolavoro ritrovato [illegible] capolavoro ritrovato (le opere di maestri subalpini che durante l'imperial stagione furono trafugate o eufemisticamente traslocate, sì: «le artistiche rapine»). Tra [illegible] e [illegible] secolo. De Donato De Bardi [illegible] Gandolfino da Roreto, da Defendente Ferrari [illegible] Martino Spanzotti. Una mostra che [illegible] [illegible] mancherà di onorare, in carne (copiosa) e ossa. Sarà Gérard Depardieu il padrino della manifestazione, fra gli attori che hanno indossato i leggendari panni, golosissimo di nutella e tartufi. Maestà, bon appétit.



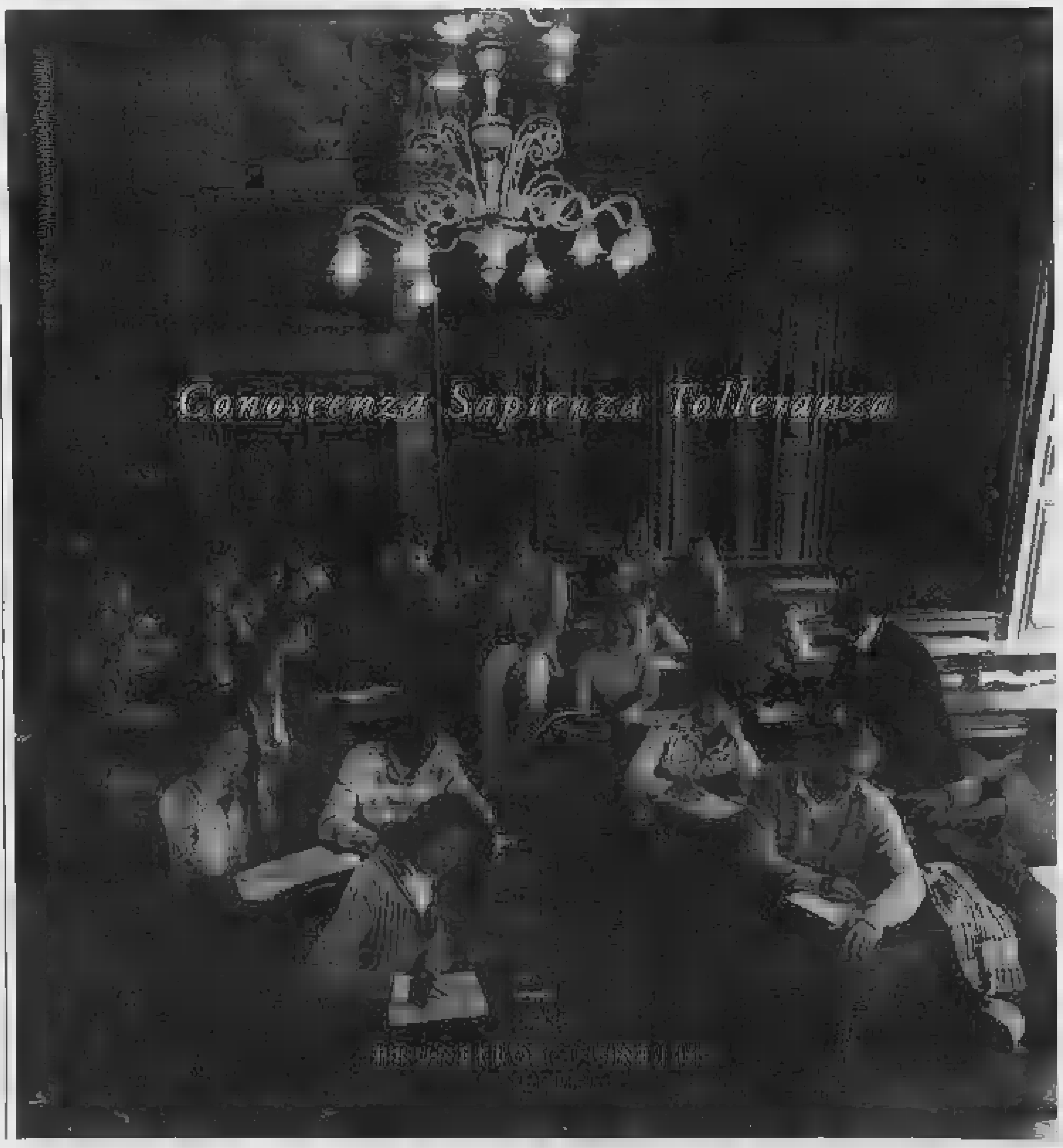
DEPARDIEU, NAPOLEONE A ALBA



DA «N.» DI FERRERO IL FILM



«NAPOLEONE SEDUTO», SEC. XIX





TEMPO LIBERO. [illegible]

Il jeans alza il sedere e il piumino vola alto

[illegible] Sartorio

Il jeans fa miracoli, sempre. E non tanto perché da metà Ottocento, quando Genova lo inventò (Genova: [illegible] l'America dei cercatori d'oro, che [illegible] chiamavano Blue de Genes, [illegible] quindi blue jeans), è onnipresente negli [illegible] madi di tutto il mondo. Il nuovo miracolo arriva con i modelli per l'autunno-inverno giovane. Quello di Fiorucci garantisce ventre piatto, sedere rialzato e [illegible] snelle. Quello di Miss Sixty combatte la cellulite grazie [illegible] un siero a base di retinolo, che [illegible] tessuto rilascia poco a poco. Chi preferisce il taglio classico ha buona scelta nella collezione Lee, che - con i suoi capi dall'aspetto logorato - racconta un amarcord di praterie [illegible] foreste. Al contrario, Wrangler adatta il suo decennale spirito di libertà alle attuali tendenze [illegible] ribattezza il denim con i nomi di Maggie (jeans aderente, gamba stretta, vita ultra-bassa) e di Megan (bootcut dalla vestibilità perfetta anche sugli stivali). Ultrasexy la versione di Lucchetto Couture, riconoscibilissima - come da nome - dalla singolare chiusura [illegible] lucchetto che ha mandato in pensione la vecchia zip.

Per i tenaci del politicamente corretto, Bono - quello degli U2, chi se no? - ha creato con la moglie Ali il marchio etico Edun e propone jeans e abiti rigorosamente in fibre naturali provenienti da Africa e Sud America. Di sapore nordamericano è invece Brooksfield, che anima maglie, giacche, giacconi, cappotti [illegible] pantaloni di taglio superclassico, sul genere bostoniani [illegible] ferro, con colori sempre più accesi: rosso, arancio, verde, un tocco di viola.

D'altronde, per la moda giovane, sarà un inverno scandito da[illegible] capi a tinte forti che ben si abbinano agli insostituibili jeans. Benetton, da tradizione, non può che scegliere il multicolor. Nei maglioni a righe; come sui montgomery che vanno dal fucsia, all'arancio, sino [illegible] blu elettrico.

Brava bambina la ragazza Fay, sfoggia il paltò-Virginia, icona bon-ton del marchio, [illegible]rato col famoso gancio dei pompieri del Maine. Mentre la giovanissima firmata Gunex opta per i Galles sfumati, con effetti bicolori tono-su-tono. I pantaloni lasciano scoperte le caviglia, [illegible] gonne [illegible] [illegible] pieghe e l'armadio è un trionfo di tweed e gessati. Persino Guru, di solito più easy, manda in pista il giacchino pied-de-poule che si ferma [illegible] sotto la vita, da abbinare al foulard in seta stile Pivetti-presidente-della-Camera, ma più sciolto: decisamente più sciolto.

Androgina [illegible] la fanciulla Ab/Soul, che sfoggia la cravatta maschile come indumento simbolo: elemento base per il nuovo corsetto, senza rinunciare a una femminilissima gonna tutù, [illegible] alla crinolina [illegible] taffetà [illegible] indossare [illegible] camicia da uomo, stivale da amazzone e giacche dalle linee sinuose, intrecciate di nastri in velluto e seta. Sexy è anche Sisley, che abbina rosa e nero e lascia intravedere - sotto [illegible] giaccone dai risvolti ampi - il reggiseno oppure un lievissimo top da lolita. Per i rigori invernali, [illegible] pelliccia [illegible] è più off limits. Nemmeno per gli adolescenti. Guru la sistema a sciarpa; [illegible] giacconi maschili. Pinko [illegible] ispira alla Lapponia e decreta il cappello e la bl[illegible] da eskimese, ma [illegible] elementi folk, da sposare a gonnellone Anni Settanta e collana etnica. La romanti[illegible] Blugirl di Blumarine sogna il glamour tirolese. [illegible] calore del Loden, si avvolge in ampie mantelle in cachemire e pelliccia che, quando scivolano via, rivelano abiti a fiori ricamati [illegible] filo di lana oppure ornati di micropaillettes.

John Richmond va giù duro. [illegible] stile In[illegible] tutte [illegible] color ebano, [illegible] mixati con i toni fluo - si scaldano in cappotti [illegible] stampe animalier. Dalla [illegible] ai paesaggi artici, Gant sceglie i parka da indossare con maglie lavorate a mano, morbide, comode, che rievocano caminetti affacciati su lande di ghiaccio, [illegible] ululano i lupi. Avirex, al lupo, preferisce l'agnello, [illegible] rilancia il suo storico giubbotto da aviatore (in agnello anticato, appunto), reso celebre da Tom Cruise nel film «Top Gun».

C'è odore di ribellione [illegible] nuove collezioni per ragazzi. Come le scja dei sette peccati capitali, cui s'intitolano le felpe e le magliette a maniche lunghe di Alato: lussuria, pigrizia, invidia, gola e tutto quanto ispira ai ragazzi piccole, tenaci trasgressioni.

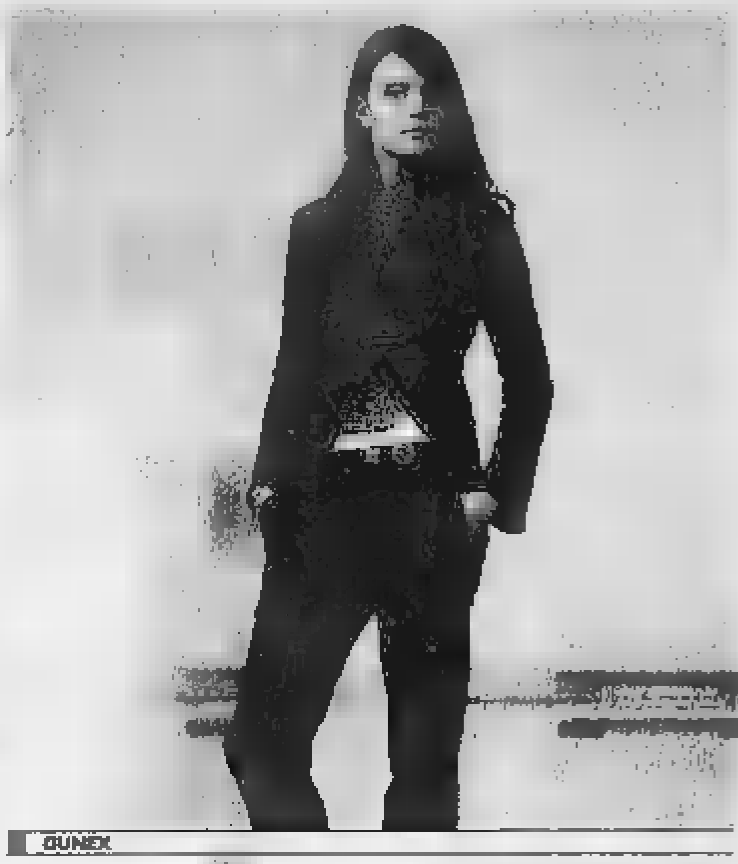
Per quelli che preferiscono [illegible] buonismo natalizio, Jaggy ha già pronta l'idea. Un McQueen in velluto [illegible] confezioni regalo ornate coi motivi delle correnti artistiche del Novecento.

Dalla pelliccia alla pelle, per i patiti delle due ruote ecco la nuova collezione di C'NC Costume National, ispirata al mondo dei biker. Bomber, sneaker vintage, jeans sovrattinti, ma soprattutto giacche da motociclista. Risultato di un accordo [illegible] la storica Ducati, il cui marchio s'imprime [illegible] potenza su [illegible] manica, un colletto; persino sul fianco della scarpa bassa e sportiva. Per i [illegible] cilindrati, meglio i pantaloni Mason's: sformati, comodi, quasi da lavoro, proprio come le giacche, le felpe e le [illegible] a quadrettoni, stile boscaiolo del Wisconsin. Oppure i più classici calzoni di Zanella, coi suoi cotoni reclati, che giocano sulla sovrapposizione dei colori [illegible] [illegible] doppie tinture: per un inedito effetto sfumato.

Chi è a caccia di novità sappia che è nato Addlight: il piumino [illegible] più leggero al mondo. Quasi [illegible] un ala [illegible] farfalla. E' in caldissima piuma d'oca. Realizzato in esclusiva in Giappone per Add Down è fatto da un materiale di nylo[illegible] solo 30 grammi al metro, protetto da una membrana intelligente in grado di aprire [illegible] chiudere i suoi micro-pori in relazione alla temperatura esterna (cinque modelli maschili, 10 femminili [illegible] o stampati in edizione limitata).


BENETTON


PINKO


GUNEX


ADDLIGHT

Gonne mini più ombrellino Le lolite cinesi si svelano

Gabriele Beccaria

Julia ha scelto un semplice vestitino a fiori, che cade appena sotto le ginocchia, [illegible] un paio di sandali a tacco basso. Così si sente elegan[illegible] e soprattutto discreta, anche se nella Milano che sogna [illegible] di visitare sembrerebbe vagamente scialba. Lei è una venticinquenne giornalista di Hong Kong, distaccata [illegible] Pechino, e si confessa frastornata dalle coetanee e dalle adolescenti che folleggiano nello sterminato vuoto lasciato dalla scomparsa del junzhuang. Si pronuncia d'un fiato, junzhuang. Termine che richiede un po' di sforzo per noi occidentali, ma le sue forme minimali sono stranote. Da ic[illegible].

E' il famoso completo unisex, giubba pi[illegible] pantalone, [illegible] il caratteristico berretto sormontato dalla stella rossa, capace di uccidere ogni forma femminile e di spegnere le velleità seduttive. Inghiottito dalle riforme di Deng, insieme con un intero armamentario di simboli della Cina maoista, non se lo ricorda più nessuno, almeno tra chi ha 20-30 anni. Adesso - confessano i ragazzi intervistati dalla società di public relations Hill&Knowlton - l'ansia collettiva delle nuove generazioni cinesi è vestire «gan shimoo», alla moda, rubando idee a quell'Occidente che non chiede [illegible] meglio che imporre il proprio stile global agli «affluenti» di tutto il mondo.

L'effetto, amplificato dalle ore d'aereo che separano Pechino e Shanghai dal triangolo della sofi[illegible] Milano-Parigi-New York, è vertiginoso quanto l'eccesso costruttivo della Cina ipercapitalista e le sue irreali concentrazioni di grattacieli. La moda europea [illegible] americana, elaborata attraverso il prisma dei giovani cinesi, [illegible] un esaltante miscuglio di esibizionismi e pacchianeria. «I maschi si vestono da gangster e le femmine da "Pretty Woman"», dice una battuta che [illegible] [illegible] [illegible] Pechino e non è poi così lontana dal vero. Se i completi giacca pantalone a righe appaiono sempre un po' goffi, le ragazze sembrano ancora più in difficoltà con i tacchi esageratamente alti, che costringono a pose innaturali; con le schiene che improvvisamente si piegano e le braccia che si aprono di colpo per riacciuffare un incerto equilibrio. Le gambe vengono sempre più esibite e il trucco è un make-up dai toni pesanti, da cartellone pubblicitario, ormai irriconoscibile rispetto ai canoni della tradizione che insegnavano a illuminare con delicatezza il volto.

Si cerca [illegible] entusiasmo [illegible] imitare gli attori e le attrici hollywoodiani e quelli dei serial tv. Per le mini t-shirt si fanno follie e così per tutto ciò che è di pelle, dai giacconi agli stivali. Si va alla caccia spasmodica del colore, che dev'essere sgargiante. Per gli abiti [illegible] anche per i capelli. Tingersi non è più una sfida, ma [illegible] comunque [illegible] «puzzle»: meglio accendersi con «mèches» ramate oppure virarsi a un deciso rosso? Qual è la migliore gradazione di castano? E la treccina, fino [illegible] che punto [illegible] si deve schiarire? Il biondo resta la provocazione-standard, con qualche adolescente (per [illegible] verità ancora rara) che gode all'idea di scandalizzare con un caschetto dal viola impossibile oppure blu elettrico.

La sciarpa, leggerissima, di seta, spesso teneramente bianca o rosa, è [illegible]que l'accessorio universale. E' così che una ragazza cinese si sente a proprio agio ed è così che il suo occhio riesce ad amalgamare elementi che per noi restano dissonanti. Per esempio la minigonna con sconcertanti cappellini in stile old England, le felpe dai marchi urlati (spesso fasulli, dal suono, ma soltanto dal [illegible] italiani) [illegible] algidi guanti bianchi [illegible] perfino le tute da palestra con ombrelli e ombrellini, sia da pioggia sia da sole. Ma c'è un'ossessione [illegible] accomuna trasversalmente ragazzi e ragazze ed è l'attrazione esercitata dai grandi «brands»: quelli italiani [illegible] francesi [illegible] naturalmente al top, desiderati e in genere ancora irraggiungibili per questioni di prezzo. Ma Nike e Adidas li sovra[illegible] tutti. E' la forza delle scarpe da ginnastica, che seducono tutti, anche la discreta Julia.


LE NUOVE GENERAZIONI CINESI SMANIANO PER VESTIRE ALL'EUROPEA


elena miro
linee morbide
www.elenamiro.com - servizio consumatrici: 800 01 66 08

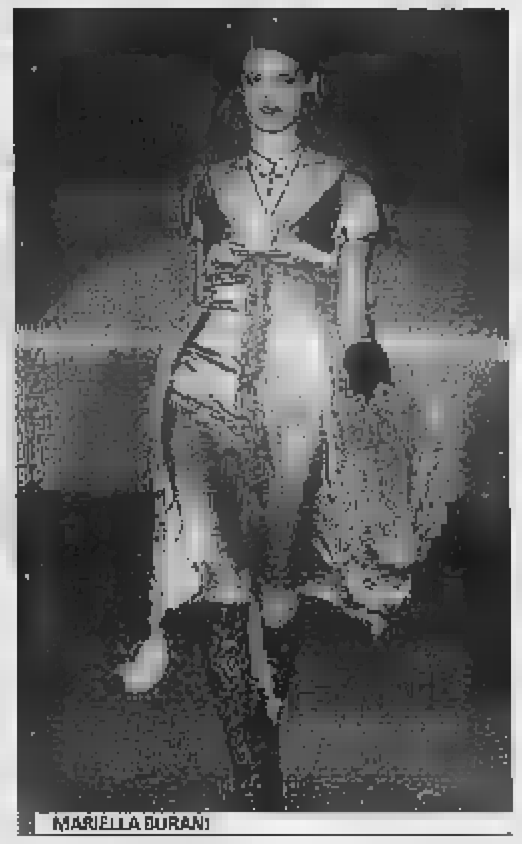

MASSIMO PAMPARANA - SEXOUT ADV.
the lightest
www.adddown.it
add

VENTI PROPOSTE PER SEI MESI DI FREDDO


GIORGIO ARMANI


LAURA BIAGIOTTI


BLUMARINE


MARIELLA BURANI


ROBERTO CAVALLI


ALESSANDRO DELL'ACQUA

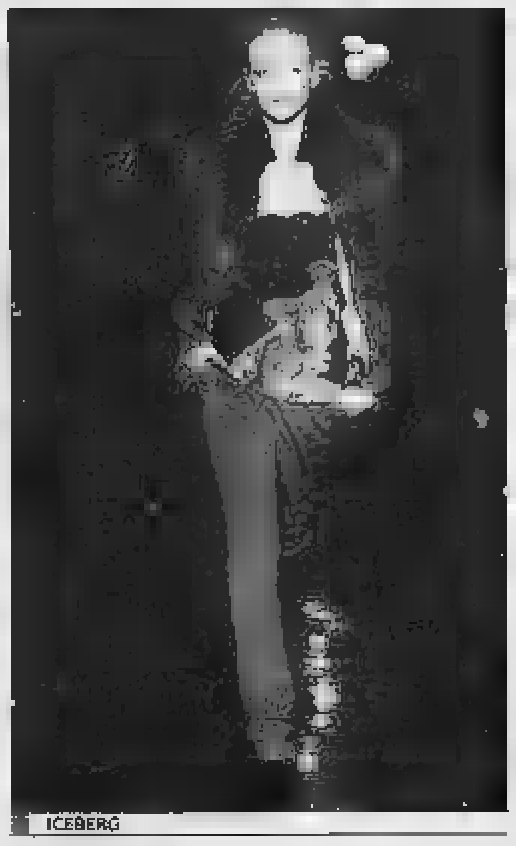

DOLCE & GABBANA


FENDI

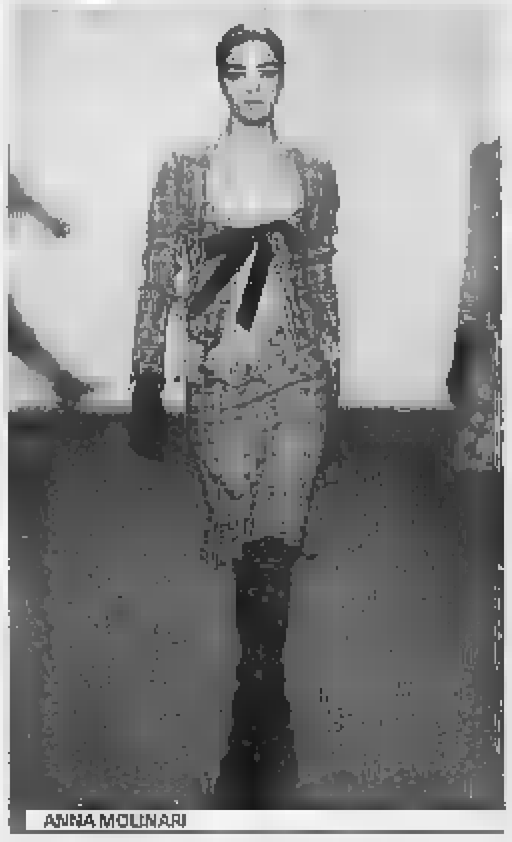

GIANFRANCO FERRE'

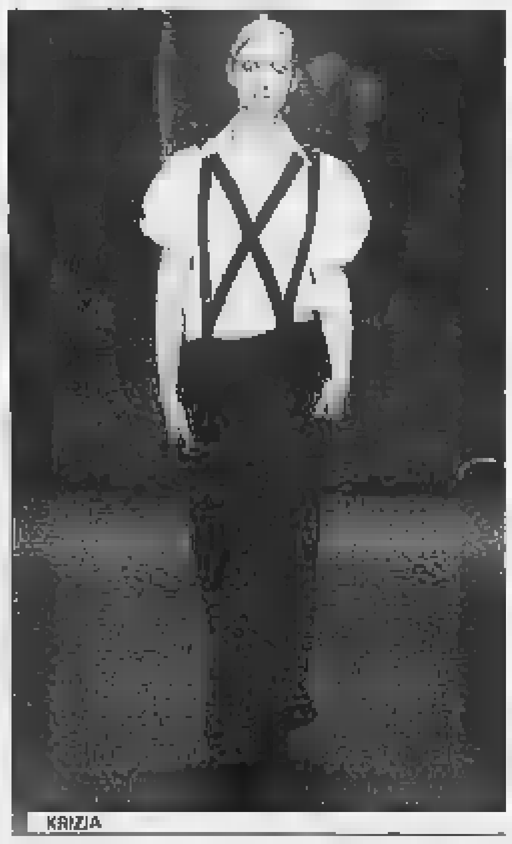

ALBERTA FERRETTI


GUCCI


ICEBERG

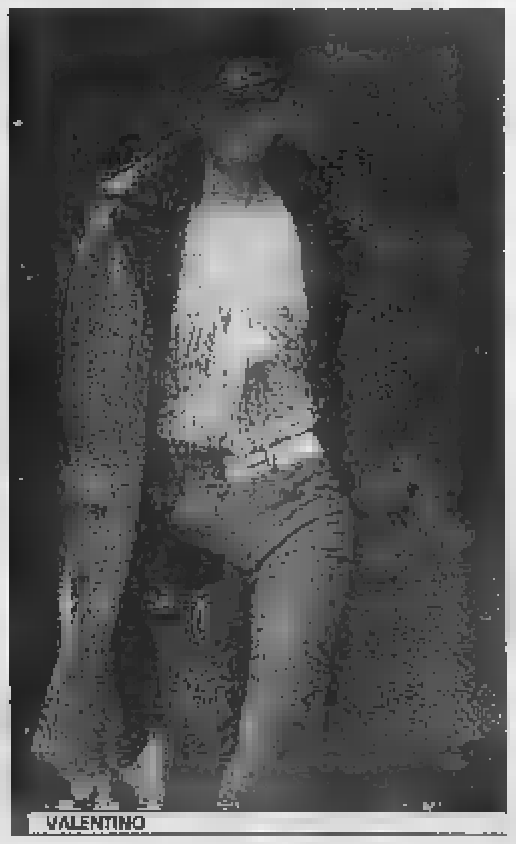

MOSCHINO

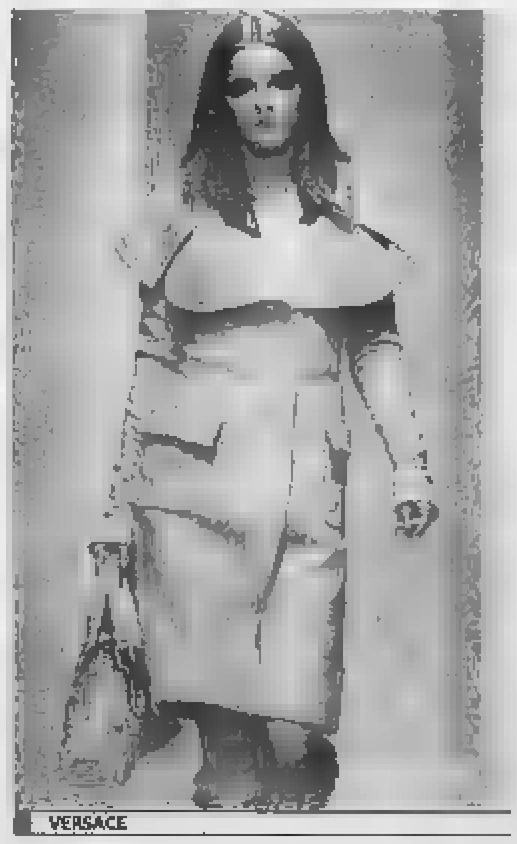

ANNA MOLINARI


KRIZIA


PRADA


RALPH LAUREN


VALENTINO


VERSACE


VUITTON

TENUTE DA [illegible] SULLE PISTE [illegible] SFILA CON GIACCONI [illegible], COLBACCHI DA ZARINA, PIUMINI PER [illegible] TECNOLOGIA

Lo slalom? Una passerella gigante
Dal cappello agli sci è tutto una firma

Sara Ricotta Voza

Speriamo che nevichi, e molto. Perché ci sono le Olimpiadi invernali [illegible] perché quest'anno il guardaroba da sci è pieno [illegible] novità come [illegible] si vedeva da tempo.

Tecnico [illegible] fashion. Nessuno compra più capi da montagna solo tecnici: massima performance e eleganza vanno a braccetto. Piste, bar [illegible] quota, piazzuole agli impianti di risalita sono ormai diventate come vere passerelle. Basta un'occhiata per capire quanto [illegible] può essere glamour in tenuta da sci.

Che la tendenza tecnico-fashion sia al top lo proveranno le vetrine, che a giorni esporranno tute-scarponi-sci firmatissimi. Come Rossignol-Pucci, ad esempio, ovvero il know how del celebre marchio sportivo sublimato dalle inconfondibili stampe chic del marchese fiorentino. Emilio Pucci, grande sciatore, inizia la sua avventura creativa proprio sulle nevi di Zermatt. Qui disegna per un'amica un completo da sci che finisce dritto su «Harper's Bazaar» [illegible] quindi nel mito.

Era il 1947 e quest'inverno, quasi sessant'anni dopo, Christian Lacroix fa tornare il marchio Pucci sulla neve con una ventina di pezzi: piumini, pantaloni [illegible] e dopo [illegible] tipo Moon Boot, [illegible] tuta antivento.

Il tutto, in materiali supertecnologici testati da Rossignol. Massimo frutto delle due anime dell'accordo Pucci-Rossignol sono gli sci: per sciatori provetti, decorati con l'esclusiva stampa Electra.

Nel genere tecnico-fashion rientrano pure gli sci di Chanel in alluminio e lacca nera, un feticcio per modaiole incallite. Così come gli occhiali-mascherina a specchio. La donna fan di questa griffe può scegliere fra un blouson in cashmere e seta, un gilet in seta matelassé e vari pull in cashmere, e poi scarponi in pelle e guanti in lapin.

Pure Celine parte alla conquista delle vette. Dal pantalone doppiato in nylon impermeabile c[illegible] la zip su polpaccio e caviglia con tanto di bande argento logate, [illegible] marsupi in orylag e nabuck decorati da inserti in pitone ai porta skipass e telefonini. Del marchio francese anche i guanti ipertecnologici caldi come due mini bottiglie di acqua bollente, serrati da cinghie con il logo della doppia «C» ricamato tono su tono e polsini di pelliccia. Da coordinare al Chapka, il colbacco di orylag rivestito di nylon con copriorecchie.

Ma sul candore delle nevi spiccheranno soprattutto i colori della nuova collezione Prada Linea [illegible]. Tinte forti e brillanti: giallo, arancio, verde, rosso, vengono abbinate al grigio in tutte le sue sfumature. Ricerca estetica ma soprattutto tecnologica nei capi, dove tessuti e dettagli sono stati sviluppati con i maestri delle scuole di [illegible] inserite nel programma «Prada the leading ski schools». I berretti, però, sono rigorosamente in lana e fatti a mano. Un vero sfizio. Un altro classico che ritorna è invece [illegible] B15, il giubbotto di Alpha Industries che Marilyn Monroe indossò in visita all'esercito Usa. Come [illegible] chiama? Marilyn, of course.

E so[illegible] pensati per [illegible] montagna, ma anche per [illegible] nevicate in città gli stivali Marc by Marc Jacobs e Givenchy-prodotti da RossiModa. Il primo ha disegnato versioni da neve [illegible] zeppa di sette centimetri [illegible] interni in pelliccia ecologica, [illegible] secondo [illegible] boot in castoro colorato con passamanerie in pelle argentata. [illegible] in città ci [illegible] veste da montagna, capita anche il contrario. Così quest'anno ci sono anche i jeans per sciare. Li fa Pirelli P.Zero, siliconati e testati da Naomi Campbell, che ne ha approfittato per ribadire che sarà l'unico silicone che vedremo sul suo corpo.

Un look veramente totale impone di non tralasciare la mise del cane, chi ama il Moncler sappia che c'è anche il «doudoune pour chien», il cappottino in piuma per Fido in nylon laccato con maniche staccabili. Disponibile in una golosa centrifuga vitaminica di colori: mirtillo, lampone, fico, ribes, carota, finocchio, anice, vaniglia (costerà circa 150 euro). Inoltre, il cappottino per quadrupedi [illegible] leggero duvet - lavabile [illegible] gradi in lava[illegible] - assorbe l'umidità [illegible] la fa evaporare.

Mentre la padroncina oltre che [illegible] poter giocare su colori e abbinamenti potrà indossare la [illegible] versione parka-allungata del classico Moncler, che arrivando alla lunghezza tre quarti annulla qualunque spiffero; se non bastasse gli accessori di vera pelliccia completano [illegible] tutto. Dopo dieci anni torna poi in produzione il modello cl[illegible]ico dei paninari, ma con esterno in [illegible] colore e interno a contrasto. Sempre [illegible] marchio del galletto lac[illegible]ia una limited collection dedicata ai più giovani [illegible] macrologhi applicati.



COLMAR



MONCLER



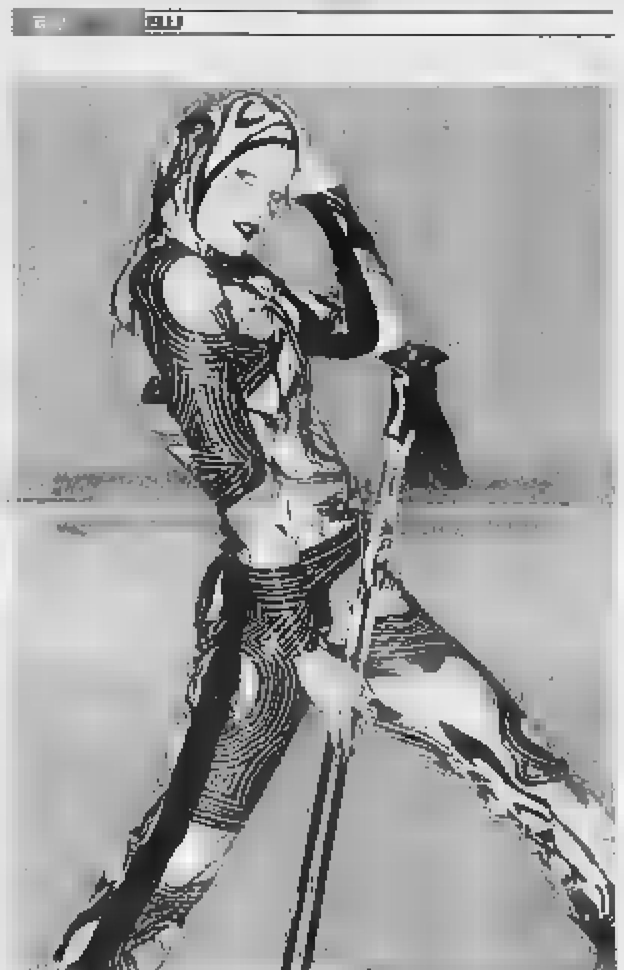
[illegible]ELLI



CHANEL



[illegible] DI KAPPA



PUCCI-ROSSIGNOL

Look olimpionico. [illegible] cosa ci metteremo [illegible] Torino [illegible] Ciesse ha creato una collezione esclusiva di piumini in collaborazione con Deborah Compagnoni. Ispirato [illegible] un capo storico protagonista di spedizioni e avventure nel mondo, Podium nasce come edizione limitata in tre modelli (uomo-donna-junior), quattro tonalità (oro, argento, bronzo, bianco) e il dettaglio del tricolore italiano sui rinforzi. La Compagnoni, presidente dell'associazione "Sciare per la vita", è coinvolta nel progetto sia come testimonial sia a livello creativo. Un progetto è anche alla base del marchio Valgrisa, nato [illegible] Valle d'Aosta e intenzionato a creare un'intera linea di abbigliamento che imponga lo stile delle Alpi occidentali a livello internazionale. Così alle Olimpiadi della neve qualcuno potrà sostituire la giacca tirolese con quella storica delle guide alpine di Courmayeur. Si chiama Lodra, è il giaccone in tessuto di lana di pecore Rosset (in via di estinzione) ed è stato rivisitato nel look e nei dettagli da Luciano Barbera.

Mai dilettanti. Per chi fa sul serio, c'è la prima muta da sci. Proprio così, muta con la [illegible] quella di surfisti [illegible] sub, [illegible] grado di seguire gli atleti in ogni performance [illegible] condizione senza intralciare i movimenti. E' stata battezzata Kappa Ski 400 e l'ha [illegible] a punto il Centro [illegible] ricerca e sviluppo dell'azienda torinese, grazie a un rivoluzionario tessuto (Cold Buster) formato [illegible] ben quattro strati.

Ricerca e sperimentazione anche nella novità assoluta dell'inverno Colmar: [illegible] linea Carving Cup, in tessuto microarmaturato spalmato con resine speciali che lo rendono impermeabile al massimo. Nella linea di tradizione Authentic c'è il gran ritorno della tuta intera e nella linea Evolution, la più tecnologica, un'altra novità: High Visibility Vest, il gilet antinebbia inserito in [illegible] tasca della giac[illegible].

L'evoluzione moderna del pile è invece l'Adaptive Jacket di 48.10, marchio supertecnico che non rinuncia ai dettagli fashion. Propone anche la Princess jacket per le donne che si spingono in alta quota (in tessuto Event a [illegible] strati impermeabili con rinforzi sulle spalle, cappuccio ergonomico amovibile). Quindi La Wolf jacket - capo perfetto per [illegible] sci e [illegible] snowboard più spericolato - che a differenza [illegible] pile rasato è più «pelosa», morbida e calda, oltre che estremamente soffice al tatto. Novità anche da Refrigiwear, il [illegible] chio [illegible] nel mondo [illegible] meat market e quindi particolarmen[illegible] credibile nelle performance di isolamento termico. L'ultima è un piumino realizzato con tessuto di natura e origine industriale per la prima volta usato nell'abbigliamento. Il risultato? Effetti speciali al [illegible] e alla vista.

Nelle beauty farm si ritrova energia con massaggi alla zucca e alle spezie

Elena Del [illegible]

Corpo to[illegible] elastico, agile. Per affrontare meglio il freddo e praticare sport con un fisico scattante. Ritrovare la forma è questione [illegible] volontà, ma bisogna anche volersi un po' bene. Magari regalandosi qualche giorno di relax ritemprante in beauty farm, facendosi coccolare da trattamenti all'avanguardia. E dove sovente il silenzio [illegible] lascia corteggiare da antiche tecniche di meditazione. Vediamo alcune proposte curiose e innovative.

Hot Stone Massage. Utilizza le pietre laviche calde applicate sul corpo, applicate [illegible] punti vitali in modo da favorire il riequilibrio [illegible] flussi energetici. Sul viso, [illegible]ggio Shiatsu con oli provenienti dall'Asia che rigenerano, stimolano e danno vitalità alla pelle. Insieme al collaudato trattamento al vino Teroldego, alle mele Golden del Trentino e alla [illegible]rapia, [illegible] una specialità dell'Hotel Maria di Moena (tel. 0462/573265). L'albergo [illegible] dotato di [illegible] gradevole spazio wellness completo di sudario romano, bagno artico, Thepidarium, una [illegible]ria di piogge tropicali aromatiche, [illegible] una stanza avvolta in una «nebbia fredda», fitta di particelle d'acqua nebulizzata.

Tradizione indiana. Riprende [illegible] metodo [illegible] Kerala, la regione dell'India dove l'Ayurveda viene ancora praticata in maniera autentica, il percorso anti-age delle Terme di Salvarola vicino a Modena. Nel «pacchetto»: peeling ai bio-cereali e trattamento Sirodhara, arricchito da una colata d'olio sulla fronte, per sciogliere le tensioni. Si prosegue [illegible] l'Abyanga, vale a [illegible]re un massaggio completo con oli ayurvedici. Il Padabhyanga, invece, «alleggerisce» le estremità; il Kembiki-do pare faccia miracoli contro lo stress. Info: [illegible]36/871788.

Trattamento Americano. Tre risultati in uno: favorisce l'eliminazione delle tossine, l'ossigenazione dei tessuti e lo scioglimento [illegible] grassi [illegible] eccesso. Alla fine sembra di camminare su una nuvola. La novità, [illegible] arrivo dagli States, è proposta da Villa Giulia di Jesolo. Info: 0421/952950.

Wave Massage. Ingredienti: yogurt, spezie e frutta. Questo mix dall'effetto antiage [illegible] antiossidante viene abbinato alla manualità del massaggio, [illegible] ai piedi. Si avvolge il corpo in una miscela di spezie aromatiche (cardamomo, ginger, capsicum e curcuma), e si procede con un impacco [illegible] viso, fru[illegible] tropicali o agrumi, a seconda del tipo [illegible] pelle. All'Health Center Marc Mességué, Località La Torre, Melezzerole (Tr), tel. 0744/951666.

Lomi Lomi. E' il segreto di bellezza delle donne delle isole Hawaii che riprende i movimenti delle dan[illegible] locali. Un massaggio ritemprante proposto a Palazzo Arzaga, la prima Spa by Clarins in Italia, tra il Lago di Garda e le Alpi, [illegible] provincia di Brescia. Info: 030/68167.

Angolo Zen. Al Centro Balnea di Dolenjske Toplice, nel cuore della Slovenia, è stata inaugurata un'area relax [illegible] stile Japan, dove concedersi [illegible] sauna rivitalizzante, un'ora di meditazione nel bagno giapponese, e [illegible] pennichella distesi su materassi ad acqua. Il tutto avvolto da arredo minimal, bambù e luce naturale, a ricreare un ambiente di raffinato (e modernissimo) gusto zen. Info: 386/073919400.



STONE THERAPY (BEAUTY FARM DELL'HOTEL MARIA, MOENA)

Parco Acquapura. Duemila metri di Spa all'avanguardia al Falkensteiner Club Funimation Katschberg, il più grande Club Wellness dell'arco alpino. Si trova in Carinzia, Austria. Dal massaggio specifico per [illegible] manager stres[illegible] dalle lunghe ore passate davanti al computer (studiato per alleviare la tensione di collo, [illegible] e spalle), e quello distensivo con olio aromatico. [illegible] anche romantici bagni di coppia, rituale che si consuma con essenze pregiate e a lume di candela, preludio al risveglio dei sensi, o i bagni Cleopatra, con latte, miele e petali di rosa poi, impacchi energizzanti all'arnica, al [illegible]lo, al fieno [illegible] alla mela. Info, numero verde 800/0421999.

Ghiottonerie sulla pelle. Miele, cioccolato oppure yogurt profuma[illegible] alle spezie. Sono le ricette del benessere del nuovissimo Centro «Le Muse» del Romantik Hotel Villa di Monte Solare, Fontignano (Perugia), tel. 075/832376. Solo per il periodo di Halloween, invece, arriva all'Oberwirt [illegible] (tel. 0473/222020) [illegible] trattamento ai semi [illegible] zucca cucurbita, drenante, esfoliante e reidratante. Al Turm di Fiè allo Sciliar (Bz) si fa invece il bagno alle vinacce su pietra calda, in modo da moltiplicarne le proprietà depurative e astringenti, e ci si distende immersi in un sottofondo di musica soft e alla sola luce delle candele. Info: 0471/725014. Sempre in Alto Adige, a San Vigilio di Marebbe, il nuovo Wellness Center del Belvita Hotel Excelsior suggerisce il bagno all'olio di vinacciolo, ottimo contro i radicali liberi. Trenta minuti [illegible] tra [illegible] distillati [illegible] grappoli [illegible] fresca. Info: 0474/501036. Creata da Caudalie di Bordeaux, la Spa del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, è un'oasi di benessere nel cuore dei vigneti piemontesi. Di rigore: il Bain Barrique, bagno caldo con vinaccia fresca microframmentata, leggermente esfoliante, ed olii essenziali biologici; e l'Enveloppement Miel & Vin, ovvero l'applicazione a caldo di lievito di vino, miele, olii essenziali biologici: aiuta ad idratare la pelle, rinforzandone le difese immunitarie. Info: 0141/841900.

Energy [illegible] Armonizza aro[illegible]materapia e cosmetologia per combattere stress [illegible] inquinamento. Ginkgo biloba, proteine del [illegible] e della soja rigenerano la pelle, gli oli essenziali di lavanda, neroli, legno [illegible] rosa, ambra grigia, hanno [illegible] effetto calmante su psiche e corpo. Ultima frontiera dell'effet[illegible] immediato, dell'Abano Grand Hotel, di Abano Terme (Pd). Info: 049/8665800.

Un tuffo nel pas[illegible] Lo chiamano il bagno della sposa, [illegible] un percorso di purificazione ispirato all'antico rituale [illegible] bagno romano, dettato dalla successione di fasi lente che seguono i ritmi individuali. S'inizia con lo scrub ai frutti esotici, si passa alla purificazione del corpo [illegible] il vapore, si continua con una doccia so[illegible] la fontana di ghiaccio. Bendaggi con unguenti odorosi e massaggio [illegible] olio tiepido alle essenze di giglio, rosa e gelsomino, completano [illegible] tutto. Se poi l'atmosfera è quella di un antico monastero, la suggestio[illegible] [illegible] moltiplica. Quest'angolo di paradiso si chiama VitaeSpa, è [illegible] nell complesso medioevale dove vivevano i monaci di Vallombrosa, alle porte di Brescia. Tel. 030/2411132. [e. d. s.]

I nuovi trattamenti soft sfrattano il bisturi

Elena [illegible] Santo

L'overdose di lifting selvaggio e botulino piallo rughe ha ormai fatto il suo tempo. La bellezza? Più che altro è un fatto personale. Ci si può sentire a proprio agio anche con qualche chilo in più, o imparare a convivere con i segni di espressione impertinenti che si scoprono ogni giorno allo specchio. E pazienza pure se Madre Natura [illegible] ci ha dotato [illegible] una silhouette da copertina. In fondo, anche [illegible] come Angelina Jolie devono faticare per mantenersi in forma. Lei, ad esempio, deve i suoi muscoli scolpiti ad arte [illegible] personal trainer Gunnar Peterson, con il quale si allena per [illegible]. Meno incline agli sforzi, è Jennifer Lopez, dichiarata [illegible] del budokon, un mix di yoga, meditazione, arti marziali inventato da un coach americano, nuova miscela per ottenere [illegible] corpo sottile e [illegible]. In attesa che la disciplina approdi anche in Italia, gli alleati non mancano: la cosmesi sta facendo passi da gigante e l'elisir dell'eterna giovinezza non sembra poi così lontano.

Ultime frontiere. Chirurgo addio. La Cosmesi Strumentale diventa l'alternativa soft-casalinga ai tre interventi più importanti della dermatologia estetica: trattamento esfoliante all'acido glicolico, riempimento delle rughe, iniezioni di botulino. Una piccola rivoluzione. Con i tre programmi Micro Solution di «Précision», Chanel abbatte una nuova frontiera, e offre la possibilità di praticare da soli microinterventi, senza aghi, né laser, né filler. L'efficacia (di cui già si parla), è dimostrata dai test: dopo tre settimane i solchi naso-labiali si riducono del 22,5%. Anche l'acido ialuronico, molecola "filling" star della medicina estetica (preferito al collagene per la sua maggiore tollerabilità, viene utilizzato per "riempire" e scolpire il viso), conosce un nuovo sviluppo nella cosmetologia anti-età. Una formulazione che stimola la pelle a produrre da sola, dall'interno, l'acido ialuronico [illegible] derma. La novità si chiama «Contour Expert» (by Yves Saint Laurent), un programma [illegible] trattamenti che aiuta a preservare [illegible] ricostituire i volumi del volto, senza iniezioni né bisturi. Come uno scultore polivalente, «No Surgetics Plastic Sculpt» di Givenchy, riproduce - sempre senza l'uso della chirurgia - le tre fasi di [illegible] lifting, rafforzando i [illegible] deboli [illegible] struttura dell'ovale [illegible] viso «contraendo» le cellule responsabili della compattezza e drenando le zone appesantite dal tempo. Riducono magicamente i solchi, le biosfere di collagene contenute nel filler «Decontract Rughe» di L'Oréal: al contatto con l'acqua della pelle, questi composti bio-assimilabili aumentano fino [illegible] volte il loro volume. Intanto, per fine ottobre, è atteso in profumeria il lussuosissimo trattamento anti-age (costa [illegible] euro), ultimo capolavoro di Estée Lauder: un programma giorno&notte che concentra ingredienti rari e preziosi, raccolti nei quattro angoli del pianeta e negli abissi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate [illegible] veicolati con tecnologie d'avanguardia. Nella ricetta: un cocktail di 74 oligoelementi rivitalizzanti [illegible] antiossidanti, provenienti dalle isole giappo[illegible] [illegible] Okinawa, un'acqua ricca di minerali [illegible]rgizzanti, estratta a 2000 metri di profondità al largo delle isole Hawaii, e la padina pavonica, alga [illegible] produce [illegible] conchiglia calcarea per proteggersi, qui [illegible] utilizzata per attivare il ciclo del calcio anche nella pelle (testimonial della campagna pubblicitaria [illegible] l'attrice Liz Hurley). E sempre ad ottobre, [illegible] marchio esordirà con il siero higt-tech «Perfectionist (CP+)» con polipeptidi del collagene, altro miracolo cosmetico per ritrovare la gioventù.

Peeling chimico. Il peeling chimico arriva in formato domestico, modello kit, [illegible] utilizzare a casa. [illegible] più innovativo [illegible] «Rigenera» di Collistar, un dermo peeling a rilascio graduale e controllato i [illegible] effetti si protraggono per tutta la notte, durante il sonno, su viso, corpo, mani e décolleté. E al mattino la pelle appare più giovane, liscia e levigata. Combatte i segni del tempo e stimola il rinnovamento cellulare pura «ReNoviste», il kit peeling di Oréal. Contiene una percentuale di acido glicolico, noto come uno dei più efficaci agenti anti-età, perché stimola la produzione di elastina e collagene, le cui fibre - fondamentali per la costruzione della pelle - iniziano a deteriorarsi dagli anta in su. Ecco perché il trattamento è particolarmente indicato per le donne over 40: tre fasi, otto minuti, effetti visibili entro un mese.

Fermare il tempo. Confezionato [illegible] pratiche ampolle, il trattamento effetto-urto «Radiance Lift Concentrate» risposta anti-età di Versace, dall'immediato effetto lifting. Prezioso alleato [illegible] concomitanza [illegible] i cambi di stagione [illegible] quando la pelle è sotto stre[illegible]. Contro le occhiaie, invece, le pratiche mascherine monouso «Intensive revitalizing eye zone», antifatica [illegible] drenanti, che attenuano all'istante segni di stanchezza [illegible] gonfiori. Bastano dieci minuti di relax per ritrovare uno sguardo intenso. Anche il «Repairwear Deep Wrinkle Concentrate for Face e Eyes» di Clinque, offre un nuovo approccio ai segni del tempo, utilizza quella che è definita tecnologia di cicatrizzazione, che stimola l'attività delle cellule situate alla base delle ruga. I risultati arrivano in 4 settimane. Jeanne Piaubert punta [illegible] «Skin Saver Age», lo stimolatore dell'eterna giovinezza, un siero che ass[illegible] l'Alpha-phytodormin (estratto dal narciso [illegible] ostacola l'azione del tempo sulla pelle) a un principio attivo derivato dalla noce di cocco. Consigliato dai 40 anni in su. Come le nuove «Crèmes Multi-Régénérantes» anti rughe di Clarins (in vendita a fine settembre), dall'azione rigenerante e neuro-immuno protettiva, in pratica anti-inquinamento, che frena l'invecchiamento [illegible] prolungando la giovinezza per altri dieci anni. Sempre per le pelli mature, «[illegible]per Restoring Cream», effetto idratante e rassodante, di Shiseido, in grado di minimizza[illegible] [illegible] visibilità delle rughe. E quando anche le macchie diventano un cruccio, «Capture Anti-taches D-30», novità di Dior, non solo le previene [illegible] blocca la formazione. Pelle secca? La Creme au Lait de Riz della linea «Ideal Nutrition» di Carita, apporta il [illegible]imento essenziale per ristabilire l'equilibrio idro-lipico e sostenere l'attività cellulare, così aiuta a ritardare e attenuare i segni dell'invecchiamento. Intorno alle labbra, là dove la pelle è più fragile e sottile, occorrono prodotti ad alta protezione. Funziona ad hoc il «Repairwear Inten[illegible] Lip Treatment» di Clinique (a novembre in profumeria), a base di proteine glicogene della soia.

Operazione pulizia. [illegible] pelle del volto [illegible] spesso stressata, soffocata da inquinamento e polveri, occlusa da trucco e impurità. Questo impedisce alle cellule di respirare correttamente e all'epidermide di mantenersi giovane, elastica e tonica. Ecco allora che la pulizia del [illegible] quotidiana [illegible] trasforma in un vero trattamento beauty. Sfruttando principi attivi biotecnologici Clinians, esordisce con «Elax H.C.T», un programma [illegible] per pelli non più giovanissime che, oltre all'esclusivo ingrediente Collagen Complex, [illegible] capacità elasticizzanti e tonificanti. Alle donne [illegible] ricercano la naturalità anche nei prodotti cosmetici, Clinians dedica [illegible] [illegible] linea di pulizia agli Alpha-Idrossiacidi con Acido Mandelico, dall'azione rigenerante: contenuto naturalmente nelle mandorle, appartiene chimicamente alla stessa categoria dell'acido glicolico ma [illegible] meno aggressivo poiché penetra meno in profondità nella pelle. Nella gamma, oltre [illegible] tonico [illegible] al gel schiumoso, anche una crema da [illegible] [illegible] giorno. A novembre, Clinique lancia il «Take the Day Off», [illegible] balsamo leva trucco dalla consistenza solida ma che, una volta applicato, si trasforma in un olio di pulizia, rimuovendo anche il make-up più tenace. Poi, si [illegible]ggia e [illegible] risciacqua con acqua tiepida. Per proteggere la cornice dello sguardo, la [illegible] più vulnerabile del viso, Avéne ha creato lo struccante delicato per gli occhi, ricco [illegible] acqua termale dalle note proprietà lenitive. In formula gel fluido, indicato per chi porta le lenti a contatto. Quando la pelle è grassa o lucida, può essere utile la linea [illegible] Galénic, a base l'Acqua di Cauteres che viene prelevata dalle viscere della terme [illegible] associata con altri principi attivi. C'è la mousse detergente ultra opacizzante con chelati di Zinco dall'azione seboregolatrice, e l'acido glicolico dall'azione esfoliante: l'effetto opacizzante si mantiene per 8 ore.

Idratare è ringiovanire. Ispirandosi alla linfa del cedro blu, "re" degli Altipiani dell'Atlante, capace di sfidare il deserto, Guerlain esordisce con [illegible] linea «Super Aqua Serum», un concentrato di agenti idratanti e fortificanti per viso [illegible] corpo. Il siero, permette - ad esempio - [illegible] aumento medio dell'idrata[illegible] del 57 per cento. Dissetare è la parola d'ordine. Perché l'acqua, è la vera essenza della bellezza, segreto per una pelle vitale e luminosa. Con «Hydraction», i laboratori [illegible] ricerca Dior hanno messo a punto una linea idratante dai risultati immediati, visibili ad occhio nudo, utilizzando (ed è una novità), la tecnologia Acquaporine che sviluppa il [illegible] di irrigazione cutaneo favorendo così una migliore circolazione dell'acqua tra le cellule. Spray dal profu[illegible] acquatico, l'aeroschiuma idratante per il corpo «Hidroscience» di Jeanne Piaubert, a base di un complesso con sette principi attivi.

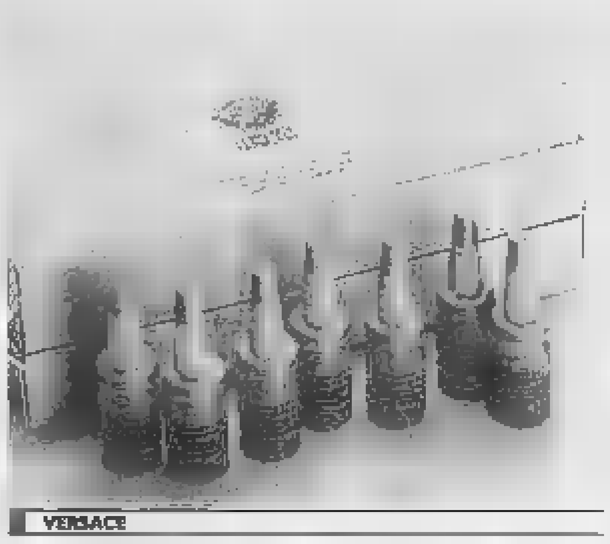
Rassodare il corpo. Superati i trent'anni i tessuti epidermici cominciano gradualmente a perdere compattezza e tono poiché diminuisce la naturale produzione di elastina e collagene. La progressiva diminuzione nel derma di queste proteine e la mancanza di un corretto equilibrio idrolipidico causano la perdita di elasticità della pelle e l'insorgere dei primi segni di rilassamento cutaneo. Per aiuta[illegible] la pelle a mantenere un aspetto compatto e tonico e a recuperare la forma ideale Clinians propone «Elax H.C.T.Crema Corpo», trattamento intensivo rassodante, che esercita [illegible] spiccato effetto tensore e anti-rilassamento sui tessuti. Con «Lift-Fermeté», Clarins ha mes[illegible] [illegible] punto un autentico programma remise en forme che migliora la tonicità della pelle rafforzando le fibre di sostegno, ovvero collagene e elastina. Rassoda e rigenera, attenua visibilmente pieghe [illegible] zone avvizzite. Oggi [illegible] può contrastare l'invecchiamento epidermico dovuto agli squilibri ormonali della menopausa e pre-menopausa, cau[illegible] di aumento della secchezza, rughe, riduzione dell'elasticità cutanea, perdita di densità, fragilità. Come? Con il Trattamento Globale Intensivo Rancé «Hormovital», un concentrato di principi vegetali [illegible] si pren[illegible] [illegible] di [illegible] e décolleté, [illegible] occhi e corpo, associando alla fito-cosmetica, una particolare varietà di trifoglio ad una gamma di oli ed estratti vegetali, [illegible] l'olio di Oenothera (ricavato da una pianta di origine asiatica), per contrastare l'invecchiamento ormonale. Si avvale inoltre di un nuovo procedimento di micronizzazione, [illegible] «organizza» i principi attivi in strati unicellulari, favorendone la penetrazione nelle aree più profonde del derma. La pelle è fresca, riposata, compatta. Rughe e imperfezioni sono visibilmente attenuate, inoltre, attenua la formazione di macchie scure sulla pelle. Con la stagione fredda, la pelle diventa più sensibile, a rischio di irrita[illegible]. A-Derma interviene [illegible] un latte lenitivo che dà sollievo alla sensibilità del corpo [illegible]zie all'Avena Rhealba, una particolare tipo di avena selezionata [illegible] oltre 80 varietà coltivate in forma rigorosa e controllata, dalla quale [illegible] ottengono gli Oligomeri che contrastano gli effetti irritanti. E in 15 giorni la reattività [illegible] caldo e al freddo diminuisce.

Bellezza da bere. La bellezza comincia dall'interno. Ma ci vuole costanza, perché i risultati si [illegible] a vedere dopo tre mesi. Curiosando nei borsoni delle modelle, attentissime alla pelle, si scopre che la maggior parte di loro fa [illegible] di pillole antiossidanti Q10 (di Long Life) e Omega 3 (Fish Factor), Carovit Repair (l'anti radicali liberi di Biochimici Psn). E ancora di Achron, l'integratore di TitanPharma che contiene vitamina E con astaxantina e olivello spinoso che [illegible] sinergia riducono l'azione dannosa dei radicali liberi generata da stress e fumo, favorendo l'idratazione della pelle e accelerando il ricambio della membrana cellulare. Fra gli integratori più gettonati c'è anche il «Revi-Face» di Sant'Angelica in capsule, [illegible] base di bioflavonoidi, acidi grassi polinsaturi, zinco, vitamina E, estratti vegetali e sostanze di origine marina. Elementi studiati per contrastare l'invecchiamento cutaneo contribuendo a mantenerla elastica e li[illegible]. Il prodotto, testato [illegible] donne di diversa età (dai 35 ai 65 anni), ha dato buoni risultati: distensione delle piccole rughe, riduzione degli avvallamenti di quelle più marcate, [illegible] dell'idratazione cu[illegible].



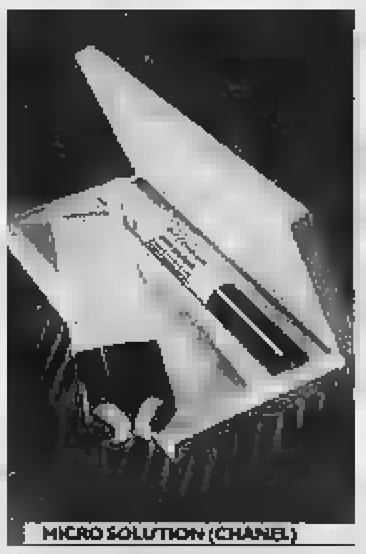
SANT'ANGELICA


ESTEE LAUDER

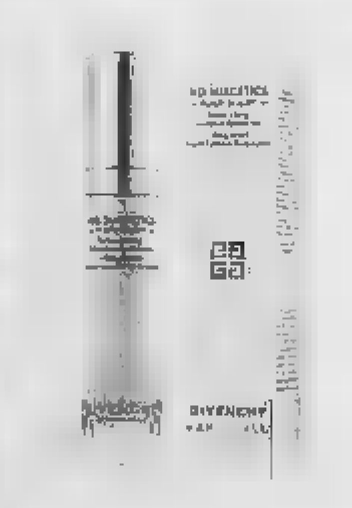

VERSACE



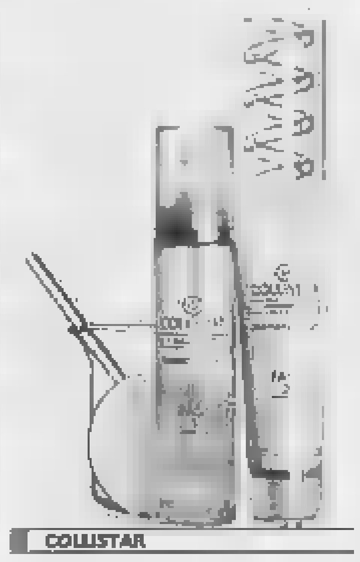
CHANEL


MICRO SOLUTION (CHANEL)


GUERLAIN


GIVENCHY


CHRISTIAN DIOR


COLLISTAR

CRIMINALITA' L'AGGRESSIONE ALLE PORTE DI CANDIOLO. «MI HANNO PORTATO VIA TUTTO, È STATO UN INCUBO»

Tassista picchiato a sangue e rapinato da due clienti slavi

Li aveva caricati a Porta Susa: «Sembrava gente a posto»

Massimiliano Peggio

Quando i carabinieri lo hanno trovato in mezzo alla strada, con la testa sanguinante, quasi non riusciva a parlare. Barcollava, respirava a fatica, tremava come una foglia. Era sotto choc, stordito dalla paura. «Mi hanno picchiato e rapinato. Erano in due. Mi hanno portato via tutto» ha detto misimando, aggrappandosi ai militari. A.P., tassista, 61 anni, è finito la notte scorsa nella trappola dei finti clienti: da Torino si sono fatti portare in periferia e poi lo hanno derubato, dopo un pestaggio brutale. L'uomo è stato trovato alle porte di Candiolo, poco dopo l'una. Per sfuggire alla furia degli aggressori ha imboccato una stradina buia e poi si è lanciato fuori dall'auto, correndo via a perdifiato. E' corso a cercare aiuto, verso un posto sicuro, un telefono. Così è riuscito finalmente a mettersi in salvo e ad avvisare i carabinieri. La [illegible] dell'incubo inizia oltre la mezzanotte, nel cuore di Torino. I due «clienti» salgono sul taxi, a Porta Susa. «Li ho caricati di fronte alla stazione ferroviaria, non sembravano pericolosi. Hanno chiesto di essere portati verso Nichelino» ha spiegato agli investigatori, cercando di ricostruire i dettagli della vicenda. Così si dirige verso la periferia, guardando di tanto in tanto nello specchietto retrovisore, guidando la sua Fiat Palio bianca in mezzo al traffico. A.P. è un [illegible] esperienza, che conosce il mestiere. Soprattutto ne [illegible] i rischi. Come prendere due persone in piena notte: ma si deve fidare, in fondo quella potrebbe essere una corsa come un'altra.

Così attraversa la città, mentre i [illegible] seduti sul sedile posteriore. Parlano poco. Forse non vogliono tradirsi, insospettire il tassista. Sorridono però, si mostrano innocui. E' solo apparenza la loro: in realtà stanno aspettando il [illegible] opportuno per aggredire la «preda». «Sembravano cittadini dell'Est, ma non so essere più preciso. Slavi, bulgari, romeni, non saprei dire» ha ripetuto ai carabinieri in ospedale, a Moncalieri, dove è stato ricoverato una notte in osservazione. Ricorda solo che erano giovani, vent'anni, o poco più. L'aggressione è avvenuta alle porte dell'abitato di Candiolo, in una zona isolata. I due, improvvisamente, lo hanno afferrato alle spalle con violenza, colpendolo ripetutamente alla testa e all'addome. E [illegible] lo colpivano lo insultavano, minacciandolo, per convincerlo a non reagire. Così si sono fatti dare il denaro contante che aveva con sé: qualche centinaio di euro, tutto l'incasso della serata. E poi gli oggetti d'oro che aveva addosso: la collana e un bracciale. A quel punto, disperato e terrorizzato, ha imboccato una strada [illegible] buio e [illegible] pensarci due volte ha aperto la portiere, lanciandosi fuori dall'abitacolo e portando via le chiavi dell'auto. Il tassista, ha raccolto le forze e si è messo a correre chiedendo aiuto, in direzione della strada, in prossimità di alcune abitazioni. I due rapinatori, colti alla sprovvista, sono fuggiti dalla parte opposta, [illegible] le campagne in direzione di Stupinigi. L'uomo è stato poi soccorso da un'ambulanza e portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il taxi invece è stato sequestrato dagli uomini del maggiore Orazio Danilo Russo, per le indagini scientifiche. I due potrebbero aver lasciato delle impronte all'interno dell'abitacolo. Anche solo una flebile traccia.



La corsa del tassista era cominciata alla stazione di Porta Susa

COLLEGNO MANIFESTAZIONE DAVANTI AL MUNICIPIO

«Noi dividiamo i rifiuti ma le tariffe aumentano»

«Siamo venuti a prendere un caffè»: con questo slogan sono arrivati fin sotto il Municipio i manifestanti che ieri pomeriggio hanno sfilato a Collegno. Il «Comitato spontaneo per il cittadino [illegible] il cittadino», che si batte [illegible] contro la raccolta «porta a porta» dei rifiuti, è tornato in piazza per protestare. Circa un centinaio le persone che, con magliette gialle e tazzina in mano, hanno marciato lungo corso Francia e viale XXIV Maggio, sin davanti al Palazzo comunale. «Il problema? Le tariffe - afferma Giovanni Gullo -: sono aumentate in modo esagerato».

Secondo quanto hanno stabilito, il costo per famiglia è cresciuto in media del [illegible] per cento. «Un aumento a dir poco notevole - continua -. Poi, vogliamo far sapere che continuano le incongruenze nella g[illegible] dal [illegible] esagerato di bidoni [illegible] raccolta a singhiozzo, fino all'ingiustizia per cui gente che paga già la raccolta deve anche farsi carico di pagare ditte private che portino fuori dal cortile i bidoni». Per tutte queste ragioni chiedono di passare subito ad un tavolo di confronto. «Sennò faremo il referendum - promette Gullo -, che comunque stiamo organizzando». E con fischietti e trombe sono andati dal sindaco muniti di tazzine. «Lei ha chiesto ai suoi cittadini di invitarla a [illegible] per prendere un caffè e parlare - precisa -, noi la tazzina la portiamo, chissà che ce ne offra uno lei».

Ma il primo cittadino a questa ironia non ci sta. «Abbiamo fissato da tempo un incontro per mercoledì prossimo - dice Silvana Accossato -, non capisco il bisogno di questa manifestazione. Non vorrei che da un lato ci fosse una volontà a discutere e dall'altra una conflittuale». Comunque di retrocedere dal sistema non se ne parla. «L'unica verità è che in un [illegible] di "porta a porta" siamo passati dal 28 al 42 per cento di differenziata - spiega l'assessore Gianni Pesce -. I costi? Lo sanno tutti che per legge si paga il 100 per cento e non l'85, come prima: per questo i prezzi delle bollette sono cresciuti». [p. rom.]

PINEROLO CERIMONIA PER I 315 ANNI DEL REPARTO

Da oggi il Nizza Cavalleria diventa «cittadino onorario»

Lo storico reggimento «Nizza Cavalleria» compie 315 anni di vita: di questi, cinquantanove li ha trascorsi a Pinerolo. Per questo motivo oggi il celebre reggimento riceverà dal sindaco Alberto Barbero la cittadinanza onoraria. Un riconoscimento che [illegible] già ottenuto gli alpini del Terzo Reggimento della brigata Taurinense, ospitati nella [illegible] Berardi.

La cerimonia, che avrà inizio alle 10 in piazza d'Armi prevede, anche, l'assegnazione del riconoscimento di «Dragone ad Honorem» al sindaco della città Alberto Barbero e ad Evelina Cristillin, vice presidente del Toroc, l'ente organizzatore dei prossimi Giochi olimpici.

Questa onorificenza, lo scorso anno venne concessa a John Elkann nipote dell'avvocato Giovanni Agnelli.

A contorno della celebrazione si terrà anche la tradizionale carica di cavalleria. Schierato nella piazza, oltre ai militari del Nizza, anche un plotone di infermiere volontarie della Croce Rossa. [a. gia.]

Inbreve

Poirino
Blitz anticlandestini Due arrestati

Nuovo blitz dei carabinieri in via Indipendenza, alle porte di Poirino. In manette perché già raggiunti da un provvedimento di espulsione, sono finiti Florin Bità e Costica Tupu, romeni di 30 e 43 anni. Altri sei connazionali clandestini, tra i 19 e i 37 anni, sono stati denunciati.

Poirino
Si ribaltano con l'auto ferite madre e figlie

Una Fiat 500 si è ribaltata ieri mattina mentre percorreva la regionale 29, in direzione di Poirino, dopo aver urtato una Mercedes che stava svoltando nel cortile della


La scena dell'incidente

Grinza Arredamenti, al civico 41. Le occupanti dell'utilitaria, Lidia Bruno, 58 anni di Poirino, e le figlie Elisa e Silvia Garau, di 22 e 28 anni, sono state soccorse dal 118 e dai pompieri di Chieri, che hanno dovuto tagliare le lamiere per liberarle e le hanno trasportate all'ospedale Maggiore: hanno solo lievi ferite.

Cascine Vica
Festa e Santa Messa in onore di Padre Pio

Festa in onore di Padre Pio oggi pomeriggio a Cascine Vica nei giardini Paolo Borsellino di via Volturno. Alle [illegible] si svolgerà la Santa Messa e poi, promossa dal Comitato organizzatore, presieduto da Franco Tomaino e Mauro Carretta, ci sarà una grande festa proprio di fronte alla statua del Santo.

VINOVO

Incendio doloso al bar ancora da inaugurare

«A costo di lavorare anche di notte recupereremo il tempo perduto, in modo da inaugurare il locale quanto prima. Se davvero l'incendio è frutto di un piromane invidioso, non ci faremo certo intimorire». Stefano Mascarello, uno dei soci della Ristorservice srl, si aggira tra i resti anneriti del bar-ristorante self-service parlando di ricostruzione e nuovi arredi con i collaboratori e gli operai.

L'altra sera, intorno alle 20,30, nel locale, al [illegible] 10 di via Sestriere in frazione Garino di Vinovo, ai confini con Nichelino, si è sviluppato un incendio: le fiamme hanno completamente distrutto la parte adibita a bar, già completamente allestita, mentre hanno miracolosamente risparmiato la sala di ristorazione, ancora in fase di costruzione, ingombra di materiali edile. «Avremmo aperto i battenti tra qualche settimana: [illegible] posti a sedere, a due passi da una [illegible] industriale con più di 300 aziende. Una buona prospettiva di successo che evidentemente ha creato scompiglio: per questo motivo, pur non credendo in un evento doloso, non riesco a trovare altre giustificazioni al momento».

Le fiamme sono divampate in poco tempo, con violenza: l'ultimo operaio aveva lasciato il cantiere intorno alle 19,30, e l'allarme ai vigili del fuoco di Torino e Vinovo è arrivato meno di un'ora dopo, da alcuni passanti. Nel rogo sono andati distrutti il bancone del bar, frigoriferi, [illegible] vetrinetta, alcuni arredi e la porta di legno dell'ingresso. Per i tecnici dei vigili del fuoco, stando ai primi riscontri, si tratterebbe di incendio doloso: i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri hanno raccolto campioni di polvere e detriti per [illegible] presenza di liquidi acceleranti o [illegible] infiammabili. «Vorrà dire che per i primi tre mesi - aggiunge l'imprenditore - faremo sconti da fare seriamente invidia». [m. peg.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La voce è una delle caratteristiche peculiari del nostro essere perchè vela e rivela emozioni. Per dominarla entra in gioco la capacità di orchestrare il prodigioso «duetto» fra i muscoli che governano corde vocali e respirazione.

Uno dei laboratori dove la materia prima è la voce è lo studio di registrazione in cui gli attori della Ods (Operatori Doppiaggio Spettacolo) doppiano telefilm e cartoni animati. La qualità del loro lavoro determina il livello interpretativo di un attore. Quante volte siamo rimasti sorpresi nel sentire la



voce «vera» [illegible] una star conosciuta soltanto attraverso il l'intermediazone [illegible] una voce italiana?

«E' una professione sempre più ambita - dice Lucia Valenti, presidente della cooperativa Ods che riunisce una [illegible] di attori -. Riceviamo tante richieste soprattutto dai giovani ed è stupefacente sentirli elencare i nomi dei doppiatori di cartoons o fiction. Li riconoscono perfettamente, come succede per gli intrepreti. Per questo abbiamo deciso di organizzare [illegible] seminari gratuiti dedicati a chi vuole capire di più del nostro lavoro prima di decidere [illegible] frequentare la scuola vera che dura tre anni». (Per informazioni [illegible] tel. 011 447.27.59 [illegible] 011 447.74.73)

Durante gli incontri si parlerà di tecniche di espressione, pause, velocità di articolazione delle parole, volume. «Si ottiene molta più attenzione se si sussurra invece di urlare. E' importante anche l'uso [illegible] toni per ottenere ascolto: il tono determina il calore e le sfumature emotive che, per esempio, rendono la lettura di un racconto più o [illegible] interessante» sottolinea Lucia. E infatti uno degli incontri è riservato ai nonni desiderosi di narrare favole.

Nel primo seminario, oggi, i partecipanti potranno assistere in diretta al doppiaggio di «South Park». E' l'ultimo lavoro che si è aggiudicata la Operatori Doppiaggio Spettacolo attiva dal 1963. Tra le produzioni dirette ultimamente: «Alla corte di Alice», «L'ispettore Barnaby», «My family», «Tre gemelle e una strega». E a proposito di South Park che effetto fa doppiare parolacce [illegible] oscenità? «Non conoscevo questi cartoni ma dopo lo smarrimento iniziale mi [illegible] accorta che alcuni episodi hanno [illegible] morale che indica ai ragazzi di [illegible] attenzione. Doppiare un cartone [illegible] un po' svegliare il bambino che c'è in noi. Ovviamente siamo obbligati per contratto anche a recitare le parolacce e ammetto che in South Park ci sono anche momenti traumatici. I ragazzi li trovano divertenti, tanti genitori no. Ma qui non dipende da noi. La televisione è un [illegible] di comunicazione, sta ai genitori controllare il livello dei vari programmi. Ammetto che mi imbarazza di più doppiare le scene d'amore».

Il prologo CinemAmbiente

Prologo del Festival Internazionale CinemAmbiente da oggi in città. Oggi e domani doppio appuntamento dalle 15,30, al Museo dell'Ambiente, corso Umbria [illegible]: s'inizia con «La fabbrica degli animali. Viaggio nello sviluppo sostenibile» della torinese Adonella Marena, domenica vengono proiettati «The Aral Sea» di Joachim Tschirner e «100% Cotton. Made in India» [illegible] Inge Altemeier e Reinhard Hornung. L'ingresso è sempre libero.

Intercultura feste per i 50 anni

L'associazione internazionale di volontariato che dà la possibilità agli studenti delle superiori di studiare all'estero viene festeggiata in questi giorni a Torino: alle 10, al Teatro Regio, si tiene un incontro [illegible] «Si può educare alla pace attraverso gli scambi studenteschi?» (ingresso su invito); fra i presenti Ole Dahbolt Mjos, presidente della Fondazione Nobel per la Pace, Tadatoshi Akiba, sindaco [illegible] Hiroshima, e Francisco Cazal, presidente di AFS International.
Domani dalle 10 alle 12 festa aperta al pubblico: cinque gruppi musicali partiranno da piazza Vittorio e toccheranno Porta Nuova, piazza Solferino, piazza Lagrange, piazza Statuto fino in piazza Castello, con l'esibizione conclusiva dell'Orchestra Fiati dei Pompieri di Torino 1882.

SPIRITUALITA'

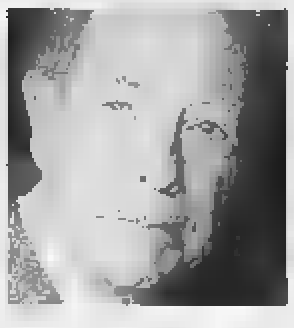
Ercole scala la Mole Giacomo va in barca

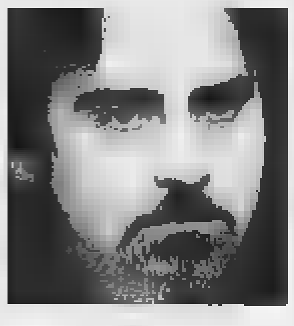
Percorso «in salita» al Museo del Cinema Navigazione all'alba con il comico sul Po

Silvia Francia

Un percorso verso la sommità della Mole, simbolica ascesa verso la virtù. O un giretto in barca sul Po, prima dell'alba, con Giacomo Poretti del trio Aldo Giovanni e Giacomo. Non solo seminari impegnativi e dotte disquisizioni [illegible] etica e teologia, nel programma di «Torino spiritualità». L'iniziativa, alla prima edizione, coinvolge il pubblico anche nelle sue [illegible] più impegnative. «Ci sono oltre 1000 persone in coda ogni giorno davanti [illegible] Carignano» dicono gli organizzatori.

Oggi, giornata clou, si apre alle 10 alla Mole Antonelliana, con «Ercole al bivio. Percorso verticale per immagini». Il curatore Marco Vacchetti si è ispirato all'iconografia tradizionale, che raffigura spesso Ercole in atteggiamento pensoso davanti a un bivio: un sentiero in discesa conduce [illegible] peccato, l'altro sale verso la virtù. E in salita, appunto, l'itinerario che Vacchetti e il pubblico percorreranno oggi, sulle tracce del personaggio mitologico, verso [illegible] cima della Mole (info: 011/443.00.70). Un'ascensione intervallata [illegible] tappe, durante le quali verranno illustrati alcuni dipinti a tema spirituale.









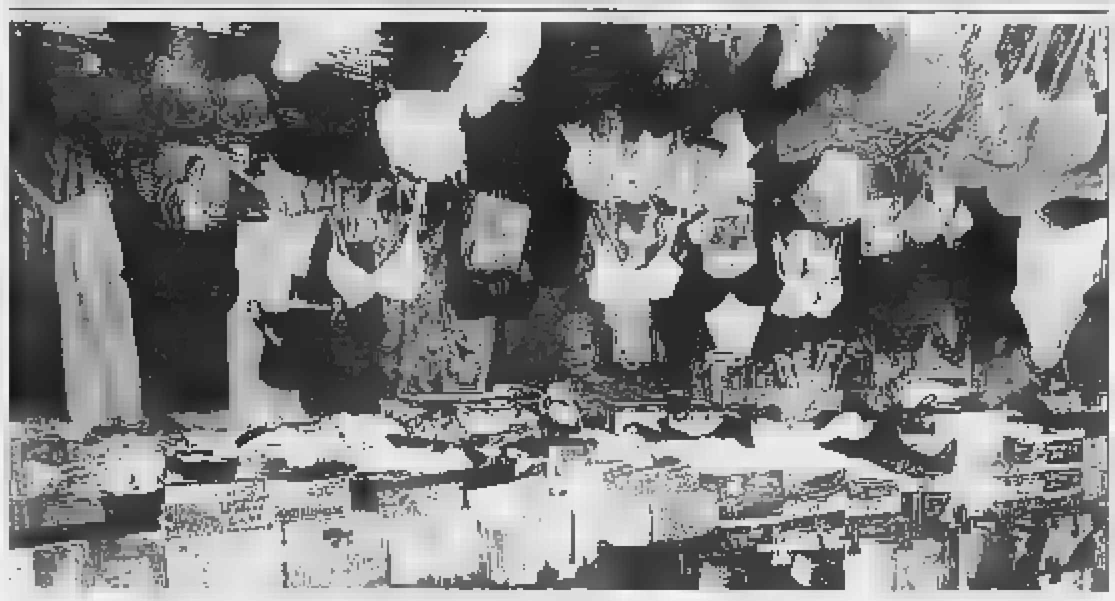
In alto il politologo Giorgio Galli; qui sopra il filosofo Umberto Galimberti

Nella foto in alto il regista Valter Malosti; qui sopra Ernesto Olivero

Un'altra [illegible] idea è in programma domani: il comico Giacomo Poretti, separato da Aldo e Giovanni, e accompagnato da padre Guido Bertagna, partirà alle 5,30 dall'imbarco dei Murazzi sul battello di linea, aspettando l'alba tra musica, letture, riflessioni.

Tornando a oggi: alle 10 alla Cavallerizza Stefano Piano parla di Induismo, mentre sull'Islam si confrontano Lilia Zaouali e Tariq Ramadan. Di «New Age e eresia contemporanea» tratta Giorgio Galli, mentre Gustavo Zagrebalsky e Piero Stefani discutono di «Ius e lux». Altro dibattito, [illegible] Ernesto Olivero e Marcello Sorgi, sulla solidarietà; alle 17,30 al Carignano, attesa lezione di Savater. A parlare di «Etica e tecnica» sarà Umberto Galimberti. Tra gli spettacoli serali, «Le maddalene» di Malosti, mentre al forte di Fenestrelle va in scena «Cantico dei cantici» di Nekrosius.

PALAZZO BIRAGO DI BORGARO



Il cuore del Balon si mette in mostra

«Porta Palazzo by Heart» in ventisei fotografie

Porta Palazzo si mette in mostra nel settecentesco Palazzo Birago di Borgaro, Camera di Commercio, in via Carlo Alberto 16, dove oggi si apre al pubblico la mostra «Porta Palazzo by Heart». Sono esposte 26 fotografie di Bruna Biamino che ha ripreso bancarelle, personaggi, colori e botteghe di alimentari di Porta Palazzo. Realizzata dalla Città di Torino con Camera di Commercio e Progetto The Gate, l'esposizione mette in luce le ceste dei prodotti ortofrutticoli dei contadini e quelle dei fiori, i banchi del pesce e i vestiti, i casalinghi e una scelta di occhiali a 5 euro. Testo di Oddone Camerana. Sarà possibile visitare la mostra fino al 16 ottobre nell'orario 10-19.

LAMARMORA

Un'isola verde per giovani lettori

Anche i bambini sono lettori e, statistiche di vendita alla mano, molto più fedeli ai loro autori preferiti degli adulti. Dunque, nella grande manifestazione che è la «Festa dei lettori», non poteva mancare un'isola dedicata all'infanzia.

Ci ha p[illegible] chi lavora da sempre sulla didattica e la creatività per ragazzi, ovvero i Centri di cultura per l'espressività e la comunicazione del Comune, il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, la Libreria dei Ragazzi, la libreria «Torre di Abele» e l'Associazione Bonaventura: in[illegible] hanno ideato la «Festa dei (bambini) Lettori», oggi dalle 11 alle 19 ai Giardini Lamarmora, tra via Cernaia e via Stampatori. I piccoli invitati entreranno in una scenografia da fiaba-giardino, il luogo dove ascoltare favole e racconti, [illegible] non solo: [illegible] gli alberi potranno costruire libri «senza parole» con pagine che catturano fiori, foglie e altri elementi del «bosco fantastico»; assistere a spettacoli teatrali, [illegible] narrazioni dei cantastorie e ricevere, assieme ai genitori, consigli sulla scelta delle letture.

Storie raccontate anche dalle 15 negli spazi della Libreria dei Ragazzi (via Stampatori 21) per i più piccoli, e della Torre di Abele (via Pietro Micca 22) per i più grandi, due luoghi uniti da un «tappeto di luce» realizzato [illegible] alluminio.

E poi, a sorpresa, «Bookcrossing junior», l'iniziativa che «libererà» intorno ai giardini libri in cerca di nuovi giovani lettori. [L. pi.]

Appuntamenti

GITE

Abb[illegible] di [illegible]ovalesa

Per il «Progetto cultura materiale» «itinerari fra arte sacra e cultura [illegible]le», due [illegible] per scoprire l'abbazia di Novalesa e alcuni musei. Oggi (partenza alle 9 in pullman da piazza Solferino), gita al Museo Feralp, al Museo di Vita Montana e all'Abbazia di Novale[illegible]. Domani (partenza alle 10 in pull[illegible] da piazza Solferino), gita all'abbazia della Novalesa e al Museo Diocesano di Susa.
Informazioni e prenotazioni [illegible] numero verde: 800.[illegible].

Castello di Masino

«Antiche dimore, dal castello [illegible] Masino a Pietro Accorsi». Partenza per il castello di Masino [illegible] bus privato, rientro in via [illegible] 55 e visita al Museo Accorsi. Costo: 21 euro per gruppi tra 25 e 50 persone. Info e prenotazioni: 011/812.91.16
Fondazione Museo Accorsi, via Po 55, ore 14,30

SPETTACOLI

Storie possibili

«Dieci storie possibili», scritte da Gian[illegible] Farinetti, Gian Luca Favetto, Piero Ferrero, Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Gianni Oliva, Gian Paolo Ormezzano, Renzo Rossetti, Luciano Violante e Dario Voltolini. Leggono: Daniela Fazzolari, Mario Brusa e Oliviero Corbetta. Musiche live di Giorgio Li Calzi. Regia di Oliviero Corbetta. Ingresso libero.
Centro Civico, via Stradella 192, ore 21

Bertolt Brecht

Teatranza presenta «L'Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht, regia di Toni Mazzara. Repliche domani alle 21. Posto unico a 6 euro
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, [illegible] 21

VARIE

Musica e Spazi

All'abbazia di Novalesa oggi alle 15 l'architetto Giancarlo Paci parla di «Simbolismo armonicale» alle 16,30, visita guidata all'abbazia, alle 19,30 intervento del musicologo Paolo Cairoli. Dalle 20,30 concerto dell'arpista Federica Mancini. Ingresso libero. Organizza Merkurio-progetti musicali. Info: 011/663.25.63.

Per le [illegible]

«Esercizi per le vostre orecchie» ovvero: come vivere e sopravvivere oltre gli 80 decibel del traffico cittadino». Un percorso sul rumore urbano, nel mondo dell'acustica e dei suoni. Info: 011/070.25.35.
Museo A come Ambiente, corso Umbria 84, dalle 14,30 alle 19,30

Esposizione di francobolli

Oggi e domani, esposizione di cartoline e francobolli d'epoca a cura del Circolo Filatelico Madonna di Campagna. Domani è attivo il servizio di annullo postale. Ingresso gratuito. Organizza la Circoscrizione 5
Centro Civico, via Stradella 192, [illegible] 9-18

Cultura russa

«Porte aperte alla lingua e alla cultura russa» con presentazione dell'attività dell'associazione e degustazione di prodotti tipici russi. Alle 15 e alle 17: lezioni gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico. Info e prenotazioni al numero: 011/547.190.
Associazione «Russky Mir», via Cernaia 30, dalle 15

Comunità filippina

«Barrio Fiesta a San Giovannino», [illegible] e domani competizioni sportive, bancarelle enogastronomiche, processione in onore di Santo Lorenzo Ruiz.
Cappellania, corso V. Emanuele II 11 dalle 15

Culicchia

Per «Aperitivo con l'autore», Giuseppe Culicchia parla del suo libro «Torino è

TRA FAVRIA E [illegible] L'AREA INDUSTRIALE DI 253 MILA METRI QUADRI PRONTA AD ACCOGLIERE LE AZIENDE

Rinasce «la piccola Ruhr»

Oggi s'inaugura il nuovo polo per lo stampaggio a caldo

Alessandro [illegible]

Per il Consorzio insediamenti produttivi «è un'occasione fondamentale per rilanciare lo stampaggio [illegible] risolvere [illegible] volta per tutte la questione [illegible] convivenza nei paesi, tra case e fabbriche». Per i sindacalisti che da anni seguono il progetto del «polo» tra Favria [illegible] Busano, invece, «si rischia di [illegible] un'area industriale come tante, [illegible] le idee capaci [illegible] proiettare [illegible] nostre ditte [illegible] l'avvenire: non si parla di ricerca, tanto per iniziare». Parola del funzionario della Cgil Alfredo Ghella, uno che di storia [illegible]llo stampaggio [illegible] alto Canavese se [illegible] intende davvero.

Ad ogni buon conto, da questa mattina le parole lasciano il posto ai fatti: il taglio del nastro dell'area di 253 mila metri quadrati che [illegible] accanto alla provinciale 13 segna l'inizio di un'avventura ancora tutta da scrivere. Perché l'insediamento è finalmen[illegible] «urbanizzato» [illegible] proprio da oggi si dovrà capire [illegible] davvero [illegible] questo enorme spazio ancora vuoto potrà partire la riscossa dello stampaggio a caldo.

Il settore, per gli analisti economici, rimane comunque un vero «cavallo di battaglia» nel panorama produttivo locale: non ha ancora conosciuto crisi paragonabili a quelle dell'informatica [illegible] della meccanica e [illegible] zona che negli anni Cinquanta veniva soprannomina[illegible] «la piccola Ruhr» controlla ancora il [illegible] per cento del mercato italiano. Attualmente sono più di 3000 gli operai, distribuiti [illegible] una sessantina di piccole [illegible] medie aziende.

Cosa ci si deve aspettare dal «polo» di Favria e Busano? Innanzitutto, dati alla mano, una collocazione ideale per sei ditte che hanno già «opzionato» l'area. «Copriranno il [illegible] per cento dei 172 mila metri quadrati adibiti alle imprese - fanno sapere dal Consorzio - [illegible] si occuperanno tutte [illegible] stampaggio [illegible] caldo. Tra sei-sette [illegible] si vedranno i primi cantieri. L'inizio è più che positivo».

Rimane ancora dello spazio libero, [illegible] la vera campagna promozionale deve ancora prendere [illegible] via. L'investimento annunciato: [illegible] milioni e mezzo di euro, parte dei quali coperti dalla vendita dei lotti. E poi ci si aspetta un risparmio energetico: nodo, questo, di non poco conto per chi si occupa di presse. In questa direzione è già stato chiesto un contributo comunitario: l'obiettivo è costruire un cogenaratore. Ma un'operazione così importante può [illegible] deve lasciare ampi margini di dibattito. D'altronde, la posta in palio [illegible] alta: «Il progetto [illegible] si discute nella sua utilità, noi qui assistiamo a un fatto storico - [illegible] Ghella - ma allora perché non sono stati previsti incentivi per gli imprenditori che devono sostenere costi altissimi se vogliono trasferire i loro macchinari? Perché si è parlato di "polo integrato" se poi [illegible] alla produzione nessuno ha pensato allo sviluppo della ri[illegible] sulla robotica, alla costruzione degli stampi, al [illegible] termico?».

Non è tardi per «integrare», e questo lo sanno da entrambe le parti. Sul discendente diretto [illegible] «piccola Ruhr» che muove i primi passi in evidente ritardo (il battesimo doveva essere celebrato quasi un [illegible]no fa) la scommessa è aperta.

SOCIETA' AMERICANA SPECIALIZZATA IN BANCOMAT

[illegible] chiude, [illegible] ottanta [illegible] lavoro

Chiuderà, entro [illegible] fine dell'anno, la sede Diebold di Ivrea. Dall'incontro tra i vertici dell'azienda, multinazionale americana leader nel settore dei terminali bancomat, e le organizzazioni sindacali che si è tenuto ieri pomeriggio, è arrivata la fu[illegible] nera.

«C'è stato comunicato - spiega Federico Bellono, della Fiom Cgil - la volontà della Diebold di chiudere entro l'anno la sed[illegible] Ivrea». Ottanta persone, tra tecnici e progettisti, resteranno a [illegible] Da lunedì prenderanno il via le iniziative di lotta che ieri, al termine dell'incontro, sono [illegible] concordate tra sindacati e lavoratori. Agostino Petruzzelli, Rsu Diebold taglia corto e tuona: «Venderemo cara la pelle. C'è poco da commentare davanti ad un'azienda che decide di licenziare in questo modo dimostrandosi totalmente insensibile di fronte ad ottanta lavoratori». Il braccio di ferro va avanti ormai da diverso tempo: nel gennaio di quest'anno sembrava scongiurata l'ipotesi chiusura, dopo un accordo raggiunto al Ministero del Lavoro. Evidentemente i rapporti, tesi (e per certi aspetti quasi inesistenti tra i responsabili della Diebold, i sindacati e le istituzioni), hanno fatto precipitare la situazione, nonostante Fim e Fiom, insieme alle Rsu, fossero riusciti a strappare impegni precisi su tre punti particolarmente delicati. [illegible] particolare la garanzia di rientro al lavoro per tutti alla fine della cassa, scongiurando il rischio di chiusura totale di Ivrea. Cosa, quest'ultima, che è stata totalmente disattesa.



Per il settore dello stampaggio un futuro fra luci ed ombre

[illegible] LA PROCURA HA CHIUSO L'INCHIESTA SU DETENUTI E ALCUNI AGENTI

Spaccio in carcere, archiviato

Si chiude un capitolo, con la richiesta [illegible] archiviazione [illegible] pm Lorenzo Fornace [illegible] firmata dal giudice Marco Tornatore, la prima tranche dello scandalo scoppiato nel giugno dello scorso anno all'interno del carcere di Ivrea. Sul primo capitolo, che riguardava le accuse di tentata evasione [illegible] di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti e che aveva coinvolto alcuni detenuti e agenti di polizia penitenziaria (in totale erano 10 gli imputati), cala il sipario. Tra gli altri [illegible] di scena anche le due guardie carcerarie Emanuele Morelli, [illegible] anni e Pasquale Gallo, 38 anni, entrambi accusati di corruzione e spaccio e difesi dagli avvocati Benni e Scolari.

Chiuso questo capitolo prosegue, invece, l'altra tranche dell'inchiesta. Quella che vede tra gli imputati Paola Bonis (difesa dall'avvocato Patrizia Mussano), [illegible] anni, l'insegnante [illegible] Andrate che dovrà comparire il prossimo 13 ottobre davanti al gup Guido Bufardeci: deve rispondere di un'accusa pesante, corruzione. Secondo il [illegible] Lo[illegible] Fornace, il magistrato che ha portato [illegible] l'inchiesta scattata nel giugno scorso, l'insegnante si sarebbe fatta pagare in cambio di favori [illegible] suo detenuto prediletto, quel Giovanni Blandini, rapinatore [illegible] [illegible] [illegible] era invaghita. E ci sarà anche Blandini, il 13 ottobre, chiamato in causa dal pm per lo stesso capo d'accusa di Paola Bonis. Con loro, nei guai, [illegible] finiti anche due agenti di polizia penitenziaria, Francesco Guglielmino, 32 anni e Natale Scandamarro, 31, sui quali pendono una serie [illegible] accuse che vanno dallo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, alla corruzione, alla rivelazione di segreti d'ufficio. E un altro detenuto, anche lui [illegible] di corruzione, Walter Bernardi, 54 anni. [gp.mag.]

RACCOLTA RIFIUTI

Da novembre [illegible] più [illegible]

Entro novembre aumenteranno le tariffe rifiuti per tutti i cittadini che vivono nei Comuni gestiti dalla Società canavesana servizi. Ancora non è [illegible] [illegible] quanto sarà l'incremento [illegible] parla [illegible] un 13 per cento [illegible] più) [illegible] l'aumento è certo soprattutto ora che è stato raggiunto l'accordo per gli anni 2006 e 2007 sullo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Cavaglià. Come [illegible] noto non è stato trovato l'accordo per la realizzazione di [illegible] impianto sul territorio di competenza di Scs e il Consorzio Canavesano Ambiente si è dovuto rivolgere altrove. Erano quattro le possibili alternative: Cavaglià, con un costo per Scs di 113,60 euro alla tonnellata (contro gli attuali 100 euro), due in provincia di Torino [illegible] costi di 130 [illegible] a tonnellata, un quar[illegible] all'estero con costi di 107 [illegible] a tonnellata. «Alla fine - spiega Maurizio Cieol, presiden[illegible] del Consorzio - abbiamo optato per Cavaglià, impianto che avevamo iniziato ad utilizzare già dall'inizio di quest'anno». [illegible] questione relativa alle tariffe Cieol spiega: «E' inevitabile che qualche ritocco dovrà essere effettuato, [illegible] quanto però non siamo [illegible] grado [illegible] dirlo. Solo a novembre, quando ogni Comune avrà stilato le [illegible] tariffe in base alle proprie necessità sapremo quanto lo smaltimento rifiuti costerà in più [illegible] cittadini». Il fatto di non aver trovato un sito idoneo (ce n'erano una quindicina in lizza) sul territorio canavesano comporterà dunque anche un incremento dei costi, proprio perché [illegible] si dovrà rivolgere ad un impianto gestito da un'altra azienda. E' chiaro, infine, che in quei [illegible] in cui la differenziata [illegible] stata fatta in modo attento i cittadini saranno premiati con un aumento delle tariffe più limitato.

Inbreve

Ivrea
Lega polemizza sul campo nomadi

E' polemica tra la Lega Nord e l'esecutivo guidato da Fiorenzo Grijuela dopo che i carabinieri, alcune settimane fa, avevano scoperto una discarica abusiva e alcune costruzioni non a norme presenti all'interno del campo nomadi della città. Ad innescare la polemica è Maria Laura Pescatori [illegible] spiega: «Già nel maggio del 2001 presentai un'interpellanza sulle costruzioni abusive nel campo nomadi, perché questa giunta, visto tutto ciò che poi è accaduto, non aveva mai avviato i provvedimenti che le leggi prevedono sull'abusivismo ediliz[illegible]».

Pont
Sequestrati giocattoli alla Fiera di San Matteo

I carabinieri hanno sequestrato due scatoloni di giocattoli privi del marchio Cee durante un'operazione di controllo alla fiera [illegible] San Matteo. Li esponeva [illegible] cinquantenne di origine cinese, Xu Yuejuan, che dopo un accerta[illegible] è risultata clandestina ed [illegible] stata arrestata.



I giocattoli fuorilegge

Caluso
Caso Finmek arriva [illegible] Chivasso

Quasi 500 lavoratori [illegible] Finmek automation e Cpg di Caluso, per oltre due ore, ieri mattina, hanno bloccato il traffico sulla statale per Chivasso, attraversando in corteo il centro della città, [illegible]pando infine il municipio fino alle 14.

Rivarolo
Coro di Copenaghen tutto al femminile

Si chiude domani, con il concerto delle 21,15 nella chiesa di San Giacomo, la quattro giorni del prestigioso coro femminile di Copenaghen. L'iniziativa ha anche una valenza didattica: le ragazze sono state protagoniste di uno scambio culturale con gli studenti dell'Isist «Aldo Moro».

San Giorgio
Apertura eccezionale del castello di Elisa

Domani è in programma un'apertura straordinaria del castello dei Biandrate, uno dei set principali di «Elisa di Rivombrosa». Le visite guidate sono alle 15, alle 16 e alle 17, a cura dell'agenzia Somewhere. La prenotazione [illegible] numero 011-6680580 [illegible] sul sito internet www.somewhere.it.

Dove & Quando

Mauro Saroglia

CORI
Nel salone polivalente comunale di Agliè, alle 21,15, seconda serata della rassegna "Settembre in coro", organizzata dal coro locale La Rotonda: sul palco [illegible] coro alpino Sestese di Sesto Calende (Va), diretto da Marta Terzaghi, e il coro Val Genzana di Massagno (Svizzera), diretto da Fabio Valsangiacomo. Le pareti [illegible] salone sono abbellite dalle foto della mostra "Scorci alladiesi", realizzata dallo studio Bottega della Foto. Invece per la rassegna "EstateInsieme", alle 21, concerto [illegible] coro Le Quattro Stagioni di San Giorgio, diretto da Cristiana Arri, nella chiesa parrocchiale di Tonengo di Mazzè.

[illegible]
I Dottor Misvago (revival anni '70 e '80, sigle televisive, rock) sono i protagonisti della serata [illegible] Brosso, dove si apre la festa di San Michele organizzata dalla Pro loco. Precede il concerto [illegible] mega spaghettata.

GIOCHI
Organizzata dalla cooperativa Andirivieni, è in svolgimento la rassegna per bambini "Giochi d'autunno": dalle 15.30 alle 17.30, alla ludoteca Marachelle di Rivarolo, è in programma il laboratorio "C... arte... lla". Altre iniziative di Andirivieni è "Un salto in frazione": sempre dalle 15.30 viene proposto un laboratorio di manipolazione della terracotta nei locali della Società [illegible] frazione Vesignano.

PREGHIERE
La rassegna "Moranica", organizzata dall'associazione Sensounico, propone dalle 21, nelle vie del centro storico di Borgofranco, lo spettacolo "Preghiere-Epilogo", frutto dei laboratori condotti nei giorni precedenti. Alla serata intervengono anche la Filarmonica [illegible] Borgofranco e gli Amici di Pra' San Peru.

LUDOTECA
Riapre i battenti, con una festa nel parco di Villa Girelli, la ludoteca di Ivrea gestita dalla cooperative Alce Rosso. L'iniziativa si svolge tra le 15 e le 18, l'entrata è libera, e tra le attività proposte ci sono le attrazioni del "Giocabus" del Consorzio [illegible]. [illegible] informazioni: [illegible].



Castellamonte ospita la rassegna ceramica

FESTE E SAGRE
La Festa di San Michele, a Parella, si apre alle 16.45 con l'inaugurazione [illegible] banco di beneficenza e dello stand; dalle 21, balli della tra[illegible]ione con il gruppo Occitan[illegible]. A Borgofranco, dalle 14 [illegible] [illegible]tro sportivo 38 e alla scuola materna di Giancaretto si svolge la manifestazione "Sport in festa": intrattenimento [illegible] i più piccoli [illegible] [illegible] della biblioteca, con letture e merenda, alle 16,30; alle 17 [illegible] inaugura, nel salone Choc, la mostra degli allievi della scuola di pittura di Mohsen Abdel. A Quassolo la Sagra del Porcino propone, alle 15, una gara di bocce e alle 17,30 una di preparazione di torte; dalle 19 apertura dello stand gastronomi[illegible] e musica country con The Flyers. Grigliate e fritto di calamari, alle 19.30 al padiglione delle feste di Scarmagno; poi si balla con l'orchestra Gribaudo. Lo stand gastronomico apre alle 19 ad Arè di Caluso, e alle 21,30 si balla con i Nuovi Orizzonti.

VOCI BIANCHE
Si conclude, nel cortile di Ca' Bertoldi a Montanaro, la rassegna "Tra il Po e la Dora", concerto il delle Voci Bianche di Novara, coro diretto dal maestro Paolo Beretta. Si inizia [illegible] 21, l'ingresso è libero.

AUTO E PAELLA
Alle 18,30, sotto i portici del municipio di Strambino, è prevista una esposizione di auto "tuning", a cura del gruppo Shockartuning di Ivrea; segue la cena a base di paella e la serata di musica revival [illegible] [illegible] duo New Band (prenotazioni al 338/7268327 o al 333/6624825).

[illegible]
"Una lettera mai spedita", filmato realizzato dal presidente dell'as[illegible]iazione vischese Natura e Paese, Roberto Gillone, viene proiettato, nel cortile dello stabile di via Bettoja 70 a Caluso, alle 21.

NEI LOCALI
Al Fenice Disco Club di via Gobetti a Ivrea serata dedicata [illegible] revival anni '70 e '80, con il concerto degli Eclipse, band proveniente dalla Toscana. A seguire, disco dance proposta dall'home dj. Sempre a Ivrea, il Gallery di corso Vercelli 334 presenta in concerto i Riflesso; una tra le più apprezzate [illegible] band italiane; al termine appuntamento con la "ho[illegible] music" dal [illegible] Perono.

PIANO BAR
A margine della Mostra della Ceramica di Castellamonte, il comitato spontaneo dei commercianti organizza lungo le vie cittadine, a partire [illegible] 21, una serata dal titolo "W il piano bar".



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 65[illegible]

Giorno e Notte

La voce è una delle caratteristiche peculiari del nostro essere perchè vela e rivela emozioni. Per dominarla entra in g[illegible] la capacità di orchestrare il prodigioso «duetto» fra i muscoli che governano corde vocali e respirazione.

Uno dei laboratori dove la materia prima è la voce è lo studio di registrazione in cui gli attori della Ods (Operatori Doppiaggio Spettacolo) doppiano telefilm e cartoni animati. La qualità del loro lavoro determina il livello interpretativo di un attore: Quante volte siamo rimasti sorpresi nel sentire la



voce «vera» di una star conosciuta soltanto attraverso il l'intermediazone di [illegible] italiana?

«E' una professione sempre più ambita - dice Lucia Valenti, presidente della cooperativa Ods che riunisce una trentina di attori -. Riceviamo tanto richieste soprattutto dai giovani ed è stupefacente sentirli elencare i nomi dei doppiatori di cartoons o fiction. Li riconoscono perfettamente, come succede per gli intrepreti. Per questo abbiamo deciso di organizzare seminari gratuiti dedicati a chi vuole capire di più del nostro lavoro prima di decidere se frequentare la scuola [illegible] che dura [illegible] anni». (Per informazioni tel. 011 447.27.59 e 011 447.74.73)

Durante gli incontri si parlerà di tecniche di espressione, pausa, velocità di articolazione delle parole, volume. «Si ottiene molta più attenzione se si sussurra invece di urlare. E' importante anche l'uso dei toni per ottenere ascolto: il tono determina il calore e le sfumature emotive che, per esempio, rendono la lettura di un racconto più [illegible] interessante» sottolinea Lucia. E infatti uno degli incontri è riservato ai nonni desiderosi di [illegible] favole.

Nel primo seminario, oggi, i partecipanti potranno assistere in diretta al doppiaggio di «South Park». E' l'ultimo lavoro che si è aggiudicata la Operatori Doppiaggio Spettacolo attiva dal 1983. Tra le produzioni dirette ultimamente: «Alla corte di Alice», «L'ispettore Barnaby», «My family», «Tre gemelle e una strega». E a proposito di South Park che effetto fa doppiare parolacce e oscenità? «Non cono[illegible] questi cartoni ma dopo lo smarrimento iniziale mi [illegible] accorta che alcuni episodi hanno una morale che indica ai ragazzi di fare attenzione. Doppiare un cartone è un po' svegliare il bambino che c'è in noi. Ovviamente siamo obbligati per contratto anche a recitare le parolacce e ammetto che in South Park ci sono anche momenti traumatici. I ragazzi li trovano divertenti, tanti genitori no. Ma qui non dipende da noi. La televisione è un mezzo di comunicazione, sta ai genitori controllare il livello dei vari programmi. Ammetto che mi imbarazza di più doppiare le scene d'amore».

TORINO SPIRITUALITA'

Ercole scala la Mole Giacomo va in barca

Percorso «in salita» al Museo del Cinema Navigazione all'alba con il comico sul Po

Silvia Francia





In alto il politologo Giorgio Galli; qui sopra il filosofo Umberto Galimberti





Nella foto [illegible] il regista Valter Malosti; qui sopra Ernesto Olivero

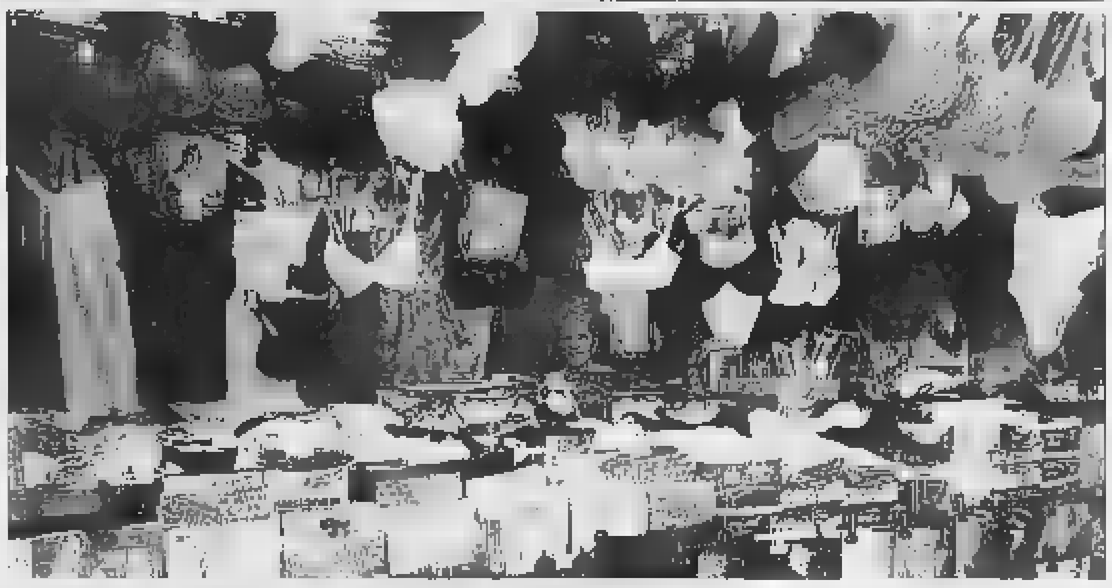
Un percorso verso la sommità della Mole, simbolica [illegible] verso la virtù. O un giretto in barca sul Po, prima dell'alba, con Giacomo Poretti del trio Aldo Giovanni e Giacomo. Non solo seminari impegnativi e dotte discettazioni su etica e teologia, nel programma di «Torino spiritualità». L'iniziativa, alla prima edizione, coinvolge il pubblico anche nelle sue [illegible] più impegnative. «Ci [illegible] oltre 1000 persone in coda ogni giorno davanti al Carignano» dicono gli organizzatori.

Oggi, giornata clou, si apre alle 10 alla Mole Antonelliana, con «Ercole al bivio. Percorso verticale per immagini». Il curatore Marco Vacchetti si è ispirato all'iconografia tradizionale, che raffigura spesso Ercole in atteggiamento pensoso davanti a un bivio: un sentiero in discesa conduce al peccato, l'altro sale verso la virtù. È in salita, appunto, l'itinerario che Vacchetti e il pubblico percorreranno [illegible] sulle tracce del personaggio mitologico, verso la cima della Mole (info: 011/443.00.70). Un'ascensione intervallata da tappe, durante le quali verranno illustrati alcuni dipinti a tema spirituale.

Un'altra curiosa idea è in programma domani: il comico Giacomo Poretti, separato da Aldo e Giovanni, e accompagnato da padre Guido Bertagna, partirà alle 5,30 dall'imbarco dei Murazzi sul battello di linea, aspettando l'alba tra musica, letture, riflessioni.

Tornando a oggi: alle 10 alla Cavallerizza Stefano Piano parla di Induismo, mentre sull'Islam si confrontano Lilia Zaouali e Tariq Ramadan. Di «New Age e eresia contemporanea» tratta Giorgio Galli, mentre Gustavo Zagrebalsky e Piero Stefani discutono di «Ius e lex». Altro dibattito, con Ernesto Olivero e Marcello Sorgi, sulla solidarietà; alle 17,30 al Carignano, attesa lezione di Savater. A parlare di «Etica e tecnica» sarà Umberto Galimberti. Tra gli spettacoli serali, «Le [illegible] di Malosti, mentre al forte di Fenestrelle va in scena «Cantico dei cantici» di Nekrosius.

PALAZZO BIRAGO DI BORGARO



Il cuore del Balon si mette in mostra

«Porta Palazzo by Heart» in ventisei fotografie

Porta Palazzo si mette in mostra nel settecentesco Palazzo Birago di Borgaro, Camera di Commercio, in via Carlo Alberto 16, dove oggi si apre al pubblico la mostra «Porta Palazzo by Heart». Sono esposte 26 fotografie di Bruna Biamino che ha ripreso bancarelle, personaggi, colori e botteghe di alimentari di Porta Palazzo. Realizzata dalla Città di Torino con Camera di Commercio e Progetto The Gate, l'esposizione mette in luce le ceste dei prodotti ortofrutticoli dei contadini e quelle dei fiori, i banchi del pesce e i vestiti, i casalinghi e una scelta di occhiali a 5 euro. Testo di Oddone Camerana. Sarà possibile visitare la mostra fino al 16 ottobre nell'orario 10-19.

GIARDINI LAMARMORA

Un'isola verde per giovani lettori

Anche i bambini [illegible] lettori e, statistiche di vendita alla mano, molto più fedeli ai loro autori preferiti degli adulti. Dunque, nella grande manifestazione che è la «Festa dei lettori», non poteva mancare un'isola dedicata all'infanzia.

Ci ha pe[illegible] chi lavora da sempre sulla didattica e la creatività per ragazzi, ovvero i Centri di cultura per l'espressività e la comunicazione del Comune, il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, la Libreria dei Ragazzi, la libreria «Torre di Abele» e l'Associazione Bonaventura: insieme hanno ideato la «Festa dei (bambini) Lettori», oggi dalle 11 alle 19 ai Giardini Lamarmora, tra via Cernaia e via Stampatori. I piccoli invitati entreranno in una scenografia da fiaba-giardino, il luogo dove ascoltare favole e racconti, [illegible] solo: sotto gli alberi potranno costruire libri «senza parole» con pagine che catturano fiori, foglie e altri elementi del «bosco fantastico»; assistere a spettacoli teatrali, alle narrazioni dei cantastorie e ricevere, assieme ai genitori, consigli sulla scelta delle letture.

Storie raccontate anche dalle 15 negli spazi della Libreria dei Ragazzi (via Stampatori 21) per i più piccoli, e della Torre di Abele (via Pietro Micca 22) per i più grandi, due luoghi uniti da un «tappeto di luce» realizzato in alluminio.

E poi, a sorpresa, «Bookcrossing junior», l'iniziativa che «libererà» intorno ai giardini libri in cerca di nuovi giovani lettori. (t. pl.)

Il prologo

di CinemAmbiente

Prologo del Festival Internazionale CinemAmbiente da oggi in città. Oggi e domani doppio appuntamento dalle 15,30, al Museo dell'Ambiente, corso Umbria 90: s'inizia [illegible] «La fabbrica degli animali. Viaggio nello sviluppo sostenibile» della torinese Adonella Marena, domenica vengono proiettati «The Aral Sea» di Joachim Tschirner e «100% Cotton. Made in India» di Inge Altemeier e Reinhard Hornung. L'ingresso è sempre libero.

Intercultura feste per i 50 anni

L'associazione internazionale di volontariato che dà la possibilità agli studenti delle superiori di studiare all'estero viene festeggiata in questi giorni a Torino: alle 10, al Teatro Regio, si tiene un incontro su «Si può educare alla pace attraverso gli scambi studenteschi?» (ingresso su invito); fra i presenti Ole Dahbolt Mjos, presidente della Fondazione Nobel per la Pace, Tadatoshi Akiba, sindaco di Hiroshima, e Francisco Cazal, presidente di AFS International.
Domani dalle 10 alle 12 festa aperta al pubblico: cinque gruppi musicali partiranno da piazza Vittorio e toccheranno Porta Nuova, piazza Solferino, piazza Lagrange, piazza Statuto fino in piazza Castello, con l'esibizione conclusiva dell'Orchestra Fiati dei Pompieri di Torino 1882.

Appuntamenti

GITE

Abbazia di Novalesa

Per il «Progetto cultura materiale» «itinerari tra arte sacra e cultura materiale», due visite per scoprire l'abbazia di Novalesa e alcuni musei. Oggi (partenza alle 9 in pullman da piazza Solferino), gita al Museo Feralp, al Museo di Vita Montana e all'Abbazia di Novalesa. Domani (partenza alle 10 in pullman da piazza Solferino), gita all'abbazia della Novalesa e al Museo Diocesano di Susa.
Informazioni e prenotazioni al numero verde: 800.329.329.

Castello di Masino

«Antiche dimore: il castello di Masino e Pietro Accorsi». Partenza per il castello di Masino con bus privato, rientro in via Po 55 e visita al Museo Accorsi. Costo: 21 euro per gruppi tra 25 e 50 persone. Info e prenotazioni: 011/812.91.16
Fondazione Museo Accorsi, via Po 55, ore 14,30

SPETTACOLI

Storie possibili

«Dieci storie possibili», scritte da Gian[illegible] Farinetti, Gian Luca Favetto, Piero Ferrero, Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Gianni Oliva, Gian Paolo Ormezzano, Renzo Rossetti, Luciano Violante e Dario Voltolini. Leggono: Daniela Fazzolari, Mario Brusa e Oliviero Corbetta. Musiche live di Giorgio Li Calzi. Regia di Oliviero Corbetta. Ingresso libero.
Centro Civico, via Stradella 192, ore 21

Bertolt Brecht

Teatranza presenta «L'Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht, regia di Toni Mazzara. Repliche domani alle 21. Posto unico a 6 euro
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21

VARIE

Musica e S[illegible]

All'abbazia di Novalesa oggi alle 15 l'architetto Giancarlo Paci parla di «Simbolismo armonicale» [illegible] 16,30, visita guidata all'abbazia, alle 19,30 intervento del musicologo Paolo Cairoli. Dalle 20,30 concerto dell'arpista Federica Mancini. Ingresso libero. Organizza Merkurio-progetti musicali. Info: 011/663.25.63.

Per le orecchie

«Esercizi per le vostre orecchie» ovvero: come vivere e sopravvivere oltre gli 80 decibel del traffico cittadino. Un percorso sul rumore urbano, nel mondo dell'acustica e dei suoni. Info: 011/070.25.35.
Museo A come Ambiente, corso Umbria 84, dalle 14,30 alle 19,30

Esposizione di francobolli

Oggi e domani, esposizione di cartoline e francobolli d'epoca a cura del Circolo Filatelico Madonna di Campagna. Domani è attivo il [illegible] annullo postale. Ingresso gratuito. Organizza la Circoscrizione 5
Centro Civico, via Stradella 192, [illegible] 9-18

Cultura russa

«Porte aperte alla lingua e alla cultura russa» con presentazione dell'attività dell'associazione e degustazione di prodotti tipici russi. Alle 15 e alle 17: [illegible] gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico. Info e prenotazioni al numero: 011/547.190.
Associazione «Russky Mir», via Cernaia 30, dalle 15

Comunità [illegible]

«Barrio Fiesta a San Giovannino», oggi e domani competizioni sportive, bancarelle enogastronomiche, processione in onore di Santo Lorenzo Ruiz.
Cappellania, corso V. Emanuele II 11 dalle 15

LIBRI

Culicchia

Per «Aperitivo con l'autore», Giuseppe Culicchia parla del suo libro «Torino è

LA STAMPA

SABATO 24 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 262. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM CD ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [illegible] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. [illegible]) 1 COMMA 1, DCB - TO -
www.lastampa.it

SCONCERTO AL FONDO MONETARIO: «MA QUANTI MINISTRI CAMBIATE?». TREMONTI METTE A PUNTO I PRIMI RITOCCHI ALLA FINANZIARIA

Fazio, Italia in imbarazzo a Washington

Il Governatore: non mi dimetto, sarebbe una violazione del trattato di Maastricht

LA SPESA SCAPPATA DI MANO

Stefano Micossi

NELL'IMPOSSIBILITÀ di far quadrare i conti compromessi della finanza pubblica, il ministro dell'Economia Siniscalco ha gettato la spugna [illegible] n'è andato. Ma i problemi restano.

Si aggrava la crisi [illegible] credibilità del nostro Paese, con il debito pubblico che ha ripreso ad aumentare, in rapporto al Pil, [illegible] disavanzo che [illegible] avvia [illegible] superare il 5 per cento. La Banca d'Italia, un tempo baluardo di autorevolezza e stabilità, non può più parlare, né tanto meno rassicurare i mercati. L'economia langue, in preda a profonda sfiducia: non si investe, non [illegible] spende, [illegible] aspetta di sapere chi pagherà [illegible] conto degli squilibri accumulati nei conti pubblici.

Le ipotetiche tabelle della legge finanziaria fatte circolare, con incerto status, dal ministro appena partito, avevano già peggiorato non poco [illegible] cose. Infatti, al [illegible] là dei dettagli, il messaggio era chiaro: lira più lira meno, c'è un buco di 11 miliardi di euro da colmare solo per rispettare l'impegno assunto con il Consiglio europeo di ridurre il disavanzo [illegible] di [illegible] del 4 per cento del Pil nel 2006; altrettanti miliardi venivano aggiunti al fabbisogno per coprire contratti pubblici sottoscritti senza avere i fondi, ridurre le imposte a destra e a sinistra, accelerare le opere pubbliche e distribuire sussidi a pioggia a famiglie e imprese. Le coperture apparivano subito [illegible] fondate; prendeva consistenza [illegible] spettro di un balzo del disavanzo verso il [illegible] per cento del Pil. Se ciò [illegible] bastasse, tutti i partiti hanno fatto sapere di volere ancora di più. Naturalmente con [illegible] promessa del rilancio della domanda e della crescita.

La verità [illegible] che il bilancio pubblico è fuori controllo. Sul fronte della spesa, tutte le principali componenti sono scappate di mano. Dopo i recenti contratti, le spese per il personale delle pubbliche amministrazioni viaggiano a ritmi del 7 per cento,

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Incomincia a Washington la riunione del Fondo monetario internazionale, nella quale il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e nuovo ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si ritrovano forzatamente insieme a rappresentare gli interessi italiani.

I COMMENTI. Una situazione imbarazzante che crea sconcerto e commenti talvolta ironici fra gli altri partecipanti: «Quanta confusione» sostengono gli inglesi. E la rappresentante [illegible] Atene: sembra una tragedia greca. E c'è chi chiede: [illegible] quanti ministri cambiate?»

«RESTO». Da parte sua, [illegible] [illegible] fare alcun commento ufficiale, il Governatore [illegible] Banca d'Italia ha fatto s[illegible] che non è sua intenzione di dimettersi, poichè sarebbe [illegible] violazione del Trattato di Maastricht.

Barbera, Grignetti, [illegible] Molinari, [illegible] E [illegible] ALLE PAGINE 2, 3 E 5



Il premier Silvio Berlusconi

Berlusconi: le primarie sono una trappola Parisi: coraggio, almeno quelle le vincerà

Dopo l'accordo che ha riaperto il discorso sulla leadership della Casa delle libertà, il premier teme le insidie collegate alle primarie. In un'intervista [illegible] «La Stampa», Arturo Parisi, della Margherita dice: Berlusconi abbia coraggio, vincerà le primarie, ma perderà le elezioni.

Fabio Martini e Augusto Minzolini A PAGINA 5

La sfida di Casini: pronto a candidarmi Ci sarà Fini, spuntano Bossi e Mussolini

Manca ancora l'accordo sul metodo, ma in vista delle primarie nel centrodestra si affilano [illegible] armi. Ci sarà Pier Ferdinando Casini, che ha dichiarato: «Se mi chiamano, cercherò di [illegible] pronto». Ci sarà anche Gianfranco Fini, e si parla anche di Bossi e della Mussolini.

Maria Grazia Bruzzone e Antonella Rampino A PAGINA 6

Il cardinale come i politici Gli studenti fischiano Ruini



Fischi [illegible] Siena al cardinale Camillo Ruini. Un gruppo di studenti ha contestato «le ingerenze della Chiesa negli affari dello Stato». Galeazzi [illegible] 8

LA SCOMUNICA DEI PACS

Michele Ainis

C'È una pagina bianca, una pagina non ancora scritta, nell'agenda che ci condurrà alle prossime elezioni. Le nozze dei radicali [illegible] l'Unione possono introdurre un pungolo per abbordare finalmente questa pagina, [illegible] è certo che il silenzio non potrà durare ancora a lungo, perché da qui - anche da qui -

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA

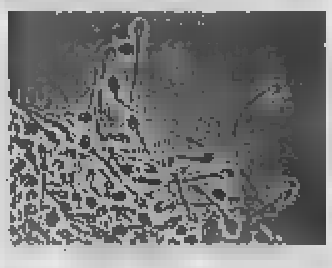
ALL'[illegible]

Pininfarina e Napolitano senatori a vita

Ieri l'annuncio delle nomine decise da Ciampi

Bianco, Passarini e Geremicca A PAGINA 9

«Io, volontario per collaudare il pillolo»



La contraccezione con un'iniezione ogni 8 settimane

Franco Giubilei A PAGINA 15

GLI EFFETTI [illegible] KATRINA PESANO SULL'ITALIA: DA OTTOBRE RINCARANO LE BOLLETTE DI LUCE (8%) E GAS (4%)

L'uragano [illegible] un passo dal Texas

Brucia un bus di sfollati: 24 morti. New Orleans inondata

L'uragano Rita si sta avvicinando alla costa del Golfo del Messico, [illegible] il Texas e la Louisiana. Ha perso di intensità: è classificato di categoria 3, con venti in media di 200 chilometri orari. Ma i meteorologi [illegible] escludono che possa nuovamente rafforzarsi durante la notte.

L'EVACUAZIONE. Sono quasi due milioni le persone che [illegible] [illegible] allontanando dalle città costiere del Texas e della Louisiana. Lunghe code [illegible] tutte [illegible] autostrade. Nella fuga 24 persone [illegible] rimaste uccise nel rogo divampato [illegible] bordo di un autobus che trasportava anziani di una casa di riposo di Houston a Dallas.

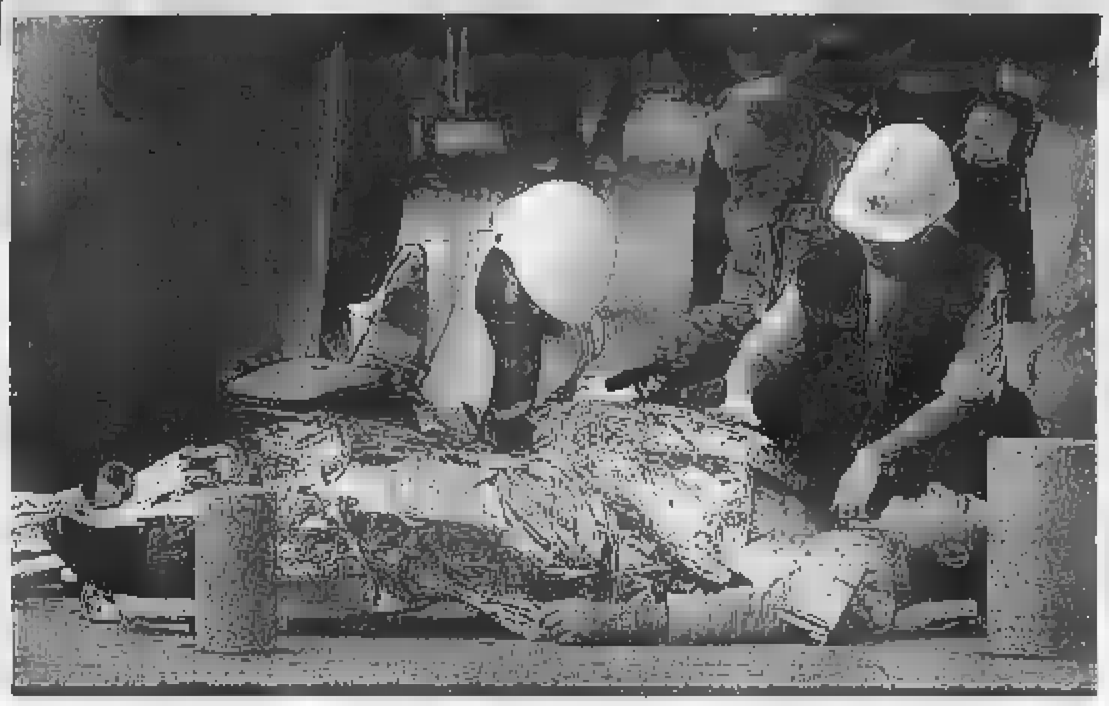
L'INONDAZIONE. A New Orleans gli argini hanno nuovamente ceduto e l'acqua ha ripreso ad invadere alcuni quartieri della città.

[illegible] Al di là dei pesantissimi danni negli Stati Uniti, la stagione degli uragani ha provocato una serie di rincari a catena che si riflettono anche in Italia, con l'aumento delle bollette. Da ottobre più otto per cento per la luce e più quattro per cento per il gas.

Levi e Mastrolilli ALLE PAGINE [illegible] 19

PRIN[illegible] [illegible]AZIONE ANTI TERRO[illegible] IN UNA GRANDE CITTÀ

Bombe, urla, sirene: Milano simula un attacco

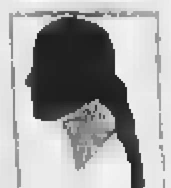


Simulazione di un [illegible]co terroristico ieri [illegible] Milano. Due esplosioni nella stazione Cadorna, sul treno Malpensa Express e nella metropolitana. Emergenza anche all'aeroporto di Linate. La prova (nella foto il soccorso simulato a un ferito) ha visto impegnate oltre 2000 persone. E. Patenti A PAGINA 12

[illegible] DI [illegible]

Lo «shopping» e i finti orgasmi

Mina



S[illegible] quelle cose che ti danno sicurezza. Ti fanno sentire al calduccio delle care, dolci abitudini. Come il ritorno delle rondini, come il tacchino a Natale, come il salvagente fatto a papera che, meno male, non si [illegible] bucato dall'anno scorso, [illegible] non dovremo comprarne [illegible] altro per il bambino. Come la tovaglia di fiandra ricamata, che profuma di lavanda e di famiglia e che tiriamo fuori solo in casi eccezionali. Come tornare a casa, la sera, dopo una giornata di lav[illegible] che non ti ha soddisfatto e trovare chi sa farti credere che tutto va bene, va proprio bene. Quelle cose che ti danno sicurezza, come il ritorno della moda a Milano. Come tutti gli anni e tutte le stagioni. Sono talmente poco interessata all'argomento che non conosco neppure la cadenza delle sfilate. D'inverno per l'estate prossima, d'estate per l'inverno prossimo? Boh! Per una che ha nell'armadio cose tutte uguali, dello stesso colore, tanto da sembrare vestita sempre con lo stesso capello, è una informazione priva di interesse.

Quando [illegible] [illegible] le grandi firme, mi sembrava di giocare alle signore e un po' mi veniva da ridere. E questa distorsione, se vogliamo chiamarla così, non mi è ancora passata. Conosco diverse fashion victims, troppe. Ma non c'è dialogo sull'argomento. Riesco persino a dire: «Bello questo vestito, di chi è?». E poi [illegible] ascolto la risposta.

Sarà un caso, ma [illegible] le persone più geniali e interessanti, che ho incontrato nella vita, erano vestite piuttosto male: pantaloni lisi, maglioni bucati, scarpacce sfondate. Anche i ricchi, quelli che sono soltanto ricchi e non altro, sono vestiti allo stesso modo. Anche [illegible] donne sono vestite tutte uguali. Non si sfugge.

Forse [illegible] ce ne rendiamo conto ma, quando scegliamo un capo, ci consegniamo alla divisa che inevitabilmente ci rappresenterà. Compriamo un modellino che abbiamo visto sfilare da una pezza [illegible] coratura, ce lo infiliamo e [illegible] troviamo neppure l'ombra del sogno [illegible] stavamo cercando di costruirci.

Lo sapevate che fare shopping è come fare l'amore? No, non sto scherzando. Forse sta scherzando Daniel McFadden, premio Nobel per l'economia, ch[illegible] [illegible]a base di studi neuroscientifici sostiene che il sesso e lo shopping [illegible] regolati dalla stessa area cerebrale. Sulla scorta di questa fondamentale notizia, l'altro giorno sono stata in un negozio a comprare una orrendissima, kitschissima borsa d'oro per ben 11 euro. Beh... Non mi è sembrato proprio che McFadden avesse ragione.

CUCIVANO CON LE MADRI [illegible] [illegible] FALSE GRIFFE IN [illegible] CAPANNONE DI SESTO FIORENTINO

La fabbrica dei bambini cinesi

Tanti bambini. E donne incinte. Lavoravano come schiavi in [illegible] capannone di Sesto Fiorentino, per produrre borse con false griffe. Tutti cinesi, vivevano dentro quel capannone. Sono risaliti ai l[illegible] padroni» indagando sul grossista, scovato a Genova. Pozzo A PAG. 13





BUONGIORNO [illegible] Gramellini

E' tutto un programma

[illegible] dunque successo questo: che i «pacchi» di Raiuno vanno bene anche senza Bonolis e i varietà poco originali sul calcio vanno male persino con Bonolis. Qualcuno ha già cominciato a processare quel talento dandogli dell'appannato e del presuntuoso, pur di non ammettere [illegible] colossale equivoco su cui [illegible] regge tutta la baracca della comunicazione, che nello spettacolo [illegible] in politica ha d[illegible]so per comodità narrativa di considerare i personaggi più importanti dei programmi.

Quando si parla di Bush, Prodi [illegible] Berlusconi, si utilizza una convenzione: [illegible] decimo degli atti che gli attribuiamo riceve impulso diretto [illegible] loro personalità (nel caso [illegible] Bush probabilmente anche meno), [illegible] resto [illegible] frutto di collaboratori, poteri economici e forze sociali che li sostengono e li condizionano. Eppure il racconto semplificato del mondo cammina sulle gambe di appena un migliaio di persone: capi di Stato, primi ministri, qualche imprenditore estroverso, pochi divi cinematografici e molti televisivi. E' una finzione comunemente accettata che induce il pubblico a trasformare certi uomini in icone sacre, ma solo fino a quando prestano la faccia all'idea che li ha assunti. Il centravanti esiste [illegible] indossa la maglia della [illegible] squadra e finché la indossa. Stesso discorso per i leader: Berlusconi, come Clinton, non è piaciuto per il sorrisone, ma perché aveva la personalità e la storia giuste per vendere un programma politico [illegible] incarnava il sogno di una moltitudine. [illegible] Svanito il sogno, è diventato sostituibile [illegible] un Pupo pure lui. Perché alla fine quello che smuove i cuori sono i programmi, non i conduttori. Le idee [illegible] non le facce di chi le interpreta, anche [illegible] le interpreta meglio di altri. Per questo, forse, sarebbe il caso di cominciare a occuparsi un po' meno [illegible] facce e un po' più delle idee.



50924
9 771122 176003

ESORDIO I VERTICI DEL FONDO MONETARIO RICORDANO AL GOVERNO ITALIANO GLI IMPEGNI

Tremonti ammonito «Deve consolidare le finanze pubbliche»

Il neoministro sbarca in grande forma all' Fmi Imita Fazio coi cronisti: «Vi faccio dare le botte»

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

Giulio Tremonti ride. Per uno che nei rapporti personali preferisce di gran lunga il conflitto alla cooperazione, un duello come que[illegible] con Antonio Fazio, rivincita di quello che si interruppe nell'estate dell'anno scorso, ci voleva. Si diverte, e ha cominciato subito. Questo G-7 altrimenti [illegible] storia, breve, più che altro dedicato alle conseguenze economiche dei cicloni, resterà come il G-7 [illegible] una silenziosa farsa italiana, con i due rappresentanti della nazione che fanno finta [illegible] vedersi e parlano (in inglese) come se venissero da due parti del mondo differenti.

«Se non ve ne andate vi faccio dare un po' [illegible] botte» ha esordito Tremonti la mattina [illegible] i cronisti accorsi nell'albergo dove entrambi i duellanti italiani alloggiano, tra l'altro senza il [illegible] di collaboratori che possano prece-

> Gli uomini di Rato e la delegazione Ue prevedono un ulteriore peggioramento dei conti italiani E si temono gli effetti della debolezza di Banca d'Italia

derli per evitare incontri nei corridoi o negli ascensori. Non [illegible] degli accessi d'ira che pure (talvolta prendono il di-nuovo-ministro dell'Economia; era uno scherzo, in richiamo alla più infelice tra le esternazioni di Fazio, diretta con[illegible] chi gli voleva consegnare il «Tapiro» e rimasta [illegible] registratori di «Striscia la notizia»; pronunciato con un tentativo di imitare l'accento ciociaro (che però, occorre dire, riusciva meglio a Domenico Siniscalco). Poco dopo, altra citazione da battuta infelice, il «quante belle ragazze» di due settimane fa a Basilea, che stonava in bocca a un uomo tutto casa e Chiesa come Fazio.

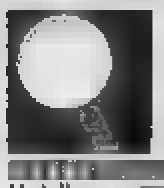
Due lottatori, quello di Sondrio e quello di Alvito; il primo più abile nel ferire con [illegible] parola, il secondo più resistente nell'incassare, catafratto da settimane di fronte alle critiche di mezzo mondo. Al primo round del duello, due [illegible] fa, i potenti dell'economia e degli affari assistevano stupiti, [illegible] capire bene i perché, e con quel po' di simpatia preconcetta di cui tra loro godono le banche centrali rispetto ai governi; adesso di tifo per Fazio non se ne vede. I banchieri centrali già suoi amici sono visibilmente freddi. Tremonti invece ha ritrovato personaggi che già conosce, anche in [illegible] incontro bilaterale con il segretario al Tesoro Usa John Snow, e poi in un altro [illegible] britannico Gordon Brown.

Tremonti è stato accolto come vengono accolti i personaggi politici potenti in patria: più capace dunque di imporre la propria politica rispetto al predecessore Siniscalco. Ma dai numeri [illegible] Fmi - [illegible] cui direttore generale Rodrigo Rato, come d'uso, ha illustrato [illegible] G-7 la situazione economica [illegible] pianeta - risulta che [illegible] suo compito di ministro sarà difficilissimo, perché i conti pubblici dell'Italia sono molto preoccupanti. Quel 5,1% di deficit previsto per l'anno prossimo, che già [illegible] Siniscalco era [illegible] interpretato come [illegible] «tendenziale» prima della legge finanziaria 2005, sembra essere perlomeno a mezza strada verso una previsione che incorpora i magri effetti di una legge finanziaria pre elettorale.

Per questo ieri, prima di entrare al G-7, il presidente dell'Eurogruppo (i ministri economici dell'area euro), che è il lussemburghese Jean-Claude Juncker, ha ricordato che «l'Italia deve fare grandi sforzi per consolidare le sue finanze pubbliche»; così la pensa anche il commissario europeo agli Affari economici, Joaquin Almunia. Tremonti ha avuto due brevi incontri con entrambi, e un altro con Rato. Confidenzialmente, dagli esponenti europei trapela [illegible] timore che un governatore debole possa far mancare il tradizionale stimolo della Banca d'Italia [illegible] una gestione rigorosa [illegible] bilancio delle [illegible]. [illegible] condizioni interne [illegible] singoli Paesi si parla [illegible] G-7, e [illegible] d'uso [illegible] nel merito delle politiche [illegible] ciascuno dei Paesi membri.

Il vertice, durato [illegible] ore in tutto, [illegible] stato dedicato a: 1) perfezionare la proposta di cancellazione del debito ai paesi più poveri che sarà portata all'approvazione del Fmi oggi e della Banca mondiale domani; 2) discutere i segnali rassicuranti da inviare al mondo riguardo all'alto prezzo del petrolio e agli effetti [illegible] cicloni sull'economia americana. [illegible] debito a sorpresa il neo-presidente della Banca Mondiale, il neo-conservatore Usa Paul Wolfowitz, si [illegible] fatto interprete dei timori dei suoi sottoposti che senza impegni più solidi dei Paesi ricchi la remissione del debito privi la Banca negli anni futuri di preziose risorse per la lotta [illegible]tro la povertà.

[illegible] CASSETTO [illegible] DEL TESORO



LOTTA [illegible] FISCALE
Un'alleanza [illegible] Comuni [illegible] Agenzia delle Entrate. I Comuni hanno diritto al 30% delle [illegible]



LIBRETTO DI RISPARMIO PER NEONATI
Ogni nato in Italia [illegible] cittadino italiano; il cui reddito complessivo non sia superiore a 45.000 euro, ha diritto [illegible] un contributo di 2500 euro per l'apertura [illegible] un libretto [illegible] risparmio. Il libretto [illegible] svincolabile [illegible] al termine delle scuole elementari [illegible] con interessi pari al rendimento dei Btp a 5 anni maggiorato [illegible] 0,30 punti percentuali.



IRAP
Riduzione dell'80% dell'imposta regionale che grava sul costo del lavoro, [illegible] esclusione di banche e assicurazioni, ed esclusione dell'Irap sulla ricerca



FISCALITÀ [illegible]
Trattamento fiscale agevolato per le nuove imprese realizzate nel Sud



UNIVERSITÀ
Nessuna tassa e contributo per gli studenti i cui genitori abbiano [illegible] reddito complessivo annuo inferiore a 15.000 euro



Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti ieri alla riunione del Fondo Monetario Internazionale

La sfiducia del premier

«Non ho notizie», il giorno dopo la sfiducia al Governatore della Banca d'Italia il presidente del Consiglio risponde così a chi ieri gli domandava se aveva avuto segnali da Washington di dimissioni da Fazio. «D'altra parte - ha aggiunto capo del Governo- non me ne aspettavo. Vedremo nei prossimi giorni che cosa accadrà». Il dibattito politico intanto [illegible] ancora sul «caso Fazio». Ignazio La Russa, capogruppo di Alleanza Nazionale alla Camera ha detto di essere d'accordo con quelli che chiedono le dimissioni del Governatore che «farebbe bene ad andarsene per il buon nome dell'Italia. Se rimarrà nel [illegible] ruolo lo [illegible] sotto la [illegible] responsabilità». Dall'opposizione il responsabile Economico della Margherita, Enrico Letta sostiene che la situazione «si è incancrenita». Sul premier ha detto: «La sfiducia di Berlusconi è arrivata, ma poi ha fatto delle dichiarazioni accomodanti».

[illegible] AL TESORO SI METTONO A PUNTO LE PRIME CORREZIONI ALLA MANOVRA

Sconti ai truffati dei bond

Per rimediare ai tempi stretti, in cantiere un maxiemendamento o un decreto

Alessandro Barbera
ROMA

Un piano per aiutare i risparmiatori truffati dai bond. Siccome Fazio per ora non si dimette, Giulio Tremonti [illegible] pensato di dare un [illegible] a quel «heri dicebamus» con cui commenta i suoi trascorsi [illegible] Governatore. Dell'idea ha parlato al telefono da Washington [illegible] i tecnici del ministero chiedendo [illegible] po' di simulazioni. [illegible] le [illegible] e il tempo lo permetteranno sarà in Finanziaria», spiegano [illegible] Via XX settembre. L'ipotesi alla quale stanno lavorando [illegible] quella [illegible] uno sgravio fiscale sulla quota rimborsata. Non un rimborso generalizzato - «non ci sono le risorse» - ma sarebbe comunque una misura popolare e un segnale politico. La battaglia sul risparmio tradito è la ragione dello scontro epico nel 2003 di Tremonti con Fazio. Dai bond Giacomelli ai Cirio, da Parmalat alle obbligazioni argentine, non c'è caso [illegible] quale il redivivo superministro non avesse allora chiamato in causa l'omessa vigilanza di Bankitalia.

Il premier [illegible] garantiva che «sulla Finanziaria non si riparte da zero», ma è chiaro che Tremonti vuole mettere la sua impronta all'ultimo importante atto di governo prima delle elezioni. Appena atterrato a Washington ha telefonato ai vertici di Via XX Settembre per spiattellargli un menù di ipotesi. Fra queste il buono-libri per le famiglie, un'idea lanciata dall'Udc e sostenuta dal premier: si tratterebbe di finanziare (anche in questo [illegible] secondo modalità tutte da verificare) l'acquisto dei libri scolastici soprattutto a favore delle famiglie meno abbienti.

[illegible] ma nel frattempo il viceministro Vegas non ha mai [illegible] di lavorare alla [illegible]. Il tempo a disposizione è pochissimo: entro la mezzanotte del 30 settembre il disegno di legge deve [illegible] depositato [illegible] Parlamento. «Sette giorni sono bastati al Padreterno per [illegible] il mondo, basteranno a Tremonti per fare la Finanziaria», scherzava [illegible] il sottosegretario Vietti. Sarà, ma ieri circolava [illegible] l'ipotesi del classico decreto o [illegible]xiemendamento da presentare in un secondo momento in aula. Dentro ci potrebbe essere di tutto. Una pattuglia di deputati spinge perché Tremonti avalli il condono Irpef sul 2003 per chiudere il passaggio all'Ire. Il fiscalista di An Maurizio Leo propone [illegible] concordato fiscale per 2003 [illegible] del valore [illegible] due-tre miliardi di euro. Resta da capire che ne sarebbe della lotta all'evasione, una voce che nello schema Siniscalco vale più di quattro miliardi.

Alcuni danno per c[illegible] che Tremonti confermerà le risorse promesse dal Dpef per la sanità. Ma anche in questo caso tra il dire e il fare ci sono di mezzo le coperture: significherebbe rinunciare ad almeno due miliardi e mezzo. Se c'è la volontà politica, fanno sapere dalla maggioranza, su alcune voci trovare risorse non sarebbe troppo difficile. Un esempio? «L'aumento della dotazione del Fondo rotativo sfrondando la voce incentivi alle imprese». An e Udc insistono per l'armonizzazione delle rendite, ma in questo caso Tremonti ha detto più volte di [illegible] contrario pena il rischio-fuga dei capitali. Brutte notizie anche per Scip3: secon[illegible] quanto riferiva ieri l'ag[illegible] Agi il Tesoro starebbe valutan[illegible] l'ipotesi [illegible] cancellare la terza tranche [illegible] cartolarizzazione degli immobili pubblici.

MONTEZEMOLO «ORA IL GOVERNO SIA CORAGGIOSO»

«E' [illegible] personaggio competente e [illegible] bene [illegible] dicastero»

Giulio Tremonti «è un personaggio competente e conosce bene il dicastero dell'Economia». Lo ha detto ieri il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo. Secondo [illegible] leader degli industriali, «il governo è ora chiamato a compiere scelte coraggiose, di rigore e sviluppo».
Ha aggiunto il leader degli industriali: «Dopo le dimissioni del ministro Siniscalco era doveroso agire con grande rapidità sia per [illegible] impegni internazionali sia per le scadenze imminenti della legge Finanziaria».
E sull'impegno a cui [illegible] chiamati gli imprenditori Montezemolo ha aggiunto: «Siamo naturalmente pronti ad [illegible] confronto, valuteremo [illegible] merito misure e proposte».



Luca Montezemolo

IL RITORNO IL PRIMO GIORNO DI SINISCALCO ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO: BATTUTE E TANTI ABBRACCI. IL PRESIDE DI ECONOMIA CHIEDE CONTO DEI TAGLI

«In bolletta per colpa tua»

reportage
MARCO SODANO
TORINO

Al lavoro. La prima giornata torinese dell'ex ministro dell'Economia avrà ripagato Domenico Siniscalco, che [illegible] diceva stanco dei mesi trascorsi nell'immobilismo del governo a Roma. «Oggi comincia una vita normale», ha deciso allargando lo sguardo [illegible] palazzi della sua città. Respiro profondo. Si riparte in stile sabaudo di buon mattino, spuntando a piedi sotto i portici di via Po, il cuore della città. Giacca marrone, calzoni scuri, occhi stanchi: neppure dodici ore prima Siniscalco era sotto casa intento a scaricare i bagagli, ma la voglia [illegible] ricominciare ha vinto la stanchezza da trasferta. [illegible]essun rammarico» per l'incarico appena lasciato, solo «gratitudine per quelli che hanno collaborato con me in questi anni. A tutti i livelli», tanto per ricordare [illegible] chi non [illegible] ha voluto sapere, a tutti i livelli. Quante cose son rimaste da fare? «Tante». C'è il tempo per un cappuccino al Caffè Ghigo e per un saluto a un'ex studentessa in[illegible] per [illegible]. Oggi il plico dei giornali si può guardare finalmente con distacco, concedendosi perfino uno sghignazzo all'indirizzo [illegible] fotografia di Giulio Tremonti suo predecessore e successore. Anche i cronisti in attesa meritano una battuta: «Forse è l'ultima volta che vi vedo così numerosi».

Ma non è più tempo di politica, lo spazio di una notte è stato sufficiente per ricucire addosso a Domenico Siniscalco i panni da professore ordinario della Facoltà di Economia svestiti quattro anni [illegible] al momento di partire per Roma. Ha aggiunto due righe al curriculum - «direttore generale del Tesoro» e «ministro dell'Economia» -, oggi fa tappa in via Po per presen[illegible] al Reggimento. Raggiunto il palazzo ottocentesco del Ret[illegible], la prima [illegible] è mettersi a disposizione del numero uno, il rettore Ezio Pelizzetti che lo aspetta in compagnia del prorettore Sergio Roda. «Grazie per [illegible] tornato», dicono i [illegible]. «Ci mancherebbe, questa è [illegible]: sono venuto a dare [illegible]» risponde l'ex ministro. Tra torinesi, [illegible] scambio quasi stucchevole.

E infatti - immobilismo addio - si passa immediatamente a buttare giù gli appunti per la scuola di governo sognata da Siniscalco. Azione. In poco più di un'ora di colloquio è già pronto lo schema: [illegible] interfacoltà con i contributi di Giurisprudenza Economia Scienze politiche e Lettere. Lauree di primo e secondo livello. Dottorati. Bando di concorso nazionale e chissà, internazionale. «Ho portato a Roma quello che [illegible] imparato qui [illegible] libri», ha detto Siniscalco al Rettore. «Ora vediamo di riportare nei libri quello che ho imparato a Roma». Inutile fargli [illegible] che i soldi sono pochini: le cifre le ha scritte lui. E non ci sarebbe comunque tempo, perché una manciata di minuti dopo le undici ha già attraversato mezza città per andare a prendere servizio in facoltà.



L'ex ministro Siniscalco fa capolino dal suo studio all'università di Torino

[illegible] studenti
I corsi cominceranno a febbraio
«Insegnerò le tante cose che ho imparato nella mia esperienza a Roma»

Dove, ancora più che al Rettorato, l'ex [illegible] respira aria di casa.

Si ferma in portineria per distribuire strette di mano, sorrisi e abbracci, incassa sorrisi di solidarietà dalle segretarie («ci dica che adesso resterà con noi») e dai colleghi. Avanza verso gli ascensori salutando qua e là gli studenti: anche se i suoi, passati quattro anni saranno laureati da [illegible]po. Poi [illegible] al terzo piano per firmare qualche scartoffia nell'ufficio del neopreside Giorgio Pellicelli. «Burocrazia a parte, [illegible] stato un incontro tra studiosi - racconta Pellicelli -. Sono rimasto molto colpito dalle sue considerazioni sulla competitività», [illegible] infatti potrebbero diventare il contenuto di [illegible] seminario [illegible] dall'ex ministro già nel primo semestre. Il corso di Economia Politica del professor Siniscalco, invece, comincerà a febbraio. Fino ad allora lo attendono ai suoi compiti direttivi al dipartime[illegible] e l'amata attività di ricerca. «Non mancherò - aggiunge il preside - di fargli notare le nostre difficoltà economiche. Nascono [illegible] tagli [illegible] ha deciso lui». Battute a parte, il professore di ritorno è il benvenuto: «Un docente del [illegible] calibro [illegible] una ricchezza. E l'esperienza che ha fatto in questi anni avrà moltiplicato le sue conoscenze. È sempre stato ansioso di sperimentare nella pratica i risultati degli studi».

Vero. La porta sbattuta al momento giusto s'è sentita in mezzo mondo, il collega Tremonti è spedito accanto a Fazio sulla platea internazionale quasi senza preavviso. A beneficio del pubblico, le fotografie lo mostrano già tornato al lavoro di sempre. Teoria e pratica, in salsa torinese.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il secolo XX è quello che ha reso più partecipe ciascuno dell'esistenza e dei fatti di tutti. Chi abbia superato il piano banalmente storiografico e s'identifichi con la realtà psichica senza confini dei fatti, compresa l'im[illegible] quantità dell'inesplorabile in eterno, destinato a restare per sempre oscuro, avrà più diritto a pensare di esserci stato, di aver meno irrealmente [illegible] vissuto quegli anni. In questo modo, nella realtà metastorica, arando il mentale di tutte quelle lacrymae rerum, si può di ogni cosa, luogo, sciagura, [illegible] a lato, liberazione umana, dire «questo sono io». Chi potrebbe, fermandosi alla volgarità e agli inganni dell'apparenza, dire [illegible] essere stato presente quando entrò per la porta di Giaffa, con Lawrence e Massignon, a Gerusalemme, il generale Allenby? Ma io voglio poter dire che c'ero, davanti a quella porta, quel giorno del 1917. La macchina del Tempo metastorica mi riporta lì in questo istante: ecco, sta avvenendo. La cavalcatura del Profeta dalla Mecca a Al-Aqsa era questa stessa macchina, e [illegible] le vite del [illegible] di Saint Germain. Il secolo XX è un forte aiuto a capire chi siamo.

Il filosofo ignoto

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA VOLUTO EVITARE QUALSIASI FORMA DI PUBBLICITÀ PRIMA DELLE [illegible]

Napolitano e Pininfarina senatori a vita

«Sconfitto» il fronte che aveva proposto e sostenuto con forza la candidatura di Oriana Fallaci

Paolo Passarini
ROMA

E' chiaro che si stava pensando da un po'. Ma la decisione, improvvisa, è scattata giovedì sera, al termine di una giornata difficile, culminata con la nomina del nuovo ministro del Tesoro. Carlo Azeglio Ciampi ha convocato nel suo studio il segretario generale Gaetano Gifuni, l'unico ad essere al corrente della decisione maturata, e ha fatto partire le procedure per la nomina di due nuovi senatori a vita, Giorgio Napolitano e Sergio Pininfarina. Ieri mattina l'ufficio-stampa del Quirinale era ancora all'oscuro della novità.

L'estrema discrezione e la tempistica che hanno caratterizzato la decisione hanno un significato politico. Nei mesi scorsi si era creata una forte pressione sul presidente perchè riempisse i due posti rimasti vacanti con una vera e propria lista di candidati, dietro alcuni dei quali, [illegible] Oriana Fallaci, si [illegible] formata addirittura una corrente di sostegno militante. I [illegible] seggi erano [illegible] lasciati vacanti dalla morte di Norberto Bobbio e poi di Giovanni Agnelli. Uno di questi due posti era stato riempito temporaneamente dal poeta Mario Luzi, il quale si era però spento dopo pochi mesi.

Per un po' di tempo, proprio mentre la pressione su [illegible] lui [illegible] al massimo, Ciampi ha fatto dire in giro dai suoi collaboratori che i due posti sarebbero rimasti vuoti, che il presidente, almeno per il momento, [illegible] aveva intenzione di fare nomine. Tutti pensarono che Ciampi fosse stato ferito dalle polemiche suscitate da alcune dichiarazioni rilasciate da Luzi contro Silvio Berlusconi; e da una bizzarra vicenda giudiziaria in cui era incorso un altro dei suoi nominati, [illegible] Colombo. In realtà, il [illegible] aveva chiarissima l'intenzione di riempire i posti vacanti prima della fine del suo mandato e stava pensando ai nomi. Bisognava solo aspettare che la pressione scendesse. Infine ha concluso che questo era il momento ideale, con i politici e l'opinione pubblica presi da ben altre questioni.

Le due nomine di Ciampi

> Nella scelta di Ciampi un uomo dal grande senso delle istituzioni e un esempio di ingegno imprenditoriale

vengono presentate [illegible] in linea con la tradizione istituzionale. Napolitano, ex-presidente della Camera ed ex-ministro dell'Interno, è stato scelto, oltre che come protagonista della storia repubblicana e fervente europeista, come uomo delle istituzioni. E' molto amico [illegible] Ciampi, che si consulta regolarmente con lui sulle questioni europee. Sergio Pininfarina, creatore dei più affascinanti dream-car usci[illegible] dall'industria automobilistica italiana, presidente dell'Editrice *La Stampa*, sembra [illegible] l'ideale sostituto di Giovanni Agnelli. Nominando lui, Ciampi ha inteso proprio emettere un «segnale di fiducia» nella ripresa dell'auto italiana.

Non trattandosi di elezioni, [illegible] di una scelta personale del capo dello Stato, è improprio parlare di candidati. Ma quella della giornalista Oriana Fallaci era diventata nei fatti una vera e propria candidatura. Il suo nome era stato lanciato dalla Lega e sostenuto da una battente campagna di stampa della *Padania*. Poi era sceso in campo anche Vittorio Feltri, che, attraverso il suo giornale, *Libero*, aveva lanciato addirittura una raccolta di firme a favore della Fallaci, che, nel frattempo, era al centro di feroci polemiche per alcune pesanti dichiarazioni anti-islamiche. Ma dietro il [illegible] nome si era allineato anche *Il Foglio*, grazie alla penna di Christian Rocca. Insomma, la Fallaci [illegible] diventata l'eroina della destra conservatrice filo-Bush, da una parte, e degli xenofobi dall'altra. La sinistra cercò di contrapporle il nome di un'altra prestigiosa intellettuale, Fernanda Pivano, ma senza troppa [illegible].

Ora, dato che attorno al suo nome si era formata [illegible] campagna di sostegno, è lecito parlare di una sconfitta della candidatura Fallaci, che, d'altra parte, [illegible] è mai stata presa seriamente in considerazione [illegible] Ciampi. [illegible] come poteva un presidente che [illegible] anni predica contro lo «scontro di civiltà» e a favore del dialogo [illegible] gli arabi moderati scegliere un personaggio sulfureo come la Fallaci?

L'EX MINISTRO [illegible]



Giorgio Napolitano, ex presidente della Camera ed ex ministro dell'Interno

«Bello tornare nell'Aula Continuerò a dire la mia»

intervista

ROMA [illegible]

Felice e grato a Ciampi. Ma anche in un giorno così, Giorgio Napolitano non allenta le maglie di uno stile fatto di rigore spinto fino alla pignoleria. Basta provare a chiedergli, per esempio, conferma del fatto che è il primo comunista "ortodosso" - proveniente, cioè, dalle file del Pci - ad esser nominato senatore a vita, per sentirsi rispondere così: «Beh, insomma, sull'ortodosso avrei qualche dubbio...». Che è un modo per richiamare un'intera vita politica trascorsa su posizioni - appunto - tutt'altro che ortodosse in quel monolite che era il Pci.

Va bene, [illegible] Napolitano, lasciamo [illegible] l'ortodossia...

«Una sola volta era stata chiamata una personalità comunista come senatrice a vita, ed era Camilla Ravera, la vecchia amica di Gramsci. Poi, è notorio che altre due personalità del Pci - e cioè Umberto Terracini prima, e successivamente Nilde Jotti - non si dichiararono disponibili alla nomina».

E perchè?

«La Iotti perchè era presidente della Camera in carica, e avrebbe dovuto abbandonare quel ruolo a cui teneva molto. Terracini, invece, perchè era legato all'idea del Parlamento elettivo [illegible]. Si sentiva a suo agio solo se eletto».

C'era stata una sorta di campagna per la nomina a senatore vita di Oriana Fallaci...

«E lei vorrebbe che io mi pronunciassi su questo!?».

Almeno sapere se l'aveva condivisa...

«Se la scelta del presidente Ciampi non fosse caduta su me, forse avremmo potuto parlarne. E magari le avrei detto [illegible] proprio lusinghiere sulla campagna e su tutto il resto. Adesso non mi pare proprio il caso».

Come interpreterà questo suo nuovo ruolo? Per alcuni la nomina a senatore a vita è un po' un riconoscimento ma anche un'uscita dalla vita politica...

«Dalla politica di partito e da incarichi di direzione, mi ero defilato già da un po', limitandomi a svolgere il ruolo, di[illegible]mo così, di testimone del passato. Ma sono molto contento di tornare nel Parlamento italiano, dal quale ero uscito nel 1996. Quanto alla sua domanda... si può fare politica anche da senatore a vita, naturalmente. Magari con appena un po' più di distacco. Del resto, mi pare che tra i miei colleghi [illegible] nomina ci sia chi, nei momenti chiave, non rinuncia a dire la sua. Farò anch'io così». [fo. ge.]

ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI STUDIOSI DEL PROCESSO PENALE

Il Capo dello Stato: la durata dei processi è il problema più sentito dalla gente

«Più volte, e fin dal mio insediamento, ho sottolineato che una giustizia che arriva tardi è una giustizia denegata e che, per dare credibilità al sistema, sono necessarie scelte incisive e condivise». E' il pensiero di fondo espresso dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel messaggio inviato al prof. Mario Chiavario, Presidente dell'Associazione tra gli studiosi del processo penale. Ciampi ha anche sottolineato che «quest'anno l'Associazione, ponendo al centro dei suoi approfondimenti, il tema della ragionevole durata dei processi, ha voluto tener conto della esigenza più avvertita dal cittadino comune: quella legata alla tempestività della risposta giudiziaria». Di qui il rilievo sul problema della lentezza e sulla necessità di «scelte incisive e condivise». Quindi il messaggio prosegue: «Auspico fortemente che dalle vostre riflessioni discendano spunti e proposte in grado, per la loro autorevolezza, di dare innovativo impulso alla compiuta elaborazione delle soluzioni da dare a un problema di così vitale importanza».

[illegible] DELL'AUTOMOBILE



Sergio Pininfarina, presidente dell'Editrice La Stampa

«Sarò molto diligente Mi impegnerò a fondo»

intervista
PIERO BIANCO

TORINO

Ingegner Pininfarina, lei ricopre da sempre cariche prestigiose. Riesce ad emozionarsi per questa nomina a senatore?

«Sì, molto. Provo una grande emozione, la definirei ai massimi livelli, e provo un'altrettanto grande felicità. Non amo la retorica, ma lo considero [illegible] dei giorni più importanti della mia vita. Ci sono valori forti che [illegible] sempre coltivato, pilastri nell'attività di un imprenditore».

E' stata davvero una sorpresa?

«Sì, una sorpresa molto piacevole. Anche se, in tutta sincerità, non posso dire che non me lo aspettassi. Una settimana fa qualcosa avevo intuito. Diciamo che ho avuto una mezza "soffiata"».

Che senatore sarà Sergio Pininfarina?

«Guardi, io sento molto dentro di me il senso dello Stato e la mia vita, anche quella professionale, lo testimonia. Credo nei valori delle istituzioni e nella forza della nazione. Proprio per questo oggi mi sento toccato profondamente. Mi dà gioia vedere che lo Stato si è ricordato di me. Il fatto di essere insignito di una carica così prestigiosa lo considero un premio impagabile. Non posso essere io a dire se abbia influito di più il mio ruolo o la mia persona, questo preferisco lasciarlo giudicare agli altri».

C'è un precedente che certo la inorgoglisce.

«Se alludo a Gianni Agnelli, aggiungo che voglio ispirarmi proprio a lui, a come lui seppe onorare l'incarico. Mi comporterò [illegible] come faceva l'Avvocato, andando in Senato non ogni giorno, ma certamente ogni volta che la mia presenza può essere utile. Lo considero un dovere irrinunciabile».

Dunque sarà un politico attivo?

«Sarò soprattutto un senatore molto diligente. Mi impegnerò nel ruolo come ho sempre fatto. Nessuna delle mie cariche è mai stata onorifica, in [illegible] ci ho [illegible] il cuore e il massimo impegno, in ogni occasione. Lo farò anche questa volta. Se possibile, ancora di più».

Lei ha fatto anche il Presidente della Confindustria, è già stato un modo di orientare la politica.

«L'ho fatto in [illegible] molto difficili. Di grandi battaglie. [illegible] un'esperienza di politico [illegible] l'ho avuta come parlamentare europeo nella prima legislatura. Insomma, non sono un neofita».

Ingegnere, qual è stato il suo primo pensiero dopo la nomina?

«Mi sono detto: questo è un premio soprattutto alla mia azienda, a quanto abbiamo saputo costruire negli anni, con il lavoro e tanta passione, ma è anche un premio alla mia famiglia, ai miei dipendenti, ai miei operai».

I SENATORI A VITA



Data nomina	Senatore	Nominato da
1 giugno 1991	Giulio Andreotti	Pres. Cossiga
28 aprile 1992	Francesco Cossiga	Ex presidente
15 maggio 1999	Oscar Luigi Scalfaro	Ex presidente
1 agosto 2001	Rita Levi Montalcini	Pres. Ciampi
14 gennaio 2003	Emilio Colombo	Pres. Ciampi

IL [illegible] ACLI LA PROPOSTA DI UNA RIVOLUZIONE FISCALE

Bobba: la Francia paga il terzo figlio? L'Italia trovi 40 miliardi per le famiglie

intervista
GABRIELE BECCARIA

LA terra dei Pacs pensa anche al terzo figlio e stacca l'assegno. Da 750 euro.

E' la Francia e le sue politiche in fatto di famiglia, con l'ultima iniziativa annunciata l'altro ieri dal governo De Villepin, entusiasmano il presidente delle Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani), Luigi Bobba, che spiega: «Prima di quell'assegno si dovrebbe fare moltissimo. Ci vorrebbe un pacchetto di iniziative da distribuire lungo una legislatura».

Da tempo sostenete - [illegible] lo dice solo la vostra organizzazione - che le famiglie in Italia sono trascurate. Lei che cosa vorrebbe imitare del modello francese?

«Prima di tutto il sistema fiscale, basato sul "quoziente familiare", che la Francia consente di raggiungere un'equità orizzontale: si pagano le tasse in proporzione al reddito effettivamente disponibile in base al numero dei componenti del nucleo. Così ripartirebbe anche la domanda interna».

E' sicuro? Avete provato a calcolare quali sarebbero concretamente i vantaggi sui consumi?

«Se si pensa che il 75% degli italiani vive in nuclei famigliari, l'effetto in termini economici sarebbe evidente: si rimetterebbe in moto l'intero circuito economico. Oggi a soffrire in termini di povertà sono soprattutto le famiglie numerose e quelle monoparentali. Solo queste ultime, [illegible] poste all'80% da un unico genitore donna, sono quasi 2 milioni, 4 volte il numero delle convivenze di fatto autodichiarate. E altri studi rivelano che i problemi economici più gravi si concentrano proprio sui figli di queste realtà: se in Italia il tasso di povertà è dell'11%, sale al 20% tra i bambini e i ragazzi sotto i 17 anni. E' una delle nuove forme di ingiustizia».

Lei parla di una rivoluzione fiscale: quanto costerebbe a uno Stato già in gravi difficoltà, con i parametri di Maastricht traballanti?

«La manovra per applicare un quoziente famigliare leggero, inferiore rispetto a quello francese, vale 15-16 miliardi: è chiaro - come ho detto di recente anche a Romano Prodi - che ci vuole un orizzonte di legislatura. Anche perchè si d[illegible] tenere presente un altro dato: la Francia spende per le famiglie il 2,7% del pil, l'Italia l'1,1%. Il differenziale vale circa altri 20 miliardi. Quindi dovremmo metterne a bilancio un totale di 35-40».

Una cifra spaventosa: [illegible] pensa che si potrebbe trovare? Alzando le tasse?

«Sul medio periodo molte risorse arriverebbero con una maggiore propensione al consumo, la quale genera un reddito aggiuntivo. Sull'immediato si devono tassare in modo più equo le rendite finanziarie: oggi sono soggette a un regime del 12.5%, più basso che nel resto dell'Ue, mentre il reddito da lavoro paga 3 volte di più. Se non si agisce secondo questa logica, si approfondirà l'ingiustizia tra le generazioni e con il crollo della natalità arrive[illegible] presto al punto di rottura della catena che unisce i giovani agli anziani».

Vuole costringere le donne a fare più figli?

«No. Lo Stato deve solo liberarle da molti ostacoli. Seguiamo il bellissimo slogan francese: "Più donne al lavoro e più figli"».



Luigi Bobba, presidente delle Acli

[illegible] LA RICHIESTA DEI GIOVANI MUSULMANI A PISANU

«Cinque prof italiani nella Consulta»

> Primo della lista Paolo Branca, docente di arabo e in prima fila per le scuole coraniche

ROMA

Cinque studiosi, cinque figure riconosciute dal mondo islamico e dalla cultura italiana. Sono la proposta che i Giovani musulmani italiani hanno fatto al ministro Giuseppe Pisanu per comporre la sua «Consulta per l'Islam italiano». Il ministro aveva detto: chi ne farà parte lo deciderò solo io. Ma la Gmi fa la sua proposta: Paolo Branca, docente di arabo all'università Cattolica [illegible] Milano, Stefano Allievi, ateneo di Padova, Massimo Campanini, università di Milano, Franco Cardini, univer[illegible] [illegible] Firenze, Silvio Ferrari, giurista dell'ateneo di Milano. «Noi siamo stati d'accordo fin da subito con il ministro» spiega Osama Alsaghir, il presidente della Gmi che aggiunge: «Ma vogliamo anche collaborare per [illegible] consulta costruttiva. Visto che si tratta di una consulta di competenza e non di rappresentanza, abbiamo pensato a questi nomi. Sono personalità accademiche che [illegible] hanno un rapporto [illegible] il mondo islamico». Neanche un musulmano nella lista perchè? «E' importante che ci siano anche personalità islamiche nella consulta, ma sceglierne alcuni e non altri è difficile».

Nell'elenco dei nomi scelti dai ragazzi della Gmi Paolo Branca e Silvio Ferrari, sono stati tra i firmatari di una lettera aperta dopo la chiusura [illegible] scuola coranica di via Quaranta, dove si leggeva: «Si può trovare una soluzione solo se le istituzioni, coadiuvate da soggetti della società civile garantiranno [illegible] serio progetto di convivenza....E' necessario tenere presente che i conflitti culturali non si risolvono né con misure di forza né con facili assistenzialismi». Convivenza ma soprattutto appartenenza sottolinea con forza Osama Alsaghir: «Noi siamo italiani, negli altri paesi europei si parla di quarta, quinta generazione di musulmani. Noi rifiutiamo questo concetto di numeri: siamo la nuova generazione di italiani islamici».

Ma i musulmani nati a Milano o a Palermo si trovano spesso «tra due fuochi» perchè [illegible] siamo accettati per questo "scontro di civiltà", per discriminazione e non ci sentiamo egiziani o marocchini - spiega ancora Osama -. Serve una legge migliore per l'accoglienza delle generazioni che crescono in Italia, una nuova norma sulla cittadinanza, che non si basi solo sul concetto di integrazione ma anche sul sentimento di appartenenza. La la nostra cultura è italiana, abbiamo studiato Dante e Petrarca, non vogliamo una semplice concessione di cittadinanza vogliamo che si inizi a parlare di un "europeismo" dei giovani musulmani». [a. mar.]

AL [illegible] DI «LIBERAL» FISCHI E SLOGAN DAI RAGAZZI DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Ruini contestato a Siena [illegible] sostenitori dei Pacs

Nuovo appello del Papa per la tutela del matrimonio



La contestazione al cardinale Camillo Ruini ieri pomeriggio a Siena

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

Ruini contestato e fischiato dai sostenitori dei Pacs proprio nel giorno in cui il Papa lancia il suo appello per la libertà religiosa e la tutela del matrimonio. Ieri a Palazzo Chigi Saracini di Siena i cori «vergogna, vergogna» e «siamo tutti omosessuali» hanno interrotto il leader dei vescovi mentre il deputato di Forza Italia Ferdinando Adornato gli stava consegnando il premio «Liberal 2005». Il cardinale ha replicato con ironia («piacevole interruzione»), ma dal mondo politico piovono r[illegible]azioni sdegnate e scatta immediata la solidarietà «bipartisan». Il presidente della Camera Casini stigmatizza l'episodio inqualificabile, frutto avvelenato di una campagna caratterizzata da troppe intolleranze verso la Chiesa». Dai Ds ad An, da Forza Italia alla Margherita, tutti si schierano dalla parte di Ruini, anche [illegible] qualche partito come lo Sdi evidenzia che quei fischi non [illegible] rivolti all'abito talare, non al cardinale ma al leader politico, che si è esposto in prima fila nelle battaglie del referendum per la procreazione assistita prima e dei Pacs poi: «Ruini sta, legittimamente, facendo politica e quindi vi possono essere delle contestazioni goliardiche». Un fatto che, invece, «addolora profondamente» il premier Silvio Berlusconi: «Erano degli studenti non liberali perché si rispettano le opinioni di tutti, soprattutto quelle che non sono le proprie». Sdrammatizza il leader radicale Marco Pannella: «Emi[illegible] sorri[illegible] po', riconosca quale ben di Dio è la vita dei giovani e dei vecchi. Anche lei [illegible] una canna...».

Una quarantina di universitari che avevano occupato lo scalone dello storico edificio, hanno cominciato a gridare ed esporre striscioni provocatori contro l'ultima presa di posizione del vicario del Papa [illegible] unioni di fatto («Libero amore in libero Stato», «Vogliamo fare [illegible] Pacs avanti nei diritti»). «Abbiamo [illegible] Ruini perché è il simbolo del conservatorismo, dell'attacco alla laicità dello Stato e della negazione dei diritti dei [illegible] puntualizzano le associazioni studentesche senesi di sinistra «Farfalle rosse», Collettivo «Sarrocchi», Udu, Uds e Giovani comunisti. «La nostra protesta è stata simbolica e del tutto pacifica», sostengono. Dopo una sospensione e l'allontanamento dei contestatori, il presidente della Cei ha potuto pronunciare il [illegible] discorso. Una disamina puntuale del ruolo della Chiesa che «non guarda al passato, non propone tentativi di arroccamento», non rilancia l'unità politica dei cattolici. La libertà e la «pluralità di posizioni», secondo Ruini, sono ormai un dato acquisito. Tuttavia di fronte alle differenti posizioni culturali dei cattolici è compito della Conferenza episcopale «far emergere le motivazioni che possono aiutare a superare questa diaspora». L'obiettivo è ritrovare una maggiore capacità di proposta e una più con[illegible] incidenza della fede cristiana nell'Italia [illegible] oggi. Il cardinale ha ricordato che la Chiesa nel settembre del 1994, dopo la fine della Dc, ha dato vita al «Progetto culturale orientato in senso cristiano». Una proposta che, riconosce Ruini, è stata scambiata per una riproposizione mascherata dell'unità politica dei cattolici. «In realtà era un nostro passo indietro, un modo di rapportarsi meno diretto, più libero e articolato nei confronti del mondo politico».

> Il presidente della Cei costretto ad interrompere il suo intervento

In mattina già Benedetto XVI aveva fatto propria la battaglia anti-Pacs della Cei, affermando che «uno dei valori irrinunciabili da difendere è quello della famiglia basata sul matrimonio, che non si può equiparare ad altre forme di unioni [illegible] Lo Stato laico, inoltre, deve proteggere la pratica religiosa dei suoi cittadini, [illegible] preferenze né limitazioni». L'intervento del Pontefice, che assume un particolare significato nelle attuali polemiche sui coppie di fatto, parte dalla considerazione che oggi «il crescente laicismo pretende di ridurre la vita religiosa dei cittadini alla sfera privata, senza nessuna manifestazione sociale e pubblica». Il messaggio cristiano, al contrario, rafforza e illumina i principi basilari di ogni convivenza, cioè «il dono sacro della vita, la dignità della persona insieme all'uguaglianza e all'inviolabilità dei suoi diritti, il valore irrinunciabile del matrimonio e della famiglia». Secondo il Papa, l'istituzione familiare necessita di un appoggio speciale, poiché «va perdendo progressivamente la sua vitalità». E sono i cittadini che, nell'esercizio della loro libertà, danno [illegible] determinato significato religioso alla vita sociale.

LA STORIA DEL CATTOLICESIMO FILOSOFI [illegible] PONTEFICI OMOFILI. GLI STUDIOSI SCRIVONO [illegible] QUATTRO ANTICHI PAPI SUPPOSTI GAY, E NEANCHE TANTO ASTINENTI

Tra Anselmo e Leone X, quando la Chiesa è gay

Mattia Feltri

ROMA

«Credo che [illegible] persone dello [illegible] sesso possono scambiarsi affettuosità e usare una terminologia prettamente erotica», disse cinque anni fa don Gianni Baget Bozzo in un'intervista al Foglio. E nella circostanza sostenne [illegible] l'omosessualità [illegible] è incompatibile nemmeno con la santità. Oggi don Gianni preferisce [illegible] aggiungere altro, «anche perché il documento non è ancora uscito, nessuno di noi l'[illegible] letto [illegible] può commentarlo». Del documento cui [illegible] cenno si parla da qualche mese. L'ultimo ad annunciarlo è stato, sul *New York Times*, un esponente anonimo del Vaticano che ha confermato l'intenzione del Papa di vietare il sacerdozio agli omosessuali.

> Dall'Orto indica anche Giulio II e III, e Sisto IV E Guicciardini irrideva il figlio di Lorenzo il Magnifico

Il problema si pone perché proprio Joseph Ratzinger, nel 1986, scrisse: «Le persone omosessuali sono chiamate come gli altri cristiani a vivere [illegible] castità». E questo è il cuore del ragionamento di Baget Bozzo: l'omoerotismo, se casto, non può [illegible] peccaminoso, e del [illegible] i sacerdoti fanno voto [illegible] castità. Poi ci sono le tendenze. [illegible] infatti si propone spesso [illegible] brano di una lettera scritta da Sant'Anselmo al novizio Lanzone nel primo secolo del secondo millennio: «Benché infatti [illegible] ti ami molto e desideri che tu sia unito a me, vivendo con me, pure il [illegible] desiderio più grande è che tu [illegible] indissolubilmente [illegible] dei buoni costumi».



Un'immagine di Papa Leone X



Ritratto [illegible] Anselmo d'Aosta



Francesco Guicciardini ironizzò sulle presunte inclinazioni di Leone X

Se [illegible] santo manifestò così serenamente i suoi sentimenti omosessuali, o almeno omofili, perché ora la Santa Sede intende condannarli, anche se non evoluti a rapporto carnale? Il peccato, semmai, [illegible] che i rappresentanti del clero non intendano parlarne. Don Domenico Pezzini, per esempio, preferisce tacere per scarsa fiducia nella stampa. Lui, però, ha fondato a Milano un gruppo di gay cattolici, ed è autore di «Alle porte di Sion. Voci di omosessuali credenti», un libro con la testimonianza di ventinove omosessuali fra cui due preti. Don Pezzini ha il sostegno del cardinale Carlo Maria Martini e di monsignor Gianfranco Ravasi, che hanno spesso definito gli omosessuali «figli dell'amore di Dio».

Il pallino rimane [illegible] mani di alcuni teologi. Dello spagnolo Benjamin Forcano, per esempio, sostenitore dell'assenza nella Bibbia di biasimo alla condizione omosessuale. O [illegible] Ausilia Riggi Pignata (lei si definisce «studiosa di teologia mistica»). Ausilia Riggi, siciliana, creò scandalo sposando un ex prete, Giacomo Pignata. Oggi, sulla nuova posizione papale, dice: «Non capisco perché la Chiesa dovrebbe escludere gli omosessuali dal momen[illegible] che essa attualmente esige il celibato e cioè il non-matrimonio di persone di [illegible] maschile. So che [illegible] omosessuali e lesbiche. I primi sono uomini [illegible] alcune caratteristiche. Se questi accettano di astenersi dall'uso della sessualità come sono tenuti a fare tutti i preti, non vedo perché dovrebbe essere impedito loro di esplicare il ministero».

Il punto, secondo Giovanni Felice Mapelli, voce di Radio Radica[illegible] e coordinatore del Centro ecumenico del Centro studi teologici di Milano, è «la visione così celibatoria e casticocentrica della Chiesa». Cioè, lascia intendere, l'ossessione per la verginità. «Fino a qualche tempo fa si chiedeva agli omosessuali di negarsi. Di non dire niente: non dichiarare e non ti [illegible] chiesto. Certo, ora c'è il problema drammatico dei preti pedofili, [illegible] si arriva [illegible] pretesa di negare che gli omosessuali con la vocazione sono stati chiamati da Dio. E' pericoloso, perché allora bisognerebbe avere il coraggio di togliere i santi dal calendario». Mapelli non si riferisce soltanto a Sant'Anselmo, ma anche a San Sebastiano (di cui è devoto Antonio Fazio), «sospetta[illegible] di essersi innamorato di un soldato romano», e a Bernardo di Chiaravalle, «che ai novizi scriveva lettere piene di omofilia».

Altro rischio pare quello di tirare in ballo lo Spirito Santo, visto il numero di papi supposti omosessuali, e nemmeno tanto astinenti. Lo storico gay Giovan[illegible] Dall'Orto ne indica quattro: Giulio II e III, Leone X e Sisto IV. Di Leone X, figlio di Lorenzo il Magnifico, parla Francesco Guicciardini: «Credettesi per molti, nel primo tempo del pontificato, che e' fusse castissimo: ma si scoperse poi dedito eccessivamente, e ogni dì più senza vergogna, in quegli piaceri che con onestà non si possono nominare». E in una «pasquinata» del 1521 (anno della sua morte) si disse con gran disinvoltura: «Morì el meschino, e non te dir bugia / per fotter troppo in cul un suo ragazzo».

Probabilmente non era tanto questione di tempi bui (nel 1532 Giulio III nominò cardinale un diciassettenne). Quando, nel 1976, Paolo VI dichiarò «disordinata» la condizione omosessuale, lo [illegible] scrittore [illegible] Peyrefitte, membro dell'Accademia di Francia, scrisse che il pontefice non aveva diritto di sostenerlo, viste le sue particolarissime amicizie. «Cose orribili e calunniose vengono dette sul mio conto», si lamentò il papa, anche perché il suo presunto amante fu individuato in Paolo Carlini, attore di seconda fila già compagno di Raffaella Carrà. E Guido Ceronetti, una delle grandi firme della Stampa, scrisse di un altro e recente santo: «C'è un documento iconografico notevole di questa "affettività di languore": la confessione davanti al fotografo, in [illegible] posa, del chierichetto Paolo Albera, tra altri preti e ragazzi. Don Bosco aveva voluto che gli poggiasse la fronte sull'orecchio. Questo intenerimento non andava che ai "giovanetti"; aveva un vero orrore del contatto femminile... Nessun santo ha lasciato, come ultime parole scritte di suo pugno, un pensiero così strano come don Bosco: "I giovanetti sono la delizia di [illegible] e Maria". Soltanto loro».

> Secoli dopo, Paolo VI si lamenterà delle voci: «Cose orribili e calunniose vengono dette sul mio conto»

UDIENZA IL 18 NOVEMBRE: «CHIEDERO' CHE TOLGANO SIMBOLI RELIGIOSI»

[illegible] giudizio magistrato che rifiutò il crocifisso in [illegible]

Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale dell'Aquila, accogliendo la richiesta del Procuratore della Repubblica, ha disposto il giudizio immediato nei riguardi [illegible] giudice di Camerino (Ancona) Luigi Tosti per il reato di omissione di atti di ufficio, per [illegible] indebitamente astenuto dal tenere le udienze a causa della presenza del crocifisso nelle aule giudiziarie». L'udienza è stata fissata dinanzi al Tribunale penale dell'Aquila per il 18 novembre. Tosti ha annunciato che, come imputato, riproporrà il problema, cioè non vorrà essere giudicato in un'aula con simboli religiosi. Il giudice solleverà eccezione di incostituzionalità dell'articolo 420 del codice di procedura penale, nella parte in cui esclude che costituisca legittimo impedimento a comparire dell'imputato il rifiuto a presenziare motivato dall'obbligatoria presenza del simbolo religioso nelle aule giudiziarie: «Mi sembra francamente grottesco - ha aggiunto - dover essere giudicato, oltretutto per fatti collegati proprio all'indebita presenza del crocifisso, da giudici confessionali sovrastati [illegible] quel simbolo partigiano e che giudicano in nome del Dio dei cattolici».

PRIMA [illegible]

LA SPESA SCAPPATA DI MANO

Stefano Micossi

quelle per la sanità e le pensioni appena un po' meno; vanno al galoppo le spese di Regioni, Province e Comuni, che accumulano debiti, allegramente assecondati dai mercati che pensano che poi pagherà pantalone. Il tetto del 2 per cento all'incremento delle spese, come già prima il decreto taglia spesa, saranno ricordati come innocui diversivi per non dover decidere. La capacità del sistema tributario di dare gettito appare indebolita da condoni e scudi fiscali, che non consentono di sperare in consistenti proventi dalla lotta all'evasione. Le operazioni una tantum non servono a chiudere divari permanenti tra le entrate e le spese, e comunque sono precluse dagli impegni assunti in Europa.

Denari freschi da distribuire non ce ne sono; si possono alleggerire gli oneri fiscali e contributivi sulle imprese, che [illegible] un peso insopportabile nel confronto competitivo col resto del mondo, solo trovando fonti alternative di entrata. Che il governo non ha il coraggio di proporre.

L'insofferenza per i vincoli di bilancio è diffusa a ogni livello di governo ed appare, per così dire, bipartisan. Prendiamo l'esempio della sanità. In realtà il governo ha ragione quando dice che negli ultimi anni le spese sanitarie non sono diminuite, ma anzi sono aumentate. Dall'inizio della legislatura, le spese annue per la sanità nel bilancio pubblico sono cresciute di 21 miliardi di euro, raggiungendo il 6,7 per cento del Pil. Ciononostante, le aziende sanitarie accumulano ogni anno disavanzi dell'ordine di [illegible] miliardi di euro; quasi la metà deriva da tre regioni, il Lazio, la Campania e la Sicilia. Ma tra i primi provvedimenti annunciati dal nuovo governatore del Lazio vi è l'abolizione del ticket sui medicinali, una delle poche misure efficaci nel contenere la spesa. Si ricorderà che il ticket era stato abolito, giusto prima delle elezioni, anche dal governo di centro-sinistra; ma poi, in mancanza di alternative migliori, le singole regioni [illegible] avevano reintrodotto una a una alla chetichella, seppure in forme diverse.

La verità [illegible] che se non si arresta la spesa e non si mette mano [illegible] decisione alla riduzione del disavanzo pubblico, ogni altro intervento per la ripresa dell'economia sarà vanificato dal peggioramento della fiducia. Più importante ancora, occorre convincersi - a destra come a sinistra - che né il denaro pubblico né le protezioni fanno forte l'economia; serve invece un ambiente [illegible]omico aperto e concorrenziale, nel quale sia conveniente investire e innovare.

Se non cambiamo strada, la prospettiva di crescenti tensioni sulle condizioni di finanziamento del nostro debito pubblico diviene concreta. Serve un segno di discontinuità nel governo dell'economia, in mancanza del quale una situazione già difficile può anche prendere a precipitare.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMUNICA DEI PACS

Michele Ainis

dipenderanno le fortune elettorali dei due poli. La pillola abortiva (Ru486), che l'ospedale Sant'Anna di Torino stava già sperimentando. La disciplina della prostituzione. La condizione omosessuale. Il consumo di stupefacenti. Quello di tabacco e alcol. [illegible] salutismo alimentare. La fecondazione assistita. L'eutanasia.

Sono i temi della vita e della morte, della sessualità, del piacere e del dolore. Sono i temi che in conclusione toccano il rapporto che ciascuno di noi ha col proprio corpo, e la possibilità di governarlo, di decidere in solitudine su quali corde potrà vibrare il proprio stare al mondo. È giusto o no che la politica stabilisca vincoli e divieti? È giusto o no che il diritto spinga i suoi passi su queste private latitudini? È giusto o no che vi sia regola dove non c'è spazio per la regola, dove ogni uomo è regola a se stesso? E infine è giusto o no che l'ultima regola venga sempre dettata dalla Chiesa, anche a costo d'ottenerne in cambio fischi, com'è accaduto ieri al cardinal Ruini?

Noi, certo, conosciamo già da tempo [illegible]posta. Questioni di coscienza, dichiarano i politici più accorti e navigati. Come se ai partiti fosse vietato d'avere una coscienza. Come [illegible] noialtri dovessimo valutarne gli opposti programmi unicamente sulla base delle facce che s'alternano in tv, o altrimenti dalle alleanze di giornata, [illegible] nomine nei posti di governo e di sottogoverno, delle ricette sul sistema elettorale. Ma [illegible] coscienza è una parola che per solito usano i più vili, come scrive Shakespeare nel Riccardo III. E intanto in Europa 16 milioni di ragazzi fumano spinelli. Intanto la pillola abortiva è autorizzata in Francia dal 1988, in Gran Bretagna dal 1990, in Svezia dal 1991. Intanto in Italia dal 1990 a oggi almeno 3 milioni di persone (talvolta dello stesso sesso) hanno diviso una casa senza mai sposarsi, e senza i diritti che elargisce il matrimonio. Intanto il 49,6% degli italiani dice sì all'eutanasia, vietata tuttavia dal codice penale. Intanto dopo il referendum sabotato dall'assenteismo, il turismo procreativo ha ormai toccato il picco. E l'elenco potrebbe continuare.

Da qui due distinte questioni. In primo luogo circa il ruolo della legge nelle società contemporanee. Quale diritto insomma, ma soprattutto «quanto» diritto. Ovvero, qual è la cifra di diritto che le nostre società possono ancora sopportare, dove si situa la soglia oltre la quale le troppe medicine finiscono per dare il colpo [illegible] grazia all'ammalato. Giacché sta di fatto che nessuno saprebbe indicare con certezza quante leggi ospiti il nostro inflazionato ordinamento, e quante ce ne cadono quotidianamente sul groppone. E sta di fatto inoltre che le troppe regole negano la stessa idea di libertà, trasformando in ultimo la democrazia liberale in democrazia autoritaria. Il dibattito pubblico, la giostra elettorale fra i due poli, non hanno nulla da dire su tale formidabile problema?

In secondo luogo dietro quest'elenco di nodi non ancora sciolti c'è il tema della laicità, dei connotati laici dello Stato. Non nel senso della contrapposizione fra chierici e massoni, di cui a suo tempo si era nutrito l'Ottocento, [illegible] che ormai giace fra i reperti della storia. Neppure nel senso tutto giuridico sul quale si è appena avventurato il cardinal Ruini, scomunicando i Pacs per manifesta incostituzionalità, e però dimenticando che la Costituzione tace sulle coppie di fatto, così come del resto s[illegible] privacy e su mille altre questioni, senza che il silenzio possa interpretarsi come disapprovazione. È però un'altra la frontiera che ancora dev'essere varcata, la domanda su cui i politici per lo più rimangono silenti. Questa frontiera investe la laicità come rispetto per ogni opzione etica, per ogni stile di vita individuale. Evoca perciò la tolleranza, la piena accettazione dell'altro, del diverso. Assume il dubbio come regola, respingendo ogni verità precostituita. È in conclusione antiautoritaria, liberale nel senso più pregnante. Ed è su queste frontiere che infine può decidersi la prossima competizione elettorale. Sempre che, ovviamente, i partiti rompano il muro del silenzio.

michele.ainis@tin.it

MOTOMONDIALE DOMANI MATTINA A [illegible] SECONDO MATCH POINT PER ROSSI



«L'asilo mi diverte non ho bisogno di cambiare Formula»

Valentino risponde all'invito di Briatore «Non posso perdere tempo ad ascoltarlo»



Valentino Rossi domani può vincere il suo settimo titolo mondiale

Enrico Biondi
[illegible]viato a SEPANG

In principio erano soltanto piccole schermaglie, battute velenose. Niente di più. Ma adesso che [illegible] grande momento [illegible] sta avvicinando, che lo sbarco di Valentino Rossi in Formula 1 è previsto per il 2007, tra il campione di Tavullia e il [illegible] acerrimo nemico Flavio Briatore si è passati alla guerra dichiarata.

I fatti: giovedì pomeriggio, dal Brasile, il team manager Renault esterna il suo pensiero su Valentino: «È ancora all'asilo, venga tra i grandi e dimostri che cosa sa fare. Se pensa di essere un superfenomeno resti pure lì, dove non ha avversari».

Le sue parole ci mettono poco [illegible] fare il giro del mondo ed approdano [illegible] box di Sepang. «Quello che dice Briatore non mi interessa. Non penso che io e lui potremo mai andare d'accordo e quindi non replico. Fortunatamente ho delle cose più importanti da fare [illegible] non posso perdere tempo a leggere le cose che lui dice di me. Sono qui per giocarmi il titolo mondiale e h[illegible] già abbastanza beghe da risolvere. Ognuno, poi, ha i suoi punti di vista, basta così. Comunque gli faccio i complimenti, spero che Alonso vinca perché è stato il più bravo per tutta la stagione». Si alza per andarsene, poi ci ripensa, si ferma e butta lì la sassata finale: «[illegible] comunque si sappia che io all'asilo mi divertivo, non stavo affatto male».

Fantastico mondo quello dei motori. Fantastico e incredibile soprattutto quello che sta accadendo. C'è materia per psicologi ed esperti in filosofia della comunicazione (materia in cui il pesarese ha ricevuto la laurea ad honorem [illegible] Urbino). Rossi fa notizia non perché sta per vincere il 7° titolo mondia-l[illegible] ma perché si parla di lui in F1. E l'incredibile è che questa eventualità nella migliore delle [illegible] non avverrà che nel [illegible]7 quando cioè scadrà il contratto che lega il pesarese alla Yamaha (lo ha rinnovato in agosto). A oggi ci sono solo due test sulla pista di Fiorano e nulla più.

Nelle prime libere Gibernau davanti a tutti Bene la Ducati di Capirossi Biaggi di nuovo depresso «Ho già perso l'assetto»

Fortunatamente è stato lo stesso Valentino a riportare le vicende del mondiale al loro posto. Ieri due sessioni di prove ben distinte: la prima sotto [illegible] sole, la seconda [illegible] la pista bagnata da un violento acquazzone. «Al mattino tutto bene, quarto tempo [illegible] la [illegible] che si comporta molto meglio che a Motegi - dice Valentino -. Siamo ancora molto lontani dai tempi dei test, giro in media un secondo e mezzo più pieno, ma l'umidità e il caldo adesso si fanno sentire tantissimo. Nel pomeriggio invece (9° tempo), sono affiorati altri problemi, la moto è un po' troppo sbilanciata e abbiamo fatto [illegible] passo indietro. Insomma, [illegible] domenica ci sarà il sole siamo sulla buona strada, [illegible] pioverà non sarà semplice. Ma anche gli altri, [illegible] pare, [illegible] sono poi tanto avanti». Il miglior tempo è andato a Gibernau, davanti a Roberts [illegible] Capirossi che anche qui ha [illegible] passo superiore [illegible] tutti.

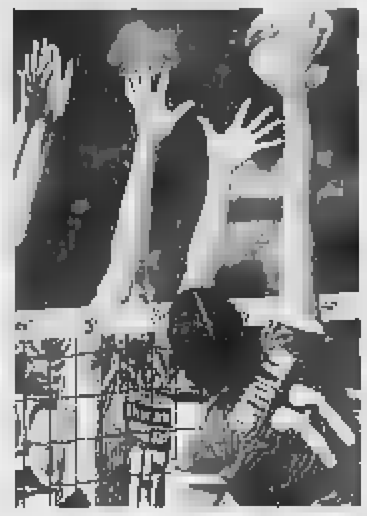
Max Biaggi, poi, con i migliori [illegible] c'è proprio: al mattino era decimo, al pomeriggio addirittura 14° ad anni luce dai primi. Il romano era il ritratto della disperazione: «Sono arrivato da Motegi con un 2° posto e tante speranze. Pare incredibile, ma qui non funziona più nulla. L'entrata in curva [illegible] diventata difficile, l'uscita è diventata nervosa, la moto non si comporta più nella stessa maniera. [illegible] non chiedetemi il perché, [illegible] lo [illegible] Se [illegible] sotto controllo potrei intervenire, ma non dipende da me».

È sempre l'elettronica, le mappature decise dai tecnici Honda, che Max mette sotto [illegible]. «Ma se una [illegible] va bene a Brno e a Motegi, deve andare bene anche qui a Sepang, non bisogna toccare nulla, fare [illegible] regolazioni minime e basta. Invece sono lento da morire in qualsiasi condizione. Adesso spero mettano a posto in fretta questa [illegible] Sono totalmente [illegible]

[illegible] VOLLEY A ZAGABRIA CONTRO LE AZERE

Azzurre, finale dietro l'angolo Bonitta aspetta a festeggiare «Abbiamo tutto da perdere»

Roberto Condio
inviato a [illegible]



La Ortolani mercoledì contro la Olanda

È la sesta semifinale [illegible]ropea nella storia dell'Italvolley delle donne, la prima da grande favorita. Da giocare, per di più, contro una matricola assoluta a questi livelli: l'Azerbaigian. «Noi abbiamo tutto da perdere, loro nulla», semplifica con efficacia Marco Bonitta, ct [illegible] concentrato di una Nazionale in gran salute. La finale, il premio a 4 mesi di duro lavoro, [illegible] dietro l'angolo. Per svoltarlo, però, [illegible] a Zagabria occorre non farsi sorprendere dalle azere, battute al debutto dalla Polonia e poi sempre a segno. «Stanno giocando bene - dice il tecnico ravennate - [illegible] non è una novità. [illegible] luglio [illegible] sono qualificate per i Mondiali vincendo [illegible] girone di Mosca, battendo pure le russe. Undici su 12 militano nel Baku, protagonista ormai fissa della Champions League: la scuola è più asiatica che sovietica, palloni bassi e schemi veloci, tran[illegible] quando schiaccia la Mammadova, l'unica a colpire alto e forte. Se le fai ricevere, sono dolori per tutti».

Serena Ortolani è la rivelazione: 18 anni, avrebbe dovuto essere sui banchi di scuola La compagna Cardullo: «Tira forte e sa far male»

Bisognerà battere bene, dunque. Le statistiche dell'Europeo dicono che peggio dell'Italia finora lo ha fatto solo la Bulgaria, già tornata a casa. Bonitta non è preoccupato: «Siamo arrivati [illegible] Zagabria nelle condizioni ideali di morale, testa, gioco e salute. Dalle ragazze continuo a ricevere risposte positive e abbondanti: non ho mai avuto tanta possibilità di scelta come quest'anno».

Merito di ragazzine terribili come Serena Ortolani, 18enne romagnola che in questi giorni avrebbe dovuto essere sui banchi di scuola (animo d'artista, frequenta Decorazione pittorica) e che invece sta stupendo l'Europa della schiacciata. Doveva giocare il Mondiale juniores [illegible] le coetanee, Bonitta l'ha invece subito promossa fra le grandi: «Ha talento, fisicità e non ha paura di nulla». Lei, che a Bergamo nel club ha sempre [illegible] solo fatto panchina, adesso è il braccio più temuto delle azzurre. Lo confermano [illegible] che [illegible] compagne di squadra, che in allenamento devono provare [illegible] contenerla in difesa. Paola Cardullo, soprattutto. «Tira forte e sa far male - dice il libero di Omegna, a 23 anni già fra le veterane di questa nuova Italia - [illegible] ancora come le russe però. Ma loro hanno 10-15 cm [illegible] nostri in più e colpiscono [illegible]. Quando prendi le loro sassate possono essere dolori, [illegible] anche grandi soddisfazioni».

Ne ha collezionate tante, giovedì sera, la regina della seconda linea. Gamova, Godina e Safronova sparavano bordate in diagonale e in parallelo e la Cardullo, la più piccola dell'Europeo con i suoi 162 cm, tirava su tutto o quasi. «Sì, ma in ricezione non sto rendendo ancora come posso. Sono una perfezionista, da me pretendo [illegible] massimo. E questa è un'occasione da non perdere: siamo forti e vogliamo l'oro». Che a casa Cardullo farebbe il paio con quello mondiale vinto nel 2002. «A Berlino [illegible] a vedermi papà [illegible] mamma, da Novara in treno. Staranno a casa, questa volta. Tiferanno davanti alla tv, patiranno più [illegible] me. Quest'anno io il peggio l'ho già passato: mi sono fatta pulire il ginocchio destro, ho ripreso a fine luglio e per riguadagnarmi il posto ho dovuto lavorare il doppio. C'è concorrenza in ogni ruolo, adesso, in azzurro». [illegible] questo l'Italia [illegible] sempre più forte [illegible] ha il futuro assicurato. A prescindere da come finirà l'Europeo croato.

Semifinali: ore 16,30 Polonia-Russia (diretta Rai Sp[illegible] Sat); [illegible] Italia-Azerbaigian (diretta Rai2). Domani le finali.

In breve

Ciclismo
Un regalo a Petacchi curva finale più dolce

Una buona notizia per Petacchi, impegnato domani nel Mondiale su strada [illegible] Madrid: la curva [illegible] «U» [illegible] temuta a 600 metri dall'arrivo è stata addolcita dal delegato tecnico Uci perché ritenuta pericolosa. Proprio per questo il ct Ballerini ha sciolto i dubbi relegando a riserve Brameti e Ballan [illegible] promuovendo Paolini e Pozzato, buoni sprinter. Eletto a presidente dell'Uci l'irlandese McQuaid, dopo 14 anni [illegible] Verbruggen. [illegible] (ematocrito) due sloveni.
Oggi due titoli su strada: le donne [illegible] mattino (la Bronzini [illegible] veloce) e gli Under 23 al pomeriggio, con Curtolo per la volata.

Calcio
Genoa, perdonato niente 0-3 per Ghomsi

La Commissione Disciplinare della Lega di serie C ha accolto il reclamo [illegible] Genoa relativo alla perdita della gara con il Ravenna 0-3. La sanzione era stata inflitta per l'utilizzo del camerunense Ghomsi che doveva scontare 1 turno di squalifica quando giocava nella Salernitana.



Giovanni Vavassori tecnico del Genoa

Rally
Longhi in testa al Sanremo

Longhi è al comando del Rally di Sanremo dopo la prima tappa. La classifi[illegible]: 1. Longhi (Subaru); 2. Perico (Renault); 3. Sottile (Mitsubishi); 4. Andreucci (Fiat); 5. Aghini (Sub[illegible]ru). Nella Panda Rally Cup 1. Barbati. Ritirati Parfus-Tomagnini per uscita di strada.

Pallavolo
Campionato al via con la Sisley a S. Croce

Al via la serie A1 maschile della pallavolo: oggi l'anticipo [illegible]lla 1ª giornata Codyeco Santa Croce-Sisley Treviso (ore 16,15, diretta Sky Sport 2) con in campo fra i veneti campioni in carica gli azzurri - oro agli Europei - Vermiglio, Fei, Cisolla e Tencati.

Atletica
È morto Meconi gloria del peso azzurro

Si è spento a Firenze dopo lunga malattia Silvano Meconi, figura storica del lancio del peso e dell'atletica italiana. Nato a Cortona (Ar) il [illegible] ottobre 1931, tra il 1955 e il 1969 ha indossato per 47 la maglia azzurra. Al suo attivo 13 record italiani e soprattutto tre primati europei.

[illegible] DEL CIO L'EX STELLA DELLO SPORT ITALIANO RACCONTA LA SUA SCOMMESSA

Di Centa, l'ambasciatrice dei Giochi «Scalerò l'Everest per Pechino 2008»

[illegible] intervista [illegible]

La fiaccola delle Olimpiadi [illegible] tetto del mondo. Mancano 140 giorni alle Olimpiadi di Torino, ma l'ex regina [illegible] fondo, pensa già [illegible] Pechino e prepara un'impresa storica: i cinesi le hanno chiesto di portare [illegible] fiaccola sul tetto [illegible] mondo. E lei, una delle icone dello sport italiano, sull'Everest vuole tornare per essere ancora una volta ambasciatrice dello sport mondiale. In questi giorni è in Nepal con il marito per preparare la seconda salita.

Manuela Di Centa, lei è stata la prima italiana a salire [illegible] Perché ci vuole tornare?

«Porterò lassù la fiaccola di Pechino. I dirigenti del comitato organizzatore cinese vogliono fare le cose in grande e pensano ad un gesto eclatante. Per questo [illegible] sono rivolti a me. Ho già portato la bandiera olimpica sull'Everest, l'ho cucita con quella italiana e lassù a 8850 metri le ho sbandierate. Mi sentivo la rappresentante dello sport mondiale. Ho pregato per tutti gli sportivi».

Ha pianto quando ha messo piede sulla vetta, il 23 m[illegible]gio del 2003.

«Mi [illegible] lanciata [illegible] qu[illegible] avventura [illegible] mio marito, Fabio Meraldi (skyrunner, specialista nella corsa in alta montagna ndr). Io sono salita in modo classico, camminando fino a 7400 e poi da lì in [illegible] con l'ossigeno. Lui invece ha tentato la salita [illegible] velocità. Io sono arrivata, Fabio non ce l'ha fatta. Ho provato sensazioni molto diverse. Amarezza per lui, felicità per me. Ero stravolta, stanca ma lucida. Il momento più emozionante è stato quando il mio sherpa ed io ci siamo abbracciati. E ci siamo messi a piangere. Indimenticabile».

L'impresa
«Riporterò a 8850 m la bandiera olimpica per sbandierarla con quella italiana, come ho fatto due anni fa quando sono salita sul tetto del mondo»



Manuela Di Centa a quota 7000 con le bandiere, prima di salire in vetta

È stata la regina di Lillehammer, la vincitrice della Coppa del Mondo nel 1994, la prima nella storia del fondo femminile. Non le manca il fondo?

«No. Ho chiuso con la mia quinta Olimpiade, a Nagano [illegible] (bronzo nella staffetta). In gara mi sono detta "Manuela, quando toccherai la tua compagna per darle il cambio, la tua carriera finirà e uscirai dallo stadio a piedi". Così è stato».

Poi si è dedicata al ruolo [illegible] dirigente sportiva.

«Sì, perché da sempre credo che l'atleta debba cambiare abito e diventare dirigente. Sono membro del Cio fino al 2010 e il 19 maggio di quest'anno [illegible] eletta vicepresidente vicario del Coni. Ho sempre impostato la mia attività sportiva credendo che un'atleta non [illegible] solo gareggiare, ma anche occuparsi di diritti e doveri. Come me 15 campioni di tutto il mondo fanno parte [illegible] Parlamento dello sport mondiale».

Regina del fondo

Manuela Di Centa è nata il 31 gennaio 1963 a Paluzza (Udine), è membro del Cio e vicepresidente del Coni. Ha iniziato a sciare a 4 anni con il padre che le ha regalato gli sci di legno rossi che lui stesso aveva costruito. La [illegible] carriera è ricca di successi: due Coppe del Mondo (risultato mai raggiunto da altro italiano), 2 medaglie d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo alle Olimpiadi, oltre a numerose mondiali. È stata la regina di Lillehammer 1994 dove vinse cinque medaglie. È la prima donna italiana ad essere salita sull'Everest (23 maggio 2003, a 50 anni dalla prima ascesa).

[illegible] spart di fatica come il fondo, ora la montagna e le salite. Come è iniziato il suo sogno?

«Nella mia vita tutto [illegible] iniziato con un sogno. Da piccola volevo diventare una campionessa, [illegible] ce l'ho fatta. Quando ho conosciuto Fabio, un maestro della montagna, ho iniziato ad inseguire Sua Maestà l'Everest, volevo salire a quota [illegible] metri. E ho raggiunto l'obiettivo, anche qui».

Che cosa l'ha affascinata di più di questa avventura?

«La mia "mission" oggi è la montagna. È il luogo che mi permette di entrare dentro me stessa, di meditare, di guardarmi e riflettere. Il mio compito è trasmettere, diffondere il mio amore per la natura e la montagna. Voglio raccontare queste emozioni a chi non può viverle».

Parliamo delle [illegible] 2006. Pronostici? Gli italiani vinceranno qualche medaglia?

«Giocare in [illegible] è un grande stimolo, però può condizionare e farti commettere [illegible]. Tutte le squadre stanno lavorando al massimo. Nel fondo punto su Gabriella Paruzzi, su mio fratello Giorgio e sui fratelli Valbusa. Il livello degli azzurri è molto alto».

Nelle altre discipline?

«Rocca [illegible] una sicurezza nello sci. Tra le donne ci [illegible] le Fanchini, la Putzer e la Kostner. Nel ghiaccio l'Italia ha una stella come Carolina Kostner [illegible] dimentichiamo lo slittino. Ci porteranno una medaglia. Sicuro. [illegible] poi mi attendo grandi sorprese. Resta l'aspetto più emozionante di un'Olimpiade».

LA [illegible] DIETRO L'ASSURDA VIOLENZA CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA, LA CONTESA SU 19 MILA EURO, L'EREDITÀ DELLA MAMMA APPENA MORTA

Il colpo di grazia al fratello ferito

L'assassino ha affrontato i tre parenti con il fucile urlando: «Non avrete il mio denaro»

Fabio Albanese
Piazza Armerina (ENNA)

«Non avrete mai quel denaro». [illegible] Valenti lo ha urlato ai suoi tre fratelli mentre prendeva la mira e faceva fuoco. Ha sparato quattro volte, ha ucciso tre volte: Salvatore, 65 anni, Carmela, 63, Erminio, 56 anni. Per il fratello minore anche il «colpo di grazia» sparato alla testa. [illegible] proiettile ha mancato il bersaglio. Una «fortuna» inutile perchè Erminio è poi morto all'ospedale. Una strage per poche migliaia [illegible] euro, 19 mila, quelle che avrebbero dovuto essere su un conto corrente e un libretto di risparmio cointestati alla madre ultraottantenne e a lui [illegible] che da tempo se ne prendeva cura [illegible] un'altra sorella.

Giovedì mattina l'ennesimo incontro tra i quattro e l'ennesima lite per quei soldi: «Hai già la [illegible] di mamma, i soldi no, non li puoi prendere tu, vanno divisi», avrebbero detto Salvatore, Carmela e Erminio Valenti al fratello Mario. L'appuntamento dunque è stato spostato al primo pomeriggio, quando avrebbe riaperto lo sportello del Banco di Sicilia di piazza Boris Giuliano, la piazza della strage. Qui i tre fratelli avrebbero voluto controllare [illegible] Mario la consistenza dei conti, verificare se davvero i soldi erano ancora tutti in banca. Ma all'arrivo, Mario Valenti non ha dato loro nemmeno il tempo di parlare, ha imbracciato il suo fucile calibro 12 che utilizzava per il tiro al piattello, ha mirato e ha fatto fuoco. Solo la sorella ha tentato una fuga, urlando terrorizzata, chiedendo aiuto ai netturbini che in quel [illegible] stavano ripulendo la piazza dai detriti del [illegible] settimanale. Ma ha potuto fare solo pochi passi prima di finire a terra con una fucilata alla testa.

Gli altri due fratelli, invece, [illegible] hanno [illegible] neanche il tempo di reagire; quando [illegible] arrivati i soccorsi Erminio era ancora vivo ed è stato subito portato in ospedale a Enna ma tutto è stato inutile perché poche ore dopo è morto in una sala operatoria, sotto i ferri dei chirurghi che tentavano l'impossibile.

Lui, il pluriomicida, ha continuato a inveire contro i fratelli anche dopo avere sparato: «Non avrete mai quel denaro», e giù parolacce e insulti; ma pochi minuti dopo la carneficina si è presentato nella caserma dei carabinieri, ha consegnato il fucile al piantone e ha spiegato: «Ho appena ucciso i miei fratelli, andateli a vedere [illegible] piazza Boris Giuliano». Lo ripeterà, qualche ora dopo, anche al pm Antonio Calaresu, chiarendo i particolari di quei terribili minuti di folle violenza. In casa sua e [illegible] madre so[illegible] [illegible] trovati settemila euro in contanti che gli investigatori ritengono essere una parte del denaro conteso con i fratelli.

Per potere accudire la madre ammalata, da circa dieci anni Mario Valenti [illegible] tornato a Piazza Armerina dopo avere vissuto per molto tempo a Torino, dove aveva lavorato come muratore. Nel capoluogo piemontese vivono [illegible] altri due fratelli e vivevano anche le sue vittime, tutte e tre di recen[illegible] rientrate in Sicilia proprio [illegible] l'intenzione di risolvere una volta per tutte la faccenda dei soldi della madre utilizzati, a loro dire troppo disinvoltamente, dal fratello Mario. Nessuno immaginava un epilogo del genere, neanche gli altri tre fratelli della famiglia Valenti, due dei quali arrivati ieri a mezzogiorno a Piazza Armerina da Torino, disperati. Tutti ora, attoniti, cercano una spiegazione a tanta assurda e inaspettata violenza.

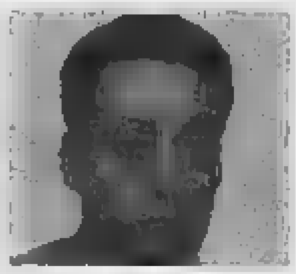
Le vittime



Carmela Valenti, 63 anni



Salvatore Valenti, [illegible] anni



Erminio Valenti, 56 anni



I corpi di Salvatore e Carmela Valenti uccisi a fucilate dal fratello Mario; la terza vittima, Erminio Valenti, è morto all'ospedale

GLI AVVOCATI [illegible] MARTINAT

«Cancellate quelle registrazioni»

I difensori di Giovanni Desiderio, di Ugo Martinat e di altri indagati nell'inchiesta sugli appalti olimpi[illegible] hanno eccepito la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano i provvedimenti di autorizzazione del Parlamento alle intercettazioni [illegible] deputati e senatori. La questione è stata sollevata nell'udienza di ieri [illegible] dal gip Simone Perelli per sentire accusa e difesa prima di decidere se inoltrare oppure no alla Camera la richiesta dei pm [illegible] Parodi e Paolo Toso di poter utilizzare le conversazioni registrate dell'onorevole Ugo Martinat.

Nel caso il magistrato ritenesse [illegible] manifestatamente infondata» l'eccezione, toccherebbe [illegible] Corte Costituzionale esprimersi sulla contraddizione - [illegible] l'avvocato Umberto Giardini, difensore di Desiderio, [illegible] d'area An nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006 - fra [illegible] Carta costituzionale e le norme specifiche delle guarentigie parlamentari in materia di autorizzazio[illegible] di intercettazioni. Il legale ha esposto in aula la tesi che la magistratura debba chiedere preventivamente il via libera al Parlamento per intercettare un deputa[illegible] o un senatore e poterne [illegible] utilizzare le conversazioni captate: «Lo impone la Costituzione».

Il caso di cui si è discusso nasce da minacce malavitose ricevute da Desiderio e da altri dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Se ne occupò la Direzione investigativa antimafia, mettendo sotto controllo i telefoni dei minacciati per risalire a chi [illegible] minacciava. Saltò fuori altro e il fascicolo giudiziario emigrò dal pool «criminalità organizzata» a quello dei pm specializzati in [illegible] [illegible] la pubblica amministrazione: le intercettazioni proseguite sino all'ottobre 2004 avrebbero rivelato [illegible] - [illegible] l'accusa - di abusi e turbative d'asta intorno ad alcuni importanti lavori pubblici che interessano anche le prossime Olimpiadi invernali.

Il viceministro Martinat è stato intercettato casualmente: lo chiamavano alcune delle persone, fra dirigenti pubblici, professionisti e imprenditori, [illegible] cui la Dia registra[illegible] [illegible] telefonate. Il contenuto di una parte di quei colloqui ha convinto i pm Parodi e Toso, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, ad iscrivere nel registro degli indagati anche l'onorevole. In aula, ieri, [illegible] pm Toso ha ricordato che l'articolo [illegible] delle guarentigie parlamentari lo consente e ha citato il «precedente» [illegible] riguarda il caso del senatore Vallone: analoga istanza della Procura torinese è stata [illegible] dal gip che l'ha esaminata, inoltrata alla Giunta per le autorizzazioni del Senato e accolta in quella sede. La tesi della difesa - anticipata in una memoria degli avvocati di Martinat, Andrea e Michele Galasso: quando da un'intercettazione casuale di un parlamentare emerge una notizia di [illegible] a suo carico la magistratura [illegible] deve bloccare e richiedere la «prevista» autorizzazione al Parlamento. L'accusa: deve valere il «principio della [illegible] della prova». Questioni tecniche, [illegible] di possibile forte impatto sulle [illegible] di un processo. [al. ga.]

AMICI E [illegible] I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI PIAZZA FONTANESI

Il dolore di un intero quartiere «Li seppelliremo qui e insieme»

Tra la gente è ancora vivo il ricordo della strage del '98 quando un uomo uccise moglie e tre figli

Giacomo Bramardo

Verranno sepolte insieme, qui a Torino, le tre salme di Salvatore, Carmela ed Erminio Valenti, rispettivamente 65, 63 e 56 anni. Il biglietto scritto a mano, appeso all'ingresso della chiesa, annuncia che i funerali saranno celebrati nella parrocchia Santa Croce di piazza Fontanesi, che si trova a pochi isolati dalla palazzina di corso Belgio dove l'intera famiglia Valenti era andata ad abitare negli Anni 70, appena immigrati dal Sud. Ancora incerta la data: si aspetta il nullaosta e il trasferimento delle salme dalla Sicilia.

Ma quasi certamente [illegible] il parroco, don Giovanni Ballesio, a celebrare le esequie davanti a quelle tre bare allineate. Per uno strano destino, si tratta della [illegible] chiesa dove sette anni fa, proprio [illegible] Ballesio celebrò i funerali di un'altra orribile strage, quella della famiglia Carriere: cinque morti, era la notte tra il 27 e il 28 febbraio del 1998 quando Vito Carriere uccise a colpi di pistola la moglie e tre dei quattro figli nella loro casa di via Andorno 30 e poi si suicidò. Accadde lì, a due passi dalla parrocchia. La gente del borgo [illegible] l'ha ancora dimenticato. E anche oggi, come allora, il borgo si stringe nel lutto attorno alla famiglia Valenti. Lo fa con quella riga, scritta a penna, sul drappo nero appeso al portone di [illegible] Belgio 28: [illegible] più sentite condoglianze da parte di tutto il Borgo. Firmato don Giovannia. Giovedì sera, subito dopo la notizia, i due fratelli sopravvissuti, Guido e Armando, sono partiti [illegible] Torino e da Montà d'Alba per raggiungere la Sicilia in aereo.

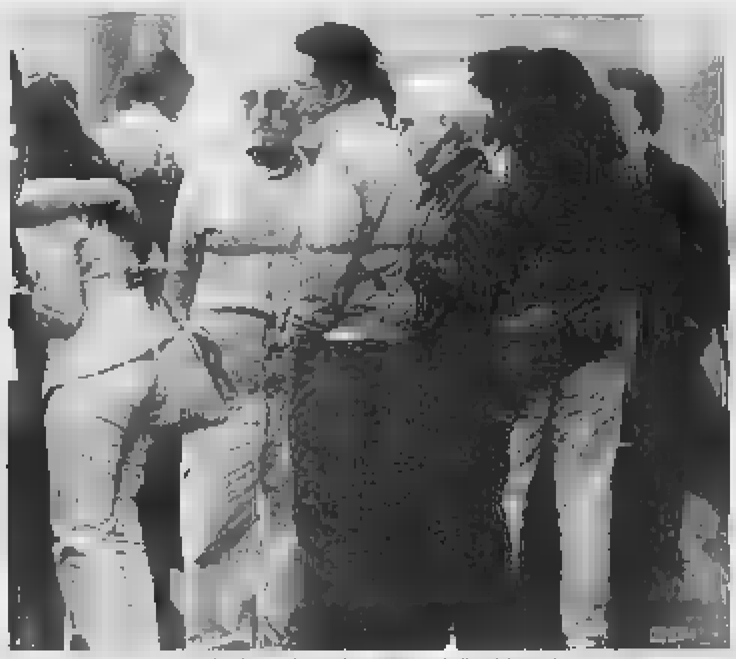
«Li ricordo ancora tutti insieme, i fratelli, quando 35 anni fa lavoravano nel cantiere del sottopasso di via Nizza», racconta Luciano Lobefaro e la moglie Franca, vicini [illegible] [illegible] di Erminio (il più giovane dei fratelli [illegible] nella strage di Piazza Armerina) [illegible] nel palazzo di via Monti 19. «Sono sempre andati d'accordo. Erminio in trent'anni non ha mai avuto [illegible] screzio. Anzi, spesso si trovavano proprio qui da lui, a cena. Una famiglia numerosa, ma anche unita nell'affrontare pi[illegible] e grandi problemi della vita. Quando sono arrivati erano operai e muratori, poi ciascuno ha preso la sua strada. Come Guido, che è diventato parrucchiere. Erminio l'ho incontrato ancora domenica, ci siamo salutati davanti al portone».

Dei cinque fratelli rimasti a Torino (dopo che Mario 16 anni fa era tornato a vivere al paese) nessuno si può dire che abbia fatto fortuna: tutti sposati, con due o tre figli. Famiglie normali, che [illegible] vivono nel lusso, ma che campano onestamente. Padri e madri in pensione, nonni affettuosi con i nipotini. Ma sempre pronti a sentirsi al telefono, dividersi i compiti per scendere al paese a trovare la mamma.

Resta così strana e imprevedibile la [illegible] di Mario, [illegible] di imbracciare il fucile e sparare contro fratelli e sorella. Per una questione di soldi, poi. Erminio, Carmela e Salvatore erano andati giù in Sicilia pochi [illegible] fa, ma per tutt'altri motivi. [illegible] [illegible] di decidere [illegible] mamma avesse bisogno di assistenza, decidere sul da farsi. Erano anche disposti a portarla su con loro, a Torino. Poi è venuta fuori la questione dei soldi, di un conto in banca che, secondo loro, era stato alleggerito. Di questo, ieri, discutevano i parenti, riuniti a casa di Assunta, prima di andare in parrocchia al rosario. Voci concitate. «Ma come è possibile? Ma quanti soldi erano? Quel maledetto fucile a casa doveva lasciarlo. Anzi, non doveva proprio averlo. Quante volte l'avevamo detto...»



Assunta Valenti



Alcuni componenti della famiglia Valenti fuori dalla chiesa di piazza Fontanesi

La famiglia

Erano in sette arrivati dal Sud

[illegible] dopo essere emigrati dal Sud, erano rimasti a vivere a Torino. Oltre a Salvatore, Erminio e Carmela, uccisi da Mario, anche Guido e Armando. Tutti sposati, con figli, attorniati da una decina di nipoti. Erminio, 56 anni, aveva lavorato una vita in fonderia. Sposato con Giacoma Scuto («Gioconda» per la famiglia) era da un anno in prepensionamento. La sua grande passione, la bicicletta. E le due nipotine, di 5 e 7 anni, avute dalla figlia più grande, Concetta. Salvatore Valenti, invece, era stato muratore: anche lui in pensione, circondato dall'affetto della moglie Maria e dei nipotini avuti dai figli Pino e Giacomo, non aveva mai smesso di coltivare la sua passione per la pittura. Carmela, invece, era rimasta vedova in giovane età. Ma si era rimboccata le maniche lavorando sodo per crescere un figlio, Salvatore, ed una figlia. Guido Valenti, padre di tre figli maschi ormai grandi, ha un negozio di parrucchiere in via Artisti. L'ultimo dei fratelli, Armando, da diversi anni si è trasferito con la sua famiglia a Montà d'Alba.

IL CONVEGNO IL PROCURATORE: ATTENZIONE A EVOCARE GUERRE DI RELIGIONE

Caselli: l'esperienza degli Anni 70 utile per battere i nuovi terroristi

Le differenze con il terrorismo brigatista degli Anni '70-'80 sono «stellari» però quella lontana battaglia vittoriosa può servire anche oggi per fronteggiare il terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto il procuratore generale Giancarlo Caselli al convegno, organizzato dall'istituto fondazione Gramsci, «Gli squilibri del terrore». Secondo Caselli sono tre i vers[illegible] di [illegible]o. Il primo è, oggi come allora, quello tecnico con la specializzazione e la centralizzazione dei dati. Negli Anni Settanta fu Emilio Alessandrini - [illegible]to da Prima Linea - a promuovere gli incontri tra magistrati per uno scambio di notizie. Poi il modello divenne vincente con i pool con[illegible] la mafia. Oggi «siamo ancora agli Anni '80 con i magistrati che chiedono le banche dati».

C'è poi una battaglia che deve essere combattuta tra l'opinione pubblica e allora lo fu con una serie di assemblee. Per Caselli [illegible] ripetere quella esperienza di condivisione sociale del problema anche per battere [illegible] falsità sistematiche che vengono [illegible] ad esempio sulla guerra in Iraq» e per evitare che le paure delle persone vengano strumentalizzate.

In [illegible] paradigma che coniuga azione di repressione e rapporto con la comunità Caselli affida [illegible] ruolo fondamentale anche alla risoluzione delle ingiustizie che possono creare «rabbia, criminalità, terrorismo». E conclude evocando gli spettri di quella plumbea e tragica stagione: «I terroristi sostenevano che lo stato democratico non esisteva, che fosse solo [illegible] maschera di uno stato reazionario e fascista. Le loro azioni avrebbero dovuto spingere le masse a prenderne [illegible] e ribellarsi». [illegible] non andò così. Anzi: lo stato democratico resistette senza procure o tribunali speciali, con [illegible] legislazione «specialistica ma non speciale» e dall'isolamento politico si iniziò la slavina dei pentiti.

Il procuratore generale [illegible]nisce: «Attenzione oggi a evocare muri contro muri, a filosofeggiare su guerre di religione o di civiltà. Si rischia di cadere in una trappola; quella stessa che allora riuscimmo a evitare». [m. cas.]



Il procuratore generale Giancarlo Caselli

AL LINGOTTO

Domani [illegible] l'arco olimpico Treni [illegible] singhiozzo

Per consentire al Comune la posa in opera, d[illegible] sopra il f[illegible] di binari della stazione Torino Lingotto, dell'arco della Passerella [illegible] villaggio olimpico, sarà sospesa la circolazione di alcuni treni in partenza da Porta Nuova. Sono poi previste variazioni di [illegible] e limitazioni di percorso per altri convogli con ritardi che oscilleranno fra i 5 e i 20 minuti.

Inoltre, a [illegible] dei lavori per il potenziamento [illegible] nodo ferroviario sulla linea Torino-Milano (dalle [illegible] [illegible] di oggi alle 12,30 [illegible] domani) fra le stazioni [illegible] Settimo e Torino Stura saranno cancellati alcuni treni, che verranno [illegible] parte sostituiti con autobus. [illegible] altri casi la clientela potrà utilizzare treni successivi a quelli cancellati.

In seguito a questa interruzione sono previsti ritardi compresi fra i 5 e i 15 minuti.

CASELLE SCARABOSIO E PALOMBELLI NOMINATI AL VERTICE DELLA SAGAT

Il «Pertini» sempre più europeo Ritorna il volo per Amsterdam

Torino [illegible] ad essere collegata con Amsterdam con un volo diretto quotidiano. Dopo una pausa di quasi diciotto mesi, il Sandro Pertini sarà di nuovo «connesso» con l'aeroporto di Schiphol, considerato uno dei più importanti hub europei. Per dare un'idea delle opportunità [illegible] arriveranno da questo collegamento basti pensare che all'aeroporto olandese atterrano e decollano aerei di 114 compagnie, fra queste [illegible] dozzina di low-cost.

Il nuovo collegamento, operativo dall'1 dicembre, sarà effettuato dalla compagnia Meridiana e potrà vantare orari molto comodi: partenza da Torino alle 7,50, rientro con partenza da Amsterdam alle 19,35. Per i tour operator «la collocazione del volo ha orari talmente strategici da rendere possibili, oltre a centinaia di coincidenze, anche viaggi di lavoro giornalieri».

L'aeromobile scelto è un Airbus 319 in configurazione da 128 passeggeri (di cui 12 in business). Si tratta di una macchina studiata [illegible] per diminuire la rumorosità sia esterna [illegible] interna ed è inoltre in grado di atterrare anche su piste molto corte. L'aeromobile arriverà a Caselle da Firenze e, al rientro, percorrerà nuovamente questa tratta. Sarà quindi possibile, per i torinesi, anche volare da Caselle nella capitale toscana e viceversa.

Ma le buone notizie da Caselle non si fermano qua. Air One ha pubblicato ieri l'orario invernale (in vigore da fine ottobre): prevede una frequenza giornaliera in più su Roma. Un segnale positivo dopo i tagli che la compagnia aveva operato quest'estate.

Intanto il Consiglio di Amministrazione di Sagat Handling, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Magnabosco, ha attribuito la carica [illegible] vicepresidente del Consiglio di amministrazione a Marco Scarabosio e la carica [illegible] amministratore delegato a Fausto Palombelli. Il [illegible] ed occupa già la carica di responsabile [illegible] Direzione sviluppo aviation & traffic [illegible] Sagat. «L'handling, cioè l'assistenza agli aeromobili, è un'attività separata - ha spiegato Palombelli - ed ha una sua autonomia rispetto [illegible] gestione dell'aeroporto. British Airways, che ci ha recentemente rinnovato la fiducia con un lungo contratto, ci ha indicati anche come il secondo aeroporto regionale della sua rete per efficienza. Non siamo dunque uno scalo a rischio ed il lavoro dei nostri dipendenti potrà essere più sereno. Sono stati attivati corsi di formazione e gli operatori in pista potranno, d'ora in poi, consultare anche un piccolo computer-palmare in grado di ricalcolare i piani [illegible] carico e mantenere l'operatore aggiornato sull'andamento dei voli». [a. con.]

IL CASO GLI EPISODI DENUNCIATI A POLIZIA E NAS

Due minerali «avvelenate» E' allarme acquabomber

La prima bottiglia è stata servita in un bar, l'altra venduta in un supermarket



Ivo Bertolo, 42 anni: «Ho bevuto una sorsata e ho sentito bocca e gola bruciare»

Bottiglie d'acqua «avvelenate»: due casi, [illegible] giorni. Il primo nella mattinata di mercoledì, in un bar di via Madama Cristina. Un uomo di 42 anni, Ivo Bertolo di Rubiana, si siede ad un tavolino per mangiare: pasta ed una bottiglietta d'acqua gasata. La versa in un bicchiere e beve. E subito sente la bocca [illegible] la gola bruciare: chiama il barista. Il liquido ha un odore nauseabondo. Lui finisce in ospedale, a Rivoli, per sette ore, [illegible] osservazione: ha nausea e vomito. Arrivano gli agenti del commissariato Barriera Nizza: sequestrano la bottiglietta di plastica [illegible] litro; si portano via anche la confezione da 24 dove c'erano tutti gli altri contenitori. Parte una segnalazione alla procura della Repubblica: l'intera confezione dovrà esser analizzata, a caccia di sostanze velenose: varechina o trielina, come nei casi di acquabomber.

Il secondo episodio risale all'altro pomeriggio. Una donna, una badante di origini centro africane compera, in un supermercato di via Lancia, una confezione di acqua gasata: sei bottiglie da un litro e mezzo. La prima che apre sembra avvelenata: l'acqua ha un gusto orribile, le procura un forte ed insistente mal di stomaco. Sotto il tappo, racconta la donna, ci sarebbe un minuscolo forellino. Forse provocato da un siringa da insulina adoperata per iniettare [illegible] velenose. [illegible] anche in questo [illegible] scatta l'allarme. Intervengono i Nas.

In entrambi i casi, però, saranno valutare anche altre possibilità oltre all'avvelenamento volontario. La prima è che nelle confezioni di plastica [illegible] rimaste tracce di disinfettanti adoperati per lavare i macchinari adoperati per imbottigliare l'acqua. Una possibilità che gli investigatori non escludono a priori. Anzi. In passato ci sono già stati casi analoghi, svelati in laboratorio.

«Per quel che mi riguarda io non so dire di cosa si sia trattato: so che l'acqua aveva un odore insopportabile. Ma chi [illegible] quello che prima di mettersi a bere annusa il contenuto di una bottiglietta. Io l'ho versata ed ho bevuto un sorso. Poi ho chiamato la cameriera e il titolare del bar. Puzzava tanto quell'acqua. E io mi sono sentito male...» racconta Ivo Bertolo. Che aggiunge: «Forse ci sarà stato anche un po' di autosuggestione: [illegible] quando [illegible] arrivato in ospedale la nausea era fortissima». Visite, esami del sangue, controlli per tutto il pomeriggio. «Poi, alle 19, me ne sono andato: mica potevo restarmene lì all'infinito. Stavo meglio e poi a casa c'erano mia moglie e mia figlia che mi stavano aspettando ed erano già in pensiero». Il giorno dopo è già in ufficio, a lavorare. Dice: «Una brutta esperienza, finita bene». Aggiunge: «Non ho protestato, ma forse avrei dovuto: in quel bar mi hanno anche fatto pagare la bottiglia che puzzava e che è stata sequestrata dalla polizia». [l. pol.]

IL PROCESSO

Di Modica La mamma testimone

Giorgio Ballario

Sei mesi fa il processo per la scomparsa di Marina Di Modica si aprì con la straziante testimonianza del padre, Gaetano, che ripercorse l'angosciante ricerca della figlia nei giorni immediatamente successivi alla sparizione. Era il 1° marzo. Tredici udienze e sei mesi più tardi (ma quando depporrà i mesi passati saranno ormai più di se[illegible] [illegible] cerchio si chiude con l'audizione della [illegible] [illegible] Marina, Angela Maria Chiorando, che verrà convocata per il 21 ottobre.

Una testimonianza ancora in dubbio per le p[illegible] condizioni di salute della donna, come ha sottolineato l'avvocato di parte civile Gian Paolo Zancan. [illegible] ogni caso [illegible] presidente della Corte, Giampaolo Peyron, ha già provveduto ad acquisire il verbale di un interrogatorio condotto dal pm Dodero il 23 maggio [illegible], nell'abitazione dell'anziana madre. Con ogni probabilità la signora Chiorando - separata dal marito - è stata l'ultima dei familiari ad aver parlato con Marina prima della [illegible] scomparsa.

Dai tabulati telefonici risultano tre chiamate nel giro di mezz'ora partite dalla casa della madre [illegible] indirizzate al numero d'ufficio della logopedista. «Però non mi ricordo di aver parlato con mia figlia - ha detto Angela Maria al pubblico ministero - forse in ufficio non l'avevo trovata». La donna [illegible] malata e talvolta soffre pure di [illegible] ma i giudici vogliono comunque fare un tentativo. In caso contrario acquisiranno agli atti il verbale del 23 maggio scorso.

Dopo l'interrogatorio dell'ultimo testimone, il dibattimento sarà praticamente concluso, infatti il presidente Peyron ha già invitato il pm Dodero [illegible] prepararsi per iniziare proprio il 21 ottobre la requisitoria finale. Poi sarà il turno degli avvocati di parte civile (28 ottobre e 11 novembre) e infine del difensore di Paolo Stroppiana, l'avvocato Aldo Albanese, che terrà la sua arringa il 18 novembre. Mettendo in [illegible] le prevedibili repliche di pm e parti civili, si può azzardare che entro la metà di dicembre arriverà la sentenza. Sempre che il supplemento d'indagine annunciato dal pm Dodero e ancora in corso in questi giorni, non porti a clamorosi sviluppi.

Nell'udienza di ieri è stata ascoltata [illegible] un'amica di Marina, Laura Lodrini, che l'ha incontrata per l'ultima volta quattro giorni prima della sua scomparsa. La teste ha spiegato che Marina le [illegible] parlato dei francobolli, ma non le aveva detto da chi intendesse farli stimare né le aveva parlato di un appuntamento [illegible] Stroppiana.

Su richieste dell'accusa e delle parti civili, [illegible] Corte d'Assise ha pure acquisito due nuovi verbali d'interrogatorio di Elena Strobbia, un'amica di Stroppiana già sentita in aula l'8 aprile scorso. Richiamata dagli investigatori il 14 e il 21 settembre, la donna - che è medico alle Molinette - ha aggiunto alcuni particolari sulla visita [illegible] Paolo Stroppiana le fece il 10 maggio del '96, cioè [illegible] giorno e mezzo dopo la scomparsa di Marina.

«Era visibilmente stanco - ha detto [illegible] Strobbia - [illegible] i vestiti sporchi [illegible] le scarpe polverose. [illegible] disse che era stanco morto, aveva mal di schiena e aveva trasportato mobili per tutto il giorno». L'imputato, invece, ha [illegible]pre detto che in quei giorni il mal di schiena gli impediva sforzi d'ogni genere.

LA BATTAGLIA SULLA PILLOLA L'ORDINANZA DI STORACE DA OGGI IN VIGORE

RU486, prima dello stop ancora quattro aborti



Il dottor Viale con la pillola abortiva

Marco Accossato

E' pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* di oggi l'ordinanza del ministro della Salute che blocca al Sant'Anna la sperimentazione della pillola dell'aborto. E a questo punto, per i medici del protocollo, si apre il dilemma. Proseguire [illegible] attesa dell'annunciato ricorso al Tar? Interrompere all'istante?

Silvio Viale, il coordinatore del programma, non ha dubbi: «Sicuramente - dichiara - termineremo tutti i quattro trattamenti in corso, perché le donne alle quali abbiamo somministrato [illegible] prima delle due pillole possano abortire rimanendo in ospedale, come previsto, fino al momento dell'espulsione dell'embrione». Saranno, in totale, ventisei, dal giorno del primo [illegible] quello finito nel libro nero delle contestazioni degli ispettori, poiché l'espulsione dell'embrione era avvenuta a [illegible] della donna anziché in ospedale.

Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la delibera assume un valore molto diverso da quello delle anticipazioni fatte finora attraverso la stampa. Lunedì i due farmaci non potrebbero più essere somministrati, ma anche in questo caso il dottor Viale non garantisce: «Intendo obbedire all'ordinanza, ma, come qualsiasi dirigente medico, ho un'autonomia decisionale che non può prescindere dall'etica. Mi confronterò con le pazienti, [illegible] in "scienza e coscienza", deciderò [illegible] da farsi». [illegible] momento, insomma, l'unica conseguenza certa prodotta dal diktat del ministro Francesco Storace resta il blocco delle prenotazioni dalle pazienti non ancora arruolate.

Malgrado lo stop annunciato, proseguono, [illegible] Sant'Anna [illegible] richieste di informazioni. E proseguono anche le polemiche: «Storace - accusa Li[illegible] Turco, responsabile Welfare [illegible] Ds, dalla tribuna del congresso [illegible] Società italiana [illegible] ginecologia e ostetricia in programma a Bologna - si comporta da laico ma non lo è. Se lo fosse [illegible] dovrebbe preoccupare della salute della donna, e la RU486 è destinata alla protezione della salute della donna». «Toni [illegible] crociata», dice delle dichiarazioni del ministro Storace l'onorevole Anna Finocchiaro (Ds).

Da Roma, Ivan Scalfarotto, candidato alle primarie dell'Unione, intravede rischi di «teocrazia» nella posizione di Storace. «La legge 194 non si tocca - aggiunge -. Questa vicenda la dice lunga su quanto la nostra Repubblica sia oggi davvero uno Stato laico, [illegible] come questo scivolare verso una teocrazia affligga in modo particolare le donne, i loro diritti, la loro dignità». «Siamo d'accordo con Scalfarotto - ironizza il senatore Michele Bonatesta, della direzione nazionale di An -: la legge 194 non si tocca. Per questo riteniamo sacrosanta e doverosa l'ordinanza con cui il ministro della Salute [illegible] sospeso la sperimentazione».

Inbreve

Biella

Disservizi telefonici e nelle forniture di gas La Provincia strigla Telecom ed Enel

Basta con le linee telefoniche guaste ad ogni temporale, con i disservizi sulle reti di fornitura di energia elettrica e gas, con i «call center» i[illegible]ngibili e le lungaggini burocratiche. E' un ultimatum quello del presidente della Provincia Scaramal ai responsabili locali di Telecom, Enel ed Enel gas: «Voglio farmi portavoce di tutti quei cittadini - dice - penalizzati da disservizi sempre più evidenti e sempre più numer[illegible]

Imperia

Minerale «sospetta» nuovi casi in Riviera



Mentre in altre località italiane torna ad aggirarsi lo spettro di «Acquabomber», a Imperia [illegible] registrano casi «sospetti». U[illegible] pensionata della frazione di Caramagna e una sua vicina si [illegible] sentite male dopo aver bevuto [illegible] [illegible] confezione in plastica di minerale comprata in un supermercato. Una seconda bottiglia da un litro, acquistata in un altro supermarket, è stata confiscata dalla polizia perchè presentava un foro in prossimità del tappo e inviata all'Asl. [m. v.]

Novara

Trapianto di staminali per curare il diabete

Cellule staminali per curare il diabete: il primo trapianto al mondo per questa applicazione è stato effettuato all'ospedale di Miami su una donna di Novara di 44 anni. Grazie al trapianto di cellule pancreatiche associate a staminali prevelate dal midello osseo, Antonella S. può dire addio ai problemi di diabete [illegible] alle continue iniezioni di insulina. L'intervento è stato eseguito da un team di clinici italiani all'Università di Miami, coordinati dal dottor Camillo Ricordi.

Cuneo

Bambina [illegible] da portone in ferro

E' morta a 4 anni colpita [illegible] testa da un portone di ferro. E' accaduto ieri in [illegible] cascina a Cà del Bo[illegible] a Bra. Fabiana Bisotti, di Cavallermaggiore, stava giocando sull'aia della cascina dei nonni materni quando dal muro dov'era appoggiato, in attesa di manutenzione, è caduto il portone della stalla. La pesante lastra in ferro ha travolto e ucciso la piccola.

Albenga

Carte clonate [illegible] un supermercato

Una truffa di carte clonate [illegible] venendo a galla come un'immensa macchia d'olio che riguarda centinaia di persone nella Riviera. Ad Albenga, [illegible] banda è riuscita [illegible] piazzare in un supermercato delle [illegible] in grado di trasmettere gli impulsi elettronici relativi alla numerazione segreta di bancomat e carte di credito. Numerazione con la quale hanno poi potuto effettuare prelievi in tutta Europa.

Aosta

Teppisti distruggono vigneto di [illegible]

Blitz vandalico, ieri notte, in un vigneto di Pontey, località a pochi chilometri da Saint-Vincent. Ignoti hanno sradicato, distrutto [illegible] segato 270 vitigni [illegible] erano pronti per essere vendemmiati. Sono di proprietà di Gio[illegible] Fary, 77 anni, il cui figlio Paolo, [illegible] 40 anni, è assessore comunale a Pontey e aiuta il padre [illegible] lavoro agricolo. Sull'accaduto indagano i carabinieri. L'assessore esclude comunque ogni collegamento tra l'atto vandalico e il suo incarico pubblico.



Asti

Pensionato nascondeva la droga in un triciclo

Lo hanno fermato i finanzieri in servizio all'aeroporto di Caselle. Umberto Bucci, 69 anni, decoratore [illegible] pensione di Rocca d'Arazzo (un piccolo paese alle porte di Asti) era appena sceso da un aereo proveniente da Panama, via Madrid. Le Fiamme gialle hanno [illegible] perto la droga nascosta in un computer portatile [illegible] nella cavità di un triciclo artigianale costruito intera[illegible] in legno.

Alessandria

Uccise un bracciante non è imputabile

Non imputabile, incapace di partecipare al processo, pericoloso socialmente: così il perito del gip ha definito Stefano Fanelli, 32 anni, figlio del proprietario di una cascina di Sezzadio che il 20 marzo uccise, gettandolo poi in un pozzo, il bracciante Giuseppe La Rocca, 45 anni, [illegible] da pochi giorni. Il 7 ottobre il gip deciderà se sostituire l'attuale detenzione dell'imputato (è al reparto malattie mentali delle Vallette di Torino) con il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario a tempo indeterminato.

Verbania

Bracconaggio sequestrato esplosivo

Il suicidio in valle Antrona del guardiacaccia della polizia provinciale proprio alla vigilia dell'interrogatorio, non ha fermato l'inchiesta sulla rete di bracconieri scoperta con l'operazione «Capra Ibex», che ha già portato ad una condanna e al sequestro di armi ed esplosivi in val d'Ossola e anche in provincia di Pavia. Ieri il sostituto procuratore di Verbania, Fabrizio Argentieri, ha interrogato le altre quattro persone indagate a piede libero e procede nel riserbo.

Vercelli

Primo arresto per passaporto falso

Aveva inserito la propria fotografia su un passaporto originale, probabilmente rubato, alterando nome, data di nascita e timbro. Mohammed Ben Dada, 29 anni, nordafricano, fermato durante un controllo a Crescentino, nel Vercellese, è il primo arrestato in provincia (ma anche uno dei primi in Piemonte) dopo l'entrata in vigore del decreto legge sul terrorismo, che ha introdotto le manette per chi utilizza documenti falsi.

Specchio dei tempi

«Festa nelle circoscrizioni per presentare [illegible] Olimpiadi» - «Costa caro ritirare l'atto giudiziario» - «Erano più distinti i tranvieri quando indossavano [illegible] divisa» - «Tassa rifiuti, ecco la seconda cartella»

L'assessore comunale alle Olimpiadi ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha parlato [illegible] una mancata illustrazione ai torinesi delle prossime Olimpiadi. Per la comunicazione interna alla città si è sempre informato su tutto ciò che accade anche per suscitare uno spirito di partecipazione ad evento unico.

«Ad Atrium è situato il centro informativo dove è possibile reperire tutte le informazioni su eventi e iniziative. Inoltre è stato pubblicato il fascicolo "Voglia di Olimpiadi" pensato appositamente dal Comune per illustrare ai propri cittadini la complessa e articolata organizzazione olimpica.

«Inoltre durante i fine settimana, fino al 30 ottobre, in ogni circoscrizione, a turno, verrà organizzata la festa di "Voglia [illegible] Olimpiadi" con il lancio della campagna "Torino and you" di arruolamento dei volontari della città che si occuperanno dell'accoglienza dei turisti.

«Altro progetto rivolto alle famiglie è l'"Agenda 2006 di Torino" che verrà distribuita attraverso le edicole della città. Si tratta un prodotto utile per la vita di tutti i giorni. Infine da ottobre su Internet sarà online un nuovo sito promozionale [illegible] informazioni sui principali appuntamenti.

«Per quanto riguarda [illegible] viabilità durante lo svolgimento delle Olimpiadi, è in fase di preparazione un dépliant che verrà inviato a casa con tutte le informazioni necessarie per destreggiarsi in città durante i quindici giorni olimpici.

«A proposito di visite, quelle guidate ai cantieri sono terminate a luglio con 1600 presenze.

«Altre visite [illegible] potrebbero forse organizzare agli impianti per vedere i lavori conclusi».

Elda Tessore

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina [illegible] buca delle lettere un [illegible] lasciato da un'agenzia di recapito che, [illegible] avendomi trovata, [illegible] avvisa di recarmi personalmente (non valida la delega), a ritirare un atto entro [illegible] giorni. Prendo [illegible] ore [illegible] permesso non retribuito, ma giunta in via Bava, poiché la cartolina riportava la data di consegna 9/9 [illegible] non 20/9, apprendo che il mio atto giudiziario [illegible] trova già in via Bellezia dove il ritiro [illegible] previsto dal lunedì [illegible] venerdì solo mattino.

«Ora, per [illegible] di errori da parte dell'agenzia nella data del recapito dell'avviso, dovrò perdere un'altra mattinata. Finora ho già speso 60 [illegible] per i permessi [illegible] retribuiti, chi mi risarcisca il tempo perso causa errori non miei?».

Adriana Galimi

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un tranviere in pensione. In questo periodo in cui tutto si prepara per le prossime Olimpiadi non si potrebbero vedere [illegible] autisti e tranvieri vestiti con una divisa uguale per tutti? Appare ridicolo notare, adesso che si va nella stagione più fredda, ogni dipendente attrezzarsi in modo diverso: chi con la coppola, chi con una cuffia di lana, chi con un pompon.

«Mio marito conserva ancora [illegible] ricordo dei tanti anni di lavoro una bella sciarpa di lana azzurrina data dall'azienda. Lui in servizio si è sempre presentato in ordine e col berretto, sia d'inverno sia d'estate. Ed era fiero della sua divisa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo quasi un anno dal mio cambio di residenza, [illegible] registrato presso l'appartamento di mia moglie, ricevo dal Comune una cartella per pagare 44 euro di tassa rifiuti. [illegible] mia moglie in quanto proprietaria dell'appartamento, ha appena pagato [illegible] bel "tassone" per i rifiuti. Mica da ridere.

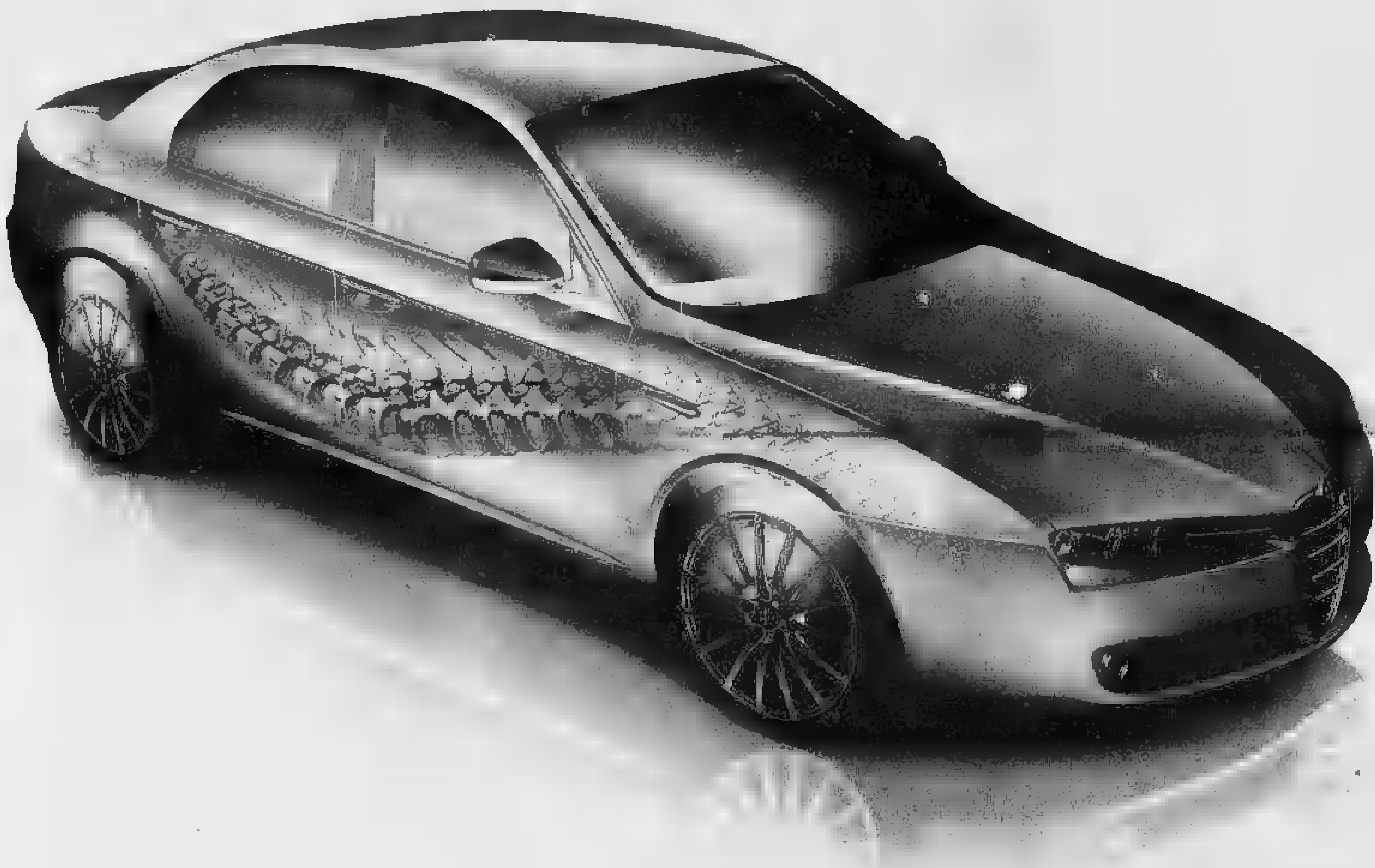
«Mi chiedo allora secondo quale contorto marchingegno la Divisione Tributi fa i suoi calcoli. Si paga in relazione alla superficie dell'appartamento? Si paga per numero di occupanti? Insomma, come [illegible] paga?

«Perché nel primo [illegible] l'immondizia non viene generata dalla superficie calpestabile: perciò la tassa è iniqua. [illegible] secondo soltanto mia moglie [illegible] io occupiamo l'appartamento e non produciamo [illegible] rifiuti per un numero maggiore di persone. Perciò se già una tassa alta pagata da mia moglie è iniqua, ancora [illegible] più [illegible] chiedere una tassa aggiuntiva anche a me senza motivazioni di sorta per l'anno [illegible]. Sia chiaro che [illegible] questione di principio. In più arrivano arretrati di due-tre anni fa per somme misarevoli che non sono state evidentemente pagate (?) perché la relativa cartella non è mai arrivata. Sennò perché pa[illegible] sempre [illegible] altre e non quelle? [illegible] mandare un secondo avviso? A qualche anno [illegible] distanza chi si ricorda [illegible] realmente andata?».

Gian dell'Erba

specchiotempi@lastampa.it

Ispirata al meccanismo più perfetto.



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTDm 120 CV) - 11,5 (3.2 JTS Q4 260 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTDm 120 CV) - 270 (3.2 JTS Q4 260 CV).

Scoprite l'anatomia della nuova Alfa 159 in tutti i Concessionari Alfa Romeo.

Open week: dal 23 settembre al 2 ottobre, dalle ore 9 alle 23. Per informazioni numero verde 800-818.828. www.alfa159.it

159. Nuova razza Alfa.

LA STRAGE DIETRO L'ASSURDA VIOLENZA CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA, LA CONTESA SU 19 MILA EURO, L'EREDITÀ DELLA MAMMA APPENA MORTA

Il colpo di grazia al fratello ferito

L'assassino ha affrontato i tre parenti con il fucile urlando: «Non avrete il mio denaro»

Fabio Albanese
Piazza Armerina (ENNA)

«Non avrete mai quel denaro!». Mario Valenti lo ha urlato ai suoi tre fratelli mentre prendeva la mira e faceva fuoco. [illegible] sparato quattro volte, ha ucciso tre volte: Salvatore, 65 anni, Carmela, 63, Erminio, 56 anni. Per il fratello minore anche il «colpo di grazia» sparato alla testa. Il proiettile ha mancato il bersaglio. Una «fortuna» inutile perché Erminio è poi morto all'ospedale. [illegible] strage per poche migliaia [illegible] euro, 19 mila, quelle che avrebbero dovuto essere su un conto corrente e un libretto di risparmio cointestati alla madre ultraottantenne e a lui stesso che [illegible] tempo se ne prendeva cura assieme ad un'altra sorella.

Giovedì mattina l'ennesimo incontro tra i quattro e l'ennesima lite per [illegible] soldi: «Hai già la casa di [illegible] i soldi no, non li puoi prendere tu, vanno divisi», avrebbero detto Salvatore, Carmela e Erminio Valenti [illegible] fratello Mario. L'appuntamento dunque è stato spostato al primo pomeriggio quando avrebbe riaperto lo sportello [illegible] Banco [illegible] Sicilia di piazza Boris Giuliano, la piazza della strage. Qui i tre fratelli avrebbero voluto controllare con Mario la consistenza dei conti, verificare se davvero i soldi erano ancora tutti in banca. Ma all'arrivo, Mario Valenti non ha dato loro nemmeno il tempo di parlare, ha imbracciato il suo fucile calibro 12 che utilizzava per il tiro al piattello, ha mirato e ha fatto fuoco. Solo la sorella ha tentato una fuga, urlando terrorizzata, chiedendo aiuto ai netturbini che in quel momento stavano ripulendo la piazza [illegible] detriti del mercato settimanale. Ma ha potuto fare solo pochi passi prima di finire a terra con una fucilata alla testa.

Gli altri due fratelli, invece, non hanno avuto neanche il tempo di reagire; quando sono arrivati i soccorsi Erminio era ancora vivo ed è stato subito portato in ospedale a Enna ma tutto è stato inutile perché poche ore dopo è morto in una sala operatoria, sotto i ferri dei chirurghi che tentavano l'impossibile.

Lui, il pluriomicida, ha continuato a inveire contro i fratelli anche dopo [illegible] sparato: «Non avrete mai quel denaro», e giù parolacce e insulti; ma pochi minuti dopo la carneficina si è presentato nella caserma dei carabinieri, ha consegnato il fucile al piantone e ha spiegato: «Ho appena ucciso i miei fratelli, andateli a vedere in piazza Boris Giuliano». Lo ripeterà, qualche ora dopo, anche al pm Antonio Calaresu, chiarendo i particolari di quei terribili minuti di folle violenza. In [illegible] sua e della madre sono stati trovati settemila euro in contanti che gli investigatori ritengono essere una parte del denaro conteso con i fratelli.

Per potere accudire la madre ammalata, da circa dieci anni Mario Valenti era tornato a Piazza Armerina dopo avere vissuto per molto tempo a Torino, dove aveva lavorato come muratore. Nel capoluogo piemontese vivono [illegible]ora altri due fratelli e vivevano anche le [illegible] vittime, tutte e tre di recente rientrate in Sicilia proprio con l'intenzione di risolvere una volta per tutte la faccenda dei soldi della [illegible] utilizzati, a loro dire troppo disinvoltamente, dal fratello Mario. Nes[illegible] immaginava un epilogo del genere, neanche gli altri tre fratelli della famiglia Valenti, due dei quali arrivati [illegible] a mezzogiorno a Piazza Armerina da Torino, disperati. Tutti ora, attoniti, cercano una spiegazione a tanta assurda e inaspettata violenza.

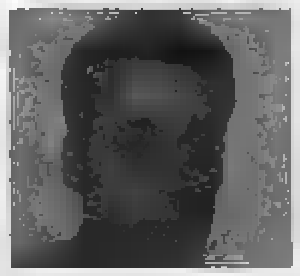
Le vittime



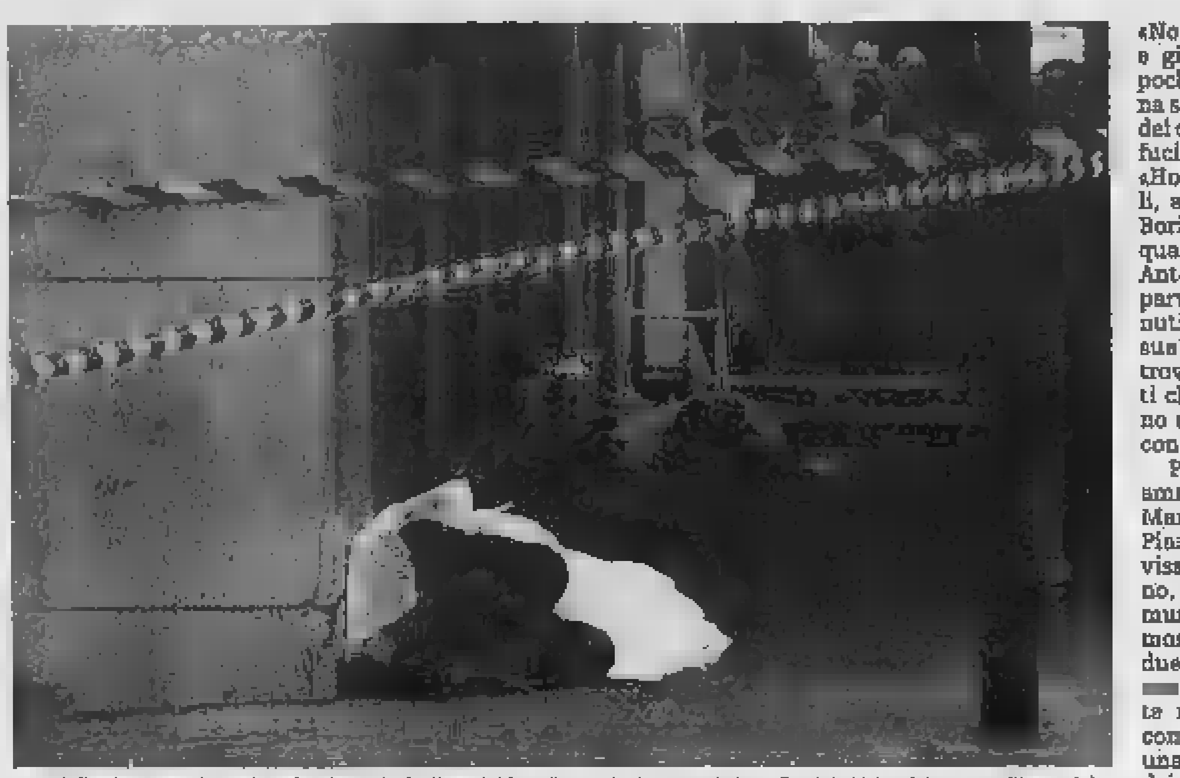
Carmela Valenti, 63 anni



Salvatore Valenti, 65 anni



Erminio Valenti, 56 anni



I corpi di Salvatore e Carmela Valenti uccisi a fucilate dal fratello Mario; la terza vittima, Erminio Valenti, è morta all'ospedale

---

AVVOCATI DI MARTINAT

«Cancellate quelle registrazioni»

I difensori di Giovanni Desiderio, di Ugo Martinat e di altri indagati nell'inchiesta sugli appalti olimpici hanno eccepito la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano i provvedimenti di autorizzazione del Parlamento alle intercettazioni di deputati e senatori. La questione è stata sollevata nell'udienza di ieri convocata dal gip Simona Perelli per sentire accu[illegible] e difesa prima di decidere se inoltrare oppure no alla Camera la richiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso di poter utilizzare le conversazioni registrate dell'onorevole Ugo Martinat.

Nel caso il magistrato ritenesse [illegible] manifestatamente infondata» l'eccezione, toccherebbe alla Corte Costituzionale esprimersi sulla contraddizione - sostiene l'avvocato Umberto Giardini, difensore di Desiderio, uomo d'area An nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006 - [illegible] la Carta costituzionale e le norme specifiche delle guarentigie parlamentari in materia di autorizzazione di intercettazioni. Il legale ha esposto in aula [illegible] tesi che la magistratura debba chiedere preventivamente il via libera al Parlamento per intercettare un deputato o un senatore e poterne poi utilizzare le [illegible] captate: «Lo impone la Costituzione».

Il caso di cui si è discusso nasce da minacce malavitose ricevute da Desiderio e da altri dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Se ne occupò la Direzione investigativa antimafia, mettendo sotto controllo i telefoni dei [illegible]iati per risalire a chi li minacciava. Saltò fuori altro e il fascicolo giudiziario emigrò dal pool «criminalità organizzata» a quello dei pm specializzati in reati contro la pubblica amministrazione: le intercettazioni proseguite sino all'ottobre 2004 avrebbero rivelato uno scenario - [illegible] l'accusa - di abusi e turbative d'asta intorno ad alcuni [illegible]portanti lavori pubblici che interessano anche le prossime Olimpiadi invernali.

Il viceministro Martinat è stato intercettato casualmente: lo chiamavano alcune delle persone, fra dirigenti pubblici, professionisti e imprenditori, [illegible] cui la Dia registrava [illegible] telefonate. Il contenuto di una parte di quei colloqui ha convinto i pm Parodi e Toso, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, ad iscrivere nel registro degli indagati anche l'onorevole. In aula, ieri, il pm Toso ha ricordato che l'articolo [illegible] delle guarentigie parlamentari lo consente e ha citato il «precedente» che riguarda il caso del senatore Vallone: analoga istanza della Procura torinese è stata recepita dal gip che l'ha esaminata, inoltrata alla Giunta per le autorizzazioni del Senato e accolta in quella sede. La tesi della difesa - anticipata in una memoria degli avvocati di Martinat, Andrea e Michele Galasso: quando da un'intercettazione casuale di un parlamentare emerge una notizia di reato a suo carico la magistratura si deve bloccare e richiedere la «prevista» autorizzazione al Parlamento. L'accusa: deve valere il «principio della conservazione della prova». Questioni tecniche, ma di possibile forte impatto sulla sostanza di un processo. **[al. ga.]**

[illegible] **I PARENTI** I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI PIAZZA FONTANESI

Il dolore di un intero quartiere «Li seppelliremo qui e insieme»

Tra la gente è ancora vivo il ricordo della strage del '98 quando un uomo uccise moglie e tre figli

Giacomo Bramardo

Verranno sepolte insieme, qui a Torino, le tre salme di Salvatore, Carmela ed Erminio Valenti, rispettivamente 65, 63 e 56 anni. Il biglietto scritto a mano, appeso all'ingresso della chiesa, annuncia che i funerali saranno celebrati nella parrocchia Santa Croce di piazza Fontanesi, che si trova a pochi isolati dalla palazzi[illegible] Belgio dove l'intera famiglia Valenti era andata ad abitare negli Anni 70, appena immigrati [illegible] Sud. Ancora incerta la data: si aspetta il nullaosta e il trasferimento delle salme dalla Sicilia.

Ma quasi certamente sarà il parroco, don Giovanni Ballesio, a celebrare le esequie davanti a quelle [illegible] allineate. Per uno strano destino, si tratta della stessa chiesa dove sette anni fa, proprio don Ballesio celebrò i funerali di un'altra orribile strage, quella della famiglia Carriere: cinque morti, era la notte tra il 27 e il 28 febbraio del 1998 quando Vi[illegible] Carriere uccise a colpi di pistola la moglie e tre dei quattro figli nella loro casa di via Andorno 30 e poi si suicidò. Accadde lì, a due passi dalla parrocchia. La gente [illegible] borgo [illegible] l'ha ancora dimenticato. E anche oggi, come allora, il borgo si stringe nel lutto attorno alla famiglia Valenti. Lo fa con quella riga, scritta a penna, sul drappo nero appeso [illegible] portone di corso Belgio 28: «Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Borgo. Firmato don Giovan[illegible]». Giovedì sera, subito dopo la notizia, i due fratelli sopravvissuti, Guido e Armando, [illegible] partiti da Torino e [illegible] Montà d'Alba per raggiungere la Sicilia in aereo.

«Li ricordo ancora tutti insieme, i fratelli, quando 35 anni fa lavoravano nel cantiere del sottopasso di via Nizza», racconta Luciano Lobefaro e la [illegible] Franca, vicini [illegible] Erminio (il più giovane dei fratelli uccisi nella strage di Piazza Armerina) nel palazzo, di via Monti 19. «Sono sempre andati d'accordo. Erminio [illegible] trent'anni non [illegible] mai avuto uno screzio. Anzi, spesso si trovavano proprio qui [illegible] lui, [illegible] Una famiglia [illegible]osa, ma anche unita nell'affrontare piccoli e grandi problemi della vita. Quando sono arrivati erano operai e muratori, poi ciascuno ha preso la sua strada. Come Guido, che è diventato parrucchiere. Erminio l'ho incontrato ancora domenica, [illegible] siamo salutati davanti al portone».

Dei cinque fratelli rimasti a Torino (dopo che Mario 16 anni fa era tornato a vivere al paese) nessuno si può dire che abbia fatto fortuna: tutti sposati, con due o tre figli. Famiglie normali, che non vivono [illegible] lusso, [illegible] che campano onesta[illegible] Padri e madri in pensione, nonni affettuosi con i nipotini. [illegible] sempre pronti a sentirsi al telefono, dividersi i compiti per scendere al paese a trovare la mamma.

Resta così strana e imprevedibile la [illegible] di Mario, capace [illegible] imbracciare il fucile e sparare contro fratelli e sorella. Per una questione di soldi, poi. Erminio, Carmela e Salvatore erano andati giù in Sicilia pochi giorni fa, ma per tutt'altri motivi. Si trattava di decidere se mamma avesse bisogno di assistenza, decidere sul da farsi. Erano anche disposti a portarla [illegible] loro, a Torino. Poi è venuta fuori la questione dei soldi, di un conto in banca che, secondo loro, era stato alleggerito. Di questo, ieri, discutevano i parenti, riuniti a [illegible] di Assunta, prima di andare in parrocchia al [illegible] Voci concitate. «Ma [illegible] è possibile? Ma quanti soldi erano? Quel maledetto fucile a casa doveva lasciarlo. Anzi, non doveva proprio averlo. Quante volte l'avevamo detto...»



Assunta Valenti



Alcuni componenti della famiglia Valenti fuori dalla chiesa di piazza Fontanesi

La famiglia

Erano in sette arrivati dal Sud

Cinque dei sette fratelli Valenti, dopo essere emigrati dal Sud, erano rimasti a vivere a Torino. Oltre a Salvatore, Erminio e Carmela, uccisi da Mario, anche Guido e Armando. Tutti sposati, con figli, attorniati da una decina di nipoti. Erminio, 56 anni, aveva lavorato una vita in fonderia. Sposato con Giacoma Scuto («Gioconda» per la famiglia) era da un anno in prepensionamento. La sua grande passione, la bicicletta: E le due nipotine, di 5 e 7 anni, avute dalla figlia più grande, Concetta. Salvatore Valenti, invece, era stato muratore: anche lui in pensione, circondato dall'affetto della moglie Maria e dei nipotini avuti dai figli Pino e Giacomo, non aveva mai [illegible] di coltivare la sua passione per la pittura. Carmela, invece, era rimasta vedova in giovane età. Ma si era rimboccata [illegible] maniche lavorando sodo per crescere un figlio, Salvatore, ed una figlia. Guido Valenti, padre di tre figli maschi ormai grandi, ha un negozio di parrucchiere in via Artisti. L'ultimo dei fratelli, Armando, da diversi anni si [illegible] trasferito con la sua famiglia a Montà d'Alba.

Sabato 24 e domenica 25 in programma la 7ª Mostra mercato

Un allegro weekend a Strambino

Enogastronomia, musica, concorsi d'arte



Un fine settimana creato per valorizzare sapori e saperi della tradizione. Una iniziativa che unisce occasioni di divertimento e l'intenzione di fornire una vetrina alle capacità imprenditoriali e artigianali impegnate a proseguire, nel segno della qualità, le specifiche particolarità del territorio. A questa formula si attiene per la settima volta la Mostra Mercato dell'Artigianato di Strambino, manifestazione in programma il prossimo weekend di sabato 24 e domenica 25 settembre. Dedicata all'artigianato, alla hobbistica, promossa dalla Pro Loco in collaborazione con Comune, Provincia e Regione, la rassegna propone diversi momenti culturali oltre a degustazioni enogastronomiche imperdibili che interesseranno come di consueto una grande affluenza di persone. Un'occasione che permette anche di conoscere le bellezze di Strambino, cittadina che sorge sulla sponda destra della Dora Baltea, a sud della città di Ivrea, da cui dista circa dieci chilometri.

Il programma del fine settimana approntato per la settima Mostra Mercato dell'artigianato strambinese è variegato, interessante. La rassegna prende il via sabato 24 settembre, dalle ore 16.30. E' il momento in cui (sotto i portici del Palazzo Comunale) raduno ed esposizione di auto «Tuning» a cura del gruppo Shockartuning di Ivrea, mentre alle 19,30 è ora della cena [illegible] Paella e ottimo vino. A completare la giornata in serata si trascorreranno ore liete all'insegna della musica Anni 60–70, animata dal duo New Band. È gradita prenotazione ai numeri 338/7268327 oppure 333/5624825. In caso di maltempo la manifestazione si terrà presso il salone polivalente di Via Cotonificio.

La Mostra Mercato dell'artigianato domenica 25 settembre coinvolgerà Strambino fin dalle prime ore. Infatti la rassegna apre alle ore 9 e si snoderà lungo le strade e nelle piazze del centro cittadino. Momenti di particolare interesse si concretizzeranno in Piazza Aldo [illegible] dove avrà luogo «Scalpellate d'Artista», il concorso di scultura in legno proposto dalla «Scuola De Maria», la quale svolge corsi per lavorare il legno (scultura, restauri, interni, falegnameria). Una antica tradizione che quest'anno si lega alla grande manifestazione sportiva di Torino 2006, per cui il titolo di quest'anno è dedicato a «Sport e giochi invernali». Contemporaneamente il centro storico ospita la Mostra di pittura contemporanea a [illegible] di Arteinsieme e Centro dell'Incontro

A mezzogiorno è [illegible]po di pensare ai piaceri della gola, e in [illegible] le specialità e la qualità delle materie prime certamente non scarseggiano. Per cui alle ore 12, in Piazza del Municipio, si consumerà il rito allegro del pranzo con la degustazione di prodotti tipici. Seguiranno dalle ore 14.30 intrattenimenti musicali attraverso le vie del centro di Strambino. Lungo le vie del [illegible] i negozi di Strambino resteranno aperti tutto il giorno. Inoltre per tutta la giornata saranno esposti modelli di [illegible]chine americane d'epoca nel piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale.



Particolare attenzione va dedicata alle ore 15, momento in cui sarà possibile una visita guidata al Castello di Strambino cui parteciperanno i personaggi che ogni anno animano il Carnevale della cittadina. Interessante edificio il castello di Strambino, non un maniero con guglie medioevali, ma un imponente edificio che sorge in posizione sopraelevata a nord dell'abitato. E' contraddistinto da diversi corpi di fabbrica venutisi ad aggregare in tempi successivi a partire [illegible] fino al [illegible] secolo.

Il programma dell'intensa giornata strambinese colloca alle ore 16 una dimostrazione di Thai Chi Chuan, considerato anche quell'arte marziale cinese ma è essenzialmente un metodo per perseguire il proprio benessere fisico e mentale con semplici esercizi che sono alla base della sequenza principale composta da 108 posizioni. La dimostrazione è coordinata dal maestro Enzo Simeoni.

Alle ore 17, presso Piazza [illegible] Moro, si compie l'atto finale del concorso di scultura «Scalpellate d'Artista» ovvero la premiazione dei migliori lavori realizzati pensati sul tema degli sport invernali, protagonisti alle Olimpiadi di Torino 2006.

Per informazioni generali sulla manifestazione è possibile contattare i numeri telefonici 0125/636517 e 335/7526453.


Occhi affaticati?
Nei nostri negozi troverai la soluzione.
Scoprirai che lavorare non è mai stato così confortevole.
ottica amica®
www.otticaamica.it - numero verde 800-841552

Una nuova stagione di divertimento e spettacoli nel locale di Gaminella

Il Deniro disco café riapre stasera

La miglior musica proposta da dj professionisti

MOMBELLO MONFERRATO

Con l'autunno inizia in provincia una nuova stagione di musica, spettacoli e sano divertimento. Riapre infatti stasera alla frazione Gaminella di Mombello il Deniro disco café, l'elegante locale rinnovato nella struttura, nelle coreografie e nello stile che sorge dov c'era il mitico Omnia Club e che nella [illegible] viene definito «protagonista assoluto delle notti monferrine, valenzane, alessandrine ed astigiane».

Dalla console del Deniro disco café, da oggi, verrà dunque diffusa la migliore musica del [illegible]to: dal r&b alla commerciale house, fino all'happy [illegible]sic. La «regia», anche quest'anno, è affidata allo staff del Ben8Team, dj professionisti provenienti dai migliori locali d'Italia. Servizio ai tavoli, animazione e intrattenimenti per tutti i gusti saranno organizzati nei sabati d'ottobre; inoltre, particolare cura verrà riservata dal personale del Deniro all'immagine della serata. Dice Daniele Caretti, uno dei proprietari del disco café: «Il locale, per la stagione 2005-2006, è stato ulteriormente abbellito ed arricchito sia nell'arredamento sia nei programmi. La ristrutturazione è stata pensata e voluta per soddisfare le esigenze di un pubblico raffinato, appassionato di buona musica ed estimato[illegible] delle serate trascorse nel segno del divertimento, [illegible] stile; e [illegible] tutt'intorno, [illegible] ambiente signorile ed un'atmosfera pacata e rilassante».

Oltre alla cura nella [illegible] di colori e luci del locale, grande attenzione viene riservata [illegible] servizio ai tavoli: long drinks di ogni genere e nazionalità, etichette importanti di vini eccellenti, boules di frutta e stuzzichini dolci e salati a piacere: «Il tutto - aggiunge Daniele Caretti - curato nei minimi dettagli al fine [illegible] "viziare" e soddisfare appieno anche la clientela più esigente». Notizie e galleria fotografica dei grandi [illegible] dello spettacolo, della musica e delle «bombe» sexy che la scorsa stagione sono approdati a Gaminella di Mo[illegible] disponibili sul sito www.denirodiscoca[illegible].it. Info: 347 0730858 e 338 2331872.



Il Deniro disco café inaugura una nuova stagione con locali del tutto rinnovati

Nella sartoria di Cerrina capi classici e alla moda

Alla Durio l'abbigliamento della collezione autunno

CERRINA

L'attività della Durio è [illegible] nel [illegible]. La sartoria creata da Eugenio Durio, con la scomparsa [illegible] fondatore, è stata portata avanti dalla moglie Lina, poi affiancata dalle figlie Maria Letizia e Cristina. Nella sede in via Nazionale, la collezione di pantaloni uomo - donna e g[illegible] di qualità medio fine è distribuita in Italia e in alcuni Paesi stranieri. La ditta Durio usa quasi esclusiva[illegible] tessuti con Lycra-Dupont, sui quali vengono eseguite costantemente [illegible] per selezionare le stoffe con il miglior rapporto qualità prezzo.

L'autunno porta nello specchio di Durio la nuova collezione di capi nei colori e nei modelli moda e classici. I tessuti utilizzati sono knicker-bocker, gessati, principe di Galles, flanelle, jaspé, fustagni e velluti. Tra le novità, i nuovi marchi Guess by Marciano uomo, Guess by Marciano donna, Ivy Oxford, oltre [illegible] collezioni abituali scelte con cura per il cliente, Bruno Due, Buone Maniere, Maurice Abot, ZE by Gazebo, Mirella Matteini, San Remo, Rodrigo.

La sede è situata ad Alessandria in via Rattazzi 47

Il Cirkolo, dove imparare tutti i segreti del bridge

ALESSANDRIA

Forse pochi [illegible] che in città c'è una vera e propria scuola di bridge. E' in centro, in via Rattazzi 47, e [illegible] chiama Il Cirkolo. Ai corsi per imparare estro e abilità in questo gioco di [illegible] a coppie, possono partecipare tutti. Ci si può iscrivere anche singolarmente.

Ma quali sono le doti che il bridge valorizza [illegible] più in una persona? Risponde Marina Causa, giocatrice pluritilolata nonché insegnante federale: «Astuzia, riflessi, velocità di analisi, deduzio[illegible] fantasia». Qual è l'età giusta per imparare? Risponde Marina Causa: «Qualunque età che abbia la mente sgombra, e che abbia bisogno di sgomberare la mente». Il bridge costa caro? «No, finché si è dilettanti; e diventa invece remunerativo quando si è professionisti». Che pubblico è quello iscritto ai corsi? «Eterogeneo: ventenne e sessantenni accomunati dalla stessa curiosità per un gioco di grande fascino. Ed è proprio la magia [illegible] bridge che contribuisce ad abbattere le differenze d'età».



intervista

Simonetta Robiony
CATANIA

«Monamour»: l'ultimo [illegible] di Tinto Brass, nel titolo un elegante doppiosenso, si vede in anteprima a Catania, al Trailers-film-fest organizzato, per il terzo anno, dall'associazione Seven (domani la chiusura). Brass riceverà un premio [illegible] carriera. Ispirato al libro di Alina Rizzi, «Amare Leon», il regista racconta l'erotismo specchiandosi nelle forme morbide e nel sedere rotondo di una donna: la [illegible] nuova scoperta, Anna Jimskaya. È lei Marta, [illegible] veneziana che in una breve vacanza a Mantova, tra gli affreschi di Giulio Romano, vive una passione con il francese Leon, riaccendendo in tal modo l'interesse del marito Dario troppo distratto dal lavoro. «Monamour», dice Brass è [illegible] modo per ribadire il mio credo poetico [illegible] culo specchio dell'anima».

Un altro film per esaltare il corpo femminile e in particolare il sedere di una donna: non si è stancato, Brass?

«No. Non [illegible] sono [illegible]. Per di più qua c'è [illegible] differenza. Il libro [illegible] cui ho tratto ispirazione [illegible] scritto [illegible] donna e si avverte la sensibilità femminile in [illegible] certa malinconia di fondo».

Ma lei non era il profeta dell'eros gioioso?

«Lo sono tuttora. Detesto il sesso che provoca senso di colpa, pentimento, dolore. Odio l'accoppiata amore-morte che tanto piace ai nostri intellettuali, corifei di una sessualità sentimentale che a loro appare più dignitosa. La mia polemica con Marco Müller, che [illegible] ha voluto questo film [illegible] Mostra del cinema di Venezia, [illegible] dal convincimento che mentre Müller voleva sdoganarmi, gli psicofanti che gli stanno intorno e odiano ogni sessualità innocente, lo hanno costretto a cambiare idea spingendolo a trincerarsi dietro un ipotetico regolamento. Successe lo stesso con "La chiave", solo che allora a non volermi fu Paolo Valmarana».

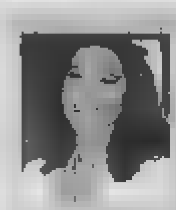
> «Un modo per ribadire la mia poetica: il sedere è lo specchio dell'anima Sono un vero pacifista»

Non crederà che alla Mostra non si vedano film erotici?

«Lo [illegible] che ci sono, ma presentano sempre sessualità malate, nevrotiche, perverse, dolorose che è come dire: "Attenzione: la mela è marcia. Non mangiatela". Non mi sta bene».

In un periodo come il nostro in cui tanto si discute della religione islamica che opprimerebbe la sessualità femminile, non [illegible] dall'idea di girare un film sull'argomento: sarebbe una scelta d'attualità, non crede?

«Ne so troppo poco. So, invece, che i miei film hanno appassionati ammiratori anche nel mondo islamico e che sono uno dei registi più noti all'estero, oriente compreso. Quando ho cominciato ho fatto anch'io film politici. Come [illegible] vivevo nell'illusione che il mondo si potesse cambiare. E cambiare col cinema. Ero convinto lo si potesse rendere più abitabile. Ho capito che mi sbagliavo. Allora ho cominciato a raccontare solo la bellezza. E dal momento che per me niente è più bello di un culo di donna ho cercato di mostrarlo con le immagini. M[illegible]di aveva le bottiglie, Monet le ninfee: io ho il sedere femminile».


Stefania Sandrelli protagonista di «La chiave»

La chiave (1983)
Il film fece scandalo e rilanciò Stefania Sandrelli, che stava vivendo un momento di appannamento. Non andò male neppure per il regista, che era reduce dal tonfo di «Caligola». Il soggetto si ispirava al romanzo di Tanizaki e l'ambientazione veniva trasferita a Venezia.


Serena Grandi protagonista di «Miranda»

Miranda (1985)
Tra gli interpreti, oltre a Serena Grandi, ci sono Franco Branciaroli, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. Una florida locandiera (pensiero reverente a Goldoni) della Bassa Padana aspetta il marito che torni dalla guerra affermando una sua filosofia [illegible] e protofemminista.


Debora Caprioglio protagonista di «Paprika»

Paprika (1991)
Adesso Debora Caprioglio fa le sue interviste a «Buona domenica»; quasi 15 anni fa, per Brass, interpretava il ruolo di una giovane istriana che lavorava, sempre con allegria ed entusiasmo, nei bordelli di mezza Italia. Sposerà un [illegible] vecchio, che la fa ricca.


Claudia Koll protagonista di «Così fan tutte»

Così fan tutte (1992)
Le musiche di Mozart usate in modo malizioso per sottolineare le vicende d'amore (ma sarà giocoso o sarà perverso?) di Claudia Koll che scopre con soddisfazione l'adulterio. Certo che di attrici Tinto Brass ne ha davvero lanciate (e rilanciate) tante.

«Sesso allegro senza rimorsi»

Tinto Brass: detesto chi si pente, adoro Venezia


Tinto Brass tra le protagoniste del suo film: la bionda Anna Jimskaya e la bruna Nela Lucic

Perché in ogni suo film lancia una nuova scoperta?

«Mi lascio affascinare da un corpo che esaurisce [illegible] [illegible] sola pellicola la mia curiosità. Ma con Vanessa Redgrave ho girato due film. E con la Mangano pure».

Due mostri sacri. Con chi altro ha lavorato bene?

«Con Stefania Sandrelli in "La chiave", [illegible] Anna Ammirati in "Monella" che poi ha proseguito da sola. Con la Koll che s'è rivelata molto brava anche se adesso pare attraversi [illegible] crisi mistica. E me ne dispiace perché [illegible] il misticismo non lo capisco proprio. [illegible] studiato [illegible] preti, ma ho una naturale insofferenza verso l'autorità religiosa. Non ce l'ho con chi possiede la fede, ma con chi conculca la libertà individuali. Soprattutto ce l'ho con chi [illegible] pente. Sempre. Mentre noi italiani che abbiamo il Vaticano in [illegible] consideriamo il pentimento [illegible] valore assoluto».

A che cosa sta lavorando adesso?

«A un nuovo film, un [illegible] pacifista, contro ogni guerra».

Sembra un progetto politico.

«A modo mio, naturalmente. È ambientato durante l'ultima guerra mondiale. C'è una donna rimasta su un isolotto a fare la guardiana del faro perché il marito è partito soldato, che incontra, salva, ama tre militari di eserciti diversi approdati sulla sua spiaggia e da lei [illegible]ti a disertare. È [illegible] inno alla vita, un dono della femminilità».

Dove lo vuol girare?

«Intanto [illegible] cercando i soldi. I miei sono film a [illegible] basso ma i soldi servono. Lo girerò in parte in digitale come "Monamour" e in parte in pellicola. [illegible] ho sempre fatto. Il digitale è agile, economico, pratico: una rivoluzione [illegible] a quella della "camera-stilo" lanciata dalla Nouvelle Vague. Nelle riprese in esterno, però, non ha la profondità della pellicola. E in questo mio nuovo film gli esterni sono molto importanti».

Perché?

«Voglio un isolotto nel mare Adriatico, quelli dove la Repubblica veneta aveva messo sopra un faro con su scritto "Pax tibi, Marce". Erano liberi e tolleranti i veneziani di allora, predicavano la pace, non l'occupazione. Di questi isolotti ce [illegible] sono molti, ma ancora non ho trovato quello giusto. Con gli [illegible] m'è venuta nostalgia di Venezia, la mia città. Ci torno ogni volta che posso. Ho il privilegio di aver sposato una Cipriani: la Locanda è la mia [illegible] Ci sto benissimo».

PRIME CINEMA

«Cara Wendy» ti scrivo

Alessandra Levantesi

LA «Dear Wendy» del titolo è la destinataria di una lunga missiva in cui il giovane Dick (Jamie Bell, l'adolescente talentoso di «Billy Elliot»), protagonista [illegible] film sceneggiato da Lars Von Trier e diretto da Thomas Vinterberg, riepiloga le tappe della [illegible] breve vita. Solo a un certo punto lo spettatore viene a scoprire che questa Wendy non è la fanciulla amata, ma una pistola dall'impugnatura di madreperla. Sembra un giocattolo, e come tale fu acquistata in [illegible] negozio di chincaglierie, invece è una micidiale 6.35 mm a [illegible] colpi.


[illegible] Pullman

Faremmo [illegible] torto a Von Trier a sospet[illegible] che abbia scelto un marchingegno tanto bizzarro per il solo gusto [illegible] stupire. Ambientato in una cittadina mineraria americana che potrebbe essere in qualsiasi altro posto del mondo, «Dear Wendy», [illegible] altri film del maestro danese, è un apologo sull'ambiguità della natura [illegible]. Orfano di un padre minatore, Dick [illegible] commesso in un emporio e conduce un'esistenza grama e solitaria finché l'incontro con la pistola, da lui ribattezzata Wendy per la forma aggraziata, non gli cambia la vita dandogli la sicurezza in [illegible] stesso che gli mancava. Riunendo un minuto drappello di amici altrettanto infelici e diseredati, Dick fonda un circolo segreto, «I Dandies», i cui membri coltivano il paradossale, snobistico piacere di possedere un'arma e di non usarla a nessun costo. Ma è possibile essere «pacifisti con le armi»?

Il tema della non-violenza in una società dominata dalla violenza è attualissimo, basti pensa[illegible] al dibattito sulla liceità della legittima difesa o sulle missioni di pace in teatri di guerra, però il film realizzato [illegible] Vinteberg le espone [illegible] modo confuso [illegible] poco convincente. Pur essendo discepolo [illegible] amico di Lars, nonché co-firmatario [illegible] lui del Manifesto Dogma 95, Vinterberg ha una personalità molto diversa. Meno ossessivo e intenso, ma anche meno geniale, gioca su corde più realistiche che mal si intonano agli astratti teoremi del collega. E così in «Dear Wendy» si finisce con il notare che la cornice americana ricostruita in Danimarca [illegible] fasulla, che [illegible] storia è astrusa e che gli interpreti non hanno particolare fascino o simpatia.

DEAR WENDY
Di Thomas Vinterberg.
Con Jamie Bell, Bill Pullman, Michael Angarano
Danimarca, 2005 drammatico
TORINO cinema Romano, **MILANO** Arlecchino, Plinius, **ROMA** Eden, Greenwich, Holiday, War[illegible] Magliana, Cineland, Cineplex Feronia

Chabrol damigella d'amore

Lietta Tornabuoni

CLAUDE Chabrol, il regista francese, 75 anni, divenuto con il tempo sempre più bravo, materializza in «La damigella d'onore» il termine «amour fou» raccontando [illegible] storia di un [illegible]ore vampiresco e cannibalico, di una specie d'amore possessivo, opprimente, divorante. Tratto da un romanzo della perfetta scrittrice di polizieschi Ruth Rendell, trasferito in Francia in una quieta città provinciale della Loira [illegible] in una famiglia piccoloborghese, il film ha [illegible] protagonista un giovane impiegato bello e dolce, lavoratore, rispettoso e magari un poco innamorato della madre parrucchiera, che al matrimonio della sorella conosce la bellissima damigella d'onore.

Se ne innamora [illegible] lei [illegible] innamora di lui d'un amore assoluto, prepotente, senza scampo: «Sei mio, sei la mia metà, il mio karma, l'uomo che aspettavo...». Quasi gli impedisce di lavorare, quasi [illegible] rende pazzo, lo vuole sempre con sé, lo aspetta a letto per intere giornate, gli impone una prova d'amore: per testimoniarle la sua passione deve uccidere uno sconosciuto («con me ti staccherai dalle meschinità dell'esistenza, noi siamo esseri eccezionali»). Per calmarla lui le mente, le dice d'aver ucciso un vagabondo, della [illegible]te del quale aveva letto sul giornale; [illegible] lei che non vuole essere [illegible] meno uccide davvero un uomo. E i sospetti della polizia si avvicinano alla verità.


Laura Smet

La finezza ironica, la penetrazione, il fascino dello stile di Chabrol, la [illegible] sapienza nella narrazione della vita di provincia [illegible] del contrasto fra ordine e disordine, piccineria [illegible] follia, uomo e donna, sono davvero grandi: il film, meno crudele [illegible] più manierato di altre sue opere d'un tempo, è molto, molto bello. Sembra poi quasi una riunione di famiglia: a parte i bravi protagonisti Benoit Magimel e Laura Smet (che [illegible] la figlia di Nathalie Baye e Johnny Hallyday), la colonna sonora è del figlio Mathieu Chabrol; Aurore Clement Chabrol, moglie del regista, è interprete e script supervisor; Thomas Chabrol, figlio, è uno degli attori. Apparizione sorprendente: Suzanne Flon, vecchia signora bisbetica.

LA DAMIGELLA D'ONORE
Di Claude Chabrol
Con Benoit Magimel,
Laura Smet, Aurore Clement,
Suzanne Flon
Amoroso. Francia, 2004
TORINO, cinema Romano
MILANO, Arlecchino, Plinius
ROMA, Alcazar, Eden, Eurcine Mignon, Trianon

L'EX SOVRINTENDENTE: «LA SCALA? UN PRESTIGIOSO CARROZZONE»

Meli: quante leggende su Muti tradito dall'orchestra che amava

Susanna Marzolla
Inviata a PARMA

Alle pareti un ritratto di Giuseppe Verdi, sul tavolo la prova di stampa della prossima stagione concertistica: scorrono i nomi di Zubin Mehta, Lorin Maazel, Mstislav Rostropovich, Georges Pretre, Radu Lupu, Riccardo Muti...Muti, la Scala...«Non vorrei rivangare vecchie polemiche. La Scala è un capitolo chiuso; qui è un'altra [illegible] Dice così Mauro Meli. E davvero qui a Parma, dove da agosto è sovrintendente del Teatro Regio, quei mesi di fuoco del teatro milanese - le polemiche aspre fino agli insulti e alle querele, gli scioperi, le dimissioni a catena - sembrano cosa molto, molto lontana. Però anche qui, in queste storica provincia ricca e colta, a parlare di Scala alla fine non può, e in fondo non vuole, sottrarsi. Stimolato dall'ultima querelle: il teatro Arcimboldi di cui il nuovo sovrintendente Stephane Lissner ha detto non volersi occupare, almeno per un bel po'. «E' un errore madornale - dice [illegible] - lo spreco [illegible] una possibilità. Arcimboldi è un bel teatro, in un'ottima posizione per chi arriva da fuori Milano. Io avevo pensato ad una programmazione incentrata [illegible] produzioni economiche; giovani artisti per giovani spettatori, spettacoli per le scuole anche al mattino; un nuovo spazio per la stagione del balletto, magari per le produzioni più sperimentali». Pensato quando era sovrintendente? «Pensato quando ero [illegible] Scala; sovrintendente nei fatti non lo sono stato mai: non sono neppure riuscito a prendere possesso della stanza, non ho mai fatto una riunione con i rappresentanti sindacali. "Non la riconosciamo" mi avevano fatto sapere e così...».

Così nell'incarico (formale) di sovrintendente Meli è rimasto solo due mesi, da febbraio ad aprile. Però nel teatro, come direttore della divisione Scala, c'era stato nei sedici mesi precedenti e [illegible] aveva studiato a fondo («uno stage ben remunerato», dice scherzando) i problemi. Diagnosi finale: «La Scala è più simile ad un prestigioso carrozzone che a un prestigioso teatro; è un'azienda con problemi strutturali che, se non risolti, la [illegible] portare a una crisi irreversibile».

«Il teatro, ogni teatro, deve ubbidire a certe regole di efficienza - spiega - Nel rapporto tra numero dei dipendenti, quantità e qualità della programmazione, numero degli spettatori, la Scala non regge il confronto; [illegible] i suoi 1200 lavoratori per 200 rappresentazioni l'anno appare come una macchina obsoleta. Ho trovato cose che sarebbero esilaranti se non fossero il sintomo di una totale mancanza di strategia: esiste [illegible] "ufficio [illegible]icro-film", a cosa serva e cosa faccia non lo sa nessuno; in compenso non esiste una struttura per le registrazioni d'archivio. Ci sono funzionari che tengono rapporti [illegible] l'estero e non conoscono neanche una lingua straniera così devono portarsi sempre appresso l'interprete...Tutto così, per non parlare della logistica». Cioè? «In ogni teatro del mondo l'orchestra sta a livello del palcoscenico, o appena sotto o appena sopra; alla Scala sta al settimo piano col risultato che gli orchestrali devono fare un viaggio portandosi dietro gli strumenti; lo stesso il coro: un assurdo».


Mauro Meli, ex sovrintendente della Scala di Milano ora al Regio di Parma

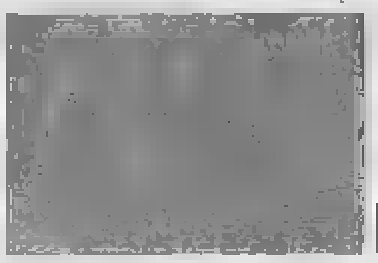
Errori nel restauro? «Assolutamente no. Il manufatto è splendido, un miracolo nel risultato e nei tempi di realizzazione. E' che a monte del restauro doveva essere messo a punto un progetto strategico, condiviso con i lavoratori e con la città, che desse una logica a tutto quanto si andava facendo. Invece si è rimasti fermi [illegible] un generico impegno ad "aumentare le recite" e alla fine tutte [illegible] tensioni si sono scaricate sulla direzione artistica». Cioè il maestro Muti, alla fine «sfiduciato» dall'orchestra. «Su di lui - dice Meli - si sono diffuse ad arte autentiche leggende. Che non voleva altri direttori, ad esempio; niente di più falso: "Ci aiuti a portare i migliori alla Scala", mi aveva raccomandato. Che fosse un tiranno; falso anche questo; come tutti gli artisti aveva le sue intemperanze verbali ma mai, mai, ha fatto male a qualcuno». Però l'orchestra non lo ha voluto più: «E' stata la cosa più amara; abbandonato, tradito da persone che aveva trattato come figli». Perché, allora? «Per qual[illegible] un piccolo calcolo [illegible] bottega, la difesa di privilegi incomprensibili; c'è un gruppo di potere alla Scala che continua a dominare nel teatro e che ne impedisce la trasformazione in una struttura moderna e competitiva. [illegible] problema è tutto qui».

REGIO PER I GIOVANISSIMI

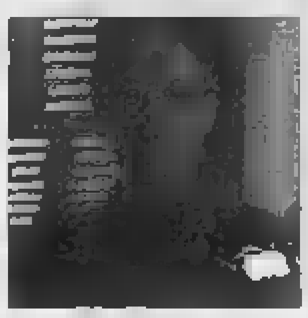
www.Mozart.com quando il genio aveva 15 anni

TORINO. [illegible] un Mozart che sicuramente piace ai giovanissimi: è quello delle suonerie dei cellulari. Brevi leit motiv che ispirano lo spettacolo di Luca Scarlini, «www.Mozart.com» a marzo al Piccolo Regio di Torino. È una delle tante proposte rivolte ai ragazzi dal Regio, tra le Fondazioni liriche in Italia, quella che vanta il maggior numero di iniziative per la scuola: 50.767 giovani hanno partecipato a laboratori, corsi, visite guidate, concerti l'anno scorso. La Scuola all'Opera nella stagione 2005-06 è dedicata proprio al genio di Mozart, che compì 15 anni a Torino nel 1771 in un suo breve soggiorno. Ha lasciato tracce nebulose ma, proprio su queste, il Regio ha elaborato il percorso «A passeggio con Amadeus». Ai più piccoli è rivolto l'adattamento «C'era una volta un flauto magico», in maggio al Piccolo Regio; inoltre incontri nelle scuole «Vi presento il signor Mozart». [r. sil.]

Notizie
DAI CIRCOLI



COLLINE DEL GAVI



Il presidente Gianfranco Oliva

C'è l'Invitational San Paolo [illegible]

E' il momento delle «invitational» al circolo presieduto da Gianfranco Oliva e diretto da Valter Silvano. Dopo il successo dell'«Unicredit private banking», martedì 27 sarà la volta di un'altra prestigiosa gara ad inviti, il «San Paolo Imi». «Grandi eventi - spiega Valter Silvano - che confermano come le aziende cerchino un collegamento più diretto con i clienti sui green».

Il circolo di Tassarolo ospiterà [illegible] il «Trofeo Banca Cr Asti» (18 buche stableford, [illegible] categorie) e domani la «Coppa Citroen [illegible] Traverso» (18 buche stableford, due categorie).

«Stiamo arrivando alla fase finale della stagione - spiega Silvano - con un ottobre ricco [illegible] appuntamenti [illegible] grande prestigio, legati anche al territorio ed ai suoi sapori».

A VALENZA



Ottorino Zanchetta primo a La Serra

[illegible] le gare del week end

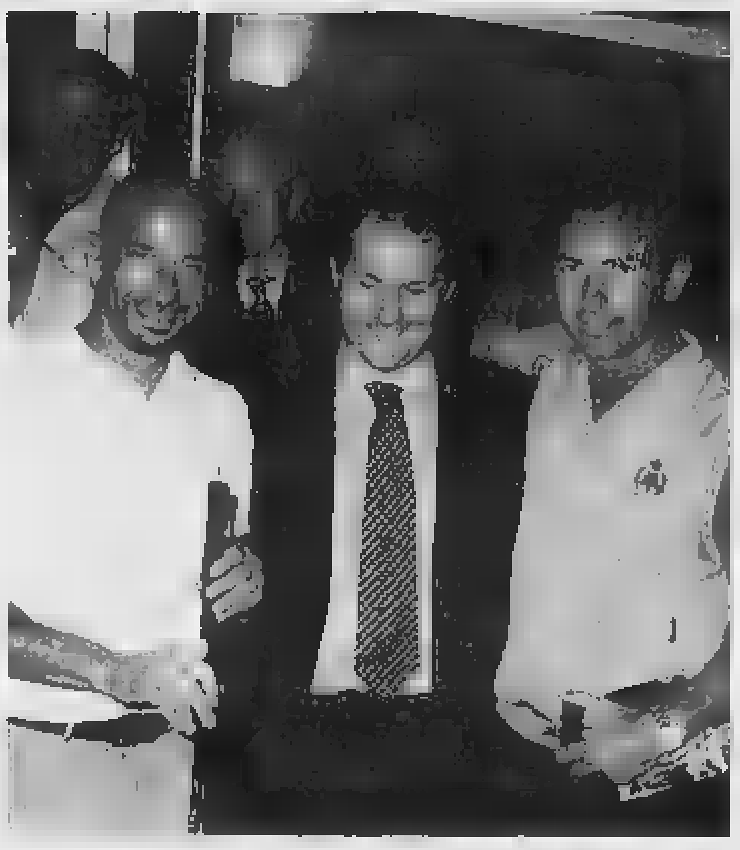
Sarà ancora un fine settimana ad «alta intensità» agonistica sui green valenzani. A «La Serra» oggi si disputa la «Coppa Rotary club Valenza» (18 buche stableford), mentre domani toccherà alla «Coppa del Consiglio» (stableford 3 categorie). Tra i giocatori più attesi Ottorino Zanchetta, vincitore in prima categoria [illegible] recente «Gruppo Guala golf cup» che si è disputata [illegible] giorni scorsi. Prossimi appuntamenti il primo ottobre con la «Coppa Famiglia» sponsorizzata dal gruppo Mandrini motors che presenterà la nuova «Grande Punto» e l'Alfa 159 e domenica [illegible] («Martin argenti green cup») (stableford [illegible] categorie). Attesi alle partenze anche alcuni dei giovani e giovanissimi dell'ormai sempre più folto club di under 18 che stanno mettendosi in grande evidenza e fanno ben sperare per il futuro.

IN MILLE CON I VIP ALLA FESTA PER LE NUOVE [illegible] BUCHE DEL CIRCOLO DI CAPRIATA D'ORBA. OGGI TROFEO LINDT, DOMANI VALTUR CUP



Il taglio del nastro [illegible] patron Giorgio Tacchino che assiste emozionato

Erano in mille e forse di più a festeggiare un evento che ha richiamato a «Villa Carolina» una folla anche di vip. Le nuove nove buche che portano a 27 buche complessive la dotazione del circolo di Capriata d'Orba si sono trasformate in un grande evento voluto dal presidentissimo, Giorgio Tacchino, dal direttore Amedeo Daglio e dal suo staff. Toccante la cerimonia del taglio del nastro, spettacolare la sfida tra alcune delle più forti «proette» (le professioniste [illegible] golf) azzurre e un quartetto di ex calciatori (Gianluca Vialli, Massimo Mauro, Nicola Berti e Nicola Caricola). Le proette hanno risposto con una formazione imperniata su Sophie Sandolo, la splendida Diana Luna, Mecconi e Zorzi, quinta nel ranking [illegible] tour [illegible]. In serata cena-buffet e [illegible] spettacolo dei fuochi artificiali. «Una festa che speriamo [illegible] di viatico ad un'ulteriore crescita del circolo» ha detto il patron Giorgio Tacchino. E non è finita: oggi i green di Capriata d'Orba ospiteranno il «Lindt Golf Trophy» e domani un altro appuntamento di grande prestigio: l'ultima tappa della Valtur cup, prima della finale del torneo, in programma ad Agadir dal 6 al 12 dicembre



Gianluca Vialli e Massimo Mauro hanno partecipato alla grande festa

LA SERRA



Cresce il club dei giovani «Guala group»

Continua a crescere il «Club dei giovani» al circolo valenzano della «Serra». Sono già una trentina i ragazzi che fanno parte del gruppo guidato dal maestro Eugenio Bellomo. Un bilancio esaltante per il circolo, in un'iniziativa che ha visto coinvolto anche lo sponsor «Guala Group». Per i giovanissimi golfisti valenzani il debutto è avvenuto domenica 11 [illegible] una gara sul putting green.

Intervista al presidente della società petrolifera, tra gli ospiti d'onore alla grande festa di Villa Carolina

Il «signor Erg»: mettiamo il golf nel motore del turismo

Edoardo Garrone: «Uno sport che può fare da volano all'economia di tutto un settore»

intervista

Il «signor Erg» ha scoperto il golf 12 anni fa. «Era il primo maggio 1993: una data importante, di quelle che non si dimenticano, anche se stiamo parlando solo di sport». Edoardo Garrone, 44 anni non ancora compiuti, presidente del «colosso» petrolifero, che gioca 4 di handicap (a livelli di assoluta eccellenza golfistica) si racconta nella quiete di «Villa Carolina». E' il circolo nel quale lui e suo padre Riccardo, (presidente della Sampdoria calcio, da cui ha ereditato il [illegible] dell'azienda), hanno incominciato a muovere i primi passi sul green. «Allora c'erano solo [illegible] buche, Villa Carolina era un'idea di circolo. Mica come adesso che ci sono 27 buche e il patron, Giorgio Tacchino, sta pensando di farlo crescere ancora». Garrone jr, che pure ha doti e palmares da grande imprenditore, non cerca la ribalta a tutti i costi. Camicia aperta, l'immancabile sigaro, l'inconfondibile «pelata», è stato tra gli ospiti più coccolati alla grande festa sui green di Capriata d'Orba. «Villa Carolina è il mio circolo - lo dico con orgoglio - e quello della mia famiglia, di mio padre Riccardo, con cui condivido anche la passione per la caccia, oltrechè per la pesca di fiume».

Lei gioca solo a Villa Carolina, presidente?

«Gioco dove posso e quando posso. [illegible] devo dire che il livello dei circoli alessandrini, non solo di Villa Carolina, è veramente notevole».

Chi è il suo maestro?

«Andrea Reale, una sicurezza».

I suoi modelli golfistici?

«Mi piace moltissimo quello spagnolo, «Il Nino», Sergio Garcia. Magari non vince sempre, [illegible] è [illegible] concentrato di talento, spettacolo, classe. Ed ha grande sensibilità nel gioco».

In Italia?

«Mi dicono meraviglie di questo dilettante, Edoardo Molinari, che sta bruciando le tappe».

E lei che giocatore è?

«Sono uno costante, regolare. Questa è la mia forza».

Perchè in Italia il golf non ha ancora sfondato?

«Si sono fatti gran[illegible] passi in avanti nella diffusione di questa disciplina. Diciamo che bisogna investire sui giovani e aspettare che arrivi il fuoriclasse. Ma non manca molto ormai. E poi...»

E poi?

«Da noi il golf [illegible] ancora [illegible] una dimensione troppo amatoriale. E' un problema anche di cultura».

Cioè?

«Bisogna uscire dalla logica dei circoli chiusi, pensare al golf come ad una doppia opportunità di investimento: in chiave turistica e agonistica. Il golf può essere uno straordinario motore di sviluppo turistico. Basta guardare a quello che è avvenuto in Spagna, in [illegible] che non avevano neppure un [illegible] così bello. Eppure là i campi da golf sono spuntati come funghi, ovunque e portano turisti, soldi, preservando il territorio. Meglio di così...»

Nell'Alessandrino la situazione com'è?

«I circoli, qui, per quello che posso sapere, sono ad un livello di eccellenza e ogni anno [illegible] il numero di appassionati che arrivano dall'estero per gi[illegible] in queste terre meravigliose. Un dato di fatto importante, questo, anche per chi amministra gli enti pubblici. Non si può non [illegible] conto [illegible] golf come di un possibile straordinario volano in chiave turistica».

Lei e la sua famiglia siete liguri doc, [illegible] da anni ormai [illegible] padre Riccardo (presidente della Sampdoria calcio) si è trasferito a Grondona, sulle colline alessandrine.

«Abbiamo una tenuta, [illegible] un grande parco. E' stata una scelta quasi obbligata; per mio padre, negli anni bui del terrorismo, cercarsi un ritiro sicuro. E' così che abbiamo scoperto le meraviglie della campagna e di questa terra alessandrina [illegible] ospitale».

E' solo un caso che suo padre e un altro grande imprenditore ligure, Glauco Lolli Ghetti, il fondatore e patron di «Margara» a Fubine, siano entrambi diventati presidenti della Sampdoria.

«Direi di sì, io non conosco personalmente Lolli Ghetti, ma lo conosco di fama. Lui [illegible] ha fatto [illegible] apripista al golf e questo è sicuramente [illegible] merito in più. Diciamo che ci unisce la stessa passione e che passione».

LA CARRIERA

E' stato presidente dei giovani industriali

Edoardo Garrone è nato a Genova il 30 dicembre 1961. E' sposato con Manuela Grondona, [illegible] figli: Riccardo, Matteo e Nicolò. Dopo la maturità scientifica al real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, ha frequentato il corso di laurea in scienze politiche all'Istituto Alfieri di Firenze e successivamente corsi parauniversitari di economia e finanza a Londra e negli Usa e un corso di business administration all'Insead di Fontainebleau. Dal 29 aprile 2003 è presidente di Erg Spa. In precedenza ha lavorato anche [illegible] Marsud Spa [illegible] (società armatoriale). Tra le varie cariche pubbliche è stato inoltre presidente per due anni (aprile 2000-aprile 2004) [illegible] giovani imprenditori di Confindustria. E' consigliere di amministrazione della Sampdoria calcio

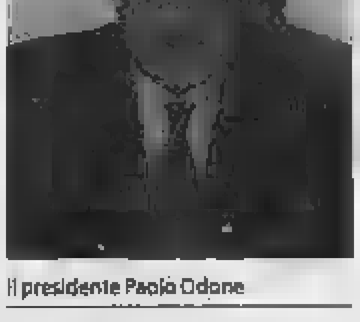


Edoardo Garrone, 43 anni, è il presidente della «Erg»

Il presidente della Camera di commercio di Genova

«Dai green alessandrini un esempio di promozione»

«Verba volant», dicevano gli antichi. E ora anche il [illegible] tam mediatico contribuisce a dare valenze a frasi che possono celarsi nelle pieghe dei discorsi, contribuendo a collegare argomenti, luoghi e persone geograficamente apparentemente distanti fra loro. E' il caso di un intervento di Paolo Odone, affermato imprenditore ligure (è presidente di «Telerobot», leader nella ricerca e produzione di robot umanoidi e titolare della «Calida», settore tessile), dal 1999 presidente della Camera di commercio di Genova e presidente nazionale di Uniontrasporti. Parlando recentemente ad Asti, per i 70 [illegible] del locale ente camerale, [illegible] ha auspicato come il modello golf venga preso ad esempio da imprenditori e pubblici amministratori per [illegible] rilancio del [illegible] Odone ha detto di essere stato a Villa Carolina, per l'inaugurazione delle nuove 9 buche ed ha proposto questo tipo di investimenti a esempio di sviluppo del territorio. Non sappiamo se il presidente Odone sia anche un golfista, [illegible] personaggi come questo imprenditore ligure meriterebbero di avere la tessera onoraria in qualsiasi circolo o club house, [illegible] solo piemontese. Un altro testimonial di prestigio per chi ama il mondo dei green.



Il presidente Paolo Odone

Per l'Omnium attesi tutti i più forti giocatori guidati da numero uno Emanuele Peppo Canonica

A Margara quattro giorni con i grandi italiani

Dal 12 al 15 ottobre il club di Fubine ospiterà il tricolore dei professionisti

Margara per quattro giorni sarà la capitale del golf italiano. [illegible] mercoledì 12 a sabato 15 ottobre, il circolo di Fubine, ospiterà infatti l'Omnium, il campionato italiano dei professionisti organizzato dalla Federazione golf. E' [illegible] dei due campionati italiani che assegnano il titolo: l'altro è organizzato dalla Pga nazionale, l'associazione che riunisce i professionisti. «Siamo alla sessantesima edizione - spiega Donato di Ponziano, [illegible] rettore [illegible] centro tecnico federale e direttore dell'Open d'Italia - di una manifestazione che vogliamo rilanciare in grande stile».

Campione uscente è Federico Bisazza. Sono attesi sui green monferrini tutti i più forti interpreti della specialità, a cominciare da Emanuele Peppo Canonica, numero uno italiano, che a Margara è di casa e ha in Paolo «Pedro» Masaiglia (maestro [illegible] del circolo con Peppo Sità) [illegible] dei suoi amici più cari, oltrechè primo tifoso e consigliere.



Glauco Lolli Ghetti



Roberto Lauro

Quella di ottobre sarà un'occasione rara per vedere all'opera tutte insieme le punte di diamante del golf nostrano. Una [illegible] di giocate [illegible] alto livello come [illegible] capita di vedere.

«Abbiamo scelto Margara non a caso - spiega Di Ponziano, che è uno dei grandi dirigenti del golf italiano, [illegible] dei tecnici che stanno contribuendo al rilancio di questo sport - ma nell'ambito di un progetto che vuole fare di questo circolo la sede p[illegible] dell'om[illegible]. Molto ha contribuito a questa scelta il lavoro svolto in sede federale da Roberto Lauro, consigliere Fig, vicepresidente di Margara, genero del presidentissimo Glauco Lolli Ghetti.

Lauro da anni sta portando avanti varie istanze di promozione del golf, a cominciare dai livelli giovanili; tematiche recepite in pieno dall'attuale presidente federale, Franco Chimenti e dal [illegible] staff, che [illegible] pilotando il mondo [illegible] golf italiano verso mete forse inimmaginabili solo qualche anno fa.

Tutto [illegible] dunque e per Margara, [illegible] ribadisce il direttore Giulio Griffi, «un'occasione da non perdere e di straordinario valore anche in termini promozionali».

Valle Scrivia

OGGI E DOMANI A CASTELSPINA

Incontri [illegible] preghiera per Madre [illegible]

■ Oggi e domani, [illegible] Castelspina, decima Giornata di spiritualità, nell'anniversario della morte della Serva di Dio [illegible] Chiara Ricci. Alle 10,30 incontro [illegible] formazione per giovani, alle 21 veglia di preghiera; domani, altro incontro, relatore il docente universitario Martin Carbajo Nunez, messa, giochi e canti per i più piccoli e recital delle giovani delle case delle suore francescane Angeline. [e. c.]

ALTRE INIZIATIVE A GAVI E NOVI

Gli scavi [illegible] Libarna aperti [illegible]

■ Per le giornate del Patrimonio, promosse dal Ministero dei Beni culturali, [illegible]i e domani, sono aperti ai visitatori, gli scavi archeologici [illegible] Libarna. Novi, soltanto domani, aderisce all'iniziativa con visita guidata e gratuita al parco castello, al Museo dei Campionissimi e al centro storico. Ritrovo alle 15 in piazza Dellepiane. Al Forte di Gavi, oggi, alle 15, convegno storico e ricordo di Carletto Bergaglio. [r. al.]

CADUTO L'ALTRA SERA A FRANCAVILLA



Andrea Munno (con il pizzetto)

Due valli piangono il motociclista morto

■ Slittano i funerali [illegible] gaviese, Andrea Munno, 28 anni, il motociclista, [illegible] dell'incidente stradale dell'altra sera, sulla provinciale Francavilla-Gavi. La salma è nella camera mortuaria del cimitero di [illegible], in [illegible] del [illegible] [illegible] del magistrato. Il giovane lavorava [illegible] Bundy di Borghetto nel reparto della lavorazione di [illegible] per frigoriferi. [a. me.]

NEL TORTONESE

[illegible] arriva il [illegible] [illegible] [illegible] gasolio [illegible]

■ In merito allo sconto sulle forniture per le zone del territorio tortonese non metanizzate, soltanto gli abitanti di queste località possono usufruire di alcune agevolazioni fiscali che consistono nella riduzione [illegible] del prezzo d'acquisto del gasolio e del gpl [illegible] usare per il riscaldamento e [illegible]mente [illegible] del gas (proprio perchè non sono metanizzate). [m. t. m.]

IL NUOVO SISTEMA PARTIRA' NEL 2006: DAI TORTONESI DURE CRITICHE AL TIPO DI GESTIONE SCELTA

Rifiuti, [illegible] «porta [illegible] porta»

Ma Marguati: si gonfiano le spese

NOVI LIGURE

■ Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] via libera [illegible] «porta a porta», a sistema integrato. L'assemblea dai sindaci dei comuni, l'altra [illegible] a palazzo Pallavicini, ha votato [illegible] larghissima maggioranza la delibera che prevede l'assegnazione [illegible] ser[illegible] [illegible] raccolta per [illegible] anni ad una società a capitale misto, pubblico e privato ma con [illegible] fase transitoria nella quale opereranno 4 aziende. Questo nuovo servizio coinvolgerà direttamente i cittadini a partecipare alla selezione dei rifiuti, così come voluto dalla legge. In altri termini, gli utenti dovranno selezionare i rifiuti, materiale per materiale, avendo a disposizione il sistema diretto del «porta a porta». Ogni giorno l'azienda incaricata ritirerà il rifiuto a domicilio, oppure presso i condomini, dove sarà creato lo spazio necessario per collocare i cassonetti speciali.

«La gestione operativa, qualora [illegible] società abbiano già predisposto [illegible] piano industriale in linea ai programmi consortili - specifica il presidente del Consorzio rifiuti Oreste Soro - avverrà dopo aver espletato la gara ad evidenza pubblica, per l'acquisizione del partner privato. Siamo quindi in presenza di una delibera [illegible] finalmente dà il via libera [illegible] aziende per i vari adempimenti burocratici. Solo successivamente, il consorzio provvederà ad assegnare l'incarico per [illegible] raccolta».

L'assemblea dei sindaci ha però fatto registrare posizioni assai critiche, come quella del comune [illegible] Tortona che ha preso posizione contraria, insieme a Sale e Viguzzolo, mentre Castelnuovo e Pontecurone si [illegible] astenuti. «Il no di Tortona - dice il sindaco Francesco Marguati - è motivato da una serie di ragioni, tra le quali il contenimento di spese e la razionalizzazione del sistema. Tre o quattro società anzichè una, significa raddoppiare o triplicare i costi di organizzazione e strutture. La nostra preoccupazione è anche quella di evitare la divisione del territorio, coerentemente alla volontà di garantire un'uniformità dei sistemi di raccolta che risulterebbe irrealizzabile [illegible] 4 società ed altrettanti piani industriali».

Continua Marguati: «La delibera [illegible] impegna poi il Cda [illegible] richiedere la convocazione urgente dell'assemblea nel caso in cui mancassero le condizioni per il formale affida[illegible] del servizio entro [illegible] "ragionevole lasso di tempo". Mi sembra un termine [illegible] che fini[illegible] per attribuire [illegible] sorta di delega in bianco [illegible] consiglio di amministrazione». Le aree a cui [illegible] riferimento Marguati sono: quella del Novese che spetterebbe ad Acos Ambiente, quella Ovadese - Acque[illegible] che sarà gestita dalla so[illegible] Saamo (che sarà trasformata in Econet), quella delle Valli Borbera e Curone (il nome non è ancora ufficializzato) ed infine quella tortonese che fa capo all'Asmt.

«Dalla proposta iniziale [illegible] [illegible]re una sola società [illegible] tutto il territorio [illegible] [illegible] Alessandrino - continua Soro - si è arrivati [illegible] soluzione temporanea [illegible] quattro aree, per le difficoltà intercorse sul piano giuridico, per trovare la soluzione immediata. Questo perchè [illegible] l'urgenza di partire col [illegible] sistema, per [illegible] [illegible] in ritardo all'appuntamento [illegible] 2008, [illegible] il quale dovranno [illegible] raggiunti i parametri [illegible] separazione stabiliti dalla legge. Lo scopo finale sarà quello di arrivare all'unico soggetto». Il n[illegible] servizio di rac[illegible] entrerà in funzione a metà del 2006. [g. fo - m. t. m.]



Il sindaco di Tortona, Francesco Marguati

NOVI, TRE ANNI [illegible] RECLUSIONE A CINQUE ROMENI

[illegible] prostituire anche le [illegible] incinte

NOVI

Quindici anni complessivi di carcere: li hanno patteggiati (tre anni ciascuno) cinque romeni bloccati dalle forze dell'ordine per sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli imputati, Costel Danut Stroe, Ilie Ravzvan Rau, Laurentius Florin Lantaru, Costantin Aspritolu e Ionel Negrescu, appartenevano a due distinte bande [illegible] lotta [illegible] loro per il «possesso» della strada. Ogni sera accompagnavano in treno da Genova a Novi gruppi [illegible] ragazze e [illegible] controllavano mentre attendevano clienti. Ognuna doveva guadagnare almeno 300 euro per [illegible] in [illegible] contrario [illegible] la punizione (botte e violenza) ma se le prestazioni duravano più del previsto, i capi intervenivano. Le giovani, alcune minorenni, altre in stato di gravidanza, in gergo chiamate «pecore», erano controllate [illegible] [illegible] anche perchè [illegible] passassero da [illegible] banda all'altra. Prima di [illegible] fermati e arrestati, i due gruppi [illegible] [illegible] fronteggi[illegible] armati di coltello per «aggiudicarsi» la zona di Serravalle-Novi. [e. c.]

SIGLATO IERI PER MIGLIORARE LA DIDATTICA

Tortona, patto Comune-scuola

TORTONA

Si chiama Patto per la scuola il protocollo d'intesa tra Comune e istituti cittadini, per costruire una didattica attenta alle esigenze del territorio e dei [illegible] abitanti, sotto[illegible] ieri mattina, dal sindaco Francesco Marguati, dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Anna Maria Carniglia e dai dirigenti scolastici dei tre circoli tortonesi, della scuola media Valenziano e degli istituti paritari San Giuseppe, Santa Chiara e Sacro Cuore.

«L'intesa - dice Marguati - rafforza il ruolo dell'amministrazione comunale, [illegible] finanziatore a protagonista attivo e determinato, coinvolto nell'individuare e nell'attuare obiettivi e strategie. I gruppi [illegible] lavoro potranno mettersi subito all'opera per intervenire, già durante questo anno scolastico, sulle peculiarità del territorio, favorendo ad esempio progetti mirati e interventi di sostegno economico e di integrazione». Il Patto per la scuola ha una validità di [illegible] [illegible] fino all'autunno [illegible]. In base [illegible] principio di sussidiarietà stabilito dalla riforma, Comuni e scuole in tutta Italia, hanno, per la prima volta, l'opportunità di poter avviare una collaborazione che ridisegna il rapporto fra scuola e città. «Non più soltanto erogazione di servizi - dice Anna Carniglia -, ma anche e soprattutto programmazione di obiettivi, destinazione condivisa di risorse. Così si ha [illegible] possibilità di intervenire sul livello qualitativo del sistema educativo di Tortona».



Più collaborazione fra scuola e Comune

E' stata presentata anche l'associazione culturale Le Opere e i Giorni, costituita da un gruppo di studenti universitari, che si rivolge principalmente ai giovani per promuovere un confronto aperto sulle problematiche quotidiane. Per l'anno in corso l'associazione ha deciso di promuovere un ciclo di conferenze dal titolo «L'età della globalizzazione. Le nuove sfide per costruire il futuro». Gli incontri si svolgeran[illegible] [illegible] 24 ottobre fino a giugno 2006. [m. t. m.]

OSPEDALE TORTONESE

Catalogati [illegible] anni di storia

TORTONA

E' stato presentato l'altra sera il catalogo dei fondi storici dell'Ospedale Santi Antonio e Margherita, dove è conservata la storia di Tortona dal 1170. Nel novembre 2000 è stata sottoscritta una convenzione [illegible] l'Asl 20 per il deposito e [illegible] gestione dell'archivio storico [illegible] ospedale nel fondo comunale di Tortona per evitare che il materiale andasse perso o distrutto.

Nel dicembre dello stesso [illegible] è stato trasferito nei locali comunali e il riordino delle carte è stato avviato grazie ad un finanziamento regionale: questa prima f[illegible] si è conclusa con il riordino e la produzione di 667 faldoni, 86 [illegible] lineari, dal 1247 al 1969. [illegible] 2004 è iniziata la catalogazione su tre dei nove fondi di cui l'archivio è costituito, producendo l'inventario, anche informatico, che è stato presentato l'altra sera. «Queste carte - ha detto l'assessore alla Cultura, Anna Carniglia - [illegible] antiche e uniche, non seriali come sono stati, dopo l'invenzione della stampa, i pur preziosi volumi della biblioteca civica. Gli archivi [illegible] continuamente arricchiti da nuovi documenti e da strumentazioni legati all'evoluzione tecnica». Proprio per questo il Comune ha deciso di ampliare la [illegible] destinata a questo istituto, sfruttando i locali lasciati liberi dagli uffici comunali al piano terreno dell'immobile di via Pernigotti. Con qualche adattamento, in al[illegible] [illegible], sia l'archivio che la soprastan[illegible] Accademia Musicale, potranno godere di nuovi spazi. [m. t. m.]





Prezzi ancora più scontati. Il fiore all'occhiello potrebbe essere il ritiro della Juve nel 2006

Trovarsi alle terme: benessere, bellezza, relax e sport

Acqui, parte la nuova stagione del centro Mombarone e del Regina Beauty





Quattro immagini degli impianti termali di bellezza, benessere e fitness a disposizione dei clienti

«Abbiamo un tesoro sotto i piedi, ma solo in pochi [illegible] conoscono l'esistenza e [illegible] qualità: la nostra acqua, l'acqua delle Terme che sgorga calda nella centrale piazza della Bollente e che ritroviamo nei fanghi miracolosi o nelle strutture del Regina Beauty Fitness and Thermal Resorts». Così i gestori di Acqui Futura che nel Centro Regina e nel Centro di Mombarone hanno investito anni di esperienza.

Sempre più italiani stanno scoprendo il dolce piacere di [illegible] benessere presso i molteplici Centri Termali di cui il nostro paese è ricco, abbinando trattamenti estetici al semplice relax [illegible] un bagno dalle proprietà nobili; ad Acqui sempre più turisti hanno imparato [illegible] apprezzare [illegible] qualità dell'acqua termale immergendosi nella «magica» piscina del Regina ed uscendone gratificati [illegible] pelle, nel fisico [illegible] nello spirito.

«Il piacere di un bagno termale [illegible] ingresso nel centro benessere è una sensazione unica: solo dopo averla provata si può apprezzare, vorremmo che chi ha la fortuna di abitare nell'Acquese potesse usufruire di questa opportunità, è [illegible] se chi abita a Roma non [illegible] mai visto il Colosseo; per questo abbiamo adottato [illegible] tariffe particolarmente vantaggiose per chi volesse dedicarci un po' di tempo...» aggiungono ad Acqui Futura.

Se il Regina in realtà [illegible] progetto in divenire dove a presto sarà ultimato il nuovo ingresso e collocate nell'area fitness attrezzature derivate dal pilates, il Centro Sportivo di Mombarone è in attesa dell'annuncio ufficiale che lo vedrà sede del ritiro estivo [illegible] della Juventus.

A distanza di un anno di quello che potrebbe [illegible] l'«evento» è iniziato il restyling del Centro con un nuovo [illegible] sala attrezzi, [illegible] presto toccherà a spogliatoi, ingresso, manto erboso.

«Approfittiamo dell'occasione [illegible] per dare un servizio ancora migliore ai nostri clienti, introdurremo poi nuove attrezzature [illegible] tre nuove attività lo Slowfit (un tipo di ginnastica versatile e adatta a tutti), l'Idrobike (lo spinning in acqua) e le Danze Caraibiche. Ma quello che più ci preme sottolineare è una nuova politica di abbonamenti» precisano ad Acqui Futura.

Vengono proposti tre tipi di abbonamento in grado di soddisfare le esigenze [illegible] tutti: la scelta ora è ampia non solo limitata agli abbonamenti open (tutto compreso) che avevano spopolato negli anni 90. A dire il vero l'open esiste [illegible] ed è quello che ti dà la possibilità ad un prezzo irrisorio di usufruire dei centri di Mombarone e Regina, ma accanto alla formula gold, comunque ribassata del 16% rispetto allo scorso anno si [illegible] pensato a due formule più «leggere»: la prima scontatissima è per chi vuole dedicarsi solo a piscina fitness e centro benessere [illegible] pagando solo [illegible] euro al mese, la seconda è per chi vuole pagare solo per quello che fa e nel momento in cui usufruisce del servizio. La domanda è d'obbligo: difficile conciliare quantità e qualità del servizio con una simile politica di prezzi? «Riteniamo che oggi il consumatore debba [illegible] più scelta in tutti i sensi, per quello che riguarda gli abbonamenti e i servizi proposti, non tutti si pongono allo stesso modo [illegible] confronti del wellness soprattutto [illegible] momento che gestiamo un centro termale» concludono i tre soci di Acqui Futura: Paderi, Priarone e Sburlati. «Aspettiamo la Juve ma nel frattempo ci alleniamo con i nostri affezionati clienti».

Casale
E MONFERRATO

BOTTINO DI MIGLIAIA DI EURO

Svaligiati [illegible] uffici [illegible] deposito [illegible]

■ Ladri in [illegible] l'altra notte, nel deposito della Stat Turismo, in via Morta, in zona Industriale. Ignoti hanno forzato alcune porte e si sono introdotti negli uffici impadronendosi [illegible] denaro contante per un valore di alcune migliaia di euro. Ad accorgersi del furto sono [illegible] gli impiegati, ieri mattina, arrivando in ufficio. Indagano i carabinieri. [r. sa.]

A «MATTINA [illegible]

[illegible] ballo casalese [illegible] ospite [illegible] Rai [illegible]

■ Una scuola di ballo casalese su [illegible] 2 [illegible] «Mattina in famiglia», varietà condotto da Tiberio Timperi [illegible] Livia Azzariti che va in onda domani dalle 6,45 alle 9,45. La «Star Maria Dance», [illegible] maestro Fabrizio Comeglio e della ballerina Laura Ullio, presenterà uno show [illegible] ballo latino-americano con il quale [illegible] coppia ha vinto il campionato italiano professionistico [illegible]. [r. sa.]

STASERA ALLE 21 NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO


Il vescovo Germano Zaccheo

Corali per Zaccheo [illegible] 10 anni in diocesi

■ Dieci corali monferrine in concerto per festeggiare i dieci [illegible] di episcopato di monsignor Germano Zaccheo a Casale. L'appuntamento è per questa sera, con inizio alle 21, nella chiesa di San Domenico. Il vescovo, che per anni aveva ricoperto l'incarico di vicario generale della diocesi di Novara, aveva fatto il suo ingresso in diocesi il 24 settembre 1995. [r. sa.]

NEL SALONE S. BARTOLOMEO

Seminario dello [illegible] sulla [illegible]

■ «Sentire con gli occhi, parlare con le mani» è il titolo del seminario sulla comunicazione organizzato da Ial, Amici della Biblioteca e Bristation grafica Casale, al via oggi dalle 15 alle 17 nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino. Intervengono l'assessore alla Cultura, Riccardo Calvo, e Giacomo Ferrari, docente di Linguistica generale dell'Università degli studi del Piemonte orientale «Avogadro» di Vercelli. [r. sa.]

CASALE: PRIMI DATI SULL'ATTIVITA' [illegible] RECUPERO DEI RIFIUTI NELLA DISCARICA GESTITA DA «COSMO»

Dal biogas 4 milioni di kilowatt

Energia utilizzabile da mille famiglie per 7-8 anni

Franca Nebbia

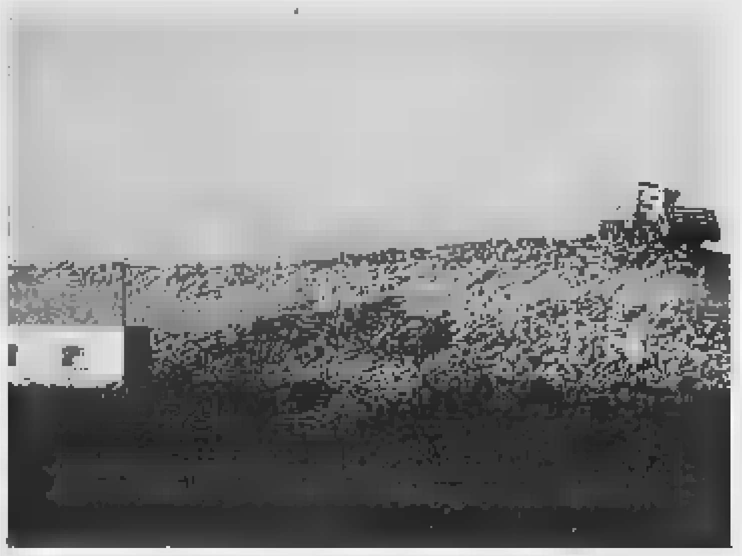
CASALE

Sono circa 4 milioni i kilowatt [illegible] energia all'anno che verranno prodotti dalla discarica del Con[illegible] Rifiuti Cosmo in strada Roncaglia, l'equivalente per circa 7/8 anni del fabbisogno energetico di un migliaio di famiglie. [illegible] settore è gestito dalla società Ariam, di cui Cosmo è socio per il 56%. L'energia prodotta dal biogas (una parte metano, una parte altri gas) viene venduta direttamente all'Enel, con [illegible] guadagno di circa 140 mila euro l'anno. Il programma futuro è quello di ottimizzare il recupero del gas prodotto dai rifiuti.

Non è l'unica buona notizia. L'altra è che la raccolta differenzi[illegible] del mercato bisettimanale di piazza Castello, dove da circa un anno è stato avviato un servi[illegible] di container, ha raggiunto il 90%. «Una quota che val la pena [illegible] premiare - dice il presidente del Consorzio Rifiuti Cosmo, Bruno Zavattaro -, [illegible] un attestato che stiamo preparando [illegible] [illegible] Provincia». Così al [illegible] del martedì e del venerdì sarà in funzione un Ecomobile per la raccolta di pile, batterie, neon, rifiuti pericolosi.

Non va altrettanto bene per la raccolta degli ingombranti, che ancora troppi cittadini abbandonano accanto ai cassonetti, nonostante la larga disponibilità del centro di raccolta in via Grandi 45 (zona industriale), aperto dal [illegible] ottobre dal lunedì [illegible] sabato dalle 8,30 alle 11,45 e dalle 15 alle 17,15. «Il servizio è gratuito - dice il direttore di Cosmo, Carlo Conte - e i cittadini dovrebbero capire che costa molto meno smaltire gli ingombranti in questo modo, piuttosto che andarli a raccogliere vicino ai cassonetti». A questo proposito i vigili sono stati allertati per verificare [illegible] poi multare chi continua ad abbandonare rifiuti di questo tipo.

Gli sforzi per aumentare la differenziata, che oggi si è attestata su circa il 26% non riescono [illegible] ad incidere su quelle circa [illegible] tonnellate di indifferen[illegible] prodotte nei 44 comuni serviti [illegible] Cosmo, con un costo pro-capite di circa 89 euro. Sempre più impellente dunque [illegible] necessità di cambiare metodo di raccolta introducendo il porta a porta che in altre città ha p[illegible]esso di raggiungere una differenziata del 60%. Il piano del Consorzio di bacino, che ha visto la collabo[illegible] di Cosmo, è già [illegible] presentato in Regione dal presidente Giovanni Spinoglio. Dopo l'assenso regionale passerà al vaglio dei sindaci, ma l'indirizzo [illegible] di mettere all'interno tutti i cassonetti a Casale, mentre nei paesi, dove circa il 90% delle case è di tipo unifamiliare, si interiorizzerebbero [illegible] quelli della indifferenziata e dell'umido, lasciando all'esterno quelli di plastica, vetro, carta. Sistema misto anche per Moncalvo che conta circa 3500 abitanti.


Uno scorcio della discarica del Consorzio rifiuti di Casale gestita da Cosmo

A SAN GERMANO ABITANTI AL CONTRATTACCO



Perito valuterà i [illegible] causati [illegible] fango

Gli abitanti di S. Germano che avevano avuto la casa invasa da acqua [illegible] fango nell'ultimo temporale si sono rivolti con 30 firme a un perito (l'architetto Daniele Muzio) perché li rappresenti. Non è escluso che venga avanzata richiesta di danni. Sulla questione interrogazione di Marco Botta. [f. n.]

IDEA DELLA KRUM.HERO

Il Subbuteo ispira felpe [illegible] t-shirt

CASALE

Nasce la nuova linea di abbigliamento ispirata al gioco del subbuteo. Anche l'azienda monferrina di abbigliamento «Krum.Hero» scende in campo per il rilancio [illegible] gioco da tavolo che ha entusiasma[illegible] milioni di giovani negli anni Settanta, Ottanta e Novanta. Così, arriveranno nei negozi a fine ottobre i capi Krum.Hero Soccer. Felpe [illegible] t-shirt colorate [illegible] divertenti saranno vendute in tutta Italia [illegible]me alla scatola del famoso gioco prodotto da Hasbro. L'accordo con la nota azienda americana conferma la vivacità del marchio «Krum. Hero» che, [illegible]ato nel 20[illegible] [illegible] Casale da un'idea di tre amici, ha rapidamente conquistato e divertito il pubblico maschile e femminile con il suo look ironico e irriverente.

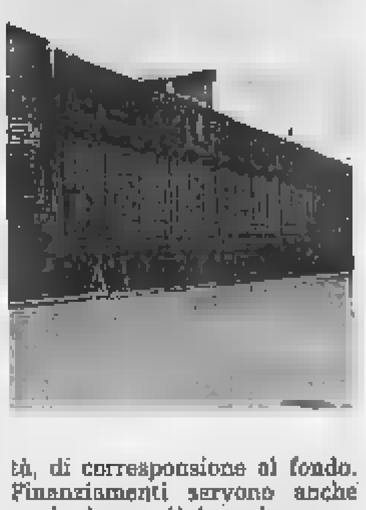
Nel 2005 la ditta casalese ha avuto un incremento delle vendite del 30% per un numero di capi che [illegible] aggira attorno ai [illegible] ed un fatturato di [illegible] 3 milioni di euro. A giugno è stata annunciata la nascita di una nuova linea per lo sport e la ditta ha stretto importanti rapporti di partnership con alcune squadre. E' così diventata sponsor tecnico della Junior Casale, squadra emergente [illegible] basket nazionale recentemente p[illegible] [illegible] A2, e della Junior Volley, attualmente militante nella serie B1 femminile. Per gli atleti, «Krum. Hero» ha studiato e realizzato in esclusiva le divise e tutto il merchandising legato alle squadre.

L'arrivo della nuova linea ispirata al Subbuteo conferma il legame sempre più stretto che lega l'azienda allo sport e ai giovani. «Siamo sempre stati affascinati dal gioco [illegible] Subbuteo - afferma Matteo Lituri, direttore generale [illegible] Dot, azienda propietaria del marchio «Krum.Hero» -. Per questo, [illegible] dall'inizio, abbiamo scelto di fare della mitica e inconfondibile icona dell'omino Subbuteo il logo della nostra linea di abbigliamento. L'accordo con la Hasbro rappresenta un ulteriore passo avanti. Abbia[illegible] sempre cercato di affascinare il pubblico ma anche di divertire i negozianti e siamo convinti [illegible] linea Soccer darà notevoli soddisfazioni». [r. sa.]

PROPOSTA DELLA SINISTRA EUROPEA. LUNEDI' SOPRALLUOGO ALL'ETERNIT

«Sull'amianto si crei a Casale centro di ricerca tecnologico»

Continua a far discutere il problema amianto e ora è toccato al Parlamento europeo ascoltare le relazioni allarmanti anche sul caso di Casale



La risoluzione della sinistra unita europea, votata alla fine della Conferenza sull'amianto [illegible] Bruxelles, sarà presentata la prossi[illegible] settimana [illegible] Strasburgo: obiettivo un ordine del giorno che impegni il Parlamento sulle problematiche dell'amianto.

La risoluzione chiede un'indagine sui legami societari delle multinazionali dell'amianto, un fondo per risarcire non solo [illegible] vittime esposte professionalmente alla terribile fibra, ma anche i cittadini che abbiano maturato malattie ad esso correlate, [illegible] divieto per le multinazionali dell'amianto di continuare la loro attività economica e, provata l'eventuale responsabilità, di corresponsione al fondo. Finanziamenti servono anche per la ricerca clinica sul mesotelioma: conta ora su pochissimi fondi, come confermato da medici provenienti da 25 Paesi.

Si punta a creare [illegible] Casale un centro di ricerca tecnologico, vista l'esperienza sulle bonifiche. «Proprio da Casale è partita la bozza di legge - dice l'assessore Riccardo Revello, relatore alla Conferenza sull'esperienza della città monferrina - che [illegible] Italia ha vietato l'utilizzo e la commercializzazione dell'amianto. Ora si porterà avanti la richiesta di un'unica legislazione europea a tutela dei lavoratori». La lotta dunque si allarga a livello europeo e l'obiettivo è una moratoria nei confronti degli stati europei di recente [illegible] prossima acquisizione dell'Ue, perché vietino l'uso e la commercializzazione dell'amianto. Pare inverosimile, [illegible] alla conferenza è stato accertato che molte aziende che producono sodio e clorosoda usano ancora oggi stampi fatti con il polverino d'amianto, la forma più pericolosa della fibra.

Sull'altro fronte, quello legale, si sta prefigurando la possibilità di avviare un'unica vertenza europea che inchiodi l'Eternit alle proprie responsabilità. «Concordano Italia, Francia, Olanda, Belgio e Svizzera - dice Bruno Pesce del Comitato vertenza amianto -, i cui legali hanno costituito un coordinamento per la raccolta di documentazione, come [illegible] è fatto [illegible] Casale. Altra [illegible] positiva: la Svizzera entrerà a far parte della vertenza italiana per i lavoratori che, emigrati in Svizzera, lavorarono per l'Eternit. Il loro numero iniziale di una ventina di persone, è lievitato a circa 130 lavoratori, morti di mesotelioma, tumore al polmone e asbestosi». L'impegno per il coordinamento è di rivedersi a breve per scambio d'informazioni.

Intanto, lunedì, è previsto un sopralluogo all'Eternit delle com[illegible] regionali Ambiente e Sanità, richiesto dal consigliere regionale Marco Botta. Potrebbe esserci una prima verifica sulle intenzioni regionali di mettere al centro dell'attenzione il problema amianto. Favorirà l'annunciata presenza dei due rispettivi assessori Nicola [illegible] Ruggiero e Mario Valpreda. E' giunge notizia che dall'Asl [illegible] state avviate le pratiche per [illegible] aumento di tre tecnici da affiancare al responsabile amianto, Angelo Mancini. [f. n.]

Nel centro di Tortona un centinaio di bancarelle con oggetti del passato

Domani torna «Cantarà e Catanaj»

Edizione numero 35 per la fiera mercato

TORTONA

«Cantarà e Catanaj», [illegible] 35ª fiera-mercato dell'antico, si svolgerà domani, dalle 8,30 fino a sera, nel cuore del centro storico. Il percorso della fiera si snoda lungo l'intero [illegible] della via Emilia, [illegible]le piazze Duomo e Gavino Lugano, [illegible] a via Ugone Visconti, nei pressi [illegible] c[illegible] dei carabinieri, tra antiche vie e piazzette, dove saranno dislocate un centinaio di bancarelle con articoli di valore e pinnoli del passato.

E' un'occasione d'incontro tra oggetti raffinati e affascinanti delle più [illegible] forme, dimensioni, origini e [illegible] diversi, per riscoprire le cose semplici del tempo passato. Per Tortona è uno degli appuntamenti più attesi nel programma delle manifestazioni annuali e richiama [illegible] anche da fuori città. A «Cantarà e Catanaj» partecipano numerosi espositori, restauratori, antiquari e collezionisti capaci di proporre articoli singolari, caratteristici e di rara reperibilità, così da poter disporre di una qualificata e diversificata offerta sia per effettuare raffinati acquisti, sia per concludere proficui scambi e baratti, sia per soddisfare la curiosità dei visitatori sugli usi e costumi del passato.



L'iniziativa, che nel [illegible] degli anni si è [illegible] in tre edizioni annuali - ad aprile, settembre e novembre -, si è affermata come un appuntamento di rilevante interesse nel panorama delle manifestazioni [illegible] settore. «Cantarà e Catanaj» sarà l'occasione per trascorrere piacevolmente alcune ore tra le testimonianze del passato, oltre che tra alcune proposte sia [illegible] carattere artistico-culturale che commerciale.

E' inoltre prevista l'apertura degli esercizi commerciali ed artigianali della città per presentare ai visitatori un'ampia gamma di prodotti e servizi a prezzi competitivi. Il manifesto che reclamizza «Cantarà e Catanaj», di grande pregio artistico, è stato realizzato dall'architetto Donatella G[illegible]ba, autore anche dei precedenti. La fiera è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.



Due immagini di visitatori di fronte alle bancarelle di «Cantarà e Catanaj», un'occasione d'incontro tra oggetti raffinati e affascinanti [illegible] più varie forme, dimensioni, origini e di stili diversi, per riscoprire le cose semplici del tempo passato



La concessionaria è aperta nel weekend

Da Berté per provare la nuovissima Alfa 159

TORTONA

La concessionaria Alfa Romeo «Bertè», in corso Pilotti 6/b, è aperta oggi e domani per la presentazione della nuova berlina Alfa 159. Da trentacinque anni la concessionaria «Bertè» offre alla clientela un servizio a [illegible] gradi, che [illegible] dall'acquisto dell'auto fino all'assistenza post-vendita. La nuova Alfa 159 è una vettura di classe superiore, che dà risposte ai massimi livelli per quanto riguarda dinamica, [illegible] fort, sicurezza attiva e passiva. Il tutto mantenendo inalterato il [illegible]rattere e lo stile sportivo delle vetture Alfa Romeo e il loro inconfondibile temperamento [illegible] guida. Con l'Alfa Romeo [illegible] è iniziato [illegible] nuovo corso nella progettazione delle berline sportive. L'Alfa 159 viene proposta con tre propulsori a benzina [illegible] alluminio con iniezione diretta Jts e doppio variatore di fase a tre turbodiesel Common Rail di nuova generazione Jtdm, che riconfermano il cuore sportivo [illegible] Romeo. I sei cilindri a V 3.2, inoltre, garantiscono, [illegible] alla [illegible] integrale Q4, il massimo della sportività; il diesel 2.4 Jtdm, invece, unisce la potenza dei suoi [illegible] cv alla più assoluta affidabilità. Anche i modelli 1.9 e il 2.2 Jts a benzina offrono performance di alta qualità, mentre i modelli 1.9 Jtdm diesel assicurano prestazioni sempre ai vertici, mantenendo comunque bassi i costi [illegible] esercizio.

Inaugurato il negozio di Orlando e Patrizio

«De Luca Sportwear» dal casual ai capi chic

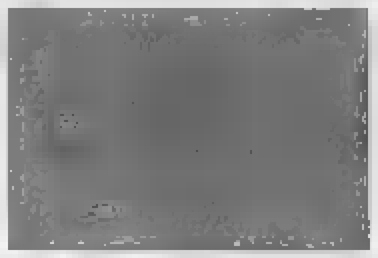
[illegible]

«De Luca Sportwear» [illegible] Orlando e Patrizio, in [illegible] Emilia 111, [illegible] inaugurato la scorsa setti[illegible] alla presenza [illegible] persone. Propone grandi [illegible] per quanto riguarda la [illegible] giovane maschile e femminile, con le migliori marche del settore, dal capo più elaborato alle felpe, alla jeanseria. «De Luca Sportwear» è [illegible] negozio rivolto a un target giovanile, che propo[illegible] anche accessori, [illegible] cinture, cappelli, sciarpe, coordinati ai capi [illegible] vendita. E' una vetrina [illegible] moda rivolta non solo ai più giovani, ma anche a tutti coloro che amano vestire sportivo. Nella centralissima via Emilia, proprio di fronte ai portici, «De Luca Sportwear» è la [illegible] proposta per la moda in città, un negozio giovane e moderno gestito [illegible] esperienza e competenza. Dai giacconi ai giubbotti, alle maglie e [illegible] camicie, in diversi colori e fantasie, sempre seguendo i dettami [illegible] moda e le tendenze della stagione. All'inaugurazione, [illegible]bato scorso, è stato presentato il vasto assortimento, molto apprezzato dalle persone e dagli amici intervenuti. A fare gli onori di casa, i titolari, Orlando e Patrizio, che sono pronti ad accogliere la clientela con le ultimissime proposte della moda autunno inverno 2005/2006.





Monferrato



[illegible]

«Monumenti [illegible] Casale deturpati [illegible] teppisti»

■ L'associazione «Amici della natura» denuncia scritte su monumenti che deturpano Casale, come quelle sul monumento di Mellana ai giardini o le scuole in via Galeotto del Carretto. [illegible] consiglia di ripulire con solvente, [illegible] sul bilancio dell'ente locale. Anche il consigliere provinciale di Fi, Cristiano Bussola, prende posizione sull'argomento, chiedendo al sindaco [illegible] arginare il problema e di punire i responsabili. [f. n.]

OGGI [illegible]

Un doppio concerto a «Expo Valle Stura»

■ Prosegue nell'area dell'«ex ferriera» di Rossiglione la 12ª edizione di «Expo Valle Stura», la rassegna [illegible] prodotti tipici della vallata. Alle 17, concerto di Shel Shapiro, il leader dello storico gruppo [illegible] Rokes, un personaggio controcorrente e sempre vincente. Alle 21, invece, c'è il concerto di Mariangela Bettanini (voce) ed Ennio Pinna (chitarra). [r. bo.]

ACQUI: FUNERALI IN CATTEDRALE ALLE 16,30



Il notaio Ernesto Cassinelli

Oggi l'ultimo saluto al notaio Cassinelli

■ [illegible] celebrano oggi alle 16,30 in Cattedrale [illegible] esequie del [illegible] Ernesto Cassinelli, morto a 76 anni. Figura molto nota e stimata sia in città che in tutta la provincia, fu sindaco di Acqui dal 1991 al 1993. Oltre all'attività notarile, Cassinelli era presidente dei viticoltori dell'Acquese e della Pubblica Assistenza Croce Bianca di via Nizza. Lascia la moglie Marvi, i figli Francesca, Edoardo e Benedetta. [g. l. f.]

[illegible] PRESENTAZIONE ALLE 18

[illegible] sul blasone [illegible] famiglie

■ Nell'ambito della rassegna «Incontri con l'autore», oggi [illegible] 18 nella sala a pian terreno della biblioteca «Ighina», Francesco Bernardo Sopranis presenterà il [illegible] di Enrico Ottonelli «Gli stemmi di Cittadinanza della Magnifica Comunità di Ovada». Il libro contiene [illegible] stemmi [illegible] famiglie, tratti dal manoscritto di Padre Bernardino Barboro, blasonati e descritti. [c. bo.]

A SUARDI, GRAZIE A LASCITO [illegible] EX CANTANTE LIRICO

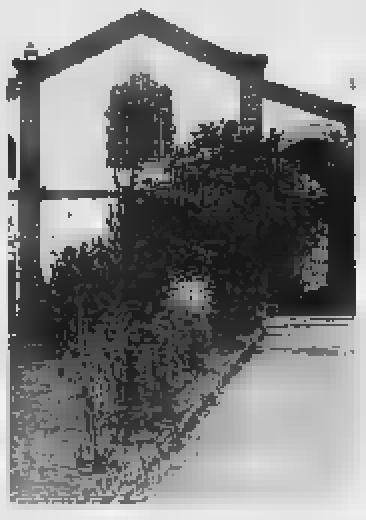
Apre comunità per giovani soli

SUARDI

Una comunità di seconda accoglienza per minori soli, «ragazzi di strada» senza nessuno che si prenda [illegible] di loro, in particolare stranieri tra i 14 e i 17 anni a forte rischio di disagio ed emarginazione. La struttura è sorta a Suardi, piccolo centro di 700 abitanti ai confini tra la Lomellina e la provincia di Alessandria, [illegible] al lascito di un cantante lirico originario del paese, Luigi Ottolini: [illegible] attiva da circa un mese e sarà ufficialmente inaugurata questa mattina alle 11 alla presenza delle autorità. Ottolini, tenore che negli anni Quaranta ebbe una fortunata carriera soprattutto in Europa e in Sud America, morì nel 2002 e lasciò alla parrocchia di San Bartolomeo la sua tenuta agricola, un complesso rurale [illegible] ottime condizioni composto da due abitazioni centrali per 740 metri quadri, una stalla di 170 metri quadri, fienile, rimesse, ampio giardino con frutteto e 55 pertiche di terreno.

Si [illegible] costituita una cooperativa sociale denominata «Famiglia Ottolini», presieduta dal dinamico parroco del paese, don Anselmo Cattaneo, che [illegible] richiesto e ottenuto contributi [illegible] tre fondazioni bancarie e alla Regione. La cascina, denominata «Mulino di Suardi», è stata ristrutturata con la creazione di una serie di laboratori: falegnameria, informatica, cucina [illegible] ristorazione, agricoltura biologica, giardino botanico. I posti [illegible] disposizione sono una quindicina (attualmente ci sono già due ospiti), più un paio tenuti [illegible] disposizione per le eme[illegible]. Per ciascun ragazzo viene elaborato un progetto personalizzato che prevede [illegible] permanenza nella comunità da [illegible] a 24 mesi.

La struttura occupa tre educatori ed è diretta da uno psicologo, il dottor Alberto Camandola. Dopo la diffidenza iniziale, si è instaurato un rapporto [illegible] collaborazione con la comunità locale: molti cittadini di Suardi si sono messi a disposizione come volontari. [c. b.]



[illegible] sede della nuova Comunità di Suardi

UNA TARGA IN SUA MEMORIA AL CENTRO ANZIANI

Ovada celebra don Rino a sedici anni dalla morte

OVADA

Anche [illegible] 16 anni dalla morte avvenuta in un incidente stradale, in città è vivo il ricordo di don Rino Ottonello. Le celebrazioni [illegible] iniziate con una funzione nella [illegible] parrocchiale e con la benedizione di una targa che verrà posta all'ingresso del «Centro Amicizia Anziani» dedicato alla memoria del compianto sacerdote. Assieme ad un gruppo [illegible] volontari, fu lui a costituire [illegible] primo nucleo di aggregazione di persone della Terza età, che poi con [illegible] anni raggruppò anche anziani dei paesi vicini. Ma Don Rino era sempre presente anche fra i giovani, al ricreatorio Don Salvi: tutti ricordano il «Gruppo Shalom» e la Comunità Borgallegro da lui costituiti.

Per [illegible] coerenti con il continuo e concreto [illegible] di questo sacerdote, ogni anno i [illegible] gli dedicano [illegible] giornata di lavori per il ricreatorio, in program[illegible] per oggi. Martedì, poi, ci sarà un incontro allo Splendor sul [illegible] «Abitare la terra. Come?», riflessione biblica sull'ecologia. Partecipano Don Claudio Doglio e il professor Paolo Poggio. [r. bo.]

COMUNE L'APPLICA AD ALASSIO, MA UNO C'ERA GIA'

Acqui, Muretto con stemma bis

[illegible]ian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un inutile «doppione» sul muretto di Alassio: è lo stemma del Comune di Acqui, che un ceramista [illegible] realizzando su incarico del Comune per collocarlo nel luogo simbolo della località rivierasca (costo dell'operazione 350 euro). Peccato che il logo della città termale sia presente fin dal [illegible] sul muretto. «Sono veramente stupito di questa iniziativa messa in atto dall'amministrazione» commenta Claudio Mungo, già consigliere comunale [illegible] animatore del Gruppo Giovani Madonna Pellegrina.

Nel 1999, dopo aver tentato in ogni modo di convincere l'allora sindaco [illegible] sistemare sul [illegible] di Alassio lo stemma della città, furono proprio i ragazzi del Grup[illegible] Madonna Pellegrina a rivolger[illegible] direttamente al proprietario del «muretto», Mario Berrino, che diede piena disponibilità. «Dopo qualche mese i ragazzi ed io, alla presenza dell'allora assessore Paola Cimmino, andammo ad Alassio a posizionare lo [illegible] aggiunge Mungo. A questo punto, cosa accadrà alla piastrella della città già collocata sul muretto? «Lo stemma rimarrà al [illegible] posto, ma solo la piastrella collocata prossimamente sarà quella istituzionale del Comune» fanno sapere [illegible] Palazzo Levi.

Intanto Teresio Barisone, già direttore dell'Ufficio Postale di Acqui, solleva un altro problema legato al Muretto di Alassio: «Non tutti sanno che [illegible] vi è un opera in ceramica dell'artista alessandri[illegible] Pietro Morando, che rappresenta il Fiaccheraio. Purtroppo, con il passare del tempo e l'inciviltà della gente, il piatto in ceramica è ormai gravemente danneggiato. Rivolgo quindi [illegible] appello alle istituzioni locali ed agli amanti dell'arte, affinché si trovi un'altra copia del piatto in ceramica per essere nuovamente collocato sul Muretto di Alassio [illegible] posto di quello danneggiato al fine di poter [illegible] a rappresentare degnamente la provincia».



La piastrella con il piatto [illegible] Morando

NECROLOGIE

E' venuto a mancare il simbolo dell'economia contadina acquese degli ultimi quarant'anni: il notaio

Ernesto Cassinelli

l'uomo di riferimento di una viticoltura volta al progresso e di un'enologia vista come impresa di territorio. Di Lui ho apprezzato l'intelligenza, l'equilibrio, ma soprattutto il nobile carisma che riusciva ad infondere sicurezza ed orgoglio anche al più piccolo produttore. I venti anni di lavoro condiviso mi hanno permesso di assimilare la Sua filosofia tesa al continuo rinnovarsi, al non fermarsi mai. Mi sentivo investito di una particolare carica positiva ogni qual volta [illegible] invitava a pranzo, anche se era solo per bacchettarmi. Da Lui, dal Suo ricordo, ho ancora bisogno di acquisire equilibrio, saggezza e per questo porterò ogni giorno con me il Suo pensiero e [illegible] farò rivivere attraverso i miei occhi, perché l'essere stato il Suo enologo è stata per me una delle più importanti ricchezze avute dalla vita: un abbraccio notaio.

Donato Lanati

— Cuccaro, 24 settembre 2005.

Pino e Consuelo Cambareri partecipano al dolore della famiglia e dei parenti [illegible] per la perdita incolmabile del notaio

Ernesto Cassinelli

del quale ricordano la grande umanità.

— Milano, 23 settembre 2005

L'avv. Laura Cerbara e tutti i colleghi [illegible] Studio ricordano con stima e simpatia il

NOTAIO

Ernesto Cassinelli

e si uniscono al dolore della famiglia

— Milano, 23 settembre 2005

Federico, Giacomo e Niccolò si stringono con affetto e tenerezza a Francesca, Marvi, Edoardo e Benedetta nel ricordo del carissimo nonno

Ernesto

— Acqui Terme, 23 settembre 2005.

Bibla De Nora abbraccia Marvi, Francesca, Edoardo e Benedetta e ricorda con tutto il suo affetto

Ernesto

— Milano, 23 settembre 2005

Michele e Cristina De Nora con Tommaso e Pietro sono vicini a Francesca per la scomparsa del suo caro papà

Ernesto

— Milano, 23 settembre 2005.

Adriana Matsoh, commossa, è [illegible] a Francesca e Federico, Marvi, Edoardo e Be[illegible] per la scomparsa dello stimato

Ernesto Cassinelli

— Milano, 23 settembre 2005.

I Consigli [illegible] Amministrazione, i Collegi Sindacali, i Dirigenti, i Collaboratori e tutti i Dipendenti del Gruppo De Nora, con profondo cordoglio, partecipano al grande dolore di Francesca per la scomparsa del caro papà

Ernesto Cassinelli

— Milano, 23 settembre 2005.

Partecipano al lutto
Mario Cannata
Luigi Farè
Renato Gazzaniga
Franco Ledavas
Matteo Lodrini
Franco Mazzucchi
Gianfranco Mora
Antonio Pasqualucci
Redi Roscini
Maurizio Valiti
Artemio Guareschi
Maurizio Paternò
[illegible]zo Ravizza
Sergio Secchi
Filippo Tamborini

Cara Francesca, Franco e Donata ti sono molto vicini in questo triste momento per la scomparsa del [illegible] adorato papà

Ernesto

— Milano, 23 settembre 2005.

Cara Francesca, Renato e Lia partecipano al dolore per la morte di tuo padre

Ernesto

— Milano, 23 settembre 2005.

Luigi e Mara sono affettuosamente vicini a Francesca per la grave perdita del papà

Ernesto

— Milano, 23 settemb[illegible].



L'assessore: presto attive i terminali telematici, una guida ai negozi

Un bazar delle cose «d'antan»

Torna ad Acqui il Mercatino degli Sgaientò

ACQUI TERME

Ritorna il Mercatino degli Sgaientò. La rassegna, giunta alla trentu[illegible] edizione, sta riscuotendo successo di pubblico. Incentrata sulla vendita di oggetti e antichi e di modernariato; è da tempo tra le più importanti manifestazioni della provincia di questo genere. Questo, grazie alla partecipazione di circa cento operatori del settore che propongono oggetti di ogni tipo. Si va dalle vecchie cose della nonna per giungere fino ai mobili, senza trascurare chi colleziona cartoline, monete e francobolli. «Al Mercatino degli Sgaientò si può trovare veramente [illegible] tutto - spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto -. Anche questa edizione si svolgerà nella sede di corso Bagni, ma in caso di maltempo verrà trasferito nel Palaorto». Una sede prestigiosa, quella [illegible] corso Bagni, che per l'occasione viene chiuso al traffico per dare modo a tutti di potere passeggiare [illegible] calma in [illegible] ai banchetti. Sempre per quanto riguarda il commercio, vi è da segnalare che nei giorni scorsi sono stati posizionati accanto alle porte artistiche che [illegible] [illegible] in vari punti della città i terminali telematici della Club House Commerciale: Attraverso tali terminali «touch-screen» è possibile consultare una vera e propria guida dei negozi con le loro offerte e con le loro promozioni. «Con l'installazione [illegible] terminali che entreranno prossimamente in funzione, è stato compiuto un ulteriore passo verso la concretiz[illegible] del centro commerciale naturale costituito da tutti i negozi e gli esercizi pubblici di vicinato - prosegue Ristorto -. La Club House Commerciale, costituisce un valido strumento per fronteggiare il dilagante fenomeno dei centri commerciali che stanno nascendo intorno alle città e che provocano l'impoverimento del commercio tradizionale». Oltre ai terminali intelligenti, il portale della Club House Commerciale potrà prossimamente essere consultato attraverso la [illegible] [illegible]. Sempre in un prossimo futuro verrà presentata la carta che darà la possibilità di ottenere sconti e facilitazioni a chi verrà fare shopping nella città termale.



Un'immagine di una precedente edizione del Mercatino degli Sgaientò, ad Acqui

DA OLTRE CENT'ANNI

Corale acquese [illegible] tradizione

■ Dal [illegible] opera in città la Scuola [illegible] Musica della Corale «Città di Acqui Terme» diretta dal Maestro Carlo Grillo e presieduta da Bruno Carozzo. La sede è al Chiostro di San Francesco, nell'ex Caserma Cesare Battisti di corso Roma. Attualmente, i giova[illegible] che [illegible] frequentano con profitto e con [illegible] risultati sono circa un centinaio. I corsi singoli sono quelli di pianoforte, flauto traverso, saxofono, tromba, clarinetto, violino, fisarmonica, chitarra classica, chitarra jazz, basso elettrico, percussioni, contrabbasso, canto lirico e canto leggero. Inoltre vengono impartiti insegnamenti di gruppo per [illegible] della musica, teoria e solfeggio, [illegible] e musica d'assieme. [illegible] studenti che lo desiderano, vengono inoltre preparati ed inviati alle sessioni di esami dei Conservatori statali, nonché a concorsi nazionali ed internazionali. Ci sono inoltre corsi per adulti per adulti e di musicoterapia, lezioni di didattica musicale secondo il metodo Orff curati dalla soprano Anna Maria Gheltrito. Tra le attività collaterali vi [illegible] anche quelle relative ai corsi per insegnanti, svolti in collaborazione con il Laboratorio territoriale musicale, all'elementare «Giuseppe Saracco» di via XX Settembre. [illegible] allo 0144-356702 o al 360-440268.

Ovada, grandi firme in piazza S. Domenico

Settefebbraio, nuovo emporio della moda

OVADA

«Settefebbraio» è l'originale insegna del nuovo emporio di abbigliamento che [illegible] sorto [illegible] Ovada, al civico 8 di piazza San Domenico, proprio di fronte a «Palazzo Spinola», in un pregevole edificio costruito intorno alla metà del diciassettesimo secolo da una famiglia nobile genovese accanto alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie che [illegible] affidata ai Padri Scolopi. Quindi, in pieno centro storico, due volte alla settimana, al mercoledì ed al sabato, [illegible] zona è un punto di ritrovo per molte persone, in quanto su questa piazza si svolge il mercato frutta, verdura ed alimentari.

All'attrattive del mercato che ha questa bella piazza, ora si aggiunge per tutta la settimana quella di «Settefebbraio» abbigliamento.

Qui la donna ha la possibilità di un'ampia scelta dei più vari indumenti e di innumerevoli linee, ricevuta dalla cordialità della gentile titolare, Rosangela Ferrando, che [illegible] consigliere un po' tutti [illegible] proporre adesso i capi in vista della prossima stagione invernale. La scelta è certamente ampia con marchi di assoluta qualità come «La Matta», «Aspesi», «Gunex», «Massimo Danieli», «Sportmax», «Cucinelli», «Taviani», «Per te by krizia», «Byblos blu», «Cavalli class», «Roberta Scarpa», «Metradamo», «Sml», «Malìparmi» e «Sete di Jaipur».

Sede [illegible] Ovada, laboratorio a Silvano d'Orba

Pneumatici super da «Lerma gomme»

OVADA

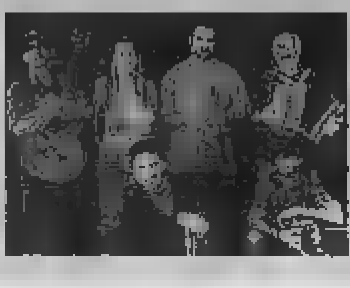
L'arrivo dell'autunno preannuncia la brutta stagione: per queste zone a ridosso dell'Appennino ciò significa [illegible] presenza sulle strade [illegible] neve e fango, con asfalto spesso bagnato. E' quindi tempo per ogni automobilista alla massima sicurezza possibile. Uno degli elementi importanti per raggiungere questo obiettivo [illegible] certamente quello [illegible] gomme montate sul proprio automezzo.

Mai come adesso è il momento di rivolgersi ad un gommista di fiducia: a Ovada e nell'Ovadese, questa possibilità non manca, perché proprio a quattro passi del casello dell'autostrada A26, in via Voltri 27/B, c'è «Lerma Gomme», un emporio, dove il cliente ha la possibilità di scegliere qualsiasi tipo di pneumatico e ha disposizione tecnici esperti in grado [illegible] solo di montarle ma anche di dare consigli.

«Lerma Gomme» è i condizione di offrire un'altra possibilità, quella di pneumatici ricostruiti, che vengono realizzati nel laboratorio di Silvano d'Orba, in via Martiri della Benedicta 41 e interessano il mercato a livello nazionale, [illegible] consegna in 24 ore in tutta Italia. Anche qui il cliente ha la possibilità della scelta, [illegible] la garanzia di [illegible] prodotto realizzato con l'esperienza di venti anni di attività in questo settore, e con un risparmio di circa [illegible] 50% nei confronti di gomme nuove.

Giorno & NOTTE

Tre Martelli in concerto



■ **NEI LOCALI**
Al Chi cerca Trova di Alfiano musica con Kastika e Radi. Al rime Viole di casale liscio [illegible] Lillo Baroni. Al Mephisto di Lu il rock degli Only Fm. A Morano dalle 22 in piazza della Posta tributo ai Negrita con Progetto Alpha e Livin Hard. Al Bonvista di Pozzano si balla con il dj Andrea Baracco. Al Village di Fossato di San Salvatore si balla con il dj Marco Ferretti e animazione con Franco, Cristina, Matteo, Tiziana e Valentina. Danze stasera alla Cometa di Sale con Claudio Bonelli. Liscio al Valentia di Valenza con Dina Manfred. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con la Sunshine Band. Alla Soms di Viguzzolo serata danzante con i Nomadi di Franco: incasso alla fondazione Don Orione. Al Centro sociale Lacandona di Valenza (via del Castagnone 79), dalle 22 concerto dei tortonesi Psychoriders (punk rock) e dei Los Dragos (garage-punk); a seguire garage e rock'n' roll.

■ **TORCHI IN MOSTRA**
Al ristorante «Il Carrettino» di Rivalta Scrivia domani dalle 10 alle 22 esposizione di oggetti da stampa (minigrafi, torchi, ciclostile) di Thomas Edison dal 1880 al 1930; la mostra è curata da Silvano Donadoni di Castelferro, collezionista e restauratore.

■ [illegible]
Per la rassegna Folkermesse-Etnopercorsi musicali in terra piemontese, al Centro San Rocco di piazza Statuto, alle 21,30 concerto dei Tre Martelli (foto) con il nuovo organico in cui figura anche la cantante Elisabetta Gagliardi, per la sezione della rassegna «Cantè bergera-Cantare al femminile». L'ingresso è libero.

■ **PREMIO GHISLIERI A BOSCO**
Si assegna il XIV Premio Ghislieri, dedicato ai migliori diplomati del Conservatorio Vivaldi, alle 21, in Santa Croce a Bosco Marengo. Seguirà il concerto dei premiati: Giuseppe Senatore, chitarra; Carlo Matti, pianoforte; Loris Tarantino, pianoforte jazz.

■ **PUPAZZI IN MOSTRA**
A Villalvernia, alle 18 nel salone municipale s'inaugura la mostra «L'albero azzurro», esposizione di pupazzi in collaborazione con l'associazione Peppino Sarina, visitabile sino al 3 ottobre.

■ **EVENTI D'ARTE**
S'inaugura alle 18,30 nell'auditorium S. Michele di Villanova Monferrato la mostra «Nero» di Enrico Colombotto Rosso, con tempere che richiamano all'arte di Goya. A Sale, alle 17, s'inaugura a Palazzo Manzoni «La Provincia dipinta», con paesaggi di artisti che hanno lavorato nell'Alessandrino fra fine '800 e primo '900.

■ **UN PRANZO PER «THOMAS»**
Pranzo di beneficenza domani, alle 13, al centro parrocchiale di Fiondi di Bassignana e pomeriggio danzante per aiutare Thomas, un bimbo di due anni e mezzo afflitto dal morbo di Legg-Calve-Perthes. Costo [illegible] euro, info: 339-5775926.

MUSICA IN PROVINCIA: AL SANTUARIO DI CREA L'ENSEMBLE PIAN&FORTE

A Lu un trio dalla Francia e a Novi «La Spagnoletta»

Brunello Vescovi

Tre appuntamenti di spicco, oggi, in provincia, per gli appassionati di [illegible] classica e antica. Nella chiesa di San Giacomo a Lu, per PianoEchos, si esibisce alle 21,30 il trio francese «Les Musiciens d'Hélios». I [illegible] componenti - il violinista francese Noel Cabrita dos Santos, il violoncellista brasiliano Fernando Lima de Albuquerque e la pianista francese Florence Cabrita dos Santos - vantano un'attività di grande rilievo internazionale, sia [illegible] solisti che in campo cameristico. Hanno tenuto concerti in tutta Europa, partecipando a festival prestigiosi e a registrazioni per etichette come Deutsche Grammophon, Emi e Harmonia Mundi. A Lu proporranno due capolavori assoluti del repertorio romantico: il Trio n. 1 di Schumann e il Trio n. 1 di Mendelssohn.

Sempre stasera, all'Oratorio della Maddalena [illegible] **Novi** (con inizio alle 21) l'organista alessandrina Letizia Romiti proporrà un concerto intitolato «La Spagnoletta», ov[illegible] le [illegible] musicali organistiche di derivazione spagnola. Il programma comprende brani cinquecenteschi dall'Intavolatura di Basilea e altri di Andrea Gabrieli (Pass'e mezzo antico) e Giles Farnaby (The Old Spagnoletta) e pezzi secenteschi di Girolamo Frescobaldi (Capriccio sopra la Spagnoletta); Bernardo Pasquini (Passagagli e Partite diverse di Follia) e di Domenico Scarlatti (Sonate in Re K. 288 e in Sol K. 328).

Alle 21, al santuario di **Crea**, per la rassegna Armonie in Valcerrina [illegible] l'ensemble Pian&Forte, gruppo a organico variabile fondato dall'organista Antonio Frigé come naturale evoluzione del duo che lo stesso Frigé componeva con il trombettista Gabriele Cassone. E' una formazione di musica da camera con strumenti originali dell'epoca e una brillantissima sezione di ottoni e fiati barocchi. Ha partecipato a importanti festival [illegible] pei. A Crea proporrà musiche di Biber, Haendel, Vivaldi e Stanley. Nella formazione presente a Crea [illegible] Frigé e Cassone dovrebbero esserci i trombettisti Luca Marzana, Mauro Bernasconi e Jonathan Pia, i violinisti Enrico Onofri, Laura Mirri e [illegible] Bianchi (anche violista), Claudio Frigerio al cello, Paolo Rizzi al contrabbasso, l'arpista Marta Graziolino e Riccardo Balbinutti ai timpani.



L'organista Antonio Frigé e il trombettista Gabriele Cassone [illegible] i fondatori dell'ensemble Pian&Forte che suona stasera al santuario di Crea per la rassegna «Armonie in Valcerrina»

A CASTELLETTO D'ORBA



«Un volto per il turismo», oggi l'epilogo

[illegible] sarà anche Claudia Delpiano (foto), fresca finalista a Miss Italia e vincitrice della passata edizione, a fare da madrina all'atto conclusivo di «Un volto per il turismo», il concorso di bellezza ideato e condotto da Paolo Paoli, giunto [illegible] 20ª edizione. [illegible] galà [illegible] palasport di Castelletto d'Orba (ingresso libero) comincerà alle 21, ma [illegible] concorrenti arriveranno già nel pomeriggio per le prove e [illegible] brindisi dalle 18. Fra un defilé e l'altro, momenti [illegible] danza e di musica con i cantautori Claudio Damiani e Gian Maria Zanier. Alle 24 la proclamazione. [b. v.]

FESTA DEI LETTORI

Dolci e libri offerti per le vie

ALESSANDRIA

S'intitola «Festa dei lettori» l'iniziativa organizzata in varie città piemontesi dall'Associazione presidi del libro del Piemonte con il sostegno della Regione e in collaborazione con la Fondazione per il libro la musica e la cultura. A **Valenza**, dove c'è già stato un prologo ieri, stamane già dalle [illegible] saranno offerti dolcetti insieme a libri [illegible] leggere allo stand «Assaggiane uno», allestito tra corso Garibaldi e piazza [illegible] Martiri. Contemporaneamente, in biblioteca, è previsto «I ragazzi si consigliano», con gli studenti degli istituti superiori, che si scambieranno opinioni su testi e leggeranno insieme brani dei libri più coinvolgenti. In corso Garibaldi saranno allestite vetrine tematiche da parte dei commercianti, con testi letterari trascritti sulle vetrine da studenti del liceo artistico, mentre ancora la biblioteca dovrebbe ospitare un «aperitivo» letterario con letture di brani e accompagnamento musicale e infine, la «cena del lettore», ovvero «stuzzichini letterari» dove i partecipanti porteranno cibo e letture sul cibo da condividere informalmente.

Ad **Acqui Terme** l'evento è a cura del Sistema bibliotecario acquese e si tiene ne «La fabbrica dei libri», in via Maggiorino Ferraris 15. Alle 16, per il [illegible] «Nati per leggere», incontro con lo scrittore Pier Domenico Baccalario, mentre alle 17 l'appuntamento s'intitola [illegible] armonie di Ariele, anteprima della Lectura Dantis: il Purgatorio, canto primo, [illegible] musiche dantesche eseguite dal vivo con il Salterio di Silvia Caviglia. Alle 18 presentazione del [illegible] to archivi e audiovisivo sulla «Fabbrica dei libri», chiusura alle [illegible] con aperitivo, dolcetti e vini dell'Enoteca Regionale «Acqui, Terme e vino».

A [illegible] **Ligure**, alla Biblioteca di via Marconi 66, alle 10 viene presentata la sesta edizione della rassegna «La Spagna a Novi», dove si affronteranno i problemi dell'immigrazione, comuni ai due Paesi, con soluzioni a confronto. Seguirà alle 21 il concerto «La Spagnoletta» nell'Oratorio della Maddalena. [r. al.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza Libertà, 18 15100 Alessandria Fax 0131 232 508 e-mail: alessandria@lastampa.it

«Perché noi studenti [illegible] scioperato»

Siamo gli studenti del liceo «Parodi» [illegible] Acqui che hanno scioperato il 16 settembre. Ammettiamo che ci sia stata una oggettiva carenza organizzativa (mancato preavviso al signor preside), ma i motivi per protestare erano stati resi noti agli studenti attraverso volantini fatti circolare la mattina dello sciopero. La nostra scuola non [illegible] palestra: l'esistenza di un impianto sportivo comunale gestito da privati che ospita noi e l'istituto «Fermi» non significa che il nostro liceo sia [illegible]. Nonostante [illegible] condiviso da due scuole, la palestra non può accogliere più di [illegible] classe alla volta. La superficie è di soli 200 mq circa: si può fare solamente volley o esercizi, gli attrezzati campi esterni ci sono negati [illegible] Comune, che li metteva a disposizione fino a pochi anni fa. Le finestre hanno inferiate interne pericolose e inadeguate alle [illegible] sicurezza, la cui presenza ci è stata così motivata: «Se no i palloni rompono i vetri». Ma la sicurezza personale dovrebbe avere la priorità sulle finestre. Il soffitto [illegible] palestra e spogliatoi fa acqua quando piove, la pulizia è pessima, gli attrezzi sono vecchi e, spesso, pericolosi perché danneggiati. Le uscite [illegible] emergenza [illegible] sempre chiuse [illegible] catene e lucchetti e, in alcuni orari del periodo invernale (dalle 12 alle 14) il riscaldamento è spento. La palestra non ha custode, [illegible] impedisce a [illegible] eventuale malintenzionato di accedere agli spogliatoi. D'altra parte, neanche chi ha la «fortuna» di andare alla palestra Mombarone evita le difficoltà: prima di novembre è impossibile praticare educazione fisica. Tutto [illegible] perché, nonostante Mombarone sia di gran lunga la s[illegible] più idonea allo svolgimento del programma di ginnastica, i tagli della provincia, di anno in anno, costringono a r[illegible] sempre più l'utilizzo dei bus indispensabili a rag[illegible] palestra, riservata alle sole classi [illegible] biennio (5 su 11). Questa condizione [illegible] avanti da [illegible] [illegible], di amministrazione in amministrazione, la situazione viene ignorata. Apprezziamo l'interessamento dei media alla vicenda, meglio ancora se con approfondimenti: magari chi di dovere finalmente si muoverà.

LA V B DEL LICEO SCIENTIFICO «PARODI», Acqui

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] **SANITARIA: 118. Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; [illegible]ericordia 0144 321.0[illegible]. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignano:** Cr. Verde 0143 489 878. [illegible]gnano: [illegible] 0131 926 841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 [illegible]. **Cassine:** [illegible] 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] L.: C.S. [illegible] 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castellazzese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gìarole,** [illegible] e [illegible] Misericordia 0142 640.507. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.877. **Novi:** Cri [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [illegible]**ilelo C.:** Cri 0131 788.886. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] 0131 [illegible] 811.247. [illegible] Avis 0131 824.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad A[illegible] è di turno la farmacia *Della Pista*, corso IV Novembre 38 (0131 253.859), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 66 (0144 322.556) aperta dalle [illegible] alle 20 e, a [illegible] 12,30 [illegible] o *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322.663) aperta [illegible] 15,30 alle 19,30. **Casale:** *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.396). **Novi:** [illegible] *Ospedale*, viale Saffi [illegible] (0143 29.94) con *Bajardi*, [illegible] Girardengo 50 (0143 22.16) e *Cristiani*, [illegible] IV [illegible] 13 (0143 23.21). **Ovada:** *Gardelli*, corso Saracco [illegible] (0143 80.224). **Tortona:** *Centrale*, via Emilia 183 (0131 861.400); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861 284) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Bellingeri*, corso Garibaldi 66 (0131 943 356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 [illegible]; **Castelnuovo S.:** 0131 [illegible]; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; [illegible] 0143 746.569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959 111

PRONTO SOCCORSO

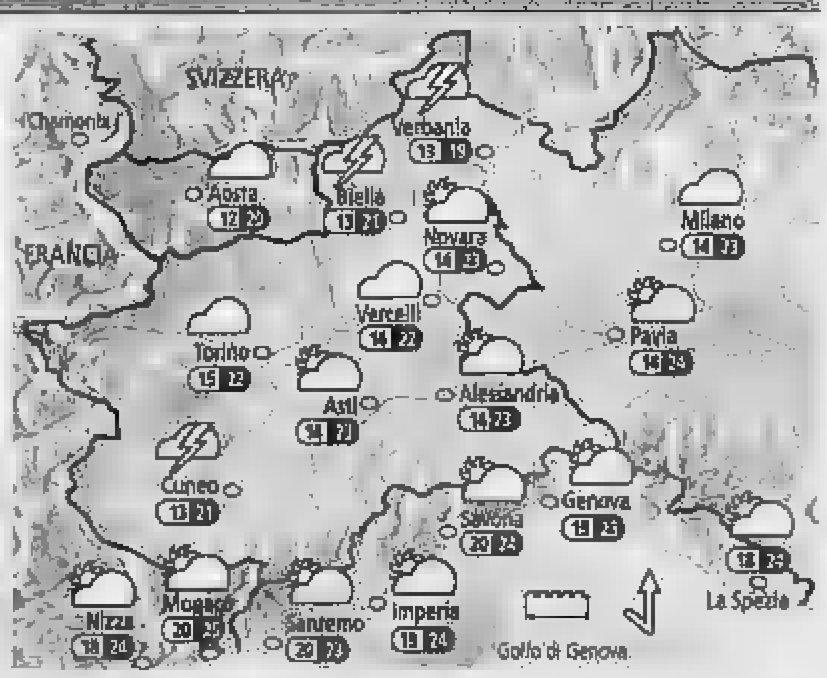
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 [illegible]; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.51; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it

[illegible] · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · [illegible] · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 51 minuti; cala domani alle ore 15 e 50 minuti

OGGI Cielo velato sin dal mattino su tutti i settori; col passare delle ore nubi stratiformi a tratti più compatte sulla Val d'Aosta e i settori alpini ma in generale senza precipitazioni. Nel corso del pomeriggio attività cumuliforme su Alpi Cozie, Canavese e Ossola con possibili rovesci o brevi temporali [illegible] alle pianure in serata, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia al mattino su Est Piemonte e Genovesato ma anche spazio per delle schiarite. Nel pomeriggio tendenza a peggioramento a partire da Ovest con rovesci sparsi e temporali in serata, specie su Piemonte e Liguria. Temperature in leggera e ulteriore flessione. Venti deboli variabili, tendenti a disporsi da Sud-Ovest in quota e lungo le coste.

Weekend conclusivo: degustazioni, mostre e le specialità di 14 pro loco

Festa del Vino, parte seconda

Casale, tutti gli eventi previsti oggi e domani

CASALE MONFERRATO

La Festa del Vino e del Monferrato raddoppia. Oggi e domani al mercato Pavia, in piazza Castello, è in programma il secondo week-end della kermesse settembrina. Si parte stamattina alle 10,30 nella sala consiliare del Municipio con l'inaugurazione della mostra fotografica sulla «Partecipazione delle Forze Armate alla Resistenza e alla Guerra [illegible] Liberazione».

Alle 11,30 sempre a palazzo San Giorgio la [illegible] Alpini [illegible] Casale consegnerà al Cermes dell'Asl 21 il contributo raccolto per [illegible] ri[illegible] contro il [illegible]lioma e, al termine, nel cortile di Palazzo Gozani di San Giorgio di esibirà il Complesso Musicale della Brigata d'Artiglieria contraerea dell'Esercito Italiano.

Nel salone Tartara, all'inter[illegible] del Padiglione del Vino, [illegible]tinua «Sorso di Vino», la degustazione guidata dalle eccellen[illegible] del Concorso Enologico Torchio d'Oro [illegible] a cura dei Maestri Coppieri di Aleramo. Alle 17,30 in piazza Mazzini e via Roma si terrà una degustazione dei vini vincitori del Torchio d'Oro.

Dalle 15,30 alle 18 nel centro storico si terrà l'esibizione del Complesso Musicale della Brigata di Artiglieria Contraerea dell'Esercito Italiano di Padova, che dalle 18 si fermerà al Mercato Pavia. In serata ancora al Pavia omaggio al grande cantante Lucio Battisti, [illegible] il gruppo Doppio Gioco.

Domani alle 9,30 in viale Lungo Po Gramsci verrà inaugurata la mostra di pittura «Un Po d'Arte». Espongono una trenti[illegible] di artisti monferrini, mentre al pomeriggio Panelli terrà un laboratorio sulla pittura riservato ai bambini.


Un'immagine dello scorso fine settimana della Festa del Vino e del Monferrato

Alle 11 all'Auditorium Santa Chiara ci sarà l'esposizione e la Premiazione finale della Fase Regionale per [illegible] Piemonte - Valle d'Aosta di «Fotogiro», a [illegible] Federazione Italiana Fotoamatori. Al Salone Tartara, si rinnova l'appuntamento con Sorso di Vino e le eccellenze del Torchio d'Oro, sempre dalle 11,30 alle 13, mentre nel pomeriggio il vino è protagonista delle degustazioni guidate dei vincitori del Torchio d'Oro in Piazza Mazzini e Via Roma (con inizio alle 17,30).

Sempre nel pomeriggio, alle 16,30 al Mercato Pavia, esibizione di ginnastica ritmica ed artistica a cura dell'Associazione Free Spirit e Fortudo e A.S.D. Artistica Casale. Dalle 16,30 alle 18, la Fanfara Bersaglieri «Guglielmo Colombo» della [illegible]zione di Lecco [illegible] esibirà nelle vie del centro storico, per poi fermarsi al Mercato Pavia per il gran finale.

Il vino è protagonista anche dello spettacolo «Effetto di vino», in programma a Palazzo Magnocavalli (via Mameli 14) alle 17, a cura dell'Associazione Teatrale Nuovo Palcoscenico (ingresso gratuito). Alle 21,30 al Mercato Pavia, concerto finale della Festa del Vino, con il gruppo Jet Lag Band ed il l[illegible] Live Show 360°.

Durante la domenica [illegible] aperti in centro con la possibilità di chi fa acquisti di ricevere una bottiglia in omaggio del Torchio d'Oro 2005. Sia a pranzo che a [illegible] oggi e domani [illegible] mercato Pavia [illegible] possono degustare le specialità gastronomiche di 14 Pro Loco: Asigliano Vercellese, Borgo San Martino, Casale, Casorzo, Comitato Vecchia Porta Casale, Frassinello, Gabiano, Grana, Morano, Occimiano, Ozzano, Penango, Pontestura, Terranova.

Forze armate protagoniste con un appello a chi ha fatto la «naja» in città

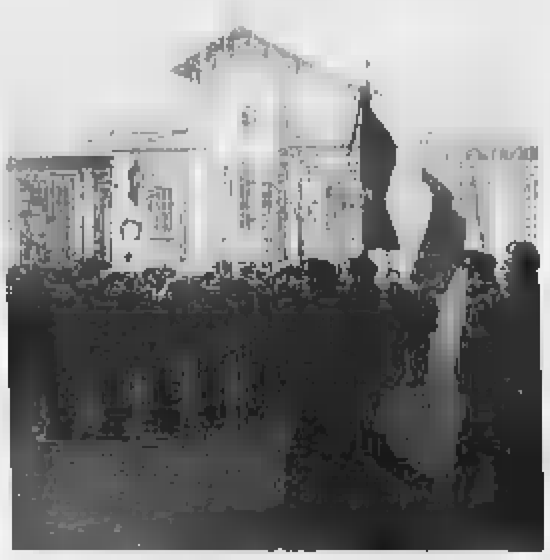
Sui pannelli la storia del car alla Bixio

Davanti al mercato Pavia, poi una mostra sull'Esercito

CASALE

«Avete fatto la naja a Casale, tornate per la Festa del Vino». Questo l'appello lanciato dagli organizzatori della kermesse settembrina, che nelle giornate di oggi e domani vedrà [illegible] svolgimento di [illegible] mostra fotografica dedicata alla Resistenza e alla presenza di oltre un milione di militari che hanno svolto il periodo di addestramento nelle caserme casalesi.

Gli appuntamenti dedicati agli [illegible] in cui il Car portò a Casale ragazzi qualunque al fianco di grandi nomi dello spettacolo e dello sport, come Adriano Celentano, Gianni Morandi, Nino La Rocca e tanti altri, cominciano oggi alle 10,30 con l'inaugurazione in sala consiliare del Municipio della mostra fotografica sulla «Partecipazione delle Forze Armate alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione»: [illegible] presenti le autorità civili e militari e sarà attivo anche un ufficio postale per l'annullo speciale in occasione del 60° della Liberazione.


La bandiera dell'XI alla cerimonia che sancì la chiusura della caserma nel 1999. Furono oltre un milione i ragazzi che fecero il car a Casale prima di essere destinati ad altri reparti sparsi in tutta Italia. Fra loro anche nomi noti dello spettacolo e dello sport come Adriano Celentano, Gianni Morandi e il pugile Nino La Rocca

La mostra ripropone a Casale un allestimento presentato a Roma al Sacrario di piazza Venezia e dedicato al ruolo degli uomini dell'Esercito Italiano in [illegible] dei momenti più difficili della storia, dall'8 settembre 1943 al [illegible] del 1945, che come ricorda l'assessore Calvo fu «un momento cruciale per la storia del nostro Stato, che dovette allora trovare le energie per rinascere dal ventennio e che ebbe nei militari un punto di riferimento straordinario per quelle doti [illegible] coraggio ed impegno in prima persona che portarono a grandi gesta, come già era avvenuto [illegible] passato, dal Risorgimento attraverso le Guerre d'Indipendenza fino ai Conflitti Mondiali e alla Guerra di Liberazione».

La mostra potrà essere visitata negli orari di apertura del Comune e fino al 9 ottobre. All'ingresso del mercato Pavia oggi e domani saranno presenti otto pannelli con le immagini della storia del Car a Casale. Immagini di giuramenti e di avvenimenti che hanno segnato la vita [illegible] un milione e 200 mila militari al Casermone e alle Casermette. U[illegible] mostra curata dall'architetto Daniele Muzio, storico ed ex militare nell'XI Battaglione Casale, che è stata allestita grazie alle foto fornite da diversi privati e da Foto Coppo del Valentino, che per l'occasione potrà fornire riproduzioni delle foto e i filmati d[illegible] giuramenti a partire dal 1886.

Notizie
APPUNTAMENTI

CICLISMO ALLIEVI

Memorial Giacobone una settantina al via

■ Sono già [illegible] settantina gli iscritti al «22° Memorial Davide Giacobone», la classica di ciclismo per Allievi che si corre domani a Quattrocascine, con la regia del Pedale Acquese. Il ritrovo è alle 12, il via verrà dato alle 14: c'è da percorrere otto volte il circuito Quattrocascine-Mandrogne-Pollastra, per un totale di 79 chilometri. Tra i favoriti, i tre portacolori acquesi e il valenzano Alessio Vescovo. [r. o.]

TENNIS: OGGI INIZIA L'OPEN A SALE

Beraldo a [illegible] primo [illegible]ifinalista

■ Fabio [illegible] è [illegible] primo semifinalista dell'Open di Tortona di tennis. L'alessandrino, tesserato per la Canottieri Tanaro, si è sbarazzato con un doppio 6-0 di Manuel Falcone. Questa mattina semifinali alle 11, mentre la finale [illegible] giocherà alle 17: alle 16,30 l'inaugurazione dei rinnovati locali [illegible] circolo. Intanto a Sale comincia oggi il torneo vinto nel 2004 da Musa. [f. g.]

MOTORI: DOPO LA PRIMA TAPPA E' 8° DI CLASSE E 15° ASSOLUTO


Il driver basaluzzese Valter Ballestrero

Ballestrero inizia bene il «Rally di Sanremo»

■ Prima tappa soddisfacente per Valter Ballestrero (Citroen C2 super 1600) al Rally di Sanremo: il pilota novese, in coppia [illegible] Nicola Arena, ha chiuso 8° di classe [illegible] di gruppo, nonché 15° assoluto, sulla vettura [illegible] G[illegible] Autosport. Ritirati Calzi-Tarantola su Mitsubishi (Alessan[illegible] Corse). Oggi si disputa la seconda e conclusiva tappa. Al Rallysprint dell'Ossola iscritti Acuto-Crocco (Peugeot) del Vm Motor Team. [f. g.]

PODISMO: SUI 12 CHILOMETRI

Domani a S. Salvatore si corre il Trofeo Cavalli

■ Si disputa domani a San Salvatore la corsa podistica dell'Avis, da [illegible] anni intitolata alla memoria di Lorenzo Cavalli. E' inserita nel circuito Pignacento promosso dall'Aics. Il ritrovo è fissato per le 8 in piazza Carmagnola, la partenza sarà [illegible] alle [illegible] il tragitto da percorrere è di 12 chilometri. Ad ogni iscritto, verranno [illegible] in omaggio 5 chili di prodotti ortofrutticoli. [r. o.]

[illegible] MONFERRINE FAVORITE A CHIERI. DODICI SESTETTI DELLA PROVINCIA DEBUTTANO IN COPPA PIEMONTE

Euromac non può più sbagliare

Il Quattrovalli in casa, le acquesi a Rapallo

ALESSANDRIA

Conquistare i tre punti e confermare la seconda posizione [illegible] girone, che garantirebbe il passaggio del turno. Dopo [illegible] «ko» in [illegible] astigiano, l'Euromac [illegible] prosegue la Coppa Italia di volley femminile stasera alle 20,30 sul parquet del Progetto Chieri, nella [illegible] gara in [illegible] sola settimana. Dopo due giornate la classifica vede in testa Asti a quota 6, Casale a 3, Nuncas Chieri a 2 e Progetto Chieri a quota 1. Situazione fluida, che [illegible] azzurre potrebbero volgere a proprio favore espugnando il terreno [illegible] torinesi. «Ma le ragazze dovranno essere aggressive fin dalla prima palla, guai a ripetere l'inizio senza nerbo di Asti» affermano i dirigenti casalesi, consci comunque che la differenza tecnica dovrebbe dare una certa tranquillità al sestetto di coach Nesio.

In trasferta anche il **Visgel Sporting Acqui**, che alle 21 gioca a Rapallo contro il Latte Tigullio. L'allenatore Massimo Lotta dovrà ancora fare a meno della palleggiatrice Monica Nogarole.

[illegible] campo maschile, [illegible] **Quattrovalli Alessandria** [illegible] 20,30 è fra le mura amiche contro il Santhià, mentre domani sarà impegnato in un triangolare ad Asti.

Per la Coppa Piemonte riservata a team di serie C e D, in campo maschile si sfidano nel primo concentramento **Plastipol Ovada**, **Derthona** e Santhià. La **Nuova Elva Occimiano** è di scena nel torinese con Informatica Chieri e Kopa Engineering, mentre la **Mangini Novi** sfida Testona Impianti e San Paolo Torino.

In campo femminile [illegible] **Novi** fra le mura amiche si cimenta con **Pgs Vela Alessandria** e **Dimensioni [illegible]p Occimiano**, nell'altro triangolare il **Crisci Pozzo[illegible]** ospita **Gavi** e **Plastipol Ovada**, [illegible] alla palestra del liceo scientifico di Alessandria il **Quattrovalli Polisportiva Galilei** si confronta con [illegible] **Euromac Casale** e S2M Vercelli. [r. sa.]

PALLAMANO: SERIE B

Oro Gi Siel in un girone di ferro

■ Trasferte in Toscana e in Trentino per l'Handball Casale Oro Gi Siel che da metà ottobre prenderà parte alla serie B di pallamano. Il team di mister Alberto Gnani è stato [illegible] gruppo A: incontrerà Valle d'Aosta, Biella, Seregno, Ferrarin Milan[illegible] Vigevano, Cologne, Crenna, Maleo, Apuania, Rovereto e Mori. I monferrini hanno già disputato un'amichevole sul campo del Biella impattando per 16-16. [illegible] finita in parità anche la sfida dell'Under 18 fra i casalesi e i lanieri che hanno chiuso 13-13. [r. sa.]


Per l'Euromac Mix Casale terzo impegno di Coppa Italia in soli sette giorni

[illegible] AMICHEVOLE

Dlf [illegible] prepara [illegible] in C

ALESSANDRIA

Due [illegible] amichevoli del Dlf in preparazione al campionato di serie C di rugby, che inizierà domenica 2 ottobre con i mandrogni fra le squadre favorite per il salto di categoria. Dopo il confronto esterno di oggi pomeriggio alle 15,30 a Mil[illegible] contro l'Amatori, partecipante [illegible] torneo di serie B, mercoledì i giocatori allenati da Franco Berni e Daniele Zucconi ospiteranno [illegible] [illegible] sul [illegible]po di viale Brigata Ravenna l'Asti che disputa, come i lombardi, il torneo cadetto. L'organico dei «ferrovieri» è pressoché identico a quello della scorsa stagione che [illegible] giunto ad un passo dalla promozione. Da registrare solo il rientro per fine prestito di Caragliu che, per motivi di studio, aveva giocato nel Milanese con il Cesano Boscone, e il ritorno a tempo pieno dopo gravi infortuni di Alganon e Martelli.

Il debutto ufficiale del Dlf Alessandria è fissato [illegible] domenica 2 ottobre in casa contro [illegible] Delta Imperia cui farà seguito la trasferta di Novara. Dopo il turno di riposo fissato per il 16 ottobre, i grigioneri ospiteranno il Valledora Alpignano prima di recarsi a Vercelli e ricevere sette giorni dopo il Verbania. Conclusione dell'andata il 13 novembre a Biella contro i lanieri retrocessi da[illegible] serie B. Gare di ritorno dal 20 novembre al 15 gennaio 2006. [r. g.]

[illegible] DOMANI BIANCOVERDI CON OLEGGIO, STASERA VERARDI A GALLARATE

Zimetal, c'è il [illegible]

Junior batte Castelletto Ticino 45-37 in un match da 20 minuti

ALESSANDRIA

Niente finalina per il terzo posto, ma un torneino con gare da 20 minuti per la **Junior Casale**, ieri a Pavia. A seguito [illegible] ritiro della Cimberio Novara, la squadra rossoblù ha affrontato nel tardo pomeriggio l'Ignis Castelletto Ticino, imponendosi per 45-37 dopo due quarti. Al 10' la Junior era avanti 24-20, poi ha aumentato il margine. Miglior realizzatore Cristelli con 8 punti, seguito da Masper e Bougajeff (7), Quaroni (6) e Wade (4). Questo era anche il quintetto titolare, poi sono entrati Conti, Formenti e Aimaretti. In tarda serata, altri due match: Edimes Pavia-Ignis e Junior-Edimes.

Per quanto riguarda le compagini della provincia che militano in C1, la **Zimetal Alessandria** dopo il successo con la Ginnastica Torino (64-52 con 20 puntidi Paglieri) domani alle 17,30 affronta l'Oleggio al PalaCima. Senza Cavallini, Magnone, Bozzatto e Serafin e con Barco «ko» dopo pochi minuti, la **Verardi Valenza** si è arresa 80-61 al Gallarate e stasera alle 20 giocherà la finale per il terzo e quarto posto del torneo in terra varesina.

In C2 per la «Coppa Strike» il **Derthona** stasera alle 21 riceve l'Alba, mentre riposa l'**Edilvecchi Serravalle**. Stasera al via la Coppa Liguria con la **Tre Rossi Ovada** ad Andora.

A Castelnuovo Scrivia sono invece in programma le finali del «Memorial Notaro». Alle 20 per il terzo quarto posto in campo **Bjc Andromeda Casale**-Sannazzaro e alle 21 **Castelnuo[illegible]o Scrivia**-Casteggio. In semifinale Castelnuovo-Sannazzaro 78-45 e Casteggio-Andromeda 60-59. [r. sa.]

[illegible] AMARA MEDAGLIA DI «LEGNO»

Caci [illegible] di [illegible] coglie solo il quarto posto

ALFIANO NATTA

Amaro quarto posto ai Campionati europei di tennistavolo per disabili per l'alfianese Salvatore Caci. A Jesolo il pongista monferrino, dopo essersi [illegible] in semifinale per 3-1 al francese Benedetti, è stato sconfitto nella finale per il bronzo dal belga Dietry per [illegible] set [illegible] due, dopo [illegible] sofferto tie-break. «Purtroppo una fastidiosa infiammazione alla mano destra, che ha poi interessato tutto il braccio, mi ha impedito [illegible] essere al meglio nelle gare cruciali del torneo - commenta Caci -. Adesso punto a [illegible] medaglia nella gara a squadre».

Il monferrino, in coppia con il casertano Molitierno, affronterà nei turni di qualificazione i rivali [illegible] Germania e Islanda. Caci, che [illegible] estate [illegible]va ottenuto importanti piazzamenti e anche un successo al torneo internazionale nella Repubblica Ceca, in virtù del nuovo conteggio della classifica mondiale dal 1° gennaio passerà dal sesto al terzo posto del ranking iridato. [r. sa.]

Organizza come sempre la Comunità montana «Suol d'Aleramo»

A Ponzone la Festa della Montagna

Si apre domani con il triathlon del boscaiolo

PONZONE

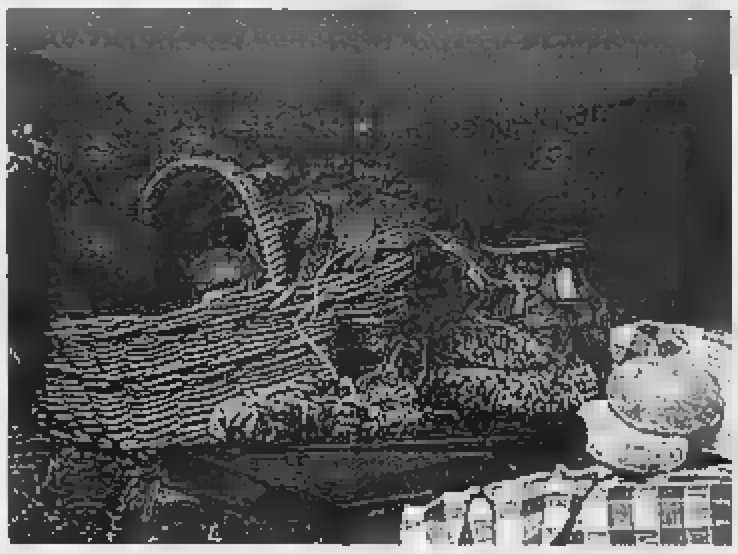
Ritorna la Festa della Montagna. Domani vi si terrà l'ottava edizione, organizzata dalla Comunità montana «Suol d'Aleramo-Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida», con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comune [illegible] Ponzone.

La manifestazione avrà inizio alle 10,30 [illegible] l'apertura ufficiale del Museo del Boscaiolo. Alla [illegible] [illegible] prenderà [illegible] via il «Triathlon del boscaiolo», che vedrà sfidarsi i migliori boscaioli impegnati in una serie di prove di abilità con l'utilizzo [illegible]ella motosega e [illegible] altri strumenti di lavoro. Per tutta la durata della manifestazione sarà possibile visionare le ultime novità per quanto riguarda le macchine agricole e forestali.

Alle 11 sarà inaugurata l'esposizione dei mezzi antincendi boschivi [illegible] della Protezione civile. E' anche prevista una dimostrazione d'intervento in collaborazione con la direzione Economia montana della Regione [illegible] e [illegible] Corpo Forestale dello Stato. Alle 14 vi l'apertura degli stand dei prodotti tipici della montagna. Mezz'ora dopo prenderà invece [illegible] via la finale del «Triathlon».

Seguirà alle 15 una prova dimostrativa di aquiloni acrobatici e successivamente [illegible] distribuzione gratuita di polenta e funghi [illegible] cura della Pro loco di Ponzone, di caldarroste [illegible] dolci da parte della Pro loco di Piancastagna, di frittelle [illegible] cura dell'Unione sportiva Moretti e di farinata della Pro loco [illegible] Grognardo, [illegible] tutto accompagnato dal complesso musicale Gabry Roby.

«La Festa della Montagna, è anche l'occasione per fare [illegible] punto della situazione sull'economia locale montana basata in particolare sui prodotti tipici delle nostre zone - spiega Gian Piero Nani, presidente della Comunità montana "Suol d'Aleramo" dei Comuni delle Valli Orba, Erro [illegible] Bormida di Spigno -. Proprio in queste settimane stiamo lavorando ad una serie di progetti per la valorizzazione dei nostri prodotti locali, in vista della realizzazione di un paniere unico dei prodotti della Comunità montana».



Uno sguardo sui prodotti tipici [illegible] paesi della Comunità montana

Si va dai prodotti del sottobosco tipici di questo periodo quali i funghi [illegible] i tartufi, per giungere ai due prodotti di punta quali il Filetto Baciato e la Robiola di Roccaverano già oggetto di due appositi Presidi Slow Food. Ma i prodotti della Comunità montana «Suol d'Ale[illegible] dei Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida di Spigno, non finiscono qui.

In particolare si segnalano le coltivazioni di erbe biologiche, conosciute sia in Italia che all'estero grazie al dinamismo della cooperativa Agronatura di Spigno Monferrato, nata proprio in seno alla Comunità montana. Seguono quindi le prelibate carni, i dolci e i piccoli frutti. Con l'allargamento ai nuovi Comuni, il paniere della Comunità montana si arricchisce di nuove specialità enogastronomiche molto ricercate dai buongustai e dagli amanti delle cose buone e genuine. Tutto questo grazie alla laboriosità e alla [illegible] di molti agricoltori e artigiani che s'impegnano quotidianamente nella valorizzazione di una serie di prodotti locali molto apprezzati per le loro intrinseche quali[illegible] che contribuiscono [illegible] valorizzare ulteriormente un territorio ricco di storia e di tradizioni qual è quello della Comunità montana «Suol d'Aleramo».

Le proposte di quattro ristoranti da provare

Porcino re dell'autunno e una delizia per il palato

Il porcino [illegible] re dell'autunno, come dimostrano anche [illegible] proposte di due rinomati ristoranti a Montechiaro d'Acqui. Per tutto settembre il **Relais Antica Osteria di Nonno Carlo** (in via delle Scuole 1, tel. 0144-92366), propone un ricco menù promozionale a base di funghi. Per quanto riguarda gli antipasti, insalatina di porcini, funghi «rosti» sulla piastra [illegible] porcini in torta. Invece per quanto riguarda i primi, si possono gustare con la polenta pasticciata o le tagliatelle. Per i secondi, i funghi sono abbinati a salsiccia nostrana e patate, prima [illegible] grande frittura. Il menù promozionale a 25 [illegible] comprende anche il Dolcetto d'Acqui o il Barbera del Piemonte. La prenotazione è necessaria allo 0144-92366. Il locale è l'ideale per cene di lavoro e ricorrenze come comunioni, cresime e matrimoni: rinomato sia in Piemonte che nella vicina Liguria per la sua cucina. Sempre a Montechiaro, c'è **«Da Neta»**: fra gli antipasti, ecco spiccare [illegible] saccottino [illegible] funghi, il tortino in crema di robiola, l'insalata di porcini e i funghi nel cesto. Fra i primi, risotto e i famosi tagliolini; quindi una d[illegible] frittura. Il ristorante «Da Neta» è condotto a livello familiare da circa cinquant'anni. La famiglia che ge[illegible] il locale è conosciuta per l'allevamento del bue grasso a cui è dedicata una sagra che si tiene ogni anno in paese e richiama centinaia di buongustai. Verrà prossimamente aperto anche un punto di vendita diretta della carne. Prenotazioni allo 0144-92027.

A due chilometri da Valenza, sulle colline del Monferrato, sorge il **Ristorante Terme** [illegible] [illegible] Valen[illegible]. L'eleganza e la capienza dei saloni, gli spazi esterni con dehors attrezzati ed i menù tipici della tradizione piemontese, [illegible] fanno [illegible] scelta ideale per pranzi di lavoro e cerimonie. Le due sale ristorante sono climatizzate, l'ambiente è accogliente, il servizio è attento ed accurato. Il complesso è immerso in un parco di 150 mila [illegible] quadrati d[illegible] di laghetti, viali centenari, fiori, giochi per bambini e un piccolo zoo: cornice suggestiva che contribuisce a rende[illegible] il servizio fotografico agli sposi, unico e indimenticabile. La cucina è rigorosamente piemontese; ricette e vini appartengono alla tradizione e vengono serviti in un'atmosfera di cordialità e simpatia. Più in generale, in questa stagione, sono particolarmente apprezzati i sapori dell'autunno: funghi e tartufi. Poi, antipasti caldi e primi piatti, fra cui gli agnolotti alla piemontese, i ravioli di magro, i rabaton e gli impareggiabili risotti. Fra i secondi, brasato al barbera, stufato d'asino con polenta, stracotto [illegible] porcini, grigliate di carne e verdure, fritto misto e [illegible] bolliti misti con bagnetti a scelta.



Momento d'oro per i cercatori di funghi

Ideale per trascorrere una serata all'insegna della migliore gastronomia e del buonumore, è la **Trattoria La Piola di Alessandria** (via Poligonia 78, rione Orti). La Piola propone menù scelti per soddisfare i palati più esigenti, carta dei vini regionali selezionati, piatti della tradizione (tagliolini di pasta fresca al sugo di lepre, agnolotti, cacciagione, stufati, bolliti, lumache, funghi e tartufi: tanto per fare qualche esempio) arricchiti con un tocco di fantasia e originalità, caratteristica che al personale de La Piola di certo [illegible] manca.

Le proposte sono mirate a promuovere e valorizzare i prodotti di punta della tradizione gastronomica alessandrina: piatti dai sapori e dai profumi antichi, per una cucina casalinga, genuina e sana. L'ambien[illegible] è elegante, caldo ed accogliente. La Piola è aperta anche per il pranzo; chiusa [illegible] lunedì (tel. 0131/226779).

Una ricca edizione della rassegna che celebra il personaggio simbolo della città

E' l'ora di «Gagliaudo tra i mercanti»

Domani negozi aperti e arrivano le bancarelle





La piantina che illustra le zone del centro interessate dal mercatino e tre immagini dell'edizione 2004

ALESSANDRIA

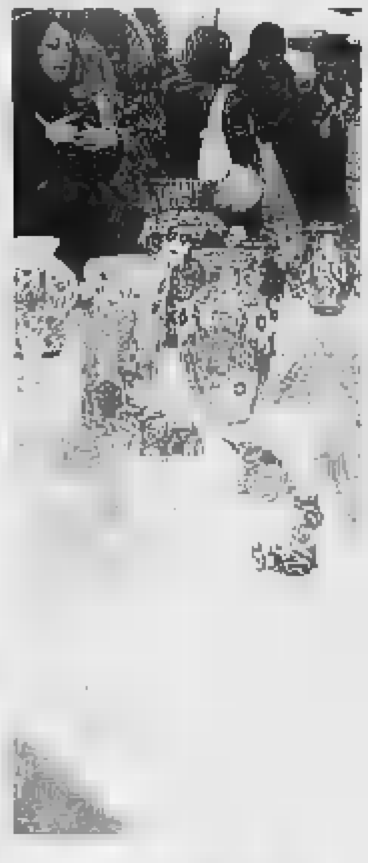
Torna «Gagliaudo tra i mercanti», la festa del commercio con i negozi aperti e le bancarelle lungo le vie cittadine. E' la settima edizione e si tiene domani. Oltre alla novità rappresentata dalla nuova grafica scelta per il manifesto ed i depliant, ci sarà l'inserimento in un programma culturale già iniziato ieri e che proseguirà nel weekend.

«Gagliaudo è ormai un simbo[illegible] che identifica Alessandria anche fuori dai confini cittadini - dice il [illegible]daco Mara Scagni -, la capacità di concludere affari, la propensione al commercio e l'astuzia, tratti distintivi dell'immagine degli alessandrini, sono perfettamente incarnati da questa leggendaria figura». E aggiunge: «Vogliamo che la città sia orgogliosa delle sue tradizioni, delle sue radici e per questo gli abbiamo dedicato una festa importante, dove tutta la città [illegible] [illegible]lle strade [illegible] nelle fiere di altri tempi. [illegible] questa è solo una delle iniziative per ricordare la figura di Gagliaudo: non dimentichiamo il restauro della storica statua all'angolo del Duomo, la citazione [illegible] [illegible] agli ingressi della città [illegible] per ultimo, [illegible] non per importanza, i Gagliaudo d'oro».

Per l'assessore alle Attività economiche Diego Motta «celebrare la figura d[illegible] nostro famoso concittadino con [illegible] tradizionale festa per le vie del centro [illegible] un modo per mettere in risalto la predisposizione naturale al commercio della nostra città. L'intento dell'amministrazione comunale è doppio: da un lato far decollare nuovamente le vendite, assicurando uno sviluppo economico di ampio spettro alla città, dall'altro garantire il potere di acquisto dei cittadini con una politica di controllo dei prezzi».

L'edizione di quest'anno [illegible] «Gagliaudo tra i mercanti» abbinerà, come abbiamo detto, alla festa del commercio con bancarelle per le strade, negozi aperti, giochi per i bimbi e momenti di spettacolo, anche [illegible] appuntamento culturale con l'apertura gratuita dei musei cittadini, in occasione delle «Giornate europee del patrimonio». Un motivo in più per passare la giornata ad Alessandria tra divertimento, [illegible] e buona cucina. Alessandria fa parte del circuito «Città d'arte della pianura padana», è Comune turistico e ha ottenuto la Deco per i suoi dolci, tutti elementi che si devono sfruttare per crescere.

[illegible] per Gagliaudo. Per permettere lo svolgimento della manifestazione dalle 2 di oggi alle 24 [illegible] domani [illegible] vietata la fermata con rimozione forzata nelle piazze Garibaldi (anello tra via Mondovì e corso Roma), della Libertà, Turati e Marconi, vie Gramsci, Bergamo, Vochieri, dei Martiri, Alessandro III (tra piazzetta Lega e via Trotti), Piacenza, Faà di Bruno, Migliara, Dante, Pistoia, Milano (piazzetta Lega-via Verona), San Lorenzo, San Giacomo, corsi Roma e Cento Cannoni. Dalle 5 alle 21 di domani nelle stesse vie e piazze è vietato il transito, divieto che vale anche per corso Crimea, le vie Ferrara, Trotti, San Francesco d'Assisi, Rattazzi, Legnano, Caniggia, Marul[illegible] Lanza (tra vicolo Verme e corso Cento Cannoni) e vicolo del Verme.





Giochi, clown, musica e si va gratis nei musei

ALESSANDRIA

Gli appuntamenti in program[illegible] per la settima edizione di «Gagliaudo tra i mercanti», evento [illegible] programma domani, sono numerosi ed a quelli commerciali e di animazione per le [illegible] si aggiungono quest'anno anche alcune iniziative culturali che danno un valore in più alla ormai tradizionale festa del commercio alessandrino.

I negozi saranno aperti, sin dal mattino, e nelle [illegible] del centro sono attese (selezionate con cura [illegible] attenzione da Procom) decine di bancarelle che presenteranno il meglio della enogastronomia e dell'artigianato di qualità [illegible] che animeranno il centro storico con colori, profumi, richiami.

Spettacoli e intrattenimenti sono previsti nelle piazze Libertà e Turati con giochi e animazioni per i bambini. In via Caniggia dove a cura dell'associazione [illegible] commercianti di via [illegible] sarà «Gagliaudo tra i bambini», alle 11,30, alle 16,30 e alle 18 giocoleria, clownerie e altro dell'epoca con momenti rievocativi della leggenda del famoso personaggio mandrogno, in Galleria Guerci e in via Trotti intrattenimenti musicali pomeridiani, in via Galvani al Villaggio Europa, alle 20,30, brindisi per i 30 anni di attività del Bar Gipsy's con [illegible] concerto dei Western Comfort.

Alle 16 nei Giardini Michele Pittaluga (via Cavour), [illegible] iniziativa della Associazione Carabinieri in congedo che [illegible] in un restaurato antico edificio la sua sede, inaugurazione della mostra «Le forme del colore» con opere degli artisti Giorgio Gambacorti e Alessandro Zincone, ufficiali dell'Arma in congedo. Dalle [illegible] alle 18,30, invece, in piazza Santo Stefano, ci sarà la Mostra esposizione del restau[illegible] d'epoca a cura degli artigiani di Borgo Rovereto.

Tutto questo domani: oggi, invece, dalle 9 alle 12 è aperto il Museo etnografico «C'era [illegible] volta» di piazza Gambarina, dalle 16 alle 19 visita gratuita a Palazzo Cuttica di via Parma 1 de «I percorsi del Museo civico». [illegible] [illegible] ore sono aperte, sempre gratuitamente, «Le stanze di Arnù» nelle sale espositive di via Cavour 39, visite guidate al museo «C'era una volta» e [illegible] Museo del fiume in via Rettoria 13 proiezione [illegible] audiovisivi. E domani pomeriggio, stessi orari, saranno ancora visitabili «I percorsi del Museo civico», «Le stanze di Arnù, il museo «C'era una volta» e il Museo del fiume. Aperto anche il «Museo del ferro» di Franco Iannliello, in via Guasco: esposte macchine [illegible] tortura e altre creazioni dell'artigiano che lavora il ferro. Inoltre visita guidata all'Antiquarium Forum Fulvii: «La storia del vino dal mito di Dionisio a Roma antica raccontata attraverso le suppellettili vitree» che fanno parte della dotazione del museo.

LA STRAGE DIETRO L'ASSURDA VIOLENZA CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA, LA CONTESA SU 19 MILA EURO, L'EREDITÀ DELLA MAMMA APPENA MORTA

Il colpo di grazia al fratello ferito

L'assassino ha affrontato i tre parenti con il fucile urlando: «Non avrete il mio denaro»

Fabio Albanese
Piazza Armerina (ENNA)

«Non avrete mai quei denari!». Mario Valenti lo ha urlato ai suoi tre fratelli mentre prende[illegible] la mira e faceva fuoco. Ha sparato quattro volte, ha ucciso tre volte: Salvatore, [illegible] anni, Carmela, 63, Erminio, [illegible] anni. Per il fratello minore anche il «colpo di grazia» sparato alla testa. Il proiettile ha mancato il bersaglio. Una «fortuna» inutile perché Erminio è poi morto all'ospedale. Una strage per poche migliaia [illegible] euro, 19 mila, quelle che avrebbero dovuto essere su un conto corrente e un libretto [illegible] risparmio cointestati alla madre ultraottantenne e a lui stesso che da tempo se ne prendeva cura assieme ad un'altra sorella.

Giovedì mattina l'ennesimo incontro tra i quattro [illegible] l'ennesi[illegible] lite per quei soldi: «Hai già la casa di mamma, i soldi no, non li puoi prendere tu, vanno divisi», avrebbero detto Salvatore, Carmela e Erminio Valenti al fratello Mario. L'appuntamento dunque è stato spostato al primo pomeriggio, quando avrebbe riaperto lo sportello del Banco di Sicilia [illegible] piazza Boris Giuliano, la piazza della strage. Qui i tre fratelli avrebbero voluto controllare con Mario la consistenza dei conti, verificare se davvero i soldi erano ancora tutti in banca. Ma all'arrivo, Mario Valenti non ha dato loro nemmeno il tempo di parlare, ha imbracciato il [illegible] fucile calibro 12 che utilizzava per il tiro al piattello, ha mirato e ha fatto fuoco. Solo la sorella ha tentato una fuga, urlando terrorizzata, chiedendo aiuto ai netturbini che in quel momento stavano ripulendo la piazza dai detriti del mercato settimanale. Ma ha potuto fare solo pochi passi prima di finire a terra con una fucilata alla testa.

Gli altri due fratelli, invece, non hanno avuto neanche [illegible] tempo di reagire; quando sono arrivati i soccorsi Erminio era ancora [illegible] ed è stato subito portato in ospedale [illegible] Enna ma tutto è stato inutile perché poche ore dopo è morto in una sala operatoria, sotto i ferri dei chirurghi che tentavano l'impossibile.

Lui, il pluriomicida, ha continuato a inveire contro i fratelli anche dopo avere sparato: «Non avrete mai quel denaro», e giù parolacce [illegible] insulti; ma pochi minuti dopo la carneficina si è presentato nella caserma dei carabinieri, ha consegnato [illegible] fucile al piantone e ha spiegato: «Ho appena ucciso i miei fratelli, andateli a vedere in piazza Boris Giuliano». Lo ripeterà, qualche [illegible] dopo, anche [illegible] pm Antonio Calareso, chiarendo i particolari di quei terribili minuti di folle violenza. In casa sua e della madre sono stati trovati settemila euro in contanti [illegible] gli investigatori ritengono essere [illegible] parte del denaro conteso con i fratelli.

Per potere accudire la madre ammalata, da circa dieci anni Mario Valenti [illegible] tornato a Piazza Armerina dopo avere vissuto per molto tempo a Torino, dove aveva lavorato come muratore. Nel capoluogo piemontese vivono ancora altri due fratelli [illegible] vivevano anche le sue vittime, tutte e tre di recente rientrate in Sicilia proprio [illegible] l'intenzione di risolvere [illegible] volta per tutte la faccenda dei soldi della madre utilizzati, a loro dire troppo disinvoltamente, dal fratello Mario. Nes[illegible] immaginava [illegible] epilogo del genere, neanche gli altri tre fratelli della famiglia Valenti, due dei quali arrivati ieri a mezzogiorno a Piazza Armerina da Torino, disperati. Tutti ora, attoniti, cercano una spiegazione a tanta assurda e inaspettata violenza.

Le vittime



Carmela Valenti, 63 anni



Salvatore Valenti, 65 anni



Erminio Valenti, 56 anni



I corpi di Salvatore e Carmela Valenti uccisi a fucilate dal fratello Mario; la terza vittima, Erminio Valenti, è morta all'ospedale

GLI AVVOCATI DI MARTINAT

«Cancellate quelle registrazioni»

I difensori di Giovanni Desiderio, di Ugo Martinat e di altri indagati nell'inchiesta sugli appalti olimpici hanno eccepito la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano i provvedimenti di autorizzazione del Parlamento alle intercettazioni di deputati e senatori. La questione è stata sollevata nell'udienza di ieri convocata [illegible] gip Simone Perelli per sentire accusa [illegible] difesa prima di decidere se inoltrare oppure no alla Camera la richiesta dei pm Cesare Parodi [illegible] Paolo Toso di poter utilizzare le conversazi[illegible] registrate dell'onorevole Ugo Martinat.

Nel caso il magistrato ritenesse «non manifestamente infondata» l'eccezione, toccherebbe alla Corte Costituzionale esprimersi sulla contraddizione - sostiene l'avvocato Umberto Giardini, difensore di Desiderio, uomo d'area An nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006 - fra la Carta costituzionale e le norme specifiche delle guarentigie parlamentari in materia di autorizzazione [illegible] intercettazioni. Il legale ha esposto [illegible] aula la tesi che la magistratura debba chiedere preventivamente il via libera al Parlamento per intercettare un deputa[illegible] o un senatore e poterne poi utilizzare le conversazioni captate: «Lo impone la Costituzione».

Il caso di cui si è discusso nasce da minacce malavitose ricevute da Desiderio e da altri dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Se [illegible] occupò la Direzione investigativa antimafia, mettendo sotto controllo i telefoni dei minacciati per risalire a chi li minacciava. Saltò fuori altro e il fascicolo giudiziario emigrò dal pool «criminalità organizzata» a quello dei pm specializzati in reati contro la pubblica amministrazione: le intercettazioni proseguite sino all'ottobre 2004 avrebbero rivelato uno scenario - sostiene l'accusa - di abusi e turbative d'asta intorno ad alcuni importanti lavori pubblici che interessano anche le prossime Olimpiadi invernali.

Il viceministro Martinat è stato intercettato casualmente: lo chiamavano alcune delle persone, fra dirigenti pubblici, professionisti e imprenditori, di cui la Dia registra[illegible] le telefonate. [illegible] contenuto [illegible] [illegible] parte di quei colloqui ha convinto i pm Parodi e Toso, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, ad iscrivere nel registro degli indagati anche l'onorevole. In aula, ieri, il pm Toso ha ricordato che l'articolo 6 delle guarentigie parlamentari lo consente e ha citato il «precedente» che riguarda il caso del senatore Vallone: analoga istanza della Procura torinese è stata recepita dal gip che l'ha esaminata, inoltrata alla Giunta per le autorizzazioni del Senato e accolta in qu[illegible] sede. La tesi della difesa - anticipata in una memoria degli avvocati di Martinat, Andrea [illegible] Michele Galasso: quando da un'intercettazione casuale di un parlamentare emerga una notizia di [illegible] a [illegible] carico [illegible] magistratura si deve bloccare e richiedere la «prevista» autorizzazione al Parlamento. L'accusa: deve valere il «principio della conservazione della prova». Questioni tecniche, ma di possibile forte impatto sulla sostanza di un processo. [al. ga.]

AMICI [illegible] PARENTI I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI PIAZZA FONTANESI

Il dolore di un intero quartiere «Li seppelliremo qui e insieme»

Tra la gente è ancora vivo il ricordo della strage del '98 quando un uomo uccise moglie e tre figli

Giacomo Bramardo

Verranno sepolte insieme, [illegible] a Torino, le tre salme di Salvatore, Carmela ed Erminio Valenti, rispettivamente 65, 63 e 56 anni. Il biglietto scritto a mano, appeso all'ingresso della chiesa, annuncia che i funerali saranno celebrati nella parrocchia Santa Croce di piazza Fontanesi, che si trova a pochi isolati dalla palazzina di corso Belgio dove l'intera famiglia Valenti era andata ad abitare negli Anni 70, appena immigrati dal Sud. Ancora incerta la data: si aspetta il nullaosta e il trasferimento delle salme dalla Sicilia.

Ma quasi certamente sarà il parroco, don Giovanni Ballesio, a celebrare le esequie davanti a quelle tre bare allineate. Per uno strano destino, si tratta della stessa chiesa dove sette anni fa, proprio don Ballesio celebrò i funerali di un'altra orribile strage, [illegible]ella della famiglia Carrie[illegible] [illegible]que morti, era la notte tra il 27 e il 28 febbraio del 1998 quando Vito Carriere uccise a colpi di pistola la moglie e [illegible] dei quattro figli nella loro casa di via Andorno 30 e poi si suicidò. Accadde lì, a due passi [illegible] parrocchia. La gente del borgo non l'ha ancora dimenticato. E anche oggi, come allora, il borgo si stringe [illegible] lutto attorno alla famiglia Valen[illegible]. Lo fa con quella riga, scritta a penna, sul drappo nero appeso al portone [illegible] corso Belgio 28: «Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Borgo. Firmato don Giovan[illegible]». Giovedì [illegible] subito dopo la notizia, i due fratelli sopravvissuti, Guido e Armando, [illegible] partiti da Torino e da Montà d'Alba per raggiungere la Sicilia in aereo.

«Li ricordo ancora tutti insieme, i fratelli, quando [illegible] [illegible] fa lavoravano nel cantiere del sottopasso [illegible] [illegible] Nizza», racconta Luciano Lobefaro e la moglie Franca, vicini [illegible] [illegible] di Erminio (il più giovane dei fratelli uccisi [illegible] strage di Piazza Armerina) nel palazzo di via Monti 19. [illegible] sempre andati d'accordo. Er[illegible] in trent'anni non ha mai avuto uno screzio. Anzi, spesso si trovavano proprio qui da lui, a cena. Una famiglia numerosa, [illegible] anche unita nell'affrontare piccoli e grandi problemi della vita. Quando sono arrivati erano operai e muratori, poi ciascuno ha preso la sua strada. Come Guido, che è diventato parrucchiere. Erminio l'ho incontrato ancora domenica, ci [illegible] salutati davanti al portone».

Dei cinque fratelli rimasti a Torino (dopo che Mario 16 anni fa era tornato a vivere al paese) nessuno si può dire che abbia fatto fortuna: tutti sposati, con due o [illegible] figli. Famiglie normali, che [illegible] vivono nel lusso, ma che campano onestamente. Padri e madri in pensione, nonni affettuosi con i nipotini. Ma sempre pronti a sentirsi al telefono, dividersi i compiti per scendere al paese a trovare la mamma.

Resta così strana e imprevedibile la reazione di Mario, capace di imbracciare il fucile e sparare contro fratelli e sorella. Per una questione di soldi, poi. Erminio, Carmela e Salvatore erano andati giù in Sicilia pochi giorni fa, ma per tutt'altri motivi. [illegible] trattava di decidere [illegible] [illegible] avesse bisogno di assistenza, decidere sul da farsi. Erano anche disposti [illegible] portarla su con loro, a Torino. Poi è venuta fuori la questione dei soldi, [illegible] un conto in banca che, secondo loro, era stato alleggerito. Di questo, ieri, discutevano i parenti, riuniti a [illegible] di Assunta, prima di andare in parrocchia al rosario. Voci concitate. «[illegible] è possibile? Ma quanti soldi erano? Quel maledetto fucile a casa doveva lasciarlo. Anzi, non doveva proprio averlo. Quanto volte l'aveva[illegible] detto...»



Assunta Valenti



Alcuni componenti della famiglia Valenti fuori dalla chiesa di piazza Fontanesi

La famiglia

Erano in sette arrivati dal Sud

Cinque dei sette fratelli Valenti, dopo essere emigrati dal Sud, erano rimasti a vivere a Torino. Oltre a Salvatore, Erminio e Carmela, uccisi da Mario, anche Guido e Armando. Tutti sposati, con figli, attorniati da una decina di nipoti. Erminio, 56 anni, aveva lavorato una vita in fonderia. Sposato con Giacoma Scuto («Gioconda» per la famiglia) era da un anno in prepensionamento. La sua grande passione, [illegible] bicicletta. E le due nipotine, di 5 e 7 anni, avute dalla figlia più grande, Concetta. Salvatore Valenti, invece, era stato muratore: anche lui in pensione, circondato dall'affetto della moglie Maria e dei nipotini avuti dai figli Pino e Giacomo, non aveva mai smesso di coltivare la sua passione per la pittura. Carmela, invece, era rimasta vedova in giovane età. Ma si era rimboccata le maniche lavorando sodo per crescere un figlio, Salvatore, ed una figlia. Guido Valenti, padre di tre figli maschi ormai grandi, ha un negozio di parrucchiere in via Artisti. L'ultimo dei fratelli, Armando, da diversi anni si è trasferito con la sua famiglia a Montà d'Alba.

IL CONVEGNO IL PROCURATORE: ATTENZIONE A EVOCARE GUERRE DI RELIGIONE

Caselli: l'esperienza degli Anni 70 utile per battere i nuovi terroristi

Le differenze con il terrorismo brigatista degli Anni '70-'80 sono «stellari» però quella lontana battaglia vittoriosa può servire anche oggi per fronteggiare il terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto [illegible] procuratore generale Giancarlo Caselli al convegno, organizzato dall'istituto fondazione Gramsci, «Gli squilibri [illegible] terrore». Secondo Caselli sono tre i versanti di attacco. Il primo è, oggi come allora, quello tecnico con la specializzazione [illegible] la centralizzazione dei dati. Negli Anni Settanta fu Emilio Alessandrini - [illegible]ato da Prima Linea - a promuovere gli incontri tra magistrati per [illegible] scambio [illegible] notizie. Poi il modello divenne vincente [illegible] i pool con[illegible] la mafia. Oggi «siamo [illegible] agli Anni '80 con i magistrati [illegible] chiedono le banche dati».

C'è poi [illegible] battaglia che deve essere combattuta tra l'opinione pubblica e allora lo [illegible] con una serie di assemblee. [illegible] Caselli occorre ripetere quella esperienza di condivisione sociale del problema anche per battere «le falsità sistematiche che vengono raccontate ad [illegible] pio [illegible] guerra in Iraq» e per evitare che le paure delle persone vengano strumentalizzate.

In [illegible] paradigma che coniuga azione di repressione e rapporto con la comunità Caselli affida un ruolo fondamentale anche [illegible] risoluzione delle ingiustizie che possono creare «rabbia, criminalità, terrorismo». E conclude evocando gli spettri di quella plumbea e tragica stagione: «I terroristi sostenevano che lo stato democratico non esisteva, che fosse solo la maschera di uno stato reazionario e fascista. Le loro azioni avrebbe[illegible] dovuto spingere [illegible] masse a prenderne atto e ribellarsi. Ma [illegible] andò così. Anzi: lo stato democratico [illegible] senza pro[illegible] [illegible] tribunali speci[illegible] con [illegible] legislazione «specialistica ma non speciale» e dall'isolamento politico si iniziò la slavina dei pentiti.

Il procuratore generale ammonisce: «Attenzione oggi a [illegible] muri con[illegible] muri, a filosofeggiare [illegible] guerre di religione o [illegible] civiltà. Si rischia di cadere [illegible] una trappola; quella stessa che allora riuscimmo a evitare». [m. cas.]



Il procuratore generale Giancarlo Caselli

AL LINGOTTO

Domani [illegible] monta l'arco olimpico Treni [illegible] singhiozzo

Per consentire al Comune la posa in opera, domani, sopra il fascio di binari della stazione Torino Lingotto, dell'arco della Passerella del villaggio olimpico, sarà sospesa la circolazio[illegible] di alcuni treni in partenza da Porta Nuova. Sono poi previste variazioni di orari e limitazioni di percorso per altri convogli con ritardi che oscilleranno fra i 5 e i 20 minuti.

Inoltre, a causa dei lavori p[illegible] il potenziamento del nodo ferroviario sulla linea Torino-Milano (dalle ore 23 [illegible] oggi alle 12,30 [illegible] domani) fra le stazioni di Settimo e Torino Stura saranno cancellati alcuni treni, che verranno in parte sostituiti con autobus. In altri casi la clientela potrà utilizzare tre[illegible] successivi a quelli cancel[illegible]ti.

In seguito [illegible] questa interruzione sono previsti ritardi compresi fra i 5 e i 15 minuti.

CASELLE SCARABOSIO E PALOMBELLI NOMINATI AL VERTICE DELLA SAGAT

Il «Pertini» sempre più europeo Ritorna il volo per Amsterdam

Torino [illegible] ad essere collegata con Amsterdam con un volo diretto quotidiano. Dopo una pausa di quasi diciotto mesi, il Sandro Pertini sarà di nuovo «connesso» con l'aeroporto di Schiphol, considerato uno [illegible] più importanti hub europei. Per dare un'idea delle opportunità che arriveranno da questo collegamento basti pensare che all'aeroporto olande[illegible] atterrano e decollano aerei di 114 compagnie, fra queste una dozzina di low-cost.

Il nuovo collegamento, operativo dall'1 dicembre, sarà effettuato dalla compagnia Meridiana [illegible] potrà vantare orari molto comodi: partenza da Torino [illegible] 7,50, rientro [illegible] partenza [illegible] Amsterdam [illegible] 19,35. Per i tour operator «la collocazione del volo ha orari talmente strategici da rendere possibili, oltre a continuare [illegible] coincidenze, anche viaggi di lavoro giornalieri».

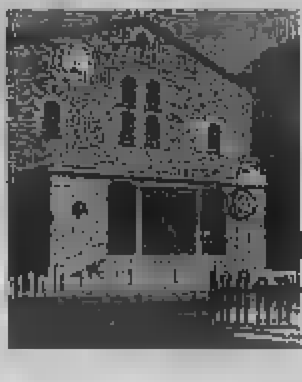
L'aeromobile scelto è un Airbus 319 in configurazione da 128 passeggeri (di cui 12 in business). [illegible] tratta [illegible] una macchina studiata per diminuire la rumorosità sia [illegible] che interna ed è inoltre in grado di atterrare anche su piste molto corte. L'aeromobile arriverà a Caselle [illegible] Firenze e, al rientro, percorrerà nuovamente questa tratta. Sarà quindi possibile, per i torinesi, anche volare [illegible] Caselle nella capitale [illegible] e viceversa.

Ma le buone notizie da Caselle [illegible] si fermano qua. Air One ha pubblicato ieri l'orario invernale (in vigore da fine ottobre): prevede una frequenza giornaliera in più su Roma. Un segnale positivo dopo i tagli che la compagnia aveva operato quest'estate.

Intanto il Consiglio di Amministrazione di Sagat Handling, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Magnabosco, [illegible] attribuito [illegible] carica [illegible] vicepresidente del Consiglio di amministrazione a Marco Scarabosio e [illegible] [illegible] di amministratore delegato a Fausto Palombelli. Il nuovo [illegible] occupa gi[illegible] [illegible] carico [illegible] responsabile della Direzione sviluppo aviation & traffic di Sagat. «L'handling, cioè l'assistenza agli aeromobili, è un'attività separata - ha spiegato Palombelli - ed ha una sua autonomia rispetto [illegible] gestione dell'aeroporto. British Airways, che ci ha recentemente rinnovato la fiducia con un lungo contratto, ci ha indicati anche come il secondo aeroporto regionale della sua rete per efficienza. Non siamo dunque uno scalo [illegible] rischio ed il lavoro dei nostri dipendenti potrà essere più sereno. Sono stati attivati corsi di formazione e gli operatori in pista potranno, d'ora in poi, consultare anche un piccolo computer-palmare in grado di ricalcolare i piani di carico e mantenere l'operatore aggiornato sull'andamento dei voli». [a. con.]

Aosta
E REGIONE

UNA TAVOLA ROTONDA DOMANI ALL'IMMACOLATA DI AOSTA



Le religioni e l'estremismo

■ «Fondamentalismo e religioni» è il tema della tavola rotonda in programma domani a[illegible] 17,30 al Teatro Aurora della parrocchia dell'Immacolata di Aosta. Organizzata dal gruppo «Insieme per la pace» l'iniziativa, alla sua terza edizione, [illegible] inserisce in una serie d'incontri bimestrali di dialogo interreligioso che si svolgono ad Aosta [illegible] qualche [illegible]. Tra i relatori di domani, il valdese [illegible]rgio Manna, il cattolico Andrea Pacini, direttore del Centro studi religiosi comparati Edoardo Agnelli, il musulmano Hamza Piccardo, Lucia della Comunità Baha'i. Modera [illegible] dibattito Maria Luisa Di Loreto della Rai Valle d'Aosta. Prima della tavola rotonda, alle 16,30, [illegible] Coro [illegible] di Mantova. Anche dopo, alle 21, con il Coro ortodosso rumeno di Torino e di nuovo [illegible] Baha'i. L'ingresso è libero. [u. c.]

DESTINATO A 25 ALLIEVI, LE ISCRIZIONI ENTRO VENERDÌ



Corso per agenti di commercio

■ L'assessorato [illegible] Turismo, Sport, Commercio e Trasporti organizza [illegible] di formazione professionale di idoneità all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio. Destinato a 25 allievi, maggiorenni e residenti [illegible] Valle, il [illegible] avrà la durata complessiva di cento ore [illegible] teoria in aula. La frequenza alle lezioni [illegible] obbligatoria e l'attività for[illegible] si concluderà con [illegible] esame finale. A carico dei partecipanti ci sarà una quota [illegible] partecipazione pari al 30 per cento del costo p[illegible]pite dell'intervento stesso. Le d[illegible]de di iscrizione, redatte su appositi moduli, vanno consegnate entro le 12 di venerdì 30 settembre alla Direzione formazione, qualificazione e sviluppo delle professioni turistiche e del commercio (0165/272237), ex ufficio degli invalidi civili, in via Monsignor Duc 2/b ad Aosta. [u. c.]

CAVERI: «SONO IN DIMINUZIONE CON LA RIAPERTURA DEL FREJUS». RICCARAND: «NO, I DATI SONO INQUIETANTI»



L'ingresso del tunnel del Bianco. Secondo [illegible] Riccarand i transiti di [illegible] sono superiori al limite prefissato dal Consiglio regionale

Traforo del Bianco, scontro sul numero dei passaggi

Alessandro Camera
AOSTA

La due giorni [illegible] Consiglio regionale conclusa nel tardo pomeriggio di giovedì non è vissuta solo [illegible] alle interminabili discussioni sul Casinò. Negli [illegible] non occupati dal festival di parole sulla [illegible] da gioco l'assemblea si è occupata anche di due altri temi caldi della politica valdostana: transito dei Tir [illegible] ipotesi di raddoppio [illegible] tunnel del Monte Bianco.

Il presidente della Regione Luciano Caveri ha parlato di «diminuzione dei transiti so[illegible] tendenza naturale di rie[illegible]quilibrio nei passaggi dei Tir tra Monte Bianco [illegible] Fréjus», assicurando che «l'azione dell'amministrazione regionale è indirizzata a garantire sicurezza nella circolazione nel tunnel e rispetto dell'ambiente anche attraverso tariffe differenziate al fine di dissuadere i veicoli meno efficienti dal scegliere il traforo valdostano».

Scettico il capogruppo dell'Arcobaleno: «I dati dei transiti di settembre - ha detto Riccarand - sono inquietanti e parlano del passaggio di 1500 Tir [illegible] giorno contro i 1000 del medesimo periodo del 2004 [illegible] la tendenza [illegible] ci sembra al ribasso ma superiore ai livelli stabiliti dal Consiglio regionale».

Per Riccarand «il problema [illegible] [illegible] continuare a fare controlli efficaci per evitare di arrivare a flussi sostenuti [illegible] preoccupanti».

L'interpellanza sulle iniziative [illegible] messa in sicurezza del tunnel del Bianco ha riportato nell'aula consiliare la questione dell'ipotetico raddoppio della galleria.

Il presidente della Regione ha detto che «è tempo di definire e di intraprendere iniziative concrete per risolvere il problema della traversata delle Alpi del traffico commerciale, è il tempo di arrivare alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione e definire una soglia di transiti che tenga conto di vari fattori [illegible] [illegible] struttura del traforo, l'ambiente, la qualità della vita [illegible] le specificità turistiche della Regione». Circa l'ipotesi di raddoppio del tunnel, Caveri ha parlato «di disinformazione [illegible] strumentalizzazione. Abbiamo ribadito al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi la nostra contrarietà al raddoppio mentre abbiamo sollecitato finanziamenti per la realizzazione di una canna di sicurezza».

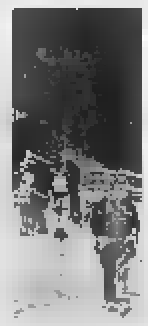
Le argomentazioni del capo dell'esecutivo non hanno convinto Elio Riccarand. «Crediamo alla volontà della giunta di resistere alle pressioni che vengono da più parti per raddoppiare il tunnel, ma non deve essere [illegible]so in discussione il "tetto" [illegible] 1060 Tir al giorno fissato dal Consiglio regionale. Poi - ha concluso Riccarand - per [illegible]tere fine alle voci sul raddoppio, sarebbe sufficiente chie[illegible] con fermezza al mini[illegible] Lunardi di togliere questo progetto dall'elenco delle Grandi Opere».

IN FRAZIONE PETIT ROSIER

A Champorcher casa-vacanza da 60 posti

CHAMPORCHER

Sarà inaugurata oggi alle 15,30 in località Petit Rosier a Champorcher, la nuova struttura extra-alberghiera, definita «centro vacanze» [illegible] di proprietà della Comunità montana Mont Rose. Parteciperanno alla cerimonia le autorità regionali e locali e allieterà l'evento la banda musicale di Donnas diretta da Marco Beltramelli.



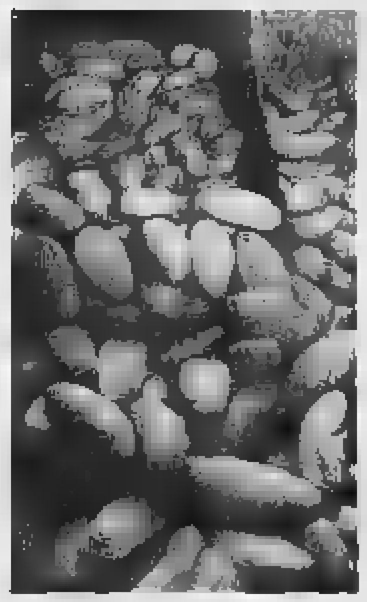
«La struttura è stata acquisita dalla Comunità montana - dice il presidente Alberto Crétaz -. I lavori di ristrutturazione [illegible] di riqualifica[illegible] sono cominciati quattro anni fa e ora l'edificio è pronto [illegible] ospitare turisti e vacanzieri. Dispone [illegible] [illegible]santa posti letto ed [illegible] nata nell'ottica di ampliare la ricettività alberghiera [illegible] Champorcher, soprattutto dopo che un'area del Comune [illegible] entrata a far parte del Parco naturale del Mont Avic».

La struttura sarà data in gestione a privati, tramite gara d'appalto, e la Comunità montana si riserverà [illegible] spazio d'utilizzo. [d. g.]

IL PRESIDENTE: «I GIOVANI SCELGONO ALTRI LAVORI»

Panettieri, crisi generazionale

AOSTA



Panettiere? «No grazie» dicono i giovani. [illegible] mestiere soffre [illegible] [illegible] mancato ricambio generazionale. Sono pochi quelli che accettano un lavoro così duro, [illegible] la sveglia che suona in piena notte. «Dobbiamo assolutamente trovare il modo di rendere il lavoro più accessibile ai giovani di oggi - spiega Luciano Scarlatta, presidente dell'associazione panificatori della Valle d'Aosta -, una soluzione che stiamo [illegible] valutando [illegible] la lievitazione controllata che darebbe la possibilità [illegible] farlo lievitare [illegible] rallentatore fino alle [illegible] [illegible] mattino [illegible] [illegible] cuocerlo per le 5. Questo permetterebbe di alzarsi più tardi e il pane non dovrebbe perdere né profumo né gusto».

Intanto, un solo panettiere valdostano rappresenterà la Valle d'Aosta alla Festa [illegible] Pane di Savigliano, manifestazione internazionale in programma fino a lunedì nel paese in provincia [illegible] Cuneo. Guerrino Tosetto, artigiano da quarant'anni che lavora alla panetteria Scarlatta di Aosta, impasterà e cuocerà direttamente nella piazza del paese le specialità valdostane: pane nero, pane integrale di segale e pane con noci. Gli altri panificatori provengono da Irlanda, Francia, Ungheria, Repubblica Slovacca, Polonia, Bielorussia, Romania, Slovenia e [illegible] altre regioni d'Italia.

«Partecipare all'evento - spiega Scarlatta - significa abbandonare il forno per almeno tre giorni e proprio [illegible] venerdì e sabato, giorni di maggiore produzione».

In Valle i panifici sono 58, di cui 57 [illegible] conduzione familiare. «Ce n'è ancora un buon numero - commenta il presidente - anche se molti hanno dovuto fare dei sacrifici per sopravvivere alla crisi del mercato».

Nei supermercati si trova tutto, pane compreso, e c'è la comodità del parcheggio. «Anche avessimo il pane più buono del mondo - aggiunge Scarlatta - meriterebbero [illegible] medaglia i clienti che cercassero di raggiungere i [illegible] storici». [u. c.]

Le nuove proposte dello show-room di via Aubert nel centro di Aosta

Stefi O', un inverno di femminilità

Tra i colori di moda emergono le tonalità calde







LA nuova stagione [illegible] verno di Stefi O', Il particolarissimo fashion room di via Aubert ad Aosta, si apre all'insegna dell'eleganza, del colore, di nuove proposte moda, tutte sottolineate da quello che rimane un must di questo negozio: la femminilità.

La donna [illegible] «Stefi» abbraccia uno stile [illegible] cittadina del mondo: [illegible] ispirazioni diverse lasciano ampio spazio all'espressione del singolo, ognuno [illegible] [illegible] propria strada, tra marchi italiani, spagnoli, olandesi. Una femminilità disinvolta: i singoli capi sono abbinati in modo armonioso secondo [illegible] [illegible] personale. Libertà di interpretazione, una moda nuova, stili di [illegible] con cui giocare, per osare, da interpretare, per reinventarsi il proprio guardaroba.

Difficile descrivere questo atelier che cambia a seconda [illegible] persona [illegible] entrano: Stefi O' è tante mode, tante tendenze, tante donne. Entri nell'armadio [illegible] [illegible] e trovi una miscellanea di stili e [illegible] colori, da abbinare con fantasia e con carattere, all'inse[illegible] della massima individualità.

«La nostra donna è moderna, intelligente, ha molto gusto per i particolari - spiega: attenzione per [illegible] tessuto, per il taglio, le rifiniture, i filati ricercati, i modelli nuovi. Non ha più l'immagine fissa di una linea di moda, non si lega a una griffe. E' una donna che torna a una femminilità sofisticata, lascia da parte l'abbigliamento più sportivo per ricercare il [illegible] lato più romantico e seduttivo». Predominano le modellistiche anni 30/40: sembra di tirar fuori dall'armadio i pantaloni, le gonne, le giacche della [illegible] [illegible] della nonna. Tra le confezioni italiane, D-Collection ha una particolare cura per la scelta del tessuto e della manifattura, sia esterna sia interna (un esempio [illegible] i pantaloni con l'interno rifoderato con cotone 100%), allo stesso tempo i [illegible] [illegible] disegnati con originalità e soprattutto con grande impegno e ritorno al lavoro sartoriale e [illegible] professionalità che contraddistingue la moda italiana in tutto il mondo.

Un ruolo fondamentale giocano gli accessori come le sciarpe in seta, lana , viscosa, garza, misto cachemire lavorate a [illegible] le scarpe, le cinture, i cappelli, [illegible] borse con lavorazione a kilim, simpatiche collane fatte [illegible] mano: [illegible] sono più semplici oggetti ornamentali ma parte integrante del look. L'accessorio è elemento determinante nella ricerca di combinazioni azzeccate tra vari stili e correnti. E per i colori della nuova stagione: le [illegible] tonalità [illegible] marrone, verde, lampone, prugna, le stampe, tante e coloratissi[illegible] che danno luce e movimento agli abiti. Affascinante è il gioco di contrasti nei materiali: cashmere e lana abbinato al tulle, lane e viscose [illegible] fili [illegible] alluminio, per un aspetto vintage, lane jacquard abbinate a tessuti di seta per creare maglie particolari, uniche [illegible] colori [illegible] nella confezione. E nello fashion-room [illegible] Stefi O' riviste di moda e di arte [illegible] sfogliare, come [illegible] un salotto elegante, sorseggiando una tazza di caffè, anche solo per fare due chiacchiere con un'amica.





CALCIO

Aosta sconfitta a [illegible]

Il giudice sportivo ha assegnato partita persa a tavolino all'Aosta Charvensod nella sfida vinta sul campo contro il [illegible] Canavese. I rossoneri non avevano rispettato la norma legata all'impiego dei giovani. [s.b.]

CICLISMO

Vitton Mea 1° a Loano

L'aostano Bruno Vitton Mea [illegible] vinto a Loano una gara di medio fondo (250 corridori) nella [illegible] categoria e si è piazzato 24° assoluto. Il ciclista aostano si è aggiudicato la combinata del «Trofeo Olio e Vino di Loano-Trofeo Laigueglia». [a. c.]

OGGI PRIMO TURNO DI COPPA PIEMONTE. IN CITTA' IL TRIANGOLARE FEMMINILE



Un'azione del Cogne Acciai Speciali femminile che stasera sarà impegnato in un triangolare nella palestra di via Binel con Châtillon e Pont-St-Martin. In basso Claudio Sordi allenatore dell'Olimpia che quest'anno punta alla serie B

Il volley apre la stagione e l'Olimpia punta in alto

[illegible]

Da oggi si comincia a fare sul serio anche nella pallavolo. E' la prima giornata della Coppa Piemonte a dare il via all'attività ufficiale 2005/2006. Nel settore femminile le attenzioni sono tutte rivolte [illegible] palestra [illegible] via Binel, dove si gioca [illegible] triangolare tra il Cogne Acciai Speciali, il Nus Fénis e il Conad Pont-Saint-Martin, mentre il Csi Châtillon è di scena a Rivarolo contro le padrone [illegible] casa e il Gisveno. In campo maschile il Valdigne è impegnato a Torino contro lo Sporting Parella e l'Alto Canavese. Domani scende in campo l'Olimpia, che affronta in trasferta il San Mauro e il Torino.

Ed è proprio sull'Olimpia che, quest'anno, sono poste le maggiori aspettative. Gli aostani non nascondono ambizioni di promozione. «Abbiamo un organico in grado di puntare al sal[illegible] di categoria - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Dalla Coppa Piemonte arriveranno le prime utili indicazioni sull'effettiva consistenza della squadra. Siamo ancora in ritardo di preparazione, sia atletica sia tecnica, [illegible] sono fiducioso perché siamo coperti in tutti i ruoli. Nelle sfide [illegible] il San Mauro e il Torino avrò modo [illegible] provare alcuni schemi di gioco. [illegible] questo momento dobbiamo lavorare soprattutto per migliorare l'inserimento di Arbaney e Bianchet, due pedine che dovrebbero risultare determinanti nell'arco della stagione».



Intanto per l'Olimpia è arrivata la prima buona notizia, con la conclusione della trattativa con la Cordela Tour, che sarà [illegible] sponsor del sodalizio aostano. Il campionato [illegible] serie C comincerà il 15 ottobre, con la formazione di Sordi impegnata in [illegible] contro il Nuncas Chieri. Altri avversari degli aostani saranno Vercelli, Novi, Nuova Elva, Torino, Alto Canavesa, Meneghetti, Valsusa, Racconigi, Alba, Sant'Anna, Villafranca e Savigliano. [s. b.]

PODISMO. NEL CENTRO DI AOSTA IL «MEMORIAL BARTALONI» DI STAFFETTA VINTO DA DUFOUR-BOLDRINI

Agli Alpini il Trofeo Interforze

Ultima tappa al Tesolin per il circuito giovanile

AOSTA

Il duo formato da Andrea Dufour e Alberto Boldrini - il primo tesserato per l'Atletica Calvesi, il secondo per la Cogne - hanno vinto la nona edizione del Trofeo Interforze intitolato alla memoria del finanziere Patrick Bartaloni, disputatosi giovedì [illegible] lungo le strade di Aosta. La formula della competizione era quella della staffetta americana, su un percorso di 4,8 chilometri.

Dufour-Boldrini hanno completato la gara, a cui hanno partecipato [illegible] 45 coppie, fermando il cronometro a 29'17", 22 secondi meglio degli alpini Marco [illegible] e Gabriele Franchino. Alle loro spalle, terzi, un'altra coppia di atleti del Centro Addestramento Alpino, Daniel Antoniolì e Manuel Tovagliari: 30'27" il loro tempo. Nella classifica a squadre gli Alpini (tempo totale 1'00"06) hanno vinto la sezione riservata alle forze dell'ordine, davanti alla Polizia (1'11"08) e alla Finanza (1'11"27) mentre fra le società sportive vittoria netta per la Polisportiva Sant'Orso (1'05"58) sulla Pont-Saint-Martin (1'15"14) e lo Zerbion (1'15"16).

Nelle categorie giovanili vittorie di Etienne Viérin e di Deborah Ascenzi fra gli Esordienti (1200 metri); di Stefano Daguin e Jessica Giovinazzo fra i Ragazzi (2[illegible] metri) e di Alex Ascenzi e Nicole Gorrex fra i Cadetti.

Per l'atletica in pista, si conclude questo pomeriggio, con la sesta e ul[illegible] tappa al campo Tesolin, il Trofeo Promozionale Giovanile (categorie Esordienti, Ragazzi e Cadetti). E' il recupero dell'appuntamento del 16 aprile, rinviato a [illegible] del maltempo. La partenza è per le 15. Il pesista Stefano De Michelis - della società Calvesi - sarà invece impegnato a Rieti nei campionati italiani della categoria Allievi. [a. ch.]







Tre immagini della gara di staffetta «Memorial Bartaloni» disputata nelle vie del centro di Aosta (FOTO LAPO)

[illegible] RAPPRESENTATIVA TRE ATLETI AOSTANI: LUCA DEBERNARDI, MARCO NOLI E JAMIL GABRIEL

I tecnici federali premiano l'Idromax

L'Under 21 chiude la trionfale annata del club di Tavano

AOSTA

Dopo la sorprendente promozione in [illegible] C1 conquistata dalla formazione seniores, l'Aosta Bugs si appresta a concludere la stagione 2005 con gli under [illegible] dell'Aosta Idromax, impegnati prima con i colori della rappresentativa Piemonte/Valle d'Aosta nel Torneo delle Regioni e poi con quelli societari nel torneo che assegna il titolo di campione regionale [illegible] cate[illegible].



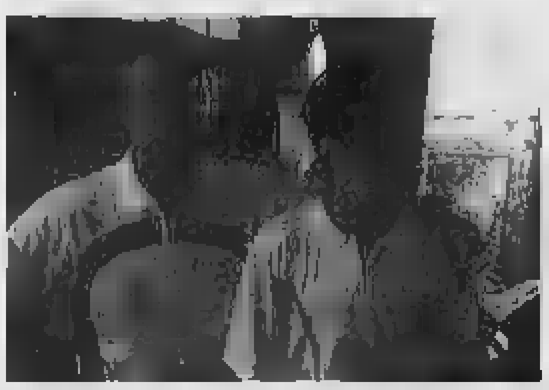
A sinistra Luca Debernardi e a destra Marco Noli che con Jamil Gabriel sono stati convocati nella rappresentativa



Per il sodalizio del presidente Tavano, dopo lo storico passaggio in C1, le soddisfazioni arrivano anche dal settore giovanile. Per il triangolare del Trofeo delle Regioni [illegible] infatti [illegible] nelle [illegible] della selezione tre atleti valligiani: il lanciatore Luca Debernardi, il ricevitore Marco Noli e il jolly difensivo Jamil Gabriel. I giovani aostani saranno di [illegible] domani sul diamante [illegible] Vercelli, [illegible] confronti che la selezione piemontese sosterrà con i pari età della Lombardia e della Liguria.

Le convocazioni, diramate dal tecnico vercellese [illegible] Benetti, premiano così il buon lavoro svolto [illegible] dal sodalizio aostano e rappresentano una conferma per Noli e Debernardi, i due giovani classe 1987 che già da alcune stagioni militano stabilmente nelle rappresentative. [s. b.]

[illegible] 'UNDER 1[illegible] GIOCA LE SEMIFINALI



APPUNTAMENTO importante, domani, per la squadra maschile under 12 del Circolo T[illegible] Aosta allenata da Gianluca Riccardi. Sul [illegible]pi in terra [illegible] i valdostani si giocheranno [illegible] l'A.T. Verona il passaggio alle semifinali del campionato italiano maschile a squadre under 12. I valdostani, che metteranno in campo per i due singolari e per il doppio Ashley Bocco (nella foto con Riccardi) e Gian Luca Carfora, negli ottavi hanno eliminato il T.C. Genova e in caso di vittoria contro i veronesi accederanno alle semifinali. Intanto al Circolo Aosta restano aperte le iscrizioni ai corsi per giovani dai 4 ai 16 anni. [a. c.]

[illegible]



IL campo del Golf Club Aosta all'Arsanières di Gignod ospiterà domani il «Trofeo Admo», gara benefica il cui ricavato andrà alla sezione valdostana dell'Associazione Donatori [illegible] Midollo Osseo. La [illegible] è con la Formula Pro Am per squadre di quattro giocatori ma senza professionista. L'attività del Circolo proseguirà anche ad ottobre. Si svolgeranno gli ottavi di finale del campionato sociale Match Play in programma sabato. Domenica 2 ottobre il club ospiterà il Trofeo Comunità Montana Grand Paradis. [illegible] secondo fine settimana il campo, quarti di finale del campionato sociale e Coppa Tipografia Valdostana. [a. c.]

OGGI LA PRESENTAZIONE

A Pontey nasce la Polisportiva [illegible]

PONTEY

Il mondo dello sci valdostano si arricchisce di un nuovo sodalizio. Oggi alle 20,30 nella sala consiliare, nasce ufficialmente la Polisportiva Dilettantistica Pontey. La società è già affiliata alla Fisi-Asiva e come obiettivo si pone quello di «diffondere la pratica degli sport ai bambini, agli adolescenti e, più in generale, ai giovani, attraverso l'organizzazione di attività aperte a tutti». La società lavorerà «affinché vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza allo sport, attivando anche iniziative culturali-ricreati[illegible] [illegible] collaborazione con l'oratorio della parrocchia». [a. c.]

A Chambave ultimi due giorni per la manifestazione dedicata all'uva

Vini e formaggi alla Féta di Resén

Nelle vie del borgo anche la gara delle botti



ENTRA nel vivo la «Féta di Resén», la «Festa dell'Uva» di Chambave giunta alla 46ª edizione, inaugurata giovedì sera nei padiglioni della Pro loco e «La Vallée» e che, in questi primi giorni, ha riscosso un ottimo successo di pubblico. [illegible] programma di oggi si apre alle 18.30 con la caratteristica «Coursa di Bosse», la spettacolare gara [illegible] botti [illegible] vie del borgo. Alla sfida partecipano le Città del Vino valdostane: Aosta, Aymavilles, Donnes, Morgex e, ovviamente, Chambave. Al termine [illegible] sarà la premiazione, con l'assegnazione dell'ambito palio.

La festa prosegue alle 19 nel padiglione della Pro loco con «Stokkofest». E', questa, una serata gastronomica davvero speciale: nel menù troviamo stoccafisso alla catalana, mocet[illegible] con fonduta, penne alla boscaiola, salumi, formaggi [illegible] dolci, il tutto accompagnato da eccellenti vini. E' gradita la prenotazione, telefonando al 349/1443723.

Dalle 20 alle [illegible] il borgo di Chambave [illegible] anima con «Le crotte du Bor», la degustazione nelle vecchie cantine di via Chanoux dei vini Doc (i bianchi, i rossi e i passiti) e delle acqueviti [illegible] «La Crotta de Vegneron». In ogni [illegible] i visitatori potranno avvalersi della guida di [illegible] esperto, e nelle strade [illegible] mancheranno musiche [illegible] canti. Un calice costa 7 euro; [illegible] termi[illegible] ultimo per la vendita dei calici è alle 23.

In piazza Orsieres, sempre dalle 20 alle 24, si svolge invece l'attesa rassegna «Formagginpiazza», con la degustazione e [illegible] vendita dei rinomati formaggi Dop della Valle d'Aosta. Nel padiglione «La Vallée», a partire dalle 21, si balla in compagnia dell'orchestra spettacolo La Storia.

Quella [illegible] domani sarà poi la giornata clou della 46ª edizione della «Féta di Resén», dove i grappoli saranno protagonisti assoluti. La consegna delle uve comincia alle 8,30, mentre alle [illegible] prenderà il via l'esame dei prodotti da parte della commissione giudicatrice. Alle 10,30 il momento religioso, con la celebrazione della santa messa per i viticoltori.

Gli appuntamenti gastronomici saranno due, con l'apertu[illegible] del ristorante nel padiglione della Pro loco alle 12 e alle 19. Il pomeriggio sarà allietato da gruppi musicali e folcloristici. E' prevista anche la premiazione dei cestini tradizionali e quella della terza edizione del concorso «L'epouvantail», dedicato allo spaventapasseri. Non mancherà la beneficenza, con [illegible] «Dolce dell'uva» de I Pasticcieri Valdostani. Alla [illegible] danze con l'orchestra Mary Mancini.





L'azienda è concessionaria della Casa del gruppo Toyota dal 1990 e di quella del gruppo Volkswagen da dieci anni

Attesi per il 2006 i nuovi modelli di Skoda e Daihatsu

Da Linty Auto in arrivo i monovolume, commerciali, fuoristrada e «4x4»

A [illegible] visitato la concessionaria Skoda e Daihatsu per la Valle d'Aosta, Linty Auto, ed abbiamo potuto constatare la qualità del prodotto. Incontriamo un responsabile che ci concede un'intervista.

Da quanti anni siete concessionari Daihatsu e Skoda?

«Dal 1990 siamo concessionari Daihatsu e dal 1995 Skoda».

Skoda negli ultimi anni si è valorizzata parecchio, per quale motivo?

«Da quando è entrata a far parte del gruppo Volkswagen, Skoda ha guadagnato in qualità, sicurezza e linea, nelle rifiniture è ormai a livello delle più blasonate del gruppo».

In quanto ad affidabilità come si colloca?

«Nell'ultima statistica fatta in Germania dalla rivista "Auto Motor und Sport" e pubblicata anche in Italia su "Quattroruote" di agosto, [illegible] classificata tra le prime lasciando alle spalle grandi marche come Mercedes, Ford, Opel, Nissan, nonché le grandi francesi».

Quali sono i modelli che la Skoda offre oggi sul mercato?

«La gamma è [illegible] abbastanza limitata, anche se riusciamo a raggiungere notevoli obiettivi [illegible] la Fabia, sia "due volumi" che "station wagon". E' uscita anche la versione "van" (autocarro) con due posti e un ottimo [illegible] di carico. Non dobbiamo dimenticare la nuova Octavia che è stata considerata nel 2004 dai giornalisti del settore a Milano la berlina più bella al mondo! La versione "station wagon" possiamo averla anche [illegible] x 4 [illegible] a benzina che turbo diesel. L'ultima novità [illegible] la possibilità di immatricolarla autocarro 5 posti. L'ammiraglia della Skoda è poi la Superb, berlina, costituita dalla scocca portante dell'Audi [illegible]. Di quest'auto sono da scoprire lo spazio interno e il prezzo che non hanno concorrenti!».

Ci sono novità in arrivo?

«Dal 2006 arriveranno il sospirato monovolume, [illegible] mezzo [illegible] merciale e un fuoristrada».

Cosa può dirci invece del marchio Daihatsu?

«E' la più vecchia casa automobilistica giapponese, sempre di grande affidabilità, che è entrata a far parte del conosciuto gruppo Toyota».

Quali modelli propone [illegible] Daihatsu?

«I modelli anche [illegible] casa Daihat- [illegible]. Terios, il piccolo fuoristrada per eccellenza, del quale c'è poco da raccontare perché s'incontra in ogni angolo della Valle d'Aosta. La grande promessa [illegible] la nuova Sirion, prima vettura costruita insieme con Toyota, dalle prestazioni eccezionali e dai consumi tra i più bassi della categoria. Di quest'ultima i motori disponibili sono sia 1.0 che 1.3 16 valvole con distribuzione a fasatura variabile. Tra poco uscirà anche la [illegible] x 4. Per finire, la Daihatsu offre anche la Cuore, 3 [illegible] porte, [illegible] super piccola utilitaria con lo spazio di una grande! Dimenticavo: tutti i modelli si possono avere con il cambio automatico».

Anche la Daihatsu ha qualche novità in arrivo?

«Sicuramente nel 2006 arriverà qualche novità, [illegible] tenier presente la Sirion 4 x 4 che ho già [illegible].

Offrite anche l'assistenza alle auto che vendete?

«Certamente, l'assistenza e i ricambi li mettiamo al primo posto perché [illegible] riteniamo una garanzia per il cliente che, dopo l'acquisto, [illegible] deve sentirsi abbandonato».

A chi deve acquistare una vettura cosa consiglia?

«Di farci visita, esporre le [illegible] esigenze, provare le auto, [illegible] frontarsi e poi, [illegible] impegno, decidere per l'acquisto».



I fuoristrada Terios forniti da Linty Auto alla Protezione civile valdostana e schierati nel piazzale della concessionaria



Il fuoristrada Terios consegnato alla polizia municipale di Valtournenche dalla concessionaria Linty Auto

[illegible] 2006 MONTABONE: CONCLUSI I LAVORI NEL PALAZZETTO PER L'HOCKEY

Olimpiadi, consegnato il primo villaggio media

Inaugurate le tre torri di corso Mortara

Alessandro Mondo

E' il primo dei sette villaggi media ad essere consegnato al Toroc, «chiavi in mano».

L'appuntamento è in corso Mortara, fra via Orvieto e via Tesso. Qui, nell'area «Michelin Nord», Spina3, sorge il villaggio olimpico ad uso dei giornalisti inaugurato ieri [illegible]. Presenti alla cerimonia - tra cocktail, discorsi e giochi di luce proiettati sulla facciata della torre più alta -, l'onorevole Michele Vietti a nome del Governo, il presidente del Toroc Castellani, il vicedirettore generale dell'Agenzia Torino 2006 Piovano e l'ex campione Piero Gros, responsabile dei volontari mobilitati per i Giochi, nel ruolo di moderatore della serata. Provincia, Comune e Regione erano rappresentati dal presidente Saitta, dal sindaco Chiamparino con gli assessori Tricarico, Viano e Peveraro, e dall'assessore Oliva.

Impossibile recitare l'elenco al completo delle autorità: dal viceprefetto Forlani a Enzo Ghigo, capogruppo regionale di Forza Italia. Tutti con il naso per aria ad ammirare la cittadella dell'informazione, fresca di tinteggiatura, che ha già monopolizzato i 36 mila metri quadrati di superficie incastonati in una fra le aree a più alto tasso di trasformazione urbanistica. Di questi, 2.500 sono utilizzabili come spazi comuni, i restanti 33.500 per accogliere 1.464 giornalisti. Si tratta di una piccola parte dell'esercito dei media pronto a marciare su Torino per seguire le Olimpiadi in presa diretta. Parliamo di 10 mila operatori accreditati, 2.800 dei quali troveranno ospitalità nei due villaggi localizzati sulla «Spina3»: «Mortara», appunto, e «Verolengo» (consegnato ad ottobre). «Un esempio di ottima collaborazione [illegible] pubblico e privato oltre che di tecnica urbanistica, con uno sguardo in prospettiva», ha esordito Vietti. I villaggi offriranno uno standard di servizio equivalente ad alberghi a tre stelle, come richiesto [illegible] Cio. Ieri sera il taglio del nastro preceduto dalla benedizione di don Trucco, parroco del «Santo Volto» in rappresentanza del cardinale Poletto, al termine del mega-cantiere che ha impegnato due cooperative, la «Di Vittorio» e la «San Pancrazio», l'impresa «Dairo» e l'immobiliare «Pianel».

Risposta eccezionale, quella della città, a fronte di un evento eccezionale. Questione di risorse ma anche di concezione progettuale, trattandosi di opere che resteranno in dote a Torino negli [illegible] a venire. Vale per gli impianti sportivi, l'eredità più ingombrante [illegible] gestire nel post-Olimpiadi, come per i villaggi media e ad uso atleti, entrambi progettati per essere riconvertiti ad uso abitativo: una «lebo» di alloggi dai quali l'edilizia residenziale, specie quella strutturata sui bisogni delle famiglie meno agiate, ha gran bisogno. Non solo. I villaggi ad uso [illegible] hanno già rappresentato una formidabile occasione di riqualificazione per aree della città valorizzate dopo il riflusso industriale.

E' il caso della «Spina3», adagiata su una superficie di un milione 200 mila metri quadrati, oggetto di uno tra i più significativi interventi [illegible] recupero urbano. Nella [illegible] «Michelin Nord» pulsavano la Michelin, ma anche la Teksid, la Fiat, e le [illegible] Savigliano. Qui oggi sorge il «Mortara», appena promosso dagli ispettori del Cio, composto da tre torri di 21 piani circondate da sei fabbricati più bassi. All'interno delle torri, una batteria di alloggi luminosi riconvertibili ad uso privato dopo i Giochi. Va da sé che, specie dai piani più alti, si può contare su una panoramica mozzafiato della Torino che verrà: dai primi ritagli del parco della Dora al corso del fiume.

Sempre in [illegible] di Olimpiadi, è tutto pronto al Palesport olimpico per gli sport [illegible] di hockey su ghiaccio in programma dal 7 al 12 novembre. Lo ha annunciato l'assessore Montabone (Sport) al termine di un sopralluogo al cantiere. Palazzo civico e Toroc hanno siglato [illegible] accordo per consentire agli studenti di assistere allo sport event pagando un solo euro.



La cerimonia di ieri sera in corso Mortara



Monsignor Joseph Prathan

Dalla Thailandia per dire grazie a La Stampa

Angelo [illegible]

[illegible] arrivato da lontano, dalla diocesi di Suratthani nella Thailandia meridionale, per dire grazie ai lettori de La Stampa che, attraverso Specchio dei tempi, gli sono stati al fianco nei difficili giorni dell'emergenza tsunami ed ora lo sostengono nell'opera di ricostruzione. Monsignor Joseph Prathan Sridarunsil, vescovo salesiano, ha incontrato il presidente della fondazione Specchio dei tempi, il vice direttore de [illegible] Stampa Roberto Bellato, per esprimere la [illegible] gratitudine e quella della [illegible] gente: «Ricordo la [illegible] del 28 dicembre, appena 48 ore dopo la catastrofe, quando [illegible] nella [illegible] diocesi [illegible] il cuore spezzato per la devastazione di quelle [illegible] e per i migliaia di cadaveri che avevo contato lungo il mare: ad attendermi c'era una mail arrivata da Torino. Poche righe: «Siamo pronti ad aiutarvi». Ho risposto: «Dio vi benedica». [illegible] mattino dopo il primo bonifico era già in viaggio verso Suratthani. Con i soldi di Specchio dei tempi, i primi ad arrivare, abbiamo potuto mettere in piedi due campi profughi, nella zona di Khao Lak. E abbiamo dato subito un tetto, almeno quello di [illegible] tenda, ad oltre tremila persone terrorizzate».

La gestione dei campi profughi è durata mesi. Poi si è passati alle opere strutturali: «Con i giornalisti de La Stampa, che ci sono sempre stati anche fisicamente vicini, si è deciso di realizzare una casa famiglia per [illegible] orfani a Betong. Un'opera difficile in una provincia scossa dagli attentati dei separatisti malesi, che hanno fatto oltre 800 morti in un anno. E' difficile muoversi, è difficile aiutare quella gente e soprattutto quei bambini, che sono realmente a rischio. [illegible] famiglia reale thailandese, che segue la ricostruzione, ritiene che la stima che tutti hanno verso gli italiani e verso i salesiani consentirà [illegible] portare a termine l'intervento».

Il cantiere di Betong verrà aperto [illegible] [illegible] due settimane, al termine della stagione delle piogge. «Purtroppo negli otto mesi di maltempo si riesce a costruire poco. Approfitteremo dei quattro mesi di sole costante per terminare l'opera che inaugureremo all'inizio del prossimo anno. Stessa tempistica anche per la ristrutturazione della Don Bosco Technical School, la scuola tecnica di Suratthani che forma carpentieri, elettricisti, idraulici e meccanici. Proprio le figure necessarie alla ricostruzione».

[illegible] IN PIAZZA CASTELLO UN SOLO GRIDO [illegible] LE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI DI VOLONTARIATO

«Tregua per il Sud del mondo»

«One World» apre uno spazio espositivo La Hodge e Novak [illegible] confronto sull'Iraq

Laura De Bortoli

Il «mondo» si è riunito a Torino per testimoniare la cooperazione tra i Paesi industrializzati e quelli dei Paesi in via [illegible] Sviluppo. Ieri «One World» ha spalancato le porte della solidarietà in piazza Castello, per unirsi al coro di voci che chiedono la Tregua olimpica. All'interno delle numerose casette dislocate in piazza c'erano le rappresentanze delle associazioni [illegible] volontariato che operano nel Sud del mondo, dove anche l'acqua è un lusso per pochi. A fare gli onori di casa c'era il vicesindaco Marco Calgaro accompagnato da Maurizio Baradello, direttore Settore Cooperazione [illegible] Internazionale e Pace del Comune, e Giuseppe Deodato, direttore generale Dgcs del ministero degli Affari Esteri.

All'interno del tendone [illegible] Young Words Happening (in piazzetta Reale), intanto, Michael Novak, padre del pensiero teo-con e consigliere [illegible] la Casa Bianca si confrontava con Helena Norberg Hodge, esperta dell'impatto della cultura occidentale [illegible] quelle [illegible] Sud del mondo, davanti [illegible] una platea di giovani [illegible] diverse nazionalità, in 1500 per ascoltare i profeti del pensiero moderno discutere di temi internazionali e attuali come il capitalismo, la povertà, la diversità [illegible] religione, di cultura e della guerra in Iraq. Novak ha difeso il capitalismo e la scelta di Bush di attaccare l'Iraq: «Non conosco un metodo più efficiente del capitalismo. La domanda importante da farsi non è sulla causa della povertà [illegible] su quella della ricchezza. Bisogna produrre ricchezza per un numero sempre più elevato di persone. Questo è il compito del capitalismo. In Iraq c'era la possibilità [illegible] disponessero [illegible] armi di distruzione di massa. Bush ha deciso semplicemente di non correre questo rischio per gli Stati Uniti. La storia a tempo debito gli renderà ragione». Non è sulle stesse posizioni la Hodge, che al contrario ha ribadito la sudditanza [illegible] Paesi più poveri: «Il sistema [illegible] [illegible] viviamo oggi è la terza fase della globalizzazione: dopo [illegible] colonialismo e la cosiddetta fase dello "sviluppo", oggi c'è l'espansione dell'impero delle multinazionali nel mondo. Ma un sistema che distrugge [illegible] diversità biologica e culturale è antievolutivo».

E mentre in piazzetta Reale si scontravano i due fronti del pensiero del ventesimo secolo, davanti al Palazzo della Regione [illegible] Deodato invitava alla cooperazione internazionale: «Il filo rosso della solidarietà invita a fare qualcosa per gli altri e deriva dall'esigenza di comprendere i problemi altrui e farli diventare nostri». Il progetto di cooperazione vede coinvolte molte realtà diverse. Volontari che portano assistenza in Argentina, medici ed educatori che lavorano nelle Chiapas [illegible] in Messico. E ancora in Marocco e in Palestina. Mille progetti inseriti sotto il cappello della Tregua olimpica.

Passeggiando per via Garibaldi si potevano [illegible] le foto realizzate [illegible] Paola Crova, responsabile del Peace Games Uisp, e i lavori dei bambini delle scuole elementari «gemellati» con i loro colleghi stranieri. L'iniziativa nell'iniziativa, il progetto nel progetto. Un vulcano di idee e di lavori finalizzati alla fratellanza. Si possono vedere i suoi fumi virtuali in ogni angolo [illegible] centro cittadino. Torino «città amica dei bambini e delle bambine del mondo» è partita da Capoverde, da dove è iniziato un lavoro al quale hanno partecipato anche gli scout, [illegible] iniziativa [illegible] frati cappuccini. Con loro Amses Torino, Progetto Torino Iter [illegible] Cooperazione Internazionale Pace Torino e molti altri. Tutti volontari, tutti proiettati verso [illegible] tregua che nei [illegible] dei presenti è già realizzata.

Un modo diverso per chiedere la pace. «Il nostro contributo [illegible] sviluppo della pace - ha spiegato Calgaro - è rappresentato anche dall'impegno in Brasile. Attraverso i nostri giovani è possibile costruire un mondo migliore partendo dalla base. I problemi comuni riguardano l'educazione, l'anagrafe, l'acqua». Un [illegible] ricorrente, quello delle risorse idriche, rappresentato anche da un fiume realizzato in bottiglie di plastica al centro dell'area espositiva di One World.

Sul palco [illegible] Regio

Trecento sindaci da 4 continenti

Sul palco del Regio va in [illegible] oggi una prima d'eccezione. Trecento sindaci in arrivo da quattro continenti si riuniscono per firmare, e chiedere così ufficialmente la Tregua olimpica. Un evento che trova le sue origini nel IX secolo a.C. e che oggi è ancora terribilmente attuale. Truce, Ekecheiria, Tregua. Tante lingue, tante nazioni, una storia millenaria che riunisce rappresentanti politici e i giovani in nome della pace. A sostegno della Dichiarazione interverranno i primi cittadini delle città [illegible] Paesi in via sviluppo gemellate con Torino. I cinque cerchi dei Giochi del 2006 contengono, ancora una volta, [illegible] messaggio di fratellanza, che oggi il sindaco Sergio Chiamparino ufficializzerà alla presenza di colleghi provenienti da tutto il mondo.



Helena Norbergh Hodge



Michael Novak

CONVEGNO IL PROCURATORE: ATTENZIONE AD EVOCARE GUERRE DI RELIGIONE

Caselli: l'esperienza degli Anni 70 utile per battere i nuovi terroristi

Le differenze con il terrorismo brigatista degli Anni '70-'80 sono «stellari» però quella lontana battaglia vittoriosa può servire anche oggi per fronteggiare [illegible] terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto il procuratore generale Giancarlo Caselli [illegible] convegno, organizzato dall'istituto fondazione Gramsci, «Gli squilibri del terrore». Secondo Caselli sono tre i versanti di attacco. Il primo è, oggi come allora, quello tecnico con la specializzazione e la centralizzazione dei dati. Negli Anni Settanta fu Emilio Alessandrini - assassinato da Prima Linea - a promovere gli incontri tra magistrati per [illegible] scambio di notizie. Poi il modello divenne vincente con i pool contro la mafia. Oggi «siamo ancora agli Anni '80 con i magistrati che chiedono le banche dati».

C'è poi una battaglia che deve essere combattuta tra l'opinione pubblica e allora lo fu con una serie di assemblee. Per Caselli occorre



Il procuratore generale Giancarlo Caselli

ripetere quella esperienza di condivisione sociale del problema anche per battere «le falsità sistematiche che vengono raccontate ad esempio sulla guerra in Iraq» e per evitare che le paure delle persone vengano strumentalizzate.

In [illegible] paradigma che coniuga azione di repressione e rapporto con la comunità Caselli affida [illegible] ruolo fondamentale anche alla risoluzione delle ingiustizie che possono creare «rabbia, criminalità, terrorismo». E conclude evocando gli spettri di quella plumbea e tragica stagione: «I terroristi sostenevano che lo stato democratico non esisteva, che fosse solo la maschera di uno stato reazionario e fascista. Le loro azioni avrebbero [illegible] dovuto spingere le masse a prenderne atto e ribellarsi». Ma non andò così. Anzi: lo stato democratico resistette senza procure o tribunali speciali, con una legislazione «specialistica ma non speciale» e dall'isolamento politico si iniziò la slavina dei pentiti.

Il procuratore generale ammonisce: «Attenzione oggi a evocare muri contro muri, a filosofeggiare su guerre di religione o di civiltà. Si rischia di cadere in una trappola: quella stessa che allora riuscimmo a evitare». [m. cas.]

ELEZIONI SINDACALI

Rsu Rivalta e Tnt-Arvil Vince la Fiom

Nelle elezioni per le Rsu alla Tnt-Arvil [illegible] Mirafiori la Fiom ha ottenuto il 39,5% dei voti e 6 delegati su 15 aumentando i consensi del 6,5% rispetto al 2002. In particolare tra gli [illegible]rai la Fiom passa dal 34,5 al 44% (+9,5%) e tra gli impiegati dal 10,1 al 13,4 (+3).

La Fim passa dal 10,3 all'11,4 (2 delegati), la Uilm dal 26 al 26,5 (3 delegati), la Fismic dal 14 all'11,2 (2), il Sincobas dal 6,5 al 3,7 (nessun delegato), la Ugl dal 6,6 al 5,8 (uno), i Quadri dallo 0,4 all'1,4 (uno).

A Rivalta la Fiom acquisisce la maggioranza delle Rsu rispetto all'uno su 4 del 2002.

Per la segreteria della Fiom si [illegible] «di un risultato molto importante che apre [illegible] rinnovo delle Rsu, dopo tre anni, in tutto lo stabilimento di Mirafiori». Le elezioni nel resto dell'auto Fiat [illegible] [illegible] la prossima primavera.

CASELLE SCARABOSIO E PALOMBELLI NOMINATI AL VERTICE DELLA SAGAT

Il «Pertini» sempre più europeo Ritorna il volo per Amsterdam

Torino [illegible] [illegible] essere collegata con Amsterdam con un volo diretto quotidiano. Dopo una pausa [illegible] quasi diciotto mesi, [illegible] Sandro [illegible] sarà [illegible] nuovo «connesso» con l'aeroporto di Schiphol, considerato [illegible] dei più importanti hub europei. Per dare un'idea delle opportunità che arriveranno da questo collegamento basti pensare che all'aeroporto olandese atterrano e decollano aerei di 114 compagnie, fra queste [illegible] dozzina di low-cost.

Il nuovo collegamento, operativo dall'1 dicembre, sarà effettuato dalla compagnia Meridiana e potrà vantare orari molto comodi: partenza da Torino alle 7,50, rientro con partenza da Amsterdam alle 19,35. Per i tour operator «la collocazione del volo ha orari talmente strategici [illegible] rendere possibili, oltre a centinaia di coincidenze, anche viaggi di lavoro giornalieri».

L'aeromobile scelto è un Airbus 319 in configurazione da 128 passeggeri (di cui 12 in business). Si tratta di una macchina studiata per diminuire la rumorosità sia esterna che interna ed è inoltre in grado di atterrare anche su piste molto corte. L'aeromobile arriverà a Caselle da Firenze e, al rientro, percorrerà nuovamente questa tratta. Sarà quindi possibile, per i torinesi, anche volare da Caselle nella capitale toscana e viceversa.

Ma le buone notizie da Caselle non si fermano qua. Air One ha pubblicato ieri l'orario invernale (in vigore da fine ottobre): prevede una frequenza giornaliera in più su Roma. Un segnale positivo dopo i tagli che la compagnia aveva operato quest'estate.

Intanto il Consiglio di Amministrazione di Sagat Handling, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Magnabosco, ha attribuito la carica di vicepresidente [illegible] Consiglio di amministrazione [illegible] a Marco Scarabosio e la carica [illegible] di amministratore delegato a Fausto Palombelli. Il [illegible] ad occupa già la carica di responsabile della Direzione sviluppo aviation & traffic di Sagat. «L'handling, cioè l'assistenza agli aeromobili, è un'attività separata - ha spiegato Palombelli - ed ha una sua autonomia rispetto alla gestione dell'aeroporto. British Airways, che ci ha recentemente rinnovato la fiducia con un lungo contratto, ci ha indicati anche come il secondo aeroporto regionale della sua rete per efficienza. Non siamo dunque uno scalo a rischio ed il lavoro dei nostri dipendenti potrà essere più sereno. Sono stati attivati corsi di formazione e gli operatori in pista potranno, d'ora in poi, consultare anche un piccolo computer-palmare in grado di ricalcolare i piani di carico e mantenere l'operatore aggiornato sull'andamento dei voli». [a. con.]

Asti E PROVINCIA

ISOLA D'ASTI

Aggredito monsignor [illegible]

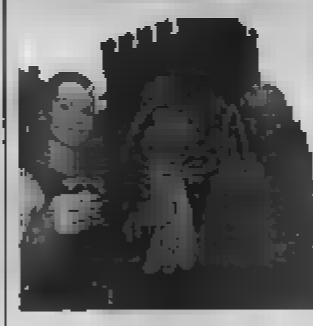
■ Il parroco mons. Giovanni Bertolino [illegible] stato vittima di un increscioso episodio: è stato aggredito, al buio, davanti alla chiesa da un uomo che gli aveva chiesto l'elemosina. Il parroco [illegible] risposto con generosità, ma l'uomo e un suo compare l'hanno strattonato e colpito [illegible] pugno. Medicato al Pronto soccorso, il sacerdote è [illegible] dimesso in tarda serata. A lui la solidarietà di tutta la comunità isolana.

ASTI

Assegni di studio della [illegible]

■ La Cassa edile di Mutualità e Assistenza della Provincia di Asti ha bandito il concorso per assegni di studio rivolto a studenti operai edili, figli o consanguinei a carico di dipendenti delle Imprese iscritte. La cifra stanziata è di 50.100 euro. Le domande vanno indirizzate alla Cassa edile, corso alla Vittoria 31, entro il 28 ottobre 2005. I bandi sono affissi nei municipi di tutta la Provincia. Info: (0141.531354) [c. ca.]

L'ASTI SPUMANTE IN GERMANIA



Presentazione degli ambasciatori

[illegible] nomina tre «ambasciatori»

■ Il Consorzio dell'Asti spumante ha nominato ieri i primi tre «ambasciatori». Si [illegible]no specificatamente sul mercato tedesco, il più importante per le esportazioni dello spumante piemontese. Sono tre tedeschi Jana Pokora, Markus Bencivegna, Kai Schattner. Fino a domenica [illegible]no ospiti nell'Astigiano per conoscere realtà e operatori del settore.

VILLAFRANCA

Anche in [illegible] guida [illegible]

■ E' stata tradotta in arabo la guida alla raccolta differenziata realizzata dal Comune di Villafranca. L'iniziativa è nata per agevolare i membri, in particolare femminili, [illegible] comunità di lingua araba che vive nel Villafranchese. La nuova versione dell'opuscolo è stata realizzata grazie al loro contributo e fa parte di un più ampio progetto di traduzione in arabo dei servizi erogati dal Comune.

COMMENTI DEL MONDO AGRICOLO ALLA RICHIESTA DI INTERVENTO PUBBLICO

Uva: serve uno strumento contro la speculazione

Si chiede un prezzo «politico» minimo [illegible] riferimento. I pareri dei sindacati
C'è anche chi (Unione agricoltori), propone interventi per la distillazione



La vendemmia prosegue in tutto l'Astigiano ma i viticoltori temono la flessione dei prezzi [foto MORRA]

Cade in piena vendemmia e fa discutere la proposta [illegible] presidente della Provincia Roberto Marmo (è anche assessore all'agricoltura), che ha chiesto interventi di sostegno per i prezzi delle uve. Troppo bassi (si parla anche meno di 2,5 euro al miria), per poter [illegible] remunerativi. Il gesto di Marmo non è [illegible] da poco e [illegible] emergere [illegible] disagio reale, di cui [illegible] riserbo tutto piemontese si mormorava da tempo, più che gridarlo in piazza. Ma visto che in Puglia, in particolare nelle province di Bari e Foggia, i viticoltori hanno alzato la [illegible] ed ottenuto [illegible] prezzo minimo garantito dal Governo a 17 euro al quintale, è come se la diga si fosse aperta. E [illegible] valanga escono richieste e proposte di soluzione, per quella che ormai da più parti [illegible] segnalata come [illegible] vera crisi, tenendo anche conto che la Flavescenza dorata continua a depauperare il patrimonio vitato e costa in termini economici e di sacrifici. E [illegible] ricade sul bilancio delle aziende.

La decisione della Provincia è scaturita al termine di un incontro con le organizzazioni professionali ed i Consorzi ed è condivisa a grandi linee da tutto il settore.

Il presidente provinciale della Confederazione agricoltori Dino Scanavino (anche responsabile nazionale del settore vitivinicolo per l'organizzazione), [illegible] d'accordo con la necessità di trovare soluzioni: «La crisi c'è - commenta - ormai è inutile negarlo. Ed è una crisi strutturale che si trascina almeno dal [illegible]. Non solo nel settore vinicolo, tanto che stiamo organizzando una mobilitazione generale anche per i comparti cerealicoli e frutticoli».

Prosegue nella sua analisi Scanavino: «Ci sono oggettive contrazioni di consumi. La gente beve tutti i giorni un vino tipo [illegible] Tavernello e quello di prezzo più elevato, quando va bene, solo il sabato e domenica. Chi vende bottiglie di Barbera da 20 euro non risente della crisi, ma fa parte [illegible] una élite di fascia alta che al massimo conta per il 3 o 4 per cento del mercato». Il presidente della Cia allarga la sua analisi: «Le uve Dolcetto vengono ritirate dai vinificatori solo in [illegible] parte, difficile vendere Grignolino in grandi quantità. Misure di sostegno a questo punto sono [illegible]abili, da studiare nelle forme e nei modi adatti».

Il presidente regionale della Coldiretti, l'astigiano Giorgio Ferrero pone l'accento sulla [illegible]tà di «fermare le speculazioni» e chiarisce meglio: «Ci siamo accorti che la bolla speculativa era già in atto ad agosto, quando hanno iniziato a girare acquirenti per le partite ancora invendute delle annate precedenti. Occorrono segnali forti politici ed economici. Ma il nostro obiettivo deve essere un [illegible] pluriennale per le uve rosse».

Francesco Giaquinta interviene invece sul bisogno di far entrare in campo «il mondo della cooperazione e dell'associazionismo per il ritiro delle eventuali partite di uva invendute [illegible] vinificarle e trasformarle ed ipotizza perfino la necessità di «una distillazione straordinaria» con il cui ricavo dovranno essere coperti i costi di trasferimento al mondo cooperativo e un prezzo minimo ai produttori di [illegible] [e. ce.]

FOTOCINECLUB WAY ASSAUTO

[illegible] percorso tra vigneti [illegible] manieri

■ Vigne [illegible] fanno anche [illegible] sfondo alle immagini sui castelli [illegible] fotografi del «Fotocineclub Way Assauto» di Asti. S'inaugura [illegible] alle 15, nel castello di Cisterna, l'esposizione voluta dalla Provincia nell'ambito delle «Giornate Europee del Patrimonio». La mostra è corredata [illegible] volume «I castelli sulle vie del vino» che verrà presentato [illegible] giornalista Carlo Cerrato (è anche presidente dell'Atl). Collezione [illegible] fotografie di Gian Luigi Albezzano, Alberto Catelli, Carlo Durando, Luciano Guadagno, Massimo Matta, Alessandro Menticassa, Rosangela Molino, Renato Olivieri, Sergio Penengo, Enrico, Roero, e Giancarlo Satanino con testi di Ivana Bologna. L'opera è un originale percorso nelle [illegible] di produzione [illegible] grandi vini: Barbera d'Asti «Nizza», Moscato [illegible] Asti Spumante, Cisterna, Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato, Grignolino, Albugnano, Malvasia di Casorzo e di Castelnuovo [illegible] [fl. m.]



Un suggestivo scorcio del castello di Montiglio Monferrato che risale al XIII secolo

ACQUISTATO DA UN ALBERGATORE DI COURMAYEUR

Montiglio, il castello diventa valdostano

MONTIGLIO MONFERRATO

Da mesi, a Montiglio Monferrato, si vocifera della vendita del castello, ma la conferma ufficiale non era mai arrivata. Ora sembra avvicinarsi il momento [illegible] «cambio della guardia» nella proprietà della fortezza che domina il borgo medievale della Valle Versa. Il nome del compratore è certo: un architetto e imprenditore valdostano, Andrea Vecchi, titolare di uno studio di architettura e di un'agenzia immobiliare a Courmayeur. Pare che l'atto finale sarà firmato a fine ottobre, con la mediazione di una manager astigiana. Cede così la proprietà milanese [illegible] psicologa Liliana Paola Pacifico e il medico Leonardo Marletta, attivi promotori in questi anni del «Laboratorio di scienza, cultura e arte» nato all'interno delle antiche mura). Lo storico edificio è del tredicesimo secolo, fu distrutto e ricostruito nel 1400 (di grande valore artistico, il ciclo di affreschi trecenteschi conservati nella cappella di Sant'Andrea, è attribuito alla scuola giottesca).

Non è da escludere un impiego nel settore turistico-ricettivo, visti [illegible] gli interessi dell'architetto Vecchi (e dei suoi eventuali clienti). Insieme alla moglie e al figlio, gestisce infatti due rinomati alberghi («Il Courmayeur» e «Il Cristallo») nella località turistica ai piedi del Bianco. Dallo scorso anno, [illegible] parte anche del consiglio direttivo del «Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses». [r. at.]



Si avvicina Halloween [illegible] cui la zucca, soprattutto nei paesi anglosassoni e da qualche anno anche da noi, ne è diventato il simbolo, grazie al caratteristico volto scolpito

Si apre la due giorni dedicata alla riscoperta dell'ortaggio

A Piea tutti i volti della zucca

Mercatino, ricette a tema e cabaret

Colorata, rotonda e gustosa, la [illegible] torna a regalare un'esplosione di allegria all'autunno di Piea. Oggi e domani, il piccolo borgo della Valle Versa ospiterà la sesta edizione della manifestazione interamente dedicata alla riscoperta culturale ed enogastronomica [illegible]. Da quest'anno, la kermesse si pre[illegible] una veste tutta nuova, sotto la regia di Luciano Nattino della Casa degli Alfieri.

Non solo ha cambiato nome, diventando «La Zucca delle Meraviglie», [illegible] ha [illegible] il suo programma con gustose novità per attirare in paese sempre più visitatori. E la risposta del pubblico non si è fatta attendere, come sottolinea il sindaco Bruna Fasolis: «Arrive[illegible] espositori [illegible] tutto il Piemonte e la Liguria - annuncia -. Le loro "meraviglie" gareggeranno domani mattina, per aggiudicarsi il primo posto al concorso per l'esemplare più grosso».

Saranno presenti tutti e dieci i produttori di zucche di Piea che hanno già annunciato battaglia agli altri concorrenti con l'esposizione di ortaggi, pare, «giganti». Il «restyling» [illegible] festa ha trovato consensi [illegible] i nuovi patner dell'organizzazione: oltre al Comune e alla Comu[illegible] collinare «Val Rilate», anche [illegible] Gal Basso Monferrato, la Coldiretti e la Cassa di risparmio di Asti.

[illegible] La kermesse prende il via stasera a tavola: alle 20, gli chef del paese propongono un [illegible] tutto «in arancione» a 24 euro. Da provare, il flan di zucca, la crema di zucca [illegible] crostini, la lonza con purè di zucca e i bignè di seirass (ricotta) con zafferano e [illegible]. Alle 21, spettacolo del comico e cabarettista torinese Mario Zucca.

DOMANI. La «Zucca delle Meraviglie» entra nel vivo domani con un programma intenso: si parte alle 9 con il mercatino dei prodotti tipici per le vie e le piazze del centro [illegible] e l'esposizione in via Roma dei colorati ortaggi che partecipano al concorso «La zucca più gros[illegible]». Poprietà terapeutiche e qualità gastronomiche della zucca saranno invece al centro [illegible] convegno «Sale [illegible] zucca-proprietà [illegible] valori della zucca in cucina» [illegible] programma alle 10,30. Alla tavola rotonda, [illegible] nutrizionista Giorgio Calabrese, la moglie Caterina Carpanzano, tecnologa alimentare, e Lu[illegible] Barbarino, direttrice agenzia formazione professionale «Le Colline Astigiane». Atteso alla festa anche l'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero, che presenterà «La Zucca delle Meraviglie», concorso [illegible] disegni e racconti rivolto a bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie dell'Astigiano.

In mattinata il presidente della Provincia Roberto Marmo consegnerà le pergamene [illegible] anni dell'ente agli abitanti [illegible] nel 1935. Inoltre, dimostrazio[illegible] di mestieri di una volta, mostra d'arte contemporanea e intrattenimento musicale con il folk piemontese dei musici e cantori di Piancerreto. Pranzo nello stand enogastronomico (menù [illegible] carta). Tra i piatti, agnolotti ripieni di zucca e dolce di zucca.

Pomeriggio dedicato ai più piccoli e ai giochi popolari: dalle 15, i bambini si trasf[illegible]ranno in artisti per creare disegni di zucche, aiutati dagli animatori della cooperativa Vedogiovane. Si prosegue con l'esibizione musicale [illegible]a Banda Brisca. [illegible] 16,30, piccoli e grandi [illegible] sfidano a «Chi ha la zucca più dura?». La manifestazione si chiude alle 17,30 con le premiazioni.

Info: 0141-901650 (Comune), 0141-901644 (alimentari Daniela).

OPERA DI CARLOTTA CASTELNOVI

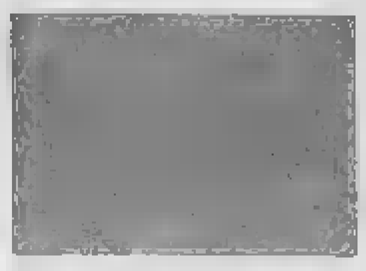
Un manifesto d'autrice

Un timido viso [illegible] donna dagli occhi grandi [illegible] guance incipriate, [illegible] «capigliatura» rossa a spicchi [illegible] cui spuntano come funghi, castelli e torri, alberi e animali, cavalli e cavalieri. Proprio come nel «paese delle Meraviglie». Così Carlotta Castelnovi, 27 anni, d'adozione astigiana, ha interpretato la zucca nel suo disegno per il manifesto della kermesse di Piea. Nel curriculum [illegible] giovane artista, ci sono un altro dipinto di donna «Tonda e Gentile» per celebrare la nocciola di Settime e le illustrazioni del libro per bambini «Favostroccole» scritto da Ester Meluzzi. Un suo disegno compare anche su un'etichetta dell'acqua minerale della San Bernardo. Sue opere sono inoltre esposte in diverse località della Francia, dopo essere stata selezionata (unica [illegible] italiana) dall'organizzazione internazionale «Bazart» di Barcellona. In programma a fine novembre, l'inaugurazione di [illegible] personale alla galleria d'arte «L'Ariete» in via Bava 4 a Torino.



La pittrice Carlotta Castelnovi, autrice del manifestao della kermesse di Piea

In cartellone
CONCERTI ED EVENTI



Classica
ARIE DA CAMERA Stasera alle 21,15 nelle pieve romanica delle Ciappellette a Rocchetta Tanaro concerto di musica classica con la flautista Marisena Kessick, Eleonora Perolini (arpa) e il soprano Bianca Sconfienza. Brani di Kessick, Paisiello, Salzedo e Bizet. Ingresso libero.
■ Stasera a Rocchetta Tanaro, ingresso libero

Musica
Stasera alla 21 nella chiesa di Santa Caterina ad Asti musica «Cantus comites», formato dai cori «Libera musica» e «Città di Rivoli» e dall'ensemble «Vocis unda». Con l'organista Gigliola Grassi e la chitarrista Angela Centola. Direttore Marco Roncaglia. Brani di Farrant, Vivaldi, Bach, Mozart, Werner, Mendelssohn, Brahms, Castelnuovo Tedesco, Peetrs.
■ Stasera nella chiesa di Asti, ingresso libero

Canzone
KARAOKE. Stasera alle 22 al «marabù» di Vesime serata karaoke «Black sugar brothers». Info: 0144-89311
■ Stasera a Vesime, ingresso libero

Rock
CONCERTO IN CARCERE. La redazione giornalistica della «Gazzetta dentro», formata da detenuti carcere di Quarto, organizza un concerto nel penitenziario con la partecipazione di band emergenti piemontesi. L'appuntamento è oggi alle 9. Con «Bse-Blues Sound Explosion», «Motoricty Brags», «Ribbon Ink» e «Polish Child». Organizzato in collaborazione con Comune di Asti e Biblioteca Astense.
■ Stamani a Quarto

Jazz
BANDA IN ROSA Domani alle 18 al Diavolo Rosso in piazza San Martino ad Asti, la banda «Cotti-Città di Asti» presenta una formazione tutta femminile. Sul palco 30 elementi delle bande astigiane con repertorio jazz. Dirige Fernanda Saravalli. Presenta il presidente del Consiglio comunale Angela Motta. Alle 17 tè e pasticcini.
■ Domani ad Asti, ingresso libero

Arte & dintorni
di Armando Brignolo

Sculture a Tigliole



■ **BOCCHI, OLTRE LA FORMA**
La chiesa romanica di San Lo... a Tigliole ospita fino al 16 ottobre la personale della scultrice Bocchi (foto). L'esposizione consente di ripercorrere il cammino di un'artista che infonde alla materia lo spirito dalle sue riflessioni sull'esistenza. «Oltre la forma», il titolo della mostra, indica che c'è qualcosa di più della semplice fruizione tattile e visiva: un mondo interiore che «scalda» pietra, bronzo, da cui ricava personaggi e situazioni. Elemento ricorrente l'albero come elemento di forza e protezione. Stasera il quintetto dell'associazione «Musicanto» organizza il concerto jazz «Aperitivo in musica». Orari: sabato e domenica, 16-18,30.

■ **L'ANIMA DI ANITA FICO**
Riprendono gli appuntamenti dell'iniziativa Campagna Amica degli Artisti nella sede della Coldiretti in corso Cavallotti. Stamani alle 11, sarà inaugurata la personale «Elevazione dell'Anima» di Anita Fico, che presenterà al pubblico le sue creazioni pittoriche e alcune ceramiche. Per l'occasione si terrà una degustazione di vini della Cantina Graglia Renaldo di Castelnuovo Bosco, Freisa d'Asti e Malvasia di Castelnuovo Don Bosco. La mostra è aperta fino a mercoledì 12 ottobre in orario: da lunedì a giovedì, 8,30-12,30 e 14,30-18; venerdì e sabato, 8,30-12,30; domenica chiuso.

■ **... LUZZATI**
Il Comune di Asti ha organizzato, al Centro Giraudi Arte e Spettacolo, la mostra di Lele Luzzati, autore dei drappi del Palio 2005. In esposizione un centinaio di disegni originali inediti, realizzati per la rivista «Il dramma» tra il 1950 e il '55; manifesti disegnati per spettacoli teatrali. Una sezione è dedicata ai film di animazione creati dall'artista. Fino all'11 dicembre. Orario: 10-13 e 16-18; lunedì chiuso.

■ **GIOVANNI ROVERO**
A palazzo Alfieri fino al 9 ottobre si può visitare la mostra di Giovanni Rovero (Mongardino, 1885 - Noli, 1971) affrescatore di chiese. Orario: 10-13 e 16-19.

■ **CARLO CAROSSO**
Il pittore e scultore astigiano Carlo Carosso espone al ristorante-enoteca «Tacabanda», via al Teatro Alfieri. La mostra si intitola «Itinerario». Fino al 25 novembre. Info: 0141-530999.

■ **L...**
Continua alla galleria «La finestrella», in via Alfieri 10 a Canelli, la 25ª edizione di «Testimonianze d'Arte»: opere di Bozzetti, Depetri, Valinotti, Manzone, Onetti, Paluzzi, Follini e altri. Chiude il 2 ottobre. Info: 0141-831167.

■ ...
Continua nella biblioteca comunale, la ... «I bambini di ieri» con foto d'epoca, documenti e materiale scolastico d'epoca. Aperta la domenica dalle 17 alle 19 fino al 16 ottobre.

IN TUTTA LA PROVINCIA PROPOSTE PER RISCOPRIRE I TESORI CULTURALI

Giornate del patrimonio L'Astigiano apre le porte

Oggi e domani visite guidate a centri storici musei e monumenti mostre fotografiche e presentazione di libri

Sono 22 i paesi della Provincia di Asti che hanno aderito alle Giornate europee del patrimonio in programma oggi e domani. L'iniziativa, nata dal consiglio d'Europa e sostenuta dall'Unione Europea, mira a far conoscere il patrimonio italiano. Due giorni di festa all'insegna della cultura in cui si potranno visitare gratuitamente musei, castelli, piazze e centri storici, chiese e aree naturalistiche.

La presentazione del programma al castello di Castelnuovo Calcea (recentemente ristrutturato e visitabile nelle due giornate) è stata affidata al presidente della Provincia Roberto Marmo, agli assessori provinciali agli Enti locali Giorgio Musso e ai Beni culturali Mario Aresca e al vescovo Francesco Ravinale. Ha sottolineato Roberto Marmo: «Il patrimonio è una cultura da vivere. Un territorio che ci ama e che dobbiamo ricambiare, la cultura è vita e nella nostra provincia c'è un'alta qualità della vita».

Tra gli appuntamenti principali, la presentazione dei due volumi, biglietto da visita della Provincia: «La Provincia di Asti, Arte, storia, tradizioni, società ed enogastronomia di un territorio unico», edito in occasione delle manifestazioni per il 70° di Asti Provincia, oggi alle 17 al palazzo della Provincia e «I castelli sulle vie del vino» a cura di Ivana Bologna, domani alle al Cisterna.

Un invito a visitare il territorio anche dal vice presidente della Provincia Giorgio Musso che ha evidenziato il fascino dei nostri borghi, in grado di competere con le più celebrate mete del turismo europeo. L'assessore ha espresso il ruolo principe dell'educazione al rispetto del territorio ed alla valorizzazione dell'identità culturale. Il vescovo Francesco Ravinale ha ricordato il suo stupore di fronte all'Astigiano, «un territorio da accarezzare».

Le proposte delle due giornate sono numerose. Sono in programma tra l'altro visite ad Asti (Arazzeria Scassa, Complesso di San Pietro, musei civici), Albugnano (Frutteto del Priore), Aramengo (mostra «I ragazzi di ieri e oggi»), Berzano San Pietro, Canelli (cantine storiche), Cantarana (acquedotto della Bonoma), Capriglio (museo di Mamma Margherita), Castagnole Lanze (alla scoperta della pallapugno), Castelnuovo Calcea (centro storico e museo), Castelnuovo Don Bosco (festival «Nel Romanico» e mostra «La civiltà contadina del Monferrato», cantina sociale, monumenti, borgo medievale), Celle Enomondo, Corsione, Grana, Fontanile, Maranzana, Moncucco (castello), Montafia (Ecomuseo), Montemagno (centro storico e «Casa sul portone»), Nizza (auditorium della Trinità, cantine di palazzo Crova, museo delle contadinerie e cimitero ebraico), Passerano Marmorito, Revigliasco, San Damiano (palazzo Carlevaris), San Martino Alfieri, Tigliole, Viarigi.

A Moncalvo il Comune riallestisce da oggi a lunedì (orario 10-12 e 16-19), a Casa Montanari in via XX Settembre, la mostra fotografica «Istanti di memoria» che il fotografo moncalvese Alberto Verdelli ha esposto in estate nell'ambito dei festeggiamenti del 300° di Moncalvo Città. Con gli stessi orari e possibilità di visite guidate, la Bottega del vino di piazza Antico Castello propone la mostra fotografica «Istanti di...vini» e degustazione di prodotti tipici. [r. s.]



Da sin. il sindaco Voglino, Shlomo Buchbut, l'assessore Pasta e la signora Buchbut

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Oggi le voci dal Medio Oriente

■ Prosegue il convegno internazionale «Le Rotonde del Santo Sepolcro in Europa: storia, arte, valorizzazione» che oggi, nella sessione dei lavori, proseguirà al Teatro Alfieri, dalle 9 alle 13, con l'incontro «Sotto lo stesso cielo: voci dal Medio Oriente» dedicato alla pace. Si parlerà di dialogo interculturale con Shlomo Buchbut, sindaco di Ma'alot Tarshiha, tre giovani impegnati in progetti di cooperazione in Medio Oriente, l'astigiano Camillo Boano della Brookes University. L'introduzione storica e sociale al tema, dopo il saluto del sindaco Vittorio Voglino e dell'assessore Beppe Passarino (Politiche Giovanili, Ufficio Pace), sarà affidata al ricercatore Gianfranco Monaca, seguito da Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio (delegazione di Torino dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni). I lavori sono organizzati dal Comune con il Cisvi. Modera Maurizio Debanne, esponente del Centro italiano per la pace in Medio Oriente. Ingresso libero. Dalle 14,30 in Sala Pastrone sessione dedicata ai Santi Sepolcri nelle regioni italiane con interventi di Salvatore Fazio, Sabrina Guazzotti, Antonio Diano, Laura Benassi, Marco Frati, e Silvia Beltramo. Ieri il sindaco di Ma'alot, città israeliana di 23 mila abitanti gemellata con Asti, e la moglie Karen, sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Voglino e dall'assessore ai Gemellaggi Pasta. Buchbut ha ricevuto in dono un magnum di Asti Spumante «Riserva del Sindaco» e una cravatta con lo stemma di Asti.

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri 234
14100 Asti
Fax: 0141.590.226
e-mail: asti@lastampa.it

Promozione del vino e denaro pubblico

Mi inserisco nella discussione seguita ai disagi causati da persone che si sono ubriacate alla Douja d'Or.
Episodi simili accadono puntualmente nelle situazioni in cui molte persone hanno l'opportunità di bere. Lo stesso giorno fatti simili sono accaduti alla manifestazione Friuli Doc di Udine e altri sono avvenuti in analoghe occasioni. Ciò che è accaduto è da intendersi, a mio avviso, come un segnale. Il vino è sempre meno compatibile con gli stili di vita e i modelli di consumo attuali. Le sue conseguenze non riguardano solo l'ordine pubblico. Da più parti sono già stati presi provvedimenti limitando la disponibilità di alcolici o regolamentando l'orario e le modalità di distribuzione. Significativi, a questo proposito, sono stati il divieto di vendere alcolici al torneo calcistico Trofeo Birra Moretti e al Festivalbar.
C'è da chiedersi se, nella valorizzazione del territorio, valga la pena puntare ancora sul vino. Dagli Anni '70 ad oggi il consumo di vino è dimezzato, negli ultimi tre anni è diminuito dell'11%. E questo nonostante investimenti pubblicitari che non hanno uguali per nessun altro prodotto e nonostante una presenza mediatica assillante. Consideriamo inoltre che siamo in un'epoca di consumismo e che per tutti gli altri beni c'è una generale tendenza all'aumento dei consumi. Nei prossimi anni il consumo di vino scenderà ancora.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede e auspica per l'anno 2015, per l'Europa occidentale, un calo del 20% del consumo complessivo di alcol. In Italia questo andrà a scapito soprattutto del vino (le previsioni l'OMS sull'alcol si sono sempre avverate). Questo accadrà indipendentemente dalle strategie e dagli investimenti per la promozione del vino.
È ora che qualcuno inizi a interrogarsi sul rapporto costi-benefici della promozione del vino, soprattutto quando si tratta di denaro pubblico.

ROBERTO ARGENTA

■ LETTERE NON ... 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Numeri utili

... 9 e OSPEDALE 0141 481111

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.330, ... 0141 ...; Montemagno: 0141 63...

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Antignano: ... 401.388; Castell'Alfero: 0141 ...; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602, 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.565; Monale: 0141 669.237; ... nestoro: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: 0141 470 252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti 8-19.30 Centrale, c. Alfieri 269, tel. 0141/594.282; 8.30-12.30 e 15.30-8 del mattino succ. Santus, c. Alba 72, tel. 0141/592.888. Le altre 8.30-12.30 e 15.30-19.30 Moncalvo: Tardito, p. Garibaldi. Canelli: Marola, c. comm. «Il castello». Nizza: Baldi, v. C. Alberto 85. Notturno Canelli e Nizza: Marola, c. comm. «Il castello», Canelli.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707
Castelnuovo D.B. 011 987.6488.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31,743;
Canelli: 0141 823.481;
Nizza: 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112
... 0141 3581; Bubbio: 0144 81103; Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 ...; Costigliole: 0141 ...; Moncalvo: 0141 917.100, Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.054; Villanova: 0141 683.600.

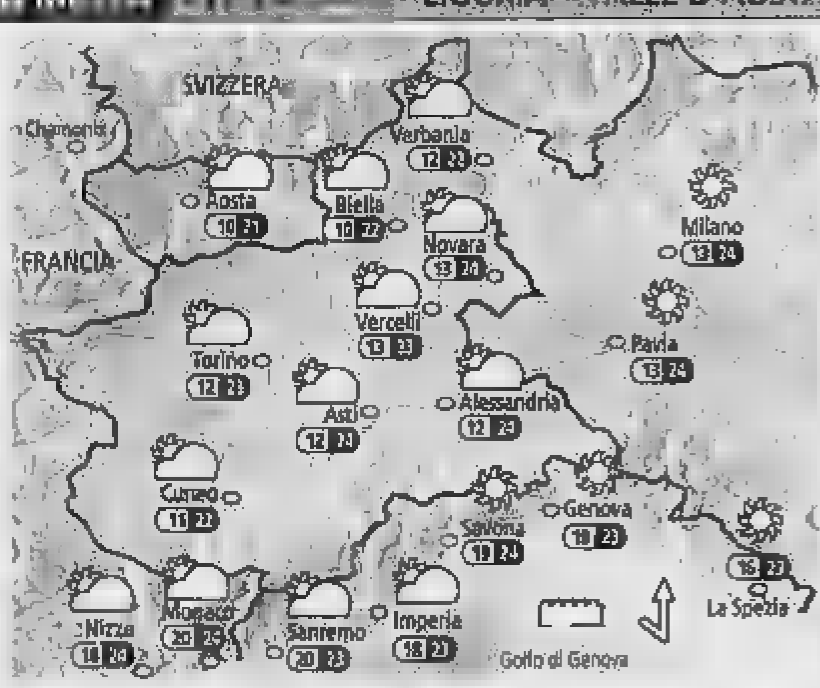
GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915
Canelli: 0141 822...
Nizza: 0141 702.130
Villafranca: 0141 942.901

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530 357.

POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111;
Stradale Asti: 0141 418.811.
Nizza: 0141 720.711;
Autostrada A21: 0131 361.268

... LIGURIA • VALLE D'AOSTA
A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it





Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 51 minuti; cala domani alle ore 15 e 50 minuti

OGGI Cielo velato sin dal mattino su tutti i settori; col passare delle ore nubi stratiformi a tratti più compatte sulla Val d'Aosta e i settori alpini ma in generale senza precipitazioni. Nel corso del pomeriggio attività cumuliforme su Alpi Cozie, Canavese e Ossola con possibili rovesci o brevi temporali in estensione alle pianure in serata, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia al mattino su Est Piemonte e Genovesato ma anche spazio per delle schiarite. Nel pomeriggio tendenza a peggioramento a partire da Ovest con rovesci sparsi e temporali in serata, specie su Piemonte e Liguria. Temperature in leggera e ulteriore flessione. Venti deboli variabili, tendenti a disporsi da Sud-Ovest in quota e lungo le coste.

Oggi e domani nella capitale dello spumante degustazioni, mercatini, convegni, percorsi culturali ed appuntamenti sportivi

A Canelli porte aperte alle «Città del vino»

Dieci le Regioni ospiti, dalla Sicilia al Trentino, passando per le Cinque Terre
Da visitare le Cattedrali sotterranee delle grandi Case vinicole

Nel percorso una mostra di Paolo Spinoglio Tra gli ospiti anche i siciliani di Piazza Armerina

Canelli [illegible] [illegible] città disegnata dal vino. L'urbanistica, le scel[illegible] sociali, le infrastrutture, [illegible] modo di pensare e perfino [illegible] sottosuolo sono dettati [illegible] nettare prodotto dall'uva che na[illegible] sugli oltre 1.600 ettari di superficie vitata che circonda la città. A tutti gli effetti Canelli è una «Città del vino», un luogo che appartiene al vino prima ancora che agli uomini: [illegible] partire dalle alture [illegible] Villanuova scendendo per la sternia fino ad incontrare le prime «Cattedrali sotterranee», vero [illegible] enologico della città, per arrivare fino alla tecnologica periferia di Canellitaly, Canelli è una civiltà [illegible] sul vino. Una peculiarità di [illegible] va fiera e che ha deciso [illegible] festeggiare con una vera e propria [illegible]nia [illegible] gusto che [illegible] terrà [illegible]ggi e domani [illegible] centri nevralgici dell'abitato.

Anticipa il sindaco Pier Giuseppe Dus: «Durante la due giorni le storiche cantine delle nostre aziende [illegible] altri suggestivi ambienti della nostra città ospiteranno alcune Regioni italiane di grande tradizione enologica [illegible] gastronomica che potranno confrontarsi ed armonizzarsi con i nostri piatti». In campo scenderanno le formazioni di Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto e naturalmen[illegible] Piemonte, che offriranno il meglio della loro tradizione e del loro lavoro.

Tra i momenti inediti di quest'anno vi saranno i prodotti «Sotto chiave» realizzati dai detenuti del carcere di Quarto, [illegible] Vin Raboso Piave della veneta Oderzo, il Tokaj dell'omonima città ungherese. Per [illegible] prima volta sarà presente [illegible] Città di Piazza Armerina, che ha programmato [illegible] incontro con la comunità piazzese residente a Canelli (195 residenti). Il sindaco della cittadina siciliana, Maurizio Prestifilippo, porterà i vini prodotti nelle aziende agricole piazzesi del presidente della Regione Totò Cuffaro, [illegible] Nero d'Avola e l'Insolia.

Parallelamente si terranno seminari, tavole rotonde e degustazioni guidate [illegible] incrociate tra prodotti canellesi [illegible] tipicità di [illegible] Regioni che avranno lo scopo di dare vita ad una vera e propria convivenza con gusti e sapori che provengono da lontano e che difficilmente sarebbero arrivati [illegible] tavole astigiane. Del resto civiltà del vino significa incoraggiare la convivenza tra vini e piatti diversi: «Canelli, la Città del vino - aggiunge l'assessore alle manifestazioni Paolo Gandolfo - è la naturale evoluzione delle storiche feste vendemmiali da viversi in modo aperto e totale nei confronti di territori che, come noi, traggono dalla terra e dai suoi valori la loro storia e la loro ragion d'essere».

«Canelli città del vino» pertanto, non è solo la celebrazione delle tradizioni di ogni paese piccolo e grande presente alla manifestazione, ma è soprattutto un'apertura verso culture diverse, un modo per comunicare e mettere a disposizione di tutti il proprio bagaglio culturale. Una filosofia che trova il suo emblema nelle «Cattedrali sotterranee», le storiche cantine di Canelli delle famiglie Gancia, Bosca, Contratto e Coppo, candidate dal ministero per i Beni e le Attività culturali a diventare patrimonio mondiale dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco e che saranno visitabili per tutti i due giorni: «Anche quest'anno - spiega ancora Gandolfo -, la manifestazione parteciperà alle "Giornate europee del patrimonio" dedicate alla scoperta del grande patrimonio storico, architettonico e paesaggistico d'Europa».

Il tema verrà poi approfondito stamani alle 10,30 nell'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana con un convegno dal titolo [illegible]al patrimonio culturale [illegible] Comunità al Patrimonio dell'Umanità: le cattedrali sotterranee di Canelli e l'esempio del Parco Nazionale delle Cinque Terre», a cui prenderanno parte funzionari del ministero dei Beni Culturali, della Soprintendanza Regionale ed il Sindaco della Città ungherese di Tokaj, i cui vigneti sono già patrimonio dell'umanità. Informazioni allo 0141-820231 e sul sito www.comune.canelli.at.it.



Le cantine Gancia (sopra), sono inserite nel percorso tra le Cattedrali sotterranee



Nell'immagine [illegible]la passata edizione, una gita in carrozza tra le vi[illegible] centro sto[illegible]ella città

Tra le curiosità i prodotti «Sotto chiave» dei detenuti di Quarto
Le iniziative dei commercianti
Raduno di moto

IL PROGRAMMA

Anche il gemellaggio con gli ungheresi

Stamani [illegible] 10,30 all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana tavola rotonda «Dal patrimonio culturale della Comunità [illegible] Patrimonio dell'Umanità: le cattedrali sotterranee di Canelli e l'esempio del Parco Nazionale delle Cinque Terre». Alle 16 alla Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia, premiazione del «Concors per conte, faule legende e novele an lenga piemonteisa»; alle 17 nel centro servizi «Bocchino» di via Giuliani incontro con la comunità dei piazzesi residenti a Canelli [illegible] gli amministratori del Comune di Piazza Armerina; alle 17 alla Foresteria Bosca di via Giuliani, presentazione del libro di Sergio Grea «Saigon addio»; alle 18 [illegible] salone Cassa di Risparmio di Asti presentazione del volume di Gianna Menabreaz «Il sentiero che porta in collina».

Domani, in [illegible] Giuliani, piazza Aosta, via XX Settembre, piazza Cavour, via Roma, via Giovanni XXIII, via Filippetti e piazza Gancia, [illegible]dini a cura dell'Associazione Commercianti «Canelli C'è», «Giovanni XXIII Street» e «Euro Piva Duemila». [illegible] piazza Zoppa dalle 10 esposizione funghi porcini e ve[illegible]dita di be[illegible]eficenza a cura del Gruppo Amici del Fungo (incassi devoluti alla Fidas di Canelli). Alle 9,30 partenza [illegible] Comune di Canelli della corsa podistica «25ª Canelli - Asti»; alle 11, nella Foresteria Bosca, cerimonia di gemellaggio tra la Città di Canelli e la 46ª Brigata Aerea e cerimonia gemellaggio tra la Città [illegible] Canelli e la Città di Mezotur. Dalle 16 in piazza Cavour: «Bit-Nik, la storia del rock in concerto», nella cantina Giovanni Bosca Tosti raduno motociclistico del «Gold Wing Club Top Riders». Infine da piazza Cavour partenza per le visite guidate al centro storico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Nelle cantine e in piazza un viaggio tra i sapori della tradizione



Degustazioni alla passata edizione della manifestazione canellese. I visitatori possono acquistare il bicchiere con la tasca a 5 euro all'Enoteca di corso Libertà

Giro d'Italia dai taralli alla fontina

Barbera e spumanti sfidano le altre etichette

L'Enoteca regionale di Canelli e dell'Astesana, in corso Libertà, sarà il cuore della manifestazione [illegible] «Canelli città del [illegible]» da qui prenderà il via il tour delle degustazioni [illegible] la vendita dei bicchieri (prezzo 5 [illegible]), [illegible] darà diritto a 20 assaggi. Il percorso proseguirà a Casa Gancia, sempre in corso Libertà, dove si incontreranno le prime Regioni ospitate: la **Puglia**, rappresentata dalle città di Andria e Bitetto con burrata, taralli, pane, olio extravergine d'oliva, conserve, dolci e le olive dolce «Termite», ed il **Veneto**, rappresentato dalla città di Oderzo con la «pinza» classica con zucca ed al vin raboso. La Foresteria Bosca, in via Giuliani, ospiterà il **Trentino**, rappresentato dalla comunità di Gardolo - Trento (strudel, il TrentinGrano, mele e vini), la **Sicilia** con la città di Marsala (biscotti, cannoli siciliani mignon, Marsala superiore secco), la **Valle d'Aosta**, rappresentata da Donnas (fontina, tomin, salumi, lardo, mocetta) e l'**Ungheria** (Città di Mezotur e Tokaj). Al Centro Servizi «Bocchino» di via Giuliani, ancora i siciliani con Piazza Armerina e Menfi, che proporranno conserve, formaggio Vastedda della Valle del Belice, oli, vini. Sarà inoltre allestita una mostra di capsule, bottiglie, manifesti, locandine, quadri ed oggetti v[illegible] organizzata dal Club Collezionisti Capsule (CCC), ed una mostra di etichette di vini realizzata dall'Archivio storico Vinografia Internazionale di Canelli.

Dai <CPB1Coppo, in via Alba, oltre ad una mostra di disegni e sculture di Paolo Spinoglio ed alla visita guidata alle cantine (ingresso 5 euro), sarà possibile assaggiare produzioni tipiche del Lazio, presente con la città di Montefiascone, dove nasce il vino «Est! Est!! Est!!!». Da **Contratto**, in [illegible] Giuliani, vini [illegible] casa Contratto e visite guidate alle cantine (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, ingre[illegible] 5 euro). Nella Chiesa dell'Annunziata, in piazza San Tommaso, sarà allestita [illegible] mostra [illegible] parco artistico nel vigneto «Orme su la Court», con degustazioni e vendita di vini della Ditta **Chiarlo e Forteto della Luja**. L'associazione «Amici pescatori», in collaborazione con la città di Masone, presenterà in piazza Gioberti la sagra dell[illegible], mentre in piazza Liguria l'**Apt Cinque Terre**, Golfo dei Poeti, associazione Pro Loco «Le Grazie» di La Spezia offriranno olio extra vergine [illegible] olive, focaccia, pesto, pasta di olive, miele, formaggi della Val di Vara, polpo alla ligure, polpo [illegible] carpaccio, Vini doc Cinque terre, Colline di Levanto, Colli di luni e il «Lunae».

Nella sala delle Stelle del Municipio, le **Distillerie Ramazzotti** proporranno degustazione di prodotti Ramazzotti elaborati da Sascha Ivankovic, collaboratore della ditta e testimonial del rum Havana club. [illegible] i locali della «**Giovanni Bosca Tosti**», in via Roma, ci sarà la **Lombardia**, con la città di Teglio (bresaola, pizzoccheri, formaggi, brisciole e vini della Valtellina), il **Piemonte**, rappresentato dalle città di Nizza con la bagna cauda con il classico cardo gobbo nicese, e dalla Casa Circondariale di Quarto d'Asti (prodotti gastronomici realizzati e confezionati da «I sotto chiave»), e la Toscana con oli e vini tipici di Suvereto.

In Piazza Cavour la Comunità delle Colline «**Tra Langa e Monferrato**» proporrà vini, dolci e prodotti tipici del territorio, mentre in piazza Gancia sarà allestito uno spazione per bambini [illegible] giochi e gelati, a [illegible] del **Comitato Gelatieri** del Piemonte. In centro torneranno i Cartunè (carrettieri), che trasporteranno i visitatori da una cantina all'altra (per i più piccoli i trasporti saranno eseguiti dagli asinelli dell'Associazione Asini si nasce). In piazza Zoppa mercatino dell'antiquariato a cura dell'Associazione «La Luna» e raduno di auto d'epoca, mentre nella Galleria Luigi Bosca di via Giuliani, "....mi hai tessuto nel seno di mia madre", mostra di arazzi di Marilena Terzuolo. Infine in piazza Cavour farinata della Pro Loco di Canelli.

Astigiano
E MONFERRATO

MONCALVO

[illegible] parla [illegible] Einstein al teatro comunale

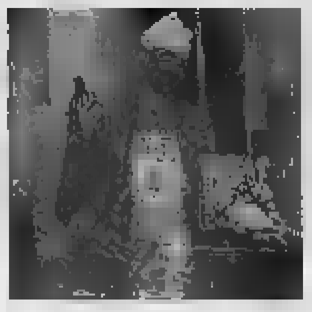
I fisici Tullio Regge [illegible] Roberto Fieschi aprono stamani alle 10 al Teatro di Moncalvo il convegno internazionale «La Pace [illegible] Einstein» organizzato dal Centro interateneo di studi per la pace di Torino. Seguiranno anche nel pomeriggio interventi per approfondire i rapporti di Einstein con alcuni grandi intellettuali e uomini politici del '900 in rapporto al atema della pace. Ingresso libero. [c. monc.]

CASTELNUOVO [illegible]

Cavalieri Monferrato Capitolo [illegible] Douja

Domani alla Cantina sociale Barbera dei Sei Castelli, in Regione Opessina di Castelnuovo Calcea, si [illegible] il Capitolo della Douja d'Or dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato. La cerimonia inizia alle 11. Il pranzo si terrà al ristorante Fons Salutis di Agliano. Verranno serviti i vini premiati al 33° Concorso Douja d'Or. Ai commensali verrà offerto il menù d'autore, impreziosito da Paolo Fresu.

[illegible] AL DIAVOLO ROSSO



Il dj Don Pasta stasera ad Asti

Sera gastromusicale con il dj Don Pasta

Stasera alle 21 al Diavolo Rosso di piazza San Martino ad Asti, appuntamento con «Food Sound System: riflessioni di un gastrofilosofo musicale». La serata unisce piatti tipici e musica con il dj-cuoco Don Pasta e il gruppo «La Mescla». La band napoletana propone [illegible] repertorio legato alla tradizione del Mediterraneo: rom, klezmer, balcanica e dell'Italia Meridionale. Ingresso [illegible] cena, 15 euro. Info: 0141-355699; 340-3045065. [v. fa.]

CASCINA DEL RACCONTO

Cucina autunnale [illegible] funghi

Domani alle 17 alla Cascina del Racconto di via Bonzanigo 46 ad Asti, grande festa d'autunno. Si terrà il terzo dei quattro incontri di stagione, questa volta dedicato alla cucina del bosco. A parlarne saranno Giancarlo Sattanino e Paola Gho, e chi vorrà intervenire. Alla fine della chiacchie-[illegible] verrà offerta una tipica ricetta d'autunno, la zuppa di funghi. Ingresso libero.

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI TRA FESTE PATRONALI E GASTRONOMIA

Un week end astigiano al profumo di tartufo

Dalla sagra dell'antipasto a Villafranca al fritto misto di Baldichieri pranzo langarolo a Roccaverano, danze occitane a San Damiano

Tante le proposte nei paesi per il fine settimana. Oltre alla Sagra della zucca di Piea (servizio a pagina 38) e ai mercatini [illegible] antiquariato e [illegible] prodotti tipici domani ad Asti, ecco una panoramica di feste e appuntamenti nell'Astigiano.

Il Comune di **Scurzolengo** con commercianti e produttori domani festeggia le sue produzioni tipiche: tartufo e ruchè. S'inizia alle 9 nelle vie del paese con mostra mercato dei prodotti tipici e artigianali, [illegible] passeggiata d'auto d'epoca. Alle 10, degustazioni di vini tipici e esposizione [illegible] tartufi nella piazza del paese. Le premiazioni si terranno alle 12,30, dopo il concerto della banda «Brisca». Premi per solitario, miglior piatto e miglior esemplare. Pranzo nei ristoranti locali e in Pro loco a base di tartufo [illegible] ruchè. Alle 16, canti popolari con i «Musici e cantori di Piancarreto» in collaborazione [illegible] «Cuntè Muntfrà» a Casa degli Alfieri. Info: 0141-203118; 348-5131099.

Nell'ambito dei festeggiamenti di settembre a [illegible] **Damiano**, [illegible] cantina sociale «Terre dei santi», questa sera alle 21, propone [illegible] spettacolo di danze occitane.

A **Villafranca**, in piazza della Chiesa, «Gusto all'oratorio» con la sagra dell'antipasto. S'inizia alle 19 con aperitivo gratuito. Alle 19,30 apertura degli stand gastronomici: saranno serviti 16 antipasti. Dalle 22,30 torneo di calcio balilla e spaghettata a mezzanotte. Animazione per i bambini. Info: 0141-943885.

La festa patronale della Madonna del Rosario, a **Baldichieri**, prosegue stasera. Dalle 20, al bocciodromo, sarà servito il gran fritto misto alla piemontese. Serata danzante con «Gli insoliti». Domani s'inizia alle 10 con la gara di mountain bike. Nel pomeriggio, al centro sportivo, giochi e animazione per bambini. Alle 20, si apre la serata di festa delle leve con cena piemontese. In programma prove di tiro con l'arco con gli «Arcieri dell'Olimpo» del Gruppo Pegaso.

La SugartHouse di **Nizza** ospita oggi alle 16, il secondo convegno nazionale «Voip, sui sistemi radio» organizzato dall'Ari (Associazione radioamatori italiani) in collabora-[illegible] Radio kit Elettronica».

A **Roccaverano** si apre la festa patronale della frazione San Gerolamo. S'inizia stasera con la cena a base di piatti di Langa. Domani alle 11, la messa officiata dal Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi a cui seguirà il pranzo langarolo preparato dalle cuoche della Pro loco. Nel pomeriggio giochi con la XIII edizione del Trofeo Carlo Colla, gara a bocce individuale. Alla sera chiusura dei festeggiamenti con braciolata e agnolotti.

Oggi dalle 16 e domani dalle 9, al **Colle Don Bosco**, si terrà la 17ª edizione dell'Harambée, incontro dell'animazione missionaria salesiana. Stasera fiaccolata e testimonianze di tre missionari, con il consigliere generale per le missioni don Francis Alencherry. Don Ferdinando Colombo presenta i 19 volontari in partenza per le missioni.

[illegible]

In tavola con le masche

Appuntamento con le «masche» stasera a Cortandone. S'inizia alle 18,30, con la premiazione del concorso letterario «Storie di Masche», segue la cena con piatti ispirati ai leggendari spiriti dei boschi (menù a 15 euro). In serata passeggiata notturna con racconti e testimonianze della cultura popolare. Momenti di teatro con gli attori Aldo Cabodi, Giuseppina Amerio e Luciano Velluva e la compagnia «Dusio d'Oro» di Dusino San Michele. Intrattenimento musicale con il gruppo «Pijtevardia». Inoltre dalle 15, in piazza Sant'Antonio, «mercatino della ba-[illegible] cauda» [illegible] bancarelle di prodotti tipici [illegible] artigianato. Info: 0141-669219, 349-8578570. [fl. m.]



Un momento della passata edizione della corsa degli asini di Cocconato

STASERA CENA PROPIZIATORIA, DOMANI LA GARA

Cocconato si prepara alla corsa degli asini

COCCONATO

Grande ritorno del [illegible] Piazza al palio «ragliante» di Cocconato. Salgono così [illegible] sette le squadre che domani alle 17, si contenderanno l'ambito drappo della storica corsa degli asini (giunta alla 36ª edizione). [illegible] gara anche le contrade di [illegible] Carlo, Torre, Brina, Tuffo, Airali e Moransengo. La giornata si aprirà alle 15,30 con l'in[illegible] [illegible] corteo storico: 400 figuranti in costume medievale sfileranno per le vi[illegible] e le piazze del centro. La festa si chiuderà [illegible] una [illegible] per vinti [illegible] vincitori [illegible] «Locanda dell'Angelo» di Scandeluzza. Menù a base di polenta. Intanto stasera nel cortile [illegible] municipio, cena propiziatoria con specialità medievali (25 euro). In serata investitura del Capitano del Palio [illegible] spettacolo con spade infuocate del gruppo storico «I Signori di Rivalba». Intrattenimento con musici, saltimbanchi, giullari e giocolieri. Organizzano Comune e associazione Palio (presidente è Alessandro Aldieri; coordinatore eventi, Fabrizio Tirone). Info: 0141-907007, 335-7518725. [fl. m.]

PROSEGUE IL FESTIVAL A CASTELNUOVO DON BOSCO

Rilancio nel nome del «Romanico»

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO

Un festival culturale del vino tra i gioielli romanici dell'Alto Astigiano. È l'idea lanciata dal direttore artistico della festa medievale di Brisighella (Ravenna), Andrea Vitali, durante il convegno «Cultura e territorio: quali prospettive per l'Alto Astigiano» svoltosi giovedì sera a Castelnuovo Don Bosco nell'ambito del festival teatrale «Nel Romanico» organizzato dall'associazione «Parthenos».

Una «provocazione» piaciuta a relatori e platea. «Perché - ha sottolineato Vitali - un evento culturale promuove turismo ed economia sul territorio». Presente il sindaco di Barbaresco Giancarlo Montaldo che ha parlato della consolidata esperienza del suo Comune non solo nella ricettività turistica, ma anche nella gestione amministrativa. La serata si è conclusa con l'intervento del presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero: «Fatta la scelta di un modello di sviluppo - ha detto - bisogna continuare a crederci. L'Astigiano ha il paesaggio, il vino [illegible] anche una fiorente industria enomeccanica: dobbiamo puntare sulla qualità e su progetti compatibili con l'ambiente».

Intanto prosegue oggi al Colle Don Bosco la rassegna «Nel Romanico»: alle 17, il «Piccolo teatro d'arte» porta in scena «Fairles», spettacolo per ragazzi. Ingresso gratuito. Alle 20,45, a Castelnuovo, «Sipario Amico» presenta «Gocce di luce», [illegible]colo di teatro e arte circense diretto da Giorgio Finello. Alle 22,30, [illegible] Passerano Marmorito, Gabriele Goria e l'attrice finlandese Maija Rissanen recitano i racconti da «La notte [illegible]lle volo».



L'attrice finlandese Maija Rissanen stasera a Castelnuovo Don Bosco

Domani alle 21, in piazza Don Bosco a Castelnuovo, spettacolo itinerante «Amor ch'a nullo [illegible]» del Teatro Prova di Bergamo. Lunedì alle 21, all'Abbazia [illegible] Vezzolano Parthenos presenta «Paracelso» di Arthur Schnitzler. Ingresso in prima serata a 10 euro; seconda serata, 7 euro. Biglietto unico 15 euro (info e prenotazioni: 011-9921113 e 349-8796667). Fino a lunedì, dalle 16,30, aperitivo gratuito alla cantina sociale di Castelnuovo con esibizioni di «Nataka-Do», danze e momenti musicali. Oggi e domani, giocolieri, saltimbanchi e figuranti in costume si esibiranno nel centro storico di Castelnuovo. Organizza la Pro loco. [fl. m.]

intervista

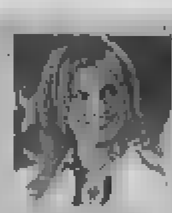
[illegible] Robiony
CATANIA



Stefania Sandrelli protagonista di «La chiave»



Serena Grandi protagonista di «Miranda»



Debora Caprioglio protagonista di «Paprika»



Claudia Koll protagonista di «Così fan tutte»

La chiave (1983)
Il film fece scandalo e rilanciò Stefania Sandrelli, che stava vivendo un momento di appannamento. Non andò male neppure per il regista, che era reduce dal tonfo di «Caligola». Il soggetto si ispirava al romanzo di Tanizaki e l'ambientazione veniva trasferita a Venezia.

Miranda (1985)
Tra gli interpreti, oltre a Serena Grandi, ci sono Franco Branciaroli, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. Una florida locandiera (pensiero reverente a Goldoni) della Bassa Padana aspetta [illegible] marito che torni dalla guerra affermando una sua filosofia libertina e protofemminista.

Paprika (1991)
Adesso Debora Caprioglio fa le sue interviste a «Buona domenica»: quasi 15 anni fa, per Brass, interpretava il ruolo di una giovane istriana che lavorava, sempre con allegria ed entusiasmo, nei bordelli di mezza Italia. Sposerà un uomo vecchio, che la fa ricca.

Così fan tutte (1992)
Le musiche di Mozart usate in modo malizioso per sottolineare la vicende d'amore (ma sarà giocoso o sarà perverso?) di Claudia Koll che scopre con soddisfazione l'adulterio. Certo che di attrici Tinto Brass ne ha davvero lanciate (e rilanciate) tante.

«Sesso allegro senza rimorsi»

Tinto Brass: detesto chi si pente, adoro Venezia



Tinto Brass tra le protagoniste del suo film: la bionda Anna Jimskaya e la bruna Nela Lucic

«Monamour»: l'ultimo film di Tinto Brass, nel titolo un elegante doppiosenso, si vede in anteprima a Catania, al Trailers-film-fest organizzato, per il terzo anno, dall'associazione Seven (domani la chiusura). Brass riceverà un premio alla carriera. Ispirato al libro di Alina Rizzi, «Amare Leon», il regista racconta l'erotismo specchiandosi nelle forme morbide e nel sedere rotondo di una donna: la sua nuova scoperta, Anna Jimskaya. È lei Marta, una [illegible] che in una breve vacanza a Mantova, tra gli affreschi di Giulio Romano, vive una passione con il francese Leon, riaccendendo in tal modo l'interesse del marito Dario troppo distratto dal lavoro. «Monamour», dice Brass è «un modo per ribadire il mio credo poetico sul culo specchio dell'anima».

Un altro film per esaltare il corpo femminile e in particolare il sedere di una donna: non si è stancato, Brass?

«No. Non mi [illegible] stancato. Per di più qua c'è una differenza. Il libro da cui ho tratto ispirazione è scritto da una donna e [illegible] avverte la sensibilità femminile in una [illegible] malinconia di fondo».

Ma lei non [illegible] il profeta dell'eros gioioso?

«Lo sono tuttora. Detesto il sesso che provoca senso di colpa, pentimento, dolore. Odio l'accoppiata amore-morte che tanto piace ai nostri intellettuali, corifei di una sessualità sentimentale che a loro appare più dignitosa. La mia polemica [illegible] Marco Müller, che non ha voluto questo film [illegible] Mostra del cinema di Venezia, nasce dal convincimento che mentre Müller voleva sdoganarmi, gli psicofanti che gli stanno intorno e odiano ogni sessualità innocente, lo hanno costretto a cambiare idea spingendolo a trincerarsi dietro un ipotetico regolamento. Successe lo [illegible] con "La chiave", solo che allora a non volermi fu Paolo Valmarana».

> «Un modo per ribadire la mia poetica: il sedere è lo specchio dell'anima Sono un vero pacifista»

Non crederà che alla Mostra non si vedano film erotici?

«Lo so che ci sono, ma presentano sempre sessualità malata, nevrotiche, perverse, dolorose che è [illegible] dire: "Attenzione: la mela è marcia. Non mangiatela". Non mi sta bene».

In [illegible] periodo [illegible] il [illegible] [illegible] cui tanto si discute della religione islamica che opprimerebbe la sessualità femminile, non è tentato dall'idea di girare un film sull'argomento: sarebbe una scelta d'attualità, non crede?

«[illegible] so troppo poco. So, invece, che i miei film hanno appassionati [illegible] ratori anche nel mondo islamico e che sono uno dei registi più [illegible] all'estero, oriente compreso. Quando ho cominciato ho fatto anch'io film politici. Come tanti vivevo nell'illusione che il mondo si potesse cambiare. E cambiare col cinema. Ero convinto lo si potesse rendere più abitabile. Ho capito [illegible] mi sbagliavo. Allora ho cominciato a raccontare solo la bellezza. E dal momento che per me niente è più bello di un culo di donna ho cercato di mostrarlo con le immagini. Morandi [illegible] le bottiglie, Monet le ninfee: io ho il sedere femminile».

Perché in ogni suo film lancia una nuova scoperta?

«Mi lascio affascinare da [illegible] corpo che [illegible] [illegible] una sola pellicola la mia curiosità. Ma con Vanessa Redgrave ho girato due film. E con la Mangano pure».

Due mostri sacri. Con chi altro ha lavorato bene?

«Con Stefania Sandrelli in "La chiave". Con Anna Ammirati in "M[illegible]" che poi ha proseguito da sola. Con la Koll che s'è rivelata molto brava anche se adesso pare attraversi una crisi mistica. E me ne dispiace perché io il misticismo non lo capisco proprio. Ho studiato dai preti, ma ho una naturale insofferenza verso l'autorità religiosa. Non ce l'ho con chi possiede la fede, ma con chi conculca le libertà individuali. Soprattutto ce l'ho con chi si pente. Sempre. Mentre noi italiani che abbiamo il Vaticano in casa consideriamo il pentimento un valore assoluto».

A che cosa sta lavorando adesso?

«A un nuovo film, un film pacifista, contro ogni guerra».

Sembra un progetto politico.

«A modo mio, naturalmente. È ambientato durante l'ultima guerra mondiale. C'è una donna rimasta [illegible] un isolotto a fare la guardiana del faro perché il marito è partito soldato, che incontra, salva, ama tre militari di eserciti diversi approdati sulla sua spiaggia e da lei convinti a disertare. È [illegible] inno alla vita, un dono della femminilità».

Dove lo vuol girare?

«Intanto [illegible] cercando i soldi. I miei [illegible] film a costo basso ma i soldi servono. Lo girerò in parte in digitale [illegible] "Monamour" e in parte in pellicola, [illegible] ho sempre fatto. Il digitale è agile, economico, pratico: una rivoluzione simile a quella [illegible] "camera-stilo" lanciata dalla Nouvelle Vague. Nelle riprese in esterno, però, non ha la profondità della pellicola. E in questo mio nuovo [illegible] gli esterni sono molto [illegible]».

Perché?

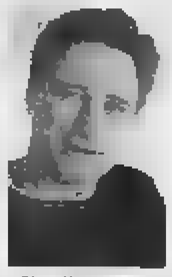
«Voglio un isolotto nel mare Adriatico, quelli dove la Repubblica veneta aveva messo sopra un faro con su scritto "Pax tibi, Marce". Erano liberi e tolleranti i veneziani di allora, predicavano la pace, non l'occupazione. [illegible] questi isolotti ce ne [illegible] molti, ma ancora non ho trovato quello giusto. Con gli anni, m'è venuta nostalgia di Venezia, la mia città. Ci torno ogni volta che posso. Ho il privilegio di aver sposato una Cipriani: la Locanda è la mia [illegible]. Ci sto benissimo».

PRIME CINEMA

«Cara Wendy» ti scrivo

Alessandra Levantesi

La «Dear Wendy» del titolo è la destinataria di [illegible] lunga missiva in cui il giovane Dick (Jamie Bell, l'adolescente talentoso di «Billy Elliot»), protagonista del film sceneggiato da Lars Von Trier e diretto da Thomas Vinterberg, riepiloga le tappe della sua breve vita. Solo a un certo punto lo spettatore viene a scoprire che questa Wendy non è la fanciulla amata, ma una pistola dall'impugnatura di madreperla. Sembra un giocattolo, e [illegible] tale fu acquistata in un negozio di chincaglierie, invece è una micidiale 6.35 mm a sei colpi.



Bill Pullman

Faremmo un torto a Von Trier a sospettare che abbia scelto un marchingegno tanto bizzarro per il solo gusto di stupire. Ambientato in una cittadina [illegible] americana che potrebbe [illegible] in qualsiasi altro posto [illegible] mondo, «Dear Wendy», come altri film del maestro danese, è un apologo sull'ambiguità della natura umana. Orfano di un padre minatore, [illegible] commesso in un emporio e conduce un'esistenza grama e solitaria finché l'incontro con la pistola, da lui ribattezzata Wendy per la forma aggraziata, non gli cambia la vita dandogli la sicurezza in se [illegible] che gli [illegible] Riunendo un minuto drappello di amici altrettanto infelici e diseredati, Dick fonda un circolo segreto, «I Dandies», i cui membri coltivano il paradossale, snobistico piacere di possedere un'arma e di non usarla a nessun costo. Ma è possibile essere «pacifisti con le armi»?

Il tema della non-violenza in una società dominata dalla violenza è attualissimo, basti p[illegible]re al dibattito sulla liceità della legittima difesa o sulle missioni di pace in teatri di guerra, però il film realizzato da Vinteberg lo espone in modo confuso e poco convincente. Pur essendo discepolo e amico di Lars, nonché co-firmatario [illegible] lui [illegible] Manifesto Dogma 95, Vinterberg ha una personalità molto diversa. Meno [illegible] e intenso, [illegible] anche meno geniale, gioca su corde più realistiche che mal si intonano agli astratti teoremi del collega. E così in «Dear Wendy» si finisce con il notare che la cornice ameri[illegible] [illegible] in Danimarca è fasulla, che la storia è assurda e che gli interpreti non hanno particolare fascino o simpatia.

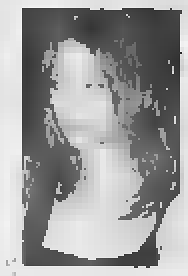
DEAR WENDY
Di Thomas Vinterberg
Con Jamie Bell, Bill Pullman, Michael [illegible]rano
Danimarca, 2005 drammatico
TORINO cinema Romano, **MILANO** Arlecchino, Plinius. **ROMA** Eden, Greenwich, Holiday, Warner Magliana, Cineland, Cineplex Feronia

Chabrol damigella d'amore

Lietta Tornabuoni

CLAUDE Chabrol, il regista francese, [illegible] [illegible] divenuto con il tempo sempre più bravo, materializza in «La damigella d'onore» il termine «amour fou» raccontando la storia di un amore vampiresco e cannibalico, di una specie d'amore possessivo, opprimente, divorante. Tratto da un romanzo della perfetta scrittrice di polizieschi Ruth Rendell, trasferito in Francia in una quieta città provinciale della Loira e in una famiglia piccoloborghese, il film ha come protagonista un giovane impiegato bello e dolce, lavoratore, rispettoso e magari un poco innamorato della madre parrucchiera, che al matrimonio della sorella conosce la bellissima damigella d'onore.

Se ne innamora e lei si innamora di lui d'un amore assoluto, prepotente, senza scampo: «Sei mio, sei la mia metà, il mio karma, l'uomo che aspettavo...». Quasi gli impedisce di lavorare, quasi lo rende pazzo, lo vuole sempre con sé, lo aspetta a letto per intere giornate, gli impone [illegible] prova d'amore: per testimoniarle la sua passione deve uccidere uno sconosciuto («con me ti staccherai dalle meschinità dell'esistenza, noi siamo esseri eccezionali»). Per calmarla lui le mente, le dice d'aver ucciso [illegible] vagabondo, della morte del quale aveva letto sul giornale; [illegible] lei che [illegible] vuole [illegible] da meno uccide davvero un uomo. E i sospetti della polizia si avvicinano alla verità.



Laura Smet

La finezza ironica, la penetrazione, il fascino dello stile di Chabrol, la sua sapienza nella narrazione della vita di provincia e del contrasto fra ordine e disordine, piccineria e follia, uomo e donna, [illegible] davvero grandi: il film, meno crudele e più manierato di altre sue opere d'un tempo, è molto, molto bello. Sembra poi quasi una riunione di famiglia: a parte i bravi protagonisti Benoit Magimel e Laura Smet (che è la figlia di Nathalie Baye e Johnny Hallyday), la colonna sonora è del figlio Mathieu Chabrol; Aurore Clement Chabrol, moglie del regista, è interprete e script supervisor; Thomas Chabrol, figlio, è uno degli attori. Apparizione sorprendente: Suzanne Flon, vecchia signora bisbetica.

LA DAMIGELLA D'ONORE
Di Claude Chabrol
Con Benoit Magimel, Laura Smet, Aurore Clement, Suzanne Flon
Amoroso, Francia, 2004
TORINO, cinema Romano
MILANO, Arlecchino, Plinius
ROMA, Alcazar, Eden, Eurcine Mignon, Trianon

Meli: quante leggende su Muti tradito dall'orchestra che amava

Susanna Marzolla
inviata a PARMA



Mauro Meli, ex sovrintendente della Scala di Milano ora al Regio di Parma

Alla parete un ritratto di Giuseppe Verdi, sul tavolo la prova di stampa della prossima stagione concertistica: [illegible] i nomi di Zubin Mehta, Lorin Maazel, Mstislav Rostropovich, Georges Pretre, Radu Lupu, Riccardo Muti...Muti, la Scala...«Non vorrei rivangare vecchie polemiche. La Scala è un capitolo chiuso; qui è un'altra cosa». [illegible] così [illegible] Meli. E davvero qui a Parma, dove [illegible] agosto è sovrintendente del Teatro Regio, quei mesi di fuoco del teatro milanese - le polemiche aspre fino agli insulti e [illegible] querele, gli scioperi, le dimissioni a [illegible] - sembrano cose molto, molto lontane. Però anche qui, in questa storica provincia ricca e colta, a parlare di Scala alla fine [illegible] può, e in fondo non vuole, sottrarsi. Stimolato dall'ultima querelle: il teatro Arcimboldi di cui il nuovo sovrintendente Stephane Lissner ha detto non volersi occupare, almeno per un bel po'. «E' un errore madornale - dice Meli - lo spreco di una possibilità. Arcimboldi è un bel teatro, in un'ottima posizione per chi arriva da fuori Milano. Io avevo pensato ad una programmazione incentrata su produzioni economiche; giovani artisti per giovani spettatori, spettacoli per le scuole anche al mattino; un nuovo spazio per la stagione del balletto, magari per le produzioni più sperimentali». Pensato quando era sovrintendente? «Pensato quando [illegible] alla Scala; sovrintendente nei fatti non lo sono stato mai: non sono neppure riuscito a prendere possesso della stanza, non ho mai fatto una riunione con i rappresentanti sindacali. "Non la riconosciamo" mi avevano fatto sapere e così...».

Così nell'incarico (formale) di sovrintendente [illegible] è rimasto solo due mesi, da febbraio ad aprile. Però nel teatro, come direttore della divisione Scala, c'era stato nei sedici mesi precedenti e ne aveva studiato a fondo («uno stage ben remunerato», dice scherzando) i problemi. Diagnosi finale: «La Scala è più simile ad un prestigioso carrozzone che a un prestigioso teatro; è un'azienda con problemi strutturali che, se non risolti, la possono portare a una crisi irreversibile».

«Il teatro, ogni teatro, deve ubbidire a certe regole di efficienza - spiega - Nel rapporto tra numero dei dipendenti, quantità e qualità della programmazione, numero degli spettatori, la Scala non regge il confronto; con i suoi 1200 lavoratori per [illegible] rappresentazioni l'anno appare come una macchina osoleta. Ho trovato cose che sarebbero esilaranti se non fossero il sintomo di [illegible] totale mancanza di strategia: esiste [illegible] "ufficio microfilm", a cosa serva e cosa faccia non lo sa nessuno; in compenso non esiste una struttura per le registrazioni d'archivio. Ci sono funzionari che tengono rapporti con l'estero e non conoscono neanche una lingua straniera così devono portarsi sempre appresso l'interprete...Tutto così, per non parlare della logistica». Cioè? «In ogni teatro del mondo l'orchestra sta a livello del palcoscenico, o appena sotto o appena sopra; alla Scala sta al settimo piano col risultato che gli orchestrali devono fare un viaggio portandosi dietro gli strumenti; lo stesso il coro: un assurdo».

Errori nel restauro? «Assolutamente no. Il manufatto è splendido, un miracolo nel risultato e nei tempi di realizzazione. E' che a monte del restauro doveva essere messo a punto un progetto strategico, condiviso con i lavoratori e con la città, che desse una logica a tutto quanto si andava facendo. Invece si è rimasti fermi a [illegible] generico [illegible] ad "aumentare le recite" e alla fine tutte le tensioni si sono scaricate sulla direzione artistica». Cioè il maestro Muti, alla fine «sfiduciato» dall'orchestra. «Su di lui - dice [illegible] - si sono diffuse ad arte autentiche leggende. Che non voleva altri direttori, ad esempio; niente di più falso: "Ci aiuti a portare i migliori alla Scala", mi aveva raccomandato. Che fosse un tiranno: falso anche questo: come tutti gli artisti aveva le sue intemperanze verbali ma mai, mai, ha fatto male a qualcuno». Però l'orchestra non lo ha voluto più: «E' stata la [illegible] più amara; abbandonato, tradito da persone che [illegible] [illegible] come figli». Perchè, allora? «Per qualcuno un piccolo calcolo di bottega, la difesa di privilegi incomprensibili; c'è un [illegible] di potere alla Scala che continua a dominare nel teatro e che ne impedisce la trasformazione in una struttura moderna e competitiva. Il problema è tutto qui».

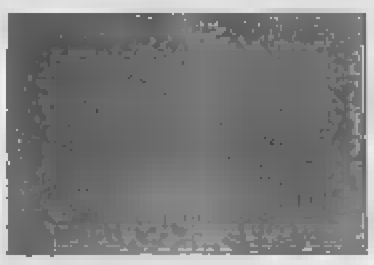
REGIO PER I GIOVANISSIMI

www.Mozart.com quando il genio aveva 15 anni

TORINO. C'è un Mozart che sicuramente piace ai giovanissimi: è quello delle suonerie dei cellulari. Brevi leit motiv che ispirano lo spettacolo di Luca Scarlini, «www.Mozart.com» a marzo al Piccolo Regio di Torino. È una delle tante proposte rivolte ai ragazzi [illegible] Regio, tra le Fondazioni liriche in Italia, quella che vanta il maggior numero di iniziative per la scuola: 50.767 giovani hanno partecipato a laboratori, corsi, visite guidate, concerti l'anno scorso. La Scuola all'Opera nella stagione 2005-06 è dedicata proprio al genio di Mozart, che compì 15 anni a Torino nel 1771 in un suo breve soggiorno. Ha lasciato tracce nebulose ma, proprio su queste, il Regio ha elaborato il percorso «A passeggio con Amadeus». Ai più piccoli è rivolto l'adattamento «C'era una volta un flauto magico», in maggio al Piccolo Regio; inoltre incontri nelle scuole «Vi presento il signor Mozart». [r.stl.]

I Fatti

GLI AVVENIMENTI



PALLAVOLO, SCATTA ANCHE LA COPPA [illegible]

S2M [illegible] [illegible] [illegible] Casale

■ Esauriti i primi test match, anche [illegible] stagione del volley regionale entra nel vivo. Scatta quest'oggi la Coppa Piemonte, trofeo che, [illegible] [illegible] stagione, ha visto nel settore maschile il trionfo della Pallavolo Santhià.

Nel settore femminile fari puntati sull'S2M Faby Line. Le vercellesi, rimaste [illegible] uniche portacolori del volley vercellese [illegible] serie C, saranno impegnate [illegible] parquet dell'Alessandria. La prima gara, in cartellone alle 15,30, vedrà le padrone [illegible] casa del Quattrovalli sfidare il Casale; [illegible] seguire entreranno in gioco le biancorosse [illegible] Pedulià contro [illegible] Casale, per concludere le proprie fatiche contro le alessandrine. «Siamo pronte per questo esordio - conferma [illegible] presidente Roberto Borrini - anche se, com'è naturale, [illegible] nostro obiettivo principale rimane quello [illegible] campionato. Sinora ci siamo soltanto allenate, per questo credo che mister Pedulià sfrutti queste [illegible] gare per provare sul parquet un po' tutte le giocatrici. Dunque, pur affrontando formazioni di serie D, è possibile qualche sorpresa».



In campo anche le squadre regionali

C'è curiosità anche in casa Borgovercelli: le ragazze di mister Fossale ospiteranno [illegible] palasport di [illegible] Agil Trecate e Pietro Micca: entrambe le formazioni disputeranno [illegible] campionato di serie C e, dunque, per le vercellesi il compito [illegible] è [illegible] più semplici. La squadra biancorossa, per [illegible] verità, [illegible] [illegible] ancora al completo (la società è ancora alla ricerca di un'alzatrice [illegible] un'opposta per completare l'organico) e, dunque, queste gare di Coppa serviranno soprattutto [illegible] [illegible] di allenamento. L'ultimo team vercellese a scendere in campo sarà il Green Volley di coach Cerutti che, domani pomeriggio, esordirà ad Arè [illegible] Caluso affrontando le padrone di [illegible] [illegible] Calton Volley e il Bellinzago.

Nel settore maschile la formazione dell'Olimpia Mokaor, impegnata nel torneo di D, esordirà quest'oggi [illegible] Romagnano contro Pavic e Chieri; domenica toccherà al Santhià di serie [illegible] [illegible] Ovada contro Plastipol [illegible] Derthona. [p. m. f.]

[illegible] STASERA [illegible] COPPA BIANCOBLU' CHIAMATI ALLA RIVINCITA DOPO IL KO DI ALESSANDRIA

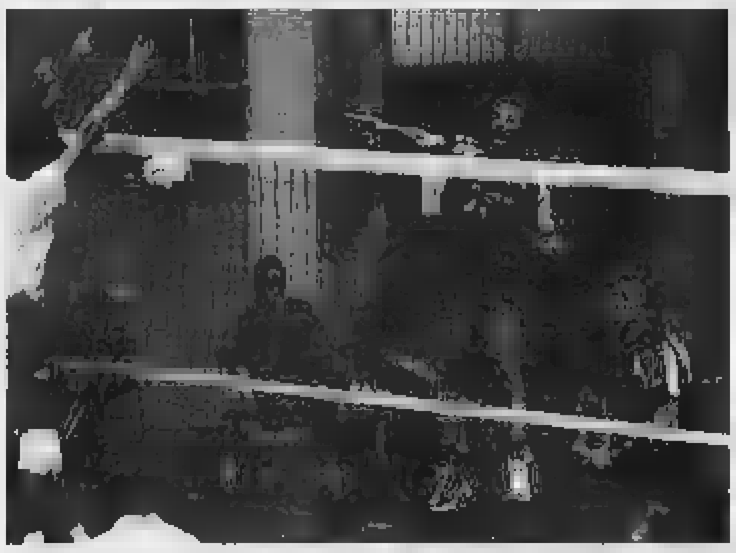
Mokaor, c'è il derby [illegible]

Santhià in trasferta sul parquet del Quattrovalli

VERCELLI

Nel [illegible] di Coppa Italia dell'Olimpia Mokaor al momento c'è una vittoria e una sconfitta: la prima conquistata tra le mura del Santhià, la seconda maturata [illegible] trasferta contro l'Alessandria.

E proprio da questo bilancio in pareggio riparte questa sera per i biancoblù di mister Fabio Mancin l'avventura nella [illegible]manifestazione coccardata: [illegible] [illegible] di questa [illegible] alle 21 al PalaPiacco il Biella Scarpe, squadra [illegible] categoria superiore tra le cui fila milita l'ex vercellese [illegible] Mirko Monaldi, dato in prestito per questa stagione ai lanieri da patron Bartolini [illegible] soci.



L'Olimpia Mokaor stasera ospita al [illegible] Piacco gli eterni rivali del Biella Scarpe

Una gara che il mister vercellese cercherà di far fruttare al massimo: «Proverò vari schemi e varie formazioni - spiega Fabio Mancin -. I lanieri sono un avversario di categoria superio[illegible] non [illegible] interessa il risultato finale della gara, voglio soprattutto focalizzare l'attenzione sul gioco della mia squadra». L'Olimpia è reduce dalla sconfitta [illegible] Alessandria: una gara da dimenticare dove i biancoblù non hanno particolarmente brillato: «Abbiamo giocato proprio male - conferma il mister -. [illegible] siamo stati brillanti. [illegible] operato diversi cambi, ma non voglio trovare in questa motivazione la giustificazione dell'insuccesso. Credo che abbiamo ancora alcuni limiti di intesa tra i [illegible] atleti [illegible] vari reparti, che verranno limati al più presto. L'Olimpia Mokaor [illegible] una squadra praticamente [illegible]a: dobbiamo ancora rodare i giusti meccanismi sotto rete».

Tra difesa, attacco e battuta, quale reparto ottiene [illegible] promozione per direttissima [illegible] passare dagli esami di settembre? «Sotto rete siamo stati molto prevedibile e questo ha avvantaggiato l'Alessandria, forte [illegible] muro. In difesa abbiamo raccolto pochi palloni, soprattutto nel primo frangente, poi [illegible] riusciti a reagire trovando i ritmi giusti. In battuta abbiamo commesso pochi errori, ma non [illegible] [illegible]i incisivi. Tutti fondamentali che, sono certo, verranno migliorati nelle prossime settimane. La linea palleggiatore-opposto va affinata: Gombi preferisce giocate veloci, Vagato invece ha un tocco decisamente più morbido. Con il passare dei giorni ci sarà la giusta intesa tra di loro e l'intero gruppo. Non sono preoccupato di tutto ciò: [illegible] il prezzo che [illegible] deve pagare quando la squadra si rinnova rispetto alla stagione precedente».

Qui Santhià. Per la Pallavolo Santhià [illegible] match di Coppa, questa sera alle 21 sul parquet del Quattrovalli Alessandria. L'obiettivo per il sestetto santhiatese è, come d'altra parte, l'intero ciclo dei match di Coppa, quello di trovare gli schemi in funzione campionato.

«Anche stasera proveremo temi tattici diversi rispetto alle precedenti uscite - conferma il pr Daniele Boschetti - dal momento che il nostro tecnico vuole valutare il reale potenziale dei ragazzi anche in ruoli non usuali».

Anche contro il Biella Scarpe, nonostante la sconfitta 3-0 (25-15, 25-17, 25-21) si sono comunque notati alcuni miglioramenti, specialmente nel [illegible] [illegible] quando, complice forse [illegible] legge[illegible] calo di concentrazione dei lanieri, la squadra giallorossa si è resa protagonista di alcune giocate interessanti. Dunque anche qu[illegible] sera ad Alessandria l'obiettivo sarà quello [illegible] affinare gioco e schemi più che il responso del risultato: «E' ovvio - precisa Boschetti - noi ci stiamo ambientando in una realtà, per noi, ancora sconosciuta. Ci troviamo di fronte giocatori esperti, molti [illegible] quali hanno già [illegible] spalle anni d'esperienza in queste categorie. Noi dovremo cercare [illegible] colmare [illegible] più presto questo gap e, per questo, credo che le sfide di Coppa Italia possano proprio servire allo scopo».

A CURA DI Piermario Ferraro e Raffaella Sarra

[illegible] DOMANI IL MEMORIAL CON I GIOCATORI DEI TRE SCUDETTI



Martinazzo e Girardelli assieme ai campioni degli Anni '80 torneranno in pista domani per ricordare l'indimenticato patron Domenicale a due anni dalla scomparsa

In pista il grande Amatori nel ricordo [illegible] Domenicale

VERCELLI

Dall'indimenticabile Daniel Martinazzo a Pino Marzella, passando per Franco Girardelli, Lallo Fietta, Roberto Borrini e Roberto Crudeli: almeno per un giorno la macchina del tempo sembrerà tornata indietro agli anni d'oro dell'hockey vercellese. A ricreare la magia dell'epopea gialloverde [illegible] [illegible] [illegible] edizione [illegible] memorial Giuseppe Domenicale, patron [illegible] dell'Amatori, in cartellone domani pomeriggio al Pala Isola. Un amarcod [illegible] [illegible]al[illegible] invitati soprattutto i tifosi. Non solo per poter rivivere [illegible] gesta [illegible] campioni che hanno reso grande l'Amatori, ma anche per ringraziare idealmente Domenicale a due anni dalla scomparsa.

[illegible] scaletta della manifestazione (l'ingresso costerà 3 euro) inizierà alle 16 con un'esibizioni di giovani hockeysti. Quindi il clou [illegible] la sfida tra le «vecchie glorie» gialloverdi dell'83 (anno d'oro per l'Amatori che, prima squadra in Italia, centrò [illegible] grande slam con scudetto, Coppa Italia [illegible] Coppa Cers) che sfideranno la squadra dell'85 che centrò [illegible] terzo e per il momento ultimo titolo tricolore. Tanti campioni [illegible] tante emozioni. Si rivivranno le prodezze di Martinazzo, che regalarono il primo scudetto, quello di Marzella e capitan [illegible] nei play off scudetto contro Novara e Bassano. [illegible] [illegible] conduttore sarà, naturalmente, Domenicale capace [illegible] prendere una squadra in [illegible] C e portarla nell'olimpo dell'hockey pista. [illegible] match, che avrà una durata di mezz'ora, scatterà intorno alle 17,15 per dar modo anche ai tifosi della Pro di raggiungere il palazzetto.

Tra passato e futuro ci sarà spazio anche per il presente, rappresentato dal team di serie A1.

Al termine della sfida «dalle stelle», verrà ufficialmente presen[illegible] il nuovo Amatori edizione 2005-2006. [p. m. f.]

Valsesia
E VALSESSERA

LOTTA AGLI [illegible]

«[illegible] mondo» fa tappa a Pray

■ Per rendere più pulita la città [illegible] Pray il Comune, con la cooperativa [illegible] Libero, ha pensato di proporre un'iniziativa che coinvolga tutti gli [illegible]nti. Oggi, per «Puliamo il mondo», è [illegible] organizzata una giornata particolare per ripulire [illegible] scarichi [illegible] che si [illegible] lungo le strade periferiche. Ritrovo è alle 14,30 nel piazzale del centro commerciale. Indispensabile presentarsi muniti di guanti. [m. cu.]

[illegible] DI QUARONA

I festeggiamenti per [illegible]

■ Iniziano oggi i festeggiamenti per Sant'Anna a Valmaggiore di Quarona. I contributi che si raccoglieranno nei due giorni di festa saranno utilizzati per il rifacimento del castello che sostiene le due campane della chiesa. Oggi alle 20 cena al Circolo con l'intrattenimento musicale [illegible] «Ivan e la [illegible] fisarmonica». Domani alle 11,30 pranzo, alle 15 incanto delle offerte ed esibizione della banda di Quarona. [m. cu.]

PARTENZA DA [illegible]


Il santuario di Oropa

Pellegrinaggio [illegible] di Oropa

■ Pellegrinaggio a Oropa domani per i ragazzi dell'oratorio di Coggiola. La trasferta avverrà [illegible] occasione dell'inizio dell'anno pastorale. La partenza (in auto) è fissata per le 8,30 dalla piazza della chiesa. Arrivati a Sant'Eurosia i ragazzi saliranno a piedi verso il santuario di Oropa. Intanto c'è tempo fino a domani [illegible] iscriversi alla gita a Gardaland [illegible] domenica 2 ottobre. Informazioni: 015.78540. [m. cu.]

SCOPELLO

[illegible] traversata Val Sorba-Val Gronda

■ E' in programma per domani la traversata Val Sorba-Val Gronda per la Colma del Giurà organizzata dalla sottosezione Cai di Scopello. La gita escursionistica partirà [illegible] piazza di Scopello alle 7,30, poi [illegible] tappa a Rassa (da dove inizierà la camminata), all'alpe Campello, alla Colma e all'alpe sulla Piana. Per informazioni telefonare allo 0163.431873 (Anna Olivieri) o 0163.71560 (Gioachino Topini). [m. cu.]

CON UNA SETTIMANA DI ANTICIPO RISPETTO AL SOLITO

Da domani si caccia anche in montagna

Il Comparto alpino di Varallo ha sinora iscritto 631 doppiette che rappresentano il 70 per cento delle ammissibili. Si potranno abbattere anche i cinghiali che stanno provocando danni enormi


La caccia ai cinghiali da domani è consentita anche in montagna con una settimana di anticipo rispetto agli anni passati

Walter Camurati
VARALLO

Mentre in pianura la caccia è aperta già da una settimana, da domani le doppiette avranno via libera anche in montagna, con una settimana di anticipo rispetto agli anni passati; i funzionari [illegible] comparto alpino «Ca Vc1», con base a Varallo, il cui territorio è in grado di ospitare 929 cacciatori, ne hanno finora registrati 631, poco meno del 70 per cento, sette su dieci. Queste cifre comprendono anche una decina di cacciatori registrati «in deroga», nel senso che hanno ottenuto l'abilitazione alla caccia nelle zone di montagna solo nelle ultime settimane, e a termini [illegible] regolamento ormai scaduti.

Il Comparto alpino di Varallo ha giurisdizione sull'intera zona di montagna della Valsesia, in pratica da Gattinara in su, fino ai confini del territorio provinciale. Sono state dichiarate cacciabili tutte le specie presenti sul territorio ad eccezione di quelle della tipica fauna alpina (lepre bianca, gallo forcello, coturnice, pernice bianca), per le quali occorrerà attendere fino a do[illegible]ca 2 ottobre.

Quest'anno i carnieri dei cacciatori abilitati alla caccia in montagna potranno ricevere anche 28 cervi: questo fatto rappresenta una novità assoluta, grazie agli ultimi censimenti degli esperti che hanno rilevato sul territorio valsesiano una colonia particolarmente nutrita di questi ungulati. Il presidente del comparto, Giovanni Frigiolini, ha di conseguenza elaborato i necessari «piani di tiro», inserendo nell'elenco anche questa specie. Di particolare [illegible] soprattutto per gli agricoltori ma anche per gli automobilisti che li vedono improvvisamente attraversare la strada, la possibilità di cacciare i cinghiali la cui presenza sul territorio si è infoltita in maniera abnorme tanto da diventare un vero e proprio flagello.»

Per le sole colture danneggiate dai cinghiali - aveva spiegato il presidente Frigiolini - abbiamo risarcito agli agricoltori 11 mila euro nel 2004, e addirittura 52 mila nel 2003». Fino a qualche [illegible] fa la presenza dei cinghiali era attestata nel solo territorio di pianura; recentemente, però, forse a causa della stagione particolarmente calda, sono saliti negli alpeggi in quota, tanto che se ne sono visti grufolare anche a 2 mila metri di altitudine. «Dove passano i cinghiali - osserva il presidente - non rimane più un solo filo d'erba». Oltre ai cervi e ai cinghiali, quest'anno sarà possibile abbattere [illegible] altra fauna pregiata: 60 mufloni, 240 caprioli e 250 camosci.

SERRAVALLE: SUCCESSO DI ISCRIZIONI

Primo corso serale per la licenza media


La scuola di Serravalle

SERRAVALLE

Per [illegible] Valsesia è una novità: l'unica scuola che permetterà anche agli adulti di conseguire la licenza media è quella di Serravalle. «Lo sforzo che [illegible]iamo fatto è notevole - [illegible] Emilia Mazzanino, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo serravallese -. Ci sono già arrivate [illegible] trentina di richieste [illegible] per poter partecipare al corso serale. L'offerta è unica in zona dunque abbiamo ricevuto domande da tutta la Valsesia e non solo (prima bisognava andare fino a Vercelli e Biella per poter assistere a iniziative di questo tipo). Gli attuali iscritti in gran parte hanno 16-18 anni [illegible] non mancano casi di persone con più di quarant'anni». Anche perché già solo per prendere la patente automobilistica è indispensabile possedere il diploma [illegible] terza media. E [illegible] stranieri come si comportano? «Abbiamo una buona percentuale di iscrizioni da parte di extracomunitari: cinesi, marocchini, russi - continua Mazzanino -. Ma le difficoltà non mancano anche perché nella maggior parte dei casi chi si rivolge a noi fatica [illegible] a parlare e capire la lingua italiana».

Le lezioni inizieranno lunedì 3 ottobre e si svolgeranno dalle 18,30 alle 21,30 (per avere ulteriori informazioni [illegible] possibile rivolgersi alla segreteria della scuola media di Serravalle). Come saranno impostate? «L'obiettivo è quello di conseguire la licenza media dunque [illegible] studieranno tutte le materie importanti - conclude Emilia Mazzanino -: italiano, matematica, inglese, informatica. Ci piacerebbe anche poter attivare un corso specifico da inserire nel pomeriggio per insegnare agli stranieri l'italiano». [m. cu.]

CON IL GIORNALISTA PAOLO MASSOBRIO

Il [illegible] «Papillon» approda [illegible] Varallo

VARALLO

Gli amanti del gusto capitanati dal giornalista Paolo Massobrio oggi faranno tappa a Varallo. Il [illegible]lub Papillon, presieduto dall'autore del «Golosario», ha infatti scelto la città valsesiana per la sua terza «giornata di resistenza umana», una serie di appuntamenti che toccano tutta Italia, pensati per coniugare il gusto con la difesa del territorio e per celebrare le persone che [illegible]stono nei luoghi in cui sono nati, anche se lontani dalle più famose rotte commerciali.

Il ritrovo è previsto per [illegible] 12 all'istituto alberghiero «Pastore» in cui è in programma la degustazione del [illegible] alla toma. Alle 14,15 la truppa [illegible] sposterà al Sacro Monte di Varallo e alla Pinacoteca, mentre per le 17 è fissato l'arrivo a Fobello [illegible] avverrà l'incontro [illegible] Eugenio Pol, il «re del pane tradizionale». L'aspetto gastronomico sarà abbinato alla visita della mostra del puncetto, al museo del latte e all'erbario. Dopo [illegible] messa nella chiesa di Campertogno, Massobrio e i soci del club si sposteranno a Piode (trattoria «Il giardinio») e Scopello («Il cantuccio») per gustare una [illegible] con un menu che proporrà piatti tipici valsesiani.

Il club Papillon è nato nel [illegible] e conta sei mila associati, il suo scopo principale è proprio quello di riscoprire l'originalità della cultura popolare attraverso l'enogastronomia. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.clubpapillon.it. [m. cu.]

CANALI [illegible] STRADE

[illegible] Sessera [illegible] raffica di lavori

COGGIOLA

Mentre si attende la convocazione per il Consiglio che sarà concentrato sulla seconda votazione (la prima si è conclusa in [illegible] fumata nera) per l'approvazione dello statuto, la Comunità montana Valle Sessera si sta concentrando su [illegible] serie di lavori pubblici che interessano diverse località. L'intervento più importante è quello che riguarda il canale Auna di Coggiola, che scorre nel centro del paese e che a breve sarà [illegible] in sicurezza lungo tutto il tratto.

Intanto dall'Ato sono stati trasferiti fondi da distribuire per i dissesti idrici. «Si tratta di 76 mila euro all'anno nell'arco di un piano triennale - spiega Luigi Algarotti, assessore ai lavori pubblici dell'ente montano -. Nelle prossime settimane, insieme ai tecnici, faremo dei sopralluoghi e vedremo dove c'è maggiore necessità di intervenire per pulire i diversi rii. A chiedere il nostro intervento, oltre a Coggiola, sono stati, tra gli altri, i Comuni di Caprile e Ailoche. In quest'ultimo paese, di cui sono sindaco, l'attenzione sarà rivolta al [illegible] Muiun: la prossima setti[illegible] dovrebbe arrivare un ingegnere per valutare la situazione di eventuale pericolo in caso di piogge intense».

Anche [illegible] alcune strade ci [illegible] cantieri aperti. Dopo uno stop durante il periodo estivo sono ripartiti, e in via di conclusione, i lavori per la sistemazione dei muraglioni all'Alpe di Noveis mentre nei prossimi giorni dovrebbero iniziare quelli che avranno lo scopo di ripulire, con un'operazione di decespugliatura, la strada che [illegible] Pian delle rape scende fino a Coggiola.

Infine per completare l'opera di risistemazione dell'ex cinema Radar e dell'ex asilo [illegible] Fava in frazione Granero a Portula, che diventeranno la sede ufficiale della scuola dell'arte bianca della Valsessera, la ditta incaricata dall'ente montano si sta occupando di pavimenti e tinteggiatura. I locali dovrebbero dunque [illegible]re disponibili a breve. [m. cu.]

Domani si potrà visitare anche una mostra di arredi liturgici. Prodotti tipici in piazza Vittorio Emanuele

«Golosarte», tour alla Collegiata di San Gaudenzio

A Varallo quinto e ultimo appuntamento tra gastronomia e visite guidate

DOMANI quinto e ultimo appuntamento a Varallo con «Golosarte», l'iniziativa estiva lanciata [illegible] Comune in collaborazione con la società GirovagArte per richiamare gente in città abbinando gastronomia e arte. Dopo aver toccato i [illegible] il Sacro Monte la manifestazione si sposta in centro città proponendo una visita guidata alla Collegiata di San Gaudenzio, l'edificio varallese tra i più conosciuti, [illegible] in fase di restauro.

«A chi parteciperà all'iniziativa daremo un'opportunità speciale - spiega Giacomo Gagliardini, guida turistica tra i titolari [illegible] GirovagArte -: oltre a visitare i luoghi esterni ed interni della Collegiata sarà possibile andare alla scoperta di luoghi più nascosti, grazie anche alla collaborazione della parrocchia. Abbiamo infatti ottenuto l'accesso al retro [illegible] cappella dell'Incoronata e allo scurolo, la parte di chiesa che si trova sotto l'altare e aperta in rarissime occasioni. Proprio in quest'ultima [illegible] sarà allestita, e solo per "Golosarte", una mostra di arredi liturgici che sarà illustrata da Damiano Pomi». Il ritrovo per l'inizio della visita è fissato per le 15,30 ai piedi della scalinata della Collegiata.

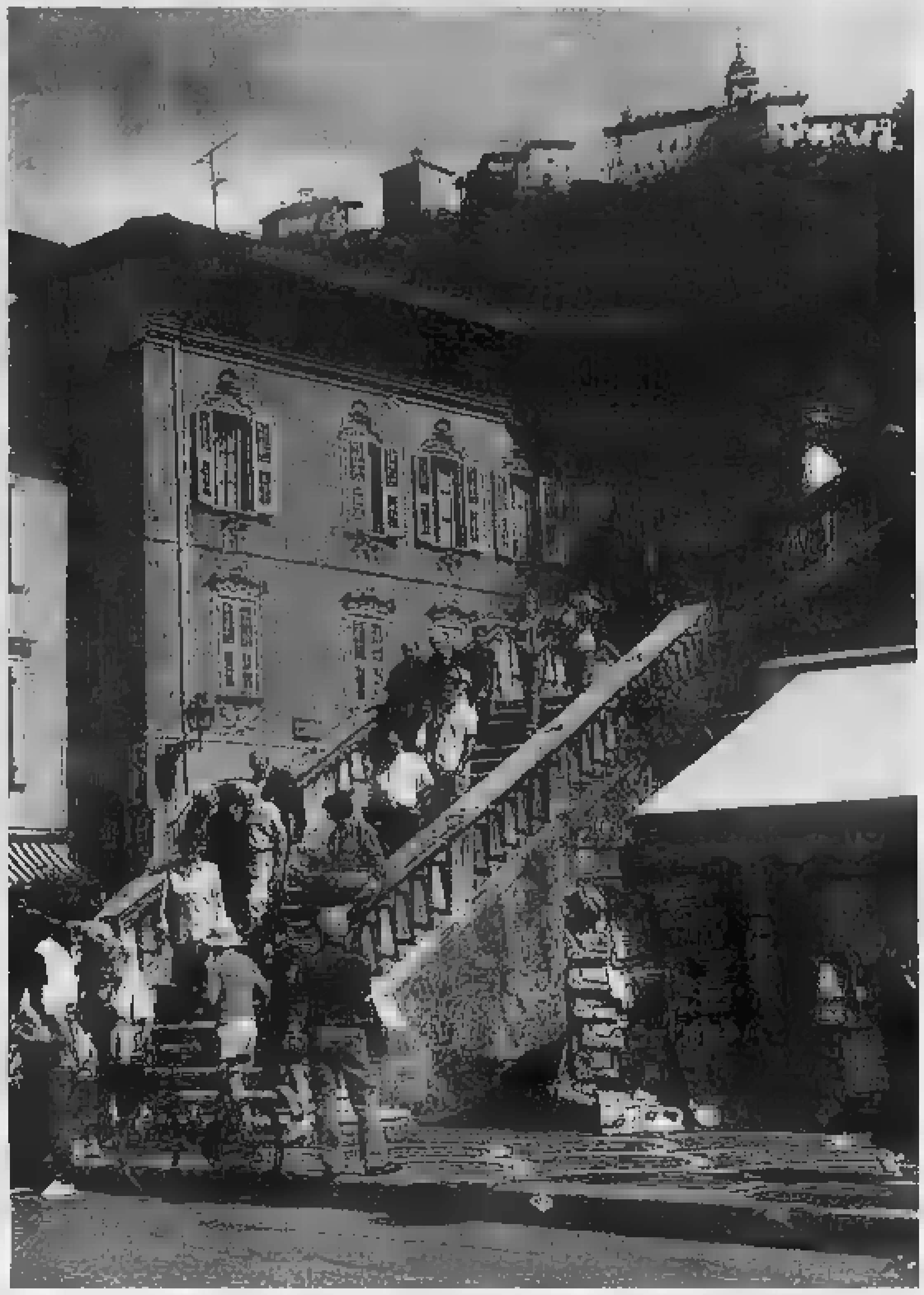
Per partecipare alla manife[illegible] è necessario iscriversi nello stand che il Comune di Varallo terrà aperto in piazza Vittorio Emanuele domani dalle 10,30 alle 16; il costo [illegible] di cinque euro e comprende la partecipazione alla giornata, gli assaggi gastronomici, la [illegible] guidata e l'aperitivo conclusivo. Per informazioni chiamare i numeri 0163.562711 oppure 0163.564824.

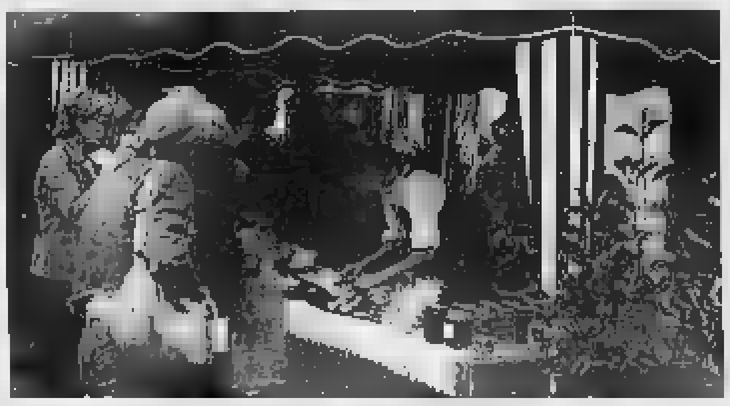
Proprio piazza Vittorio Emanuele domani dalle 10,30 alle 18,30 [illegible] da sfondo all'allestimento di [illegible] decina di bancarelle che proporranno prodotti alimentari tipici della zona. In più, sempre in piazza, a conclusione della manifestazione, un paio di esercizi di Varallo offriranno un aperitivo a buffet.

«Golosarte» è dunque in dirittura d'arrivo ma qual è il bilan[illegible] [illegible] questa prima edizione?

«Sicuramente positivo - conclude Gagliardini -. Una cinquantina di persone in media ha preso parte a ogni singola iniziativa, la maggior parte delle quali provenienti da città al di fuori dei confini valsesiani. Il picco l'abbiamo raggiunto quando abbiamo programmato la visita [illegible] museo Scaglia dove la partecipa[illegible] ha raggiunto le cento unità. Molto successo lo ha registrato anche la parte prettа[illegible] gastronomica: molte volte già a metà pomeriggio gli stand si [illegible] trovati [illegible] mani vuote per il grande afflusso di visitatori».







L'abbinamento arte e gastronomia è di scena a Varallo

■ **GEOLOGIA IN UNO SGUARDO**
S'inaugura oggi alle 11, in Sala della Dottrina Grande al Santuario d'Oropa, «La geologia in uno sguardo», mostra documentaria realizzata dal centro studi Giardino botanico di Oropa in collaborazione con Stefano Maffeo, geologo dell'equipe Ar-en-ciel, e con il grafico Andrea Barbaris Organista. L'allestimento offre un suggestivo «volo» sopra le montagne biellesi, con una prospettiva inedita del cuore delle Alpi e uno sguardo affascinante sui fenomeni geologici. Sono previste attività didattiche per le scuole e due visite guidate aperte a tutti sabato 14 ottobre (ore 21) e domenica 16 (ore 11). Fino al 30 ottobre sabato e domenica 10-12,30 e 13,30-18,30.

Mostre&Artisti
di Simona Romagnoli

Non solo in galleria



■ **RIVA D'NA VIRA**
Nelle sale dell'Asilo Serralunga, in piazza Primo Maggio, si è inaugurata ieri sera la personale di Epifanio Pozzato, mostra di immagini e suggestioni che invitano a riscoprire il quartiere Riva di un tempo. Angoli ormai scomparsi o altri profondamente trasformati, ma anche ambientazioni che raccontano la vita di tutti i giorni. «Riva d'na vira» propone acquerelli dell'artista biellese che negli Anni '40 visse proprio in questo quartiere. Giovedì prossimo alle 21 è inoltre in programma una serata di dispositive sulla Riva di un tempo commentate dallo stesso Pozzato. Fino al 9 ottobre dal lunedì al venerdì 18-22, sabato 15-22 e domenica 10-22.

■ **GAUGUIN E VAN GOGH**
L'associazione «Il Prisma» di Trivero organizza, lunedì 31 ottobre, una gita a Brescia con visita guidata alla mostra «Gauguin - Van Gogh: l'avventura del colore nuovo» allestita al Museo di Santa Giulia. La quota di partecipazione, che comprende viaggio in autobus, l'assistenza, l'ingresso alla mostra e la visita guidata, è di 32 euro per i soci e di 34 euro per i non soci (015-786129; 015-76340).

■ **COCCI**
In occasione della sagra del Pallet domani alle 17 si apre la galleria di arte visiva «Coccia». Dodici artisti biellesi attraverso la pittura, scultura, fotografia o poesia, hanno interpretato il «coccio» inteso non semplice oggetto di terracotta, ma come qualcosa che «si rompe» lungo il cammino della vita. Partecipa anche la scuola materna di Ronco.

■ **PROSEGUONO**
A Biella a Villa Schneider «Mostra Design», fino a domenica 15-19 (015-3506618). «Stati di emozione» di Clar[illegible]rasca alla galleria di Silvy Bassanese. Orari: da martedì a venerdì 16-19, fino al 6 ottobre (015-355414). Giovanni Lombardi e Giovanni Ozino Caligaris espongono alla Galleria Zalon (Ex-Lanificio Pria) fino all'1 ottobre da giovedì a sabato 16,30-19,30 (015-27776). «L'arte e il silenzio» allestita nella galleria Sant'Eusebio al Santuario d'Oropa. Sabato e domenica 10-18.

A VIGLIANO STASERA L'ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA PEROSI

Lirica, la «Petit Opéra» chiude i Concerti in villa

VIGLIANO

Si chiude questa sera la stagione di «Concerti in villa - Una passeggiata nel verde per scoprire sapori e suoni», organizzata dall'Accademia Perosi per tutto il mese di settembre e ospitata nel suggestivo scenario di Villa Era a Vigliano.

Il compito di dare l'arrivederci alla prossima edizione è stato affidato Petit Opéra, gruppo composto da musicisti del teatro Regio di Torino. In questo caso interverranno il soprano Silvia Mapelli e il tenore Ludo Farago, accompagnati da Giuseppe Tripodi e Daniele Soncin al violino, Alessandro Cipolletta alla viola, Giulio Arpinati al violoncello, Atos Canestrelli al contrabbasso, Roberto Baiocco al flauto, Luigi Picatto al clarinetto e Patrizia Radici all'arpa.

Il programma anche per quest'ultimo incontro si aprirà alle 20,15 ai cancelli della villa dove verrà offerto aperitivo con animazione. Un gruppo di artisti di strada, statue viventi, mimi e giocolieri pagnerà il pubblico il verde del giardino fino nel cortile interno dove verrà eseguito il recital attorno alle 20,45. Per questa sera è annunciata carrellata di pagine immortali repertorio vocale e composte nell'arco di un secolo e mezzo, riunite in un allestimento intermedio tra lo spettacolo teatrale e il concerto per canto e pianoforte. Rossini, Lehar e Strauss sono i compositori da cui sono tratti i brani interpretati. Come prevede la formula il magico itinerario si concluderà all'interno delle sale della villa dove, alle 22,30 verrà allestito un goloso buffet a base di prodotti biellesi e consumato a lume di candela in un'atmosfera d'altri tempi.

Il costo del biglietto, che comprende aperitivo, concerto e cena, è 18 euro. Per ragioni organizzative è richiesta la prenotazione allo 015-29040.

La rassegna è stata sostenuta dal Ministero per i Beni e le attività culturali, da Regione Piemonte, Città di Biella, Comune di Vigliano, Fondazione Crb, Crt e Bpn. [s. ro.]



Il soprano Silvia Mapelli canta questa sera a Villa Era ospite del Perosi

LA FESTA DEI LETTORI

Sapori antici al Museo del Territorio

BIELLA

La Fondazione Museo del Territorio Biellese, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, presenta «Sapori antichi e nuovi linguaggi», visite guidate incentrate sul tema dell'alimentazione dalla preistoria all'età romana. Il percorso prenderà spunto dai reperti conservati all'interno della archeologica del e proseguirà ricorrendo anche a proiezioni che propongono una rielaborazione video di frammenti cinematografici argomento i temi del cibo e del banchetto. La visita si concluderà con una degustazione di cibi e bevande preparati secondo antiche ricette. Le visite inizieranno alle 17,30 e alle 18. La degustazione è prevista per le 19 (prenotazione allo 015-2529345).

In occasione della Festa dei lettori sotto i portici del municipio verrà invece allestita la Mostra in scatola: «Trova la ricetta, usa la bacchetta», in piazzetta S Marta c'è una caccia al tesoro organizzata dalla sezione ragazzi della biblioteca civica re in galleria Leonardo Vinci è previsto lo spettacolo di animazione con i burattini: L'avventuroso ritorno di Odisseo con Annachiara Sartour e Giorgia Boscardin e gli strumenti musicali di Edoardo Cassaro. [s. ro.]

ALLE 21 A BIELLA

Nuovi Angeli Stasera show in piazza Curiel



Valerio Liboni dei Nuovi Angeli

Questa sera alle 21 lo show Valerio Liboni e dei Nuovi Angeli. L'appuntamento è inserito nella Festa di Area che si svolge in piazza Curiel e prevede l'esecuzione dei brani che fanno parte del cd «Dear Bruno...» compreso «Estate», colonna sonora del nuovo film di Isabella Ferrari intitolato «Amatemi». Nel disco compaiono le più belle canzoni di Bruno Martino, nuovi arrangiamenti e l'aiuto di un gruppo jazz formato da formidabili musicisti torinesi. Nel 2004 Liboni ha ridato vita allo storico complesso ed è partito alla volta del primo tour che ha visto in line-up anche Roberto Bonfiglio, già chitarrista della «Strana Società». [s. ro.]

DA OGGI A PRALUNGO

I vecchi lavatoi ospitano i madonnari

PRALUNGO

Pralungo dedica questo fine settimana all'arte dei Madonnari e alla musica. Il momento centrale riservato a questa antica tradizione, che affonda le sue radici tempi delle Crociate, sarà domani, ma già oggi gli artisti saranno al lavoro per realizzare le loro opere all'interno di sei lavatoi (in Garibaldi, via Gramsci, via Matteotti e in canton Prato) recentemente recuperati.

La manifestazione si apre questa sera alle 21 con il concerto inaugurale nella chiesa di Santa Maria della Pace. Il duo di chitarra Sintonia, formato da Emanuela Boggio e Valeria Ubertino, eseguirà musiche di Castelnuovo Tedesco, Sor, Rota, Giuliani e Piazzolla. La serata, che sarà presentata da Gigi Mosca, vedrà anche l'esibizione soprano Simona Carando e del tenore Luca Corto che, accompagnati al pianoforte da Pier Angelo Ramella, in programma brani di musica operistica di Verdi, Puccini e Mascagni.

Domani mentre i madonnari proseguiranno le loro opere nei lavatoi, alle 10, nella piazza del Comune, si aprirà il mercatino degli hobbisti. Alle 11, sono in programma anche l'esibizione itinerante della Banda musicale Juventus Nova e la rassegna gastronomica di prodotti tipici biellesi, allestita lungo il percorso della manifestazione, da San Rocco a Cantone Prato. Ancora spazio alla musica e alla recitazione dalle 16: nella chiesa di Sant'Anna concerto di Susanna Boggio (saxofono) e Alessandro Barbi (tastiera); nella chiesa di San Rocco esibizione di Melis (soprano) e Valentina Foddanu (tastiera); accanto al lavatoio via Matteotti suonerà il complesso The Wonkies formato da da Marco Schellino, Filippo e Marco Ugliengo; in via Gramsci momenti di lettura e recitazione con Gigi Mosca e Dante Andreasi. I Tamburi della fanfara degli alpini si esibiranno lungo le vie del paese dalle 17, mentre alle 18,30 è prevista la premiazione dei Madonnari nell'area dell'Asilo infantile. Il punto di ristoro sarà allestito nella sede della Pro loco, in piazza della chiesa. Sempre domani un trenino farà servizio lungo il percorso della manifestazione e sarà a disposizione dei visitatori. [s. ro.]

ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre
(13900 - Biella)
Fax: 015 2522370
e-mail: biella@lastampa.it

A Biella è impossibile usare i mezzi pubblici

E' arrivata la «settimana della mobilità»; visto che non era sufficiente la giornata europea senz'auto a dare fastidio a chi va a lavorare e non ha altra alternativa all'automobile, l'amministrazione comunale ha pensato bene di con la solita solfa: «Usate i mezzi pubblici».

E' un consiglio che seguirei più che volentieri, essendo un accanito sostenitore del trasporto pubblico come alternativa al traffico e all'inquinamento; infatti in tutte le città dove mi sono recato (sempre e solo in treno) ho sempre usato i mezzi pubblici: parlo di Milano, Torino, anche quelle più piccole, dotate tutte di un servizio urbano efficiente con interscambio treno-bus.

A Biella però non lo posso fare! So già da solo che se vado a lavorare con l'auto inquino, non serve che me lo dica il comune, e mi piacerebbe davvero molto seguire il consiglio dei nostri assessori (visto che c'è anche l'occasione di usare il bus gratuitamente): mi piacerebbe però che qualcuno mi spiegasse come fare: visto che i mezzi pubblici dove lavoro io non ci sono! Penso che come me registri il 99% dei biellesi. Il servizio offerto non è certo a misura di lavoratore funzionerà magari bene per i pensionati, che non avendo niente da fare non hanno problemi ad arrivare in rio al lavoro. Ma come si può pretendere che un qualunque cittadino si alzi un'ora prima del solito per andare a lavorare coi mezzi, ne cambi magari 3 per arrivare comunque in ritardo a timbrare il cartellino? E che dire dei pendolari che lavorano fuori città?

Alla stazione non no certo col bus, visto che gli orari sono totalmente svincolati da quelli dei treni. Chiedo pertanto: prima di parlare sarebbe meglio dotare la città di un servizio pubblico decente, magari un po' più sicuro, visti gli episodi di teppismo, con un po' di informazione in più. Quanti sanno che il biglietto non si acquista sui bus ma a terra? E dove?

MASSIMO ARGENTERO

LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 28, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

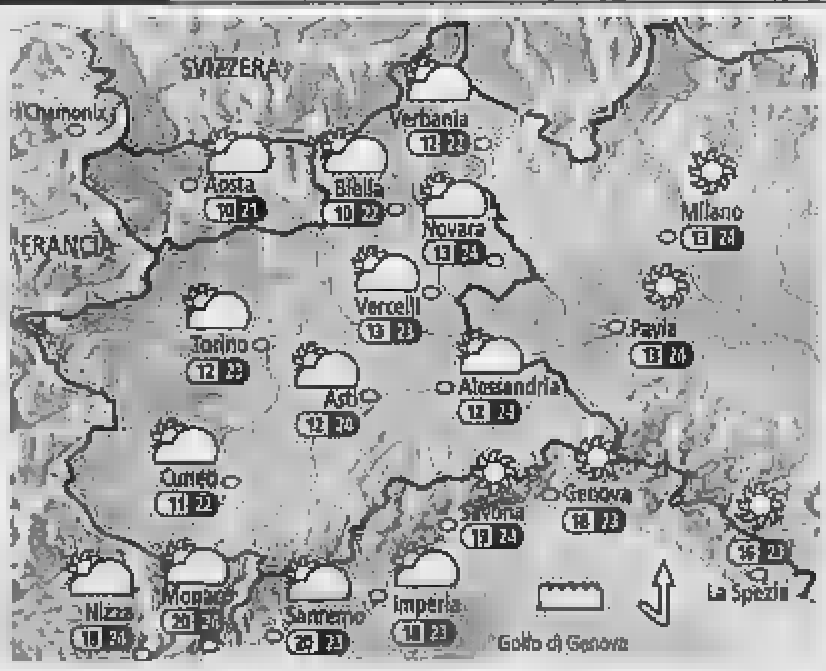
CONSORZIO BIELLESE TAXI
Biella: telefono 015/30.085, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

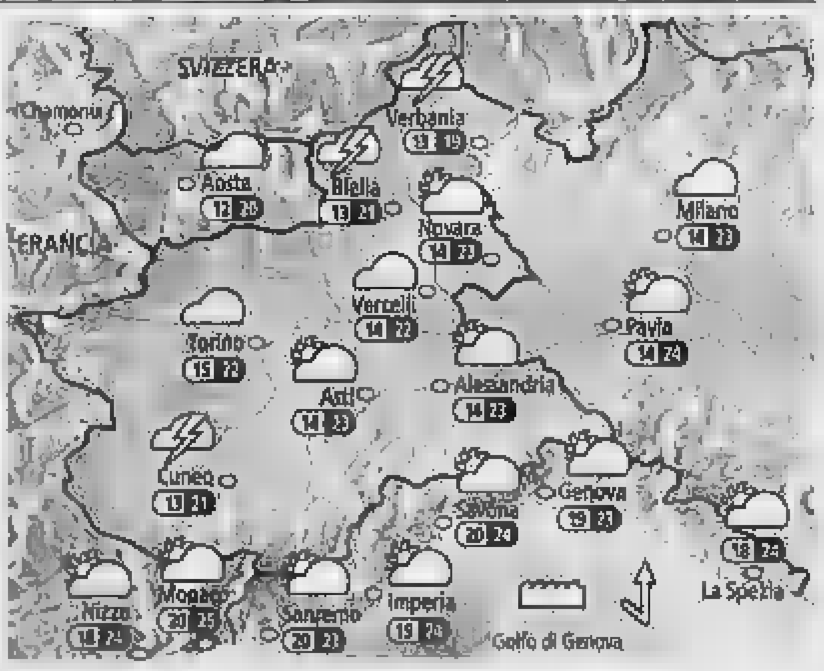
FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia San Filippo*, San Filippo 2, tel. 015/22.370.
Orario di apertura, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta urgente.
Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.08.
Graglia: *Farmacia Torinopiazza Crida* 3/a, tel. 015/63.91.109.
Ponderano: *Dr.ssa Bardan*, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.18.
Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, degli Alcali 18, tel. 0161/85.71.14.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 51 minuti; cala domani alle ore 15 e 50 minuti

OGGI Cielo velato sin dal mattino su tutti i settori; col passare delle ore nubi stratiformi a tratti più compatte sulla Val d'Aosta e i settori alpini ma in generale senza precipitazioni. Nel corso del pomeriggio cumuliforme su Alpi Cozie, Canavese e Ossola con possibili rovesci o brevi temporali in estensione alle pianure in serata, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia al mattino su Est Piemonte e Genovesato ma anche spazio per delle schiarite. Nel pomeriggio tendenza a peggioramento a partire da Ovest con rovesci sparsi e temporali in serata, specie su Piemonte e Liguria. Temperature in leggera e ulteriore flessione. Venti deboli variabili, a disporsi da Sud-Ovest in quota e lungo le coste.

Un ricco programma sino a domani sera. Bus-navetta gratis da Biella



Uve e sapori nell'antico borgo

Candelo, oggi s'inaugura «Vinincontro»



Inizia oggi, con l'inaugurazione delle 16, la dodicesima edizione di «Vincontro», organizzata dalla Pro loco nella suggestiva cornice del Ricetto per un fine settimana tra tradizione, cultura, spettacolo e degustazione dei piatti tipici, ma con una star assoluta: il vino, appunto. L'ingresso è gratuito, mentre le degustazioni si pagano con buoni acquistati, insieme al bicchiere, nella piazzetta; per quanti scelgano di non percorrere alla cieca le [illegible] sono [illegible] disposizione nella sede della Pro loco di piazza Castello le hostess che accompagneranno la visita al borgo. Per questa edizione [illegible] evidenzia la collaborazione con Cittadellarte-Fondazione Pistoletto (che debutterà subito dopo l'inaugurazione con uno spettacolo musicale), sul tema della biodiversità [illegible] particolare attenzione [illegible] «vigneto laboratorio» di Candelo.

Un bus-navetta gratuito collegherà Biella al Ricetto, con partenza dai Giardini Zumaglini ed arrivo in piazza Castello (servizio fino alle 20). [illegible] spettacoli teatrali sono affidati al gruppo «I nuovi camminanti» di Anna Bruni con la collaborazione [illegible] Anna Galliano e [illegible] potrà così assistere tra [illegible] rue a «Savor divino. Divino amor», «Nella vecchia osteria tra musica e poesia», «La storia [illegible] Biancane[illegible] e la Strega Malvasina» [illegible] «Giulietta e Romeo ai tempi nostri». All'animazione delle rue [illegible] anche gli artisti di «Homo giocules» ed [illegible] trio vocale con fisarmonica «I bicchieri in voce». [illegible] queste premesse, domani alle 17,30 inizierà il Laboratorio dei gusti [illegible] Slow Food su «L'Erbaluce incontra i vini della Campania», in abbinamento alla mozzarella di bufala. Per la cena delle 20 nel polivalente di via Cerventi occorre prenotare allo 0152536728: [illegible] [illegible] euro bevande comprese, con replica domenica. Alle 21 inizierà «Musica tra le rue» per proseguire fino a mezzanotte.

Domani dalle 10 alle 19 degustazioni dei prodotti tipici cui Slow Food dedica alle 10 il «Mercato del gusto». Alle 11 verrà presentato il libro di Alber[illegible] Pattone «Il Bramaterra: un territorio, un vino», cui seguirà l'aperitivo tra le [illegible] che dalle 14,30 ospiteranno anche «Vecchi mestieri e antichi sapori», mentre un'ora dopo andranno in [illegible] gli spettacoli dei Nuovi Camminanti ed al pomeriggio sarà possibile, grazie ad un gruppo di candelesi doc rivivere scene di antica vita contadina, con in primo piano la spremitura dell'uva.

An[illegible] due i Laboratori di Slow Food: alle 16, dedicato agli under 10 e alle 17,30 con «Piccole produzioni, grandi sacrifici: i Nabbioli dimenticati».

Per la prima volta parteciperà a «Vinincontro» [illegible] rappresentanza de «I Borghi più belli» del Nord Ovest italiano: Neive, Vernazza, [illegible] Cinque Terre, Finalborgo ed Apricale. Saranno rappresentati dai loro sindaci che si riuniranno domani alle 11,30 nella Sala degli affreschi per [illegible] convegno (aperto a tutti), che vede all'ordine del giorno le iniziative a favore del turismo e la presentazione di un progetto innovativo per offrire alle realtà locali servizi di alto contenuto tecnologico e sociale, come connessione ad Internet con la banda larga, teleassistenza agli anziani, videosorveglianza e Portale unico nei Borghi.



Si è conservato inalterato nei secoli proprio grazie all'uso agricolo

Monumento alla civiltà contadina

Il Ricetto è un libro di storia tutto da gustare

«Vinincontro» [illegible] legato [illegible] doppio filo con il luogo che lo ospita: il Ricetto. Inserito nell'elenco dei Borghi antichi più belli d'Italia. Il Ricetto è diventato infatti il cuore pulsante di Candelo per [illegible] manifestazioni culturali in senso stretto, come dimostrano le botteghe dentro le mura di pittori e scultori noti [illegible] per appuntamenti che fanno ormai parte della storia biellese: «Ricetto in fiore» e «Maggio musicale», tan[illegible] per citare. Attorno ad ogni appuntamento ruotano [illegible]gni tematici e mostre, [illegible] in questo particolare momento [illegible] doveroso sottolineare le cellule ecomuseali dedicate alla viticoltura: rappresentano la continuità di una tradizione che prova appunto [illegible] «Vinincontro» [illegible] momento culminante.

Le hostess della Pro loco disponibili per visite guidate oggi e domani sapranno illustrare alla perfezione ogni «cantina», ogni «rua», ogni particolarità. Sarà come rileggere [illegible] libro coinvolgente per meglio apprezzarlo e rileggerlo. Il Ricetto è un piccolo gioiello, una struttura fortificata del tardo Medio Evo (XIII-XIV secolo) realizzata dalla comunità contadina locale, [illegible] un fondo di proprietà dei Vialardi di Villanova e poi riscattato dai candelesi. In origine il Ricetto doveva fornire protezione stabile alle cose più preziose della comunità, ossia i prodotti della terra come le granaglie e, appunto, il vino. Solo in casi estremi di pericolo e per breve tempo anche la popolazione vi si rifugiava. Il Ricetto occupa una superficie di 13.000 metri quadrati ed è cinto da mura difensive costruite con ciottoli di torrente posti in opera a «spina di pesce»; agli angoli quattro torri rotonde garantivano la difesa oltre ad un'altra posta a metà del lato nord, che è quadrata. Il segreto delle splendide condizioni di conservazione [illegible] monumento [illegible] legato all'uso totalmente agricolo che se ne è fatto fino a tempi recentissimi. La viabilità interna è costituita da cinque strade logitudinali e tre trasversali, studiate in modo che l'acqua piovana non vi ristagni. Sulla sinistra della piazzetta che si trova dopo la torre-porta risulta la «cantina» ora nota come «Sala delle cerimonie», [illegible] di [illegible] e [illegible] manifestazioni varie e la biblioteca - archivio storico. Il grosso pietrone, che risale al 1748, ora situato vicino al pozzo un tempo [illegible] il contrappeso [illegible] un torchio a leva che trovava posto nella Sala delle cerimonie e che rimanda appunto alle vendemmie di tanti anni fa.



Biella
SPORT

[illegible] SU [illegible]

Criterium podistico il via a Saluggia

■ Domani [illegible] 9,30 partirà dall'oratorio Mazzetti l'edizione numero 10 del Giro podistico [illegible] Saluggia. [illegible] circuito cittadi[illegible] [illegible] [illegible] 7 chilometri, da ripetersi due volte, [illegible] daranno battaglia [illegible] categorie Junior, Promesse, Senior, Amatori e Master. Inoltre la competizione è valida come 32ª prova del Criterium podistico provinciale di società. Nell'ultima edizione salirono sul gradino più alto del podio Elena Romagnolo ed Alberto Mosca, ma l'albo d'oro conserva anche i nomi di Marzena Michalska, Valeria Marinoni, Carlo Cremonte, Francesco Bona e Mario Cabrio. Oggi pomeriggio a Strona è invece in programma il Meeting d'Autunno, riservato alle categorie giovanili. La Stronese Xelion porterà in pista le categorie Esordienti, Ragazzi (lungo, peso [illegible] piani), Cadetti (80 metri, alto, disco e martello) ed Allievi (alto e disco). L'appuntamento è fissato alle 14,30 nel campo sportivo di Strona. [m. pe.]

[illegible] INTERNAZIONALI FEMMINILI


Il direttore del torneo Alessio Loglisci

I primi incontri al Circolo [illegible]

■ Scattano questa mattina alle [illegible] [illegible] incontri di qualificazione della sesta edizione dei Campionati internazionali femminili «Città di Biella». Per iscriversi al trofeo Banca Sella, che distribuisce un montepremi [illegible] 50 mila dollari, [illegible] arrivare fin dalla giornata di ieri numerose tenniste, che si giocheranno tra oggi e domani i quattro pass validi per accedere al tabellone principale, al via [illegible] lunedì. Le favorite della vigilia sono l'iberica Laura Pous Tio (numero [illegible] nel ranking mondiale) e la transalpina E[illegible]lie Loit (82). Alle qualifiche parteciperà, grazie ad una wild card, anche la tennista biellese Silvia Disderi. La ventiduenne cresciuta sui campi di via Liguria è reduce dagli ottavi [illegible] torneo Itf di Ciampino (10 mila dollari) dove è stata superata con il punteggio di 7-5, 6-4 dalla giovane azzurra Di Batte. L'ingresso, per tutta la durata dei campionati, sarà gratuita. [m. pe.]

[illegible] OGGI ALLO STADIO LA MARMORA CON IL BORGOMANERO

Cossatese in [illegible] Un match [illegible] vincere

Gli azzurri, ancora al palo in classifica, hanno come unico obiettivo la conquista dei tre punti. Possibile l'esordio dell'attaccante Comi

Marco Perazzi
COSSATO

La gara della svolta. Così in casa della Cossatese [illegible] pensa al match odierno contro il Borgomanero. Giunti alla terza giornata gli azzurri sono ancora fermi al palo e [illegible] è vero che le altre rivali hanno incontrato le stesse difficoltà, il team del presidente Tescari non può più commettere errori.

«Non possiamo nascondere che [illegible] tratti di una gara molto delicata - confida [illegible] tecnico Enrico Bortolas -. In settimana ho insistito soprattutto sull'aspetto psicologico per cercare di ricaricare le batterie ai ragazzi e sono certo che oggi disputeranno un match all'altezza delle nostre possibilità».


Alex Comi oggi forse all'esordio

L'indisponibilità dello stadio Abate costringerà Cretaz e compagni a scendere di nuovo in campo al La Marmora (fischio d'inizio [illegible] 15), terreno sul quale gli azzurri avevano vinto in Coppa per 2-1 proprio con il Borgomanero. «Mi aspetto la solita squadra quadrata [illegible] b[illegible] organizzata, ma come ho [illegible] ripetuto la differenza la devono fare i giocatori della Cossatese. Anche i rossoblù [illegible] navigano in acque tranquille, per cui mi aspetto grande agonismo in campo».

Le buone notizie [illegible] dall'infermeria e dalla segreteria della Cossatese. La prima riguarda la disponibilità dell'attaccante Alex Comi. Dimenticati i guai fisici d'inizio stagione l'ex bomber di Monza, Palazzolo, Pro Vercelli e Biellese, sarà subito chiamato a mettere [illegible] frutto la mole di lavoro costrui[illegible] dalla squadra. La seconda riguarda Andre Omgba Mango, il cui tesseramento è stato final[illegible] spedito nella sede degli azzurri. «Comi non potrà [illegible] al massimo, [illegible] il suo rientro è importante - conclude Bortolas -. Per Omgba invece dovremo valutare bene questa mattina perchè ha dei problemi ad un ginocchio. Rispetto all'undici di Varese ci sarà qualche cambiamento, che comunicherò solo prima del match ai ragazzi».

In difesa potrebbe così esserci spazio per Mascheroni mentre per il reparto centrale ed avanzato Bortolas ha a disposizione diverse soluzioni. Il modulo più offensivo vede Pastori[illegible] alle spalle dei due attaccanti (Comi e Baudinelli), [illegible] un centrocampo a tre formato da Cretaz (o Garghentini), De Pascalis (in campo per ragioni anagrafiche) [illegible] Menchini. Oppure potrebbe affidarsi al più collaudato 4-4-2, ed in questo [illegible] sarebbero in ballottaggio Pastorino [illegible] Menchini per una maglia, considerando in campo Memoli sull'esterno sinistro (sempre per questione d'età).


Stefano Menchini, centrocampista esterno della Cossatese

Uno spazio potrebbe cercare di ricavarselo anche Graziano Barbiero, [illegible] reti nelle tre ultime stagioni proprio con [illegible] casacca del Borgomanero. «E' una partita dove conterà solo ottenere i [illegible] punti - spiega l'esterno azzurro -. In questa fase iniziale della stagione non ho avuto molto spazio, ma [illegible] tranquillo [illegible] continuo ad allenarmi per farmi trovare pronto in caso il mister decida di schierarmi. Nelle due partite precedenti abbiamo giocato in maniera differente: bene col Vado e male nella ripresa [illegible] Varese. Il Borgomanero? Rispetto all'anno scorso ha cambiato molto, [illegible] mister ai giocatori, ma anche loro non [illegible] partiti al meglio. In Coppa li abbiamo superati, ma credo che oggi sarà un'altra storia per cui dovremo dare il massimo per centrare il successo».

[illegible] UN TIFOSO BIANCONERO

«Quanta gioia per aver sconfitto nel derby chi ancora ci definisce Biellese-Vigliano»

Mario Panetti, sportivo a 360 gradi e supporter accanito della Biellese, ci ha inviato questa lettera dopo il successo della squadra del cuore nel derby contro la Pro

ABITO a Biella, sono un biellese doc, sposato con due figli, ho un lavoro e godo di ottima salute. Da molti anni seguo le vicende delle nostre squadre cittadine di quasi tutte le discipline: sono molto appassionato di basket ma spesso mi reco allo stadio per seguire anche la Biellese. Domeni[illegible] 11 settembre [illegible] una giornata piovosa, mia moglie non mi chiede di portarla a spasso e io cosa faccio? Idea. Vado a vedere la Pro che gioca (a detta di chi si occupa seriamente di football), con una squadra molto forte: l'Alto-Adige.

Arrivo al mitico stadio Piola e dopo [illegible] primo tempo piacevole cerco [illegible] sapere il risultato della Biellese. Lo speaker delle bianche casacche annuncia: a Legnano (pausa) Legnano 2 Biellese Vigliano 0. Poi ancora una pausa: Legnano 2 Vigliano 0! Un grande senso [illegible] [illegible] e rabbia mi assale: ma guarda [illegible] po' questi presuntuosi.

Durante [illegible] viaggio [illegible] ritorno ho un pensiero fisso in mente che per tutta la settimana non mi abbandonerà: sarebbe troppo bello domenica prossima vedere il povero Vigliano (a detta dei vercellesi) vincere contro [illegible] «corazzata» Pro, squadra allestita come minimo per centrare i play-off visto gli ingenti investimenti fatti dal presidente Paganoni.

Al mio ritorno a casa racconto del mio disappunto ai figli. Risultato: menefreghismo totale e risata generale. Vabbè, il giorno successivo (lunedì) inizia la solita settimana lavorativa (per fortuna) ma il pensiero non mi abbandona. Anzi il senso di rivincita sale sempre di più e già al pomeriggio telefono alla sede della Biellese, ma dicono che [illegible] è prevista la prevendita per il derby. Pazienza, aspetterò fino a domenica.

[illegible] prima c'è il mercoledì e arriva un'altra batosta. Accompagno mia moglie a mangiare una pizza, lei mi parla ma io penso solo ad andare a casa e a controllare la pagina 216 del Televideo. Dentro le mura domestiche [illegible] mi tolg[illegible] le scarpe (provocando le urla di protesta della mia signora), accendo il televisore: Cuneo 2 Biellese 0. La delusione ormai sta per avere il sopravvento, comincio a credere che il «Vigliano» non [illegible] a battere l'armata presuntuosa delle bianche casacche. Ma alla fine vince il cuore [illegible] domenica vado al «La Marmora».

Quando esco di casa il figlio più piccolo (14 anni) mi dice: «Vai [illegible] vedere il Vigliano?». Non rispondo alla provocazione e mi incammino. La tensione sale, arrivo allo stadio, prendo subito posto in tribuna B. [illegible] le mani fredde, mi chiedo se sono impazzito: per una partita di pallone! Trascorrono due minuti: Gilardi goal! Resto immobile e comincio a cullare un piccolo grande sogno. Dopo [illegible] minuti arriva il raddoppio, tutta la delusione [illegible] la rabbia covata in settimana esplode [illegible] un urlo liberatorio: rete!

Il triplice fischio finale [illegible] come una liberazione. Non potevo avere una maggiore soddisfazione. Domenica notte [illegible] ho dormito e credo sia stato lo stesso per molti tifosi biellesi.

VOLLEY. STASERA TORNANO LE SFIDE DI COPPA


Il sestetto del Biella Scarpe ha cominciato alla grande il cammino in Coppa

Biella Scarpe [illegible] il parquet [illegible] Santhià

BIELLA

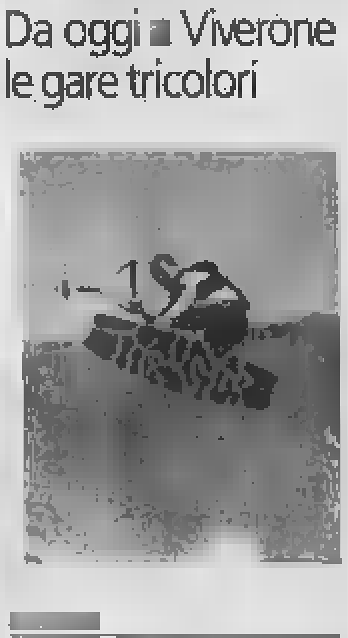
Secondo successo consecutivo per il Biella Scarpe, impegnato in Coppa Italia. I grigiorossi sono usciti vittoriosi per 3-0 dalla trasferta in casa del Santhià (parziali a 21, 17 [illegible] 21). Il match [illegible] ha mai avuto storia, con i lanieri sempre [illegible] in ogni parziale. Mirko Gerbi è rimasto in tribuna a causa di una contrattura alla coscia. Difficile il suo impiego questa sera, coach Scali potrebbe decidere di lasciargli ancora un giorno [illegible] riposo per non rischiare di aggravare la situazione.

Il Biella Scarpe [illegible] [illegible] sul parquet [illegible] Simeon [illegible] palleggio, opposto Monaldi, di banda Appi e Angelov, centrali Salza e Friggieri. Nel [illegible]o del match il tecnico ha ruotato tutti gli effettivi dando spazio all'intera rosa. Top scorer dell'incontro Ap[illegible] ed Angelov con 12 punti a testa. Stasera terzo impegno [illegible] Vercelli nel classico derby [illegible] Coppa, con i biancoblù sconfitti l'altra sera da Alessandria.

Primo impegno ufficiale anche per le compagini femminili iscritte alla Coppa Piemonte. Le prime a scendere in campo oggi saranno le ragazze della Pietro Micca, di scena a Borgovercelli insieme a Trecate ed alle padrone di casa. Domani a Candelo, a partire dalle 15,30 [illegible] triangolare metterà [illegible] fronte Sprint, Ellena Quaregna e Splendor sul porte Cossato. La Virtus Chiavazza giocherà infine a Moncalvo contro Chieri e le locali: entrambi team di categoria inferiore. [m. pe.]

WAKEBOARD

Da oggi [illegible] Viverone le gare tricolori



L'associazione «Le Ski Nautiques» di Viverone ospita i Campionati italiani assoluti di wakeboard in programma oggi e domani.

A Viverone [illegible]no presenti tutti gli atleti italiani più competitivi, gli stessi che hanno animato l'estate con ottime prestazioni. «Questi Campionati rappresentano l'ultimo appuntamento della stagione sportiva del wakeboard - dichiara Marco Verticchio, tecnico della Nazionale -. In questo modo abbiamo così voluto colorare di azzurro l'arrivederci all'anno venturo, sperando che sia altrettanto positivo di quello appena terminato. Ai Mondiali di Mosca, l'appuntamento più significativo del 2005, abbiamo ottenuto il risultato più alto di [illegible]pre, un bronzo e quattro qualificazioni alle finali, oltre alla definitiva collocazione della nostra squadra a ridosso delle migliori rappresentative».

Il programma degli Assoluti prevede oggi, partire dalle 10.00 le qualifiche e le semifinali. Domani giornata conclusiva con le finali e la premiazione. [m. pe.]

[illegible] L'INCONTRO IERI SERA NEL TROFEO «PUNTO SNAI» DI MONCALIERI. BENE BREMER [illegible] WILLIAMS

Angelico sconfitta [illegible] Cska [illegible]

I rossoblù perdono l'imbattibilità di precampionato: 72-59

Daniele Pasquarelli
MONCALIERI

Si ferma contro la potenza del Cska Mosca la corsa di precampionato dell'Angelico Pallacanestro Biella, che nella prima partita del trofeo Punto Snai di Moncalieri perde [illegible] propria imbattibilità: 72-59.

Rispetto alle precedenti uscite, [illegible] ha evidenziato molti problemi sotto il profilo del gioco [illegible] squadra, complice un organico che deve ancora [illegible] completa[illegible] e i tanti infortuni che hanno caratterizzato questi ultimi giorni di preparazione. Una cattiva serata di precisione al tiro (4-21 da tre), oltre [illegible] 47 rimbalzi concessi agli avversari (contro i 32 conquistati) ha completato [illegible] quadro a sfavore dei lanieri.

Il primo quarto comincia all'insegna [illegible] Cska, con Langdon [illegible] Andersen sugli scudi e [illegible] quintetto di Ramagli a soffrire il peso della difesa avversaria. Bremer e Williams cominciano a segnare, la tripla del regista made in Usa porta il punteggio sul 13-9. Un bel recupero [illegible] la schiacciata di Cotani «fissa» il tabellone sul 21-18 per i russi. Nel secondo quarto Bremer, con [illegible] bomba dalla distanza, riesce anche a portare in vantaggio i suoi: 23-22 a 5'. [illegible] Ramagli dà spazio alle seconde linee, che però non lo ripagano della fiducia: [illegible] Ganeto, Cusin e Castagnetti in campo, il Cska infila un parziale di 10-0: 36-26. L'Angelico fatica a trovare una degna circolazione di palla in attacco. Ci mette una p[illegible] Bremer, con uno slalom allo scadere: 36-28 e si va negli spogliatoi.


La nuova Angelico ha debuttato ieri nel trofeo di Moncalieri contro il Cska

Si ricomincia con il quintetto base per Biella, ma Smith si prende in faccia una stoppatona di Andersen e Garri sbaglia due volte, Kurbanov invece ne segna 6 di fila e il Cska, che stringe tantissimo in difesa, si porta sul 41-29. Non entra il tiro dalla distanza, Garri prende [illegible] bel rimbalzo in attacco e realizza, Frosini imbeccato da Williams lo segue al volo. Ma in difesa è difficile contenere Kurbanov e Shabalkin, che spezzano il tentativo di rimonta: 48-34 a 4'14 dalla sirena, quando all'improvviso nel palestrone di via Einaudi si spengono le luci per un blackout. Una tripla di Langdon segna il massimo vantaggio per i moscoviti: [illegible]. Ma Biella trova improvvisamente un po' di collettivo [illegible]perando anche qualche pallone in difesa: 54-42 con una tripla di Bremer, poi Cotani Williams e ancora Bremer allo scadere: 54-46.

L'ultimo quarto però spegne le speranze. Un ottimo Andersen basta praticamente da solo per tenere [illegible] a galla i suoi, mentre Garri, Williams e Ganeto impattano contro il muro difensivo.

Cska Mosca: Kashirov 2, Panov 2, Zavoruev 3, Vialtsev 4, Lamma 6, Andersen 13, Kurbanov 12, Shabalkin 15, Langdon 15. Angelico Biella: Bremer 17, Williams 16, Cusin, Ganeto, Garri 9, [illegible] 4, Cotani 4, Castagnetti, Smith 8.

[illegible]

Nuovo impegno con il San Mauro

BIELLA

E' stata una buona Cestistica quella che giovedì sera ha superato [illegible] Kappadue per 85-77. Grazie ad una buona difesa a tutto campo, i biancoblù hanno capitalizzato in attacco. Stefano Maggini, autore [illegible] 20 punti, sta completando il suo inserimento nel gruppo, mentre il resto della squadra comincia a mostrare un'interessante chimica di gioco anche in fase offensiva. Spesso con un quintetto basso, coach Ansermino ha comunque mostrato un team in grado di imporsi a rimbalzo (bene Grimaldi e Castagnetti). Unica nota stonata l'infortunio subito da Zegna.

Il tecnico laniero è partito con capitan Rivardo, Zegna, Rami, Castagnetti e Grimaldi in quintetto. Il primo tempo dice Biella 52, Kappadue 44. Dopo la pausa il ritmo cala leggermente e le due compagini segnano con meno continuità. Nell'ultimo periodo Torino si porta sotto di 1 (67-66), ma ci pensa ancora Zegna, con una tripla, a levare le castagne dal fuoco. Nel suo momento migliore, però, il numero 10 biellese subisce un contatto in penetrazione che lo obbligherà a lasciare il campo.

Oggi pomeriggio alle 18 alla Rivetti è in programma la terza giornata di andata della Coppa Strike con la Lauretana Biella che attende il San Mauro. [m. pe.]

Personaggio

Un film sul fossanese

DOMANI ANTEPRIMA A TORINO

Piero Dadone

La storia di «Cecucine» dall'incudine alle stelle

DOMANI, alle 16, al cinema «Massimo» di Torino, «prima» cinematografica del film «Cecucine», che Chiara Rolandi e Frediana Fornari, due giovani registe allieve della scuola di Marco Bellocchio, hanno girato sulla figura dell'operatore cinematografico fossanese Francesco Levrone, detto appunto «Cecucine».

[illegible] «corto» [illegible] in concorso al Torino [illegible] Fest [illegible] questi giorni si svolge un'anteprima aperta al pubblico. Cecu è stato invitato a presenziare e, dopo aver proiettato migliaia di pellicole con i più famosi divi, questa volta vedrà [illegible] stesso protagonista sullo schermo.

Le due registe hanno conosciuto attraverso «La Stampa» la storia di Cecu, un fabbro nato a Murazzo - frazione di Fossano - nel 1921, che si costruisce un proiettore e, negli anni '50 e '60, gira con la bici nei paesi della pianura cuneese a «fare» film nei cortili. Il «corto» dura 15 minuti e ritrae Cecu nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, colma di pellicole, a Murazzo suo paese natale, nel magazzino della ferramenta Fruttero dove conserva il proiettore grande, a Cinelandia, dove ogni sera l'operatore Saverio lo fa accomodare in cabina. Da antologia la scena in cui, di fronte alla locandina del film, Cecu racconta la trama del capolavoro di Benigni «La vita è bella».

Domani Cecu sarà [illegible] Torino; intanto è allo studio una proiezione del film al «Craveri» e a Cinelandia, magari proiettato [illegible] lui stesso.



LA STAMPA
SABATO 24 SETTEMBRE 2005
PAGINA 47

Nord Ovest

A Moncalvo si parla [illegible] Einstein pacifista

■ Alcuni tra i più noti fisici europei ricorderanno oggi a Moncalvo Albert Einstein [illegible] dalla morte e nel centenario della pubblicazione di alcuni dei suoi testi fondamentali. Stamani dalle 9,30 al Teatro municipale si terrà l'incontro internazionale «La pace di Einstein», organizzato dal Centro interateneo [illegible] studi per la Pace [illegible] fanno parte il Politecnico di Torino e le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Sono previsti interventi di Luigi Bonanate, Tullio Regge, Roberto Fieschi, Verdiana Grossi e Mario Vadacchino. Dalle 14,30 interventi di Jorgh Luther, Eugenio Torre, Alberto Pelissero, Reiner Braun del M[illegible] Planck Institut di Berlino, Gotz Neuneck. L'ingresso [illegible] libero. [c. mono.]

QUANDO IL RITARDO SUPERA IL QUARTO D'ORA. CHIESTO IL «BONUS» ANCHE SULLA LINEA PER ASTI-ALESSANDRIA

I pendolari potranno salire sui treni veloci

Accordo raggiunto per la Torino-Milano

Marcello Giordani
NOVARA

I pendolari potranno utilizzare Intercity ed Eurostar in caso di ritardo, ma dal Novarese [illegible] utenti chiedono anche [illegible] più pulito, controlli e sanzioni nei confronti di passeggeri che scambiano i sedili per un posto da picnic e il bonus Intercity viene richiesto anche per la linea Torino-Asti-Alessandria.

Per le migliaia di viaggiatori piemontesi che ogni giorno prendono il treno per andare a Milano, c'è una buona notizia: ieri mattina Trenitalia e la Regione Piemonte hanno siglato un accordo che prevede per i pendolari [illegible]a linea Torino-Vercelli-Novara-Milano di salire su Intercity ed Eurostar quando il loro treno sia in ritardo [illegible] almeno [illegible] quarto d'ora. L'intesa è stata siglata ieri mattina durante un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale di Trenitalia, Carlo Pino, e sarà già in [illegible]gore da lunedì 26 settembre.

La convenzione preveda che in caso di ritardo superiore [illegible] 15 minuti alla partenza dalla stazione di Milano Centrale dei convogli regionali ed interregionali per Torino, gli abbonati potranno usufruire di Intercity e di Eurostar. Ad indirizzare gli utenti [illegible] primo treno utile ci saranno alcuni addetti di Trenitalia, incaricati di svol[illegible] assistenza al binario. «Mi pare si tratti di un buon passo avanti - commenta Borioli - perchè consente a tutti i viaggiatori di usufruire del servizio: i pendolari potranno accedere ai treni veloci, e i viaggiatori di questi ultimi non si vedranno allungare i tempi di percorrenza perchè le fermate restano quelle previste».

Il bonus Intercity viene chiesto però anche per la linea Torino-Asti-Alessandria. E' la consigliera regionale di Forza Italia, Mariangela Cotto, a sottoporre il problema alla giunta regionale: «Trovo curioso - dice Cotto - che proprio l'assessore Borioli abbia dimenticato di includere nell'accordo con Tre[illegible] la linea Torino-Asti-Alessandria, su cui transitano numerosi convogli Intercity ed Eurostar e su cui ogni giorno viaggiano migliaia di pendolari».

Dal Novarese infine, [illegible] chiede maggiore pulizia [illegible] convogli: «Ho segnalato un numero infinito [illegible] volte questo problema alle Ferrovie - dice Marco Martinoli, portavoce dei pendolari della Novara-Domodossola - ed ho sempre ricevuto rassicurazioni, ma mai un'azione concreta. Le carrozze sono lasciate in condizioni pietose [illegible] prostitute che mangiano sulle [illegible]. Come mai [illegible]suno interviene nei confronti di queste persone, che, fra l'altro, quasi sempre viaggiano senza biglietto e rispondono in modo sfrontato e volgare a chiunque rivolga loro il minimo appunto?».

Le [illegible]i della Regione Piemonte

«In 8 mesi multe per 3 milioni»

«Trenitalia si era impegnata ad assumere personale per provvedere al monitoraggio e al controllo della pulizia sulle vetture e non l'ha mai fatto. Nel prossimo contratto di servizio, che andremo a sottoscrivere a fine anno, vedremo di rendere ancora più esplicite e incisive le forme di controllo». Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, commenta così i risultati dell'ultima verifica sul rispetto del contratto di servizio ordinata dopo il blitz delle forze dell'ordine sui convogli voluta dal procuratore Guariniello. Ecco perché la Regione pretende «per i prossimi mesi l'applicazio[illegible] rigorosa del contratto» e intanto fa sapere che «nei primi otto mesi dell'anno sono state inflitti tre milioni di euro di sanzioni per inadempienza dei protocolli». Oltre alla voce «pulizia» il contratto fissa anche una serie di parametri che misurano la puntualità dei convogli. Il risultato? Nel secondo trimestre dell'anno, il 90,27% dei treni treni diretti regionali arriva a destinazione in orario di punta con ritardi inferiori ai cinque minuti, una percentuale che scende all'89,58% se si prendono in considerazione le fasce di punta. L'obiettivo fissato dall'accordo è del 91%. La linea dove si registra il livello più alto di ritardi rispetto all'obiettivo prefissato è la Torino-Milano. Sulla Torino-Alessandria-Genova l'83,92% dei convogli viaggia con ritardi non superiori ai 5 minuti con uno scostamento del 5,09 per cento sullo standard fissato.



Sono migliaia i pendolari piemontesi che ogni giorno prendono il treno



Dal dizionario dei termini musicali Nuovo Banda Osiris l'«Abbellimento»

IRRIVERENTI OSIRIS RACCONTANO LA MOSTRA [illegible] TORINO

«Il naso», secondo la Banda e Kate Moss

Banda Osiris guida attraverso la mostra che celebra i 25 anni della formazione, aperta fino al 2 ottobre alla Sala Bolaffi [illegible] Torino. Martedì, dalle 18 alle 19,30, in co[illegible] Cavour ci sarà anche Sabrina Provenzani in diretta radiofonica per «Caterpillar».

Banda Osiris

SIAMO ormai giunti a metà dell'opera e il secondo tempo è già iniziato. Prima di tutto un grazie agli artisti [illegible] ai visitatori che ci hanno dato mano, [illegible] manod'opera appunto, a far sì che Banda:25 fosse un successo. Incontri, dibattiti, concerti si sono succeduti [illegible] ritmo frenetico in queste settimane ma si prevedono ancora grandi sorprese prima della definitiva chiusura della mostra: già questo fine settimana, se gli impegni lo consentono, il premier Silvio Berlusconi presenterà al pianoforte in prima mondiale la sua sinfonia composta con solo quattro note: FA RE SOL DO, con l'accompagnamento del ministro Tremonti [illegible] batter cassa e del governatore della Banca d'Italia Fazio che si produrrà in un assolo. Ancora in forse la partecipazione a fine settembre di una folta rappresentanza di parlamentari dell'Unione, indecisi su quale mezzo salire per arrivare a d[illegible]ne e soprattutto alla ricerca degli accordi giusti per intonare la celebre aria dell'Aida «Son nemici, ma Prodi sono». Un tocco di mondanità [illegible] sarà sicuramente offerto, il 3[illegible] settembre, dalla modella Kate Moss, recentemente fotografata mentre inalava sostanze proibite, che eseguirà l'ouverture de «Il naso» di Sostakovic [illegible] un organo a canne in tonalità di SI FA. La coppia inscindibile cardinal Martini e assessore Oliva, hanno assicurato di voler prendere parte all'aperitivo del giorno di chiusura. In sottofondo è prevista musica di Tartini (semisconosciuto compositore del XVII sec.) l'unica che [illegible] pareva consona per l'occasione e soprattutto perché di compositori che si chiamassero Stuzzichini [illegible] abbiamo [illegible]. [illegible] giovane Elkann purtroppo ha declinato l'invito poichè impegnato in un dibattito sui problemi di Torino dal titolo «LaPo, QuiDora».

Inbreve

Novara

Trapianto di staminali per curare il diabete

Cellule staminali per [illegible] diabete: [illegible] primo trapianto al mondo per questa applicazione è stato effettuato all'ospedale [illegible] Miami su una donna di Novara di 44 anni. Grazie al trapianto di cellule pancreatiche associate a staminali prelevate dal midollo [illegible] Antonella S. può dire addio ai problemi [illegible] diabete e alle iniezioni di insulina. L'intervento [illegible] stato eseguito da un team di clinici italiani all'Università di Miami, coordinati dal dr Camillo Ricordi.

Aosta

Distrutto dai teppisti vigneto di un assessore

Blitz vandalico in un vigneto [illegible] Pontey, vicino a Saint-Vincent. Ignoti hanno eradicato e distrut[illegible] vitigni pronti per essere vendemmiati. Sono di Giovanni Fary, 77 anni, il cui figlio Paolo, di 40 anni, è assessore comunale [illegible] Pontey e aiuta il padre nel lavoro agricolo.

Verbania

Farmaci nucleari sui Tir fermati alla frontiera

Trasportavano farmaci nucleari per la diagnosi dei tumori i due Tir inglesi fermati giovedì alla frontiera italo-svizzera di Iselle. Il materiale radioattivo, rilevato dai sensori, aveva fatto scattare l'allarme e i successivi controlli. La radioattività rilevata era comunque [illegible] soglia di rischio. I due mezzi hanno poi proseguito per Carugate, in Lombardia, punto di rifornimento per 280 ospedali italiani.

Vercelli

Primo arresto per passaporto falso

Aveva inserito la propria foto su un passaporto probabilmente rubato, alterando nome, data [illegible] nascita e timbro. Mohammed Ben Dada, 29 anni, nordafricano, fermato durante un controllo a Crescentino, è il primo arrestato in provincia dopo l'entrata in vigore del decreto legge sul terrorismo.

Porte aperte nel fine settimana alla concessionaria Nuova Cab di via per Pollone per il «lancio» delle due moderne vetture

Scenic e Clio, orgoglio Renault

Si alza il sipario su monovolume e berlina

Porte aperte in questo fine settimana alla Nuova Cab la concessionaria ufficiale Renault [illegible] via per Pollone 3 [illegible] Biella per il lancio a livello nazionale della nuova «Scenic Limited». La vettura della casa transalpina, l'auto ideale per tutta la famiglia, comprensiva di radio cd, climatizzatore, cerchi in lega, fari fendinebbia, 6 air bag viene offerta ad un prezzo speciale scontato a partire da 16 mila 770 euro. Chi sceglie Scenic coniuga l'intelligenza di una monovolume con il temperamento di una berlina. Entrando nella vettura, si scopre l'inconfondibile «ambiente Renault»: forme coraggiose, sedili comodissimi, insonorizzazione adeguata, comandi morbidi. E naturalmente l'effetto monovolume : si viaggia alti da terra, in un ambiente luminosissimo. Scenic è disponibile nelle tre versioni Autenthique, Dynamique e Privilege in abbinamento ai livelli di equipaggiamenti Pack, Confort e Luxe.

«Sportivi, single, coppie [illegible] giovani - afferma Franco Marzolla responsabile vendite [illegible] Nuova Cab - sono la clientela di riferimento per questo nostro prodotto. Una vettura che [illegible] provata per capire il vero significato».



Nella sede della Nuova Cab di via per Pollone sarà possibile conoscere [illegible] vicino i modelli offerti della casa transalpina

Nel porte aperte di Nuova Cab , la clientela potrà visiona[illegible] e provare in strada l'ultima nata la «Clio III», che [illegible] lanciata ufficialmente in tutta la penisola con una grande festa in tutti i concessionari l'8 e il 9 ottobre. Dopo il recente lancio della Modus, Renault continua il rinnovamento [illegible] lo sviluppo della sua gamma nel segmento B. La Clio, nelle precedenti generazioni, si è sapu[illegible] conquistare un posto [illegible] spicco tra le preferenze degli italiani, visto che dal 1990 ad oggi in Italia ne sono state vendute un milione. Le aspettative riposte su questa nuova vettura [illegible] alte, anche in virtù del forte investimento di oltre 963 milioni di euro. Questa terza generazione [illegible] più grande; ha una maggiore abitabilità [illegible] offre [illegible] grande piacere [illegible] guida grazie ad un comportamento dinamico [illegible] un alto livello di comfort. La nuo[illegible] Clio passa dai 3,71 metri di lunghezza del primo modello ai 4 metri attuali, e raggiunge [illegible] larghezza 1,71 metri (+ 8 cm). Questi numeri celano un confort e un'abitabilità [illegible] da primato. Lo spazio per i passeggeri è infatti di 1402 mm nella parte anteriore [illegible] 1412 in quella posteriore, con 162 mm a disposizione per le ginocchia [illegible] 3 cm [illegible] più per l'altezza. E anche il bagaglio [illegible] è da meno: [illegible] litri, quindi 33 in più della Clio II, che [illegible]ventano 1038 a sedili abbassati.

Ha prestazioni degne di un segmento superiore pur mantenendo [illegible] carattere compatto della sua categoria. In un pri[illegible] approccio estetico ciò che balza all'occhio è il nuovo frontale, molto più aggressivo e filante, [illegible] una generosa presa d'aria [illegible] centro del fascione paracolpi. I gruppi ottici hanno subito un massiccio restyling che [illegible] ha resi più allungati e sfuggenti, offrendo un indizio sull'istinto sportivo della vettura. Il retro della vettura, infine, grazie al disegno a «V» del lunotto, segue molto le sorelle della casa in particolare quello della Modus. La lista dei motori a benzina comprende un 1.2, 1.4 e 1.6 tutti 16V ; tra i Diesel un 1.5 dCi con diverse potenze: 70 Cv, 85 Cv e 105 Cv Da buona Renault, grande attenzione alla sicurezza, elemento entrato a buon titolo nel Dna della casa transalpina. [illegible] segnalare [illegible] interessante controllo della pressione delle gomme, in grado di rilevare anche le forature lente in modo tale da anticipa[illegible] l'intervento prima che sia indispensabile la sostituzione.

Tante le sigle offerte, con il ben noto ESP a cui è associato il CSV ovvero il controllo di sottosterzo in grado di correggere la traiettoria in caso di scarto del treno anteriore e posteriore agendo su più ruote o riducendo la coppia motore. In integrazione all'esp [illegible] montati il sistema MSR [illegible] antibloccaggio delle ruote in decelerazione, e l'ASR, il sistema antislittamento in accele[illegible]





Cuneo
E PROVINCIA

ARMATO DI TAGLIERINO

Bandito rapina [illegible] Levaldigi

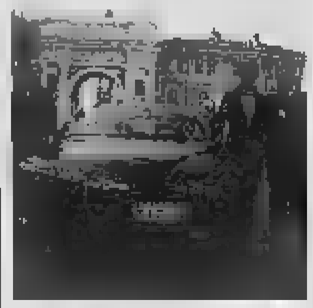
Rapina ieri all'agenzia della Cassa di Risparmio [illegible] Savigliano, in piazza Garibaldi a Levaldigi. Un bandito armato di taglierino è entrato e ha minacciato i due impiegati: si è fatto consegnare tutto il contante contenuto nella cassa. Quindi è uscito e si è dileguato, quasi certamente in auto, circa [illegible] euro. Sono scattate le ricerche dei carabinieri, che finora non hanno dato esito. [p. b.]

ALLE TERME [illegible] VALDIERI

Stroncato da malore [illegible] pesca

Colto da malore mentre pescava. E' morto così ieri pomeriggio, a Valdieri (zona Terme), Piergiorgio Lisa, 60 anni. Abitava a Tarantasca, in frazione San Chiaffredo. [illegible] a Valdieri [illegible] la moglie. La donna, che si [illegible] momentaneamente allontanata, lo ha ritrovato accasciato in riva [illegible] torrente Gesso. Inutile l'intervento dell'elisoccorso. La salma è stata composta nella camera mortuaria di Valdieri. [b. ba.]

OGGI ALLE 14,05 [illegible] RAIUNO


L'Alfa 159 in piazza Santarosa

Savigliano e Saluzzo in tv a «Easy Driver»

Andrà in onda oggi, alle 14,05, dopo il telegiornale, [illegible] Raiuno, [illegible] trasmissione televisiva «Easy Driver», condotta da Ilaria Moscato e Marcellino Marlucci e girata la [illegible] settimana a Savigliano e Saluzzo. Nel corso della puntata saranno presentate le p[illegible] della Fiat «Grande Punto» e dell'«Alfa 159», lungo le strade [illegible] due splendide città della Granda. [p. b.]

ALBENGA GARESSIO [illegible]

Binasco nel «cda» [illegible] posto [illegible] Giordana

Sarà Bruno Binasco, braccio destro di Marcellino Gavio, a sostituire l'avvocato Giordana nel Consiglio d'amministrazione dell'«Autostrada Albenga Garessio Ceva». E Secondo Sandiano prenderà il posto del dimissionario Gabriele Salso. Il documento di programmazione economica 2005-2008 del governo ha confermato il finanziamento da 260 milioni di euro per il nuovo collegamento autostradale. [p. s.]

UN LOCOMOTORE HA TRANCIATO 200 METRI DELLA LINEA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA POCO PRIMA DELLA STAZIONE DI SAVIGLIANO

Treni nel caos sulla Fossano-Torino

Cancellate 10 corse, ritardi e disagi

Aldo Mano
SAVIGLIANO

Treni nel caos ieri mattina sulla Torino-Fossano per un incidente avvenuto vicino alla stazione [illegible] Savigliano. L'ennesimo disagio per gli [illegible] delle Ferrovie è stato causato dall'interruzione di [illegible] dei binari, bloccato alle 5,50 da un convoglio fermo per mancanza di corrente: il pantografo del locomotore era rimasto impigliato nella linea dell'alimentazione elettrica e ne aveva divelto un lungo tratto, circa duecento metri. Anche se rimasto senza corrente, infatti, il treno ha proseguito per parecchio la sua [illegible]sa, per forza d'inerzia. Il regiona[illegible] 444, partito da Cuneo [illegible] 5, non è mai arrivato a Torino.

Dopo la sosta a Fossano, [illegible] arrivando con una decina di minuti [illegible] ritardo sull'orario delle 5,35, previsto per la sosta a Savigliano, quando si è verifica[illegible] il guasto su un binario di scambio, quasi all'ingresso della stazione. A bordo viaggiavano un centinaio di persone, in gran parte pendolari, del primo turno delle fabbriche di Torino e cintura e anche a Savigliano, Racconigi, Carmagnola.

«Per fortuna l'incidente si [illegible] verificato a poche centinaia di metri dalla stazione - commenta Mario Elia dell'Ufficio relazioni esterne di Trenitalia -, così i passeggeri sono potuti scendere, e sono stati fatti ripartire su [illegible] altro convoglio». Anche se [illegible] forte ritardo.

La linea è stata ripristinata nella tarda mattinata, ma nel frattempo erano stati cancellati una decina di treni. I convogli che hanno viaggiato [illegible] hanno accumulato, almeno fino a mezzogiorno, ritardi fra i 20 e i [illegible] minuti. La situazione [illegible] stata aggravata dal fatto che era già prevista in mattinata un'interruzione, per motivi tecnici, nel tratto Trinità-Fossano.

Il movimento di passeggeri da Savigliano, nelle prime ore del mattino è piuttosto elevato; tanti studenti, operai e impiegati che si servono del treno per raggiungere le rispettive destinazioni. A nulla [illegible] servite le proteste e le richieste [illegible] informazioni, dal momento che lo stesso personale di servizio non era in grado di prevedere quando sarebbe stata ripristinata la linea, e neppure le modifiche di orario, che vengono [illegible] sul momento dalla direzione del traffico di Torino o di Cuneo. Due studentesse milanesi, Claudia e Cinzia, erano partite al mattino presto, per andare a un convegno a Saluzzo. «Abbiamo atteso a Torino, dove c'era già un discreto ritardo – ci dicono - poi siamo state ferme a lungo nelle stazione prima di questa. A mezzogiorno non sapevamo ancora quando e se sarebbe partito il treno per Saluzzo». Disagi anche per gli studenti del Fossanese, in particolare per il rientro a casa dopo le lezioni.

INTERROGAZIONE

«La Regione intervenga»

«L'assessore ai Trasporti Borioli e la presidente Bresso, a cui rivolgerò un'interrogazio[illegible] intervengano sul caso Torino-Savona, richiamando ai propri obblighi contrattuali [illegible] Ferrovie». Lo ha dichiarato ieri il vicepresidente [illegible] Consiglio regionale Enrico Costa, che ha aggiunto: [illegible] chiude una settimana di vera passione per gli utenti della Torino-Savona. Oggi il treno 10180 ha accumulato un'ora e 40 di ritardo su un'ora e 11 minuti di percorrenza, alla velocità media di 27 l'ora». Costa ha spiegato: «Secondo le informazioni fornite ai pendolari, il ritardo sarebbe determinato da un guasto sulla linea. La situazione non migliora, il materiale rotabile è vecchio e la linea in perenne manutenzione, [illegible] ritardi di 15-20 minuti in tutta la settimana lavorativa». [c. o.]


Il convoglio in panne è stato trainato in stazione a Savigliano da un locomotore diesel

PROSEGUE OGGI CON L'INTERVENTO DEGLI STORICI IL CONVEGNO NELL'ANTICO PALAZZO COMUNALE

Saluzzo cerca il dialogo con l'Islam


Ramadan e la Jebreal ieri a Saluzzo

Massimo Mathis
SALUZZO

Due mesi dopo gli attentati del [illegible] luglio scorso, [illegible] chiamato a Londra da Tony Blair, per far parte [illegible] una speciale commissione - un gruppo di lavoro di tredici pers[illegible] - incaricata di «aprire il dialogo» con le comunità islamiche per arginare la tendenza [illegible] violenza dei musulmani inglesi. «I musulmani si sono [illegible] in Paesi diversi e ne hanno integrato le culture. Dobbiamo cominciare a parlare di Islam europeo», ha detto ieri Tariq Ramadan, intellettuale svizzero-egiziano, docente al St Antony's College di Oxford, al convegno «Europa, Islam, Mediterraneo» all'antico palazzo comunale. Una tavola rotonda che si avvale del sostegno [illegible] Provincia, Comune, Fondazione Crc e del patrocinio dell'Università di Bologna, che oggi prosegue con [illegible] storici Franco Cardini, dell'Università di Firenze, Massimo Firpo, il teologo Vito Mancuso e Alessandro Vanoli.

«Gli islamici europei possono giocare il ruolo di ambasciatori tra Occidente e Oriente?», ha domandato la moderatrice dell'incontro, Rula Jebreal, giornalista palestinese de La7. «L'Islam [illegible] una religione, non una cultura - ha risposto Ramadan -. Essere musulmano europeo non [illegible] una contraddizione, perché le nostre costituzioni rispettano libertà di culto e di coscienza. Bisogna promuovere il dialogo, la riflessione critica sul nostro passato. Nelle società moderne i musulmani sono anche una parte della risposta e non solo [illegible] problema».

Sul tema del terrorismo. «Ciò che avviene a margine delle comunità islamiche non deve far dimenticare che la maggioranza [illegible] un'altra cosa. E sono milioni di persone [illegible] poche decine. I media si occupano di ciò che distrugge, ma i cittadini devono interessarsi di ciò che costruisce». «Ci sforziamo di [illegible] uomini [illegible] buona volontà, [illegible] esercitiamo il discernimento in un momento drammatico - ha osservato Mario Nordio, dell'Università di Venezia -. Dobbiamo imparare a distinguere cosa dentro la tradizione islamica ci provoca disagio e quanto invece discende dal comportamento dei musulmani».

Paolo Branca della Cattolica di Milano: «Senza Islam non ci sarebbero stati la Divina Commedia, l'Umanesimo e il Rinascimento». Tariq Ramadan, al quale un anno e mezzo fa gli Usa negarono il visto («E' stato [illegible] anche in Arabia Saudita, Egitto e Tunisia. [illegible] è un onore [illegible] rifiutati dall'amministrazione Bush»), ha lanciato un appello per una moratoria immediata delle punizioni corporali, la lapidazione e la pena di morte in tutti i Paesi a maggioranza musulmana».

CONSIGLIERI, ASSESSORI E DIRETTORI GENERALI

Le «indennità» in Regione e Asl

Paola Scola
CUNEO

Per la legislatura iniziata nell'aprile 2005 la Regione ha definito le nuove misure delle indennità di carica di consiglieri e assessori. Continua la pubblicazione degli emolumenti destinati agli amministratori cuneesi.

CONS[illegible] REGIONALI. Alle ultime amministrative la «Granda» ha espresso in Consiglio regionale Enrico Costa (Forza Italia), William Casoni (Alleanza Nazionale), Alberto Cirio (Fi), Sergio Dalmasso (Rifondazione), Claudio Dutto (Lega Nord), Giorgio Ferraris (Ds), Franco Guida (Udc), Mariano Rabino (Margherita) ed Elio Rostagno (Margherita). L'indennità [illegible] carica mensile per i consiglieri ammonta a 4.328,88 euro netti. Ogni consigliere ha poi diritto a [illegible] gettone di presenza, pari a 122,07 euro, erogato per ogni seduta istituzionale, e non più [illegible] uno al giorno, indipendentemente dal [illegible] di riunioni a [illegible] si partecipa. Il rimborso chilometrico per le trasferte istituzionali è di 0,510 [illegible] al chilometro. L'indennità [illegible] diver[illegible] (e [illegible] cumulabile) [illegible] un consigliere riveste un'ulteriore funzione, per esempio presidente di commissione o vicepresidente del Consiglio regionale.

ASSESSORI REGIONALI. L'indennità di carica degli assessori regionali è pari a quella del vicepresidente del Consiglio. Per i cuneesi Mino Taricco, assessore all'Agricoltura, e Bruna Sibille, assessore alla Montagna, si tratta dunque di 5.744,39 euro netti al mese.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO. [illegible] presidenti del Consiglio e della giunta regionale spetta un'indennità di 6.807,52 euro netti al mese e al vicepresidente della giunta 6.453,15 euro netti al mese. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Enrico Costa, ha diritto ha un'indennità di 5.744,39 [illegible] netti al mese, come gli assessori.

CAPIGRUPPO. Ai capigruppo (cioè i presidenti di gruppi consiliari) spetta un'indennità di carica quantificata in 5.390,01 euro netti al mese. Sono interessati William Casoni, presidente del [illegible] consiliare di Alleanza Nazionale, e Sergio Dalmasso, capogruppo di Rifondazione comunista.

[illegible]NI. Hanno diritto all'indennità di carica anche i presidenti di commissioni legislative e speciali, della giunta delle elezioni e della commissione regolamento interno: 5.035,63 euro netti al mese. Fra i cuneesi, sono interessati Claudio Dutto (Lega Nord), presidente della giunta delle elezioni, ineleggibilità, incompatibilità e insindacabilità; Elio Rostagno (Margherita), presidente della IV Commissione permanente Sanità, assistenza, servizi sociali e politiche degli anziani. Indennità anche per i vicepresidenti, pari a 4.661,26 [illegible] netti [illegible] mese: fra i cuneesi, Mariano Rabino (Margherita), vicepresidente della I Commissione permanente Programmazione, bilancio, patrimonio e personale; Giorgio Ferraris (Ds), vicepresidente della V Commissione permanente Tutela dell'ambiente, inquinamento, protezione civile e parchi; Franco Guido (Udc), vicepresidente della giunta delle elezioni.

ASL. Una delibera della Regione stabilisce i compe[illegible] per i direttori generali delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende sanitarie ospedaliere. I criteri [illegible] dettati da parametri di bilancio e dimensioni delle azienda. Nella «Granda» (4 Asl e 1 Aso) sono due le «fasce»: ai direttori generali dell'Asl 15 di Cuneo Ottavio Losano, dell'Asl 16 di Mondovì-Ceva Luigi Cavagliani, dell'Asl [illegible] Alba-Bra Francesco Morabito spettano 149.773 euro lordi all'anno; al direttore generale dell'Asl 17 di Fossano-Saluzzo-Savigliano, Antonio Fabbricatore, e a quello dell'azienda «Santa Croce e Carle» di Cuneo, Fulvio Moirano, spettano [illegible] euro lordi all'anno. Da sommare, eventualmente, premi per obiettivi annuali fino a un massimo del 20%.

4/continua

A Mondovì Piazza, San Fiorenzo di Bastia e alle Grotte di Bossea



Mondovì Piazza e il suo «salotto» rappresentano [illegible] delle mete privilegiate per i turisti: anche domani ci saranno le visite guidate

Alla scoperta di «Borghi in Festa»

Domani sono in programma visite guidate

[illegible]VI'

Ancora tre occasioni per scoprire il borgo di Mondovì Piazza, la chiesa di San Fiorenzo a Bastia e le Grotte di Bossea, tre «gioielli» del Basso Piemonte. Ci sarà domani con un nuovo appuntamento di «Borghi in Festa», l'evento organizzato dall'associazione Monregaltour con il patrocinio della Regione Piemonte [illegible] della Provincia di Cuneo, in collaborazione [illegible] la Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. Un modo per aprire apre le porte dei borghi più belli del Monregalese e - da quest'anno - anche dei più fascinosi borghi montani del Basso Piemonte.

Nel quartiere [illegible] Piazza, a Mondovì, dalle 10 alle 19, personaggi d'altri tempi condurranno in visite narrate che accompagneranno alla scoperta dei molti tesori artistici dislocati nel centro storico: la chiesa cattedrale di Mondovì intitolata [illegible] San Donato, la chiesa della Missione con la sua facciata barocca, l'antico Palazzo di Città [illegible] centro culturale polivalente, il Palazzo detto dei Bressani, a tre piani, con finestre ogivali, che presenta ancora la tipica merlatura a coda di rondine, e ancora la chiesa della Misericordia, il Vescovado, la Torre civica, il Giardino del Belvedere, il Museo della Stampa. Grazie all'animazione di Monregaltour, sarà possibile «incontrare» il pittore Andrea Pozzo che, nel mezzo del suo lavoro, accoglierà i visitatori mostrando la sua opera pittorica, all'interno della chiesa gesuita [illegible] dedicata a San Francesco Saverio (la chiesa della Missione). L'architetto Francesco Gallo, con i suoi progetti sotto il braccio, pronto ad illustrare tutte [illegible] vicende che hanno portato alla costruzione della Cattedrale, il vescovo Ghisleri, futuro Papa, che racconterà la [illegible] vita e le splendide opere artistiche racchiuse nelle sale del Vescovado. Il console romano Decio Mure narrerà [illegible] triste vicenda raccontata nella Sala degli Arazzi [illegible] del Vescovado. Infine l'orologiaio Jemina spiegherà a grandi e piccini il funzionamento del grande orologio del 1859 sulla facciata della Torre Civica del Belvedere. In occasione di «Borghi in Festa», poi, saranno aperte le botteghe del centro tra cui «Erba Matta», dove sarà possibile scoprire i prodotti tipici dell'eccellenza enogastronomica del Monregalese. Il concerto jazz della Oliver River [illegible] Band, [illegible] collaborazione con «Castelli in Scena», accompagnerà (a ingresso libero) il pomeriggio al Giardino del Belvedere.

Ci si sposterà a Bastia (sempre dalle 10 alle 19), [illegible] scoperta del ciclo pittorico più ampio e noto di tutto il Monregalese Si potrà visitare la suggestiva cappella di San Fiorenzo, un autentico gioiello dell'arte gotica. La sua semplice struttura racchiude all'interno [illegible] ciclo di affreschi così straordinario [illegible] imponente da lasciare stupefatto il visitatore. Sono 326 metri quadri [illegible] affreschi realizzati a più mani dalle migliori scuole popolari del XV secolo: una «Bibbia dei poveri» che, attraverso le storie dei Santi, della Vita e della Passione di Cristo, del Paradiso e dell'Inferno, [illegible] fa catechesi per istruire, ammaestrare e confortare non solo la gente semplice della comunità rurale di allora, ma anche l'incantato visitatore di oggi. Nel pomeriggio seguirà una degustazione di dolci tipici abbinati a moscato.

In occasione [illegible] «Borghi in Festa» sarà possibile effettuare un'inconsueta visita guidata notturna (ingresso unico alle 20,30) alla scenografica grotta di Bossea, tra leggende colme di mistero e momenti magici, per scoprire in profondità una delle grotte turistiche più belle d'Italia. Per questa visita è consigliabile prenotare al [illegible] telefonico 0174.47428.

La Grotta di Bossea, che si apre in Val Corsaglia nel Comune di Frabosa Soprana, sorprende il visitatore sia per le grandiose dimensioni ambientali che per le vaste panoramiche su paesaggi pittoreschi e scoscesi.

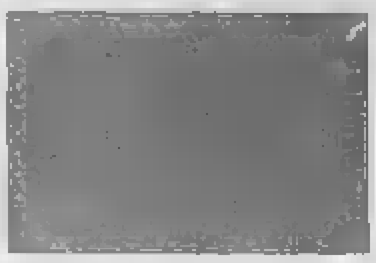
Per informazioni sulla manifestazione: Associazione Monregaltour, 017447428, eventi@monregaltour.it; www.monregaltour.it, oppure Ufficio turistico della Città di Mondovì, tel. 017440389, www.comune.mondovi.cn.it

[illegible]

Incontri [illegible] Garessio e Vicoforte

Il circuito «Borghi [illegible] Festa», ancora molto ricco di eventi, accompagnerà i visitatori [illegible] per [illegible] settimane: sarà, infatti, [illegible] Vicoforte in [illegible] «Gran Castagnata» il [illegible] ottobre e si concluderà, coinvolgendo [illegible] Garessio, il 9 ottobre con la «Castagnata» garessina. Sponsor tecnico dell'evento sarà l'Acqua Minerale Valmora. «Borghi in Festa», nell'edizione 2005, oltre a valorizzare [illegible] patrimonio artistico e culturale delle città ospitanti con visite guidate, animazioni [illegible] momenti di spettacolo, mira anche ad inserire in [illegible] vero «circuito turistico» manifestazioni ed eventi caratterizzati da una lunga tradizione. All'occasione di scoprire i tesori del Monregalese, si affianca così la possibilità di apprezzarne i sapori ed i profu[illegible] della tradizione enogastronomica: immancabili, dunque, formaggi, miele, paste di meliga e dolcetto delle Langhe Monregalesi. Un [illegible]odo per avvicinarsi ai gioielli dell'arte e della cucina, immergendosi fra le bellezze del paesaggio, senza dimenticare storia e tradizione: una «ricetta» che, negli appuntamenti precedenti, si è rivelata assolutamente vincente.

Langhe e Roero



NELLA CHIESA DI S. ROCCO A BRA

Solidarietà e aiuti all'America Latina

■ Oggi e domani nella chiesa di San Rocco di Bra viene allestito un banco di solidarietà. L'edificio diventa «El patio de Latinoamerica», dove vengono raffigurati i problemi delle realtà più povere del continente. Il ricavato servirà a finanziare alcuni progetti realizzati dall'associazione «La Torre di Caramagna», in Paraguay e Argentina: iniziative di aiuto concreto a [illegible] di scuole e comunità giovanili. [e. f.]

COINVOLTI TRE VEICOLI

Incidente [illegible] 5 feriti vicino al casello To-Sv

■ Incidente con tre mezzi coinvolti nelle vicinanze del casello autostradale di Marene. Un furgone «Fiat Doblo», alla cui guida c'era N.A., 33 anni, di Cherasco, si è scontrato frontalmente con un autocarro «Opel» condotto da S.F. (34) di Saluzzo e di lato con [illegible] «Marea» guidata da B.G., 40 anni, di Belvedere Langhe. [illegible] sull'autocarro, sia sulla «Marea» c'era un passeggero: tutti sono rimasti feriti. [v. m.]

GLI [illegible] DI LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO



Don Gianni Calleri

Don [illegible] festeggia 65 anni [illegible] sacerdozio

■ Don Gianni Calleri, parroco di Montezemolo, domani compirà 90 anni e festeggerà i 65 anni di sacerdozio. A [illegible] Gianni arriverà anche una lettera di auguri dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Messa alle 18 officiata del vescovo di Mondovì Luciano Pacomio seguita da un rinfresco per tutti gli abitanti di Montezemolo. [d. s.]

L'INSEGNANTE ADA BRUNETTI

[illegible] direttrice in [illegible] a Carrù

■ L'insegnante in pensione Ada Brunetti è [illegible] nuova direttrice della biblioteca civica «Mario Dadone» di Carrù. Sostituisce Placidina Bassignana Filippi, che ha rivestito questo ruolo per diversi anni. La biblioteca resterà aperta anche il lunedì sera, dalle 20,30 alle 22, per andare incontro alle esigenze di chi è impegnato nel lavoro durante il giorno. [m. c. a.]

APPELLO DI DUE CONSIGLIERI. IL 3 OTTOBRE SI DISCUTE SUGLI INCENERITORI ABET

«E' urgente un intervento sull'aria inquinata [illegible] Bra»

BRA

Problematiche dell'ambiente, sempre più inquinato, qualità dell'aria sempre scarsa e la questione del trattamento dei rifiuti speciali, [illegible] pericolosi, dell'Abet. Sono questi i temi che hanno indotto i consiglieri di minoranza, Giovanni Cravero e Eugenio Jona (La città di Tutti), a redigere un documento che li tratta a tutto campo.

Spiegano i due consiglieri: «Nei giorni scorsi, durante le manifestazioni di Cheese, Bra è apparsa veramente la città da vivere [illegible] promettono i manifesti posti nei principali punti di accesso. E' chiaro che per rendere sempre tale la nostra città sono necessarie decisioni rigorose e urgenti, perché siamo spesso fuori legge per la qualità dell'ambiente. Il degrado della nostra città è legato non [illegible] qualche isolato fattore, [illegible] alla coesistenza di diverse e numerose situazioni patologiche».

Tra quelle che Cravero [illegible] Jona reputano le più appariscenti: l'abbattimento di vecchi fabbricati portatori di storia, la crescita disordinata e irrispettosa del contesto di grosse costruzioni ispirate a interessi speculativi, il caos dell'assetto viario [illegible] «è una logica conseguenza [illegible] del disordine urbanistico», la mancanza di verde urbano, le insufficienze della rete fognaria e di quella del depuratore.

Ancora: «L'intervento più urgente è certamente richiesto dalla presenza, nell'aria che respiriamo, di micropolveri tossiche (le famose PM10 e [illegible] anche più [illegible] PM di minor diametro) e di altri diversi inquinanti chimici a dosaggi pressoché costantemente superiori ai già tolleranti limiti di legge. Questi inquinanti dell'aria dipendono da tre cause principali: il riscaldamento domestico, il traffico urbano e la presenza di impianti industriali».

E proprio in relazione [illegible] questo terzo fattore, il prossimo 3 ottobre sarà discussa, nella Conferenza dei Servizi, la domanda della ditta Abet Laminati di porre mano alla ristrutturazione dei suoi inceneritori per adeguarli alle normative vigenti.

Su questo importante tema, affermano: «Vi sono inceneritori che, pur rispettando i valori di inquinamento stabiliti dalla legge, sono relativamente più inquinanti di altri - molto più costosi - che effettuano un migliore contenimento delle ceneri con conseguente emissione [illegible] fumi più puliti. L'impresa industriale da [illegible] lato ha il dovere di rispettare la legge, ma dall'altro ha anche quello di adottare soluzioni economicamente compatibili con una [illegible] gestione. La città che ospita la fabbrica da un lato è interessata a che la ditta, cui è legata l'economia di migliaia di braidesi, sia economicamente sana e si espanda, ma dall'altro anche al fatto che il suo inceneritore non inquini l'aria che i cittadini respirano». [v. m.]



Il 3 ottobre sarà discussa nella Conferenza dei Servizi la domanda della ditta Abet Laminati di porre mano alla ristrutturazione dei suoi inceneritori per adeguarli alle normative vigenti

LA POSIZIONE DELLA COMUNITA' LANGA DELLE VALLI

«Acna, ricorso al Tar [illegible] la bonifica»

TORRE BORMIDA

La Comunità montana Langa delle Valli ha deciso, con una votazione in giunta, di non aderire al ricorso al Tar della Liguria, per l'annullamento della nomina governativa del prefetto di Genova, Giuseppe Romano, come commissario delegato alla bonifica [illegible] sito ex Acna di Cengio. L'appello a ricorrere era giunto, nei giorni scorsi, [illegible] enti e associazioni locali valbormidesi dalla presidente della regione Piemonte, Mercedes Bresso. L'assessore al Turismo della Comunità montana, Giuseppe Artuffo: «La maggioranza della giunta ha preso la posizione di schierarsi dal[illegible] parte del territorio. Il ricorso al Tar della Liguria, contro il Governo, porterebbe fattori di tensione che rischierebbero di rallentare o bloccare i lavori di bonifica, già pianificati dall'ex commissario Stefano Leoni. L'opinione della maggioranza è di non aderire al ricorso indipendentemente dalle tensioni politiche. Se i lavori di bonifica saranno portati avanti da un'altra persona non ci interessa, l'importante [illegible] che come [illegible] fine ci sia la tutela ambientale. Dato che nella votazione tra gli assessori non si è raggiunta l'unanimità, ne discuteremo in Consiglio, il 30 settembre».

Fanno eco al collega le dichiarazioni dell'assessore al Commercio e all'Artigianato e sindaco [illegible] Saliceto, Enrico Pregliasco: «Quello tra regione Piemonte [illegible] Governo è un braccio di ferro che [illegible] sta portando a nulla. La nomina del prefetto Romano, come commissario delegato, durerà fino al [illegible] ottobre. Dall'ordinanza del [illegible] agosto a tale data ci voleva una persona che portasse avanti i lavori, che fosse l'avvocato Leoni o il dottor Romano. Non è una questione [illegible] politica. Il prefetto Romano ha convocato per [illegible] 27 settembre una conferenza dei servizi a Cengio per approvare il piano di caratterizzazione [illegible] dell'area di Pian Rocchetta, che è una frazione di Saliceto ad alto rischio ambientale. I portavoce della Regione non hanno l'intenzione di presentarsi ed è un grave errore. Io, essendo rappresentante dei miei concittadini, ho il dovere di preservare la loro salute: la bonifica non deve essere rallentata o bloccata». Deluso [illegible] amareggiato il vicepresidente dell'Ente Montano, Bruno Bruna: «Non rispondere alla richiesta della presidente Bresso significherebbe rallentare l'individuazione del commissario ed indebolire, così, il fronte piemontese nella lotta per [illegible] bonifica della Valle». [m. a.]

> L'ente ha deciso di non accogliere l'appello lanciato dal presidente della Regione

SUCCESSO DELLA RASSEGNA LEGATA AL TERRITORIO

Ceva, dai funghi [illegible] al commercio

Sabina Cravero

CEVA

Tanti funghi nel Cebano, una manna per appassionati [illegible] buongustai: il clima favorevole sta regalando un'annata eccezionale. Un'abbondanza che ha anche «arricchito» la Mostra del fungo, che ha appena [illegible] chiuso i battenti: più di seicento sono state le specie catalogate dai micologi.

Nonostante la ridotta affluenza di pubblico e [illegible] della pioggia, la rassegna ha ottenuto un notevole successo, un premio al Comune, che non ha lesinato l'impegno per l'evento.

Per la prima volta il ministero delle Politiche agricole, la Regione e la Provincia hanno dato il patrocinio alla manifestazione.

Soddisfatto il gruppo micologico «Rebaudengo-Peyronel» presieduto [illegible] Giovanni Scola: «Gli enti locali ci sono stati molto vicini e grande disponibilità abbiamo avuto anche da esterni. Sono stati con noi centosessanta micologi (più del doppio rispetto all'anno scorso), italiani, ma anche svizzeri, belgi, francesi: hanno potuto catalogare e studiare esemplari di ottima qualità. Ospite emerito per quattro giorni è stato Régis Courtecuisse, ordinario di Botanica a Lille e punto di riferimento indiscusso nel settore. Da sottolineare anche la presenza [illegible] Neria Roemer, direttrice della Sezione micologica del Museo di scienze naturali di Lugano».

«I visitatori non hanno mancato l'appuntamento con uno dei prodotti più apprezzati e legati al territorio - dice Enrico Rizzon, presidente dell'Ascom -. Teniamo [illegible] sottolineare [illegible] l'organizzazione abbia saputo creare quest'anno un circuito più complesso, che ha dato benefici anche alle attività commerciali, [illegible] va la nostra attenzione».

Aggiunge il direttore dell'Ascom Salvatore Bellu: «Speriamo che lo stesso impegno registrato per la Mostra del fungo venga confermato in occasione della Fiera di Santa Lucia, in programma nelle settimane [illegible] che precedono Natale, confidiamo nell'intenzione dell'Amministrazione comunale di riqualificare l'appuntamento. Sarebbe un'altra occasione per vivacizzare il comparto delle vendite e ridare fiducia agli operatori del settore».



Il presidente Enrico Rizzon

Domani il paese proporrà la mostra-mercato dove si celebra il «matrimonio» tra piante ornamentali e tartufo bianco

Premio «Tartuflora» al presidente della Fondazione Crc Oddero

Il riconoscimento di Lequio Tanaro per il «contributo all'immagine e allo sviluppo del territorio». Balcone dei sapori con degustazioni

LEQUIO TANARO

Sarà il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, a ricevere quest'anno il premio «Tartuflora», che viene assegnato, come recita la motivazione «...per aver contribuito all'immagine ed allo sviluppo del territorio di Lequio Tanaro». Alla prima edizione il riconoscimento era andato al giornalista Gianni Scarpace, lo scorso anno all'ex presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

Il premio, consistente in un distintivo d'oro con il logo della manifestazione, [illegible] istituito tre anni fa, in concomitanza con la prima edizione di «Tartuflora», mostra-mercato in cui si celebra il connubio fra piante ornamentali e tartufo bianco, prodotto tipico del territorio, in programma domani, in concomitanza con la festa patronale di san Michele Arcangelo. La manifestazione, che sta progressivamente entrando nella tradizione del paese, è nata da un'idea del sindaco Irene Bottero, poco dopo essere stata eletta alla guida del Comune.

«"Tartuflora", come dice il nome, vuole celebrare il connubio fra piante ornamentali e tartufi, che sono il prodotto tipico del nostro paese – spiega la Bottero –. È un evento che vuole valorizzare il territorio ed i [illegible] sapori in un contesto naturale [illegible] tutto da scoprire. La prima edizione è stata di collaudo, il successo della seconda ci ha fatto capire che eravamo sulla strada giusta, e ora si va avanti con una manifestazione che, spero, diventerà nel corso degli anni tradizione per il paese».


Un'immagine di Lequio Tanaro, Comune con settecento abitanti


Immagine di una precedente edizione di «Tartuflora», rassegna che incontra [illegible] maggiore successo

Il taglio del [illegible] di «Tartuflora 2005» avverrà alle 11,30, alla pr[illegible] di numerose autorità, sull'accogliente piazza Curreno, sede del municipio, da cui si gode un panorama che ha valso al piccolo Comune di poco più di 700 abitanti l'appellativo di «balcone sulla Langa». Si potrà [illegible] un'esposizione di fiori, piante rare, da collezione, verde ornamentale, attrezzature per il giardinaggio, il tutto presentato da numerosi vivaisti e produttori fra i più prestigiosi del settore. Fiore all'occhiello della manifestazione, il pregiato tartufo bianco, prodotto locale che si trova nei dintorni del paese quando [illegible] stagione è più propizia.

Nel corso della giornata, oltre all'esposizione del gustoso fungo e di prodotti derivati, nello spazio della fiera è stata creata una zona nella si svolgerà la gara di simulazione ricerca del tartufo, con premi ai primi tre classificati: protagonisti esperti trifulau con i [illegible] fedeli [illegible]. Nell'area verde a ridosso del viale, funzionerà il «balcone dei sapori», con mostre [illegible] degustazione di prodotti tipici locali, fra cui gustose frittatine realizzate con ricette fantasiose, a base di erbe, nocciole e tartufi. Durante tutta la giornata, sulla piazza del municipio funzionerà, sotto un tendone, il servizio bar-ristorante ges[illegible] dalla Pro loco, con cena [illegible] prenotazione e serata danzante con «Alberto e Simone».

La manifestazione sta entrando progressivamente nella tradizione del centro della «Granda» Il taglio del nastro previsto alle 11,30 in piazza Curreno

Per l'occasione, già da alcuni anni è stata «rispolverata» l'antica ricetta delle «Lequie al tartufo», gustoso e originale piatto che risale alla metà del '700, realizzato con pasta insaporita da fonduta e tartufo, che si può gustare nei ristoranti cittadini. Nella chiesa della Confraternita sarà aperta una mostra di pittura di artisti vari, mentre nella sala del Consiglio è stata allestita una rassegna fotografica [illegible] campanili, organizzata dalla borgata Casale Dogliani.

«Tartuflora» e la festa patronale [illegible] organizzate in collaborazione dal Comune e dalla Pro loco di Lequio Tanaro. «Anche quest'anno, a Lequio siamo riusciti ad organizzare un evento originale e accattivante per la promozione del territorio e dei prodotti locali – dice il presidente della Pro loco Beppe Trossarello –. Ringrazio il Comune, i volontari della Pro loco e tutti i cittadini e gli espositori che hanno aderito alla [illegible] iniziativa».

ARIA D'ANTICO

Storia «intrecciata» con Bene Vagienna

LEQUIO [illegible]

Dalla piazza principale di Lequio Tanaro, intitolata al senatore Giacomo Curreno di Santa Maddalena, si apre idealmente un «balcone» da cui si può [illegible] suggestivo sulla valle Tanaro, [illegible] le colline della Langa che sembrano estendersi all'infinito. La storia del paese è strettamente intrecciata con quella della vicina Augusta Bagiennorum, l'antica Bene Vagienna. Divenuta indipendente col [illegible] di Lequio Piemonte, acquisì il titolo di contea, con la famiglia Salmatoris, che lo mantenne fino al 1814. All'inizio del secolo, Lequio aveva più di 1.600 abitanti, ridottisi poi, a [illegible] di [illegible] a [illegible] dello spopolamento delle campagne. Una realtà economica nella quale è ancora importante l'agricoltura. Con gli Anni Sessanta, tuttavia, si è sviluppato un settore industriale non trascurabile. Fra i monumenti sono da ricordare la parrocchiale di San Michele Arcangelo, piccolo ed accogliente luogo di culto in stile barocco consacrato nel 1765, la Confraternita [illegible] Disciplinandi Bianchi, chiesa barocca di metà Ottocento, la chiesa di Sant'Onorato, costruita alla fine del Settecento, il Santuario della Madonna del Lago, noto anticamente come Santa Maria ad Leucum, la più antica chiesa esistente in Lequio, le cui origini risalgono al IX secolo.

■ **CUNEO.** Prende il via stasera, alle 20, con la cena del giardiniere, in frazione Spinetta, la sagra di San Foca e la 5ª Rassegna dei frutti della terra. Fino a martedì si potrà visitare anche la mostra «Quand che ij bau a tiravo» (nella foto), curata da barba Guido e Giancarlo Ferrero.

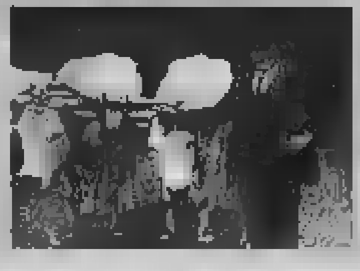
■ **CARRU'.** Stasera, alle 21, concerto occitano dei «Lou seriols», in piazza Mercato.

■ **COSTIGLIOLE.** Per la 68ª Sagra provinciale dell'Uva Quagliano, stasera, ore 21, nel cortile del municipio «Il latin show» grande orchestra spettacolo brasiliano.

■ ▇▇▇ Stasera, dalle 21.30, in piazza del Popolo concerto degli «Euphonia». La serata è organizzata dagli Amici di Solcio.

DOVE
ANDIAMO

Alla cena con delitto



■ **PRIERO.** Stamani, dalle 9,45 alla Confraternita S. Croce, seconda edizione de «Il Giorno delle radici», convegno storico che vedrà protagonisti gli emigrati piemontesi nel mondo.

■ **BUSCA.** Che impressione fa cenare con Nero Wolfe? Lo scopriranno i convitati alla «Cena con delitto» stasera, nelle serre del Castello del Roccolo. Il celebre investigatore questa volta è la vittima di un turpe assassinio, che lo coglie proprio in casa sua. Un colpo di pistola lo inchioda nel suo studio. «Chi ha ucciso Nero Wolfe?» si domanda ▇ ▇ spettacolo ideato dalla compagnia teatrale Anubi-squaw. Tra un interrogatorio e l'altro, c'è il tempo per la cena. Il costo è di 45 euro, prenotazione allo 0171618260.

■ **GARESSIO.** Stasera, alle 21, la compagnia teatrale «Ij motobin» di Villanovetta di Verzuolo, presenta nella casa dell'Amicizia di Borgo Maggiore, la commedia «Articolo quinto, chi l'ha in mano ha vinto». Gli attori dedicano la serata alla memoria del garessino Enzo Odello.

■ **BOVES.** Stasera al «Palà» arrivano gli «@ts», ▇▇ repertorio hit del passato e del presente.

■ ▇▇▇ Stasera, al Rouge et noir «Kabaparty»: festa dedicata all'atleta Koura Kaba Fantoni e gli sponsor Fubu e Bollà.

■ **BELLINO.** Alle 10,30 in frazione Celle s'inaugura il Museo del Tempo e delle Meridiane con oltre 35 orologi solari realizzati tra il 1700 e il 1934.

■ **SALUZZO.** Dalle 21 in Duomo è in programma l'ultimo concerto «Suoni dal Monviso». Si esibisce la Camerata musicale Mistà. All'Oratorio Don Bosco, va in scena stasera «I bambini fanno oh...» con il Mago Smith. Dalle 9,30 alle 18,30 oggi e domani si può visitare la 39ª Mostra filatelica all'antico palazzo comunale. ▇▇ ultimo giorno della Mostra ▇▇▇ to nelle antiche scuderie dell'ex caserma Musso.

■ **MONDOVI'.** Oggi, alle 17, Gianni Del Bue, artista fariglianese, inaugura la personale nella biblioteca del monastero di San Biagio a Pogliola. La mostra è visitabile fino al 30 ottobre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

■ **BOVES.** Si aprono con le note degli Egomologo i festeggiamenti del rione Chiesa Vecchia. Stasera, alle 21, concerto e inaugurazione della mostra fotografica «Personaggi, angoli del rione e dintorni».

■ **ROCCASPARVERA** Oggi si conclude la rassegna «▇▇ci e musicisti in viaggio per la valle» ▇▇ l'inaugurazione della Confraternita dopo i lavori di restauro. Alle 17 si potrà visitare il centro storico. L'appuntamento musicale è fissato ▇▇ ▇ ▇▇ chiesa ▇ Sant'Antonio Abate con la Schola gregoriana.

STASERA LA CITTA' OSPITA UNA KERMESSE CON 200 EVENTI. DOMANI TORNA «DA CORTILE A CORTILE»

Bra propone la «notte bianca» fra musica, film e gastronomia

Valter Manzone
BRA

Vi occorre ▇ taglio di capelli all'ultima moda ▇ ▇▇ trovate mai il tempo per recarvi dal parrucchiere? Niente paura: ▇ Bra c'è chi ha deciso di fare «barba e capelli» non-stop (dalle 17 di stasera all'alba di domani). I balli latino americani vi stuzzicano? Alle 3 in piazza Carlo Alberto potete assistere all'esibizione di Carlos ▇ Cuba, ▇▇▇ pagnato dal dj Luca, della discoteca Evita. ▇ poi alle 4 la fame inizia a farsi sentire, c'è un pub in strada San Michele che propone una colazione all'americana, ▇▇▇a, bacon e jam session.

La città della Zizzola si appresta a vivere la ▇▇ prima «notte bianca», una kermesse con oltre 200 eventi, che coinvolgerà la quasi totalità del territorio.

Spiega l'assessore alla Manifestazioni Michelino Davico: «La città si sta veramente mobilitando: c'è un grande interesse verso questo evento sia da parte degli operatori commerciali, dei cittadini e dei giovani: abbiamo studiato una ▇▇ di eventi che possono veramente accontentare tutti i palati. Ci saranno cose curiose, altre culturali, eventi musicali, gastronomici, si potrà andare al cinema o in biblioteca. Insomma si vivrà una ▇▇ intensa, nella quale nessuno dovrà dormire, per non perdere occasioni di divertimento».



▇ momento della passata edizione di «Da cortile in cortile» in programma domani

Ci sarà ▇▇▇ (si inizia alle 17 in piazza Caduti per poi proseguire alla discoteca La Macabre e nel cortile delle Maschili); i due ▇▇▇ - carceri e Traversa - propongono ▇▇▇ ▇▇▇ ▇▇ fa▇▇ notturna (Museo ▇ ▇▇▇ naturale Craveri, dalle 19,30 alle 24) e alla tradizione delle masche (riflessioni sulla mitologia delle streghe dei centri piemontesi ▇ Museo ▇ ▇▇ e archeologia ▇ Palazzo Traversa), mentre la biblioteca offre ▇▇ di lettura e un programma di animazione. Le sale cinematografiche del centro, al termine della loro normale programmazione, apriranno le loro porte per proiezioni che andranno avanti fino all'alba. Poi visite alla città e alla vicina Pollenzo, giochi di luci, immagini e musica a cura dello studio Immaginare di Roberto Tibaldi (ogni due ore a partire dalle 23,30 in piazza Caduti); e ancora mostre d'arte nei cortili storici e tanti artisti di strada.

Anche l'Oltreferrovia ha aderito alla manifestazione e propone - in via Piumati, chiusa al traffico - esibizione dei ballerini della scuola Milord, diretta dal maestro Sampò e degustazione di prodotti tipici e vini di Langa e Roero. Degustazioni di bagnet verde e frittura di pesce ▇▇ vino bianco anche in via Pollenzo ▇ mentre in via Rambuadi si potrà assaggiare il cioccolato artigianale ed ▇ barolo chinato; la salsiccia di Bra verrà invece distribuita in pia▇▇ Giolitti. Sulla sicurezza dei partecipanti - che gli organizzatori sperano numerosi - veglieranno i carabinieri della Compagnia di Bra e due pattuglie della Polizia municipale. Alle 7 poi si potrà aspettare l'alba e vedere il ▇▇ che spunta nei giardini della Rocca, accompagnati dal ▇▇▇ del gruppo di Ottoni del Civico istituto musicale Gandino. E la festa continuerà domani con la decima ediz▇▇e della passeggiata ▇▇ cortile a cortile», la kermesse che mescola spettacolo, folklore, gastronomia e cultura, in un tourbillon di eventi che hanno quale insostituibile cornice gli oltre cento cortili che caratterizzano il centro storico braidese.

DOMANI LE SCULTURE IN ESPOSIZIONE A SAMPEYRE

Margaro intaglia animali nel legno

intervista
Andrea Garassino

QUAND'era piccolo gli abbiamo regalato ▇ pupazzo, ma non l'ha voluto. Ha preferito giocare ▇▇ un pezzo di legno». Così la madre di Daniele Vigliano racconta com'è nato nel figlio l'amore per il legno. Daniele ha ▇ anni, è originario ▇ Lusernetta in Val Pellice, risiede a Macello ▇▇ Pinerolese, ▇▇ trascorre metà dell'anno in alta Valle Varaita, ▇▇ Vallone di Sant'Anna, a Sampeyre. Aiuta ▇ sua famiglia ▇▇ alleva bovini e caprini, ▇ decenni. Lì, a contatto con la natura, circondati da boschi secolari si dedica alla sua passione: modellare il legno. Domani esporrà le sue opere alla Fiera di San Michele, a Sampeyre e a metà ottobre sarà a Venasca per la Sagra della castagna.



Daniele Vigliano

Quand'è nata questa passione?

«L'ho sempre sentita dentro di me, forse ereditata da ▇ bisnon▇▇.

La ▇▇ prima scultura?

«Nel 1997. E' un'aquila intagliata in ▇ pezzo di faggio. Ci ho messo più di tre settimane e la conservo ancora. Mi piace sentire la plasticità del legno sotto l'effetto della lama guidata dalle mie dita. Fin da quando ero piccolo, appena avevo un momento libero lo dedicavo a tagliuzzare bastoni».

Quali momenti della giornata dedica alla scultura?

«Non riesco a intagliare per più di due o tre ore al giorno. Devo accudire le bestie. Amo soprattutto lavorare ▇ maggiociondolo. E' ▇ legno sincero che tradisce difficilmente. Non si ▇▇mpe ed ha la facoltà di guidarti nella scultura con la ▇▇ fibra».

C'è un motivo per cui ▇▇▇ ritrae animali e non uomini?

«E' istintivo. Fin da piccolo ho sempre osservato più gli animali, anziché le persone. Mi piacerebbe però portare a termine un'opera che ritrae un pastore, il suo gregge ed un ▇▇ che dorme al suo fi▇▇▇.

Queste montagne hanno influenzato la sua vena artistica?

«Praticamente sono nato qui in Val Varaita. La prima volta che mi hanno portato a Maira Gran Giasse ▇▇ 4 mesi. Amo ▇ tranquillità di questi prati».

▇▇ ai ▇▇

Scrivete a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
Fax 0171 64402 e-mail
cuneo@lastampa.it

Appello da Alba per salvare ▇ baby-prostitute

E' di questi giorni la notizia che 2000 baby-prostitute sono arrivate nelle nostre città: provengono dai Paesi dell'Est, hanno dai dieci anni in su, ▇▇ vittime di un odioso commercio ▇ ▇▇ umana, a volte vendute dai loro stessi genitori. Ogni sera si ripete per loro, ragazzine che dovrebbero andare ▇▇ a scuola ▇ loro Paesi d'origine e magari giocare con le bambole, una soffe▇▇ profonda, rito della ▇lenza, sul corpo e sull'anima.
Sono merce ▇▇▇ per un mercato sempre più esigente: ora «vanno» le ragazzine, ed ecco che arrivano, fatte crescere in fretta, ridotte ▇ schiavitù, pronte a soddisfare i perversi istinti pedofili di anonimi signori che potrebbero ▇▇ il ▇ padri, gli zii!
Non possiamo restare indifferenti davanti a questo preoccupante leno▇▇: occorre tolleranza zero. Lo Stato sia più presente sul territorio con ▇ massiccia azione ▇ repressione. Devono essere colpiti i clienti. Devono essere salvate le vite di queste ragazzine, restituendo loro libertà, dignità e voglia di vivere.
Non ▇▇▇ leggi speciali ▇ la ▇▇▇ chimica dei clienti di questo ▇▇ e ben avviato mercato della pedofilia: con ▇ leggi che già esistono e la volontà responsabile di tutti, è possibile sradicare questo vile fenomeno per sempre.

LUIGI AIMASSO, presidente di «Presenza ▇▇ contro ▇ violenza», Alba

La Costituzione, i Pacs i radicali e la famiglia

Il cardinale Sodano minaccia ▇ referendum per difendere la famiglia, ▇ suo dire, minacciata dai Pacs. Tace, invece, sul Governatore della Banca d'Italia Fazio, Opus Dei, e gli altri problemi in mezzo mondo.
La Costituzione italiana negli articoli ▇ e ▇ parla dei diritti inviolabili ▇ ▇ divieto ▇ discriminazione. Qualcuno farebbe bene a studiarseli prima ▇ parlare. E ▇ in fondo non ▇ capisce da dove derivi questa ▇▇▇ paura di un'ipotetica famiglia distrutta, soltanto per ▇ legge che sana una discriminazione di fatto.

SERGIO BRUNO per i Radicali, Mondovì

LE LETTERE NON ▇▇▇ SUPERARE LE ▇ RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

▇▇▇ DI TURNO

A Cuneo: *Beato Angelo*, ▇▇ ▇▇ 46/d, tel. 0171 692.416.
Alba: ▇ *Maestro*, ▇▇ ▇▇ 70, tel. 0173 440.370.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.467.
Mondovì: *Travaglio*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Paschetta*, ▇▇ Santarosa 65, tel. 0172 712.978

GUARDIA ▇▇▇

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 209.632 ▇. 0171 350.013.

Usl di Alba telefono 0173 381.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2▇▇
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 ▇▇
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.806
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
▇▇ Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva ▇ Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.917

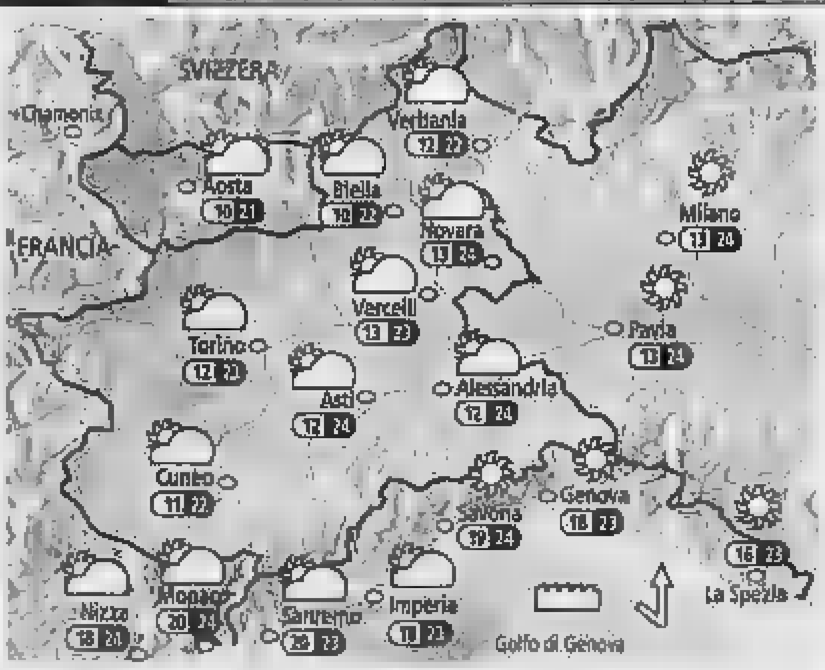
SICUREZZA

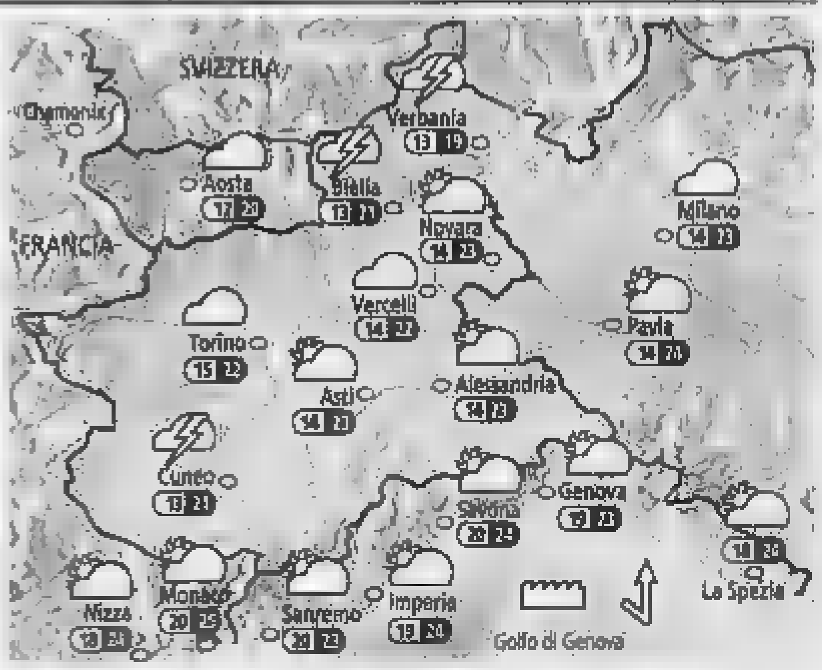
Questura pronto intervento 113
▇▇: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna ▇ 117; (Comando provinciale 0171 692388), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 ▇▇. Saluzzo tel. 0175 211.811 To-Sv. tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 19 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 51 minuti; cala domani alle ore 15 e 50 minuti

OGGI Cielo velato sin dal mattino su tutti i settori; col passare delle ore nubi stratiformi a tratti più compatte sulla Val d'Aosta e i settori alpini ma in generale senza precipitazioni. Nel corso del pomeriggio attività cumuliforme su Alpi Cozie, Canavese e Ossola ▇ possibili rovesci o brevi temporali in estensione alle pianure in serata, asciutto altrove. Temperature in lieve calo. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia al mattino su Est Piemonte e Genovesato ma anche spazio per delle schiarite. ▇el pomeriggio tendenza a peggioramento a partire da Ovest con rovesci sparsi e temporali ▇ serata, specie su Piemonte e Liguria. Temperature in leggera e ulteriore flessione. Venti deboli variabili, tendenti a disporsi da Sud-Ovest in quota e lungo le coste.

Nell'area del Teatro la seconda sagra degli gnocchi al Castelmagno



La Fiera d'Autunno che apre i battenti oggi pomeriggio alle 15 è giunta alla 27ª edizione: stasera (dalle 22) grande attesa [illegible] lo spettacolo di fuochi artificiali

Caraglio invita alla Fiera d'autunno

Stasera dedicata al tango e alle danze occitane

CARAGLIO

Per due giorni le strade e le piazze del capoluogo della Valle Grana si trasformano [illegible] vetrina dell'agricoltura, artigianato e industria locale. L'occasione è offerta dalla 27ª edizione della Fiera d'Autunno [illegible] che apre i battenti oggi pomeriggio, alle 15. Questo [illegible] settimana, quindi, il centro storico viene invaso da bancarelle, stand espositivi e aree spettacoli. Nutrito il programma degli appuntamenti. Stasera alle 21, in piazza Martiri della Libertà si terrà un ballo occitano con il gruppo degli «Arbaba», alla stessa ora, in piazza Don Ramazzina, [illegible] di [illegible]go argentino a cura dell'associazione «Argentango»; in piazza Madre Teresa piano bar [illegible] gli «MP3». Alle 22 grande spettacolo pirotecnico.

Ospite d'onore della Fiera d'Autunno [illegible] il formaggio Castelmagno. Nell'area [illegible] Teatro civico [illegible] tiene la [illegible] sagra degli gnocchi al Castelmagno. Oggi e domani, partenza alle 15,30 da [illegible] Giovanni XXIII (scuole elementari), è previsto anche [illegible] servizio di bus navetta gratuito per Pradleves, dove sarà possibile visitare il Caseificio dei piccolo produttori Castelmagno Alta Valle Grana. Al Teatro Civico di Caraglio proiezione [illegible] gratuita non-stop [illegible] «Quelle tre forme di Castelmagno: viaggio alla scoperta di un'attività d'eccellenza».

Il Castelmagno, autentico re dei sapori, nato dalla creatività dei pastori dell'alta Valle Grana, ha origini antichissime; le prime forme furono prodotte nel XII secolo. Un formaggio pressato a pasta semidura, a volte erborinato se stagionato, ottenuto con latte bovino, eventualmente, addizionato con piccole quantità di latte [illegible] e caprino. Le forme sono cilindriche a facce piane, il peso va da un minimo di 2 kg a un massimo di 7. Se poco stagionato [illegible] crosta sottile che varia dal bianco-ocra, al giallo, al rosso; se stagionato assume [illegible] colore più [illegible] derivante da muffe e [illegible] [illegible] si ispessisce. Bianco perlaceo o bianco avorio, ha una struttura friabile se fresco; giallo ocra- [illegible] con venature verdastre o blu se stagionato. Il sapore è fine, delicato e poco salato se fresco; forte e piccante se stagionato. La Denominazione di Origine Protetta si estende su un territorio estremamente delimitato, quasi a sottolineare la particolarità di questo re dei formaggi». Il Castelmagno può essere prodotto e stagionato esclusivamente nei Comuni di Monterosso, Pradleves e Castelmagno, piccoli paesi della parte medio-alta della Valle Grana.

Numerose anche le iniziative collaterali alla Fiera di Caraglio. In piazza Giolitti è stato allestito uno spazio bimbi «Melagioco» e in piazza Madre Teresa è possibile ammirare la rassegna di composizioni di frutta, fiori e ortaggi. Due le mostre in programma: «Chronos: il tempo nell'arte dal Seicento all'età contemporanea», [illegible] Filatoio Rosso (servizio bus navetta gratuito [illegible] partenza da piazza Martiri, lato Banca [illegible] Novara) e «Anni Cinquanta: tradizioni e cultura, curiosità e creatività», in piazza Martiri della Libertà e in via Cesare Battisti.

Per domani pomeriggio il programma degli spettacoli prevede [illegible] piazza Martiri e via Battisti musiche Anni Cinquanta; in piazza Don Ramazzina si esibiranno, invece, le associazioni sportive; in piazza Madre Teresa piano bar con gli «Arcansiel». Orario Fiera: oggi [illegible] 15 alle 24, domani dalle 9 alle 19.

La manifestazione è organizzata da «Insieme per Caraglio». Si [illegible] di un Comitato per la promozione turistica nato nel [illegible]mbre 2000 che si propone di: pro[illegible] il turismo, con iniziative di valorizzazione dei costumi, dei prodotti agricoli, gastronomici, artigianali e culturali locali; [illegible] s[illegible] e sviluppare le tradizionali manifestazioni folkloristiche caragliesi; creare momenti di partecipazione e svago per [illegible] comunità. L'associazione, inoltre, organizza i più importanti appuntamenti, quali il Carnevale (unitamente [illegible] le Pro loco di Busca e Dronero), la tradizionale festa patronale [illegible] Madonna del Castello, nonché altri eventi adatti a tutte le fasce d'età (la Scampagnata, gite, concorso per gruppi musicali, rassegna cinofila, castagnata, Aj a Caraj e manifestazioni natalizie).

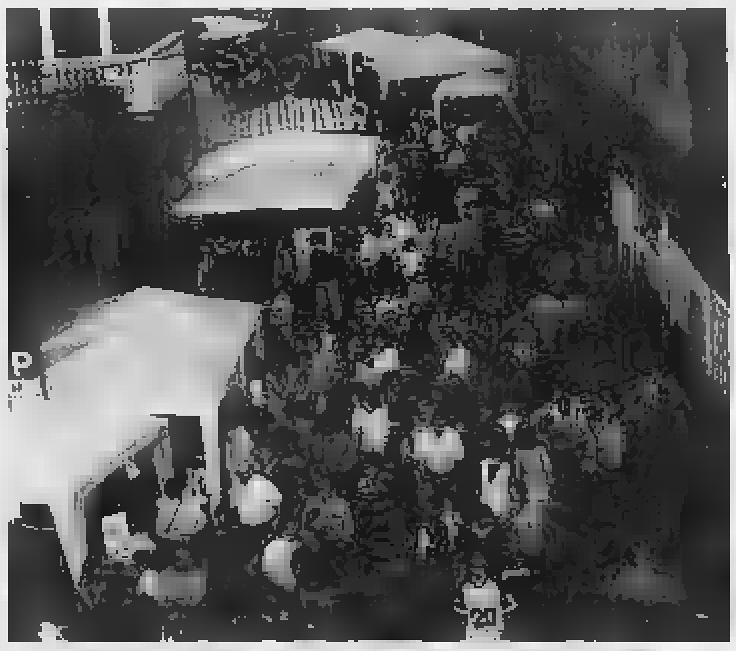
Importante nell'organizzazione della Fiera [illegible] collaborazione con la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori. «[illegible] sempre il nostro istituto è impegnato nella valorizzazione delle attività economiche della zona - spiega il direttore generale, Ilario Lacca -. La Fiera d'Autunno [illegible] Caraglio dà un contributo alla promozione delle imprese locali, agricole, artigianali, commerciali e industriali; ci siamo quindi preso l'impegno di sostenere questa manifestazione. Alle aziende viene offerta una vetrina che [illegible] affaccia su tutto il Cuneese».

La banca caragliese, [illegible] sede in via Roma, è nata [illegible] lontano 1892. Erano gli albori del Credito Cooperativo: un movimento che puntava [illegible] miglioramento della società, attraverso una imprenditorialità «solidale». Dalla sua fondazione ad oggi, per oltre 100 anni, l'Istituto ha contribuito allo sviluppo del territorio. Oggi conta 22 filiali tra Piemonte e Liguria.

AL «FILATOIO ROSSO»

Museo di [illegible] contemporanea

■ Il centro [illegible] di Caraglio offre un ricco patrimonio [illegible] può [illegible] ammirato passeggiando lungo le strette viuzze del concentrico. Da segnalare la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, con la facciata barocca che nasconde l'origine e la struttura romanica. La chiesa di [illegible] Giovanni [illegible], invece, [illegible] paese dall'alto. Da notare anche l'ex chiesa [illegible] Confraternita, [illegible] casa Bima con una finestra tardo-gotica in cotto, [illegible] parrocchiale della Vergine Assunta. Non bisogna poi dimenticare il santuario della Madonna del Castello, [illegible] chiesa [illegible] Sant'Agnese e il convento dei Cappuccini, la cui presenza a Caraglio risale al 1618. Degna di nota anche la villa Vacchetta, in stile liberty. Lungo la strada statale che conduce a Dronero e in valle Maira, si trova il Filatoio [illegible] trasformato in [illegible] di arte contemporanea. Il Filatoio rappresenta un [illegible] unico nel contesto produttivo del Piemonte seicentesco. Costruito in soli due anni (1676-1678) [illegible] Giò Girolamo Galleani; attualmente gli ambienti abitativi al piano terreno e parte di quelli al primo piano, sono adibiti ad area espositiva per l'allestimento di mostre sull'arte contemporanea.



Per due giorni strade [illegible] piazze del paese della Valle Grana si trasformano in un'interressante vetrina dei prodotti dell'agricoltura artigianato e industria

In breve
DALLA GRANDA

PODISMO CON LA MICHELIN

[illegible] «12 km di Cuneo» [illegible]

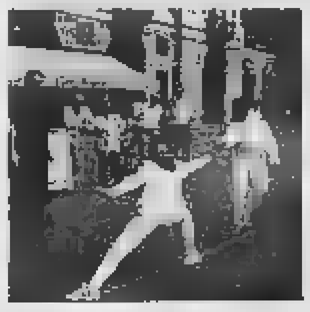
[illegible] ritrovo al Parco della Resistenza, davanti al Monumento, e partenza alle 16, oggi torna la «12 km di Cuneo», classica di podismo valida per il campionato provinciale di società maschile e femminile. Organizza il Michelin sport club di Cuneo. L'arrivo è previsto [illegible] piazzale dello stabilimento in frazione Ronchi. Subito dopo, seguirà la premiazione. [l. t.]

ATTIVITA' [illegible]

La cronoscalata a Montemale

■ Sesta e ultima prova del campionato provinciale Uisp Cuneo, oggi si corre la cronoscalata ciclistica Montemale [illegible] Giorgio-Piatta Soprana, di 7,7 chilometri. La partenza del primo [illegible] 15,30. Gli attuali leader [illegible] Fabrizio Mandrile nella Prima Fascia e Massimo Fenocchio nella Seconda. I duelli di oggi riguarderanno soprattutto le piazze d'onore della classifica. [s. c.]

L'EVENTO DI PROPAGANDA CONI PER I GIOVANI


Una delle ultime edizioni

«Sport in piazza» in [illegible] città

■ Oggi a Guarene, Domani a Fossano, Ceva, [illegible] (dalle 14 alle 18, partecipano 18 società), Dronero, Canale, Santo Stefano Belbo, Sommariva Bosco e Verzuolo. Questo è il weekend [illegible] principale per «Sport in piazza», l'evento [illegible] propaganda per i giovani voluto dal Coni del presidente Bravi [illegible] l'appoggio della Provincia. Quest'anno sono state interessate 22 città. [l. s.]

I TRICOLORI A CHERASCO

[illegible] assicurativi alla maratonina

■ Domenica 9 ottobre, a Cherasco, [illegible] partenza dalla centrale via Vittorio Emanuele, la prima «Clarascum [illegible] Marathon» assegnerà anche il titolo italiano bancari e assicurativi di maratonina. Organizzano Banca di Credito Cooperativo Cherasco e Atletica Avis-Bragas, con il Comune. Per i club, le adesioni (pacco gara a tutti gli iscritti) si ricevono, entro il 6 ottobre, al fax 0172/560428. [r. a.]

[illegible] OGGI A DOLCEDO UN ALTRO MOMENTO-VERITA'

Bellanti contro Dotta In palio la semifinale

Chi vince affronterà fuori casa il cuneese Danna. Il capitano albese ha «un conto da regolare»: il ligure l'ha battuto nello spareggio playoff Domani alle 15 a Santo Stefano Belbo sfida d'andata Corino-Sciorella

Aldo Scavino
CUNEO

Per l'albese Giuliano Bellanti (Maxisconto) e l'imperiese Flavio Dotta (Conad) è arrivato il momento della verità. Oggi, alle 16, nello sferisterio di Dolcedo i due si affrontano nell'ultimo spareggio di qualificazione alle semifinali e si contendono il diritto a entrare nell'élite della serie A di pallapugno. La gara [illegible] senza appello: chi vince affronterà il cuneese Paolo Danna (Acqua Sant'Anna), campione in [illegible]ca; chi perde chiu[illegible] la stagione. Si gioca nello sferisterio ligure in virtù del miglior piazzamento di Dotta nella seconda fase.

All'atto decisivo delle qualificazioni, e non è sicuramente un caso, sono giunti i due atleti più «anziani», ma anche più esperti e più abituati ai confronti ad altissima intensità emotiva. Nel primo spareggio Dotta ha eliminato il monregalese Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) per 11-3, ma si [illegible] trovato di fronte un atleta [illegible] non buone condizioni fisiche per un infortunio. Bellanti ha avuto vita più difficile a Cana[illegible] contro Giribaldi (Torronalba), [illegible] giovane emergente che dopo [illegible] dominato buona parte della stagione, ha ceduto in vista [illegible] traguardo più prestigioso. Bellanti ha messo in campo tutta la sua esperienza e si è imposto per 11-9. Adesso dovrà affrontare Dotta in uno sferisterio che i giocatori piemontesi non amano. Il capitano albese però a Dolcedo ha giocato un [illegible] e quindi lo conosce bene. Con Dotta poi ha sportivamente un «conto aperto [illegible] regolare»: il ligure l'ha estromesso dai playoff al termine di [illegible] tesissimo spareggio che si è risolto a favore dell'imperiese dopo che le squadre erano sul 10-10 e 40 pari.

«La partita è più difficile di quella [illegible] Canale - ha detto il direttore tecnico albese Domenico Raimondo -. Dotta è più in forma di Giribaldi che appariva un po' in calo; inoltre il campo [illegible] ci favorisce. Dotta è quindi avvantaggiato, ma anche noi vogliamo arrivare in semifinale e giocheremo il match con la massima intensità».

La gara farà da preludio al primo incontro delle semifinali che si giocherà domani, alle 15, [illegible] Santo Stefano Belbo. Mentre Danna attende [illegible] il nome del [illegible] avversario, gli altri due protagonisti della lotta per lo scudetto, Roberto Corino (Termosanitari Cavagnal) e Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea), scendono in campo nell'incontro d'andata della loro semifinale.

CICLISMO: DOPO UN ANNO IL [illegible] CLASSICA



Giovedì 13 ottobre il Giro del Piemonte arriverà [illegible]

A [illegible] anno esatto dalla vittoria dell'australiano Allan Davis sul traguardo di [illegible] Roma e Cuneo (nella foto Bedino), il Giro del Piemonte torna in provincia di Cuneo. La classica [illegible] ciclismo professionistico su strada giovedì 13 ottobre partirà da Asti e dopo [illegible] percorso sulle colline di Langa arriverà ad Alba, sullo stesso rettilineo che nel 2004 ha ospitato il traguardo del Giro d'Italia. [l. t.]

[illegible] DOMANI E' A1

Bre Lannutti ricomincia [illegible] Perugia

CUNEO

«L'emozione c'è sempre, ad ogni avvio di campionato, ancora di più quest'anno, per tanti motivi. Dobbiamo avvicinarci all'evento con il piacere di voler raggiungere un obiettivo». Lo dice l'allenatore della Bre banca Lannutti che avvierà, [illegible] l'apertura - domani - del 61° campionato di volley di A1, il suo 29° anno [illegible] A1. Nessuno, meglio di lui, può «raccontare» la sensazione [illegible] avvicinarsi all'inizio di una nuova avventura [illegible] massimi livelli della pallavolo. Domani la sua squadra affronterà, nella prima di campionato, la Rpa Perugia del coach Molducci, una delle quattro squadre che lo stesso Prandi ha definito «tra le più attrezzate», insieme a Treviso, Piacenza e Macerata.

La squadra, al completo da giovedì, si allena al palasport con tranquillità, senza l'opposto titola[illegible] Anderson che [illegible] sposa [illegible] in Brasile. «Il terzo centrale Curti - spiega il direttore [illegible] Marco Pistolesi - è stato fermo per due giorni a causa di una tallonite, ma ha già recuperato». Tutti gli atleti, alla presentazione, sono parsi «carichi». Lunedì Omrcen festeggerà il suo venticinquesimo compleanno e vuole «farsi un regalo» speciale.

Le ragioni per raggiungere il palasport vanno al di là del grande interesse che questa [illegible] sta suscitando. I cancelli [illegible] palasport apriranno al pubblico alle 16,30 per la «Grande Festa del Volley», che precederà l'incontro. Il pomeriggio [illegible] dal Gruppo Sbandieratori e Musici di Alba, che si esibirà nell'area esterna, insieme a clown [illegible] trampolieri. Sempre all'esterno [illegible] allestita un'area dedicata al minivolley, dove i piccoli potranno emulare i lo[illegible] campioni con l'assistenza di istruttori qualificati. Dedicata agli adulti l'esposizione delle auto Citroen della Concessionaria Armando. Nel Palasport si inaugurerà il Baby Club, l'area custodita per bambini da 0 a 12 anni [illegible] gestita dall'Isola dei Tesori. A tutti gli abbonati, nel negozio del palasport verranno distribuiti omaggi ai possessori del voucher ricevuto al momento della sottoscrizione. [g. sca.]

[illegible] TROFEO STRIKE, ALTRO DERBY BRA-CUNEO

Fossano-Savigliano Chi vince è capolista

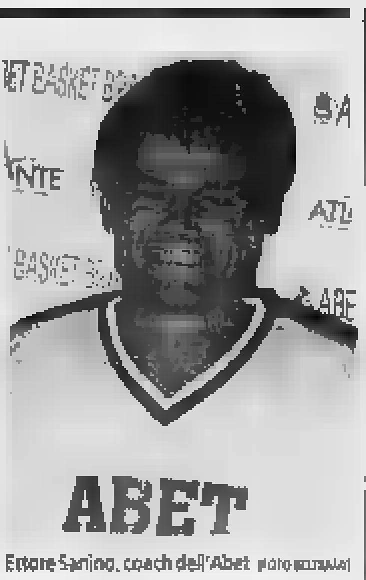
FOSSANO

Caffè Arabes Fossano e Pulicen[illegible] Savigliano proseguono a pun[illegible]eggio pieno il loro cammino nella Coppa Strike di basket, prologo al campionato [illegible] C2. Le due formazioni leader del girone A nella terza giornata d'andata si affronteranno nello scontro diretto domani pomeriggio, alle 17,30, nel Palazzetto di Fossano. Sempre domani, [illegible] 17,30, [illegible] Bra scenderanno in campo Abet e Basket Club Cuneo.

Nella seconda giornata i fossanesi di Mauro Sandrone hanno battuto in trasferta l'Abet Bra per 55-67 (18-25, 45-36, 55-66). Sia i fossanesi, sia i braidesi di Ettore Sanino hanno gi[illegible] a sprazzi (27-1 il secondo periodo, 10-29 [illegible] terzo), mettendo comunque in mostra buone individualità. Ha impressionato favorevolmente nel Caffè Arabes soprattutto l'argentino Grosso che, con 24 punti, è risultato il miglior realizzatore dell'incontro; nel tabellino fossanese lo seguono Comino [illegible] 16, Bongiovanni e Arasa con 9. Nell'Abet buone prove [illegible] D'Ambrosio con 15 punti, Volpengo e Abbona con 10.

Anche il Pulicenter è reduce da una vittoria esterna. I ragazzi di Dario Giandrone hanno vinto fuori [illegible] con il Basket club Cuneo per 64-67 (18-20, 31-46, 47-66), prendendo il largo dopo un primo periodo equilibrato. Fra i cuneesi di Danilo Spedalie[illegible] si è distinto Benzo [illegible] 21 punti, seguito da Riboldi [illegible] 9; fra i saviglianesi i migliori sono stati Toselli, 16; Arnolfo, 15; Katende, 12.

Non [illegible] giocato, invece, la Fonte Vallechiara nel girone E, perché il Cerro Asti non si [illegible] presentato ad Alba. Vittoria «a tavolino» per i ragazzi di Piero Gili che stasera, alle 21 giocheranno a Tortona. [s. s.]



Ettore Sanino, coach dell'Abet

COPPA ITALIA. STASERA L'ESORDIO AD ALBA

Sant'Orsola riceve le ragazze cuneesi

ALBA

Il terzo turno della Coppa Italia femminile della serie B di volley, nell'ambito del girone A, propone un derby cuneese tra Sant'Orsola Alba (B1) e Armando Bre banca Cuneo (B2). La partita [illegible] giocherà stasera alle 21 al Palasport di [illegible] Langhe.

Per le padrone [illegible] casa [illegible] tratta dell'esordio ufficiale nella stagione agonistica 2005/2006. Sulla panchina non siederà più Mario Sasso, tornato a Mondovì con i maschi di B2, ma Tommy Ferrari, fino allo scorso campionato allenatore in seconda del Novara di A1. Mentre Consuelo Manifesta, dopo 20 anni di volley giocato, ha accettato la proposta del presiden[illegible] Gianni Martini di diventa[illegible] direttore sportivo del «team» albese, in campo si vedrà l'argentina Isabel Conde, nuovo punto di forza della squadra langarola. Le [illegible]si, reduci nei primi due turni di Coppa da una vittoria [illegible] sconfitta [illegible] il Pinerolo, sono guidate dal riconfermato da Maurizio Conti, il tecnico che le ha portate alla promozione in B2.

Stasera alle 21 a Caluso primo incontro anche per il Mondovì, che presenta anche due giovani da Cuneo, Cristian Baudissone e Pietro Bersezio, oltre al rientro dell'ex coach Riccardo Gallia. [p. b.]

TENNIS. GLI ASSOLUTI

[illegible] Country club si concludono le gare provinciali

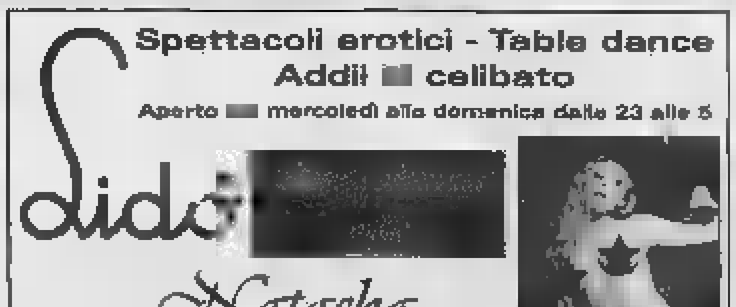
CUNEO

Iniziati il 17 settembre scorso, termineranno domani i campionati provinciali assoluti di tennis, ospitati al Country club Cuneo, di Terza e Quarta categoria, maschili e femminili. [illegible] programma c'era anche la Seconda Categoria, annullata per mancanza di iscritti. Piuttosto scarsi anche quelli della Terza, sia maschile - 6 partecipanti (prime teste di serie Franco Radogna e Gabriele Dutto) sia femminile - con 7 iscritte (Arianna Gallo ed Erika Culasso le favorite del tabellone).

Dieci le tenniste del tabellone [illegible] Quarta, con Elisa Virone e Marta Allione in testa alle possibilità di vittoria. [illegible] manifestazione voluta dal Comitato cuneese della Federazione presieduto da Corrado Cornara con l'avallo del responsabile regionale Lino Demichelis, si riscatta decisamente con la Quarta Categoria maschile, affollata da 60 iscritti, di cui il giudice arbitro Federico Gonella ha designato a prime teste di serie Luca Quaglia e Rolando Riccomagno.

La scorsa settimana i campi comunali della Gis al Parco della Gioventù di Cuneo, con regia organizzativa della Pro Gis Tennis Team, avevano ospitato i campionati provinciali di [illegible] per le categorie giovanili. [g. sp.]





Le donne dei sei borghi si sfidano in un torneo di tiro alla fune



Le manifestazioni organizzate dal Comitato Festeggiamenti entrano nel vivo stasera [illegible] l'apertura degli stand artigianali e commerciali nel centro [illegible]

A Caramagna la Festa d'la Beata

Stasera si rievoca il battesimo medioevale

CARAMAGNA

La prima delle serate danzanti, ieri, [illegible] l'orchestra «Ines Manera e i Papillon» e le finali del torneo di calcio riservato ai giovani, hanno fatto da prologo alla festa patronale della Beata Caterina, che ogni anno da tempo immemorabile si celebra a Caramagna Piemonte.

Come sempre, il programma è ricco di avvenimenti, originale e completo, adatto a [illegible] le età e tutti i gusti. Eventi e manifestazioni, [illegible] tiene conto della festa religiosa in onore della Beata patrona, svoltasi la prima domenica di settembre, coinvolgono la città per l'intero mese, con un'appendice ancora a ottobre.

Il sipario sulla «Festa d'la Beata 2005» calerà infatti sabato primo ottobre, con la [illegible] di arte varia, presentata dalla compagnia teatrale «Punto e Virgola».

Le manifestazioni organizzate dal Comitato Festeggiamenti entrano nel vivo questa sera, alle 20.30 con l'apertura degli stand artigianali e commerciali nel centro storico, l'inaugurazione di «Caramagna Arte», mostra [illegible] pittura, scultura, fotografia, ceramica e [illegible] dal vivo e l'apertura [illegible] grande banco di beneficenza.

A cura dei borghi del paese, San Sebastiano, San Biagio, [illegible] Rocco, San Martino [illegible] Roverino, La Villa e San Lorenzo, sempre con inizio alle 20.30, sfilata [illegible] costume, rievocazione del battesimo medioevale e tiro alla fune fra le donne dei borghi.

Altra spettacolare sfida fra i sei rioni del paese è quella in programma domani alle 16, con «Caramagna racing», corsa tra le vie del paese con mezzi di locomozione a propulsione [illegible]

Il pomeriggio [illegible] domani è particolarmente ricco [illegible] eventi, a partire da mezzogiorno, con l'aperitivo offerto dal Comitato, gli intrattenimenti e attrazioni varie alle 15, la ghiotta degustazione dei prodotti caramagnesi alle 17, per finire con un spettacolo [illegible] cabaret della tradizione pie[illegible] alle 21, con il duo «Langhet lovers» e la partecipazione di «Giangi».

Per gli appassionati di sport, alle 21, agli impianti sportivi comunali, la finale del torneo [illegible] calcio tra i rioni.

Lunedì si svolge la tradizio[illegible] Fiera Commerciale ed agricola, [illegible] seguirà il pranzo di gala, nella sala polivalente in piazza Boetti, «Bistecca Doc 2005», con il motto «Ricordando le nostre origini si festeggia la fiera del mondo agricolo».

Sempre lunedì, alla sera, il grandioso [illegible] romantico spettacolo delle «Fontane luminose in concerto», presentate dalla ditta Naldy's.

Martedì 27 settembre, la Festa al Luna Park [illegible] gli alunni delle scuole, e la presentazione dell'ultimo libro di Gino Osella, dall'intrigante titolo «Romualdo Pignata "Gringo"».

Durante tutta la settimana, in piazza Castello è in funzione il tradizionale Luna Park, con nuove e interessanti attrazioni, [illegible] si balla, stasera con «I Festival», e lunedì [illegible] «Giuliano e i Baroni».

Inoltre, per tutto il mese, gare a bocce, partite di calcio [illegible] di volley per giovani [illegible] giovani. «Abbiamo cercato di stilare un programma in grado di accontentare le esigenze e le aspettative dei cittadini, di tutte le età – commenta Luciano Demichelis, presidente del Comitato festeggiamenti – L'organizzazione porta via molto tempo, e sono mesi che ci stiamo lavorando, ma crediamo di aver raggiunto [illegible] vol[illegible] lo scopo, che è quello di far divertire la gente».

«È sempre più dura far quadrare il bilancio - aggiunge Demichelis - e approfitto dell'occasione per ringraziare tutti quanti hanno collaborato con il comitato, in particolar modo gli sponsor che ci forniscono l'indispensabile supporto economico; grazie anche al Comune per il contributo e la collaborazione, e grazie infine ai tanti volontari che hanno lavorato duramente, sottraendo giornate intere al tempo libero, per contribuire alla riuscita della manifestazione».

TRA FEDE E DIVERTIMENTO POPOLARE

Una tradizione di cinque secoli

La festa che coinvolge tutta Caramagna Piemonte e diversi paesi del circondario è dedicata alla [illegible] patrona Caterina (o Catterina) [illegible] Mattei, nata a Racconigi nel giugno del 1486. A tredici anni la ragazza fece voto di castità e decise di abbracciare la [illegible] religiosa. Claudio, allora signore di Racconigi, fece erigere nel 1506 una chiesa e [illegible] convento e Caterina, il 22 dicembre 1513, dopo aver [illegible] un'apparizione della Madonna e dopo aver ricevuto le sacre Stimmate, vestì l'abito talare del Terz'Ordine Domenicano. Morto Claudio, nel 1523, sulla base di infondate calunnie e maldicenze, il [illegible] signore di Racconigi, Bernardino I, condannò la religiosa all'esilio. Caterina [illegible] trasferì [illegible] a Carmagna, accolta [illegible] braccia aperte dalla popolazione, che già [illegible] per le opere di [illegible] si era sparsa la fama [illegible] tutto il territorio, e vi continuò la sua opera, fino alla morte, avvenuta il 4 settembre del 1547. Secondo il suo desiderio il corpo, un anno dopo, [illegible] deposto nella chiesa parrocchiale dei Domenicani [illegible] Garessio, dove tutt'ora riposa. Papa Pio [illegible] il [illegible] aprile 1808 ha ratificato il culto della Beata concedendo [illegible] Messa e l'Ufficio propri.





OMOLOGATO 140 ql.



OMOLOGATO 200 ql.



OMOLOGATO 200 ql.

Personaggio

Un film sul fossanese

DOMANI ANTEPRIMA A TORINO

Piero Dadone

La storia di «Cecucine» dall'incudine alle stelle

DOMANI, alle 16, al cinema «Massimo» di Torino, «prima» cinematografica del film «Cecucine», [illegible] Chiara Rolandi e Frediana Fornari, due giovani registe allieve della scuola di Marco Bellocchio, hanno girato sulla figura dell'operatore cinematografico fossanese Francesco Levrone, detto appunto «Cecucine».

Il «corto» [illegible] concorso al Torino Film Fest e in questi giorni si svolge un'anteprima aperta al pubblico. Cecu è stato invitato a presenziare e, dopo aver proiettato migliaia di pellicole con i più famosi divi, questa volta vedrà [illegible] stesso protagonista sullo schermo.

Le due registe hanno conosciuto attraverso «La Stampa» la storia di Cecu, un fabbro nato a Murazzo - frazione di Fossano - nel 1921, che si costruisce un proiettore e, negli anni '50 e '60, gira [illegible] la bici nei paesi della pianura [illegible] a «fare» film nei cortili. Il «corto» dura 15 minuti e ritrae Cecu nella sua stanza al pensionato «Craveri» di Fossano, colma di pellicole, a



Murazzo suo paese natale, nel magazzino della ferramenta Fruttero dove conserva il proiettore grande, a Cinelandia, dove ogni [illegible] l'operatore Saverio lo fa accomodare in cabina. Da antologia la [illegible] in cui, di fronte alla locandina del film, Cecu racconta la trama del capolavoro di Benigni «La vita è bella».

Domani Cecu sarà a Torino; intanto è allo studio [illegible] proiezione del film [illegible] «Craveri» e a Cinelandia, magari proiettato da lui stesso.

LA STAMPA
SABATO 24 SETTEMBRE 2005
PAGINA 47

Nord Ovest

A Moncalvo [illegible] parla [illegible] Einstein pacifista

Alcuni tra i più noti fisici europei ricorderanno oggi a Moncalvo Albert Einstein a [illegible] anni dalla morte e nel [illegible] della pubblicazione di alcuni dei suoi testi fondamentali. Stamani dalle 9,30 al Teatro municipale [illegible] terrà l'incontro internazionale «La pace di Einstein», organizzato dal Centro interateneo [illegible] studi per la Pace di cui fanno parte il Politecnico di Torino e [illegible] Università di Torino e del Piemonte Orientale. Sono previsti interventi di Luigi Bonanate, Tullio Regge, Roberto Fleschi, Verdiana Grossi e Mario Vadacchino. Dalle 14,30 interventi di Jorgh Luther, Eugenio Torre, Alberto Pelissero, Reiner Braun del Max Planck Institut di Berlino, Gotz Neuneck. L'ingresso è libero. [c. monc.]

QUANDO IL RITARDO SUPERA IL QUARTO D'ORA. CHIESTO IL «BONUS» ANCHE SULLA LINEA PER ASTI-ALESSANDRIA

I pendolari potranno salire sui treni veloci

Accordo raggiunto per la Torino-Milano

Marcello Giordani
NOVARA

I pendolari potranno utilizzare Intercity ed Eurostar in caso di ritardo, ma dal Novarese gli utenti chiedono anche carrozze più pulite, controlli e sanzioni nei confronti di passeggeri che scambiano i sedili per un posto da picnic e il bonus Intercity viene richiesto anche per la linea Torino-Asti-Alessandria.

Per le migliaia di viaggiatori piemontesi che ogni giorno prendono il treno per andare a Milano, c'è una buona notizia: ieri mattina Trenitalia e la Regione Piemonte hanno siglato un accordo che prevede per i pendolari della linea Torino-Vercelli-Novara-Milano di salire su Intercity ed Eurostar quando il loro treno sia in ritardo di almeno un quarto d'ora. L'intesa [illegible] stata siglata ieri mattina durante un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale [illegible] Trenitalia, Carlo Pino, e sarà già in vigore da lunedì 26 settembre.

La convenzione prevede che in [illegible] ritardo superiore ai 15 minuti alla partenza dalla stazione di Milano Centrale dei convogli regionali ed interregionali per Torino, gli abbonati potranno usufruire di Intercity e di Eurostar. Ad indirizzare gli utenti verso il primo treno utile ci saranno alcuni addetti di Trenitalia, incaricati di svolgere assistenza al binario. «Mi pare si tratti di un buon passo avanti - [illegible] Borioli - perchè consente a tutti i viaggiatori di usufruire del servizio: i pendolari potranno accedere ai treni veloci, e i viaggiatori [illegible] questi ultimi non si vedranno allungare i tempi [illegible] percorrenza perchè le fermate restano quelle previste».

Il bonus Intercity viene chiesto però anche per la linea Torino-Asti-Alessandria. E' la consigliera regionale di Forza Italia, Mariangela Cotto, a sottoporre il problema alla giunta regionale: «Trovo curioso - dice Cotto - che proprio l'assessore Borioli abbia dimenticato di includere nell'accordo con Trenitalia la lin[illegible] T[illegible]-Asti-Alessandria, su cui transitano numerosi convogli Intercity ed Eurostar e su cui ogni giorno viaggiano migliaia di pendolari».

[illegible] Novarese infine, si chiede maggiore pulizia sui convogli: «Ho segnalato un numero infinito di volte questo problema alle Ferrovie - dice Marco Martinoli, portavoce dei pendolari della Novara-Domodossola - ed ho [illegible] ricevuto rassicurazioni, ma mai un'azione concreta. Le carrozze sono lasciate in condizioni pietose da prostitute che mangiano sulle carrozze. Come mai [illegible] suno interviene nei confronti di queste persone, che, fra l'altro, quasi sempre viaggiano senza biglietto e rispondono in modo sfrontato e volgare a chiunque rivolga loro il minimo appunto?».

Le [illegible] della Regione Piemonte

«In 8 mesi multe per 3 milioni»

«Trenitalia si era impegnata ad assumere personale per provvedere al monitoraggio e al controllo della pulizia sulle vetture e non l'ha mai fatto. Nel prossimo contratto di servizio, che andremo a sottoscrivere a fine anno, vedremo di rendere ancora più esplicite e incisive le forme di controllo». Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, commenta così i risultati dell'ultima verifica sul rispetto del contratto di servizio ordinata dopo il blitz delle forze dell'ordine sui convogli voluta dal procuratore Guariniello. Ecco perché la Regione pretende «per i prossimi mesi l'applicazione rigorosa del contratto» e intanto fa sapere che «nei primi otto mesi dell'anno sono state inflitti tre milioni di euro di sanzioni per inadempienza dei protocolli». Oltre alla voce «pulizia» il contratto fissa anche una serie di parametri che misurano la puntualità dei convogli. Il risultato? Nel secondo trimestre dell'anno, il 90,27% dei treni treni diretti regionali arriva a destinazione in orario di punta con ritardi inferiori ai cinque minuti, una percentuale che scende all'89,58% se si prendono in considerazione le fasce di punta. L'obiettivo fissato dall'accordo è del 91%. La linea dove si registra il livello più alto di ritardi rispetto all'obiettivo prefissato è la Torino-Milano. Sulla Torino-Alessandria-Genova l'83,92% dei convogli viaggia con ritardi non superiori ai 5 minuti con uno scostamento del 5,08 per cento sullo standard fissato.



Sono migliaia i pendolari piemontesi che ogni giorno prendono il treno



Dal dizionario dei termini musicali Nuovo Banda Osiris l'«Abbellimento»

IRRIVERENTI OSIRIS RACCONTANO LA MOSTRA DI TORINO

«Il naso», secondo la Banda e Kate Moss

Banda Osiris g[illegible] attraverso la mostra che celebra i 25 anni della formazione, aperta fino al 2 ottobre alla Sala Bolaffi [illegible] Torino. Martedì, dalle 18 alle 19,30, in co[illegible] Cavour ci sarà anche Sabrina Provenzani in diretta radiofonica per «Caterpillar».

Banda Osiris

SIAMO ormai giunti a [illegible] dell'opera e il secondo tempo è già iniziato. Prima di tutto un grazie agli artisti e ai visitatori che ci hanno dato mano, la manod'opera appunto, a far [illegible] che Banda.25 fosse un successo. Incontri, dibattiti, [illegible] si sono succeduti a ritmo frenetico in queste settimane ma [illegible] prevedono ancora grandi sorprese prima della definitiva chiusura della [illegible] già questo fine settimana, se gli [illegible] lo consentono, il premier Silvio Berlusconi presenterà al pianoforte in prima mondiale [illegible] sua sinfonia composta con sole quattro note: FA RE SOL DO, con l'accompagnamento del ministro Tremonti a batter cassa e del governatore della Banca d'Italia Fazio che si produrrà in un «assolo». Ancora in forse la partecipazione a fine settembre di una folta rappresentanza di parlamentari dell'Unione, indecisi su quale mezzo salire per arrivare a destinazione e soprattutto alla ricerca degli accordi giusti per [illegible] la celebre [illegible] dell'Aida «Son nemici, ma Prodi [illegible]. Un tocco di mondanità poi sarà sicuramente offerto, il 30 settembre, dalla modella Kate Moss, recentemente fotografata mentre inalava sostanze proibite, che eseguirà l'ouverture de «Il naso» di Sostakovic con un organo a [illegible] in tonalità di SI FA. La coppia inscindibile cardinal [illegible] e assessore Oli[illegible], hanno assicurato [illegible] voler prendere p[illegible] all'aperitivo del giorno di chiusura. In sottofondo è prevista musica di Tartini (semisconosciuto compositore del XVII sec.) l'unica che ci pareva consona per l'occasione e soprattutto perchè di compositori che [illegible] chiamassero Stuzzichini [illegible] biamo trovati. Il giovane Elkann purtroppo [illegible] declinato l'invito poichè impegnato in un dibattito [illegible] problemi [illegible] Torino dal titolo «LaPo, QuiDora».

Inbreve

Novara
Trapianto [illegible] staminali per [illegible] diabete

Cellule staminali per curare [illegible] diabete: il primo trapianto [illegible] mondo per questa applicazione [illegible] stato effettuato all'ospedale [illegible] Miami su una donna di Novara di 44 anni. Grazie al trapianto di cellule pancreatiche associate a staminali prelevate dal midollo [illegible] Antonella [illegible] p[illegible] dire addio [illegible] problemi di diabete e alle iniezioni di insulina. L'intervento è [illegible] eseguito da un team di clinici italiani all'Univer[illegible] di Miami, coordinati dal dr Camillo Ricordi.

Aosta
Distrutto dai teppisti vigneto di [illegible] assessore

Blitz vandalico in un vigneto di Pontey, vicino a Saint-Vincent. Ignoti hanno sradicato e distrutto 270 vitigni pronti per essere vendemmiati. Sono di Giovanni Fary, 77 anni, il cui figlio Paolo, di 40 anni, è assessore comunale a Pontey e aiuta il padre nel lavoro agricolo.

Verbania
Farmaci nucleari sui Tir fermati alla frontiera

Trasportavano farmaci nucleari per la diagnosi dei tumori i due Tir inglesi fermati giovedì alla frontiera italo-svizzera di [illegible]. Il materiale radioattivo, rilevato dai sensori, aveva fatto scattare l'allarme e i successivi controlli. La radioattività rilevata [illegible] comunque sotto la soglia di rischio. I due mezzi hanno poi proseguito per Carugate, in Lombardia, punto di rifornimento per 280 ospedali italiani.

Vercelli
Primo arresto per passaporto falso

Aveva inserito la propria foto su un passaporto probabilmente rubato, alterando nome, data di nascita e timbro. Mohammed Ben Dada, 29 anni, nordafricano, fermato durante un controllo a Crescentino, è il primo arrestato in provincia dopo l'entrata in vigore del decreto legge sul terrorismo.

La Pro loco e il Comune propongono un ricco cartellone di iniziative



Fino a lunedì Roccaforte Mondovì festeggerà [illegible] ricorrenza di San Maurizio con mostre, degustazioni e spettacoli di musica e folclore

Roccaforte celebra la tradizione

Festa di San Maurizio con musica e mercato

ROCCAFORTE [illegible]

«Una festa patronale? Non solo, è una festa dell'intera vallata e il recupero di tradizioni che non vanno perse». Dire che la Pro Loco di Roccaforte Mondovì è animata da grande spirito d'iniziativa sarebbe riduttivo, se si pensa che [illegible] agosto [illegible] sede del sodalizio, presieduto da Clara Taricco, fu colpita da un incendio [illegible] distrusse b[illegible]a parte dei locali. I volontari, insieme [illegible] Comune, hanno ricostruito tutto e oggi sono pronti per la tradizionale festa patronale [illegible] San Maurizio, fino a Lunedì.

[illegible] festa ha aperto ufficialmente i battenti ieri sera, con un concerto dell'ottetto «Convi[illegible] Vocale». Le iniziative per coinvolgere tutta la valle Ellero sono tante, a cominciare da oggi pomeriggio, alle 14, con la grande gara a bocce sul piazzale delle scuole, per proseguire con la cena di San Maurizio [illegible] prezzi contenuti) al palatenda della Pro loco, collocato di fron[illegible] alla Casa del Monte. La giornata si chiuderà con l'esibizione (alle 21,15) del [illegible] folcloristico «Artusin» e l'allegra atmosfera di musiche e balli occitani. Domani, alle 10,30, si apre nella Crusà la mostra [illegible] pittura «Roccaforte, le sue bor[illegible] e le sue vallate» e, alle 11,30, nella [illegible] consiliare, si terrà il consueto «saluto ai diciottenni», con [illegible] consegna di un simbolico ricordo da parte del sindaco ai coscritti dell'[illegible].

Lunedì ritorna la distribuzione delle trippe piatto tipico della fiera fin dalle origini

Nel pomeriggio, alle 15,30, si svolgerà [illegible] suggestiva processione con la statua del santo patrono, portata a spalle per le vie del centro storico, seguita da un [illegible] della Banda musicale di Chiusa Pesio. In programma, alle 16, una grande castagnata proposta dal gruppo Alpini di Roccaforte. Alle 20 chiusura della mostra di pittura e alle 21 inizio [illegible] gara a «scala 40» organizzata dagli «Amici del Dho», nella sede della Pro loco. Lunedì, tradizionale giorno [illegible] fiera, le strade del centro saranno invase da decine di bancarelle e dalle 9 inizierà la distribuzione delle «trippe» nel palatenda della Pro loco e i ristoranti della zona.

«Vogliamo avvertire - spiega il presidente Clara Taricco - che il [illegible] non sarà solo a base di trippe, ma ci saranno tanti altri piatti della tradizione adatti a tutti i palati e a tutti i gusti». «La novità più importante - spiegano in Comune e alla Pro loco - è rappresentata dalla mostra nella Crusà, che sostituisce [illegible] tradizionale concorso di pittura. Tutte le persone che possiedono dipinti che raffigurano scorci paesaggistici o vedute di [illegible] possono esporli nella confraternita. Un'occasione unica per ammirare opere che "parlano" del nostro paese».

Nel palatenda della Pro loco e nei ristoranti della zona i visitatori potranno gustare trippe in umido e in minestra. Ma dove nasce la tradizione di questo piatto tipico della festa [illegible] San Maurizio? Un tempo le fiere iniziavano alle prime luci del giorno. Alle sette [illegible] sentivano già suoni di fischietti e trombette che i bambini compravano sulle bancarelle. Era [illegible] fiera importante, con un grande mercato di bovini sul piazzale dove attualmente ci sono le scuole e il «Garden». Cadeva proprio nel periodo dell'anno in cui i margari scendevano dai pascoli montani e porta[illegible] volentieri le mucche alla fiera di San Maurizio, perchè c'era molto commercio, con concrete possibilità di vendere e comprare. C'erano anche pecore, capre e qualche maiale, [illegible] la maggior parte era rappresentata proprio dai bovini di razza piemontese. Molte persone [illegible] mettevano in cammino a piedi, quando ancora era buio, e così si capisce perché, fin dalle 10, [illegible] [illegible]ssero la necessità di «mettere qualcosa nello stomaco» per recuperare le energie.

«Cosa c'era di meglio delle trippe? - aggiunge Clara Taricco - Un piatto completo, che si accompagnava egregiamente ad un buon bicchiere di dolcetto ed era alla portata di tutte le borse. Poco per volta, dopo gli anni della seconda guerra mondiale, il mercato zootecnico si [illegible] spento; oggi rimane la fiera mercatale e soprattutto è stata ripresa la tradizione delle trippe, proposte secondo i canoni della cucina di una volta».

NEL FESTE A TORRE PAPONI, CONIO E

sagre nell'Imperiese porcini e fagioli superstar

■ Anche la stagione autunnale lascia spazio alle sagre: In delle castagne, protagoniste di ottobre, altri prelibati alimenti sono superstar nell'entroterra imperiese. A Torre Paponi, frazione di Pietrabruna, prosegue la tradizionale festa fungo porcino, promossa Gruppo sportivo locale in onore dei patroni Santi Cosma e Damiano. Dalle 19,30 di oggi può ballare sulla pista al coperto; domani anche un programma un torneo di pallapugno a 14, mentre martedì si svolgerà la processione, animata dalla banda Pietrabruna. Oggi pomeriggio a Conio (Borgomaro), gara di pallone elastico tra vecchie glorie liguri piemontesi, sponsorizzata Gal-Sviluppo Valli del Ponente. 19,30 apriranno gli stand gastronomici che servono i fagioli «doc»; dalle 21 si con l'orchestra Davide & la band. La manifestazione è organizzata dall'associazione A Toa de San Muixiu, nell'ambito dei festeggiamenti per San Maurizio. Domani pomeriggio a Candeasco, per la festa della Madonna della Salute, si terrà processione al Santuario, seguita dal concerto del coro Mongioje di Imperia e dalla degustazione delle gustosissime bugie. Lunedì 26, fiera di settembre a Borgomaro. [e. f.]

A «DALL'OPERA ALL'OPERETTA» DUE CANTANTI E DUE STRUMENTISTI



Alessandra Brunengo

«Settembrina» la lirica al Teatro Salvini

■ La rassegna «Settembrina», che ha portato e prosa nella sala-bomboniera dell'antico teatro Salvini a Pieve e Teco, concluderà stasera con la serata «Dall'opera all'operetta». Alle 21.15, il ciclo all'insegna dell'intimità che ha il patrocinio di Comune, Provincia Federazione italiana teatro amatori, propone il concerto della soprano Maria Rosa Bersanetti e dalle mezzosoprano Alessandra Brunengo, accompagnate pianoforte dal maestro Mauro Borro e al flauto da Loredana Cardona. La direzione artistica del Teatro Instabile di Imperia. Maria Rosa Bersanetti nel 1997 ha partecipato come solista alla tournée l'orchestra statunitense della Georgia e dal 1999 collabora con il Festival della Pace Assisi. Alessandra Brunengo, anche pianista, diplomata al Conservatorio Paganini di Genova; insegna canto lirico e jazz. Borri, diplomato Conservatorio Verdi di Torino, ha diretto l'Orchestra Camerata Vahalica di Bucarest. Cardona, diplomato al Conservatorio Paganini di Genova, ha collaborato a registrazioni televisive con la Rai. In scaletta questa sera ci sono arie di Mozart, Verdi, Bellini, Donizetti, Rossini. L'ingresso costa 12 euro; prevendite da Tuttomusica a Imperia Popoff Sanremo, o in Comune a Pieve di Teco. [e. f.]

GUIDA COMPLETA AI LOCALI DELLA RIVIERA: CON LA FESTA DELL'ESSAOUIRA DI ALBENGA CHIUDE LA STAGIONE ESTIVA

Arriva l'autunno, in discoteca c'è la house

«Discoinferno» a Savona, latino a Finale

LA NOTTE

VARAZZE Al dancing Nautilus liscio e revival con orchestra e discoteca. Balli di coppia, con orchestra «I Simpatia», alla balera Da Carlin. Ritrovi al Barcollo, all'Invidia, alla Piazzetta, al Condivino, al Barcollo, al Miramare, al Mister Pub.
CELLE L. Ritrovi all'Intralcio, al 27, a La Ghironda, all'Hurricane, all'Ice Rock.
S. Ritrovi al Portichetto, all'Ombelico, al Pilar e alla Taverna di Hook.
ALBISSOLA M. Ritrovo a La Garitta, al The Dolphin's. Hip hop e soul al Logo Loco Playa.
PONTINVREA Musica dal vivo dei «Diryballs», tributo agli Ac/Dc, al Beer Room.
MILLESIMO Disco lap dance al Paradise ex Gasoline.
Musica dal vivo dei «Zembus» al The Killers Inn.
CAIRO M. Musica, animazione e ballo liscio e revival l'orchestra «Lella e Daniele Comba» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika Caffè ed al Barabba Cafè.
CARCARE Musica e ritrovi alla Corte dei Baroni, da Crespi, al Green Pub.
SAVONA Discoteca alla Compagnia delle Indie in Darsena con 4 settori: brasserie con musica dal vivo e le canzoni di Mandy, top dance ed il ritmo house e commerciale di Nik Leder dj. «Alternative sound» con genere groove ed house di Andrea Poggio dj. «Penelope Fiesta Club» tutti i successi della dance degli ultimi quarant'anni ed «Italia e trash disco» affidati a Roberto Mortillaro alla consolle. Allo Ju Bamboo di via Famagosta serata inaugurale della stagione «live», oggi con i «Discoinferno» (dance trasgressiva). Al dancing Le Monde, balli latini, liscio, revival e disco, oggi orchestra «Mauro Rizzi». Ritrovo al Miglio Verde e negli altri locali della Vecchia Darsena.
QUILIANO Discobar Baraonda.
VADO Discoteca con genere commerciale e dj a rotazione ed ospiti al Disco Disco. Al Dau Bari musica d'ascolto, cocktail sud americani.
Liscio e revival orchestra al dancing Castello. «Oktoberfest» Biblo's.
FINALE Sabato latino-americano, con animazione, al dancing El Patio. Al Deghere Beach, con sexy show. Musica e ritrovi Pilade, al Vanilla, Barca Bar, New Clipper, al Trocadero, al Fantasy e al Nonescodirado.
V. Ritrovi al Cappero Lounge bar, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre dei Sassetti, alla Torre Antica, al Mulino Club ed al Rose's.
Liscio, disco e revival con orchestra al dancing Malibù. Ritrovi da Stagnaro, al Caffè Toso, al Grisù, al Delphin's ed al Caffè Torino. birra originale tedesca all'Iguana.
LOANO Al Saitta liscio-revival con orchestra. Ballo liscio e revival al Garden Lido. Orchestra «Laura Fiori» al Manhattan Inn (balli di coppia anche di pomeriggio). Musica e ritrovi al Gavioli, da Vittorino, al Mai a Letto, Calderone del Dagda, al Florida, da Garfield, bar Doria e all'Australian.
Al Salone delle feste ballo liscio con orchestra.

DA NON PERDERE

Con la festa all'Essaouira Albenga termina oggi il ciclo delle chiusura dei locali e dei ritrovi dell'estate. Hanno però già riaperto molte discoteche e dancing. Alla Compagnia delle Indie in Darsena a Savona musica dal vivo e le canzoni di Mandy, top dance ed il ritmo house e commerciale con Nik Leder dj. «Alternative sound» con Andrea Poggio dj, e i successi della dance con Roberto Mortillaro dj. Allo Ju-Bamboo di via Famagosta serata inaugurale della stagione «live» con i «Discoinferno». Discoteca genere commerciale e dj a rotazione ed ospiti al Disco Disco di Vado. Al Joy discodinner di Alassio il primo sabato autunnale con dj ed il Galà della Bmw. Il Pop di Diano San Pietro ha appena riaperto e oggi dà il via ai sabati a tutto rock. Genere latino al ritrovato Sortilegio Diano Marina. [a. r.]



Stasera il Pop di Diano S. Pietro inaugura le serate del sabato

Primo Piano Paradise si ballano ritmi latino-americani e cubani animazione. Aperto tutta la notte il Planet Cafè.
ALBENGA Dj set Vallery ospiti e sorprese alla festa di chiusura dell'Essaouira. Musica e ritrovi a al Sirò, al Miramare, a La Locanda, al Matteotti, al Caffè Noir, al Raggio di luna, al Caprice.
ALASSIO Al Joy discodinner dance con dj, oggi il Galà della Bmw. Al Porto ristorante e discoteca, dj Miky Talarico e Mimmo. Al Manila Club la «Baraonda» con la dance Anni '70 e '80, i lenti e tanti «flash back» con Rinaldo Agostini dj. Musica dal vivo o d'ascolto e ritrovi all'U'Brecche, al Cabaret, al Mozart Caffè, al Maximilian, Sol Ponente, al Venezia, da Spotti, al Clapsy bar, alla Tavernetta, al Barlume, al Zanzibar, al Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Maevo, Tokai.
LAIGUEGLIA Bar telematico Saraceno.
ANDORA Liscio e revival con orchestra «Nota libera» al dancing Timone. Musica al Below, al Mata Mua, alla Casa del Priore ed al Samarcanda.
SAN BARTOLOMEO Spaghetti e birre a La Pinta, in via Elba.
DIANO Il Pop star music club di via Sassari Ughi inaugura oggi le sartae del sabato nel segno di successi rock e pop di varie epoche, dai Doors ai Depeche Mode. Alla consolle, i deu jay Mi Familia.
DIANO MARINA Inaugurazione stagionale della discoteca Sortilegio all'insegna della latino-americana (l'animazione è di Juan e Riccardo; alla consolle c'è il dj Leo). Ritrovi al Capriccio in viale Matteotti, al Solito Posto in via Milano, al Valerie Club Rock Cafè in via Generale Ardoino.
Ritrovi al Winston Churchill in via Airenti, al Sailor's alla Marina di Porto Maurizio, al Serendipity in Bonfante.
LIGURE Musica da ballo con l'Orchestra Paolo Golini al Sensual a partire dalle 21. Alle 24 musica discoteca con Dj Domix.
ARMA DI Al'Enigma, sulla passeggiata a Mas-latina di Federico con musica latino-americano Biscochito e animazione di Barbara, Enzo e Ricky. Musica d'atmosfera al Clipper. Ritrovo all'Indalo bar.
BADALUCCO Musica e video al bar Pradio.
Al Roof Garden del casinò piano-bar con Umberto Benny. Musica dal vivo con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Festa di fine alla Baia Greca. Dalle 23 musica e sexy-animazione Panthea Club (show della dominicana Milly l'Encantadora), Backstage, Piper e Whisky a go-go. bar Portioli (musica varia) è aperto tutta la .
OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica da ballo con Francesca La Band.
BORDIGHERA Musica dal vivo al Chica Loca. Si balla al Kursaal. Alle 22, alla tavernetta Le Vecchie Mura, I Full Optional danno il via alla nuova stagione musicale.
VALLECROSIA Sottofondo musicale al Corallo.
CAMPOROSSO Festa della birra Oktoberfest a Bigauda, musica con i Blues Express.
Il Moby's discobar è aperto fino all'una: aperitivi e serate all'insegna della musica.
VENTIMIGLIA Mako musica di sottofondo.
Si balla alla discoteca Jimmy'z, al Karement e al The Legend. Live music a Sass Cafè. Dj set al Black Diamond. Dj al Living Room. Live con Oxcar alla Rascass e Dj Andrea da BC.
NIZZA Musica lounge e cool dance al Liqwid Show Nice Passion Casinò Rhul.
Si balla al Coulisse con gli ultimi successi internazionali. set al al Tanira.
ST.TROPEZ Si balla a Les Caves du Roy con musica di Jack E.

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN RIVIERA: NEL QUARTIERE VILLAPIANA A SAVONA C'E' LA FESTA DELL'UVA

Gastronomia, danza, cultura e artigianato

Bancarelle a Laigueglia, auto storiche a S. Stefano

DA VEDERE

Il campionato del mondo di dama 2005 si svolge quest'anno nel Savonese. Le gare si terranno nei Comuni della Riviera del Beigua (Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze, Cogoleto, Arenzano), sino a domani.
URBE Itinerari gastronomici nei ristoranti in frazione Vara Superiore.
PONTINVREA Aperta tutti i giorni la pista Vittoria.
ALTARE Per le «Giornate del patrimonio» ingresso gratuito al Museo dell'Arte Vetraria Altarese nel normale orario d'apertura, 16-19 sia oggi sabato sia domenica, visita alla chiesa parrocchiale di S. Eugenio dove è custodito un originale dipinto raffigurante . Filiberto, fortemente legato alla tradizione vetraria che contraddistingue Altare per le fornaci che si possono scorgere sullo sfondo del quadro, apertura straordinaria della Chiesa della S.S. Annunziata, ore 16-19.
Festa Nazionale del tartufo, oggi e domenica la due giorni dedicata alla degustazione di piatti a base di tartufo e di prodotti tipici, oltre a visite guidate e mostre, ad aprire alle 9,30 sarà un convegno dell'Associazione «Città del tartufo», nel pomeriggio spettacolo della Filarmonica di Chieri, alle 21 cabaret con duo Caretto-Maccario del Teatro del Ghigno, nel corso del convegno «I tesori del bosco», il presidente del Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal, Cristina Guarise, presenterà una proiezione di fotografie di luoghi e paesaggi dell'entroterra savonese.
SAVONA «Festa de l'uga in ta ciann-a», dalle alle 21, in via Vanini e via Dalmazia con il «Mercatino d'autunno» e pesca di beneficenza. Al centro turistico Ariston Mare si conclude oggi la stagione di musica jazz con il trio francese Sashird Lao. Nell'arco di tre giorni, «Educambiente» propone convegni, dibattiti, spettacoli, visite guidate e incontri tutti i soggetti pubblici e privati che, sul nostro territorio, realizzano attività di educazione ambientale.
VADO L. Alla società Pace e Lavoro «Sagra della polenta», dalle 18, in serata ballo con Antonella e Marco. In Piazza Cavour «Volontariando»: giornata dedicata alle associazioni di volontariato cittadine, con spettacoli e intrattenimento musicale.
FINALE L. Festa della Croce Bianca, dalle 11 di mattina, in piazza di Spagna, gara di pronto soccorso, alle 20, in Piazza Donatori di Sangue, esibizione di fitness e danza, alle 21 cabaret con Enrique Balbontin. Alle 21, all'Auditorium del complesso Santa Caterina Finalborgo il concerto inaugurale dei corsi musicali dell'Accademia del Finale a cura dei «Gruppi cameristici dell'Accademia» dirige il maestro Cecile Peyrot. Il museo archeologico del Finale offre l'ingresso gratuito in occasione delle «Giornate Europee del Patrimonio», 9-12 e 14,30-17. Al Museo Archeologico è visitabile la mostra «Il finale e il mare».



Le grotte di Borgio Verezzi

BORGIO V. Visitabili tutti i giorni le grotte Valdemino.
Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche, ultimi ingressi alle 12 e alle 17,30.
ALB Per le «Giornate europee del patrimonio» oggi e domani: Conferenze, manifestazioni artistiche, appuntamenti musicali, visite guidate e passeggiate alternative della cultura. Artigianato dalle 10 in Medaglie D'Oro. «Toriaro in fiore», esposizioni floreali dalle 10.
ALASSIO Finale nazionale di «Miss maglietta bagnata» ai Giardini di Palazzo Comunale, presentano Susanna Torretta e Luca Galtieri, tra gli ospiti Stragà, Maria, Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Tony Binarelli, Fedro del «Grande fratello». Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in Colombo.
ERLI «Sagra della castagna» e domenica in centro paese.
LAIGUEGLIA Mercatino dell'antiquariato per tutta la giornata.
CERVO Al Palazzo Viale, alle 16, presentazione del libro «Amborgio Viale 1769-1805» del giornalista Mediaset Claudio Brachino (sarà presente l'autore).
IMPERIA Alle 21, all'Oratorio San Pietro, concerto di polifonia vocale con il «Groupe vocal Harmonie Toot Sweet» diretto dal maestro Brigitte Delépine e della Compagnia Corale Imperia diretta da Vittoria Bessone. Alle 21, nella chiesa dell'Annunziata Montegrazie, l'Associazione Amici Santuario propone una saggio di musica sacra di 25 allievi del Conservatorio di Francoforte, diretti dal maestro Winfried Toll, che guida la Camerata vocale di Friburgo.
Alle 9, in Comune, inizia la seconda giornata del convegno «Dal culto euromediterraneo delle foreste, del fuoco e del cibo alla cultura moderna».
MENDATICA E' la giornata della «Fiera della transumanza», con mercato di prodotti tipici e presidi Slow Food (dalle 15 arrivo delle greggi e delle mandrie, mungitura e caseificazione tradizionale. Dalle 16,30 corteo storico delle malghe con il singolare «Palio delle capre».
ORMEA Alle 18, nella sede della Società operaia 1889, inizia il week-end della Sagra del Rascherà e dei formaggi d'alpeggio, degustazioni guidate.
SANTO STEFANO Alle 17 arrivo, sulla piazza del Comune, di «Sulle tracce dei famosi» con una quarantina di auto storiche. Sono anche esposte quattro auto di grande valore: una Bugatti Brescia del 1923, una Dalmar che ha fatto la Mille Miglia del 1936, una Fiat S.S. 501 del 1921, una Torpedo 501 del 19.
DI TAGGIA A Villa Boselli mostra della pittrice Carla Frigni (allieva di Dino Mazzucchelli). Ingresso 9-12 e 15-18.
TRIORA Visite al Museo dell'Etnologia e della Stregoneria sono possibili dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.
SANREMO Per la Giornata europea della cultura apertura straordinaria del Museo civico (9-12 e 15-18), Pinacoteca Rambaldi e Coldirodi (9-12,30 e 15-18), e delle ville romane (9-12). Alle 11 visita guidata a Villa Nobel (ingresso 3,5 euro, gratis gli Under 12). Alle 15 giochi per bambini davanti alla chiesa della Mercede a San Martino. Alle 19,30 in frazione San Lorenzo «Festa d'autunno» gare di karaoke. Conduce Sonia. Si prosegue con una serata danzante a cura di Anspi e gli «Skappati». Si conclude nel Teatro dell'Opera del casinò la selezione dei partecipanti all'opera lirica «Il Barbiere Siviglia». La sera ci sarà un'esibizione collettiva degli ammessi.
SAN BIAGIO Al Centro culturale U Bastu c'è la mostra fotografica a cura di Antonio Ria e dell'associazione Amici Francesco Biamonti.
CAMPOROSSO Mostra micologica nella sede dell'associazione dei Pensionati di via Kennedy.
PIGNA Prosegue Botteghe artigiani, un'inedita mostra documentaria arricchita da fotografie d'epoca, nata dalle ricerche da Cristiane Eluère, nella Chiesa di San Bernardo con gli affreschi del Canavesio, dalle 11 12,30 e dalle 16.30 alle 19. L'ingresso è libero.
VENTIMIGLIA Alle 21, alla scuola media Biancheri, rappresentazione del Teatro dell'Oppresso, ingresso libero. Al Dopolavoro ferroviario, in piazza Cesare Battisti, le danze animate dj Franco Bretta.

PRESENTANO SUSANNA TORRETTA E LUCA GALTIERI. OSPITI: BINARELLI, FUMERO, STRAGA', FEDRO E MARIA

«Miss maglietta bagnata», malizia in passerella

Stasera ad Alassio la finale nazionale del concorso che vedrà in gara 22 giovani

Massimo

ALASSIO

In gara, giocando malizioso effetto 'vedo vedo'. Si accendono stasera i riflettori sulle 22 finaliste del concorso «Miss Maglietta Bagnata 2005», pronte a sfilare, in costume da bagno e t-shirt, nei giardini del palazzo comunale di Alassio (dalle 21).

Il frizzante appuntamento non sarà solo una sfilata di maliziose bellezze, ma un vero e proprio show con musica, giochi, animazione, ospiti e il coinvolgimento del pubblico. La finale nazionale della manifestazione sarà presentata dall'effervescente e imprevedibile Luca Galtieri, affiancato dall'affascinante e brava Susanna Torretta.

Tra gli ospiti della evento ci saranno Giulia Fogliani e Vanessa Villafane (due delle Letterine di Passaparola), il cantautore Federico Stragà, che eseguirà alcuni suoi brani di successo come L'Astronauta, Volere volare, Cigno Macigno e il suo ultimo singolo Semaforo. E poi Cecco (Un dubbio, il nuovo singolo), dalla trasmissione Cd Live, e la cantante dance Maria (Te quiero, To nem ai, Il Pererè, La Ola sono i suoi hit-tormentoni).

Ci sarà poi una giuria, composta rappresentanti delle istituzioni, anche da protagonisti del mondo dello spettacolo. Tra questi Gigi Garretta (Amici), Fedro (Grande Fratello), Margherita Fumero (Camera Cafè), Tony Binarelli, Mauro Giorcelli, patron del Festival Nazionale del Cabaret, e molti altri.

L'animazione tra il pubblico sarà affidata a Donald Vergari, il 'mago Az'. Le coreografie saranno curate dalla ballerina della tv Simona Urso, affiancata da Alessandro Ribaldi. Non mancherà infine, per coordinare le miss, Renato Tollin.



Un momento della finale nazionale di «Miss Maglietta Bagnata 2004»

LOCALITÀ BIGAUDA

generali dell'Oktoberfest a Camporosso

CAMPOROSSO. Una festa «a tutta birra», a Camporosso, per vivere l'atmosfera dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera. Proseguono le serate nel Palatenda di Bigauda, che per l'occasione s'ispira alle feste che stanno per partire in tutta la Germania. Organizza la Life Team, associazione no profit che assicura di destinare il ricavato ai bambini ammalati di Aids. La cucina, aperta dalle 19, preparerà 1500 paia di «frankfurter Wuerstchen», 360 chili di crauti, 30 chili di pancetta affumicata. Immancabile la musica , alle 22, si esibiscono i Blues Express, band sanremese formata da Enzo Iossa (voce solista), Massimo Caldarelli (chitarra ritmica e cori), Mauro Lorenzi (chitarra solista e cori), Spiro (basso e cori), Mimmo De Leo (batteria). Domani l'animazione sarà di Kikko dj, al secolo Marcello Campolo, protagonista in discoteca, feste private e manifestazioni all'aperto. [d. bo.]

In vendita anche gli «attrezzi» per cercare i miceti, gastronomia e musica

A Triora la grande festa del fungo

Domani (ore 11) appuntamento nel Boschetto

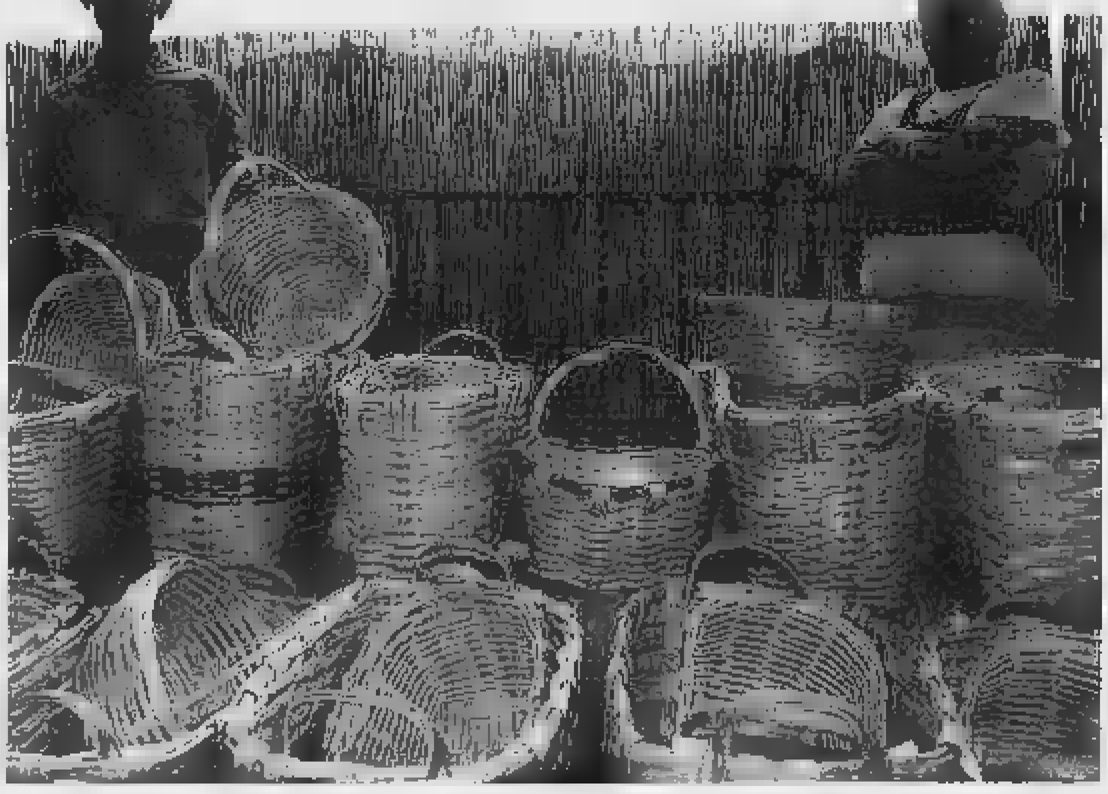
TRIORA

L'alta valle Argentina è sempre stata terra prodiga di funghi; i ricercatori [illegible] riempiono i loro cestini, mentre i conoscitori e studiosi di micologia rimangono stupefatti di fronte alle grandi varietà che popolano i boschi ed i prati. I porcini e gli ovuli, da sempre principi tra i funghi, sono stati spesso soppiantati dai «ciccotti» o «cicalotti» che crescono tra le piante resinose. Fra le specie velenose, [illegible] molto facile imbattersi nelle amanite ed in particolare in quella muscaria, ben conosciuta dalle streghe per gli effetti allucinogeni che produce. Non vi è quindi da stupirsi se la Pro Triora ha deciso di dedicare una giornata a quest'alimento che, specie in passato, ha sostenta-[illegible] intere famiglie.

La «Festa [illegible] fungo», programmata da nove anni a questa parte per l'ultima domenica di settembre, [illegible] svolgerà come al solito nel «Boschetto» del caratteristico borgo medievale. L'appuntamento è fissato per domani. Con inizio alle [illegible] 11, gli stands gastronomici proporranno i vari piatti cucinati per l'occasione. In particolare gli intervenuti potranno gustare, a prezzi contenuti, polenta con funghi porcini, funghi trifolati [illegible] naturalmente boleti impanati. Lo chef Michele Figaia ha preparato anche un dolce a forma di fungo dal gusto particolarissimo. Mentre si degustano e si ammirano i funghi, il «Mariella Group» ed i «Brutti e Boi» daranno libero sfogo alla loro musicalità, intrattenendo gli ospiti. Espositori ed artigiani del-[illegible] zona daranno inoltre [illegible] possibilità di acquistare funghi sia freschi che secchi e sott'olio, oltre ad altre specialità locali. Non solo, in esposizione anche gli «attrezzi» per cercari i [illegible]: bastoni, cesti, cestini, ecc. La Pro Triora confida, oltre che nelle favorevoli [illegible]dizioni meteorologiche, in un nuovo successo della manifestazione, sull'onda delle entusiastiche edizioni precedenti.

E' anche un'occasione per visitare Triora, che sorge sulla cresta del monte Trono (776 m) e domina l'alta Valle Argentina. Resa famosa dal processo alle streghe, presenta un interessante tessuto urbano medievale ancora ben conservato con vicoli coperti, portali, stemmi e punti panoramici. All'inizio dell'abitato c'è il Museo etnografico, dove è stato ricostruito l'ambiente agricolo della zona, articolando nelle varie sale il «ciclo del castagno», «del vino», «del latte», nonché una [illegible] con gli utensili relativi; inoltre un piccolo giardino botanico mostra l'ambiente naturale della zona.

Infine, nel piano inferiore, nelle antiche prigioni, ambiente ideale per crearvi un immaginario antro delle streghe, si conservano i documenti relativi al processo alle streghe: 12 donne e un uomo accusati [illegible] stregoneria furono sottoposti a crudeli supplizi. Per gli amanti delle leggende, è consigliata una puntata alla Cabotina – o Casa delle Streghe – luogo dove si eseguì la pena capitale per le malcapitate vittime del famoso processo del 1587-89.



I cesti di vimini sono sono indispensabili per raccogliere i funghi: a Triora sono in vendita nell'ambito della festa di domani

Il comandamento: cestini e coltello e mai sacchetti o rastrello

Un decalogo per i fungaioli

Consigli per rispettare il bosco e la natura

TRIORA

La gente della Valle Argentina ama da sempre la natura, le montagne e i suoi boschi che regalano ogni anno il «miracolo» dei funghi. Ecco un agile decalogo con le raccomandazioni ai fungaioli: [illegible] aspettare che sorga il sole per recarti nei boschi; se nel posto dove volevi andare c'è già qualcuno, va' da un'altra parte; fa il meno rumore possibile, per [illegible] segnalare la tua presenza; fin quando è possibile, non rivelare i tuoi ritrovamenti; [illegible] svelare mai dove hai trovato i funghi; [illegible] accontentarti mai di quello che hai trovato; munisciti di tutte le autorizzazioni necessarie; usa cestini e coltello, mai sacchetti o rastrello; rispetta il bosco, non gettare carte od altri rifiuti; non distruggere mai i funghi, neppure quelli velenosi.

Consiglio che da queste parti [illegible] tramandati di generazione in generazione. Piccole perle per rispettare l'ecosistema e tornare a casa sempre [illegible] un cestino pieno.



La roudella, fungo raro, è stato raccolto in gran quantità da questi cercatori

LE RICETTE

Sotto gli alberi non solo porcini

TRIORA

E' risaputo che il re dei funghi è lui, mister boleto, alias signor porcino. Appare improvvisamente, anche [illegible] posti più impensati e più nascosti: è [illegible] preda più ambita per ogni ricercatore. Neppure sua maestà l'ovulo riesce a superare la [illegible] fama. Il gallinaccio, a Triora chiamato galluccia, facile da riconoscer[illegible] per il suo inconfondibile aspetto [illegible] soprattutto per il [illegible] giallastro, è ottimo commestibile, [illegible] conservato [illegible] che cucinato con le patate. Secondo l'antica ricetta triorese, si tagliano a pezzetti i funghi, si fanno soffriggere [illegible] olio caldo e, nel liquido che si forma ad inizio cottura, si aggiunge uno spicchio d'aglio tritato, prezzemolo ed [illegible] o più pomodori maturi spezzettati, oltre ad [illegible] pizzico di sale. Dopo qualche minuto si aggiungono le patate tagliate a quadratini ed acqua fino a ricoprire il [illegible]. [illegible] fa [illegible]cere a fuoco lento, rimescolando ogni tanto [illegible] si fa asciugare tutta l'acqua di cottura. Ovviamente si deve mangiare il tutto ben caldo. Analogamente può essere cucinata la roudèla, così è chiamato volgarmente il poliporo frondoso, ottimo purché giovane.

Che dire poi dei prataioli, soprattutto quelli chiamati «buèi dù leame», magari cucinati sulla graticola, [illegible] l'aggiunta di una spalmatina [illegible] bruzzo? [illegible] tratta di un piatto povero, ma veramente per palati fini. Identicamente possono [illegible] cotte le mazze di tamburo, volgarmente dette toule, facili da individuare per il loro gambo allungato, che alle volte può raggiungere i quaranta centimetri di altezza. Restando ai funghi pratensi, da non dimenticare le varie specie di bianchi magin, sia i primaverili che gli autunnali, che possono raggiungere vistose dimensioni, facilmente individuabili dalle lunghe strisce nerastre che chiazzano i prati.

Molto apprezzate anche le gambesecche, dall'odore gradevole vagamente mandorlato, che crescono da maggio a novembre nei prati e nelle radure soleggiate. Bisogna fare attenzione a raccoglierle, tagliando il loro gambo legnoso con un unghia, ad uno ad uno, per non disperdere la preziosa semenza, interrompendone la crescita. Anche le pinete, non di rado, riservano gradite [illegible]prese. I sanguin, ad esempio, con il loro lattice color rosso carota, [illegible] una preda piuttosto ambita. Tornando ai sanguinelli, si possono cucinare in un modo piuttosto originale. Dopo averli lavati e tagliati a pezzetti, [illegible] fanno cuocere in [illegible] padella con [illegible] po' d'olio d'oliva, aggiungendo, dopo una quindicina di minuti, sale, prezzemolo ed aglio tritati finemente. Al termine della cottura, cioè dopo un altro quarto d'ora, si versa (e questo è il segreto!) un bicchiere di latte, in modo da rendere il sugo cremoso.

BALON DECISIVA ALLE TRA DUE (DOTTA E BELLANTI) DECIDERE IL DELLA QUARTA SEMIFINALISTA



Flavio Dotta conta sull'apporto del pubblico per vincere la partita

Oggi Conad battere

La Conad Imperiese Flavio Dotta deve vincere oggi nella partita spareggio del massimo campionato pallapugno accedere alla semifinale. Si gioca a Dolcedo (inizio alle 16) ed una delle sfide più importanti della stagione per la formazione del presidente Ranise. Gli imperiesi affrontano l'Albese Giuliano Bellanti, che, dopo vinto senza troppa fatica i play (il girone sotto) viene chiamato dal popolo balon, e battuto la Canalese di Giribaldi, nel primo spareggio, arriva a Dolcedo con l'intenzione di strappare la vittoria che vale il quarto posto di semifinale. La Conad Imperiese caricata al massimo per questo importante appuntamento che chiamerà sulle gradinate del piccolo sferisterio di Dolcedo il pubblico grandi occasioni. Sono previsti moltissimi appassionati Piemonte per la sfida tra . In caso maltempo e quindi sospensione o rinvio partita, la Federazione ha già annunciato che l'incontro giocherà domani, domenica, sempre alle 16. Domani a Santo Stefano Belbo (inizio 16) parte la prima semifinale. In campo la Sanstefanese di Roberto Corino che la vedrà contro la Monticellese Alberto Sciorella. Questa partita, in caso rinvio della sfida di oggi tra la Conad Imperiese l'Albese, sarà messa a calendario la prossima settimana. serie B sono ammesse direttamente alla semifinale Taggese, S.Biagio e Dogliani, mentre Ceva, Benese, Bistagno e Nigella sono andati agli spareggi per determinare la quarta semifinalista. Nel primo incontro il Bistagno ha perso con la Nigella per 11-3, mentre ieri sera si è giocata Benese-Ceva. Retrocesse C1 Maglianese e Don Dagnino Andora. In serie C1 si giocano nel fine settimana le partite di ritorno dei quarti finale. Oggi si gioca Neive-Rialtese e Castagnole-Spes, mentre domani i riflettori sono puntati nello sferisterio di Priero dove i piemontesi affrontano la quadretta della Bormidese Matteo Levratto, vincitrice nella partita di andata. In serie C2 l'unica liguro rimasta a contendersi lo scudetto categoria è la Taggese. I giallorossi nei quarti finale affrontano oggi (ore 16) l'Albese. altri incontri: Scaletta Uzzone-Canalese Mombaldone-Speb e Ricca-Rocchetta Belbo. [r. p.]

RALLY LONGHI (SUBARU) GUIDA LA CORSA IPOTECA L'«ITALIANO», MA E' STATO IL PILOTA SANREMESE IL GRANDE PROTAGONISTA DELLA PRIMA, SPETTACOLARE, TAPPA

La «ronde» promuove Sottile

Andreucci (Fiat Punto S 1600) al quarto posto

Monticone

SANREMO

Aveva una gran voglia di rivincita partenza: «Non ripetere la figuraccia di un anno fa», aveva detto pensando al ritiro, nel 2004, nelle primissime battute della corsa. Ma quest'anno, invece, Sandro Sottile, trentaquatrenne pilota - uno degli ultimi rappresentanti di una «scuola» gloriosa che rischia l'estinzione - protagonista lo è stato davvero. In coppia con il vallecrosino Marco Nari, Mitsubishi Lancer Evo (secondi quest'anno Rally del Ciocco), ha chiuso la prima tappa del 47° Rally di Sanremo, prova di campionato italiano, al terzo posto ed una manciata secondi (10"5) dal leader della corsa, piemontese Piero Longhi che, insieme a Maurizio Imerito, su Subaru Impreza, ha fatto capire chiaramente di voler chiudere, proprio a Sanremo, il discorso tricolore con la conquista di un titolo italiano che ha legittimato, fin qui, con quattro vittorie su sei prove disputate e con una classifica che lo vede un largo margine di vantaggio (35 punti) sul campione uscente Andrea Navarra che, nella prima tappa del «Sanremo», si è dovuto accontentare un posto, su Mitusibishi, a 1'15"6 dallo stesso Longhi. Sottile è preceduto anche, al secondo posto, dalla coppia bergamasca Perico-Carrara Renault Clio (a 2"7), mentre in quarta posizione c'è Fiat Punto S 1600 di Paolo Andreucci ed Anna Andreussi che, non solo ipotecando la vittoria nella Super 1600, ma si sta rendendo protagonista nella classifica assoluta.



Sottile e Nari, con le loro Mitsubishi, grandi protagonisti sulle strade di casa

Longhi, Perico, Sottile e Andreucci stati i migliori nella «ronde», la tappa che ha aperto il «Sanremo 2005» che ha riproposto la gara sui tracciati più celebri della sua storia e, soprattutto, li ha riproposti in piena notte, i tempi eroici, tra le 22 di giovedì sera e le 2,25 della notte scorsa. La «ronde», in primo tempo, è stata percorsa spezzettata in tre «speciali». prima, quella di Coldirodi, la ha assunto subito la sua fisionomia: a vincere la prova è stato Longhi, davanti ed Andreucci, Sottile e Perico; nella seconda «speciale», quella di Perinaldo, ad imporsi è stato Perico (passando in testa alla provvisoria) con 8"1 di vantaggio su uno Sottile che, esaltato dalle strade di casa, è riuscito a precedere anche Longhi; nella terza, quella di Passo Ghimbegna, successo di Andreucci davanti ad Aghini (Subaru Impreza), Longhi, Sottile e Perico. Poi la quarta «speciale» che è stata l'insieme delle prime tre. Una maxiprova di oltre 44 km che Longhi ha vinto alla grande su Navarra, che ha avuto un sussulto di orgoglio nella prova più spettacolare. Longhi ha vinto in 31'42"8 25"8 dal record della «ronde» stabilito dal tedesco Rohrl, Lancia 037, 1983); Navarra è giunto a 6"6, Perico a 6"9 e Sottile a 8"4. Un successo di prova che ha permesso a Longhi di riprendere la testa al termine della prima tappa, sia pur un vantaggio minimo Perico Sottile, raccolti nello spazio di poco più di secondi. Tutti entusiasti della «ronde»: «Una prova lunga che definire bella è dir poco e di notte: questo è rallye», ha detto Longhi. «Bella la "ronde", veramente bella. Tanto bella che non neppure l'impressione pilotare per quasi mezz'ora», ha commentato Sottile. Sono stati 64 gli equipaggi a concludere la tappa. Dieci i ritiri. Il più illustre quello del brasiliano Farfus, pilota ufficiale Alfa Romeo «prestato» ai rally, in gara nel monomarca «Panda Rally Cup». Ha abbandonato nella prova di Perinaldo.

Questa classifica del «Sanremo 2005» alla vigilia della tappa di oggi: 1 Longhi-Imerito (Subaru) in 1h 1'07"3; 2 Perico-Carrara (Renault) a 2"7; Sottile-Nari (Mitsubishi) a 10"5; Andreucci-Andreussi (Fiat) a 32"; 5 Aghini-D'Esposito (Subaru) a 44"9.

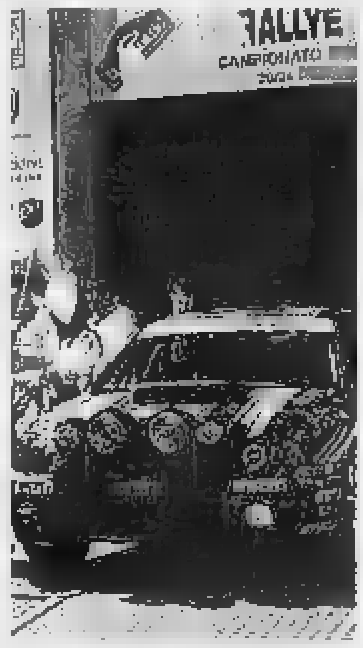
La gara all'ultimo atto via stamane alle 9,30

SANREMO

Ieri pomeriggio il grande abbraccio tra la città ed il rally. Auto e piloti si sono offerti alla curiosità dei tifosi e della gente con una «coda» diurna alla grande tappa notturna della scorsa notte: alle 15 le auto uscite dal parco chiuso, hanno effettuato il parco-assistenza negli spazi antistanti l'ex stazione ferroviaria, hanno sfilato per le vie del centro cittadino e sono ritornate in parco chiuso, alle 17, chiudendo «ufficialmente» tappa. Il Rally di Sanremo n. 47 si concluderà oggi con la seconda tappa che porterà la corsa fino all'entroterra imperiese.

ORARI La corsa ripartirà dalla pedana posta davanti al magazzino merci dell'ex stazione ferroviaria, nell'area tempo occupati dai binari: il via verrà dato alle 9,30 di stamane. Sulla stessa pedana la corsa si concluderà, a giochi ormai fatti, alle 17 dopo tappa di 253,09 km. di cui 105,64 in prova speciale con due prove ripetute, entrambe, due volte. Previsti tre parchi-assistenza alle 9,33, 13,19 e 16,35 e un «riordino», a Sanremo, nella stessa area di partenza, dalle 12,49 alle 13,19.

LE PROVE SPECIALI Sono due, quella di Passo Ghimbegna (battezzata «anemone») quella Andagna (ribattezzata «papavero»). Verranno, entrambe, ripetute due volte. Quella «Passo Ghimbegna», nei pressi di Bajardo, che va dal passo omonimo (raggiungibile da Sanremo risalendo la strada di Ceriana o da Ventimiglia attraverso Apricale e Perinaldo) fino a Molini di Triora passando per Monte Ceppo, San Giovanni dei Prati Colle Langan, partirà la prima volta alle 10,31 e la seconda alle 14,17. E' lunga 25,10 km. Le strade interessate alla prova resteranno chiuse al traffico dalle 8 di stamane alle 17 circa.



Piero Longhi (qui al via) guida la corsa

Quella «Andagna», in alta Valle Argentina (l'inizio prova è raggiungibile attraverso la provinciale della Valle Argentina che sale da Taggia), che toccherà Passo Teglia, San Bernardo di Conio, Colle d'Oggia, Passo del Mare fino a Pantasina nell'entroterra di Imperia, scatterà una prima volta alle 11,15 e la seconda alle 15,01. E' lunga 27,72 km. Le strade interessate alla prova resteranno chiuse dalle 9 alle 17,30 circa.

Queste i numeri dei concorrenti più noti e di quelli rivieraschi: 1 Navarra-Fedeli (Mitsubishi Lancer Evo); 2 Longhi-Imerito (Subaru Impreza); 4 Andreucci-Andreussi (Fiat Punto 1600); 5 Aghini-D'Esposito (Subaru Impreza); 7 Sottile-Nari (Mitsubishi Lancer Evo); Cunico-Pirollo (Mitsubishi Lancer Evo); 12 Dallavilla-Vernuccio (Citroen C2 Super 1600); Perico-Carrara (Renault Clio); 22 Sciascia-Biondi (Subaru Impreza); 29 Tarantino-Colombo (Renault Clio).

CUP Sono 13 le Fiat Panda, versione kit, rimaste in gara (tre si sono ritirate, tra cui quella del brasiliano Farfus), dopo la prima tappa. Gareggiano per il «Panda Rally Cup», trofeo monomarca che corre in parallelo al «Sanremo». Ivan Paire, pilota torinese, in testa alla classifica provvisoria, è in 28ª posizione; meglio di lui, con la Panda, ha fatto Barbati che è in 27ª posizione. [b. m.]

Si punta al record di partecipanti: l'anno scorso erano stati in 500

Baby Marathon apre alle mamme

Domani bimbi e genitori in gara a S. Lazzaro

IMPERIA



Domani a Imperia si corre la Baby Marathon; l'anno scorso 500 partecipanti

In dieci anni è diventata un appuntamento da non perdere. La «Baby Marathon», corsa podistica promozionale per bambini da [illegible] a 13 anni di età, torna domani con la sua decima edizione, come sempre dedicata [illegible] più piccini, ma con [illegible] crescente coinvolgimento delle famiglie.

L'U.S. Caramagna, che organizza la kermesse, ha voluto mantenere la tradizione dei percorsi differenziati secondo le fasce anagrafiche, ma per il decimo compleanno della «maratona» ha pensato, oltre che ai bimbi, anche alle loro [illegible]. A fianco della prova, infatti, sarà allestita una corsa [illegible] competitiva riservata proprio alle [illegible]me, ovviamente con applausi ed omaggi floreali per tutte. Si è così voluto dare [illegible] [illegible]scimento ufficiale all'impegno profuso dalle [illegible] nell'aiutare ed incitare i piccoli concorrenti durante la gara, chiamandole ad una vera e propria prova atletica sotto gli occhi di figli e mariti.

Lo sforzo organizzativo dell'U.S. Caramagna è stato curato in ogni dettaglio, come sottolinea il presidente Alberto Massabò: «Se il tempo sarà clemente, offriremo ai bimbi imperiesi davvero una bella giornata di sport, divertimento e gioco, ripetendo [illegible] pieno lo spirito della Baby Marathon. Ad ogni partecipante regaleremo la T-shirt della manifestazione, disegnata [illegible] Beppe Corradi, ed abbiamo previsto numerosi premi per i primi tre classificati di ogni categoria».

L'obiettivo primario degli organizzatori [illegible] confermare il grande numero di partecipanti delle ultime edizioni, superando, possibilmente, quota 500, record registrato nella 9ª edizione. La partecipazione alla competizione è tradizionalmente completamente gratuita. Ancora Massabò: «Sarà soprattutto [illegible] festa, per i bambini e per le loro famiglie, con la presenza, come nella passata edizione, persino di bimbi piccolissimi, al primo impatto con la corsa. Per loro la prova si rivelerà così una sorta di battesimo dello sport, un bel ricordo per quando saranno cresciuti. Invitiamo quindi genitori, zii [illegible] nonni ad accompagnare numerosi i bambini regalando loro una bella e [illegible] esperienza all'insegna dell'amicizia e [illegible] sport. La Baby Marathon [illegible] nata come momento di aggregazione ed il suo spirito è stato ben compreso da Comune e Provincia, che, unitamente agli sponsor, ci aiutano annu[illegible] in questa avventura».

[illegible] piano logistico, [illegible] lo scorso anno, la manifestazione sfrutterà gli ampi spazi della pista ciclabile [illegible] di largo Berlino Unita, in zona [illegible]. Laz[illegible] a ridosso della piscina «Cascione». Qui troveranno po[illegible] gli stand dell'U.S. Caramagna, [illegible] aree per le competizioni e quelle riservate al pubblico. E proprio il pubblico [illegible] tradizionalmente [illegible] degli elementi trainanti della Baby Marathon. Nelle scorse edizioni, infatti, una vera [illegible] ha incitato i piccoli atleti da dietro le transenne, contribuen[illegible] all'ottima riuscita dell'evento [illegible] [illegible] tifo rumoroso ed appassionato.

Non mancheranno intermezzi di animazione, con la presenza [illegible] clown pronti a divertire grandi e piccini con numeri comici e giochi di prestigio. E' previsto pure un servizio ristoro per i partecipanti [illegible] per gli accompagnatori.

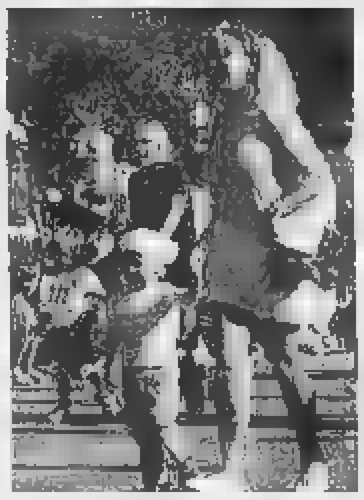
In caso [illegible] pioggia, la «Baby Marathon» sarà rinviata, con identico programma, a domenica [illegible] ottobre.

Organizza l'Unione sportiva Caramagna, uno dei sodalizi più attivi in città

Il segreto? Collaborazione con la scuola

Una capillare opera per sensibilizzare gli istituti

IMPERIA



La Baby Marathon è alla 10ª edizione

La 10ª edizione della Baby Marathon proporrà al via sei categorie, divise [illegible] settori maschile [illegible] femminile. Nono[illegible] la suddivisione [illegible] fasce di partenza e le differenti distanze chilometriche, la Baby Marathon non è comunque una [illegible] [illegible] propria gara agonistica. Il risultato tecnico [illegible] infatti del tutto secondario rispetto allo scopo principale [illegible] [illegible] un gioco in allegria per i bambini imperiesi [illegible] per le loro famiglie.

Il ritrovo [illegible] fissato alle [illegible] in piazzale Berlino Unita, in regione S. Lazzaro, dove saranno raccolte le iscrizioni dei singoli [illegible] dei gruppi scolastici.

Alle 10 è prevista la parten[illegible] della prima categoria, i Pulcini A, nati negli anni 2002 e seguenti, che saranno impegnati sulla distanza dei 50 metri. Successivamente toccherà alle altre fasce anagrafiche, tutte con settore maschile e femminile.

Le altre prove coinvolgeranno infatti Pulcini [illegible] (2001/2000) sui 100 metri, Pulcini [illegible] (1999/98) sui 200, Pulcini D (1997/96) sui 400, Esordienti (1995/94), che [illegible]no sulla distanza di 600 metri [illegible] i Ragazzi (1993/92), impegnati sugli 800 metri.

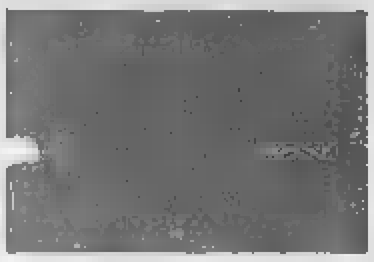
[illegible] termine della manifestazioni è prevista [illegible] cerimonia di premiazione, alla presenza delle autorità cittadine. Dice Giampaolo Maglio, [illegible] dei coordinatori dell'U.S. Caramagna: «Abbiamo deciso [illegible] concentrare [illegible] p[illegible]ne alla fine di tutte le prove per non spezzettare troppo la parte sportiva [illegible] Baby Marath[illegible]. Per questo, nessun premio sarà consegnato prima delle 12». Prosegue Maglio: «Nella prima edizione erano presenti circa 70 bambini, ma capimmo immediatamente che la manifestazione poteva avere ottimi riscontri. Così è stato, la manifestazione [illegible] cresciuta di anno in anno ed [illegible] [illegible] confrontiamo con grandi numeri e siamo pronti [illegible] migliorare ancora. Per incrementar[illegible] ulteriormente il numero dei partecipanti ci siamo rivolti [illegible] scuole del capoluogo, dove abbiamo svolto una capillare opera di sensibilizzazione ottenendo disponibilità [illegible] risposte positive».

La società organizzatrice, l'U.S. Caramagna, è uno dei sodalizi sportivi più attivi in città e vanta una splendida tradizione, [illegible] a livello tecnico che organizzativo. La società presieduta da Alberto Massa[illegible] ha organizzato fino al 1998 la Mezza Maratona Città di Imperia e propone annualmente la Dolcedo-Casone dei Partigiani [illegible] altre manifestazioni podistiche [illegible] grande richiamo. L'obiettivo principale è coinvolgere un sempre maggior [illegible]umero di giovani nella pratica sportiva, offrendo loro uno sfogo salutare ed un modo per diventare, oltre che buoni atleti, anche bravi cittadini.

Eventuali ulteriori informazioni sulla Baby Marathon si possono ottenere telefonando a Marco Vassallo (347-4557201), Paolo Vatteone (0183-781421), o Brunello Braccini (329-7473676).

Tra i numerosi premi, an[illegible]che riconoscimenti per il gruppo più numeroso e per il partecipante più giovane, ma un ricordo sarà riservato a tutti i partecipanti.

Borgomanero
I LAGHI



S'INAUGURA OGGI A NEBBIUNO NELL'EX ASILO «PROTASI»

Aperto il primo nido [illegible] Vergante

■ Il primo asilo nido del Vergante si inaugura oggi pomeriggio alle 15 a Nebbiuno. [illegible]'sorto nell'edificio che sino a qualche a[illegible] fa ospitava il vecchio asilo «Protasi». La popolazione si è mobilitata [illegible] ha fatto sì che la struttura divenisse un nido di [illegible] si sente fortemente la necessità su tutto il territorio. «Abbiamo utilizzato un finanziamento regionale di 150 mila euro al quale abbiamo aggiunto [illegible] mutuo [illegible] la Cassa Depositi e Prestiti per [illegible] mila euro - dice la presidente Paola Cerri -. [illegible] nostra [illegible] sarà in grado di accogliere 24 bambini di età compresa tra i tre mesi e i quattro anni, non solo di Nebbiuno, ma dell'intero territorio. L'edificio è stato adeguato alle normative vigenti [illegible] materia di nidi [illegible] micronidi, con formazione a piano terra del dormitorio del soggiorno e di [illegible] veranda [illegible] pasto». All'inaugurazione erano invitati tutti i sindaci dei comuni del Vergante e gli assessori regionali al Welfare Angela Migliasso e al Turismo Giuliana Manica. [f. fil.]

LO CHIEDE IL COMUNE DI BRIGA MA SERVIRA' ANCHE A GOZZANO



La stazione ferroviaria [illegible] Gozzano

Sovrapasso ferroviario

■ Un [illegible] sovrappasso tra Gozzano e Briga Novarese per superare i problemi derivanti dal passaggio della linea ferroviaria Novara-Borgomanero-Domodossola, che taglia in due la viabilità [illegible] questi paesi. Il sovrappasso, che dovrebbe essere costruito [illegible] confine tra i territori dei due Comuni, permetterebbe di chiudere tre passaggi a livello [illegible] Sud [illegible] Gozzano e rappresenterebbe [illegible] valvola di sfogo sia per il traffico della [illegible] industriale gozzanese che per quello proveniente dall'abitato di Briga, che attualmente sono isola[illegible] dai passaggi a livello e trovano grosse difficoltà a collegarsi con [illegible] strada regionale del lago d'Orta. Il progetto del sovrappasso ferroviario, presentato dal Comune di Briga Novarese, ha già ottenuto un primo assenso da parte di Rete Ferroviaria Italiana. [m.g.]

ORTA, L'ENEL HA AVVIATO IL CANTIERE, IL PROGETTO EVITA OGNI DETURPAMENTO DEL PAESAGGIO

Dal lago arriverà la corrente

Dopo i blackout, la soluzione: un cavo sommerso

ORTA

Un impianto innovativo per illuminare gli edifici dell'isola di [illegible] Giulio, migliorare la qualità del servizio elettrico e ridurre al minimo l'impatto ambientale in un contesto [illegible] grande valore paesaggistico.

A predisporre la nuova linea elettrica è stata l'Enel, che per illuminare l'isola in modo molto più efficace e suggestivo di quanto non sia oggi, ha realizzato un progetto all'avanguardia sotto il profilo dell'impiantistica. I lavori per la realizzazione della nuova linea elettrica sono già iniziati e prevedono la posa di un cavo in rame con fasciatura a tenuta, doppia guaina di protezione per la posa in acqua, costruito in un'unica pezzatura della lunghezza di 800 metri. Il cavo verrà prima posizionato sulla terraferma, interrato, poi verrà fatto scendere a lago, dove verrà ancorato sul fondo, ad una profondità tra gli ottanta ed i cento metri.

«La posa in terraferma - sottolineano i tecnici dell'Enel - rispetterà le caratteristiche architettoniche e turistiche del luogo, facendo ricorso a canalizzazioni sotterranee che interesseranno il selciato per l'accesso [illegible] lago e la scalinata in pietra, interamente smontata e rimontata».

Sul fondo del lago il cavo sarà vincolato con [illegible] in cemento posizionate [illegible] l'ausilio di sommozzatori e, in prossimità delle due sponde, sarà segnalato attraverso l'uso di quattro boe contenenti cartelli segnaletici. Nei giorni successivi alla messa [illegible] servizio verrà recuperato il cavo posizionato per il ripristino provvisorio dell'erogazione dell'[illegible]rgia. [m. g.]

EMERGENZA IN CORSO, L'ACQUA NON E' ANCORA TORNATA POTABILE

Un vertice per il rifornimento idrico

■ Si terrà la prossima settimana ad Orta un vertice con la partecipazione dei tecnici della Provincia e degli esperti dell'assessorato provinciale all'Ambiente, per esaminare il problema del rifornimento idrico all'isola di San Giulio. Dal nove [illegible] settembre, dopo il guasto che si è verificato nella condotta che porta l'acqua [illegible] terraferma all'isola, i cento residenti a San Giulio non possono utilizzare l'acqua perchè non è più potabile: sotto il profilo batteriologico infatti i valori riscontrati dalle analisi dell'Asl 13 [illegible] nella norma, e quindi [illegible] valida l'ordinanza emessa dal sindaco Stefano Cusinato. Per questo sindaco ed amministrazione comunale, dopo [illegible] serie di sopralluoghi e di valutazioni, hanno ritenuto necessaria una soluzione definitiva, che consiste [illegible] sostituzione della tubatura, ormai obsoleta. Una soluzione però molto onerosa, e per questo il Comune ha chiesto ed ottenuto l'aiuto dell'amministrazione provinciale di Novara. [m. g.]



L'isola di San Giulio sarà illuminata in modo suggestivo ed efficace

AD ARONA C'E' IL CAMPO

La mongolfiera simbolo dell'Acli distrutta [illegible] notte

ARONA

Ha preso il via ieri sera a Villa Picco il campo nazionale dei giovani aclisti. La tre giorni aronese si è aperta [illegible] uno fatto grave, è stata infatti distrutta [illegible] grande mongolfiera, alta oltre otto metri e del diametro di quattro. Emblema dell'Acli nazionale, era ancorata nella pista del parco giochi [illegible] viale Repubbli[illegible]. Nella notte tra giovedì e venerdì dei balordi l'hanno sventrata e tagliata in più punti. Poi hanno sciol[illegible] le funi dagli amarraggi e ne hanno fatto un grande pacco.



La mongolfiera

Sul posto ieri mattina si è recato il vice segretario Federico Nicola [illegible] l'assessore alla Cultura del Comu[illegible] di Arona Antonello De Stefano con gli agenti della polizia municipale. Non sarebbe un attacco nei confronti dell'Acli, ma un gesto sconsiderato come tanti che capitano nelle notti dei fine settimana ad Arona. I responsabili dell'Acli han[illegible] già sporto denuncia ai carabinieri di Arona. Ieri a Villa Picco si è parlato di «Giovani e la ricerca scientifica»; si sono succeduti Piera Levi-Montalcini, presidente dell'omonima associazione e nipo[illegible] del Nobel, Amedeo Staiano, Paolo Piccardi e Guadenzio Vanolo. Oggi alle 9,30 alla media Giovanni XXIII è in programma una tavola rotonda dal tema: «Lavorare nell'Europa del 2005». Interverranno Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli, Elio Borgonovi, Davide Maggi, Mariella Enoc, e ancora Vincenzo Scudiere, Mario Scotti [illegible] Giorgio Rossetto segretari di Cgil, Cisl e U[illegible] per il Piemonte. Moderera Paola Turchelli, vicepresidente della Provincia. Alle 18 a Villa Picco dibattito su «La Storia dell'Europa come cammino di pace e prosperità». Intervengono Luisa Trumellini, Liliana [illegible] Battaglia, Luca Jahier, Guido Uglietti, Andrea Olivero e Paola Vacchina, modera Giuseppe Failla. [f.fil.]

BORGOMANERO, FERMA PROTESTA DI ALCUNI GENITORI

«Denuncia alla Procura per le scuole non sicure»

BORGOMANERO

Ultimatum dei genitori degli alunni che frequentano la scuola «Dante Alighieri»: o il Comune entro il 21 di ottobre effettuerà gli interventi per garantire la sicurezza nelle aule, oppure le famiglie invieranno una denuncia alla Procura della Repubblica e chiederanno l'intervento dei vigili del fuoco. I genitori hanno scritto una lettera al sindaco in cui espongono i problemi di sicurezza della scuola: «Gli inconvenienti sono aumentati negli ultimi anni - scrivono le famiglie - e ora ogni debole pioggia è causa di allagamento che compromette la stabilità dei soffitti, delle plafoniere e delle pareti; inoltre le finestre non scorrono, le lavagne si frantumano a sorpresa, le porte sono arrugginite, la mensa [illegible] inadeguata, il riscaldamento è deficitario, i cortili esterni sono ingombri di oggetti pericolosi. L'inter[illegible] è stata dichiarata inagibile dall'Ufficio Tecnico che sconsiglia l'uso di molti ambienti, perciò temiamo per l'incolumità dei nostri bambini e nè il dirigente nè gli insegnanti possono darci alcuna garanzia». L'edificio è frequentato da circa 350 alunni, fra elementari e medie, con 37 insegnanti e una ventina di persone del [illegible]rpo non docente: «E' preciso obbligo del Comune - sottolineano i genitori nella lettera [illegible] sindaco - compiere tutti [illegible] interventi necessari per un sereno svolgimento delle lezioni, in ambienti non pericolosi e con soffitti non pericolanti». [m. g.]

PROGETTO ILLUSTRATO A VILLA MARAZZA DA FERLITO PRESIDENTE DI NOVARA SVILUPPO E DALLA PROVINCIA

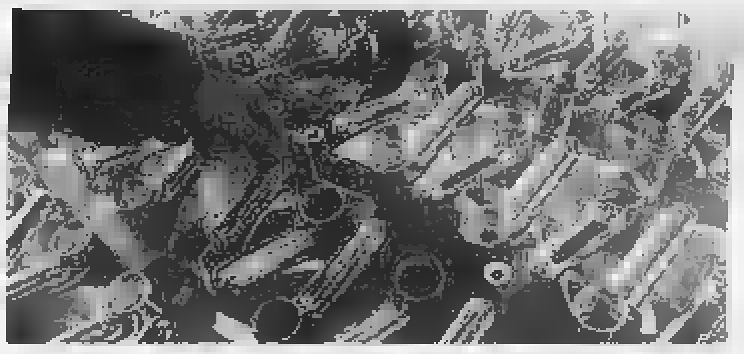
Sistemi informatici veloci per uscire dalla crisi

Le «Autostrade» digitali per le industrie del rubinetto e le scuole del distretto

BORGOMANERO

Autostrade digitali per le aziende e le scuole dell'alto Novare[illegible]. Sistemi informatici sempre più sofisticati per trasformare il distretto industriale della rubinetteria [illegible] distretto digitale. L'obiettivo è stato illustrato a Villa Marazza dal neopresidente della Fondazione Novara Sviluppo, Edoardo Ferlito, e dall'assessore provinciale [illegible] bilancio, Giacomo Miglio.

«Questo programma - ha detto Ferlito - costituisce un passaggio essenziale per offrire al territorio gli strumenti che gli permettano di vincere la scommessa della nuova globalizzazione e rendere possibile la ripartenza del [illegible] economico». Il progetto offre alle aziende, alle scuole, agli uffici, la possibilità di dotarsi di sistemi informatici a linea veloce, che consentono di abbattere i costi e migliorare la qualità del servizio. Al centro del programma le rubinetterie, cuore dell'industria locale.



Le rubinetterie, cuore dell'industria locale, sono al centro del programma

«Come Provincia - ha precisato Miglio - saremo parte attiva [illegible] questi progetti e uno dei nostri obiettivi specifici è proprio quello del rilancio del distretto industriale e della piccola e media impresa, che in questa zona costituisce l'ossatura economica del territorio».

Una delle modalità di come l'informatica può essere un volano dell'economia e della conoscenza, è stato presentato da Barbara Tosi, del Consorzio Scuola-Comunità-Impresa, che ha ricordato come, grazie al progetto E-Learning, che consi[illegible] nella possibilità di imparare stando a [illegible] computer e rete Internet veloce, «nel Novarese gli studenti che seguono i corsi on line sono più di cinquecento». Un sostegno all'iniziativa è arrivato dal sindaco Pierluigi Pastore, che ha dichiarato che «il Borgomanerese ha bisogno [illegible] strumenti che possano supportarne lo sviluppo economico». [m. g.]



Si offre agli associati un'occasione di dialogo sui problemi delle imprese

Cna alla revisione delle cariche

L'associazione in prima linea per l'artigianato

Domani e venerdì 30 settembre la Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Novara, rinnova i propri organismi dirigenti.

Domani, all'albergo Italia, in via Solaroli, è in programma l'assemblea direttiva che sarà aperta dall'intervento del presidente della Cna di Novara, Marco Zanforlin, e dal saluto del sindaco di Novara, Massimo Giordano. Si svolgerà quindi una tavola rotonda sul tema «Il ruolo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, come fattore di sviluppo economico per Novara e per il Piemonte».

Alla tavola rotonda partecipano l'assessore regionale all'a[illegible] Gianluca Susta, [illegible] presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato, il presidente della Camera [illegible] Commercio novarese Gianfredo Comazzi, la professoressa Eliana Baici della facoltà di Economia e Commercio dell'Università del Piemonte Orientale, il vicepresidente nazionale di Cna, Daniele Vaccarino. A moderare la tavola rotonda sarà il direttore provinciale della Cna Elio Medina. La tavola rotonda sarà seguita [illegible] un dibattito con i partecipanti.



L'elezione degli organismi dirigenti provinciali avverrà in[illegible] venerdì [illegible] settembre, alle 21, nella sede novarese della Cna, in viale Dante 37. Il programma della [illegible] prevede anche la [illegible] degli obiettivi di lavoro e le iniziative che la Cna porterà avanti.

«L'assemblea elettiva - dice Medina - è un momento fondamentale per la vita della nostra associazione, che in questi anni ha visto una notevole crescita del numero di associati ed un impatto crescente sulla realtà economica territoriale. L'assemblea offre agli associati un'occasione di dialogo e di confronto [illegible] problemi delle imprese artigiane e sulle scelte da compiere per uscire dalla crisi e dalle difficoltà di questo periodo. La Cna sta inoltre completando un'importante fase di riorganizzazione della propria struttura sindacale: dalle Federazioni di Mestiere verso nuove aggregazioni denominate Unioni, e quindi sarà un'opportunità per capire come sarà la Cna del futuro».

L'allarme: al pressione fiscale è troppo elevata e toglie risorse agli investimenti

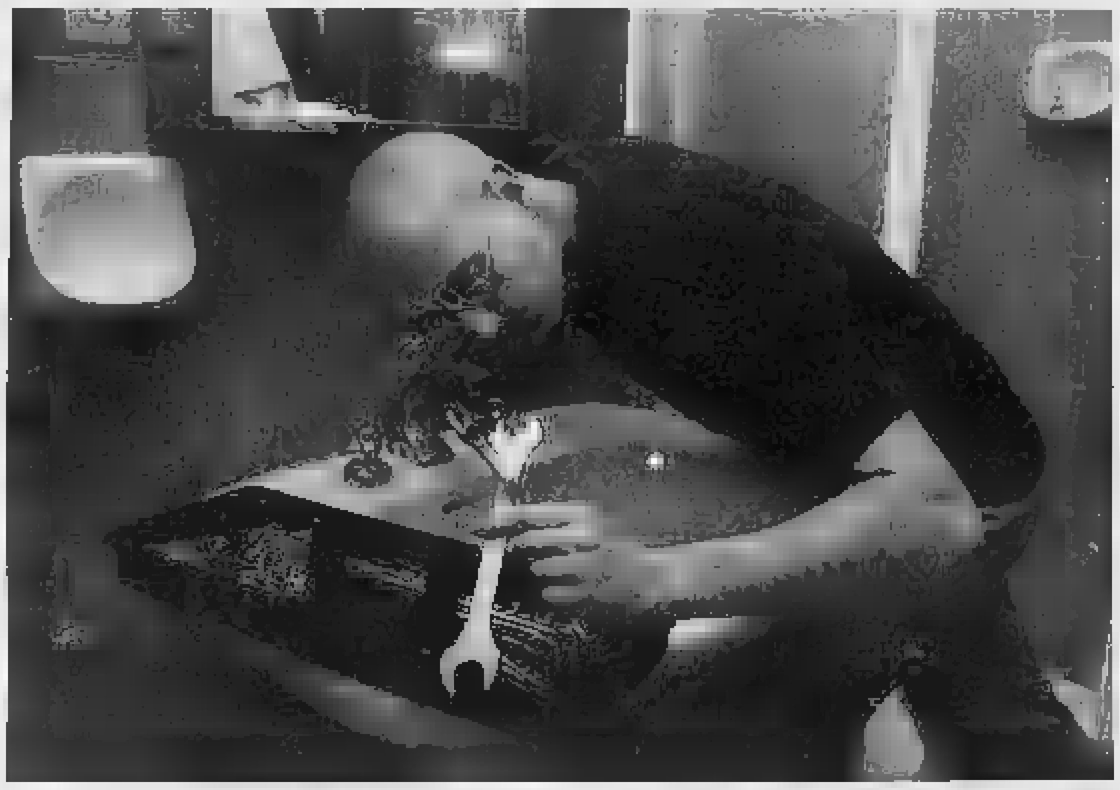
Il bilancio di una realtà in crescita costante

Il presidente Zanforlin: aumentati associati e servizi

[illegible] presidente della Cna Marco Zanforlin: «Noi artigiani avvertiamo in modo acuto il malessere diffuso attorno [illegible] noi [illegible] lo viviamo sulla nostra pelle, ma continuiamo a lavorare. Solo questo chiediamo, di poter continuare a gestire le nostre imprese, pianificare i nostri investimenti, programmare [illegible] nostra crescita, in serenità, con ottimismo. Per fare questo però bisogna che chi ci governa, a livello nazionale e locale, [illegible] le condizioni perché le piccole imprese possano continuare a operare e ad essere la solida base della nostra economia».

Essendo al secondo mandato, Marco Zanforlin è alla scadenza dal suo incarico alla guida della Cna [illegible] Novara.

«E' [illegible] Cna in costante crescita quella che lascio: è cresciuto il numero degli associati, si è incrementato il sistema dei servizi alle imprese, [illegible] aumentata la rappresentatività all'interno delle istituzioni. La Cna si trova quindi più che mai in prima linea nella sua attività [illegible] sostegno alle imprese artigiane e alle piccole imprese. Lo stesso impegno, che noi artigiani mettiamo nel nostro lavoro quotidiano e con l'attività sindacale nella nostra associazione, lo chiediamo alla classe politica e alle forze di Governo. Lo dirò con forza all'assemblea: troppo tempo è stato sprecato dal Governo [illegible] dibatti[illegible] e litigi su questioni che non interessano veramente il Paese, piuttosto che [illegible] cercare le soluzioni a questa crisi [illegible] cui non si vede la fine. Troppi sono i rinvii all' attuazione [illegible] provvedimenti indispensabili per rilanciare la produzione, per dare competitività al sistema economico, [illegible] consentire a noi, piccoli imprenditori, di svolgere al meglio la nostra professione, [illegible] lacci burocratici che rallentano il lavoro ed u[illegible] pressione fiscale talmente elevata che toglie risor[illegible] agli investimenti. C'erano dalle difficoltà oggettive già [illegible] anni fa che continuo a vedere ancora oggi, addirittura esasperate dalla crisi economica, dal clima di litigiosità che si avverte nelle istituzioni: il risultato di questa situazione [illegible] un'impasse che non può più andare avanti. Conviene quin[illegible] concentrarsi davvero sui problemi da eliminare per riprendere la strada dello sviluppo. Noi artigiani, piccoli [illegible]prenditori, ogni giorno, alzando [illegible] serranda della nostra officina, del nostro ufficio, il nostro dovere lo facciamo, nonostante le avversità. B[illegible]ogna che anche chi ha la responsabilità [illegible] Governo del Paese faccia altrettanto».



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA **IMPRESA CNA ARTIGIANA**

Assemblea Elettiva CNA Novara

[illegible]

Albergo Italia - [illegible] Solaroli 8 - Ore 9,30

PROGRAMMA

Intervento del **Presidente CNA** Novara **Marco Zanforlin**
Saluto del **Sindaco** di Novara **Massimo Giordano**

TAVOLA ROTONDA

"Il ruolo dell'Artigianato e delle [illegible]
Fattore [illegible] sviluppo economico per Novara ed [illegible] Piemonte"

PARTECIPANO

Gianluca Susta	Assessore Regionale all'Artigianato
Sergio Vedovato	Presidente della Provincia [illegible] Novara
Gianfredo Comazzi	Presidente Camera [illegible] Commercio di Novara
Eliana [illegible]	Facoltà di Economia, Università degli Studi A. Avogadro
Daniele Vaccarino	Vicepresidente Nazionale CNA

MODERATORE

Elio Medina	Direttore CNA Novara

DIBATTITO

Venerdì 30 settembre 2005

Sede Provinciale CNA - Viale Dante 37 Novara, Ore 21.00
Gli obiettivi di lavoro e le iniziative della CNA di Novara
[illegible] Elezione organismi dirigenti

Tutti gli artigiani associati sono invitati a partecipare

Assemblea elettiva CNA VCO
Lino Lomazzi confermato presidente

Domenica 11 settembre si è tenuta, a Verbania, l'**Assemblea Elettiva** quadriennale della CNA, Associazione provinciale del **Verbano Cusio Ossola.**

Lino Lomazzi, presidente uscente della CNA del VCO, è stato riconfermato nell'incarico per il prossimo quadriennio, fino al 2009. Rosy Baratti, artigiana di Crevoladossola, è stata inoltre confermata quale vicepresidente vicario. Per la prima volta entrano in qualità di membri della Presidenza della CNA del VCO Giuseppe Pavesi (ex presidente degli autotrasportatori) e Pasquale Epifani (ex presidente degli acconciatori), entrambi di Gravellona Toce.

Nella presidente è stato riconfermato Dario Azzimi e come membri aggiunti Enea Vada, Gualtiero Costanza e Fausto Sgro.



"L'azione della CNA del VCO – ha dichiarato Lomazzi - nella continuità sarà ancora ancora più energica. Tra i prossimo impegni ci sarà senz'altro l'occasione delle presentazione ufficiale della nuova Dirigenza che avverrà nel corso di un'assemblea pubblica programmata per il mese di ottobre".

"[illegible] il tuo gelato"
Il 15 [illegible] la [illegible]
[illegible] Borsa [illegible]



I gelatai artigiani della provincia di Novara e del VCO votati dai lettori della STAMPA verranno premiati con una simpatica manifestazione il prossimo 15 ottobre. La cerimonia si terrà alle 17 presso l'atrio della Sala Contrattazioni Borsa, con la partecipazione dei dirigenti CNA e [illegible] autorità. A partire dalle 15.30 ai passanti che lo gradiranno verrà distribuito un 'dolce' omaggio.

Personaggio

Un film sul fossanese

DOMANI ANTEPRIMA A TORINO

Piero Dadone

La storia di «Cecucine» dall'incudine alle stelle

DOMANI, alle 16, al cinema «Massimo» di Torino, «pri- [illegible] cinematografica del film «Cecucine», che Chiara Rolandi e Frediana Fornari, due giovani registe allieve della scuola di Marco Bellocchio, hanno girato sulla figura dell'operatore cinematografico fossanese Francesco Levrone, detto appunto «Cecucine».

Il «corto» è [illegible] concorso al Torino Film [illegible] e [illegible] questi giorni si svolge un'anteprima aperta al pubblico. Cecu [illegible] invitato a presenziare e, dopo aver proiettato migliaia di pellicole con i più famosi divi, questa volta vedrà se [illegible] protagonista sullo schermo.

Le due registe hanno conosciuto attraverso «La Stampa» la storia di Cecu, un fabbro nato a Murazzo - frazione di Fossano - nel 1921, che [illegible] costruisce un proiettore e, negli anni '50 e '60, gira con la bici nei paesi [illegible] pianura cuneese a «fare» film nei cortili. Il «corto» dura 15 minuti e ritrae Cecu nella [illegible] al pensionato «Craveri» di Fossano, colma di pellicole, a



Murazzo suo paese natale, nel magazzino della ferramenta Fruttero dove conserva il proiettore grande, a Cinelandia, dove ogni sera l'operatore Saverio lo fa accomodare in cabina. Da antologia la [illegible] in cui, di fronte alla locandina del film, Cecu racconta la trama del capolavoro di Benigni «La vita è bella».

Domani Cecu sarà a Torino; intanto [illegible] allo studio una proiezione del film al «Craveri» e a Cinelandia, magari proiettato da lui stesso.

Nord Ovest

[illegible] Moncalvo [illegible] parla di Einstein pacifista

[illegible] Alcuni [illegible] i più noti fisici europei ricorderanno oggi a Moncalvo Albert Einstein a 50 anni dalla morte e nel centenario della pubblicazione di alcuni dei suoi testi fondamentali. Stamani dalle 9,30 al Teatro municipale si terrà l'incontro internazionale «La pace di Einstein», organizzato dal Centro interateneo di studi per la Pace di cui fanno parte [illegible] Politecnico di Torino e [illegible] Università di Torino e [illegible] Piemonte Orientale. Sono previsti interventi di Luigi Bonanate, Tullio Regge, Roberto Fieschi, Verdiana Grossi e Mario Vadacchino. Dalle 14,30 interventi di Jorgh Luther, Eugenio Torre, Alberto Pelissero, Reiner Braun del Max Planck Institut di Berlino, Gotz Neuneck. L'ingresso [illegible] libero. [c. monc.]

QUANDO IL RITARDO SUPERA IL QUARTO D'ORA. CHIESTO IL «BONUS» ANCHE SULLA LINEA PER ASTI-ALESSANDRIA

I pendolari potranno salire [illegible] treni veloci

Accordo raggiunto per la Torino-Milano

Marcello Giordani

NOVARA

I pendolari potranno utilizzare Intercity ed Eurostar in caso di ritardo, ma dal Novarese gli utenti chiedono anche carrozze più pulite, controlli e sanzioni nei confronti di passeggeri che scambiano i [illegible] per un posto da picnic e il bonus Intercity viene richiesto anche per la linea Torino-Asti-Alessandria.

Per le migliaia [illegible] viaggiatori piemontesi che ogni giorno prendono il treno per andare a Milano, c'è una buona notizia: ieri mattina Trenitalia e la Regione Piemonte hanno siglato un accordo che prevede per i pendolari della linea Torino-Vercelli-Novara-Milano di salire [illegible] Intercity ed Eurostar quando il loro treno sia in ritardo di almeno un quarto d'ora. L'intesa è stata siglata ieri mattina durante un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale di Trenitalia, Carlo Pino, e sarà già in vigore da lunedì 26 settembre.

La convenzione prevede che in caso di ritardo superiore ai 15 minuti alla partenza dalla stazione [illegible] Milano Centrale dei convogli regionali ed interregionali per Torino, gli abbonati potranno usufruire di Intercity e [illegible] Eurostar. Ad indirizzare gli utenti verso il primo treno utile ci [illegible] alcuni addetti di Trenitalia, incaricati di svolgere assistenza al binario. [illegible] pare si tratti di un buon passo avanti - commenta Borioli - perchè consente a tutti i viaggiatori di usufruire del servizio: i pendolari potranno accedere ai treni veloci, e i viaggiatori di questi ultimi non si vedranno allungare i tempi di percorrenza perchè le fermate restano quelle previste».

Il bonus Intercity viene chiesto però anche per la linea Torino-Asti-Alessandria. E' la consigliera regionale [illegible] Forza Italia, Mariangela Cotto, a sottoporre il problema alla giunta regionale: «Trovo curioso - dice Cotto - che proprio l'assessore Borioli abbia dimenticato di includere nell'accordo con Trenitalia la linea Torino-Asti-Alessandria, su cui transitano numerosi convogli Intercity ed Eurostar e su cui ogni giorno viaggiano migliaia di pendolari».

Dal Novarese infine, si chiede maggiore pulizia sui convogli: «Ho segnalato un numero infinito di volte questo problema alle Ferrovie - dice Marco Martinoli, portavoce dei pendolari della Novara-Domodossola - ed ho sempre ricevuto rassicurazioni ma mai un'azione concreta. Le carrozze sono lasciate in condizioni pietose da prostitute che mangiano sulle carrozze. Come mai nes- [illegible] interviene nei confronti di queste persone, che, fra l'altro, quasi sempre viaggiano [illegible] biglietto e rispondono in modo sfrontato e volgare a chiunque rivolga loro il minimo appunto?».

Le sanzioni della Regione Piemonte

«In 8 mesi multe per 3 milioni»

«Trenitalia si era impegnata ad assumere personale per provvedere al monitoraggio e al controllo della pulizia sulle vetture e non l'ha mai fatto. Nel prossimo contratto di servizio, che andremo a sottoscrivere a fine anno, vedremo di rendere ancora più esplicite e incisive le forme di controllo». Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, commenta così i risultati dell'ultima verifica sul rispetto del contratto di servizio ordinata dopo il blitz delle forze dell'ordine sui convogli voluta dal procuratore Guariniello. Ecco perché la Regione pretende «per i prossimi mesi l'applicazione rigorosa del contratto» e intanto fa sapere che «nei primi otto mesi dell'anno sono state inflitti tre milioni di euro di sanzioni per inadempienza dei protocolli». Oltre alla voce «pulizia» il contratto fissa anche una serie di parametri che misurano la puntualità dei convogli. Il risultato? Nel secondo trimestre dell'anno, il 90,27% dei treni treni diretti regionali [illegible] a destinazione in orario di punta con ritardi inferiori ai cinque minuti, una percentuale che scende all'89,58% se si prendono in considerazione le fasce di punta. L'obiettivo fissato dall'accordo è del 91%. La linea dove si registra il livello più alto di ritardi rispetto all'obiettivo prefissato è la Torino-Milano. Sulla Torino-Alessandria-Genova l'83,92% dei convogli viaggia con ritardi non superiori ai 5 minuti con uno scostamento del 5,08 per cento sullo standard fissato.



[illegible] migliaia i pendolari [illegible] ogni giorno prendono il treno

Inbreve

Novara

Trapianto di staminali per curare il diabete

Cellule staminali per [illegible] il diabete: il primo trapianto al mondo per questa applicazione è stato effettuato all'ospedale di Miami su una donna di Novara di 44 anni. Grazie al trapianto di cellule pancreatiche associate a staminali prelevate dal midollo osseo, Antonella S. può dire addio ai problemi di diabete e alle iniezioni di insulina. L'intervento è stato eseguito da [illegible] di clinici italiani [illegible] Università di Miami, coordinati dal dr Camillo Ricordi.

Aosta

Distrutto dai teppisti vigneto di un [illegible]

Blitz vandalico in un vigneto di Pontey, vicino a Saint-Vincent. Ignoti hanno sradicato e distrutto 270 vitigni pronti per essere vendemmiati. Sono di Giovanni Fary, 77 anni, il cui figlio Paolo, di 40 anni, è assessore comunale a Pontey e aiuta il padre [illegible] lavoro agricolo.

Verbania

Farmaci nucleari sui Tir fermati alla frontiera

Trasportavano farmaci nucleari per la diagnosi dei tumori i due Tir inglesi fermati giovedì alla fontiera italo-svizzera di Iselle. Il materiale radioattivo, rilevato dai sensori, aveva fatto scattare l'allarme e i successivi controlli. La radioattività rilevata era comunque sotto la soglia di rischio. I due mezzi hanno poi proseguito per Carugate, in Lombardia, punto di rifornimento per 280 ospedali italiani.

Vercelli

Primo arresto per passaporto falso

Aveva inserito la propria foto su un passaporto probabilmente rubato, alterando nome, data [illegible] nascita e timbro. Mohammed Ben Dada, [illegible] anni, nordafricano, fermato durante un controllo a Crescentino, è il primo arrestato in provincia dopo l'entrata [illegible] vigore del decreto legge sul terrorismo.

IRRIVERENTI OSIRIS RACCONTANO LA MOSTRA DI TORINO

«Il naso», secondo la Banda e Kate Moss



Dal dizionario dei termini musicali Nuovo Banda Osiris l'«Abbellimento»

Banda Osiris guida attraverso la mostra che celebra i 25 anni della formazione, aperta fino al 2 ottobre alla Sala Bolaffi di Torino. Martedì, dalle 18 alle 19,30, in corso Cavour ci sarà anche Sabrina Proverzani in diretta radiofonica per «Caterpillar».

Banda Osiris

SIAMO ormai giunti a metà dell'opera e il secondo tempo è già iniziato. Prima di tutto un grazie agli artisti e ai visitatori che ci hanno dato mano, la manod'opera appunto, a far sì che Banda.25 fosse un successo. Incontri, dibattiti, concerti si sono succeduti a ritmo frenetico in queste settimane [illegible] si prevedono [illegible] grandi sorprese prima della definitiva chiusura della mostra: già questo fine settimana, [illegible] gli impegni lo consentono, il premier Silvio Berlusconi presenterà al pianoforte in prima mondiale la sua sinfonia composta con solo quattro note: FA RE SOL DO, con l'accompagnamento del ministro Tremonti a batter [illegible] e del governatore della Banca d'Italia Fazio che si produrrà [illegible] un «assolo». Ancora in forse la partecipazione a fine settembre di una folta rappresentanza di parlamentari dell'Unione, indecisi su quale mezzo salire per arrivare a destinazione [illegible] e soprattutto alla ricerca degli accordi giusti per intonare la celebre aria dell'Aida «Son nemici, ma Prodi sono». Un [illegible] di mondanità poi sarà sicuramente offerto, il 30 settembre, dalla modella Kate Moss, recentemente fotografata mentre [illegible] sostanze proibite, che eseguirà l'ouverture de «Il naso» di Sostakovic con un organo a [illegible] in tonalità di [illegible] FA. La coppia inscindibile cardinal Martini e assessore Oliva, hanno assicurato di voler prendere parte all'aperitivo del giorno di chiusura. In sottofondo è prevista musica di Tartini (semisconosciuto compositore del XVII sec.) l'unico che ci pareva [illegible] per l'occasione e soprattutto perchè di compositori che si chiamassero Stuzzichini non [illegible] abbiamo trovati. Il giovane Elkann purtroppo ha declinato l'invito poichè impegnato [illegible] un dibattito sui problemi di Torino dal titolo «LaPo, QuiDora».

Tanti corsi e professionalità nelle due sedi principali e negli indirizzi «satellite»: ci sono anche post laurea e master





Il sistema sarà «a rete bipolare»

Così si studia all'Università dell'Insubria

IL prestigio e la serietà di una università statale a garanzia di qualità nella didattica, nella ricerca, nei servizi: così recita lo slogan dell'Università degli studi dell'Insubria, un ateneo che, come l'ha definito [illegible] ministro dell'Istruzione Letizia Moratti «ha forti elementi [illegible] eccellenza, che rappresenta un fattore di aggregazione e di rafforzamento della comunità nella qua[illegible] si colloca, che è precursore di una tendenza che ha portato al cambiamento di un modello storico di Università».

L'Università degli Studi dell'Insubria è stata istituita il 14 luglio 1998 [illegible] ha le particolarità di essere una delle prime Università italiane a sperimentare l'originale «sistema a rete bipolare» con due sedi principali, a Varese e Como e altre sedi satellite distribuite sul territorio dell'Insubria [illegible] Saronno, Busto Arsizio, Bosisio Parini. L'offerta didattica è formulata [illegible] funzione delle esigenze espres[illegible] dal territorio per garantire ai laureati un inserimento ottimale nel mondo del lavoro, facilitato dal rapporto stretto e positivo con il tessuto produttivo e tecnologico locale, dal contesto internazionale [illegible] vicinanza [illegible] Svizzera, dai legami intensi con il mondo della produzione, dei servizi, della cultura, della sanità [illegible] dell'impegno sociale. L'Ateneo ha 5 facoltà: Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e due Facoltà di Scienze, oltre 40 c[illegible] lauree (28 corsi di laurea triennale, 13 lauree specialistiche, [illegible] corsi di laurea specialistica a ciclo unico) [illegible] conta circa 9000 iscritti. L'ottimale rapporto numerico studente-docente favorisce [illegible] contesto didattico, [illegible] studio e di relazioni personali i cui risultati sono sta[illegible] fin qui molto lusinghieri: tra i più importanti, la riduzione del numero degli abbandoni, degli studenti fuori [illegible] e dei cambi di Facoltà.

Non solo, le attività di Orientamento accompagnano lo studente dalla scelta del [illegible] di laurea sino all'inserimento nel mondo del lavoro assicurando così ascolto, supporto e consulenza in tutte le fasi del percor[illegible] formativo e gli Sportelli Stage, attivi nelle due sedi di Varese e [illegible] Como, offrono a studenti [illegible] neolaureati anche l'opportunità di svolgere un'esperienza di tirocinio presso aziende o Enti. Inoltre, grazie al nuovo servizio di Prestito d'onore, a partire dal terzo anno di corso, è possibile ottenere finanziamenti a condizioni particolarmente vantaggiose. Un'attenzione particolare [illegible] dedicata alla qualità della didattica, soprattutto grazie ai 12 centri di ricerca istituiti all'interno dell'Ateneo. Diversi i temi trattati: dai Sistemi non Lineari [illegible] Complessi; al Lago di Varese [illegible] le Risorse ambientali locali; all'Internazionalizzazione delle Economie locali; all'Informatica Interattiva, alla Patologia e Chirurgia del Rachide. E ancora Chirurgia Toracica, Neuroscienze, Studio e Applicazio[illegible] di nuove tecnologie in Chirurgia Vascolare; Etica degli Affari e Responsabilità Sociale, Analisi di Immagini ed Informatica medica; Economia, Sanità, Innovazione e Territorio. Completano [illegible] quadro il Centro di Ricerca interuniversitario di Biologia integrata delle piante [illegible] il Centro speciale per le Storie Locali (www.cslinsubria.it), che dal [illegible] opera per la promozione [illegible] la ricerca sulle storie e culture locali. L'offerta didattica è ulteriormente definita per il post laurea da numerose scuole [illegible] specializzazione, corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricercasenza dimenticare i corsi di formazione permanente, destinati a chi è interes[illegible] ad [illegible] o [illegible] approfondire la propria cultura e preparazione professionale in specifici ambiti, senza seguire l'intero percorso formativo del corso di laurea. Tutto questo è l'Università degli studi dell'Insubria che in soli sette anni è divenuta un polo formativo importante fra tre provincie, divenendone non soltanto una consolidata realtà culturale, ma soprattutto motore fondamentale di sviluppo economico [illegible] sociale.

L'ELENCO, SI PARTE OGGI A [illegible]

Convegni organizzati all'ateneo

Numerosi i convegni organizzati dall'ateneo insubre: oggi sabato 24 settembre alle [illegible] nell'aula magna di via J. H. Dunant in località Bizzozero a Varese [illegible] in programma la conferenza «Cure palliative: [illegible] fermi e questioni aperte». L'iniziativa, integrata alla prima edizione del [illegible] in Cure palliative, [illegible] organizzata in collaborazione con [illegible] Fondazione Floriani di Milano. Giovedì [illegible] e venerdì [illegible] settembre [illegible] è in programma il VII congresso nazionale della [illegible] (Italian Orthopedic research society), presieduto dal professor [illegible] Cherubino, direttore del dipartimento [illegible] Scienze ortopediche e traumatologiche dell'Università dell'Insubria. L'evento si terrà [illegible] Varese nell'aula magna del Dbsf, in [illegible] Dunant [illegible] A Como invece all'inizio del mese [illegible] ottobre saranno presentati ufficialmente due nuovi corsi [illegible] laurea dell'ateneo. Lunedì [illegible] ottobre alle 10, il primo incontro.

Oggi e domani nelle concessionarie delle due province s'è la presentazione al pubblico di un'auto molto versatile

La nuova Opel Zafira si presenta

Sette posti comodi come nel salotto di casa



Estremamente flessibile, la nuova Opel Zafira permette di sfruttare appieno la capienza interna per viaggiatori e bagagli

NOVARA

Il nome, Zafira, richiama ad un vento leggero, delicato come una brezza di mare. Quasi festoso. E festa sarà sabato e domenica nelle concessionarie Opel che presenteranno la nuova Opel Zafira, un'auto nata per dare soddisfazioni ed emozioni. Estremamente flessibile, la nuova Opel Zafira permette di sfruttare appieno la capienza interna sia che si debbano trasportare persone che cose. Sette i posti per altrettanti passeggeri che hanno però una volta a bordo il piacere di stare comodamente seduti come in un salotto. Numerose le possibilità di combinare posti e spazio per eventuali carichi. Nella configurazione a cinque posti la capacità di carico aumenta sino a 654 litri che diventano, pensate un pò, addirittura 1820 quando la Zafira viene utilizzata con due posti. Trattandosi di un'auto «salottiera» in grado di trasportare sette persone è chiaro che deve soddisfare anche le esigenze dei trasportati. Ecco allora apparire tanti vani portaoggetti con addirittura per chi siede nella fila con tre sedili la possibilità di avere spazi per oggetti personali sino a venti litri di capienza. Tantissime le innovazioni a cominciare dal tetto panoramico elegante e funzionale anche se è nei particolari che si apprezza maggiormente la nuova Zafira. Un esempio? Prendete il freno a mano: Opel propone una leva ad «U» che lascia ampio spazio ad un grande portaoggetti sul tunnel centrale. Altri piccoli dettagli: il sistema «Open & Start» che consente di aprire e far partire l'auto senza alcune chiave, e il «Quickheat system» che permette un riscaldamento elettronico indipendentemente dalla temperatura del motore.

Completa la gamma dei motori, dal 1600 al 2000 cc, che sono sia a benzina che diesel nelle versioni turbo, e per il diesel, ovviamente common rail. Grandi prestazioni, il 1,6 eroga 105 cavalli e raggiunge i 176 chilometri l'ora mentre la versione a benzina di 2000 di cilindrata è in grado di raggiungere i 225 chilometri l'ora. Il tutto, come nella tradizione Opel, con consumi ridotti.



Il posto di guida della Zafira è estremamente comodo e funzionale

Rally sprint dell'Ossola con 152 concorrenti, un vero record per la 2ª edizione

Domani da Antrona scatta il «Vallino»

Sei prove ma tutte tiratissime, non si potrà sbagliare

ANTRONA SCHIERANCO

E' già record di iscritti alla seconda edizione del Rally Sprint dell'Ossola con 152 equipaggi schierati al via di Antrona Schieranco. Una corsa che sembra la rivincita, a guardare il parco partenti, del Rally delle Valli Ossolane con i migliori piloti pronti a scattare per conquistare un alloro che per prestigio vale una stagione. Con il numero 1 alle 10.01 dalla pedana di Antrona partirà Davide Riedmann, vincitore poco più di tre mesi fa del «Valli» che sarà seguito da Fabrizio Margaroli, Andrea Giudici, Daniele Nicolini e Andrea Saglio. Sarà un duello ad armi pari visto che tutti questi piloti saranno al volante di Renault Clio Williams. Anzi, a dire il vero questa gara sembra quasi un festival della Renault Clio con almeno una ventina di vetture della Casa francese nei primi cinquanta partenti. Ovviamente a guadagnarci sarà lo spettacolo ed a vincere dovrà essere per forza il più bravo. Non ci sarà il vincitore dello scorso anno, il valdostano Elwis Chentre e non ci sarà nemmeno l'equipaggio Massimo Canella e Silvio Gria; questi ultimi, vincitori in passato del Valli Ossolane, sono costretti a disertare il «Vallino» perchè tra un mese correranno in Spagna una delle ultime prove del Campionato del Mondo di Rally. Giustificati. Ci sarà invece il «deputato volante» Marco Zacchera che sarà a fianco di Nicolini. I due nutrono legittime ambizioni di podio dopo la bella, sotto l'aspetto agonistico, ma anche sfortunata, come risultato, prova al valli Ossolane: sono stati costretti al ritiro per aver toccato un muretto quando erano nelle posizioni di testa. Indicare un favorito è davvero difficile. Il «Vallino», ormai lo chiamano tutti così... è in realtà un rally difficile e non deve trarre in inganno il fatto che le prove sono soltanto sei, in pratica tre speciali da ripetere due volte, e sono anche corte. Proprio perchè brevi sono tiratissime, non c'è tempo per recuperare, e chi sbaglia è perduto. La gara si svolgerà domenica con partenza alle 10.01 e l'arrivo, sempre ad Antrona, è previsto per le 15.57. Le speciali in programma sono la Lago di Antrona alle 10.06 ed alle 15.42; la Trontano alle 11.08 ed alle 14.16 e la Calice alle 11.45 ed alle 14.53. In totale dunque le sei prove avranno una lunghezza di 23 chilometri su un percorso complessivo di 103 chilometri. Il riordino è previsto a Domodossola attorno a mezzogiorno. Le premiazioni ad Antrona alle 18.30. La gara è valida per il Campionato Sprint del Piemonte e Valle d'Aosta ed è organizzata dall'Aci del Vco con la Psa Rally.



Da Antrona con il numero 1 partirà Davide Riedmann, su Renault Clio vincitore poco più di tre mesi fa del «Valli Ossolane»

LA STRAGE DIETRO L'ASSURDA VIOLENZA CHE HA DISTRUTTO UNA FAMIGLIA, LA CONTESA SU 19 MILA EURO, L'EREDITÀ DELLA MAMMA APPENA MORTA

Il colpo di grazia al fratello ferito

L'assassino ha affrontato i tre parenti con il fucile urlando: «Non avrete il mio denaro»

Fabio Albanese
Piazza Armerina (ENNA)

«Non avrete mai quel denaro!». Mario Valenti lo ha urlato ai suoi tre fratelli mentre prendeva la mira e faceva fuoco. Ha sparato quattro volte, ha ucciso tre volte: Salvatore, 65 anni, Carmela, 63, Erminio, 56 anni. Per il fratello minore anche il «colpo di grazia» sparato alla testa. Il proiettile ha mancato il bersaglio. Una «fortuna» inutile perché Erminio è poi morto all'ospedale. Una strage per poche migliaia di euro, 19 mila, quelle che avrebbero dovuto essere su un conto corrente e un libretto di risparmio cointestati alla madre ultraottantenne e a lui stesso che da tempo se ne prendeva cura assieme ad un'altra sorella.

Giovedì mattina l'ennesimo incontro tra i quattro e l'ennesima lite per quei soldi: «Hai già la casa di mamma, i soldi no, non li puoi prendere tu, vanno divisi», avrebbero detto Salvatore, Carmela e Erminio Valenti al fratello Mario. L'appuntamento dunque è stato spostato al primo pomeriggio, quando avrebbe riaperto lo sportello del Banco di Sicilia di piazza Boris Giuliano, la piazza della strage. Qui i tre fratelli avrebbero voluto controllare con Mario la consistenza dei conti, verificare se davvero i soldi erano ancora tutti in banca. Ma all'arrivo, Mario Valenti non ha dato loro nemmeno il tempo di parlare, ha imbracciato il suo fucile calibro 12 che utilizzava per il tiro al piattello, ha mirato e ha fatto fuoco. Solo la sorella ha tentato una fuga, urlando terrorizzata, chiedendo aiuto ai netturbini che in quel momento stavano ripulendo la piazza dai detriti del mercato settimanale. Ma ha potuto fare solo pochi passi prima di finire a terra con una fucilata alla testa.

Gli altri due fratelli, invece, non hanno avuto neanche il tempo di reagire; quando sono arrivati i soccorsi Erminio era ancora vivo ed è stato subito portato in ospedale a Enna ma tutto è stato inutile perché poche ore dopo è morto in una sala operatoria, sotto i ferri dei chirurghi che tentavano l'impossibile.

Lui, il pluriomicida, ha continuato a inveire contro i fratelli anche dopo avere sparato: «Non avrete mai quel denaro», e giù parolacce e insulti; ma pochi minuti dopo la carneficina si è presentato nella caserma dei carabinieri, ha consegnato il fucile al piantone e ha spiegato: «Ho appena ucciso i miei fratelli, andateli a vedere in piazza Boris Giuliano». Lo ripeterà, qualche ora dopo, anche al pm Antonio Calaresu, chiarendo i particolari di quei terribili minuti di folle violenza. In casa sua e della madre sono stati trovati settemila euro in contanti che gli investigatori ritengono essere una parte del denaro conteso con i fratelli.

Per potere accudire la madre ammalata, da circa dieci anni Mario Valenti era tornato a Piazza Armerina dopo avere vissuto per molto tempo a Torino, dove aveva lavorato come muratore. Nel capoluogo piemontese vivono ancora altri due fratelli e vivevano anche le sue vittime, tutte e tre di recente rientrate in Sicilia proprio con l'intenzione di risolvere una volta per tutte la faccenda dei soldi della madre utilizzati, a loro dire troppo disinvoltamente, dal fratello Mario. Nessuno immaginava un epilogo del genere, neanche gli altri tre fratelli della famiglia Valenti, due dei quali arrivati ieri a mezzogiorno a Piazza Armerina da Torino, disperati. Tutti ora, attoniti, cercano una spiegazione a tanta assurda e inaspettata violenza.

Le vittime


Carmela Valenti, 63 anni


Salvatore Valenti, 65 anni


Erminio Valenti, 56 anni


I corpi di Salvatore e Carmela Valenti uccisi a fucilate dal fratello Mario; la terza vittima, Erminio Valenti, è morta all'ospedale

GLI AVVOCATI DI MARTINAT

«Cancellate quelle registrazioni»

I difensori di Giovanni Desiderio, di Ugo Martinat e di altri indagati nell'inchiesta sugli appalti olimpici hanno eccepito la legittimità costituzionale delle norme che disciplinano i provvedimenti di autorizzazione del Parlamento alle intercettazioni di deputati e senatori. La questione è stata sollevata nell'udienza di ieri convocata dal gip Simone Perelli per sentire accusa e difesa prima di decidere se inoltrare oppure no alla Camera la richiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso di poter utilizzare le conversazioni registrate dell'onorevole Ugo Martinat.

Nel caso il magistrato ritenesse «non manifestatamente infondata» l'eccezione, toccherebbe alla Corte Costituzionale esprimersi sulla contraddizione - sostiene l'avvocato Umberto Giardini, difensore di Desiderio, uomo d'area An nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006 - fra la Carta costituzionale e le norme specifiche delle guarentigie parlamentari in materia di autorizzazione di intercettazioni. Il legale ha esposto in aula la tesi che la magistratura debba chiedere preventivamente il via libera al Parlamento per intercettare un deputato o un senatore e poterne poi utilizzare le conversazioni captate: «Lo impone la Costituzione».

Il caso di cui si è discusso nasce da minacce malavitose ricevute da Desiderio e da altri dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Se ne occupò la Direzione investigativa antimafia, mettendo sotto controllo i telefoni dei minacciati per risalire a chi li minacciava. Saltò fuori altro e il fascicolo giudiziario emigrò dal pool «criminalità organizzata» a quello dei pm specializzati in reati contro la pubblica amministrazione: le intercettazioni proseguite sino all'ottobre 2004 avrebbero rivelato uno scenario - sostiene l'accusa - di abusi e turbative d'asta intorno ad alcuni importanti lavori pubblici che interessano anche le prossime Olimpiadi invernali.

Il viceministro Martinat è stato intercettato casualmente: lo chiamavano alcune delle persone, fra dirigenti pubblici, professionisti e imprenditori, di cui la Dia registrava le telefonate. Il contenuto di una parte di quei colloqui ha convinto i pm Parodi e Toso, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, ad iscrivere nel registro degli indagati anche l'onorevole. In aula, ieri, il pm Toso ha ricordato che l'articolo 6 delle guarentigie parlamentari lo consente e ha citato il «precedente» che riguarda il caso del senatore Vallone: analoga istanza della Procura torinese è stata recepita dal gip che l'ha esaminata, inoltrata alla Giunta per le autorizzazioni del Senato e accolta in quella sede. La tesi della difesa - anticipata in una memoria degli avvocati di Martinat, Andrea e Michele Galasso: quando da un'intercettazione casuale di un parlamentare emerga una notizia di reato a suo carico la magistratura si deve bloccare e richiedere la «prevista» autorizzazione al Parlamento. L'accusa: deve valere il «principio della conservazione della prova». Questioni tecniche, ma di possibile forte impatto sulla sostanza di un processo. [al. ga.]

AMICI E PARENTI I FUNERALI NELLA PARROCCHIA DI PIAZZA FONTANESI

Il dolore di un intero quartiere «Li seppelliremo qui e insieme»

Tra la gente è ancora vivo il ricordo della strage del '98 quando un uomo uccise moglie e tre figli

Giacomo Bramardo

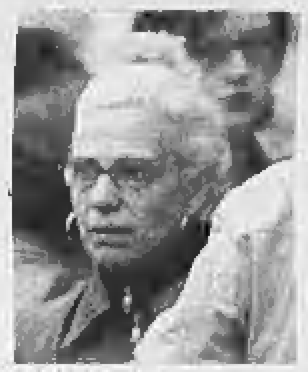
Verranno sepolte insieme, qui a Torino, le tre salme di Salvatore, Carmela ed Erminio Valenti, rispettivamente 65, 63 e 56 anni. Il biglietto scritto a mano, appeso all'ingresso della chiesa, annuncia che i funerali saranno celebrati nella parrocchia Santa Croce di piazza Fontanesi, che si trova a pochi isolati dalla palazzina di corso Belgio dove l'intera famiglia Valenti era andata ad abitare negli Anni 70, appena immigrati dal Sud. Ancora incerta la data: si aspetta il nullaosta e il trasferimento delle salme dalla Sicilia.

Ma quasi certamente sarà il parroco, don Giovanni Ballesio, a celebrare le esequie davanti a quelle tre bare allineate. Per uno strano destino, si tratta della stessa chiesa dove sette anni fa, proprio don Ballesio celebrò i funerali di un'altra orribile strage, quella della famiglia Carriere: cinque morti, era la notte tra il 27 e il 28 febbraio del 1998 quando Vito Carriere uccise a colpi di pistola la moglie e tre dei quattro figli nella loro casa di via Andorno 30 e poi si suicidò. Accadde lì, a due passi dalla parrocchia. La gente del borgo non l'ha ancora dimenticato. E anche oggi, come allora, il borgo si stringe nel lutto attorno alla famiglia Valenti. Lo fa con quella riga, scritta a penna, sul drappo nero appeso al portone di corso Belgio 28: «Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Borgo. Firmato don Giovanni». Giovedì sera, subito dopo la notizia, i due fratelli sopravvissuti, Guido e Armando, sono partiti da Torino e da Montà d'Alba per raggiungere la Sicilia in aereo.

«Li ricordo ancora tutti insieme, i fratelli, quando 35 anni fa lavoravano nel cantiere del sottopasso di via Nizza», racconta Luciano Lobefaro e la moglie Franca, vicini di casa di Erminio (il più giovane dei fratelli uccisi nella strage di Piazza Armerina) nel palazzo di via Monti 19. «Sono sempre andati d'accordo. Erminio in trent'anni non ha mai avuto uno screzio. Anzi, spesso si trovavano proprio qui da lui, a cena. Una famiglia numerosa, ma anche unita nell'affrontare piccoli e grandi problemi della vita. Quando sono arrivati erano operai e muratori, poi ciascuno ha preso la sua strada. Come Guido, che è diventato parrucchiere. Erminio l'ho incontrato ancora domenica, ci siamo salutati davanti al portone».

Dei cinque fratelli rimasti a Torino (dopo che Mario 16 anni fa era tornato a vivere al paese) nessuno si può dire che abbia fatto fortuna; tutti sposati, con due o tre figli. Famiglie normali, che non vivono nel lusso, ma che campano onestamente. Padri e madri in pensione, nonni affettuosi con i nipotini. Ma sempre pronti a sentirsi al telefono, dividersi i compiti per scendere al paese a trovare la mamma.

Resta così strana e imprevedibile la reazione di Mario, capace di imbracciare il fucile e sparare contro fratelli e sorella. Per una questione di soldi, poi. Erminio, Carmela e Salvatore erano andati giù in Sicilia pochi giorni fa, ma per tutt'altri motivi. Si trattava di decidere se mamma avesse bisogno di assistenza, decidere sul da farsi. Erano anche disposti a portarla su con loro, a Torino. Poi è venuta fuori la questione dei soldi, di un conto in banca che, secondo loro, era stato alleggerito. Di questo, ieri, discutevano i parenti, riuniti a casa di Assunta, prima di andare in parrocchia al rosario. Voci concitate. «Ma come è possibile? Ma quanti soldi erano? Quel maledetto fucile a casa doveva lasciarlo. Anzi, non doveva proprio averlo. Quante volte l'avevamo detto...»


Assunta Valenti


Alcuni componenti della famiglia Valenti fuori dalla chiesa di piazza Fontanesi

La famiglia

Erano in sette arrivati dal Sud

Cinque dei sette fratelli Valenti, dopo essere emigrati dal Sud, erano rimasti a vivere a Torino. Oltre a Salvatore, Erminio e Carmela, uccisi da Mario, anche Guido e Armando. Tutti sposati, con figli, attorniati da una decina di nipoti. Erminio, 56 anni, aveva lavorato una vita in fonderia. Sposato con Giacoma Scuto («Gioconda» per la famiglia) era da un anno in prepensionamento. La sua grande passione, la bicicletta. E le due nipotine, di 5 e 7 anni, avute dalla figlia più grande, Concetta. Salvatore Valenti, invece, era stato muratore: anche lui in pensione, circondato dall'affetto della moglie Maria e dei nipotini avuti dai figli Pino e Giacomo, non aveva mai smesso di coltivare la sua passione per la pittura. Carmela, invece, era rimasta vedova in giovane età. Ma si era rimboccata le maniche lavorando sodo per crescere un figlio, Salvatore, ed una figlia. Guido Valenti, padre di tre figli maschi ormai grandi, ha un negozio di parrucchiere in via Artisti. L'ultimo dei fratelli, Armando, da diversi anni si è trasferito con la sua famiglia a Montà d'Alba.

IL CONVEGNO IL PROCURATORE: ATTENZIONE A EVOCARE GUERRE DI RELIGIONE

Caselli: l'esperienza degli Anni 70 utile per battere i nuovi terroristi

Le differenze con il terrorismo brigatista degli Anni '70-'80 sono «stellari» però quella lontana battaglia vittoriosa può servire anche oggi per fronteggiare il terrorismo internazionale. Lo ha sostenuto il procuratore generale Giancarlo Caselli al convegno, organizzato dall'istituto fondazione Gramsci, «Gli squilibri del terrore». Secondo Caselli sono tre i versanti di attacco. Il primo è, oggi come allora, quello tecnico con la specializzazione e la centralizzazione dei dati. Negli Anni Settanta fu Emilio Alessandrini - assassinato da Prima Linea - a promuovere gli incontri tra magistrati per uno scambio di notizie. Poi il modello divenne vincente con i pool contro la mafia. Oggi «siamo ancora agli Anni '80 con i magistrati che chiedono le banche dati».

C'è poi una battaglia che deve essere combattuta tra l'opinione pubblica e allora lo fu con una serie di assemblee. Per Caselli occorre ripetere quella esperienza di condivisione sociale del problema anche per battere «le falsità sistematiche che vengono raccontate ad esempio sulla guerra in Iraq» e per evitare che le paure delle persone vengano strumentalizzate.

In un paradigma che coniuga azione di repressione e rapporto con la comunità Caselli affida un ruolo fondamentale anche alla risoluzione delle ingiustizie che possono creare «rabbia, criminalità, terrorismo». E conclude evocando gli spettri di quella plumbea e tragica stagione: «I terroristi sostenevano che lo stato democratico non esisteva, che fosse solo la maschera di uno stato reazionario e fascista. Le loro azioni avrebbero dovuto spingere le masse a prenderne atto e ribellarsi». Ma non andò così. Anzi: lo stato democratico resistette senza procure o tribunali speciali, con una legislazione «specialistica ma non speciale» e dall'isolamento politico si iniziò la slavina dei pentiti.

Il procuratore generale ammonisce: «Attenzione oggi a evocare muri contro muri, a filosofeggiare su guerre di religione o di civiltà. Si rischia di cadere in una trappola; quella stessa che allora riuscimmo a evitare». [m. cas.]


Il procuratore generale Giancarlo Caselli

AL LINGOTTO

Domani si monta l'arco olimpico Treni a singhiozzo

Per consentire al Comune la posa in opera, domani, sopra il fascio di binari della stazione Torino Lingotto, dell'arco della Passerella del villaggio olimpico, sarà sospesa la circolazione di alcuni treni in partenza da Porta Nuova. Sono poi previste variazioni di orari e limitazioni di percorso per altri convogli con ritardi che oscilleranno fra i 5 e i 20 minuti.

Inoltre, a causa dei lavori per il potenziamento del nodo ferroviario sulla linea Torino-Milano (dalle ore 23 di oggi alle 12,30 di domani) fra le stazioni di Settimo e Torino Stura saranno cancellati alcuni treni, che verranno in parte sostituiti con autobus. In altri casi la clientela potrà utilizzare treni successivi a quelli cancellati.

In seguito a questa interruzione sono previsti ritardi compresi fra i 5 e i 16 minuti.

CASELLE SCARABOSIO E PALOMBELLI NOMINATI AL VERTICE DELLA SAGAT

Il «Pertini» sempre più europeo Ritorna il volo per Amsterdam

Torino torna ad essere collegata con Amsterdam con un volo diretto quotidiano. Dopo una pausa di quasi diciotto mesi, il Sandro Pertini sarà di nuovo «connesso» con l'aeroporto di Schiphol, considerato uno dei più importanti hub europei. Per dare un'idea delle opportunità che arriveranno da questo collegamento basti pensare che all'aeroporto olandese atterrano e decollano aerei di 114 compagnie, fra queste una dozzina di low-cost.

Il nuovo collegamento, operativo dall'1 dicembre, sarà effettuato dalla compagnia Meridiana e potrà vantare orari molto comodi: partenza da Torino alle 7,50, rientro con partenza da Amsterdam alle 19,35. Per i tour operator «la collocazione del volo ha orari talmente strategici da rendere possibili, oltre a centinaia di coincidenze, anche viaggi di lavoro giornalieri».

L'aeromobile scelto è un Airbus 319 in configurazione da 128 passeggeri (di cui 12 in business). Si tratta di una macchina studiata per diminuire la rumorosità sia esterna che interna ed è inoltre in grado di atterrare anche su piste molto corte. L'aeromobile arriverà a Caselle da Firenze e, al rientro, percorrerà nuovamente questa tratta. Sarà quindi possibile, per i torinesi, anche volare da Caselle nella capitale toscana e viceversa.

Ma le buone notizie da Caselle non si fermano qua. Air One ha pubblicato ieri l'orario invernale (in vigore da fine ottobre): prevede una frequenza giornaliera in più su Roma. Un segnale positivo dopo i tagli che la compagnia aveva operato quest'estate.

Intanto il Consiglio di Amministrazione di Sagat Handling, riunitosi sotto la presidenza di Maurizio Magnabosco, ha attribuito la carica di vicepresidente del Consiglio di amministrazione a Marco Scarabosio e la carica di amministratore delegato a Fausto Palombelli. Il nuovo ad occupa già la carica di responsabile della Direzione sviluppo aviation & traffic di Sagat. «L'handling, cioè l'assistenza agli aeromobili, è un'attività separata - ha spiegato Palombelli - ed ha una sua autonomia rispetto alla gestione dell'aeroporto. British Airways, che ci ha recentemente rinnovato la fiducia con un lungo contratto, ci ha indicati anche come il secondo aeroporto regionale della sua rete per efficienza. Non siamo dunque uno scalo a rischio ed il lavoro dei nostri dipendenti potrà essere più sereno. Sono stati attivati corsi di formazione e gli operatori in pista potranno, d'ora in poi, consultare anche un piccolo computer-palmare in grado di ricalcolare i piani di carico e mantenere l'operatore aggiornato sull'andamento dei voli». [a. con.]

intervista

INCONTRO CON IL REGISTA: IL SUO «MONAMOUR» IN ANTEPRIMA AL TRAILERS-FILM-FEST DI CATANIA



Stefania Sandrelli protagonista di «La chiave»

La chiave (1983)
Il film fece scandalo e rilanciò Stefania Sandrelli, che stava vivendo un momento di appannamento. Non andò male neppure per il regista, che era reduce dal tonfo di «Caligola». Il soggetto si ispirava al romanzo di Tanizaki e l'ambientazione veniva trasferita a Venezia.



Serena Grandi protagonista di «Miranda»

Miranda (1985)
Tra gli interpreti, oltre a Serena Grandi, ci sono Franco Branciaroli, Andrea Occhipinti, Franco Interlenghi. Una florida locandiera (pensiero reverente a Goldoni) della Bassa Padana aspetta il marito che torni dalla guerra affermando una sua filosofia libertina e protofemminista.



Debora Caprioglio protagonista di «Paprika»

Paprika (1991)
Adesso Debora Caprioglio fa le sue interviste a «Buona domenica»: quasi 15 anni fa, per Brass, interpretava il ruolo di una giovane istriana che lavorava, sempre con allegria ed entusiasmo, nei bordelli di mezza Italia. Sposerà un uomo vecchio, che la fa ricca.



Claudia Koll protagonista di «Così fan tutte»

Così fan tutte (1992)
Le musiche di Mozart usate in modo malizioso per sottolineare le vicende d'amore (ma sarà giocoso o sarà perverso?) di Claudia Koll che scopre con soddisfazione l'adulterio. Certo che di attrici Tinto Brass ne ha davvero lanciate (e rilanciate) tante.

«Sesso allegro senza rimorsi»

Tinto Brass: detesto chi si pente, adoro Venezia

Simonetta Robiony
CATANIA

«Monamour»: l'ultimo film di Tinto Brass, nel titolo un elegante doppio-senso, si vede in anteprima a Catania, al Trailers-film-fest organizzato, per il terzo anno, dall'associazione Seven (domani la chiusura). Brass riceverà un premio alla carriera. Ispirato al libro di Alina Rizzi, «Amare Leon», il regista racconta l'erotismo specchiandosi nelle forme morbide e nel sedere rotondo di una donna: la sua nuova scoperta, Anna Jimskaya. È lei Marta, una veneziana che in una breve vacanza a Mantova, tra gli affreschi di Giulio Romano, vive una passione con il francese Leon, riaccendendo in tal modo l'interesse del marito Dario troppo distratto dal lavoro. «Monamour», dice Brass è «un modo per ribadire il mio credo poetico sul culo specchio dell'anima».

Un altro film per esaltare il corpo femminile e in particolare il sedere di una donna: non si è stancato, Brass?

«No. Non mi sono stancato. Per di più qua c'è una differenza. Il libro da cui ho tratto ispirazione è scritto da una donna e si avverte la sensibilità femminile in una certa malinconia di fondo».

Ma lei non era il profeta dell'eros gioioso?

«Lo sono tuttora. Detesto il sesso che provoca senso di colpa, pentimento, dolore. Odio l'accoppiata amore-morte che tanto piace ai nostri intellettuali, corifei di una sessualità sentimentale che a loro appare più dignitosa. La mia polemica con Marco Müller, che non ha voluto questo film alla Mostra del cinema di Venezia, nasce dal convincimento che mentre Müller voleva sloganarmi, gli psicofanti che gli stanno intorno e odiano ogni sessualità innocente, lo hanno costretto a cambiare idea spingendolo a trincerarsi dietro un ipotetico regolamento. Successe lo stesso con "La chiave", solo che allora a non volermi fu Paolo Valmarana».

> «Un modo per ribadire la mia poetica: il sedere è lo specchio dell'anima Sono un vero pacifista»

Non crederà che alla Mostra non si vedano film erotici?

«Lo so che ci sono, ma presentano sempre sessualità malate, nevrotiche, perverse, dolorose che è come dire: "Attenzione: la mela è marcia. Non mangiatela". Non mi sta bene».

In un periodo come il nostro in cui tanto si discute della religione islamica che opprimerebbe la sessualità femminile, non è tentato dall'idea di girare un film sull'argomento: sarebbe una scelta d'attualità, non crede?

«Ne so troppo poco. So, invece, che i miei film hanno appassionati ammiratori anche nel mondo islamico e che sono uno dei registi più noti all'estero, oriente compreso. Quando ho cominciato ho fatto anch'io film politici. Come tanti vivevo nell'illusione che il mondo si potesse cambiare. E cambiare col cinema. Ero convinto lo si potesse rendere più abitabile. Ho capito che mi sbagliavo. Allora ho cominciato a raccontare solo la bellezza. E dal momento che per me niente è più bello di un culo di donna ho cercato di mostrarlo con le immagini. Morandi aveva le bottiglie, Monet le ninfee; io ho il sedere femminile».

Perché in ogni suo film lancia una nuova scoperta?

«Mi lascio affascinare da un corpo che esaurisce con una sola pellicola la mia curiosità. Ma con Vanessa Redgrave ho girato due film. E con la Mangano pure».

Due mostri sacri. Con chi altro ha lavorato bene?

«Con Stefania Sandrelli in "La chiave". Con Anna Ammirati in "Monella" che poi ha proseguito da sola. Con la Koll che s'è rivelata molto brava anche se adesso pare attraversi una crisi mistica. E me ne dispiace perché io il misticismo non lo capisco proprio. Ho studiato dai preti, ma ho una naturale insofferenza verso l'autorità religiosa. Non ce l'ho con chi possiede la fede, ma con chi conculca le libertà individuali. Soprattutto ce l'ho con chi si pente. Sempre. Mentre noi italiani che abbiamo il Vaticano in casa consideriamo il pentimento un valore assoluto».

A che cosa sta lavorando adesso?

«A un nuovo film, un film pacifista, contro ogni guerra».

Sembra un progetto politico.

«A modo mio, naturalmente. È ambientato durante l'ultima guerra mondiale. C'è una donna rimasta su un isolotto a fare la guardiana del faro perché il marito è partito soldato, che incontra, salva, ama tre militari di eserciti diversi approdati sulla sua spiaggia e da lei convinti a disertare. È un inno alla vita, un dono della femminilità».

Dove lo vuol girare?

«Intanto sto cercando i soldi. I miei sono film a costo basso ma i soldi servono. Lo girerò in parte in digitale come "Monamour" e in parte in pellicola, come ho sempre fatto. Il digitale è agile, economico, pratico: una rivoluzione simile a quella della "camera-stilo" lanciata dalla Nouvelle Vague. Nelle riprese in esterno, però, non ha la profondità della pellicola. E in questo mio nuovo film gli esterni sono molto importanti».

Perché?

«Voglio un isolotto nel mare Adriatico, quelli dove la Repubblica veneta aveva messo sopra un faro con su scritto "Pax tibi, Marce". Erano liberi e tolleranti i veneziani di allora, predicavano la pace, non l'occupazione. Di questi isolotti ce ne sono molti, ma ancora non ho trovato quello giusto. Con gli anni, m'è venuta nostalgia di Venezia, la mia città. Ci torno ogni volta che posso. Ho il privilegio di aver sposato una Cipriani: la Locanda è la mia casa. Ci sto benissimo».



Tinto Brass tra le protagoniste del suo film: la bionda Anna Jimskaya e la bruna Nela Lucic

PRIME CINEMA

«Cara Wendy» ti scrivo

Alessandra Levantesi

LA «Dear Wendy» del titolo è la destinataria di una lunga missiva in cui il giovane Dick (Jamie Bell, l'adolescente talentoso di «Billy Elliot»), protagonista del film sceneggiato da Lars Von Trier e diretto da Thomas Vinterberg, riepiloga le tappe della sua breve vita. Solo a un certo punto lo spettatore viene a scoprire che questa Wendy non è la fanciulla amata, ma una pistola dall'impugnatura di madreperla. Sembra un giocattolo, e come tale fu acquistata in un negozio di chincaglierie, invece è una micidiale 6.35 mm a sei colpi.



Bill Pullman

Faremmo un torto a Von Trier a sospettare che abbia scelto un marchingegno tanto bizzarro per il solo gusto di stupire. Ambientato in una cittadina mineraria americana che potrebbe essere in qualsiasi altro posto del mondo, «Dear Wendy», come altri film del maestro danese, è un apologo sull'ambiguità della natura umana. Orfano di un padre minatore, Dick è commesso in un emporio e conduce un'esistenza grama e solitaria finché l'incontro con la pistola, da lui ribattezzata Wendy per la forma aggraziata, non gli cambia la vita dandogli la sicurezza in se stesso che gli mancava. Riunendo un minuto drappello di amici altrettanto infelici e diseredati, Dick fonda un circolo segreto, «I Dandies», i cui membri coltivano il paradossale, snobistico piacere di possedere un'arma e di non usarla a nessun costo. Ma è possibile essere «pacifisti con le armi»?

Il tema della non-violenza in una società dominata dalla violenza è attualissimo, basti pensare al dibattito sulla liceità della legittima difesa o sulle missioni di pace in teatri di guerra, però il film realizzato da Vinteberg lo espone in modo confuso e poco convincente. Pur essendo discepolo e amico di Lars, nonché co-firmatario con lui del Manifesto Dogma 95, Vinterberg ha una personalità molto diversa. Meno ossessivo e intenso, ma anche meno geniale, gioca su corde più realistiche che mal si intonano agli astratti teoremi del collega. E così in «Dear Wendy» si finisce con il notare che la cornice americana ricostruita in Danimarca è fasulla, che la storia è astrusa e che gli interpreti non hanno particolare fascino o simpatia.

DEAR WENDY
Di Thomas Vinterberg
Con Jamie Bell, Bill Pullman, Michael Angarano
Danimarca, 2005 drammatico
TORINO cinema Romano, **MILANO** Arlecchino, Plinius, **ROMA** Eden, Greenwich, Holiday, Warner Magliana, Cineland, Cineplex Feronia

Chabrol damigella d'amore

Lietta Tornabuoni

CLAUDE Chabrol, il regista francese, 75 anni, divenuto con il tempo sempre più bravo, materializza in «La damigella d'onore» il termine «amour fou» raccontando la storia di un amore vampiresco e cannibalico, di una specie d'amore possessivo, opprimente, divorante. Tratto da un romanzo della perfetta scrittrice di polizieschi Ruth Rendell, trasferito in Francia in una quieta città provinciale della Loira e in una famiglia piccoloborghese, il film ha come protagonista un giovane impiegato bello e dolce, lavoratore, rispettoso e magari un poco innamorato della madre parrucchiera, che al matrimonio della sorella conosce la bellissima damigella d'onore.

Se ne innamora e lei si innamora di lui d'un amore assoluto, prepotente, senza scampo: «Sei mio, sei la mia metà, il mio karma, l'uomo che aspettavo...». Quasi gli impedisce di lavorare, quasi lo rende pazzo, lo vuole sempre con sé, lo aspetta a letto per intere giornate, gli impone una prova d'amore: per testimoniarle la sua passione deve uccidere uno sconosciuto («con me ti staccherai dalle meschinità dell'esistenza, noi siamo esseri eccezionali»). Per calmarla lui le mente, le dice d'aver ucciso un vagabondo, della morte del quale aveva letto sul giornale; ma lei che non vuole essere da meno uccide davvero un uomo. E i sospetti della polizia si avvicinano alla verità.



Laura Smet

La finezza ironica, la penetrazione, il fascino dello stile di Chabrol, la sua sapienza nella narrazione della vita di provincia e del contrasto fra ordine e disordine, piccineria e follia, uomo e donna, sono davvero grandi: il film, meno crudele e più manierato di altre sue opere d'un tempo, è molto, molto bello. Sembra poi quasi una riunione di famiglia: a parte i bravi protagonisti Benoit Magimel e Laura Smet (che è la figlia di Nathalie Baye e Johnny Hallydsy), la colonna sonora è del figlio Mathieu Chabrol; Aurore Clement Chabrol, moglie del regista, è interprete e script supervisor; Thomas Chabrol, figlio, è uno degli attori. Apparizione sorprendente: Suzanne Flon, vecchia signora bisbetica.

LA DAMIGELLA D'ONORE
Di Claude Chabrol
Con Benoit Magimel,
Laura Smet, Aurore Clement,
Suzanne Flon
Amoroso. Francia, 2004
TORINO, cinema Romano
MILANO, Arlecchino, Plinius
ROMA, Alcazar, Eden, Eurcine Mignon, Trianon

L'EX SOVRINTENDENTE: «LA SCALA? UN PRESTIGIOSO CARROZZONE»

Meli: quante leggende su Muti tradito dall'orchestra che amava

Susanna Marzolla
inviata a PARMA

Alla parete un ritratto di Giuseppe Verdi, sul tavolo la prova di stampa della prossima stagione concertistica: scorrono i nomi di Zubin Mehta, Lorin Maazel, Mstislav Rostropovich, Georges Pretre, Radu Lupu, Riccardo Muti...Muti, la Scala...«Non vorrei rivangare vecchie polemiche. La Scala è un capitolo chiuso; qui è un'altra cosa». Dice così Mauro Meli. E davvero qui a Parma, dove da agosto è sovrintendente del Teatro Regio, quei mesi di fuoco del teatro milanese - le polemiche aspre fino agli insulti e alle querele, gli scioperi, le dimissioni a catena - sembrano cose molto, molto lontane. Però anche qui, in questa storica provincia ricca e colta, a parlare di Scala alla fine non può, e in fondo non vuole, sottrarsi. Stimolato dall'ultima querelle: il teatro Arcimboldi di cui il nuovo sovrintendente Stephane Lissner ha detto non volersi occupare, almeno per un bel po'. «E' un errore madornale - dice Meli - lo spreco di una possibilità. Arcimboldi è un bel teatro, in un'ottima posizione per chi arriva da fuori Milano. Io avevo pensato ad una programmazione incentrata su produzioni economiche; giovani artisti per giovani spettatori, spettacoli per le scuole anche al mattino; un nuovo spazio per la stagione del balletto, magari per le produzioni più sperimentali». Pensato quando era sovrintendente? «Pensato quando ero alla Scala; sovrintendente nei fatti non lo sono stato mai: non sono neppure riuscito a prendere possesso della stanza, non ho mai fatto una riunione con i rappresentanti sindacali. "Non la riconosciamo" mi avevano fatto sapere e così...».

Così nell'incarico (formale) di sovrintendente Meli è rimasto solo due mesi, da febbraio ad aprile. Però nel teatro, come direttore della divisione Scala, c'era stato nei sedici mesi precedenti e ne aveva studiato a fondo («uno stage ben remunerato», dice scherzando) i problemi. Diagnosi finale: «La Scala è più simile ad un prestigioso carrozzone che a un prestigioso teatro; è un'azienda con problemi strutturali che, se non risolti, la possono portare a una crisi irreversibile».

«Il teatro, ogni teatro, deve ubbidire a certe regole di efficenza - spiega - Nel rapporto tra numero dei dipendenti, quantità e qualità della programmazione, numero degli spettatori, la Scala non regge il confronto; con i suoi 1200 lavoratori per 200 rappresentazioni l'anno appare come una macchina osoleta. Ho trovato cose che sarebbero esilaranti se non fossero il sintomo di una totale mancanza di strategia: esiste un "ufficio microfilm", a cosa serva e come faccia non lo sa nessuno; in compenso non esiste una struttura per le registrazioni d'archivio. Ci sono funzionari che tengono rapporti con l'estero e non conoscono neanche una lingua straniera così devono portarsi sempre appresso l'interprete...Tutto così, per non parlare della logistica». Cioè? «In ogni teatro del mondo l'orchestra sta a livello del palcoscenico, o appena sotto o appena sopra; alla Scala sta al settimo piano col risultato che gli orchestrali devono fare un viaggio portandosi dietro gli strumenti; lo stesso il coro; un assurdo».

Errori nel restauro? «Assolutamente no. Il manufatto è splendido, un miracolo nel risultato e nei tempi di realizzazione. E' che a monte del restauro doveva essere messo a punto un progetto strategico, condiviso con i lavoratori e con la città, che desse una logica a tutto quanto si andava facendo. Invece si è rimasti fermi a un generico impegno ad "aumentare le recite" e alla fine tutte le tensioni si sono scaricate sulla direzione artistica». Cioè il maestro Muti, alla fine «sfiduciato» dall'orchestra. «Su di lui - dice Meli - si sono diffuse ad arte autentiche leggende. Che non voleva altri direttori, ad esempio; niente di più falso: "Ci aiuti a portare i migliori alla Scala", mi aveva raccomandato. Che fosse un tiranno; falso anche questo: come tutti gli artisti aveva le sue intemperanze verbali ma mai, mai, ha fatto male a qualcuno». Però l'orchestra non lo ha voluto più: «E' stata la cosa più amara; abbandonato, tradito da persone che aveva trattato come figli». Perchè, allora? «Per qualcuno un piccolo calcolo di bottega, la difesa di privilegi incomprensibili; c'è un gruppo di potere alla Scala che continua a dominare nel teatro e che ne impedisce la trasformazione in una struttura moderna e competitiva. Il problema è tutto qui».



Mauro Meli, ex sovrintendente della Scala di Milano ora al Regio di Parma

REGIO PER I GIOVANISSIMI

www.Mozart.com quando il genio aveva 15 anni

TORINO. C'è un Mozart che sicuramente piace ai giovanissimi: è quello delle suonerie dei cellulari. Brevi leit motiv che ispirano lo spettacolo di Luca Scarlini, «www.Mozart.com» a marzo al Piccolo Regio di Torino. È una delle tante proposte rivolte ai ragazzi dal Regio, tra le Fondazioni liriche in Italia, quella che vanta il maggior numero di iniziative per la scuola: 50.767 giovani hanno partecipato a laboratori, corsi, visite guidate, concerti l'anno scorso. La Scuola all'Opera nella stagione 2005-06 è dedicata proprio al genio di Mozart, che compì 15 anni a Torino nel 1771 in un suo breve soggiorno. Ha lasciato tracce nebulose ma, proprio su queste, il Regio ha elaborato il percorso «A passeggio con Amadeus». Ai più piccoli è rivolto l'adattamento «C'era una volta un flauto magico», in maggio al Piccolo Regio; inoltre incontri nelle scuole «Vi presento il signor Mozart». [r.sll.]



Insieme. Chen Li, Martha Nieuwenhijus, Susanne Muller Bagij, Dorothea Fleiss, Claudio Jaccarino, Marisa Cortese, Maria Luisa Sponga, Joyce Bloem e Tegi Canfari

Autori da tutto il mondo per il V Simposio internazionale

Verbania ospita la Fiber Art

Dai laboratori alla mostra a Villa Giulia

La parola d'ordine, come nelle passate edizioni, è «contaminare», ovvero diffondere creatività e rapporti umani. Quindi niente poteva esprimerla meglio di un materiale come il tessuto, fatto di intrecci di filati che subito richiama all'interazione di idee, di scambi, di legami e collaborazioni. E' dedicato alla Fiber Art, ovvero all'arte flessibile, medium tessile ma anche altri materiali flessuosi, il V Simposio internazionale di arte contemporanea, «Siviera», che si sta svolgendo in questi giorni a Verbania organizzato dalla Sezione grafica pubblicitaria dell'Istituto tecnico Ferrini-Franzosini di Verbania.

La manifestazione, che ha portato sul Lago Maggiore artisti provenienti dall'Europa e anche dalla Cina, confermando Verbania fra le «capitali» dei Simposi d'arte contemporanea, nella prima fase si è svolta tra le aule-laboratorio dell'Istituto Franzosini a Intra, dove fino a ieri si sono confezionate le opere. Ogni sera, dalle 18 alle 19, i visitatori hanno potuto parlare con gli artisti e scambiare impressioni sui lavori in corso. «Gli artisti - dice il dirigente scolastico dell'Istituto Ferrini, Loredana Lodolo - sono il nucleo centrale dell'evento ma affinchè il Simposio si realizzi è importante che gli alunni delle nostre scuole e la cittadinanza intera si sentano coinvolti». Osserva Marisa Cortese, artista e insegnante: «Incontri di questo genere consentono agli artisti di stare insieme e di scambiarsi idee ed esperienze. Difatti la nostra finalità principale è quella di favorire la dilatazione per il mondo di creatività e rapporti umani». Gli artisti convenuti sono tutti ben quotati a livello internazionale. Sono: Georg Brandner (Austria), Chen Li (Cina; Tegi Canfari, Marisa Cortese, Claudio Jaccarino, Rudi Punzio, Maria Luisa Sponga, Tea Taramino (Italia); Marta Nieuwenhijus e Joyce Bloem (Olanda); Nora Demetrescu Blaj e Dorothea Fleiss (Romania); Giuseppe Strano (Spagna), Ludvig Zoltan (Ungheria) e l'ossolano Michele Scaciga per i video. Partecipano a queste manifestazioni senza richiedere compensi e si fanno ospitare presso famiglie verbanesi proprio per non perdere la ricchezza che deriva dagli scambi. Che cos'è la Fiber Art lo spiega la pittrice olandese Martha Nieuwenhijus, a cui si deeva anche la locandina di quest'anno: «Alla fine degli anni '60 gli artisti contestano la trasposizione dalla pittura in arazzo e scelgono di manipolare la materia dando vita alla Nouvelle Tapisserie che in seguito diventa la Fiber Art. Questa all'inizio si connota con tecniche propriamente tessili, la ricerca dopo quarant'anni ha portato ad utilizzare altri materiali come carta, gomma, plastica e metalli diventando così l'arte del flessibile. La Fiber Art ha avuto difficoltà a farsi accettare come linguaggio autonomo. Tuttavia grazie al lavoro fatto da artisti e critici è diventata un modo di esprimersi che gode di crescente interesse. Tant'è che scegliere la fibra come medium non turba più nessuno dato che la contaminazione fra i generi è la norma».





Cortese e Canfari al lavoro nei laboratori. Rudi Punzo con una sue scultura sonora

I partecipanti al Simposio stanno allestendo una mostra a Villa Giulia con le opere realizzate a Verbania: s'inaugurerà oggi alle 17,30 e rimarrà aperta fino al 9 ottobre, tutti i giorni dalle 16 alle 20. Nelle sale si potranno anche ammirare altre collezioni come «Codice a sbarre una griffe di successo»; «Gli abiti dell'Imperatore»; «Arte grafica in cucina» e «La testa ritrovò le mani». A Villa Bernocchi a Premeno è inoltre possibile visitare, fino al 10 ottobre, la retrospettiva «Siviera 2001/2005, cinque laboratori sperimentali» a cura di Marisa Cortese. Orario visite: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La manifestazione è organizzata con il patrocinio di Regione Piemonte, Comune di Verbania, Provincia del Vco, Distretto turistico dei laghi, Navigazione Lago Maggiore, Banca Popolare di Intra e Associazione ex-allievi dell'Itic Ferrini.







